REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 27 GENNAIO 2025 | n. 8



Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1835
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies – Autorizzazione alla vendita dell'immobile, in agro di Brindisi, località "Giancola", in catasto al Fg. 6, p. lla 965 (ex 803), in favore di CANNALIRE Teodoro 7590

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1836
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies – Autorizzazione alla vendita della quota n. 136/ab, in agro di Carovigno, località "Bufalaria", in catasto al Fg. 35, p. lle 377, 480, 481, 478, 371, 369, 189, 73 e 162, in favore di SCHIENA Vincenzo 7598

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1837
Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, L.R. 4/13 - Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica 7605

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1838
DGR n.942 del 3/7/2023 Accordo ex art.15 L.241/1990 tra Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Forestali e Naturali– e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET): proroga termini e trasferimento somme per adeguamento progetto di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto 7615

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1839
Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Determinazione n. 306/2024. Procedura negoziale per l'anno 2024 per i Soggetti ministeriali FNSV. 7623

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1840
Approvazione dello schema di Convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e il Comune di Foggia per l'elaborazione e condivisione di un progetto di legalità rivolto alla formazione delle giovani generazioni attraverso l'elaborazione di percorsi didattici specifici e realizzazione di presidi della legalità. 7633

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1841
Polo Bibliotecario regionale ex Caserma Rossani - Bari. Approvazione Piano Biblioteconomico - "Progetto delle Collezioni e dei servizi". 7646

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1842
Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – Puglia e l'Istituto per la Ricerca, la Riabilitazione e la Formazione – Puglia, per la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione, la formazione e la riabilitazione degli studenti ciechi parziali e assoluti. 7673

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1843
Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro, del dirigente dell'ARPAL Puglia, dott.ssa Francesca Serpino 7693

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1844
Prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare dell'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica della Regione Puglia. 7699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1845
Art. 20, comma 2, L.R. n. 7 del 18 aprile 2023 e DGR n. 1733/2023 – Approvazione del logotipo denominato Luminarie Artistiche Tradizionali di Puglia e del relativo manuale di identità visiva. 7705

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1846
Articoli 3 e 4 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021 e ss.mm. e ii. recante "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager". Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL). Aggiornamento annualità 2024. Adozione 7722

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1849
Rilascio dell'immobile in locazione per sede di rappresentanza in Albania. Autorizzazione a sanatoria della missione dirigenziale effettuata a Tirana il 6 novembre 2024 8111

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1851
D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77 "Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici". Approvazione graduatoria delle progettazioni ai sensi dell'art. 5, comma 4. 8117

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1852
D.G.R. n.347 del 10.03.2020 – Finanziamento interventi di viabilità di competenza provinciale e comunale. Comune di Carovigno (BR). "Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio". Autorizzazione modifica intervento. 8124

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1854
Approvazione Schema di convenzione avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia s.p.a. in qualità di soggetto aggregatore della Regione Puglia. 8135

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1856
Assegnazione delle ulteriori risorse previste dalla LR n. 39/2024, al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale. 8162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1857
Linea di Investimento 1.4 del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR) - Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra

le Aziende Sanitarie, la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS Puglia). 8166

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1858
Approvazione del Programma regionale di interventi finanziati dal Fondo istituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e del relativo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 da sottoscriversi tra il Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione sanitaria e la Regione Puglia. 8180

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1859
D.Lgs. n. 517/1999 - Protocollo d'intesa Regione/Università di Bari e Foggia - Sostituzione componente regionale in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari nominato con DPGR n. 97 del 29 marzo 2021. 8196

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1860
Presa d'atto della Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 185 del 04/10/2024 recante Approvazione del documento dal titolo "Proposta di gestione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva". 8202

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1861
"Proroga dei termini in materia di salute" modifica del punto 6) della DGR n.1987 del 28.12.2023 "DGR n. 736 del 16 maggio 2017 "Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati" – Modifiche ed integrazioni in ottemperanza al comma 3, lett. b) dell'art.8 quater del D.L.vo n.502/92". 8252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1862
Recepimento Accordo Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" (Rep. Atti n. 15/CSR 20 febbraio 2020) ed approvazione Linee Guida regionali sui corretti stili di vita nei primi due anni del bambino. 8258

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1863
Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023 8278

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1864
Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 – DDL n.77/2024. Variazione bilancio previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 per la corresponsione della sorte capitale a seguito della Sentenza n. 3913/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli e della Sentenza n. 587/2023 emessa dal Tribunale Civile di Bari 8371

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1865
Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e var. di Bilancio di prev.2024 plur.2024-2026 sensi art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, per € 716.000,00. Sostegno finanziario per MISU discarica RSU in loc. Torre d'Agera a Bitonto (BA) e per l'elaborazione delle progettazione di interventi prioritari in materia di bonifica di siti. 8380

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1867
Disciplina per il trattamento di trasferta della Consigliera Regionale di Parità effettiva e supplente – applicazione in via analogica dei criteri applicati ai dirigenti come delineati nel DPGR n. 631 del 6 giugno 2011. 8392

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1868
PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro". Seguito DGR nn. 962/2024, 1301/2024, 1684/2024 - Approvazione Schema di Accordo tra Regione Puglia ed ARTI, integrativo dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024 ex art. 15 L. n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 D.Lgs. 36/2023. 8396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1871
Art. 8, comma 5 della L. 9 luglio 1990, n. 188 "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità" e s.m.i. - Comune di Terlizzi (BA) - Deliberazione Giunta Comunale n. 164 del 2/10/2024. Adozione del Disciplinare di Produzione della Ceramica artistica e tradizionale di Terlizzi...... 8425

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1872
Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale..... 8442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1873
Attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 37/2023. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia ed i Consorzi di bonifica della Capitanata, del Gargano e centro-sud Puglia...... 8447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1874
Approvazione schema di Accordo di Cooperazione, ex art. 15 Legge n. 241/90, tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI, per lo sviluppo di sistemi digitali innovativi nella gestione dei finanziamenti erogati dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a valere sul bilancio autonomo. 8472

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1875
LR 37/2023 art. 79 "Contributo per dotare tutte le strutture sanitarie pubbliche di letti bariatrici"- Approvazione piano regionale riparto Fondi. Individuazione Azienda sanitaria Capofila. 8490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1876
Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022...... 8497

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1878
D.Lgs. 17.08.1999, art.35. Assegnazione di contratti di formazione e specialistica a finanziamento regionale aggiuntivi per le Scuole di specializzazione e delle Università degli studi di Bari, Foggia e LUM – a.a. 2023/2024..... 8531

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1879
Attuazione art. 77 L.R. n. 37/2023, rubricato "Contributi in favore delle frazioni dei comuni della provincia di Lecce che garantiscono l'apertura di un ambulatorio medico di medicina generale". 8540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1880
DM Salute 5/9/24 "Riparto Fondo Alzheimer e Demenze per le annualità 2024-2026" e DM Salute 8/10/24 "Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2024". Variazione bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di stanziare le somme in questione sui capitoli di entrata e di spesa rientranti nel perimetro sanitario..... 8546

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1881
Art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39. Ripartizione anno 2024 incremento delle funzioni assistenziali di

cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 in favore degli ospedali privati accreditati classificati equiparati. 8555

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1882
Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e all' accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Revoca del Regolamento regionale n. 2/2014" 8565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1884
Legge regionale 25 settembre 2012, n. 27. Prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002 nell'area della provincia di Foggia. Approvazione schema di Accordo, ex art. 15 Legge n. 241/90, di Cooperazione con l'Agenzia ASSET per l'istituzione dell'"Osservatorio sulla ricostruzione" presso la Struttura Territoriale di Foggia. 8629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1885
Fondo Sanitario Regionale anno 2024: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di regolarizzare provvisori di entrata incassati in tesoreria sanitaria su capitoli privi di stanziamento e di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di payback farmaceutico per l'anno 2024. 8652

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1886
CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" - CUP H79I23001120001. Variazione al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 8664

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1887
Approvazione delle disposizioni generali per l'attuazione dell'Intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia. Iscrizione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle relative somme. 8692

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1889
Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Colombo per il contenimento numerico della popolazione di colombi (Columba livia, forma domestica) ai sensi dell'art 19 L. 157/92 e dell'art. 31 L.R. 59/2017, all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia. Autorizzazione. 8721

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1890
Iscrizione in bilancio delle eccedenze di gettito IRPEF e IRAP relative all'esercizio 2023. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, decreto legislativo n. 118/2011. 8755

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1892
Cessazione anticipata a decorrere dal 1° gennaio 2025 del comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare – Sezione Inclusione sociale attiva – Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio PEPE, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia. 8765

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1894
Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero del personale della Sezione Protezione Civile per la partecipazione al "Connectivity Forum 2024 (TCF24)" e all'Incontro con l'Agenzia di Protezione Civile albanese (AKMC) svolti a Tirana in data 10 e 11 settembre 2024. 8770

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1895
Accordo di Programma per la "Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato alla via Capruzzi in Bari", in variante al PRG vigente del Comune di Bari ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000. Proponente: Società Sudarea s.r.l. – Approvazione schema e rilascio Parere di Compatibilità Paesaggistica..... 8777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1896
Modifica al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 351/2024 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art.7, c. 8 dell'All. I.5 recante "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del D.lgs. n. 36/2023 8850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1897
Accordo di Programma ex art. 20 della L. n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale del programma di investimenti: Intervento per la riqualificazione del "MONOBLOCCO" dell' A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia e Lavori di realizzazione del "Nuovo Ospedale di Andria"- Revoca DGR n. 593 del 6/05/2024..... 8876

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1898
Prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia 9003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1899
Prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale della Puglia...... 9009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1900
Presa d'atto proposta piano generale di formazione ed informazione della Regione Puglia quale manifestazione d'interesse all'Avviso pubblico del 29/11/2024 del Ministero delle imprese e del Made in Italy, rivolto alle Regione per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e vulnerabili. Art.148,L. 388 del 23/12/2000; D.M.6/05/22, Art. 4, co1–D.M. 31/07/2024, Art. 4, co1. 9015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1901
Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014 - 2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". DGR n. 1599/2024. Autorizzazione delle missioni all'estero dei referenti individuati per la realizzazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti nel periodo gennaio-marzo 2025. 9032

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 22 gennaio 2025, n. 7
PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Approvazione Verbali n. 8, n. 9 e n. 10 della Commissione di Valutazione ed esiti istruttori (ex p. 8.4 dell'Avviso). Modifica termini presentazione istanze (p. 7.1 dell'Avviso). 9043

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 gennaio 2025, n. 21
Nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione

Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021 -2024 - C.U.P. B34C21000020001.Surroga figure di coordinamento. 9054

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 gennaio 2025, n. 22
Nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022 -2025 - C.U.P. B34C22002000006. Surroga figure di coordinamento. 9059

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 gennaio 2025, n. 23
Avvio attività formative, adozione del Programma Formativo ed approvazione "Tabella delle sedi di svolgimento del Corso" CFSMG 2024-2027. 9064

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETA' CIANO POWER WIND S.R.L.
Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012. Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica, mediante lo sfruttamento del vento, sito nel Comune di BRINDISI, di potenza pari a 900 kW da ubicare in località "P. te S. Paolo" al Fg. n.153 p.lle n. 14-107-220-132, in contrada San Paolo, Brindisi (BR). 9080

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1835

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies – Autorizzazione alla vendita dell'immobile, in agro di Brindisi, località "Giancola", in catasto al Fg. 6, p. lla 965 (ex 803), in favore di CANNALIRE Teodoro

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggettoe la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Brindisi, località "Giancola", in catasto al Fg. 6, p. lla 965 (ex 803), in favore di Cannalire Teodoro, al prezzo complessivo di € 29.100,00 (Euro ventinovemilacentoeuro/00).
2. Di dare atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., pari ad € 29.100,00 (Euro ventinovemilacentoeuro/00), al netto dell'acconto di € 8.730,00, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dal sig. Cannalire Teodoro, in sei annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
3. Di stabilire che il pagamento della restante somma di € 22.189,04, comprensiva di interessi legali, avverrà

in sei annualità, dall'2024 al 2029, con rate costanti e posticipate dell'importo di € 3.698,17 cadauna, e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di € 22.189,04.

4. Di fissare, nella data del 31 dicembre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
5. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies – Autorizzazione alla vendita dell'immobile, in agro di Brindisi, località "Giancola", in catasto al Fg. 6, p. lla 965 (ex 803), in favore di CANNALIRE Teodoro

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema digestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che

- il sig. Cannalire Teodoro con nota del 06.11.2020 acquisita in pari data al prot. AOO_108/16698, ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro Brindisi, località "Giancola", in catasto al Fg. 6, p. lla 965 (ex 803);
- La quota di che trattasi è pervenuta alla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con atto dell'Ufficiale Rogante del M.A.F., Omissis, Rep.9483, Racc. 8200, registrato a Bari il 21.09.1961, al n.3434 e con successivo atto di abrogazione di concessione del 15.10.2013, per Notaio Omissis, registrato a Ostuni al n. 3509 serie 1T in data 08.11.2023 ed è attualmente riportata nel catasto del Comune di Brindisi con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Terreni

Foglio	Part	Qualità	Superficie			R D	RA
			ha	Are	Cent		
6	965	Ente Urbano	00	8	93	-	.

Catasto fabbricati

Foglio	Part.	Sub	Cat.	Classe	Vani/mq	Sup.	Rendita
6	965	-	A/7	2	8,5	156	€ 1.097,47

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 18.01.2024, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Cannalire Teodoro è nel possesso dell'immobile su menzionata dall'anno 2010, come si evince dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 28.03.2024 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 29.100,00 (Euro ventinovemilacentoeuro/00);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 2 del 30.04.2024 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. 228046 del 14.05.2024 ha notificato al sig. Cannalire Teodoro, il prezzo dell'unità produttiva;
- Con nota del 02.08.2024, acquisita al prot. n. 397027 del 05.08.2024, il sig. Cannalire Teodoro ha dichiarato di accettare il prezzo di vendita, nonché di volersi avvalere del beneficio del pagamento rateale, versando l'acconto del 30% del prezzo di vendita pari ad € 8.730,00, a mezzo di pagoPA in data 02.08.2024.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Brindisi, località "Giancola", in catasto al Fg. 6, p. lla 965 (ex 803), in favore di Cannalire Teodoro, al prezzo complessivo di € 29.100,00 (Euro ventinovemilacentoeuro/00), che sarà corrisposto dal sig. Cannalire Teodoro, in sei annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge, conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che l'importo di € ***€ 29.100,00*** sarà pagato dal sig. Cannalire Teodoro con le modalità di seguito specificate:

- **€ 8.730,00** - già corrisposto a titolo di acconto con versamento a mezzo di pagoPA, in data 02.08.2024, accertato e contabilizzato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2024, sul capitolo 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento, o per riscatto anticipato L. n. 386/76"," - PDCF 4.04.01.08.999.

La restante somma di **€ 22.189,04**, comprensiva di sorte capitale ed interessi sarà corrisposta in 6 rate annuali costanti e posticipate di **€ 3.698,17** cadauna dal 2024 al 2029 – mediante le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii;

La complessiva somma di € 22.189,04, sarà imputata:
- **€ 20.370,00** quale quota capitale, sul capitolo 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento, o per riscatto anticipato L. n. 386/76"," - PDCF 4.04.01.08.999;
- **€ 1.819,04,** quale quota interessi, sul capitolo 3072009 "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateazione" – p. c. f. 03.03.03.99.999;

Ai sensi dell'art. 53 del DLgs. 118/2011, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di ~~Serracca Giovanni~~ CANNALIRE TEODORO, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Brindisi, località "Giancola", in catasto al Fg. 6, p. lla 965 (ex 803), in favore di Cannalire Teodoro, al prezzo complessivo di € 29.100,00 (Euro ventinovemilacentoeuro/00).
2. Di dare atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., pari ad € 29.100,00 (Euro ventinovemilacentoeuro/00), al netto dell'acconto di € 8.730,00, già corrisposto ed accertato per cassa, salvo conguaglio, sarà corrisposto dal sig. Cannalire Teodoro, in sei annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
3. Di stabilire che il pagamento della restante somma di € 22.189,04, comprensiva di interessi legali, avverrà in sei annualità, dall'2024 al 2029, con rate costanti e posticipate dell'importo di € 3.698,17 cadauna, e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di € 22.189,04.
4. Di fissare, nella data del 31 dicembre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.

5. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nellaRegione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Taranto e Brindisi.
Gestione del contenzioso e supporto giuridico"
(Maria Carmela Mazzarano)

Maria Carmela Mazzarano
10.12.2024 10:05:05 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
11.12.2024 10:39:37 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
12.12.2024 16:24:59 GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste, Risorse Idriche,
Tutela delle Acque e Autorità idraulica
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
16.12.2024
15:17:45
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/12/2024 16:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	81	16.12.2024

T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES # AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE, IN AGRO DI BRINDISI, LOCALITÀ "GIANCOLA", IN CATASTO AL FG. 6, P. LLA 965 (EX 803), IN FAVORE DI CANNALIRE TEODORO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/12/2024 16:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1836

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies – Autorizzazione alla vendita della quota n. 136/ab, in agro di Carovigno, località "Bufalaria", in catasto al Fg. 35, p. lle 377, 480, 481, 478, 371, 369, 189, 73 e 162, in favore di SCHIENA Vincenzo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggettoe la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione della quota n. 136/ab, in agro di Carovigno, località "Bufalaria", in catasto al Fg. 35, p. lle 377, 480, 481, 478, 371, 369, 189, 73 e 162, in favore di Schiena Vincenzo al prezzo complessivo di € 19.100,00 (Euro diciannovemilacentoeuro/00).
2. Di dare atto che Schiena Vincenzo ha corrisposto l'intero importo di € 19.100,00 (Euro diciannovemila centoeuro/00), mediante pagoPA;
3. Di autorizzar il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi

provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita della quota n. 136/ab, in agro di Carovigno, località "Bufalaria", in catasto al Fg. 35, p. lle 377, 480, 481, 478, 371, 369, 189, 73 e 162, in favore di SCHIENA Vincenzo - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema digestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- Il sig. Schiena Vincenzo con nota del 30.11.2020 acquisita al prot. AOO_108/18458 del 10.12.2020, ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. dell'immobile sito in agro di Carovigno, località "Bufalaria", in catasto al Fg. 35, p. lle 377, 480, 481, 478, 371, 369, 189, 73 e 162;
- La quota di che trattasi è rientrata nella disponibilità alla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con verbale di ripresa in possesso del 6.6.2016, prot. N. 6991 dell'8.6.2016, in danno di Omissis ed è attualmente riportata nel catasto terreni del Comune di Carovigno con i seguenti identificativi catastali:

Foglio	Part	Qualità	Superficie			R D	RA
			ha	Are	Cent		
35	73	Uliveto	00	96	95	€ 10,01	€ 12,52
35	162	Pascolo	00	45	91	€ 7,11	€ 2,73
35	189	Seminativo	00	58	23	€ 15,04	€ 12,03
35	369	Pascolo	00	99	38	€ 15,40	€ 5,13
35	371	Pascolo	1	09	54	€ 16,97	€ 5,66
35	377	Pascolo	2	04	89	€ 26,45	€ 31,75
35	478	Pascolo		70	27	€ 10,89	€ 3,63
35	480	Pascolo		3	50	€ 0,54	€ 0,18
35	481	Inc. sterile		3	09	€ 0,00	€ 0,00

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 19.10.2022, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Schiena Vincenzo è nel possesso dell'immobile su menzionata dall'anno 2017, come si evince dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 12.01.2024 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 19.100,00 (Euro diciannovemilacentoeuro/00);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 2 del 30.04.2024 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. 228018 del 14.05.2024 ha notificato al sig. Schiena Vincenzo, il prezzo dell'unità produttiva e lo stesso lo ha accettato e ha versato l'intero importo di € 19.100,00 (Euro diciannovemilacentoeuro/00) a mezzo di pagoPA in data 29.07.2024.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii l'alienazione della quota n. 136/ab, in agro di Carovigno, località "Bufalaria", in catasto al Fg. 35, p. lle 377, 480, 481, 478, 371, 369, 189, 73 e 162, in favore di Schiena Vincenzo al prezzo complessivo di € 19.100,00 (Euro diciannovemilacentoeuro/00), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che l'importo di € € 19.100,00 è stato incassato a mezzo di pagoPA n. 00000000013775121 del 29.07.2024, su c/c posta le n. 16723702, come segue:

- € 16.968,21, per sorte capitale, sul capitolo **2057960** "*Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento, o per riscatto anticipato L. n. 386/76*" - PDCF 4.04.01.08.999;
- € 2.031,79, per canoni d'uso, sul *capitolo* **4091100** *" Introiti diversi proventi da vendite o recuperi di anticipazioni L. 386/76"* - PDCF 3.05.02.03;
- € 100,00, per spese istruttoria, sul capitolo **3062100** "*Proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali*" – PDCF 3.01.02.01.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Schiena Vincenzo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione della quota n. 136/ab, in agro di Carovigno, località "Bufalaria", in catasto al Fg. 35, p. lle 377, 480, 481, 478, 371, 369, 189, 73 e 162, in favore di Schiena Vincenzo al prezzo complessivo di € 19.100,00 (Euro diciannovemilacentoeuro/00).
2. Di dare atto che Schiena Vincenzo ha corrisposto l'intero importo di € 19.100,00 (Euro diciannovemilacentoeuro/00), mediante pagoPA.
3. Di autorizzar il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nellaRegione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Taranto e Brindisi.
Gestione del contenzioso e supporto giuridico"
(Maria Carmela Mazzarano)

Maria Carmela Mazzarano
01.10.2024 15:54:52
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
02.10.2024
09:52:11
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
24.10.2024 10:53:47
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

Donato
Pentassuglia
16.12.2024
15:09:30
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/12/2024 17:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

firma

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	82	16.12.2024

T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES # AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELLA QUOTA N. 136/AB, IN AGRO DI CAROVIGNO, LOCALITÀ "BUFALARIA", IN CATASTO AL FG. 35, P. LLE 377, 480, 481, 478, 371, 369, 189, 73 E 162, IN FAVORE DI SCHIENA VINCENZO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/12/2024 16:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1837

Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, L.R. 4/13 - Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di disporre ai sensi degli art. 22 ter, comma 1, lett. c), e art. 22 sexies, comma 1 e 3, L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione di tutti i beni immobili riportati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante ricorso a procedura di evidenza pubblica con offerte al rialzo sul prezzo di base d'asta.
3. Di demandare al Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ogni adempimento per l'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica, nonché l'adozione dei provvedimenti consequenziali in merito alla composizione della Commissione per la valutazione delle offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta.
4. Di autorizzare i rappresentanti regionali di cui alla D.G.R. n. 1567 del 14.11.2022 alla sottoscrizione degli atti di compravendita a stipularsi per i beni di cui all'Allegato "A" e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. Di stabilire, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale unitamente all'Allegato "A" sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, L.R. 4/13 - Alienazione beni immobili Riforma Fondiaria mediante asta pubblica

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter,* comma 1, lett. c) della predetta legge dispone che "*I beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati (…) con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi*", mentre, ai sensi dell'art. 22 *sexies*, comma 1 e 3, "*I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta*" e che "*Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. n. 27/1995, è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue: a) per i terreni agricoli, in base al valore agricolo medio attuale fissato dalla Commissione provinciale espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001, con riferimento alla coltura attuale prevalente praticata in zona; …c) per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato*";

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema digestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che

- Nell'ambito delle procedure dismissive dei beni della ex Riforma Fondiaria sono stati individuati alcuni beni immobili liberi o rientrati nella disponibilità dell'amministrazione, a rischio di occupazione abusiva ed in stato fatiscente, che possono essere dichiarati non fruibili per esigenze proprie della Regione o altro uso pubblico e, quindi, alienati ai sensi del combinato disposto del predetto art. 22 ter, comma 1, lett. c) della L. R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.;
- Tali beni immobili, riportati nell'Allegato "A" del presente atto ed individuati dalle Strutture di Riforma Fondiaria delle Province di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto sono di seguito elencati:
  - **Provincia di Brindisi:**
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Fiume Piccolo, Fg 57 plla 60;
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Fiume Piccolo, Fg 57 plla 61;
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Fiume Piccolo, Fg 57 plla 167;
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Fiume Piccolo, Fg 57 plla 168;
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Fiume Piccolo, Fg 57 plla 169;
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Fiume Piccolo, Fg 57 plla 170;
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Fiume Piccolo, Fg 57 plla 171;
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Fiume Piccolo, Fg 57 plla 174;
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Chiusura Grande, Fg 63 plla 232;
    Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Torre Mozza, Fg 103 plla 32;

Fabbricato in agro di Brindisi (BR) Loc. Mascava, Fg 17 plla 64 sub 4;
Fabbricato in agro di Brindisi (BR) Loc. Mascava, Fg 17 plla 64 sub 5;
Fabbricato in agro di Brindisi (BR) Loc. Mascava, Fg 17 plla 64 sub 6;
Fabbricato in agro di Brindisi (BR) Loc. Mascava, Fg 17 plla 64 sub 7;
Fabbricato in agro di Brindisi (BR) Loc. Mascava, Fg 17 plla 64 sub 9;
Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Montenegro, Fg 47 plla 167;
Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Apani, Fg 4 plla 449;
Terreno in agro di Brindisi (BR) Loc. Apani, Fg 4 plla 451;

- **Provincia di Foggia:**
  Terreno in agro di Cerignola (FG) Loc. Tressanti/Marella, Fg 15 plla 26;
  Terreno in agro di Cerignola (FG) Loc. Tressanti/Marella, Fg 15 plla 36;
  Terreno in agro di Cerignola (FG) Loc. Tressanti/Marella, Fg 15 plla 68;
  Terreno in agro di Cerignola (FG) Loc. Tressanti/Marella, Fg 15 plla 72;
  Terreno in agro di Apricena (FG) Loc. San Sabino, Fg 10 plla 521;
  Terreno in agro di Apricena (FG) Loc. San Sabino, Fg 10 plla 539;
  Terreno in agro di Apricena (FG) Loc. San Sabino, Fg 10 plla 541;

- **Provincia di Lecce:**
  Terreno in agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Bellanova, Fg 31 plla 803;

- **Provincia di Taranto:**
  Terreno in agro di Avetrana (TA) Loc. Cannelli, Fg 48 plla 122;
  Terreno in agro di Avetrana (TA) Loc. Ranieri Chiepo, Fg 41 plla 336;
  Terreno in agro di Laterza (TA) Loc. Panettieri, Fg 142 plla 116;
  Fabbricato in agro di Mottola (TA) Loc. San Basilio, Fg 35 plla 40 sub 2;
  Fabbricato in agro di Mottola (TA) Loc. San Basilio, Fg 35 plla 40 sub 3;
  Terreno in agro di Massafra (TA) Loc. Vecchio Ovile Parco di Guerra, Fg 77 plla 17;
  Fabbricato in agro di Mottola (TA) Loc. San Basilio, Fg 35 plla 39 sub 1;
  Fabbricato in agro di Mottola (TA) Loc. San Basilio, Fg 35 plla 39 sub 2;
  Fabbricato in agro di Palagianello (TA) Loc. Latorrata, Fg 14 plla 54 sub 1;
  Fabbricato in agro di Palagianello (TA) Loc. Latorrata, Fg 14 plla 54 sub 2;

Visti:

- Il Verbale del 27/05/2020 del Collegio di Verifica;
- La perizia di stima relativa all'unità immobiliare sita in agro di Avetrana (TA) Loc. Ranieri Chiepo identificata al Fg 41 plla 336;
- Il verbale n. 07 del 16/12/2021 del Collegio di Verifica;
- Le perizie di stima inviate con nota 19104 del 10/11/2021 e relative alle unità immobiliari site in agro di Apricena (FG) in Loc. San Sabino identificate al Fg 10 plle 521 – 539 – 541;
- Il verbale n. 02 del 07/06/2023 del Collegio di Verifica trasmesso con nota prot. 7110 del 12/06/2023;

- Le perizie di stima inviate con nota 5223 del 28/04/2023 e relative alle unità immobiliari site in agro di Cerignola (FG) in Loc. Tressanti/Mattarella identificate al Fg 15 plle 26 – 36 – 68 – 72;
- Il verbale n. 01 del 27/02/2024 del Collegio di Verifica trasmesso con nota prot. 104095 del 27/02/2024;
- La perizia di stima 02_A_TA_2024 relativa all'unità immobiliare sita in agro del Comune di Laterza (TA) in Loc. Panettieri identificato presso il NCT al Fg 142 plla 116;
- La perizia di stima 19_TL_BR_2023 relativa alle unità immobiliari site in agro del Comune di Brindisi (BR) Loc. Fiume Piccolo in Viale Maiorana Z.I. identificate presso il NCT al Fg 57 plle 60 – 61 – 167 – 168 – 169 – 170 – 171 – 174;
- La perizia di stima 20_TL_BR_2023 relativa all'unità immobiliare sita in agro del Comune di Brindisi (BR) Loc. Chiusura Grande identificata presso il NCT al Fg 63 plla 232;
- La perizia di stima 34_TL_BR_2023 relativa all'unità immobiliare sita in agro del Comune di Brindisi (BR) Loc. Torre Mozza identificata presso il NCT al Fg 103 plla 32;
- La perizia di stima 24_A_LE_2022 relativa all'unità immobiliare sita in agro del Comune di Porto Cesareo (LE) in via B. da Ravenna snc identificata presso il NCT al Fg 31 plla 803;
- Il verbale n. 02 del 30/04/2024 del Collegio di Verifica trasmesso con nota prot. 216829 del 27/02/2024;
- La perizia di stima 13_FL_BR_2023 relativa alle unità immobiliari site in agro del Comune di Brindisi (BR) in Loc. Mascava identificate presso il NCT al Fg 17 plla 64 e NCEU al Fg 17 plla 64 sub 4 – 5 – 6 – 7 – 9;
- La perizia di stima Quota 274/b relativa all'unità immobiliare sita in agro del Comune di Avetrana (TA) Loc. Cannelli identificata presso il NCT al Fg 48 plla 122;
- Il verbale n. 04 del 09/07/2024 del Collegio di Verifica trasmesso con nota prot. 348518 del 09/07/2024;
- La perizia di stima 13_A_TA_2023 relativa alle unità immobiliari site in agro del Comune di Mottola (TA) in Loc. San Basilio identificate presso il NCEU al Fg 35 plla 40 sub 2 – 3;
- Il verbale n. 05 del 06/08/2024 del Collegio di Verifica trasmesso;
- La perizia di stima relativa all'unità immobiliare sita in agro del Comune di Massafra (TA) Loc. Vecchio Ovile Parco di Guerra identificata presso il NCT al Fg 77 plla 17;
- Il verbale n. 06 del 26/11/2024 del Collegio di Verifica trasmesso con nota prot. 584657 del 26/11/2024;
- La perizia di stima 08_A_TA_2024 relativa alle unità immobiliari site in agro del Comune di Mottola (TA) in Loc. San Basilio identificate presso il NCEU al Fg 35 plla 39 sub 1 – 2;
- La perizia di stima 10_A_TA_2024 relativa alle unità immobiliari site in agro del Comune di Palagianello (TA) in Loc. Latorrata identificate presso il NCEU al Fg 14 plla 54 sub 1 – 2;
- La perizia di stima 25_A_BR_2024 relativa all'unità immobiliare sita in agro del Comune di Brindisi (BR) in Loc. Montenegro identificate presso il NCT al Fg 47 plla 167;
- La perizia di stima 32_A_BR_2024 relativa alle unità immobiliari site in agro del Comune di Brindisi (BR) in Loc. Apani identificate presso il NCT al Fg 4 plle 449 – 451;

Atteso che:

- Le perizie di stima relative ai fabbricati ricadenti negli agri di Brindisi, Mottola e Palagianello Lecce attestano la conformità urbanistica e l'inesistenza di vincoli anche culturali;
- Tutti i suddetti immobili sono nella piena disponibilità della Regione Puglia;
- Il competente Collegio di Verifica della Regione Puglia per le unità di cui sopra ha dichiarato congrui i prezzi di stima dei beni sopraelencati, così come determinati dalle Strutture Provinciali, ai sensi dell'art. 2*2 quinquies* della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. e degli artt. 4 e 5 della determinazione dirigenziale n. 698 dell'11.10.2018 e successiva determinazione dirigenziale n. 866 del 23.06.2021;

Valutata, pertanto, la necessità di procedere alla vendita mediante procedura di evidenza pubblica con offerta al rialzo sul prezzo a base d'asta, conformemente al disposto di cui all'art. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e all'art. 22 *sexies* comma 1 e 3 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.;

Rilevata che all'alienazione dei predetti beni mediante procedura ad evidenza pubblica, nonché ad ogni successivo adempimento consequenziale in merito alla composizione della Commissione per la valutazione delle offerte al rialzo sul prezzo a basi d'asta dovrà provvedere la Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;

Precisato che, in caso di aggiudicazione dei beni di cui al citato elenco, tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), comprese eventuali variazioni catastali in merito a frazionamenti e accatastamenti, saranno a totale carico dei soggetti risultati aggiudicatari, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia, nonché tutte le spese sostenute dai detentori relative alla messa in sicurezza, bonifica, accatastamenti dei beni regionali;

Ritenuto, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale l'alienazione di tutti i beni immobili individuati nel suddetto Allegato "A", con procedura di evidenza pubblica, con offerta al rialzo, ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1, lett. c) e 22 *sexies*, commi 1 e 3 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., conferendo formale incarico al rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione dei relativi atti di compravendita.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato risulta:
■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che gli adempimenti contabili saranno formalizzati con successivo atto allorquando l'obbligazione sarà giuridicamente perfezionata, ovvero, a conclusione della stipula notarile cui seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione a mezzo asta pubblica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. Di disporre ai sensi degli art. 22 ter, comma 1, lett. c), e art. 22 sexies, comma 1 e 3, L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione di tutti i beni immobili riportati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante ricorso a procedura di evidenza pubblica con offerte al rialzo sul prezzo di base d'asta.
3. Di demandare al Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ogni adempimento per l'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica, nonché l'adozione dei provvedimenti consequenziali in merito alla composizione della Commissione per la valutazione delle offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta.
4. Di autorizzare i rappresentanti regionali di cui alla D.G.R. n. 1567 del 14.11.2022 alla sottoscrizione degli atti di compravendita a stipularsi per i beni di cui all'Allegato "A" e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. Di stabilire, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale unitamente all'Allegato "A" sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Taranto e Brindisi.
Gestione del contenzioso e supporto giuridico"
(Maria Carmela Mazzarano)

Maria Carmela Mazzarano
05.12.2024 14:32:02 GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

sergio rotondo
05.12.2024 15:29:09 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
05.12.2024
16:23:26
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
12.12.2024
16:27:18
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
16.12.2024 15:10:07
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEL DEMANIO ARMENTIZIO, ONC E RIFORMA FONDIARIA

Allegato "A"

PROVINCIA DI BRINDISI

Num.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					CdU	Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons./sup.		Valore	Verbale			
1	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	60		Frutteto	150 mq	Zona D3	775,65 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**775,65 €**
2	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	61		Orto	6400 mq	Zona D3	33.094,44 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**33.094,44 €**
3	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	167		Frutteto	70 mq	Zona D3	361,97 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**361,97 €**
4	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	168		Orto	370 mq	Zona D3	1.913,27 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**1.913,27 €**
5	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	169		Orto	6828 mq	Zona D3	35.269,33 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**35.269,33 €**
6	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	170		Orto	434 mq	Zona D3	2.244,22 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**2.244,22 €**
7	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	171		Vigneto	3380 mq	Zona D3	17.478,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**17.478,00 €**
8	Terreno	Brindisi	Fiume Piccolo	Terreno	57	174		Vigneto	1714 mq	Zona D3	8.863,11 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**8.863,11 €**
9	Terreno	Brindisi	Chiusura Grande	Terreno	63	232		Uliveto	8589 mq	Zona E	10.400,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**10.400,00 €**
10	Terreno	Brindisi	Torre Mozza	Terreno	103	32		Seminativo	15600	Zona E	12.200,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**12.200,00 €**
11	Fabbricato	Brindisi	Mascava	Deposito	17	64	4	C/2	15 mq	-	12.250,00 €	02 del 30/04/2024	- €	Non esistenti	**12.250,00 €**
12	Fabbricato	Brindisi	Mascava	Deposito	17	64	5	C/2	36 mq	-	25.970,00 €	02 del 30/04/2024	- €	Non esistenti	**25.970,00 €**
13	Fabbricato	Brindisi	Mascava	Deposito	17	64	6	C/2	9 mq	-	8.330,00 €	02 del 30/04/2024	- €	Non esistenti	**8.330,00 €**
14	Fabbricato	Brindisi	Mascava	Deposito	17	64	7	C/2	8 mq	-	6.860,00 €	02 del 30/04/2024	- €	Non esistenti	**6.860,00 €**
15	Fabbricato	Brindisi	Mascava	Deposito	17	64	9	C/2	91 mq	-	2.940,00 €	02 del 30/04/2024	- €	Non esistenti	**2.940,00 €**
16	Terreno	Brindisi	Montenegro	Terreno	47	167		Seminativo	11710 mq	Zona E	9.187,75 €	06 del 26/11/2024	- €	Non esistenti	**9.187,75 €**
17	Terreno	Brindisi	Apani	Terreno	4	449		Seminativo	10949 mq	Zona E	8.590,66 €	06 del 26/11/2024	- €	Non esistenti	**8.590,66 €**
18	Terreno	Brindisi	Apani	Terreno	4	451		Seminativo	24161 mq	Zona E	18.956,89 €	06 del 26/11/2024	- €	Non esistenti	**18.956,89 €**

COSTANZA
MOREO
12.12.2024
16:26:40
GMT+02:00

PROVINCIA DI FOGGIA

Num.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					CdU	Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons./sup.		Valore	Verbale			
19	Terreno	Cerignola	Tressanti/Marella	Terreno	15	26		Seminativo	168 mq	Zona E	141.629,09 €	01 del 14/03/2023	- €	Non esistenti	**141.629,09 €**
	Terreno	Cerignola	Tressanti/Marella	Terreno	15	36		Sem/frutteto	21550 mq	Zona E					
	Terreno	Cerignola	Tressanti/Marella	Terreno	15	68		Seminativo	3050 mq	Zona E					
	Terreno	Cerignola	Tressanti/Marella	Terreno	15	72		Seminativo	51513 mq	Zona E					
20	Terreno	Apricena	San Sabino	Terreno	10	521		Cava	26762 mq	Zona E1	49.076,00 €	07 del 16/12/2021	- €	Non esistenti	**49.076,00 €**
	Terreno	Apricena	San Sabino	Terreno	10	539		Seminativo	9053 mq	Zona E1					
	Terreno	Apricena	San Sabino	Terreno	10	541		Pascolo	5822 mq	Zona E1					

PROVINCIA DI LECCE

Num.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					CDU	Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons./sup.		Valore	Verbale			
21	Terreno	Porto Cesareo		Terreno	31	803		Seminativo	982 mq	Zona C3	17.680,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**17.680,00 €**

PROVINCIA DI TARANTO

Num.	Tipologia immobile	Comune	Località	Descrizione immobile	Dati catastali					CDU	Stima Collegio di verifica		Spese sostenute dall'Amministrazione	Vincoli D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Prezzo a base d'asta
					Fg	P.lla	Sub.	Cat.	Cons./sup.		Valore	Verbale			
22	Terreno	Avetrana	Cannelli	Ente urbano	48	122		Uliveto	10159 mq	Zona E2	6.043,98 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**6.043,98 €**
23	Terreno	Avetrana	Ranieri Chiepo	Terreno	41	336		Uliveto	2965	Zona E	2.240,14 €	27/05/2020	- €	Non esistenti	**2.240,14 €**
24	Fabbricato	Laterza	Panettieri	Ente urbano	42	116		Ente urbano	137 mq	-	13.000,00 €	01 del 27/02/2024	- €	Non esistenti	**13.000,00 €**
25	Fabbricato	Mottola	San Basilio	Locale comm.	35	40	2	C/1	35 mq	-	10.000,00 €	04 del 09/07/2024	- €	Non esistenti	**10.000,00 €**
26	Fabbricato	Mottola	San Basilio	Ufficio pubblico	35	40	3	B/4	34 mq	-	9.700,00 €	04 del 09/07/2024	- €	Non esistenti	**9.700,00 €**
27	Terreno	Massafra	Vecchio Ovile	Terreno	77	17		Seminativo	13807 mq	Zona E	8.235,66 €	05 del 06/08/2024	- €	Non esistenti	**8.235,66 €**
28	Fabbricato	Mottola	San Basilio	Scuola	35	39	1	B/5	361 mq	-	86.250,00 €	06 del 26/11/2024	- €	Non esistenti	**86.250,00 €**
29	Fabbricato	Mottola	San Basilio	Scuola	35	39	2	B/5	128 mq	-	31.500,00 €	06 del 26/11/2024	- €	Non esistenti	**31.500,00 €**
30	Fabbricato	Palagianello	Latorrata	Abitazione	14	54	1	A/4	2 vani	-	16.400,00 €	06 del 26/11/2024	- €	Non esistenti	**16.400,00 €**
31	Fabbricato	Palagianello	Latorrata	Abitazione	14	54	2	A/4	4,5 vani	-	25.000,00 €	06 del 26/11/2024	- €	Non esistenti	**25.000,00 €**

La Dirigente della Sezione
Avv. Costanza Moreo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1838

DGR n.942 del 3/7/2023 Accordo ex art.15 L.241/1990 tra Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Forestali e Naturali– e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET): proroga termini e trasferimento somme per adeguamento progetto di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare una proroga entro e non oltre il 30 novembre 2025, in attuazione della D.G.R. n. 942 del 03/07/2023, per la redazione di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto;
2. di trasferire ulteriore somma di € 100.000 in favore di ASSET per implementazione del progetto al fine dell'acquisizione del collaudo statico e dell'agibilità dell'immobile;
3. di imputare, a tal fine, la somma di € 100.000,00, Missione 16, programma 2, titolo 2 del piano dei conti finanziario 2.02.01.09.000;
4. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii.;

5. di autorizzare il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali notifichi il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R n. 942 del 03/07/2023 Accordo ex art. 15 legge 241/1990, tra Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Forestali e Naturali – e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET): proroga termini e trasferimento somme per adeguamento progetto di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto.

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Premesso che :

con D.G.R n. 942 del 03/07/2023 avente ad oggetto "Approvazione schema di accordo ex art. 15 legge 241/1990 tra Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Forestali e Naturali – e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET) per la redazione di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto" è stato stipulato un accordo tra la Sezione regionale e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio

(ASSET), ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, con l'obiettivo di rifunzionalizzare un capannone regionale ed esecuzione dei seguenti interventi:

- demolizione della tramezzatura interna e ricostruzione al fine di suddividere il capannone in 3 macro aree: area laboratori, area ricoveri animali, area ricovero animali infetti;
- ridefinizione del massetto industriale al fine di adeguare le pendenze verso il canale di scolo delle acque di dilavamento;
- rifacimento degli impianti idrico-fognari e del canale di scolo centrale per la raccolta delle acque di dilavamento;
- realizzazione di una vasca Imhoff all'esterno della struttura e la predisposizione ad un eventuale futuro allaccio alla rete di acqua potabile;
- sostituzione degli infissi a nastro esistenti e fornitura e posa in opera di nuovi infissi aventi telaio a taglio termico, doppio vetro;
- adeguamento dell'impianto elettrico (predisposizione di cassette "strategiche" al fine di garantire una successiva ridistribuzione e rifunzionalizzazione degli spazi);
- realizzazione di nuovo impianto di trattamento dell'aria all'interno delle zone di ricovero degli animali e fornitura e posa in opera di sistemi monosplit ad espansione diretta per la climatizzazione invernale ed estiva, nella zona laboratori;
- rimozione della copertura esistente e nuova fornitura e posa in opera di copertura coibentata con pannelli sandwich.

Con determinazione dirigenziale n. 00534 del 08/08/2023 sono state impegnate le somme stabilite in DGR 942/2023 e precisamente € 4000.000,00, a titolo di ristoro.

Considerato che:

Con nota ASSET prot. 5073 del 09/12/2024, acquisito dalla della Sezione al protocollo in entrata n**.** 0612881 del 10/12/2024, è stato comunicato quanto segue:

- è stato avviato la redazione di progetti, con le indagini geognostiche e strutturali richieste insieme ad ogni altra documentazione tecnica necessaria per ii rilascio delle prescritte autorizzazioni/approvazioni;
- è stato avviata la verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, e ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similari;

- è stato avviata l'esecuzione tecnica degli interventi, provvedendo, in qualità di stazione appaltante, la predisposizione di bandi e disciplinari di gara, nonché la nomina dei R.U.P., Direttori dei lavori, D.E.C. e di altri eventuali profili tecnico-professionali richiesti dalla natura delle attività affidate, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di appalti e contratti pubblici.

Asset, inoltre, ha richiesto di prorogare l'accordo in oggetto, aggiornando l'importo delle somme da trasferire ad ASSET per la rifunzionalizzazione dell'edificio, fino alla concorrenza dell'importo totale di € 500.000, fatta salva la possibilità di ulteriori aggiornamenti che potrebbero scaturire in sede di approvazione definitiva del redigendo progetto.

Rilevato che:

- l'accordo prevedeva la durata di 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, con la possibilità di rinnovo previo accordo scritto tra le Parti con un preavviso di almeno 3 mesi. Il termine di durata può essere prorogato di ulteriori 4 mesi, di comune accordo tra i sottoscrittori, anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate;
- in base all'effettivo rallentamento delle procedure di affidamento e di inizio lavori si necessita di una tempistica superiore a quella pattuita fino al 30 novembre 2025;
- sono emersi ulteriori interventi al fine dell'acquisizione del collaudo statico e dell' agibilità dell'immobile che richiedono un finanziamento di 100.000 € in più rispetto a quello pattuito.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

ESITI DI VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 14.03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Il presente provvedimento comporta una prenotazione di spesa sul capitolo U 1602016 di 100.000,00 € Missione 16 programma 2 titolo 2 piano dei conti finanziario 2.02.01.09.000 (fabbricati ad uso strumentale)

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

Ai successivi atti di impegno provvederà il dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la proroga ed il il trasferimento della quota del budget necessaria per il completamento di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto, mediante capitoli di spesa aventi piano dei conti finanziario coerente, ai sensi dell' art. 4, co. 4, lettera k della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare una proroga entro e non oltre il 30 novembre 2025, in attuazione della D.G.R. n. 942 del 03/07/2023, per la redazione di progettazione esecutiva e realizzazione di manutenzione straordinaria di un immobile presente nell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto;
2. di trasferire ulteriore somma di € 100.000 in favore di ASSET per implementazione del progetto al fine dell'acquisizione del collaudo statico e dell'agibilità dell'immobile;
3. di imputare, a tal fine, la somma di € 100.000,00, Missione 16, programma 2, titolo 2 del piano dei conti finanziario 2.02.01.09.000;
4. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali notifichi il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Raccordo organizzativo ed affari generali"

Dott.ssa Esther Apa

Esther Apa
10.12.2024 18:14:34
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione

Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
10.12.2024 18:16:57
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento

Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
12.12.2024
15:39:28
GMT+01:00

L'Assessore all' Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
13.12.2024
15:39:01
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/12/2024 12:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	158	16.12.2024

DGR N.942 DEL 3/7/2023 ACCORDO EX ART.15 L.241/1990 TRA REGIONE PUGLIA #SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E FORESTALI E NATURALI# E L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE PUGLIA (ASSET): PROROGA TERMINIE TRASFERIMENTO SOMME PER ADEGUAMENTO PROGETTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN IMMOBILE PRESENTE NELL'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE DI BITETTO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/12/2024 12:41
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1839

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Determinazione n. 306/2024. Procedura negoziale per l'anno 2024 per i Soggetti ministeriali FNSV.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare** il prelievo di euro 930.137,40 dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla legge regionale n. 38/2023, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e procedere alla contestuale iscrizione al cap. U0813032 "Fondo Unico regionale dello spettacolo art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali";
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;

3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. **di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Determinazione n. 306/2024. Procedura negoziale per l'anno 2024 per i Soggetti ministeriali FNSV.

Vista la Legge regionale 29 aprile 2004, n. 6, con cui sono state approvate le norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali, prevedendo, all'art. 11, la disciplina di Istituzioni e organismi d'interesse regionale;
Visto il Regolamento regionale n. 11, del 13 maggio 2007, e s.m.i, con cui è stata data attuazione alla Legge regionale n. 6/2004;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
Vista la Legge regionale n. 37, del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
Vista la Legge regionale n. 38, del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 18, del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la Legge regionale n. 38, del 29/11/2024, "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
Visto il D.M. 25 ottobre 2021, recante "Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985 n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27 luglio 2017";
Vista la Deliberazione n. 1396 del 10 ottobre 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano delle attività 2022 e programma triennale 2022/2024 in materia di spettacolo dal vivo, definendo le relative linee di indirizzo;

Visti, inoltre:

- *l'articolo 48, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., che prevede l'iscrizione nella parte corrente, del «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;*
- *l'allegato al bilancio di previsione regionale 2024-2026 relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii*

Premesso che:

- *ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, la Regione Puglia promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;*
- *nel corso del 2022, in linea con le disposizioni del D.M. 25 ottobre 2021, il Ministero della Cultura ha definito ed approvato le graduatorie dei soggetti beneficiari del Fondo Unico dello Spettacolo per il triennio 2022-2024;*
- *per tali soggetti, riconosciuti dal MiC, l'art. 10, comma 2, della L.R. n. 6/2004, assegna una priorità al sostegno della Regione Puglia nell'ambito del FURS;*
- *la programmazione strategica regionale individua nella promozione delle produzioni artistiche e spettacolari realizzate dai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura (per il triennio 2022/2024) quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (FNSV, ex FUS) lo strumento idoneo a dare un forte impulso alla valorizzazione del territorio, atteso che tali soggetti accreditati promuovono, in una dimensione strutturata e consolidata, interventi di pregio artistico-culturale, in relazione ai quali è di evidenza palmare la capacità di sviluppare nuove modalità per promuovere, valorizzare e narrare il territorio e per costruire esperienze e servizi innovativi;*

Considerato che:

- *il 2024 è l'anno di chiusura della programmazione del triennio 2022-2024 e che è, pertanto, necessario assicurare la continuità progettuale sul territorio pugliese delle azioni già realizzate negli anni 2022 e 2023 con il sostegno regionale - determinazioni dirigenziali della Sezione Economia della Cultura n. 367/2022 e n. 348/2023 - attesa la rilevante valenza delle stesse nei termini sopra menzionati;*
- *i soggetti accreditati dal Ministero della Cultura, per il triennio 2022/2024, quali soggetti beneficiari del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, sono in possesso di specifici requisiti di natura qualitativa e quantitativa;*
- *condizione essenziale per il riconoscimento delle spese sostenute per le programmazioni di eventi e per il mantenimento della qualifica di "soggetti ministeriali FNSV" è il cofinanziamento delle attività da parte della Regione e, a tal fine, l'art. 10, comma 2, della Legge regionale n. 6/2004, assegna una priorità al sostegno di tali soggetti da parte della Regione Puglia;*

Dato atto che:

- *con Determinazione del Dirigente della Sezione Economia della Cultura del 27/11/2024, n. 306, è stata attivata una Procedura negoziale per l'anno 2024 destinata ai Soggetti ministeriali FNSV, prevedendo due canali:*
  - *il primo, ai sensi della POS C.1 del Si.Ge.Co. del POR Puglia 14-20, dedicato ai soggetti ministeriali che saranno finanziati a valere sulle risorse POC Puglia 2014-2020 - Azione 6.8;*
  - *il secondo, per gli Enti locali che saranno finanziati a valere sulle risorse del FURS;*
- *nell'ambito delle risorse stanziate nel bilancio autonomo 2024 della Regione Puglia, la dotazione finanziaria per la Procedura negoziale per l'anno 2024, destinata al canale degli Enti locali annoverati tra i Soggetti ministeriali FNSV, è a valere sul capitolo di spesa U0813025 "Fondo Unico regionale dello spettacolo art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004" per l'importo complessivo di € 930.137,40;*
- *il capitolo di spesa U0813025 "Fondo Unico regionale dello spettacolo art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004", non può accogliere registrazioni di impegni per Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali;*
- *non vi è disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo di spesa U0813032 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 Legge Regionale N. 6 del 29/04/2004 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali" - Missione 5, Programma 2 - afferente alla Sezione Economia della Cultura;*

Ritenuto che sussistano i presupposti per attingere al fondo di riserva, considerato che le spese per le attività da finanziare rientrano nelle finalità statutarie e negli interventi previsti dalle leggi regionali;

Verificato che il capitolo U1110030 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta adeguata disponibilità.

Per quanto sin qui premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si rende necessario incrementare per € 930.137,40 lo stanziamento disponibile sul cap. U0813032, "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 Legge Regionale N. 6 del 29/04/2004 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali", per l'esercizio finanziario 2024, attraverso una variazione al bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire la copertura finanziaria per la Procedura negoziale per l'anno 2024, destinata al canale degli Enti locali annoverati tra i Soggetti ministeriali FNSV.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal

Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una Variazione al bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

PARTE SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2024 Competenza	Variazione e.f. 2024 Cassa
10.04	U1110030	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	20.1.1	U.1.10.01.01.000	- € 930.137,40	- € 930.137,40
13.02	U0813032	Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 Legge Regionale N. 6 del 29/04/2004 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	5.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 930.137,40	+ € 930.137,40

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire, al canale degli Enti Locali annoverati tra i Soggetti ministeriali FNSV, la copertura finanziaria per la Procedura negoziale approvata per l'anno 2024 dalla Dirigente della Sezione Economia della Cultura con D.D. n. 306, del 27 novembre 2024, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare** il prelievo di euro 930.137,40 dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla legge regionale n. 38/2023, relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e procedere alla contestuale iscrizione al cap. U0813032 "Fondo Unico regionale dello spettacolo art. 10 legge regionale n. 6 del 29/04/2004. Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali";

2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;

3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. **di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente della Sezione Economia della Cultura

Angela Cistulli Angela Cistulli 19.12.2024 12:02:55 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno Aldo Patruno 19.12.2024 12:29:08 GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola
19.12.2024
10:49:55
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

***

Angela Cistulli
19.12.2024 12:02:55
GMT+02:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2024/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			930.137,40	
			previsione di cassa			930.137,40	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza			930.137,40	
			previsione di cassa			930.137,40	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			930.137,40	
			previsione di cassa			930.137,40	
MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***					
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		930.137,40		
			previsione di cassa		930.137,40		
Totale Programma	**2**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		930.137,40		
			previsione di cassa		930.137,40		
TOTALE MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		930.137,40		
			previsione di cassa		930.137,40		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**930.137,40**	**930.137,40**	
			previsione di cassa		**930.137,40**	**930.137,40**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**930.137,40**	**930.137,40**	
			previsione di cassa		**930.137.40**	**930.137.40**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti						
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'Amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2024	20	19.12.2024

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, LETTERA F) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. DETERMINAZIONE N. 306/2024. PROCEDURA NEGOZIALE PER L#ANNO 2024 PER I SOGGETTI MINISTERIALI FNSV.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1840

Approvazione dello schema di Convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e il Comune di Foggia per l'elaborazione e condivisione di un progetto di legalità rivolto alla formazione delle giovani generazioni attraverso l'elaborazione di percorsi didattici specifici e realizzazione di presidi della legalità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Arch. Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o di suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e il Comune di Foggia, quale parte integrante e sostanziale di cui all'Allegato A;
2. di delegare alla sottoscrizione della Convenzione il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di natura non sostanziale che dovessero rendersi necessarie;
3. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
4. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione dello schema di Convenzione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e il Comune di Foggia per l'elaborazione e condivisione di un progetto di legalità rivolto alla formazione delle giovani generazioni attraverso l'elaborazione di percorsi didattici specifici e realizzazione di presidi della legalità.

VISTO**:**

- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il modello organizzativo della Regione Puglia denominato "MAIA 2.0";
- la L.R. n.37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. n.38 del 29.12.2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;
- la L.R. n. 37/2024 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023";
- la L.R. n. 38/2024 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la L.R. n. 39/2024 "Disposizioni finanziarie e diverse. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la DGR n. 1362/2023 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente "ad interim" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Giuseppe Domenico Savino;
- la l.r. 28 marzo 2019, n. 14 *"Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza"*.

PREMESSO CHE

Con la l.r. n. 14/2019, la Regione Puglia, in armonia con i principi costituzionali, nel rispetto delle competenze dello Stato e in conformità con l'ordinamento comunitario, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale pugliese e alla crescita

della coscienza democratica attraverso un sistema integrato di interventi volti alla diffusione dell'educazione alla responsabilità sociale e della cultura della legalità.

La Regione, con la citata legge, disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva.

Pertanto, la Regione promuove interventi volti alla prevenzione, diretta a eliminare o ridurre le condizioni criminogene presenti in un contesto fisico e sociale, promuovendo la formazione di una forte coscienza civile e democratica, rafforzando la crescita del senso di comunità attraverso percorsi di informazione e sensibilizzazione. L'art. 4 afferma che la Regione favorisce il metodo della concertazione quale strumento strategico per la programmazione e l'attuazione degli interventi di cui alla presente legge.

Si ritiene opportuno evidenziare che la situazione della legalità nel comune di Foggia e nella provincia circostante è stata oggetto nel tempo di particolare attenzione evidenziando una preoccupante presenza del crimine organizzato nel tessuto socio-economico locale.

L'Amministrazione comunale di Foggia ha quindi elaborato proprie linee programmatiche con l'obiettivo di promuovere in ogni sua forma la cultura della legalità partendo dalla formazione delle giovani generazioni per coinvolgere la istituzioni e la società civile in tutte le sue forme. Obiettivo fondamentale che si intende perseguire è, pertanto, l'educazione alla democrazia e alla legalità rendendo gli studenti e le studentesse protagonisti capaci di esercitare i propri diritti e doveri di cittadinanza e promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica in un alveo di legalità.

L'assessorato comunale alla legalità e alla sicurezza di Foggia, facendo seguito a interlocuzioni e incontri precedenti, con propria nota del 4/11/2024 prot. 0601666/2024 ha richiesto alla Regione Puglia la co-organizzazione del progetto legalità per l'anno scolastico in corso 2024/2025, che prevede l'istituzione di percorsi educativi, presidi e attività di diffusione della legalità all'interno delle scuole.

La Regione Puglia, in armonia con la citata L.R. n. 14/2019, promuove l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, ed è quindi particolarmente interessata alla realizzazione del progetto legalità presentato dal Comune di Foggia condividendone gli obiettivi di formazione alla legalità delle giovani generazioni al fine di esercitare consapevolmente e legalmente i diritti e doveri di cittadinanza e promuoverne la partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica del territorio nell'alveo di percorsi di legalità consapevole.

La Regione Puglia, contribuendo al progetto in parola, apportando le proprie buone pratiche realizzate sul tema della legalità, ha interesse ad acquisire il modello e i risultati del progetto legalità che sarà realizzato dal Comune di Foggia, condividendone gli obiettivi di formazione alla cultura della legalità delle giovani generazioni.

VISTO

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge.

- L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

ATTESO CHE la Regione Puglia e il Comune di Foggia, intendono avvalersi di tale forma di collaborazione, al fine di co-organizzare le attività tese alla realizzazione del progetto legalità.

PRESO ATTO delle interlocuzioni intervenute per le vie brevi e della nota inviata il 4/11/2024 con la quale Il Comune di Foggia Attraverso l'Assessorato alla legalità e alla sicurezza, ha manifestato l'intenzione di realizzare il progetto di Legalità, richiedendo a tale scopo alla Regione Puglia un contributo finanziario, presentando budget dei costi a supporto di tale richiesta.

CONSIDERATO che sussiste un interesse pubblico ed una condivisione unanime dell'iniziativa.

RITENUTO opportuno lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Foggia con lo scopo di realizzare in condivisione il progetto legalità per l'anno scolastico in corso 2024/2025, che prevede l'istituzione di percorsi educativi, presidi e attività di diffusione della legalità all'interno delle scuole, finalizzato all'educazione e formazione didattica della cultura della legalità, destinando un contributo complessivo di 20.000 euro in favore del Comune di Foggia, quale rimborso delle spese sostenute.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO AUTONOMO

La spesa derivante dal presente provvedimento è di euro 15.000,00, a carico del Bilancio Regionale E.F. 2024, Bilancio Autonomo E.F. 2024, attingendo le risorse dal capitolo U0814036 – "*Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità - trasferimenti correnti a amministrazioni locali*", nell'ambito della Missione 6, Programma

4, P.D.C.F. U.1.04.01.02.000.

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, provvederà con gli adempimenti contabili connessi all'esecuzione del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, con la finalità di dare attuazione al progetto di legalità rivolto alla formazione delle giovani generazioni attraverso l'elaborazione di percorsi didattici specifici e realizzazione di presidi della legalità in condivisione con il Comune di Foggia, ai sensi dell'art. 4, co. , comma 4, lett. K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Convenzione, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e il Comune di Foggia, quale parte integrante e sostanziale di cui all'Allegato A;
2. di delegare alla sottoscrizione della Convenzione il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di natura non sostanziale che dovessero rendersi necessarie;
3. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011;
4. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
Nicola Giannelli

NICOLA GIANNELLI
13.12.2024 10:22:55
GMT+02:00

Il dirigente della Sezione
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Giuseppe Domenico Savino

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
13.12.2024
10:42:29
UTC

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Roberto Venneri
16.12.2024
12:39:11
GMT+02:00

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Arch. Viviana Matrangola, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma Viviana Matrangola
16.12.2024
12:54:24
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 17/12/2024 15:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
18.12.2024
14:32:37 UTC

ALLEGATO A - SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI FOGGIA PER L'ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DEL PROGETTO DI LEGALITA' FINALIZZATO ALL'EDUCAZIONE E FORMAZIONE DIDATTICA DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'.

PREMESSE

Con la LEGGE REGIONALE 28 marzo 2019, n. 14 "Testo unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", la Regione Puglia, in armonia con i principi costituzionali, nel rispetto delle competenze dello Stato e in conformità con l'ordinamento comunitario, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale pugliese e alla crescita della coscienza democratica attraverso un sistema integrato di interventi volti alla diffusione dell'educazione alla responsabilità sociale e della cultura della legalità.
La Regione, con la presente legge, disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata, a innalzare e sostenere l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità, a elevare i livelli di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche nonché ad assicurare il sostegno alle vittime innocenti della criminalità mafiosa e corruttiva.

Per il perseguimento delle finalità di cui alla presente legge la Regione promuove interventi volti alla prevenzione, diretta a eliminare o ridurre le condizioni criminogene presenti in un contesto fisico e sociale, promuovendo la formazione di una forte coscienza civile e democratica, rafforzando la crescita del senso di comunità attraverso percorsi di informazione e sensibilizzazione.

Art. 4 *Collaborazione istituzionale e concertazione sociale* - La Regione favorisce il metodo della concertazione quale strumento strategico per la programmazione e l'attuazione degli interventi di cui alla presente legge.
La Regione, al fine di garantire una migliore programmazione e utilizzazione delle risorse, l'efficace raggiungimento delle finalità della presente legge attraverso lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e la loro incidenza sul territorio, individua quale prioritaria modalità organizzativa per la programmazione e l'attuazione degli interventi sul territorio regionale, **la costituzione di reti stabili o la stipula di accordi di collaborazione di natura territoriale con enti locali**, università, istituzioni scolastiche e istituzioni formative accreditate, nonché con enti pubblici, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'educazione alla legalità e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa sul territorio regionale secondo il principio di sussidiarietà.

ATTESO CHE

nell'ambito delle finalità della citata L.R. n. 14/2019, *l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità* costituisce una priorità per la Regione Puglia.

La situazione della legalità nella città di Foggia e nella provincia circostante è stata oggetto da tempo, di attenzione evidenziando una preoccupante presenza del crimine organizzato nel tessuto socio economico locale.
L'Amministrazione del Comune di Foggia ha quindi elaborato proprie linee programmatiche con l'obiettivo di promuovere in ogni sua forma la cultura della legalità partendo dalla formazione delle giovani generazioni per coinvolgere la istituzioni e la società civile in tutte le sue forme. Obiettivo fondamentale da perseguire è, pertanto, l'educazione alla democrazia e alla legalità rendendo gli studenti e le studentesse protagonisti capaci di esercitare i propri diritti e doveri di cittadinanza e promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica.

CONSIDERATO CHE
L'Assessorato alla legalità e alla sicurezza del Comune di Foggia, facendo seguito a interlocuzioni precedenti, con propria nota del 4/11/2024 prot. 0601666/2024, ha richiesto alla Regione Puglia Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, la coorganizzazione del progetto legalità per l'anno scolastico in corso 2024/2025, che prevede l'avvio tempestivo di percorsi educativi, presidi e attività di diffusione della legalità all'interno delle scuole.

La Regione Puglia, in armonia con la citata L.R. n. 14/2019, *l'educazione alla responsabilità sociale e la cultura della legalità,* è interessata alla realizzazione del progetto legalità presentato dal Comune di Foggia condividendone gli obiettivi di formazione delle giovani generazioni al fine di esercitare consapevolmente e legalmente i diritti e doveri di cittadinanza e promuoverne la partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica del territorio nell'alveo della legalità.
la Regione Puglia, contribuendo al progetto apportando le proprie buone pratiche realizzate sul tema della legalità, ha interesse ad acquisire il modello e i risultati del progetto legalità che sarà realizzato con il Comune di Foggia, condividendone gli obiettivi di formazione alla cultura della legalità delle giovani generazioni.

VISTI

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge.

L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

Tra

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott., Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale:

e

Il **Comune di Foggia** (C.F. 00363460718) con sede in Corso Garibaldi, 58 – cap 71100 rappresentato dal Sindaco …….

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Costituisce oggetto del presente accordo la collaborazione tra le parti per le attività di seguito indicate:

a) elaborazione condivisa e attuazione di progetti di educazione alla cultura della legalità per i giovani in età scolare;
b) strutturare presidi stabili di legalità nei plessi scolastici;
c) individuare e diffondere modelli didattici efficaci tesi a promuovere la cultura della legalità nei giovani;
d) organizzazione e realizzazione di convegni sui temi della legalità e di contrasto alla cultura della criminalità;

ART. 2 IMPEGNI DEL COMUNE DI FOGGIA

In esecuzione della presente Convenzione, con l'obiettivo di conseguire le finalità di cui al precedente art. 1, il Comune di Foggia si impegna:

- ad attuare una piena e costante collaborazione e un puntuale coordinamento nello svolgimento delle attività previste dal progetto di Legalità;
- a garantire uno scambio di informazioni, al fine di assicurare la più ampia condivisione dei dati in modo da disporre di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo di riferimento ;
- ad assicurare ogni utile sinergia in ordine all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche e all'efficienza ed efficacia delle reciproche azioni amministrative.

Il Comune di Foggia si impegna:

- ad operare in piena autonomia, nella propria attività di formazione sui temi della cultura della legalità da sviluppare in relazione al progetto.

Il Comune di Foggia provvede alla designazione di un referente, quale responsabile e coordinatore del progetto, referente dell'Amministrazione, incaricato di seguire e monitorare l'attuazione operativa e finanziaria delle attività al fine di relazionare periodicamente alla Regione Puglia lo stato di attuazione degli adempimenti oggetto della presente Convenzione:

- ad inviare alla Regione Puglia tutti i documenti necessari in funzione dello svolgimento di audit e/o controlli diversi, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche in loco delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo e a collaborare alla loro corretta esecuzione;

- a predisporre relazioni, raccogliere e inviare gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia;

- a conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, garantendo la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa nazionale;

- ad assicurare che le spese dichiarate siano legittime, regolari e conformi alle norme nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione a costi reali;

- A rispettare le previsioni e gli obblighi relativi alla gestione finanziaria, alla rendicontazione, al monitoraggio, alla valutazione, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia;

- a rispettare tutte le norme applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti pubblici, pubblico impiego, pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità, nonché di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione.

ART. 3 IMPEGNI DELLA REGIONE PUGLIA

La Regione Puglia promuove e partecipa alla realizzazione del progetto di legalità promosso dal comune di Foggia, di cui al precedente articolo 1, con un contributo economico pari ad euro 15.000,00 (quindicimila/00) quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate, a sostegno dell'esecuzione del richiamato progetto.

la Regione Puglia, si impegna a garantire uno scambio costante di informazioni, al fine di assicurare la più ampia condivisione dei dati e contribuisce al progetto apportando, i modelli applicativi e i risultati delle proprie buone pratiche già realizzate sul tema della legalità, dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, quali i progetti di *"Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie"* per la promozione della legalità, intesa come educazione alla corresponsabilità sociale, al fine di sviluppare la coscienza etica personale dedicato alla popolazione giovanile e "*Cantieri Innovativi di Antimafia sociale*" attraverso la diffusione di iniziative di sensibilizzazione e di educazione all'antimafia sociale. Pertanto la Regione Puglia ha interesse ad acquisire il modello divulgativo e i risultati del progetto legalità che sarà realizzato con il Comune di Foggia, condividendone pienamente gli obiettivi di formazione alla cultura della legalità delle giovani generazioni.

La Regione Puglia si riserva di poter integrare o modificare la convenzione e incrementare le risorse in dotazione al presente accordo laddove, le stesse, si rendessero disponibili.

La Regione Puglia si impegna ad effettuare il monitoraggio delle attività e a supportare la realizzazione del progetto con le risorse e le competenze disponibili presso la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale.

ART. 4 SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Conformemente a quanto previsto dall'art. 15 della Legge n. 241/90, attraverso la sottoscrizione della presente Convenzione, la Regione Puglia sostiene l'esecuzione del progetto con un contributo economico, di cui al precedente art. 3.

Il comune di Foggia si impegna a prendere atto degli obblighi a proprio carico, alle procedure e agli adempimenti da seguire nelle varie fasi delle operazioni, dall'attuazione, alla rendicontazione, all'ammissibilità della spesa, al monitoraggio e alla comunicazione e pubblicità in base alle specificità degli accordi, delle modalità di rendicontazione previste.

ART. 5 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo finanziario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- un acconto, corrispondente al 50% del totale del contributo concesso, sarà corrisposto a seguito della repertoriazione della Convenzione di sovvenzione e della comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto proponente;
- un pagamento, da intendersi come saldo finale, al termine delle attività, corrispondente al residuo 50% del totale, sarà erogato a rendicontazione finale delle spese sostenute. Laddove, al termine delle attività di controllo effettuate, si riscontrino anomalie o si ravvisi la non eleggibilità delle spese sostenute, in tutto o in parte, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

ART. 6 TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Comune e la Regione si impegnano a realizzare le rispettive attività oggetto della presente Convenzione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, riservandosi la facoltà di apportare integrazioni progettuali, all'esito del reperimento di ulteriori risorse finanziarie, necessarie ai fini del buon esito del progetto,

mediante sottoscrizione di addendum al presente atto.

ART. 7 REVOCHE

La Regione Puglia può disporre atto di revoca del contributo erogato nel caso di mancata realizzazione delle attività progettuali nel termine di validità della Convenzione di cui al precedente articolo 6.

La Regione Puglia inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione delle spese, procederà alla revoca parziale del finanziamento.

Il Comune, nel caso di revoca del contributo, è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale provvederà ad indicare.

ART. 8 RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme di legge applicabili.

ART. 9 STIPULA, IMPOSTE E TASSE

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. a cura e spese della Parte richiedente.

ART. 10 CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie si conviene che il Foro competente è Bari.

ART. 11 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.
Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia ed il Comune di Foggia come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

I rispettivi responsabili del trattamento sono:

- il dirigente dott., per la Regione Puglia;

- Il Sindaco del Comune di Foggia o suo delegato.

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento.

A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, prestando alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali, inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE
n. 2016/679.

La presente Convenzione si compone di n. 4 facciate.
Letto, approvato richiamando espressamente gli artt. nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11 e sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale

Dott.

Per il Comune di Foggia

Il Sindaco

Dott.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2024	34	16.12.2024

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI FOGGIA PER L'ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DI UN PROGETTO DI LEGALITÀ RIVOLTO ALLA FORMAZIONE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI SPECIFICI E REALIZZAZIONE DI PRESIDI DELLA LEGALITÀ.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/12/2024 11:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1841

Polo Bibliotecario regionale ex Caserma Rossani - Bari. Approvazione Piano Biblioteconomico - "Progetto delle Collezioni e dei servizi".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Legalità e Antimafia sociale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** il Piano Biblioteconomico, qui denominato "*Progetto delle Collezioni e dei servizi*", da attuare nell'ambito del Polo Bibliotecario Regionale presso l'ex Caserma Rossani, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
3. **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, al Consiglio regionale della Puglia;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Polo Bibliotecario regionale ex Caserma Rossani - Bari. Approvazione Piano Biblioteconomico - "Progetto delle Collezioni e dei servizi".

- *Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
- *Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;*
- *Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".*

PREMESSO CHE:

- *la Costituzione, in particolare all'art. 9, assegna allo Stato, alle Regioni e agli Enti Locali che insieme compongono la Repubblica, la tutela e la valorizzazione del Paesaggio e del Patrimonio storico e artistico della Nazione;*
- *il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" all'art. 6 "Valorizzazione del patrimonio culturale", definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di attività finalizzato alla promozione e allo sviluppo della cultura, della conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso, da attuarsi in forme compatibili con la tutela;*
- *il summenzionato D. Lgs n. 42/2004, all'art. 10 comma 2, lett. c), stabilisce che sono beni culturali "le raccolte librarie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente e istituto pubblico";*
- *la Legge 12 novembre 2015 n. 182, che definisce archivi, biblioteche e musei servizi pubblici essenziali;*
- *le Linee di politica bibliotecaria per le autonomie, del gennaio 2004, nate dall'accordo fra Conferenza delle Regioni, Upi e Anci, con particolare riferimento al paragrafo 1 che recita: "Il sistema bibliotecario pubblico risponde al diritto primario di tutti cittadini a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, di un servizio di informazione e documentazione efficiente. [...] In particolare le biblioteche pubbliche degli Enti Locali sono istituti culturali che assolvono, in vario grado e con differenti forme, a compiti di:*
    - *informazione e documentazione generale su qualsiasi supporto, anche favorendo l'alfabetizzazione informatica;*
    - *diffusione del libro e della lettura e promozione della cultura e della conoscenza;*
    - *promozione dell'autoformazione e sostegno delle attività per l'educazione permanente, anche in collaborazione con il sistema scolastico;*

- *sviluppo della cultura democratica, permettendo uguaglianza di accesso alle conoscenze, alle idee ed alle opinioni;*
- *rafforzamento dell'identità della comunità locale, nella sua dimensione plurale, dinamica e multiculturale;*
- *inclusione sociale, attraverso l'uso socializzato dei mezzi di informazione e comunicazione;*
- *integrazione delle categorie svantaggiate, attraverso l'eliminazione degli ostacoli di ogni genere alla fruizione dei diversi servizi;*
- *conservazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentario locale e nazionale e della cultura di tradizione orale";*

- *la legge 1° febbraio 2020, n. 15 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" che, all'art. 1, comma 1 riporta: "La Repubblica, in attuazione degli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione, favorisce e sostiene la lettura quale mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della Nazione, la formazione e il benessere dei cittadini";*
- *la Raccomandazione CM/Rec(2023)3 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla legislazione e la politica delle biblioteche in Europa nella quale è sottolineato che "le biblioteche svolgono un ruolo cruciale come centri di aggregazione di comunità e si sforzano di realizzare una società democratica, coesa, inclusiva ed equa; che esse sono una componente essenziale e insostituibile dell'infrastruttura informativa di ogni società, cultura e del patrimonio culturale, in una società sostenibile dove siano garantiti la libertà di espressione, l'accesso pubblico all'informazione e la partecipazione democratica".*

CONSIDERATO CHE:

- *lo Statuto della Regione Puglia, all'art. 12, si legge che: "la Regione promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;*
- *la L.R. n. 17 del 25/06/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli Enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e, in particolare all'art. 22, comma 2, stabilisce che "la rete documentaria regionale è costituita dalle biblioteche, dagli archivi, dai musei, dai centri di documentazione pubblici e privati e dagli istituti documentari presenti sul territorio …";*
- *è stato ritenuto di particolare interesse dell'amministrazione regionale riqualificare e potenziare il sistema bibliotecario regionale, in attuazione della L.R. n. 17/2013, attraverso la creazione di una rete integrata e accessibile e di un Polo regionale che assicuri anche il potenziamento dei servizi bibliotecari e archivistici di propria competenza, promuovendone il coordinamento ai fini della loro valorizzazione ed efficace, efficiente ed economica gestione (art. 4, comma 2, lett. e);*
- *la Regione Puglia, in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente*

esercitate dalle Province in materia di biblioteche, musei e pinacoteche; attualmente gestisce le biblioteche ex provinciali di Foggia, Brindisi e Lecce.

TENUTO CONTO CHE:

- *con Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2015, n. 619 è stato disciplinata la comune volontà della Regione, del Consiglio regionale e del Comune di Bari di assicurare la piena fruibilità ed accessibilità della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale all'interno di una rete integrata di servizi bibliotecari ed archivistici, attraverso la stipula di un Accordo per la valorizzazione territoriale ex art. 15 della legge n. 241/1990 e in coerenza con l'art. 4 dell'Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia;*
- *con Deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2022, n. 1616 la Giunta Regionale ha approvato il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Comune di Bari delegando il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio per tutte le azioni di coordinamento e definizione delle modalità per la gestione del Polo Bibliotecario Regionale all'interno della ex Caserma Rossani. Il suddetto protocollo è stato sottoscritto in data 01/12/2022;*
- *con Deliberazione della Giunta Regionale del 26 febbraio 2024, n. 178 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di contratto di comodato tra Regione Puglia e Comune di Bari autorizzando "il dirigente pro-tempore della Sezione Demanio e Patrimonio a sottoscrivere il contratto di comodato con il Comune di Bari" e individuando il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Sviluppo Innovazione Reti quale soggetto gestore dell'immobile e quindi centro di costo per le spese inerenti alla programmazione e gestione delle attività, nell'ambito del sistema integrato di Poli Biblio-Museale territoriali;*
- *in data 18/06/2024 è stato sottoscritto il contratto di comodato tra la Regione Puglia e il Comune di Bari - repertorio: 025721/2024.*

***DATO ATTO CHE*:**

- *nella ex Caserma Rossani, Palazzina A e F, confluiranno sia la Mediateca regionale che la Teca del Mediterraneo, dando vita ad una nuova realtà socio-culturale pubblica finalizzata a soddisfare i bisogni di informazione e di conoscenza di una comunità;*
- *tutte le collezioni della nascente Biblioteca del Mediterraneo Rossani, nel loro insieme, saranno attraversate dal filo conduttore "Mediterraneo", ponendo l'attenzione a temi e lingue del Mediterraneo in un'ottica di inclusione e accoglienza, in linea con il ruolo storicamente avuto dalla Regione di ponte e cerniera nei confronti di questa area geografica e culturale, e con le politiche in atto della Regione Puglia;*
- *la suddetta Biblioteca è destinata a diventare il centro del Sistema bibliotecario urbano e sede del coordinamento del Sistema regionale dei servizi bibliotecari;*
- *al fine di avviare il processo di governance del Polo bibliotecario regionale nell'ex Caserma Rossani, in accordo con il Consiglio regionale, è stato predisposto il "Progetto*

delle Collezione e dei servizi" da sottoporre all'approvazione da parte dei competenti organi .

PER QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO:

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per proporre alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato che qui si intende integralmente riportato, si propone alla Giunta Regionale:

1. **di approvare** il Piano Biblioteconomico, qui denominato "*Progetto delle Collezioni e dei servizi*", da attuare nell'ambito del Polo Bibliotecario Regionale presso l'ex Caserma Rossani, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale;
3. **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, al Consiglio regionale della Puglia;
4. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'istruttore E.Q. Coordinatore Polo Bibliotecario Bari e Mediateca Enti partecipati - Digital Library Regionale
Anna Maria Rizzi

Anna Maria Rizzi
20.12.2024
10:19:53
GMT+02:00

il Dirigente di Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
Mauro Paolo Bruno

Mauro Paolo Bruno
20.12.2024
10:10:20
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Aldo Patruno
20.12.2024
11:34:49
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Viviana Matrangola

Viviana Matrangola
20.12.2024
10:13:06
UTC

POLO BIBLIOTECARIO REGIONALE NELL'EX CASERMA ROSSANI

PROGETTO DELLE COLLEZIONI E DEI SERVIZI

Mauro Paolo Bruno
20.12.2024
10:10:20
GMT+01:00

a cura di Gabriella Berardi e Elena Infantini

SOMMARIO

Premessa 3

Quadro normativo 3

Regione Puglia e Biblioteche: la situazione attuale 4

Partecipazione 5

Progetto di allestimento

1. Palazzina Comando (Edificio A) 7
2. Casermetta (Edificio F) 7

Profilo biblioteconomico 9

Collezioni

1. Palazzina Comando (Edificio A) 11
2. Casermetta (Edificio F) 12

Segnaletica 18

Servizi 18

Premessa

Nel cuore della città, cerniera tra la stazione ferroviaria, l'Università degli Studi di Bari, le eleganti vie dei negozi del centro e l'antico quartiere Carrassi, sorge l'ex Caserma Rossani.

Costruita nel 1908, composta da più edifici e da una piazza d'armi tra le più grandi d'Italia, fu dismessa nel 1991, per diventare di proprietà del Comune di Bari nel 2008.
L'ex piazza d'armi appare oggi come un parco sostenibile, progettato dall'architetto Massimiliano Fuksas, mentre il restauro degli edifici denominati ex Palazzina Comando e Casermetta, grazie ad un protocollo d'intesa tra Comune di Bari e Regione Puglia, consentirà di ospitare la più grande biblioteca pubblica dell'Italia meridionale dedicata al Mediterraneo.
Negli altri edifici ancora da restaurare sarà collocata la nuova sede dell'Accademia delle Belle Arti e la 'Piazza delle Arti'.
Un progetto ambizioso e di grande impatto non solo per la città di Bari, ma per l'intero Sistema regionale dei servizi bibliotecari, di cui la nuova biblioteca si candida ad essere il centro propulsore.

Quadro normativo

- Art. 9 della **Costituzione**: <<La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione>>.
- **Codice dei Beni Culturali**. In particolare, l'art. 10 stabilisce che sono beni culturali le raccolte librarie delle biblioteche di appartenenza pubblica, e l'art. 103 comma 2 afferma che <<l'accesso alle biblioteche e agli archivi pubblici per finalità di lettura, studio e ricerca è gratuito>>.
- **Legge 12 novembre 2015 n. 182**, che definisce archivi, biblioteche e musei servizi pubblici essenziali.
- **Linee di politica bibliotecaria per le autonomie**, del gennaio 2004, nate dall'accordo fra Conferenza delle Regioni, Upi e Anci. Il paragrafo 1 recita testualmente: <<Il sistema bibliotecario pubblico risponde al diritto primario di tutti cittadini a fruire, indipendentemente dal luogo di residenza, di un servizio di informazione e documentazione efficiente. […] In particolare le biblioteche pubbliche degli Enti Locali sono istituti culturali che assolvono, in vario grado e con differenti forme, a compiti di: informazione e documentazione generale su qualsiasi supporto, anche favorendo l'alfabetizzazione informatica; diffusione del libro e della lettura e promozione della cultura e della conoscenza; promozione dell'autoformazione e sostegno delle attività per l'educazione permanente, anche in collaborazione con il sistema scolastico; sviluppo della cultura democratica, permettendo uguaglianza di accesso alle conoscenze, alle idee ed alle opinioni; rafforzamento dell'identità della comunità locale, nella sua dimensione plurale, dinamica e multiculturale; inclusione sociale, attraverso l'uso socializzato dei mezzi di informazione e comunicazione; integrazione delle categorie svantaggiate, attraverso l'eliminazione degli ostacoli di ogni genere alla fruizione dei diversi servizi; conservazione e valorizzazione del patrimonio librario e documentario locale e nazionale e della cultura di tradizione orale>>.
- **Legge regionale del 25 giugno 2013, n. 17** "Disposizioni in materia di beni culturali".
- **Legge del 1° febbraio 2020, n. 15** "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura".

- **Raccomandazione CM/Rec(2023)3** del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla legislazione e la politica delle biblioteche in Europa

La Regione Puglia, in conseguenza della L.R. 17/20213, ha avviato negli scorsi anni un lavoro di definizione dei livelli minimi uniformi di qualità per le biblioteche, il cui iter di approvazione non è ancora giunto a conclusione.

Regione Puglia e Biblioteche: la situazione attuale

La Regione Puglia, in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)", ha assunto la titolarità delle funzioni precedentemente esercitate dalle Province in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, e attualmente gestisce le biblioteche ex provinciali di Foggia, Brindisi e Lecce. Proprietà e gestione regionale invece per la Mediateca regionale pugliese, mentre dal Consiglio regionale dipende direttamente la Teca del Mediterraneo.

Sempre la Regione Puglia, con l'avviso Community library (POR FESR Puglia 2014-2020, Asse VI, Azione 6.7, Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale) ha finanziato con 125 milioni di euro il potenziamento o la nascita di 125 biblioteche su tutto il territorio regionale.

La Regione Puglia, inoltre, ha promosso e coordinato il processo di unificazione dei sistemi territoriali in un unico Sistema regionale dei servizi bibliotecari, parte integrante del Servizio Bibliotecario Nazionale, all'interno del quale è identificato come Polo SBN Regione Puglia (PUG). Una regia centrale per costruire una biblioteca diffusa sul territorio, condividendo e migliorando gli standard di valorizzazione e fruizione con l'obiettivo di promuovere politiche di cooperazione, condividere e razionalizzare le risorse, erogare prestazioni e servizi omogenei e coordinati, attivare azioni di promozione e comunicazione, favorire la crescita complessiva dell'offerta delle biblioteche per essere sempre più rispondenti alle esigenze dei lettori e per rendere le biblioteche luoghi sempre più accessibili, inclusivi e sostenibili.

Il Sistema regionale, costituito attualmente da oltre 230 biblioteche, attraverso il portale Biblioteche di Puglia (https://biblioteche.regione.puglia.it/SebinaOpac/.do) consente l'accesso e la ricerca in una banca dati con circa 3 milioni di notizie bibliografiche, l'iscrizione in tutte le biblioteche del Sistema, il prestito intersistemico gratuito, progetti di promozione del libro e della lettura su tutto il territorio.

Il Sistema regionale dei servizi bibliotecari prosegue l'impegno della Regione nella valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, che ha portato alla costituzione dei Poli Biblio-Museali di Brindisi, Foggia e Lecce e in seguito di BAT e di Taranto.

Partecipazione

Per avviare la definzione della missione e visione della ex Caserma Rossani, il Comune di Bari, nell'ambito delle iniziative di riqualificazione del proprio territorio attraverso il progetto Ri-Accordi Urbani, ha avviato dal novembre 2014 un percorso partecipativo con i cittadini, con l'obiettivo prioritario di condividere la propria idea di trasformazione della ex caserma Rossani in un grande parco urbano, inteso come spazio pubblico multi funzionale orientato ad attività sociali, culturali e ludico ricreative, nonché come spazio di convivenza tra segmenti diversi della popolazione e, tanto nella prima fase quanto nella seconda, è emersa la volontà dell'Amministrazione di insediare in alcuni degli edifici esistenti nell'area una biblioteca pubblica, e segnatamente la Biblioteca del Consiglio regionale e la Mediateca regionale. Durante la prima fase del percorso partecipativo, conclusasi nel febbraio 2015, sono stati messi a punto tre principi guida: sostenibilità, accessibilità, socialità; tali principi guida sono stati declinati in azioni progettuali riguardanti il progetto di riqualificazione in relazione all'area compresa tra via Vitantonio De Bellis, corso Benedetto Croce e via Giulio Petroni, un tempo sede dei campi sportivi, sulla quale si è focalizzata l'attenzione della prima fase del processo.

A partire dalle idee e dai principi guida sopra menzionati è stata avviata la seconda fase del percorso partecipativo, avente ad oggetto l'intera area della ex caserma, attraverso due incontri di confronto e dibattito sul tema del riuso e della gestione condivisa degli spazi pubblici, aperti e coperti; tali primi incontri hanno rafforzato l'idea della riqualificazione della ex caserma Rossani, declinandola operativamente in progetti specifici che, attraverso diverse modalità di gestione, possano concretamente essere messi in campo da soggetti diversi: istituzioni, associazioni, gruppi di cittadini.

Considerata l'importanza che la Regione Puglia riconosce alla partecipazione quale diritto e dovere delle persone singole e associate, come d'altra parte affermato dalla L.R. n. 18 del 13 luglio 2017, e tenendo ben saldo il riferimento al *Manifesto IFLA/Unesco delle biblioteche pubbliche*, che afferma testualmente che <<Le biblioteche sono creatrici di comunità, raggiungono in modo proattivo nuovi pubblici e utilizzano un ascolto efficace per sostenere la progettazione di servizi che soddisfino le esigenze locali e contribuiscano a migliorare la qualità della vita>>, **le collezioni, i servizi e parte dell'allestimento, ad esempio le campate della Palazzina F 2.1, 2.2, 2.3 dedicate al "learning by doing", lasceranno spazio a dinamiche di progettazione condivisa con la comunità reale e potenziale della Rossani dopo la sua apertura**. Al profilo di comunità e all'analisi dei bisogni, andrà aggiunta la partecipazione pubblica, declinata nei suoi vari metodi, come strumento fondamentale di ascolto, di progettazione, di creazione di reputazione e fiducia. D'altra parte la comunità bibliotecaria negli ultimi anni ha approfondito e applicato metodi partecipativi per la progettazione di spazi e servizi, tanto da sviluppare, a cura delle biblioteche pubbliche di Aarhus (Danimarca) e Chicago (Stati Uniti d'America), con un finanziamento della Gates Foundation, il toolkit *Design thinking for libraries*[1], previsto anche nelle recenti *Linee guida per la redazione dei piani strategici per le biblioteche pubbliche*[2] come nuova metodologia di progettazione. In

[1] Design thinking for libraries <https://designthinkingforlibraries.com/>. Il testo è stato tradotto in italiano nell'ambito del progetto europeo "new challenges for public libraries", ed è disponibile on-line qui: <https://www.retedellereti.org/storage/app/media/Virtual%20Labs/Lab%203.1/Manuale%20di%20Design%20Thinking%20per%20biblioteche.pdf> (data di ultima consultazione:)

[2] Disegnare il futuro della biblioteca : linee guida per la redazione dei piani strategici per le biblioteche pubbliche / Associazione italiana biblioteche. Commissione nazionale biblioteche pubbliche. – 2019 <https://www.aib.it/wp-

quest'ultimo documento, il Design thinking applicato al contesto delle biblioteche si concentra sull'ideazione e la progettazione di spazi e servizi che soddisfino le esigenze e le aspettative degli utenti, partendo dalla capacità di empatizzare con la comunità, innescando modalità di ascolto attivo per comprenderne le esigenze, i desideri, le sfide.

content/uploads/2019/10/AIB_CNBP_Linee-guida-24102019.pdf> (data di ultima consultazione:)

Progetto di allestimento (a cura di Alterstudio Partners Srl)

Rispetto al progetto di allestimento elaborato da Alterstudio Partners Srl, a cui si rimanda e che qui si riporta parzialmente, **vengono evidenziate in grassetto** le destinazioni funzionali che se ne discostano, a parità di arredi e attrezzature.

1. **Palazzina Comando (Edificio A)**

L'edificio dell'ex Palazzina di Comando (Edificio A) sarà destinato a ospitare gli uffici, l'archivio della Gazzetta del Mezzogiorno, parte dell'archivio dell'IPSAIC, il magazzino dei manifesti cinematografici **e biblioteche e archivi rappresentativi della cultura e della storia locale.** L'accesso a questo edificio avverrà dall'atrio centrale, dove sarà collocata la guardiania. L'Archivio manifesti cinematografici sarà collocato nei due locali al piano terra dotati di sistema di spegnimento, affacciati verso il Parco Rossani, dove verranno collocate cassettiere metalliche fisse in cui verranno conservati i manifesti. La stanza adiacente sarà destinata a sala di consultazione e lavorazione dei manifesti. Secondo quanto previsto nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, gli Archivi della Gazzetta del Mezzogiorno dovrebbero essere ospitati nei locali al piano terra dotati di sistema di spegnimento, prospicienti la Piazza delle Arti. Il locale di maggiori dimensioni dovrebbe essere attrezzato con scaffali compattabili tipo "Blockfire" (a carico d'incendio pari a zero) per la conservazione dei volumi con i fascicoli rilegati della Gazzetta del Mezzogiorno, mentre l'altro dovrebbe essere attrezzato con compattabili non ignifughi, con griglie, per la conservazione dei quadri. L'IPSAIC sarà collocato anch'esso al piano terra, vari locali, destinati alcuni a ufficio, altri a sale a scaffale aperto e spazi di consultazione e ricevimento. Al piano terra e al piano primo vi saranno diverse sale destinate a ospitare magazzini librari, con alcune postazioni di consultazione. Alcune sale saranno destinate a reference e attività di consulenza bibliografica. Le sale potranno essere accessibili al pubblico. Al piano prima dell'ala destra sono previsti sale a scaffale aperto, con alcune postazioni di consultazione. Una delle sale è destinata alla conservazione delle pellicole cinematografiche. Vi è anche un ufficio per attività di back-office e una saletta ristoro. L'ala destra è destinata a uffici, segreteria, uffici direzionali e un'ampia sala riunioni, nonché ad altre sale a scaffale aperto con un una postazione di reference.

2. **Casermetta (Edificio F)**

L'edificio F (ex CASERMETTA) sarà destinato a biblioteca di pubblica lettura. L'accesso avviene prevalentemente dalla campata centrale (campata 7), dove vi sono le entrate dal Parco Rossani a nord e dalla futura Piazza delle Arti a sud. Nello spazio a tutt'altezza, sormontato dal lucernario, è collocata l'opera monumentale di Alfredo Pirri "Compagni e Angeli". Questa campata sarà lasciata prevalentemente libera, con solo gli antitaccheggio nei vestiboli di ingresso e un paio di espositori su ruote, facilmente movibili. La campata 6 sarà destinata ai servizi di accoglienza, con il bancone di informazioni e reference di primo livello, postazioni di consultazione internet e Opac, postazioni di consultazione "Mediamonitor", servizi di autoprestito e autorestituzione, scaffali bassi ed espositori su ruote. In questa campata vi saranno le Novità e alcune aree tematiche, con scaffali a muro e scaffali su ruote, poltrone e sedute informali. La campata 8 ospita la caffetteria, con banco bar attrezzato, l'area riviste e giornali, con scaffali a muro dotati di box per l'esposizione di periodici e quotidiani, tavolini e sedute informali, un pianoforte. Questa campata si aprirà sulla Piazza delle Arti, per poter disporre tavolini anche all'aperto. La parte nord della campata 8 sarà destinata a

bookshop, con scaffali ed espositori su ruote, e scaffali a muro. Nella parte nord delle campate 10 e 11 sarà collocata la sezione Cinema e Musica. Cd e dvd saranno in parte esposti, in parte potranno essere selezionati dai cataloghi on-line. Ci sarà un banco per gli addetti, con retrostante armadiatura per la conservazione di cd, dvd e VHS. Lungo le pareti vi saranno scaffali a muro, mentre nella campata 11 vi saranno anche degli armadi vetrati per la conservazione ed esposizione di strumenti musicali, che potranno essere dati in prestito. Vi saranno, infine, 4 workstation attrezzate per videomaking, editing di musica, webdesign. Nella parte sud della campata, **in continuità con la parte nord destinata a Cinema e Musica, e andando così a costituire uno spazio tematico omogeneo destinato alla Classe Dewey 700, ci saranno il Fumetto, la saggistica relativa ad Arte e architettura, Arti dello spettacolo, Tempo libero e Svago,** esposta su scaffali bifronte alti 6 ripiani e sugli scaffali a muro. In adiacenza, nella campata 11, vi sarà la Gaming Zone e lo Spazio Giovani, con tavolini, sedute informali, due postazioni gaming per 4 giocatori. Nella campata 12 è prevista una sala insonorizzata per suonare e registrare musica, e una sala multimediale, attrezzata con tavoli pieghevoli e attrezzature informatiche. L'ultima campata è destinata a sala polifunzionale, con poltroncine rimovibili (98 posti) e un palco che sarà dotato di proiezione olografica. L'area centrale tra le varie campate potrà essere destinata a esposizioni temporanee, con pannelli espositivi mobili e pareti attrezzate con binari e cavetti. L'intera campata 4 è destinata alla **Narrativa anche in lingua originale**, con scaffali bassi ed espositori su ruote, sedute informali, scaffali bifronte e scaffali a muro con alcune nicchie dotate di sedute formali e informali. Vi è anche un banco con postazione reference di secondo livello e retrostante spazio back-office. La parte nord della campata 4 potrà ospitare installazioni multimediali realizzate ad hoc, così come la parte centrale della campata 9. La campata 3 è destinata a "Teen Lab", ovvero alla sezione 11-14 anni, con scaffali su ruote e scaffali a muro, tavoli impilabili, sedute informali in due nicchie morbide e su gradoni, una postazione per gli addetti con reference desk. La campata 2 ospita l'area 6-10 anni, con tavoli allungabili e varie sedute, posizionate davanti a una LIM, 3 postazioni pc, scaffali a muro ed espositori, allestita con tavoli mobili e impilabili per attività laboratoriali o ludico-didattiche con i bambini, oppure per attività di doposcuola. La parte sud della campata 2 è destinata ai piccolissimi (0-5 anni), con pareti attrezzate con nicchie, espositori, tane, scaffali, vasche estraibili. Vi saranno pouf, tavolini gioco per i più piccoli, un tappeto con un'area per i lattanti, una nicchia attrezzata per l'allattamento, che consente la necessaria privacy. Nella campata 1 vi è un'area Lab per attività laboratoriali, per bambini, ragazzi e adulti, e una gradonata che si affaccia sul "Blu Forum", un'area attrezzata con fondale "Blu screen" per proiezioni con realtà aumentata e un piccolo palco olografico mobile. Quando non utilizzata per rappresentazioni con strumentazione digitale, quest'area può essere utilizzata per incontri, attività di narrazione anche per i bambini, giovani e adulti. Al piano primo, nella parte centrale delle campate 5, 6, 7, 8 e 9, si trova la Saggistica, su scaffali bassi su ruote, scaffali alti bifronte e scaffali a muro. Nelle campate 6, 7 e 8 vi sono inoltre delle sale vetrate destinate allo studio, a sale corsi e a spazi di coworking. Il fatto di utilizzare scaffali su ruote e tavoli pieghevoli nelle sale corsi, potrà consentire l'utilizzo di questi spazi anche per esposizioni temporanee. Nelle campate 5 e 9 vi sono ampi uffici open-space. I soppalchi delle Campate 2, 3 e 4 saranno destinati ad attività di Laboratorio "Learning by Doing", per adulti, bambini e ragazzi, e saranno attrezzati con tavoli cablati, workstation e armadi bassi. I soppalchi delle Campate 10 e 11 saranno destinati ad area relax, con postazioni attrezzate per l'ascolto e la visione. La sala proiezioni al piano primo della campata 12, a gradoni, sarà attrezzata con cuscini.

Profilo biblioteconomico

La Biblioteca del Mediterraneo "Rossani" non sarà la giustapposizione di due strutture preesistenti, Mediateca regionale e Teca del Mediterraneo, ma ambisce a diventare una realtà nuova. Realtà nuova che nasce in un territorio in cui ci sono altri servizi bibliotecari ma dove è sempre mancata una biblioteca pubblica come definita dall'omonimo *Manifesto IFLA/Unesco*, e cioè una struttura che renda disponibili materiali e servizi per rispondere ai bisogni di informazione e di conoscenza di una comunità, e lo faccia tenendo fermi i valori di uguaglianza e imparzialità di accesso, di accoglienza, di partecipazione.

La Biblioteca "Rossani", quindi, sarà **la più grande biblioteca pubblica di Bari**, e in quanto tale, centro del Sistema bibliotecario urbano e punto di riferimento della rete Colibrì e di tutte le biblioteche scolastiche di ogni ordine e grado della città, e in relazione significativa con la Biblioteca Nazionale Sagarriga Visconti Volpi, con la Biblioteca metropolitana De Gemmis, e con il Sistema bibliotecario d'Ateneo dell'Università di Bari. Contemporaneamente la Rossani potrebbe essere **sede del coordinamento del Sistema regionale dei servizi bibliotecari**, regia e acceleratore del processo di governance di sistema sperimentato in questi ultimi anni dai Poli Biblio-Museali.

Dal punto di vista della dotazione bibliografica dovrà acquisire documenti che coprano tutto l'arco della Classificazione decimale Dewey, dalla 000 alla 999, e dovrà farlo ad un livello di consistenza della collezione tra gli indicatori 2 b (livello di documentazione di base, avanzato) e 3 a (livello di sostegno allo studio e all'istruzione di base) del Metodo Conspectus WLN. In termini pratici la Biblioteca "Rossani" **dovrà avere risorse adeguate a supportare lo studio scolastico, lo studio indipendente e la formazione permanente**. Il supporto allo studio universitario è invece di pertinenza delle biblioteche universitarie, che assolvono proprio a questo compito, e alle quali la Rossani e il sistema bibliotecario urbano indirizzeranno gli utenti nel caso in cui abbiano esigenze di ricerca e di studio specialistico, o con le quali attiverà il servizio di prestito intersistemico.

Si prevede un'unica specializzazione rispetto alla cultura cinematografica e alla produzione audiovisiva, sia perché c'è la necessità che l'intera Mediateca regionale venga trasferita nella Rossani, sia perché la Regione Puglia, tramite Apulia Film Commission, da tempo presta particolare attenzione a questo settore che ha un grande potenziale divulgativo e di interesse generale, ed è pertanto assolutamente in linea con quella che è la *mission* di una biblioteca pubblica.

Nella "Rossani" confluiranno le collezioni di Teca del Mediterraneo che rispondono al profilo fin qui delineato, conservando per la Biblioteca del Consiglio regionale il ruolo di selezione, conservazione, consultazione e prestito, così come avviene per tutte le altre strutture simili in Italia, di documentazione di carattere giuridico-economico-amministrativo, con un'apertura alla cooperazione internazionale e alla geopolitica.

Tutte le collezioni, nel loro insieme, saranno attraversate dal filo conduttore "Mediterraneo", ponendo l'attenzione a temi e lingue del Mediterraneo in un'ottica di inclusione e accoglienza, in linea con il ruolo storicamente avuto dalla Regione di ponte e cerniera nei confronti di questa area geografica e culturale, e con le politiche in atto della Regione Puglia.

Restando in tema di gestione delle collezioni, occorre sottolineare che la Biblioteca "Rossani" non ha spazi adeguati a fungere da deposito. D'altra parte una biblioteca come quella che si è delineata fin qui non ha bisogno di un deposito, ma di una revisione periodica delle collezioni per renderle

sempre attuali e interessanti per il pubblico di riferimento, indirizzando i documenti oggetto di revisione verso altre strutture, in primis la Biblioteca del Consiglio regionale di via Gentile (Bari), o altri spazi appositamente individuati dalla Regione.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi, insieme a un ampio e attrezzato spazio ragazzi, alle sale lettura e studio, alla dotazione bibliografica, sono previsti spazi per la socializzazione, per la lettura informale, per lo studio di gruppo, per la creatività, per proiezioni, concerti e per tutto quanto rientri in quella funzione culturale e sociale che la Biblioteca Rossani porterà avanti.

Quanto fin qui delineato riguarda la parte di immobile denominata Palazzina F, che quindi in estrema sintesi dovrebbe essere una *public library* nel senso più proprio del termine, e diventare l'emblema delle biblioteche di comunità, così come intese dalle politiche regionali che hanno finanziato negli ultimi anni presìdi bibliotecari creatori di comunità, cantieri culturali e sociali dove studiare, imparare, incontrarsi, divertirsi, sperimentare la cittadinanza attiva.

Rispetto alla parte di immobile denominata Palazzina Comando, nella quale troveranno collocazione l'archivio della Gazzetta del Mezzogiorno e parte della biblioteca dell'Ipsaic, **la destinazione più convincente è quella di dedicarla alla raccolta, conservazione e promozione della cultura e della storia locale, compresa la tradizione orale**. In questo senso la Palazzina Comando sarebbe luogo non solo di ricerca, ma anche di conservazione di ogni tipologia documentaria relativa all'ambito individuato, sia sul versante bibliografico che su quello archivistico, diventando un punto di riferimento anche per acquisizioni e donazioni di Biblioteche di persona e di Fondi archivistici, librari e in genere documentari in grado di svolgere quella funzione di documentazione sopra descritta. D'altra parte l'articolazione degli spazi, organizzati per stanze di dimensioni raccolte, spinge allo studio individuale e alla concentrazione, e alla possibilità di conservare fondi librari e documentari di dimensioni medio-piccole ma non per questo meno significative.

Per riprendere una suggestione di Alessandro Leogrande poi accolta nella programmazione culturale della Regione Puglia, nella Palazzina Comando troveremmo le "radici", l'identità e la storia, nella Palazzina F le "ali", che consentono di affrontare il presente e andare verso il futuro.

Il dialogo tra le due parti sarebbe garantito quotidianamente dai servizi di reference e da vetrine bibliografiche e richiami reciproci attraverso il digital signage, quando necessario da presentazioni, mostre ed eventi incrociati.

Il servizio della nascente Biblioteca sarà improntato, per quanto possibile alla gratuità.

I rapporti tra la "Rossani" nella sua interezza (Palazzina F e Palazzina Comando) e il territorio sarà guidato da un Regolamento, da una Carta dei Servizi e da una Carta delle Collezioni, valutando l'opportunità di un comitato scientifico almeno per quanto riguarda le donazioni.

Collezioni

1. **Palazzina Comando (Edificio A)**

La Palazzina Comando è destinata alla raccolta, conservazione e promozione della cultura e della storia locale, anche orale, con uno sguardo alla Puglia intera e un approfondimento sulla città e il territorio metropolitano di Bari.

Le collezioni saranno di varia natura, comprendendo ogni tipologia documentaria relativa all'ambito individuato, sia sul versante bibliografico che su quello archivistico, diventando un punto di riferimento anche per acquisizioni e donazioni di biblioteche di persona e di fondi archivistici, librari e in genere documentari in grado di svolgere quella funzione di documentazione sopra descritta.
Rientrano in questa tipologia l'archivio della Gazzetta del Mezzogiorno, l'archivio dell'Ipsaic, che confluirà solo in parte nella Rossani, e la sezione "Identità pugliese" di Teca del Mediterraneo.

Dal punto di vista catalografico, tutti i documenti dovranno essere trattati con il software gestionale in uso dal Polo SBN Regione Puglia, e descritti e indicizzati secondo: Reicat e Guida alla catalogazione in SBN (prevedendo come accessi formali autore di tipo 1, 2, 3 e 4, titolo uniforme, collana, editore, luogo di pubblicazione), Nuovo Soggettario, Classificazione decimale Dewey edizione online.

È possibile prevedere, per le collezioni specializzate e per i fondi personali o speciali, un livello di catalogazione più spinto che preveda, ad esempio, lo spoglio di riviste e volumi miscellanei, l'elaborazione di abstract con estrazione di parole chiave, l'uso di vocabolari tematici, il link a risorse digitali, note di esemplare, possesso e stato, etc.

Tutti i documenti saranno collocati in scaffalature chiuse, ad eccezione degli ambienti al piano terra contrassegnati nel progetto di allestimento come "Sala libri 0.1" e "Sala libri 0.2", con una collocazione che varierà a seconda della tipologia di fondo.

Tutti i documenti bibliografici saranno dotati di sistema antitaccheggio con RFID.

Il materiale archivistico sarà inventariato secondo le norme previste in CartApulia.

<u>Piano 0</u>

<u>Sala libri 0.1, Sala libri 0.2</u>

Come già evidenziato, la naturale destinazione della palazzina Comando è quella della raccolta, della conservazione e della promozione della cultura e della storia locale, pertanto, il focus sul quale si incentrerà il piano delle collezioni ospitate in questi spazi, sarà l'**identità pugliese**.

La raccolta dedicata alla cultura e all'identità regionale, già presente in Teca del Mediterraneo, (ca 60 ML, pari a quasi 2.000 volumi) costituirà il punto di partenza: monografie che illustrano i diversi aspetti del territorio dal punto di vista architettonico, storico, linguistico, artistico, letterario, culturale e la tradizione gastronomica e il folklore pugliesi.

Tale patrimonio sarà integrato fino a coprire i 2/3 della capacità totale prevista delle sale di consultazione situate a piano terra, prevedendo un potenziale incremento nel corso del tempo, anche in base alle esigenze dell'utenza di riferimento. In questa fase iniziale è pertanto necessario

prevedere una dotazione, per questi due spazi, di circa 3000 volumi, comprensivi della dotazione proveniente da Teca.

Sala libri 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8

Al primo piano la Regione mette a disposizione spazi, arredi e tecnologie per avviare un sistematico lavoro di ricerca, documentazione, conservazione e valorizzazione.

Tenendo fermo il filo conduttore dell'identità pugliese, che al piano terra trova nelle due sale sopra descritte un momento introduttivo, **negli spazi individuati al primo piano**, per i quali è possibile prevedere una scaffalatura chiusa per una migliore tutela, **saranno conservate e rese disponibili acquisizioni e donazioni di fondi archivistici, librari e in generale documentari attinenti**.

Le modalità di valutazione relative all'acquisto e all'accettazione delle donazioni di questo spazio dovranno trovare una chiara enunciazione nella Carta delle Collezioni e nel Regolamento.

Potrebbe essere utile individuare un Comitato scientifico che si occupi di questa valutazione.

Si tratta di una capacità di 501 ML per un totale di circa 16.500 volumi, che andranno comunicati come una scommessa e un'offerta per la comunità che la Rossani sarà in grado di intercettare.

2. Casermetta (Edificio F)

Rispetto alla capienza totale elaborata in base al progetto di allestimento, si stima di coprire 2/3 del totale previsto, in modo da dare alle collezioni spazio di crescita anche in relazione al profilo di comunità, all'analisi dei bisogni e ai processi di partecipazione.

Tutte le collezioni saranno tagliate trasversalmente dal tema Mediterrano, affinchè sia possibile vivere la biblioteca come una porta di ingresso alla conoscenza del Mediterraneo, e contemporaneamente le principali etnie e famiglie linguistiche di questa area del mondo si trovino rappresentate e riconosciute in Biblioteca.

Sarà importante dotare la biblioteca di collezioni che garantiscano a tutti, indipendentemente dalle proprie abilità o condizioni, **l'opportunità di accedere alla conoscenza, alla cultura e all'informazione in modo equo e inclusivo**.

Dal punto di vista catalografico, tutti i documenti dovranno essere trattati con il software gestionale in uso dal Polo SBN Regione Puglia, e descritti e indicizzati secondo: Reicat e Guida alla catalogazione in SBN (prevedendo come accessi formali autore di tipo 1, 2, 3 e 4, titolo uniforme, collana, editore, luogo di pubblicazione), Nuovo Soggettario, Classificazione decimale Dewey edizione online, Classificazione Celbiv per la letteratura per ragazzi.

È possibile prevedere, per le collezioni specializzate, un livello di catalogazione più spinto che preveda, ad esempio, lo spoglio di riviste e volumi miscellanei, l'elaborazione di abstract con estrazione di parole chiave, l'uso di vocabolari tematici, il link a risorse digitali, note di esemplare, possesso e stato, etc.

Tutti i documenti saranno collocati a scaffale aperto.

Tutti i documenti saranno dotati di sistema antitaccheggio con RFID.

Come scritto in precedenza, l'intera dotazione documentaria della Mediateca regionale confluirà nella Biblioteca Rossani, per quanto riguarda i documenti di Teca del Mediterraneo, è possibile immaginare che confluiscano nella Rossani tutti i documenti tranne quelli di carattere giuridico, legislativo e amministrativo, oltre che i settori di interesse specifico del Consiglio, ad esempio le politiche di genere. In questi casi la Rossani potrebbe rendere disponibili testi di reference e con un taglio divulgativo, mentre Teca potrebbe conservare e dare accesso ad un livello bibliografico specialistico e di approfondimento.

Piano 0

Campate 2 e 3

Le campate 2 e 3 sono quelle dedicate alle collezioni tipiche di una sezione ragazzi, la cui finalità è quella di fornire risorse e servizi per soddisfare i bisogni di educazione, informazione e crescita personale dei ragazzi, senza distinzione di età e capacità. **L'area dedicata ai ragazzi e alle ragazze dovrà fornire gli strumenti adeguati per garantire il diritto all'informazione, alla literacy, alla crescita culturale, all'apprendimento permanente, all'uso creativo del tempo libero**.

In fase di acquisto segnaliamo, tra i numerosi strumenti disponibili, la bibliografia "Almeno questi" prodotta annualmente dal Centro regionale per le biblioteche per ragazzi promosso dalla Regione Toscana, pubblicato sul sito Liberweb (qui il link all'edizione 2023: https://www.liberweb.it/index.php?option=com_content&view=article&id=20337.html&Itemid=17).

In fase di catalogazione e collocazione dei documenti sarà necessario uniformarsi alle indicazioni del Sistema regionale dei servizi bibliotecari per garantire il recupero delle informazioni relative alle fasce d'età, alle ricerche tematiche, alle letture accessibili e alle altre possibilità offerte dal portale Biblioteche di Puglia 0-14.

Area 0-5

Nello spazio dedicato ai piccolissimi è necessario proporre una vasta scelta di libri che sappiano appassionare, stupire, interessare i bambini, che li conducano a scoperte linguistiche, cognitive, ludiche, libri che sappiano dare voce all'infanzia nel senso più profondo e intimo, e che rispondano ai bisogni dei bambini. La partenza è una dotazione di circa 2.000 volumi.

Inoltre in questa fascia d'età la Rossani dovrebbe:

- partecipare attivamente e dotarsi dei documenti previsti dalle guide di "**Nati per leggere**", programma nazionale di promozione della lettura rivolto a famiglie con bambini in età prescolare dell'Associazione italiana biblioteche (AIB), dell'Associazione Culturale Pediatri e del Centro per la Salute del Bambino;
- aderire al progetto "**Mamma lingua. Storie per tutti, nessuno escluso**" promosso dall'AIB nell'ambito di un bando Cepell, dotandosi dei libri previsti dalla bibliografia di progetto. Mamma lingua si rivolge a famiglie con bambini nella fascia d'età 0-6 anni delle comunità straniere in Italia. Il riconoscimento e la valorizzazione delle diverse lingue d'origine favoriscono anche l'apprendimento dell'italiano, e una migliore integrazione scolastica e sociale dei bambini e delle loro famiglie;

- aderire al progetto "**TuttInLibro**" dell'AIB, anche in questo caso finanziato dal Cepell, acquistando la valigia con 90 libri accessibili, tra silent book, in book e kamishibai, finalizzati ad un'azione di inclusione sociale e accessibilità lontana dalla logica dei servizi speciali in una biblioteca.

Area 6-10

Per quest'area si prevede una dotazione iniziale di circa 1.400 documenti, che partono da albi illustrati, primi racconti e romanzi brevi, tipologie che conducono i più piccoli nel passaggio da una lettura sempre più autonoma conseguente all'inizio della scuola primaria, per arrivare a opere di narrativa più complesse e articolate. La classificazione Celbiv con i suoi 20 pittogrammi consentirà un facile orientamento tra gli scaffali e l'individuazione della tipologia di libro cercato.

Mentre la fiction per ragazzi riporta in genere l'età dei destinatari, e anche nella veste tipografica l'assegnazione ad una fascia d'età risulta abbastanza agevole, lo stesso non può dirsi per la saggistica, che oltretutto, dovendo essere organizzata per argomenti, porterebbe ad una ulteriore segmentazione. Per questa ragione si immagina che l'Area contrassegnata nella planimetria come 0-6 sia dedicata alle opere di immaginazione nella parte delle poltrone sacco e in parte dei tavoli quadrati, lasciando la parte restante, quella con il tavolo rettangolare e le postazioni informatiche, alla saggistica, così come di propone di fare per lo stesso spazio della campata successiva, dedicata al Teen Lab, creando continuità e non separazione in base alle fasce d'età. Si stima per la saggistica nel suo insieme una dotazione iniziale di circa 1.200 volumi. L'articolazione tematica su base Dewey della saggistica, opportunamente rappresentata da elementi grafici che potrebbero essere gli stessi presenti nella sezione ricerche tematiche del portale Biblioteche di Puglia 0-14, consentirà poi ad ogni lettore di scegliere il testo più adatto non solo alla sua età, ma alle sue capacità.

Teen Lab (11-14)

Come indicato nel paragrafo precedente, la parte più a sud di quest'area andrà in continuità con l'Area 6-10 per quanto riguarda la saggistica, mentre la parte della moquette e delle poltrone sacco sarà dedicata alle opere di fantasia, prevalentemente alla narrativa. Si propone una dotazione iniziale di 900 volumi, rivolti a ragazzi e ragazzi che, avendo già rafforzato le proprie capacità di lettura, siano in grado di scegliere in autonomia secondo i propri gusti e il proprio vissuto personale. Diversità di stili, di generi e di contenuti sono i criteri da tenere presenti.

Campata 4

Dedicata alla narrativa, avrà una dotazione iniziale di 8.300 volumi che spazierà dai classici della letteratura mondiale alle tendenze e agli autori più attuali, dalla letteratura "colta" a quella "di consumo", **con una dotazione di testi in lingua originale**.

Gli ultimi dati Istat restituiscono al 1° gennaio 2024 una popolazione residente in Puglia di 149.400 persone, con un'incidenza del 3,8% sul totale dei residenti, un valore molto lontano dalla media nazionale del 9%. La provincia di Bari registra il 30% delle presenze, con una prevalenza di Romania, tra i paesi del Mediterraneo di Albania e Marocco, e a seguire Georgia (la città di Bari ospita un quinto dei georgiani residenti in Italia), Cina, Pakistan, FIlippine.

La dotazione in lingua originale, pertanto, prevederà una selezione in inglese, francesce, spagnolo, romeno, albanese, arabo, georgiano, lasciando l'individuazione di ulteriori famiglie linguistiche alla

fase di analisi e partecipazione post apertura, e alla capacità della Rossani di intercettare e aggregare lettori ed esigenze di lettura.

Per quanto riguarda il Mediterraneo, si presterà attenzione affinché autori e letterature di quest'area siano presenti in maniera rilevante.

Per la collocazione le etichette dovranno riportare le prime 4 lettere dell'intestazione principale e le prime 4 lettere del titolo, in un'unica sequenza alfabetica che non tenga conto delle famiglie linguistiche di appartenenza. Si tratta di un sistema di collocazione che ha il dono della prevedibilità da parte dell'utente, e trasmette un messaggio di unità e non di divisione, almeno in letteratura. Anche le opere in lingua originale dovrebbero essere nella stessa sequenza, magari con etichette di colore diverso.

Campata 6

Nella parte nord della campata ci saranno le **Novità in catalogo** e la sezione **Attualità**. Questa campata è il primo approccio alla Biblioteca, con il suo spazio per il reference e le iscrizioni, è il biglietto da visita della Rossani. In questa'area il materiale deve ruotare continuamente, perché, anche a causa della sua vicinanza alla caffetteria e al bookshop, è la zona che più si presta ad essere visitata da semplici curiosi che passando potrebbero dare uno sguardo alle proposte.

La dotazione iniziale tra i 500 e gli 800 volumi comprende testi che non saranno in questa sezione in via definitiva, ma una volta esaurita la loro funzione di informare sulle novità e sull'attualità troveranno collocazione definitiva negli altri settori della Biblioteca. Qui la collocazione a scaffale aperto in base alla Classificazione decimale Dewey e alle prime 3 lettere dell'intestazione principale, sarà completata in fase di catalogazione dall'indicazione, in precisazione di inventario, della sezione temporanea.

Nella parte sud della campata ci saranno invece delle **sezioni tematiche** intorno alle quali "farsi un'idea". Si tratta di uno spazio in cui i bibliotecari costruiranno approfondimenti su argomenti di volta in volta ritenuti interessanti, notevoli, importanti.

Per iniziare si propongono quattro aree tematiche, per un totale di 3.500 volumi:

- **Mediterraneo**. Lo sguardo della Rossani sarà tutto proiettato sul Mediterraneo: il viaggio, le politiche culturali, i popoli, gli scambi, le relazioni, la biodiversità, l'alimentazione, l'arte, la cultura, la letteratura, le storie, tutto questo dovrà trovare spazio e documenti che consentano di cominciare un viaggio di inclusione e intercultura legato alla vocazione e all'intitolazione della Rossani;
- **Agenda 2030**. Tutte le componenti della società sono chiamate a partecipare alla realizzazione dei 17 Obiettivi dell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile. Le biblioteche sono coinvolte in quanto possono aumentare la consapevolezza dell'importanza degli obiettivi all'interno della propria comunità di riferimento, in primis fornendo gli strumenti per conoscere il contesto e le azioni da intraprendere, e poi avendo un ruolo ancora più attivo in una serie di obiettivi specifici, come la lotta alla povertà anche educativa (obiettivo 1), il raggiungimento di un'educazione di qualità, equa e inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4), l'incentivazione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti (obiettivo 8), la promozione dell'innovazione (obiettivo 9). IFLA, attraverso l'iniziativa *Library*

map of the world[3]*,* consente di visualizzare il contributo che le biblioteche di tutto il mondo stanno dando al raggiungimento degli obiettivi.

- **Cultura di genere**. Quest'area è pensata in linea con tutte le azioni che la Regione Puglia promuove e realizza nell'ambito delle pari opportunità in riferimento all'orientamento sessuale e all'identità di genere (cfr.: L.R. n. 25 del 19 luglio 2024 "Disposizioni per garantire il principio di pari opportunità e di parità di trattamento in riferimento all'orientamento sessuale, all'identità di genere e alle variazioni nelle caratteristiche di sesso"; Organismi pari opportunità della Regione Puglia https://pariopportunita.consiglio.puglia.it/organismi-delle-pari-opportunit%C3%A0-regional; Parità di genere https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita)
- **Partecipazione**. La Rossani dovrà incentivare l'utilizzo di percorsi partecipativi come strumento di cittadinanza attiva, non solo per la co-progettazione di collezioni, servizi e attività della biblioteca, ma in tutti i settori della vita associata. Diventa perciò importante trovare in biblioteca documentazione utile e informazioni circa le modalità di esecuzione di un processo partecipativo, buone pratiche e strumenti tra i quali quelli messi a disposizione dalla Regione, in primis la piattaforma Puglia Partecipa https://partecipazione.regione.puglia.it/?locale=it.

Campata 8

Con una dotazione iniziale di 60 testate, 90 a regime, in questo spazio sarà possibile consultare i maggiori **quotidiani e settimanali nazionali e locali con incursioni nelle stampa estera**. Particolare attenzione andrà prestata all'integrazione con le testate disponibili online tramite la piattaforma cui la Regione è abbonata.

In quest'area troveranno collocazione anche riviste tematiche con taglio divulgativo relative a tutti gli ambiti disciplinari presenti in biblioteca.

Campate 10 e 11

Le campate 10 e 11 sono dedicate alla classe Dewey 700, che rappresenta **le arti** intese come **urbanistica, architettura, arti plastiche, disegno e arti decorative, pittura, arti grafiche, fotografia, musica, arti ricreative e dello spettacolo**.

In questa sezione troveranno spazio le collezioni della Mediateca, sia librarie che su altri supporti, valutando in base alla statistiche di consultazione e d'uso se lasciare nel tempo a scaffale dvd, cd e vhs, o se farli diventare materiale di conservazione, come già avviene per i manifesti cinematografici.

In questa sezione ci sarà saggistica di taglio divulgativo relativa a tutte le aree tematiche della classe 700; documenti sulla musica, dalle biografie ai metodi, all'armonia, considerando anche la disponibilità nella campata 12 di una sala per suonare e registrare musica; **giochi da tavolo, di ruolo, videogiochi; fumetti**. Uno spazio stimolante e creativo per tutte le fasce d'età, con un'attenzione particolare all'adiacente Spazio Giovani, destinato a ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni.

La dotazione di partenza prevista di 8.800 documenti, escluso il materiale multimediale, può contare sui quasi 5.000 documenti della Mediateca regionale.

[3] Library map of the world / IFLA <https://librarymap.ifla.org/> (data di ultima consultazione:)

Piano 1

Il primo piano della Casermetta è destinato ad ospitare una serie di sale studio e di coworking, con la dotazione bibliografica utile allo scopo. Qui troveranno posto le collezioni tipiche di un **settore di consultazione**, che partiranno da **documenti di reference e testi di sintesi, per affrontare i singoli settori disciplinari con un livello di approfondimento utile al sostegno all'istruzione fino all'inizio dell'Università, oltre che all'apprendimento permanente**.

Si stima una dotazione iniziale di 10.300 volumi di tutte le classi Dewey dalla 000 alla 900, escludendo la 700 che viene ospitata nelle campate 10 e 11 del piano inferiore, e tutta la narrativa della classe 800.

Per equilibrare la dotazione tra le varie classi, evitando una semplice divisione del totale, si propone di fare riferimento alle statistiche dei prestiti di tutte le biblioteche del Sistema regionale dei servizi bibliotecari dal 2020 a settembre 2024.

Classe 000 - Generalità, informatica, informazione	190
Classe 100 - Filosofia e psicologia	1093
Classe 200 - Religione	514
Classe 300 - Scienze sociali	3043
Classe 400 - Linguaggio	250
Classe 500 - Scienze naturali	919
Classe 600 - Tecnologia e scienze applicate	958
Classe 800 - Letteratura e retorica	2188
Classe 900 - Geografia e storia	1145
Totale	10300

La proposta è indicativa e non va intesa in senso stretto, ma può essere utile per proporzionare il peso delle varie aree disciplinari, che andranno poi sottoposte alla prova dell'uso.

La collocazione a scaffale aperto sarà a base Dewey con le prime tre lettere dell'intestazione principale.

Segnaletica

La segnaletica in biblioteca è un elemento essenziale per garantire un'esperienza positiva e accessibile per tutti gli utenti. La sua importanza va oltre la semplice indicazione di percorsi e scaffali, ma svolge un ruolo cruciale nell'orientamento, nella promozione dell'accesso autonomo alle risorse e nella creazione di un ambiente accogliente.

Indipendentemente dal sistema scelto, analogico o digitale, grafico o verbale, è importante che la segnaletica della Rossani permetta agli utenti di orientarsi facilmente nello spazio fisico della biblioteca, individuando rapidamente servizi, collezioni, opportunità. Si consiglia, per una maggiore accessibilità, l'uso di simboli universali, testi leggibili e colori contrastanti, dove è possibile l'uso di sintesi vocale e di trascrizione in braille.

Per quanto riguarda le collezioni, per la maggior parte collocate secondo la Classificazione Decimale Dewey, la segnaletica deve rendere comprensibile e accessibile la notazione numerica, rendendone evidente la logica organizzativa. La segnaletica può spiegare in modo semplice come funziona la CDD, usando cartelli e diagrammi che illustrino le sezioni principali e forniscano esempi di argomenti trattati in ciascuna classe, dando indicazioni che mostrino sottosezioni o guide con le "parole chiave" delle varie categorie per risparmiare tempo e migliorare l'efficienza della ricerca.

Servizi

È indispensabile che la "Rossani", insieme al Regolamento e alla Carta delle Collezioni, preveda di dotarsi della Carta dei Servizi, un documento fondamentale per regolare i rapporti tra la biblioteca e i cittadini, nel quale vengano dichiarati i servizi che la Biblioteca si impegna ad assicurare, il loro livello di qualità e le modalità di fruizione.

La Carta dovrà ispirarsi a principi di uguaglianza dei diritti, di pari dignità personale e culturale di ogni cittadino, e di equità. Altresì, la Biblioteca dovrà porsi obiettivi come efficienza e efficacia, prevedendo di raggiungere migliori risultati e soprattutto adeguati ai bisogni dell'utenza. In tal senso, la "Rossani" cercherà di sviluppare forme sistematiche di monitoraggio dei bisogni e di elevare quantità e qualità dei servizi forniti, anche attraverso standard e indicatori di qualità.

La "Rossani", quindi, sarà una biblioteca accessibile a tutti.

L'articolazione delle giornate e degli orari di apertura dipenderanno, chiaramente, dal piano di gestione, così come le modalità di iscrizione e di fruizione dei servizi, fermo restando che la maggior parte di essi dovrà essere erogata gratuitamente. Si può ipotizzare almeno un'apertura con orario continuato dal lunedì al sabato, dalla mattina al tardo pomeriggio, prevedendo la possibilità di aprire anche di domenica, ed eventualmente in orari serali, in occasioni particolari.

Di seguito si descrivono i servizi base che la "Rossani" dovrebbe prevedere di offrire, e si indicano, a titolo esemplificativo, possibili modalità di fruizione.

<u>Iscrizione</u>

È necessario iscriversi alla biblioteca per poter accedere agli spazi e usufruire dei servizi

Per iscriversi è necessario registrarsi, recandosi di persona in biblioteca oppure attraverso la pagina dei servizi personali del portale Biblioteche di Puglia, attraverso il quale effettuare una preiscrizione che consente però solo l'accesso ai servizi digitali.

Ci si può iscrivere con un documento di identità valido e la residenza in Italia o un domicilio in Italia per almeno 90 giorni.

Per i minori, è necessaria l'autorizzazione scritta di un genitore o di chi ha la potestà genitoriale insieme alla fotocopia di un documento di identità.

Consultazione in sede

È possibile di consultare un libro o qualunque altra tipologia di documento, negli spazi della biblioteca.

La consultazione dei volumi a scaffale aperto è libera; dopo aver selezionato il libro di proprio interesse dagli scaffali, ci si può accomodare nelle sale dotate di tavoli e sedute, o negli spazi allestiti con poltrone e/o divani.

Sarà compito, poi, dei bibliotecari addetti, riporre negli scaffali i volumi consultati.

Per i libri e i documenti collocati a scaffale chiuso, è necessario chiedere l'intervento del bibliotecario.

La Rossani fornisce anche il servizio di consultazione digitale, in sede o da remoto, di oltre 7.000 testate attraverso la piattaforma MLOL.

In sede sarà possibile inoltre consultare la collezione di manifesti cinematografici.

Reference (Informazione e consulenza)

Il Reference (si preferisce utilizzare questo termine di derivazione anglosassone perché in italiano non esiste una parola corrispondente) è servizio di informazione, consulenza e orientamento dell'utenza (Reference di I livello o Quick reference) e di assistenza alle ricerche bibliografiche specializzate (Reference di II livello).

I bibliotecari in sala, che devono essere facilmente individuabili con un contrassegno che può andare da un cartellino alla divisa, assistono gli utenti per richieste informative, consultazione del catalogo on-line, orientamento sui servizi offerti e sulle modalità di utilizzo, ricerche bibliografiche, inoltro richieste di prestito, prestito interbibliotecario e fornitura di documenti.

È possibile inoltre, chiedere informazioni on line, attraverso posta elettronica o direttamente dal catalogo on line

Prestito locale al banco o con auto-prestito

Si possono prendere in prestito con l'aiuto del bibliotecario o in autonomia, dalla postazione di autoprestito, monografie, cd, riviste, e qualunque altro documento, inserito nel catalogo on line, che risulti prestabile.

La durata e la disponibilità per il prestito sono stabiliti per tipologia di documento secondo la specificità delle collezioni, occorre stabilire un limite massimo al numero di documenti prestabili contemporaneamente e alla durata del prestito; alla scadenza l'utente può chiedere una sola proroga per i successivi 15 giorni se le opere non sono prenotate da altri utenti. Questa operazione può essere effettuata il giorno prima della scadenza.

La Rossani offre anche il servizio di prestito di e-book tramite la piattaforma Rete Indaco.

Nel caso specifico della "Rossani" si potrà attivare anche il prestito di strumenti musicali, visto che sono stati previsti degli armadi vetrati per la loro conservazione ed esposizione. Si potrebbe pensare di regolare diverse modalità del servizio e a seconda che il prestito sia concesso per uso interno, quindi per l'utilizzo esclusivamente nella sala di musica insonorizzata della biblioteca, o esterno ai locali della "Rossani".

Prestito interbibliotecario (ILL Inter Library Loan) e fornitura documenti (DD Document Ddelivery)

Servizio che permette di chiedere volumi o parte di essi, e copie di documenti ad altre biblioteche nazionali e internazionali, in caso in cui la biblioteca non abbia nel proprio catalogo ciò che interessa all'utente. Il servizio potrebbe richiedere dei costi da corrispondere alla biblioteca prestante

I libri o copie dei documenti non presenti nel catalogo della biblioteca possono essere richiesti ad altre biblioteche, stabilendone il numero massimo e la durata, compilando i moduli e consegnandoli al servizio di reference o inviando una e-mail. Eventuali tariffe sono a carico del lettore che risponde personalmente in caso di smarrimento o danneggiamento dei documenti.

In caso di prestito intersistemico, (all'interno del Sistema Bibliotecario Pugliese) e per i prestiti garantiti dalla reciprocità con altre biblioteche, il servizio è gratuito.

Internet e wifi

Servizio che prevede accesso gratuito alla rete wifi con il proprio dispositivo o utilizzando i PC della biblioteca

La biblioteca dispone di una rete Wi-Fi accessibile tramite username e password da richiedere ai bibliotecari del reference. Le credenziali hanno durata giornaliera e sono valide per un solo dispositivo elettronico (pc, tablet, smartphone). È possibile anche accedere direttamente alla rete registrandosi con i propri dati.

Prenotazione e utilizzo spazi

Gli utenti iscritti alla biblioteca possono utilizzare gli spazi della biblioteca per leggere, ascoltare musica, guardare video e film, giocare nell'area gaming, produrre un video o suonare o registrare un pezzo musicale.

È possibile prenotare gli spazi messi a disposizione della biblioteca per incontri, riunioni, proiezioni, eventi, laboratori, corsi (LAB, BLU FORUM, SALA POLIFUNZIONALE, LEARNING BY DOING, AULA CORSI, SALA PROIEZIONI). L'utilizzo di questi spazi sarà uno strumento potentissimo di relazione con il territorio e con le associazioni culturali e sociali. Con questo si intende dire che la concessione dello spazio può/deve diventare uno strumento per entrare in relazione con utenti singoli e organizzati per presentare collezioni e servizi della Rossani e per co-progettare iniziative.

Da questo punto di vista può essere utile fare riferimento al Patto di collaborazione proposto alle associazioni e sperimentato con successo nei Poli biblio-museali di Brindisi, Foggia e Lecce.

È possibile prenotare anche la sala musica, la sala registrazione e la sala multimediale.

Elena
Infantini
22.11.2024
13:10:32
GMT+02:00

Gabriella
Berardi
22.11.2024
13:10:57
GMT+02:00

Elena Infantini

EQ "Coordinamento funzionale all'Ufficio di Presidenza e valorizzazione del patrimonio bibliografico del Consiglio Regionale della Puglia"
Consiglio Regionale della Puglia - Segretariato Generale

Bibliotecaria
Professione disciplinata ai sensi della L..4/2013
Iscritta all'Elenco Associati AIB
N. Delibera E/2014/0779

Gabriella Berardi

EQ "Direzione Polo Biblio-Museale di Foggia"
Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Struttura di progetto Cooperazione territoriale europea e Poli Biblio- Museali

Bibliotecaria
Professione disciplinata ai sensi della L..4/2013
Iscritta all'Elenco Associati AIB
N. Delibera E/2023/3557

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1842

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – Puglia e l'Istituto per la Ricerca, la Riabilitazione e la Formazione – Puglia, per la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione, la formazione e la riabilitazione degli studenti ciechi parziali e assoluti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare** il prelievo di euro 135.800,00 dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla legge regionale n. 38/2023 (bilancio di previsione 2024-2026) relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e procedere alla contestuale iscrizione al cap. U0406005 *Interventi per l'inclusione di alunni e studenti con disabilità visive e altre disabilità;*
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione.

3. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. **di approvare** lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'UICI- Consiglio Regionale della Puglia, onlus e ETS e IRIFOR – Puglia, **Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di autorizzare** l'Assessore all'Istruzione, alla sottoscrizione della Convenzione, di cui al punto 1, apportando le modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie in fase di sottoscrizione;
6. **di prenotare** la somma complessiva di € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo di previsione 2024-2026, per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 così come specificato nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto;
7. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento, assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – Puglia e l'Istituto per la Ricerca, la Riabilitazione e la Formazione – Puglia, per la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione, la formazione e la riabilitazione degli studenti ciechi parziali e assoluti.

Preambolo:

La legge 28 agosto 1997, n. 284, recante "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati", cui ha fatto seguito l'accordo in seno alla Conferenza Permanente Stato-Regioni 20/5/2004 GU 173/2004, prevede, tra l'altro, la realizzazione di iniziative per contrastare nel modo più efficace possibile, la disabilità visiva che comporta una situazione di handicap tale da diminuire significativamente la partecipazione sociale di quanti ne sono affetti e, attraverso la riabilitazione, ottimizzare le capacità visive residue per il mantenimento dell'autonomia e la promozione dello sviluppo, garantire le attività proprie dell'età e un livello di vita soddisfacente;

In attuazione delle funzioni delegate alle Regioni in materia di diritto allo studio e istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, con legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31, recante "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" la Regione Puglia promuove e sostiene azioni volte renderne più agevole l'accesso a tutti i gradi di istruzione e a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale rendendo effettivo per tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione, con particolare riguardo alle persone che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali trovano ostacoli al proprio percorso educativo e formativo;

Con legge regionale 27 maggio 2016, n. 9, recante "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" ai sensi dell'art. 2, lett. e) è oggetto di trasferimento alla regione anche l'assistenza specialistica degli audio e video lesi delle scuole di ogni ordine e grado;

Con legge regionale 27 giugno 2007, n.18, recante "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione" sono disciplinate le attribuzioni regionali in materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione prevedendo all'art 28 (Interventi per studenti diversamente abili) specifici interventi, sia individuali che collettivi;

Con legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31, recante, "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", la *Regione Puglia riconosce che il sistema scolastico e formativo è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e che si rendono necessari interventi per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per renderne più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale* e, al fine della realizzazione di tali obiettivi, nel rispetto anche del principio di principio di sussidiarietà, *programma*

interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, rendendo effettivo per tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione;

A seguito di interlocuzioni e coprogrammazione, al fine della progettazione di un progetto pilota per la realizzazione di attività di formazione, prevenzione della cecità, di sensibilizzazione, riabilitazione e inclusione degli studenti ciechi e ipovedenti presso i Conservatori pugliesi, in data 27/11/2022, la Regione Puglia, UICI – Puglia e IRIFOR – Puglia, hanno sottoscritto apposita convenzione, rep. n. 024831/2022, approvata in schema con Deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 12/12/2022, cui ha fatto seguito l'Addendum sottoscritto in data 21/12/2023, rep. n. 025489/2023 approvato in schema con Deliberazione della Giunta regionale n. 1703 del 29/11/2023;

Considerato che:

Il diritto allo studio delle persone con disabilità è determinante nello sviluppo della personalità e delle sue potenzialità, il miglioramento della qualità della vita dei giovani, la piena integrazione sociale diffondendo al contempo, i valori di uguaglianza e tolleranza, così come nei vari strumenti di diritto internazionale sin dal 1948, all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che pone, tra l'altro, il tema e l'obiettivo della centralità di una istruzione di qualità, equa ed accessibile a tutti;

La legge 5 febbraio 1992, n. 104, "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone handicappate*", integrata e modificata con successiva legge 28 gennaio 1999, n 17, introduce specifiche direttive per gli atenei per la salvaguardia del diritto degli studenti disabili, in piena autonomia attraverso l'inclusione nella vita universitaria;

L'art. 8 comma 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante "*Revisione della normativa in principio di diritto allo studio*" stabilisce che *gli interventi delle regioni* e delle università *sono realizzati in modo da garantire che lo studente con disabilità possa mantenere il pieno controllo della propria vita*;

La legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", e in particolare i commi 180 e 181, sancisce la garanzia del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle competenze delle regioni e promuove la diffusione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, coreutici anche attraverso l'accesso alla formazione artistica, la conoscenza e la pratica di forme musicali e coreutiche.

Considerato, inoltre, che, per le persone affette da deficit visivo, l'accesso all'istruzione musicale e coreutica è ancora particolarmente difficoltoso e gravoso in termini di sostenibilità economica per le famiglie, in ragione dei processi che riguardano la produzione e l'accessibilità dei materiali specifici relativi alla trascrizione di spartiti e libri di musica ma, anche e soprattutto, per l'importantissimo ruolo del docente di musica che deve essere in possesso di formazione specifica per assicurare allo studente l'acquisizione di competenze necessarie per la formazione musicale, anche a livello avanzato;

Dato atto che le attività del progetto sperimentale presso i cinque conservatori pugliesi, nei termini e nel rispetto del cronoprogramma, hanno prodotto risultati più che apprezzabili in materia di inclusione, prevenzione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità visiva;

Preso atto della nota acquisita al Prot. 0613044/2024, con la quale il Presidente dell'UICI – Puglia e di IRIFOR – Puglia, ha formulato una proposta di prosecuzione, consolidamento e

avvio di ulteriori attività in materia di inclusione degli studenti con disabilità visive, da realizzarsi nel triennio 2024- 2026, a fronte di una spesa complessiva pari a euro 250.000,00, sulla base delle analisi operate in merito:

- alle difficoltà incontrate dagli studenti con disabilità visiva, in particolare nel contesto della formazione musicale, ambito che presenta ancora specifiche sfide in termini di accessibilità e inclusione;
- ai risultati formativi significativi raggiunti da potenziare e consolidare, attraverso l'attivazione nuovi ulteriori interventi, volti a migliorare l'efficacia delle azioni realizzate e in corso di conclusione;
  alla necessità di:
  - potenziare e consolidare le competenze dei tutor già qualificati e creare una rete stabile tra gli stessi, a servizio dei pari con disabilità visiva nei percorsi musicali;
  - ampliare la platea dei destinatari rivolgendo le azioni anche ai licei ad indirizzo musicale, prioritariamente individuati in base al maggior numero di studenti con disabilità visiva;
  - offrire la produzione di materiali didattici accessibili, attraverso i servizi di trascrizione da notazione in nero in Braille, al fine di consentire a studenti e docenti, di interagire ed accedere a un repertorio più vasto e immediato;
  - praticare ulteriori visite di prevenzione della cecità e della tutela della salute visiva, rivolte a tutta la popolazione che ne farà richiesta, dei territori sede di attuazione del progetto;
  - rafforzare e creare nuovi percorsi di inclusione musicale e sociale, nonché di sensibilizzazione e comunicazione efficace;

Rilevato che:

Il principio di sussidiarietà orizzontale è definito e disciplinato nell'art.118 della Costituzione secondo il quale "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*".

Il Consiglio di Stato chiarisce il concetto e l'ambito di applicazione della sussidiarietà orizzontale ed evidenzia come non vi siano regole pre-confezionate da autorità munite di pubblici poteri, nel momento in cui alcuni soggetti, per lo più comunitari (famiglie, associazioni, ecc.) agiscono come cittadini a*ttraverso l'assunzione di compiti, la risoluzione di problemi pratici compresenti in una collettività, la gestione di attività coerenti allo sviluppo della comunità stessa* e che tali forme si dislocano a *livello di soggetti utenti e agenti nello stesso tempo*, costituiscono un fenomeno che sorge *dalla consapevolezza democratica che sempre di più emerge nella società civile*.

La Regione Puglia, ai sensi degli artt. 1, 10 e 12 del vigente Statuto, persegue e promuove il benessere, la qualità della vita, la sicurezza sociale e il diritto allo studio dei Cittadini, con particolare attenzione alle condizioni dei diversamente abili, ispirandosi ai principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Costituzione italiana, attuando il principio di sussidiarietà nell'esercizio delle sue funzioni, come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali.

Con legge regionale 8 marzo 2002, n. 6, recante "Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette" la Regione Puglia valorizza il ruolo delle associazioni riconosciute enti morali, tra cui l'UICI, cui è attribuito l'esercizio della rappresentanza e tutela anche dei ciechi civili, con le quali possono essere stipulate convenzioni aventi a tema quanto possa essere ritenuto valido per abbattere barriere sociali e relazionali dei disabili.

Preso atto che:

L'Unione Italiana Ciechi Onlus – è un Ente del Terzo Settore e, giusta R.D. 29 luglio 1923 n. 1789, è un Ente morale di tutela degli interessi materiali e morali dei ciechi, ai sensi della legge 26 settembre 1947 n. 1047, per l'esclusivo perseguimento di finalità volte alla piena inclusione delle persone cieche e ipovedenti nella società per le quali promuove e attua iniziative volte a garantire l'educazione e l'istruzione delle persone cieche e ipovedenti e con disabilità aggiuntive nella costruzione del proprio progetto di vita, nonché la loro formazione culturale, professionale. L'UICI è posta sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Inoltre, in qualità di referente nazionale e coordinatore, si avvale delle prestazioni di una rete di strutture e istituzioni;

L' IRIFOR Onlus, Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione, eroga e progetta sin dal 1991, servizi per la formazione e la riabilitazione rivolti a persone con disabilità visiva con particolare attenzione alle tecnologie innovative. In particolare, L'IRIFOR cura il settore dell'informatica, quale strumento per l'autonomia personale per la piena integrazione sociale dei disabili visivi per i quali costituisce presupposto dell'accesso all'informazione ed alla cultura. L'Istituto è accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è certificato ISO 2000, ed è fornitore del Centro per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) di corsi per disabili visivi.

Richiamate le Linee guida approvate con il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a mente delle quali, in applicazione dell'art. 118 della Costituzione, si ritiene di valorizzare, sostenere e agevolare il coinvolgimento attivo e propositivo dell'UICI- Puglia e IRIFOR- Puglia, nell'esercizio delle funzioni programmazione, organizzazione e attuazione, a livello territoriale, in materia di interventi di inclusione di alunni e studenti ciechi, quale significativa attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sviluppando la collaborazione, il confronto, in una logica di miglioramento dell'azione sperimentale fine del raggiungimento dei migliori risultati e dei relativi benefici per la collettività, in riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza e di qualità degli interventi funzionali al perseguimento dell'interesse delle parti;

Rilevato che, la Regione Puglia, l'UICI – Puglia e IRIFOR – Puglia, intendono collaborare all'interno di apposita nuova convenzione per la realizzazione delle attività e le conseguenti azioni in attuazione delle rilevate necessità sopradescritte, fondate sulla conoscenza dei bisogni e sulla capacità di soddisfarli;

Precisato che l'amministrazione collaborativa non si sostanzia in procedure per attribuire risorse pubbliche, ma risiede nel farsi carico congiuntamente di problemi sociali, in cui al centro c'è la persona, al fine di individuare una risposta migliore rispetto a quella ottenibile in uno scenario diverso, basato sul principio di competizione.

Valutato, con riferimento alle risorse disponibili sul cap. U0406005 *Interventi per l'inclusione di studenti con disabilità visive e altre disabilità* pari ad € 114.000,00, che le stesse, sulla base del fabbisogno per gli interventi di inclusione necessari per l'inclusione degli studenti ciechi per gli anni 2024, 2025 e 2026, non sono sufficienti.

Visti:

- l'articolo 48, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., che prevede l'iscrizione nella parte corrente, del «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

- l'allegato al bilancio di previsione regionale 2024-2026 relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii

Verificato che il capitolo U1110030 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta adeguata disponibilità.

Ritenuto che sussistano i presupposti per attingere al fondo di riserva, considerato che le spese per i servizi finanziati rientrano nelle finalità statutarie, negli interventi previsti dalle leggi regionali per le quali si rende necessaria la continuità al fine di garantire il pieno esercizio del diritto allo studio e l'autodeterminazione degli studenti con disabilità visive, per scongiurare l'abbandono degli studi e il relativo consequenziale isolamento.

Per quanto sin qui premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si rende necessario integrare per € 135.800,00 lo stanziamento disponibile sul cap. U0406005, *Interventi per l'inclusione di alunni e studenti con disabilità visive e altre disabilità,* di cui € 35.800,00 e.f. 2024, € 50.000,00 e.f.2025, € 50.000,00 e.f. 2026, attraverso una variazione al bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e conseguentemente di destinare l'importo globale di € 250.000,00, che si renderà disponibile sul cap cap. U0406005, *Interventi per l'inclusione di alunni e studenti con disabilità visive e altre disabilità* per gli interventi di inclusione in favore degli studenti con disabilità visive, realizzati dall'Unione Italiana Ciechi onlus ETS e da IRIFOR Puglia onlus .

Ritenuto, di approvare lo schema di Convenzione (Allegato A) al fine di sostenere e potenziare gli interventi per il sostegno e il potenziamento degli interventi di inclusione, formazione, sensibilizzazione e prevenzione degli studenti ciechi, attraverso la valorizzazione degli studi musicali, presso i cinque Conservatori pugliesi e presso i licei a indirizzo musicale, destinando la somma complessiva di € 250.000,00 per gli anni 2024, 2025 e 2026, a valere sul Bilancio autonomo regionale di previsione 2024-2026, disponibile per gli esercizi finanziari, 2024, 2025 e 2026 sul capitolo di spesa U0406005 " *Interventi per l'inclusione di alunni e studenti con disabilità visive e altre disabilità"*

Visti:

- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 1 c.2;
- Lo Statuto della Regione Puglia, artt. 3 e 12 c.3;
- La Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", art. 80;
- Il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico per la Puglia, Prot. n. AOODRPU. 2221, del 23 febbraio 2016 di definizione degli Ambiti Territoriali;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023";

- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visti, infine

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R n. 302/2022 “*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*”. Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: indiretto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1. VARIAZIONE DI BILANCIO

Variazione al bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
10.04	U1110030	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE	20.1.1	U.1.10.01.01.000	- € 35.800,00	- € 50.000,00	- € 50.000,00
19.03	U0406005	*Interventi per l’inclusione di alunni e studenti con disabilità visive e altre disabilità*	04.06	U.1.04.04.01.000	+ € 35.800,00	+ € 50.000,00	+ € 50.000,00

2) PRENOTAZIONE DELLA SPESA complessiva di € 250.000,00
ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 – BILANCIO AUTONOMO
Parte Spesa
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 Spesa non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
CRA: 19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
03 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA
Prenotazione della spesa complessiva di € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0406005 come da tabella sottostante

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	IMPORTO CHE SI PRENOTA E.F. 2024	IMPORTO CHE SI PRENOTA E.F. 2025	IMPORTO CHE SI PRENOTA E.F. 2026
U0406005	*Interventi per l'inclusione di alunni e studenti con disabilità visive e altre disabilità*	04.06	U.1.04.04.01.000	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. Agli adempimenti conseguenti al presente atto, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Tutto ciò premesso, fine consolidare e avviare ulteriori interventi di inclusione, formazione, sensibilizzazione e prevenzione degli studenti ciechi, attraverso la valorizzazione degli studi musicali, presso i cinque Conservatori pugliesi e presso i licei a indirizzo musicale, per gli anni 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'art. 4, c.4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare** il prelievo di euro 135.800,00 dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla legge regionale n. 38/2023 (bilancio di previsione 2024-2026) relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii. e procedere alla contestuale iscrizione al cap. U0406005 *Interventi per l'inclusione di alunni e studenti con disabilità visive e altre disabilità;*
2. **di autorizzare** la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione.
3. **di approvare** l'**Allegato E/1,** di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. **di approvare** lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'UICI- Consiglio Regionale della Puglia, onlus e ETS e IRIFOR – Puglia, **Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. **di autorizzare** l'Assessore all'Istruzione, alla sottoscrizione della Convenzione, di cui al punto 1, apportando le modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie in fase di sottoscrizione;

6. **di prenotare** la somma complessiva di € 250.000,00 a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo di previsione 2024-2026, per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 così come specificato nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto;
7. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento, assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
8. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'impegno e la liquidazione della spesa;

9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

10. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE EQ.: (Anna Maria Coletto) Anna Maria Annunziata Coletto 13.12.2024 16:17:12 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q.: (dott. Agata Rodi) Agata Rodi 13.12.2024 15:45:14 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Istruzione e Università": (arch. Maria Raffaella Lamacchia) Maria Raffaella Lamacchia 13.12.2024 14:24:01 UTC

Il Direttore (o figura ad essa equiparata) ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione": (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini 16.12.2024 09:32:43 GMT+02:00

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.12.2024
11:31:46
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Dalla pagina successiva segue n. 1 (uno) Allegato A numerato da n. 1 (uno)a n. 8(otto)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SUR/DEL/2024/00049

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**4**	**Istruzione e Diritto allo studio**					
Programma	6	**Servizi ausiliari all'istruzione**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
			previsione di competenza		**135.800,00**		
			previsione di cassa		**135.800,00**		
Totale Programma	**6**	Diritto allo studio	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**135.800,00**		
			previsione di cassa		**135.800,00**		
TOTALE MISSIONE	**4**	**Istruzione e Diritto allo studio**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**135.800,00**		
			previsione di cassa		**135.800,00**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	fondo di riserva					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			135.800,00	
			previsione di cassa			135.800,00	
Totale Programma	1	fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**135.800,00**	
			previsione di cassa			**135.800,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**135.800,00**	
			previsione di cassa			**135.800,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**135.800,00**	**135.800,00**	
			previsione di cassa		**135.800,00**	**135.800,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**135.800,00**	**135.800,00**	
			previsione di cassa		**135.800,00**	**135.800,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario /

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE

per la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione, la formazione e la riabilitazione degli studenti ciechi parziali e assoluti.

Tra

la REGIONE PUGLIA Codice Fiscale 80017210727, rappresentata da_____
domiciliato ai fini del presente accordo presso _____

e

l'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI – CONSIGLIO REGIONALE PUGLIESE ONLUS ETS
(*in seguito UICI- Puglia*)
Codice Fiscale _____, rappresentato dal Presidente *p.t.*, _____, domiciliato ai fini del presente accordo presso _____

e

l'ISTITUTO PER LA RICERCA, LA FORMAZIONE E LA RIABILITAZIONE ONLUS –SEDE REGIONALE - PUGLIA *(in seguito I.Ri.Fo.R)*

Codice Fiscale _____, rappresentato dal Presidente *p.t*,_____, domiciliato ai fini del presente accordo presso _____

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ avente ad oggetto "Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Puglia, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – Puglia e l'Istituto per la Ricerca, la Riabilitazione e la Formazione – Puglia, per la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione, la formazione e la riabilitazione degli studenti ciechi parziali e assoluti.

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 284, recante "Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati", cui ha fatto seguito l'accordo in seno alla Conferenza Permanente Stato-Regioni 20/5/2004 GU 173/2004 che prevede, tra l'altro, la realizzazione di iniziative, per contrastare nel modo più efficace possibile, la disabilità visiva che comporta una situazione di handicap tale da diminuire significativamente la partecipazione sociale di quanti ne sono affetti e, attraverso la riabilitazione, ottimizzare le capacità visive residue per il mantenimento dell'autonomia e la promozione dello sviluppo e garantire le attività proprie dell'età e un livello di vita soddisfacente;

Visto lo Statuto della Regione Puglia e, in particolare gli artt. 1, 10 e 12 a norma dei quali la Regione Puglia persegue e promuove il benessere, la qualità della vita, la sicurezza sociale e il diritto allo studio dei Cittadini, con attenzione alle condizioni dei diversamente abili, ispirandosi ai principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Costituzione italiana, attuando il principio di sussidiarietà nell'esercizio delle sue funzioni come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato, dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali;

Vista la legge regionale 8 marzo 2002, n. 6, recante "Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette" con la quale Regione Puglia valorizza il ruolo delle associazioni riconosciute enti morali, tra cui l'UICI, cui è attribuito l'esercizio della rappresentanza e tutela anche dei ciechi civili, con le quali possono essere stipulate convenzioni aventi a tema quanto possa essere ritenuto valido per abbattere barriere sociali e relazionali dei disabili;

Premesso che

L'UICI- Puglia onlus ETS, rappresenta e tutela gli interessi dei ciechi e degli ipovedenti nell'ambito del territorio regionale, e a tale scopo, coordina le attività delle Sezioni Provinciali e determina l'indirizzo dell'attività associativa in campo regionale. In conformità e coerenza con il proprio statuto, e in particolare gli articoli 2 e 3, l'UICI promuove e attua ogni iniziativa a favore delle persone cieche e ipovedenti, anche in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti, tra cui:

a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive; la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi di contrasto alla discriminazione basata sulla disabilità;
b) promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, il recupero visivo, la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;
c) promuove e attua iniziative per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale e culturale delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive;
d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;
e) attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane più fragili;
f) opera nel campo tiflologico e tiflotecnico per garantire la disponibilità, fruibilità e accessibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
g) promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi;
h) favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, anche aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.

L' IRIFOR Onlus, Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione, eroga e progetta, sin dal 1991, servizi per la formazione e la riabilitazione rivolti a persone con disabilità visiva con particolare attenzione alle tecnologie innovative ed è accreditato presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è certificato ISO 2000, ed è fornitore del Centro per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) di corsi per disabili visivi. In particolare, l'IRIFOR cura il settore dell'informatica, quale strumento per l'autonomia personale per la piena integrazione sociale dei disabili visivi per i quali costituisce presupposto dell'accesso all'informazione ed alla cultura.
L'Istituto persegue i seguenti scopi:

- svolgere studi, ricerche, indagini e monitoraggi nei settori della formazione, della riabilitazione, dell'istruzione, dell'orientamento e mobilità e dell'autonomia, approfondendo anche le problematiche connesse all'inserimento nel tessuto produttivo delle persone con disabilità visiva e di altre persone con disabilità;

- svolgere studi e ricerche per la individuazione di nuove opportunità lavorative e professionali, anche con riferimento alla utilizzazione di nuove tecnologie dirette a consentire l'accesso alle persone con disabilità visiva e altre eventuali disabilità sensoriali, fisiche, psichiche;
- promuovere, organizzare e gestire corsi di formazione, aggiornamento, riabilitazione e autonomia, anche su incarico o mandato di enti pubblici e privati, istituzioni che ne assumano in tutto o in parte l'onere;
- organizzare e gestire, anche in collaborazione con altre istituzioni, corsi di formazione e di aggiornamento dei docenti e delle altre figure del mondo della Scuola, al fine di favorire l'istruzione e l'inclusione degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado; - promuovere premi di laurea, istituire ed erogare borse di studio per agevolare la frequenza ai corsi di formazione e aggiornamento anche presso altre istituzioni;
- organizzare e gestire corsi, fornire consulenza e prestare servizi alle istituzioni pubbliche e private nei settori di competenza, nonché erogare corsi specifici finalizzati alla estensione e al continuo ampliamento della integrazione lavorativa delle persone con disabilità visiva e di coloro che ne costituiscono supporto;
- curare la diffusione e la pubblicazione dei risultati delle ricerche effettuate, nonché di materiale didattico e culturale generale e specifico;
- operare nel campo della formazione continua in sanità, con particolare riguardo alla disabilità visiva e alle altre disabilità;

La Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università, ai sensi del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 recante: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", cura e coordina, tra l'altro, l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, oltre alla pianificazione e integrazione e la promozione di interventi in materia di diritto allo studio.

Considerato che con DGR n_____del_____ è stato approvato, lo schema di convenzione per la realizzazione di iniziative di formazione, prevenzione secondaria e sensibilizzazione per la riabilitazione e l'inclusione di studenti con disabilità visiva, valorizzando gli studi musicali presso i cinque conservatori pugliesi e i licei a indirizzo musicale, individuati su base provinciale, prioritariamente con il criterio del maggior numero di studenti ciechi iscritti.

Considerato, inoltreche le parti sottoscrittrici, nella unità degli scopi statutari, **nel farsi carico congiuntamente di problemi sociali, in cui al centro c'è la persona,** intendono collaborare per il raggiungimento degli obiettivi condivisi realizzando le attività e le conseguenti azioni per quanto di competenza.

Tutto ciò visto, premesso e considerato,

le parti sottoscrittrici

CONVENGONO

Art. 1 – Premesse

Le premesse e la deliberazione di approvazione dello schema di convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2- Finalità

Le parti perseguono, in conformità ai propri statuti e competenze, la finalità di formazione, prevenzione secondaria e sensibilizzazione per la riabilitazione e l'inclusione di studenti con disabilità visiva e/o con disabilità complesse, valorizzando gli studi musicali presso i conservatori pugliesi e i licei a indirizzo musicale, individuati su base provinciale, prioritariamente con il criterio del maggior numero di studenti ciechi iscritti.

Art. 3 - Oggetto

Oggetto della presente convenzione è il perseguimento delle finalità di cui all'art 2, attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi le cui azioni, già indicate nella proposta presentata al prot. 0613044/2024, sono sviluppate nel progetto esecutivo:

1. Formazione e sviluppo delle competenze;
2. Inclusione musicale e sociale;
3. Produzione di materiali didattici accessibili;
4. Sensibilizzazione e comunicazione;
5. Prevenzione della cecità e tutela della salute visiva

Art. – 4 Destinatari

- Studenti e docenti dei Conservatori pugliesi;
- Studenti e docenti dei licei a indirizzo musicale appositamente individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale, su base provinciale prioritariamente in base al numero degli studenti ciechi e ipovedenti iscritti, ;
- I non vedenti o ipovedenti che intendano avviare gli studi musicali presso un conservatorio o un liceo a indirizzo musicale o avviare un percorso musicale;
- Gli studenti frequentanti l'ultimo anno di corso indicati dai Conservatori per assumere la funzione d tutor;
- I cittadini che vivono o residenti in Puglia

Art. 5– Impegni delle parti

L'UICI-Puglia e l'IRIFOR- Puglia si impegnano, sentiti i Conservatori pugliesi e i licei musicali individuati dall'Ufficio Scolastico Regionale, a presentare alla Regione Puglia per l'approvazione, un progetto esecutivo nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di cui all'art. 3, per le attività e le azioni nel budget disponibile. Il progetto dovrà garantire ogni opportuna forma di raccordo con i Conservatori e i Dirigenti Scolastici dei Licei musicali, per le attività di formazione e gli stakeholders per le attività di sensibilizzazione.

L'UICI-Puglia, in particolare, si impegna a collaborare con la Regione Puglia e i Conservatori e i Licei Musicali pugliesi per l'attuazione del progetto esecutivo delle attività e delle azioni proposte nei limiti del budget disponibile onnicomprensivo di ogni onere

L'IRIFOR. si impegna, in particolare, a collaborare con la Regione Puglia e e i Conservatori e i Licei Musicali pugliesi per l'attuazione del progetto esecutivo delle attività e delle azioni proposte nei limiti del budget disponibile onnicomprensivo di ogni onere.

La Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università si impegna

- a coordinare le attività e il rispetto dei tempi definiti, al fine di massimizzare l'impatto in termini di ricadute positive;
- ad adottare gli atti amministrativi per l'approvazione del progetto esecutivo, l'impegno della spesa e la liquidazione delle somme;
- alla verifica e alla validazione delle relazioni e dei rendiconti della spesa;
- a partecipare agli eventi e alle attività;
- a prestare eventuale supporto amministrativo;
- a promuovere le iniziative e le attività sui propri canali istituzionali;
- a riconoscere per le attività descritte all'**UICI-Puglia** un budget, onnicomprensivo di ogni onere, pari a € 160.000,00 e a l'**IRIFOR**, un budget, onnicomprensivo di ogni onere, pari a € 90.000,00.

Art. 6 – Modalità di liquidazione

a. Per gli oneri connessi alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi, nonché delle azioni di cui al progetto esecutivo che approvato dalle parti, integra la presente convenzione, è erogata la somma complessiva di € 250.000,00.
   - la somma di € 160.000,00 all'UIC sarà liquidata in tre soluzioni come di seguito:
     - l'importo di € 10.000,00 a presentazione di specifica richiesta, corredata dall'avvio delle attività e della comunicazione delle spese preventivate o sostenute per le finalità del progetto;
     - l'importo di € 50.000,00 a presentazione di specifica richiesta, della relazione e documentazione comprovante le attività realizzate, nei primi 6 mesi la percentuale di raggiungimento degli obiettivi, nonché le comprovate spese sostenute dalla data di avvio delle attività;
     - la restante somma a presentazione di specifica e documentata richiesta comprendente: relazione consuntiva corredata da idonei indicatori di verifica delle attività svolte e della documentazione fiscale delle spese sostenute e quietanziate (rendiconto economico-finanziario articolato per voci di spesa sulle quali la Regione attesta che la collaborazione è stata assolta nei termini convenuti). Maggiori spese, seppur ammissibili e rendicontate non saranno liquidate;
     - è facoltà dell'UICI sostenerle con ulteriori fondi, non derivanti da finanziamenti pubblici per le medesime finalità.
   - la somma di € 90.000,00 all'IRIFOR sarà liquidata in tre soluzioni come di seguito:
     - l'importo di € 10.000,00 a presentazione di specifica richiesta, corredata dall'avvio delle attività e della comunicazione delle spese preventivate o sostenute per le finalità del progetto;
     - l'importo di € 40.000,00 a presentazione di specifica richiesta, della relazione e documentazione comprovante le attività realizzate nei primi 6 mesi e la percentuale di raggiungimento degli obiettivi, nonché le comprovate spese sostenute dalla data di avvio delle attività;
     - la restante somma, a presentazione di specifica e documentata richiesta comprendente: relazione consuntiva corredata da idonei indicatori di verifica delle attività svolte e della documentazione fiscale delle spese sostenute e quietanziate (rendiconto economico-finanziario articolato per voci di spesa sulle quali la Regione attesta che la collaborazione è stata assolta nei termini convenuti). Maggiori spese, seppur ammissibili e rendicontate non saranno liquidate;
     - è facoltà dell'IRIFOR di sostenerle con ulteriori fondi, non derivanti da finanziamenti pubblici per le medesime finalità.

Art. 7 – Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese di diretta imputazione e strettamente connesse alla realizzazione delle attività regolarmente documentate con documenti fiscali intestati all'UICI- Puglia o all'IRIFOR, quietanziate solo con forme di pagamento tracciabili e sulle quali è riportato il riferimento alle attività della presente convenzione.

Art. 8 - Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione Puglia secondo i propri fini istituzionali, nonché da UIC, IRIFOR e dai Conservatori e dai Licei Musicali

Art. 9 – Pubblicizzazione del contributo

Le spese e i prodotti di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e informazione, digitale o cartacea, così come gli ausili di cui saranno dotati i conservatori, pena l'inammissibilità della spesa,

dovranno riportare chiaramente l'origine del finanziamento regionale, secondo le modalità definite nel progetto esecutivo.

Art. 10 – Durata
La presente convenzione ha durata dalla sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026.
L'UIC e l'IRIFOR si impegnano a realizzare le attività progettuali secondo la tempistica prevista nel progetto esecutivo proposto ed approvato.
Eventuali proroghe del termine finale previsto per la conclusione delle attività progettuali potranno essere concesse su richiesta del soggetto proponente, senza oneri aggiuntivi a carico della Sezione Istruzione e Università.

Art. 11 – Recesso
È riconosciuta alla Regione la facoltà di recesso per gravi inadempienze dell'UIC e/o dell'IRIFOR per e ai medesimi soggetti per inadempienze della Regione.
In presenza di gravi motivi tali da giustificare il recesso, la parte che ne ravvisi l'esigenza dovrà darne comunicazione alla controparte a mezzo pec, contestando puntualmente gli addebiti e invitando la parte interessata a rimuoverli nel termine di 45 giorni. Trascorsi infruttuosamente i termini è possibile recedere.

Art. 12 - Responsabilità e obblighi
La Regione Puglia nomina quale responsabile di tutte le attività previste nella presente convenzione e nella successiva progettazione esecutiva la Dirigente p.t. della Sezione Istruzione e Università, con facoltà di conferire formale delega in favore di altro dipendente della Regione Puglia.
UICI – Puglia e IRIFOR. individuano e comunicano i responsabili per l'esecuzione del progetto entro 5 gg. dalla firma della presente convenzione e le eventuali variazioni successive.
UICI – Puglia e IRIFOR si obbligano ad assicurare il personale impegnato nella realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione e del progetto esecutivo, ed esonerano la Regione Puglia da ogni responsabilità diretta o indiretta, per danni che dovessero derivare ad esse medesime e/o a terzi, in conseguenza della realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione e da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali rapporti di natura contrattuale.
Le attività dovranno essere svolte nel rispetto degli accordi intercorsi con i conservatori e delle norme di sicurezza.
In tutti gli affidamenti a soggetti esterni L'UICI – Puglia e IRIFOR si impegnano all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di trasparenza e anticorruzione.

Art 13- Patto di riservatezza e trattamento dei dati personali della Giunta Regionale
Le parti si impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti alla presente Convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate di cui siano venuti a conoscenza e come tali definite dalla Regione Puglia.
UICI – Puglia e IRIFOR si impegnano, altresì, a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti Regione Puglia, i suoi dipendenti, di cui siano venuti a conoscenza in forza della presente Convenzione, senza formale autorizzazione della Regione Puglia e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del Regolamento UE-679/2016.
Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa e regolamenti in materia di protezione dei dati personali.
Le parti si impegnano -al rispetto del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del

D.Lgs. n. 196/2003, vigente a seguito del D.Lgs. n. 101/2018 con particolare riguardo a tutti i soggetti coinvolti nella procedura.

Art. 14 – Controversie
Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione attese le finalità e gli obiettivi sociali perseguiti nell'esclusivo interesse pubblico in cui al centro è posta la persona.
Se necessario è competente il Foro di Bari.

Art. 15 – Norme finali
Per quanto non considerato si rinvia alla legislazione vigente.
La presente Convenzione è automaticamente integrata con le note e gli atti amministrativi successivi.

La sottoscrizione della presente convenzione costituisce totale accettazione delle condizioni e delle modalità in essa contenute o richiamate anche rispetto all'art. 15.

La presente convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e sarà registrata in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto
Per l'Unione Italiana Ciechi onlus e aps -Consiglio regionale della Puglia: Il Presidente

Per l'Istituto di Ricerca e Formazione I.Ri.For – Puglia: Il Presidente

Per Regione Puglia
L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2024	49	16.12.2024

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, LETTERA F) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA, L#UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI # PUGLIA E L#ISTITUTO PER LA RICERCA, LA RIABILITAZIONE E LA FORMAZIONE # PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1843

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro, del dirigente dell'ARPAL Puglia, dott.ssa Francesca Serpino

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, come formulata con note prott. n. 30165 del 18 gennaio 2024 e n. 272491 del 6 giugno 2024;
2. di autorizzare il comando della dott.ssa Francesca Serpino, dirigente dell'ARPAL Puglia a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro per un periodo di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'ARPAL Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Oggetto: comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro, del dirigente amministrativo dell'ARPAL Puglia, dott.ssa Francesca Serpino

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- ✓ Vista la Determinazione dirigenziale n. 1222 del 22 novembre 2023 di indizione dell'avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarico di dirigente responsabile del Servizio Politiche Attive per il Lavoro.

RILEVATO CHE:

- ✓ Con note prott. n. 30165 del 18 gennaio 2024 e n. 272491 del 6 giugno 2024, il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ha chiesto di procedere all'attivazione del comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro, della dott.ssa Francesca Serpino, dirigente dell'ARPAL Puglia a tempo pieno e indeterminato, rappresentando quanto segue: "*in ragione della qualificazione formativa e professionale e della esperienza ultraventennale maturata dalla stessa nella materia delle politiche attive del lavoro, si ritiene che la medesima risulti particolarmente idonea per il conferimento dell'incarico dirigenziale in oggetto*."
- ✓ A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. n. 368795 del 19 luglio 2024, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto all'ARPAL Puglia di trasmettere il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione del comando richiesto per un periodo di un anno e di trasmettere il certificato stipendiale e l'attuale situazione giuridica della dirigente interessata.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con PEC del 6 agosto 2024, acquisita al prot. n. 401976 del 7 agosto 2024, l'ARPAL Puglia ha trasmesso il Decreto Direttoriale n. 24 del 6 agosto 2024 con cui ha autorizzato il comando della dirigente dott.ssa Francesca Serpino presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro per un periodo di un anno con decorrenza da concordare, in ogni caso corrispondente al primo giorno del mese.
- ✓ Con nota prot. arlpa/A00_1/PROT/11/09/2024/0121307, acquisita al prot. n. 440215 del 12 settembre 2024, l'ARPAL Puglia ha trasmesso il certificato stipendiale e l'attestato di servizio della dott.ssa Francesca Serpino.
- ✓ Con nota prot. n. 601718 del 4 dicembre 2024, la Sezione Personale ha chiesto ad ARPAL Puglia di indicare una data di decorrenza per il comando *de quo*.
- ✓ Con nota acquisita al prot. n. 605343, l'ARPAL Puglia propone come data di decorrenza del comando della dirigente dott.ssa Francesca Serpino, il 1° Gennaio 2025, in considerazione delle urgentissime ed improcrastinabili incombenze d'ufficio.

A seguito di quanto sopra si ritiene di procedere all'autorizzazione del comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro, della dott.ssa Francesca Serpino, dirigente dell'ARPAL Puglia a tempo pieno e indeterminato, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025.
Gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'ARPAL Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale.

Alla dirigente dott.ssa Francesca Serpino, oltre il trattamento economico fondamentale, verrà corrisposta la retribuzione di posizione prevista per i dirigenti di Servizio della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in €. 114.883,85 (periodo 01/01/2025-31/12/2025) che graverà sui cap. n. U0003300, n. U0003302, n. U0003365, n. U3031008, n. U3034008 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 63.349,43= per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;
- € 4.171,51= per I.R.A.P. su competenze sul capitolo n. U0003302;
- € 34.502,71 = per retribuzione di posizione sul capitolo n. U0003365;
- € 9.927,47 = per oneri su retribuzione di posizione sul capitolo n. U3031008;
- € 2.932,73 = per I.R.A.P. su retribuzione di posizione sul capitolo n. U3034008;

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare il comando della dott.ssa Francesca Serpino presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, come formulata con note prott. n. 30165 del 18 gennaio 2024 e n. 272491 del 6 giugno 2024;
2. di autorizzare il comando della dott.ssa Francesca Serpino, dirigente dell'ARPAL Puglia a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Politiche e mercato del lavoro - Servizio politiche attive del lavoro per un periodo di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'ARPAL Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
16.12.2024 13:10:01
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
18.12.2024
13:56:17
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni
Francesco Stea
19.12.2024
11:28:31
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

ELISABETTA
VIESTI
20.12.2024
09:39:07 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	56	19.12.2024

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE - SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEL DIRIGENTE DELL#ARPAL PUGLIA, DOTT.SSA FRANCESCA SERPINO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
20.12.2024
09:36:59 UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1844

Prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare dell'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica della Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, formulata con nota prot. 545660 del 6 novembre 2024;
2. di autorizzare prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, per un anno, a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL BA, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;

4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare dell'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica della Regione Puglia

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1-*quinquies*, co. 2-*sexies* e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RILEVATO CHE:

- ✓ Con Deliberazione del 28 dicembre 2023 n. 1959, la Giunta regionale ha autorizzato la prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare dell'Assessore Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024.
- ✓ Con nota prot. 545660 del 6 novembre 2024, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, ha chiesto, ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 165/2001, una ulteriore proroga del comando del Sig. Antonio Albanese, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, per la durata di un anno, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività di diretta collaborazione con l'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Al fine di completare la procedura di prosecuzione del comando *de quo*, con nota prot. 587284 del 27 novembre 2024, il dirigente della Sezione personale e il dirigente del Servizio reclutamento e contrattazione, hanno chiesto al Direttore generale della ASL di Bari di trasmettere il nulla osta per la prosecuzione del comando, a decorrere dal 1° gennaio 2025, per la durata di un anno, salvo cessazione anticipata dell'incarico Assessorile.
- ✓ Con nota prot. n. 151399 del 5 dicembre 2024, acquisita al Ns. prot. n. 604682 del 5 dicembre 2024, la ASL Bari ha comunicato la disponibilità a concedere il nulla osta richiesto.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare dell'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi

del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 41.719,27 = (periodo 01/01/2025 – 31/12/2025) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €. 39.144,52= sul capitolo U0003300;
- €. 2.574,75= sul capitolo U0003302.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, formulata con nota prot. 545660 del 6 novembre 2024;
2. di autorizzare prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, per un anno, a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico assessorile in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL BA, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
17.12.2024 12:45:51
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
18.12.2024
13:57:24
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni
Francesco Stea
19.12.2024
11:10:11
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

ELISABETTA VIESTI
20.12.2024
09:39:49 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	57	19.12.2024

PROSECUZIONE DEL COMANDO DEL SIG. ANTONIO PUGLIESE, DIPENDENTE DELLA ASL BA, PRESSO LA SEGRETERIA PARTICOLARE DELL#ASSESSORE AGRICOLTURA, RISORSE IDRICHE, TUTELA DELLE ACQUE E AUTORITÀ IDRAULICA DELLA REGIONE PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
20.12.2024
09:38:12 UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1845

Art. 20, comma 2, L.R. n. 7 del 18 aprile 2023 e DGR n. 1733/2023 – Approvazione del logotipo denominato Luminarie Artistiche Tradizionali di Puglia e del relativo manuale di identità visiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DELIBERA

1. di approvare il logotipo denominato *Luminarie Artistiche Tradizionali di Puglia* e il relativo manuale di identità visiva (Allegato A);
2. di rinviare l'adozione dell'apposito disciplinare d'uso a successivo atto della Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 3 degli indirizzi e dei criteri approvati con DGR n. 1733/2023;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 20, comma 2, L.R. n. 7 del 18 aprile 2023 e DGR n. 1733/2023 – Approvazione del logotipo denominato *Luminarie Artistiche Tradizionali di Puglia* e del relativo manuale di identità visiva.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

Premesso che*:*

- con la Legge Regionale n. 7 del 18 aprile 2023 (*Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese*) e ss.mm.ii. la Regione Puglia riconosce la funzione sociale e il ruolo economico dell'artigianato nel territorio pugliese ed intende promuoverne e sostenerne lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela nelle sue diverse espressioni produttive, territoriali, artistiche e tradizionali.
- tra queste produzioni artistiche tradizionali quella delle luminarie rappresenta una delle più significative in ambito regionale;
- per via del forte ed intenso legame identitario con il territorio e la cultura pugliesi, l'arte delle luminarie e la relativa produzione, al pari di altre specifiche produzioni quali quella della ceramica, della terracotta e della cartapesta, sono oggetto di apposita norma (art. 20 comma 2 della L.R 7/23) che mira a tutelarle ed a valorizzarle maggiormente;

- la legge prevede che a concorrere al perseguimento delle finalità descritte siano adottati dalla Regione, a titolo esemplificativo, provvedimenti tesi alla certificazione e al riconoscimento delle imprese e dei relativi prodotti rilasciando, se nel caso, l'autorizzazione a utilizzare specifiche denominazioni o marchi di qualità.

Dato atto che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2023, n. 1733 sono stati approvati gli indirizzi e i criteri per la valorizzazione e la tutela della produzione di luminarie artistiche e tradizionali ed è stato istituito l'Elenco delle imprese artigiane produttrici di luminarie artistiche e tradizionali di Puglia;

- con la medesima DGR n. 1733/2023 è stato approvato il disciplinare di produzione, con lo scopo di tutelare e valorizzare la produzione di luminarie artistiche tradizionali pugliesi in ragione delle loro origini storiche, caratteristiche morfologiche, decorative, tecnologiche e con l'obiettivo di difendere il prodotto locale, quale patrimonio artistico famoso a livello nazionale e internazionale;

- ai sensi della citata DGR n. 1733/2023, l'iscrizione nell'Elenco appositamente istituito è disposta in seguito ad adesione dell'impresa interessata ad Avviso pubblico adottato dalla struttura regionale competente e subordinatamente all'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza;

- la predetta DGR n. 1733/2023 prevede che, ai fini della difesa, conservazione e valorizzazione delle caratteristiche tecniche e produttive, la Regione Puglia promuove la creazione del marchio regionale "luminarie artistiche tradizionali di Puglia", che potrà essere utilizzato dalle sole imprese iscritte nell'Elenco appositamente istituito, per identificare e valorizzare le produzioni conformi al disciplinare di produzione;

- la DGR in parola stabilisce che il disciplinare d'uso del marchio sia adottato con atto del Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, nel quale verranno indicati i contenuti minimi essenziali del marchio, le modalità, le forme e i limiti di utilizzo da parte delle imprese abilitate a utilizzarlo, con successiva registrazione mediante deposito nelle forme previste dal decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale)**;**

Considerato che:

- in risposta all'invito della Regione Puglia rivolto alle associazioni di categoria a formulare proposte per la realizzazione del citato marchio, con nota pec indirizzata all'Assessore allo Sviluppo Economico e alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, acquisita con prot. n. 627277 del 17/12/2024 il presidente Confartigianato Luminaristi Puglia ha trasmesso la propria proposta di logo "*Luminarie Artistiche Tradizionali di Puglia*";
- tale proposta, che si sostanzia nel manuale di identità visiva al cui interno vi è la descrizione e il concept del logotipo, le sue declinazioni e le modalità di riproduzione, è contenuta nell'Allegato A del presente provvedimento.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

Si ritiene, in ragione della necessità di dare seguito alla disciplina tesa alla valorizzazione delle produzioni delle luminarie artistiche e tradizionali della Puglia conformi al disciplinare di produzione, di approvare il logotipo *Luminarie Artistiche Tradizionali di Puglia* e del relativo manuale di identità visiva contenuti nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di provvedere all'attuazione della disciplina tesa alla valorizzazione delle luminarie artistiche e tradizionali della Puglia, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il logotipo denominato *Luminarie Artistiche Tradizionali di Puglia* e il relativo manuale di identità visiva (Allegato A);
2. di rinviare l'adozione dell'apposito disciplinare d'uso a successivo atto della Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 3 degli indirizzi e dei criteri approvati con DGR n. 1733/2023;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. "Pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi di promozione, valorizzazione e sostegno dell'artigianato":
(*Milena Schirano*)

Milena Schirano
19.12.2024
10:45:52
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
(*Francesca Zampano*)

Francesca Zampano
19.12.2024 10:54:29
GMT+02:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(*Gianna Elisa Berlingerio*)

Gianna Elisa
Berlingerio
19.12.2024
17:10:46
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

Alessandro Delli Noci
19.12.2024 16:15:08
GMT+01:00


Luminarie Artistiche
Tradizionali di Puglia

Indice

1.0 Introduzione
1.1 Concept del Logo

2.1 Logo principale multicolore
2.2 Logo principale bianco e nero
2.3 Logo principale monocromatico
2.4 Logo senza payoff
2.5 Colori
2.6 Font
2.7 Modalità di riproduzione

1.0 Obiettivi

Gli obiettivi individuati sono essenzialmente di tutela e valorizzazione della produzione di luminarie artistiche tradizionali pugliesi soprattutto rispetto a produzioni estere che ne riprendono in maniera rafforzata i tratti essenziali.
Rilevano pertanto le "caratteristiche qualitative che assicurino l'identità delle produzioni"

Queste ultime sono esplicitate in un apposito disciplinare di produzione e riguardano essenzialmente:
- Materie prime;
- Struttura e colori;
- Linguaggi stilistici;
- Fasi produttive.

1.1 Concept del Logo



Singolo elemento, con doppia lettura:
sia Luminaristi sia parte della folla che popola le feste patronali





Rosone composto dal modulo precedente con 6 "Luminaristi",
6 elementi, come le province che compongono la regione Puglia



Rosone con luminarie esterne



Tamburello Stilizzato



Logotipo composto da
Rosone e figure umane (Luminaristi e folla)
, inoltre è leggibile
il tamburello

Logo Principale
Multicolore

Luminarie Artistiche
Tradizionali di Puglia

2.1 Logo Principale

Multicolore

In questa pagina viene mostrato il logo principale multicolore nei colori pantone istituzionale. La versione cromatica multicolore del logo è da utilizzare solo ed esclusivamente su sfondo bianco.

Logo Principale
bianco e nero





2.2 Logo Principale

bianco e nero

La pagina mostra la versione bianco e nero in positivo (in nero) e in negativo (in bianco) del Logo Principale. Si utilizzi la versione in nero solo ed esclusivamente in caso di stampa in bianco e nero o eventualmente in ragione di una conformità con gli altri elementi.

Logo Principale
Monocromatico





2.3 Logo Principale

Monocromatico

La pagina mostra la versione del logotipo monocromatica positiva e negativa, con codice pantone 3F8989
La versione monocromatica del logo può essere applicata su sfondo bianco o colorato e su illustrazioni e sfondi fotografici che garantiscano alto contrasto e piena visibilità.

Logo Principale
senza
Pay Off

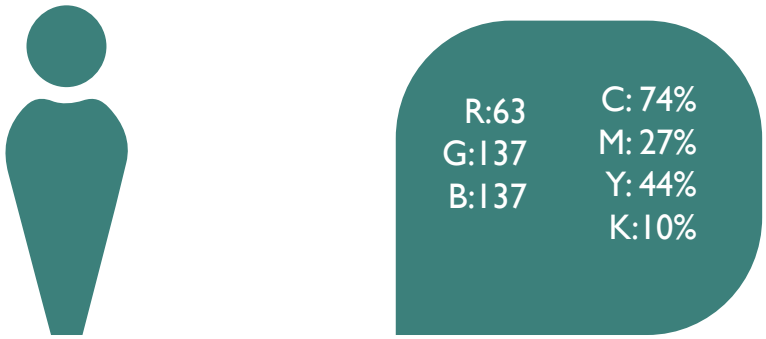


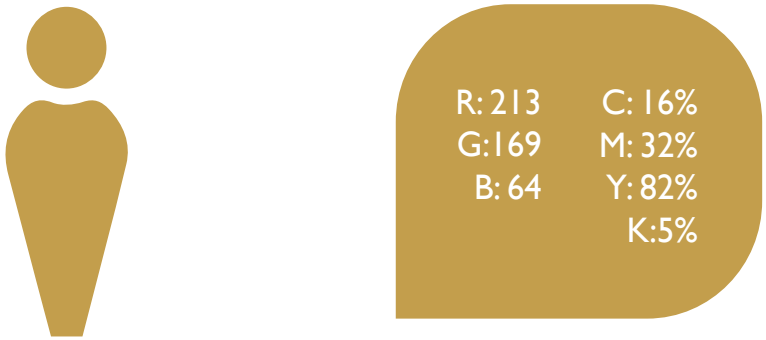


2.4 Logo Principale

senza Pay Off

La pagina mostra la versione
del logotipo monocromatico
e multicolore
senza l'utilizzo del Pay Off





2.4 COLORI

La paletta cromatica è costituita dai seguenti colori:
Verde: #3F8989
Giallo Oro: #D5A940 .

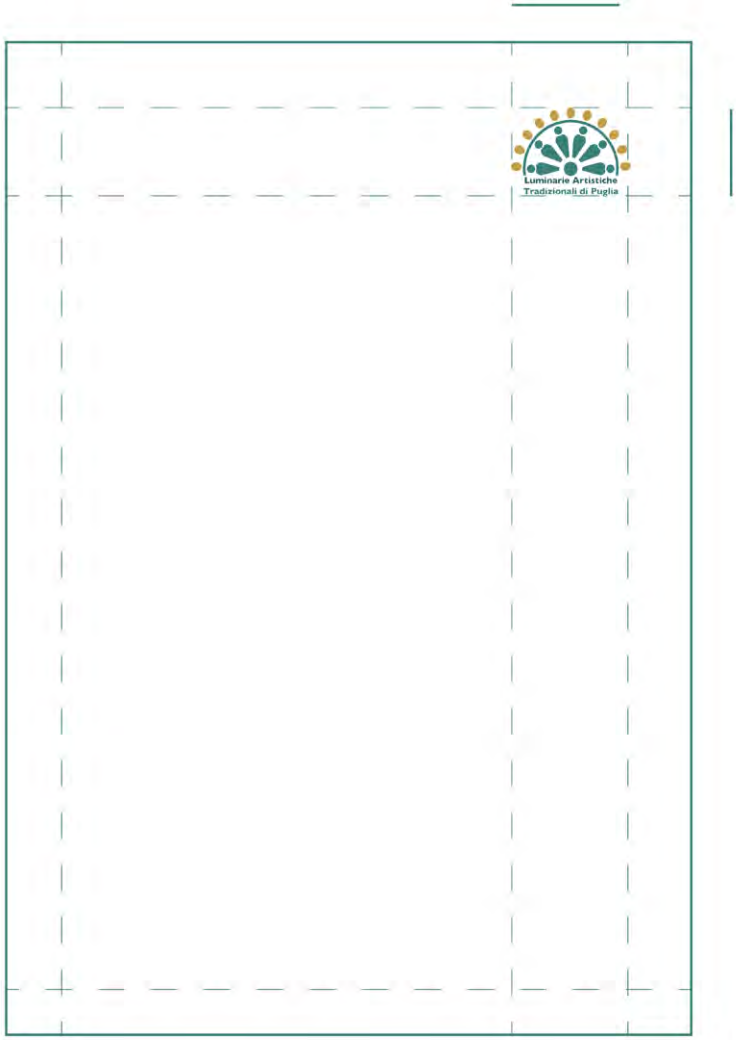
Primaria **Gill Sans Bold**
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789 !?&€%

Primaria *Gill Sans Italic*
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789 !?&€%

Gill Sans Regular
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz
ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
0123456789 !?&€%

2.5 FONT

La pagina mostra la font principale, Gill Sans Bold utilizzata per Luminarie Artistiche Tradizionali di Puglia, e la font secondarie, Gill Sans Regular e Italic utilizzabili nella comunicazione del Coordianto.



USO
ISTITUZIONALE

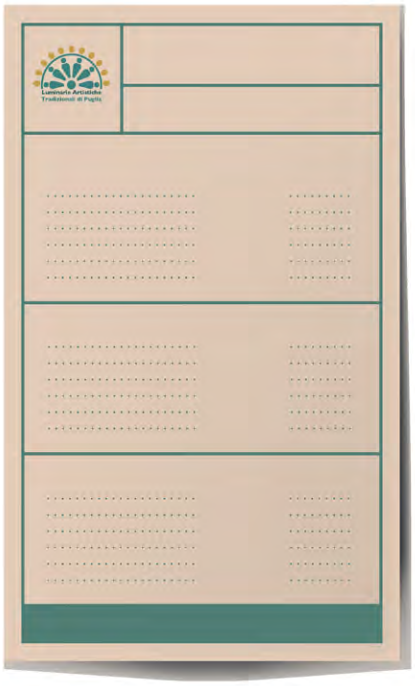
Carta intestata e
biglietto da visita.
Nella pagina vengono
mostrate le regole
compositive per la carta
intestata e i biglietti da visita
Si utilizzino sempre il Logo
Principale multicolore
(in caso di stampa
in bianco e nero
è necessario utilizzare
il Logo Principale
Bianco e nero).











Francesca Zampano
19.12.2024 10:56:05
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1846

Articoli 3 e 4 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021 e ss.mm. e ii. recante "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager". Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL). Aggiornamento annualità 2024. Adozione

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm. e ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm. e ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito alle eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante della presente deliberazione

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 del D.I. n. 179/2021 e ss.mm. e ii., all'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) della Regione Puglia aggiornato all'annualità 2024, relativo alle articolazioni territoriali delle sedi regionali sottoelencate:
   - ✓ corso Sidney Sonnino;
   - ✓ via delle Magnolie;
   - ✓ via Giovanni Gentile;
   - ✓ lungomare Nazario Sauro, relativamente alle sedi della Presidenza regionale e dell'Assessorato all'Agricoltura;
2. di demandare, in aderenza alle previsioni di cui all'art. 6 del Decreto interministeriale n. 179 del 12/05/2021, al Mobility Manager regionale:
   - ✓ la verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. d) del D.I. n. 179/2021;
   - ✓ la verifica preventiva, con il supporto del gruppo di lavoro, delle suddette azioni, in ordine alle priorità e strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
   - ✓ la comunicazione del PSCL ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e

azioni previste, come stabilito al punto 6 delle "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro {PSCL}*", approvate con il Decreto Interdirettoriale n. 209 del 04/08/2021;

3. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la pubblicazione del PSCL sul portale tematico "*Territorio, mobilità e infrastrutture*" del sito istituzionale di questo Ente, al fine di darne conoscenza ai dipendenti regionali e di garantirne la più ampia diffusione;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento, al fine dell'adozione degli eventuali adempimenti consequenziali:
   - ✓ al Mobility Manager regionale;
   - ✓ al Mobility Manager di Area del Comune di Bari, ai sensi del D.I. n. 179/2021 e ss.mm. e ii. e ai soggetti territoriali interessati;
   - ✓ ai Dipartimenti regionali:
     1. Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
     2. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
     3. Sviluppo Economico;
     4. Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
     5. Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
     6. Promozione della Salute e del Benessere Animale;
     7. Mobilità;
     8. Welfare;
     9. Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
     10. Personale e 0rganizzazione;
     11. Protezione Civile;
   - ✓ alle 00.SS aziendali della Regione Puglia e al Servizio Datore di Lavoro;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Articoli 3 e 4 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021 recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager*" – Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro. Aggiornamento annualità 2024. Adozione.

VISTI:

- la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per le pari opportunità, denominata "*Agenda di Genere*";
- la **D.G.R. n. 938 del 03/07/2023** recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*"
- la **L.R. n. 18 del 15 giugno 2023**, recante norme sull'"*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- il **D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011**, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la **L.R. n. 37 del 29/12/2023**, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- la **L.R. n. 38 del 29/12/2023**, recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale2024-2026*";
- la **D.G.R. n. 18 del 22/01/2024**, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

PREMESSO che:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998, con il quale è stata istituita la figura del Mobility Manager, prevede, all'art. 3 comma 1, che «*Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti nei comuni di cui al comma 1 dell'art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico*»;
- con il Decreto del Servizio IAR del Ministero dell'Ambiente del 20 dicembre 2000, recante "*Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Managers aziendali*", si promuove – tra l'altro – la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità di persone e merci, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane;
- l'art. 229 comma 4 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", ha stabilito che, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane incidendo sulla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale, «*[…] le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unita locali aventi più di 100 dipendenti, ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città Metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale […]*»;
- con il Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sono stati definiti i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e di aggiornamento del "*Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL*";

- in particolare, l'art. 3 comma 1 del suindicato Decreto Interministeriale prevede che «*[…] le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti […]*» devono procedere all'adozione del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- con Decreto Interdirettoriale n. 209 del 04/08/2021 sono state adottate le "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)*", in attuazione quanto previsto all'articolo 3 comma 5 del richiamato D.I. n. 179/2021;
- in coerenza con il quadro normativo nazionale innanzi delineato, la Regione Puglia ha recepito le disposizioni ministeriali in materia di mobilità sostenibile e con:
  - ✓ Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 2 del 25/01/2022, si è proceduto alla nomina del Mobility Manager regionale, il cui incarico è stato successivamente prorogato con D.D. n. 1 del 27/01/2023;
  - ✓ Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 5 del 18/02/2022, si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro a supporto del suindicato Mobility Manager regionale, successivamente rinnovato giusta D.D. n. 3 del 21/04/2023;
- con Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità della Regione Puglia n. 12 del 29/12/2022, si è provveduto alla presa d'atto per l'adozione Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro per l'annualità 2022, successivamente approvato con D.G.R n. 410 del 27/03/2023;
- con D.G.R. n. 8226 del 12/06/2023, rubricata "*Aggiornamento del PSCL. Atto di indirizzo. Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra Regione Puglia e ASSET. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023*", si è individuata l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale «*[…] soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL per le annualità 2023 e 2024, con riferimento all'aggiornamento Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) nonché all'attuazione delle misure previste dallo stesso […]*»;
- in ossequio alla suindicata Delibera di Giunta, in data 05/07/2023, si è proceduto alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 tra l'ASSET e la Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in forza del quale all'Agenzia regionale è stato attribuito il compito di fornire supporto «*[…] all'aggiornamento del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) per le annualità 2023 e 2024, nonché per l'attuazione delle relative misure, individuando modalità operative e risorse nel pieno rispetto del quadro normativo vigente*»;
- con D.G.R. n. 1929 del 21/12/2023, si è provveduto all'adozione del Piano Spostamento Casa – Lavoro (PSCL) regionale aggiornato all'annualità 2023, elaborato per le seguenti articolazioni territoriali:
  - ✓ corso Sidney Sonnino;
  - ✓ via delle Magnolie;
  - ✓ via Giovanni Gentile;
  - ✓ lungomare Nazario Sauro, relativamente alle sedi della Presidenza regionale e dell'Assessorato all'Agricoltura.

VISTO che:

- conformemente alle previsioni di cui al citato art. 3 comma 1 del D.I. n. 179/2021 e ss.mm. e ii., è necessario procedere entro il 31 dicembre del corrente anno, all'adozione del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro aggiornato all'annualità 2024;
- nel rispetto di quanto stabilito nella Convenzione sottoscritta in data 05/07/2024, con nota prot. n. AOO_1/PROT/29/11/2024/0004933, acquisita al protocollo regionale in data 02/12/2024 al n. 596302, e successiva nota prot. n. AOO_1/PROT/12/12/2024/0005142, acquisita al protocollo regionale in data

13/12/2024 al n. 621934, l'ASSET ha trasmesso il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) regionale aggiornato all'annualità 2024, relativo alle articolazioni territoriali sottoelencate:

- ✓ corso Sidney Sonnino;
- ✓ via delle Magnolie;
- ✓ via Giovanni Gentile;
- ✓ lungomare Nazario Sauro, relativamente alle sedi della Presidenza regionale e dell'Assessorato all'Agricoltura.

PRESO ATTO che:

- con la richiamata nota prot. n. AOO_1/PROT/29/11/2024/0004933, l'ASSET ha comunicato che il Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) è stato oggetto di condivisione con il Mobility Manager regionale e con il relativo gruppo di lavoro a suo supporto.

CONSIDERATO che:

- sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'adozione del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) aggiornato all'annualità 2024, al fine di ridurre il traffico veicolare privato ed orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto predisposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la Sezione competente con l'adozione degli atti consequenziali, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 del D.I. n. 179/2021 e ss.mm. e ii., all'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) della Regione Puglia aggiornato all'annualità 2024, relativo alle articolazioni territoriali delle sedi regionali sottoelencate:
   - ✓ corso Sidney Sonnino;
   - ✓ via delle Magnolie;
   - ✓ via Giovanni Gentile;
   - ✓ lungomare Nazario Sauro, relativamente alle sedi della Presidenza regionale e dell'Assessorato all'Agricoltura;
2. di demandare, in aderenza alle previsioni di cui all'art. 6 del Decreto interministeriale n. 179 del 12/05/2021, al Mobility Manager regionale:
   - ✓ la verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. d) del D.I. n. 179/2021;

- ✓ la verifica preventiva, con il supporto del gruppo di lavoro, delle suddette azioni, in ordine alle priorità e strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
- ✓ la comunicazione del PSCL ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, come stabilito al punto 6 delle "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)*", approvate con il Decreto Interdirettoriale n. 209 del 04/08/2021;

3. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la pubblicazione del PSCL sul portale tematico "*Territorio, mobilità e infrastrutture*" del sito istituzionale di questo Ente, al fine di darne conoscenza ai dipendenti regionali e di garantirne la più ampia diffusione;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento, al fine dell'adozione degli eventuali adempimenti consequenziali:
   - ✓ al Mobility Manager regionale;
   - ✓ al Mobility Manager di Area del Comune di Bari, ai sensi del D.I. n. 179/2021 e ss.mm. e ii. e ai soggetti territoriali interessati;
   - ✓ ai Dipartimenti regionali:
     1. Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;
     2. Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
     3. Sviluppo Economico;
     4. Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
     5. Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
     6. Promozione della Salute e del Benessere Animale;
     7. Mobilità;
     8. Welfare;
     9. Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
     10. Personale e Organizzazione;
     11. Protezione Civile;
   - ✓ alle OO.SS aziendali della Regione Puglia e al Servizio Datore di Lavoro;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23/07/2019.

Il Responsabile E.Q. Programmazione e gestione degli interventi in materia di Sicurezza stradale e di interventi volti allo sviluppo e diffusione della mobilità sostenibile
(Arch. Luca Michele Basile)

Luca Michele Basile
17.12.2024
17:38:37
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Firma

Francesca Arbore
17.12.2024
17:53:18
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

(Avv. Vito Antonio Antonacci) Firma

VITO ANTONIO ANTONACCI
18.12.2024 09:24:47 GMT+00:00

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile

(Dott.ssa Debora Ciliento) Firma

Debora Ciliento
18.12.2024
17:20:35
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI BARI - CORSO SIDNEY SONNINO

INDICE

1. Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) 3
   - 1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro 4
   - 1.B Il software per la redazione dei PSCL 5
2. Parte informativa e di analisi 6
   - 2.A Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro 7
   - 2.B Analisi dell'offerta di trasporto 10
   - 2.C Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro 23
3. Conseguenze delle scelte di mobilità 44
4. Parte progettuale 50
5. Programma di implementazione e monitoraggio 71
6. Conclusioni 75



1 PIANO SPOSTAMENTO CASA LAVORO

A. Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

B. Il software per la redazione dei PSCL

1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a **ridurre** i livelli di **congestione** del **traffico urbano** e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti **vantaggi** a livello sia **sociale** che **economico**.

Con l'introduzione in Gazzetta Ufficiale del **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante ***"Misure per incentivare la mobilità sostenibile"***, si conferma l'abbassamento della soglia minima per la nomina del **MOBILITY MANAGER** e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti negli Enti e nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

Questa legge mira a incrementare ulteriormente la sostenibilità degli spostamenti e a favorire mezzi alternativi a quelli tradizionali.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei Mobility Manager dell'Ente e dei Mobility Manager d'Area.

Il presente Piano è stato elaborato secondo le "Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)" del 04 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale.

1.B Il software per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle abitudini di mobilità dei dipendenti sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano, e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

Nell'ottobre 2024 è stato somministrato, attraverso il software, un **questionario online** ai dipendenti della sede in **Corso Sonnino della Regione Puglia** con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL. Dopo la raccolta dati, l'Ente ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità, all'aumento della qualità della vita dei dipendenti e alla riduzione dell'inquinamento.

I **benefici** del **PSCL** raggiungeranno **tre vettori**:

AMBIENTE

Raggiungimento **obiettivi Agenda 2030**, tutela del nostro territorio e **investimento culturale**.

ENTE

Rispetto delle **normative**, maggiore produttività, accrescimento di **awarenes e corporate responsability**.

DIPENDENTI

Riduzione dei **tempi** di spostamento, riduzione dei **costi** di trasporto e incremento del **welfare**.

2 PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI

A. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

B. Analisi dell'offerta di trasporto

C. Analisi degli spostamenti casa-lavoro

2.A ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO

- Inquadramento generale
- Risorse, servizi e dotazioni regionali

2.A Inquadramento generale

Si propone una rappresentazione cartografica della localizzazione della sede, oggetto di PSCL, dell'Ente Regione Puglia e un dettaglio degli orari di apertura:

Corso Sydney Sonnino, 177,
Bari (CAP 70121)

Orario di apertura
Lunedì – Venerdì: 07:00 – 20:00;



2.A Risorse, servizi e dotazioni regionali

La sede non dispone di un'area di sosta riservata ai propri dipendenti.

Tra i servizi si segnala che la **comunicazione interna** avviene mediante l'utilizzo di **email istituzionali e piattaforma intranet** (NoiPA).

Risultano assenti spogliatoi , docce e punti ristoro.

DISPONIBILITÀ PRESSO LA SEDE	
P **PARCHEGGI sede di lavoro**	**0 – AUTO TRADIZIONALI** **0 – MOTOCICLI TRADIZIONALI** **4 – BICICLETTE TRADIZIONALI** **0 - CARPOOLING**
INCENTIVI sede di lavoro	**Non sono previsti contributi**

RISORSE REGIONALI A DISPOSIZIONE	
EMAIL istituzionale	**SI**
RISORSE UMANE impiegate per il Mobility Management	**12**

2.B ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Sevizi sharing
- Conclusioni

2.B Analisi dell’offerta di trasporto

L'analisi **dell'offerta di trasporto** permette di esaminare le varie modalità di accesso alle sede di Regione Puglia di Lungomare Nazario Sauro, considerando i mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro.

Seguendo le Linee Guida del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, si svolge un’analisi dell'offerta di trasporto per comprendere la situazione complessiva delle infrastrutture e dei servizi disponibili per i dipendenti durante i loro tragitti.

Successivamente, si analizzeranno i seguenti aspetti:

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto Pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Servizi sharing

Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale delle singole modalità di spostamento per definire i relativi livelli di accessibilità, quindi, le eventuali criticità rilevate.



2.B Trasporto privato

La tabella seguente illustra le principali arterie stradali, la presenza di eventuali ZTL e la situazione del traffico nei dintorni della sede oggetto di PSCL..

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
CORSO SIDNEY SONNINO	Una carreggiata dotata di una corsia a senso unico
VIA G.CAPRUZZI / VIA G.OBERDAN	Unica carreggiata con due corsie a senso unico di marcia
VIALE UNITÀ D'ITALIA	Due carreggiate dotate entrambe di due corsie a senso unico, è presente una pista ciclabile centrale
LUNGOMARE NAZARIO SAURO	Una carreggiata dotata di due corsie per senso di marcia
CORSO TRIESTE	Due carreggiate dotate di due corsie a senso unico

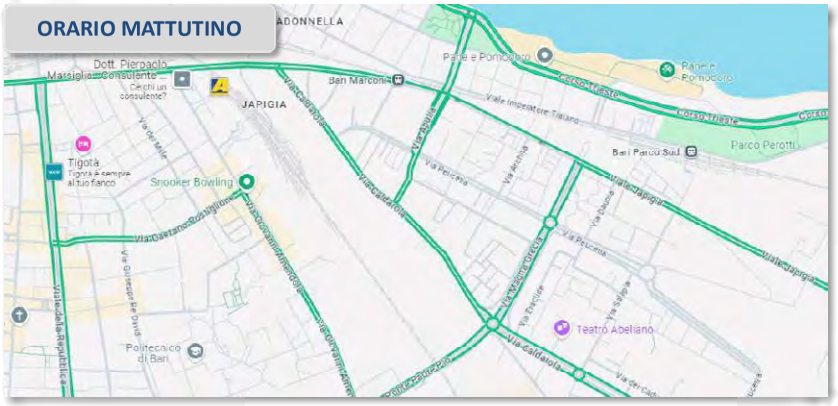


2.B Trasporto privato

SITUAZIONE DEL TRAFFICO: Il livello di traffico risulta essere complessivamente scorrevole sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane.

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
CORSO SIDNEY SONNINO	Manto stradale in **buono stato** con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**
VIA G.CAPRUZZI / VIA G.OBERDAN	Manto stradale in **buono stato** con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**
VIALE UNITÀ D'ITALIA	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale in **buono stato** Segnaletica orizzontale in **discreto stato**
LUNGOMARE NAZARIO SAURO	Manto stradale in **buono stato** con Segnaletica verticale ed orizzontale in **ottimo stato**
CORSO TRIESTE	Manto stradale in **buono stato** con Segnaletica verticale ed orizzontale in **ottimo stato**

ORARIO MATTUTINO



ORARIO POMERIDIANO



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7741

2.B Aree di sosta

Risultano presenti aree a parcheggio pubblico a pagamento lungo Corso Sidney Sonnino su entrambi i lati della carreggiata, mentre ulteriori spazi con strisce blu sono disponibili in Via Matteotti, Via Egnatia e Via Corfù. Altre aree di parcheggio pubblico si trovano anche lungo Viale Imperatore Traiano, in Piazza Carlo Poerio e in Via Fratelli Rosselli.

Nei pressi della sede risultano essere presenti diverse aree di sosta private (autorimesse).

Inoltre, ci sono colonnine per la ricarica di veicoli elettrici presso Lungomare Nazario Sauro, davanti all'ingresso dell'Istituto INPS (450 m) e in Piazza Antonio Gramsci, 15 (550 m).

In conclusione, la sede è servita da un buon numero di aree di sosta, per lo più a pagamento.



*Corso Sidney Sonnino



colonnine di ricarica elettrica

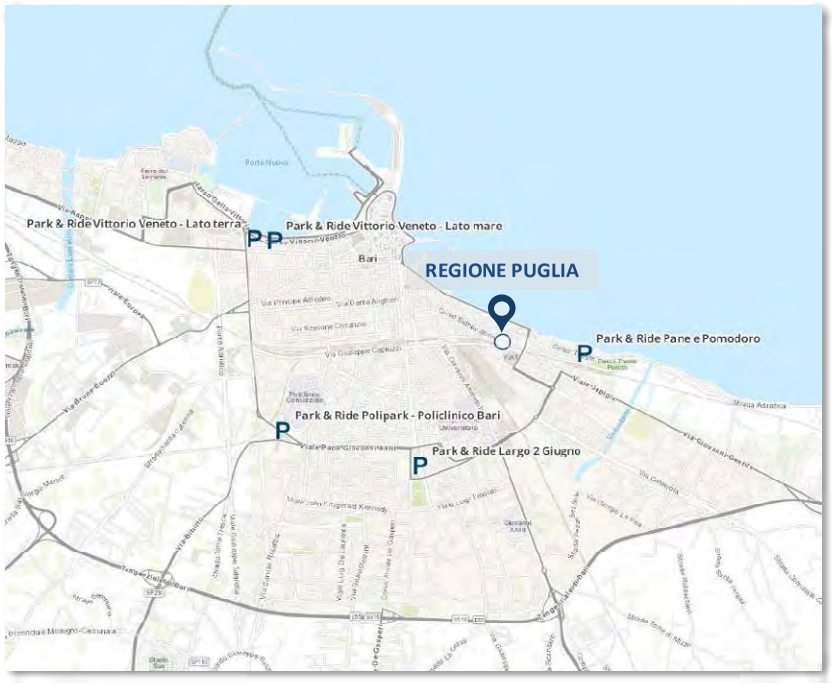
2.B Aree di sosta

È stato effettuato anche un **focus** specifico relativo alle aree di sosta **''PARK & RIDE''** presenti sul territorio di Bari. Come emerge dalla mappa, sono presenti **cinque aree di sosta**, dislocate in diversi punti della città.

Il servizio di **''PARK & RIDE''** prevede la sosta del proprio veicolo all'interno del parcheggio e, **pagando il biglietto giornaliero** dal costo di 1€, è possibile **usufruire di un servizio navetta** in direzione del centro città. Oltre al biglietto giornaliero, sono disponibili anche **abbonamenti settimanali e mensi**li (rispettivamente dal costo di 5€ e 15€).

Le aree di sosta risultano aperte dal **Lunedì al Sabato**, dalle **05:30 alle 23:00** e le navette passano a frequenze diverse in base agli orari:

- dalle ore **05:30 alle ore 07:10**, un bus ogni 20 minuti;
- dalle ore **07:10 alle ore 21:00**, un bus ogni 10 minuti;
- dalle ore **21:00 alle ore 22:00**, un bus ogni 15 minuti;
- dalle ore **22:00 alle ore 23:00**, un bus ogni 30 minuti;

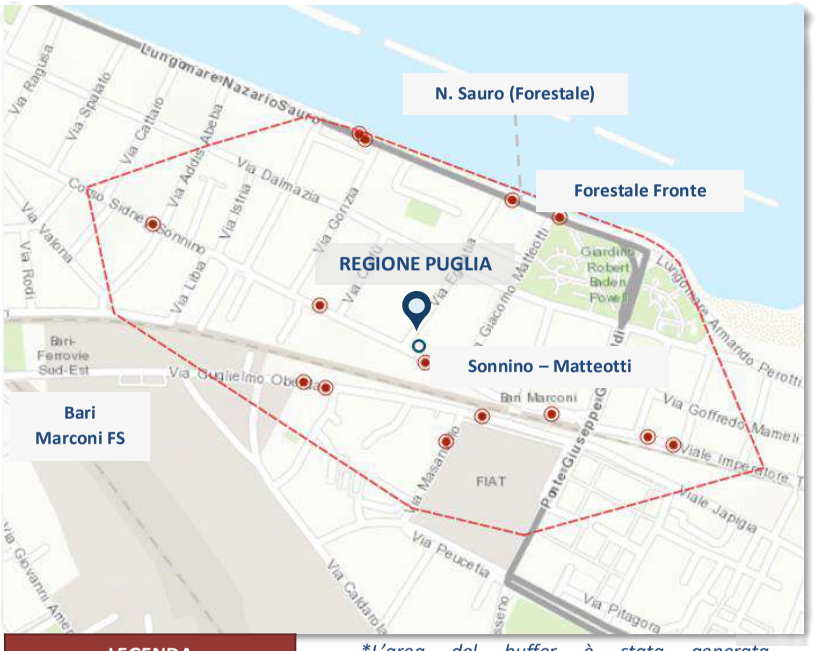


2.B Trasporto pubblico

L'analisi del trasporto pubblico locale per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.

FERMATA	PENSILINA	DISTANZA*	LINEA	FREQUENZA
SONNINO MATTEOTTI	No	Adiacente alla sede	Linee bus 02, 02/, 10 14, 25	30 minuti
BARI MARCONI FS	SI	300 m	Linee ferroviarie regionali Linea bus 12/ Linea bus 23	60 minuti / corse giornaliere 35 minuti 21 minuti
Forestale Fronte	No	350 m	Linee bus 12, 42 Linea bus B	35 minuti 12 minuti
NAZARIO SAURO (Forestale)	No	500 m	Linee bus 02, 02/, 10, 12, 42 Linea bus B	30 minuti 12 minuti

* entro 500 m = molto attrattivo oltre 500 m = poco attrattivo



LEGENDA	
●	Fermate Bus
– – –	Buffer

**L'area del buffer è stata generata considerando una distanza di 500 metri percorribili a piedi, partendo dalla sede di lavoro*

2.B Trasporto pubblico

La sede è raggiungibile da diverse linee di trasporto pubblico locale, grazie alla vicinanza con la sede lavorativa. La maggior parte di queste linee ha una bassa frequenza, con intervalli superiori ai 20 minuti, fatta eccezione per la linea B, che offre una buona frequenza con passaggi ogni 12 minuti. Anche le linee ferroviarie hanno frequenze ridotte, con intervalli di 60 minuti o corse giornaliere. Di seguito viene fornito il dettaglio delle linee di trasporto pubblico locale.

Di seguito si riporta il dettaglio delle linee del TPL:



Le principali linee su ferro sono garantite da:

- Linea ferroviaria R: Bari Marconi – Foggia
- Linea ferroviaria R: Bari Marconi – Lecce
- Linea ferroviaria: Fasano – Barletta
- Linea ferroviaria: Lecce – Bari Centrale
- Linea ferroviaria: Lecce – Brindisi



Le **principali linee su gomma** sono garantite da:

- Linea bus 02: Piscine Comunali – C.S. Polivalente
- Linea bus 02/: Piscine Comunali – Conenna Cap.
- Linea bus 10: Parco Domingo – C.S. Polivalente (A)
- Linea bus 12: Fenicia Cap. – Bari Centrale (A)
- Linea bus 12/: Fenicia Cap. - Bari Centrale (A)
- Linea bus 23: Bari Centrale (A) – Bari Centrale (A)
- Linea bus 42: P&R Pane & Pomodoro – Piscine Comunali
- Linea bus B: Massari (A) – Massari (A)
- Linea bus 14: CS, Polivalente – Via Degli Oleandri Z.I.
- Linea bus 25: Piazza Luigi di Savoia – Via Degli Oleandri Z.I

2.B Modalità ciclabile

Nel 2023, il Comune di Bari ha previsto un investimento di 55 milioni di euro per realizzare quindici nuovi percorsi ciclabili, estendendo la rete di piste di 36 km, con l'obiettivo di potenziare la mobilità dolce e sostenibile. **Tra i progetti programmati, vi è la creazione di due piste ciclabili parallele in Via De Rossi e Via Quintino Sella**, destinate a collegare il centro cittadino con la stazione ferroviaria di Bari Centrale e Via Capruzzi. Un altro **intervento previsto dal BICIPLAN** riguarda la costruzione di una pista ciclabile che collegherà le spiagge di Pane e Pomodoro e Torre Quetta, creando un percorso litoraneo tra la Stazione di Bari Torre Quetta e Bari Parco Sud.

Dalla mappa si evince che la **sede non è direttamente raggiungibile in bicicletta**, tuttavia il **percorso ciclabile** più vicino si trova sul Lungomare Nazario Sauro, a circa 300 metri di distanza. Un ulteriore tracciato ciclabile, situato a 1,4 km dalla sede, corre lungo Viale Unità d'Italia e consente il collegamento tra il quartiere Poggiofranco e la stazione di Bari Centrale. La pista sul Lungomare Nazario Sauro è ricavata sulla carreggiata e separata dal traffico attraverso segnaletica orizzontale.

Pertanto, si può concludere che l'accessibilità alla sede di **Corso Sidney Sonnino tramite percorsi ciclabili risulta complessivamente buona.**



2.B Modalità pedonale

L'analisi dell'accessibilità pedonale presso la sede dell'Ente Regione Puglia, situata in Corso Sidney Sonnino, consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.
L'accesso all'edificio avviene tramite un ingresso situato al numero 177 di Corso Sidney Sonnino, circondato da marciapiedi in buono stato di manutenzione e dotati di rampe per persone con disabilità*.

I **marciapiedi** adiacenti alla sede offrono inoltre una larghezza sufficiente per garantire un agevole flusso pedonale.

La maggior parte degli **attraversamenti pedonali** nelle vicinanze si presenta in condizioni soddisfacenti, visibili sia per i pedoni che per i conducenti. Tuttavia, gli attraversamenti in prossimità di Via Egnatia risultano usurati e meno visibili. Mancano inoltre segnaletica verticale specifica e semafori per regolare il passaggio pedonale. Corso Sidney Sonnino è dotato di un sistema di **illuminazione stradale**, che contribuisce alla sicurezza dei pedoni, soprattutto durante le ore serali nei mesi invernali.
Nel complesso, **l'accessibilità pedonale attorno alla sede è considerata buona.**



** Ingresso sede di lavoro in Corso Sidney Sonnino*



** Corso Sidney Sonnino,incrocio con Via Giacomo Matteotti*

2.B Servizi sharing

Un indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la copertura dei servizi sharing per il raggiungimento della sede.

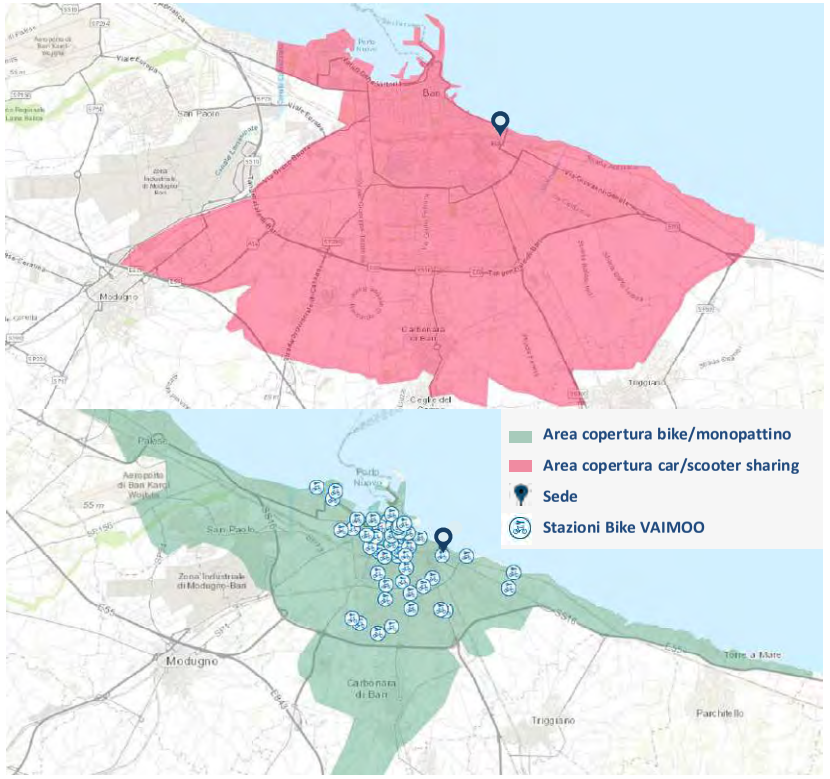
Come emerge dalla mappa, la sede Regione Puglia in Corso Sonnino rientra nell'area di copertura dei servizi sharing presenti sul territorio di Bari, rendendo quindi possibile l'utilizzo di tali mezzi per compiere lo spostamento casa-lavoro.

CAR SHARING:

SCOOTER SHARING

MONOPATTINO SHARING

BIKE SHARING



2.B Servizi sharing

L'app ''M.U.V.T'' (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino.

Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing.

La Regione Puglia, inoltre, ha avviato la sperimentazione del progetto "Maas4Puglia" che prevede un incentivo economico rivolto a tutti i cittadini e quindi anche ai dipendenti, per sensibilizzare all'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).

MUVT
Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica



2.B Conclusioni

In sintesi, la sede dell'Ente "Sviluppo Economico" della Regione Puglia, situata in Corso Sidney Sonnino, offre un livello di accessibilità soddisfacente grazie alla presenza di aree di sosta nelle vicinanze, infrastrutture pedonali adeguate e percorsi ciclabili nei dintorni. Tuttavia, il trasporto pubblico locale (TPL) presenta alcune criticità, dovute principalmente alla scarsa frequenza delle linee ferroviarie e su gomma.

INFRASTRUTTURA	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Manto stradale in buone condizioni	Traffico mediamente intenso	
AREE DI SOSTA	Presenza di numerose aree di sosta	Assenza parcheggio sede di lavoro	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Presenti un alto numero di linee bus adiacenti alla sede	Frequenza media bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	Sede nei pressi del percorso ciclabile di Lungomare Nazario Sauro	Rete ciclabile poco sviluppata e continua	
MODALITÀ PEDONALE	Marciapiedi larghi e in ottimo stato Attraversamenti in buono stato	-	
SERVIZI SHARING	Presenti diversi vettori sharing sul territorio	-	

*Da 1 a 3 critico; da 4 a 6 discreto; da 7 a 9 buono.

2.C ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

- Analisi del campione
- Analisi della domanda di trasporto
- Confronto tra gli anni

2.C Analisi del campione

Il presente **PSCL** è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese ad orientare gli **spostamenti casa-lavoro** del personale dipendente verso soluzioni di **mobilità sostenibile**.

La survey, condotta per la sede della Regione Puglia in Corso Sidney Sonnino, ha avuto l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

- **Tasso di partecipazione alla survey**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto**
- **Orario lavorativo e presenza media in sede**
- **Attività lavorativa**
- **Localizzazione dei dipendenti**

La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



2.C Analisi del campione

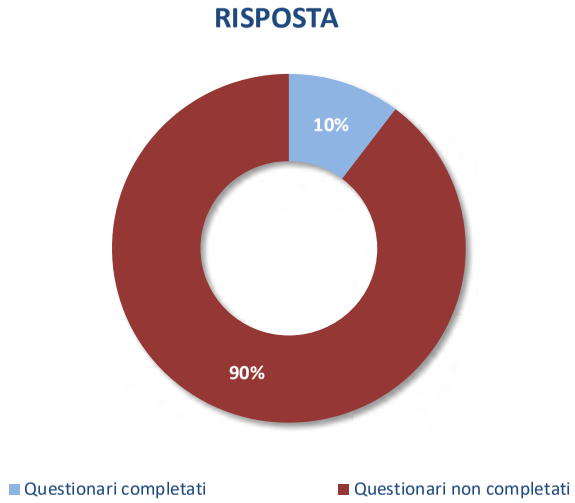
Tasso di partecipazione alla survey

Il questionario per la sede di **Corso Sidney Sonnino (Sviluppo Economico)** è stato completato da **20 dipendenti**, che corrispondono a circa il **10%** dell'intera popolazione della sede. Il **numero totale** di dipendenti risulta essere pari a **201.**

QUESTIONARI COMPLETATI
20

QUESTIONARI NON COMPLETATI
130

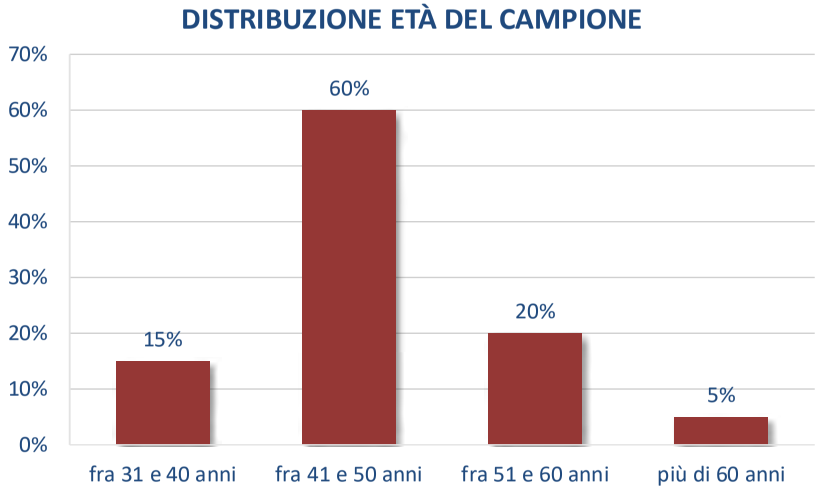
N. TOTALE DIPENDENTI
201

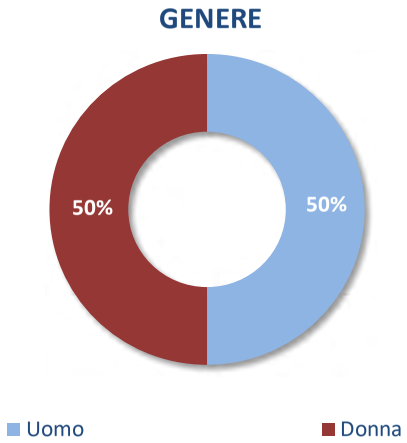


2.C Analisi del campione
Anagrafica

Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti. L'indagine ha evidenziato che buona parte del campione ha un'età compresa tra **41 e 50 anni** (circa il **60%**), seguito da coloro che hanno un'età compresa tra **51 e 60 anni** (circa il **20%**).

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione per genere dei partecipanti alla survey.





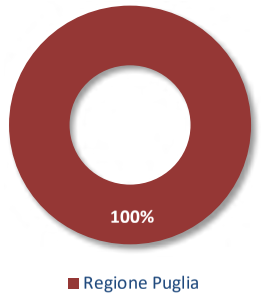
2.C Analisi del campione
Attività Lavorativa

Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto alla **tipologia di contratto**. Rispetto alla tipologia di contratto, una larga maggioranza del campione, circa il **95%**, presenta un **contratto a tempo indeterminato**.

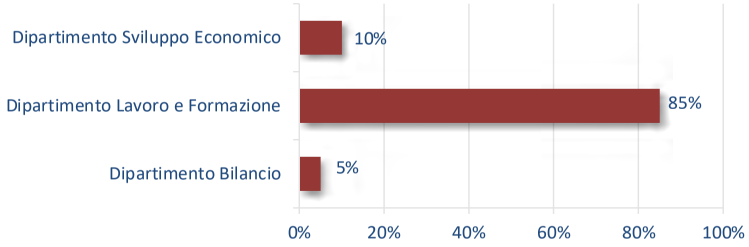
Il **100%** del campione dichiara di appartenere all'ente **Regione Puglia.**

Per quanto riguarda i d**ipartimenti,** l' **85%** del campione appartiene al **Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione**, mentre il restante **15%** si divide tra il **Dipartimento sviluppo economico** (**10%**) e il **Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture (5%).**

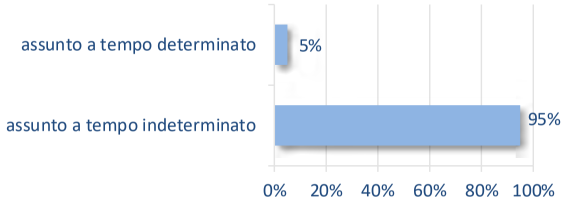
ENTE DI APPARTENENZA



DIPARTIMENTO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



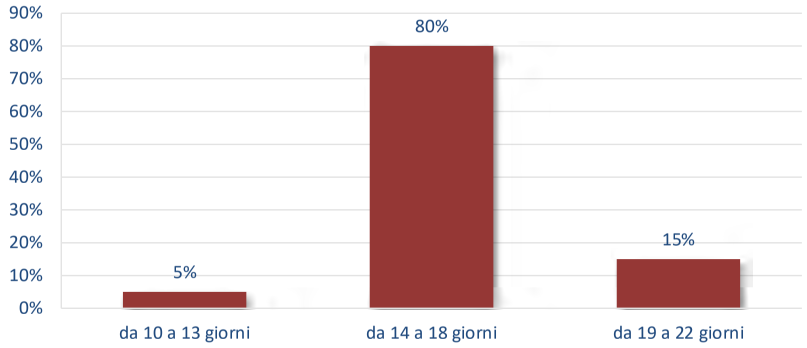
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

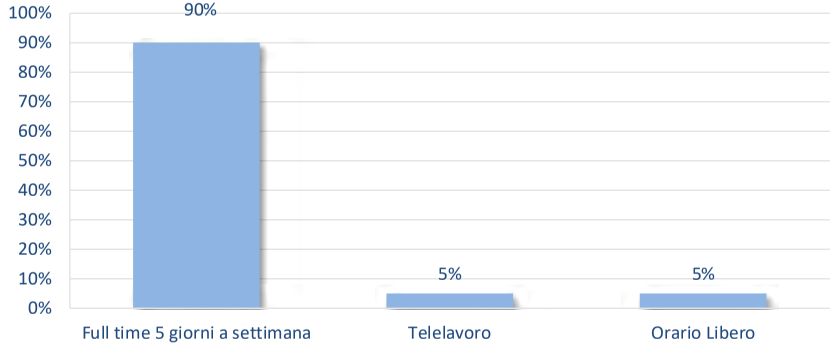
Con riferimento alla **presenza media mensile in sede**, circa l'**80%** si reca in ufficio **tra i 14 e i 18 giorni al mese**, mentre il restante **20%** si divide tra la **presenza media da 19 a 22 giorni** (circa il **15%**) e la presenza **da 10 a 13 giorni** mensili in sede (circa il **5%**).

Il grafico in basso riporta l'**articolazione dell'orario lavorativo**. Emerge che la quasi totalità dei rispondenti dichiara di godere di un'articolazione **full time 5 giorni a settimana** (circa il **90%**), mentre il restante **10%** dichiara un'articolazione del lavoro con **orario libero (5%)** o in **telelavoro (5%).**

PRESENZA MEDIA MENSILE IN SEDE



ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO

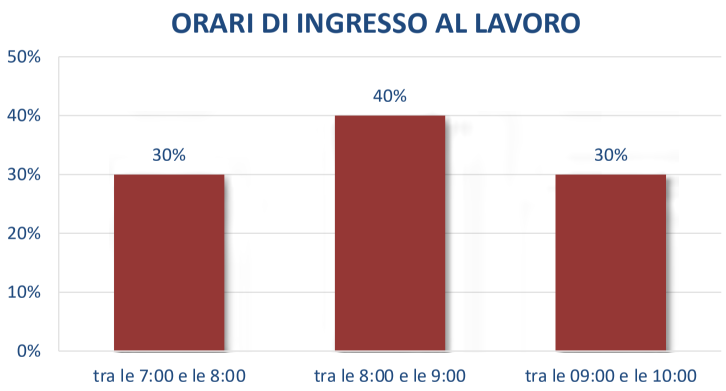


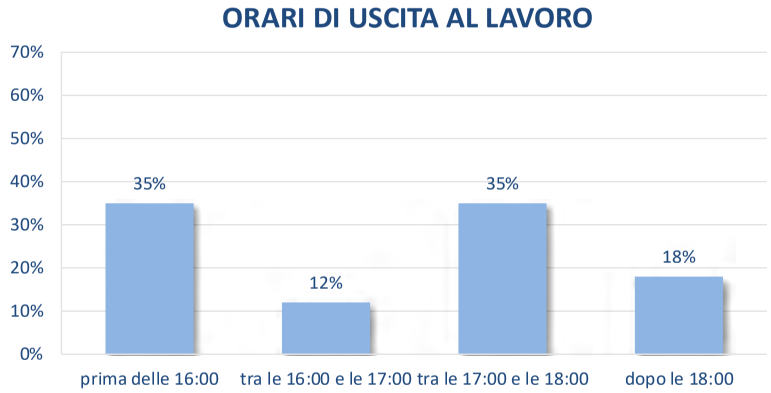
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

Gli **orari di ingresso** e **uscita** dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti in relazione ai livelli di traffico e alla frequenza dei mezzi pubblici durante gli orari di punta. Dall'analisi dei risultati emerge che il **40%** entra a lavoro in un orario compreso **tra le 8:00 e le 9:00**, mentre il **30%** fa ingresso **tra le 7:00 e le 8:00**. Infine, il restante **30%** dichiara un'entrata **tra le 9:00 e le 10:00.**

Rispetto agli orari di uscita dal lavoro, una buona parte del campione, circa il **70%**, dichiara di uscire dal luogo di lavoro o **prima delle 16:00 (35%) o tra le 17:00 e le 18:00 (35%)**. Segue circa il **18%** che indica di uscire dal lavoro **dopo le 18:00**. Infine, circa il **12%** esce da lavoro **tra le 16:00 e le 17:00.**





Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7757

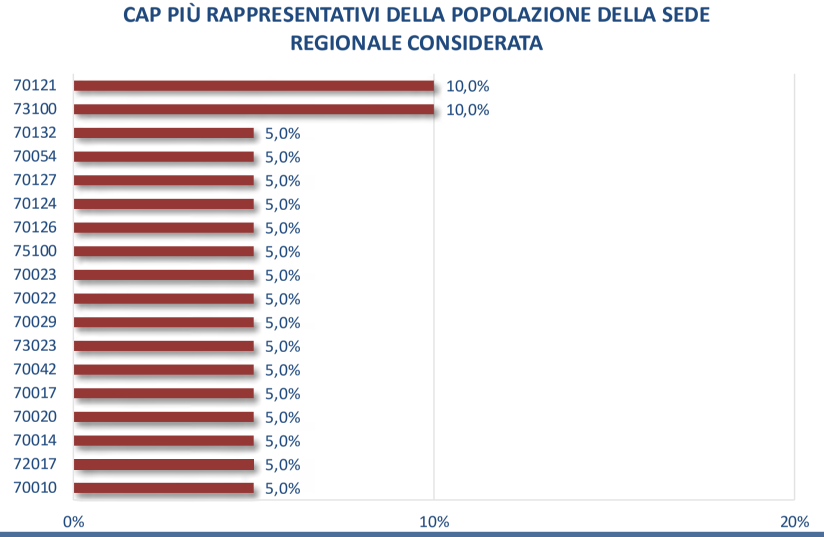
2.C Analisi del campione
Localizzazione dei dipendenti

Nella tabelle in basso, sono rappresentati i valori percentuali dei **Comuni** in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati. In particolare, circa il **30%** dei dipendenti regionali risiedono nel Comune di **Bari**.

Nel grafico sottostante viene rappresentato un focus relativo ai CAP più popolosi in cui i dipendenti hanno dichiarato di risiedere; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento Casa–Lavoro. Pertanto, come mostrato nel grafico, i CAP più rappresentativi della popolazione della sede considerata sono il 70121 (relativo al comune di Bari) e il 73100 (relativo al comune di Lecce), all'interno dei quali è localizzato circa il 20% del campione.

%	COMUNI
30%	Bari
10%	Lecce
5%	Ostuni
5%	Lizzanello
5%	Cassano delle Murge
5%	Putignano
5%	Altamura

%	COMUNI
5%	Mola di Bari
5%	Giovinazzo
5%	Gioia del Colle
5%	Santeramo In Colle
5%	Conversano
5%	Capurso
5%	Matera (Basilicata)

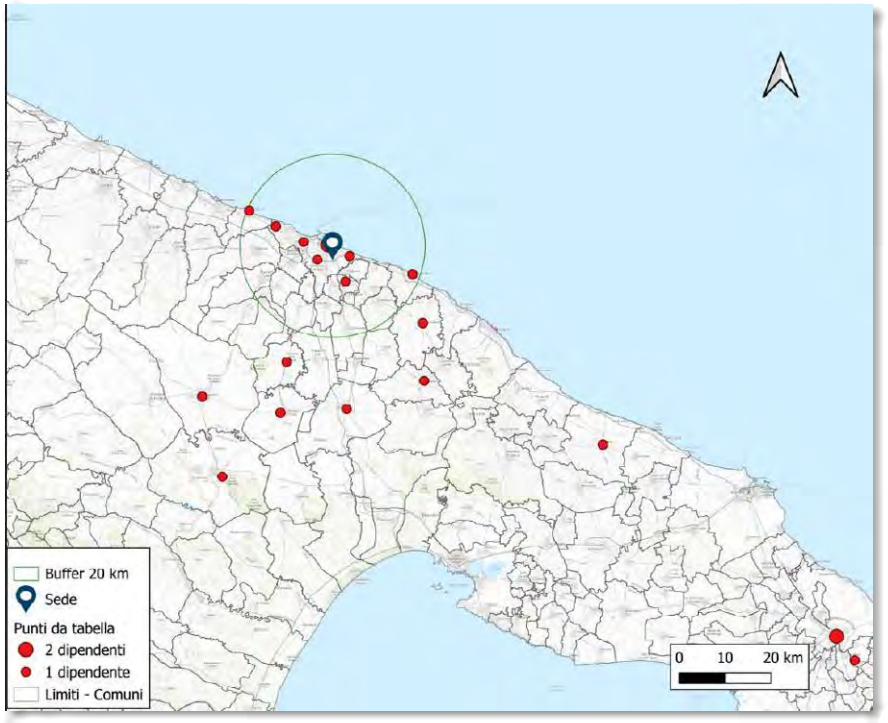


2.C Analisi del campione
Localizzazione dei dipendenti

Nella seguente sezione vengono analizzate le localizzazioni dei dipendenti, rappresentando su mappa le origini dei loro spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (**heatmap**) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio.

Si rileva che circa il **65%** dei rispondenti della sede di **Bari (Corso Sydney Sonnino)** si colloca ad una distanza **superiore a 20 km**.



2.C Analisi della domanda di trasporto

In questa sezione si analizzeranno le **scelte** dei **dipendenti** per individuare le loro **abitudini** di **spostamento**.

L'**analisi** della **domanda** è stata condotta adottando il seguente **schema**:

- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Livello di soddisfazione del mezzo;
- Distanza casa-lavoro;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale.

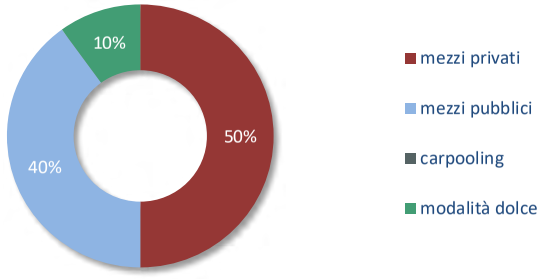
Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.



2.C Analisi del campione
Ripartizione modale

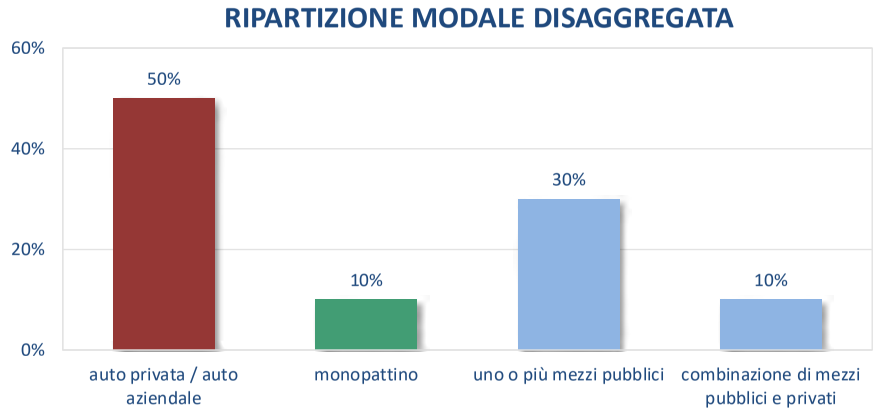
Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

- **MEZZI** PRIVATI: auto privata/istituzionale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **MEZZI PUBBLICI**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **MODALITÀ DOLCE**: a piedi, bicicletta, monopattino;
- **CARPOOLING:** auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).



La **ripartizione modale** evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei **mezzi privati,** con circa il **50%** delle risposte.

Il grafico sottostante fornisce un focus rispetto alla **ripartizione modale** disaggregata. L'utilizzo dell'auto privata si attesta al **50%;** a seguire il **30%** dei dipendenti si reca a lavoro utilizzando **uno o più mezzi pubblici,** mentre il **10%** dichiara di effettuare il tragitto casa-lavoro in **monopattino (modalità dolce).**

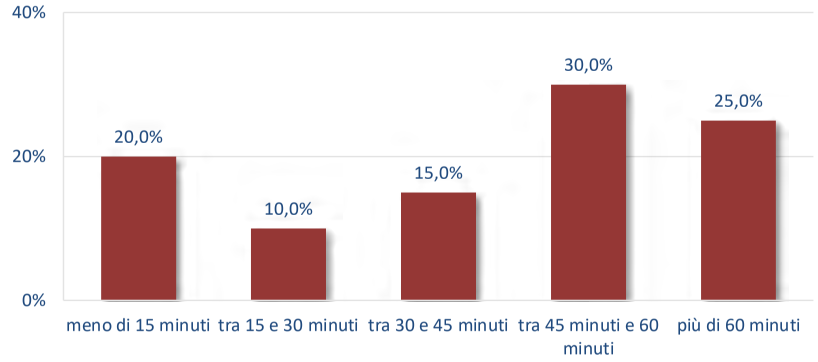


2.C Analisi della domanda di trasporto

Tempi di spostamento

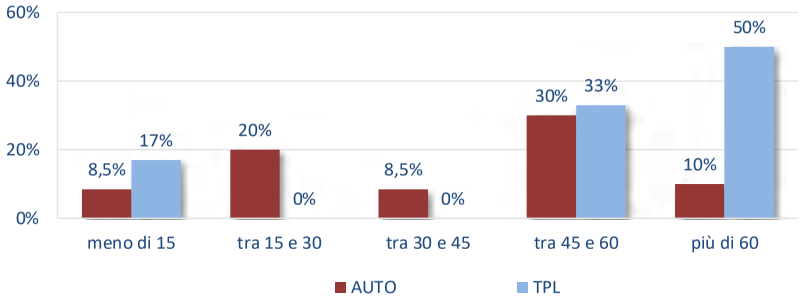
Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per compiere gli spostamenti casa - lavoro, il grafico in basso presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti. A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **55% (30%+25%)** del campione impiega un tempo **superiore ai 45 minuti** per recarsi in sede. A seguire, circa il **30% (20%+10%)** del campione impiega **meno di 30 minuti** per effettuare il tragitto casa-lavoro.

TEMPI DI SPOSTAMENTO (MINUTI)



Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il **mezzo privato** e con il **mezzo pubblico**, si può notare come il **40% (30%+10%)** degli utilizzatori dei mezzi privati **impieghi un tempo superiore ai 45 minuti**, mentre la quota di **utilizzatori del TPL** che impiega **lo stesso tempo** si attesta all'**83%.**

CONFRONTO TEMPI AUTO – TPL (MINUTI)



TEMPO MEDIO AUTO 47 MIN

TEMPO MEDIO TPL 70 MIN

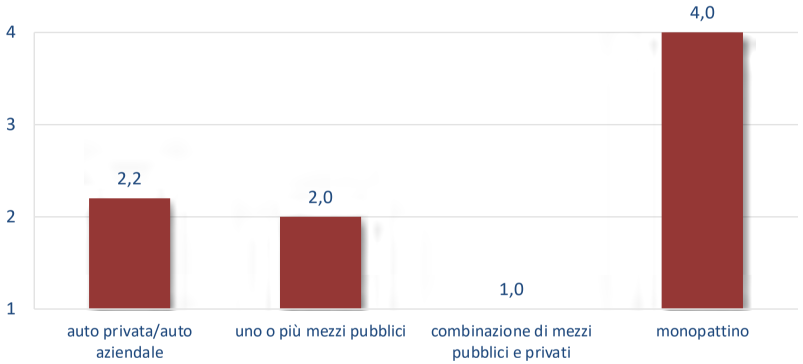
2.C Analisi della domanda di trasporto

Livello di soddisfazione del mezzo utilizzato

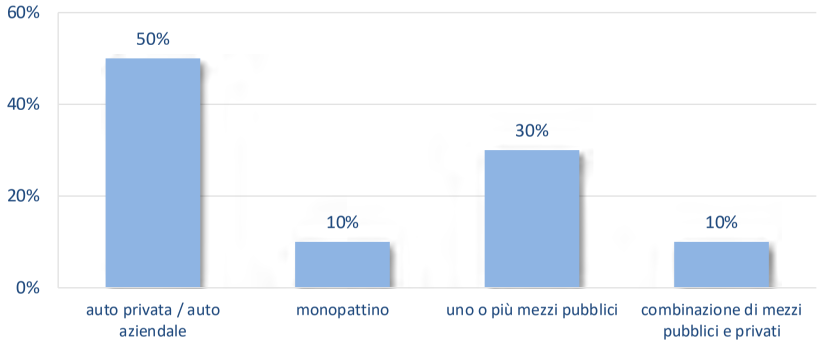
Si è chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro. Come si evince dal grafico, i dipendenti attribuiscono un livello di soddisfazione maggiore allo spostamento in **monopattino**, con il punteggio di **3,5 su 4**. **L'indice di gradimento minore** è espresso nei confronti della **combinazione mezzo pubblico e privato**, con un punteggio pari a **1 su 4**.

In basso è presente il grafico già analizzato precedentemente della ripartizione modale, in modo da mostrare la percentuale di dipendenti che esprime il livello di soddisfazione al mezzo utilizzato. Si nota che, sebbene il livello di soddisfazione per **l'utilizzo del monopattino** sia pari a **3,5 su 4**, solo il **10%** dei dipendenti la utilizza.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL MEZZO*



RIPARTIZIONE MODALE DISAGGREGATA



* 1 = per nulla soddisfatto 2 = poco soddisfatto 3 = soddisfatto 4 = molto soddisfatto

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7763

2.C Analisi della domanda di trasporto

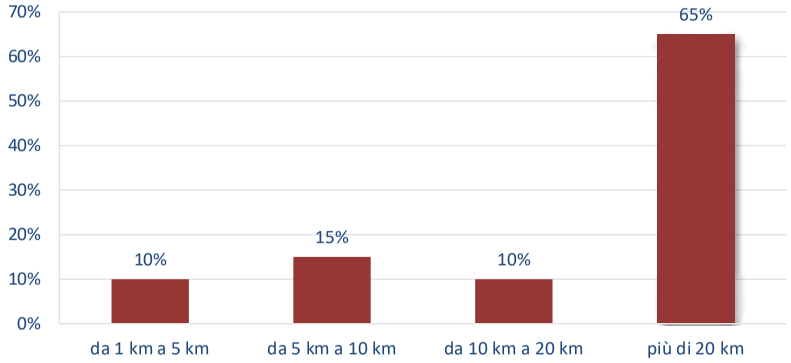
Distanza casa - lavoro

In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge come circa il **65%** dei dipendenti percorra **più di 20 km** per raggiungere la sede.

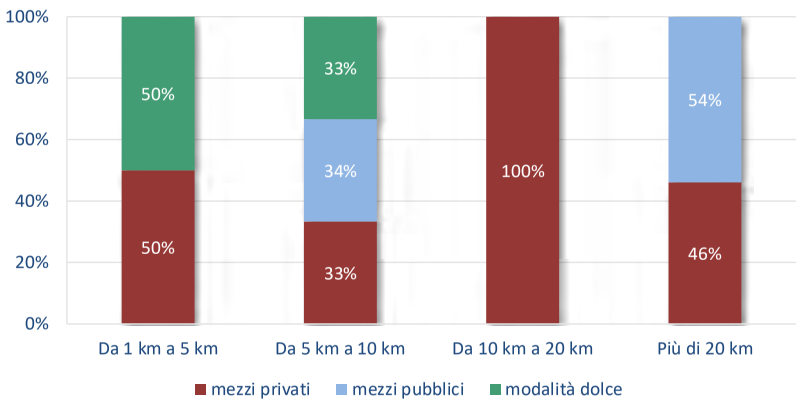
A seguire, circa il **25% (10%+15%)** del campione compie un tragitto **inferiore ai 10 km** per raggiungere la sede.

Nel grafico in basso è rappresentata la **ripartizione modale** all'interno delle **classi di distanza**, come si può notare circa il **50%** dei dipendenti che risiede ad una distanza compresa tra **i 1 e i 5 km dalla sede** utilizza la **modalità dolce** per lo spostamento casa-lavoro. Mentre, il **100%** dei dipendenti che risiede tra **10 e 20 km** utilizza i **mezzi privati.** Infine**, il 54%** dei dipendenti che risiedono a **più di 20 km** dalla sede si muove con i **mezzi pubblici.**

DISTANZA CASA - LAVORO



RIPARTIZIONE MODALE NELLE CLASSI DI DISTANZA



2.C Analisi della domanda di trasporto

Motivazione scelta mezzo di trasporto

La motivazione nella scelta di uno specifico mezzo di trasporto è utile per capire quali sono i fattori che spingono i dipendenti a preferire l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro. Dal grafico adiacente emerge che l'auto viene utilizzata per una **maggiore autonomia di movimento** e per una **mancanza di alternative valide**.

Viceversa, la motivazione relativa alla scelta del TPL permette di comprendere cosa spinge i dipendenti a preferire tali mezzi di trasporto. Una **buona parte del campione** riconduce la scelta del trasporto pubblico locale al **fattore economico** (circa il **35%**).

.



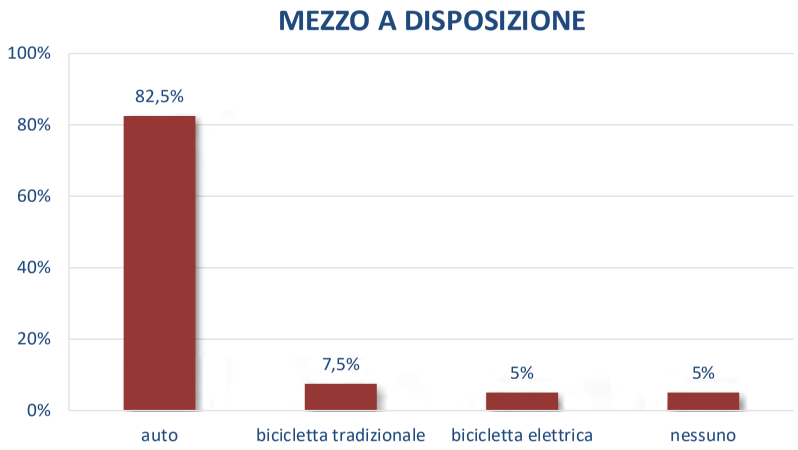


Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7765

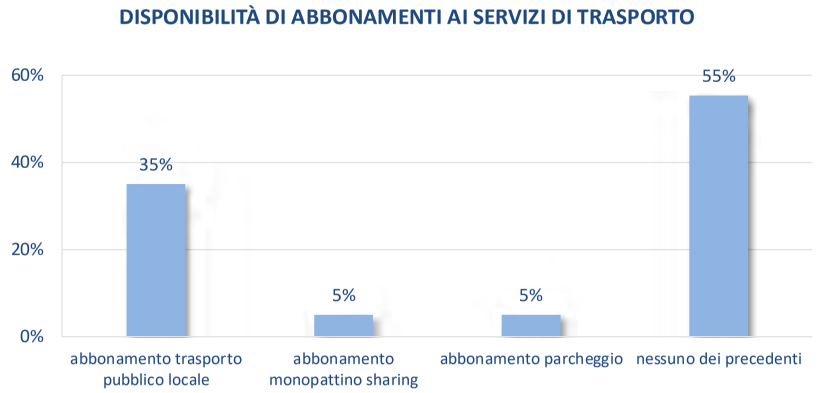
2.C Analisi della domanda di trasporto

Mezzo e abbonamento a disposizione

L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti. Dal grafico sottostante emerge che circa l'**82,5%** dei dipendenti dispone di un'**automobile**, mentre la **bicicletta tradizionale** è nella disponibilità di circa il **7,5%** dei lavoratori. Infine il **5%** dei rispondenti dichiara di possedere una **bicicletta elettrica.**



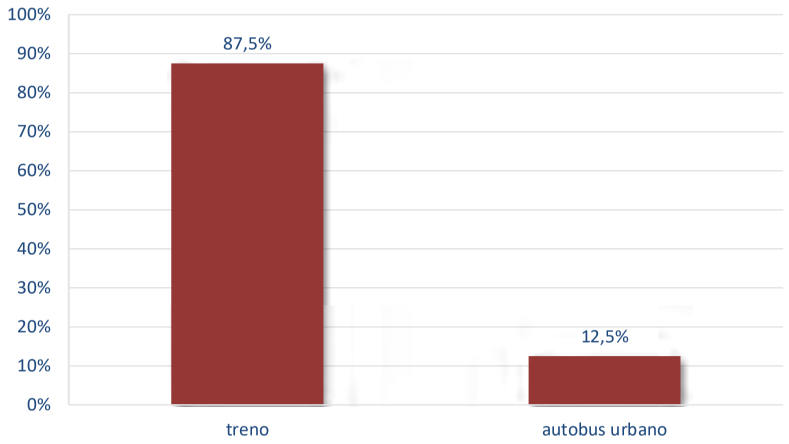
La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale. La maggior parte dei dipendenti (circa il **55%)** dichiara di **non avere a disposizione nessun abbonamento**. Circa il **35%** dei rispondenti dichiara di **possedere un abbonamento al trasporto pubblico locale** e il restante **10% dichiara di** possedere o un **abbonamento al monopattino sharing o al parcheggio.**



2.C Analisi della domanda di trasporto
Trasporto pubblico

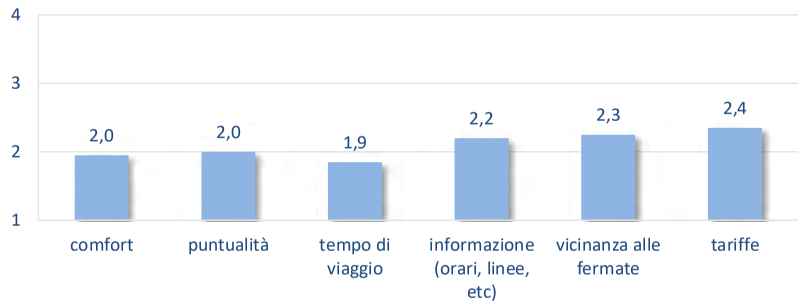
Con riferimento ai mezzi pubblici utilizzati, dal grafico adiacente emerge che il **treno** è il servizio di trasporto pubblico più utilizzato (con circa l'**87,5%**). Il restante **12,5%** dei rispondenti dichiara di usufruire dell' **autobus urbano**

MEZZI PUBBLICI UTILIZZATI



Nel grafico sottostante viene mostrato il giudizio attribuito ai diversi aspetti relativi al **trasporto pubblico locale**.
Sono stati assegnati punteggi in una **scala da 1 a 4** dai dipendenti che hanno risposto al questionario e si nota come gli aspetti più apprezzati risultino essere quelli legati alle **tariffe (con un punteggio di 2,4 su 4)** e **alla vicinanza dalle fermate del TPL (con un punteggio di 2,3 su 4).** Il **giudizio più basso** è invece **assegnato** al **tempo di viaggio** (con punteggio di **1,9 su 4**).

GIUDIZIO TPL*



*** 1=pessimo 2= sufficiente 3=discreto 4=ottimo**

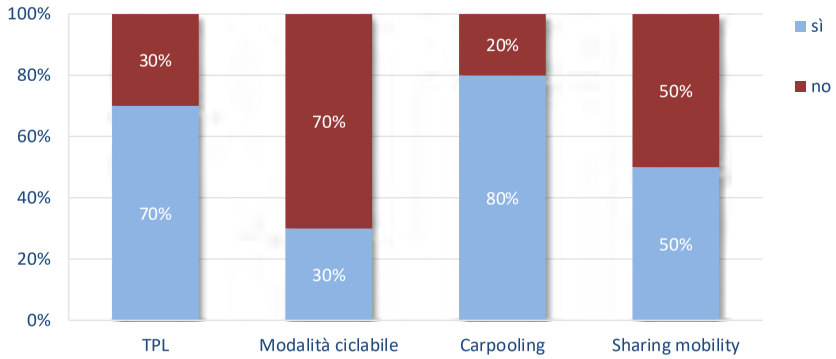
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7767

2.C Analisi della domanda di trasporto

Propensione al cambiamento

Di fianco è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili. Il dato relativo alle propensioni, combinato alla analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione 'Parte progettuale'.

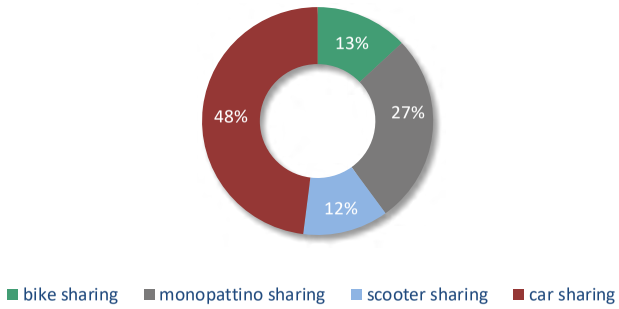
PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO



I dipendenti mostrano un'ampia propensione verso l'uso del carpooling (circa l' **80%**) e a seguire verso l'uso del **TPL** (circa il 70%). A seguire, si rileva una discreta propensione verso l'utilizzo della **modalità sharing** (circa il **50%**). Infine, una minore disponibilità al cambiamento è attribuita alla **modalità ciclabile,** con il **30%** delle preferenze.

Tra i **mezzi sharing** che i propensi utilizzerebbero, il **car sharing** risulta essere la soluzione maggiormente preferita (circa il **48 %** del campione).

PROPENSIONE MEZZO SHARING



2.C Confronto tra gli anni

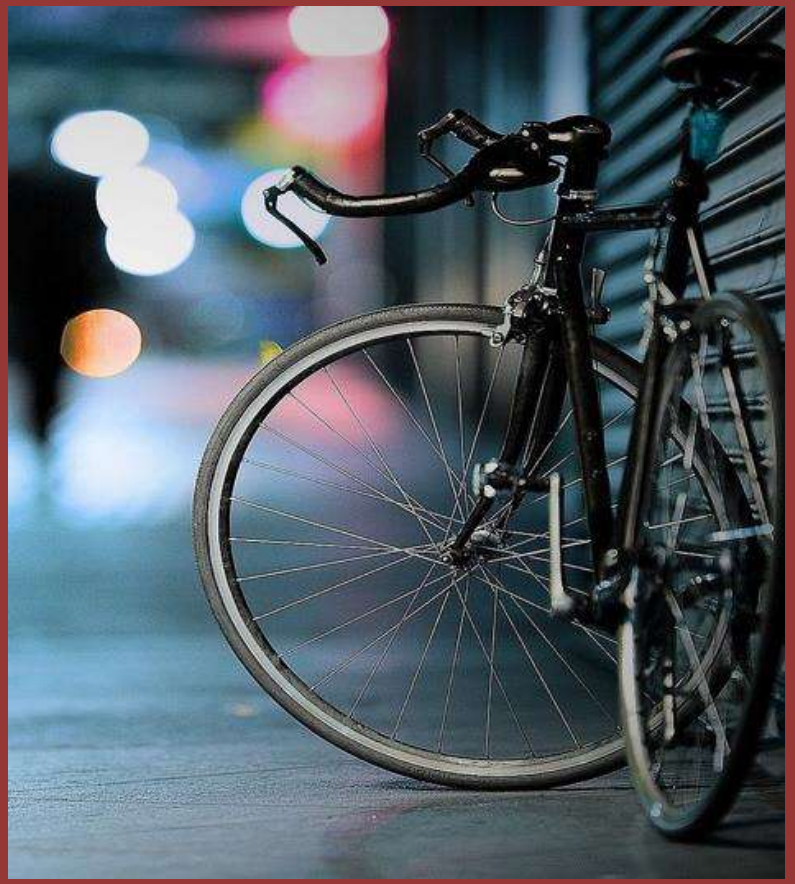
In questa sezione verranno analizzate le variabili ritenute fondamentali per la redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

In particolare, si esamineranno **rispondenza, ripartizione modale e propensione al cambiamento**.

Queste variabili saranno monitorate e analizzate lungo un arco temporale che va dal 2023 al 2024.

L'obiettivo è osservare e interpretare le tendenze e le variazioni che si manifestano nel corso del tempo.

Questo approccio ci permetterà di identificare eventuali cambiamenti nelle abitudini di spostamento dei dipendenti, comprendere l'efficacia delle politiche adottate e apportare eventuali aggiustamenti per migliorare ulteriormente il PSCL.

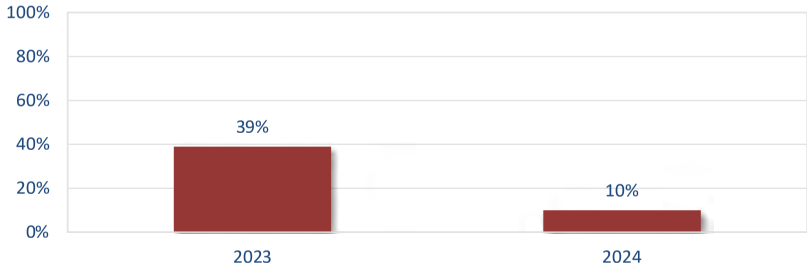


2.C Confronto tra gli anni

Rispondenza e ripartizione modale

In questa sezione si analizza la percentuale di rispondenza e della ripartizione modale nel corso degli anni. Si osserva che la percentuale di rispondenza è diminuita notevolmente, tra il **2023 e il 2024: - 29%.**

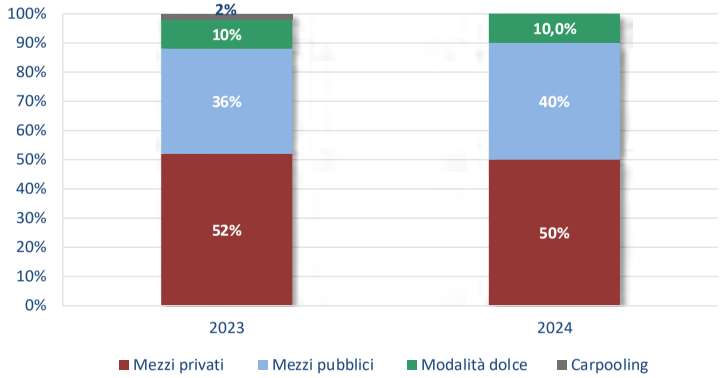
RISPONDENZA



	2023	2024
N° totale dei dipendenti	150	201
Questionari completati	59	20
Rispondenza	39%	10%

Per quanto riguarda la ripartizione modale, si registra una lieve diminuzione nell'utilizzo dei **mezzi privati,** dal **52% al 50%.** Viceversa, si rileva un buon **incremento (+4%)** nell'uso dei **mezzi pubblici**, che passa **dal 36% al 40%.** A seguire, la quota di utilizzatore della modalità dolce resta invariata tra il 2023 e il 2024, mentre non risultano presenti fruitori della modalità carpooling (a differenza del 2023, ove si riscontrava un **2%** di utilizzatori).

RIPARTIZIONE MODALE



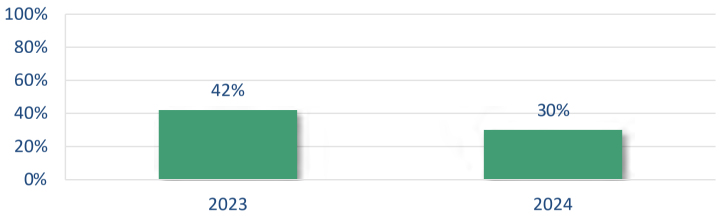
2.C Confronto tra gli anni
Propensione al cambiamento

Le inclinazioni e preferenze dei dipendenti riguardo alle modalità di spostamento, che permettono di comprendere meglio le loro abitudini di viaggio. Tra il **2023 e il 2024**, si rileva una **diminuzione diffusa** tra tutte le propensioni presentate qui di seguito, ad eccezione della **quota di propensi all'uso del carpooling**, che passa **dal 52% all'80%.** Per le altre, si riscontra una **diminuzione** del **22% per l'uso del TPL**, **dell'8% per l'uso della ciclabile** e del 9**% per l'uso dei servizi sharing**.

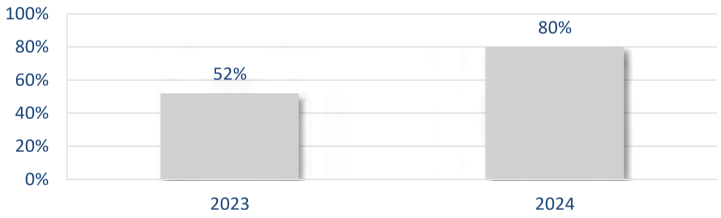
PROPENSIONE TPL



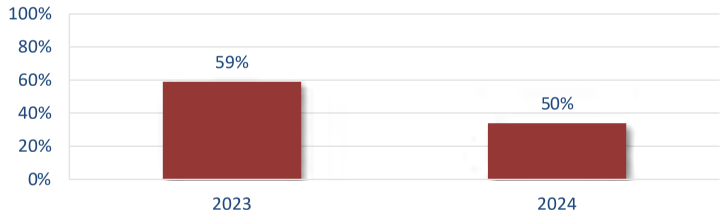
PROPENSIONE MODALITÀ CICLABILE



PROPENSIONE CARPOOLING



PROPENSIONE SERVIZI SHARING



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7771

3 CONSEGUENZE DELLE SCELTE DI MOBILITÀ

- Metodologia di calcolo «DISTANCE-BASED METHOD»
- Alimentazione e cilindrata auto
- Calcolo delle emissioni inquinanti
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2 equivalente

3 Metodologia di calcolo «Distance-based method»

Per poter stimare la quantità di inquinanti rilasciati in atmosfera a causa degli Spostamenti sistematici Casa-Lavoro (Cat. 7 – Scope 3) è stato utilizzato il ***Distance-based method*** fornito dal GHG Protocol*.
Gli step utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2eq** sono i seguenti:

1 **Sommatoria della distanza totale percorsa dai dipendenti per ciascuna tipologia di veicolo:**

$$\textit{Distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo (veicolo – km o passeggero – km)} = \sum (\textit{distanza giornaliera Casa – Lavoro solo andata (km)} \times 2 \times \textit{numero dei giorni lavorativi annuali})$$

2 **Sommatoria della tipologia dei veicoli al fine di determinare le emissioni totali:**

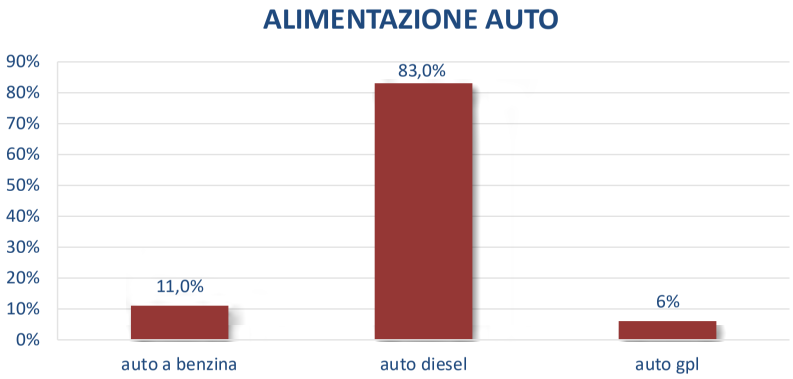
$$\textit{kg } CO_2e \textit{ derivanti dallo Spostamento Casa – Lavoro} = \sum [\textit{distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo (veicolo – km o passeggero – km)} \times \textit{fattore emissivo specifico del veicolo (kg } CO_2e \textit{ /veicolo – km o kg } CO_2e \textit{ /passeggero – km)}]$$

I fattori di emissione forniti dal DEFRA permettono agli Enti di calcolare le emissioni di gas serra per le diverse attività istituzionali. Per questo motivo quando si fa riferimento ai fattori DEFRA, si può parlare di fattori di conversione poiché sono presentati come prodotto fra i fattori di emissione ed i coefficienti GWP (Global Warming Potential), necessari a convertire i quantitativi di gas a effetto serra (ad esempio $\boldsymbol{CO2}$, $\boldsymbol{N2O}$,$\boldsymbol{CH4}$) in quantitativi di $\boldsymbol{CO2}$ equivalente ($\boldsymbol{CO2}$eq), unità di misura della Carbon Footprint.

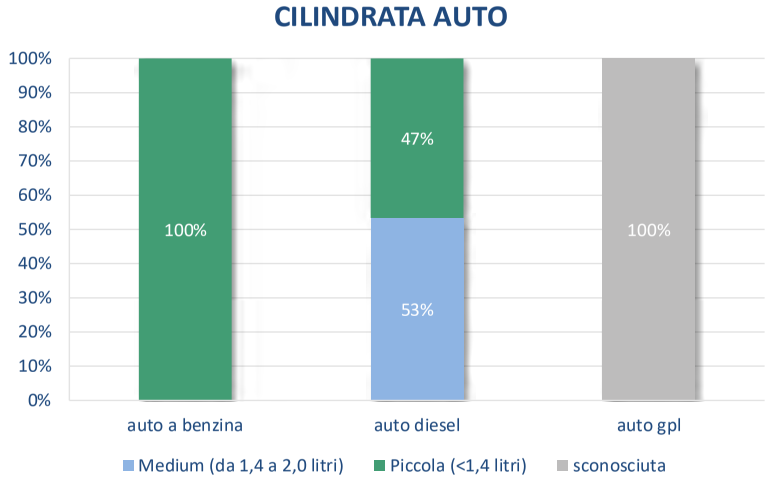
** https://ghgprotocol.org/scope-3-calculation-guidance-2
**La CO2eq rappresenta un'unità di misura necessaria per esprimere in modo uniforme l'impatto climatico dei diversi gas serra. Nella slide successiva verrà fornita un'analisi della misura.

3 Alimentazione e cilindrata auto

La metodologia evidenziata nella slide precedente prende in considerazione l'alimentazione e la cilindrata del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro. Il dato sull'alimentazione dell'auto fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo. Dal grafico sottostante emerge che circa l' **83%** degli utilizzatori dell'auto privata utilizza **auto diesel**, mentre l' **11%** utilizza **auto a benzina.** Infine, il **6%** ricorre **all'auto gpl.**



Mettendo in relazione l'alimentazione delle auto con la cilindrata, si rileva che la **totalità delle auto a benzina** sono di **cilindrata piccola (<1,4 litri**). A seguire, le **auto diesel** sono per il **53%** di **cilindrata media (da 1,4 a 2,0 litri),** mentre delle auto gpl non si conosce la cilindrata.



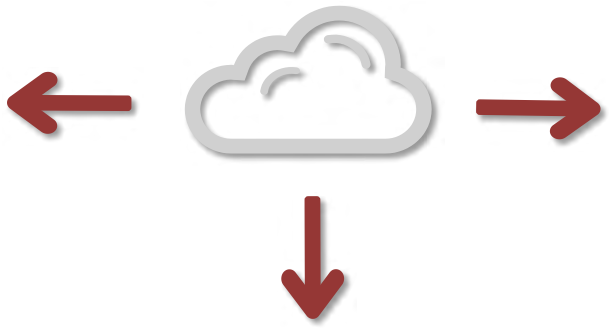
3 Calcolo delle emissioni inquinanti

Applicando la metodologia di calcolo presentata nella slide precedente, è stato stimato l'ammontare delle **emissioni** dei tre gas climalteranti principali (CO_2, CH_4 e N_2O), dovuto allo **spostamento** sistematico Casa-Lavoro.

In basso sono riportati i valori, in ton/anno, dei tre gas serra sopracitati, necessari per il calcolo della CO_2eq . Questi valori sono stati riparametrati sull'intera popolazione regionale della sede considerata, tenendo conto anche dello smart working.

CO2 179,330 t/anno

Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale.
Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.



N2O 0,006 t/anno

Il protossido di azoto viene prodotto durante la combustione dei carburanti fossili nei motori dei veicoli. Le emissioni di N2O possono essere ridotte attraverso l'uso di tecnologie più pulite nei veicoli e attraverso la gestione delle emissioni dai sistemi di scarico.

CH4 0,007 t/anno

Le emissioni di metano derivano dalla combustione incompleta del carburante, specialmente nei veicoli a motore alimentati da benzina o diesel.

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2

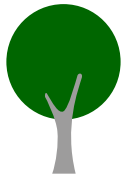
In questa sezione viene effettuato un focus sull'analisi delle emissioni di anidride carbonica e sulla distanza media, calcolata in relazione alle distanze effettivamente percorse dai dipendenti con il mezzo indicato nella survey.

È stato calcolato un valore di CO_2 pari a circa **179,330** tonnellate all'anno.

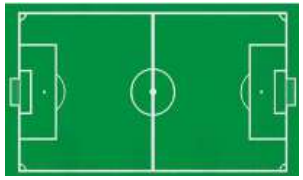
EMISSIONI CO_2 t/anno	DISTANZA km (solo andata per dipendente)
179,330	48,3

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente. Per compensare la CO2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa **44 ha**, equivalenti a circa **63 campi da calcio**.



44
ETTARI DI BOSCO



63
CAMPI DI CALCIO

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2 equivalente

Di seguito si riporta il valore della CO_2eq ottenuta dal prodotto dei quantitativi dei gas serra, precedentemente analizzati, per i rispettivi GWP, come mostra la formula in basso.

I ***Global Warming Potential*** (GWP) sono forniti dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), nel *Fifth Assessment Report* (AR5)*, al fine di esprimere l'effetto del riscaldamento di una determinata quantità di un gas serra in un intervallo di tempo definito (in genere 20, 100 o 500 anni), in relazione ad uno stesso quantitativo di CO_2.

Nella tabella sottostante sono riportati i coefficienti GWP dei gas CO_2, N_2O, CH_4.
Si evince che il valore della CO_2eq, relativa alla Categoria 7 – Scope 3, ammonta a circa **181.069 kg all'anno.**

$$CO_{2eq} = (CO_2 * 1) + (CH_4 * 28) + (N_2O * 265)$$

EMISSIONI	Valori GWP (a 100 anni)	Valore inquinante kg/anno
Anidride carbonica - CO_2	1	179.330
Metano - CH_4	28	6,657
Protossido di azoto - N_2O	265	5,860
ANIDRIDE CARBONICA EQUIVALENTE	181.069 kg/anno	

*https://www.ipcc.ch/assessment-report/ar5/

4 PARTE PROGETTUALE

- Carpooling
- Sharing mobility
- Miglioramento Trasporto Pubblico Locale
- Agevolazione economica per il TPL
- Miglioramento Ciclabile
- Monitoraggio – Activities
- Premialità riscattate – Activities
- Lavoro agile (smart working)
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

4 Parte Progettuale

All'interno di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), sono considerate diverse strategie volte a promuovere comportamenti responsabili e a guidare i dipendenti verso modalità di trasporto più sostenibili, riducendo così il traffico nelle aree urbane.

L'identificazione delle strategie da adottare dipende dai risultati delle indagini condotte, le quali evidenziano i fattori che influenzano la volontà dei dipendenti di cambiare le proprie abitudini di spostamento verso opzioni più sostenibili.

Di seguito sono riportate alcune esemplificazioni di misure, tra cui quelle incluse nel PSCL, organizzate per asse di intervento:

1. **DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA**
2. **FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO**
3. **FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE E /O LA MICROMOBILITÀ**
4. **RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ TRADIZIONALE**



4 Parte Progettuale

Tale Capitolo analizza gli **scenari di mobilità sostenibile** in conformità con le "*Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)*" del 04 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale.

Le misure di mobilità di seguito presentate rappresentano uno studio di fattibilità al fine di ridurre il tasso di utilizzo dei veicoli privati e migliorare l'impronta ecologica dell'ente.

Dall'analisi dell'offerta di trasporto è emerso che l'accessibilità alla sede di **Corso Sonnino (Bari)** risulta essere **discreta**. A seguire, dall'analisi della domanda di trasporto è emersa una **quota di utilizzatori dei mezzi privati** pari al **50%** del campione, mentre i fruitori dei **mezzi pubblici** rappresentano il **40%** del campione. Si rileva, inoltre, un'ottima percentuale di **abbonamenti al trasporto pubblico locale**, pari al **35%** del campione.

Considerando la buona propensione verso l'uso della sharing mobility (circa il **50%** del campione) e al presenza di numerosi vettori di sharing nell'area d'interesse, si propone un intervento legato alla **stipula di convenzioni** con aziende di **sharing mobility**.

Una misura a favore della mobilità sostenibile risulta essere quella legata al **trasporto pubblico**, tramite il **miglioramento delle frequenze delle linee su gomma**, con il coinvolgimento del Mobility Manager d'Area e dell'amministrazione locale.

A seguire, una misura che potrebbe essere rilanciata è quella del carpooling, tramite un sistema in grado di mettere in contatto i dipendenti interessati.

Infine, un intervento legato al miglioramento della comunicazione interna in tema di mobilità sostenibile e di riduzione dell'impatto ambientale potrebbe incentivare i dipendenti ad incrementare l'uso di modalità spostamento più sostenibili.

KPI	DESCRIZIONE
% carpooling	Indica la quota di dipendenti che ricorre al carpooling
% utilizzo $_{TPL}$	Indica la quota di dipendenti che utilizzano il TPL
% abbonati $_{SM}$	Indica la percentuale di utenti con abbonamento ai servizi di sharing mobility
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

4 Carpooling

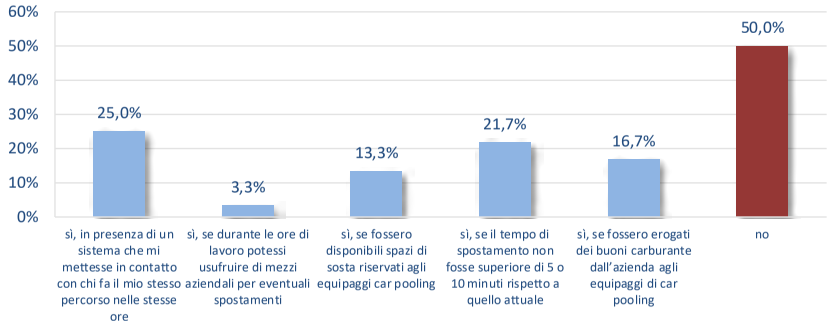
l termine carpooling si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di ridurre i costi di spostamento. Altri vantaggi derivanti sono la riduzione degli impatti ambientali, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

Dal grafico adiacente la propensione all'utilizzo della modalità sopracitata risulta essere pari all' **80%.**

Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il carpooling, il **25%** dei rispondenti alla survey dichiara che **opterebbe per il carpooling** in presenza di un **sistema che mette in contatto chi fa lo stesso percorso nelle stesse ore**. A seguire, circa il **22%** del campione sceglierebbe tale soluzione se avesse a **disposizione spazi di sosta riservati per l'uso di tale modalità.** Infine, il **17%** circa userebbe il carpooling se **fossero erogati buoni carburanti direttamente dall'azienda**.

Infine, è stato chiesto ai dipendenti la disponibilità ad utilizzare un **sistema informatico per l'organizzazione dei carpooling** con gli altri colleghi propensi. Il **75%** del campione si dichiara favorevole all'uso di tale sistema.

PROPENSIONE AL CARPOOLING





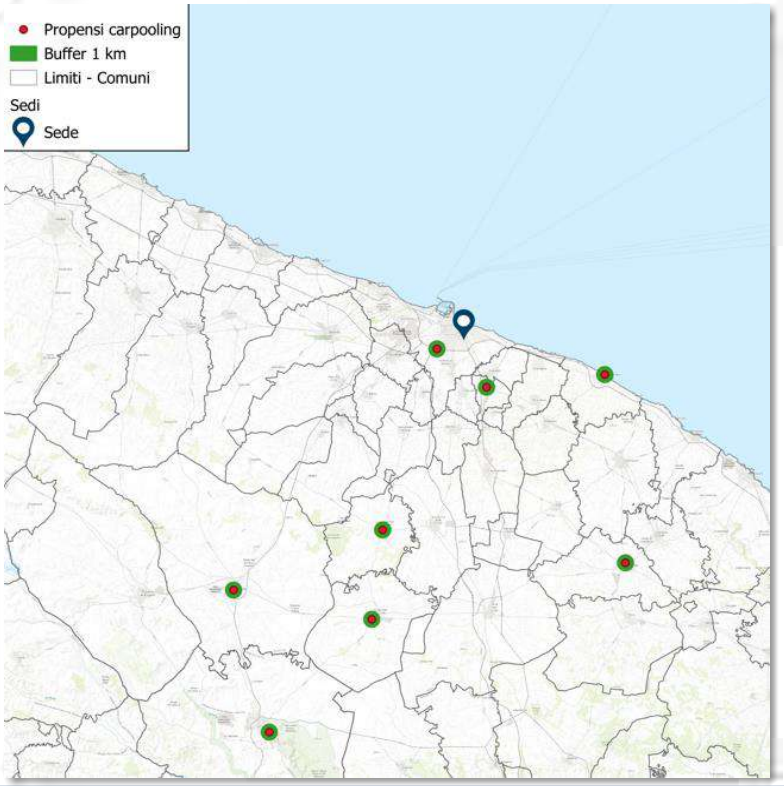
4 Carpooling
Fattibilità del sistema

La mappa adiacente rappresenta un buffer di **1 km** attorno a ciascun dipendente propenso al carpooling e che attualmente utilizza l'auto privata per recarsi a lavoro. Questo risulta utile per evidenziare la distanza tra un dipendente e l'altro e, di conseguenza, la formazione di diversi agglomerati.

Il buffer di **1 km** permette di visualizzare chiaramente le aree di densità abitativa dei dipendenti, facilitando l'analisi della distribuzione spaziale del personale.

Dalla mappa adiacente si evince che i **dipendenti propensi al carpooling** sono dislocati in diversi comuni della regione.

L'analisi della distribuzione dei dipendenti tramite questi buffer permette di identificare facilmente le aree a maggiore densità abitativa e può essere utile per pianificare un sistema di carpooling.



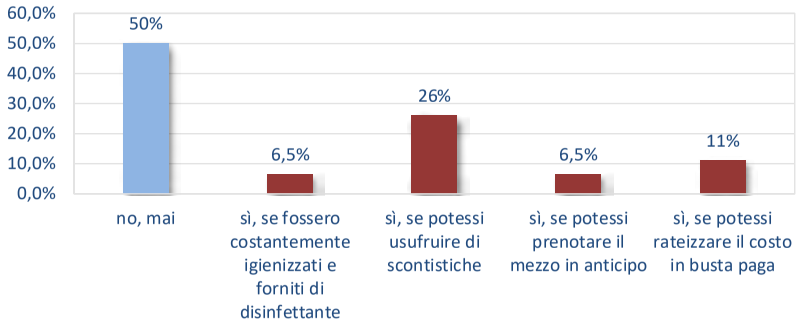
4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

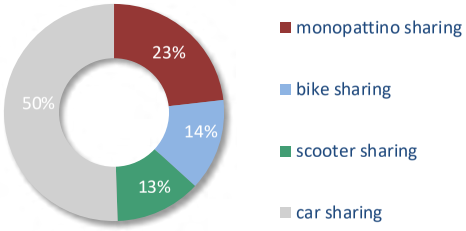
Analizzando il grafico sulla propensione alla Sharing Mobility, emerge che il **50%** dei rispondenti dichiara di essere propenso a uno spostamento con la modalità sharing. In particolare, il **26%** sarebbe disposto a un cambiamento se si potesse usufruire di scontistiche, mentre l' **11%** utilizzerebbe la sharing mobility se si potesse prenotare il mezzo in anticipo.

Per quanto riguarda il **servizio di sharing mobility** che i dipendenti preferirebbero utilizzare, circa il **48%** del campione sceglierebbe il **car sharing,** mentre il **27%** opterebbe per la soluzione del **monopattino sharing**. Infine, il **25%** circa utilizzerebbe o il **bike sharing (13%)** o lo **scooter sharing (12%).**

PROPENSIONE ALLA SHARING MOBILITY



PROPENSIONE MEZZI SHARING



4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione dell'utilizzo dei servizi sharing, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey dei dipendenti di **Bari – Corso Sonnino**, tale dato si attesta allo **3%.**

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEmi_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito della fruizione di servizi di sharing mobility, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{Emi_{inq}} = \frac{(\Delta \boldsymbol{km_{auto}} * \boldsymbol{Fe_{auto}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}} - \frac{(\boldsymbol{km_{sm}} * \boldsymbol{Fe_{sm}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}}$$

Dove:

- $\boldsymbol{Gs}$: è l'operatività dell'intervento proposto, ossia il numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce del servizio;
- Fe_{auto} : fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $\boldsymbol{grammi/km}$. Per quanto riguarda i fattori di emissione medi per gli inquinanti, sono stati scelti quelli pubblicati e resi disponibili dal DEFRA*, ossia:
  $\boldsymbol{CO_2 = 165,74\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{CH_4 = 0,0068\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{N_2O = 0,0037\ grammi/km}$
- Δkm_{auto} riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{km_{auto}} = \left(\frac{\boldsymbol{Ut}}{\boldsymbol{\delta}}\right) * \boldsymbol{L}$$

(dove Ut calcolato sull'intera popolazione aziendale)

In aggiunta, è necessario stimare le percorrenze con le autovetture condivise (km_{ms}), utilizzando la seguente formula:

$$\boldsymbol{km_{sm}} = \boldsymbol{Nol} * \boldsymbol{km_{nol}}$$

* *https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023*

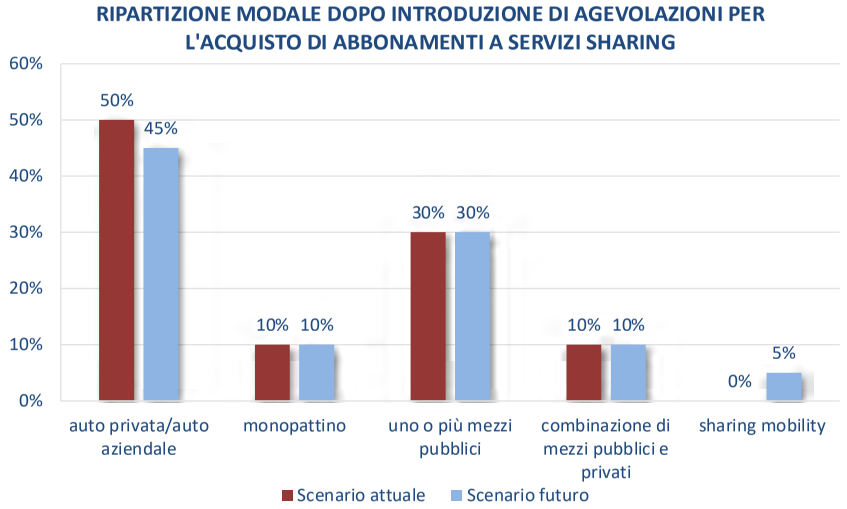
4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

Ipotizzando l'introduzione di agevolazioni all'acquisto di abbonamenti a servizi sharing, è stato possibile valutare l'eventuale variazione della ripartizione modale nello scenario futuro. Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey, le loro propensioni verso tale modalità, la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e la disponibilità di vettori sharing attivi sul territorio.

Dunque, è stata calcolata una possibile ripartizione modale nella quale la quota di dipendenti che usa l'auto privata diminuisce dal **50%** al **45% (-5%)** a fronte di un aumento nell'uso dei mezzi sharing del **5%.** In particolare, si rileva uno **shift modale** verso l'uso del **car sharing**.

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica emessa** (circa **367 kg/anno in meno**), sia in termini di **metano** (circa **0,02 kg/anno in meno**). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a **0,01 kg/anno in meno**.



INDICATORI	VALORE ATTUALE (KG)	VALORE FUTURO (KG)	RIDUZIONE (KG)	VARIAZIONE %
CO_2	179.329,70	178.963,01	-366,69	-0,2%
CH_4	6,66	6,64	-0,02	- 0,2%
N_2O	5,86	5,85	-0,01	- 0,1%

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

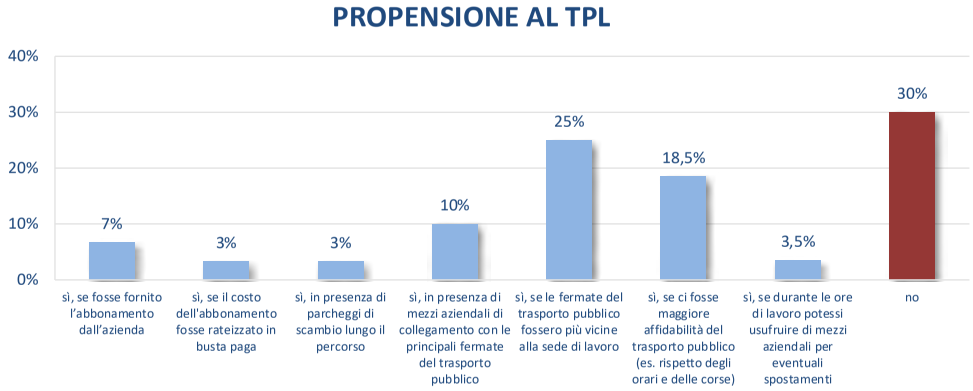


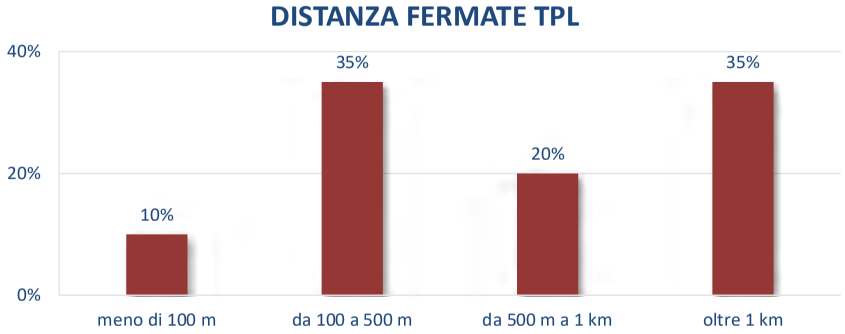
Il **Trasporto Pubblico Locale (TPL)** è l'insieme delle modalità di trasporto condivise in ambito cittadino, provinciale o regionale. Questo rientra tra le categorie e modalità di trasporto che consentono di attenuare l'impatto ambientale.

Rispetto alla situazione attuale relativa alla propensione espressa nei confronti del Trasporto Pubblico Locale (**70%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare un aumento nell'uso di tale modalità a favore della sede di **Corso Sonnino (Bari)**, attraverso la seguente azione:

- confronto con la figura del Mobility Manager d'Area per il **potenziamento dell'accessibilità** ai servizi di trasporto pubblico, finalizzato ad assicurare un miglioramento della **frequenza** e della **puntualità del TPL**, tenendo conto delle **fasce orarie di ingresso e uscita** scelte dal maggior numero di dipendenti.

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale





Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il trasporto pubblico locale, il **25%** del campione dichiara che usufruirebbe di tale modalità in **presenza di fermate del TPL più vicine alla sede di lavoro.** A seguire, il **18,5%** indica come motivazione **una maggiore affidabilità del trasporto pubblico locale (es. orari delle corse),** mentre il **10%** sceglierebbe il TPL nel caso in cui **ci fossero mezzi regionali di collegamento con le principali fermate del TPL.**

Inoltre, è stato chiesto ai partecipanti alla survey la distanza media che percorrono per raggiungere la fermata TPL più vicina al proprio domicilio. Il **45%** del campione (**10%+35%)** può disporre di una fermata TPL ad una **distanza attrattiva (da 0 a 500 metri)** dalla propria abitazione, mentre il **35%** dichiara che la fermata più vicino al domicilio si colloca **oltre 1 km.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025 7787

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

Al fine di ottenere i migliori risultati in termini di efficientamento del trasporto pubblico locale, è necessario effettuare un'analisi incrociata tra gli orari di ingresso e di uscita maggiormente utilizzati dai dipendenti e la frequenza media delle linee che transitano in prossimità della fermata «**Sonnino/Matteotti**», adiacente alla sede. In particolare, trattasi delle **linee**: **02/,14, 25.**

Tenendo conto delle **fasce orarie di ingresso e di uscita dalla sede** maggiormente utilizzate, ossia tra le **8:00 e le 9:00 (40%** degli ingressi mattutini) e tra le **17:00 e le 18:00** (**35%** delle uscite pomeridiane), si denota una **frequenza media di 25 minuti, nella fascia oraria mattutina e 30 minuti, nella fascia oraria pomeridiana, per la linea 02/.** Per le restanti **2 linee (14,25), non si rilevano corse nelle fasce orarie sopracitate.**

A tal proposito, si ritiene necessario un confronto con il Mobility manager d'area e con l'amministrazione locale, al fine di richiedere **miglioramenti in termini di frequenza della linea 02/,** negli orari di ingresso e di uscita riportati in tabella e un **aumento del numero di corse giornaliere** per le altre **due linee (14,25).**

ORARIO INGRESSO/USCITA	% DIPENDENTI	FREQUENZA MEDIA		
		Linea bus 02/	Linea bus 14	Linea bus 25
08:00 – 9:00	40%	25'	0 corse	0 corse
17:00 – 18:00	35%	30'	0 corse	0 corse

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico locale, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al 5**%** dei rispondenti della sede di **Corso Sonnino**.

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEm_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = \frac{(\Delta km_{auto} * Fe_{auto} * Op)}{1000}$$

- Op : è il numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta utilizzando il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- Fe_{auto}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$. I fattori inquinanti considerati sono resi disponibili dalla Banca dati "DEFRA":

  $CO_2 = 165,74\ grammi/km;$

  $CH_4 = 0,0068\ grammi/km;$

  $N_2O = 0,0037\ grammi/km$

- Δkm_{auto} : riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta km_{auto} = \left(Ut/_{\delta}\right) * L$$

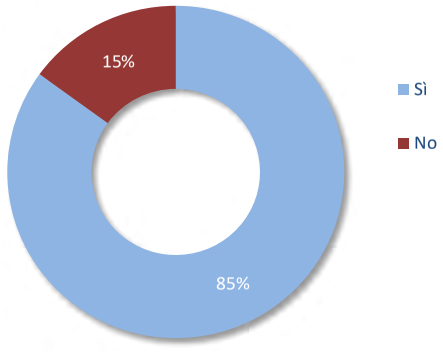
- Ut: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- δ : è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L: è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL

** https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf*

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025 7789

4 Agevolazione economica per il TPL

Se l'azienda ti mettesse a disposizione un abbonamento al TPL a prezzo scontato, saresti disposto ad utilizzarlo?

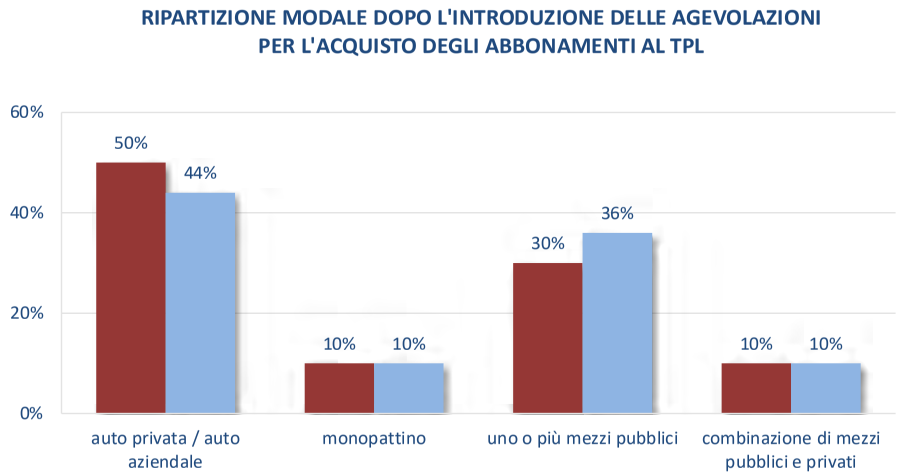


Come già indicato nel grafico «PROPENSIONE AL TPL», il **3%** indica come motivazione per l'utilizzo del TPL, la possibilità della rateizzazione del costo dell'**abbonamento annuale in busta paga**.

Infine, è stato chiesto ai partecipanti alla survey se fossero disposti ad utilizzare un abbonamento al TPL a prezzo scontato, fornito dall'azienda.

A tal proposito, l' **85%** ha confermato la propria disponibilità.

4 Agevolazione economica per il TPL



Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	179.329,70	178.251,35	-1.078,35	-0,6%
CH_4	6,66	6,63	-0,03	-0,05%
N_2O	5,86	5,84	-0,02	-0,04%

Ipotizzando la rateizzazione del costo dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico locale, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.** Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali **scelte di mobilità dei partecipanti all'indagine** e sulla loro **propensione** verso questa modalità.

Nello specifico sono state analizzate le scelte dei dipendenti favorevoli al TPL, che attualmente utilizzano l'auto privata negli spostamenti casa- lavoro. Dalla nuova ripartizione modale, ne deriverebbe una riduzione nell'utilizzo dell'auto privata del **6%**, ed il corrispondente aumento nell'utilizzo dei mezzi pubblici (**+6%**).

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa **1.000** kg/anno in meno), sia in termini di **metano** (circa **0,03** kg/anno in meno). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a circa **0,02** kg/anno in meno).

4 Miglioramento Ciclabile

I miglioramenti a favore della ciclabilità hanno successo se essi sono parte integrante di **attività di informazione e promozione**. Inoltre, interloquire con la figura del mobility manager d'area per il potenziamento e miglioramento delle infrastrutture di collegamento con la sede, può determinare un aumento significativo dell'uso della bicicletta e una riduzione degli spostamenti in automobile.

A seguito di una propensione del 35% verso l'uso della modalità ciclabile da parte dei dipendenti della **sede di Corso Sidney Sonnino** si può ipotizzare una misura per promuovere ulteriormente l'uso di tale modalità.

Incentivare l'uso della bicicletta permetterebbe una riduzione del traffico motorizzato, incidendo positivamente sulla vivibilità della città e sulla riduzione delle emissioni.



4 Miglioramento Ciclabile

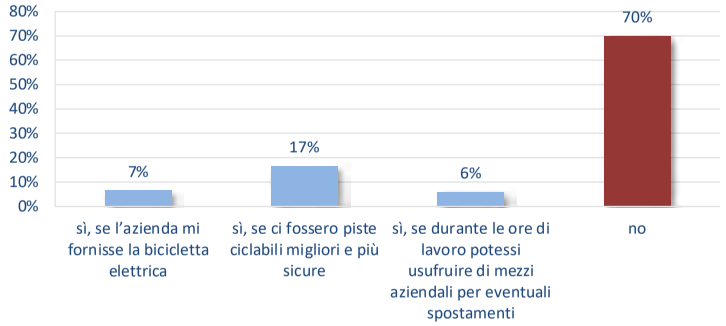
Tra le motivazioni che porterebbero i dipendenti ad utilizzare la modalità ciclabile, il 30% del campione dichiara che sceglierebbe la bicicletta come mezzo di trasporto se ci fossero piste ciclabili migliori e più sicure.

A tal proposito, dalla survey è emerso che il **17%** dei dipendenti utilizzerebbe la modalità ciclabile nel caso ci fossero piste ciclabili migliori e più sicure.

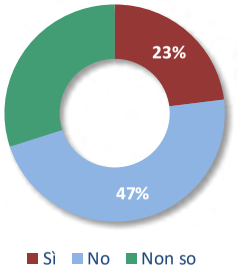
A seguire, è stato chiesto al campione di partecipanti se ritengono che vi siano spazi attrezzati per la sosta della bicicletta. A tal proposito, circa il **55%** dichiara che non risultano presenti spazi adeguatamente attrezzati per le biciclette.

Infine, è stata chiesta ai partecipanti alla survey la disponibilità ad acquistare una bicicletta nel caso venisse fornito un contributo da parte dell'azienda. Il **50%** del campione si è dichiarato favorevole e disponibile all'acquisto.

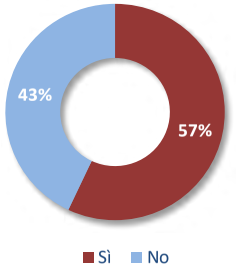
PROPENSIONE ALLA CICLABILE



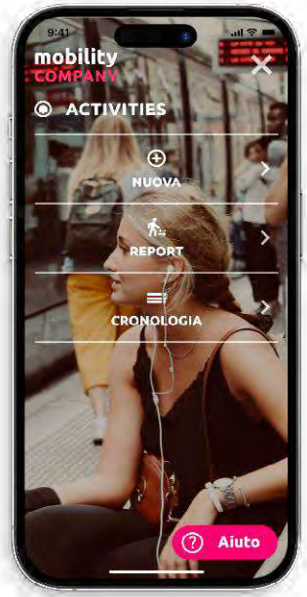
RITIENI CHE IN PROSSIMITÀ DELLA TUA SEDE DI LAVORO ESISTANO SPAZI ADEGUATAMENTE ATTREZZATI PER LA SOSTA DELLA BICICLETTA?



SE LA REGIONE PUGLIA TI DESSE UN CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI UNA BICICLETTA SARESTI DISPOSTO AD UTILIZZARLA?



4 Monitoraggio – Activities



La campagna di **gamification**, diffusa attraverso l'app, permette di attribuire premi in base all'uso, da parte dei dipendenti, di modalità di spostamento sostenibili. La funzionalità attribuirà un **punteggio** valutando la modalità di viaggio, i chilometri percorsi e le emissioni inquinanti evitate, creando una competizione sostenibile tra i dipendenti. In particolare, è possibile monitorare il beneficio ambientale generato nello spostamento Casa – Lavoro, attribuendo un punteggio che regola una classifica e consente di accedere alle premialità messe in palio dall'Ente.

Nella tabella sottostante sono riportate i dati della campagna di Gamification **da settembre 2023 a ottobre 2024.**
In particolare si rilevano le distanze percorse, il numero delle attività svolte dai dipendenti che hanno registrato l'attività, suddivise in base al mezzo sostenibile impiegato e il tasso di utilizzo di ogni modalità.

SAVING CO_2
70.400,36 kg

MODALITÀ	DISTANZA [KM]	ATTIVITA'	UTILIZZO (%)
A piedi	12.019,37	8.319	39,8%
Autobus	86.117,18	3504	16,8%
Bici / Monopattino	7.123,71	2039	9,8%
Metro	72,53	8	0,04%
Tram	572,48	20	0,1%
Treno	371.233,76	6992	33,5%
TOTALE	477.139,03	20.882	100%

4 Premialità riscattate – Activities

Di seguito sono elencate le premialità ottenute dai dipendenti, grazie all'utilizzo del sistema premiante di gamification.



PREMI RICHIESTI - MAGGIO 2024 – SETTEMBRE 2024	
Ip	193
Feltrinelli	38
Q8	88
Pikyrent	3
Bit Mobility	12
Flixbus	2
Trenitalia	57
Decathlon	20
3bee	1
Spotify	13
Ticket One	20
Wall Street English	13
ZeroCO_2	3
Netflix	22
TOTALE	485

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025 7795

4 Lavoro agile (smart working)



L'adozione della modalità di **smart working** tende a promuovere il lavoro agile quale modalità strutturale di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di pianificazione di orario o di luogo di lavoro, rimessi in ogni caso all'organizzazione delle attività tipica di ciascuna unità organizzativa/responsabile, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa, orientata quindi per obiettivi e risultati da conseguire.

Questa modalità lavorativa incide favorevolmente sull'equilibrio tra vita privata e professionale e costituisce un valido strumento per la riduzione del traffico veicolare privato, contribuendo, in generale, a rendere le città più vivibili attraverso la diminuzione delle emissioni e dell'inquinamento atmosferico.

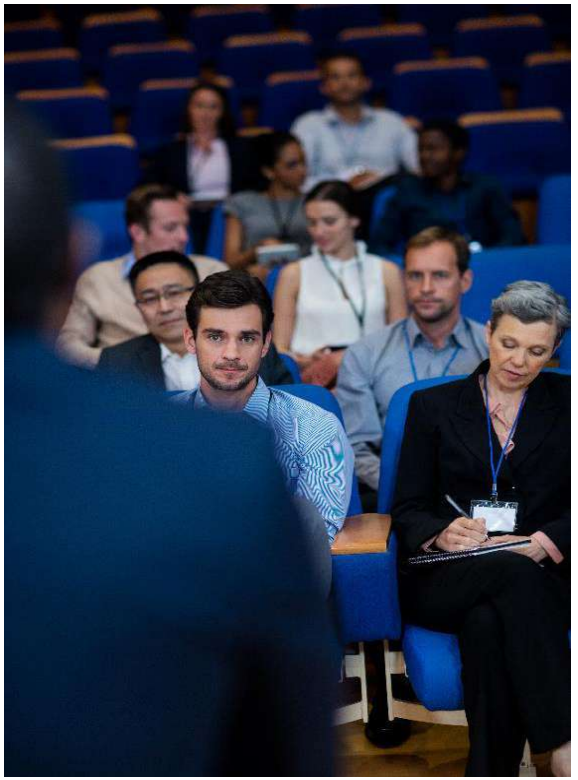
Per quanto riguarda la **policy dell'ente** di smart working, si applica quanto definito all'interno della Delibera della Giunta Regionale n. 1331 del 28/09/2023, che prevede un numero massimo di **due giorni a settimana** di lavoro da remoto, ridotti, in modo proporzionale, in caso di lavoratori con contratto part time verticale o misto.

4 Campagne di comunicazione

Rafforzamento dell'**immagine Regionale**

Aumento del livello di **consapevolezza** e **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei comportamenti in ottica ambientale e sociale



Tramite opportune **attività informative e di sensibilizzazione**, la Regione Puglia può incrementare notevolmente il coinvolgimento dei dipendenti nelle tematiche di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale della stessa. Le azioni più funzionali al raggiungimento di tale obiettivo sono legate all'uso di webinar e/o seminari di divulgazione dei temi di sostenibilità.

Tramite queste attività, sarà possibile **informare i dipendenti** riguardo **l'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro** e delle **iniziative** contenute al suo interno per **migliorare l'impronta ecologica** dell'Ente. Inoltre, tali attività informative potranno essere accompagnate da **attività di sensibilizzazione** nei confronti della **mobilità sostenibile**.

Tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali, tanto più alto il grado di successo delle azioni proposte all'interno del Piano.

4 Campagne di sensibilizzazione

Nel grafico sottostante è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa.

Tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa.



5 Programma di implementazione e monitoraggio

- Approfondimento sulle metodologie relative agli scenari futuri
- Benefici conseguibili

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

Nella tabella seguente sono elencati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati. Il raggiungimento degli obiettivi regionali può essere verificato attraverso la redazione del prossimo PSCL.

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
CARPOOLING	Pianificazione dell'implementazione di un' APP regionale, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti.	Raccolta dei dati in forma anonima del numero di utenti che utilizzeranno tale servizio e il numero di viaggi condivisi in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il numero di chilometri percorsi in carpooling e le emissioni risparmiate.
GAMIFICATION	È in corso l'utilizzo di un sistema informatico premiante (gamification) con il fine di incentivare le modalità di spostamento più sostenibili, creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Raccolta dati in forma anonima relativi al numero di dipendenti, al numero di chilometri percorsi in tale modalità e alle emissioni risparmiate. Inoltre, potranno essere previste periodiche campagne di valutazione del grado di soddisfazione.
POSTAZIONI DI RICARICA	Si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Bari, le postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug-in nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che utilizzeranno le postazioni di ricarica.
MODALITÀ CICLABILE	Utilizzare la sede di Via Gentile come parcheggio di interscambio per spostamenti verso la sede di lavoro in mobilità dolce. Implementazione di rastrelliere e ricoveri per biciclette e monopattini presso la sede.	Monitoraggio attraverso APP/contatori dedicati.

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
SHARING MOBILITY	Valutare convenzioni con aziende che offrono servizi di mobilità condivisa di mezzi a mobilità dolce, al fine di fornire servizi dedicati o a prezzi agevolati per i dipendenti.	Monitorare l'adesione ai servizi di mobilità condivisa è possibile grazie alla piattaforma che permetterà ai dipendenti di generare voucher sconto per gli abbonamenti o per le singole corse.
MIGLIORAMENTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Organizzare dei meeting con il Mobility Manager d'area per potenziare l'accessibilità mediante il trasporto pubblico e aumentare la frequenza delle linee su gomma. Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale mediante la possibilità di dilazionare il costo dell'abbonamento annuale del TPL direttamente in busta paga. Implementare il coinvolgimento attivo dei dipendenti al Progetto Sperimentale "Maas4Puglia" che incentiva e facilita l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).	Monitoraggio in forma anonima del n. di utenti che utilizzano il servizio TPL sul territorio.
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di comunicazioni dell'ente (newsletter, intranet, bacheche, ecc…), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle misure proposte.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il grado di soddisfazione.

5 Benefici conseguibili

Nella tabella sottostante è presentata una sintesi dei benefici che l'Ente regionale, i dipendenti e la comunità potrebbero ottenere dalla messa in opera degli interventi proposti.

PER I DIPENDENTI	PER LA COMUNITÀ	PER L'ENTE
La promozione di questi interventi può portare ad un **incremento della socializzazione tra colleghi**, generando significative riduzioni dei costi di trasporto grazie all'adozione di politiche per la mobilità sostenibile	La comunità e l'ambiente potrebbero beneficiare notevolmente dalla diminuzione degli incidenti, a seguito dell'implementazione di politiche incentrate sulla promozione della mobilità sostenibile. Inoltre, tali interventi porterebbero effetti benefici sull'ambiente, in termini di riduzione delle emissioni.	Uno dei maggiori impatti degli interventi proposti è legato all'incremento della produttività dei dipendenti, strettamente connesso alla modalità di spostamento, alla riduzione dello stress dovuto agli spostamenti casa-lavoro e all'ottimizzazione di quest'ultimi. Inoltre, l'Ente beneficerà di un rafforzamento della corporate image.

6 Conclusioni



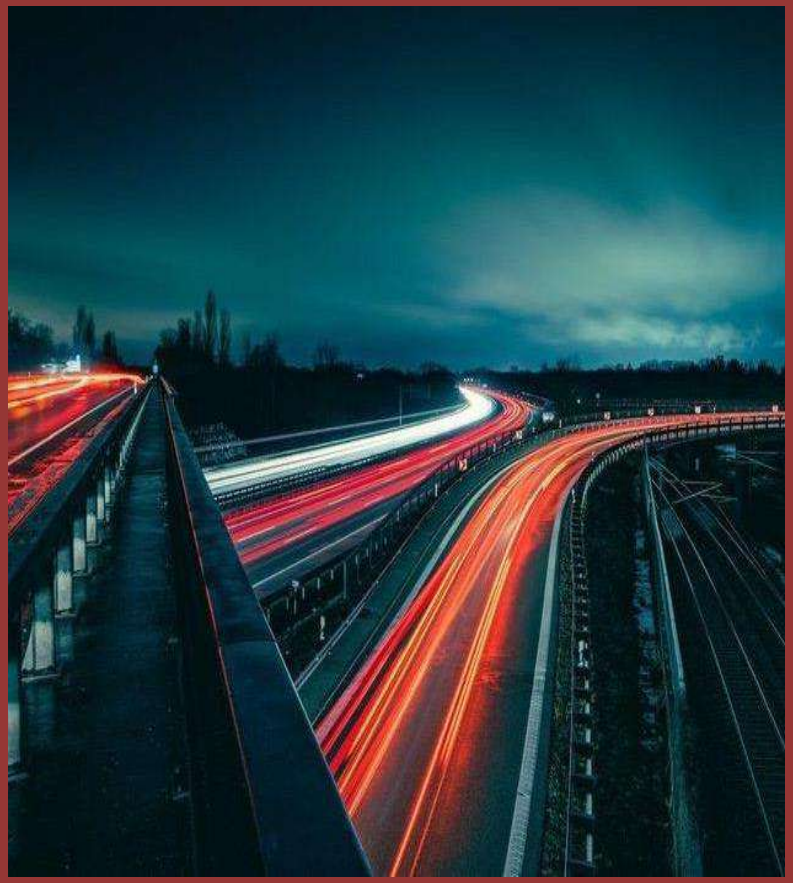
6 Conclusioni

Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una **modalità alternativa più sostenibile** per compiere il tragitto casa-lavoro produrrà **ricadute positive** sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a **ridurre l'utilizzo dei mezzi privati**, quindi **le emissioni inquinanti e l'impronta ecologica sede di lavoro**.

La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico può avvenire grazie al rilancio di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

Inoltre, l'adesione del personale a modalità di spostamento più sostenibile, indirettamente, **favorirà anche il benessere** degli stessi.



REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI BARI - CORSO SIDNEY SONNINO

REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI BARI - AGRICOLTURA

INDICE

1. Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) 3
   - 1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro 4
   - 1.B Il software per la redazione dei PSCL 5
2. Parte informativa e di analisi 6
   - 2.A Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro 7
   - 2.B Analisi dell'offerta di trasporto 10
   - 2.C Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro 23
3. Conseguenze delle scelte di mobilità 44
4. Parte progettuale 50
5. Programma di implementazione e monitoraggio 71
6. Conclusioni 75



1 PIANO SPOSTAMENTO CASA LAVORO

A. Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

B. Il software per la redazione dei PSCL

1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a **ridurre** i livelli di **congestione** del **traffico urbano** e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti **vantaggi** a livello sia **sociale** che **economico**.

Con l'introduzione in Gazzetta Ufficiale del **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante ***"Misure per incentivare la mobilità sostenibile"***, si conferma l'abbassamento della soglia minima per la nomina del **MOBILITY MANAGER** e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti negli Enti e nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

Questa legge mira a incrementare ulteriormente la sostenibilità degli spostamenti e a favorire mezzi alternativi a quelli tradizionali.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei Mobility Manager dell'Ente e dei Mobility Manager d'Area.

Il presente Piano è stato elaborato secondo le "Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)" del 04 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale.

1.B Il software per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle abitudini di mobilità dei dipendenti sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano, e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

Nell'ottobre 2024 è stato somministrato, attraverso il software, un **questionario online** ai dipendenti della sede di **Via Lungomare Nazario Sauro**, presso il **Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia** con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL. Dopo la raccolta dati, l'Ente ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità, all'aumento della qualità della vita dei dipendenti e alla riduzione dell'inquinamento.

I **benefici** del **PSCL** raggiungeranno **tre vettori**:

AMBIENTE

Raggiungimento **obiettivi Agenda 2030**, tutela del nostro territorio e **investimento culturale**.

ENTE

Rispetto delle **normative**, maggiore produttività, accrescimento di **awarenes e corporate responsability**.

DIPENDENTI

Riduzione dei **tempi** di spostamento, riduzione dei **costi** di trasporto e incremento del **welfare**.

2 PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI

A. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

B. Analisi dell'offerta di trasporto

C. Analisi degli spostamenti casa-lavoro

2.A ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO

- Inquadramento generale
- Risorse, servizi e dotazioni regionali

2.A Inquadramento generale

Si propone una rappresentazione cartografica della localizzazione della sede, oggetto di PSCL, della sede del **Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia.**

Lungomare Nazario Sauro, 47-49
BARI (CAP 70121)

Orario di apertura
Lunedì – Venerdì: 07:00 – 20:00;



2.A Risorse, servizi e dotazioni regionali

La sede non dispone di un'area di sosta riservata ai propri dipendenti. inoltre, non sono presenti veicoli aziendali a disposizione dei dipendenti per eventuali spostamenti durante l'orario lavorativo.

Tra i servizi si segnala che la comunicazione interna avviene mediante l'utilizzo di email istituzionali e piattaforma intranet (NoiPA).

Risultano assenti spogliatoi , docce e punti ristoro.

DISPONIBILITÀ PRESSO LA SEDE	
P **PARCHEGGI sede di lavoro**	**0 – AUTO TRADIZIONALI** **0 – MOTOCICLI TRADIZIONALI** **10 – BICICLETTE TRADIZIONALI** **0 - CARPOOLING**
INCENTIVI sede di lavoro	**Non sono previsti contributi**

RISORSE REGIONALI A DISPOSIZIONE	
EMAIL istituzionale	**SI**
RISORSE UMANE impiegate per il Mobility Management	**12**

2.B ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Sevizi sharing
- Conclusioni

2.B Analisi dell'offerta di trasporto

L'analisi **dell'offerta di trasporto** permette di esaminare le varie modalità di accesso alle sede di Regione Puglia di Lungomare Nazario Sauro, considerando i mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro.

Seguendo le Linee Guida del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, si svolge un'analisi dell'offerta di trasporto per comprendere la situazione complessiva delle infrastrutture e dei servizi disponibili per i dipendenti durante i loro tragitti.

Successivamente, si analizzeranno i seguenti aspetti:

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto Pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Servizi sharing

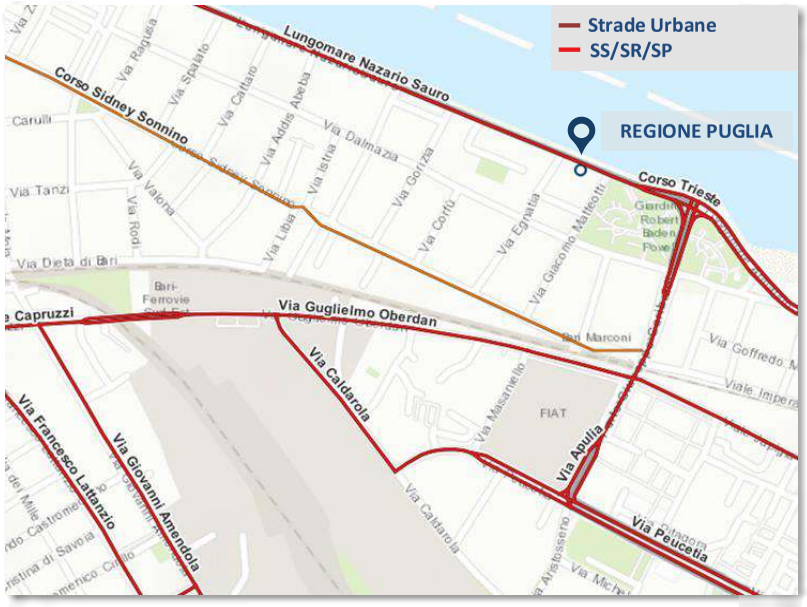
Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale delle singole modalità di spostamento per definire i relativi livelli di accessibilità, quindi, le eventuali criticità rilevate.



2.B Trasporto privato

La tabella seguente illustra le principali arterie stradali, la presenza di eventuali ZTL e la situazione del traffico nei dintorni della sede di lavoro.

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO	Unica carreggiata Una corsia per senso di marcia Presenza di una corsia per le biciclette su entrambi i sensi di marcia
CORSO TRIESTE / SS16 «STRADA ADRIATICA»	Due carreggiate Due corsie per senso di marcia / Una carreggiata con una corsia per senso di marcia
CORSO SIDNEY SONNINO	Una carreggiata dotata di una corsia a senso unico
VIA GUGLIELMO OBERDAN	Unica carreggiata con due corsie a senso unico di marcia
VIA CALDAROLA	Tre carreggiate: la centrale con una corsia per senso di marcia, le laterali con una corsia marcia Ad intersezione con Viale Magna Grecia, si riduce ad unica carreggiata con doppio senso di marcia.

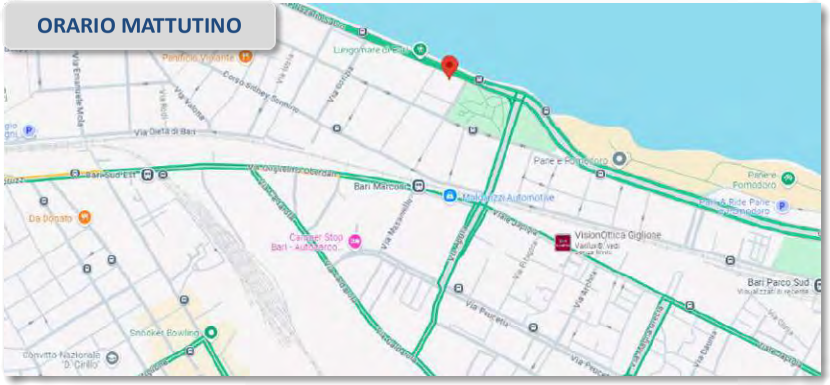


2.B Trasporto privato

SITUAZIONE DEL TRAFFICO: Il livello di traffico risulta essere complessivamente scorrevole sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane.

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO	Manto stradale in **buono stato** con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**
CORSO TRIESTE / SS16 «STRADA ADRIATICA»	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale ed orizzontale in **ottimo stato**
CORSO SIDNEY SONNINO	Manto stradale in **buono stato** con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**
VIA GUGLIELMO OBERDAN	Manto stradale in **discreto stato** con ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **discreto stato**
VIA CALDAROLA	Manto stradale in **ottimo stato** Segnaletica verticale e orizzontale in **ottimo stato**

ORARIO MATTUTINO



ORARIO POMERIDIANO



2.B Aree di sosta

In termini di disponibilità di aree di sosta, non risultano presenti parcheggi lungo i margini della carreggiata di Via Lungomare Nazario Sauro. Risultano presenti aree a parcheggio pubblico lungo le Vie Matteotti, Luciano Mele e Via Egnatia. Si tratta di aree di sosta a pagamento, delimitate da strisce di colore blu.

Inoltre, nei dintorni della sede, risultano esserci ulteriori aree di sosta, ad esempio presso Lungomare Nazario Sauro, 41, davanti l'ingresso dell'istituto INPS, vi è la presenza di un ampio parcheggio, oppure in Piazza Antonio Gramsci ed in Via Dalmazia.

Nei pressi della sede risultano essere presenti diverse aree di sosta private (autorimesse).

Si segnala la presenza di colonnine adibite alla ricarica di veicoli elettrici presso Lungomare Nazario Sauro, davanti l'ingresso dell'Istituto INPS (280 m) e in Piazza Antonio Gramsci, 15 (450 m).

In conclusione, la sede è servita da un buon numero di aree di sosta, per lo più a pagamento.



Aree di sosta a pagamento, Via Egnatia.



colonnine di ricarica elettrica

2.B Aree di sosta

È stato effettuato anche un **focus** specifico relativo alle aree di sosta **''PARK & RIDE''** presenti sul territorio di Bari. Come emerge dalla mappa, sono presenti **cinque aree di sosta**, dislocate in diversi punti della città.

Il servizio di **''PARK & RIDE''** prevede la sosta del proprio veicolo all'interno del parcheggio e, **pagando il biglietto giornaliero** dal costo di 1€, è possibile **usufruire di un servizio navetta** in direzione del centro città. Oltre al biglietto giornaliero, sono disponibili anche **abbonamenti settimanali e mensi**li (rispettivamente dal costo di 5€ e 15€).

Le aree di sosta risultano aperte dal **Lunedì al Sabato**, dalle **05:30 alle 23:00** e le navette passano a frequenze diverse in base agli orari:

- dalle ore **05:30 alle ore 07:10**, un bus ogni 20 minuti;
- dalle ore **07:10 alle ore 21:00**, un bus ogni 10 minuti;
- dalle ore **21:00 alle ore 22:00**, un bus ogni 15 minuti;
- dalle ore **22:00 alle ore 23:00**, un bus ogni 30 minuti;



2.B Trasporto pubblico

L'analisi del trasporto pubblico locale per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.

FERMATA	PENSILINA	DISTANZA*	LINEA	FREQUENZA
BARI MARCONI FS	SI	500 m	Linee ferroviarie regionali Linea bus 12/ Linea bus 23	60 minuti / corse giornaliere 35 minuti 21 minuti
NAZARIO SAURO (Forestale)	No	Adiacente alla sede	Linee bus 02, 02/, 10, 12, 42 Linea bus B	30 minuti 12 minuti

* entro 500 m = molto attrattivo oltre 500 m = poco attrattivo



LEGENDA	
●	Fermate Bus
- - -	Buffer

**L'area del buffer è stata generata considerando una distanza di 500 metri percorribili a piedi, partendo dalla sede di lavoro*

2.B Trasporto pubblico

La sede risulta essere servita dal numerose linee del TPL ad una ottima distanza dalla sede. Tuttavia, la frequenza media di è bassa, essendo superiore ai 20 minuti, ad esclusione della linea B che presenta una buona frequenza, pari a 12 minuti. Anche la frequenza delle linee ferroviarie è bassa, essendo di 60 minuti e trattandosi di corse giornaliere.

Di seguito si riporta il dettaglio delle linee del trasporto pubblico locale

Le principali linee su ferro sono garantite da:

- Linea ferroviaria R: Bari Marconi – Foggia
- Linea ferroviaria R: Bari Marconi – Lecce
- Linea ferroviaria: Fasano – Barletta
- Linea ferroviaria: Lecce – Bari Centrale
- Linea ferroviaria: Lecce – Brindisi

Le principali linee su gomma sono garantite da:

- Linea bus 02: Piscine Comunali – C.S. Polivalente
- Linea bus 02/: Piscine Comunali – Conenna Cap.
- Linea bus 10: Parco Domingo – C.S. Polivalente (A)
- Linea bus 12: Fenicia Cap. – Bari Centrale (A)
- Linea bus 12/: Fenicia Cap. - Bari Centrale (A)
- Linea bus 23: Bari Centrale (A) – Bari Centrale (A)
- Linea bus 42: P&R Pane & Pomodoro – Piscine Comunali
- Linea bus B: Massari (A) – Massari (A)

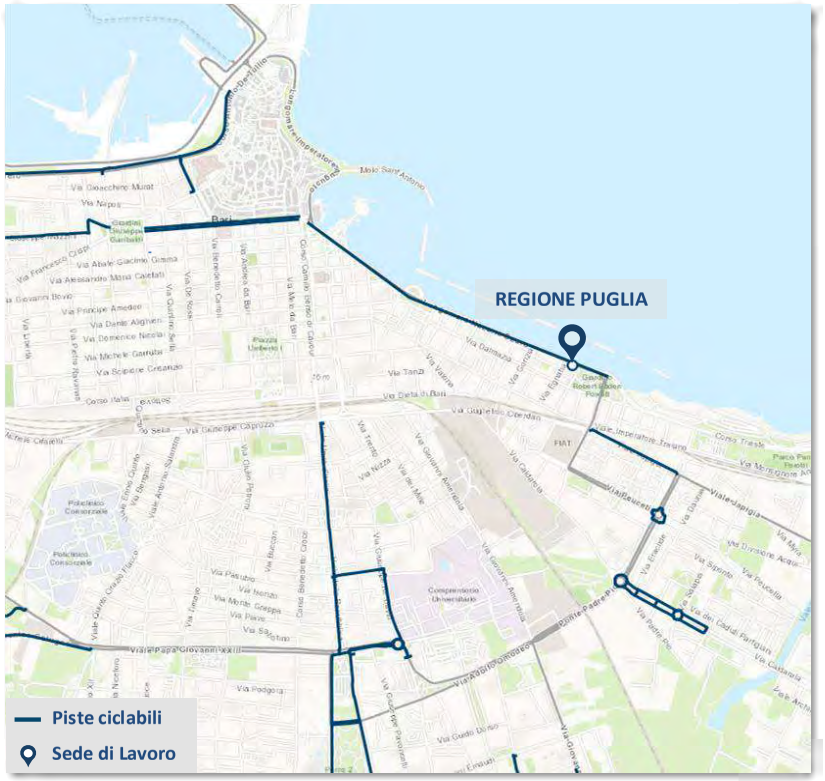
2.B Modalità ciclabile

Nel 2023, il Comune di Bari ha previsto un investimento di 55 milioni di euro per realizzare quindici nuovi percorsi ciclabili, estendendo la rete di piste di 36 km, con l'obiettivo di potenziare la mobilità dolce e sostenibile. **Tra i progetti programmati, vi è la creazione di due piste ciclabili parallele in Via De Rossi e Via Quintino Sella**, destinate a collegare il centro cittadino con la stazione ferroviaria di Bari Centrale e Via Capruzzi. Un altro **intervento previsto dal BICIPLAN** riguarda la costruzione di una pista ciclabile che collegherà le spiagge di Pane e Pomodoro e Torre Quetta, creando un percorso litoraneo tra la Stazione di Bari Torre Quetta e Bari Parco Sud.

La sede attualmente si trova vicino alla pista ciclabile del Lungomare Nazario Sauro, che collega direttamente la sede con la Stazione di Bari Marconi, distante solo 500 metri.

Questo percorso ciclabile consente anche di raggiungere il centro di Bari, grazie al collegamento con la pista ciclabile di Corso Vittorio Emanuele.

Queste piste ciclabili non sono su sede propria, bensì sono separate dal traffico tramite segnaletica orizzontale sulla sede della carreggiata, senza elementi fisici sparti traffico (piste ciclabili light promiscue). Pertanto, si può dire che l'accessibilità alla sede regionale è buona.



2.B Modalità pedonale

L'analisi della modalità pedonale della sede della regione Puglia consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.

La sede è accessibile mediante l'ingresso situato presso Lungomare Nazario Sauro*, 47-49, caratterizzato da marciapiedi in ottimo stato di conservazione, adeguatamente rialzati e dotati di rampe di accesso per portatori di handicap. Inoltre, i marciapiedi adiacenti alla sede risultano essere molto ampi al fine di garantire un regolare flusso pedonale. Presso la sede, gli attraversamenti pedonali** risultano essere in buono stato, essendo visibili sia dai pedoni che dai conducenti di veicoli.

La maggior parte degli attraversamenti pedonali risultano essere segnalati da apposita segnaletica verticale e regolati da impianti semaforici. Non risultano essere presenti paletti parapedonali nei pressi degli attraversamenti o lungo il marciapiede davanti l'ingresso della sede. In generale, l'accessibilità pedonale nei pressi della sede risulta essere ottima, grazie anche all'illuminazione che permette di raggiungere il luogo di lavoro in maniera più sicura (*Ingresso sede Lungomare Nazario Sauro).



** Lungomare Nazario Sauro, 47-49*



*** Ingresso sede Regione Puglia*

2.B Servizi sharing

Un indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la copertura dei servizi sharing per il raggiungimento della sede.

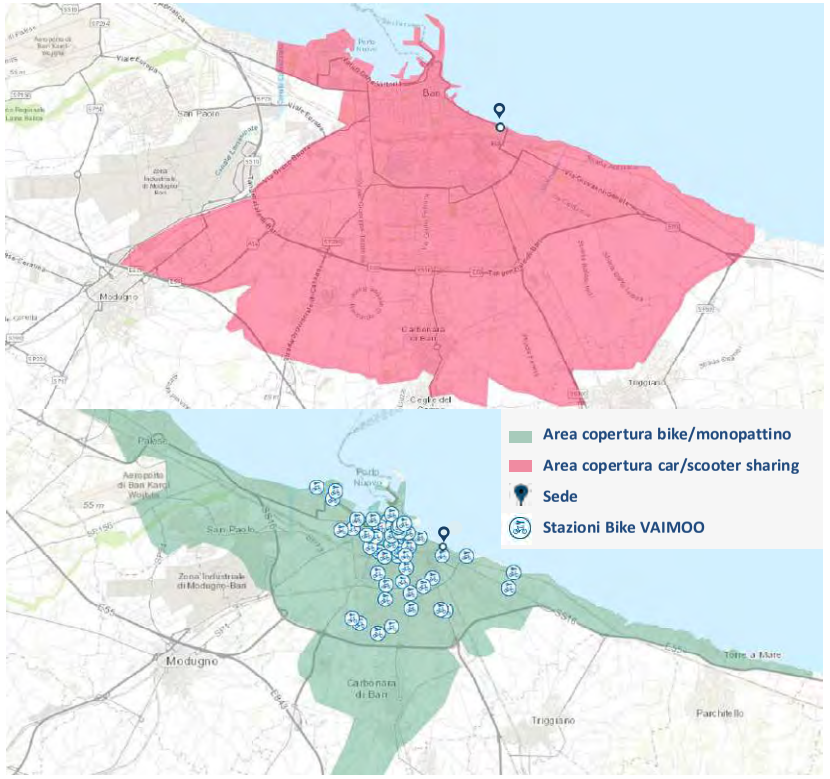
Come emerge dalla mappa, la sede del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia rientra nell'area di copertura dei servizi sharing presenti sul territorio di Bari, rendendo quindi possibile l'utilizzo di tali mezzi per compiere lo spostamento casa-lavoro.

CAR SHARING:

SCOOTER SHARING

MONOPATTINO SHARING

BIKE SHARING



2.B Servizi sharing

L'app ''M.U.V.T'' (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino.

Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing.

La Regione Puglia, inoltre, ha avviato la sperimentazione del progetto "Maas4Puglia" che prevede un incentivo economico rivolto a tutti i cittadini e quindi anche ai dipendenti, per sensibilizzare all'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).

MUVT
Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica



2.B Conclusioni

In conclusione, la sede della Regione Puglia gode di una **buona accessibilità**, grazie alla presenza di aree di sosta nelle vicinanze, alle infrastrutture pedonali e ai percorsi ciclabili circostanti.
Le maggiori criticità riguardano il trasporto pubblico locale, con servizi su ferro e gomma caratterizzati da una frequenza insufficiente.

INFRASTRUTTURA	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Traffico scorrevole	-	
AREE DI SOSTA	Presenza di numerose aree di sosta pubbliche e private e di colonnine di ricarica elettrica	Assenza parcheggio sede di lavoro	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Presenti un alto numero di linee bus adiacenti alla sede	Frequenza media bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	Sede adiacente al percorso ciclabile di Lungomare Nazario Sauro che permette il collegamento con il centro di Bari	-	
MODALITÀ PEDONALE	Marciapiedi larghi e in ottimo stato Attraversamenti in buono stato	-	
SERVIZI SHARING	Presenti diversi vettori sharing	-	

*Da 1 a 3 critico; da 4 a 6 discreto; da 7 a 9 buono.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025 7827

2.C ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

- Analisi del campione
- Analisi della domanda di trasporto
- Confronto tra gli anni

2.C Analisi del campione

Il presente **PSCL** è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese ad orientare gli **spostamenti casa-lavoro** del personale dipendente verso soluzioni di **mobilità sostenibile**.

La survey, condotta per la sede del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia, ha avuto l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

- **Tasso di partecipazione alla survey**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto**
- **Orario lavorativo e presenza media in sede**
- **Attività lavorativa**
- **Localizzazione dei dipendenti**

La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



2.C Analisi del campione

Tasso di partecipazione alla survey

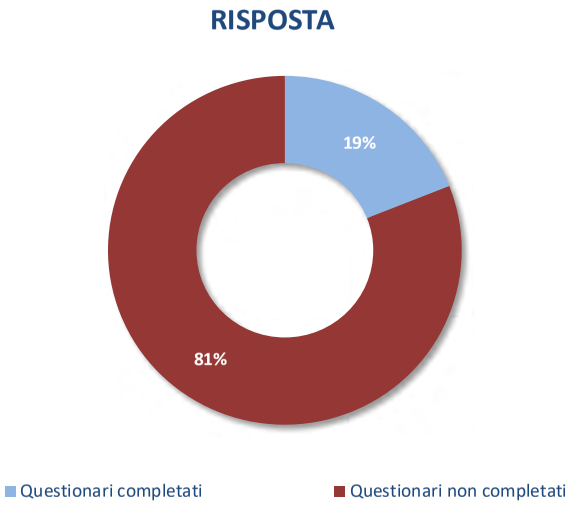
Il questionario per la sede di **Lungomare Nazario Sauro (Agricoltura)** è stato completato da **13 dipendenti**, che corrispondono al **19%** dell'intera popolazione regionale della sede.

Il **numero totale** di dipendenti risulta essere pari a **242.**

QUESTIONARI COMPLETATI
47

QUESTIONARI NON COMPLETATI
141

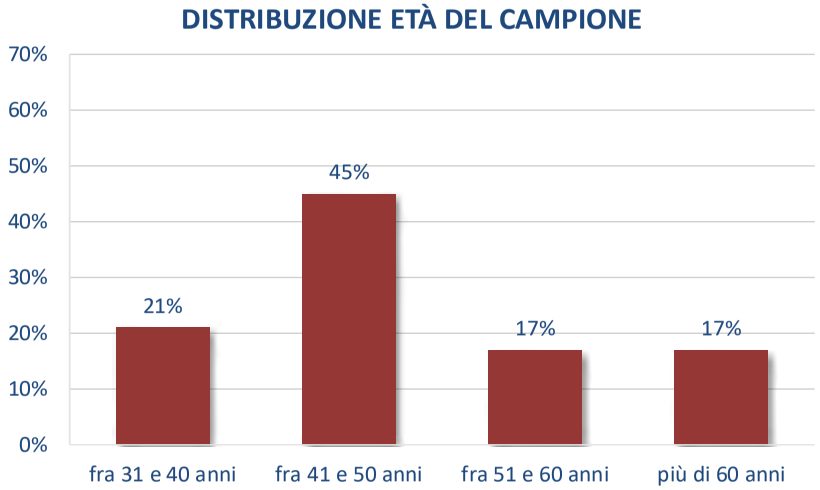
N. TOTALE DIPENDENTI
242

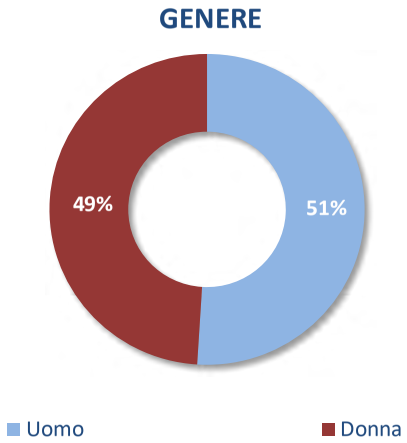


2.C Analisi del campione
Anagrafica

Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti. L'indagine ha evidenziato che buona parte del campione ha un'età compresa **tra 41 e 50 anni** (circa il **45%**), seguito da coloro che hanno un'età **compresa tra 31 e 40 anni** (circa il **21%**).

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione per genere dei partecipanti alla survey.





2.C Analisi del campione
Attività Lavorativa

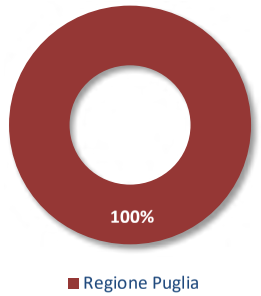
Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto alla **tipologia di contratto**, da cui si evince che circa il **96%** ha un contratto di lavoro **a tempo indeterminato**.

A seguire, vengono rappresentati le agenzie e gli enti di appartenenza dei rispondenti alla survey.

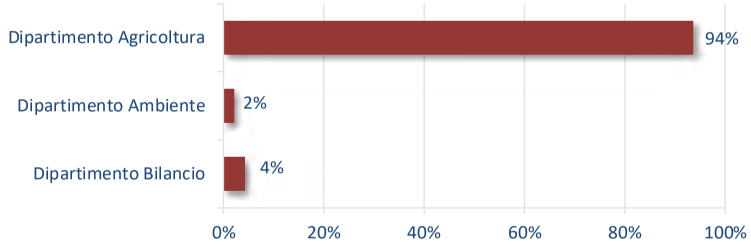
A tal proposito, il **100%** del campione dichiara di appartenere all'ente **Regione Puglia.**

Per quanto riguarda i d**ipartimenti,** il **94%** del campione appartiene al **Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale**, mentre il restante 6% si divide tra il **Dipartimento ambiente paesaggio e qualità urbana** (**2%**) e **Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture (4%).**

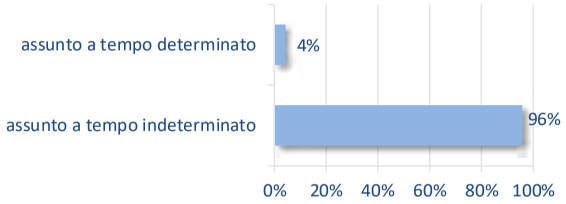
ENTE DI APPARTENENZA



DIPARTIMENTO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



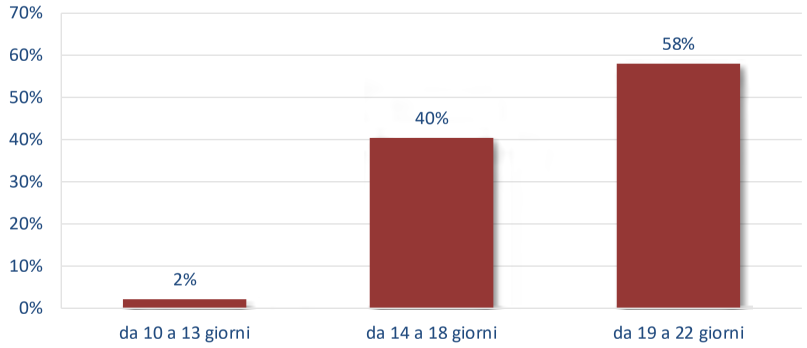
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

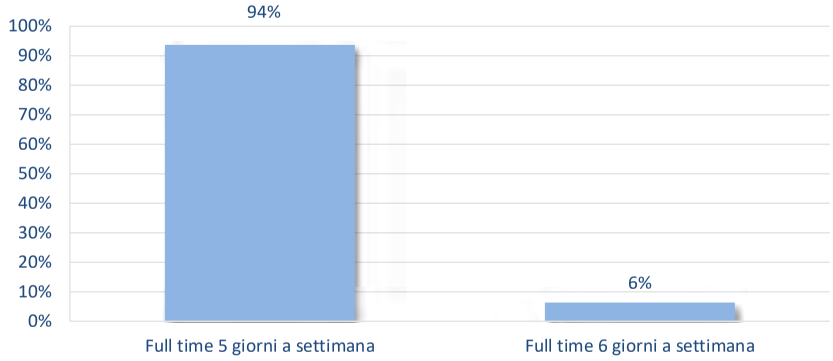
Con riferimento alla **presenza media mensile in sede**, circa il **58%** si reca in ufficio **tra i 19 e i 22 giorni al mese**, mentre il restante divide tra la **presenza media da 14 a 18 giorni** (circa il **40%**) e la presenza **da 10 a 13 giorni** (circa il **2%**).

Il grafico in basso riporta l'**articolazione dell'orario lavorativo**. Emerge che la quasi totalità dei rispondenti dichiara di godere di un'articolazione **full time 5 giorni a settimana** (circa il **94%**), mentre il restante **6%** dichiara un'articolazione del lavoro di tipo **full time 6 giorni a settimana.**

PRESENZA MEDIA MENSILE IN SEDE



ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO

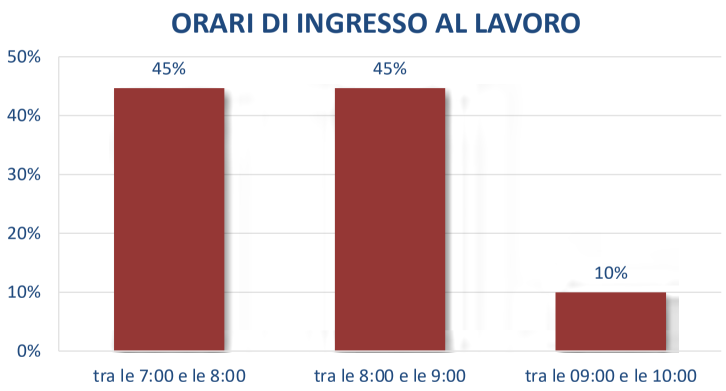


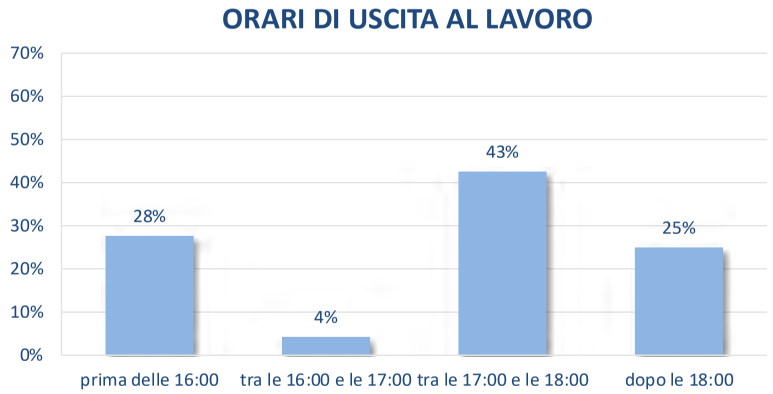
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

Gli **orari di ingresso** e **uscita** dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti in relazione ai livelli di traffico e alla frequenza dei mezzi pubblici durante gli orari di punta. Dall'analisi dei risultati emerge che il **90% (45%+45%)** entra a lavoro in un orario compreso **tra le 7:00 e le 9:00**, mentre il restante **10%** fa ingresso **tra le 9:00 e le 10:00**.

Rispetto agli orari di uscita dal lavoro, una buona parte del campione, circa il **43%**, dichiara di uscire dal luogo di lavoro **tra le 17:00 e le 18:00**. Segue circa il **28%** che indica di uscire dal lavoro **prima delle 16:00**. Infine, circa il **25%** esce da lavoro **dopo le 18:00.**



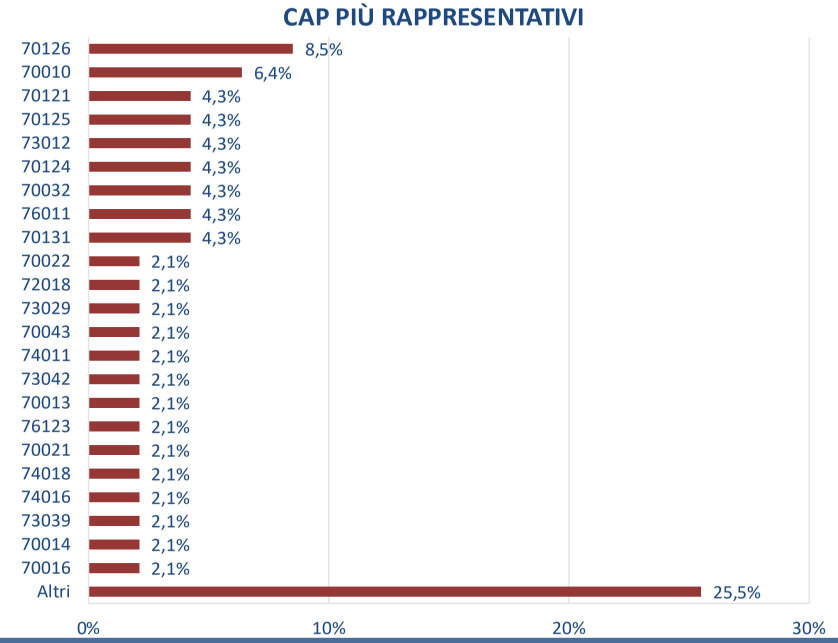


2.C Analisi del campione
Localizzazione dei dipendenti

Nella tabelle in basso, sono rappresentati i valori percentuali dei **Comuni** in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati. In particolare, circa il **30%** dei dipendenti regionali risiedono nel Comune di **Bari**. Nel secondo grafico viene rappresentato un focus relativo ai **CAP** più popolosi in cui i dipendenti hanno dichiarato di risiedere; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento Casa – Lavoro. I **CAP** più rappresentativi della provenienza dei dipendenti sono il **70126** (Bari) e il **70010** (Adelfia), nei quali è localizzato circa il **15%** del campione.

%	COMUNI
29, 8%	Bari
4,3%	Bitonto
4,3%	Campi Salentina
4,3%	Bisceglie
4,3%	Valenzano
2,1%	Monopoli
2,1%	Triggiano
2,1%	Taranto
2,1%	Trani
2,1%	Altamura
2,1%	Palagianello
2,1%	Casamassima

%	COMUNI
2,1%	Massafra
2,1%	Brindisi
2,1%	Castellaneta
2,1%	Rutigliano
2,1%	Tricase
2,1%	Gioia del Colle
2,1%	Bitetto
2,1%	Noicattaro
2,1%	Santeramo In Colle
2,1%	Acquaviva delle Fonti
16,8%	Altri

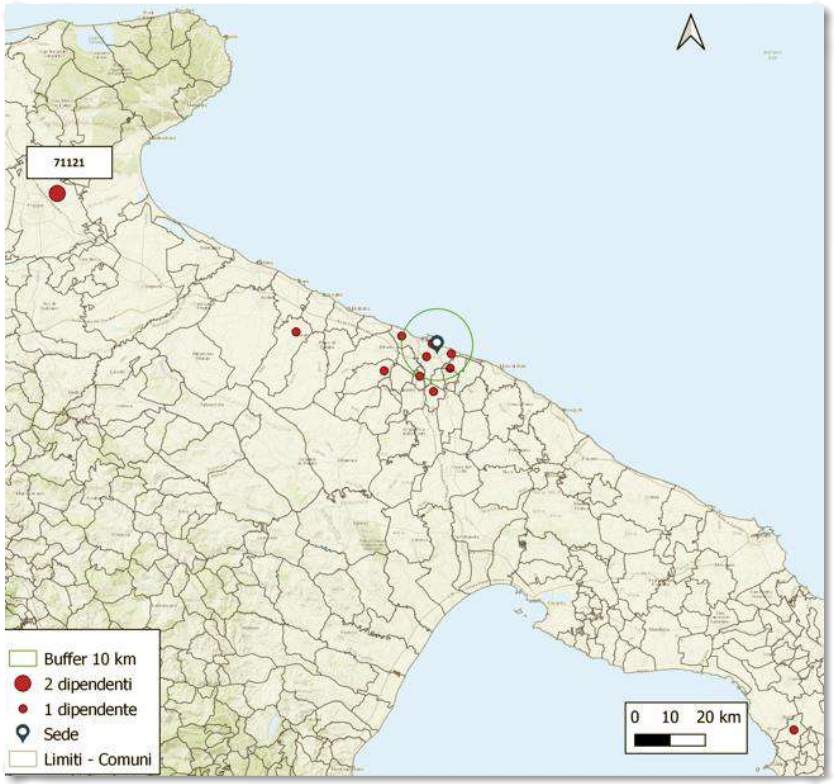


2.C Analisi del campione
Localizzazione dei dipendenti

Nella seguente sezione vengono analizzate le localizzazioni dei dipendenti, rappresentando su mappa le origini dei loro spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (**heatmap**) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio.

Si rileva che circa il **59%** dei rispondenti della sede di **Bari (Lungomare Nazario Sauro – Agricoltura)** si colloca ad una distanza **superiore a 20 km**.



2.C Analisi della domanda di trasporto

In questa sezione si analizzeranno le **scelte** dei **dipendenti** per individuare le loro **abitudini** di **spostamento**.

L'**analisi** della **domanda** è stata condotta adottando il seguente **schema**:

- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Livello di soddisfazione del mezzo;
- Distanza casa-lavoro;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale.

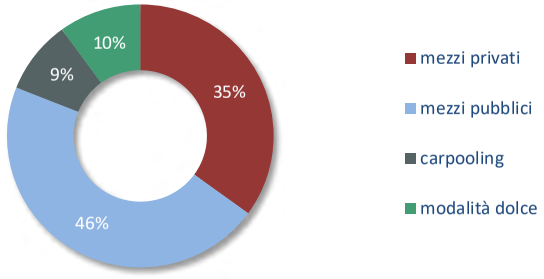
Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.



2.C Analisi del campione
Ripartizione modale

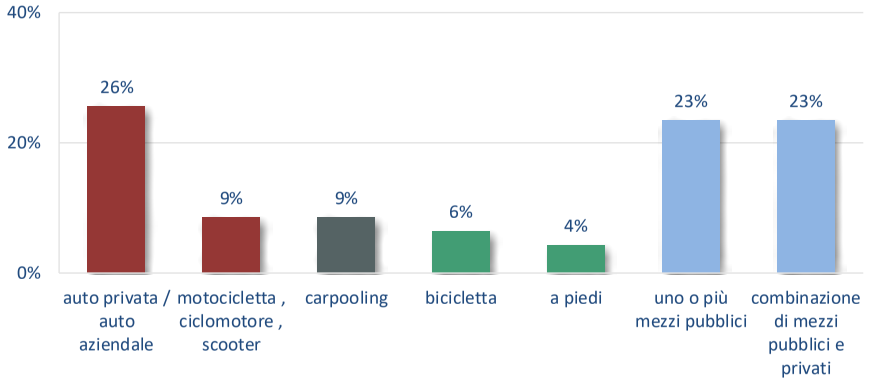
Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

- **MEZZI** PRIVATI: auto privata/istituzionale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **MEZZI PUBBLICI**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **MODALITÀ DOLCE**: a piedi, bicicletta, monopattino;
- **CARPOOLING:** auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).



La **ripartizione modale** evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei **mezzi privati,** con circa il **35%** delle risposte.
Il grafico sottostante fornisce un focus rispetto alla **ripartizione modale** disaggregata. L'utilizzo dell'auto privata si attesta al **26%;** a seguire il **23%** dei dipendenti si reca a lavoro utilizzando **uno o più mezzi pubblici; percentuale simile** per gli utilizzatori della **combinazione multimodale,** mentre il **6%** si muove verso la sede con la **bicicletta.**

RIPARTIZIONE MODALE DISAGGREGATA

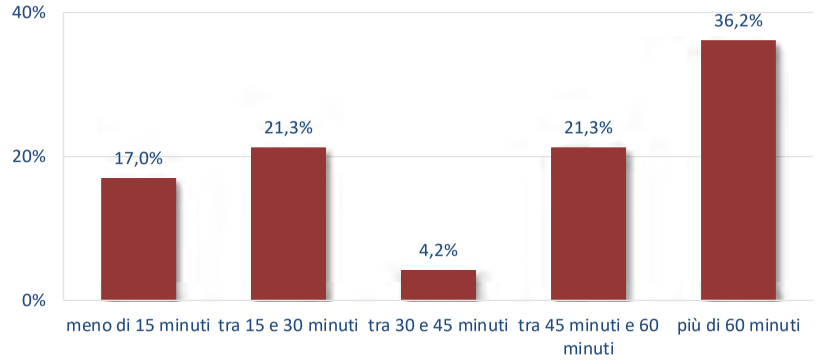


2.C Analisi della domanda di trasporto

Tempi di spostamento

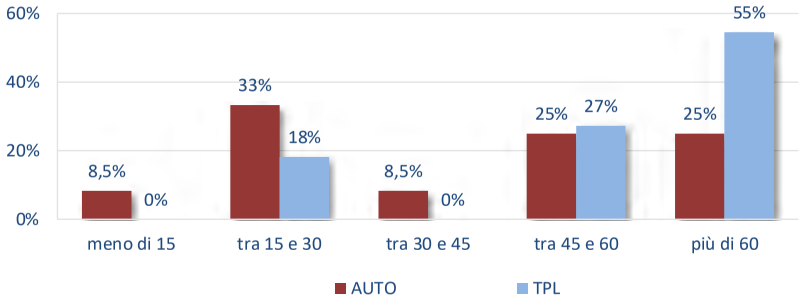
Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per compiere gli spostamenti casa - lavoro, il grafico in basso presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti. A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **57,5% (21,3%+36,2%)** del campione impiega un tempo **superiore ai 45 minuti** per recarsi in sede. A seguire, circa il **38,3% (17%+21,3%)** del campione impiega **meno di 30 minuti** per effettuare il tragitto casa-lavoro.

TEMPI DI SPOSTAMENTO (MINUTI)



Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il **mezzo privato** e con il **mezzo pubblico**, si può notare come il **100%** degli utilizzatori dei mezzi privati **impieghi un tempo compreso tra 30 e 45 minuti**, mentre il **75%** gli **utilizzatori del TPL** impiegano **più di 45 minuti** per compiere **lo stesso tragitto.***

CONFRONTO TEMPI AUTO – TPL (MINUTI)



TEMPO MEDIO AUTO 47 MIN

TEMPO MEDIO TPL 72 MIN

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7839

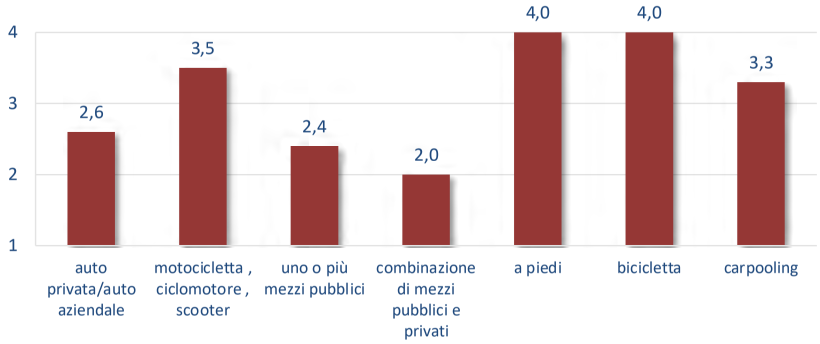
2.C Analisi della domanda di trasporto

Livello di soddisfazione del mezzo utilizzato

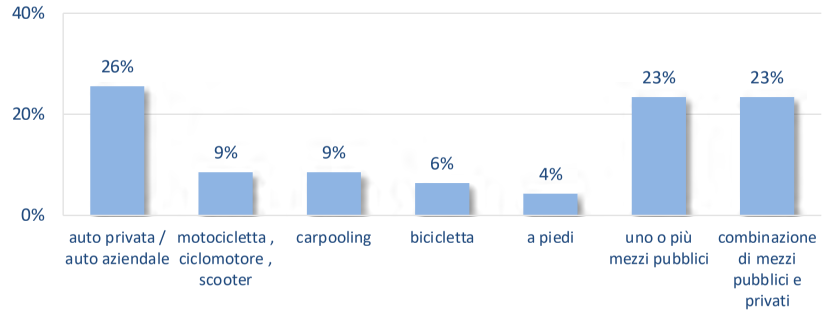
Si è chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro. Come si evince dal grafico, i dipendenti attribuiscono un livello di soddisfazione maggiore alla **modalità ciclabile e** all'utilizzo del **motociclo** (entrambi con il punteggio di **4 su 4**). **L'indice di gradimento minore** è espresso rispetto alla **combinazione multimodale**, con un punteggio pari a **2 su 4**.

In basso è presente il grafico già analizzato precedentemente della ripartizione modale, in modo da mostrare la percentuale di dipendenti che esprime il livello di soddisfazione al mezzo utilizzato. Si nota che, sebbene il livello di soddisfazione per **l'utilizzo della modalità ciclabile** sia pari a **4 su 4**, solo il **6%** dei dipendenti la utilizza.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL MEZZO*



RIPARTIZIONE MODALE DISAGGREGATA



* 1 = per nulla soddisfatto 2 = poco soddisfatto 3 = soddisfatto 4 = molto soddisfatto

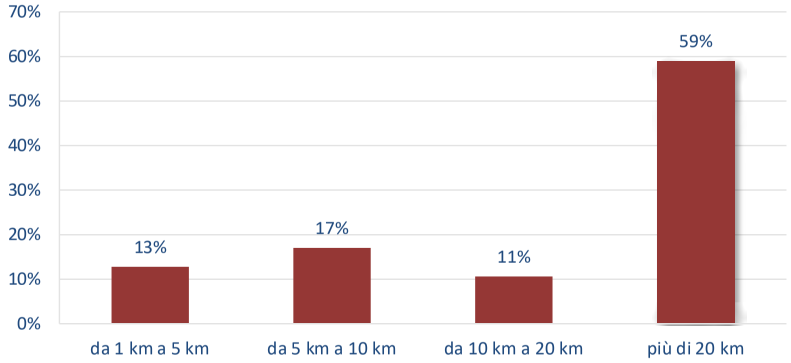
2.C Analisi della domanda di trasporto

Distanza casa - lavoro

In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge come circa il **59%** dei dipendenti percorra **più di 20 km** per raggiungere la sede.

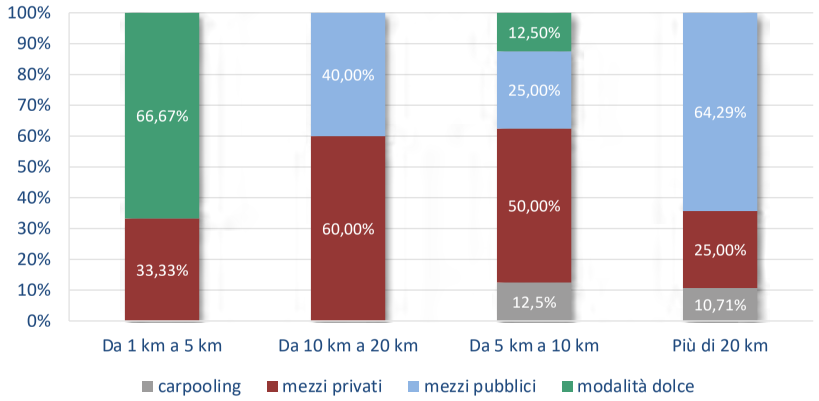
A seguire, circa il **30%** del campione compie un tragitto **inferiore ai 10 km** per raggiungere la sede.

DISTANZA CASA - LAVORO



Nel grafico in basso è rappresentata la **ripartizione modale** all'interno delle **classi di distanza**, come si può notare circa il **67%** dei dipendenti che risiede ad una distanza compresa tra **i 1 e i 5 km dalla sede** utilizza la **modalità dolce** per lo spostamento casa-lavoro. Mentre, il **60%** dei dipendenti che risiedono tra **10 e 20 km** utilizza i **mezzi privati. Infine, il 64% di quelli che risiedono a più di 20 km** dalla sede si muove con i **mezzi pubblici**

RIPARTIZIONE MODALE NELLE CLASSI DI DISTANZA



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7841

2.C Analisi della domanda di trasporto

Motivazione scelta mezzo di trasporto

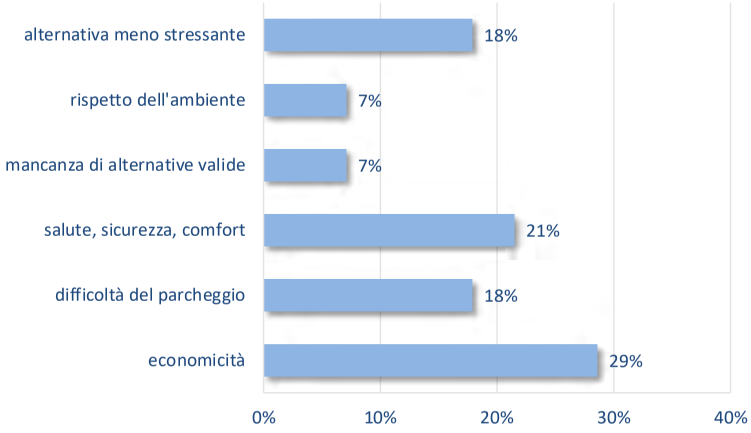
La motivazione nella scelta di uno specifico mezzo di trasporto è utile per capire quali sono i fattori che spingono i dipendenti a preferire l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro. Dal grafico adiacente emerge che l'auto viene utilizzata per una **maggiore autonomia di movimento** e per ottenere vantaggi in termini di **tempo di viaggio**.

Viceversa, la motivazione relativa alla scelta del TPL permette di comprendere cosa spinge i dipendenti a preferire tali mezzi di trasporto. Una **buona parte del campione** riconduce la scelta del trasporto pubblico locale al **fattore economico** (circa il **29%**).

MOTIVAZIONE SCELTA AUTO



MOTIVAZIONE SCELTA TPL

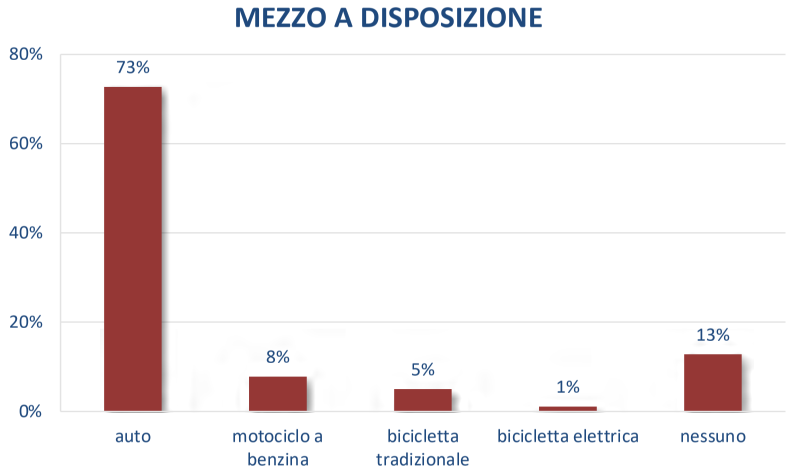


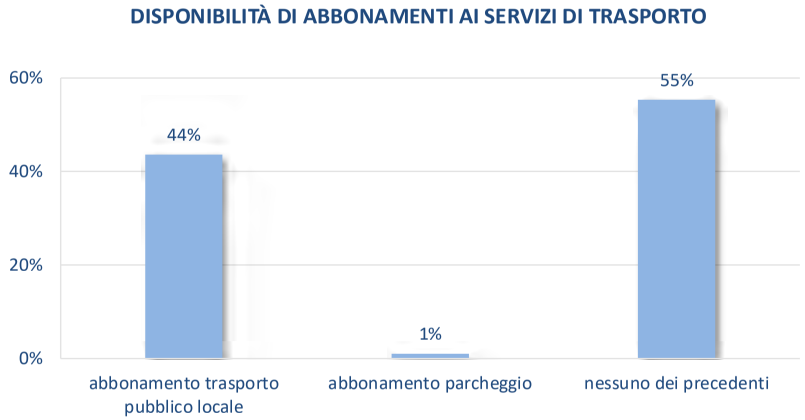
2.C Analisi della domanda di trasporto

Mezzo e abbonamento a disposizione

L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti. Dal grafico sottostante emerge che circa il **73%** dei dipendenti dispone di un'**automobile**, mentre la **bicicletta tradizionale** è nella disponibilità di circa il **5%** dei lavoratori. Infine il **13%** dei rispondenti dichiara di **non possedere nessun mezzo**.

La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale. La maggior parte dei dipendenti (circa il **55%)** dichiara di **non avere a disposizione nessun abbonamento**. Circa il **44%** dei rispondenti dichiara di **possedere un abbonamento al trasporto pubblico locale e l'1%** possiede un **abbonamento al parcheggio.**





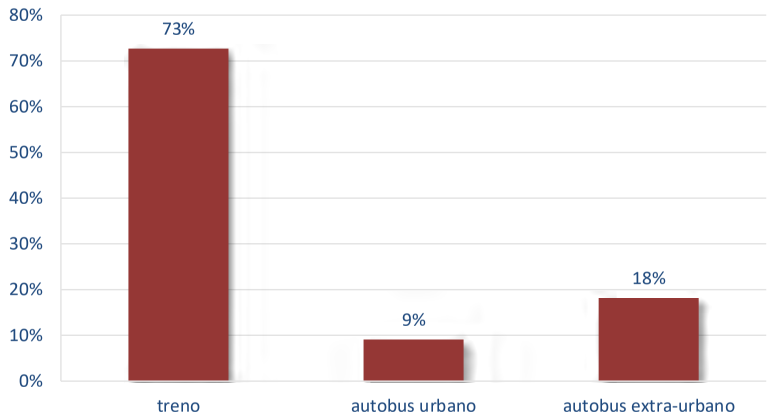
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7843

2.C Analisi della domanda di trasporto

Trasporto pubblico

Con riferimento ai mezzi pubblici utilizzati, dal grafico adiacente emerge che il **treno** è il servizio di trasporto pubblico più utilizzato (il **73%**). Il restante **27%** dei rispondenti dichiara di usufruire dell' **autobus urbano (9%) o dell'autobus extra-urbano (18%)** per recarsi sul luogo di lavoro.

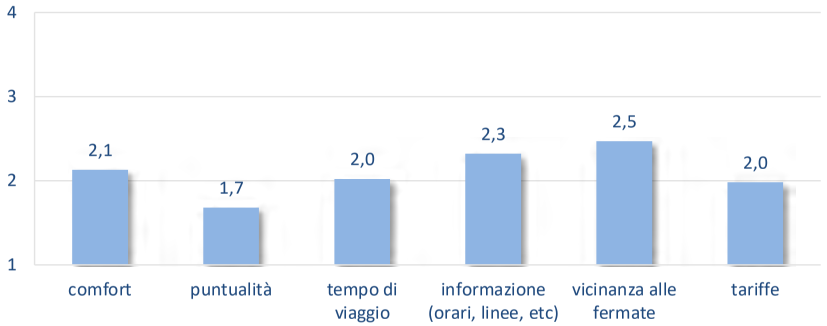
MEZZI PUBBLICI UTILIZZATI



Nel grafico sottostante viene mostrato il giudizio attribuito ai diversi aspetti relativi al **trasporto pubblico locale**.

In una **scala da 1 a 4** sono stati assegnati, dai dipendenti che hanno risposto al questionario, dei punteggi e si nota come gli aspetti più apprezzati risultino essere quelli legati alla **vicinanza dalle fermate e alle informazioni (su orari, linee), rispettivamente con un punteggio di 2,5 su 4 e di 2,3 su 4.** Il **giudizio più basso** è invece **assegnato** alla **puntualità** (con punteggio di **1,7** su 4).

GIUDIZIO TPL*

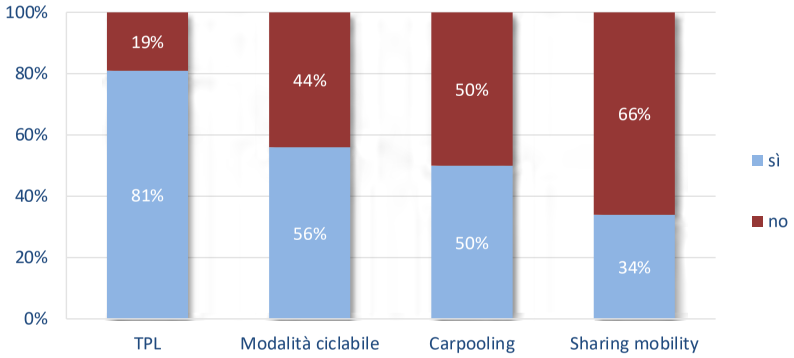


*** 1=pessimo 2= sufficiente 3=discreto 4=ottimo**

2.C Analisi della domanda di trasporto
Propensione al cambiamento

Di fianco è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili. Il dato relativo alle propensioni, combinato alla analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione 'Parte progettuale'.

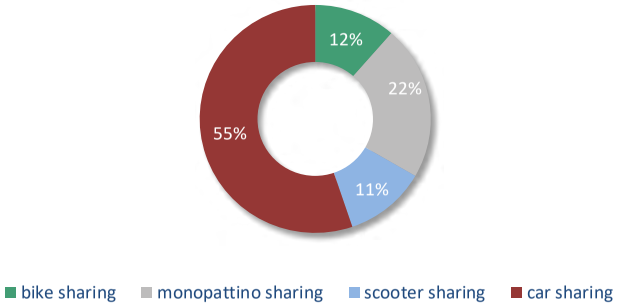
PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO



I dipendenti mostrano un'ampia propensione verso l'uso del **TPL** (circa l' **81%**). A seguire, si rileva una buona propensione verso l'utilizzo della **modalità ciclabile** (circa il **56%**) e verso l'uso del carpooling (circa il **50%**). Infine, una minore disponibilità al cambiamento è attribuita alla **modalità sharing,** con il **34%** delle preferenze.

Tra i **mezzi sharing** che i propensi utilizzerebbero, il **car sharing** risulta essere la soluzione maggiormente preferita (circa il **55%** del campione).

PROPENSIONE MEZZO SHARING



2.C Confronto tra gli anni

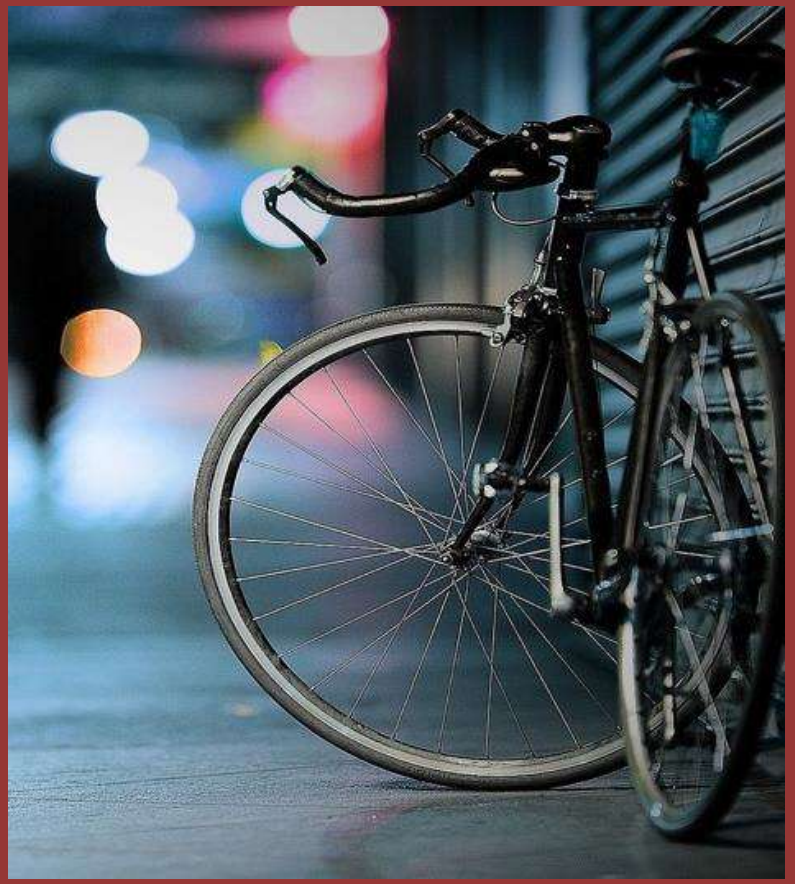
In questa sezione verranno analizzate le variabili ritenute fondamentali per la redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

In particolare, si esamineranno **rispondenza, ripartizione modale e propensione al cambiamento**.

Queste variabili saranno monitorate e analizzate lungo un arco temporale che va dal 2023 al 2024.

L'obiettivo è osservare e interpretare le tendenze e le variazioni che si manifestano nel corso del tempo.

Questo approccio ci permetterà di identificare eventuali cambiamenti nelle abitudini di spostamento dei dipendenti, comprendere l'efficacia delle politiche adottate e apportare eventuali aggiustamenti per migliorare ulteriormente il PSCL.

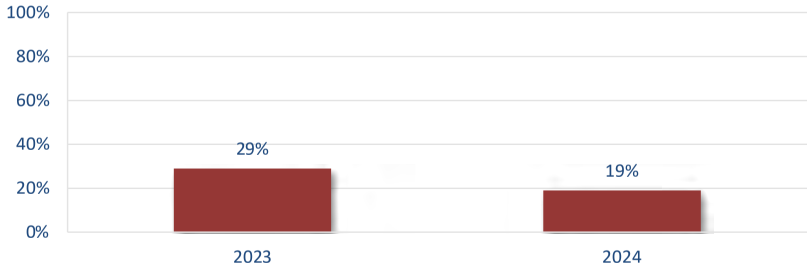


2.C Confronto tra gli anni

Rispondenza e ripartizione modale

In questa sezione si procederà con l'analisi della percentuale di rispondenza e della ripartizione modale nel corso degli anni. Si osserva che la percentuale di rispondenza è diminuita del **10%** tra il **2023** e il **2024**.

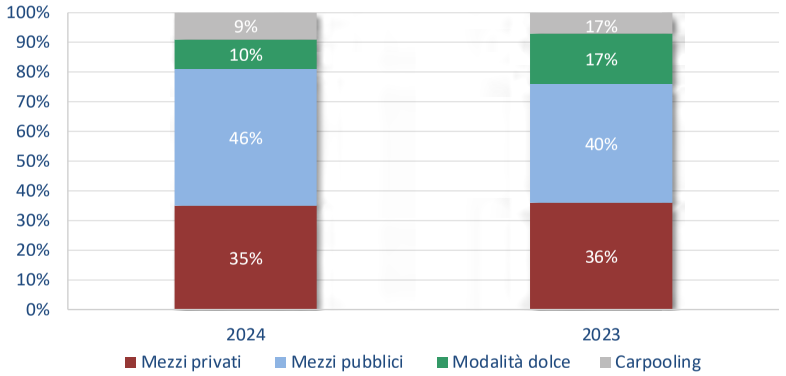
RISPONDENZA



	2023	2024
N° totale dei dipendenti	188	242
Questionari completati	55	47
Rispondenza	29%	19%

Per quanto riguarda la ripartizione modale, si registra una lieve diminuzione nell'utilizzo dei mezzi privati, dal 36% al 35%. Viceversa, si rileva un incremento notevole nell'uso dei mezzi pubblici, che passa dal 40% al 46%. In merito all'uso della modalità dolce, nel 2024 si è assistito ad una diminuzione del 7% rispetto all'anno precedente. Infine, la modalità carpooling ha registrato un incremento del 2% tra il 2023 e il 2024.

RIPARTIZIONE MODALE



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7847

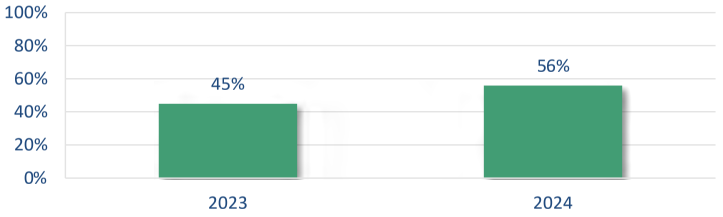
2.C Confronto tra gli anni
Propensione al cambiamento

Le inclinazioni e preferenze dei dipendenti riguardo alle modalità di spostamento, che permettono di comprendere meglio le loro abitudini di viaggio. Si rileva un netto **incremento nella propensione** al cambiamento modale verso la **modalità ciclabile** e verso il **carpooling** (rispettivamente **+11% e +10%);** viceversa, si rileva una **marcata riduzione** nella propensione verso i servizi sharing, che passa dal **49%** al **34%**, mentre risulta meno evidente la diminuzione della propensione verso **l'uso del TPL**, dall'**85%** nel **2023** all'**81%** nel **2024**.

PROPENSIONE TPL



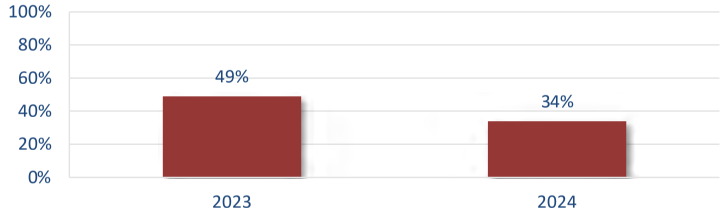
PROPENSIONE MODALITÀ CICLABILE



PROPENSIONE CARPOOLING



PROPENSIONE SERVIZI SHARING



3

CONSEGUENZE DELLE SCELTE DI MOBILITÀ

- Metodologia di calcolo «DISTANCE-BASED METHOD»
- Alimentazione e cilindrata auto
- Calcolo delle emissioni inquinanti
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2 equivalente

3 Metodologia di calcolo «Distance-based method»

Per poter stimare la quantità di inquinanti rilasciati in atmosfera a causa degli Spostamenti sistematici Casa-Lavoro (Cat. 7 – Scope 3) è stato utilizzato il ***Distance-based method*** fornito dal GHG Protocol*.
Gli step utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2eq** sono i seguenti:

1 **Sommatoria della distanza totale percorsa dai dipendenti per ciascuna tipologia di veicolo:**

$$\text{Distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo (veicolo – km o passeggero – km)} = \sum (\text{distanza giornaliera Casa – Lavoro solo andata (km)} \times 2 \times \text{numero dei giorni lavorativi annuali})$$

2 **Sommatoria della tipologia dei veicoli al fine di determinare le emissioni totali:**

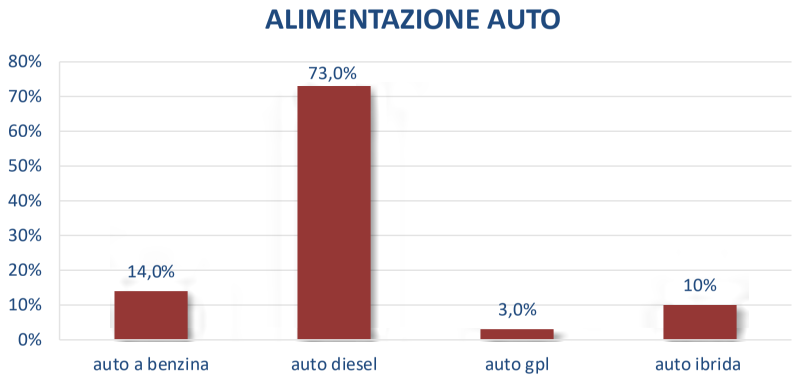
$$kg\ CO_2e\ \text{derivanti dallo Spostamento Casa – Lavoro} = \sum [\text{distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo (veicolo – km o passeggero – km)} \times \text{fattore emissivo specifico del veicolo (} kg CO_2e / \text{veicolo – km o } kg\ CO_2e / \text{passeggero – km)}]$$

I fattori di emissione forniti dal DEFRA permettono agli Enti di calcolare le emissioni di gas serra per le diverse attività istituzionali. Per questo motivo quando si fa riferimento ai fattori DEFRA, si può parlare di fattori di conversione poiché sono presentati come prodotto fra i fattori di emissione ed i coefficienti GWP (Global Warming Potential), necessari a convertire i quantitativi di gas a effetto serra (ad esempio $CO2$, $N2O$,$CH4$) in quantitativi di $CO2$ equivalente ($CO2$eq), unità di misura della Carbon Footprint.

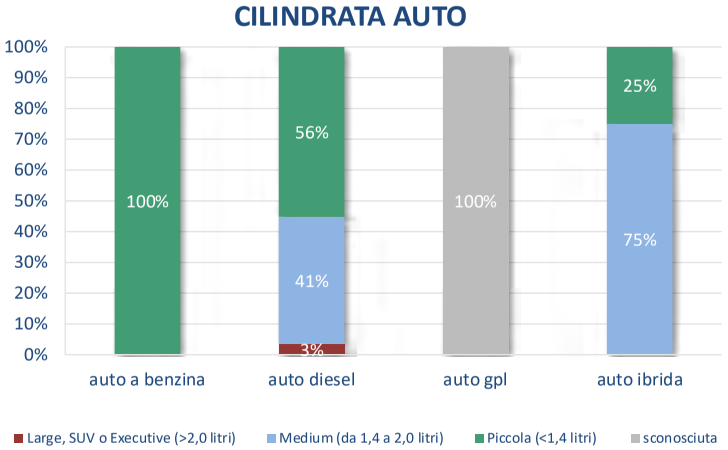
** https://ghgprotocol.org/scope-3-calculation-guidance-2
**La CO2eq rappresenta un'unità di misura necessaria per esprimere in modo uniforme l'impatto climatico dei diversi gas serra. Nella slide successiva verrà fornita un'analisi della misura.

3 Alimentazione e cilindrata auto

La metodologia evidenziata nella slide precedente prende in considerazione l'alimentazione e la cilindrata del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro. Il dato sull'alimentazione dell'auto fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo. Dal grafico sottostante emerge che circa il **73%** degli utilizzatori dell'auto privata utilizza **auto diesel**, mentre il 15% utilizza **auto a benzina**



Mettendo in relazione l'alimentazione delle auto con la cilindrata, si rileva che la **totalità delle auto a benzina** sono di **cilindrata piccola (<1,4 litri**). Anche le **auto diesel** sono per il **56%** di **cilindrata piccola,** mentre il **75%** delle **auto ibride** presenta una **cilindrata media.**



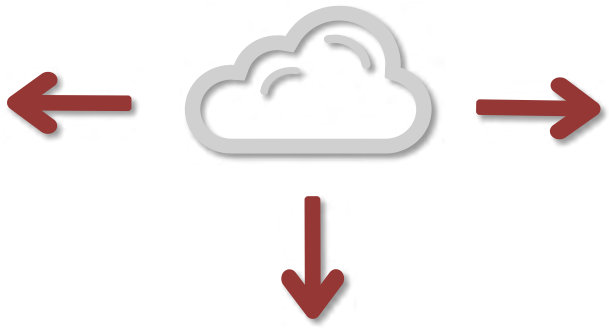
3 Calcolo delle emissioni inquinanti

Applicando la metodologia di calcolo presentata nella slide precedente, è stato stimato l'ammontare delle **emissioni** dei tre gas climalteranti principali (CO_2, CH_4 e N_2O), dovuto allo **spostamento** sistematico Casa-Lavoro.

In basso sono riportati i valori, in ton/anno, dei tre gas serra sopracitati, necessari per il calcolo della CO_2eq . Questi valori sono stati riparametrati sull'intera popolazione regionale della sede di Agricoltura , tenendo conto anche dello smart working.

CO2 195,997 t/anno

Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale.
Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.



N2O 5,970 t/anno

Il protossido di azoto viene prodotto durante la combustione dei carburanti fossili nei motori dei veicoli. Le emissioni di N2O possono essere ridotte attraverso l'uso di tecnologie più pulite nei veicoli e attraverso la gestione delle emissioni dai sistemi di scarico.

CH4 11,881 t/anno

Le emissioni di metano derivano dalla combustione incompleta del carburante, specialmente nei veicoli a motore alimentati da benzina o diesel.

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2

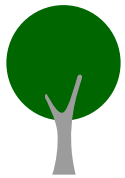
In questa sezione viene effettuato un focus sull'analisi delle emissioni di anidride carbonica e sulla distanza media, calcolata in relazione alle distanze effettivamente percorse dai dipendenti con il mezzo indicato nella survey.

È stato calcolato un valore di CO_2 pari a circa **195,997** tonnellate all'anno.

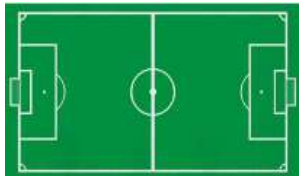
EMISSIONI CO_2 t/anno	DISTANZA km (solo andata per dipendente)
195,997	47

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente. Per compensare la CO2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa **49 ha**, equivalenti a circa **69 campi da calcio**.



49
ETTARI DI BOSCO



69
CAMPI DI CALCIO

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2 equivalente

Di seguito si riporta il valore della CO_2eq ottenuta dal prodotto dei quantitativi dei gas serra, precedentemente analizzati, per i rispettivi GWP, come mostra la formula in basso.

I ***Global Warming Potential*** (GWP) sono forniti dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), nel *Fifth Assessment Report* (AR5)*, al fine di esprimere l'effetto del riscaldamento di una determinata quantità di un gas serra in un intervallo di tempo definito (in genere 20, 100 o 500 anni), in relazione ad uno stesso quantitativo di CO_2.

Nella tabella sottostante sono riportati i coefficienti GWP dei gas CO_2, N_2O, CH_4.
Si evince che il valore della CO_2eq, relativa alla Categoria 7 – Scope 3, ammonta a circa **197.911 kg all'anno**.

$$CO_{2eq} = (CO_2 * 1) + (CH_4 * 28) + (N_2O * 265)$$

EMISSIONI	Valori GWP (a 100 anni)	Valore inquinante kg/anno
Anidride carbonica - CO_2	1	195.997
Metano - CH_4	28	11,881
Protossido di azoto - N_2O	265	5,970
ANIDRIDE CARBONICA EQUIVALENTE	197.911 kg/anno	

*https://www.ipcc.ch/assessment-report/ar5/

4 PARTE PROGETTUALE

- Carpooling
- Sharing mobility
- Miglioramento Trasporto Pubblico Locale
- Agevolazione economica per il TPL
- Miglioramento Ciclabile
- Monitoraggio – Activities
- Premialità riscattate – Activities
- Lavoro agile (smart working)
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

4 Parte Progettuale

All'interno di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), sono considerate diverse strategie volte a promuovere comportamenti responsabili e a guidare i dipendenti verso modalità di trasporto più sostenibili, riducendo così il traffico nelle aree urbane.

L'identificazione delle strategie da adottare dipende dai risultati delle indagini condotte, le quali evidenziano i fattori che influenzano la volontà dei dipendenti di cambiare le proprie abitudini di spostamento verso opzioni più sostenibili.

Di seguito sono riportate alcune esemplificazioni di misure, tra cui quelle incluse nel PSCL, organizzate per asse di intervento:

1. **DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA**
2. **FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO**
3. **FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE E /O LA MICROMOBILITÀ**
4. **RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ TRADIZIONALE**



4 Parte Progettuale

Tale Capitolo analizza gli **scenari di mobilità sostenibile** in conformità con le "*Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)*" del 04 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale.

Le misure di mobilità di seguito presentate rappresentano uno studio di fattibilità al fine di ridurre il tasso di utilizzo dei veicoli privati e migliorare l'impronta ecologica della sede di lavoro.

Dall'analisi dell'offerta di trasporto è emerso che l'accessibilità alla sede di **Bari via Nazario Sauro** risulta essere **buona**. A seguire, dall'analisi della domanda di trasporto è emersa una **quota di utilizzatori dei mezzi pubblici** pari al **23%** del campione. Viceversa, la quota di fruitori dell'auto privata risulta alquanto bassa, circa il **26%** del campione. Si rileva, inoltre, una percentuale di **abbonati al trasporto pubblico locale** molto elevata, pari al **44%** del campione.

Di conseguenza, data la propensione particolarmente favorevole all'uso del trasporto pubblico (pari all'81% del campione), si ritiene utile prevedere la possibilità di dilazionare il costo dell'abbonamento annuale del TPL direttamente in busta paga.

Inoltre, considerando la buona propensione all'uso della modalità ciclabile (circa il **56%** del campione), si ritiene utile un intervento legato al miglioramento degli spazi sede di lavoro, interni ed esterni (quali rastrelliere e/o spogliatoi), oltre che l'installazione di postazioni di ricarica elettrica finalizzati ad incentivare l'uso di tale modalità. Considerando la buona propensione verso l'uso del carpooling (circa il 50%) si propone il rilancio della misura di carpooling. Infine, data la buona copertura dei servizi sharing nell'area oggetto d'analisi, si ritiene utile la stipula di convenzioni con i vettori di sharing presenti sul territorio.

KPI	DESCRIZIONE
% carpooling	Indica la quota di dipendenti che ricorre al carpooling
% utilizzo$_{BICI}$	Indica la percentuale di utilizzatori della modalità ciclabile
% abbonati$_{SM}$	Indica la percentuale di utenti con abbonamento ai servizi di sharing mobility
% utilizzo$_{TPL}$	Indica la percentuale di utilizzatori del trasporto pubblico locale
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

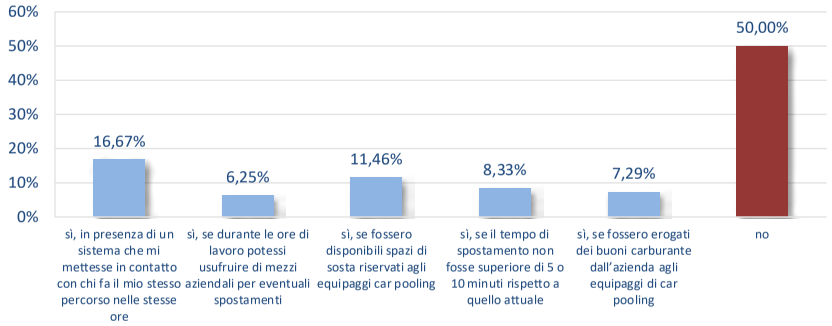
4 Carpooling

Il termine carpooling si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di ridurre i costi di spostamento. Altri vantaggi derivanti sono la riduzione degli impatti ambientali, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

Dal grafico adiacente la propensione all'utilizzo della modalità sopracitata risulta essere pari al **50%.** Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il carpooling, il 17% dei rispondenti alla survey dichiara che lo utilizzerebbe in presenza di un **sistema che mette in contatto chi fa lo stesso percorso nelle stesse ore**, mentre l'11% lo sceglierebbe nel caso fossero **disponibili spazi di sosta riservati per l'uso di tale modalità.**

Infine, è stato chiesto ai dipendenti la disponibilità ad utilizzare un **sistema informatico per l'organizzazione dei carpooling** con gli altri colleghi propensi. Il **50%** del campione si dichiara favorevole all'uso di tale sistema.

PROPENSIONE AL CARPOOLING





4 Carpooling
Fattibilità del sistema

La mappa adiacente rappresenta un buffer di **1 km** attorno a ciascun dipendente propenso al carpooling e che attualmente utilizza l'auto privata per recarsi a lavoro. Questo risulta utile per evidenziare la distanza tra un dipendente e l'altro e, di conseguenza, la formazione di diversi agglomerati.

Il buffer di **1 km** permette di visualizzare chiaramente le aree di densità abitativa dei dipendenti, facilitando l'analisi della distribuzione spaziale del personale.

Dalla mappa adiacente si evince che i **maggiori agglomerati** sono concentrati all'interno del comune di **Bari**. Questi raggruppamenti indicano zone in cui è possibile il carpooling tra i dipendenti.

Infatti, l'analisi della distribuzione dei dipendenti tramite questi buffer permette di identificare facilmente le aree a maggiore densità abitativa e può essere utile per pianificare un sistema di carpooling.



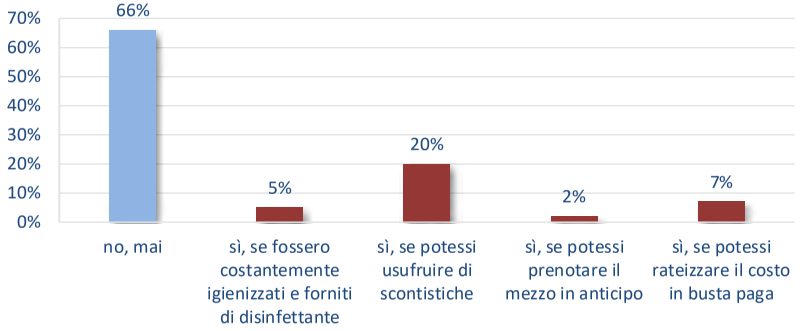
4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

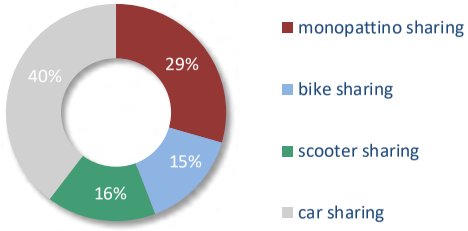
Analizzando il grafico sulla propensione alla Sharing Mobility, emerge che il **34%** dei rispondenti dichiara di essere propenso a uno spostamento con la modalità sharing. In particolare, il **20%** sarebbe disposto a un cambiamento se si **potesse usufruire di scontistiche**, mentre il **5%** utilizzerebbe la sharing mobility se i **veicoli fossero costantemente igienizzati e forniti di disinfettante.**

Per quanto riguarda il **servizio di sharing mobility** che i dipendenti preferirebbero utilizzare, circa il **55%** del campione sceglierebbe il **car sharing,** mentre il **22%** opterebbe per la soluzione del **monopattino sharing**. Infine, il **23%** circa utilizzerebbe o lo **scooter sharing (12%) o il bike sharing (11%).**

PROPENSIONE ALLA SHARING MOBILITY



PROPENSIONE MEZZI SHARING



4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione dell'utilizzo dei servizi sharing, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey dei dipendenti di **Bari – Agricoltura**, tale dato si attesta allo **3%.**

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEmi_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito della fruizione di servizi di sharing mobility, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{Emi_{inq}} = \frac{(\Delta \boldsymbol{km_{auto}} * \boldsymbol{Fe_{auto}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}} - \frac{(\boldsymbol{km_{sm}} * \boldsymbol{Fe_{sm}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}}$$

Dove:

- $\boldsymbol{Gs}$: è l'operatività dell'intervento proposto, ossia il numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce del servizio;
- Fe_{auto} : fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $\boldsymbol{grammi/km}$. Per quanto riguarda i fattori di emissione medi per gli inquinanti, sono stati scelti quelli pubblicati e resi disponibili dal DEFRA*, ossia:
  $\boldsymbol{CO_2 = 165,74\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{CH_4 = 0,0068\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{N_2O = 0,0037\ grammi/km}$
- Δkm_{auto} riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{km_{auto}} = \left(\frac{\boldsymbol{Ut}}{\boldsymbol{\delta}}\right) * \boldsymbol{L}$$

(dove Ut calcolato sull'intera popolazione aziendale)

In aggiunta, è necessario stimare le percorrenze con le autovetture condivise (km_{ms}), utilizzando la seguente formula:

$$\boldsymbol{km_{sm}} = \boldsymbol{Nol} * \boldsymbol{km_{nol}}$$

* *https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023*

4 Sharing mobility

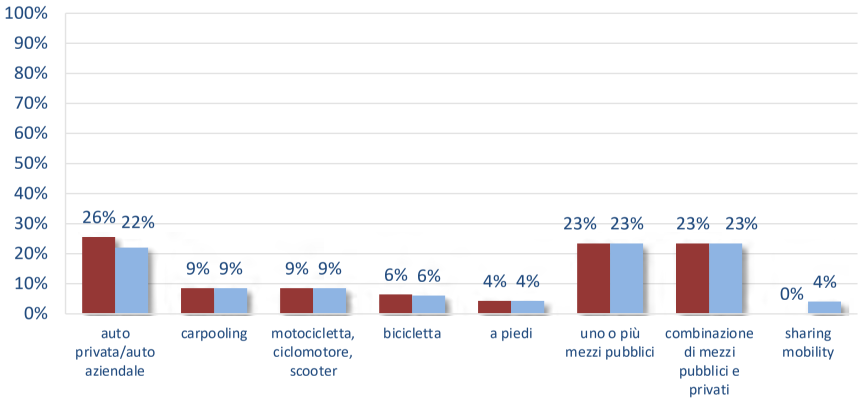
Agevolazione economica per la sharing mobility

Ipotizzando l'introduzione di agevolazioni all'acquisto di abbonamenti a servizi sharing, è stato possibile valutare l'eventuale variazione della ripartizione modale nello scenario futuro. Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey, le loro propensioni verso tale modalità, la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e la disponibilità di vettori sharing attivi sul territorio.

Dunque, è stata calcolata una possibile ripartizione modale nella quale la quota di dipendenti che usa l'auto privata diminuisce dal **26%** al **22%** a fronte di un aumento nell'uso dei mezzi sharing del **4%.** In particolare, si rileva che lo **shift** modale è ripartito tra **scooter** e **car sharing**, rispettivamente con il **2,5%** e **l'1,5%**. a favore dell'uso dello **scooter sharing.**

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica emessa** (circa **1.321 kg/anno in meno**), sia in termini di **metano** (circa **0,11 kg/anno in meno**). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a **0,03 kg/anno in meno)**.

RIPARTIZIONE MODALE DOPO INTRODUZIONE DI AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI A SERVIZI SHARING



INDICATORI	VALORE ATTUALE (KG)	VALORE FUTURO (KG)	RIDUZIONE (KG)	VARIAZIONE %
CO_2	195.997	194.676	-1.321	-0,6%
CH_4	11,88	11,77	-0,11	- 0,9%
N_2O	5,97	5,94	-0,03	- 0,5%

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale



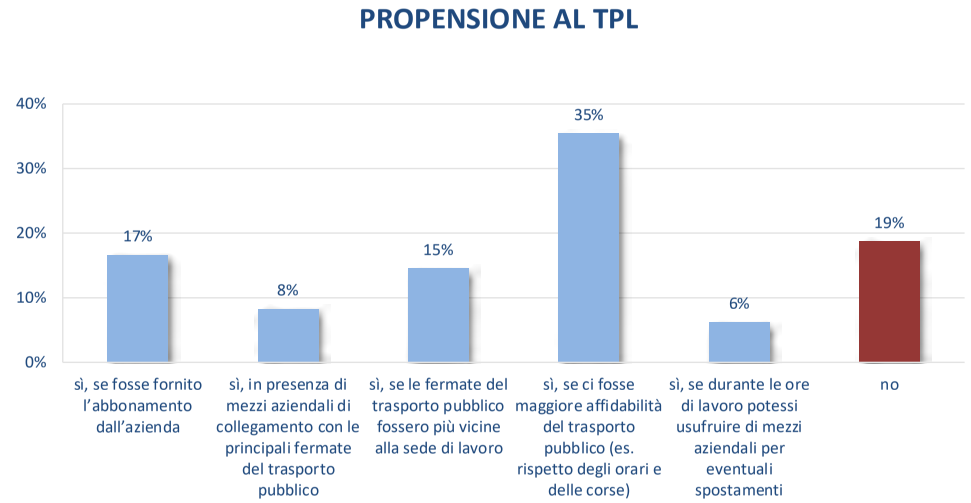
Il **Trasporto Pubblico Locale (TPL)** è l'insieme delle modalità di trasporto condivise in ambito cittadino, provinciale o regionale. Questo rientra tra le categorie e modalità di trasporto che consentono di attenuare l'impatto ambientale.

Rispetto alla situazione attuale relativa alla propensione espressa nei confronti del Trasporto Pubblico Locale (**81%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare un aumento nell'uso di tale modalità a favore della sede di **Lungomare Nazario Sauro , per esempio prevedendo la possibilità di dilazionare il costo dell'abbonamento annuale del TPL direttamente in busta paga.**

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il trasporto pubblico locale, il **35%** del campione dichiara che usufruirebbe di tale modalità nel caso ci **fosse maggiore affidabilità del trasporto pubblico (es. rispetto degli orari e delle corse).**

A seguire, il **17%** indica come motivazione **la possibilità di poter usufruire di un abbonamento fornito dall'azienda,** mentre il **15%** sceglierebbe il TPL nel caso in cui **le fermate del trasporto pubblico fossero più vicine alla sede di lavoro.**



4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

Al fine di ottenere i migliori risultati in termini di efficientamento del trasporto pubblico locale, è necessario effettuare un'analisi incrociata tra gli orari di ingresso e di uscita maggiormente utilizzati dai dipendenti e la frequenza media delle linee che transitano in prossimità della fermata «**Regione Puglia/Fronte**», adiacente alla sede. In particolare, si effettuerà l'analisi sulle **linee 12 e 42, data** la frequenza media più bassa rispetto alle altre linee.

Tenendo conto delle **fasce orarie di ingresso e di uscita dalla sede** maggiormente utilizzate, ossia tra le **8:00 e le 9:00 (61%** degli ingressi mattutini) e dopo le **15:00** (**46%** delle uscite pomeridiane), si denota una **frequenza media di 25 minuti, nella fascia oraria mattutina e 30 minuti, nella fascia oraria pomeridiana, per la linea 02/.** Per **la linea 23 si rilevano 18 minuti di frequenza media mattutina e 24 minuti per la fascia pomeridiana (prima delle 16).**

A tal proposito, si ritiene necessario un confronto con il Mobility manager d'area e con l'amministrazione locale, al fine di richiedere miglioramenti **in termini di frequenza media delle linee 12 e 42.**

ORARIO INGRESSO/USCITA	% DIPENDENTI	FREQUENZA MEDIA	
		Linea bus 12	Linea bus 42
08:00 – 9:00	61%	2 corse	2 corse
Dopo le 15:00	46%	32'	35'

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico locale, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **5%** dei rispondenti della sede di **Agricoltura**.

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEm_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = \frac{(\Delta km_{auto} * Fe_{auto} * Op)}{1000}$$

- Op : è il numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta utilizzando il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- Fe_{auto}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$. I fattori inquinanti considerati sono resi disponibili dalla Banca dati "DEFRA":

  $CO_2 = 165,74\ grammi/km;$

  $CH_4 = 0,0068\ grammi/km;$

  $N_2O = 0,0037\ grammi/km$

- Δkm_{auto} : riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

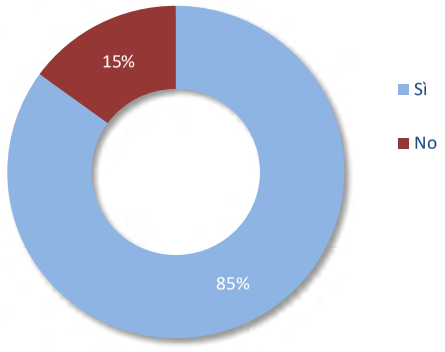
$$\Delta km_{auto} = \left(Ut/_{\delta}\right) * L$$

- Ut: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- δ : è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L: è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL

** https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf*

4 Agevolazione economica per il TPL

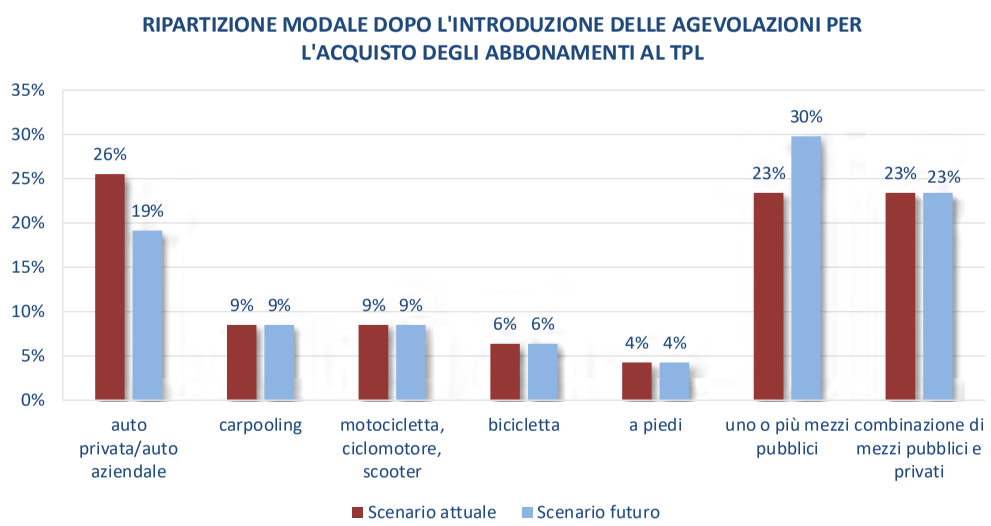
Se l'azienda ti mettesse a disposizione un abbonamento al TPL a prezzo scontato, saresti disposto ad utilizzarlo?



Come già indicato nel grafico «PROPENSIONE AL TPL», il **17%** indica come motivazione per l'utilizzo del TPL, la possibilità della rateizzazione del costo dell'**abbonamento annuale in busta paga**.

Infine, è stato chiesto ai partecipanti alla survey se fossero disposti ad utilizzare un abbonamento al TPL a prezzo scontato, fornito dall'azienda. A tal proposito, l' **85%** ha confermato la propria disponibilità.

4 Agevolazione economica per il TPL



Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	195.997	193.274	-2.723	-1,4%
CH_4	11,88	11,77	-0,11	-0,9%
N_2O	5,97	5,91	-0,06	-1%

Ipotizzando la rateizzazione del costo dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico locale, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.** Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali **scelte di mobilità dei partecipanti all'indagine** e sulla loro **propensione** verso questa modalità.

Nello specifico sono state analizzate le scelte dei dipendenti favorevoli al TPL, che attualmente utilizzano l'auto privata negli spostamenti casa- lavoro. Dalla nuova ripartizione modale, ne deriverebbe una riduzione nell'utilizzo dell'auto privata del **7%**, ed il corrispondente aumento nell'utilizzo dei mezzi pubblici (**+7%**).

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa **2.723** kg/anno in meno), sia in termini di **metano** (circa **0,11** kg/anno in meno). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a circa **0,06** kg/anno in meno).

4 Miglioramento Ciclabile

I miglioramenti a favore della ciclabilità hanno successo se essi sono parte integrante di **attività di informazione e promozione**. Inoltre, interloquire con la figura del mobility manager d'area per il potenziamento e miglioramento delle infrastrutture di collegamento con la sede, può determinare un aumento significativo dell'uso della bicicletta e una riduzione degli spostamenti in automobile.

A seguito della propensione espressa dai dipendenti della **sede di Lungomare Nazario Sauro – Agricoltura** nei confronti della **modalità ciclabile** (circa il **56%)** si può ipotizzare una misura per promuovere ulteriormente l'uso di tale modalità.

Incentivare l'uso della bicicletta permetterebbe una riduzione del traffico motorizzato, incidendo positivamente sulla vivibilità della città e sulla riduzione delle emissioni.

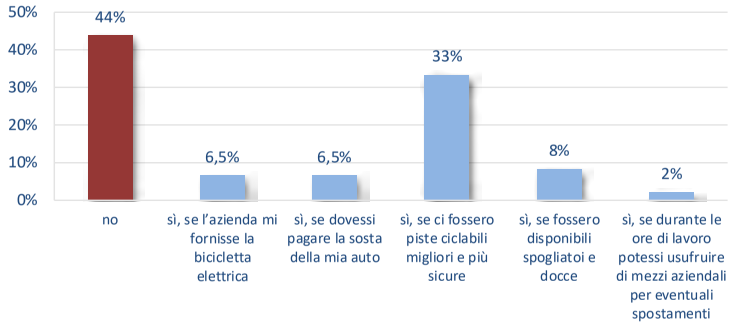


4 Miglioramento Ciclabile

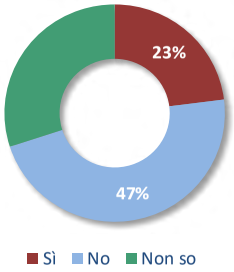
Tra le motivazioni che porterebbero i dipendenti ad utilizzare la modalità ciclabile, il **33%** di essi dichiara che sceglierebbe la bicicletta come mezzo di trasporto se ci fossero piste ciclabili migliori e più sicure. A seguire, l' **8%** sceglierebbe tale modalità **se fossero disponibili spogliatoi e docce.** A tal proposito, dalla survey è emerso che il 47% dei dipendenti ritiene che gli spazi sede di lavoro non siano adeguatamente attrezzati per la sosta delle biciclette. A tal proposito, oltre alla disponibilità di spogliatoi e docce, sarebbe utile dotare di apposite rastrelliere il complesso sede di lavoro.

Infine, è stata chiesta ai partecipanti alla survey la disponibilità ad acquistare una bicicletta nel caso venisse fornito un contributo da parte della sede di lavoro. Il **43%** del campione si è dichiarato favorevole e disponibile all'acquisto.

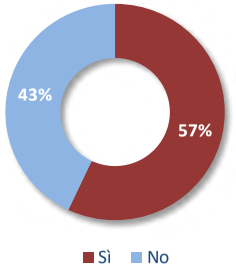
PROPENSIONE ALLA CICLABILE



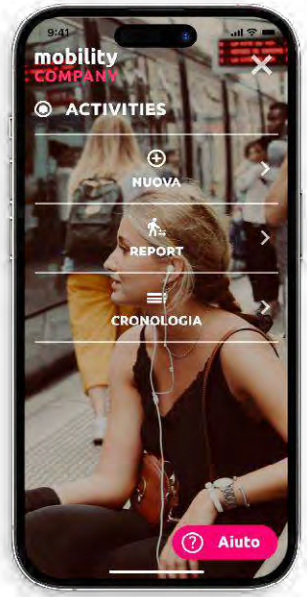
RITIENI CHE IN PROSSIMITÀ DELLA TUA SEDE DI LAVORO ESISTANO SPAZI ADEGUATAMENTE ATTREZZATI PER LA SOSTA DELLA BICICLETTA?



SE LA REGIONE PUGLIA TI DESSE UN CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI UNA BICICLETTA SARESTI DISPOSTO AD UTILIZZARLA?



4 Monitoraggio – Activities



La campagna di **gamification**, diffusa attraverso l'app, permette di attribuire premi in base all'uso, da parte dei dipendenti, di modalità di spostamento sostenibili. La funzionalità attribuirà un **punteggio** valutando la modalità di viaggio, i chilometri percorsi e le emissioni inquinanti evitate, creando una competizione sostenibile tra i dipendenti. In particolare, è possibile monitorare il beneficio ambientale generato nello spostamento Casa – Lavoro, attribuendo un punteggio che regola una classifica e consente di accedere alle premialità messe in palio dall'Ente.

Nella tabella sottostante sono riportate i dati della campagna di Gamification **da settembre 2023 a ottobre 2024.**
In particolare si rilevano le distanze percorse, il numero delle attività svolte dai dipendenti che hanno registrato l'attività, suddivise in base al mezzo sostenibile impiegato e il tasso di utilizzo di ogni modalità.

SAVING CO_2
70.400,36 kg

MODALITÀ	DISTANZA [KM]	ATTIVITA'	UTILIZZO (%)
A piedi	12.019,37	8.319	39,8%
Autobus	86.117,18	3504	16,8%
Bici / Monopattino	7.123,71	2039	9,8%
Metro	72,53	8	0,04%
Tram	572,48	20	0,1%
Treno	371.233,76	6992	33,5%
TOTALE	**477.139,03**	**20.882**	**100%**

4 Premialità riscattate – Activities

Di seguito sono elencate le premialità ottenute dai dipendenti, grazie all'utilizzo del sistema premiante di gamification.



PREMI RICHIESTI - MAGGIO 2024 – SETTEMBRE 2024	
Ip	193
Feltrinelli	38
Q8	88
Pikyrent	3
Bit Mobility	12
Flixbus	2
Trenitalia	57
Decathlon	20
3bee	1
Spotify	13
Ticket One	20
Wall Street English	13
ZeroCO_2	3
Netflix	22
TOTALE	485

4 Lavoro agile (smart working)



L’adozione della modalità di **smart working** tende a promuovere il lavoro agile quale modalità strutturale di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di pianificazione di orario o di luogo di lavoro, rimessi in ogni caso all’organizzazione delle attività tipica di ciascuna unità organizzativa/responsabile, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa, orientata quindi per obiettivi e risultati da conseguire.

Questa modalità lavorativa incide favorevolmente sull'equilibrio tra vita privata e professionale e costituisce un valido strumento per la riduzione del traffico veicolare privato, contribuendo, in generale, a rendere le città più vivibili attraverso la diminuzione delle emissioni e dell'inquinamento atmosferico.

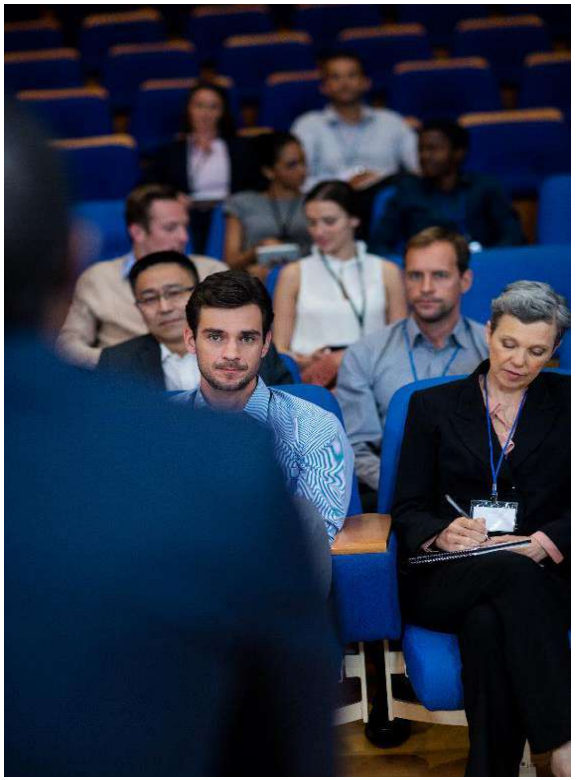
Per quanto riguarda la **policy dell’ente** di smart working, si applica quanto definito all’interno della Delibera della Giunta Regionale n. 1331 del 28/09/2023, che prevede un numero massimo di **due giorni a settimana** di lavoro da remoto, ridotti, in modo proporzionale, in caso di lavoratori con contratto part time verticale o misto.

4 Campagne di comunicazione

Rafforzamento dell'**immagine Regionale**

Aumento del livello di **consapevolezza** e **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei comportamenti in ottica ambientale e sociale



Tramite opportune **attività informative e di sensibilizzazione**, la Regione Puglia può incrementare notevolmente il coinvolgimento dei dipendenti nelle tematiche di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale della stessa. Le azioni più funzionali al raggiungimento di tale obiettivo sono legate all'uso di webinar e/o seminari di divulgazione dei temi di sostenibilità.

Tramite queste attività, sarà possibile **informare i dipendenti** riguardo **l'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro** e delle **iniziative** contenute al suo interno per **migliorare l'impronta ecologica** dell'Ente. Inoltre, tali attività informative potranno essere accompagnate da **attività di sensibilizzazione** nei confronti della **mobilità sostenibile**.

Tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali, tanto più alto il grado di successo delle azioni proposte all'interno del Piano.

4 Campagne di sensibilizzazione

Nel grafico sottostante è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa.

Tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa.



5 Programma di implementazione e monitoraggio

- Approfondimento sulle metodologie relative agli scenari futuri
- Benefici conseguibili

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

Nella tabella seguente sono elencati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati. Il raggiungimento degli obiettivi regionali può essere verificato attraverso la redazione del prossimo PSCL.

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
CARPOOLING	Pianificazione dell'implementazione di un' APP regionale, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti.	Raccolta dei dati in forma anonima del numero di utenti che utilizzeranno tale servizio e il numero di viaggi condivisi in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il numero di chilometri percorsi in carpooling e le emissioni risparmiate.
GAMIFICATION	È in corso l'utilizzo di un sistema informatico premiante (gamification) con il fine di incentivare le modalità di spostamento più sostenibili, creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Raccolta dati in forma anonima relativi al numero di dipendenti, al numero di chilometri percorsi in tale modalità e alle emissioni risparmiate. Inoltre, potranno essere previste periodiche campagne di valutazione del grado di soddisfazione.
POSTAZIONI DI RICARICA	Si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Bari, le postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug-in nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che utilizzeranno le postazioni di ricarica.
MODALITÀ CICLABILE	Utilizzare la sede di Via Gentile come parcheggio di interscambio per spostamenti verso la sede di lavoro in mobilità dolce. Implementazione di rastrelliere e ricoveri per biciclette e monopattini presso la sede.	Monitoraggio attraverso APP/contatori dedicati.

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
SHARING MOBILITY	Valutare convenzioni con aziende che offrono servizi di mobilità condivisa di mezzi a mobilità dolce, al fine di fornire servizi dedicati o a prezzi agevolati per i dipendenti.	Monitorare l'adesione ai servizi di mobilità condivisa è possibile grazie alla piattaforma che permetterà ai dipendenti di generare voucher sconto per gli abbonamenti o per le singole corse.
MIGLIORAMENTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Organizzare dei meeting con il Mobility Manager d'area per potenziare l'accessibilità mediante il trasporto pubblico e aumentare la frequenza delle linee su gomma. Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale mediante la possibilità di dilazionare il costo dell'abbonamento annuale del TPL direttamente in busta paga. Implementare il coinvolgimento attivo dei dipendenti al Progetto Sperimentale "Maas4Puglia" che incentiva e facilita l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).	Monitoraggio in forma anonima del n. di utenti che utilizzano il servizio TPL sul territorio.
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di comunicazioni dell'ente (newsletter, intranet, bacheche, ecc…), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle misure proposte.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il grado di soddisfazione.

5 Benefici conseguibili

Nella tabella sottostante è presentata una sintesi dei benefici che l'Ente regionale, i dipendenti e la comunità potrebbero ottenere dalla messa in opera degli interventi proposti.

PER I DIPENDENTI	PER LA COMUNITÀ	PER L'ENTE
La promozione di questi interventi può portare ad un **incremento della socializzazione tra colleghi**, generando significative riduzioni dei costi di trasporto grazie all'adozione di politiche per la mobilità sostenibile	La comunità e l'ambiente potrebbero beneficiare notevolmente dalla diminuzione degli incidenti, a seguito dell'implementazione di politiche incentrate sulla promozione della mobilità sostenibile. Inoltre, tali interventi porterebbero effetti benefici sull'ambiente, in termini di riduzione delle emissioni.	Uno dei maggiori impatti degli interventi proposti è legato all'incremento della produttività dei dipendenti, strettamente connesso alla modalità di spostamento, alla riduzione dello stress dovuto agli spostamenti casa-lavoro e all'ottimizzazione di quest'ultimi. Inoltre, l'Ente beneficerà di un rafforzamento della corporate image.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025 7879

6 Conclusioni



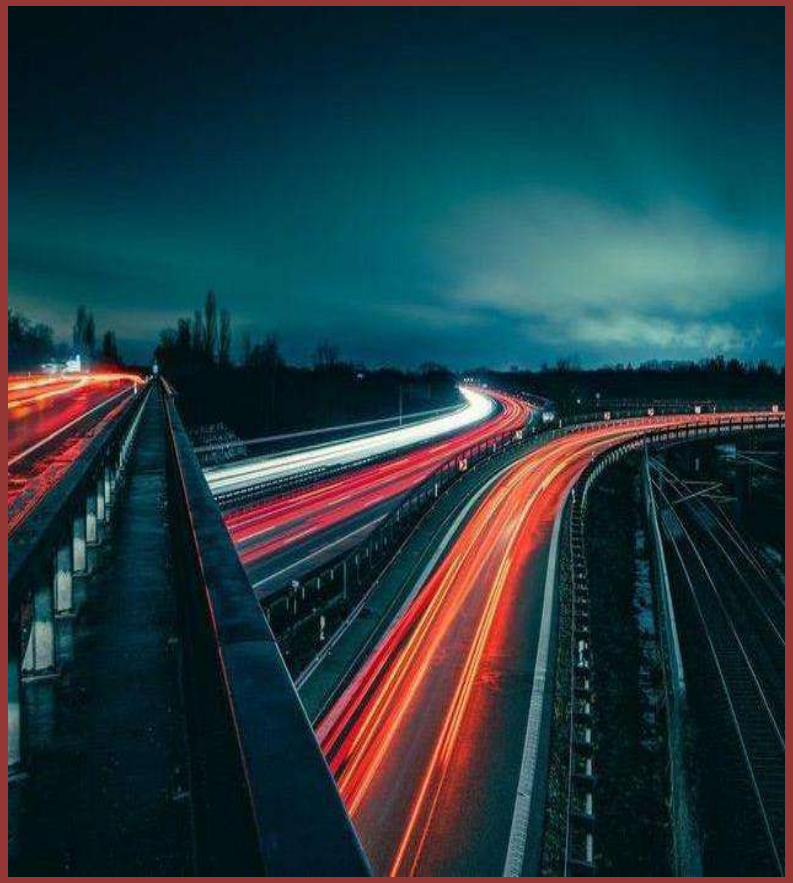
6 Conclusioni

Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una modalità alternativa più sostenibile per compiere il tragitto casa-lavoro produrrà ricadute positive sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a ridurre l'utilizzo dei mezzi privati, quindi le emissioni inquinanti e l'impronta ecologica sede di lavoro.

La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico può avvenire grazie al rilancio di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

Inoltre, l'adesione del personale a modalità di spostamento più sostenibile, indirettamente, favorirà anche il benessere degli stessi.



REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI BARI - AGRICOLTURA

REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI BARI – VIA GIOVANNI GENTILE

INDICE

1. Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) 3
   1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro 4
   1.B Il software per la redazione dei PSCL 5
2. Parte informativa e di analisi 6
   2.A Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro 7
   2.B Analisi dell'offerta di trasporto 10
   2.C Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro 23
3. Conseguenze delle scelte di mobilità 44
4. Parte progettuale 50
5. Programma di implementazione e monitoraggio 71
6. Conclusioni 75



1 PIANO SPOSTAMENTO CASA LAVORO

A. Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

B. Il software per la redazione dei PSCL

1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a **ridurre** i livelli di **congestione** del **traffico urbano** e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti **vantaggi** a livello sia **sociale** che **economico**.

Con l'introduzione in Gazzetta Ufficiale del **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante ***"Misure per incentivare la mobilità sostenibile"***, si conferma l'abbassamento della soglia minima per la nomina del **MOBILITY MANAGER** e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti negli Enti e nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

Questa legge mira a incrementare ulteriormente la sostenibilità degli spostamenti e a favorire mezzi alternativi a quelli tradizionali.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei Mobility Manager dell'Ente e dei Mobility Manager d'Area.

Il presente Piano è stato elaborato secondo le "Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)" del 04 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale.

1.B Il software per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle abitudini di mobilità dei dipendenti sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano, e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

Nell'ottobre 2024 è stato somministrato, attraverso il software, un **questionario online** ai dipendenti della sede di **Via Giovanni Gentile 52 della Regione Puglia** con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL. Dopo la raccolta dati, l'Ente ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità, all'aumento della qualità della vita dei dipendenti e alla riduzione dell'inquinamento.

I **benefici** del **PSCL** raggiungeranno **tre vettori**:

AMBIENTE

Raggiungimento **obiettivi Agenda 2030**, tutela del nostro territorio e **investimento culturale**.

ENTE

Rispetto delle **normative**, maggiore produttività, accrescimento di **awarenes e corporate responsability**.

DIPENDENTI

Riduzione dei **tempi** di spostamento, riduzione dei **costi** di trasporto e incremento del **welfare**.

2 PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI

A. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

B. Analisi dell'offerta di trasporto

C. Analisi degli spostamenti casa-lavoro

2.A ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO

- Inquadramento generale
- Risorse, servizi e dotazioni regionali

2.A Inquadramento generale

Si propone una rappresentazione cartografica della localizzazione della sede, oggetto di PSCL, dell'Ente Regione Puglia e un dettaglio degli orari di apertura:

Via Giovanni Gentile, 52
Bari (CAP 70126)

Orario di apertura
Lunedì – Venerdì: 07:00 – 20:00;



2.A Risorse, servizi e dotazioni regionali

La sede dispone di un ampio **parcheggio dedicato** che offre spazi di sosta per le autovetture, i motocicli e le biciclette dei dipendenti.

Tra i servizi si segnala che la **comunicazione interna avviene** mediante l'utilizzo di **email istituzionali e piattaforma intranet (NoiPA).** È disponibile un punto ristoro, mentre risultano assenti spogliatoi e docce.

DISPONIBILITÀ PRESSO LA SEDE	
P **PARCHEGGI sede di lavoro**	731 – AUTO TRADIZIONALI 15 – MOTOCICLI TRADIZIONALI 50 – BICICLETTE TRADIZIONALI 15 - CARPOOLING
INCENTIVI sede di lavoro	Non sono previsti contributi

RISORSE REGIONALI A DISPOSIZIONE	
EMAIL istituzionale	SI
RISORSE UMANE impiegate per il Mobility Management	12

2.B ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Sevizi sharing
- Conclusioni

2.B Analisi dell’offerta di trasporto

L'analisi **dell'offerta di trasporto** permette di esaminare le varie modalità di accesso alle sede di Regione Puglia di Lungomare Nazario Sauro, considerando i mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro.

Seguendo le Linee Guida del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, si svolge un’analisi dell'offerta di trasporto per comprendere la situazione complessiva delle infrastrutture e dei servizi disponibili per i dipendenti durante i loro tragitti.

Successivamente, si analizzeranno i seguenti aspetti:

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto Pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Servizi sharing

Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale delle singole modalità di spostamento per definire i relativi livelli di accessibilità, quindi, le eventuali criticità rilevate.



2.B Trasporto privato

La tabella seguente illustra le principali arterie stradali, la presenza di eventuali ZTL e la situazione del traffico nei dintorni della sede oggetto di PSCL.

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
VIA GIOVANNI GENTILE	Due carreggiate: una corsia per senso di marcia fino all'incrocio con Via Cirillo; sulla carreggiata laterale una corsia
VIA GIOVANNI DI CAGNO ABBRESCIA	Una carreggiata dotata di due corsie a senso inverso
TANGENZIALE DI BARI	Due carreggiate Due corsie per senso di marcia
VIA GIUSEPPE PREZZOLINI / VIA NATALE LOIACONO	Una carreggiate dotata di una corsia per ciascun senso di marcia
VIA CALDAROLA	Tre carreggiate: la centrale con una corsia per senso di marcia, le laterali con una corsia marcia

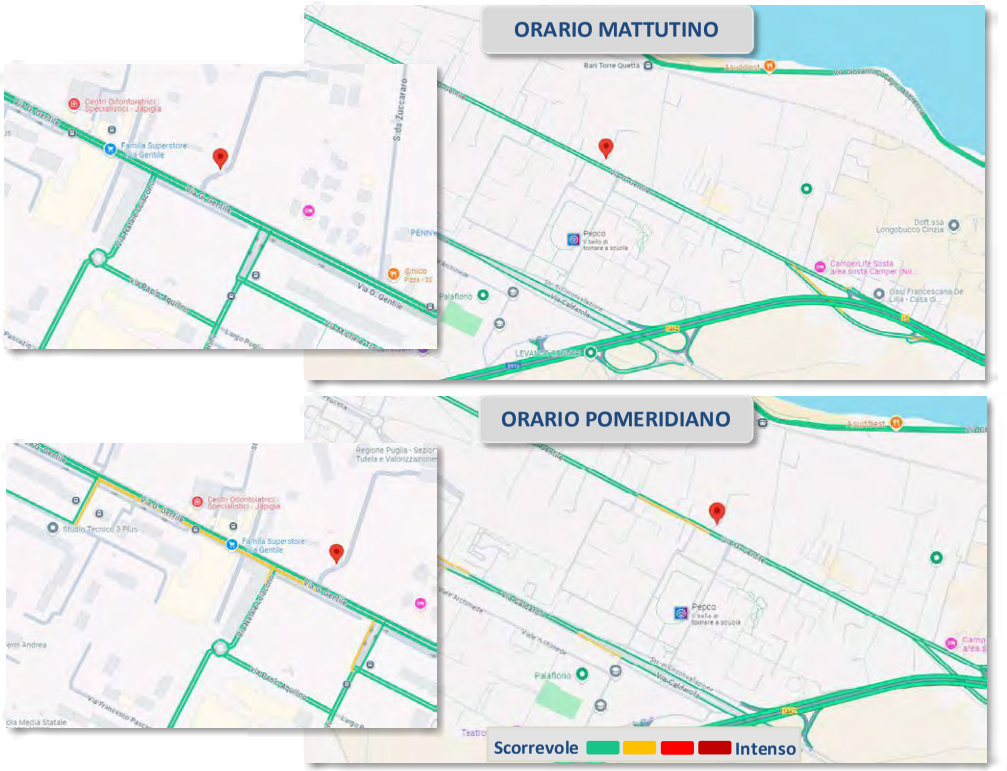


2.B Trasporto privato

SITUAZIONE DEL TRAFFICO: Il livello di traffico risulta essere complessivamente scorrevole sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane.

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
VIA GIOVANNI GENTILE*	Manto stradale in **buono stato** con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**
VIA GIOVANNI DI CAGNO ABBRESCIA	Manto stradale in **discreto stato** con ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **pessimo stato**
TANGENZIALE DI BARI	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale e orizzontale in **buono stato**
VIA G. PREZZOLINI / VIA N. LOIACONO	Manto stradale in **cattivo stato** con ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **pessimo stato**
VIA CALDAROLA	Manto stradale in ottimo stato Segnaletica verticale e orizzontale in **ottimo stato**

*Alla data della rilevazione (maggio 2024) risultavano in corso dei lavori lungo la carreggiata.



2.B Aree di sosta

Rispetto ai requisiti di accessibilità in termini di aree di sosta, lungo Via Giovanni Gentile (*), risultano presenti su entrambi i lati della carreggiata laterale numerosi parcheggi pubblici gratuiti. Ulteriori parcheggi gratuiti si trovano lungo Via Paolo Aquilino, presso Largo Puglia, in Via Arturo Toscanini e lungo Via Michele Troisi (*).

La sede dispone di **un'ampia area di sosta e di un parcheggio coperto interrato**, entrambi riservati al personale che opera negli uffici regionali, oltre a un parcheggio di recente costruzione, dedicato ai visitatori.

Si segnala la presenza di **colonnine adibite alla ricarica di veicoli elettrici** in Via Paolo Aquilino **(280 m)**, presso Via Arturo Toscanini, 14 **(500 m)** e su via Gentile n° 180 **(400 m).**

Pertanto si può affermare che la sede gode di un'**ottima accessibilità** dal punto di vista delle aree di sosta per veicoli privati, in virtù della presenza del parcheggio dedicato e delle numerose aree di parcheggio gratuite.



*Parcheggi gratuiti, Via Michele Troisi



colonnine di ricarica elettrica

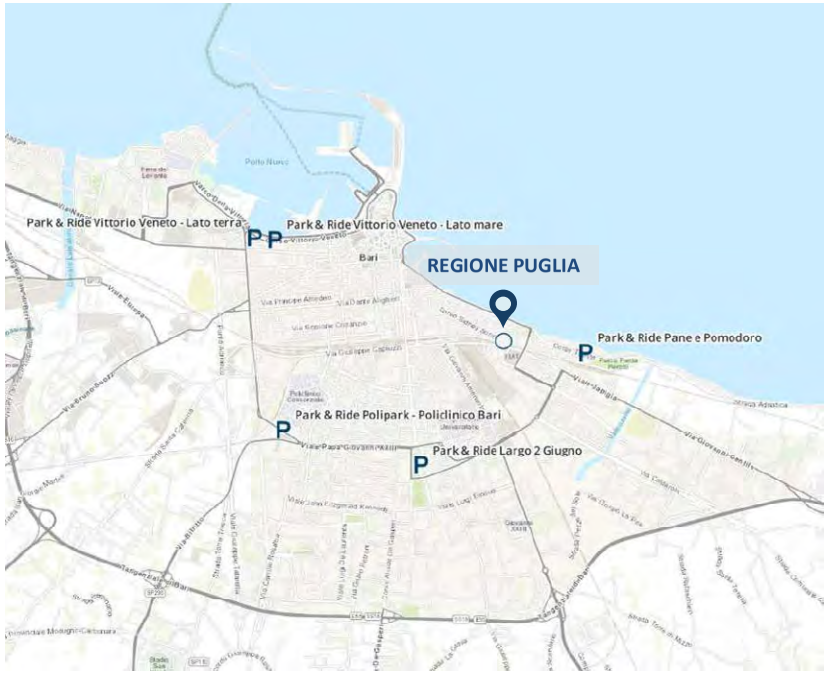
2.B Aree di sosta

È stato effettuato anche un **focus** specifico relativo alle aree di sosta **''PARK & RIDE''** presenti sul territorio di Bari. Come emerge dalla mappa, sono presenti **cinque aree di sosta**, dislocate in diversi punti della città.

Il servizio di **''PARK & RIDE''** prevede la sosta del proprio veicolo all'interno del parcheggio e, **pagando il biglietto giornaliero** dal costo di 1€, è possibile **usufruire di un servizio navetta** in direzione del centro città. Oltre al biglietto giornaliero, sono disponibili anche **abbonamenti settimanali e mensi**li (rispettivamente dal costo di 5€ e 15€).

Le aree di sosta risultano aperte dal **Lunedì al Sabato**, dalle **05:30 alle 23:00** e le navette passano a frequenze diverse in base agli orari:

- dalle ore **05:30 alle ore 07:10**, un bus ogni 20 minuti;
- dalle ore **07:10 alle ore 21:00**, un bus ogni 10 minuti;
- dalle ore **21:00 alle ore 22:00**, un bus ogni 15 minuti;
- dalle ore **22:00 alle ore 23:00**, un bus ogni 30 minuti;

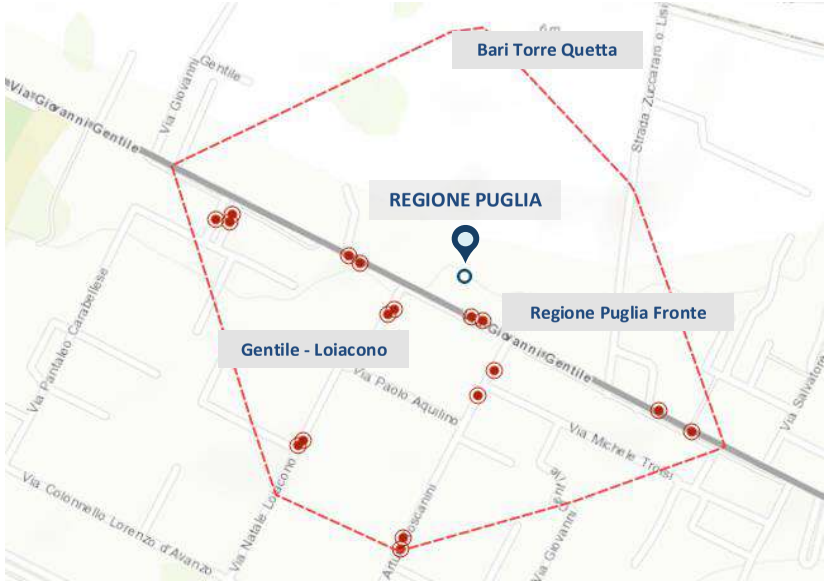


2.B Trasporto pubblico

L'analisi del trasporto pubblico locale per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.

FERMATA	PENSILINA	DISTANZA*	LINEA	FREQUENZA
BARI TORRE QUETTA	SI	200 m	Linee ferroviarie regionali	60 minuti
BARI PARCO SUD	SI	1,9 km	Linee ferroviarie regionali Linee ferroviarie regionali	Corse giornaliere 60 minuti
REGIONE PUGLIA FRONTE	SI	90 m	Linee bus 02, 02/, 10, 12/, 23 Linea bus 09	28 minuti 50 minuti
GENTILE - LOIACONO	NO	240 m	Linee bus 12/, CPJ Linea bus 09	29 minuti 50 minuti

* entro 500 m = molto attrattivo oltre 500 m = poco attrattivo



LEGENDA	
●	Fermate Bus
– – –	Buffer

**L'area del buffer è stata generata considerando una distanza di 500 metri percorribili a piedi, partendo dalla sede di lavoro*

2.B Trasporto pubblico

La sede risulta essere discretamente servita dal trasporto pubblico locale, vista la presenza di diverse linee ad una distanza attrattiva dalla sede, ma la frequenza media risulta essere bassa.
Si riporta che la sede dispone di un passaggio pedonale diretto con la stazione di Bari Torre Quetta, che consente agli utilizzatori del treno di raggiungere.

Di seguito si riporta il dettaglio delle linee del TPL:



Le principali linee su ferro sono garantite da:

- Linea ferroviaria R: Bari Parco Sud – Foggia
- Linea ferroviaria R: Bari Parco Sud – Lecce
- Linea ferroviaria: Fasano – Barletta
- Linea ferroviaria: Lecce – Bari Centrale



Le principali linee su gomma sono garantite da:

- Linea bus 02: Piscine Comunali – C.S. Polivalente
- Linea bus 02/: Piscine Comunali – Conenna Cap.
- Linea bus 09: Policlinico – C.S. Polivalente (A)
- Linea bus 10: Parco Domingo – C.S. Polivalente (A)
- Linea bus 12/: Bari Centrale (A) – Fenicia Cap.
- Linea bus 23: Parco Domingo – C.S. Polivalente

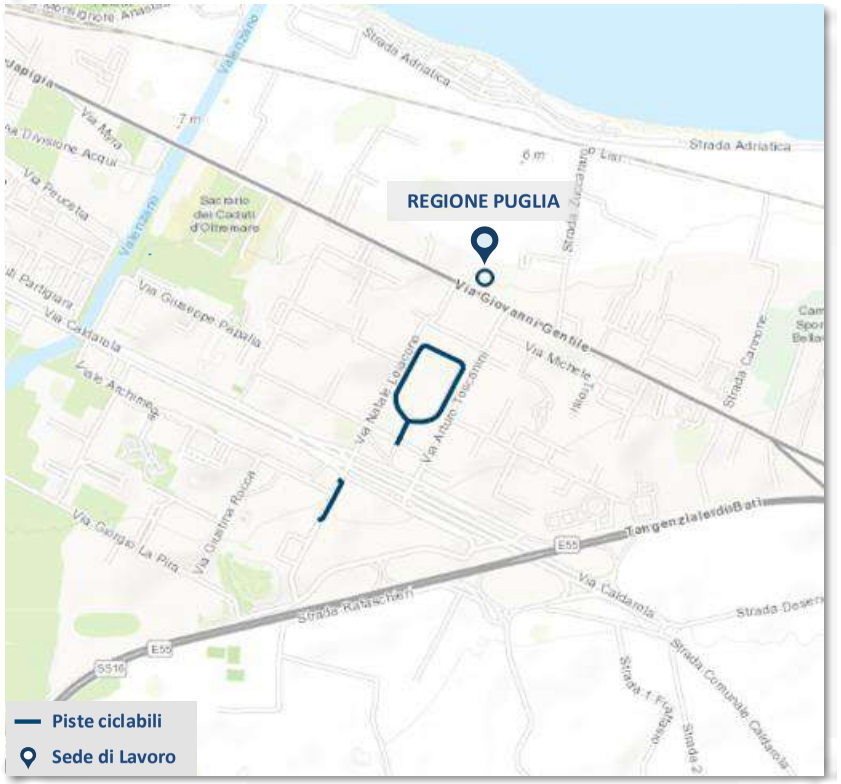
2.B Modalità ciclabile

Nei pressi della sede, sono presenti le piste ciclabili light su via Gentile e su viale Japigia; inoltre è presente una pista in sede propria su Via Caldarola.

La sede di Via Gentile è anche direttamente accessibile dalla pista ciclabile di Torre Quetta che scorre lungo il litorale, a poca distanza dal mare, attraverso il sottopassaggio pedonale della Ferrovia.

Sono stati avviati i lavori del progetto "COSTA SUD" che implementeranno la pista ciclabile fino al centro di Bari.

Vi è la presenza di un ulteriore percorso ciclabile a 4 km dalla sede, che da Via Giuseppe Fanelli prosegue su Viale Giuseppe Di Vittorio e si estende successivamente lungo Viale della Repubblica e Viale dell'Unità d'Italia, fino a raggiungere il centro di Bari e la stazione di Bari Centrale.



2.B Modalità pedonale

L’analisi della modalità pedonale della sede della Regione Puglia consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.

L'ingresso è situato in Via Giovanni Gentile, 52*, dove risultano essere presenti marciapiedi o sedi pedonali lungo entrambi i lati della carreggiata. Davanti all’ingresso della sede è presente un breve tratto di marciapiede.

Lungo Via Giovanni Gentile, sono presenti **attraversamenti pedonali,** che risultano poco visibili sia dai pedoni che dagli utilizzatori dell’auto privata**. Tuttavia gli attraversamenti pedonali sono provvisti di regolamentazione semaforica, questo permette il transito sicuro da parte dei pedoni. Lungo la via sono presenti impianti di illuminazione, che potrebbero facilitare l'uso pedonale soprattutto durante i mesi invernali.

Nel complesso, si può concludere che la sede è adeguatamente servita da infrastrutture pedonali nei suoi dintorni.



** Via Giovanni Gentile*



*** Via Giovanni Gentile incrocio con Via Arturo Toscanini*

2.B Servizi sharing

Un indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la copertura dei servizi sharing per il raggiungimento della sede.

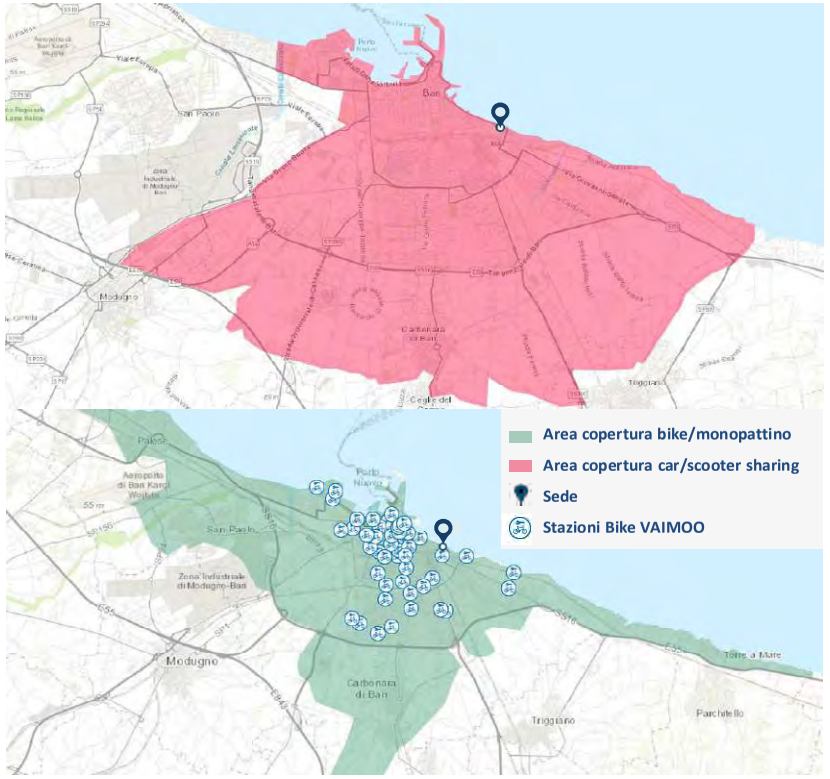
Come emerge dalla mappa, la sede Regione Puglia in Via Gentile rientra nell'area di copertura dei servizi sharing presenti sul territorio di Bari, rendendo quindi possibile l'utilizzo di tali mezzi per compiere lo spostamento casa-lavoro.

CAR SHARING:

SCOOTER SHARING

MONOPATTINO SHARING

BIKE SHARING



2.B Servizi sharing

L'app ''M.U.V.T'' (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino.

Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing.

La Regione Puglia, inoltre, ha avviato la sperimentazione del progetto "Maas4Puglia" che prevede un incentivo economico rivolto a tutti i cittadini e quindi anche ai dipendenti, per sensibilizzare all'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).

MUVT
Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica



2.B Conclusioni

In sintesi, la sede della Regione Puglia, situata in **via Giovanni Gentile**, offre un livello di accessibilità **discreto** grazie alla presenza di **aree di sosta nelle vicinanze (oltre al parcheggio riservato a dipendenti e utenti esterni)**, di **fermate del trasporto pubblico attrattive** rispetto alla sede e di **infrastrutture pedonali adeguate**. Inoltre, sono presenti **numerosi vettori di sharing** nell'area d'interesse. Tuttavia, si rilevano alcune **criticità** riguardo la **frequenza media** delle linee del **TPL urbano**, alquanto **bassa**.

INFRASTRUTTURA	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Traffico scorrevole	Manto stradale in condizioni non ottimali (comunque in rifacimento)	
AREE DI SOSTA	Presenza di un parcheggio riservato ai dipendenti; presenti colonnine di ricarica elettrica in prossimità della sede	Presenti colonnine nel parcheggio dell'Ente, ma non disponibili per i dipendenti in quanto riservate solo per auto istituzionali	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Fermate attrattive rispetto alla sede	Frequenza molto bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	Presenti: pista in sede presente su Via Caldarola; pista light a una corsia su viale Japigia	-	
MODALITÀ PEDONALE	Presenza di infrastrutture pedonali; buona illuminazione lungo i marciapiedi in prossimità della sede	Ridotta visibilità degli attraversamenti pedonali	
SERVIZI SHARING	Presenza di tutti i servizi di sharing	-	

***Da 1 a 3 critico; da 4 a 6 discreto; da 7 a 9 buono.**

2.C

ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

- Analisi del campione
- Analisi della domanda di trasporto
- Confronto tra gli anni

2.C Analisi del campione

Il presente **PSCL** è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese ad orientare gli **spostamenti casa-lavoro** del personale dipendente verso soluzioni di **mobilità sostenibile**.

La survey, condotta per la sede della Regione Puglia in via Giovanni Gentile, ha avuto l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

- **Tasso di partecipazione alla survey**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto**
- **Orario lavorativo e presenza media in sede**
- **Attività lavorativa**
- **Localizzazione dei dipendenti**

La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



2.C Analisi del campione

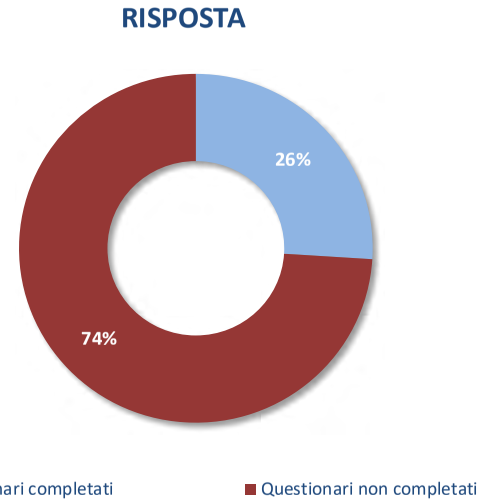
Tasso di partecipazione alla survey

Il questionario per la sede di **via Giovanni Gentile** è stato completato da **244 dipendenti**, che corrispondono a circa il **26%** dell'intera popolazione della sede. Il **numero totale** di dipendenti risulta essere pari a **941 (Regione Puglia+ ASSET).**

QUESTIONARI COMPLETATI
244

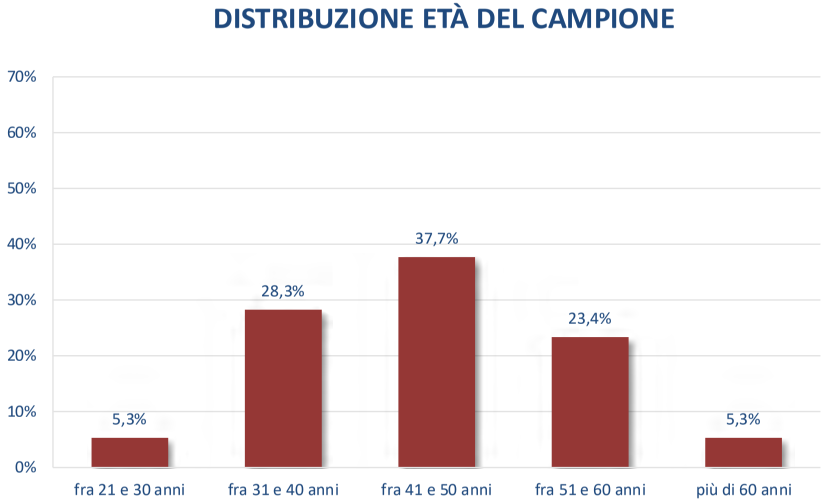
QUESTIONARI NON COMPLETATI
603

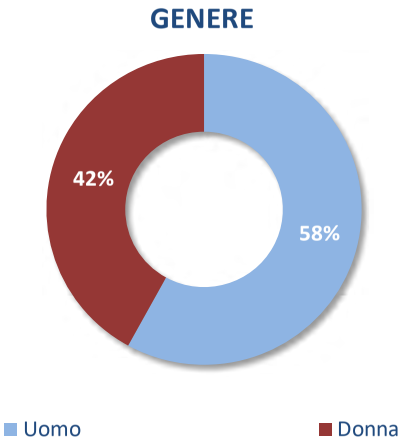
N. TOTALE DIPENDENTI
941



2.C Analisi del campione
Anagrafica

Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti. L'indagine ha evidenziato che buona parte del campione ha un'età compresa **tra 41 e 50 anni** (circa il **38%**), seguito da coloro che hanno un'età **compresa tra 31 e 40 anni** (circa il **28%**) e quelli con età compresa tra **51 e 60 anni** (circa il **23%** del campione).
Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione per genere dei partecipanti alla survey.

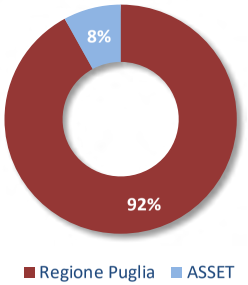




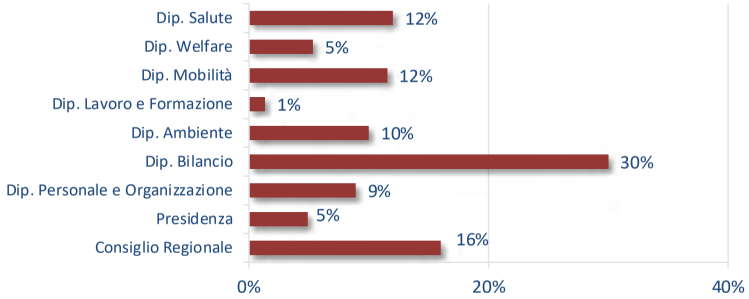
2.C Analisi del campione
Attività Lavorativa

Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto alla **tipologia di contratto**. Rispetto alla tipologia di contratto, una larga maggioranza del campione, circa il **97%**, presenta un **contratto a tempo indeterminato,** mentre il **restante 3%** risulta **assunto a tempo determinato.**
A seguire, vengono rappresentati le agenzie e gli enti di appartenenza dei rispondenti alla survey.
A tal proposito, il **92%** circa del campione dichiara di appartenere all'ente **Regione Puglia.**
Per quanto riguarda i d**ipartimenti,** il **30%** dichiara di appartenere al **Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture.** A seguire il **16%** appartiene al **Consiglio Regionale. Stessa quota** per coloro i quali **appartengono al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.**

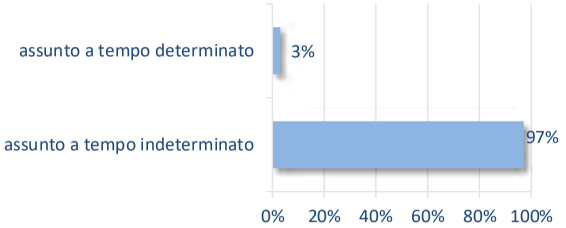
ENTE DI APPARTENENZA



DIPARTIMENTO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7909

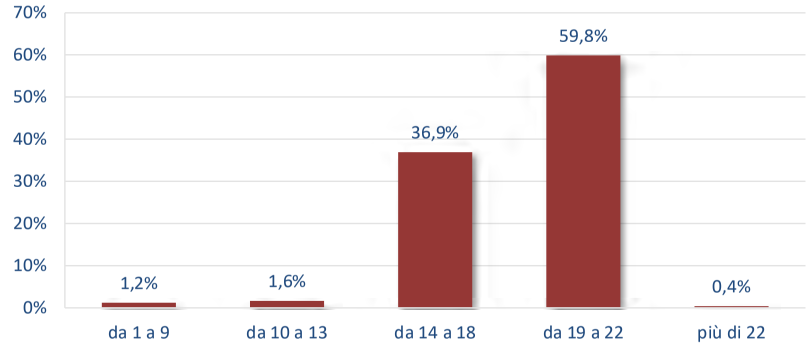
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

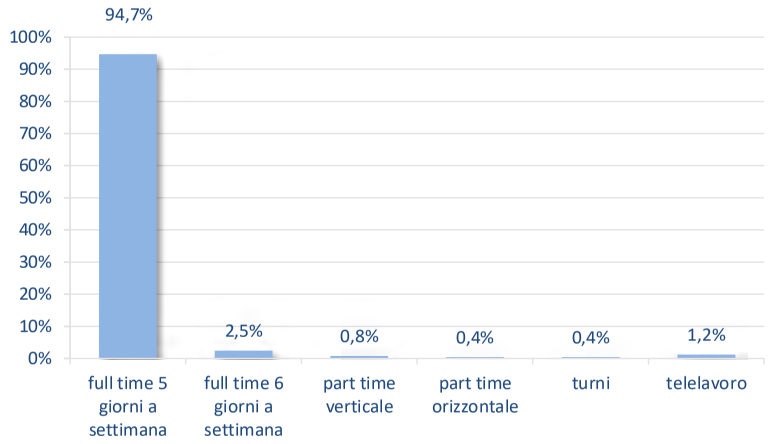
Con riferimento alla **presenza media mensile in sede**, circa il **60%** si reca in ufficio **tra i 19 e i 22 giorni al mese**, mentre circa il **37%** effettua attività lavorativa in **presenza da 14 a 18 giorni mensili.** A seguire, circa **il 2,8%** lavora in **presenza da 1 a 13 giorni al mese.**

Il grafico in basso riporta l'**articolazione dell'orario lavorativo**. Emerge che la quasi totalità dei rispondenti dichiara di godere di un'articolazione **full time 5 giorni a settimana** (circa il **95%**). A seguire, circa il **2,5%** possiede un **contratto di lavoro full time 6 giorni a settimana** e **l'1,2%** dichiara di utilizzare il **telelavoro**.

PRESENZA MEDIA MENSILE IN SEDE



ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO

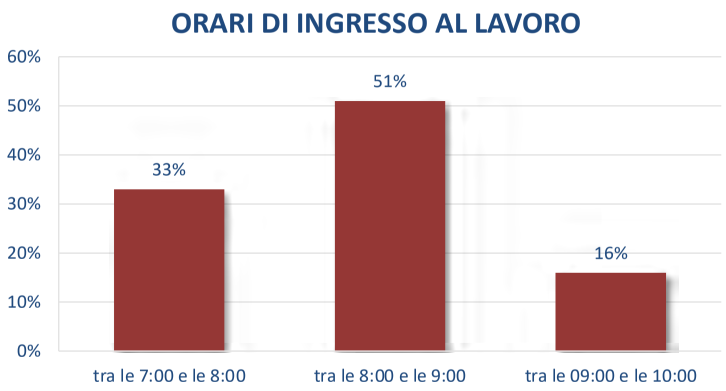


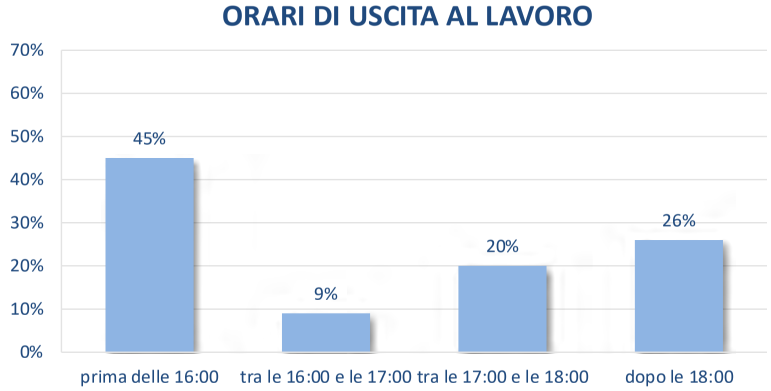
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

Gli **orari di ingresso** e **uscita** dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti in relazione ai livelli di traffico e alla frequenza dei mezzi pubblici durante gli orari di punta. Dall'analisi dei risultati emerge che circa il **51%** entra a lavoro **tra le 8:00 e le 9:00**. A seguire, circa il **33%** dichiara un'entrata **tra le 7:00** e le **8:00**, mentre il restante **16%** fa ingresso **tra le 9:00 e le 10:00**.

Rispetto agli orari di uscita dal lavoro, una buona parte del campione, circa il **45%**, dichiara di uscire dal luogo di lavoro **prima delle 16:00**. Segue circa il **20%** esce da lavoro **tra le 17:00 e le 18:00.** Infine, circa il **26%** che indica di uscire dal lavoro **dopo le 18:00**.





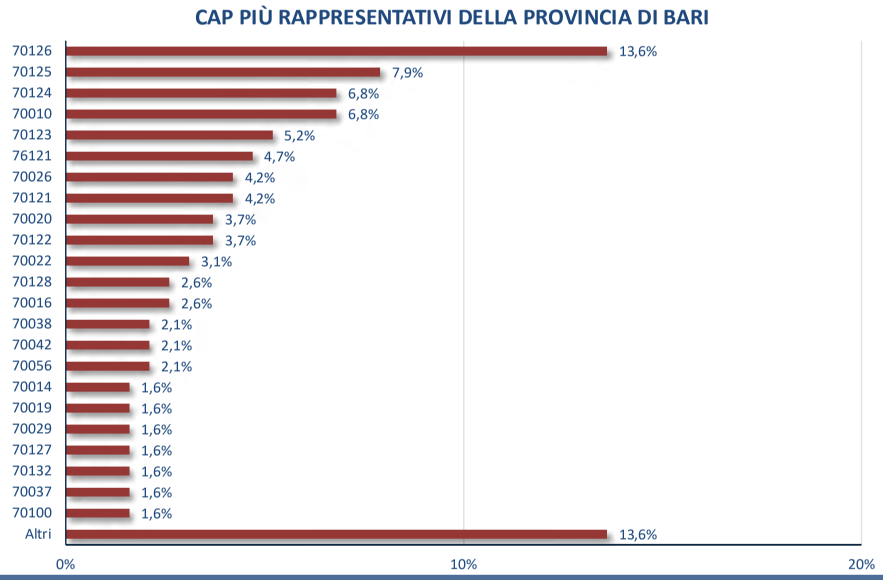
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7911

2.C Analisi del campione
Localizzazione dei dipendenti

Nella tabelle in basso, sono rappresentati i valori percentuali dei **Comuni** in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati. In particolare, circa il **38%** dei dipendenti di questa sede, risiede nel Comune di **Bari**. Nel grafico accanto viene rappresentato un focus relativo ai **CAP** più popolosi in cui i dipendenti hanno dichiarato di risiedere; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento Casa – Lavoro. Pertanto, come mostrato nel grafico, i **CAP** più rappresentativi della provenienza dei dipendenti sono il **70126, 70125 e 70124**, nei quali è localizzato oltre il **28%** del campione

%	COMUNI
38,1%	Bari
3,7%	Barletta
3,3%	Modugno
2,9%	Lecce
2,5%	Altamura
2,1%	Noicattaro
1,6%	Mola di Bari
1,6%	Terlizzi
1,6%	Molfetta
1,6%	Bisceglie
1,2%	Cassano delle Murge
1,2%	Santeramo In Colle

%	COMUNI
1,2%	Conversano
1,2%	Triggiano
1,2%	Trani
1,2%	Casamassima
1,2%	Adelfia
1,2%	Ruvo di Puglia
0,8%	Putignano
0,8%	Gioia del Colle
0,8%	Corato
0,8%	Monopoli
0,8%	Bitonto
0,8%	Cellamare

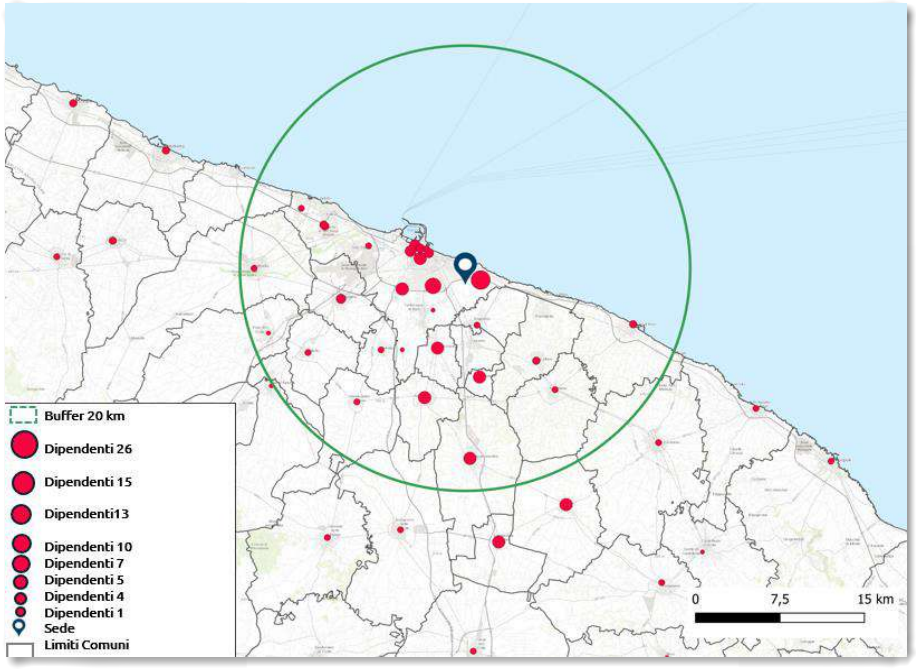


2.C Analisi del campione
Localizzazione dei dipendenti

Nella seguente sezione vengono analizzate le localizzazioni dei dipendenti, rappresentando su mappa le origini dei loro spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (**heatmap**) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio.

Si rileva che circa il **51%** dei rispondenti della sede di **Bari (via Giovanni Gentile)** si colloca ad una distanza **superiore a 20 km**.



2.C Analisi della domanda di trasporto

In questa sezione si analizzeranno le **scelte** dei **dipendenti** per individuare le loro **abitudini** di **spostamento**.

L'**analisi** della **domanda** è stata condotta adottando il seguente **schema**:

- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Livello di soddisfazione del mezzo;
- Distanza casa-lavoro;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale.

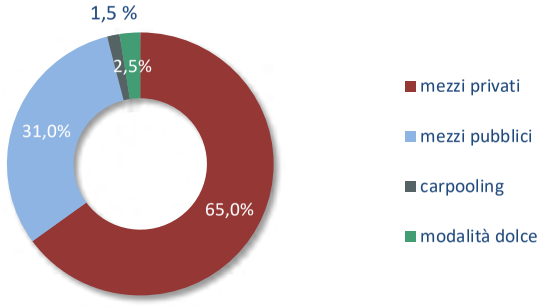
Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.



2.C Analisi del campione
Ripartizione modale

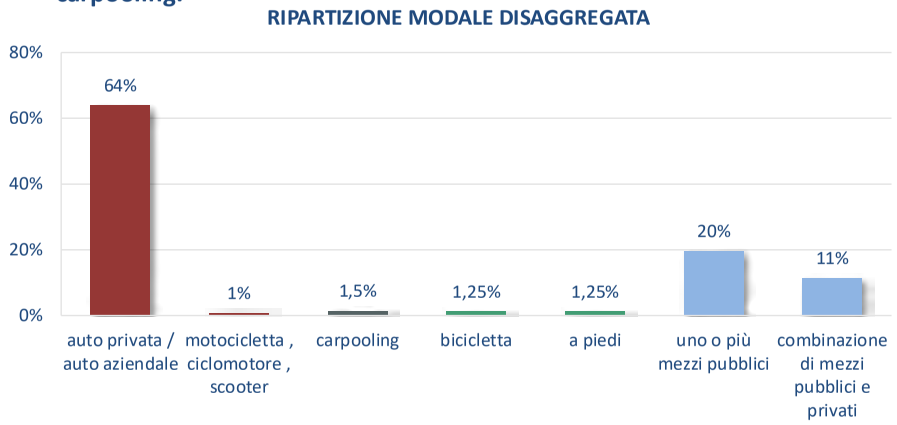
Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

- **MEZZI** PRIVATI: auto privata/istituzionale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **MEZZI PUBBLICI**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **MODALITÀ DOLCE**: a piedi, bicicletta, monopattino;
- **CARPOOLING:** auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).



La **ripartizione modale** evidenzia una larga preferenza per l'utilizzo dei **mezzi privati,** con circa il **65%** delle preferenze.

Il grafico sottostante fornisce un focus rispetto alla **ripartizione modale** disaggregata. L'utilizzo di uno o più mezzi pubblici si attesta al **20%;** a seguire l'**11%** dei dipendenti si reca a lavoro utilizzando la di mezzi pubblici e privati**.** Infine, il **2,5%** del campione dichiara di compiere il tragitto casa-lavoro a piedi e in biciletta, mentre solo **l'1%** fa uso del **carpooling.**

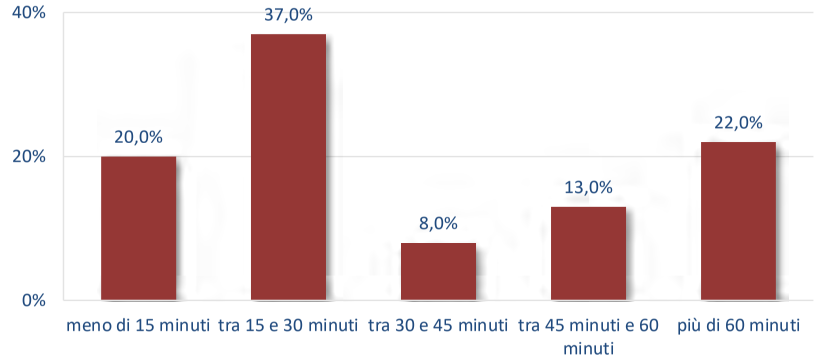


2.C Analisi della domanda di trasporto

Tempi di spostamento

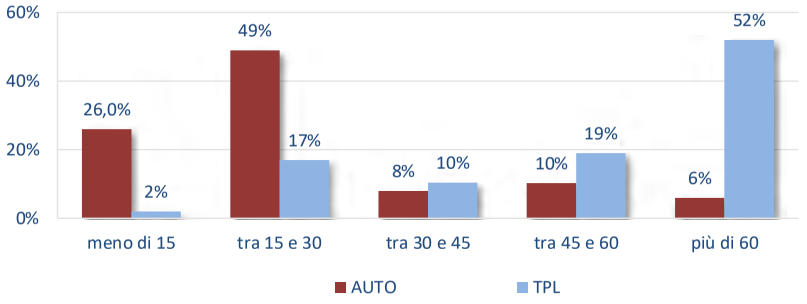
Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per compiere gli spostamenti casa - lavoro, il grafico in basso presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti. A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **57% (37%+20%)** del campione impiega un tempo **inferiore a 30 minuti** per recarsi in sede. A seguire, circa il **35% (22%+13%)** del campione impiega **più di 45 minuti** ad effettuare il tragitto casa-lavoro.

TEMPI DI SPOSTAMENTO (MINUTI)



Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il **mezzo privato** e con il **mezzo pubblico**, si può notare come il **75%** degli utilizzatori dei mezzi privati **impieghi meno di 30 minuti**, mentre solamente il **19%** degli **utilizzatori del TPL** impiegano **lo stesso tempo** per compiere lo **stesso tragitto.**

CONFRONTO TEMPI AUTO – TPL (MINUTI)



TEMPO MEDIO AUTO 31 MIN

TEMPO MEDIO TPL 72 MIN

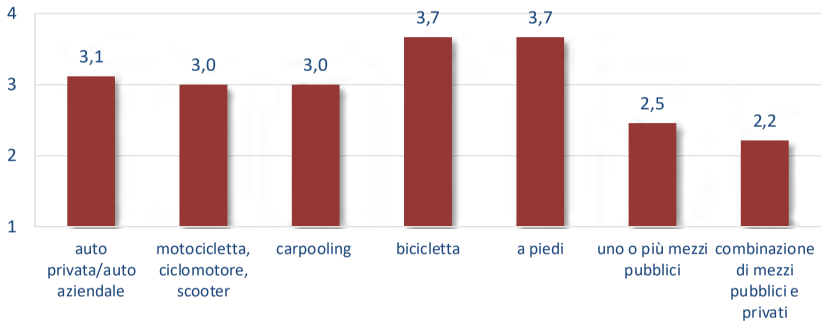
2.C Analisi della domanda di trasporto

Livello di soddisfazione del mezzo utilizzato

Si è chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro. Come si evince dal grafico, i dipendenti attribuiscono un livello di soddisfazione maggiore alla **modalità ciclabile e** all'utilizzo della **modalità pedonale** (entrambi con il punteggio di **3,7 su 4**). **L'indice di gradimento minore** è espresso rispetto all'uso della **combinazione combinazione mezzo pubblico e privato**, con un punteggio pari a 2,2 su 4.

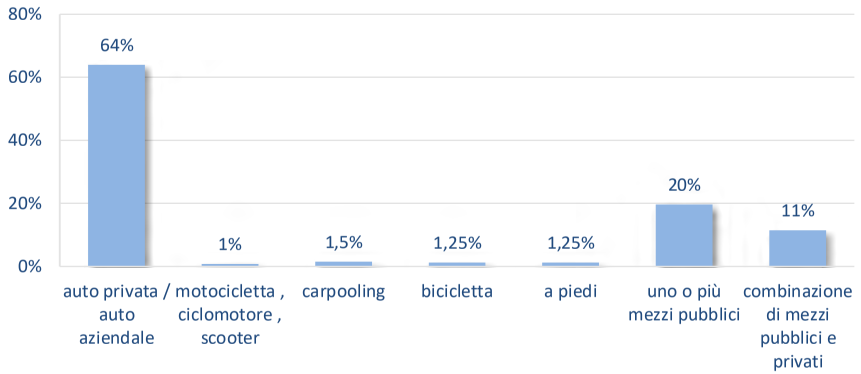
In basso è presente il grafico già analizzato precedentemente della ripartizione modale, in modo da mostrare la percentuale di dipendenti che esprime il livello di soddisfazione al mezzo utilizzato. Come si può notare, nonostante il livello di soddisfazione molto elevato (**3,7 su 4**), la **quota di utilizzatori della modalità ciclabile e della modalità pedonale** risulta essere alquanto esigua (**2,5% =1,25%+1,25%**).

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL MEZZO*



* 1 = per nulla soddisfatto 2 = poco soddisfatto 3 = soddisfatto 4 = molto soddisfatto

RIPARTIZIONE MODALE DISAGGREGATA



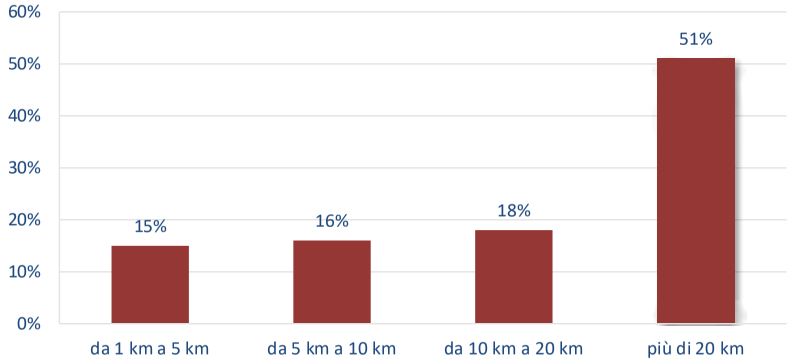
2.C Analisi della domanda di trasporto

Distanza casa - lavoro

In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge come circa il **51%** dei dipendenti percorra **più di 20 km** per raggiungere la sede.

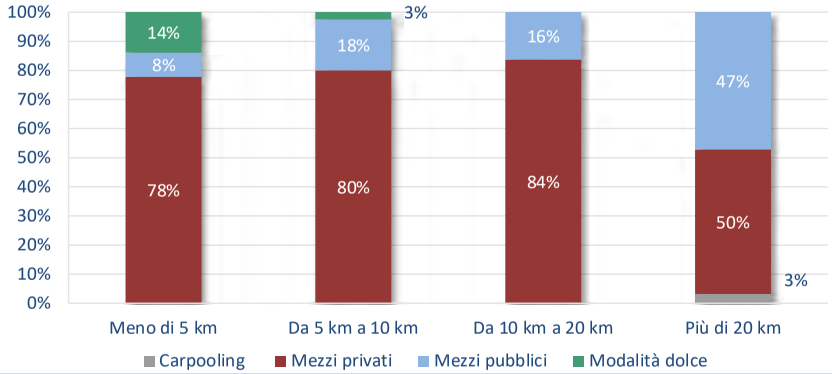
A seguire, circa il **31% (15%+16%)** del campione compie un tragitto **inferiore ai 10 km** per raggiungere la sede.

DISTANZA CASA - LAVORO



Nel grafico in basso è rappresentata la **ripartizione modale** all'interno delle **classi di distanza**, come si può notare, il **78%** di coloro che risultano domiciliati entro **5 km dalla sede** utilizza I **mezzi privati** per raggiungere la sede. **Medesima situazione** nelle fasce comprese **tra 5 e 10 km** e **10 e 20 km**, con una percentuale di **utilizzatori dei mezzi privati** pari rispettivamente **all'80%** e **all'84%**. Viceversa, nella fascia «**più di 20 km**», si rileva una quota di **utilizzatori dei mezzi pubblici** pari al **47%**

RIPARTIZIONE MODALE NELLE CLASSI DI DISTANZA



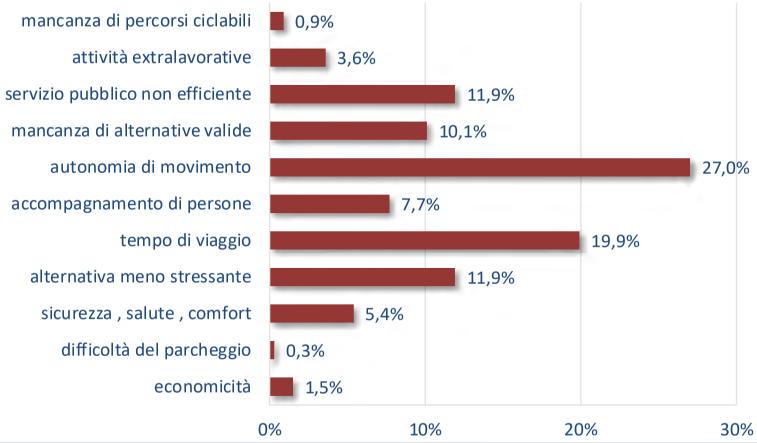
2.C Analisi della domanda di trasporto

Motivazione scelta mezzo di trasporto

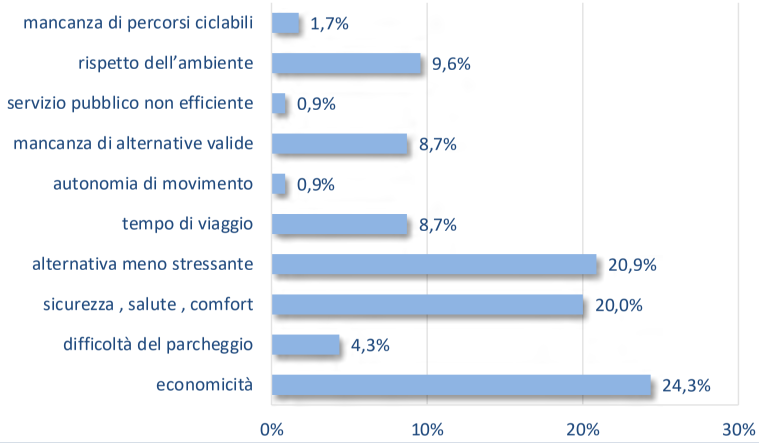
La motivazione nella scelta di uno specifico mezzo di trasporto è utile per capire quali sono i fattori che spingono i dipendenti a preferire l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro. Dal grafico sottostante emerge che l'auto viene utilizzata per una **maggiore autonomia di movimento** e **per vantaggi in termini di tempi di percorrenza.**

Viceversa, la motivazione relativa alla scelta del TPL permette di comprendere cosa spinge i dipendenti a preferire tali mezzi di trasporto. Una **buona parte del campione, circa il 45,2%,** riconduce la scelta del trasporto pubblico locale al **fattore economico** (**24,3%**) e **all'alternativa meno stressante** rispetto alle altre modalità di trasporto (circa il **20,9%)**

MOTIVAZIONE SCELTA AUTO



MOTIVAZIONE SCELTA TPL



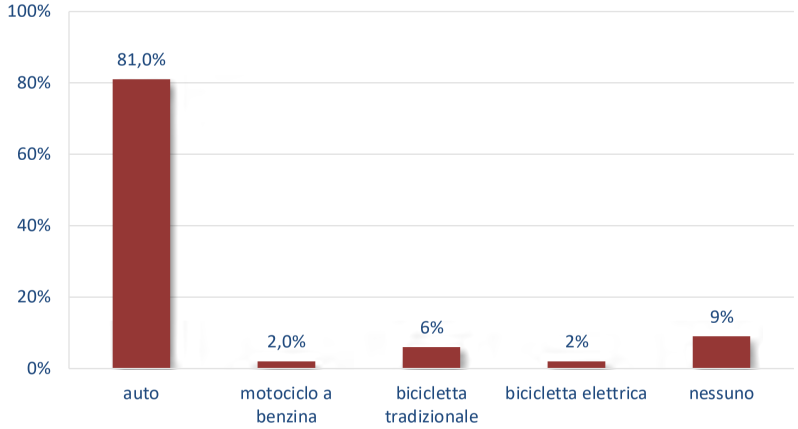
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7919

2.C Analisi della domanda di trasporto

Mezzo e abbonamento a disposizione

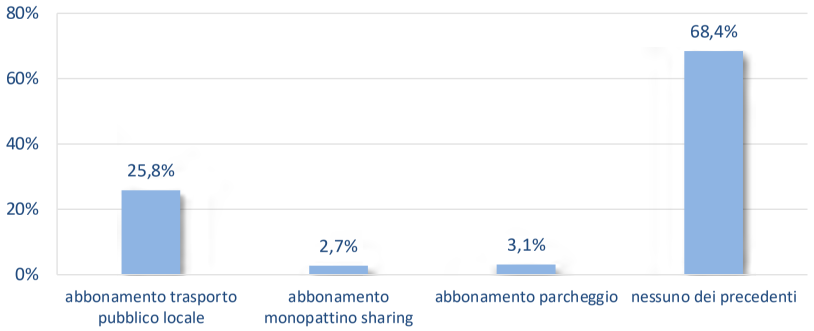
L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti. Dal grafico sottostante emerge che circa l'**81%** dei dipendenti dispone di un'**automobile**, mentre la **bicicletta tradizionale o la bici elettrica/monopattino** è nella disponibilità di circa l'**8%** dei lavoratori. Infine il **9%** dei rispondenti dichiara di **non possedere nessun mezzo**.

MEZZO A DISPOSIZIONE



La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale. La maggior parte dei dipendenti (circa il **68,4%)** dichiara di **non avere a disposizione nessun abbonamento**. Circa il **25,8%** dei rispondenti dichiara di **possedere un abbonamento al trasporto pubblico locale,** il **3,1%** possiede un abbonamento al parcheggio e infine il **2,7%** un abbonamento ai servizi sharing.

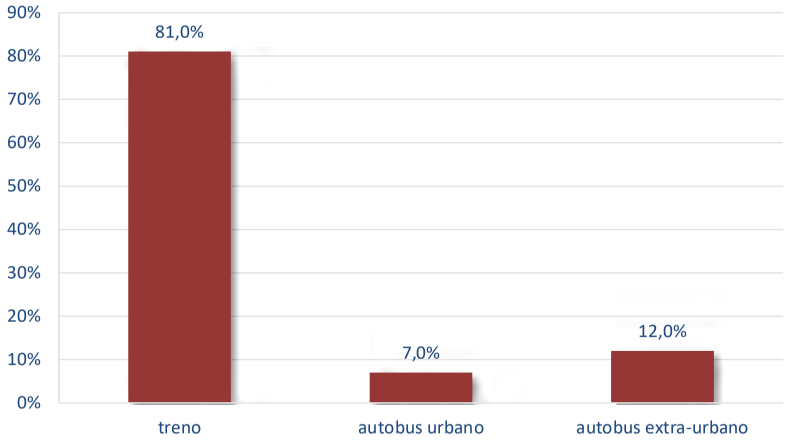
DISPONIBILITÀ DI ABBONAMENTI AI SERVIZI DI TRASPORTO



2.C Analisi della domanda di trasporto
Trasporto pubblico

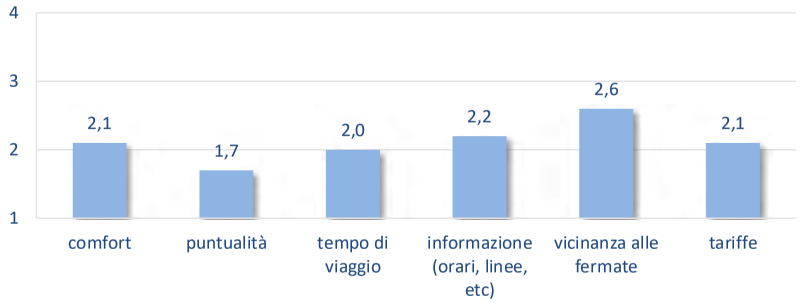
Con riferimento ai mezzi pubblici utilizzati, dal grafico adiacente emerge che il **treno** è il servizio di trasporto pubblico più utilizzato (con l'**81%** delle preferenze). Il restante **19%** dei rispondenti dichiara di usufruire dell'**autobus extra-urbano o dell'autobus urbano** per recarsi sul luogo di lavoro.

MEZZI PUBBLICI UTILIZZATI



Nel grafico sottostante viene mostrato il giudizio attribuito ai diversi aspetti relativi al **trasporto pubblico locale**.
In una **scala da 1 a 4** sono stati assegnati, dai dipendenti che hanno risposto al questionario, dei punteggi e si nota come gli aspetti più apprezzati risultano essere quelli legati alla **vicinanza delle fermate e alle informazioni su orari e linee,** rispettivamente con un punteggio **di 2,6 su 4 e di 2,2 su 4.** Il **giudizio più basso** è invece **assegnato** alla **puntualità** (con punteggio di **1,7 su 4**).

GIUDIZIO TPL*



*** 1=pessimo 2= sufficiente 3=discreto 4=ottimo**

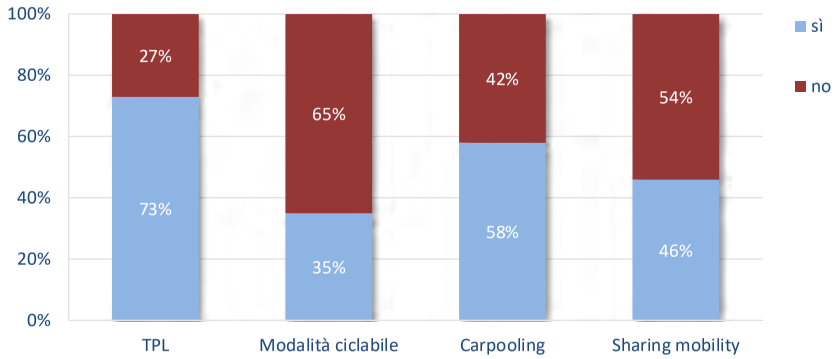
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7921

2.C Analisi della domanda di trasporto

Propensione al cambiamento

Di fianco è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili. Il dato relativo alle propensioni, combinato alla analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione 'Parte progettuale'.

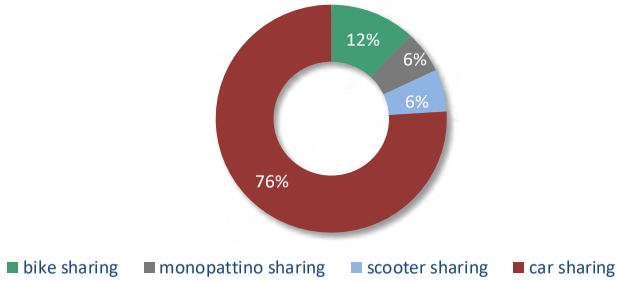
PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO



I dipendenti mostrano una larga propensione verso l'uso del **TPL, con il 73% delle preferenze.** A seguire, si rileva **un'ottima propensione** verso l'utilizzo del **carpooling**, pari a circa il **58%** del campione. Infine, la propensione verso **l'utilizzo dei servizi sharing** e verso la **ciclabile** presentano una quota pari rispettivamente al **46%** e al **35%.**

Tra i **mezzi sharing** che i propensi utilizzerebbero, il **car sharing** risulta essere la soluzione maggiormente preferita (circa il **76%** delle preferenze). A seguire, il **bike sharing** ottiene il **12%** delle preferenze.

PROPENSIONE MEZZO SHARING



2.C Confronto tra gli anni

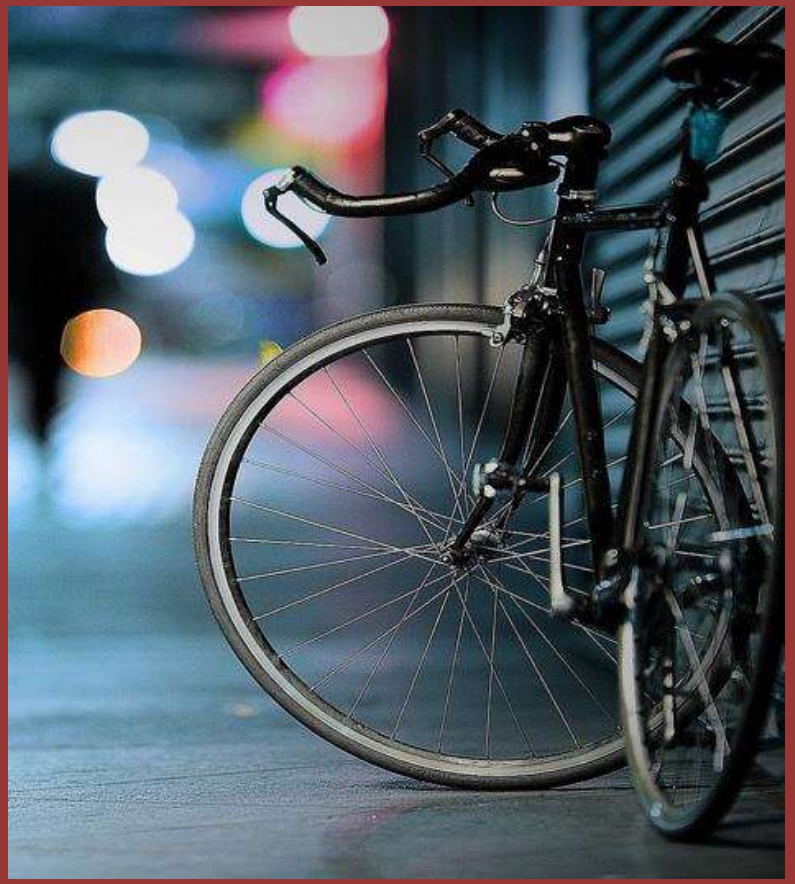
In questa sezione verranno analizzate le variabili ritenute fondamentali per la redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

In particolare, si esamineranno **rispondenza, ripartizione modale e propensione al cambiamento**.

Queste variabili saranno monitorate e analizzate lungo un arco temporale che va dal 2023 al 2024.

L'obiettivo è osservare e interpretare le tendenze e le variazioni che si manifestano nel corso del tempo.

Questo approccio ci permetterà di identificare eventuali cambiamenti nelle abitudini di spostamento dei dipendenti, comprendere l'efficacia delle politiche adottate e apportare eventuali aggiustamenti per migliorare ulteriormente il PSCL.

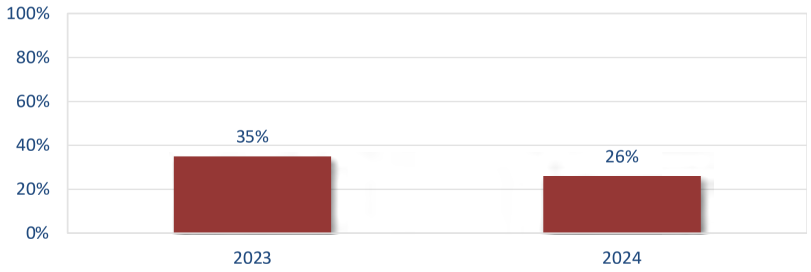


2.C Confronto tra gli anni

Rispondenza e ripartizione modale

In questa sezione si analizza la percentuale di rispondenza e della ripartizione modale nel corso degli anni. Si osserva che la percentuale di rispondenza è diminuita del **09%** tra il **2023 e il 2024** (dal **35% al 26**%).

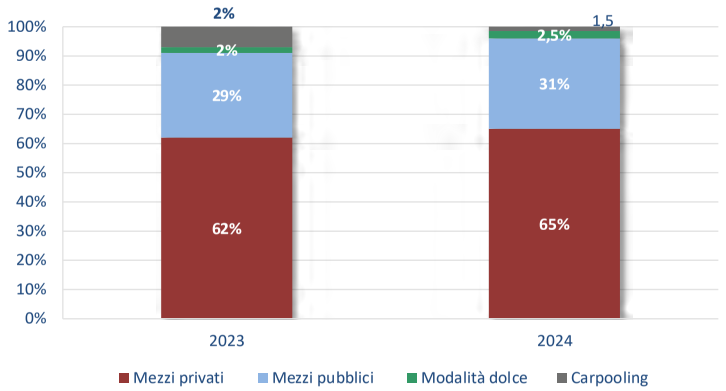
RISPONDENZA



	2023	2024
N° totale dei dipendenti	847	941
Questionari completati	294	244
Rispondenza	35%	26%

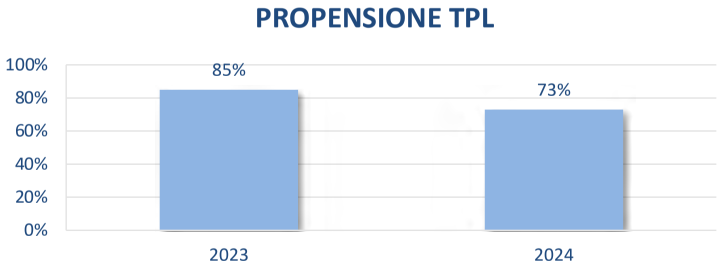
Per quanto riguarda la ripartizione modale, si registra un lieve incremento nell'utilizzo dei **mezzi privati,** dal **62%** al **65%. Anche nel caso dei mezzi pubblici si riscontra un lieve aumento, pari al 2% (dal 29% al 31%).** Una **diminuzione** sostanziosa si riscontra nell'uso della **modalità carpooling, dal 7% all'1,5%.** Infine, per la **modalità dolce** si rileva un lieve **incremento,** pari allo **0,5%.**

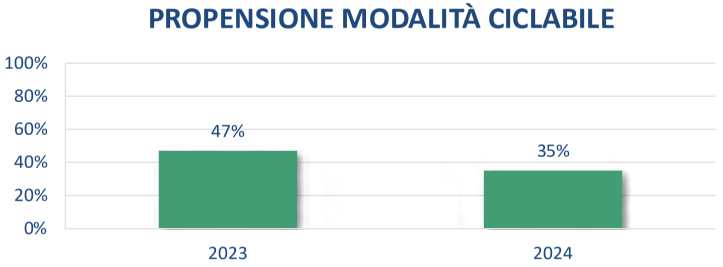
RIPARTIZIONE MODALE

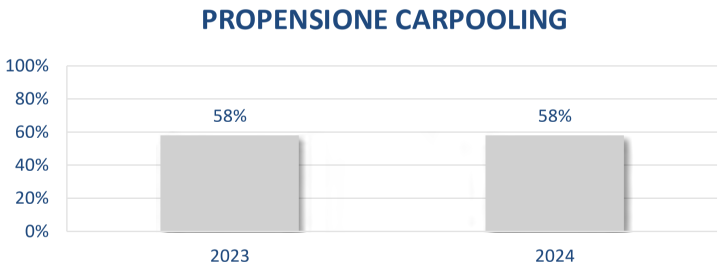


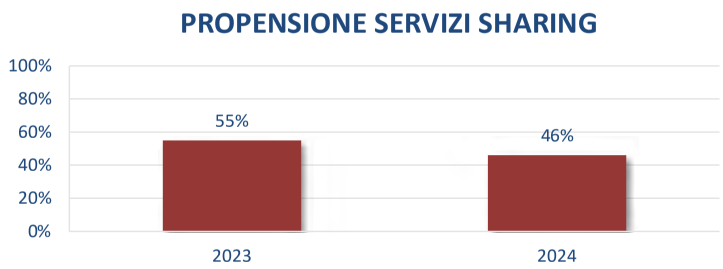
2.C Confronto tra gli anni
Propensione al cambiamento

Le inclinazioni e preferenze dei dipendenti riguardo alle modalità di spostamento permettono di comprendere meglio le loro abitudini di viaggio.
In linea generale, si rileva un netto **decremento,** tra il 2023 e il 2024**, nelle propensioni** al cambiamento modale. A partire dall'uso del TPL, con una diminuzione del **16%** (dall'**89% al 73%),** passando verso l'uso della **modalità ciclabile, con un decremento del 12% (dal 47% al 35%)** e infine l'uso dei **servizi sharing** (con un decremento del **9%**: da **55%** a **46%**). Per quanto riguarda il **carpooling**, la propensione è rimasta invariata (pari al **58%).**









3 CONSEGUENZE DELLE SCELTE DI MOBILITÀ

- Metodologia di calcolo «DISTANCE-BASED METHOD»
- Alimentazione e cilindrata auto
- Calcolo delle emissioni inquinanti
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2 equivalente

3 Metodologia di calcolo «Distance-based method»

Per poter stimare la quantità di inquinanti rilasciati in atmosfera a causa degli Spostamenti sistematici Casa-Lavoro (Cat. 7 – Scope 3) è stato utilizzato il ***Distance-based method*** fornito dal GHG Protocol*.
Gli step utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2eq** sono i seguenti:

1 **Sommatoria della distanza totale percorsa dai dipendenti per ciascuna tipologia di veicolo:**

$$\textit{Distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo}\ (\textit{veicolo} - \textit{km o passeggero} - \textit{km}) = \sum (\textit{distanza giornaliera Casa} - \textit{Lavoro solo andata}\ (\textit{km}) \times 2 \times \textit{numero dei giorni lavorativi annuali})$$

2 **Sommatoria della tipologia dei veicoli al fine di determinare le emissioni totali:**

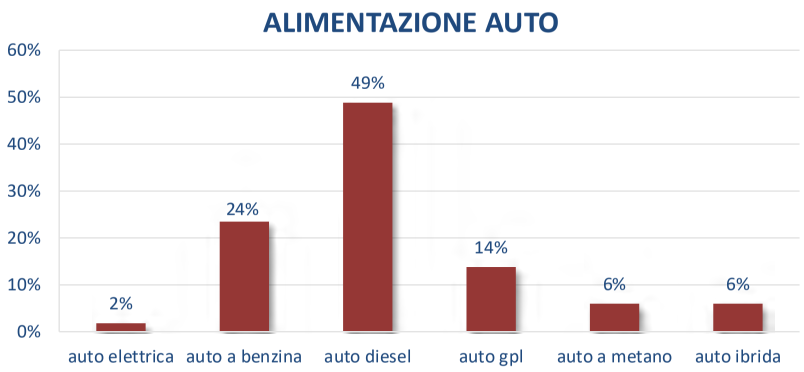
$$\textit{kg}\ CO_2e\ \textit{derivanti dallo Spostamento Casa} - \textit{Lavoro} = \sum [\textit{distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo}\ (\textit{veicolo} - \textit{km o passeggero} - \textit{km}) \times \textit{fattore emissivo specifico del veicolo}\ (\textit{kg}\ CO_2e\ /\textit{veicolo} - \textit{km o kg}\ CO_2e\ /\textit{passeggero} - \textit{km})]$$

I fattori di emissione forniti dal DEFRA permettono agli Enti di calcolare le emissioni di gas serra per le diverse attività istituzionali. Per questo motivo quando si fa riferimento ai fattori DEFRA, si può parlare di fattori di conversione poiché sono presentati come prodotto fra i fattori di emissione ed i coefficienti GWP (Global Warming Potential), necessari a convertire i quantitativi di gas a effetto serra (ad esempio $\boldsymbol{CO2}$, $\boldsymbol{N2O}$,$\boldsymbol{CH4}$) in quantitativi di $\boldsymbol{CO2}$ equivalente ($\boldsymbol{CO2}$eq), unità di misura della Carbon Footprint.

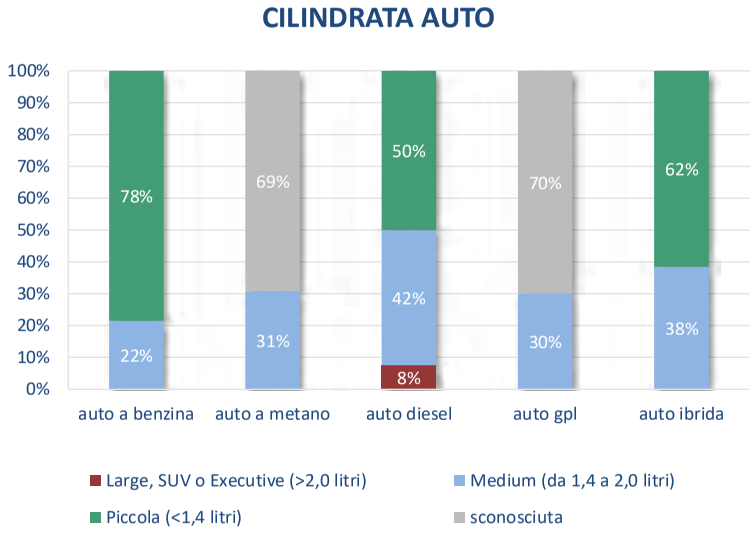
** https://ghgprotocol.org/scope-3-calculation-guidance-2
**La CO2eq rappresenta un'unità di misura necessaria per esprimere in modo uniforme l'impatto climatico dei diversi gas serra. Nella slide successiva verrà fornita un'analisi della misura.

3 Alimentazione e cilindrata auto

La metodologia evidenziata nella slide precedente prende in considerazione l'alimentazione e la cilindrata del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro. Il dato sull'alimentazione dell'auto fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo. Dal grafico sottostante emerge che circa il **49%** degli utilizzatori dell'auto privata utilizza **auto diesel**, mentre il **24%** utilizza **auto a benzina. Il 14%** del campione, invece, utilizza **auto a gpl.**



Mettendo in relazione all'alimentazione delle auto con la cilindrata, si rileva che la **maggior parte delle auto a benzina (circa il 78%)** sono di **cilindrata piccola (<1,4 litri**). A seguire, le **auto diesel** sono per **il 50%** di **cilindrata media (da 1,4 a 2,0 litri),** mentre le **auto gpl** sono per il **62%** di **cilindrata piccola.**



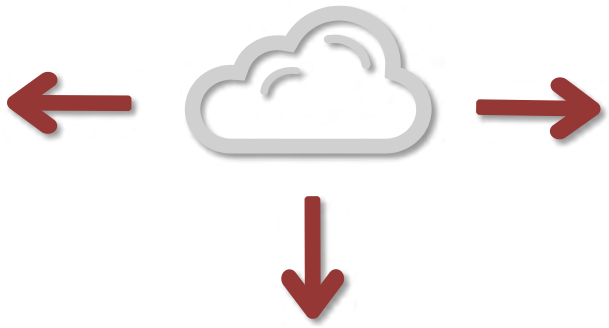
3 Calcolo delle emissioni inquinanti

Applicando la metodologia di calcolo presentata nella slide precedente, è stato stimato l'ammontare delle **emissioni** dei tre gas climalteranti principali (CO_2, CH_4 e N_2O), dovuto allo **spostamento** sistematico Casa-Lavoro.

In basso sono riportati i valori, in ton/anno, dei tre gas serra sopracitati, necessari per il calcolo della CO_2eq . Questi valori sono stati riparametrati sull'intera popolazione regionale della sede considerata, tenendo conto anche dello smart working.

CO2 1.202,120 t/anno

Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale.
Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.



N2O 0,035 t/anno

Il protossido di azoto viene prodotto durante la combustione dei carburanti fossili nei motori dei veicoli. Le emissioni di N2O possono essere ridotte attraverso l'uso di tecnologie più pulite nei veicoli e attraverso la gestione delle emissioni dai sistemi di scarico.

CH4 0,054 t/anno

Le emissioni di metano derivano dalla combustione incompleta del carburante, specialmente nei veicoli a motore alimentati da benzina o diesel.

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2

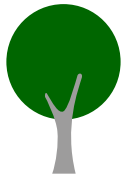
In questa sezione viene effettuato un focus sull'analisi delle emissioni di anidride carbonica e sulla distanza media, calcolata in relazione alle distanze effettivamente percorse dai dipendenti con il mezzo indicato nella survey.

È stato calcolato un valore di CO_2 pari a circa **1.202,120** tonnellate all'anno.

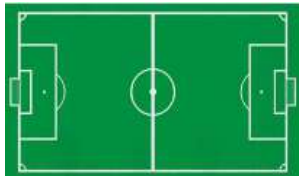
EMISSIONI CO_2 t/anno	DISTANZA km (solo andata per dipendente)
1.202,120	39,8

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente. Per compensare la CO2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa **297 ha**, equivalenti a circa **425 campi da calcio**.



297
ETTARI DI BOSCO



425
CAMPI DI CALCIO

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2 equivalente

Di seguito si riporta il valore della CO_2eq ottenuta dal prodotto dei quantitativi dei gas serra, precedentemente analizzati, per i rispettivi GWP, come mostra la formula in basso.

I ***Global Warming Potential*** (GWP) sono forniti dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), nel *Fifth Assessment Report* (AR5)*, al fine di esprimere l'effetto del riscaldamento di una determinata quantità di un gas serra in un intervallo di tempo definito (in genere 20, 100 o 500 anni), in relazione ad uno stesso quantitativo di CO_2.

Nella tabella sottostante sono riportati i coefficienti GWP dei gas CO2, N2O, CH4.
Si evince che il valore della CO2eq, relativa alla Categoria 7 – Scope 3, ammonta a circa **1.212.899,22 kg all'anno**.

$$CO_{2eq} = (CO_2 * 1) + (CH_4 * 28) + (N_2O * 265)$$

EMISSIONI	Valori GWP (a 100 anni)	Valore inquinante kg/anno
Anidride carbonica - CO_2	1	1.202.120
Metano - CH_4	28	53,580
Protossido di azoto - N_2O	265	35,016
ANIDRIDE CARBONICA EQUIVALENTE	1.212.899,22 kg/anno	

*https://www.ipcc.ch/assessment-report/ar5/

4 PARTE PROGETTUALE

- Carpooling
- Sharing mobility
- Miglioramento Trasporto Pubblico Locale
- Agevolazione economica per il TPL
- Miglioramento Ciclabile
- Monitoraggio – Activities
- Premialità riscattate – Activities
- Lavoro agile (smart working)
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

4 Parte Progettuale

All'interno di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), sono considerate diverse strategie volte a promuovere comportamenti responsabili e a guidare i dipendenti verso modalità di trasporto più sostenibili, riducendo così il traffico nelle aree urbane.

L'identificazione delle strategie da adottare dipende dai risultati delle indagini condotte, le quali evidenziano i fattori che influenzano la volontà dei dipendenti di cambiare le proprie abitudini di spostamento verso opzioni più sostenibili.

Di seguito sono riportate alcune esemplificazioni di misure, tra cui quelle incluse nel PSCL, organizzate per asse di intervento:

1. **DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA**
2. **FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO**
3. **FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE E /O LA MICROMOBILITÀ**
4. **RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ TRADIZIONALE**



4 Parte Progettuale

Tale Capitolo analizza gli **scenari di mobilità sostenibile** in conformità con le "*Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)*" del 03 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale.

Le misure di mobilità di seguito presentate rappresentano uno studio di fattibilità al fine di ridurre il tasso di utilizzo dei veicoli privati e migliorare l'impronta ecologica dell'azienda.

Dall'analisi dell'offerta di trasporto è emerso che l'accessibilità alla sede di **via Giovanni Gentile** risulta essere **discreta**. A seguire, dall'analisi della domanda di trasporto è emersa una **quota di utilizzatori dei mezzi privati** pari al **65%** del campione, mentre i fruitori dei **mezzi pubblici** rappresentano il **31%** del campione. Si rileva, inoltre, un'ottima percentuale di **abbonamenti al trasporto pubblico locale**, pari al **26%** del campione.

Considerando la buona propensione verso l'uso della **sharing mobility** (circa il **46%** del campione) e al presenza di numerosi vettori di sharing nell'area d'interesse, si propone un intervento legato alla **stipula di convenzioni** con aziende di **sharing mobility**.

Una misura favore della mobilità sostenibile risulta essere quella legata al **trasporto pubblico**, tramite il **miglioramento delle frequenze delle linee su gomma**, con il coinvolgimento del Mobility Manager d'Area e dell'amministrazione locale.

Infine, considerando l'elevato utilizzo dell'auto privata, si consiglia il rilancio della misura di carpooling, che possa incentivare la condivisione del mezzo privato con i dipendenti interessati.

KPI	DESCRIZIONE
% carpooling	Indica la quota di dipendenti che ricorre al carpooling
% utilizzo$_{BICI}$	Indica la percentuale di utilizzatori della modalità ciclabile
% abbonati$_{SM}$	Indica la percentuale di utenti con abbonamento ai servizi di sharing mobility
% utilizzo$_{TPL}$	Indica la percentuale di utilizzatori del trasporto pubblico locale
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

4 Carpooling

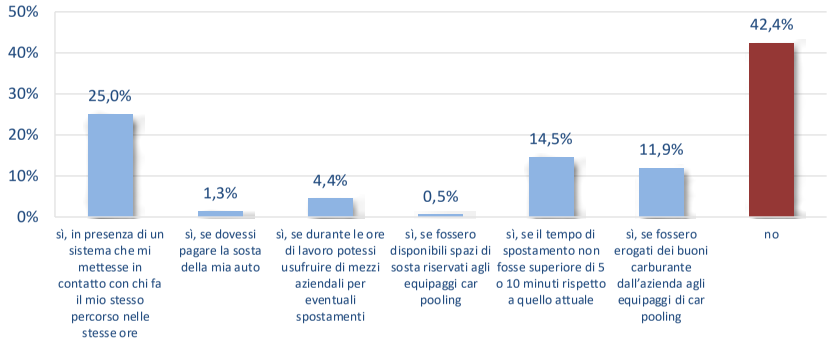
Il termine carpooling si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di ridurre i costi di spostamento. Altri vantaggi derivanti sono la riduzione degli impatti ambientali, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

Dal grafico adiacente la propensione all'utilizzo della modalità sopracitata risulta essere pari al **58%.**

Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il carpooling, Il 25% dei rispondenti alla survey dichiarano che utilizzerebbero tale soluzione **in presenza di un sistema che mette in contatto chi fa lo stesso percorso nelle stesse ore**. A seguire, il **14,5%** del campione preferirebbe il carpooling **se i tempi di spostamento non fossero superiori ai 5 o 10 minuti rispetto allo spostamento abituale**. Infine, circa il **12%** sceglierebbe il carpooling **nel caso fossero erogati dall'azienda buoni carburante per lo spostamento in carpooling**.

Infine, è stato chiesto ai dipendenti la disponibilità ad utilizzare un **sistema informatico per l'organizzazione dei carpooling** con gli altri colleghi propensi. Il **68%** del campione si dichiara favorevole all'uso di tale sistema.

PROPENSIONE AL CARPOOLING



Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Riduzione dei problemi di **parcheggio**

Diminuzione inquinamento atmosferico

Riduzione dei **costi** di trasporto

Riduzione congestione stradale

Incremento della **socializzazione** tra colleghi

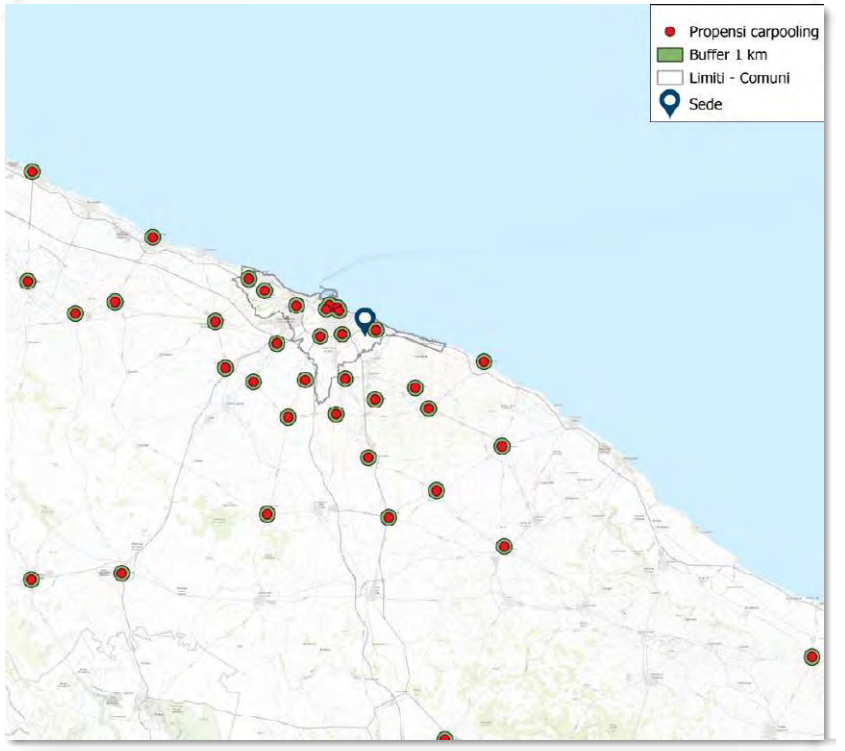
4 Carpooling
Fattibilità del sistema

La mappa adiacente rappresenta un buffer di **1 km** attorno a ciascun dipendente propenso al carpooling e che attualmente utilizza l'auto privata per recarsi a lavoro. Questo risulta utile per evidenziare la distanza tra un dipendente e l'altro e, di conseguenza, la formazione di diversi agglomerati.

Il buffer di **1 km** permette di visualizzare chiaramente le aree di densità abitativa dei dipendenti, facilitando l'analisi della distribuzione spaziale del personale.

Dalla mappa adiacente si evince che i **maggiori agglomerati** sono concentrati all'interno del comune di **Bari**. Questi raggruppamenti indicano zone in cui è possibile il carpooling tra i dipendenti.

Infatti, l'analisi della distribuzione dei dipendenti tramite questi buffer permette di identificare facilmente le aree a maggiore densità abitativa e può essere utile per pianificare un sistema di carpooling.



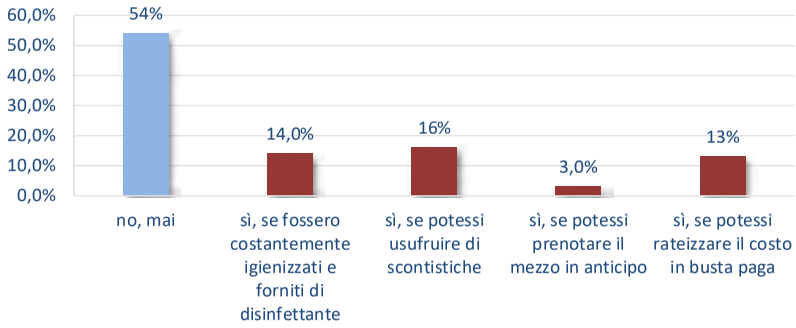
4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

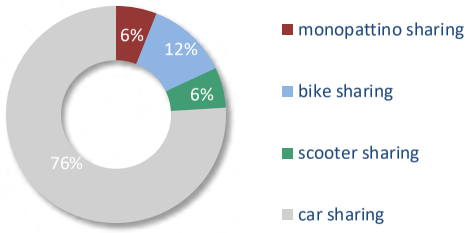
Analizzando il grafico sulla propensione alla Sharing Mobility, emerge che il **46%** dei rispondenti dichiara di essere propenso a uno spostamento con la modalità sharing. In particolare, il **16%** sarebbe disposto a un cambiamento, se si **potesse usufruire di scontistiche**, mentre il **14%** utilizzerebbe la sharing mobility se i veicoli fossero **costantemente igienizzati e forniti di disinfettante**. Infine, il **13%** sceglierebbe tale modalità **se fosse possibile prenotare in anticipo il mezzo.**

Per quanto riguarda il **servizio di sharing mobility** che i dipendenti preferirebbero utilizzare, circa il **76%** del campione sceglierebbe il **car sharing,** mentre il **12%** opterebbe per la soluzione del **bike sharing**. Infine, il **12%** circa utilizzerebbe o il **monopattino sharing (6%)** o lo **scooter sharing (6%).**

PROPENSIONE ALLA SHARING MOBILITY



PROPENSIONE MEZZI SHARING



4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione dell'utilizzo dei servizi sharing, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey dei dipendenti di **Bari – Via Gentile**, tale dato si attesta allo **8%.**

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEmi_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito della fruizione di servizi di sharing mobility, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{Emi_{inq}} = \frac{(\Delta \boldsymbol{km_{auto}} * \boldsymbol{Fe_{auto}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}} - \frac{(\boldsymbol{km_{sm}} * \boldsymbol{Fe_{sm}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}}$$

Dove:

- $\boldsymbol{Gs}$: è l'operatività dell'intervento proposto, ossia il numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce del servizio;
- Fe_{auto} : fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $\boldsymbol{grammi/km}$. Per quanto riguarda i fattori di emissione medi per gli inquinanti, sono stati scelti quelli pubblicati e resi disponibili dal DEFRA*, ossia:
  $\boldsymbol{CO_2 = 165,74\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{CH_4 = 0,0068\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{N_2O = 0,0037\ grammi/km}$
- Δkm_{auto} riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{km_{auto}} = \left(\frac{\boldsymbol{Ut}}{\boldsymbol{\delta}}\right) * \boldsymbol{L}$$

(dove Ut calcolato sull'intera popolazione aziendale)

In aggiunta, è necessario stimare le percorrenze con le autovetture condivise (km_{ms}), utilizzando la seguente formula:

$$\boldsymbol{km_{sm}} = \boldsymbol{Nol} * \boldsymbol{km_{nol}}$$

* *https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023*

4 Sharing mobility

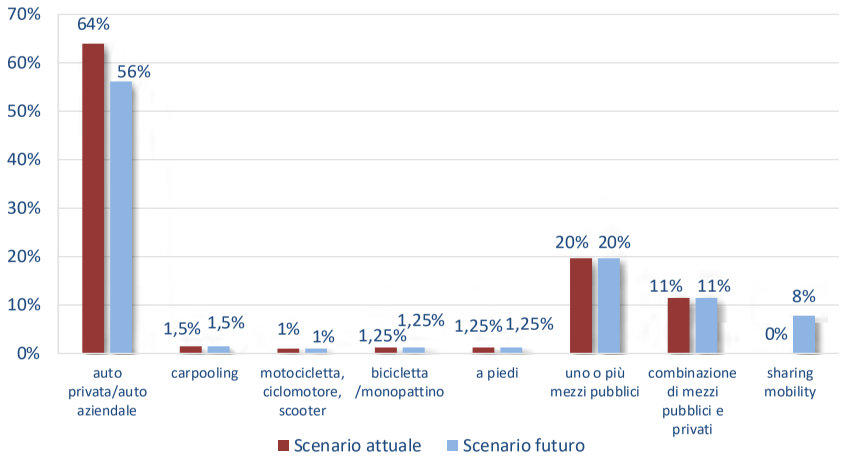
Agevolazione economica per la sharing mobility

Ipotizzando l'introduzione di agevolazioni all'acquisto di abbonamenti a servizi sharing, è stato possibile valutare l'eventuale variazione della ripartizione modale nello scenario futuro. Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey, le loro propensioni verso tale modalità, la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e la disponibilità di vettori sharing attivi sul territorio.

Dunque, è stata calcolata una possibile ripartizione modale nella quale la quota di dipendenti che usa l'auto privata diminuisce dal **64%** al **56%** a fronte di un aumento nell'uso dei mezzi sharing dell' **8%.** In particolare, si rileva uno **shift modale** verso l'uso del **car sharing di circa il 4%,** del **bike sharing** di circa il **3%** e del **monopattino sharing** dell'**1%.**

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica emessa** (circa **5.265 kg/anno in meno**), sia in termini di **metano** (circa **0,22 kg/anno in meno**). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a **0,12 kg/anno in meno).**

RIPARTIZIONE MODALE DOPO INTRODUZIONE DI AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI A SERVIZI SHARING



INDICATORI	VALORE ATTUALE (KG)	VALORE FUTURO (KG)	RIDUZIONE (KG)	VARIAZIONE %
CO_2	1.202.119,85	1.196.854,62	-5.265,23	-0,4%
CH_4	53,58	53,36	-0,22	- 0,4%
N_2O	35,02	34,90	-0,12	- 0,3%

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

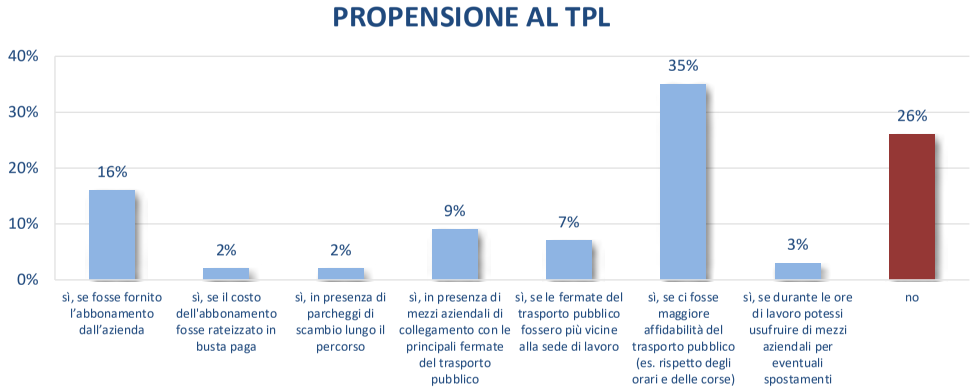


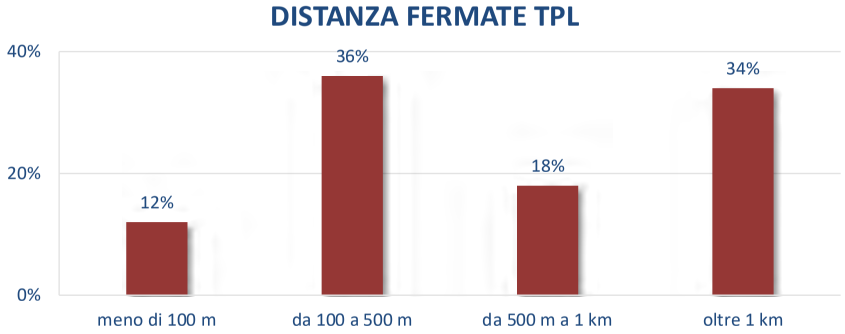
Il **Trasporto Pubblico Locale (TPL)** è l'insieme delle modalità di trasporto condivise in ambito cittadino, provinciale o regionale. Questo rientra tra le categorie e modalità di trasporto che consentono di attenuare l'impatto ambientale.

Rispetto alla situazione attuale relativa alla propensione espressa nei confronti del Trasporto Pubblico Locale (**73%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare un aumento nell'uso di tale modalità a favore della sede di **via Gentile (Bari)**, attraverso la seguente azione:

- confronto con la figura del Mobility Manager d'Area per il **potenziamento dell'accessibilità** ai servizi di trasporto pubblico, finalizzato ad assicurare un miglioramento della **frequenza** e della **puntualità del TPL**, tenendo conto delle **fasce orarie di ingresso e uscita** scelte dal maggior numero di dipendenti.

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale





Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il trasporto pubblico locale, il **35%** del campione dichiara che usufruirebbe di tale modalità se ci fosse **una maggiore affidabilità del trasporto pubblico locale (es. orari delle corse).** A seguire, il **16%** indica la **possibilità di poter usufruire di un abbonamento fornito dall'Ente**, mentre il **9%** sceglierebbe il TPL nel caso in cui **ci fossero mezzi regionali di collegamento con le principali fermate del TPL.**

Inoltre, è stato chiesto ai partecipanti alla survey la distanza media che percorrono per raggiungere la fermata TPL più vicina al proprio domicilio. Il **48%** del campione (**12%+36%**) può disporre di una fermata TPL ad una **distanza attrattiva (da 0 a 500 metri)** dalla propria abitazione, mentre il **34%** dichiara che la fermata più vicino al domicilio si colloca **oltre 1 km.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7941

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

Al fine di ottenere i migliori risultati in termini di efficientamento del trasporto pubblico locale, è necessario effettuare un'analisi incrociata tra gli orari di ingresso e di uscita maggiormente utilizzati dai dipendenti e la frequenza media delle linee che transitano in prossimità della fermata «**Regione Puglia/Fronte**», adiacente alla sede. In particolare, si effettuerà l'analisi sulle **linee 02/ e 23,** poiché collegano la sede alla stazione ferroviaria **di Bari Torre Quetta.**

Tenendo conto delle **fasce orarie di ingresso e di uscita dalla sede** maggiormente utilizzate, ossia tra le **8:00 e le 9:00 (51%** degli ingressi mattutini) e prima delle **16:00** (**45%** delle uscite pomeridiane), per **per la linea 02/** si denota una **frequenza media di 25 minuti, nella fascia oraria mattutina, e 30 minuti nella fascia oraria pomeridiana.** Per **la linea 23 si rilevano 18 minuti di frequenza media mattutina e 24 minuti per la fascia pomeridiana (prima delle 16).**

A tal proposito, si ritiene necessario un confronto con il Mobility manager d'area e con l'amministrazione locale, al fine di richiedere miglioramenti **in termini di frequenza media delle linee 02/ e 23.**

ORARIO INGRESSO/USCITA	% DIPENDENTI	FREQUENZA MEDIA	
		Linea bus 02/	Linea bus 23
08:00 – 9:00	51%	25'	18'
Prima delle 16	45%	30'	24'

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico locale, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **4%** dei rispondenti della sede di **Via Giovanni Gentile**.

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEm_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = \frac{(\Delta km_{auto} * Fe_{auto} * Op)}{1000}$$

- Op : è il numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta utilizzando il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- Fe_{auto}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$. I fattori inquinanti considerati sono resi disponibili dalla Banca dati "DEFRA":

  $CO_2 = 165,74\ grammi/km;$

  $CH_4 = 0,0068\ grammi/km;$

  $N_2O = 0,0037\ grammi/km$

- Δkm_{auto} : riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

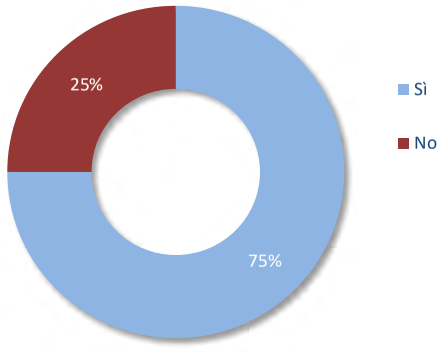
$$\Delta km_{auto} = \left(Ut/_{\delta}\right) * L$$

- Ut: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- δ : è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L: è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL

** https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf*

4 Agevolazione economica per il TPL

Se l'azienda ti mettesse a disposizione un abbonamento al TPL a prezzo scontato, saresti disposto ad utilizzarlo?

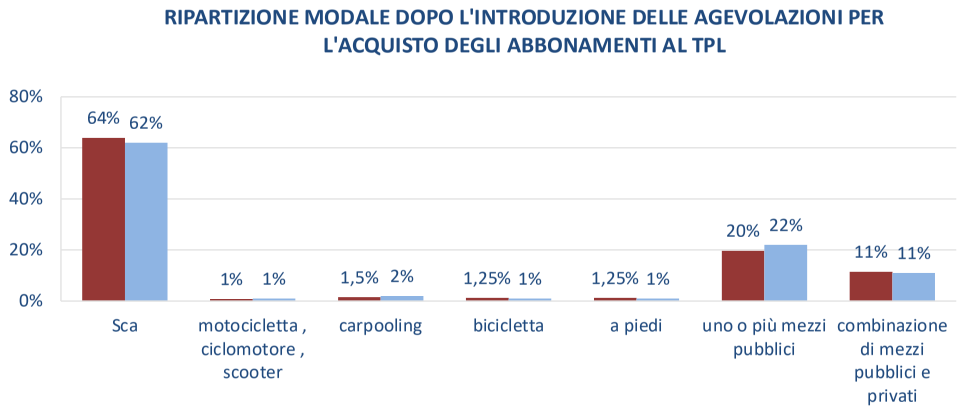


Come già indicato nel grafico «PROPENSIONE AL TPL», il **2%** indica come motivazione per l'utilizzo del TPL, la possibilità della rateizzazione del costo dell'**abbonamento annuale in busta paga**.

Infine, è stato chiesto ai partecipanti alla survey se fossero disposti ad utilizzare un abbonamento al TPL a prezzo scontato, fornito dall'azienda.

A tal proposito, il **75%** ha confermato la propria disponibilità.

4 Agevolazione economica per il TPL



Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	1.202.119,85	1.194.663,40	-7.445,75	-0,6%
CH_4	53,58	53,30	-0,28	- 0,25%
N_2O	35,02	34,67	-0,35	- 0,34%

Ipotizzando la rateizzazione del costo dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico locale, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.** Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali **scelte di mobilità dei partecipanti all'indagine** e sulla loro **propensione** verso questa modalità.

Nello specifico sono state analizzate le scelte dei dipendenti favorevoli al TPL, che attualmente utilizzano l'auto privata negli spostamenti casa- lavoro. Dalla nuova ripartizione modale, ne deriverebbe una riduzione nell'utilizzo dell'auto privata del **2%**, ed il corrispondente aumento nell'utilizzo dei mezzi pubblici (**+2%**).

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa **7.445,75** kg/anno in meno), sia in termini di **metano** (circa **0,28** kg/anno in meno). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a circa **0,35** kg/anno in meno.

4 Miglioramento Ciclabile

I miglioramenti a favore della ciclabilità hanno successo se essi sono parte integrante di **attività di informazione e promozione**. Inoltre, interloquire con la figura del mobility manager d'area per il potenziamento e miglioramento delle infrastrutture di collegamento con la sede, può determinare un aumento significativo dell'uso della bicicletta e una riduzione degli spostamenti in automobile.

A seguito di una discreta propensione verso l'uso della modalità ciclabile da parte dei dipendenti della **sede di Via Gentile (35%)** si può ipotizzare una misura per promuovere ulteriormente l'uso di tale modalità.

Incentivare l'uso della bicicletta permetterebbe una riduzione del traffico motorizzato, incidendo positivamente sulla vivibilità della città e sulla riduzione delle emissioni.



Rafforzamento dell'immagine Regionale



Benefici derivanti dall'attività fisica



Riduzione dei costi di trasporto



Diminuzione inquinamento atmosferico



Migliore consapevolezza delle alternative di mobilità



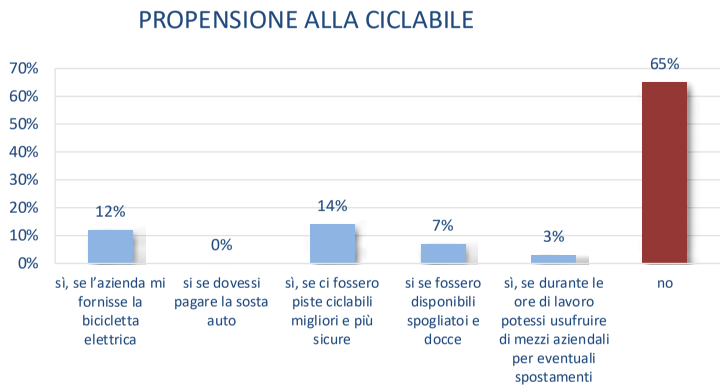
Aumento motivazione e soddisfazione

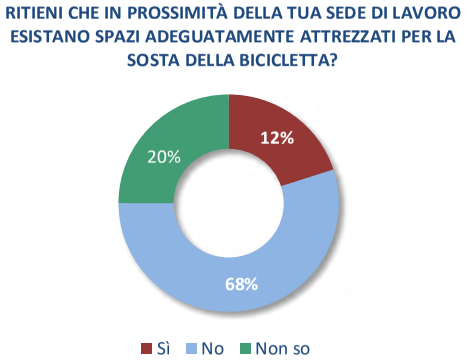
4 Miglioramento Ciclabile

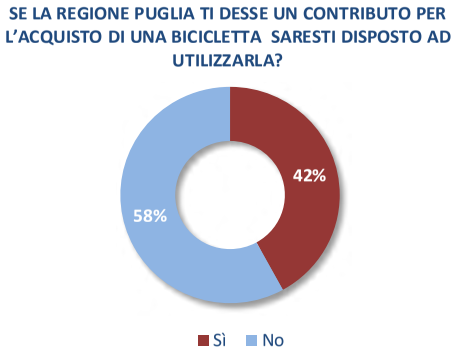
Tra le motivazioni che porterebbero i dipendenti ad utilizzare la modalità ciclabile, il 14% del campione dichiara che sceglierebbe la modalità ciclabile se ci fossero piste ciclabili migliori e più sicure. A seguire, il **12%** dei rispondenti che sceglierebbe la bicicletta come mezzo di trasporto se l'azienda fornisse una bici elettrica.

A tal proposito, è stata chiesta ai partecipanti alla survey la disponibilità ad acquistare una bicicletta nel caso venisse fornito un contributo da parte dell'azienda. Il **42%** del campione si è dichiarato favorevole e disponibile all'acquisto.

Infine, dalla survey è emerso che il **68%** dei dipendenti ritiene che gli spazi aziendali siano adeguatamente attrezzati per la sosta delle biciclette. Nonostante ciò, risulta un 12% che ritiene che non vi sia tale disponibilità.

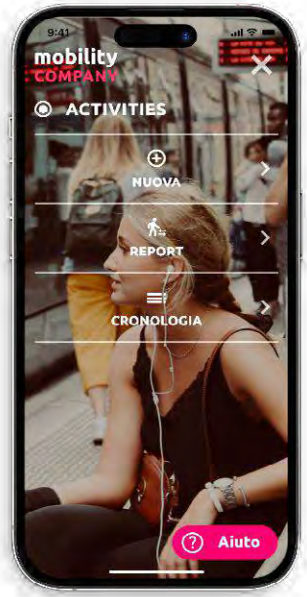






Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
7947

4 Monitoraggio – Activities



La campagna di **gamification**, diffusa attraverso l'app, permette di attribuire premi in base all'uso, da parte dei dipendenti, di modalità di spostamento sostenibili. La funzionalità attribuirà un **punteggio** valutando la modalità di viaggio, i chilometri percorsi e le emissioni inquinanti evitate, creando una competizione sostenibile tra i dipendenti. In particolare, è possibile monitorare il beneficio ambientale generato nello spostamento Casa – Lavoro, attribuendo un punteggio che regola una classifica e consente di accedere alle premialità messe in palio dall'Ente.

Nella tabella sottostante sono riportate i dati della campagna di Gamification **da settembre 2023 a ottobre 2024.**
In particolare si rilevano le distanze percorse, il numero delle attività svolte dai dipendenti che hanno registrato l'attività, suddivise in base al mezzo sostenibile impiegato e il tasso di utilizzo di ogni modalità.

SAVING CO_2
70.400,36 kg

MODALITÀ	DISTANZA [KM]	ATTIVITA'	UTILIZZO (%)
A piedi	12.019,37	8.319	39,8%
Autobus	86.117,18	3504	16,8%
Bici / Monopattino	7.123,71	2039	9,8%
Metro	72,53	8	0,04%
Tram	572,48	20	0,1%
Treno	371.233,76	6992	33,5%
TOTALE	477.139,03	20.882	100%

4 Premialità riscattate – Activities

Di seguito sono elencate le premialità ottenute dai dipendenti, grazie all'utilizzo del sistema premiante di gamification.



PREMI RICHIESTI - MAGGIO 2024 – SETTEMBRE 2024	
Ip	193
Feltrinelli	38
Q8	88
Pikyrent	3
Bit Mobility	12
Flixbus	2
Trenitalia	57
Decathlon	20
3bee	1
Spotify	13
Ticket One	20
Wall Street English	13
ZeroCO_2	3
Netflix	22
TOTALE	485

4 Lavoro agile (smart working)



L'adozione della modalità di **smart working** tende a promuovere il lavoro agile quale modalità strutturale di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di pianificazione di orario o di luogo di lavoro, rimessi in ogni caso all'organizzazione delle attività tipica di ciascuna unità organizzativa/responsabile, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa, orientata quindi per obiettivi e risultati da conseguire.

Questa modalità lavorativa incide favorevolmente sull'equilibrio tra vita privata e professionale e costituisce un valido strumento per la riduzione del traffico veicolare privato, contribuendo, in generale, a rendere le città più vivibili attraverso la diminuzione delle emissioni e dell'inquinamento atmosferico.

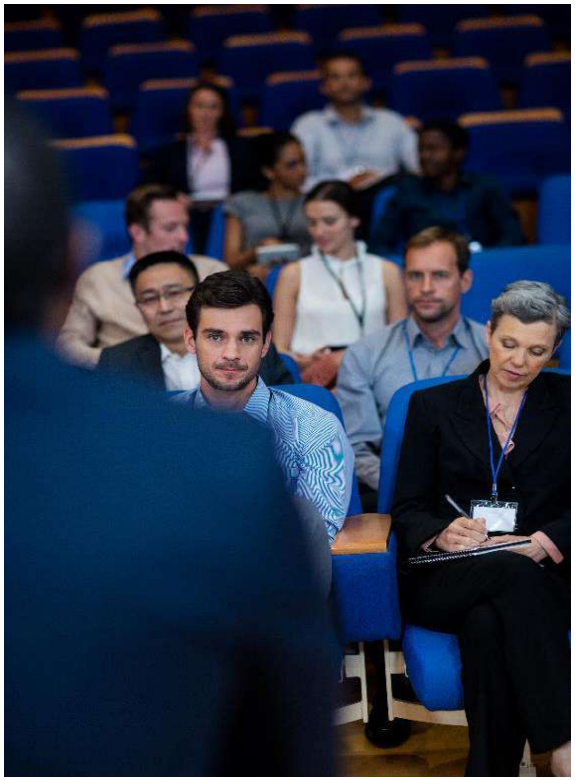
Per quanto riguarda la **policy dell'ente** di smart working, si applica quanto definito all'interno della Delibera della Giunta Regionale n. 1331 del 28/09/2023, che prevede un numero massimo di **due giorni a settimana** di lavoro da remoto, ridotti, in modo proporzionale, in caso di lavoratori con contratto part time verticale o misto.

4 Campagne di comunicazione

Rafforzamento dell'**immagine Regionale**

Aumento del livello di **consapevolezza** e **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei comportamenti in ottica ambientale e sociale



Tramite opportune **attività informative e di sensibilizzazione**, la Regione Puglia può incrementare notevolmente il coinvolgimento dei dipendenti nelle tematiche di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale della stessa. Le azioni più funzionali al raggiungimento di tale obiettivo sono legate all'uso di webinar e/o seminari di divulgazione dei temi di sostenibilità.

Tramite queste attività, sarà possibile **informare i dipendenti** riguardo **l'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro** e delle **iniziative** contenute al suo interno per **migliorare l'impronta ecologica** dell'Ente. Inoltre, tali attività informative potranno essere accompagnate da **attività di sensibilizzazione** nei confronti della **mobilità sostenibile**.

Tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali, tanto più alto il grado di successo delle azioni proposte all'interno del Piano.

4 Campagne di sensibilizzazione

Nel grafico sottostante è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa.

Tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa.



5 Programma di implementazione e monitoraggio

- Approfondimento sulle metodologie relative agli scenari futuri
- Benefici conseguibili

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

Nella tabella seguente sono elencati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati. Il raggiungimento degli obiettivi regionali può essere verificato attraverso la redazione del prossimo PSCL.

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
CARPOOLING	Pianificazione dell'implementazione di un' APP regionale, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti.	Raccolta dei dati in forma anonima del numero di utenti che utilizzeranno tale servizio e il numero di viaggi condivisi in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il numero di chilometri percorsi in carpooling e le emissioni risparmiate.
GAMIFICATION	È in corso l'utilizzo di un sistema informatico premiante (gamification) con il fine di incentivare le modalità di spostamento più sostenibili, creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Raccolta dati in forma anonima relativi al numero di dipendenti, al numero di chilometri percorsi in tale modalità e alle emissioni risparmiate. Inoltre, potranno essere previste periodiche campagne di valutazione del grado di soddisfazione.
POSTAZIONI DI RICARICA	Si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Bari, le postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug-in nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che utilizzeranno le postazioni di ricarica.
MODALITÀ CICLABILE	Utilizzare la sede di Via Gentile per il parcheggio di interscambio per le biciclette di tutti i dipendenti per l'attuazione di spostamenti verso altra sedi. Installazione di infrastrutture per la ricarica di bici/monopattini elettrici. Installazione di colonnine attrezzate per la manutenzione dei velocipedi.	Monitoraggio attraverso APP/contatori dedicati.

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
SHARING MOBILITY	Valutare convenzioni con aziende che offrono servizi di mobilità condivisa di mezzi a mobilità dolce, al fine di fornire servizi dedicati o a prezzi agevolati per i dipendenti.	Monitorare l'adesione ai servizi di mobilità condivisa è possibile grazie alla piattaforma che permetterà ai dipendenti di generare voucher sconto per gli abbonamenti o per le singole corse.
MIGLIORAMENTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Organizzare un tavolo di concertazione con il Comune di Bari, il Mobility Manager d'area e strutture regionali competenti, per potenziare l'accessibilità mediante il trasporto pubblico e aumentare la frequenza delle linee automobilistiche urbane, anche alla luce dell'incerto futuro della stazione ferroviaria di Torre Quetta. Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale mediante la possibilità di dilazionare il costo dell'abbonamento annuale del TPL direttamente in busta paga. Implementare il coinvolgimento attivo dei dipendenti al Progetto Sperimentale "Maas4Puglia" che incentiva e facilita l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).	Monitoraggio in forma anonima del n. di utenti che utilizzano il servizio TPL sul territorio.
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di comunicazioni dell'ente (newsletter, intranet, bacheche, ecc…), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle misure proposte.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il grado di soddisfazione.

5 Benefici conseguibili

Nella tabella sottostante è presentata una sintesi dei benefici che l'Ente regionale, i dipendenti e la comunità potrebbero ottenere dalla messa in opera degli interventi proposti.

PER I DIPENDENTI	PER LA COMUNITÀ	PER L'ENTE
La promozione di questi interventi può portare ad un **incremento della socializzazione tra colleghi**, generando significative riduzioni dei costi di trasporto grazie all'adozione di politiche per la mobilità sostenibile	La comunità e l'ambiente potrebbero beneficiare notevolmente dalla diminuzione degli incidenti, a seguito dell'implementazione di politiche incentrate sulla promozione della mobilità sostenibile. Inoltre, tali interventi porterebbero effetti benefici sull'ambiente, in termini di riduzione delle emissioni.	Uno dei maggiori impatti degli interventi proposti è legato all'incremento della produttività dei dipendenti, strettamente connesso alla modalità di spostamento, alla riduzione dello stress dovuto agli spostamenti casa-lavoro e all'ottimizzazione di quest'ultimi. Inoltre, l'Ente beneficerà di un rafforzamento della corporate image.

6 Conclusioni



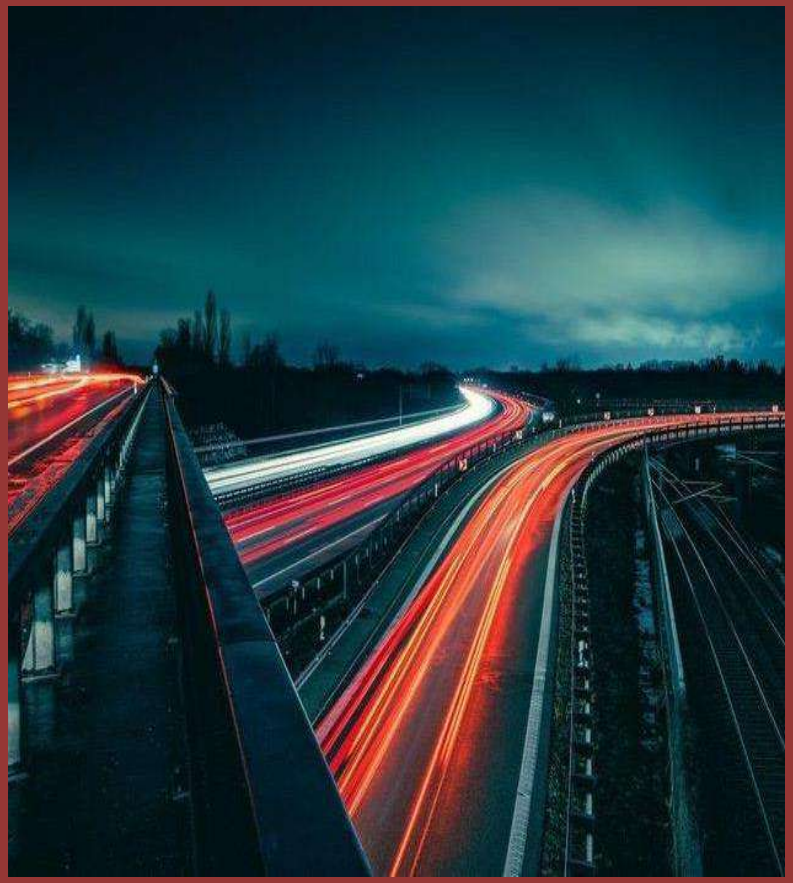
6 Conclusioni

Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una **modalità alternativa più sostenibile** per compiere il tragitto casa-lavoro produrrà **ricadute positive** sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a **ridurre l'utilizzo dei mezzi privati**, quindi **le emissioni inquinanti e l'impronta ecologica sede di lavoro**.

La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico può avvenire grazie al rilancio di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

Inoltre, l'adesione del personale a modalità di spostamento più sostenibile, indirettamente, **favorirà anche il benessere** degli stessi.



REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI BARI – VIA GIOVANNI GENTILE

REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI MODUGNO

INDICE

1. Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) 3
   - 1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro 4
   - 1.B Il software per la redazione dei PSCL 5
2. Parte informativa e di analisi 6
   - 2.A Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro 7
   - 2.B Analisi dell'offerta di trasporto 10
   - 2.C Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro 22
3. Conseguenze delle scelte di mobilità 42
4. Parte progettuale 48
5. Programma di implementazione e monitoraggio 68
6. Conclusioni 72



1 PIANO SPOSTAMENTO CASA LAVORO

A. Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

B. Il software per la redazione dei PSCL

1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a **ridurre** i livelli di **congestione** del **traffico urbano** e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti **vantaggi** a livello sia **sociale** che **economico**.

Con l'introduzione in Gazzetta Ufficiale del **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante ***"Misure per incentivare la mobilità sostenibile"***, si conferma l'abbassamento della soglia minima per la nomina del **MOBILITY MANAGER** e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti negli Enti e nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

Questa legge mira a incrementare ulteriormente la sostenibilità degli spostamenti e a favorire mezzi alternativi a quelli tradizionali.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei Mobility Manager dell'Ente e dei Mobility Manager d'Area.

Il presente Piano è stato elaborato secondo le "Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)" del 04 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale.

1.B Il software per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle abitudini di mobilità dei dipendenti sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano, e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

Nell'ottobre 2024 è stato somministrato, attraverso il software, un **questionario online** ai dipendenti della sede di **Modugno della Regione Puglia** con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL. Dopo la raccolta dati, l'Ente ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità, all'aumento della qualità della vita dei dipendenti e alla riduzione dell'inquinamento.

I **benefici** del **PSCL** raggiungeranno **tre vettori**:

AMBIENTE

Raggiungimento **obiettivi Agenda 2030**, tutela del nostro territorio e **investimento culturale**.

ENTE

Rispetto delle **normative**, maggiore produttività, accrescimento di **awarenes e corporate responsability**.

DIPENDENTI

Riduzione dei **tempi** di spostamento, riduzione dei **costi** di trasporto e incremento del **welfare**.

2 PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI

A. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

B. Analisi dell'offerta di trasporto

C. Analisi degli spostamenti casa-lavoro

2.A ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO

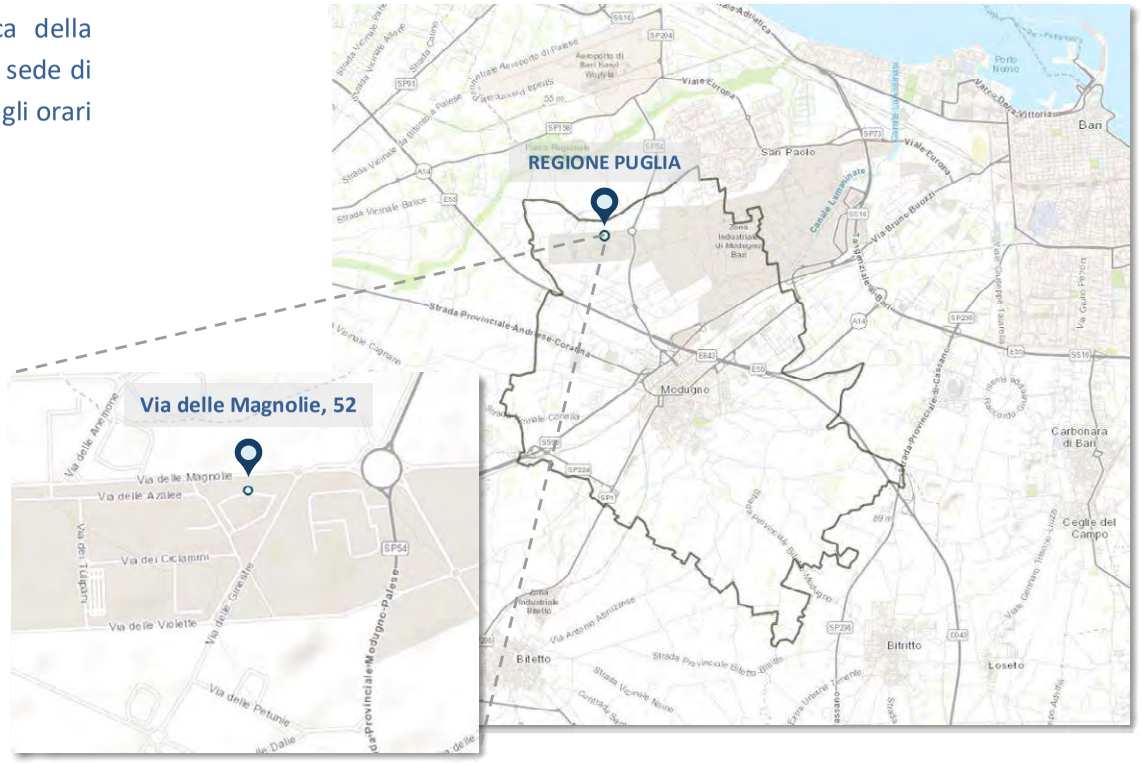
- Inquadramento generale
- Risorse, servizi e dotazioni regionali

2.A Inquadramento generale

Si propone una rappresentazione cartografica della localizzazione della sede, oggetto di PSCL, della sede di Modugno della Regione Puglia e un dettaglio degli orari di apertura:

Via delle Magnolie, 6
Modugno (CAP 70026)

Orario di apertura
Lunedì – Venerdì: 00:00 – 24:00;



2.A Risorse, servizi e dotazioni regionali

La sede dispone di un ampio **parcheggio dedicato** che offre spazi di sosta per le autovetture, i motocicli e le biciclette dei dipendenti. Sono, inoltre, disponibili mezzi di trasporto regionali, in particolare n. **5 auto ibride** per incentivare l'utilizzo di modalità di spostamento sostenibili.

Tra i servizi si segnala che la **comunicazione interna avviene** mediante l'utilizzo di **email istituzionali e piattaforma intranet (NoiPA).** È disponibile un punto ristoro, mentre risultano assenti spogliatoi e docce.

È disponibile un punto ristoro ed un servizio foresteria; risultano assenti spogliatoi e docce.

DISPONIBILITÀ PRESSO LA SEDE	
P PARCHEGGI sede di lavoro	116 – AUTO TRADIZIONALI 6 – MOTOCICLI TRADIZIONALI 6 – BICICLETTE TRADIZIONALI 0 - CARPOOLING
INCENTIVI sede di lavoro	Non sono previsti contributi

RISORSE REGIONALI A DISPOSIZIONE	
EMAIL istituzionale	SI
RISORSE UMANE impiegate per il Mobility Management	12

2.B ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Sevizi sharing
- Conclusioni

2.B Analisi dell'offerta di trasporto

L'analisi **dell'offerta di trasporto** permette di esaminare le varie modalità di accesso alle sede di Regione Puglia di Lungomare Nazario Sauro, considerando i mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro.

Seguendo le Linee Guida del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, si svolge un'analisi dell'offerta di trasporto per comprendere la situazione complessiva delle infrastrutture e dei servizi disponibili per i dipendenti durante i loro tragitti.

Successivamente, si analizzeranno i seguenti aspetti:

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto Pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Servizi sharing

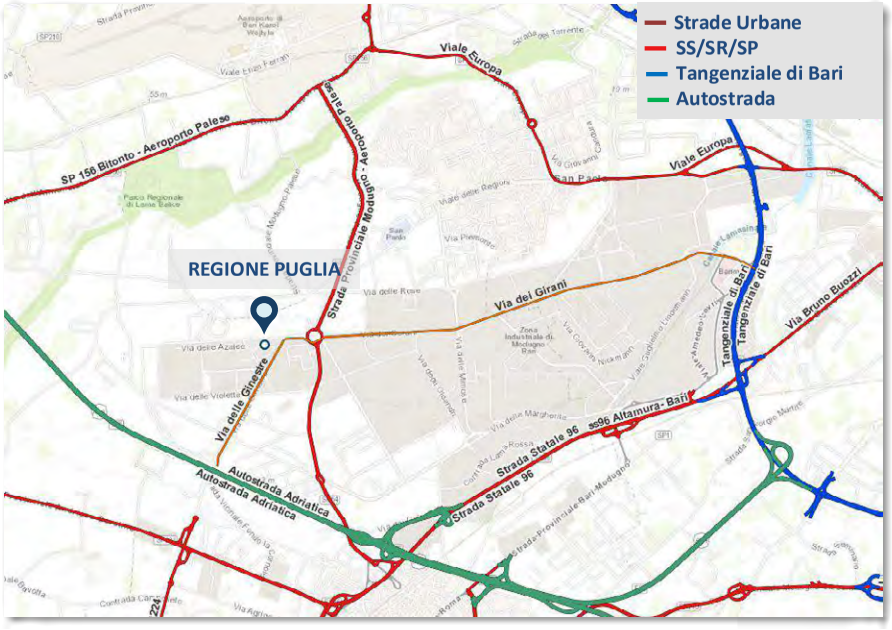
Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale delle singole modalità di spostamento per definire i relativi livelli di accessibilità, quindi, le eventuali criticità rilevate.



2.B Trasporto privato

La tabella seguente illustra le principali arterie stradali, la presenza di eventuali ZTL e la situazione del traffico nei dintorni della sede oggetto di PSCL.

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
VIA DELLE MAGNOLIE	Due carreggiate, due corsie per senso di marcia
STRADA PROVINCIALE MODUGNO – SP54	Due carreggiate Due corsie per senso di marcia
AUTOSTRADA ADRIATICA	Due carreggiate dotate entrambe di tre corsie a senso unico
VIALE EUROPA / SP73	Una carreggiata, una / due corsie per senso di marcia
VIA DEI GERANI	Due carreggiate, entrambe dotate di due corsie a senso unico

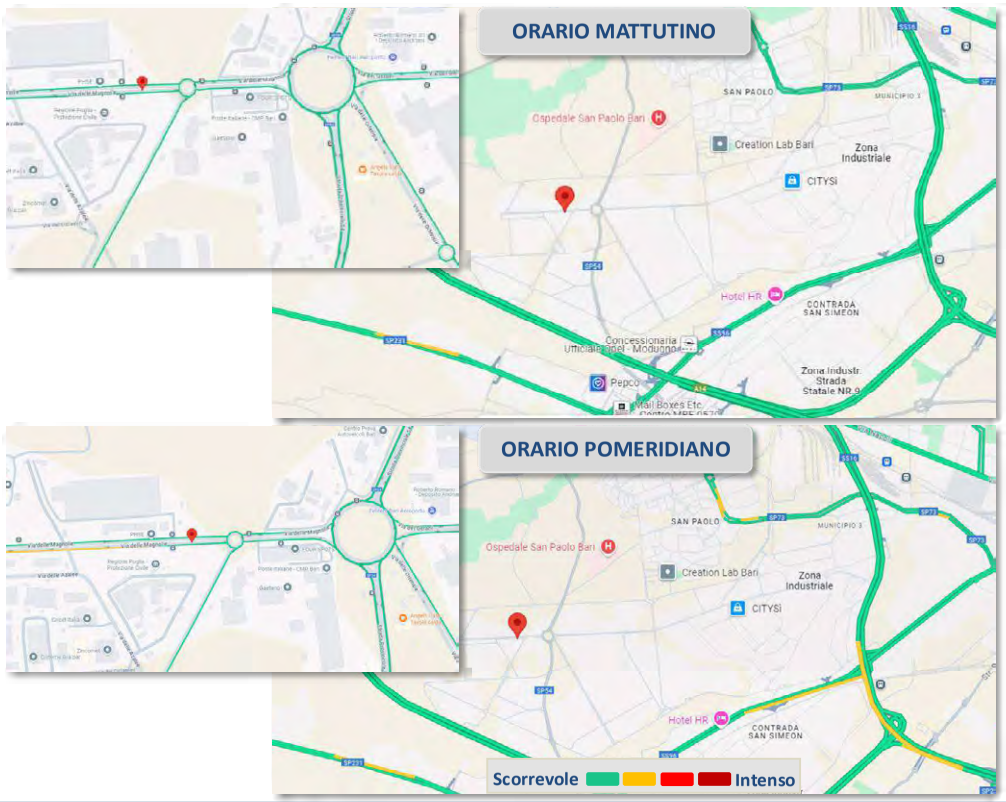


2.B Trasporto privato

SITUAZIONE DEL TRAFFICO: Il livello di traffico risulta essere complessivamente scorrevole sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane.

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
VIA DELLE MAGNOLIE	Manto stradale in **cattivo stato** con ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **pessimo stato**
STRADA PROVINCIALE MODUGNO – SP54	Manto stradale in **cattivo stato** con ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **pessimo stato**
AUTOSTRADA ADRIATICA	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale e orizzontale in **buono stato**
VIALE EUROPA / SP73	Manto stradale in **cattivo stato** con ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **pessimo stato**
VIA DEI GERANI	Manto stradale in **cattivo stato** con ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **pessimo stato**

*Alla data della rilevazione (maggio 2024) risultavano in corso dei lavori lungo la carreggiata.



2.B Aree di sosta

In merito all'accessibilità relativa alle aree di sosta, si segnala la presenza di un ampio parcheggio pubblico davanti all'ingresso di Via delle Magnolie, che offre numerosi posti auto.

Sono inoltre disponibili alcuni parcheggi pubblici gratuiti davanti alla sede della Motorizzazione, situata in Via delle Magnolie 1, e di fronte all'ingresso di una carrozzeria, in Via delle Magnolie 2.

La sede dispone anche di un parcheggio riservato esclusivamente ai dipendenti, con spazi destinati ad automobili, motocicli e biciclette. Nei dintorni della sede non si registrano altre aree di sosta, né libere né a pagamento.

Sono presenti due colonnine per la ricarica di auto elettriche a 6 chilometri di distanza, non si riscontrano ulteriori punti di ricarica nelle vicinanze. Nel complesso, l'accessibilità della sede per i veicoli privati può essere considerata buona, grazie alla disponibilità di un numero sufficiente di posti auto nel parcheggio dedicato e, seppur limitati, negli altri spazi di sosta adiacenti.



*Via delle Magnolie



colonnine di ricarica elettrica

2.B Trasporto pubblico

L'analisi del trasporto pubblico locale per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.

FERMATA	PENSILINA	DISTANZA*	LINEA	FREQUENZA
Ospedale San Paolo	-	**1,7 km**	Linea ferroviaria Bari- Barletta (Ferrotramviaria)	50 minuti
Magnolie (R.Puglia)	Sì	**Adiacente alla sede**	Linea bus 07 (AMTAB) Linee bus 61, 14 (AMTAB)	50 minuti Corse giornaliere
Ortensie (Pimespo)	No	**750 m**	Linee bus 61, 14, 30 (AMTAB)	Corse giornaliere

*** entro 500 m = molto attrattivo** **oltre 500 m = poco attrattivo**



LEGENDA	
●	Fermate Bus
- - -	Buffer

**L'area del buffer è stata generata considerando una distanza di 500 metri percorribili a piedi, partendo dalla sede di lavoro*

2.B Trasporto pubblico

La sede non è adeguatamente collegata dal trasporto pubblico locale, poiché vi è un numero limitato di linee e fermate disponibili. Per quanto riguarda il trasporto su ferro, la linea Ferrotramviaria si trova a circa 1,7 km di distanza. Inoltre, la frequenza delle corse è molto ridotta: la linea FM1 e l'autobus 07 hanno intervalli di circa 50 minuti, mentre le linee 14, 61 e 30 operano con frequenze ancora più basse, essendo limitate a poche corse giornaliere.
In sintesi, l'accessibilità alla sede tramite il TPL risulta essere notevolmente compromessa.



Le principali linee su ferro sono garantite da:

- Linea ferroviaria R: Cecilia – Bari Centrale (Fnb)



Le principali linee su gomma sono garantite da:

- Linea bus 07: Bari Centrale (B) – Dep. Amtab;
- Linea bus 14: Lealtà – Dep. Amtab;
- Linea bus 61: C.S. Polivalente (A) – Oleandri (Bosch);
- Linea bus 30: Don Nuzzi – Margherite Cap

2.B Modalità ciclabile

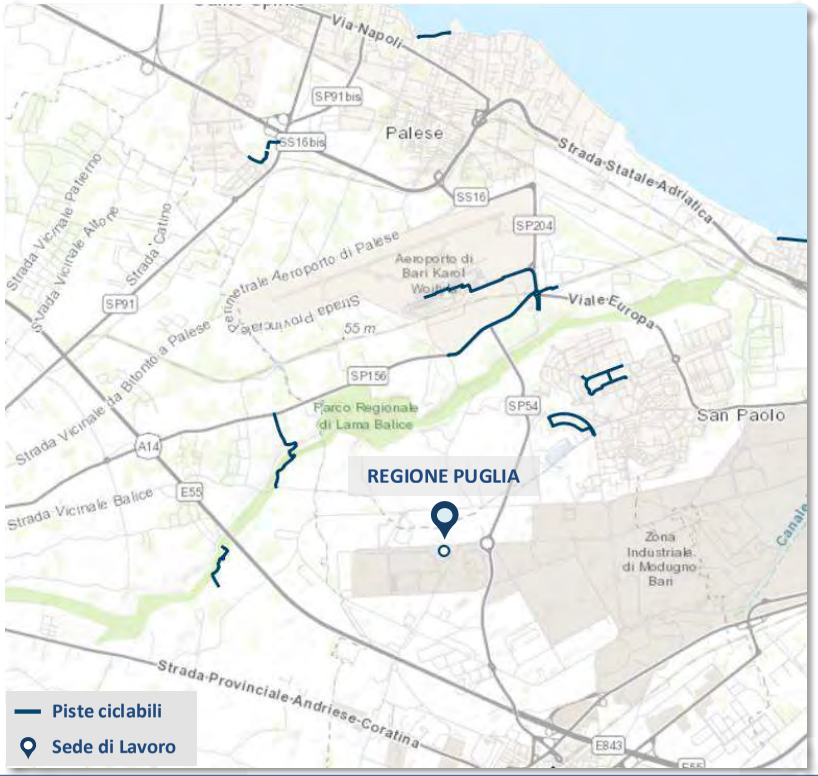
La rete ciclabile nei pressi della sede risulta essere assente, infatti non sono presenti percorsi ciclabili nei suoi dintorni.

Il percorso ciclabile più vicino alla sede dista 3 km e si colloca nei pressi dell'Ospedale San Paolo, in località Capo Scardicchio.

Un ulteriore percorso ciclabile si colloca a circa 3,5 km dalla sede, lungo Via Francesco Troccoli, a pochi metri dalla stazione metro di San Gabriele.

Queste piste ciclabili menzionate permettono il collegamento con alcune zone del quartiere San Paolo di Bari, ad esempio collegano la stazione di San Gabriele con quella di Cittadella, tuttavia non sono molto estese e ramificate.

In generale, l'accessibilità mediante la modalità ciclabile è molto limitata, in quanto non è presente una rete ciclabile estesa e continua che permetta il collegamento con le diverse zone limitrofe alla sede.



2.B Modalità pedonale

L’analisi della modalità pedonale della sede della Protezione Civile della Regione Puglia consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.

L'ingresso è situato in Via delle Magnolie 6(*), dove risultano assenti marciapiedi o sedi pedonali lungo entrambi i lati della carreggiata. Davanti all’ingresso della sede è presente un breve tratto di marciapiede, che risulta utile per coloro che utilizzano il trasporto pubblico locale, data la vicinanza della fermata "Magnolie (Regione Puglia)". Tuttavia, lungo Via delle Magnolie non ci sono attraversamenti pedonali. Lungo la via sono presenti impianti di illuminazione, che potrebbero facilitare l'uso pedonale soprattutto durante i mesi invernali.

Nel complesso, si può concludere che la sede non è adeguatamente servita da infrastrutture pedonali nei suoi dintorni, rendendo l'accessibilità a piedi piuttosto limitata.



** Via delle Magnolie*



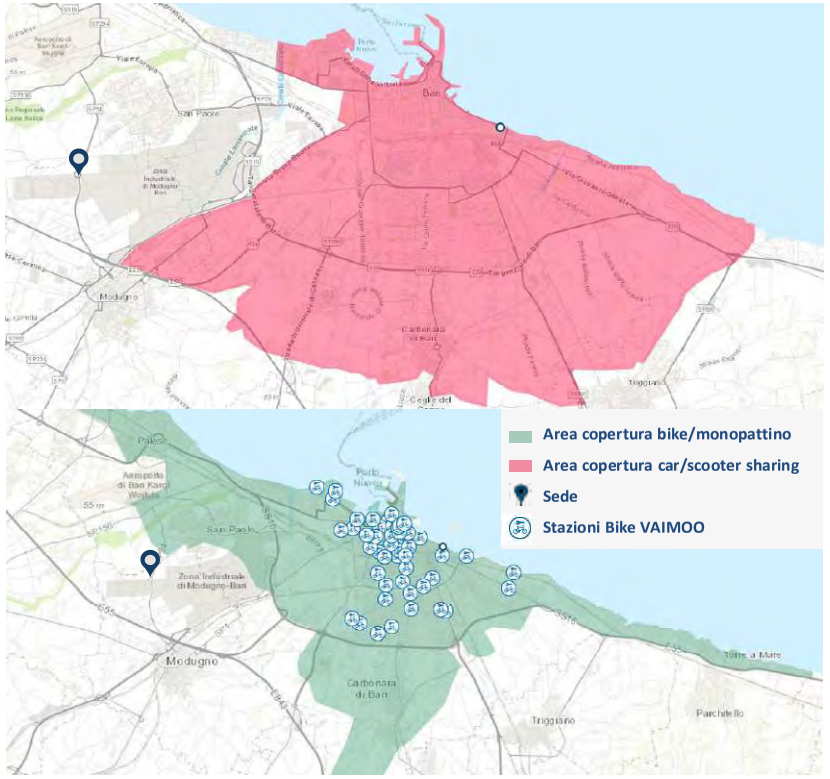
** Via delle Magnolie*

2.B Servizi sharing

Un indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la copertura dei servizi sharing per il raggiungimento della sede.

Come emerge dalla mappa, la sede Regione Puglia di via delle Magnolie a modugno, non rientra nell'area di copertura dei servizi sharing presenti sul territorio di Bari, non rendendo quindi possibile l'utilizzo di tali mezzi per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Per fornire ai dipendenti un'ulteriore e valida alternativa nello spostamento casa-lavoro, si potrebbe pensare all'installazione di una stazione di servizio per il Car Sharing di fronte l'ingresso della sede, in modo tale da poterla raggiungere anche se l'area di copertura non la include direttamente.



2.B Servizi sharing

L'app ''M.U.V.T'' (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino.

Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing.

La Regione Puglia, inoltre, ha avviato la sperimentazione del progetto "Maas4Puglia" che prevede un incentivo economico rivolto a tutti i cittadini e quindi anche ai dipendenti, per sensibilizzare all'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).

MUVT
Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica



2.B Conclusioni

In sintesi, la sede dell'Ente «Protezione Civile» della Regione Puglia, situata in Via delle Magnolie, offre un livello di accessibilità **alquanto limitato,** data la sola presenza di aree di sosta nelle vicinanze. Difatti, il trasporto pubblico locale (TPL) presenta alcune criticità, dovute principalmente alla scarsa frequenza delle linee ferroviarie e su gomma. Discorso similare per le infrastrutture ciclabili e pedonali, che risultano assenti in prossimità della sede. Infine, non risultano presenti servizi di sharing.

INFRASTRUTTURA	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Traffico scorrevole	Manto stradale in cattivo stato	
AREE DI SOSTA	Presenza di un ampio parcheggio di fronte l'ingresso della sede	Colonnine elettriche a circa 6 km di distanza	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Fermate vicino al luogo di lavoro	Frequenza molto bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	-	Percorso ciclabile assente	
MODALITÀ PEDONALE	-	Assenza di marciapiedi e infrastrutture pedonali	
SERVIZI SHARING	-	Assenza di vettori per i servizi sharing	

***Da 1 a 3 critico; da 4 a 6 discreto; da 7 a 9 buono.**

2.C ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

- Analisi del campione
- Analisi della domanda di trasporto
- Confronto tra gli anni

2.C Analisi del campione

Il presente **PSCL** è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese ad orientare gli **spostamenti casa-lavoro** del personale dipendente verso soluzioni di **mobilità sostenibile**.

La survey, condotta per la sede della Regione Puglia in via delle Magnolie a Modugno, ha avuto l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

- **Tasso di partecipazione alla survey**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto**
- **Orario lavorativo e presenza media in sede**
- **Attività lavorativa**
- **Localizzazione dei dipendenti**

La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



2.C Analisi del campione

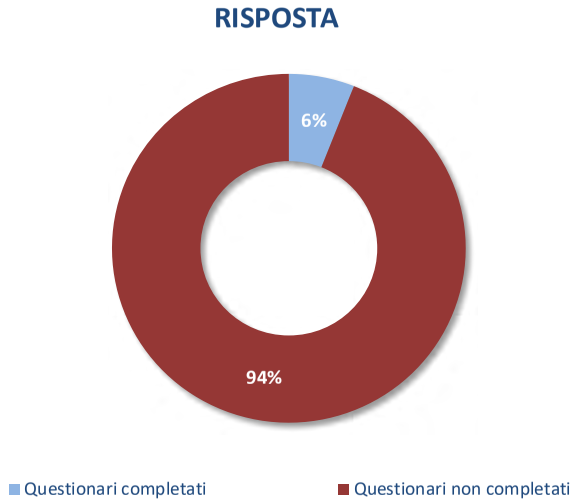
Tasso di partecipazione alla survey

Il questionario per la sede di **via delle Magnolie a Modugno** è stato completato da **11 dipendenti**, che corrispondono a circa il **6%** dell'intera popolazione della sede. Il **numero totale** di dipendenti risulta essere pari a **187 (Regione Puglia+ ASSET).**

QUESTIONARI COMPLETATI
11

QUESTIONARI NON COMPLETATI
250

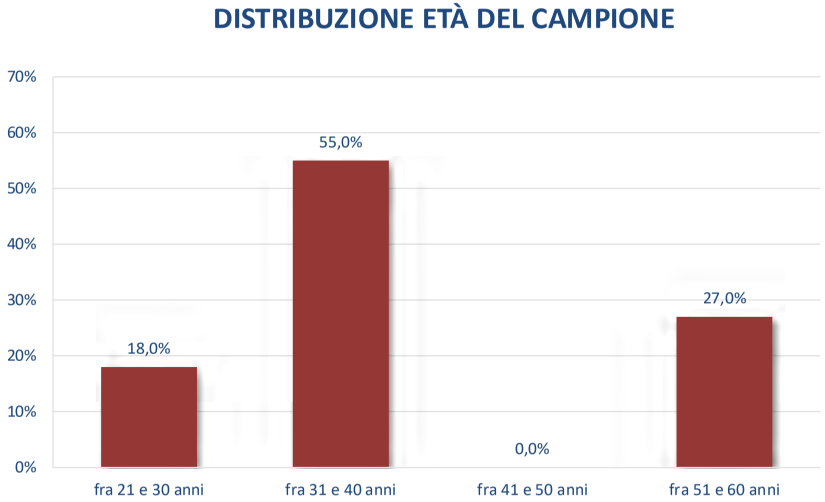
N. TOTALE DIPENDENTI
187

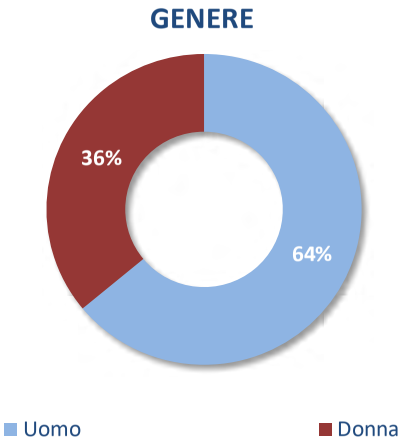


2.C Analisi del campione
Anagrafica

Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti. L'indagine ha evidenziato che buona parte del campione ha un'età compresa **tra 31 e 40 anni** (circa il **55%**), seguito da coloro che hanno un'età **compresa tra 51 e 60 anni** (circa il **27%**).

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione per genere dei partecipanti alla survey.

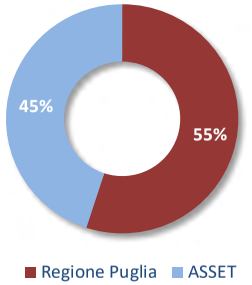




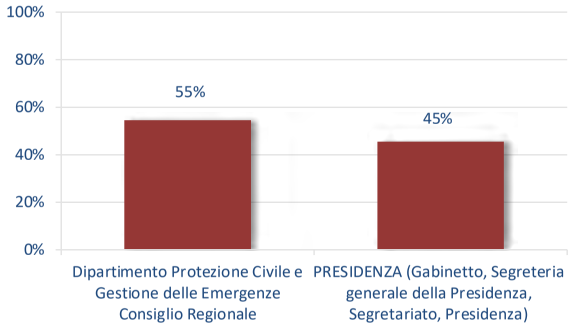
2.C Analisi del campione
Attività Lavorativa

Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto alla **tipologia di contratto**. Rispetto alla **tipologia di contratto**, da cui si evince che circa il **55%**, presenta un **contratto a tempo indeterminato**.
A tal proposito, il **55%** del campione dichiara di appartenere all'ente **Regione Puglia**, mentre il restante **45% all'A.S.S.E.T**.
Per quanto riguarda i d**ipartimenti**, **il 55%** del campione appartiene al **Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze**, mentre il **45%** è associato alla **Presidenza della Regione**.

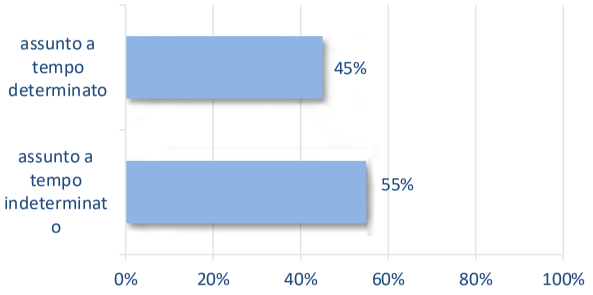
ENTE DI APPARTENENZA



DIPARTIMENTO



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



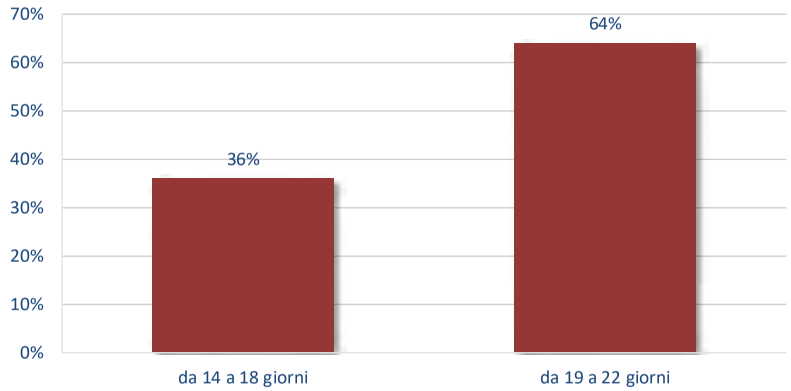
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

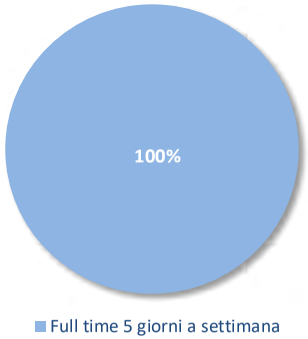
Con riferimento alla **presenza media mensile in sede**, circa il **64%** si reca in ufficio **tra i 19 e i 22 giorni al mese**, mentre, il restante **37%** da **14 a 18 giorni** al mese.

Il grafico in basso riporta l'**articolazione dell'orario lavorativo**. Emerge che la totalità dei rispondenti dichiara di godere di un'articolazione **full time 5 giorni a settimana** (**100%**).

PRESENZA MEDIA MENSILE IN SEDE



ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO

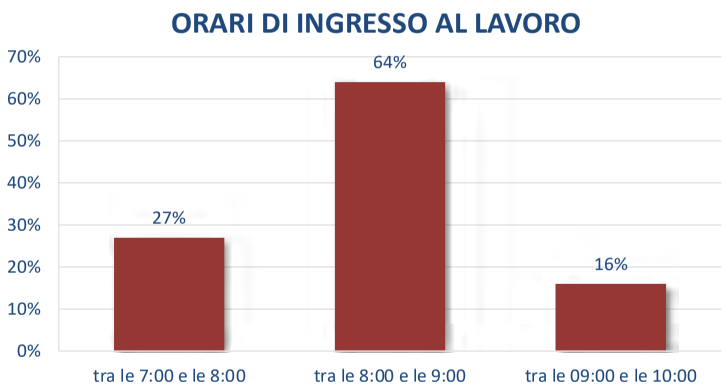


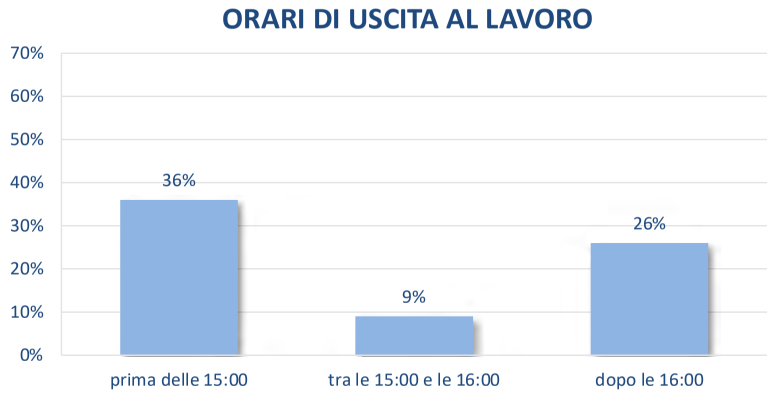
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

Gli **orari di ingresso** e **uscita** dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti in relazione ai livelli di traffico e alla frequenza dei mezzi pubblici durante gli orari di punta. Dall'analisi dei risultati emerge che il **64%** entra a lavoro in un orario compreso **tra le 8:00 e le 9:00**, mentre il **27%** fa ingresso **tra le 7:00 e le 8:00**. Infine, il **9%** indica una fascia di entrata **tra le 9:00 e le 10:00**.

Rispetto agli orari di uscita dal lavoro, buona parte del campione, circa il **55%**, esce dal luogo di lavoro **dopo le 16:00**. Segue circa il **36%** che indica di uscire dal lavoro **prima delle 15:00**. Infine, circa il **9%** esce in un orario compreso **fra le 15:00 e le 16:00**.

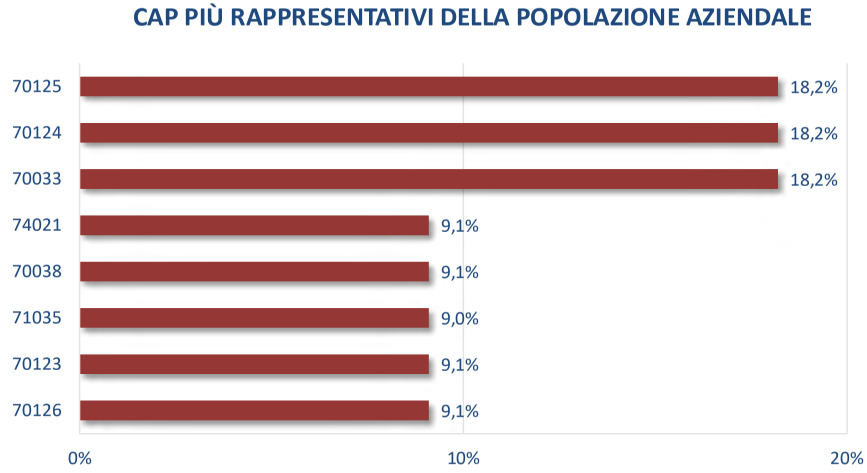




2.C Analisi del campione
Localizzazione dei dipendenti

Nella tabella in basso, sono rappresentati i valori percentuali dei **Comuni** in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati. In particolare, circa il **55%** dei dipendenti di questa sede risiede nel Comune di **Bari**. Segue il comune di **Corato**, dove risiede un ulteriore **18%**.
Nel grafico sottostante viene rappresentato un focus relativo ai CAP più popolosi in cui i dipendenti hanno dichiarato di risiedere; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento Casa – Lavoro.
Pertanto, come mostrato nel grafico, i **CAP più rappresentativi** della provenienza dei dipendenti sono: 70125, 70124 e 70033, dove è localizzato circa il 55% del campione.

%	COMUNI
54,6%	Bari (Puglia)
18,2%	Corato (Puglia)
9,1%	Terlizzi (Puglia)
9,1%	Carosino (Puglia)
9,0%	Celenza Valfortore (Puglia)



2.C Analisi del campione
Localizzazione dei dipendenti

Nella seguente sezione vengono analizzate le localizzazioni dei dipendenti, rappresentando su mappa le origini dei loro spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (**heatmap**) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio.

Si rileva che circa il **55%** dei rispondenti della sede di **Modugno (BA)** si colloca ad una distanza **inferiore a 20 km**.



2.C Analisi della domanda di trasporto

In questa sezione si analizzeranno le **scelte** dei **dipendenti** per individuare le loro **abitudini** di **spostamento**.

L'**analisi** della **domanda** è stata condotta adottando il seguente **schema**:

- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Livello di soddisfazione del mezzo;
- Distanza casa-lavoro;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale.

Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.



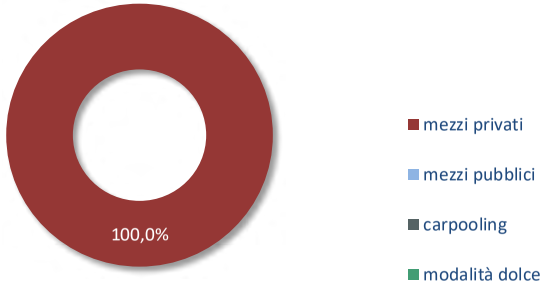
2.C Analisi del campione
Ripartizione modale

Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

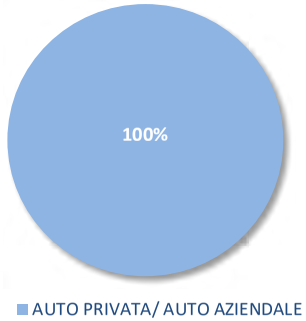
- **MEZZI** PRIVATI: auto privata/istituzionale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **MEZZI PUBBLICI**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **MODALITÀ DOLCE**: a piedi, bicicletta, monopattino;
- **CARPOOLING:** auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).

La **ripartizione modale** evidenzia una preferenza assoluta verso l'uso dei **mezzi privati,** in particolare dell'**auto privata (il 100%** del campione).
Il grafico sottostante fornisce un focus rispetto alla **ripartizione modale** disaggregata.

RIPARTIZIONE MODALE



ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO



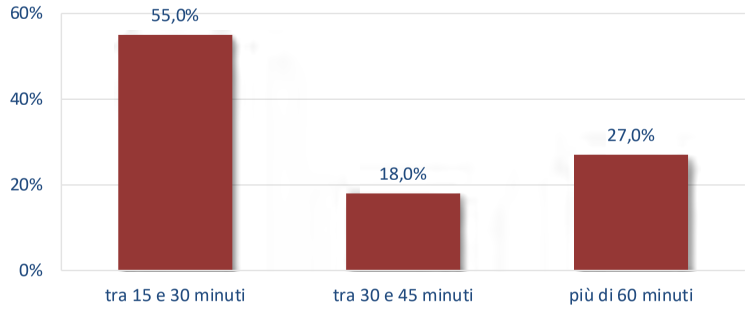
2.C Analisi della domanda di trasporto

Tempi di spostamento

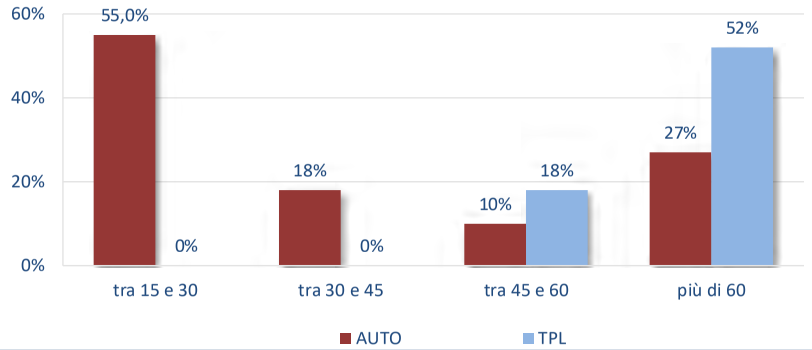
Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per compiere gli spostamenti casa - lavoro, il grafico in basso presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti. A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **55%** del campione impiega un tempo **compreso tra 15 e 30 minuti** per recarsi in sede. A seguire, circa il **27%** del campione impiega **più di 60 minuti** per effettuare il tragitto casa-lavoro.

Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il **mezzo privato** e con il **mezzo pubblico** (in uno scenario ipotetico, con la presenza di utilizzatori di TPL), si può notare come il **55%** degli utilizzatori dei mezzi privati **impieghi un tempo compreso tra 15 e 30 minuti**, minore rispetto al tempo impiegato dagli **ipotetici utilizzatori del TPL**, che impiegherebbero **più di 60 minuti** (secondo **l'82%** del campione).

TEMPI DI SPOSTAMENTO (MINUTI)



CONFRONTO TEMPI AUTO – TPL (MINUTI)

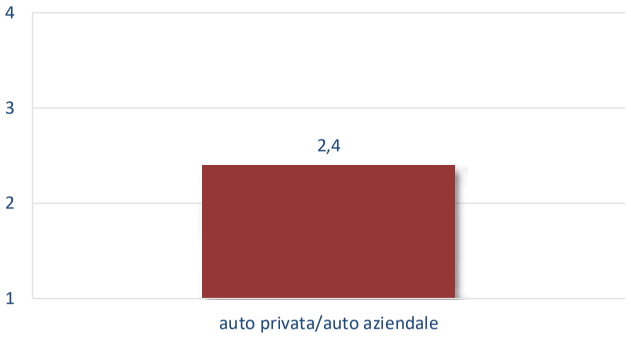


2.C Analisi della domanda di trasporto

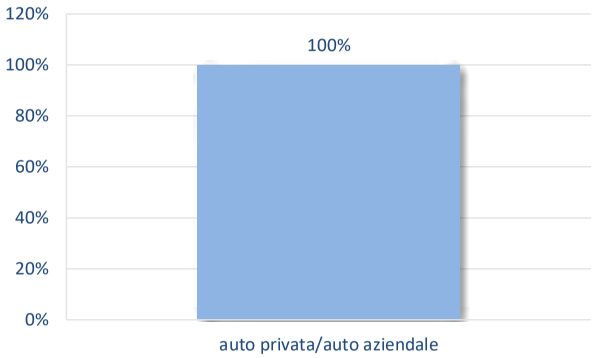
Livello di soddisfazione del mezzo utilizzato

Si è chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro. Come evidenziato nella ripartizione modale, i dipendenti utilizzano solamente l'auto privata/auto istituzionale. Di conseguenza, il livello di soddisfazione del mezzo è assegnato solamente a tale modalità e risulta essere pari a **2,4 su 4**.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL MEZZO*



RIPARTIZIONE MODALE



* 1 = per nulla soddisfatto 2 = poco soddisfatto 3 = soddisfatto 4 = molto soddisfatto

2.C Analisi della domanda di trasporto

Distanza casa - lavoro

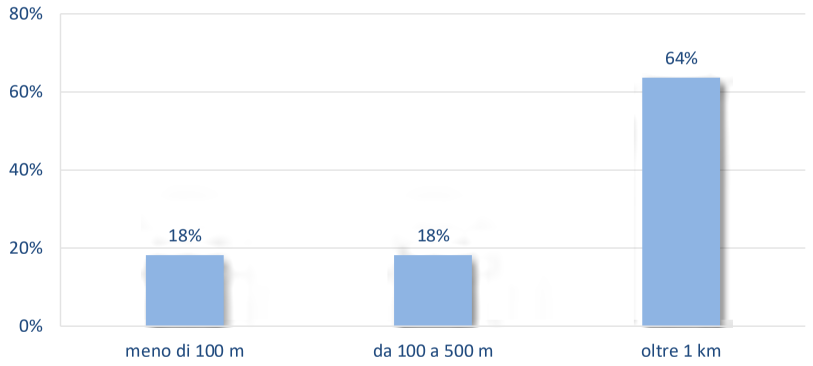
In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge che il **100%** del campione si colloca ad una distanza superiore a **10 km dalla sede** (in particolare, circa il **55%** percorre un tragitto casa-lavoro **inferiore a 20 km**).

DISTANZA CASA - LAVORO



Il grafico sottostante rappresenta la distanza media che i dipendenti percorrono per raggiungere la fermata TPL più vicina al proprio domicilio. La maggioranza del campione, circa il **64%** dispone di una fermata TPL ad una **distanza superiore a 1 km dal proprio domicilio**. A seguire, solamente il **18%**, invece, dichiara che la fermata più prossima al domicilio si colloca ad una distanza attrattiva (**minore di 500 metri)**.

DISTANZA FERMATE TPL



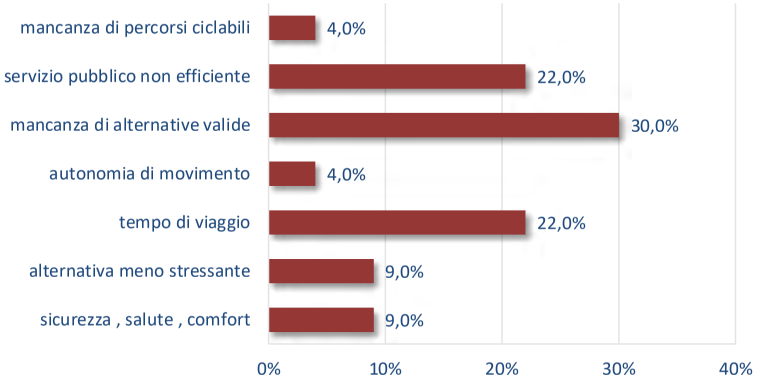
2.C Analisi della domanda di trasporto

Motivazione scelta mezzo di trasporto

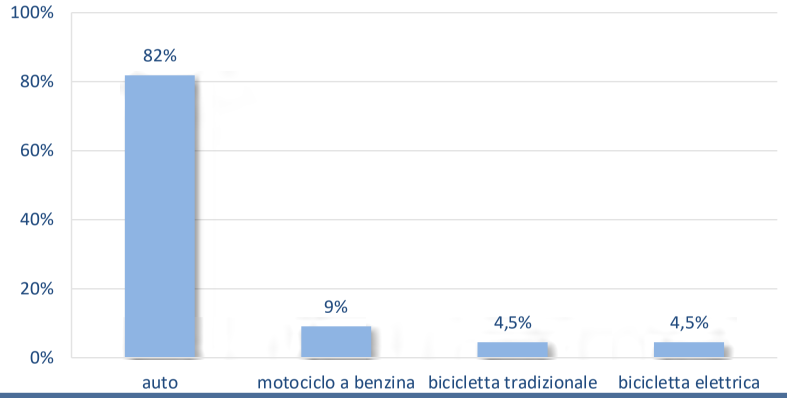
La motivazione nella scelta di uno specifico mezzo di trasporto è utile per capire quali sono i fattori che spingono la totalità dei rispondenti a scegliere l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro. Dal grafico adiacente emerge che l'auto viene utilizzata per motivazioni legate alla **mancanza di valide alternative** (**30%**), all'**autonomia di movimento** (circa il **22%**) e ai **problemi di inefficienza del servizio pubblico** (**22%**).

L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti. Dal grafico sottostante emerge che la maggioranza dei dipendenti dispone di un' auto (**82%**). A seguire, circa il **9%** dichiara di disporre di una **bicicletta tradizionale o elettrica.**

MOTIVAZIONE SCELTA AUTO



MEZZO A DISPOSIZIONE



2.C Analisi della domanda di trasporto

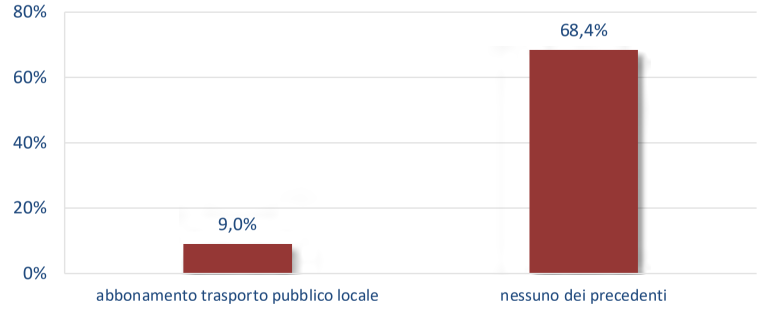
Mezzo e abbonamento a disposizione e giudizio su TPL

La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale. La maggior parte dei dipendenti, circa il **91%**, dichiara di **non essere in possesso di alcun abbonamento a servizi di trasporto**. Il restante **9%** dispone di un **abbonamento al trasporto pubblico locale**.

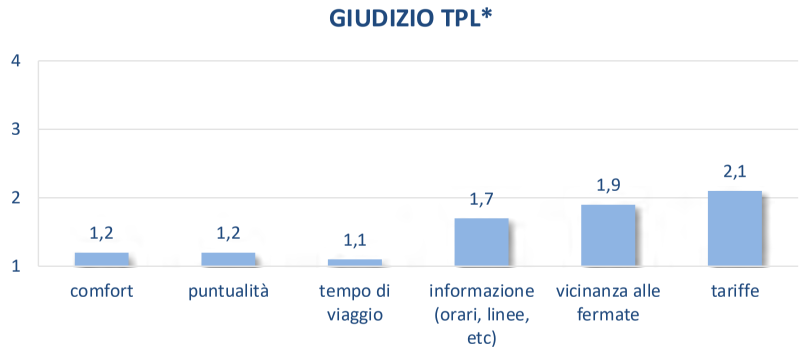
Nel grafico sottostante viene mostrato il giudizio attribuito ai diversi aspetti relativi al **trasporto pubblico locale**. In una **scala da 1 a 4** sono stati assegnati dei punteggi.

Il giudizio più positivo viene espresso nei confronti delle **tariffe (2 su 4)**, mentre l' indice di gradimento più basso è associato al **tempo di viaggio e alla puntualità (1,1 su 4).**

DISPONIBILITÀ DI ABBONAMENTI AI SERVIZI DI TRASPORTO



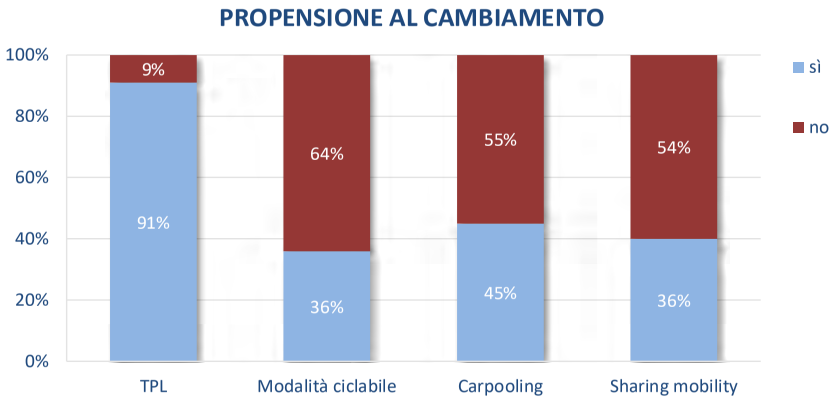
GIUDIZIO TPL*

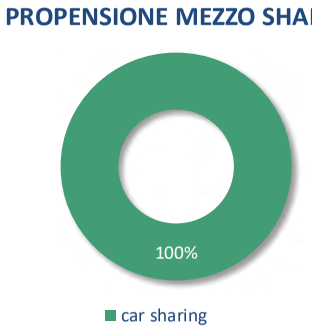


2.C Analisi della domanda di trasporto
Propensione al cambiamento

Di seguito è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili. Il dato relativo alle propensioni, combinato all'analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione 'Parte progettuale'.

I dipendenti mostrano un'ampia propensione verso l'uso del **TPL** (circa il **91%**). A seguire, si rileva una buona propensione verso l'utilizzo del carpooling (circa il **45%**). Una minore disponibilità al cambiamento è attribuito alla **modalità ciclabile** ed ai **servizi sharing mobility** (entrambi con il **36%** delle preferenze).
Tra i **mezzi sharing** che i propensi utilizzerebbero, il **car sharing** risulta essere la soluzione preferita dalla totalità dei rispondenti (**100%**).





2.C Confronto tra gli anni

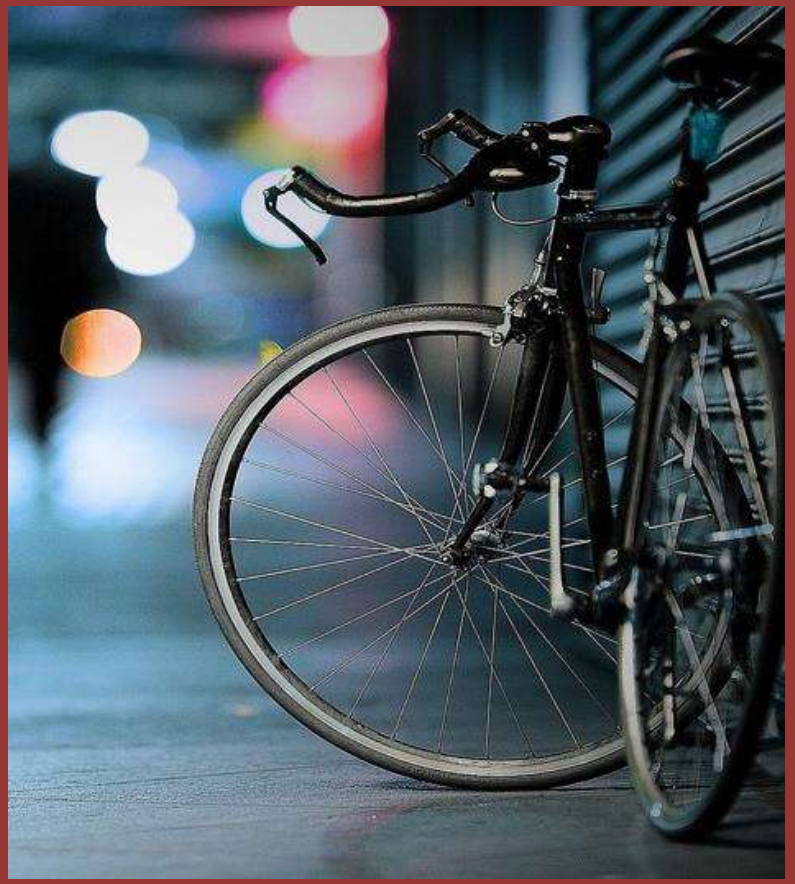
In questa sezione verranno analizzate le variabili ritenute fondamentali per la redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

In particolare, si esamineranno **rispondenza, ripartizione modale e propensione al cambiamento**.

Queste variabili saranno monitorate e analizzate lungo un arco temporale che va dal 2023 al 2024.

L'obiettivo è osservare e interpretare le tendenze e le variazioni che si manifestano nel corso del tempo.

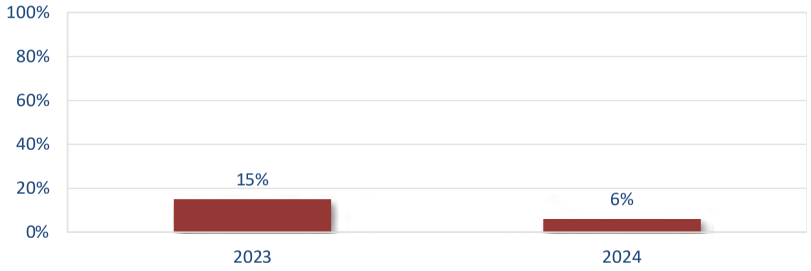
Questo approccio ci permetterà di identificare eventuali cambiamenti nelle abitudini di spostamento dei dipendenti, comprendere l'efficacia delle politiche adottate e apportare eventuali aggiustamenti per migliorare ulteriormente il PSCL.



2.C Confronto tra gli anni
Rispondenza e ripartizione modale

In questa sezione si procederà con l'analisi della percentuale di rispondenza e della ripartizione modale nel corso degli anni. Si osserva che la percentuale di rispondenza è diminuita del **9%** tra il **2023** e il **2024.**

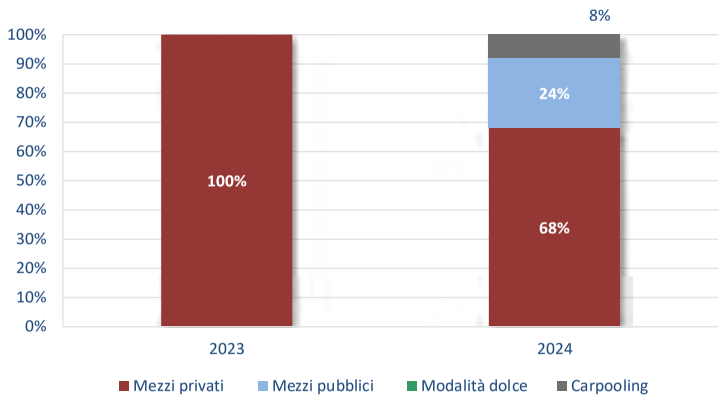
RISPONDENZA



	2023	2024
N° totale dei dipendenti	261	187
Questionari completati	38	11
Rispondenza	15%	6%

Per quanto riguarda la ripartizione modale, si registra un marcato aumento nell'utilizzo dei **mezzi privati, dal 68% al 100%.** Per quanto riguarda le altre soluzioni di trasporto, nel 2024 si assiste ad una **riduzione del 100%** sia **nell'uso dei mezzi pubblici** sia nell'uso del **carpooling**.

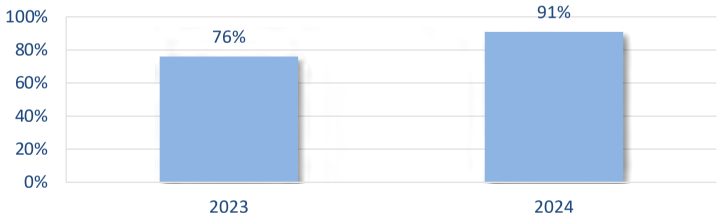
RIPARTIZIONE MODALE

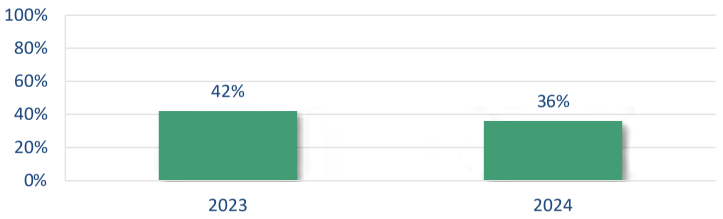


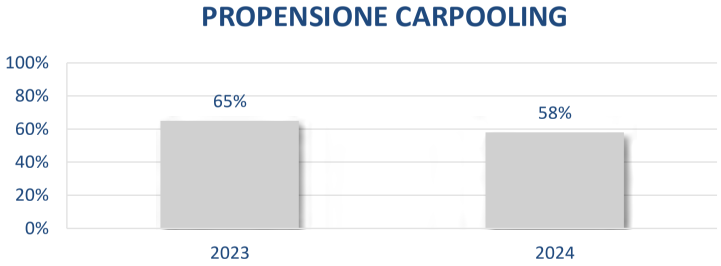
2.C Confronto tra gli anni
Propensione al cambiamento

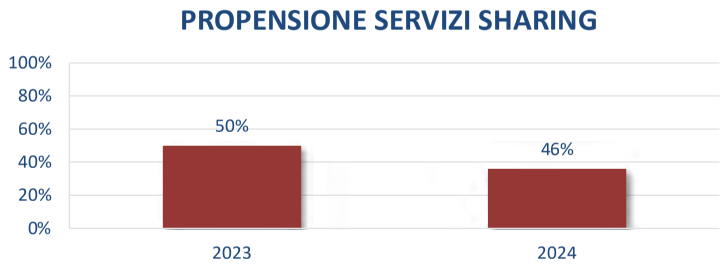
Di seguito sono presentate le inclinazioni e le preferenze dei dipendenti riguardo alle modalità di spostamento, che permettono di comprendere meglio le loro abitudini di viaggio.

Si rileva un netto **incremento nella propensione** al cambiamento modale **verso il TPL (+15%);** viceversa, si rileva una **marcata riduzione** nelle propensioni verso le altre modalità di trasporto, in particolare: -**20% per il carpooling**, -**14% per i servizi sharing** e -**6% per la modalità ciclabile.**









3

CONSEGUENZE DELLE SCELTE DI MOBILITÀ

- Metodologia di calcolo «DISTANCE-BASED METHOD»
- Alimentazione e cilindrata auto
- Calcolo delle emissioni inquinanti
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2 equivalente

3 Metodologia di calcolo «Distance-based method»

Per poter stimare la quantità di inquinanti rilasciati in atmosfera a causa degli Spostamenti sistematici Casa-Lavoro (Cat. 7 – Scope 3) è stato utilizzato il ***Distance-based method*** fornito dal GHG Protocol*.
Gli step utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2eq** sono i seguenti:

1 **Sommatoria della distanza totale percorsa dai dipendenti per ciascuna tipologia di veicolo:**

$$\textbf{Distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo (veicolo – km o passeggero – km)}$$
$$=$$
$$\sum \textbf{(distanza giornaliera Casa – Lavoro solo andata (km)} \times 2 \times \textbf{numero dei giorni lavorativi annuali)}$$

2 **Sommatoria della tipologia dei veicoli al fine di determinare le emissioni totali:**

$$\textbf{kg } CO_2e \textbf{ derivanti dallo Spostamento Casa – Lavoro}$$
$$=$$
$$\sum [\textbf{distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo (veicolo – km o passeggero – km)} \times \textbf{fattore emissivo specifico del veicolo (kg } CO_2e \textbf{ /veicolo – km o kg } CO_2e \textbf{ /passeggero – km)}]$$

I fattori di emissione forniti dal DEFRA permettono agli Enti di calcolare le emissioni di gas serra per le diverse attività istituzionali. Per questo motivo quando si fa riferimento ai fattori DEFRA, si può parlare di fattori di conversione poiché sono presentati come prodotto fra i fattori di emissione ed i coefficienti GWP (Global Warming Potential), necessari a convertire i quantitativi di gas a effetto serra (ad esempio $\boldsymbol{CO2}$, $\boldsymbol{N2O}$,$\boldsymbol{CH4}$) in quantitativi di $\boldsymbol{CO2}$ equivalente ($\boldsymbol{CO2}$eq), unità di misura della Carbon Footprint.

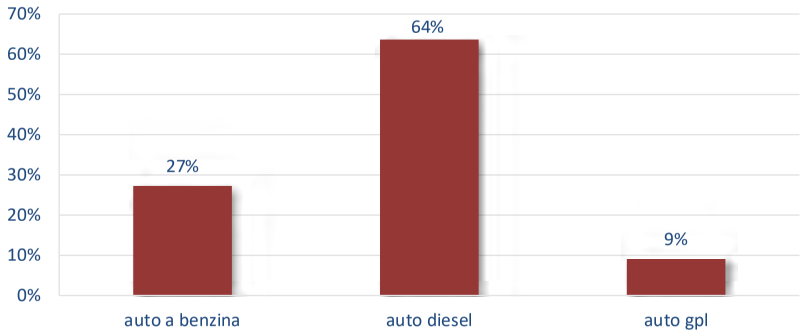
** https://ghgprotocol.org/scope-3-calculation-guidance-2
**La CO2eq rappresenta un'unità di misura necessaria per esprimere in modo uniforme l'impatto climatico dei diversi gas serra. Nella slide successiva verrà fornita un'analisi della misura.

3 Alimentazione e cilindrata auto

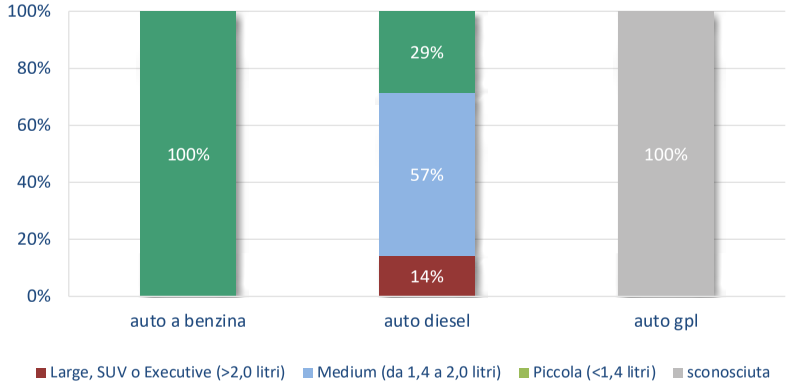
La metodologia evidenziata nella slide precedente prende in considerazione l'alimentazione e la cilindrata del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro. Il dato sull'alimentazione dell'auto fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo. Dal grafico sottostante emerge che circa il **64%** degli utilizzatori dell'auto privata utilizza **auto diesel**, mentre il 27% **auto a benzina.**

Mettendo in relazione l'alimentazione delle auto con la cilindrata, si rileva che la **totalità delle auto a benzina** sono di **cilindrata piccola (<1,4 litri**). A seguire, le **auto diesel** sono per il **57% di cilindrata media (1,4 – 2,0 l),** mentre per le **auto gpl non si conosce la cilindrata.**

ALIMENTAZIONE AUTO



CILINDRATA AUTO



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
8003

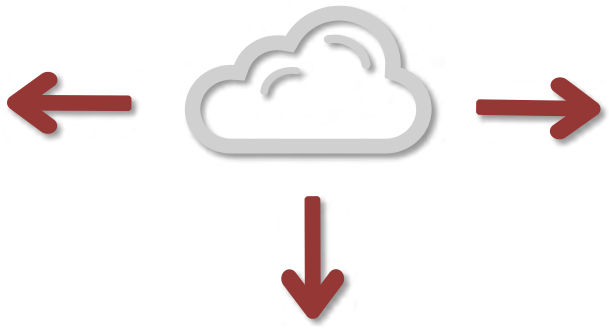
3 Calcolo delle emissioni inquinanti

Applicando la metodologia di calcolo presentata nella slide precedente, è stato stimato l'ammontare delle **emissioni** dei tre gas climalteranti principali (CO_2, CH_4 e N_2O), dovuto allo **spostamento** sistematico Casa-Lavoro.

In basso sono riportati i valori, in ton/anno, dei tre gas serra sopracitati, necessari per il calcolo della CO_2eq . Questi valori sono stati riparametrati sull'intera popolazione regionale della sede considerata, tenendo conto anche dello smart working.

CO2 723,163 t/anno

Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale.
Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.



N2O 0,022 t/anno

Il protossido di azoto viene prodotto durante la combustione dei carburanti fossili nei motori dei veicoli. Le emissioni di N2O possono essere ridotte attraverso l'uso di tecnologie più pulite nei veicoli e attraverso la gestione delle emissioni dai sistemi di scarico.

CH4 0,021 t/anno

Le emissioni di metano derivano dalla combustione incompleta del carburante, specialmente nei veicoli a motore alimentati da benzina o diesel.

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2

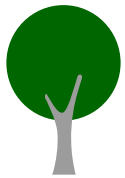
In questa sezione viene effettuato un focus sull'analisi delle emissioni di anidride carbonica e sulla distanza media, calcolata in relazione alle distanze effettivamente percorse dai dipendenti con il mezzo indicato nella survey.

È stato calcolato un valore di CO_2 pari a circa **723,163** tonnellate all'anno.

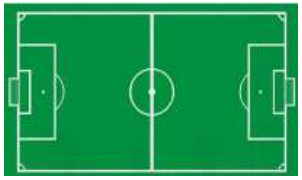
EMISSIONI CO_2 t/anno	DISTANZA km (solo andata per dipendente)
723,163	45,7

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente. Per compensare la CO2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa **179 ha**, equivalenti a circa **256 campi da calcio**.



179
ETTARI DI BOSCO



256
CAMPI DI CALCIO

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2 equivalente

Di seguito si riporta il valore della CO_2eq ottenuta dal prodotto dei quantitativi dei gas serra, precedentemente analizzati, per i rispettivi GWP, come mostra la formula in basso.

I ***Global Warming Potential*** (GWP) sono forniti dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), nel *Fifth Assessment Report* (AR5)*, al fine di esprimere l'effetto del riscaldamento di una determinata quantità di un gas serra in un intervallo di tempo definito (in genere 20, 100 o 500 anni), in relazione ad uno stesso quantitativo di CO_2.

Nella tabella sottostante sono riportati i coefficienti GWP dei gas CO2, N2O, CH4.
Si evince che il valore della CO2eq, relativa alla Categoria 7 – Scope 3, ammonta a circa **729.623 kg all'anno.**

$$CO_{2eq} = (CO_2 * 1) + (CH_4 * 28) + (N_2O * 265)$$

EMISSIONI	Valori GWP (a 100 anni)	Valore inquinante kg/anno
Anidride carbonica - CO_2	1	723.163
Metano - CH_4	28	20,700
Protossido di azoto - N_2O	265	22,187
ANIDRIDE CARBONICA EQUIVALENTE	729.623 kg/anno	

*https://www.ipcc.ch/assessment-report/ar5/

4 PARTE PROGETTUALE

- Carpooling
- Sharing mobility
- Miglioramento Trasporto Pubblico Locale
- Agevolazione economica per il TPL
- Miglioramento Ciclabile
- Monitoraggio – Activities
- Premialità riscattate – Activities
- Lavoro agile (smart working)
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

4 Parte Progettuale

All'interno di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), sono considerate diverse strategie volte a promuovere comportamenti responsabili e a guidare i dipendenti verso modalità di trasporto più sostenibili, riducendo così il traffico nelle aree urbane.

L'identificazione delle strategie da adottare dipende dai risultati delle indagini condotte, le quali evidenziano i fattori che influenzano la volontà dei dipendenti di cambiare le proprie abitudini di spostamento verso opzioni più sostenibili.

Di seguito sono riportate alcune esemplificazioni di misure, tra cui quelle incluse nel PSCL, organizzate per asse di intervento:

1. **DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA**
2. **FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO**
3. **FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE E /O LA MICROMOBILITÀ**
4. **RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ TRADIZIONALE**



4 Parte Progettuale

Tale Capitolo analizza gli **scenari di mobilità sostenibile** in conformità con le "*Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)*" del 03 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale.

Le misure di mobilità di seguito presentate rappresentano uno studio di fattibilità al fine di ridurre il tasso di utilizzo dei veicoli privati e migliorare l'impronta ecologica dell'azienda.

Dall'analisi dell'offerta di trasporto è emerso che l'accessibilità alla sede di **Modugno** risulta essere **limitata**. A seguire, dall'analisi della domanda di trasporto è emersa una **quota di utilizzatori dell' auto privata** pari al **100%** del campione.

L'offerta limitata del trasporto pubblico disincentiva i dipendenti ad utilizzare tale modalità. Nonostante ciò, si rileva una quota pari al **9%** di abbonati al trasporto pubblico locale.

In merito alle propensioni al cambiamento modale, si riscontra una quota particolarmente elevata di propensi al TPL (circa il **91%**) e una buona percentuale di propensi all'uso del carpooling (circa il **45%**).

Di conseguenza, si ritiene utile un intervento legato all'implementazione di un sistema di carpooling, che possa facilitare la formazione degli equipaggi di carpoolers.

Inoltre, si propone un intervento associato all'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico tramite rateizzazione del costo annuale, oltre ad un confronto con il Mobility Manager d'Area si potrebbe migliorare l'offerta del trasporto pubblico locale, in particolare la frequenza media delle linee su gomma.

Infine, un'ulteriore misura a favore di spostamenti più sostenibili è associata al sostegno della mobilità dolce, con l'installazione di ulteriori rastrelliere per facilitare l'utilizzo della micromobilità da parte dei dipendenti.

KPI	DESCRIZIONE
% carpooling	Indica la quota di dipendenti che ricorre al carpooling
% utilizzo$_{BICI}$	Indica la percentuale di utilizzatori della modalità ciclabile
% abbonati$_{SM}$	Indica la percentuale di utenti con abbonamento ai servizi di sharing mobility
% utilizzo$_{TPL}$	Indica la percentuale di utilizzatori del trasporto pubblico locale
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
8009

4 Carpooling

Il termine carpooling si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di ridurre i costi di spostamento. Altri vantaggi derivanti sono la riduzione degli impatti ambientali, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

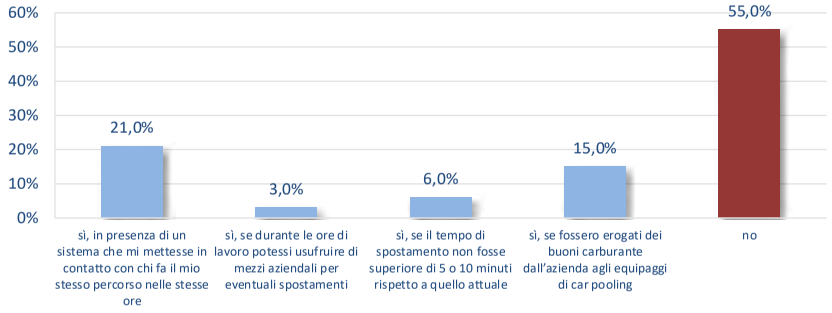
Dal grafico adiacente la propensione all'utilizzo della modalità sopracitata risulta essere pari al **45%.**

Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il carpooling, il **21%** del campione dichiara che usufruirebbe di tale modalità nel caso **fosse disponibile un sistema in grado di mettere in contatto i dipendenti che effettuano lo stesso percorso.**

A seguire, circa il **15%** del campione dichiara che utilizzerebbe tale modalità **se fossero erogati buoni carburante dall'Ente per gli equipaggi di carpooling.**

Infine, è stato chiesto ai dipendenti la disponibilità ad utilizzare un **sistema informatico per l'organizzazione dei carpooling** con gli altri colleghi propensi. Il **73%** del campione si dichiara favorevole all'uso di tale sistema.

PROPENSIONE AL CARPOOLING





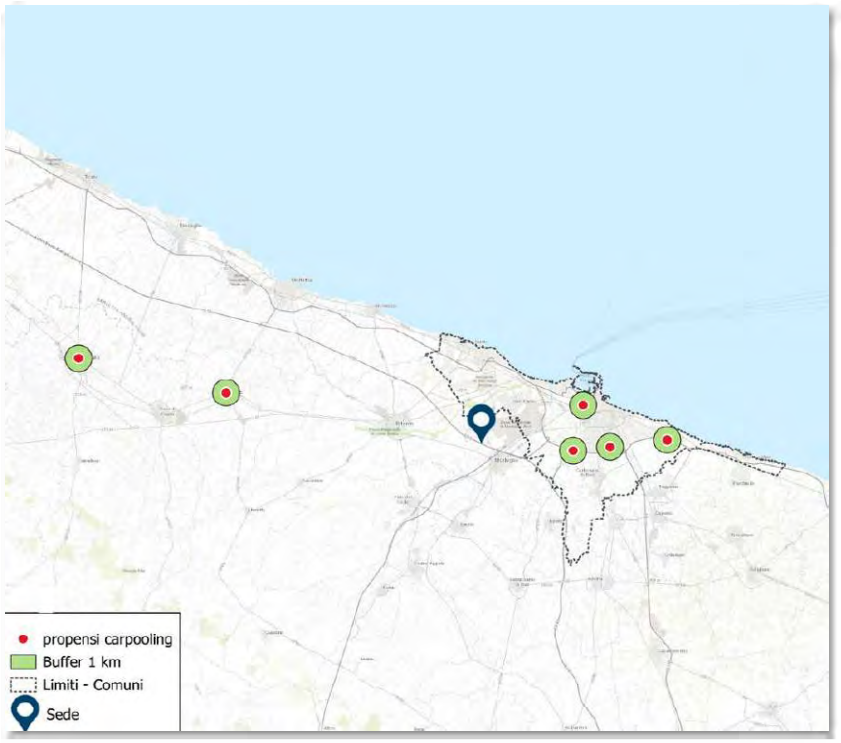
4 Carpooling
Fattibilità del sistema

La mappa adiacente rappresenta un buffer di **1 km** attorno a ciascun dipendente propenso al carpooling e che attualmente utilizza l'auto privata per recarsi a lavoro. Questo risulta utile per evidenziare la distanza tra un dipendente e l'altro e, di conseguenza, la formazione di diversi agglomerati.

Il buffer di **1 km** permette di visualizzare chiaramente le aree di densità abitativa dei dipendenti, facilitando l'analisi della distribuzione spaziale del personale.

Dalla mappa adiacente si evince che i **maggiori agglomerati** sono concentrati all'interno del comune di **Bari**. Questi raggruppamenti indicano zone in cui è possibile il carpooling tra i dipendenti.

Infatti, l'analisi della distribuzione dei dipendenti tramite questi buffer permette di identificare facilmente le aree a maggiore densità abitativa e può essere utile per pianificare un sistema di carpooling.

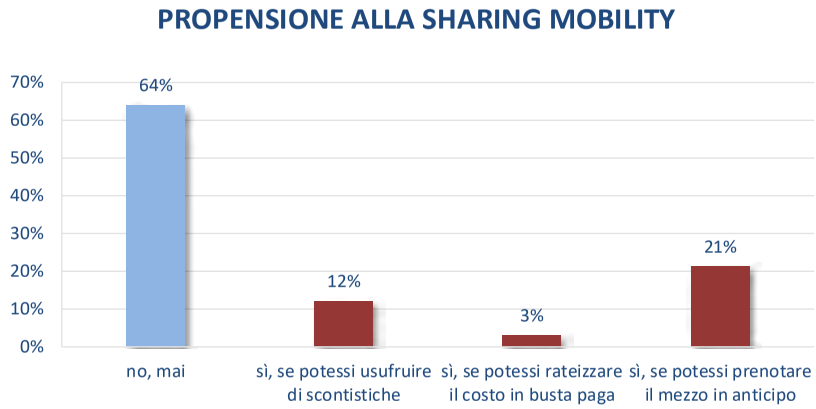


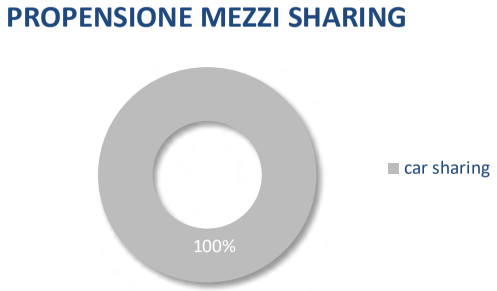
4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

Analizzando il grafico sulla propensione alla Sharing Mobility, emerge che il **36%** dei rispondenti dichiara di essere propenso a uno spostamento con la modalità sharing. In particolare, il **21%** sarebbe disposto a un cambiamento se **fosse possibile prenotare in anticipo il mezzo**, mentre il **12%** utilizzerebbe la sharing mobility **se si potesse usufruire di scontistiche.**

Per quanto riguarda il **servizio di sharing mobility** che i dipendenti preferirebbero utilizzare, la totalià del campione **41%** del campione sceglierebbe il **car sharing.**





4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione dell'utilizzo dei servizi sharing, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey dei dipendenti di **Modugno in Via delle Magnolie** tale dato si attesta allo **3%.**

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEmi_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito della fruizione di servizi di sharing mobility, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{Emi_{inq}} = \frac{(\Delta \boldsymbol{km_{auto}} * \boldsymbol{Fe_{auto}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}} - \frac{(\boldsymbol{km_{sm}} * \boldsymbol{Fe_{sm}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}}$$

Dove:

- $\boldsymbol{Gs}$: è l'operatività dell'intervento proposto, ossia il numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce del servizio;
- Fe_{auto} : fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $\boldsymbol{grammi/km}$. Per quanto riguarda i fattori di emissione medi per gli inquinanti, sono stati scelti quelli pubblicati e resi disponibili dal DEFRA*, ossia:
  $\boldsymbol{CO_2 = 165,74\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{CH_4 = 0,0068\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{N_2O = 0,0037\ grammi/km}$
- Δkm_{auto} riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{km_{auto}} = \left(\frac{\boldsymbol{Ut}}{\boldsymbol{\delta}}\right) * \boldsymbol{L}$$

(dove Ut calcolato sull'intera popolazione aziendale)

In aggiunta, è necessario stimare le percorrenze con le autovetture condivise (km_{ms}), utilizzando la seguente formula:

$$\boldsymbol{km_{sm}} = \boldsymbol{Nol} * \boldsymbol{km_{nol}}$$

* *https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023*

4 Sharing mobility

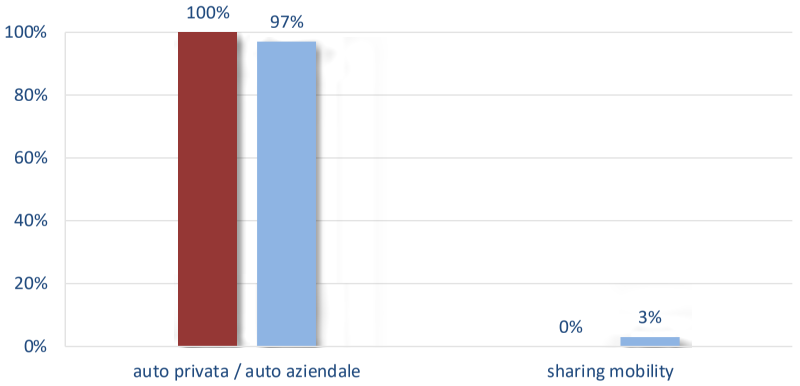
Agevolazione economica per la sharing mobility

Ipotizzando l'introduzione di agevolazioni all'acquisto di abbonamenti a servizi sharing, è stato possibile valutare l'eventuale variazione della ripartizione modale nello scenario futuro. Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey, le loro propensioni verso tale modalità, la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e la disponibilità di vettori sharing attivi sul territorio.

Dunque, è stata calcolata una possibile ripartizione modale nella quale la quota di dipendenti che usa l'auto privata diminuisce dal **100%** al **97%** a fronte di un aumento nell'uso dei mezzi sharing del **3%.** In particolare, si rileva che lo **shift** modale è totalmente a favore dell'uso del **car sharing (+3%).**

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica emessa** (circa **1.169 kg/anno in meno**), sia in termini di **metano** (circa **0,13 kg/anno in meno**). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a **0,11 kg/anno in meno)**.

RIPARTIZIONE MODALE DOPO INTRODUZIONE DI AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI A SERVIZI SHARING



INDICATORI	VALORE ATTUALE (KG)	VALORE FUTURO (KG)	RIDUZIONE (KG)	VARIAZIONE %
CO_2	723.163	721.994	-1.169	-0, 2%
CH_4	20,70	20,57	-0,13	- 0,6%
N_2O	22,19	22,08	-0,11	- 0,5%

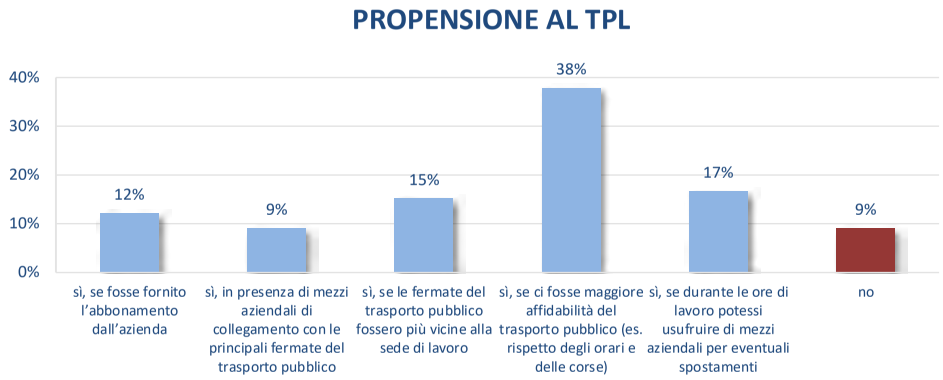
4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

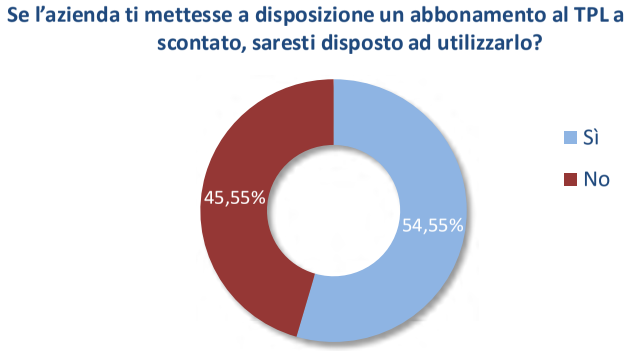


Il **Trasporto Pubblico Locale (TPL)** è l'insieme delle modalità di trasporto condivise in ambito cittadino, provinciale o regionale. Questo rientra tra le categorie e modalità di trasporto che consentono di attenuare l'impatto ambientale.

Rispetto alla situazione attuale relativa alla propensione espressa nei confronti del Trasporto Pubblico Locale (**91%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare un aumento nell'uso di tale modalità a favore della sede di **Modugno**, attraverso un confronto con la figura del Mobility Manager d'Area per il **potenziamento dell'accessibilità** ai servizi di trasporto pubblico, finalizzato ad assicurare un miglioramento della **frequenza** e della **puntualità del TPL**, tenendo conto delle **fasce orarie di ingresso e uscita** scelte dal maggior numero di dipendenti.

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale





Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il trasporto pubblico locale, il **38%** del campione dichiara che usufruirebbe di tale modalità nel caso ci **fosse maggiore affidabilità del trasporto pubblico (es. rispetto degli orari e delle corse).**

A seguire, il **17%** indica come motivazione **la possibilità di usufruire dei mezzi regionali per eventuali spostamenti durante le ore di lavoro.** Infine, il **15%** sceglierebbe il trasporto pubblico nel caso **in cui le fermate fossero più vicine alla sede di lavoro.**

Infine, è stato chiesto ai partecipanti alla survey se fossero disposti ad utilizzare un abbonamento al TPL a prezzo scontato, fornito dall'Ente. A tal proposito, il **55%** ha confermato la propria disponibilità.

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

Al fine di ottenere i migliori risultati in termini di efficientamento del trasporto pubblico locale, è necessario effettuare un'analisi incrociata tra gli orari di ingresso e di uscita maggiormente utilizzati dai dipendenti e la frequenza media delle **linee bus 07 e 14** nelle fasce orarie mattutine e pomeridiane. Sono state selezionate tali linee poiché collegano la sede alla stazione di «**Bari Centrale**» tramite la fermata «**Magnolie (R. Puglia)**».

Tenendo conto delle **fasce orarie di ingresso e di uscita dalla sede** maggiormente utilizzate, ossia tra le **8:00 e le 9:00 (64%** degli ingressi mattutini) e dopo **le 16:00 (55%** delle uscite pomeridiane), si denota la presenza **di massimo due corse nell'intervallo mattutino** e di corse con frequenza media di **50/90 minuti nell'intervallo pomeridiano.**

A tal proposito, si ritiene necessario un confronto con il Mobility manager d'area e con l'amministrazione locale, al fine di richiedere miglioramenti in termini di **frequenza della linea 07 e 14,** negli orari di ingresso e di uscita riportati in tabella.

ORARIO INGRESSO/USCITA	% DIPENDENTI	FREQUENZA MEDIA	
		Linea bus 07	Linea bus 14
08:00 – 9:00	64%	1 corsa	2 corse
Prima delle 16	55%	50 min	90 min

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico locale, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **6%** dei rispondenti della sede di **Via delle Magnolie (Modugno)**.

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEm_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = \frac{(\Delta km_{auto} * Fe_{auto} * Op)}{1000}$$

- Op : è il numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta utilizzando il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- Fe_{auto}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$. I fattori inquinanti considerati sono resi disponibili dalla Banca dati "DEFRA":

  $CO_2 = 165,74\ grammi/km;$

  $CH_4 = 0,0068\ grammi/km;$

  $N_2O = 0,0037\ grammi/km$

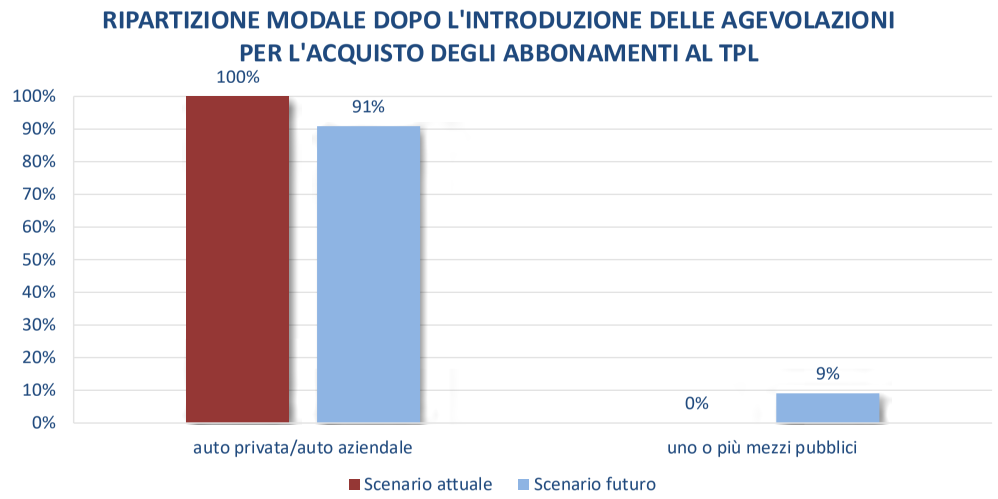
- Δkm_{auto} : riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta km_{auto} = \left(Ut/_{\delta}\right) * L$$

- Ut: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- δ : è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L: è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL

** https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf*

4 Agevolazione economica per il TPL



Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	723.163	719.373	-3.790	-0,5%
CH_4	20,70	20,54	-0,16	-0,8%
N_2O	22,19	22,10	-0,09	-0,4%

Ipotizzando la possibilità di dilazionare il costo dell'abbonamento annuale ai mezzi TPL, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.** Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali **scelte di mobilità dei partecipanti all'indagine** e sulla loro **propensione** verso questa modalità.

Nello specifico sono state analizzate le scelte dei dipendenti favorevoli al TPL, che attualmente utilizzano l'auto privata negli spostamenti casa- lavoro. Dalla nuova ripartizione modale, ne deriverebbe una riduzione nell'utilizzo dell'auto privata del **9% circa** ed il corrispondente aumento nell'utilizzo dei mezzi pubblici (**+9%**).

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa **3.790** kg/anno in meno), sia in termini di **metano** (circa **0,16** kg/anno in meno). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a circa **0,09** kg/anno in meno).

4 Miglioramento Ciclabile

I miglioramenti a favore della ciclabilità hanno successo se essi sono parte integrante di **attività di informazione e promozione**. Inoltre, interloquire con la figura del mobility manager d'area per il potenziamento e miglioramento delle infrastrutture di collegamento con la sede, può determinare un aumento significativo dell'uso della bicicletta e una riduzione degli spostamenti in automobile.

A seguito della propensione del 38% verso l'uso della modalità ciclabile da parte dei dipendenti della **sede di Modugno,** si può ipotizzare una misura per promuovere ulteriormente l'uso di tale modalità.

Incentivare l'uso della bicicletta permetterebbe una riduzione del traffico motorizzato, incidendo positivamente sulla vivibilità della città e sulla riduzione delle emissioni.

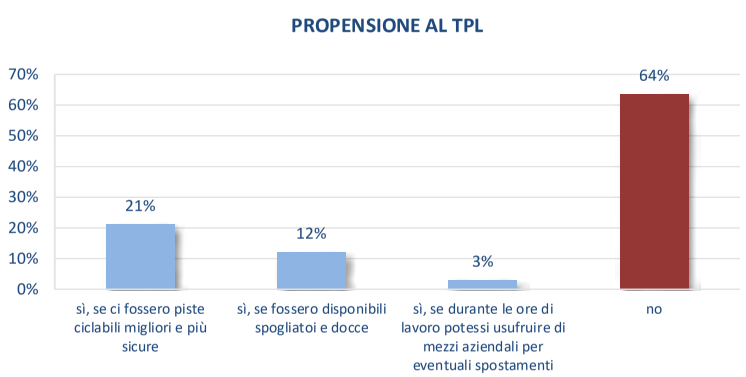


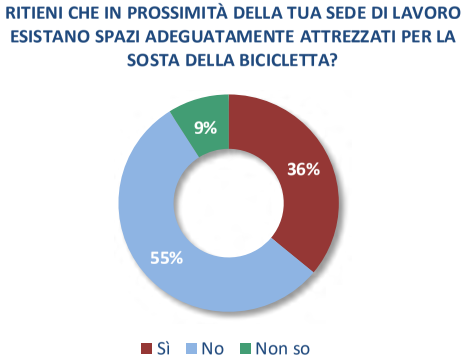
4 Miglioramento Ciclabile

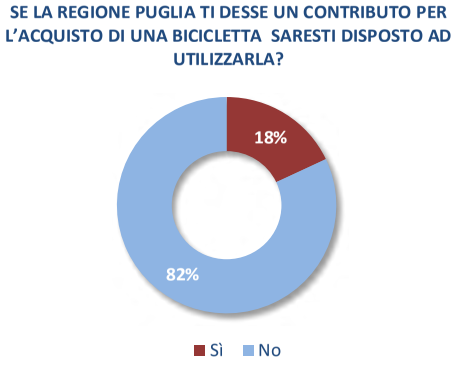
Tra le motivazioni che porterebbero i dipendenti ad utilizzare la modalità ciclabile, il **21%** circa del campione dichiara che sceglierebbe la bicicletta come mezzo di trasporto se ci fossero piste ciclabili migliori e più sicure, mentre il **12%** se fossero disponibili spogliatoi e docce.

A tal proposito, dalla survey è emerso che il **36%** dei dipendenti ritiene che gli spazi aziendali non siano adeguatamente attrezzati per la sosta delle biciclette. A tal proposito, oltre alla disponibilità di spogliatoi e docce, sarebbe utile installare apposite rastrelliere in prossimità del complesso aziendale, considerando anche la presenza delle altre sedi della Regione Puglia lungo il viale sopracitato.

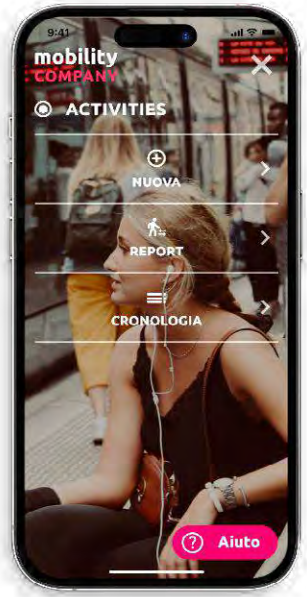
Infine, è stata chiesta ai partecipanti alla survey la disponibilità ad acquistare una bicicletta nel caso venisse fornito un contributo da parte dell'azienda. Il **18%** del campione si è dichiarato favorevole e disponibile all'acquisto.







4 Monitoraggio – Activities



La campagna di **gamification**, diffusa attraverso l'app, permette di attribuire premi in base all'uso, da parte dei dipendenti, di modalità di spostamento sostenibili. La funzionalità attribuirà un **punteggio** valutando la modalità di viaggio, i chilometri percorsi e le emissioni inquinanti evitate, creando una competizione sostenibile tra i dipendenti. In particolare, è possibile monitorare il beneficio ambientale generato nello spostamento Casa – Lavoro, attribuendo un punteggio che regola una classifica e consente di accedere alle premialità messe in palio dall'Ente.

Nella tabella sottostante sono riportate i dati della campagna di Gamification **da settembre 2023 a ottobre 2024.**
In particolare si rilevano le distanze percorse, il numero delle attività svolte dai dipendenti che hanno registrato l'attività, suddivise in base al mezzo sostenibile impiegato e il tasso di utilizzo di ogni modalità.

SAVING CO_2
70.400,36 kg

MODALITÀ	DISTANZA [KM]	ATTIVITA'	UTILIZZO (%)
A piedi	12.019,37	8.319	39,8%
Autobus	86.117,18	3504	16,8%
Bici / Monopattino	7.123,71	2039	9,8%
Metro	72,53	8	0,04%
Tram	572,48	20	0,1%
Treno	371.233,76	6992	33,5%
TOTALE	477.139,03	20.882	100%

4 Premialità riscattate – Activities

Di seguito sono elencate le premialità ottenute dai dipendenti, grazie all'utilizzo del sistema premiante di gamification.



PREMI RICHIESTI - MAGGIO 2024 – SETTEMBRE 2024	
Ip	193
Feltrinelli	38
Q8	88
Pikyrent	3
Bit Mobility	12
Flixbus	2
Trenitalia	57
Decathlon	20
3bee	1
Spotify	13
Ticket One	20
Wall Street English	13
ZeroCO_2	3
Netflix	22
TOTALE	485

4 Lavoro agile (smart working)



L'adozione della modalità di **smart working** tende a promuovere il lavoro agile quale modalità strutturale di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di pianificazione di orario o di luogo di lavoro, rimessi in ogni caso all'organizzazione delle attività tipica di ciascuna unità organizzativa/responsabile, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa, orientata quindi per obiettivi e risultati da conseguire.

Questa modalità lavorativa incide favorevolmente sull'equilibrio tra vita privata e professionale e costituisce un valido strumento per la riduzione del traffico veicolare privato, contribuendo, in generale, a rendere le città più vivibili attraverso la diminuzione delle emissioni e dell'inquinamento atmosferico.

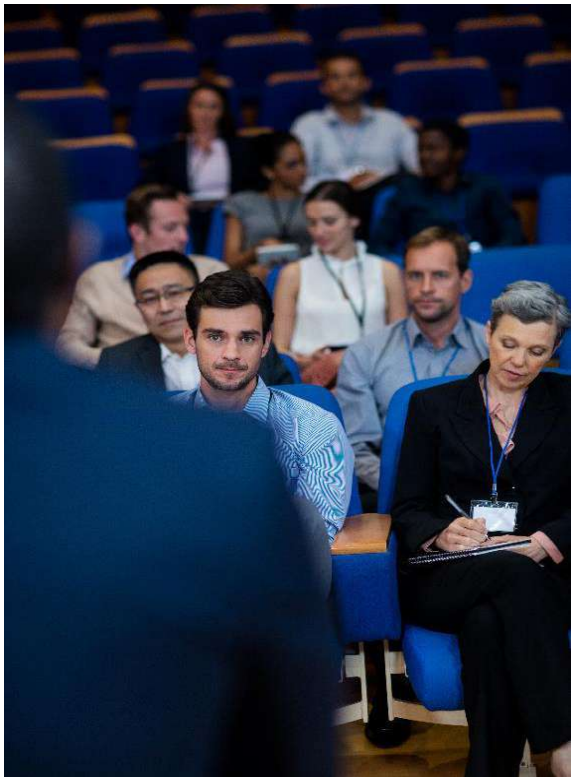
Per quanto riguarda la **policy dell'ente** di smart working, si applica quanto definito all'interno della Delibera della Giunta Regionale n. 1331 del 28/09/2023, che prevede un numero massimo di **due giorni a settimana** di lavoro da remoto, ridotti, in modo proporzionale, in caso di lavoratori con contratto part time verticale o misto.

4 Campagne di comunicazione

Rafforzamento dell'**immagine Regionale**

Aumento del livello di **consapevolezza** e **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei comportamenti in ottica ambientale e sociale



Tramite opportune **attività informative e di sensibilizzazione**, la Regione Puglia può incrementare notevolmente il coinvolgimento dei dipendenti nelle tematiche di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale della stessa. Le azioni più funzionali al raggiungimento di tale obiettivo sono legate all'uso di webinar e/o seminari di divulgazione dei temi di sostenibilità.

Tramite queste attività, sarà possibile **informare i dipendenti** riguardo **l'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro** e delle **iniziative** contenute al suo interno per **migliorare l'impronta ecologica** dell'Ente. Inoltre, tali attività informative potranno essere accompagnate da **attività di sensibilizzazione** nei confronti della **mobilità sostenibile**.

Tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali, tanto più alto il grado di successo delle azioni proposte all'interno del Piano.

4 Campagne di sensibilizzazione

Nel grafico sottostante è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa.

Tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa.



5 Programma di implementazione e monitoraggio

- Approfondimento sulle metodologie relative agli scenari futuri
- Benefici conseguibili

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

Nella tabella seguente sono elencati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati. Il raggiungimento degli obiettivi regionali può essere verificato attraverso la redazione del prossimo PSCL.

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
CARPOOLING	Pianificazione dell'implementazione di un' APP regionale, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti.	Raccolta dei dati in forma anonima del numero di utenti che utilizzeranno tale servizio e il numero di viaggi condivisi in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il numero di chilometri percorsi in carpooling e le emissioni risparmiate.
GAMIFICATION	È in corso l'utilizzo di un sistema informatico premiante (gamification) con il fine di incentivare le modalità di spostamento più sostenibili, creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Raccolta dati in forma anonima relativi al numero di dipendenti, al numero di chilometri percorsi in tale modalità e alle emissioni risparmiate. Inoltre, potranno essere previste periodiche campagne di valutazione del grado di soddisfazione.
POSTAZIONI DI RICARICA	Si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Modugno, le postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug-in nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che utilizzeranno le postazioni di ricarica.
MODALITÀ CICLABILE	Proposta interlocuzione con il Comune di Modugno per la prosecuzione delle piste ciclabili in essere che permettono il collegamento con alcune zone del quartiere San Paolo di Bari, in particolare collegando la stazione di San Gabriele con quella di Cittadella.	-

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
SHARING MOBILITY	Valutare convenzioni con aziende che offrono servizi di mobilità condivisa di mezzi a mobilità dolce, al fine di fornire servizi dedicati o a prezzi agevolati per i dipendenti.	Monitorare l'adesione ai servizi di mobilità condivisa è possibile grazie alla piattaforma che permetterà ai dipendenti di generare voucher sconto per gli abbonamenti o per le singole corse.
MIGLIORAMENTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Organizzare dei meeting con il Mobility Manager d'area per potenziare l'accessibilità mediante il trasporto pubblico e aumentare la frequenza delle linee su gomma. Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale mediante la possibilità di dilazionare il costo dell'abbonamento annuale del TPL direttamente in busta paga. Implementare il coinvolgimento attivo dei dipendenti al Progetto Sperimentale "Maas4Puglia" che incentiva e facilita l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).	Monitoraggio in forma anonima del n. di utenti che utilizzano il servizio TPL sul territorio.
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di comunicazioni dell'ente (newsletter, intranet, bacheche, ecc…), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle misure proposte.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il grado di soddisfazione.

5 Benefici conseguibili

Nella tabella sottostante è presentata una sintesi dei benefici che l'Ente regionale, i dipendenti e la comunità potrebbero ottenere dalla messa in opera degli interventi proposti.

PER I DIPENDENTI	PER LA COMUNITÀ	PER L'ENTE
La promozione di questi interventi può portare ad un **incremento della socializzazione tra colleghi**, generando significative riduzioni dei costi di trasporto grazie all'adozione di politiche per la mobilità sostenibile	La comunità e l'ambiente potrebbero beneficiare notevolmente dalla diminuzione degli incidenti, a seguito dell'implementazione di politiche incentrate sulla promozione della mobilità sostenibile. Inoltre, tali interventi porterebbero effetti benefici sull'ambiente, in termini di riduzione delle emissioni.	Uno dei maggiori impatti degli interventi proposti è legato all'incremento della produttività dei dipendenti, strettamente connesso alla modalità di spostamento, alla riduzione dello stress dovuto agli spostamenti casa-lavoro e all'ottimizzazione di quest'ultimi. Inoltre, l'Ente beneficerà di un rafforzamento della corporate image.

6 Conclusioni



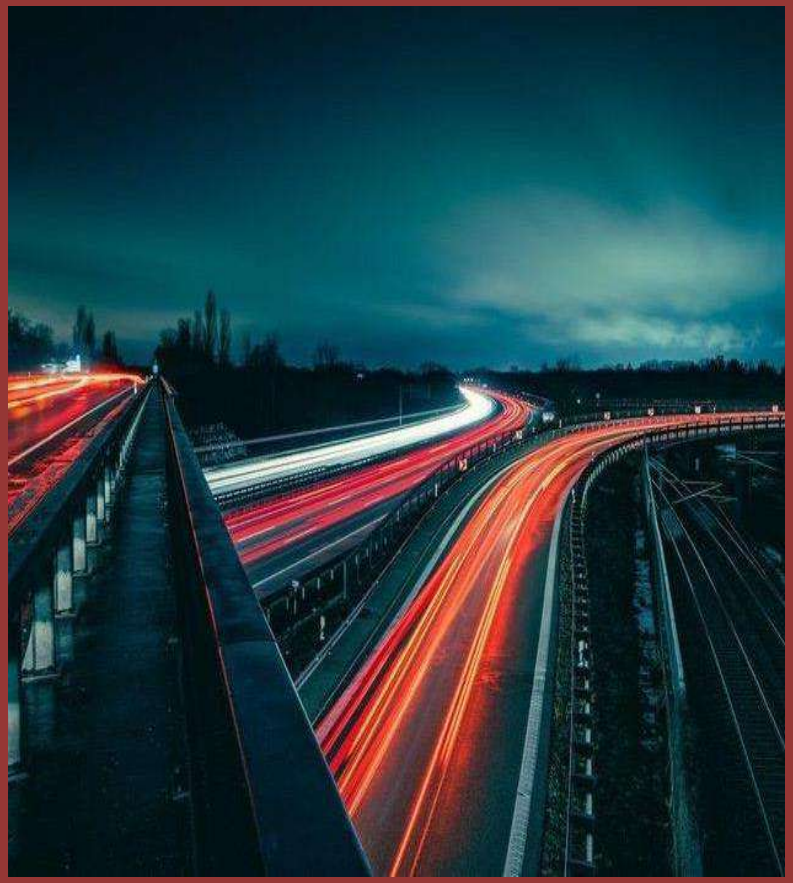
6 Conclusioni

Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una **modalità alternativa più sostenibile** per compiere il tragitto casa-lavoro produrrà **ricadute positive** sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a **ridurre l'utilizzo dei mezzi privati**, quindi **le emissioni inquinanti e l'impronta ecologica sede di lavoro**.

La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico può avvenire grazie al rilancio di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

Inoltre, l'adesione del personale a modalità di spostamento più sostenibile, indirettamente, **favorirà anche il benessere** degli stessi.



REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI MODUGNO

REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI BARI - PRESIDENZA

INDICE

1. Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) 3
   - 1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro 4
   - 1.B Il software per la redazione dei PSCL 5
2. Parte informativa e di analisi 6
   - 2.A Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro 7
   - 2.B Analisi dell'offerta di trasporto 10
   - 2.C Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro 23
3. Conseguenze delle scelte di mobilità 44
4. Parte progettuale 50
5. Programma di implementazione e monitoraggio 71
6. Conclusioni 75



1 PIANO SPOSTAMENTO CASA LAVORO

A. Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

B. Il software per la redazione dei PSCL

1.A Perché si effettua il Piano Spostamenti Casa-Lavoro

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a **ridurre** i livelli di **congestione** del **traffico urbano** e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti **vantaggi** a livello sia **sociale** che **economico**.

Con l'introduzione in Gazzetta Ufficiale del **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante ***"Misure per incentivare la mobilità sostenibile"***, si conferma l'abbassamento della soglia minima per la nomina del **MOBILITY MANAGER** e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti negli Enti e nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

Questa legge mira a incrementare ulteriormente la sostenibilità degli spostamenti e a favorire mezzi alternativi a quelli tradizionali.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei Mobility Manager dell'Ente e dei Mobility Manager d'Area.

Il presente Piano è stato elaborato secondo le "Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)" del 04 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale.

1.B Il software per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle abitudini di mobilità dei dipendenti sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

Nell'Ottobre 2024 è stato somministrato, attraverso il software, un questionario online ai dipendenti della sede di **Via Lungomare Nazario Sauro**, della **Presidenza della Regione Puglia** con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL.

Dopo la raccolta dati, la Regione ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità, aumentare la qualità della vita dei dipendenti e ridurre l'inquinamento.

I **benefici** del **PSCL** raggiungeranno **tre vettori**:

AMBIENTE

Raggiungimento **obiettivi Agenda 2030**, tutela del nostro territorio e **investimento culturale**.

ENTE

Rispetto delle **normative**, maggiore produttività, accrescimento di **awarenes e corporate responsability**.

DIPENDENTI

Riduzione dei **tempi** di spostamento, riduzione dei **costi** di trasporto e incremento del **welfare**.

2 PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI

A. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

B. Analisi dell'offerta di trasporto

C. Analisi degli spostamenti casa-lavoro

2.A ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO

- Inquadramento generale
- Risorse, servizi e dotazioni regionali

2.A Inquadramento generale

Si propone una rappresentazione cartografica della localizzazione della sede, oggetto di PSCL, della sede della **Presidenza** della **Regione Puglia**.

Lungomare Nazario Sauro, 33
BARI (CAP 70121)

Orario di apertura
Lunedì – Venerdì: 07:00 – 20:00;



2.A Risorse, servizi e dotazioni regionali

La sede dispone di un limitato **parcheggio** a servizio del personale dipendente che offre spazi di sosta per le autovetture, i motocicli e le biciclette dei dipendenti.

Sono, inoltre, disponibili mezzi di trasporto regionali, in particolare n. 12 auto tradizionali e n. 5 auto ibride per incentivare l'utilizzo di modalità di spostamento sostenibili. Inoltre, risultano esserci due automobili destinate al servizio car sharing regionale.

Tra i servizi si segnala che la comunicazione interna avviene mediante l'utilizzo di email istituzionali e piattaforma intranet (NoiPA).

Risultano assenti spogliatoi , docce e punti ristoro.

DISPONIBILITÀ PRESSO LA SEDE	
P **PARCHEGGI sede di lavoro**	**31 – AUTO TRADIZIONALI** **11 – MOTOCICLI TRADIZIONALI** **36 – BICICLETTE TRADIZIONALI** **10 - CARPOOLING**
INCENTIVI sede di lavoro	**Non sono previsti contributi.**

RISORSE REGIONALI A DISPOSIZIONE	
EMAIL istituzionale	**SI**
RISORSE UMANE impiegate per il Mobility Management	**12**

2.B ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Sevizi sharing
- Conclusioni

2.B Analisi dell'offerta di trasporto

L'analisi **dell'offerta di trasporto** permette di esaminare le varie modalità di accesso alle sede di Regione Puglia di Lungomare Nazario Sauro, considerando i mezzi utilizzati per gli spostamenti casa-lavoro.

Seguendo le Linee Guida del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, si svolge un'analisi dell'offerta di trasporto per comprendere la situazione complessiva delle infrastrutture e dei servizi disponibili per i dipendenti durante i loro tragitti.

Successivamente, si analizzeranno i seguenti aspetti:

- Trasporto privato
- Aree di sosta
- Trasporto Pubblico
- Modalità ciclabile
- Modalità pedonale
- Servizi sharing

Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale delle singole modalità di spostamento per definire i relativi livelli di accessibilità, quindi, le eventuali criticità rilevate.



2.B Trasporto privato

La tabella seguente illustra le principali arterie stradali, la presenza di eventuali ZTL e la situazione del traffico nei dintorni della sede, oggetto di PSCL.

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO	Unica carreggiata Una corsia per senso di marcia Presenza di una corsia per le biciclette su entrambi i sensi di marcia
CORSO CAMILLO BENSO DI CAVOUR	Due carreggiate fino all'incrocio con Via Cardassi Una/Due corsie per senso di marcia
CORSO SIDNEY SONNINO	Una carreggiata dotata di una corsia a senso unico
VIA GUGLIELMO OBERDAN	Unica carreggiata con due corsie a senso unico di marcia
VIA NAPOLI	Una carreggiata Una corsia per senso di marcia fino all'incrocio con Via Regina, successivamente una corsia per senso unico di marcia

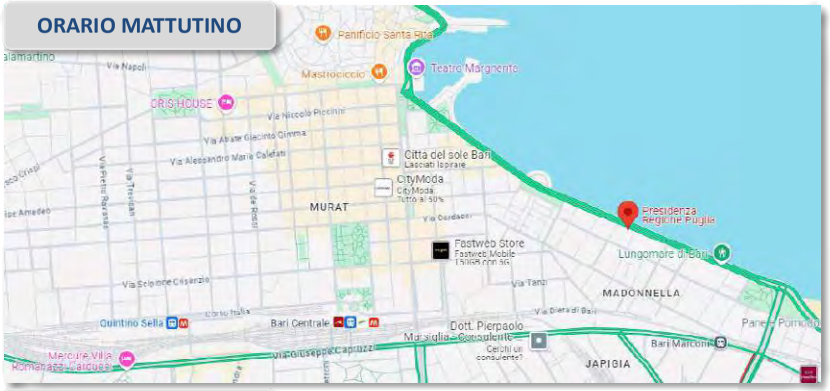


2.B Trasporto privato

SITUAZIONE DEL TRAFFICO: Il livello di traffico risulta essere complessivamente scorrevole sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane.

INFRASTRUTTURA	CARATTERISTICHE DELL'INFRASTRUTTURA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO	Manto stradale in **buono stato** con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**
CORSO CAMILLO BENSO DI CAVOUR	Manto stradale in **discreto stato** con ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **discreto stato**
CORSO SIDNEY SONNINO	Manto stradale in **buono stato** con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**
VIA GUGLIELMO OBERDAN	Manto stradale in **discreto stato** con ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **discreto stato**
VIA NAPOLI	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale e orizzontale **assente**

ORARIO MATTUTINO



ORARIO POMERIDIANO



2.B Aree di sosta

Rispetto ai requisiti di disponibilità in termini di aree di sosta, sul Lungomare Nazario Sauro, non risultano presenti parcheggi lungo i margini della carreggiata.

Tuttavia, in Via Cattaro* e presso Lungomare Nazario Sauro, 41, a pochi metri di distanza dall'ingresso della sede, risultano presenti numerosi **parcheggi pubblici a pagamento**. Inoltre, ci sono ulteriori parcheggi pubblici nei dintorni della sede, ad esempio lungo Corso Sidney Sonnino, in Via Spalato, in Via Dalmazia e presso Piazza Armando Diaz.

Nei pressi della sede risultano essere presenti diverse aree di sosta private (autorimesse).

Si segnala la presenza di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici presso Lungomare Nazario Sauro, davanti l'ingresso dell'Istituto INPS (210 m) e in Piazza Armando Diaz, in prossimità dell'incrocio con Via Imbriani (500 m).

In conclusione, la sede è servita da un buon numero di aree di sosta, per lo più a pagamento.



*Parcheggi gratuiti, Via Cattaro



colonnine di ricarica elettrica

2.B Aree di sosta

È stato effettuato anche un **focus** specifico relativo alle aree di sosta **''PARK & RIDE''** presenti sul territorio di Bari. Come emerge dalla mappa, sono presenti **cinque aree di sosta**, dislocate in diversi punti della città.

Il servizio di **''PARK & RIDE''** prevede la sosta del proprio veicolo all'interno del parcheggio e, **pagando il biglietto giornaliero** dal costo di 1€, è possibile **usufruire di un servizio navetta** in direzione del centro città. Oltre al biglietto giornaliero, sono disponibili anche **abbonamenti settimanali e mensi**li (rispettivamente dal costo di 5€ e 15€).

Le aree di sosta risultano aperte dal **Lunedì al Sabato**, dalle **05:30 alle 23:00** e le navette passano a frequenze diverse in base agli orari:

- dalle ore **05:30 alle ore 07:10**, un bus ogni 20 minuti;
- dalle ore **07:10 alle ore 21:00**, un bus ogni 10 minuti;
- dalle ore **21:00 alle ore 22:00**, un bus ogni 15 minuti;
- dalle ore **22:00 alle ore 23:00**, un bus ogni 30 minuti;



2.B Trasporto pubblico

L'analisi del trasporto pubblico locale per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.

FERMATA	PENSILINA	DISTANZA*	LINEA	FREQUENZA
BARI MARCONI FS	Si	1 km	Linee ferroviarie regionali Linea bus 12/ Linea bus 23	60 minuti / corse giornaliere 35 minuti 21 minuti
REGIONE PUGLIA FRONTE	No	Adiacente alla sede	Linee bus 12, 42 Linea bus B	35 minuti 12 minuti
NAZARIO SAURO (PROVINCIA)	No	60 m	Linee bus 02, 02/, 10, 12, 42 Linea bus B	30 minuti 12 minuti

* entro 500 m = molto attrattivo oltre 500 m = poco attrattivo



LEGENDA	
●	Fermate Bus
- - -	Buffer

**L'area del buffer è stata generata considerando una distanza di 500 metri percorribili a piedi, partendo dalla sede di lavoro*

2.B Trasporto pubblico

La sede risulta essere servita dal numerose linee del TPL ad una ottima distanza dalla sede. Tuttavia, la frequenza media di è bassa, essendo superiore ai 20 minuti, ad esclusione della linea B che presenta una buona frequenza, pari a 12 minuti. Anche la frequenza delle linee ferroviarie è bassa, essendo di 60 minuti e trattandosi di corse giornaliere.

Di seguito si riporta il dettaglio delle linee del trasporto pubblico locale

Le principali linee su ferro sono garantite da:

- Linea ferroviaria R: Bari Marconi – Foggia
- Linea ferroviaria R: Bari Marconi – Lecce
- Linea ferroviaria: Fasano – Barletta
- Linea ferroviaria: Lecce – Bari Centrale
- Linea ferroviaria: Lecce – Brindisi

Le **principali linee su gomma** sono garantite da:

- Linea bus 02: Piscine Comunali – C.S. Polivalente
- Linea bus 02/: Piscine Comunali – Conenna Cap.
- Linea bus 10: Parco Domingo – C.S. Polivalente (A)
- Linea bus 12: Fenicia Cap. – Bari Centrale (A)
- Linea bus 12/: Fenicia Cap. - Bari Centrale (A)
- Linea bus 23: Bari Centrale (A) – Bari Centrale (A)
- Linea bus 42: P&R Pane & Pomodoro – Piscine Comunali
- Linea bus B: Massari (A) – Massari (A)

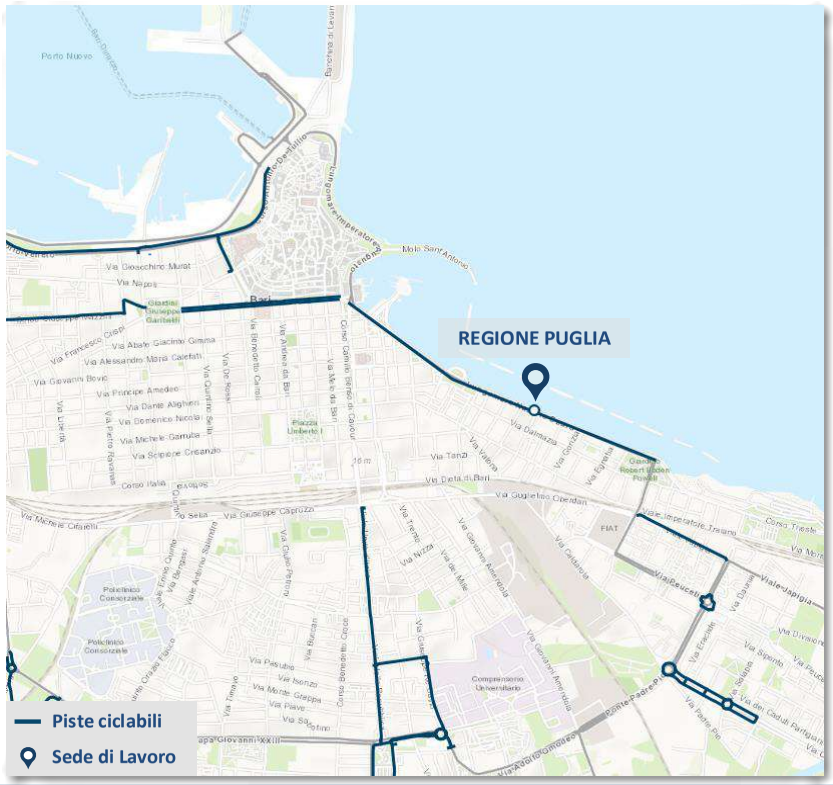
2.B Modalità ciclabile

Nel 2023, il Comune di Bari ha previsto un investimento di 55 milioni di euro per realizzare quindici nuovi percorsi ciclabili, estendendo la rete di piste di 36 km, con l'obiettivo di potenziare la mobilità dolce e sostenibile. **Tra i progetti programmati, vi è la creazione di due piste ciclabili parallele in Via De Rossi e Via Quintino Sella**, destinate a collegare il centro cittadino con la stazione ferroviaria di Bari Centrale e Via Capruzzi. Un altro **intervento previsto dal BICIPLAN** riguarda la costruzione di una pista ciclabile che collegherà le spiagge di Pane e Pomodoro e Torre Quetta, creando un percorso litoraneo tra la Stazione di Bari Torre Quetta e Bari Parco Sud.

La sede attualmente si trova vicino alla pista ciclabile del Lungomare Nazario Sauro, che collega direttamente la sede con la Stazione di Bari Marconi, distante solo 400 metri.

Questo percorso ciclabile consente anche di raggiungere il centro di Bari, grazie al collegamento con la pista ciclabile di Corso Vittorio Emanuele.

Queste piste ciclabili non sono su sede propria, bensì sono separate dal traffico tramite segnaletica orizzontale sulla sede della carreggiata, senza elementi fisici sparti traffico (piste ciclabili light promiscue). Pertanto, si può dire che l'accessibilità alla sede regionale è buona.



2.B Modalità pedonale

L'analisi della modalità pedonale della sede della Presidenza della Regione Puglia consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.

La sede è accessibile mediante l'ingresso situato sul Lungomare Nazario Sauro, 33, caratterizzato da marciapiedi in ottimo stato di conservazione, adeguatamente rialzati e dotati di rampe di accesso per portatori di handicap.

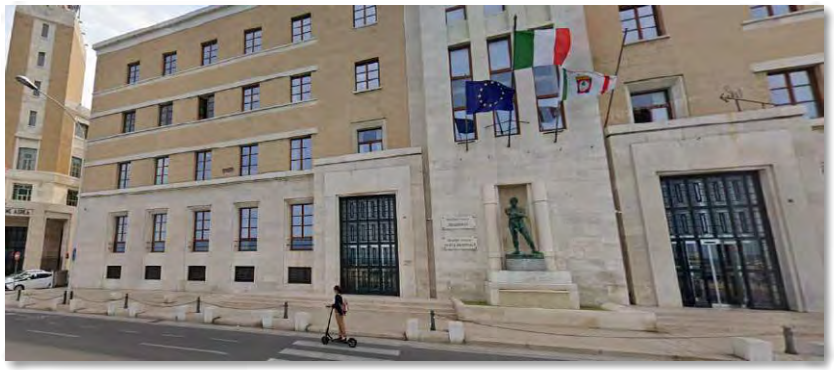
I marciapiedi adiacenti alla sede risultano essere molto ampi al fine di garantire un regolare flusso pedonale.

Presso la sede, gli attraversamenti pedonali** risultano essere in buono stato, essendo visibili sia dai pedoni che dai conducenti di veicoli. Tuttavia gli attraversamenti pedonali sono sprovvisti di regolamentazione semaforica, questo non permette il transito poco sicuro da parte dei pedoni.

In generale, l'accessibilità pedonale nei pressi della sede risulta essere ottima, grazie anche all'illuminazione che permette di raggiungere il luogo di lavoro in maniera più sicura.



** Lungomare Nazario Sauro*



*** Ingresso sede della Presidenza Regione Puglia*

2.B Servizi sharing

Un indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la copertura dei servizi sharing per il raggiungimento della sede.

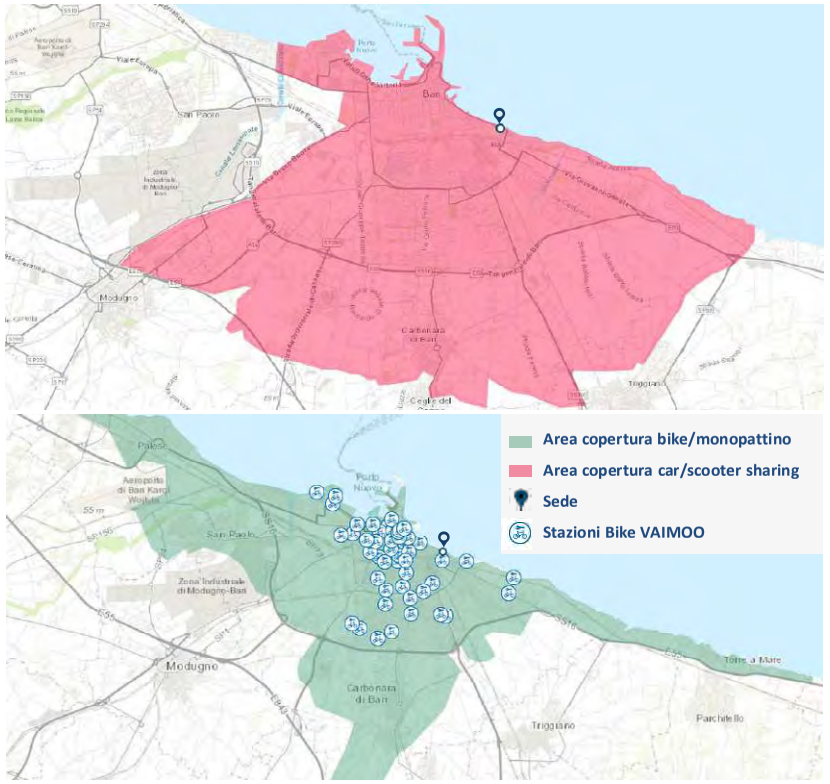
Come emerge dalla mappa, la sede della Presidenza della Regione Puglia rientra nell'area di copertura dei servizi sharing presenti sul territorio di Bari, rendendo quindi possibile l'utilizzo di tali mezzi per compiere lo spostamento casa-lavoro.

CAR SHARING:

SCOOTER SHARING

MONOPATTINO SHARING

BIKE SHARING



2.B Servizi sharing

L'app ''M.U.V.T'' (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino.

Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing.

La Regione Puglia, inoltre, ha avviato la sperimentazione del progetto "Maas4Puglia" che prevede un incentivo economico rivolto a tutti i cittadini e quindi anche ai dipendenti, per sensibilizzare all'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).

MUVT
Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica



2.B Conclusioni

In conclusione, la sede della Presidenza della Regione Puglia gode di una **buona accessibilità**, grazie alla presenza di aree di sosta nelle vicinanze, alle infrastrutture pedonali e ai percorsi ciclabili circostanti.
Le maggiori criticità riguardano il trasporto pubblico locale, con servizi su ferro e gomma caratterizzati da una frequenza insufficiente.

INFRASTRUTTURA	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Traffico scorrevole	-	
AREE DI SOSTA	Presenza di numerose aree di sosta pubbliche e private e di colonnine di ricarica elettrica	Assenza parcheggio sede di lavoro	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Presenti un alto numero di linee bus adiacenti alla sede	Frequenza media bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	Sede adiacente al percorso ciclabile di Lungomare Nazario Sauro che permette il collegamento con il centro di Bari	-	
MODALITÀ PEDONALE	Marciapiedi larghi e in ottimo stato Attraversamenti in buono stato	-	
SERVIZI SHARING	Presenti diversi vettori sharing	-	

*Da 1 a 3 critico; da 4 a 6 discreto; da 7 a 9 buono.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
8055

2.C ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

- Analisi del campione
- Analisi della domanda di trasporto
- Confronto tra gli anni

2.C Analisi del campione

Il presente **PSCL** è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese ad orientare gli **spostamenti casa-lavoro** del personale dipendente verso soluzioni di **mobilità sostenibile**.

La survey, condotta per la sede della Presidenza della Regione Puglia, ha avuto l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

- **Tasso di partecipazione alla survey**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto**
- **Orario lavorativo e presenza media in sede**
- **Attività lavorativa**
- **Localizzazione dei dipendenti**

La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



2.C Analisi del campione

Tasso di partecipazione alla survey

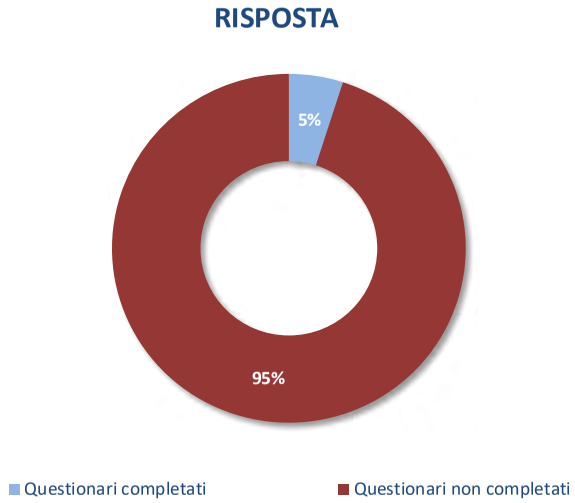
Il questionario per la sede di **Lungomare Nazario Sauro (Presidenza)** è stato completato da **13 dipendenti**, che corrispondono a circa il **5%** dell'intera popolazione regionale della sede.

Il **numero totale** di dipendenti risulta essere pari a **255.**

QUESTIONARI COMPLETATI
13

QUESTIONARI NON COMPLETATI
297

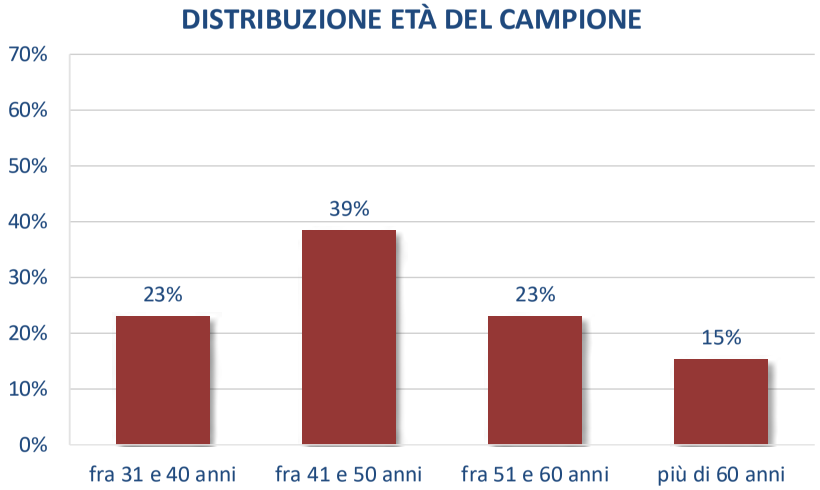
N. TOTALE DIPENDENTI
255

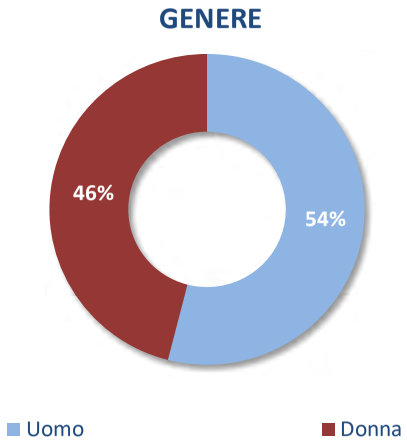


2.C Analisi del campione
Anagrafica

Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti. L'indagine ha evidenziato che buona parte del campione ha un'età compresa **tra 41 e 50 anni** (circa il **39%**), seguito da coloro che hanno un'età **compresa tra 31 e 40 anni** (circa il **23%**) e quelli con età compresa tra **51 e 60 anni** (stessa percentuale: **23%**).

l grafico sottostante rappresenta la distribuzione per genere dei partecipanti alla survey.





2.C Analisi del campione

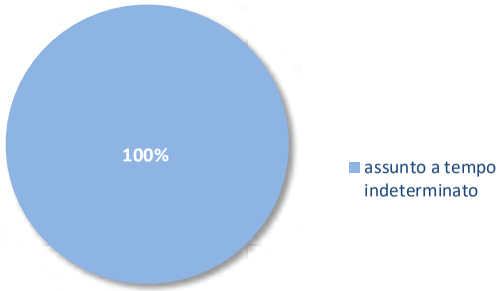
Attività Lavorativa

Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto alla **tipologia di contratto**, da cui si evince che la totalità del campione, il **100%**, presenta un **contratto a tempo indeterminato**.

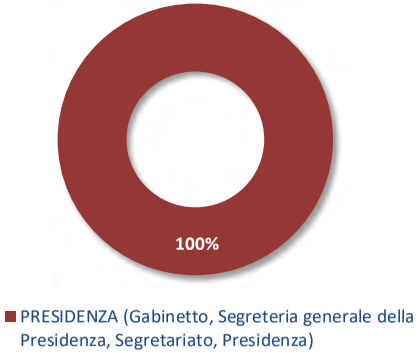
Il 100% del campione dichiara di appartenere all'ente Regione Puglia.

Per quanto riguarda i dipartimenti, trattandosi della sede della Presidenza, il 100% del campione risulta appartenente alla Presidenza (Gabinetto, Segreteria generale della Presidenza, Segretariato, Presidenza).

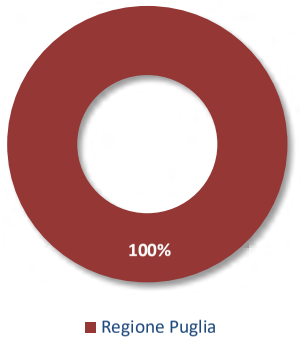
TIPOLOGIA DI CONTRATTO



DIPARTIMENTO



ENTE DI APPARTENENZA



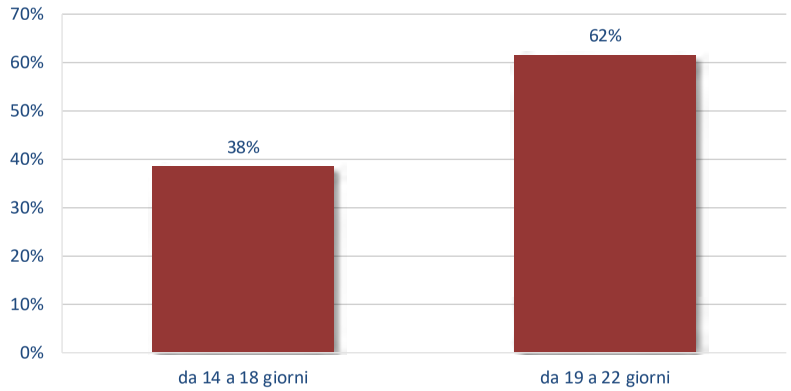
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

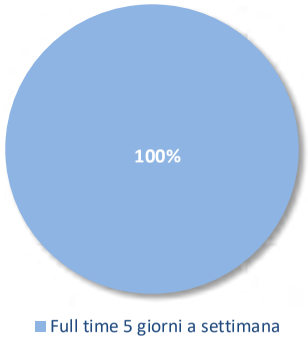
Con riferimento alla **presenza media mensile in sede**, circa il **62%** si reca in ufficio **tra i 19 e i 22 giorni al mese**, mentre il restante **38%** effettua attività lavorativa in **presenza da 14 a 18 giorni mensili.**

Il grafico in basso riporta l'**articolazione dell'orario lavorativo**. Emerge che la totalità dei rispondenti dichiara di godere di un'articolazione **full time 5 giorni a settimana** (il **100%**).

PRESENZA MEDIA MENSILE IN SEDE



ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
8061

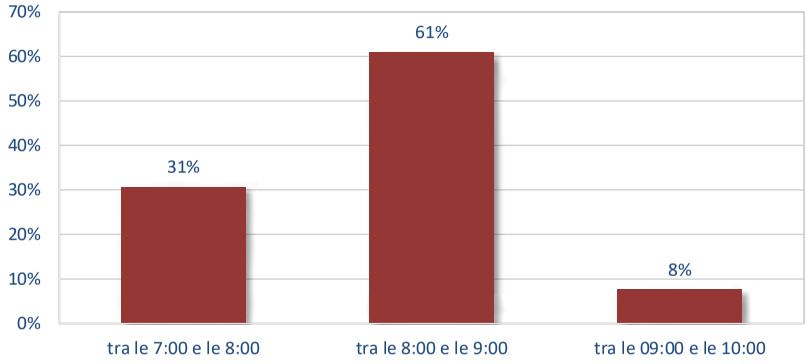
2.C Analisi del campione

Orario lavorativo e Presenza media in sede

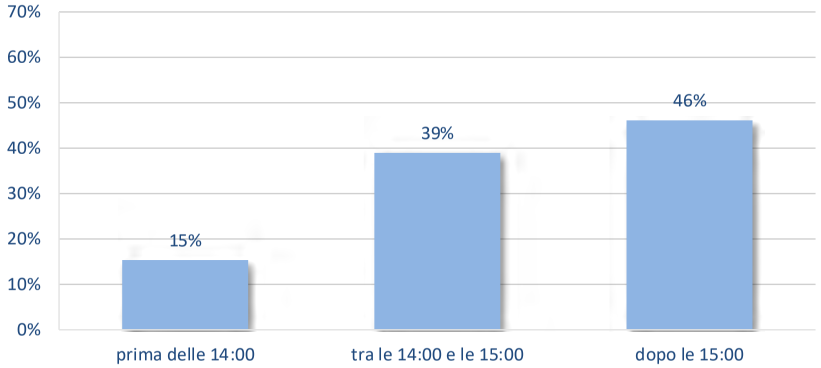
Gli **orari di ingresso** e **uscita** dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti in relazione ai livelli di traffico e alla frequenza dei mezzi pubblici durante gli orari di punta. Dall'analisi dei risultati emerge che circa il **61%** entra a lavoro **tra le 8:00 e le 9:00**. A seguire, circa il **31%** dichiara un'entrata compresa **tra le 7:00** e le **8:00**, mentre il restante **8%** fa ingresso **tra le 9:00 e le 10:00**.

Rispetto agli orari di uscita dal lavoro, una buona parte del campione, circa il **46%**, dichiara di uscire dal luogo di lavoro **dopo le 15:00**. Segue circa il **39%** che indica di uscire dal lavoro **tra le 14:00 e le 15:00**. Infine, circa il **15%** esce da lavoro **prima delle 14:00.**

ORARI DI INGRESSO AL LAVORO



ORARI DI USCITA AL LAVORO



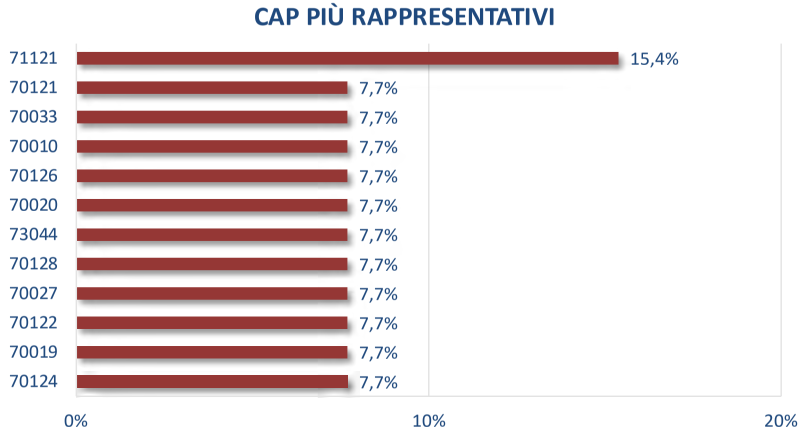
2.C Analisi del campione
Localizzazione dei dipendenti

Nella tabelle in basso, sono rappresentati i valori percentuali dei **Comuni** in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati.

In particolare, circa il **38%** dei dipendenti regionali risiedono nel Comune di **Bari**.

%	COMUNI
38,4%	Bari
15,4%	Foggia
7,7%	Triggiano
7,7%	Bitritto
7,7%	Palo del Colle
7,7%	Corato
7,7%	Adelfia
7,7%	Galatone

Nel grafico sottostante viene rappresentato un focus relativo ai CAP più popolosi in cui i dipendenti hanno dichiarato di risiedere; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento Casa –Lavoro. Come mostrato nel grafico, il CAP più rappresentativo della popolazione della sede considerata risulta essere relativo al comune di Foggia, all'interno del quale è localizzato circa il 15% del campione.



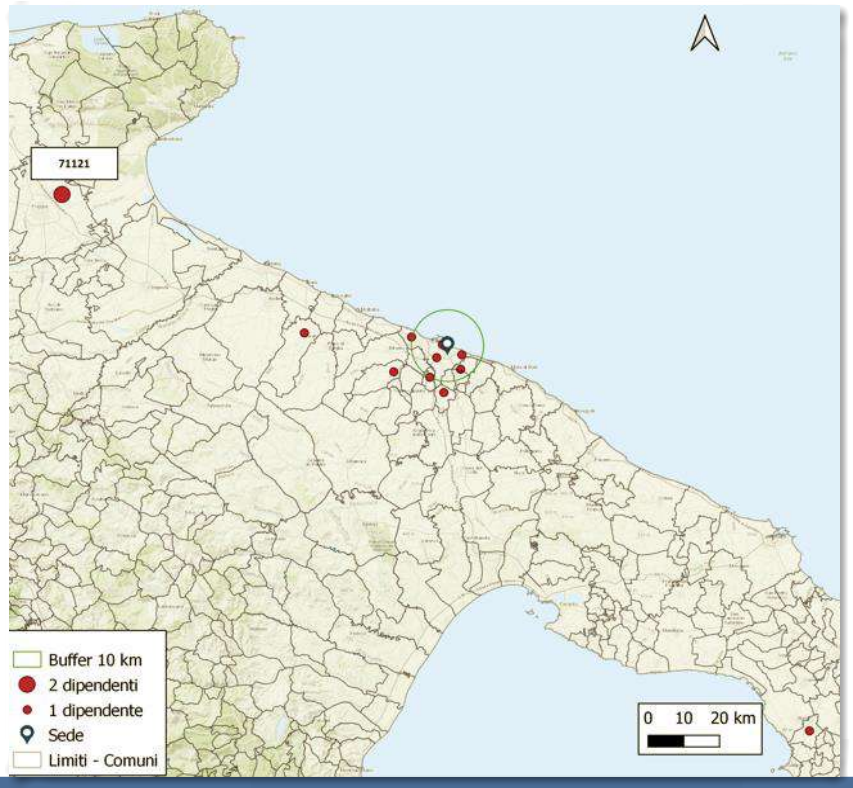
2.C Analisi del campione

Localizzazione dei dipendenti

Nella seguente sezione vengono analizzate le localizzazioni dei dipendenti, rappresentando su mappa le origini dei loro spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (**heatmap**) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio.

Si rileva che circa il **62%** dei rispondenti della sede di **Bari (Lungomare Nazario Sauro – Presidenza)** si colloca ad una distanza **superiore a 10 km**.



2.C Analisi della domanda di trasporto

In questa sezione si analizzeranno le **scelte** dei **dipendenti** per individuare le loro **abitudini** di **spostamento**.

L'**analisi** della **domanda** è stata condotta adottando il seguente **schema**:

- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Livello di soddisfazione del mezzo;
- Distanza casa-lavoro;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale.

Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.

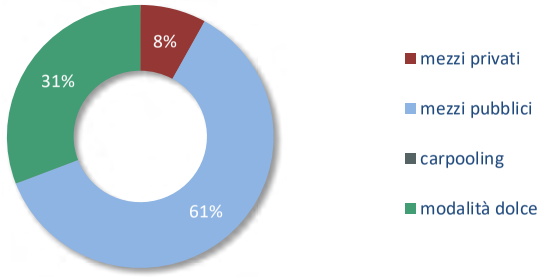


2.C Analisi del campione
Ripartizione modale

Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

- **MEZZI** PRIVATI: auto privata/istituzionale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **MEZZI PUBBLICI**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **MODALITÀ DOLCE**: a piedi, bicicletta, monopattino;
- **CARPOOLING:** auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).

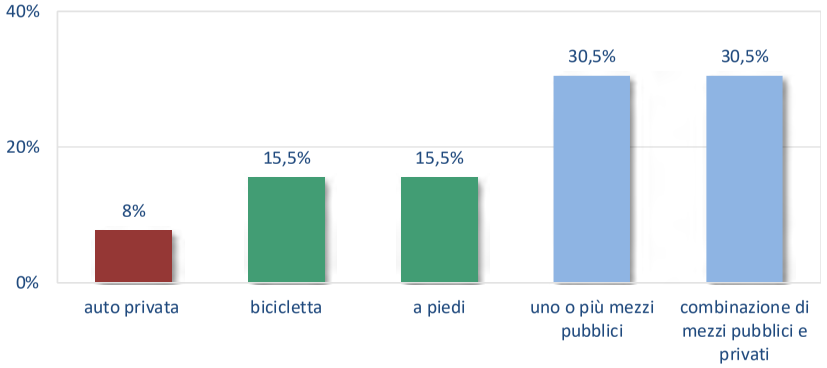
RIPARTIZIONE MODALE



La **ripartizione modale** evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei **mezzi pubblici,** con circa il **61%** delle preferenze.

Il grafico sottostante fornisce un focus rispetto alla **ripartizione modale** disaggregata. L'utilizzo di uno o più mezzi pubblici si attesta al **30,5%;** a seguire il **15,5%** dei dipendenti si reca a lavoro utilizzando **la bicicletta.** Infine, solamente **l'8%** del campione dichiara di compiere il tragitto casa-lavoro con **l'auto privata.**

RIPARTIZIONE MODALE DISAGGREGATA

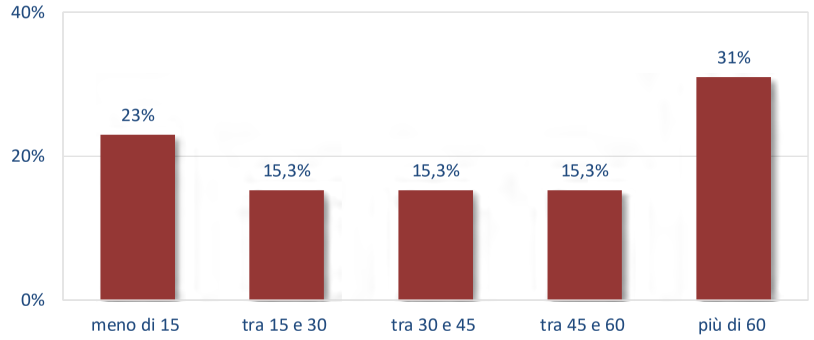


2.C Analisi della domanda di trasporto
Tempi di spostamento

Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per compiere gli spostamenti casa - lavoro, il grafico in basso presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti.

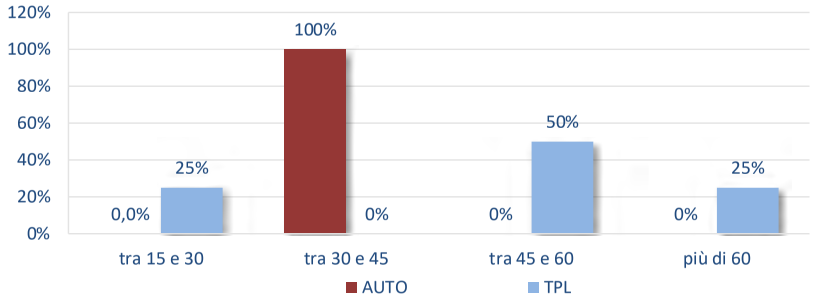
A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **46,3% (31%+15,3%)** del campione impiega un tempo **superiore ai 45 minuti** per recarsi in sede. A seguire, circa il **38,3% (23%+15,3%)** del campione impiega **meno di 30 minuti** per effettuare il tragitto casa-lavoro.

TEMPI DI SPOSTAMENTO (MINUTI)



Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il **mezzo privato** e con il **mezzo pubblico**, si può notare come il **100%** degli utilizzatori dei mezzi privati **impieghi un tempo compreso tra 30 e 45 minuti**, mentre il **75%** gli **utilizzatori del TPL** impiegano **più di 45 minuti** per compiere **lo stesso tragitto.***

CONFRONTO TEMPI AUTO – TPL (MINUTI)



TEMPO MEDIO AUTO 40 MIN

TEMPO MEDIO TPL 81 MIN

* Le percentuali relative agli utilizzatori dei mezzi privati sono influenzate dalla bassa rispondenza degli stessi

2.C Analisi della domanda di trasporto

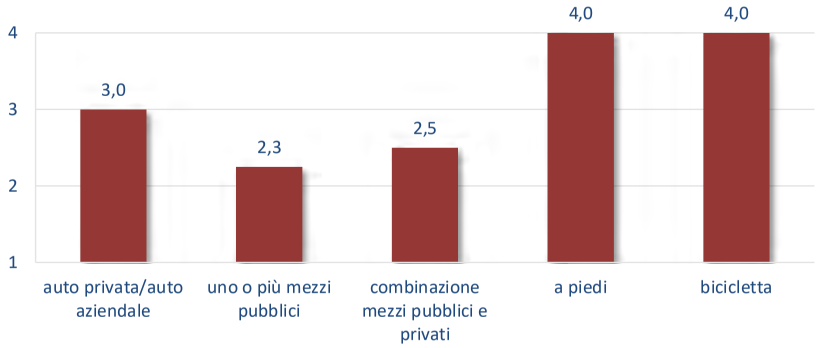
Livello di soddisfazione del mezzo utilizzato

Si è chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro.

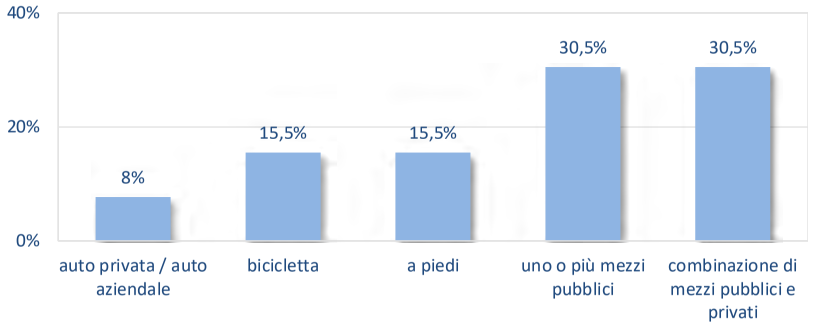
Come si evince dal grafico, i dipendenti attribuiscono un livello di soddisfazione maggiore alla **modalità ciclabile e** all'utilizzo della **modalità pedonale** (entrambi con il punteggio di **4 su 4**). **L'indice di gradimento minore** è espresso rispetto all'uso di **uno o più mezzi pubblici**, con un punteggio pari a **2,3 su 4**.

In basso è presente il grafico già analizzato precedentemente della ripartizione modale, in modo da mostrare la percentuale di dipendenti che esprime il livello di soddisfazione al mezzo utilizzato.

LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL MEZZO*



RIPARTIZIONE MODALE DISAGGREGATA



* 1 = per nulla soddisfatto 2 = poco soddisfatto 3 = soddisfatto 4 = molto soddisfatto

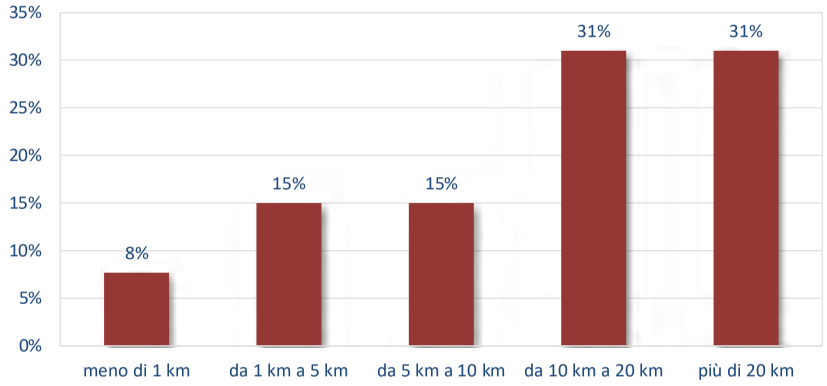
2.C Analisi della domanda di trasporto

Distanza casa - lavoro

In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge come circa il **62% (31%+31%)** dei dipendenti percorra **più di 10 km** per raggiungere la sede.

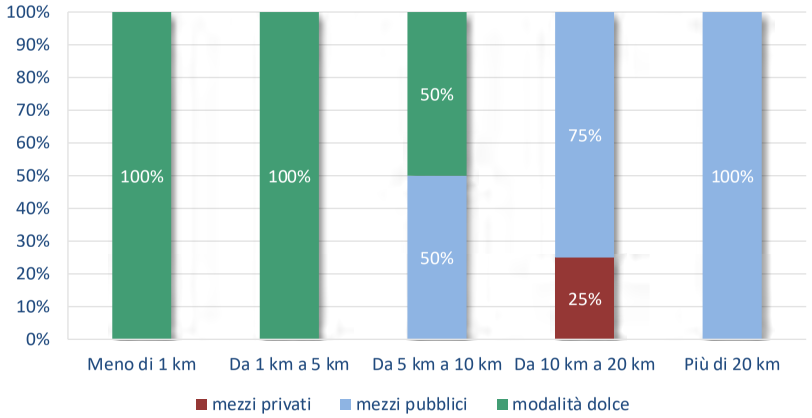
A seguire, circa il **23% (8%+15%)** del campione compie un tragitto **inferiore ai 5 km** per raggiungere la sede.

DISTANZA CASA - LAVORO



Nel grafico in basso è rappresentata la **ripartizione modale** all'interno delle **classi di distanza**, come si può notare, il **100%** di coloro che risultano domiciliati entro **5 km dalla sede** utilizzano la **modalità dolce** per raggiungere la sede. A seguire, nella fascia tra i **10 e i 20 km** dalla sede, il **75%** dei rispondenti utilizza i **mezzi pubblici**, mentre nella fascia superiore ai **20 km li utilizza la totalità dei rispondenti.**

RIPARTIZIONE MODALE NELLE CLASSI DI DISTANZA



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
8069

2.C Analisi della domanda di trasporto

Motivazione scelta mezzo di trasporto

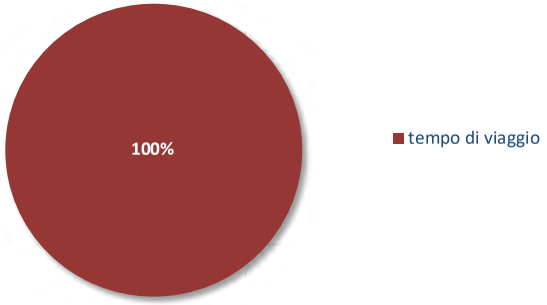
La motivazione nella scelta di uno specifico mezzo di trasporto è utile per capire quali sono i fattori che spingono i dipendenti a preferire l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro.

Dal grafico sottostante emerge che l'auto viene utilizzata per ottenere vantaggi in termini di **tempo di viaggio**.*

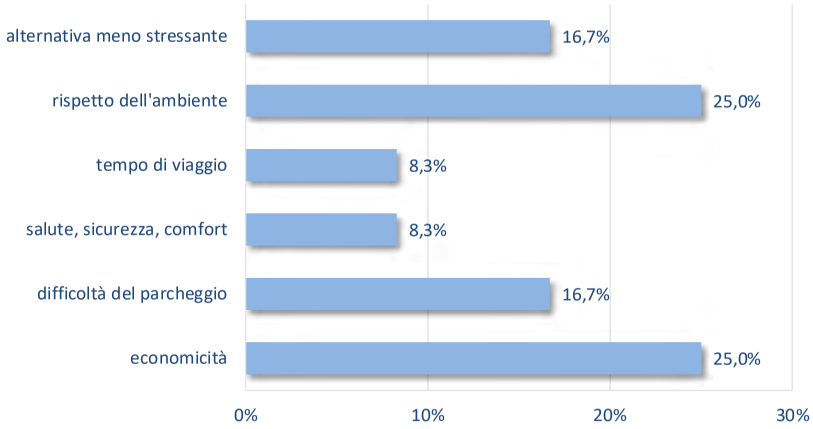
Viceversa, la motivazione relativa alla scelta del TPL permette di comprendere cosa spinge i dipendenti a preferire tali mezzi di trasporto.

Una **buona parte del campione, circa il 50%,** riconduce la scelta del trasporto pubblico locale al **fattore economico** (**25%**) e al **rispetto dell'ambiente** (**25%**).

MOTIVAZIONE SCELTA AUTO



MOTIVAZIONE SCELTA TPL



*** La percentuale è influenzata dalla bassa rispondenza degli utilizzatori dell'auto privata**

2.C Analisi della domanda di trasporto

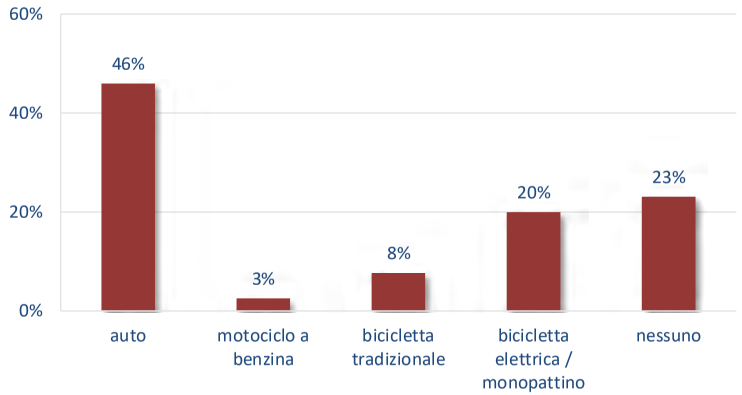
Mezzo e abbonamento a disposizione

L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti.

Dal grafico sottostante emerge che circa il **46%** dei dipendenti dispone di un'**automobile**, mentre la **bicicletta tradizionale o il monopattino** è nella disponibilità di circa il **20%** dei lavoratori.

Infine il **23%** dei rispondenti dichiara di **non possedere nessun mezzo**.

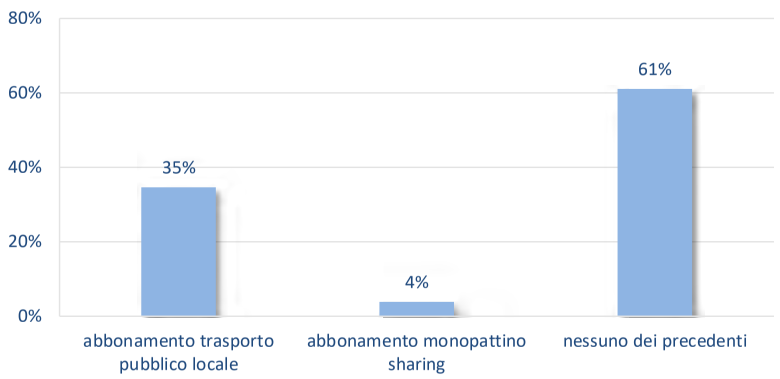
MEZZO A DISPOSIZIONE



La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale.

La maggior parte dei dipendenti (circa il **61%)** dichiara di **non avere a disposizione nessun abbonamento**. Circa il **35%** dei rispondenti dichiara di **possedere un abbonamento al trasporto pubblico locale** e il **4%** possiede un **abbonamento al monopattino sharing.**

DISPONIBILITÀ DI ABBONAMENTI AI SERVIZI DI TRASPORTO



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
8071

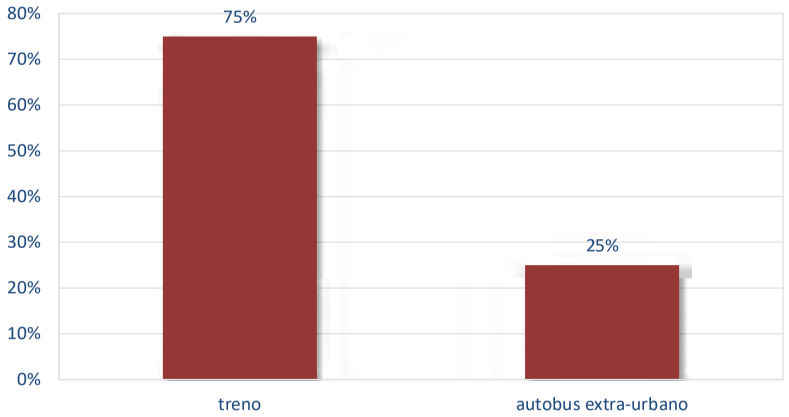
2.C Analisi della domanda di trasporto

Trasporto pubblico

Con riferimento ai mezzi pubblici utilizzati, dal grafico adiacente emerge che il **treno** è il servizio di trasporto pubblico più utilizzato (il **75%**).

Il restante **25%** dei rispondenti dichiara di usufruire dell' **autobus extra-urbano** per recarsi sul luogo di lavoro.

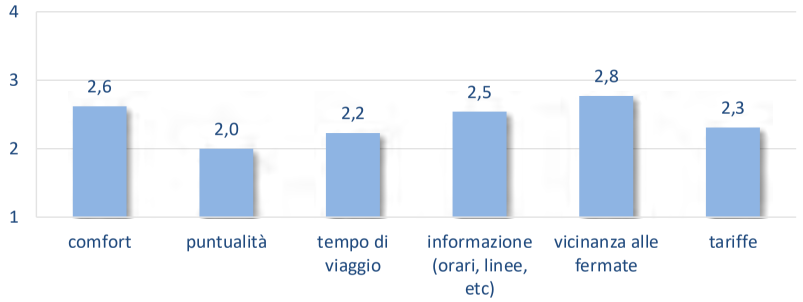
MEZZI PUBBLICI UTILIZZATI



Nel grafico sottostante viene mostrato il giudizio attribuito ai diversi aspetti relativi al **trasporto pubblico locale**.

In una **scala da 1 a 4** sono stati assegnati, dai dipendenti che hanno risposto al questionario, dei punteggi e si nota come gli aspetti più apprezzati risultino essere quelli legati alla **vicinanza dalle fermate e al comfort,** rispettivamente con un punteggio **di 2,8 su 4 e di 2,6 su 4.** Il **giudizio più basso** è invece **assegnato** alla **puntualità** (con punteggio di **2 su 4**).

GIUDIZIO TPL*

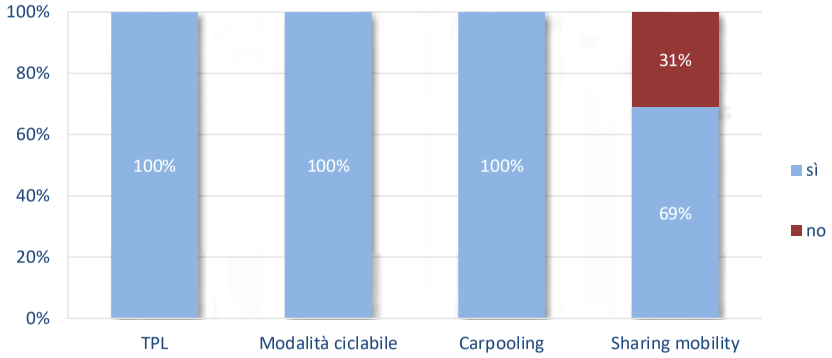


*** 1=pessimo 2= sufficiente 3=discreto 4=ottimo**

2.C Analisi della domanda di trasporto
Propensione al cambiamento

Di fianco è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili.
Il dato relativo alle propensioni, combinato alla analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione ''Parte progettuale''.

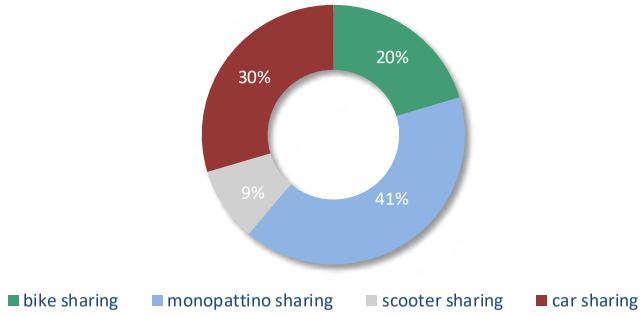
PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO



I dipendenti mostrano una propensione assoluta verso l'uso del TPL, della modalità ciclabile e del carpooling (ciascuno con il 100% delle preferenze dei rispondenti). A seguire, si rileva un'ottima propensione verso l'utilizzo dei servizi di sharing mobility, pari a circa il 69% del campione.

Tra i mezzi sharing che i propensi utilizzerebbero, il monopattino sharing risulta essere la soluzione maggiormente preferita (circa il 41% delle preferenze. A seguire, il car sharing ottiene il 30% delle preferenze.

PROPENSIONE MEZZO SHARING



2.C Confronto tra gli anni

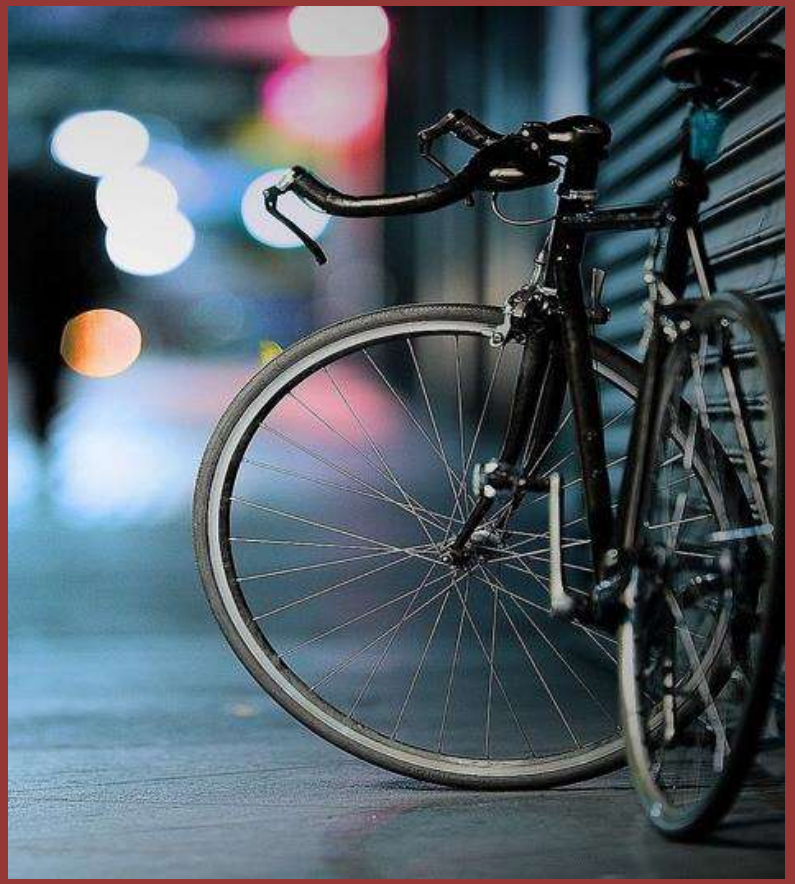
In questa sezione verranno analizzate le variabili ritenute fondamentali per la redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL).

In particolare, si esamineranno **rispondenza, ripartizione modale e propensione al cambiamento**.

Queste variabili saranno monitorate e analizzate lungo un arco temporale che va dal 2023 al 2024.

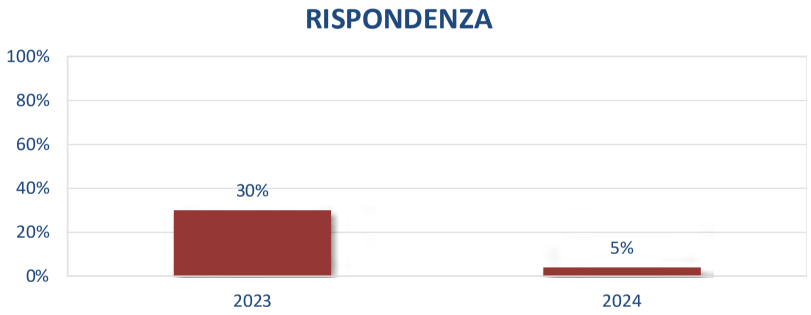
L'obiettivo è osservare e interpretare le tendenze e le variazioni che si manifestano nel corso del tempo.

Questo approccio ci permetterà di identificare eventuali cambiamenti nelle abitudini di spostamento dei dipendenti, comprendere l'efficacia delle politiche adottate e apportare eventuali aggiustamenti per migliorare ulteriormente il PSCL.



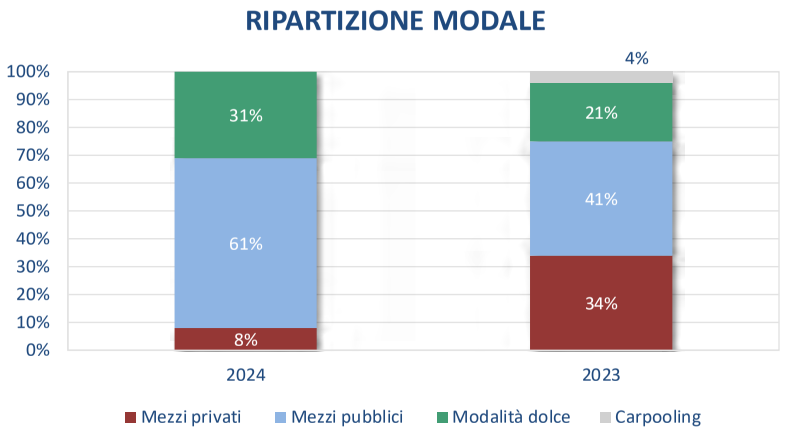
2.C Confronto tra gli anni
Rispondenza e ripartizione modale

In questa sezione si procederà con l'analisi della percentuale di rispondenza e della ripartizione modale nel corso degli anni. Si osserva che la percentuale di rispondenza è diminuita del 26% tra il 2023 e il 2024 (dal 30% al 4%).



	2023	2024
N° totale dei dipendenti	310	255
Questionari completati	92	13
Rispondenza	30%	5%

Per quanto riguarda la ripartizione modale, si registra una notevole diminuzione nell'utilizzo dei mezzi privati, dal 34% all' 8%*. Viceversa, si rileva un incremento notevole nell'uso dei mezzi pubblici, che passa dal 41% al 61%. Anche per la modalità dolce, nel 2024 si è assistito ad un considerevole aumento, dal 21% al 31%.

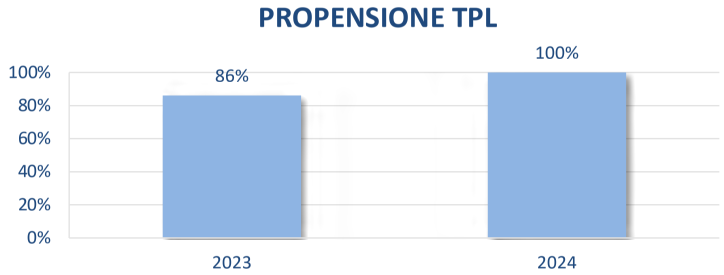


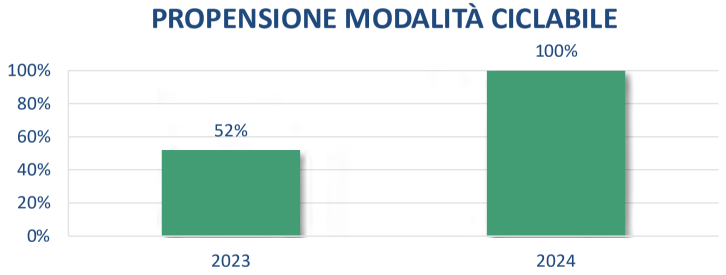
* La percentuale relativa ai mezzi privati è influenzata dalla bassa rispondenza degli utilizzatori di tale modalità

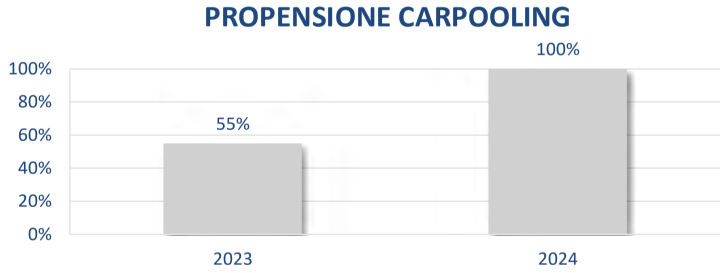
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025
8075

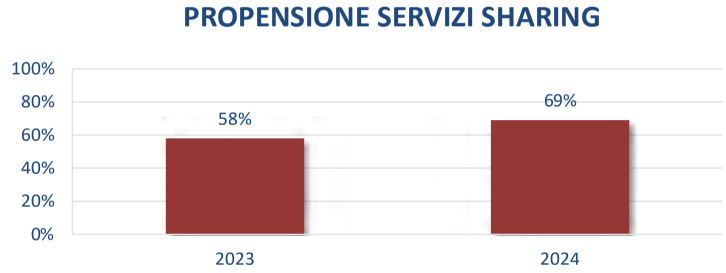
2.C Confronto tra gli anni
Propensione al cambiamento

Le inclinazioni e preferenze dei dipendenti riguardo alle modalità di spostamento permettono di comprendere meglio le loro abitudini di viaggio. Si rileva un netto incremento, tra il 2023 e il 2024, nelle propensioni al cambiamento modale verso l'uso del trasporto pubblico locale, l'uso della modalità ciclabile e della modalità di carpooling (rispettivamente +14%, +48 e +45%); infine, si rileva un lieve incremento nella propensione verso l'uso dei servizi sharing, che passa dal 58% al 69%.









3

CONSEGUENZE DELLE SCELTE DI MOBILITÀ

- Metodologia di calcolo «DISTANCE-BASED METHOD»
- Alimentazione e cilindrata auto
- Calcolo delle emissioni inquinanti
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2
- Calcolo delle emissioni inquinanti: CO2 equivalente

3 Metodologia di calcolo «Distance-based method»

Per poter stimare la quantità di inquinanti rilasciati in atmosfera a causa degli Spostamenti sistematici Casa-Lavoro (Cat. 7 – Scope 3) è stato utilizzato il ***Distance-based method*** fornito dal GHG Protocol*.
Gli step utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2eq** sono i seguenti:

1 **Sommatoria della distanza totale percorsa dai dipendenti per ciascuna tipologia di veicolo:**

$$\textbf{Distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo (veicolo – km o passeggero –km)}$$
$$=$$
$$\sum \textbf{(distanza giornaliera Casa – Lavoro solo andata (km)} \times 2 \times \textbf{numero dei giorni lavorativi annuali)}$$

2 **Sommatoria della tipologia dei veicoli al fine di determinare le emissioni totali:**

$$\textbf{kg } CO_2e \textbf{ derivanti dallo Spostamento Casa – Lavoro}$$
$$=$$
$$\sum [\textbf{distanza totale percorsa per ciascuna tipologia di veicolo (veicolo –km o passeggero –km)} \times \textbf{fattore emissivo specifico del veicolo (kg} CO_2e \textbf{/veicolo – km o kg } CO_2e \textbf{/passeggero – km)}]$$

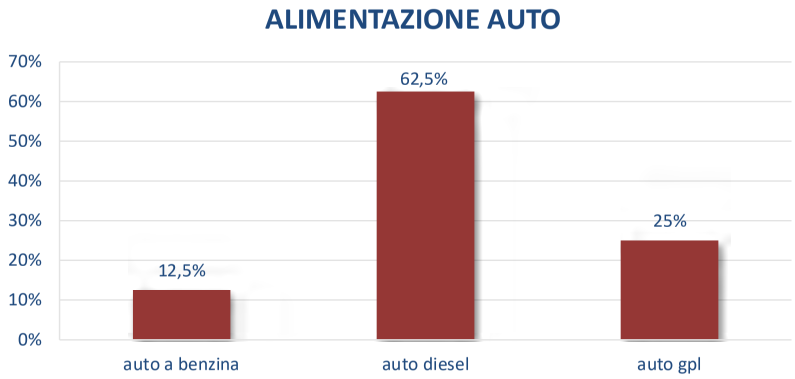
I fattori di emissione forniti dal DEFRA permettono agli Enti di calcolare le emissioni di gas serra per le diverse attività istituzionali. Per questo motivo quando si fa riferimento ai fattori DEFRA, si può parlare di fattori di conversione poiché sono presentati come prodotto fra i fattori di emissione ed i coefficienti GWP (Global Warming Potential), necessari a convertire i quantitativi di gas a effetto serra (ad esempio $\boldsymbol{CO2}$, $\boldsymbol{N2O}$,$\boldsymbol{CH4}$) in quantitativi di $\boldsymbol{CO2}$ equivalente ($\boldsymbol{CO2}$eq), unità di misura della Carbon Footprint.

** https://ghgprotocol.org/scope-3-calculation-guidance-2
**La CO2eq rappresenta un'unità di misura necessaria per esprimere in modo uniforme l'impatto climatico dei diversi gas serra. Nella slide successiva verrà fornita un'analisi della misura.

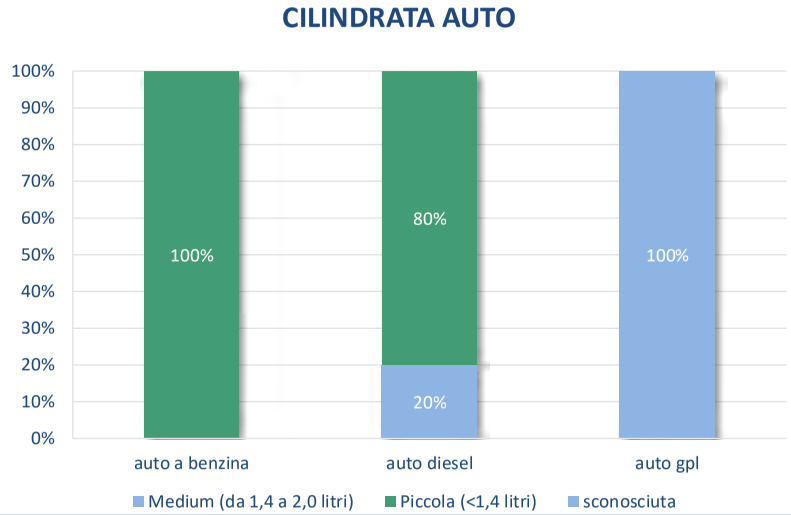
3 Alimentazione e cilindrata auto

La metodologia evidenziata nella slide precedente prende in considerazione l'alimentazione e la cilindrata del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro. Il dato sull'alimentazione dell'auto fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo.

Dal grafico sottostante emerge che circa il **62,5%** degli utilizzatori dell'auto privata utilizza **auto diesel**, mentre il **25%** utilizza **auto gpl.**



Mettendo in relazione l'alimentazione delle auto con la cilindrata, si rileva che la totalità delle auto a benzina sono di cilindrata piccola (<1,4 litri). A seguire, le auto diesel sono per l'80% di cilindrata piccola, mentre per la totalità delle auto gpl non si conosce la cilindrata.



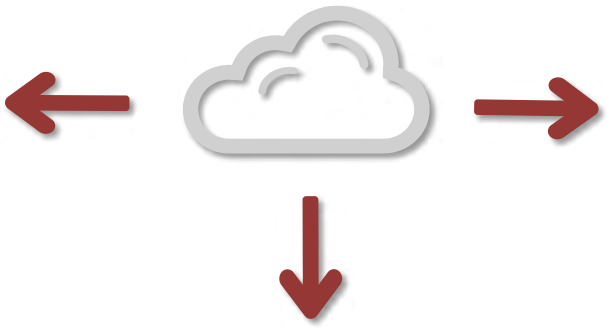
3 Calcolo delle emissioni inquinanti

Applicando la metodologia di calcolo presentata nella slide precedente, è stato stimato l'ammontare delle **emissioni** dei tre gas climalteranti principali (CO_2, CH_4 e N_2O), dovuto allo **spostamento** sistematico Casa-Lavoro.

In basso sono riportati i valori, in ton/anno, dei tre gas serra sopracitati, necessari per il calcolo della CO_2eq . Questi valori sono stati riparametrati sull'intera popolazione della sede della Presidenza, tenendo conto anche dello smart working.

CO2 223,713 t/anno

Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale.
Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.



N2O 0,005 t/anno

Il protossido di azoto viene prodotto durante la combustione dei carburanti fossili nei motori dei veicoli. Le emissioni di N2O possono essere ridotte attraverso l'uso di tecnologie più pulite nei veicoli e attraverso la gestione delle emissioni dai sistemi di scarico.

CH4 0,017 t/anno

Le emissioni di metano derivano dalla combustione incompleta del carburante, specialmente nei veicoli a motore alimentati da benzina o diesel.

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2

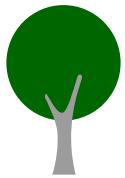
In questa sezione viene effettuato un focus sull'analisi delle emissioni di anidride carbonica e sulla distanza media, calcolata in relazione alle distanze effettivamente percorse dai dipendenti con il mezzo indicato nella survey.

È stato calcolato un valore di CO_2 pari a circa **223,713** tonnellate all'anno.

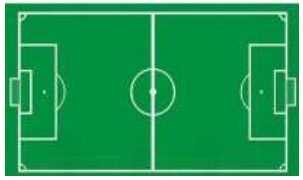
EMISSIONI CO_2 t/anno	DISTANZA km (solo andata per dipendente)
223,713	46,7

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente. Per compensare la CO2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa **55 ha**, equivalenti a circa **79 campi da calcio**.



55
ETTARI DI BOSCO



79
CAMPI DI CALCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 8 del 27-1-2025 8081

3 Calcolo delle emissioni inquinanti - CO2 equivalente

Di seguito si riporta il valore della CO_2eq ottenuta dal prodotto dei quantitativi dei gas serra, precedentemente analizzati, per i rispettivi GWP, come mostra la formula in basso.

I ***Global Warming Potential*** (GWP) sono forniti dall'IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*), nel *Fifth Assessment Report* (AR5)*, al fine di esprimere l'effetto del riscaldamento di una determinata quantità di un gas serra in un intervallo di tempo definito (in genere 20, 100 o 500 anni), in relazione ad uno stesso quantitativo di CO_2.

Nella tabella sottostante sono riportati i coefficienti GWP dei gas CO_2, N_2O, CH_4.
Si evince che il valore della CO_2eq, relativa alla Categoria 7 – Scope 3, ammonta a circa **225.461 kg all'anno**.

$$CO_{2eq} = (CO_2 * 1) + (CH_4 * 28) + (N_2O * 265)$$

EMISSIONI	Valori GWP (a 100 anni)	Valore inquinante kg/anno
Anidride carbonica - CO_2	1	223.713
Metano - CH_4	28	16,867
Protossido di azoto - N_2O	265	4,813
ANIDRIDE CARBONICA EQUIVALENTE	225.461 kg/anno	

*https://www.ipcc.ch/assessment-report/ar5/

4 PARTE PROGETTUALE

- Carpooling
- Sharing mobility
- Miglioramento Trasporto Pubblico Locale
- Agevolazione economica per il TPL
- Miglioramento Ciclabile
- Monitoraggio – Activities
- Premialità riscattate – Activities
- Lavoro agile (smart working)
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione

4 Parte Progettuale

All'interno di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), sono considerate diverse strategie volte a promuovere comportamenti responsabili e a guidare i dipendenti verso modalità di trasporto più sostenibili, riducendo così il traffico nelle aree urbane.

L'identificazione delle strategie da adottare dipende dai risultati delle indagini condotte, le quali evidenziano i fattori che influenzano la volontà dei dipendenti di cambiare le proprie abitudini di spostamento verso opzioni più sostenibili.

Di seguito sono riportate alcune esemplificazioni di misure, tra cui quelle incluse nel PSCL, organizzate per asse di intervento:

1. **DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA**
2. **FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO**
3. **FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE E /O LA MICROMOBILITÀ**
4. **RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ TRADIZIONALE**



4 Parte Progettuale

In conformità con le *"Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)"* del 03 Agosto 2021, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del sopracitato Decreto Interministeriale, si analizzano gli **scenari di mobilità sostenibile**

Le misure di mobilità, di seguito presentate, rappresentano uno studio di fattibilità al fine di ridurre il tasso di utilizzo dei veicoli privati e **migliorare l'impronta ecologica dell'Ente Regionale**.

Dall'analisi dell'offerta di trasporto è emerso che l'accessibilità alla sede di Lungomare Nazario Sauro (Presidenza) risulta essere **buona**, e che la **quota di utilizzatori dei mezzi pubblici è** pari al **61%** del campione (comprensiva dei fruitori della combinazione multimodale), mentre i fruitori dei **mezzi privati** rappresentano l'**8%** del campione.

Si rileva, inoltre, un'ottima percentuale di **abbonamenti al trasporto pubblico locale**, pari al **35%** del campione.

Considerando la forte propensione verso l'uso della modalità ciclabile (100% del campione) e un buon utilizzo della stessa (pari al 15,5% del campione), si ritiene utile **miglioramento delle infrastrutture di collegamento con la sede**, oltre che degli spazi esterni della sede di lavoro (rastrelliere).

Per incentivare ulteriormente l'uso di modalità di trasporto sostenibili, è opportuno attivare, per agevolare i dipendenti regionali, **convenzioni con i vettori di sharing mobility** locali e avviare un confronto con il Mobility Manager d'Area, al fine di **migliorare le frequenze delle linee di TPL** che collegano la sede.

Per incentivare i dipendenti ad incrementare l'uso di modalità spostamento più sostenibili, è inoltre utile proporre un sistema di **carpooling** condiviso tra i dipendenti regionali.

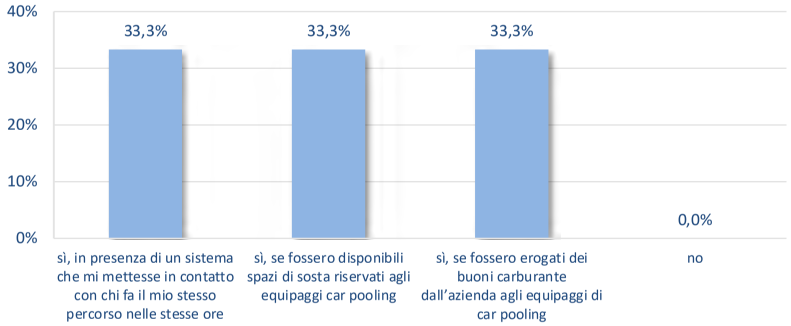
KPI	DESCRIZIONE
$\%\ utilizzo_{BICI}$	Indica la percentuale di utilizzatori della modalità ciclabile
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

4 Carpooling

Il termine carpooling si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di ridurre i costi di spostamento. Altri vantaggi derivanti sono la riduzione degli impatti ambientali, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

Dal grafico adiacente la propensione all'utilizzo della modalità sopracitata risulta essere pari al **100%.** Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il carpooling, i rispondenti alla survey si dividono equamente tra chi **opterebbe per il carpooling** in presenza di un **sistema che mette in contatto chi fa lo stesso percorso nelle stesse ore**, chi preferirebbe avere a **disposizione spazi di sosta riservati per l'uso di tale modalità** e chi per **ottenere buoni carburanti direttamente dall'azienda**. Tutte le soluzioni presentano la stessa **percentuale di preferenza**, pari al **33,3%**. Infine, è stato chiesto ai dipendenti la disponibilità ad utilizzare un **sistema informatico per l'organizzazione dei carpooling** con gli altri colleghi propensi. Il **69%** del campione si dichiara favorevole all'uso di tale sistema.

PROPENSIONE AL CARPOOLING





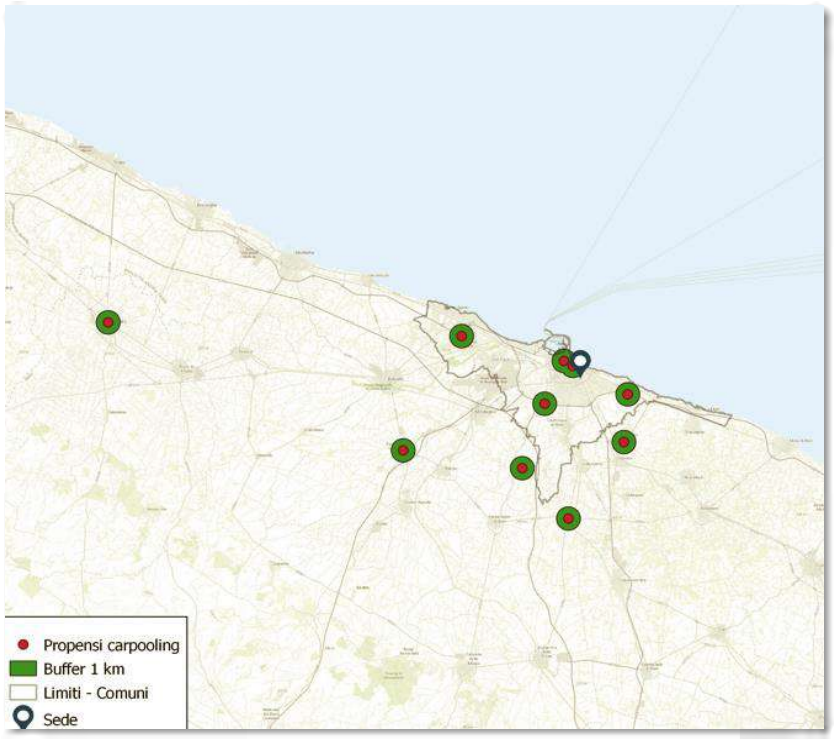
4 Carpooling
Fattibilità del sistema

La mappa adiacente rappresenta un buffer di **1 km** attorno a ciascun dipendente propenso al carpooling e che attualmente utilizza l'auto privata per recarsi a lavoro. Questo risulta utile per evidenziare la distanza tra un dipendente e l'altro e, di conseguenza, la formazione di diversi agglomerati.

Il buffer di **1 km** permette di visualizzare chiaramente le aree di densità abitativa dei dipendenti, facilitando l'analisi della distribuzione spaziale del personale.

Dalla mappa adiacente si evince che i **maggiori agglomerati** sono concentrati all'interno del comune di **Bari**. Questi raggruppamenti indicano zone in cui è possibile il carpooling tra i dipendenti.

L'analisi della distribuzione dei dipendenti tramite questi buffer permette di identificare facilmente le aree a maggiore densità abitativa e può essere utile per pianificare un sistema di carpooling.



4 Sharing mobility

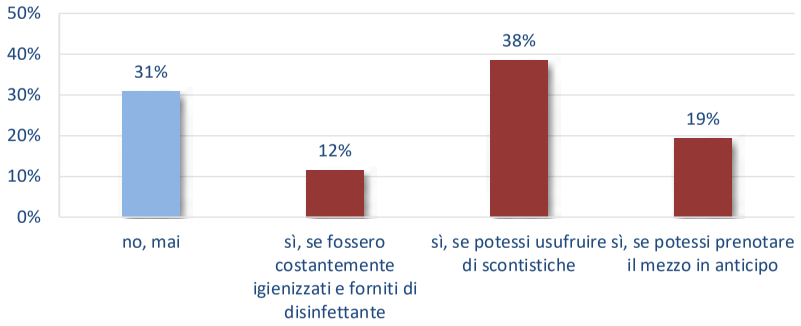
Agevolazione economica per la sharing mobility

Analizzando il grafico sulla propensione alla Sharing Mobility, emerge che il **69%** dei rispondenti dichiara di essere propenso a uno spostamento con la modalità sharing. In particolare, il **38%** sarebbe disposto a un cambiamento se si **potesse usufruire di scontistiche**, mentre il **19%** utilizzerebbe la sharing mobility se **fosse possibile prenotare in anticipo il mezzo.**

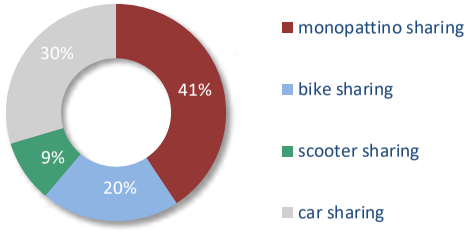
Il **12%** sceglierebbe tale modalità **se i veicoli fossero costantemente igienizzati e forniti di disinfettante.**

Per quanto riguarda il **servizio di sharing mobility** che i dipendenti preferirebbero utilizzare, circa il **41%** del campione sceglierebbe il **monopattino sharing,** il **30%** opterebbe per la soluzione del **car sharing** e il **29%** circa utilizzerebbe o lo **scooter sharing (9%) o il bike sharing (20%).**

PROPENSIONE ALLA SHARING MOBILITY



PROPENSIONE MEZZI SHARING



4 Sharing mobility

Agevolazione economica per la sharing mobility

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione dell'utilizzo dei servizi sharing, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey dei dipendenti di **Bari – Presidenza**, tale dato si attesta allo **0,3%.**

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEmi_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito della fruizione di servizi di sharing mobility, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{Emi_{inq}} = \frac{(\Delta \boldsymbol{km_{auto}} * \boldsymbol{Fe_{auto}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}} - \frac{(\boldsymbol{km_{sm}} * \boldsymbol{Fe_{sm}} * \boldsymbol{Gs})}{\boldsymbol{1000}}$$

Dove:

- $\boldsymbol{Gs}$: è l'operatività dell'intervento proposto, ossia il numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce del servizio;
- Fe_{auto} : fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $\boldsymbol{grammi/km}$. Per quanto riguarda i fattori di emissione medi per gli inquinanti, sono stati scelti quelli pubblicati e resi disponibili dal DEFRA*, ossia:
  $\boldsymbol{CO_2 = 165,74\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{CH_4 = 0,0068\ grammi/km;}$
  $\boldsymbol{N_2O = 0,0037\ grammi/km}$
- Δkm_{auto} riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{km_{auto}} = \left(\frac{\boldsymbol{Ut}}{\boldsymbol{\delta}}\right) * \boldsymbol{L}$$

(dove Ut calcolato sull'intera popolazione aziendale)

In aggiunta, è necessario stimare le percorrenze con le autovetture condivise (km_{ms}), utilizzando la seguente formula:

$$\boldsymbol{km_{sm}} = \boldsymbol{Nol} * \boldsymbol{km_{nol}}$$

* *https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2023*

4 Sharing mobility

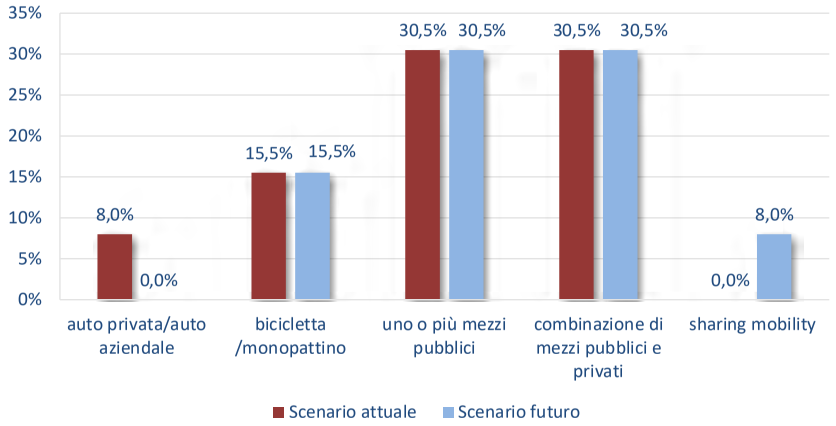
Agevolazione economica per la sharing mobility

Ipotizzando l'introduzione di agevolazioni all'acquisto di abbonamenti a servizi sharing, è stato possibile valutare l'eventuale variazione della ripartizione modale nello scenario futuro. Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey, le loro propensioni verso tale modalità, la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e la disponibilità di vettori sharing attivi sul territorio.

Dunque, è stata calcolata una possibile ripartizione modale nella quale la quota di dipendenti che usa l'auto privata diminuisce dall' **8%** allo **0%** a fronte di un aumento nell'uso dei mezzi sharing dell' **8%.** In particolare, si rileva che lo **shift** modale è totalmente a favore dell'uso dello **scooter sharing (+8%).***

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica emessa** (circa **1.037 kg/anno in meno**), sia in termini di **metano** (circa **0,04 kg/anno in meno**). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a **0,02 kg/anno in meno)**.

RIPARTIZIONE MODALE DOPO INTRODUZIONE DI AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI A SERVIZI SHARING



INDICATORI	VALORE ATTUALE (KG)	VALORE FUTURO (KG)	RIDUZIONE (KG)	VARIAZIONE %
CO_2	223.713	222.676	-1.037	-0,5%
CH_4	16,87	16,82	-0,05	- 0,3%
N_2O	4,81	4,79	-0,02	- 0,5%

* La variazione è influenzata dalla bassa rispondenza e dal numero esiguo di utilizzatori dell'auto privata/auto aziendale

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

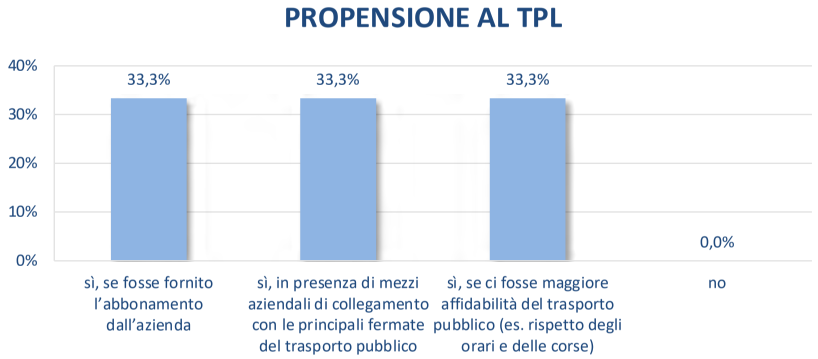


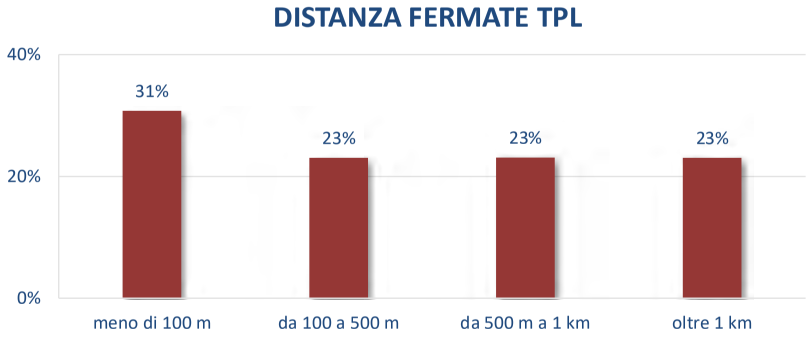
Il **Trasporto Pubblico Locale (TPL)** è l'insieme delle modalità di trasporto condivise in ambito cittadino, provinciale o regionale. Questo rientra tra le categorie e modalità di trasporto che consentono di attenuare l'impatto ambientale.

Rispetto alla situazione attuale relativa alla propensione espressa nei confronti del Trasporto Pubblico Locale (**100%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare un aumento nell'uso di tale modalità a favore della sede della **Presidenza**, attraverso la seguente azione:

- confronto con la figura del Mobility Manager d'Area per il **potenziamento dell'accessibilità** ai servizi di trasporto pubblico, finalizzato ad assicurare un miglioramento della **frequenza** e della **puntualità del TPL**, tenendo conto delle **fasce orarie di ingresso e uscita** scelte dal maggior numero di dipendenti.

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale





Tra le motivazioni che porterebbero ad utilizzare il trasporto pubblico locale, il campione si divide equamente tra **l'ipotesi che l'azienda fornisse l'abbonamento**, la **presenza di mezzi aziendali di collegamento con le principali fermate del trasporto pubblic**o e una **maggiore affidabilità del trasporto pubblico (es. rispetto degli orari e delle corse**), ciascuno con il **33,3%** delle preferenze.

Inoltre, è stato chiesto ai partecipanti alla survey la distanza media che percorrono per raggiungere la fermata TPL più vicina al proprio domicilio. Il **54%** del campione (**31%+23%)** può disporre di una fermata TPL ad una **distanza attrattiva (da 0 a 500 metri)** dalla propria abitazione, mentre il **23%** dichiara che la fermata più vicino al domicilio si colloca **oltre 1 km.**

A causa della bassa rispondenza alla survey e del ridotto numero di utilizzatori dei mezzi privati, non risulta possibile il calcolo dei benefici ambientali legati all'ipotesi di utilizzo del trasporto pubblico locale.

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

Al fine di ottenere i migliori risultati in termini di efficientamento del trasporto pubblico locale, è necessario effettuare un'analisi incrociata tra gli orari di ingresso e di uscita maggiormente utilizzati dai dipendenti e la frequenza media delle linee che transitano in prossimità della fermata «**Regione Puglia/Fronte**», adiacente alla sede. In particolare, si effettuerà l'analisi sulle **linee 12 e 42, data** la frequenza media più bassa rispetto alle altre linee.

Tenendo conto delle **fasce orarie di ingresso e di uscita dalla sede** maggiormente utilizzate, ossia tra le **8:00 e le 9:00 (61%** degli ingressi mattutini) e dopo le **15:00** (**46%** delle uscite pomeridiane), si denota una **frequenza media di 25 minuti, nella fascia oraria mattutina e 30 minuti, nella fascia oraria pomeridiana, per la linea 02/.** Per **la linea 23 si rilevano 18 minuti di frequenza media mattutina e 24 minuti per la fascia pomeridiana (prima delle 16).**

A tal proposito, si ritiene necessario un confronto con il Mobility manager d'area e con l'amministrazione locale, al fine di richiedere miglioramenti **in termini di frequenza media delle linee 12 e 42.**

ORARIO INGRESSO/USCITA	% DIPENDENTI	FREQUENZA MEDIA	
		Linea bus 12	Linea bus 42
08:00 – 9:00	61%	2 corse	2 corse
Dopo le 15:00	46%	32'	35'

4 Miglioramento Trasporto pubblico locale

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'aumento dell'utilizzo del trasporto pubblico locale, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **5%** dei rispondenti della sede della **Presidenza**.

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEm_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = \frac{(\Delta km_{auto} * Fe_{auto} * Op)}{1000}$$

- Op : è il numero di giorni in un anno in cui il dipendente si sposta utilizzando il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- Fe_{auto}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$. I fattori inquinanti considerati sono resi disponibili dalla Banca dati ''DEFRA'':

  $CO_2 = 165,74\ grammi/km;$

  $CH_4 = 0,0068\ grammi/km;$

  $N_2O = 0,0037\ grammi/km$

- Δkm_{auto} : riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

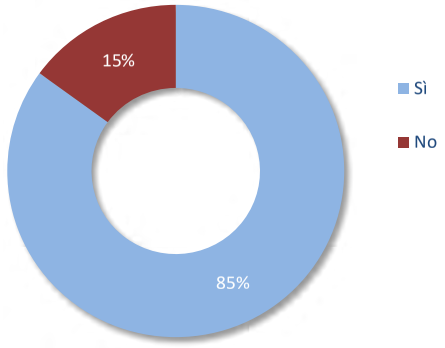
$$\Delta km_{auto} = \left(Ut/_{\delta}\right) * L$$

- Ut: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- δ : è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L: è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL

** https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf*

4 Agevolazione economica per il TPL

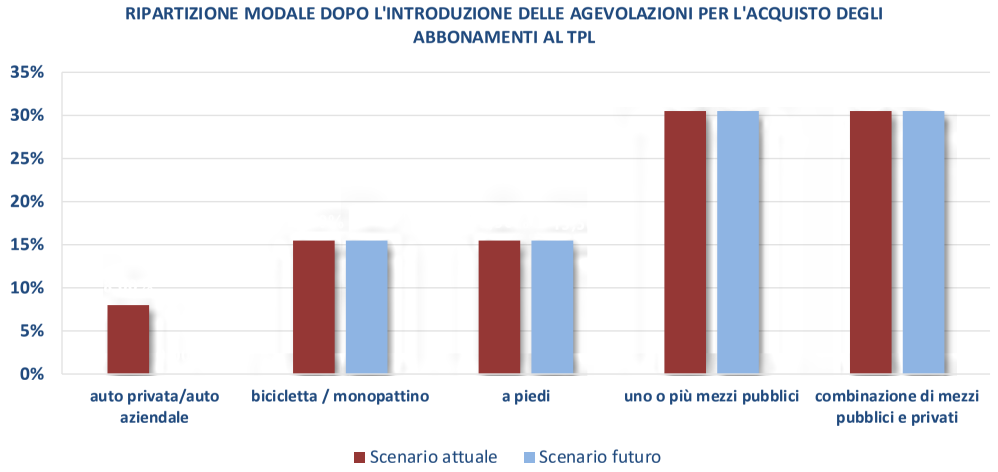
Se l'azienda ti mettesse a disposizione un abbonamento al TPL a prezzo scontato, saresti disposto ad utilizzarlo?



Come già indicato nel grafico «PROPENSIONE AL TPL», il **33%** indica come motivazione per l'utilizzo del TPL, la possibilità della rateizzazione del costo dell'abbonamento annuale in busta paga.

Infine, è stato chiesto ai partecipanti alla survey se fossero disposti ad utilizzare un abbonamento al TPL a prezzo scontato, fornito dall'azienda. A tal proposito, l' **85%** ha confermato la propria disponibilità.

4 Agevolazione economica per il TPL



Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	223.713	223.124	-589	-0,3%
CH_4	16,87	16,85	-0,02	-0,1%
N_2O	4,81	4,80	-0,01	-0,3%

Ipotizzando la rateizzazione del costo dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico locale, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.** Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali **scelte di mobilità dei partecipanti all'indagine** e sulla loro **propensione** verso questa modalità.

Nello specifico sono state analizzate le scelte dei dipendenti favorevoli al TPL, che attualmente utilizzano l'auto privata negli spostamenti casa- lavoro. Dalla nuova ripartizione modale, ne deriverebbe una riduzione nell'utilizzo dell'auto privata del **7%**, ed il corrispondente aumento nell'utilizzo dei mezzi pubblici (**+7%**).

Come si può notare nella tabella adiacente, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa **589** kg/anno in meno), sia in termini di **metano** (circa **0,02** kg/anno in meno). Inoltre, si registrerebbe una riduzione delle emissioni di **protossido di azoto** pari a circa **0,01** kg/anno in meno).

4 Miglioramento Ciclabile

I miglioramenti a favore della **ciclabilità** hanno successo se essi sono parte integrante di attività di informazione e promozione.

Interloquire con la figura del mobility manager d'area per il potenziamento e miglioramento delle infrastrutture di collegamento con la sede, può determinare un aumento significativo dell'uso della bicicletta e una riduzione degli spostamenti in automobile.

In considerazione della grande propensione espressa dai dipendenti della sede di **Lungomare Nazario Sauro (Presidenza)** (100%) verso l'uso della modalità ciclabile da parte dei dipendenti della sede di Lungomare Nazario Sauro (Presidenza) (100%) si può ipotizzare una misura per promuovere ulteriormente l'uso di tale modalità.

Incentivare l'uso della bicicletta permetterebbe una riduzione del traffico motorizzato, incidendo positivamente sulla vivibilità della città e sulla riduzione delle emissioni.



Rafforzamento dell'immagine Regionale



Benefici derivanti dall'attività fisica



Riduzione dei costi di trasporto



Diminuzione inquinamento atmosferico



Migliore consapevolezza delle alternative di mobilità



Aumento motivazione e soddisfazione

4 Miglioramento Ciclabile

Tra le motivazioni che porterebbero i dipendenti ad utilizzare la modalità ciclabile, la totalità del campione dichiara che sceglierebbe la bicicletta come mezzo di trasporto se ci fossero piste ciclabili migliori e più sicure.

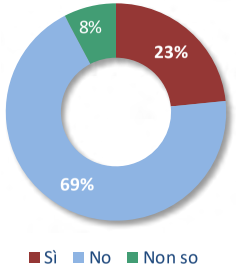
Dalla survey è emerso che il **69%** dei dipendenti ritiene che gli spazi della sede di lavoro non siano adeguatamente attrezzati per la sosta delle biciclette. A tal proposito, oltre alla disponibilità di spogliatoi e docce, sarebbe utile installare apposite rastrelliere in prossimità della sede, presso il Lungomare Nazario Sauro, considerando anche la vicinanza di altre sedi della Regione Puglia.

Infine, è stata chiesta ai partecipanti alla survey la disponibilità ad acquistare una bicicletta nel caso venisse fornito un contributo da parte della Regione Puglia. L' **85%** del campione si è dichiarato favorevole e disponibile all'acquisto.

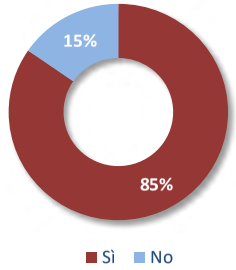
PROPENSIONE ALLA CICLABILE



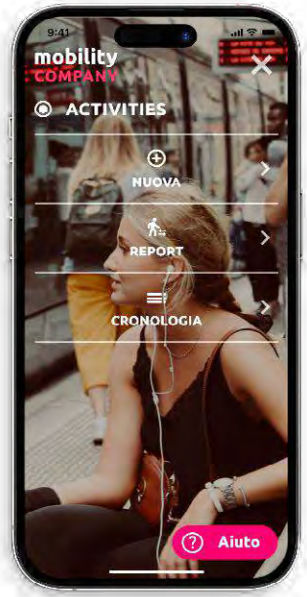
RITIENI CHE IN PROSSIMITÀ DELLA TUA SEDE DI LAVORO ESISTANO SPAZI ADEGUATAMENTE ATTREZZATI PER LA SOSTA DELLA BICICLETTA?



SE LA REGIONE PUGLIA TI DESSE UN CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI UNA BICICLETTA SARESTI DISPOSTO AD UTILIZZARLA?



4 Monitoraggio – Activities



La campagna di **gamification**, diffusa attraverso l'app, permette di attribuire premi in base all'uso, da parte dei dipendenti, di modalità di spostamento sostenibili. La funzionalità attribuirà un **punteggio** valutando la modalità di viaggio, i chilometri percorsi e le emissioni inquinanti evitate, creando una competizione sostenibile tra i dipendenti. In particolare, è possibile monitorare il beneficio ambientale generato nello spostamento Casa – Lavoro, attribuendo un punteggio che regola una classifica e consente di accedere alle premialità messe in palio dall'Ente.

Nella tabella sottostante sono riportate i dati della campagna di Gamification **da settembre 2023 a ottobre 2024.**

In particolare si rilevano le distanze percorse, il numero delle attività svolte dai dipendenti che hanno registrato l'attività, suddivise in base al mezzo sostenibile impiegato e il tasso di utilizzo di ogni modalità.

SAVING CO_2
70.400,36 kg

MODALITÀ	DISTANZA [KM]	ATTIVITA'	UTILIZZO (%)
A piedi	12.019,37	8.319	39,8%
Autobus	86.117,18	3504	16,8%
Bici / Monopattino	7.123,71	2039	9,8%
Metro	72,53	8	0,04%
Tram	572,48	20	0,1%
Treno	371.233,76	6992	33,5%
TOTALE	**477.139,03**	**20.882**	**100%**

4 Premialità riscattate – Activities

Di seguito sono elencate le premialità ottenute dai dipendenti, grazie all'utilizzo del sistema premiante di gamification.



PREMI RICHIESTI - MAGGIO 2024 – SETTEMBRE 2024	
Ip	193
Feltrinelli	38
Q8	88
Pikyrent	3
Bit Mobility	12
Flixbus	2
Trenitalia	57
Decathlon	20
3bee	1
Spotify	13
Ticket One	20
Wall Street English	13
ZeroCO_2	3
Netflix	22
TOTALE	485

4 Lavoro agile (smart working)



L’adozione della modalità di **smart working** tende a promuovere il lavoro agile quale modalità strutturale di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di pianificazione di orario o di luogo di lavoro, rimessi in ogni caso all’organizzazione delle attività tipica di ciascuna unità organizzativa/responsabile, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa, orientata quindi per obiettivi e risultati da conseguire.

Questa modalità lavorativa incide favorevolmente sull'equilibrio tra vita privata e professionale e costituisce un valido strumento per la riduzione del traffico veicolare privato, contribuendo, in generale, a rendere le città più vivibili attraverso la diminuzione delle emissioni e dell'inquinamento atmosferico.

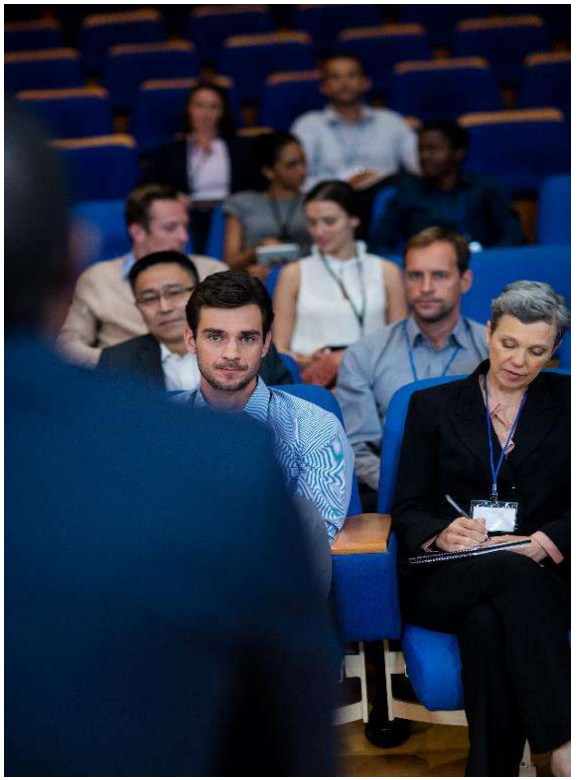
Per quanto riguarda la policy dell’ente di smart working, si applica quanto definito all’interno della Delibera della Giunta Regionale n. 1331 del 28/09/2023, che prevede un numero massimo di due giorni a settimana di lavoro da remoto, ridotti, in modo proporzionale, in caso di lavoratori con contratto part time verticale o misto.

4 Campagne di comunicazione

Rafforzamento dell'**immagine Regionale**

Aumento del livello di **consapevolezza** e **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei comportamenti in ottica ambientale e sociale



Tramite opportune **attività informative e di sensibilizzazione**, la Regione Puglia può incrementare notevolmente il coinvolgimento dei dipendenti nelle tematiche di sostenibilità e di riduzione dell'impatto ambientale della stessa. Le azioni più funzionali al raggiungimento di tale obiettivo sono legate all'uso di webinar e/o seminari di divulgazione dei temi di sostenibilità.

Tramite queste attività, sarà possibile **informare i dipendenti** riguardo **l'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro** e delle **iniziative** contenute al suo interno per **migliorare l'impronta ecologica** dell'Ente. Inoltre, tali attività informative potranno essere accompagnate da **attività di sensibilizzazione** nei confronti della **mobilità sostenibile**.

Tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali, tanto più alto il grado di successo delle azioni proposte all'interno del Piano.

4 Campagne di sensibilizzazione

Nel grafico sottostante è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa.

Tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa.



5 Programma di implementazione e monitoraggio

- Approfondimento sulle metodologie relative agli scenari futuri
- Benefici conseguibili

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

Nella tabella seguente sono elencati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati. Il raggiungimento degli obiettivi regionali può essere verificato attraverso la redazione del prossimo PSCL.

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
CARPOOLING	Pianificazione dell'implementazione di un' APP regionale, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti.	Raccolta dei dati in forma anonima del numero di utenti che utilizzeranno tale servizio e il numero di viaggi condivisi in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il numero di chilometri percorsi in carpooling e le emissioni risparmiate.
GAMIFICATION	È in corso l'utilizzo di un sistema informatico premiante (gamification) con il fine di incentivare le modalità di spostamento più sostenibili, creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Raccolta dati in forma anonima relativi al numero di dipendenti, al numero di chilometri percorsi in tale modalità e alle emissioni risparmiate. Inoltre, potranno essere previste periodiche campagne di valutazione del grado di soddisfazione.
POSTAZIONI DI RICARICA	Si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Bari, le postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug-in nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che utilizzeranno le postazioni di ricarica.
MODALITÀ CICLABILE	Utilizzare la sede di Via Gentile come parcheggio di interscambio per spostamenti verso la sede di lavoro in mobilità dolce. Implementazione di rastrelliere e ricoveri per biciclette e monopattini presso la sede.	Monitoraggio attraverso APP/contatori dedicati.

5 Approfondimenti sulle metodologie relative agli scenari futuri

INTERVENTO	PIANO DI IMPLEMENTAZIONE	PIANO DI MONITORAGGIO
SHARING MOBILITY	Valutare convenzioni con aziende che offrono servizi di mobilità condivisa di mezzi a mobilità dolce, al fine di fornire servizi dedicati o a prezzi agevolati per i dipendenti.	Monitorare l'adesione ai servizi di mobilità condivisa è possibile grazie alla piattaforma che permetterà ai dipendenti di generare voucher sconto per gli abbonamenti o per le singole corse.
MIGLIORAMENTO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Organizzare dei meeting con il Mobility Manager d'area per potenziare l'accessibilità mediante il trasporto pubblico e aumentare la frequenza delle linee su gomma. Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale mediante la possibilità di dilazionare il costo dell'abbonamento annuale del TPL direttamente in busta paga. Implementare il coinvolgimento attivo dei dipendenti al Progetto Sperimentale "Maas4Puglia" che incentiva e facilita l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile e condivisa (trasporto pubblico locale e sharing).	Monitoraggio in forma anonima del n. di utenti che utilizzano il servizio TPL sul territorio.
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di comunicazioni dell'ente (newsletter, intranet, bacheche, ecc…), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle misure proposte.	Monitoraggio in forma anonima del numero di dipendenti che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il grado di soddisfazione.

5 Benefici conseguibili

Nella tabella sottostante è presentata una sintesi dei benefici che l'Ente regionale, i dipendenti e la comunità potrebbero ottenere dalla messa in opera degli interventi proposti.

 PER I DIPENDENTI	 PER LA COMUNITÀ	 PER L'ENTE
La promozione di questi interventi può portare ad un **incremento della socializzazione tra colleghi**, generando significative riduzioni dei costi di trasporto grazie all'adozione di politiche per la mobilità sostenibile	La comunità e l'ambiente potrebbero beneficiare notevolmente dalla diminuzione degli incidenti, a seguito dell'implementazione di politiche incentrate sulla promozione della mobilità sostenibile. Inoltre, tali interventi porterebbero effetti benefici sull'ambiente, in termini di riduzione delle emissioni.	Uno dei maggiori impatti degli interventi proposti è legato all'incremento della produttività dei dipendenti, strettamente connesso alla modalità di spostamento, alla riduzione dello stress dovuto agli spostamenti casa-lavoro e all'ottimizzazione di quest'ultimi. Inoltre, l'Ente beneficerà di un rafforzamento della corporate image.

6 Conclusioni



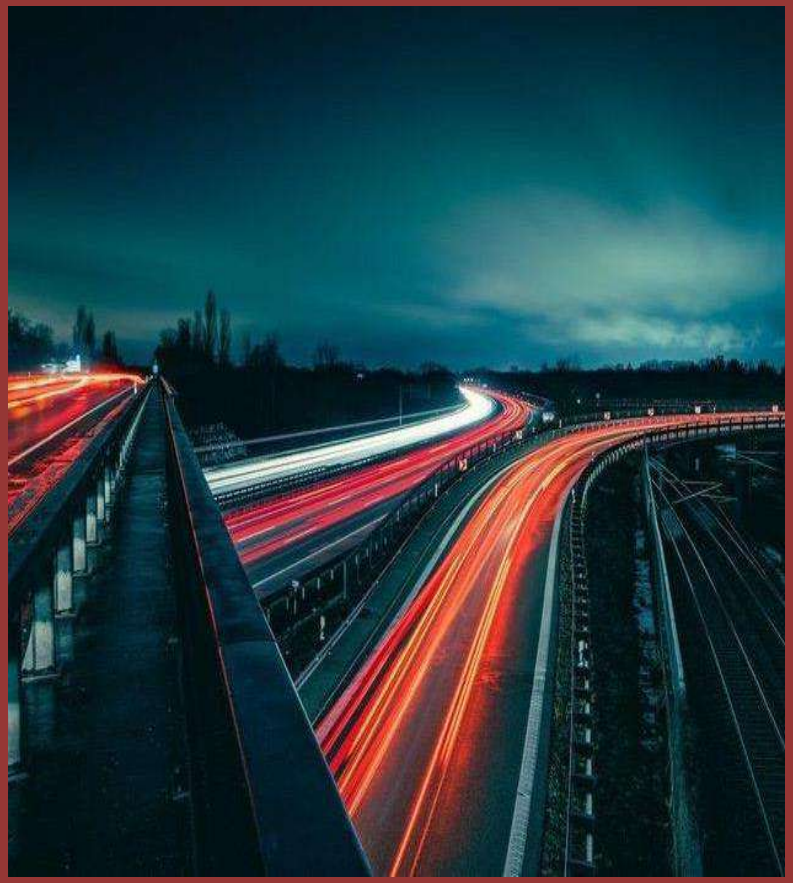
6 Conclusioni

Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una **modalità alternativa più sostenibile** per compiere il tragitto casa-lavoro produrrà **ricadute positive** sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a **ridurre l'utilizzo dei mezzi privati**, quindi **le emissioni inquinanti** e **l'impronta ecologica sede di lavoro.**

La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico può avvenire grazie al rilancio di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

Inoltre, l'adesione del personale a modalità di spostamento più sostenibile, indirettamente, **favorirà anche il benessere** degli stessi.



REGIONE PUGLIA

PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 2024

SEDE DI BARI - PRESIDENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1849

Rilascio dell'immobile in locazione per sede di rappresentanza in Albania. Autorizzazione a sanatoria della missione dirigenziale effettuata a Tirana il 6 novembre 2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **autorizzare** in sanatoria la missione a Tirana effettuata il 6 novembre 2024 dal Dott. Francesco Giovanni Giuri, dirigente *pro tempore* del Servizio *"Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili"*, per le operazioni di rilascio dell'immobile condotto in locazione dalla Regione Puglia e consegna delle chiavi in esecuzione di quanto deciso con Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 28/05/2024;
2. di **dare atto** che la spesa complessiva sostenuta ammonta ad € 205,58 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo sul Bilancio Autonomo U0003062 *"Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";*
3. di **prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm. e ii.;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rilascio dell'immobile in locazione per sede di rappresentanza in Albania. Autorizzazione a sanatoria della missione dirigenziale effettuata a Tirana il 6 novembre 2024

Visti:

- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 *"Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale"* la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 *"Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";*
- *la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024" ;*
- *la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" ;*
- *la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata <Agenda di Genere>;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante <Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati>.

Premesso che:

- la Regione Puglia, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e amministrative, conduce in locazione passiva, con contratto del 12/07/2018 (della durata di anni 5 e con scadenza originariamente prevista in data 08/11/2023), l'immobile sito in Tirana, Piazza Scanderbeg, piano secondo, quale sede dello Sportello informativo per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo, di proprietà del Centro Commerciale dello Sviluppo Culturale Q.TZH.K.;
- con nota prot. n. 011 del 20/04/2023 la Ditta locatrice comunicava formale disdetta del contratto *de quo;*
- con successiva nota prot. n. 026 del 14/06/2023 la Ditta manifestava la propria disponibilità alla proroga di un ulteriore anno della durata del contratto di locazione in essere secondo quanto previsto dall'art. 15 del contratto stesso, e con nota AOO_108-28/09/2023/0011725 si comunicava l'accettazione della proposta di proroga da parte dei vertici dell'Ente regionale, con conseguente scadenza del rapporto contrattuale fissato per l'**08/11/2024**.
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 687 del 28/05/2024, ha fornito specifici indirizzi alla Sezione Demanio e Patrimonio per lasciare l'immobile regionale sito in Tirana alla naturale scadenza del contratto di locazione passiva, per preferire edifici di proprietà pubblica eventualmente forniti gratuitamente dalle Autorità albanesi.

Considerato che:

- per ragioni dovute ad avvicendamento nelle deleghe assessorili non è stato possibile perfezionare l'autorizzazione giuntale in tempo per la missione di rilascio dell'immobile con verbalizzazione e consegna delle chiavi fissata per il **6 novembre 2024**, ore 10.30;
- per l'assenza nel contratto di locazione di una clausola espressa che preveda la possibilità di un indennizzo per le finiture di pregio non rimovibili apportate ai locali per il decoro dell'Amministrazione della Regione Puglia e al fine di evitare ulteriori spese che conseguirebbero alla richiesta del locatore di rimozione delle stesse e ripristino dello *status* originario di fronte all'eventuale pretesa regionale di una monetizzazione, la migliore cessazione dei rapporti contrattuali senza contenzioso in stato estero ha reso preferibile lasciare nella disponibilità della Ditta locatrice ogni modifica fissa anche migliorativa, se accettata dal locatore, apportata dall'Amministrazione regionale senza indennizzo alcuno, chiudendo il rapporto contrattuale senza altro a pretendersi da ambo le parti e con contestuale rinuncia, da formalizzarsi nel verbale di rilascio, ad ogni ulteriore pretesa attuale o potenziale direttamente o indirettamente riconducibile al contratto di locazione;
- che le operazioni sono state regolarmente condotte con cessazione di ogni rapporto contrattuale e dichiarazione di assenza, alla data di sottoscrizione del verbale, di questioni che non siano state preventivamente chiarite e risolte nonché di residue pretese da ambo le parti direttamente od indirettamente riferibili al contratto di locazione rep. 393 - kol. 272/2018;

Atteso che

- occorre autorizzare, in sanatoria, per i necessari rimborsi spese la missione a Tirana effettuata dal Dott. Francesco Giovanni Giuri, dirigente pro tempore del Servizio "Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili" il giorno 6 novembre 2024 per il rilascio dell'immobile condotto in locazione dalla Regione Puglia ;
- le spese complessivamente sostenute per la missione, ivi inclusi i voli di andata e ritorno e le relative tariffe regolati direttamente da questa Regione ad Aeroporti di Puglia in base a convenzione in essere, sono pari ad € 205,58, di cui € 63,00 per spese sostenute direttamente dal dirigente;
- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 *"Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero"* predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 205,58 a carico del Bilancio Autonomo Regionale, da finanziare con le disponibilità del capitolo U0003062 *"Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero"*

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare in sanatoria la missione a Tirana effettuata il 6 novembre 2024 dal Dirigente del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli Amministrativo contabili, Dott. Francesco Giovanni Giuri, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k, della L.R. 7/1997 e ai sensi della DGR n. 1082 del 26/07/2002, si propone alla Giunta regionale:

1. di **autorizzare** in sanatoria la missione a Tirana effettuata il 6 novembre 2024 dal Dott. Francesco Giovanni Giuri, dirigente *pro tempore* del Servizio *"Logistica, affari generali e controlli amministrativo contabili"* finalizzata al rilascio dell'immobile con redazione di apposito verbale e consegna delle chiavi;
2. di **dare atto** che la spesa complessiva sostenuta ammonta ad € 205,58 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo sul Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
3. di **prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
(Roberto Martelli)

Roberto Martelli
17.12.2024 11:52:22
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
17.12.2024
17:32:56
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Michele Emiliano)

Michele
Emiliano
18.12.2024
21:05:38
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 11:06
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	90	19.12.2024

RILASCIO DELL'IMMOBILE IN LOCAZIONE PER SEDE DI RAPPRESENTANZA IN ALBANIA. AUTORIZZAZIONE A SANATORIA DELLA MISSIONE DIRIGENZIALE EFFETTUATA A TIRANA IL 6 NOVEMBRE 2024

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 11:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1851

D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77 "Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici". Approvazione graduatoria delle progettazioni ai sensi dell'art. 5, comma 4.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Difesa del Suolo e Rischio Sismico;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria delle progettazioni degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, ex art.5, comma 4, del DPCM n. 77/2024, riportata in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPCM 77 del 28 marzo 2024, "*l'attuazione degli interventi di progettazione è assicurata dai Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116*";
3. di dare atto che il finanziamento delle suddette progettazioni avverrà secondo i criteri e le modalità dettate dall'art. 7 "Finanziamento delle progettazioni" del DPCM 77 del 28 marzo 2024;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, alla

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Casa Italia ed al Soggetto Attuatore e alla struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77 "Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici". Approvazione graduatoria delle progettazioni ai sensi dell'art. 5, comma 4.

Il D.P.C.M. 28 marzo 2024 n. 77 "*Regolamento per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici*", attua la disciplina di cui all'articolo 1, comma 416, primo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che ha istituito un Fondo per il finanziamento della progettazione degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il ridetto DPCM ha approvato il piano di riparto delle relative risorse il quale prevede, per la Puglia una complessiva attribuzione di risorse pari a € 913.485,00 (€ 304.495,00 per ogni anno dal 2022 al 2024).

In aderenza al Regolamento la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, a fronte della indisponibilità di progettazioni coerenti con le finalità del D.P.C.M. n. 77/2024 nella piattaforma ReNDiS-web e, tenuto conto della necessità di contribuire all'implementazione di specifiche misure di recupero della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e delle segnalazioni pervenute nel tempo rispetto alle esigenze manutentive degli stessi, ha elaborato sei Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP ex Allegato I.7, art. 3 D. Lgs. n. 36/2023) per i seguenti (tratti di) corsi d'acqua:

- torrente Cervaro - Castelluccio dei Sauri (FG)
- torrente Cervaro - Foggia
- canale Ciappetta - Camaggio - Andria e Barletta (BAT)
- fiume Ofanto - Cerignola e Canosa di Puglia (BAT)
- torrente Candelaro - San Severo (FG)
- canale Reale - Francavilla Fontana e Latiano (BR).

Con nota prot. n. 392948 del 01/08/2024 sono state "sentite" le ANCI, e le UPI e, per quanto di competenza, i Consorzi di bonifica interessati, rispetto alla predisposizione dell'elenco delle progettazioni da candidare alle procedure di finanziamento previste dal D.P.C.M., condividendo, altresì, le schede progettuali relative ai Documenti di indirizzo alla Progettazione (DIP ex Allegato I.7, D. Lgs. n. 36/2023) medio tempore predisposti.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1231 del 09/09/2024 è stato approvato il programma degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici e i relativi Documenti di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) ex Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023, innanzi citati.

In data 13/09/2024, la Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ha provveduto, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPCM n. 77/2024, all'inserimento ed alla successiva validazione delle progettazioni sopra richiamate nell'apposita sezione della piattaforma ReNDiS-web, assegnando a ciascuna di esse un punteggio, secondo quanto stabilito dai criteri di priorità indicati nell'Allegato 2 del D.P.C.M. n. 77/2024, ai fini della predisposizione della graduatoria e, in data 02/12/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, attraverso la specifica sezione messa a disposizione dalla piattaforma ReNDiS-web ha rilasciato il parere favorevole con prescrizioni previsto dall'art. 5 del D.P.C.M. n. 77/2024 per tutte le progettazioni validate dalla Regione Puglia.

A far data dall'acquisizione del summenzionato parere favorevole, le Regioni "*approvano, secondo i rispettivi ordinamenti, la graduatoria delle progettazioni finanziate a valere sulle risorse stanziate…*" (articolo 5, comma 4, D.P.C.M. n. 77/2024).

Con esplicita richiesta, acquisita al prot. 0621020 del 13/12/2024, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia tale approvazione deve essere formalizzata attraverso "*…Delibera della Giunta Regionale o Decreto del Presidente della Regione…*".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*".

VISTA la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

Alla luce delle risultanze istruttorie, appare opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria delle progettazioni ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse stanziate dal D.P.C.M. n. 77/2024, riportata in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 1231 del 09/09/2024 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la graduatoria delle progettazioni degli interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, ex art.5, comma 4, del DPCM n. 77/2024, riportata in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPCM 77 del 28 marzo 2024, "*l'attuazione degli interventi di progettazione è assicurata dai Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116*".
3. di dare atto che il finanziamento delle suddette progettazioni avverrà secondo i criteri e le modalità dettate dall'art. 7 "Finanziamento delle progettazioni" del DPCM 77 del 28 marzo 2024;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia ed al Soggetto Attuatore e alla struttura del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Pianificazione e programmazione di interventi di difesa del suolo":
Monica GAI firma

Monica Gai
13.12.2024
13:02:22
GMT+01:00

IL DIRIGENTE del Servizio difesa del suolo:
Antonio V. SCARANO firma ANTONIO VALENTINO SCARANO
13.12.2024 14:13:18 GMT+02:00

IL DIRIGENTE ad interim della Sezione difesa del suolo e rischio sismico:
Giovanni SCANNICCHIO firma

GIOVANNI SCANNICCHIO
16.12.2024
11:16:46
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture:
Angelosante ALBANESE firma

Angelosante Albanese

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Emiliano Michele 20.12.2024 16:44:47 UTC

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

ALLEGATO A

Graduatoria delle progettazioni (ex art.5, comma 4, del DPCM n. 77/2024) interventi di rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici

					CRITERIO 1		CRITERIO 2		CRITERIO 3		CRITERIO 4		CRITERIO 5		CRITERIO 6		
	CUP	**INTERVENTO**	**Importo intervento [€]**	**Importo progettazione [€]**	**Numero delle persone beneficiarie degli effetti dell'intervento**		**Beni a rischio**		**Tempo di ritorno dell'evento alluvionale di progetto**		**Completamento**		**Riduzione percentuale del numero di persone a rischio**		**Esistenza di misure di compensazione e mitigazione**		**Totale**
					Valore	**Punti**	**Valore**	**Punti**	**Valore**	**Punti**	**Valore**	**Punti**	**Valore**	**Punti**	**Valore**	**Punti**	
1	B54D24003910001	RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL FIUME OFANTO NEI TERRITORI DI CANOSA DI PUGLIA E CERIGNOLA	7'371'336.94 €	434'636.94 €	236	7.5	ZSC: Valle Ofanto, Lago Capaciotti	1	100	3	NO	0	50.00%	1.5	NO	0	**13.0**
2	B74D24001960001	RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE CERVARO NEL TERRITORIO DI FOGGIA	5'216'300.00 €	241'861.42 €	149	5.0	Insediamenti produttivi/commerciali	3	100	3	NO	0	50.00%	1.5	NO	0	**12.5**
3	B44D24002600001	RECUPERO E MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ IDRAULICA DEL CANALE REALE NEI COMUNI DI FRANCAVILLA FONTANA E LATIANO	7'366'674.65 €	484'574.65 €	168	5.0	Insediamenti produttivi/commerciali	3	200	2	NO	0	50.00%	1.5	NO	0	**11.5**

GIOVANNI SCANNICCHIO
16.12.2024
11:56:46
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1852

D.G.R. n.347 del 10.03.2020 – Finanziamento interventi di viabilità di competenza provinciale e comunale. Comune di Carovigno (BR). "Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio". Autorizzazione modifica intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Gestione Opere Pubbliche Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente con deleghe alle Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio, Dott. Michele Emiliano.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di autorizzare** la modifica dell'intervento stradale denominato **"Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio**", già finanziato giusta D.G.R. n.347/2020 e A.D. n.296/2020 per un contributo pari a € *1.031.036,48* in favore del Comune di Carovigno (BR), con l'intervento relativo a ***"Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina"*,** di importo complessivo pari a € *1.031.036,48;*
2. **di stabilire che** con una successiva deliberazione di Giunta si disporrà una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in termini di competenza e di cassa, pari complessivamente ad € 1.031.036,48, riveniente dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivanti dalle economie vincolate formatesi nell' esercizio finanziario corrente sul capitolo di spesa U0512047, al fine di dare "Copertura Finanziaria" al nuovo intervento innanzi menzionato.

3. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'interno della sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO:

D.G.R. n. 347 del 10.03.2020 – Finanziamento interventi di viabilità di competenza provinciale e comunale . Comune di Carovigno (BR). "Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio". Autorizzazione modifica intervento.

Premesso che:

- Nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di "interventi per la "realizzazione e manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;

- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto "legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;

- per tali finalità nel bilancio regionale sussiste il capitolo n. 512047 "Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M. Tesoro bilancio e P.E. n.0044924 del 6/5/2001" da impiegare in coerenza con la suddetta declaratoria, per soddisfare le richieste pervenute da parte degli Enti locali, finalizzate alla manutenzione della rete stradale assicurando la conservazione di livelli qualitativi elevati;

- la Giunta regionale con delibera n. 347 del 10.03.2020 ha disposto l'applicazione dell'avanzo vincolato ai sensi dell'art.42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, approvando una variazione al bilancio di previsione 2020-2022 - esercizio 2020, al fine di soddisfare le necessità degli Enti locali di cui innanzi, autorizzando il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a finanziare gli interventi indicati nelle istanze pervenute nel corso dell'anno 2020 e ritenute all'esito dell'istruttoria meritevoli di accoglimento, nei limiti dello stanziamento reso disponibile sul capitolo n. 512047 pari a € 4.406.093,93;

- con A.D. del 22 maggio 2020 n. 296, è stato stabilito, tra l'altro:

    - di approvare l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, con l'indicazione degli importi concedere a ciascun beneficiario, come riportati nell'Allegato A alla stessa determinazione;
    - di impegnare sul Capitolo di spesa U0512047, del Bilancio regionale 2020-2022 – esercizio 2020, la spesa complessiva € 4.406.093,93 in favore dei beneficiari elencati nell'Allegato A, per gli importi indicati in corrispondenza di ciascuno,

che in particolare per il Comune di Carovigno (BR) risulta essere pari a **€ 1.031.036,48;**

Rilevato che:

- tra gli interventi ammessi a finanziamento risulta quello candidato dal Comune di Carovigno (BR) con nota acquisita al protocollo regionale con n. 0005 del 03.01.2020, denominato "**Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio", per € 1.074.330,50**, di cui **€ 1.031.036,48** quale contributo regionale e cofinanziamento della restante somma;
- con nota prot. 9646 del 09.06.2023 il Servizio Gestione Opere Pubbliche, tenuto conto del lungo tempo trascorso in assenza di notizie sugli sviluppi dell'intervento, ha richiesto una dettagliata relazione sull'avanzamento dell'intervento finanziato giusta A.D. n. 296 del 02.05.2020;
- con nota prot. 324849 del 27.06.2024 sono stati richiesti ulteriori aggiornamenti dell'avanzamento dell'intervento;
- in assenza di riscontro, con nota prot. 362735 del 17.07.2024 il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso per *"Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio. Progetto di € 1.074.330,50, richiesta di finanziamento di € 1.074.330,50"*, per un contributo regionale di euro 1.031.036,48, giusta A.D. n. 296 del 22.05.2020, assegnando il termine di 30 giorni per la trasmissione di eventuali osservazioni.
- con nota prot. 26596 del 26.07.2024, acquisita al prot. 383272 del 29.07.2024, il Soggetto Beneficiario ha riferito nello specifico quanto segue:
  - *"…Tenuto conto delle diverse iniziative intraprese dall'Ente scrivente finalizzate al miglioramento di infrastrutture stradali presenti sul territorio comunale, sia urbanizzato che rurale e costiero, si conferma l'interesse dell'Ente scrivente al finanziamento in argomento e, a tal proposito, si chiede di poter essere ricevuto presso gli uffici regionali per valutare la possibilità di rimodulare il finanziamento e la sua destinazione…";*
- lo stesso Soggetto Beneficiario, con nota prot. 35372 in data 10.10.2024, acquisita al protocollo al n. 499738 del 14.10.2024, inviata contestualmente anche al Vice Presidente della Giunta Regionale, integrata con nota prot. 35952 del 16.10.2024, acquisita al protocollo al n. 506331 del 16.10.2024, comunicava quanto di seguito si riporta sinteticamente:
  - *TENUTO CONTO:*
    - *Che Le risorse finanziarie assegnate con A.D. n.296/2020, alla luce dell'importante aumento dei materiali edili e dei conseguenziali aggiornamenti dei prezziari regionali di riferimento, non sono sufficienti a garantire l'esecuzione dell'opera pubblica finanziata; attesa anche la necessità di procedere, nel contempo all'acquisizione/esproprio delle aree*

private interessate dal progetto avente destinazione agricola…. L'Ente non ha risorse necessarie a garantire la copertura di tali maggiori costi, tenuto conto, anche, che lo stesso si trova sottoposto alle misure stringenti di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, detto anche predissesto (art.243 bis del T.U.EE.LL.);

o *Che il Comune di Carovigno, in un'ottica di miglioramento della viabilità comunale in termini di sicurezza, accessibilità e percorribilità, allo scopo di migliorare i collegamenti viari, intende perseguire il primario obiettivo della sicurezza stradale mediante lavori anche di carattere manutentivo, che vanno ad integrarsi con le opere programmate in via di realizzazione.*

o *CHE PERTANTO, il Comune chiede di modificare la destinazione del finanziamento di € 1.031.036,48, finalizzato alla realizzazione di bretelle stradali, giusta A.D. n.296/2020, al fine di poter utilizzare l'intera risorsa economica per "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' SUL LUMGOMARE DI TORRE SANTA SABINA, interventi manutentivi di particolare importanza della viabilità del lungomare, compromessa in più punti dal traffico intenso, sia dalla ridotta sezione stradale, sia dalla scarsa manutenzione.*

- conseguentemente, con nota prot. 509310 del 17.10.2024, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:
  - Ha preso atto di quanto osservato e illustrato successivamente dalla stessa Amministrazione Comunale nell'incontro tenutosi presso gli uffici della scrivente Sezione in data 10.10.2024, e formalmente esplicitato in pari data con la precedente nota prot. 35372/2024;
  - Ha dato atto che trattasi, in entrambe le casistiche, di interventi stradali coerenti con il capitolo di spesa n. 512047 "Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M. Tesoro bilancio e P.E. n.0044924 del 6/5/2001", e che tuttavia appare modificata la tipologia costruttiva dal momento che l'intervento finanziato attiene una nuova realizzazione, mentre l'intervento proposto in sostituzione attiene opere manutentive, e pertanto non il linea con gli indirizzi forniti con la D.G.R. n. 347 del 10.03.2020,
  - Ha comunicato, per le ragioni innanzi esposte, la sospensione del procedimento di revoca avviato giusta nota prot. giusta nota prot. n.362735 del 17.07.2024, in attesa di eventuali specifici indirizzi.

Ritenuto che:

- sussiste l'interesse pubblico nel preservare la conservazione dei beni pubblici ed evitare rischi per la pubblica incolumità;

- risulta preminente e urgente intervenire a tutela della funzionalità e della sicurezza stradale;
- è prioritaria la volontà di soddisfare il maggior numero di istanze che hanno manifestato la necessità e l'urgenza di intervenire in situazioni di criticità, al fine di mettere in sicurezza e preservare la conservazione delle opere;
- per le motivazioni addotte dalla Amministrazione comunale, ed in linea con le finalità stabilite dalla L.R. 30 novembre 2000 n.20, si ritiene di poter accogliere l'istanza avanzata dal Comune di Carovigno (BR), fermo restando il contributo economico concesso da questo Ente regionale.

Dato atto:

- che l'impegno n. 3020027062, assunto sul competente capitolo di spesa U0512047 per la somma di €1.031.036,48 con atto dirigenziale n.296 del 22.05.2020, è stato cancellato con atto dirigenziale. n. 972 del 12.12.2024, in quanto non sono mai stati avviati i lavori relativi;
- che le risorse necessarie pari a € 1.031.036,48 per il nuovo intervento denominato "***Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina***" possono trovare copertura a valere sulle economie vincolate formatesi nell'esercizio finanziario corrente sullo stesso capitolo di spesa U0512047, che si rederanno disponibili nel successivo esercizio finanziario 2025, a seguito di applicazione di avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art.42, comma 8, del decreto legislativo n.118/2011, disposta da successiva deliberazione di giunta con l'approvazione di una variazione al bilancio di previsione 2025-2027 - esercizio 2025.

VISTI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità;
- la L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026;
- la Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

- LEGGE REGIONALE 29 novembre 2024, n. 38 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- LEGGE REGIONALE 29 novembre 2024, n. 39 “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

Pertanto, con il presente atto, si provvede:

1. **ad autorizzare** la modifica dell’intervento stradale denominato **“Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio**”, già finanziato giusta D.G.R. n.347/2020 e A.D. n.296/2020 per un contributo pari a € *1.031.036,48* in favore del Comune di Carovigno (BR), con l’intervento relativo a ***“Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina”,*** di importo complessivo pari a € *1.031.036,48;*
2. **a stabilire che** con una successiva deliberazione di Giunta si disporrà una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in termini di competenza e di cassa, pari complessivamente ad € 1.031.036,48, riveniente dall’applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizio finanziario corrente sullo stesso capitolo di spesa U0512047, al fine di dare “Copertura Finanziaria” all’intervento innanzi menzionato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Esiti Valutazione Impatto di Genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di Impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

□ diretto

□ indiretto

✔neutro

□ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Con una successiva deliberazione di Giunta si disporrà una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in termini di competenza e di cassa, pari complessivamente ad € 1.031.036,48, riveniente dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizio finanziario corrente sullo stesso capitolo di spesa U0512047, al fine di dare "Copertura Finanziaria" al nuovo intervento innanzi menzionato.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di finanziare l'intervento relativo a ***"Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina***, di importo complessivo pari a **€ 1.031.036,48**, quale contributo regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. **di autorizzare** la modifica dell'intervento stradale denominato ***"Lavori di realizzazione di bretelle stradali sul territorio"***, già finanziato giusta D.G.R. n.347/2020 e A.D. n.296/2020 per un contributo pari a € *1.031.036,48* in favore del Comune di Carovigno (BR), con l'intervento relativo a ***"Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità sul lungomare di Torre Santa Sabina",*** di importo complessivo pari a € *1.031.036,48;*
2. **di stabilire che** con una successiva deliberazione di Giunta si disporrà una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, in termini di competenza e di cassa, pari complessivamente ad € 1.031.036,48, riveniente dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizio finanziario corrente sullo stesso capitolo di spesa U0512047, al fine di dare "Copertura Finanziaria" al nuovo intervento innanzi menzionato.
3. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'interno della sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q.
"Programmazione e gestione in materia di infrastrutture stradali "
Ing. Antonio Savino

Antonio Savino
20.12.2024 12:06:33
GMT+02:00

Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ing. Rosa Tedeschi

ROSA TEDESCHI
20.12.2024
12:17:28
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
20.12.2024
12:17:11
UTC

Il PRESIDENTE con deleghe alle Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio., Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il PRESIDENTE

Michele Emiliano
20.12.2024
15:10:03
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

ELISABETTA VIESTI
23.12.2024
10:45:03 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2024	32	23.12.2024

D.G.R. N.347/2020 # A.D. N.296/2020- FINANZIAMENTO INTERVENTI DI VIABILITÀ DI COMPETENZA PROVINCIALE E COMUNALE # CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. CAPITOLO DI SPESA U0512047. COMUNE DI CAROVIGNO (BR) #LAVORI DI REALIZZAZIONE DIBRETELLE STRADALI SUL TERRITORIO#. VARIAZIONE INTERVENTO FINANZIABILE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA
VIESTI
23.12.2024
10:46:39 UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1854

Approvazione Schema di convenzione avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia s.p.a. in qualità di soggetto aggregatore della Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema della convenzione (allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) che disciplina le modalità operative in base alle quali sono erogate le attività del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.;
2. di incaricare il dirigente pro - tempore della Sezione Raccordo al Sistema Regionale alla sottoscrizione della convenzione in parola ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, di somministrare, almeno con cadenza annuale, un'indagine di customer satisfaction ai Dipartimenti regionali committenti e agli enti e amministrazioni aderenti al Soggetto Aggregatore, al fine di promuovere il miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni e dei servizi resi;
4. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURP;

5. di notificare il presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione Schema di convenzione avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia s.p.a. in qualità di soggetto aggregatore della Regione Puglia.

InnovaPuglia S.p.A., società in house, ai sensi del proprio Statuto vigente, è persona giuridica soggetta a direzione e controllo del socio unico Regione Puglia, avente per oggetto esclusivo le attività di supporto tecnico alla PA regionale al fine della definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante, così come descritte dall'art. 4 del medesimo Statuto.

La stessa Società, ai sensi dell'art. 7 del riferito Statuto, è controllata – in regime di controllo analogo - dalla Regione Puglia, attraverso la Giunta Regionale, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente.

La Regione Puglia, con la L.R. 1 agosto 2014, n. 37, recependo gli artt. 8 e 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", ha designato InnovaPuglia S.p.A. (d'ora in avanti InnovaPuglia) quale "**Soggetto Aggregatore della Regione Puglia**, nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. n. 36/2023.

Le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi svolte dal Soggetto Aggregatore sono svolte in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale (e.g. D.P.C.M. 11 luglio 2018) e in virtù di appositi provvedimenti regionali (e.g. D.G.R. 21 dicembre 2017, n. 2259 e ss.mm.ii., D.G.R. 8 maggio 2023, n. 626) che recepiscono e contestualizzano quanto statuito a livello nazionale.

In particolare, per effetto della citata L.R. n. 37/2014, art. 20 co. 3 e ss., InnovaPuglia è deputata a svolgere le seguenti attività:

a) stipulare convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui all'art. 59 e all'art. 154 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
b) gestire sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo art 32 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
c) gestire le procedure di gara, svolgendo le attività e i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011 (Indizione Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie), procedendo all'aggiudicazione del contratto;
d) curare la gestione dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;

e) assicurare lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
f) assicurare la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA.

Inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del 23 luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia S.p.A. nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti. La permanenza nell'elenco è stata successivamente confermata con gli aggiornamenti triennali avvenuti con le delibere ANAC n. 31 del 17/01/2018, n. 781 del 04/09/2019 e n. 643 del 22/09/2021.

Il Soggetto Aggregatore (d'ora innanzi *SArPULIA),* ai sensi della precitata legge regionale, fornisce le attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per la acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.

Oltre a ciò, previa stipula di apposita Convenzione, SArPULIA può svolgere, le proprie attività in favore di:

a) enti e agenzie regionali;
b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Tant'è che, con la deliberazione n. 2461/2014, successivamente aggiornata con D.G.R. n. 17/2024, la Giunta ha approvato lo schema della convenzione di cui al precitato art. 20, comma 5, ed ha individuato le modalità per la copertura delle spese e dei costi di funzionamento della centrale di committenza, elaborando un piano tariffario per l'utilizzo dei servizi del Soggetto Aggregatore.

Con provvedimento n. 323/2015, in seguito aggiornato con le DD.GG.RR. n. 2259/2017, n. 685/2018 e n. 1020/2018, la Giunta regionale ha dato atto che, i soggetti tenuti al perseguimento degli obiettivi di cui al c. 1 dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014, che devono fare parte del Sistema Integrato degli Acquisti, di seguito SIA, sono le strutture della Giunta regionale nonché gli enti, le aziende, le società controllate e partecipate dalla Regione, rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo Regione Puglia.

In materia di organizzazione per acquisti regionali, le disposizioni di cui all'art. 22 della L.R. n. 37/2014, sono completate dal D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*", successivamente modificato dal D.P.G.R. 11

settembre 2019, n. 535 "D.*G.R. n. 1521/2019. Modello organizzativo MAIA - modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n.316/2016 e ss.mm.i*" e dalla DGR n. 1289/2021 che, per l'espletamento delle specifiche funzioni richiamate dalla suddetta legge regionale, ha individuato la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, già Sezione Gestione Integrata Acquisti, nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza.

Lo stesso D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316 e ss.mm.ii., assegna alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale la seguente funzione specifica: "*Coordina le azioni di aggregazione e centralizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi del SSR ed assicura il raccordo tra le Aziende pubbliche del SSR ed il soggetto aggregatore regionale sui fabbisogni di approvvigionamento del settore salute*".

Inoltre, con D.G.R. n. 1434/2018, è stato adottato un nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti" finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
b) **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi;
c) **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard;
d) **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa** e della gestione dei contratti in esecuzione;
e) **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
f) **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici** a supporto del processo di acquisto (e.g. piattaforma di *e-procurem*ent, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e-learning*, ecc.)
g) **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione** che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore.

Sulla base degli obiettivi innanzi indicati, SArPULIA svolge la propria attività in coerenza con la programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. n. 37/2014 e secondo livelli di priorità e le tempistiche di cui alla D.G.R. n. 2259/2017 e ss.mm.ii..

Al fine di promuovere il miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni e dei servizi resi dal Soggetto Aggregatore, la Regione Puglia, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo spettante, intende procedere alla somministrazione, almeno con cadenza annuale, di un'indagine di customer satisfaction, mediante appositi questionari, ai Dipartimenti regionali committenti e agli enti e amministrazioni aderenti al

Soggetto Aggregatore. La stessa sarà svolta dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale mediante appositi questionari, i cui risultati saranno utilizzati al fine di elaborare appositi indicatori di efficacia ed efficienza, nonché rilevare e valutare la qualità effettiva e percepita dei servizi e delle prestazioni rese. L'esito dell'indagine, unitamente alle proposte di miglioramento e/o superamento di eventuali criticità riscontrate, saranno trasmesse a SArPULIA ai fini della predisposizione del Piano Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore.

Infine, per effetto di quanto previsto dal comma 6 del sopracitato art. 20 della L.R. 37/2014, la Regione Puglia, mediante deliberazione di Giunta, disciplina le modalità operative in base alle quali le strutture amministrative regionali usufruiscono delle attività e dei servizi erogati dal Soggetto Aggregatore.

Tali modalità operative sono regolamentate dalla Convenzione, sottoscritta tra le parti il 30 settembre 2019, in esecuzione della D.G.R. n. 1385 del 02/08/2018. La Convenzione in parola, con successivi provvedimenti, da ultimo la D.G.R. n. 1981/2022, è stata prorogata sino al 31/12/2024.

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta di approvare il nuovo schema di convenzione, che sostituirà la succitata Convenzione in scadenza, redatto in raccordo con il Direttore Generale della società InnovaPuglia, avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia S.p.A. in qualità di soggetto aggregatore della Regione Puglia.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema della convenzione (allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) che disciplina le modalità operative in base alle quali sono erogate le attività del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A.;
2. di incaricare il dirigente pro - tempore della Sezione Raccordo al Sistema Regionale alla sottoscrizione della convenzione in parola ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, di somministrare, almeno con cadenza annuale, un'indagine di customer satisfaction ai Dipartimenti regionali committenti e agli enti e amministrazioni aderenti al Soggetto Aggregatore, al fine di promuovere il miglioramento continuo della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni e dei servizi resi;
4. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURP;
5. di notificare il presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il responsabile E.Q. "Sistemi informativi e Monitoraggio Soggetto Aggregatore"
(Giuseppe Marziale)

Giuseppe Marziale
18.12.2024
17:38:53
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio "Contratti e Programmazione Acquisti"
(Angela Saltalamacchia)

Angela Saltalamacchia
18.12.2024 17:43:36
GMT+02:00

Il Dirigente della "Sezione Raccordo al Sistema Regionale"
(Giuseppe D. Savino)

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
18.12.2024
15:48:39
UTC

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni a quanto riportato nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Roberto Venneri
19.12.2024
17:26:42
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
20.12.2024
14:50:04
GMT+02:00

***

Dalla pagina successiva segue l'allegato A le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato A fino all'ultima pagina dell'Allegato A.

Allegato A

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
19.12.2024
08:50:45 UTC

SCHEMA DI CONVENZIONE

AVENTE AD OGGETTO LE ATTIVITA' DI INNOVAPUGLIA S.p.A. IN QUALITÀ DI SOGGETTO AGGREGATORE DELLA REGIONE PUGLIA

L'anno duemilaventiquattro il giorno ____ del mese di _____ in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del ___/____/2024

TRA

Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI (BA), in questo atto rappresentata dal dott. ….. nella sua qualità di Dirigente della Sezione ……., giusta DGR n. …. del mm/gg/aaaa

E

InnovaPuglia S.p.A., di seguito denominata anche **Società,** con sede in Valenzano (Bari), strada provinciale per Casamassima Km 3,000, codice fiscale e partita IVA 06837080727 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 513395, in questo atto rappresentata da ….., nella sua qualità di ……., domiciliato per la carica presso la sede della Società.

La Regione Puglia e la Società sono anche denominate, congiuntamente, le "Parti".

PREMESSO che:

- InnovaPuglia S.p.A. società in house, ai sensi del proprio Statuto vigente, è persona giuridica soggetta a direzione e controllo del socio unico Regione Puglia, avente per oggetto esclusivo le attività di supporto tecnico alla PA regionale al fine della definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante, così come descritte dall'art. 4 del medesimo Statuto;
- La stessa Società, ai sensi dell'art. 7 del riferito Statuto, è controllata in regime di controllo analogo dalla Regione Puglia, attraverso la Giunta Regionale, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente. Detto controllo si estrinseca, da un lato, mediante l'approvazione da parte della Giunta Regionale di una pluralità di atti afferenti InnovaPuglia S.p.A., quali il piano industriale pluriennale e gli atti di pianificazione economico—finanziaria (tesoreria, acquisto/vendita di immobili, operazioni aziendali rilevanti, ecc.), dall'altro, attraverso l'esercizio del proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.
- Con la L.R. 1 agosto 2014, n. 37 la Regione Puglia, recependo gli artt. 8 e 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", ha designato InnovaPuglia S.p.A. (d'ora in avanti InnovaPuglia) quale "**Soggetto Aggregatore della Regione Puglia** (SArPULIA), nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. n. 36/2023".
- In particolare, per effetto della citata L.R. n. 37/2014, art. 20 co. 3 e ss., InnovaPuglia è deputata a svolgere le seguenti attività:

a) stipulare convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui agli artt. 59 e 154 del d.lgs. n.36/2023 e s.m.i.;
b) gestire sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo art 32 d.lgs. n.36/2023 e s.m.i.;
c) gestire le procedure di gara, svolgendo le attività e i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011 (Indizione Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie), procedendo all'aggiudicazione del contratto;
d) curare la gestione dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
e) assicurare lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
f) assicurare la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione della piattaforma certificata regionale EmPULIA.

CONSIDERATO che

- Per effetto della citata L.R. 37/2014, il Soggetto Aggregatore fornisce le suddette attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle aziende ed enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per la acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.
  Previa stipula di apposita Convenzione, il medesimo Soggetto può svolgere, le proprie attività in favore di:
  a) enti e agenzie regionali;
  b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
  c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui di cui all'allegato I.1 del d.lgs. n. 36/2023.

- Con provvedimento n. 323/2015, in seguito aggiornato con D.G.R. n. 2259/2017, D.G.R. n. 685/2018 e D.G.R. n. 1020/2018, la Giunta regionale ha dato atto che, i soggetti tenuti al perseguimento degli obiettivi di cui al c. 1 dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014, che devono fare parte del Sistema Integrato degli Acquisti, di seguito SIA, sono le strutture della Giunta regionale nonché gli enti, le aziende, le società controllate e partecipate dalla Regione, rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo Regione Puglia, come di seguito indicati:

Organismi strumentali

- Consiglio regionale;

Società

- InnovaPuglia S.p.A;
- PugliaSviluppo S.p.A.;
- Puglia Valore Immobiliare Srl, a totale partecipazione regionale;
- Acquedotto Pugliese S.p.A. a totale partecipazione regionale;
- Aeroporti di Puglia S.p.A. partecipata al 99,59% dalla Regione Puglia;

Enti strumentali

- Agenzia regionale per il diritto allo studio – A.Di.S.U.;
- Agenzia regionale del turismo – ARET Pugliapromozione;

- Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET
- Agenzia regionale per la protezione ambientale – A.R.P.A.;
- Agenzia regionale per la Salute ed il Sociale – A.Re.S.S.;
- Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione – A.R.T.I.;
- Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – A.R.I.F.
- Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro – ARPAL Puglia
- Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Puglia Centrale;
- Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Capitanata;
- Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Nord Salento;
- Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Sud Salento;
- Agenzia regionale per la casa e l'abitare – ARCA Jonica;
- Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES.

- Con DGR n. 626/2023, è stato istituito il tavolo tecnico "Acquisizione aggregata di beni e servizi sanitari" (d'ora in poi Tavolo) incardinato nella Direzione del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, che, tra gli altri, svolge i seguenti compiti:

  1. fornire supporto tecnico alla Direzione del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nell'individuazione delle categorie di beni e servizi e lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del soggetto aggregatore;
  2. monitorare l'andamento degli interventi necessari a garantire il conseguimento degli obiettivi del Piano regionale delle attività negoziali;
  3. individuare le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore.

VISTO che

- L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del 23 luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia S.p.A. nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti; la permanenza nell'elenco è stata confermata con l'aggiornamento triennale avvenuto con delibera ANAC n. 643 del 22/09/2021.

- Le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi svolte dal Soggetto Aggregatore sono svolte in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale (e.g. D.P.C.M. 11 luglio 2018) e in virtù di appositi provvedimenti regionali precitati (e.g. D.G.R. 21 dicembre 2017, n. 2259 e ss.mm.ii., D.G.R. 8 maggio 2023, n. 626) che recepiscono e contestualizzano quanto statuito a livello nazionale.

- Ai sensi dell'art. 21 co. 7 della citata L.R. n. 37/2014 "per il funzionamento del Soggetto Aggregatore e per la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa mediante aggregazione degli acquisti di lavori, beni e servizi a livello regionale, è istituito nel bilancio regionale autonomo il capitolo di spesa n. 3415, denominato "Spese per la costituzione e il funzionamento del Soggetto Aggregatore regionale per l'acquisizione di lavori, beni e servizi"; è, altresì, istituito nel bilancio regionale autonomo, il capitolo di entrata n. 3310000, denominato "Soggetto Aggregatore Regionale per l'acquisizione di lavori, beni e servizi. Proventi versati da soggetti aggiudicatari, aderenti o convenzionati".

- Le disposizioni di cui al successivo art. 22 della medesima L.R. n. 37/2014, in materia di organizzazione per acquisti regionali, sono completate dal D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.",* successivamente modificato dal D.P.G.R. 11 settembre 2019, n. 535 *"D.G.R. n. 1521/2019. Modello organizzativo MAIA - modifiche e integrazioni alle funzioni ascritte alle sezioni regionali ex D.P.G.R. n.316/2016 e ss.mm.i"* e dalla DGR n. 1289/2021*,* nei quali è statuita l'articolazione della Segreteria Generale della Presidenza, che prevede la **Sezione Raccordo al Sistema Regionale** cui sono attribuite, tra le altre, le seguenti funzioni:
  - programmare gli acquisti della Regione Puglia e del sistema integrato regionale in accordo con il Soggetto Aggregatore;
  - promuovere un sistema integrato di acquisti al fine di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed attuare sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale tra le strutture interne della Regione, degli Enti/Agenzie regionali e del SSR;
  - individuare l'indirizzo di gestione delle attività del Soggetto Aggregatore per l'armonizzazione delle iniziative di acquisto e la partecipazione al Tavolo tecnico di cui al D.P.C.M. 14/11/2014;
- Lo stesso D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316 e ss.mm.ii. assegna alla **Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche** del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale la seguente funzione specifica: "coordina le azioni di aggregazione e centralizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi del SSR ed il soggetto aggregatore regionale sui fabbisogni di approvvigionamento del settore salute".

ATTESO che

- Per effetto di quanto previsto dal comma 6 del sopracitato art. 20 della L.R. 37/2014, la Regione Puglia, mediante deliberazione di Giunta, disciplina le modalità operative in base alle quali le strutture amministrative regionali usufruiscono delle attività del Soggetto Aggregatore;
- Con la deliberazione n. 2461/2014, successivamente aggiornata con DGR n. 17/2024, la Giunta ha approvato lo schema della convenzione di cui al precitato art. 20, comma 5, ed ha individuato le modalità per la copertura delle spese e dei costi di funzionamento della centrale di committenza, elaborando un piano tariffario per l'utilizzo dei servizi del Soggetto Aggregatore, distinguendo tra:
  a) adesione alla centrale di committenza per l'acquisizione di beni e servizi attraverso il ricorso a convenzioni quadro, accordi quadro e sistemi dinamici di acquisizione;
  b) adesione alla centrale di committenza per lo svolgimento delle funzioni di stazione unica appaltante ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011;
  c) accesso all'albo dei fornitori *on line* di cui al Regolamento regionale n. 22/2008;
  d) prestazione delle attività di committenza ausiliarie ai sensi della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
  e) utilizzo della piattaforma certificata di approvvigionamento digitale EmPULIA.

CONSIDERATO, altresì, che

Con D.G.R. n. 1434/2018, è stato adottato un nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti" finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
b) **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi;
c) **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard;
d) **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa** e della gestione dei contratti in esecuzione;
e) **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
f) **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici** a supporto del processo di acquisto (e.g. piattaforma di *e-procurem*ent, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e-learning*, ecc.)
g) **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione** che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore.

Sulla base degli obiettivi innanzi indicati, SArPULIA svolge la propria attività in coerenza con la programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. n. 37/2014 e secondo livelli di priorità e le tempistiche di cui alla D.G.R. n. 2259/2017 e ss.mm.ii..

InnovaPuglia opera sulla base di un legame funzionale con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, al fine di rappresentare in modo unitario e completo la posizione della Regione Puglia al Tavolo Tecnico Nazionale dei Soggetti Aggregatori, con effetti sulla programmazione delle attività della Regione nel campo delle aggregazioni degli acquisti, sia nel settore sanitario sia in quello della spesa comune.

InnovaPuglia S.p.A. è tenuta all'osservanza delle Direttive in materia di spese di funzionamento, delle società controllate dalla Regione Puglia di cui alla Delibera G.R. n. 570/2021 e ss.mm.ii..

Le attività del Soggetto Aggregatore in favore dei soggetti di cui alla L.R. 37/2014 sono regolate attraverso la stipula di apposita convenzione sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale.

Con deliberazione di Giunta n. ……. adottata nella seduta del ……, la Regione Puglia ha approvato lo schema della convenzione che disciplina le modalità operative in base alle quali il Soggetto Aggregatore eroga le attività.

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione che individua e disciplina le attività e i servizi della Società in house InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore a favore della Regione Puglia, del Sistema Integrato degli acquisti regionale e del Sistema Sanitario Regionale e ne regola le relative condizioni e modalità di svolgimento, ai sensi dell'art. 20, commi 4 e 5, della L.R. 37/2014.

Articolo 2 – Riferimenti

1. La Società InnovaPuglia, come da Statuto, svolge le attività di supporto tecnico per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante, così come descritti nell'articolo successivo.
2. La Società InnovaPuglia, come da disposizioni contenute nella L.R. n. 37/2014, svolge funzioni di soggetto aggregatore, centrale unica di committenza e stazione appaltante e assicura lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie in favore della Regione Puglia, delle aziende ed enti del SSR, dei soggetti del Sistema Integrato Acquisti, enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni e eventuali ulteriori soggetti indicati nella normativa nazionale e regionale.

Articolo 3 - Attività

1. La Società InnovaPuglia supporta la Regione Puglia, nel rispetto delle proprie finalità statutarie e della normativa vigente, nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica regionale e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, promuovendo e sviluppando il processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle Amministrazioni e degli Enti aventi sede nel territorio regionale; svolge altresì dette funzioni in favore dei soggetti "non obbligati" di cui alla L.R. 37/2014 a seguito di stipulazione di apposita convenzione sulla base degli schemi approvati dalla Giunta Regionale.
2. In particolare, le attività di InnovaPuglia sono indirizzate:
   - alla razionalizzazione della spesa di beni e servizi, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni degli Enti regionali di cui all'art. 21 della L.R. 37/2014;
   - alla semplificazione, dematerializzazione, digitalizzazione, standardizzazione e trasparenza delle procedure di acquisto;
   - a fornire strumenti e metodologie atti a sostenere la pratica professionale degli appalti pubblici;
   - a favorire la partecipazione delle MPMI e delle *start up* innovative agli appalti pubblici nella Regione Puglia.
3. Al fine di garantire l'assistenza, il supporto e l'attuazione delle politiche di cui al precedente articolo, si dà atto che la Società, ai sensi della L.R. n. 37/2014, svolge le seguenti attività:

   A. Centrale di committenza e Stazione Unica Appaltante (S.U.A)
   InnovaPuglia:

   - svolge e aggiudica gare d'appalto centralizzate finalizzate all'adozione di strumenti contrattuali aggregativi per l'acquisizione di beni, servizi e lavori destinati a tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio pugliese;

- svolge gare in nome e per conto di singoli, o di aggregazioni di Enti, ivi inclusa la Regione Puglia con specifico riferimento alle gare sopra la soglia comunitaria.

In particolare, InnovaPuglia:

- stipula convenzioni di cui all'art. 26 L. 23 dicembre 1999, n. 488 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2000');
- aggiudica appalti di beni, servizi e lavori destinati ai soggetti di cui alla L.R. 37/2014 art. 20 co. 4-5, così come indicati dalla DGR n. 17 del 22/01/2024, ivi inclusa la Regione Puglia e i soggetti che la normativa nazionale individua quali fruitori dei servizi resi dai Soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del D.L. n. 66/2014;
- conclude accordi quadro ai sensi dell'articolo 59 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e istituisce sistemi dinamici di acquisto ai sensi dell'articolo 32 del medesimo decreto;
- svolge funzioni di Stazione Unica Appaltante, ai sensi dell'art. 13 della L. 136/2010 e del D.P.C.M. del 30 giugno 2011;
- cura le attività amministrative ed effettua il monitoraggio dell'utilizzo in relazione ai contratti aggregativi da essa stipulati;
- assicura la continuità degli approvvigionamenti centralizzati ed il supporto a tutti gli enti/aziende del SSR nonché dei soggetti facenti parte del Sistema Integrato Acquisti regionale, nei limiti della Programmazione regionale così come determinata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e deliberata dalla Giunta regionale.;
- con particolare riferimento alla categoria merceologica dei farmaci assicura:
  a) le attività amministrative relative alle convenzioni e/o agli accordi quadro stipulati;
  b) il monitoraggio di utilizzo suddette convenzioni e/o degli accordi quadro stipulati, assicurando con congro anticipo la continuità degli approvvigionamenti al fine di non determinare interruzioni nelle erogazione dei livelli essenziali di assistenza o il ricorso a procedure di urgenza;
  c) il monitoraggio continuo relativo alla scadenza brevettuale ed alla conseguente immissione in commercio di farmaci equivalenti e/o biosimilari che determinano la necessità di avviare tempestivamente la rinegoziazione dei prezzi e l'avvio di nuove procedure di acquisto in concorrenza;
  d) il monitoraggio della immissione in commercio di nuovi farmaci esclusivi inseriti nel prontuario terapeutico regionale con conseguente tempestivo avvio delle procedure di acquisto;
  e) il monitoraggio della immissione in commercio di nuovi farmaci innovativi con conseguente tempestivo avvio delle procedure di acquisto, a prescindere dall'inserimento degli stessi nel prontuario terapeutico regionale;
  f) il perfezionamento delle procedure di acquisto dei vaccini in coerenza con le previsioni del Piano Vaccinale regionale .

B. **Promozione dell'innovazione negli acquisti,** attraverso forme innovative procedurali quali, ad esempio, partenariati per l'innovazione di cui all'art. 75 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., l'evoluzione e diffusione degli strumenti tecnologici, quali ad esempio applicazioni di Intelligenza Artificiale, al fine di supportare gli acquisti della Pubblica Amministrazione pugliese in modalità interamente digitale e dematerializzata.

C. **Supporto** mediante competenze di eccellenza afferenti a specifici ambiti merceologici e tecnici di particolare rilevanza per la Regione Puglia, in relazione alle procedure di gara svolte in proprio dall'Amministrazione Regionale**.**

D. Soggetto Aggregatore.

In particolare InnovaPuglia, in qualità di Soggetto Aggregatore, ai sensi dell'art. 9, comma 1 del D.L. 66/2014 e in conformità a quanto disposto dalla L.R. 37/2014:

- Coordina i Tavoli Tecnici Tematici relativi a ciascun ambito merceologico inerente le iniziative aggregate di acquisto, con la finalità di definire le stesse sotto il profilo qualitativo e quantitativo e di produrre le documentazioni tecniche propedeutiche all'indizione delle procedure di acquisto in parola;
- Rappresenta in modo unitario e completo la posizione della Regione Puglia al Tavolo Tecnico Nazionale dei Soggetti Aggregatori, di cui al D.P.C.M. 14/11/2014, in base agli indirizzi dalle Regione stessa forniti;
- Supporta il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale nell'assicurare gli adempimenti in materia di acquisto di beni e servizi del Servizio Sanitario Regionale previsti dai Piani Operativi di Riqualificazione dello stesso SSR ed annualmente dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e dal Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 23/03/2005.

E. Sviluppo, gestione e diffusione degli strumenti *e-procurement*

In tale ambito, InnovaPuglia si impegna a:

- Svolgere il ruolo di "*cerniera*" tra domanda pubblica e offerta del mercato, promuovendo la diffusione di meccanismi virtuosi nel *procurement* pubblico pugliese al fine di raggiungere maggiori livelli di efficacia ed efficienza nei processi d'acquisto e raccogliere le esigenze del mercato della fornitura;
- Rafforzare l'utilizzo degli strumenti di *e-procurement* del Soggetto Aggregatore, in particolare assicurando il costante e tempestivo aggiornamento della piattaforma telematica certificata EmPULIA secondo l'evoluzione del quadro normativo di riferimento;
- Incrementare il livello di sicurezza, affidabilità e performance nei sistemi di *e-procurement* utilizzati con particolare riferimento alla continuità di esercizio, all'utilizzo di meccanismi finalizzati a minimizzare i rischi da intrusione e accessi non autorizzati ai sistemi;
- Sviluppare funzionalità ed Assicurare supporto all'Osservatorio Regionale dei Contratti quale organismo di controllo, vigilanza e garanzia per il perseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'azione amministrativa in materia di appalti pubblici e di individuazione degli indici di anomalia nell'ambito delle procedure di gara svolte nel territorio regionale;
- Ampliare e rafforzare le proprie funzioni di committenza ausiliaria in modo da poter:
  - garantire un'efficace assistenza agli utenti utilizzatori;
  - monitorare i livelli dei servizi affinché la loro performance sia sempre adeguata alle esigenze dell'utenza;
- Programmare, attuare e monitorare programmi di formazione e addestramento per garantire agli utenti la capacità di operare in autonomia sulla piattaforma certificata EmPULIA.

F. Supporto agli utenti

InnovaPuglia:

- Fornisce supporto remoto all'utenza finalizzato alla risoluzione delle problematiche segnalate dagli Enti e/o dai operatori economici del servizio erogato, attraverso la gestione di un *Contact Center multicanale* (mail, telefono, video-call, etc).

G. Promozione del *Green Procurement* (GPP)

Il Soggetto Aggregatore promuove l'acquisizione e il consumo di beni, servizi e lavori ambientalmente preferibili e sostenibili, rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) ministeriali anche allo scopo di contribuire all'attuazione delle politiche di cui al Piano Regionale degli Acquisti Verdi (PARAV). In quest'ottica, stimola l'introduzione di soglie e criteri -anche premiali- di preferibilità ambientale e sociale nell'ambito delle procedure di acquisto svolte a livello regionale, apportando significativi contributi nella prospettiva della conversione ecologica e sociale dell'economia del territorio.

H. *Procurement* Innovativo e clausole sociali

- Il Soggetto Aggregatore promuove e impiega procedure di acquisto finalizzate all'acquisizione di prodotti, servizi e lavori innovativi sulla base delle esigenze manifestate dagli Enti e Amministrazioni aderenti mediante istituti procedimentali innovativi previsti dal codice degli appalti, quali partenariato per l'Innovazione, Dialogo Competitivo, procedure Competitive con negoziazione, ecc., in quanto funzionali all'innovazione del sistema economico e propedeutici a una migliore qualificazione della domanda di innovazione della Pubblica Amministrazione.
- Lo stesso Soggetto promuove e impiega, ove sussistano i presupposti fattuali, criteri di selezione degli offerenti e di valutazione delle offerte ai criteri ispirati a esigenze sociali, alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.

Articolo 4 – Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore

1. Il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) si configura come un atto di programmazione per la gestione degli impegni del Soggetto Aggregatore (SArPULIA) in termini di attività negoziali, servizi resi all'utenza, attività di sviluppo, gestione organica delle fonti finanziarie, delle risorse e delle attività nell'ambito dei contesti di riferimento, nazionale e regionale. Il PPSSA è redatto in coerenza con la programmazione finanziaria della Regione Puglia, tenendo conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli vigenti in materia di spesa sanitaria e spesa comune. Il PPSSA si sviluppa in prospettiva triennale, deve essere aggiornato annualmente e deve riportare, in maniera sintetica, i risultati raggiunti nell'annualità precedente.
2. Il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) deve riportare le iniziative di acquisto dei beni e servizi che le aziende e gli enti del SSR devono acquisire in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto Aggregatore, così come approvate nel Piano delle attività negoziali del SSR, nonché il Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, della L.R. n. 37/2014.
3. Il Soggetto Aggregatore, acquisito entro il 1° marzo di ogni anno il Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale e il Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali, in coerenza con la programmazione finanziaria regionale, presenta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale della Segreteria Generale della Presidenza e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il PPSSA entro il 15 marzo di ogni anno. In caso di acquisizione dei predetti documenti di programmazione regionale (Piano delle attività negoziali del Servizio Sanitario Regionale e Programma annuale delle acquisizioni di lavori, beni e servizi degli enti e agenzie regionali) oltre il termine del 1° marzo, il Soggetto Aggregatore presenterà il PPSSA nei 15 giorni successivi all'acquisizione dell'ultimo dei due predetti documenti.

4. La Sezione Raccordo al Sistema Regionale, di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, può - entro 15 giorni dall'invio ufficiale del documento - formulare eventuali aggiustamenti ed integrazioni in base alle quali le PARTI, entro i successivi 15 giorni, addivengono alla composizione del PPSSA che è sottoposto ad approvazione da parte della Giunta Regionale, di norma, entro il 31 marzo di ogni annualità.
5. Il PPSSA riporta la previsione:
   a) delle attività di centralizzazione ed aggregazione dei fabbisogni, svolte da InnovaPuglia in qualità di Centrale di Committenza e Soggetto Aggregatore;
   b) delle iniziative su delega dei singoli Dipartimenti o di singoli enti/amministrazioni della Regione Puglia, svolte da InnovaPuglia in qualità di Stazione Unica Appaltante.
   c) della fornitura di servizi di *e-procurement* alle amministrazioni.
6. Il PPSSA tiene conto delle modalità di utilizzo del fondo per l'aggregazione della spesa di beni e servizi di cui di cui all'art. 9, comma 9, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, eventualmente destinato ad InnovaPuglia.
7. Il PPSSA tiene conto dei programmi di sviluppo tecnologico ed investimento di competenza di altri Dipartimenti e Sezioni Regionali, ovvero di competenza del MEF e della Rete Nazionale dei Soggetti Aggregatori

Articolo 5 – Modifica del PPSSA

1. Il PPSSA è soggetto, in maniera motivata in diritto e fatto, su richiesta della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche per gli acquisti di beni e servizi del Servizio Sanitario Regionale, e/o di SArPULIA, a revisione/rimodulazione per effetto di cambiamenti che impattino sugli elementi essenziali e costitutivi del PPSSA. Tali cambiamenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere indotti da:
   - nuovi provvedimenti nazionali aventi impatto sulle attività dei Soggetti Aggregatori e sulla Rete Nazionale dei Soggetti Aggregatori;
   - nuovi provvedimenti regionali, legislativi e non, afferenti agli acquisti e l'organizzazione della PA regionale;
   - eventi e fatti rilevanti che siano successivamente intervenuti e conosciuti dal Soggetto Aggregatore e dalla Regione Puglia;
   - nuove ed impreviste esigenze del Servizio Sanitario Regionale finalizzate ad assicurare i livelli essenziali di assistenza a tutela della salute pubblica con particolare riferimento ai beni ed ai servizi delle categorie merceologiche di cui al DPCM 24/12/2015 e smi.
2. Ciascuna revisione/rimodulazione, di cui al punto precedente, può essere effettuata in corso d'anno ed è efficace solo a seguito di apposita approvazione della Giunta regionale.

Articolo 6 – Budget Economico

1. Il budget economico annuale costituisce il bilancio previsionale della *Business Unit* (B.U.) di SArPULIA. Esso è incorporato nel Programma Pluriennale Strategico di Attività, di cui ai precedenti artt. 4 e 5, allo scopo di correlarne i suoi contenuti - le fonti e gli impieghi di risorse economiche - al programma di attività del Soggetto Aggregatore, secondo lo schema indicativo di cui all'*Allegato A-2*, parte integrante della presente Convenzione.
2. Al budget economico annuale è associata una relazione accompagnatoria che indica, per le

attività da svolgere, i ricavi e i correlati costi suddivisi per natura (personale, organi istituzionali, spese generali, spese di pubblicazione, spese informatiche, servizi di consulenza, spese legali, assicurazioni, fiscalità e interessi, attrezzature specifiche, il mantenimento della Piattaforma EmPULIA, *contact center*, servizio *hosting*, ecc.).

3. Il Budget economico triennale, inserito nel PPSSA, riporta, in relazione a ciascuna annualità, le fonti e gli impieghi di risorse economiche correlate al programma triennale delle attività del Soggetto Aggregatore. La prima annualità del budget economico triennale corrisponde al budget economico annuale di cui al comma precedente.

Articolo 7 – Affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore

1. Gli eventuali affidamenti specifici di attività progettuali da parte di Regione Puglia, diversi da quelli previsti dall'art. 4, comma 2, vengono riportati nel PPSSA con i seguenti elementi**:**
   a) l'oggetto dell'incarico, che deve essere determinato o determinabile (e.g. contenuto della prestazione richiesta, modalità di esecuzione della stessa, livelli minimi di servizio, ecc.);
   b) il dettaglio dei contributi, oltre IVA se dovuta, ed i correlati costi suddivisi per natura (ad esempio: costi per personale di *line*, consulenze, beni di consumo, servizi professionali, servizi tecnici, servizi informatici, ecc.);
   c) la decorrenza previsionale dell'incarico e la sua durata.

Articolo 8 – Modalità di finanziamento del Soggetto Aggregatore

1. La Regione Puglia eroga al Soggetto Aggregatore SArPULIA un contributo annuo, oltre IVA se dovuta, riveniente dal budget economico annuale, di cui al precedente art. 6, ed il cui ammontare viene stabilito annualmente dalla Giunta regionale.
2. Il finanziamento a favore del Soggetto Aggregatore per le attività riportate nel PPSSA è unitario, ossia, comprensivo della quota a carico del Bilancio regionale e della quota a carico del Fondo Sanitario Regionale. La ripartizione delle quote precitate è stimata annualmente dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, sulla base delle esigenze di programmazione manifestate (cfr. art. 4).
3. Il contributo di cui al comma 1 è da intendersi a copertura dei costi di organizzazione generale e funzionamento del Soggetto Aggregatore e commisurato alle attività ordinariamente svolte da SArPULIA. Detto contributo non copre attività di tipo straordinario, connesse a progetti di sviluppo ed investimento specifici a carattere pluriennale, quali nuove infrastrutture tecnologiche, hardware e software, ecc., coperti da specifici affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore da parte della Regione Puglia (cfr. art. 7).
4. Il contributo di cui al comma 1 viene erogato in due rate, come di seguito esplicitato:
   a) il 50% del contributo regionale rinveniente dal budget economico annuale, entro 30 giorni dalla data di approvazione del PPSSA;
   b) il restante 50%, di norma, entro il 31 luglio dell'anno successivo, a seguito di completa rendicontazione finale, nonché della relazione di dettaglio delle attività svolte di cui al successivo comma 5.
5. La quota del contributo di cui al precedente comma 4, lett.b), deve essere rendicontata sulla base di una relazione analitica, secondo lo schema indicativo di cui all'*Allegato A-4*, parte integrante della presente Convenzione, inerente la gestione annuale delle voci di costo che hanno condotto alla quantificazione dello stesso. Tale relazione dovrà pervenire non oltre 30 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio della Società.
6. Il contributo di cui al comma 1 potrà essere rideterminato in corso d'anno qualora per effetto di

circostanze eccezionali e/o imprevedibili si verifichino eventi tali da determinare uno scostamento delle spese di funzionamento stimate per la determinazione del contributo medesimo.

7. In riferimento agli affidamenti per attività progettuali finanziati con risorse europee, statali e regionali tutti i costi gravanti sugli stessi, compresa la quota di spese generali di funzionamento, dovranno essere imputati ai suddetti affidamenti.
8. SArPULIA può, altresì, fruire delle remunerazioni previste dalla normativa nazionale e regionale sulle Centrali di Committenza di cui agli artt. 1, comma 453 Legge 296/2007 e art. 20, comma 6 L.R. n. 37/2007.
9. InnovaPuglia, anche in qualità di Centrale di Committenza della Regione Puglia e Soggetto Aggregatore si impegna all'osservanza delle Direttive in materia di spese di funzionamento, delle società controllate dalla Regione Puglia di cui alla Deliberazione G.R. n. 570/2021 e ss.mm.ii..

Articolo 9 – Monitoraggio

1. Il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) è soggetto a monitoraggio periodico. A tal fine SArPULIA invia alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, entro il 30 settembre di ogni anno, un report contenente il quadro dello stato di avanzamento delle attività relativo al primo semestre dello stesso anno e delle correlate risorse indicate nel PPSSA approvato.
2. La Sezione Raccordo al Sistema Regionale, di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ove necessario, dà luogo al tempestivo avvio di eventuali azioni correttive, mediante revisioni, aggiornamenti e rimodulazioni delle attività unitamente all'apporto delle necessarie integrazioni adeguative del budget economico annuale (cfr. artt. 4, 5 e 6).

Articolo 10 – Responsabilità, contenzioso e spese legali

1. Con riferimento all'esecuzione delle prestazioni e delle attività di cui alla presente convenzione, in particolare quelle previste dal precedente art. 3, le Parti dovranno utilizzare la diligenza ex art. 1176 C.C.; sarà comunque possibile invocare l'applicazione dell'ordinaria disciplina in materia di responsabilità e inadempimento delle obbligazioni, di cui agli artt. 1218 e ss. Codice Civile.
2. Con riferimento alla materia delle responsabilità extracontrattuale, sarà applicabile la disciplina di cui agli artt. 2043 e ss..

Articolo 11 – Rapporti rilevanti con gli organi della Regione Puglia ai fini dell'attuazione della Convenzione

1. La Società opera in stretto raccordo con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale e la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.
2. La Sezione Raccordo al Sistema Regionale monitora il raggiungimento dei risultati attesi nei tempi previsti, anche attraverso dei format definiti e informa la Giunta regionale e le strutture regionali interessate delle risultanze rilevate.

Articolo 12 – Rapporto con gli Enti convenzionati

1. InnovaPuglia svolge le funzioni di Soggetto Aggregatore anche in favore dei soggetti - non obbligati - di cui alla L.R. 37/2014 a seguito di stipulazione di apposita convenzione sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale, informando trimestralmente la Sezione Raccordo al Sistema Regionale circa:
   a) l'elenco aggiornato delle convenzioni stipulate;
   b) l'elenco delle iniziative in corso di esecuzione per conto degli enti convenzionati;
2. InnovaPuglia supporta gli enti ed amministrazioni aderenti oppure convenzionati citati in giudizio, anche nelle fasi di pre-contenzioso, fornendo gli elementi tecnico-giuridici per valutare la necessità della costituzione in giudizio, nonché per facilitare l'esercizio della difesa, mettendo tempestivamente a disposizione tutti i documenti, anche tecnici, relativi alle procedure oggetto di contenzioso.
3. Salvo i casi in cui sia accertata la diretta responsabilità di InnovaPuglia, secondo quanto previsto nel precedente art. 10, per effetto di sentenza civile e/o penale, il risarcimento del danno, le spese legali e tutti gli altri oneri ed accessori stabiliti in giudizio saranno a carico degli Enti e delle Amministrazioni aderenti o convenzionate.

Articolo 13 – Relazioni periodiche e verifiche

1. La Sezione Raccordo al Sistema Regionale, nel rispetto dei poteri di sorveglianza che le norme vigenti attribuiscono alla Regione Puglia, si riserva la più ampia facoltà di richiedere agli organi amministrativi e di controllo di InnovaPuglia ogni informazione in merito all'andamento dell'attività, dei principali aspetti gestionali e dei riflessi sul risultato d'esercizio.
2. InnovaPuglia s'impegna, inoltre, a comunicare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, ogni notizia relativa a vertenze, in atto o potenziali, nonché l'apertura di procedimenti arbitrali o erariali dai quali possano derivare pregiudizi a carico della Regione Puglia.

Articolo 14 - Analisi delle prestazioni - Benchmarking

1. La Sezione Raccordo al Sistema Regionale potrà effettuare periodiche analisi delle prestazioni rese da InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore, sulla base degli indicatori ritenuti più opportuni, anche effettuando confronti con operatori di analoga natura e caratteristiche, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni stesse, anche in termini di contenimento dei costi.
2. Per gli acquisti di beni e servizi del Servizio Sanitario Regionale la valutazione dei suddetti indicatori di Benchmark deve includere anche la valutazione degli impatti economici sul bilancio del SSR così come registrati nelle specifiche voci del Conto Economico consolidato.
3. All'esito delle analisi, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, in raccordo con InnovaPuglia, potrà sviluppare piani condivisi di miglioramento delle prestazioni erogate.

Articolo 15 – Decorrenza e durata

1. La presente Convenzione ha efficacia dalla data di sottoscrizione sino al 31 dicembre 2027.
2. La Convenzione si intende rinnovata tacitamente per l'ulteriore triennio, qualora nessuna delle

parti abbia comunicato per iscritto, a mezzo P.E.C., il proprio recesso entro 60 giorni prima della sua scadenza.

Articolo 16 – Patto di riservatezza, trattamento dati personali dal d.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 "GDPR", d.lgs. 30/2005 "Codice della proprietà industriale", obblighi di cui al d.lgs. 231/2001 e della L. 190/2012

1. Le Parti concordano di non divulgare, né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti la presente Convenzione, anche successivamente alla cessazione della stessa, le notizie riservate nonché la documentazione dei singoli approvvigionamenti di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Giunta regionale, fatti salvi i casi previsti dalla legge.
2. Parimenti si impegnano a non divulgare e utilizzare per fini diversi da quelli qui previsti tutti i dati, anche personali, correlati alle attività ed alle procedure di cui all'art. 3 della presente Convenzione, fatte salve le deroghe in base alle normative vigenti. Inoltre, per quanto riguarda le informazioni afferenti alla proprietà industriale (marchi ed altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, segreti commerciali), le Parti si impegnano a rispettare quanto definito dal decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà industriale", così come modificato dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e dalla legge n. 102 del 24 luglio 2023.
3. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali, forniti o raccolti in conseguenza della stipula della presente Convenzione ovvero dei singoli progetti attuativi, siano trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.196/2003, da ultimo novellato dal d.lgs n.101/2018, e del Regolamento UE 679/2016.
4. Con riferimento agli adempimenti previsti dalla vigente normativa sulla privacy, per la presente convenzione, la Regione Puglia nomina InnovaPuglia Responsabile del trattamento in attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. 1328/2020 "*Approvazione modelli di Accordi Data Protection: Accordo Titolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR".*
5. InnovaPuglia, con riferimento agli adempimenti rivenienti dalla vigente disciplina di cui al d.lgs. 231/2001 e della L. 190/2012, segnala di avere approvato e di applicare, mediante il Verbale n. 75 del 18 gennaio 2024 del Consiglio di Amministrazione, un Piano per la prevenzione della corruzione valido fino al 31/12/2026, che tenga conto delle attività da essa svolte in qualità di soggetto Aggregatore Regionale con funzioni di Centrale di acquisto Territoriale e Stazione unica appaltante.

Articolo 17 – Responsabilità e manleva

1. InnovaPuglia è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni commissionate ai sensi della presente Convenzione.
2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti di InnovaPuglia è di competenza della Sezione Raccordo al Sistema Regionale di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

Articolo 18 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione, che dovessero insorgere tra la Regione Puglia e la Società, qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.

Articolo 19 – Modifiche alla Convenzione

1. Qualsiasi modifica le Parti concorderanno di apportare al testo della presente Convenzione costituirà atto aggiuntivo da approvarsi con apposita deliberazione.
2. Le clausole della presente Convenzione che recano riferimenti al d.lgs. n. 36/2023 nonché ai provvedimenti attuativi dello stesso e ad altre disposizioni nazionali di legge inerente agli appalti e ai contratti pubblici, si intendono automaticamente adeguate alle eventuali disposizioni sopravvenute.
3. Qualora le disposizioni sopravvenute di cui al comma 2 determinino elementi comportanti modifiche sostanziali alla presente Convenzione, il Soggetto Aggregatore proporrà la revisione della stessa alla Segreteria Generale della Presidenza - Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.
Bari,

Per la Regione Puglia	Per InnovaPuglia S.p.A.
Il Dirigente competente	Il Presidente del C.d.A.
---	---

N.B. I seguenti schemi hanno carattere esemplificativo

Allegato A

A – 1 Elementi essenziali
del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA)

TITOLO	***PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE ATTIVITÀ***
INTRODUZIONE	Descrizione sintetica di contesto
TABELLA ATTIVITÀ TRIENNIO	Il Programma deve essere suddiviso per aree e contenere: ✓ Organizzazione della Business Unit SArPULIA (personale/organico per ambito di attività) ✓ Descrizione di tutte le attività programmate della Società riferibili alla Business Unit SarPULIA (in qualità di S.A., Centrale di Committenza, SUA, Committenza Ausiliaria) ✓ Piano attività gare aggregate (con separata indicazione delle iniziative DPCM e non DPCM ✓ Piano gare su delega (SUA, affidate da R.P., ecc.) ✓ Il budget economico annuale e triennale dettagliato per singola annualità ✓ Le strutture committenti (per le gare su delega): o Strutture della Regione Puglia o Enti ed Aziende del Servizio Sanitario Regionale o Enti pubblici territoriali diversi da Regione Puglia, obbligati all'adesione al S.A. o Enti pubblici territoriali ed Amministrazioni pubbliche territoriali Convenzionate o Altri Soggetti Aggregatori ✓ Indicatori di risultato

A-2 Schema di Budget Economico Annuale

COSTI	RICAVI
• **A) Personale dipendente coinvolto su attività del Soggetto Aggregatore** o Con separata indicazione della quota percentuale stimata di costi indiretti	**F) Contributi regionali per funzionamento del Soggetto Aggregatore, al netto dei contributi ricevuti da terzi utilizzati a scomputo del finanziamento regionale di cui ai successivi punti H) e I)** o Con separata indicazione della quota a carico del Bilancio autonomo e della quota a carico del Fondo SSR, come da ripartizione stimata annualmente dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
• **B) Attrezzature**	• **G) Contributi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore:** o Con separata indicazione dei contributi europei/statali/ regionali
• **C) Materiali di consumo e utenze**	• **H)Contributi derivanti dalla ripartizione del Fondo MEF per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi ex DL 66/2014**
• **D) Attività commissionate all'esterno** o Con separata indicazione delle singole voci che compongono la categoria (e.g.: spese di consulenza, incarichi professionali, etc)	**I) Altri contributi enti terzi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023**
• **E) Viaggi e missioni del personale**	

A-3 Schema di Budget Economico Triennale

Anno n+1		Anno n+2		Anno n+3	
COSTI	**RICAVI**	**COSTI**	**RICAVI**	**COSTI**	**RICAVI**
A) Personale dipendente coinvolto su attività del Soggetto Aggregatore con separata indicazione della quota percentuale stimata di costi indiretti	**F) Contributi regionali per funzionamento del Soggetto Aggregatore, al netto dei contributi ricevuti da terzi utilizzati a scomputo del finanziamento regionale di cui ai successivi punti H) e I)** Con separata indicazione della quota a carico del Bilancio autonomo e della quota a carico del Fondo SSR, come da ripartizione stimata annualmente dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche	**A) Personale dipendente coinvolto su attività del Soggetto Aggregatore** con separata indicazione della quota percentuale stimata di costi indiretti	**F) Contributi regionali per funzionamento del Soggetto Aggregatore, al netto dei contributi ricevuti da terzi utilizzati a scomputo del finanziamento regionale di cui ai successivi punti H) e I)** Con separata indicazione della quota a carico del Bilancio autonomo e della quota a carico del Fondo SSR, come da ripartizione stimata annualmente dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche	**A) Personale dipendente coinvolto su attività del Soggetto Aggregatore** con separata indicazione della quota percentuale stimata di costi indiretti	**F) Contributi regionali per funzionamento del Soggetto Aggregatore, al netto dei contributi ricevuti da terzi utilizzati a scomputo del finanziamento regionale di cui ai successivi punti H) e I)** Con separata indicazione della quota a carico del Bilancio autonomo e della quota a carico del Fondo SSR, come da ripartizione stimata annualmente dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, di concerto con la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
B) Attrezzature	**G) Contributi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore** Con separata indicazione dei contributi europei/statali/ regionali	**B) Attrezzature**	**G) Contributi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore** Con separata indicazione dei contributi europei/statali/ regionali	**B) Attrezzature**	**G) Contributi per affidamenti di attività progettuali al Soggetto Aggregatore** Con separata indicazione dei contributi europei/statali/ regionali
C) Materiali di consumo e utenze	**H) Contributi derivanti dalla ripartizione del Fondo MEF per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi ex DL 66/2014**	**C) Materiali di consumo e utenze**	**H) Contributi derivanti dalla ripartizione del Fondo MEF per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi ex DL 66/2014**	**C) Materiali di consumo e utenze**	**H) Contributi derivanti dalla ripartizione del Fondo MEF per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi ex DL 66/2014**
D) Attività commissionate all'esterno Con separata indicazione delle singole voci che compongono la categoria (e.g.: spese di consulenza, incarichi professionali, etc)	**I) Altri contributi enti terzi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023**	**D) Attività commissionate all'esterno** Con separata indicazione delle singole voci che compongono la categoria (e.g.: spese di consulenza, incarichi professionali, etc)	**I) Altri contributi enti terzi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023**	**D) Attività commissionate all'esterno** Con separata indicazione delle singole voci che compongono la categoria (e.g.: spese di consulenza, incarichi professionali, etc)	**I) Altri contributi enti terzi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023**
E) Viaggi e missioni del personale		**E) Viaggi e missioni del personale**		**E) Viaggi e missioni del personale**	

A – 4 Elementi essenziali
della relazione consuntiva del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA)

TITOLO	***RELAZIONE CONSUNTIVA DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE ATTIVITÀ***
INTRODUZIONE	Descrizione sintetica di contesto
TABELLA ANNUALE ATTIVITÀ	La Relazione consuntiva deve riportare le seguenti informazioni: ✓ Organizzazione della Business Unit (personale/organico per ambito di attività) ✓ Descrizione di tutte le attività svolte della Società riferibili alla Business Unit SarPULIA nell'esercizio (in qualità di S.A., Centrale di Committenza, SUA, Committenza Ausiliaria) ✓ Piano attività gare aggregate (stato di attuazione) ✓ Piano attività gare su delega (stato di attuazione) ✓ Indicatori di risultato
ULTERIORI ELEMENTI	Alla Relazione consuntiva devono essere acclusi i seguenti allegati: ✓ Prospetti di sintesi inerenti la rendicontazione tecnico-economica delle attività realizzate ✓ Giustificativi della spesa rendicontata ✓ Elenco enti aderenti alla Convenzione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1856

Assegnazione delle ulteriori risorse previste dalla LR n. 39/2024, al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata e del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, Sezione Bilancio e Ragioneria concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale, Sport per tutti di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'assegnazione delle ulteriori risorse di € 18.000.000,00 di cui alla L.R. n. 39/2024 al capitolo di uscita U1307075, al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Assegnazione delle ulteriori risorse previste dalla LR 39/2024, al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale.

PRESO ATTO CHE:

- Con legge regionale 29 novembre 2024, n. 39 recante "Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026", pubblicata sul BURP n. 11 straord. del 30-11-2024, è stata disposta la variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026, che per quanto concerne la missione 13, programma 7, titolo 1 prevede un aumento per l'anno 2024 di complessivi € 48.200.000,00, come riportato nell'allegato alla citata legge;
- In particolare, nell'art. 24 rubricato "Programma di ricerca e sperimentazione per il trattamento del glioblastoma" è previsto che per la realizzazione del programma di ricerca è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di € 200.000,00;
- L'articolo 3 rubricato "Risorse aggiuntive a favore del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2024" dispone che "Al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di € 30.000.000,00".

CONSIDERATO CHE per il DDL n. 229/20024, divenuto L.R. n. 39/2024, in sede di lavori della Commissione consiliare I - Programmazione, Bilancio, Finanze e Tributi è stato approvato un emendamento al tabulato di € 18.000.000,00, con una variazione in termini di competenza e cassa in aumento in favore della missione 13, programma 7, titolo 1.

TENUTO CONTO CHE il citato articolo 3 della L.R. n. 39/2024, al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale, ha previsto € 30.000.000,00.

PRESO ATTO dell'importo di ulteriori € 18.000.000,00 già stanziati sulla missione 13, programma 7, titolo 1 del bilancio regionale.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 39, comma 10, del richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede "Contestualmente all'approvazione della legge di bilancio la giunta approva, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio. L'ordinamento contabile disciplina le modalità con cui, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, la Giunta o il Segretario generale, con il bilancio finanziario gestionale, provvede, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata e di spesa sono raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti di cui all'art. 4;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/11/2024 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026";
- la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2024 "Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Per quanto sopra esposto, si propone alla Giunta regionale di:

- approvare l'assegnazione di € 18.000.000,00 al capitolo di uscita 1307075, al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale come previsto dall'art. 3, comma 1, della L.R. n. 39/2024.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.". Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere: ***neutro***

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'assegnazione delle ulteriori risorse di € 18.000.000,00 di cui alla L.R. n. 39/2024 al capitolo di uscita U1307075, al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, nonché sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio CIOFFI _____ Vittorio Cioffi 17.12.2024 12:34:28 GMT+01:00 _____

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. PACIFICO _____ Benedetto Giovanni Pacifico 17.12.2024 12:35:19 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO _____ Vito Montanaro 19.12.2024 12:12:48 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture

Angelosante ALBANESE _____ Angelosante Albanese

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale, Sport per tutti di concerto con l'Assessore al Bilancio Ragioneria, Finanze, Affari generali ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale, Sport per tutti

Raffaele PIEMONTESE _____ Raffaele Piemontese 20.12.2024 10:40:07 GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali

Fabiano AMATI _____ FABIANO AMATI 20.12.2024 12:16:07 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1857

Linea di Investimento 1.4 del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR) - Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra le Aziende Sanitarie, la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS Puglia).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra la Regione Puglia, le Aziende Sanitarie Locali e AReSS, per l'attuazione delle progettualità relative alla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al PNRR, allegato alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere della Regione alla sottoscrizione del predetto accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990, tra Regione Puglia, le Aziende Sanitarie Locali ed AReSS;
3. di demandare gli adempimenti successivi alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento a cura del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, alle Aziende Sanitarie Locali e all'AReSS Puglia;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Linea di Investimento 1.4 del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al Piano nazionale ripresa resilienza (PNRR) - Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra le Aziende Sanitarie, la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS Puglia).

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2022, n. 1265 recante «Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Intervento E.1 - Investimento 1.1 - SNPS-SNPA - Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) - art. 27 D.L. n.36/2022 - Adempimenti».

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2022, n. 1967 recante «Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 - Piano Regionale di Comunicazione della Prevenzione (PRCP) - Approvazione».

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 37 del 17/02/2021 di nomina dei Supervisori e dei Coordinatori tecnico scientifici di Programma nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 ed il successivo Atto Dirigenziale n. 132 del 01/06/2023 che ne aggiorna e ridefinisce la struttura di governance.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE

- l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (di seguito AReSS Puglia), istituita con L.R. 24 luglio 2017 n.29, è un organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione Puglia in particolare e della pubblica amministrazione in generale e opera quale agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico;
- AReSS assicura, tra i suoi compiti, il coordinamento delle attività di integrazione ambiente e salute, in raccordo funzionale con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Puglia e i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie locali interessate, anche al fine di fornire impulso all'inter-settorialità delle politiche regionali per la promozione della salute e del benessere sociale;
- In particolare, tramite l'Area Epidemiologia e Care Intelligence, AReSS Puglia coordina il Programma Predefinito 9 "Ambiente, Clima e Salute" del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2198 del 22 dicembre 2021, in ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regioni n. 131 del 06.08.2020, che è sostenuto, tra gli altri aspetti, dalla stipula di "accordi inter-istituzionali per il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali", nonché dall'istituzione di "tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/intersettoriali/interdisciplinari e reti regionali integrate ambiente e salute

per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate sull'approccio *One Health"*.

CONSIDERATO CHE

- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e sostenere lo sviluppo economico;
- il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, reca "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 del menzionato decreto-legge, reca disposizioni in materia di "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari" (PNC);
- nella scheda progetto del Ministero della Salute, denominata "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", di cui all'allegato 1 del menzionato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, vengono indicati i seguenti obiettivi di investimento:
    - Investimento 1.1: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata, per 415.379.000 euro;
    - Investimento 1.2: Sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in 2 siti contaminati selezionati di interesse nazionale, per 49.511.000 euro;
    - Investimento 1.3: Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima anche di livello universitario, per 6.120.000 euro;
    - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima, per 21.000.000 euro;
    - Investimento 1.5: Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS, per 8.000.000 euro;
- in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1).

RILEVATO CHE

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 28 luglio 2022, AReSS Puglia è stata delegata a:
    - svolgere le funzioni di Capofila nella presentazione del Progetto di cui all'Area B – 11 "Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito della Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1), pubblicato in data 30 giugno 2022 e con scadenza il 10 agosto 2022;
    - assumere il ruolo di Unità Operativa nell'ambito di tutti gli Interventi previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-

biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1), fatta eccezione per il progetto 10 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health) dell'Area B della Linea di Intervento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1);

- con il medesimo provvedimento è stato stabilito che AReSS Puglia assicuri il raccordo costante con la competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, per tutte le fasi attuative e realizzative degli Interventi previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1) garantendo il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie e Istituti del Servizio Sanitario Regionale nonché l'I.Z.S. di Puglia e Basilicata e l'ARPA Puglia, per quanto attiene agli specifici interventi;
- AReSS Puglia ha quindi partecipato alla redazione delle seguenti proposte progettuali:
  - AREA A – Programmi prioritari per il sistema sanitario:
    - Linea 2. Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna;
    - Linea 3. Prevenzione e mitigazione dei rischi per le popolazioni all'interno di aree critiche dal punto di vista ambientale, gestione sicura e sostenibile del suolo e del ciclo dei rifiuti; comunicazione del rischio e approccio di prossimità al cittadino;
    - Linea 6. Riduzione dei rischi diretti e indiretti per la salute umana associati ai cambiamenti climatici;
  - AREA B - Programmi che prevedono azioni a elevata sinergia con altre istituzioni/settori:
    - Linea 11. Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili;
    - Linea 13. Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente-clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi;
- con Decreto del Ministero della Salute 30 settembre 2022 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziabili, entro cui ricadono tutti i progetti cui ha partecipato AReSS Puglia;
- tali progetti dovranno concludersi entro il mese di Dicembre 2026, ciascuno con una data meglio precisata negli accordi menzionati nelle D.D.G. ARESS, di cui all'art. 3 dell'Accordo di Collaborazione allegato al presente atto;
- le attività progettuali sopra riportati sono coerenti con gli obiettivi e i contenuti riportati nel Programma Predefinito 9 del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 e, pertanto, concorrono alla sua realizzazione.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 19 settembre 2022 con cui è stato istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) ai sensi dell'art. 27 del D. L. n. 36/2022, nell'ambito del quale sono affidate ad AReSS Puglia le funzioni di osservazione epidemiologica a livello regionale, in raccordo con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali che assicurano le medesime funzioni a livello aziendale.

CONSIDERATO che per l'attuazione delle suddette progettualità, le strutture regionali (AA.SS.LL., AReSS e Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia) dovranno organizzare le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, operando congiuntamente, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, mediante la stipula di un

"Accordo tra Pubbliche Amministrazioni" ed impegnandosi ad instaurare un rapporto di collaborazione per l'esecuzione dei progetti finanziati nell'ambito della Linea di investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al PNRR, precedentemente riportati, di cui AReSS risulta assegnataria.

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi della collaborazione.

RAVVISATA la necessità, pertanto, di disciplinare gli aspetti operativi della suddetta collaborazione, mediante approvazione di uno schema di Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990, allegato alla presente Deliberazione (Allegato A), per l'attuazione e realizzazione degli Interventi previsti della Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) PNRR (PNC-E.1) da stipularsi tra Regione Puglia, Aziende Sanitarie Locali e AReSS, al fine di incrementare la capacità istituzionale con particolare riferimento alle attività e alle funzioni di epidemiologia ambientale e di valutazione degli impatti integrati ambiente e salute previste dai progetti finanziati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con l'approvazione di uno schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990, per l'attuazione e realizzazione degli Interventi previsti della Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) PNRR (PNC-E.1), da stipularsi tra Regione Puglia, Aziende Sanitarie Locali e AReSS, al fine di incrementare la capacità istituzionale con particolare riferimento alle attività e alle funzioni di epidemiologia ambientale e di valutazione degli impatti integrati ambiente e salute previste dai progetti finanziati, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera e, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 tra la Regione Puglia, le Aziende Sanitarie Locali e AReSS, per l'attuazione delle progettualità relative alla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima del Piano Nazionale per gli Investimenti

Complementari (PNC) al PNRR, allegato alla presente Deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di delegare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere della Regione alla sottoscrizione del predetto accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990, tra Regione Puglia, le Aziende Sanitarie Locali ed AReSS;
3. di demandare gli adempimenti successivi alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento a cura del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, alle Aziende Sanitarie Locali e all'AReSS Puglia;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
(Marianna Pompa)

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF
ALBANO
12.12.2024 16:42:58
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli
12.12.2024 19:00:39
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
17.12.2024
13:40:38
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
(Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese
20.12.2024 12:40:25
GMT+02:00

Onofrio Mongelli
13.12.2024 09:46:08
GMT+02:00

Allegato A

SCHEMA ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15 L. 241/1990

tra

ASL FG, P. IVA 03499370710, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Antonio Giuseppe Nigri, domiciliato per la carica presso la sede dell'ASL FG in Foggia, Via Michele Protano 13;

ASL BT, P. IVA 06391740724, rappresentata dal Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Dimatteo, domiciliata per la carica presso la sede dell'ASL BT in Andria, Via Fornaci 201;

ASL BA, P. IVA 06534340721, rappresentata dal Direttore Generale ff Dott. Luigi Fruscio, domiciliato per la carica presso la sede dell'ASL BA in Bari, Lungomare Starita 6 a Bari;

ASL BR, P. IVA 01647800745, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Maurizio De Nuccio, domiciliato per la carica presso la sede dell'ASL BR in Brindisi, Via Napoli 8;

ASL TA, P. IVA 02026690731, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Vito Gregorio Colacicco, domiciliato per la carica presso la sede dell'ASL TA in Taranto, Viale Virgilio 31;

ASL LE, P. IVA 04008300750, rappresentata dal Direttore Generale Avv. Stefano Rossi, domiciliato per la carica presso la sede dell'ASL LE in Lecce, Via Miglietta 5;

REGIONE PUGLIA- DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE, P. IVA 01105250722, rappresentato dal Direttore dott. Vito Montanaro, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia in Bari, via Gentile 52;

e

AReSS (Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale) – Puglia, P.IVA 08238890720, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Giovanni Migliore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, di seguito denominata "AReSS";

PREMESSO CHE:

- l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (di seguito AReSS Puglia), istituita con L.R. 24 luglio 2017 n.29, è un organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione Puglia in particolare e della pubblica amministrazione in generale e opera quale agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico;
- AReSS assicura, tra i suoi compiti, il coordinamento delle attività di integrazione ambiente e salute, in raccordo funzionale con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente della Puglia e i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie locali interessate, anche al fine di fornire impulso all'inter-settorialità delle politiche regionali per la promozione della salute e del benessere sociale;
- In particolare, tramite l'Area Epidemiologia e Care Intelligence, AReSS Puglia coordina il Programma Predefinito 9 "Ambiente, Clima e Salute" del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2198 del 22 dicembre

2021, in ottemperanza a quanto stabilito con l'Intesa Stato-Regioni n. 131 del 06.08.2020, che è sostenuto, tra gli altri aspetti, dalla stipula di "accordi inter-istituzionali per il rafforzamento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali", nonché dall'istituzione di "tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/intersettoriali/interdisciplinari e reti regionali integrate ambiente e salute per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate sull'approccio *One Health"*;

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e sostenere lo sviluppo economico;
- il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, reca "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 del menzionato decreto-legge, reca disposizioni in materia di "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari" (PNC);
- nella scheda progetto del Ministero della Salute, denominata "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", di cui all'allegato 1 del menzionato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, vengono indicati i seguenti obiettivi di investimento:
    - Investimento 1.1: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata, per 415.379.000 euro;
    - Investimento 1.2: Sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in 2 siti contaminati selezionati di interesse nazionale, per 49.511.000 euro;
    - Investimento 1.3: Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima anche di livello universitario, per 6.120.000 euro;
    - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima, per 21.000.000 euro;
    - Investimento 1.5: Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS, per 8.000.000 euro;
    - in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca in materia di "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" per l'attuazione di interventi da finanziare nell'ambito del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano nazionale complementare (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (PNC-E.1);

RILEVATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 28 luglio 2022, AReSS Puglia è stata delegata a:
    - svolgere le funzioni di Capofila nella presentazione del Progetto di cui all'Area B – 11 "Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili", in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito della Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di

Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1), pubblicato in data 30 giugno 2022 e con scadenza il 10 agosto 2022;

- assumere il ruolo di Unità Operativa nell'ambito di tutti gli Interventi previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1), fatta eccezione per il progetto 10 "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Benessere del lavoratore in un'ottica di TWH (Total Worker Health) dell'Area B della Linea di Intervento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1).

- con il medesimo provvedimento è stato stabilito che AReSS Puglia assicuri il raccordo costante con la competente Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia, per tutte le fasi attuative e realizzative degli Interventi previsti dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" del Piano Complementare (PNC) al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) (PNC-E.1) garantendo il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie e Istituti del Servizio Sanitario Regionale nonché l'I.Z.S. di Puglia e Basilicata e l'ARPA Puglia, per quanto attiene agli specifici interventi.
- AReSS Puglia ha quindi partecipato alla redazione delle seguenti proposte progettuali:
  - AREA A – Programmi prioritari per il sistema sanitario:
    - Linea 2. Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all'inquinamento dell'aria esterna;
    - Linea 3. Prevenzione e mitigazione dei rischi per le popolazioni all'interno di aree critiche dal punto di vista ambientale, gestione sicura e sostenibile del suolo e del ciclo dei rifiuti; comunicazione del rischio e approccio di prossimità al cittadino;
    - Linea 6. Riduzione dei rischi diretti e indiretti per la salute umana associati ai cambiamenti climatici;
  - AREA B - Programmi che prevedono azioni a elevata sinergia con altre istituzioni/settori:
    - Linea 11. Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili;
    - Linea 13. Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente-clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi;
- con Decreto del Ministero della Salute 30 settembre 2022 è stata approvata la graduatoria dei progetti finanziabili, entro cui ricadono tutti i progetti cui ha partecipato AReSS Puglia;
- tali progetti dovranno concludersi entro il mese di Dicembre 2026, ciascuno con una data meglio precisata negli accordi menzionati nelle D.D.G. ARESS, di cui al successivo art. 3;
- le attività progettuali sopra riportati sono coerenti con gli obiettivi e i contenuti riportati nel Programma Predefinito 9 del Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025 e, pertanto, concorrono alla sua realizzazione;

VISTA

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 19 settembre 2022 con cui è stato istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) ai sensi dell'art. 27 del D. L. n. 36/2022, nell'ambito del quale sono affidate ad AReSS Puglia le funzioni di osservazione epidemiologica a livello regionale, in raccordo con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali che assicurano le medesime funzioni a livello aziendale;

TANTO PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(PREMESSE)

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2
(FINALITÀ)

Ciascuna Azienda Sanitaria Locale (di seguito ASL) della Regione Puglia ed AReSS stabiliscono di condividere risorse umane, informative, strumentali, buone prassi e procedure per assicurare la piena funzionalità e il rispetto dei mandati istituzionali di competenza conferiti dalla normativa nazionale e regionale, nel rispetto dei principi di reciprocità di interesse e ottimizzazione delle risorse, con lo specifico obiettivo di incrementare la capacità istituzionale con particolare riferimento alle attività e alle funzioni di epidemiologia ambientale e di valutazione degli impatti integrati ambiente e salute previste dai progetti finanziati dalla Linea di Investimento 1.4 del Programma E.1 Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima del Piano Nazionale Complementare al PNRR (di seguito progetti PNC). Per il raggiungimento delle suddette finalità, i legali rappresentanti degli enti assumono la responsabilità dell'attuazione dell'accordo per quanto di rispettiva competenza.

Articolo 3
(OGGETTO)

Con il presente atto, ciascuna ASL della Regione Puglia e AReSS intendono operare congiuntamente, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 "Accordi tra Pubbliche Amministrazioni" e s'impegnano a instaurare un rapporto di collaborazione per l'esecuzione dei progetti PNC di cui AReSS risulta assegnataria, come segue:

3.1 D.D.G. ARESS 340/2022. *Oggetto: Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al PNRR -Programma E.1 "Salute-ambiente-biodiversità-clima" - Investimento 1.4: "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima" – Progetto PREV-B-2022-12376988 denominato "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia" - Approvazione Accordo di Collaborazione con il Ministero della Salute. CUP J55I22004410001.* – AREA B LINEA 11

3.2 D.D.G. ARESS 130/2023. *Oggetto: realizzazione del Progetto PREV-A-2022-12376981 dal Titolo: "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca", di cui all'Investimento 1.4: "Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento Salute-ambiente-biodiversità-clima", pubblicato in data 30/06/2022, del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR, approvato con D.L. 06/05/2021, n 59, conv. con mod. dalla L. 1/07/2021, n. 101. Adozione Convenzione tra Azienda U.S.L. - IRCCS di Reggio Emilia, (Capofila) ed AReSS Puglia (Partner). Codice Assegnato al Progetto (CUP) J55I22004360001.* – AREA A LINEA 2

3.3 D.D.G. ARESS 79/2023. *Oggetto: realizzazione del Progetto "Valutazione della esposizione e della salute secondo l'approccio integrato One Health con il coinvolgimento delle comunità residenti in aree a forte pressione ambientale in Italia"., di cui all'Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR, approvato con D.L. 06/05/2021, n 59, conv. con mod. dalla L. 1/07/2021, n. 101. Adozione Convenzione tra Regione Veneto (Capofila) ed AReSS Puglia (Partner). Codice Unico di Progetto CUP J55I22004380001.* - AREA A LINEA 3

3.4 D.D.G. ARESS 129/2023. *Oggetto: realizzazione del Progetto "Cobenefici di salute ed equità a supporto a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia", di cui all'Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al PNRR, approvato con D.L. 06/05/2021, n 59, conv. con mod. dalla L. 1/07/2021, n. 101. Adozione Convenzione tra ASL ROMA 1 Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio (Capofila) ed AReSS Puglia (Partner). Codice Assegnato al Progetto (CUP) J55I22004470001.* – AREA A LINEA 6

3.5 D.D.G. 179/2023 Oggetto: *realizzazione del Progetto PREV-B-2022-123770022 dal titolo "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato", Area B "Azioni ad elevata sinergia con altre Istituzioni/Settori" - "Promozione della digitalizzazione dei sistemi ambiente-clima e sanitario, a supporto di analisi e comunicazione sui rischi", pubblicato in data 30/06/2022, del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR, approvato con D.L. 06/05/2021, n 59, conv. con mod. dalla L. 1/07/2021, n. 101. Presa d'atto Accordo tra ARPA Marche (Capofila) ed AReSS Puglia (Partner) – CUP Master I55I22000340001 - Codice Assegnato al Progetto J55I22004370001*. AREA B LINEA 13

Le D.D.G. di AReSS menzionate in questo articolo, ivi inclusi tutti i documenti richiamati, anche se non allegati alle stesse, s'intendono parte integrante del presente accordo.

Articolo 4

(ATTIVITÀ, STRUTTURE, ATTREZZATURE E RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE)

Ciascuna ASL della Regione, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, individua un referente operativo e istituisce un gruppo di lavoro operativo dedicato alla partecipazione alle attività progettuali e alla loro comunicazione sul territorio di cui all'articolo precedente, assicurando anche la condivisione delle risorse strumentali e informative utili alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

AReSS assicura analogamente la condivisione delle risorse strumentali e informative utili alla realizzazione degli obiettivi progettuali, nonché l'organizzazione di specifiche attività formative.

I referenti operativi delle ASL e di AReSS costituiscono la cabina di regia dell'accordo, cui è demandata la predisposizione congiunta di un apposito protocollo operativo per ciascuno dei progetti, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, che definisca i contenuti e le modalità di attuazione delle attività, nonché il monitoraggio dell'esecuzione.

La cabina di regia rappresenta l'interfaccia delle attività di *stakeholder engagement* previste da ciascuno dei progetti a livello regionale e locale e assicura, altresì, la condivisione e il trasferimento degli strumenti e dei metodi messi a punto nei casi studio individuati dai progetti, al fine di renderli disponibili in modo omogeno su tutto il territorio regionale.

Ciascuna ASL individua, inoltre, un referente per le attività di formazione e comunicazione, a supporto dei progetti PNC e, più in generale, sulle tematiche di integrazione ambiente-salute-clima in ambito di Piano Regionale della Prevenzione.

Articolo 5

(RISTORO DELLE SPESE DI TRASFERTA A FAVORE DEL PERSONALE ASL TEMPORANEAMENTE ASSEGNATO ALLE ATTIVITA' PROGETTUALI NONCHE' DI ISCRIZIONE A CORSI E CONVEGNI COLLEGATI)

Laddove sia opportuno che il personale designato da ciascuna ASL della Regione Puglia nell'ambito del gruppo di lavoro di cui al punto precedente effettui delle trasferte collegate ai progetti PNC in cui è coinvolto, AReSS potrà ristorare l'ente di appartenenza, purché le trasferte siano avvenute su espressa autorizzazione del Responsabile Scientifico dei Progetti di AReSS, nei limiti del budget appositamente comunicato e dopo formale trasmissione, nei tempi indicati, della documentazione probante

l'avvenuto rimborso spese da parte di ciascun ente ai propri dipendenti (nel rispetto della normativa regolamentare in materia di trasferte e missioni dell'ente alle cui dipendenze il lavoratore presta servizio).
Allo stesso modo, seguendo la predetta procedura, sarà possibile ristorare le spese di iscrizione a corsi e convegni collegati alle attività progettuali, a cui parteciperanno i dipendenti delle ASL temporaneamente dedicati ai progetti.

Articolo 6
(DURATA)

Il presente Accordo ha efficacia dalla data di perfezionamento (sottoscrizione di tutti i legali rappresentanti *pro tempore*) fino al completamento delle attività. Quest'ultime dovranno concludersi, in ogni caso, non oltre i termini indicati nelle D.D.G. ARESS richiamate all'art.3 del presente accordo (in particolare, negli accordi/convenzioni), salvo eventuali proroghe, se consentite dalla normativa di riferimento.

Articolo 7
(REFERENTI SCIENTIFICI)

La responsabilità scientifica del presente Accordo di collaborazione è affidata:

- Per ciascuna ASL della Regione Puglia al Direttore pro-tempore del Dipartimento di Prevenzione.
- Per AReSS alla dott.ssa Lucia Bisceglia, Direttore dell'Area Epidemiologia e Care Intelligence.

Articolo 8
(PROPRIETA' INTELLETTUALE, PUBBLICITA' DEI RISULTATI E TRATTAMENTO DATI)

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 4, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file che sorgono in itinere nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dal Capofila/U.O. nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale, di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto comunque obbligo al Capofila/U.O. di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato.
3. È fatto obbligo al Capofila/U.O. di richiedere, sia ad Accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto, nonché dell'utilizzo del logo del Ministero della salute. Senza detta autorizzazione non si potranno in alcun modo diffondere ad enti terzi - nazionali e/o internazionali - dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
4. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dal Capofila al referente scientifico del Ministero.
5. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della salute – PNC".

6. L'eventuale elaborazione e trattamento dati di ciascun progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.
7. Le parti si impegnano a nominare o accettare la nomina, reciprocamente, a responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, in relazione ad eventuali dati personali che verranno condivisi in virtù del presente accordo e per il raggiungimento delle finalità di tale accordo in relazione alla titolarità degli stessi.

Articolo 9
(RINVIO)

L'esecuzione del presente accordo e l'espletamento delle prestazioni assunte dalle parti soggiacciono alla disciplina di cui all'art. 1, comma 1/bis, l. 241/1990. Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo di intesa si rinvia a quanto previsto nell'art. 25 della legge n.241/90 e ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Bari, _____

Il Direttore Generale ASL FG dott. Antonio Giuseppe Nigri

Il Direttore Generale ASL BT dott.ssa Tiziana Dimatteo

Il Direttore Generale ASL BA dott. Antonio Sanguedolce

Il Direttore Generale ASL BR Dott. Maurizio De Nuccio

Il Direttore Generale ASL TA Dott. Vito Gregorio Colacicco

Il Direttore Generale ASL LE Avv. Stefano Rossi

Il Direttore Generale AReSS PUGLIA Dott. Giovanni Migliore

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute
e del Benessere Animale dott. Vito Montanaro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1858

Approvazione del Programma regionale di interventi finanziati dal Fondo istituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e del relativo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 da sottoscriversi tra il Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione sanitaria e la Regione Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso m narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, Allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, tra il Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione sanitaria e la Regione Puglia, che individua le modalità di erogazione dei contributi per i progetti di investimento selezionati nell'ambito del Fondo istituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, unitamente al relativo Allegato 1 che riporta gli interventi che costituiscono il Programma regionale per complessivi euro 40.371.078,78 per gli interventi e i progetti finanziati con le risorse assegnate dal D.M. 29 settembre 2022, di cui euro 14.812.913,78 assegnati per il piano di gestione 4 ed euro 25.558.165,00 per il piano di gestione 5.
3. di approvare il Programma regionale degli interventi finanziati dal Fondo istituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, ritenuti dal Ministero della Salute coerenti alle finalità previste dalla norma, come dettagliatamente riportati nell'Allegato 1 allo Schema di Accordo (Allegato A al presente provvedimento).
4. di demandare la sottoscrizione dell'Accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 al Direttore *pro tempore* del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad approvare con propri atti eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano.
7. di rinviare la variazione di bilancio e la costituzione dell'apposito capitolo di entrata e di spesa all'avvenuta stipula dell'Accordo, da perfezionarsi con successiva deliberazione.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del Programma regionale di interventi finanziati dal Fondo istituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e del relativo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 da sottoscriversi tra il Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione sanitaria e la Regione Puglia.

L'articolo 1, comma 14, della legge n. 160 del 2019 prevede che "Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire con una dotazione di 435 milioni di euro per l'anno 2020, di 880 milioni di euro per l'anno 2021, di 934 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.045 milioni di euro per l'anno 2023, di 1.061 milioni di euro per l'anno 2024, di 1.512 milioni di euro per l'anno 2025, di 1.513 milioni di euro per l'anno 2026, di 1.672 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032 e di 1.700 milioni di euro per ciascuno degli anni 2033 e 2034.".

Ai sensi dell'articolo 1, comma 24, della citata legge n. 160 del 2019, "Il fondo di cui al comma 14 è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato per le materie di competenza.".

Al fine di raccogliere le varie proposte progettuali necessarie per la definizione dei singoli Programmi regionali il Ministero della Salute, con nota Prot. 0039442-11/12/2018-DGPROGS-MDS-P, ha avviato una specifica ricognizione.

Con la successiva nota Prot. 0036465-04/12/2019-DGPROGS-MDS-P il Ministero della Salute ha specificato che le proposte progettuali candidabili, trasmesse in ordine priorità, devono avere carattere innovativo, elevata sostenibilità, anche in riferimento all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, tenendo conto degli impatti sociali.

Con la nota prot. AOO_081/0005969 del 05/12/2019 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, evidenziate le caratteristiche richieste ai singoli interventi, ha avviato una ricognizione rivolta a tutte le Aziende Sanitarie del SSR chiedendo, altresì, di fornire l'ordine di priorità tra gli interventi sulla base della programmazione aziendale.

Con la nota prot. AOO_081/0006143 del 16/12/2019, acquisito il riscontro da ciascuna Azienda Sanitaria del SSR, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha trasmesso l'esito della ricognizione alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria Ufficio VII.

Con la nota Prot.0015995-04/08/2020-DGPROGS-MDS-P il Ministero della Salute ha trasmesso l'elenco degli interventi ritenuti coerenti alle finalità previste dalla norma.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti con osservazioni, il 2 febbraio 2021 al n. 243 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 41 del 18 febbraio 2021, è stato disposta, tra l'altro, la ripartizione del fondo di cui all'articolo 1, comma 14, della legge n. 160 del 2019 e viene assegnata al

Ministero della salute la somma complessiva pari ad euro 611.600.000,00 per gli anni dal 2020 al 2034, per interventi di ricerca e di edilizia sanitaria.

Con il DMT n. 35546, registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile 2021, numero foglio 530, vengono istituiti presso la Direzione generale della programmazione sanitaria, sul capitolo 7112, per il periodo dal 2020 al 2034, i seguenti piani:

- piano di gestione 4 "Somme da destinare al finanziamento di interventi di edilizia sanitaria - riparto fondo investimenti 2020 - comma 14" con una dotazione complessiva di euro 221.126.118,00;
- piano di gestione 5 "Somme da destinare al finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico - riparto fondo investimenti 2020 - comma 14" con una dotazione complessiva di euro 381.530.460,00;

A seguito di successive interlocuzioni e integrazioni documentali, con la nota Prot. 0015704_29/07/2022_DGPROG_MDS_P, il Ministero della Salute, al fine di predisporre i decreti di riparto delle risorse, ha chiesto la suddivisione per ciascun piano di gestione degli importi assegnati, individuati e ripartiti per annualità finanziaria a partire dal 2020 al 2034.

Con la nota prot. AOO_081/0002470 del 18/11/2022 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha riscontrato la suddetta nota fornendo, altresì, l'indicazione dei CUP acquisiti dalle Aziende del SSR per ciascun intervento di competenza.

Con il decreto dirigenziale n. 345 del 22/12/2022 registrato in data 25/01/2023 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30/06/2011 Visto ex art. 5 comma 1, al n. 302, si impegna a favore della Regione Puglia l'importo totale pari ad euro 14.812.913,78 per gli interventi e i progetti finanziati con le risorse assegnate dal D.M. 29 settembre 2022 per il piano di gestione 4.

Con il decreto dirigenziale n. 364 del 23/12/2022 registrato in data 31/01/2023 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30/06/2011 Visto ex art. 5 comma 1, al n. 366, si impegna a favore della Regione Puglia l'importo totale pari ad euro 25.558.165,00 per gli interventi e i progetti finanziati con le risorse assegnate dal D.M. 29 settembre 2022 per il piano di gestione 5.

Con comunicazione del 26/09/2024 l'Ufficio 7 della Direzione Generale della Programmazione sanitaria ha trasmesso la bozza di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, da sottoscriversi tra il Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione sanitaria e la Regione Puglia per gli interventi e i progetti finanziati con le risorse assegnate dal D.M. 29 settembre 2022, evidenziando, altresì, la necessità di acquisire il provvedimento regionale di approvazione del Programma.

Si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, approvare il Programma regionale di interventi finanziati dal Fondo istituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e il relativo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 da sottoscriversi tra il Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione sanitaria e la Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il Programma regionale di interventi finanziati dal Fondo istituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, costituito dai seguenti interventi:

Piano di gestione 4 - Somme da destinare al finanziamento di interventi di edilizia sanitaria € 14.812.913,78

a) Lavori di riqualificazione energetica e adeguamento a norme della Struttura Territoriale di Via Grecia in Foggia (ASL FG - € 3.800.000,00);
b) Lavori di riqualificazione energetica e adeguamento a norme della struttura territoriale di P.zza Pavoncelli in Foggia (ASL FG - € 4.250.913,78);
c) Interventi di rifunzionalizzazione della Oncoematologia, dei Poliambulatori e adeguamento alle norme antincendio presso P.T.A. di Trani (ASL BT - € 6.500.000,00);
d) Lavori di adeguamento di alcune degenze per pazienti in regime carcerario c/o la U.O. del SPDC presso il P.O. di Dimiccoli (ASL BT - € 262.000,00);

Piano di gestione 5 - Somme da destinare ad interventi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico € 25.558.165,00

e) Abbattimento di CO2 . Lavori di sostituzione della centrale termica (ASL BA - € 1.000.000,00);
f) Lavori di efficientamento energetico relativi alla sostituzione degli infissi esterni presso P.O. don Tonino Bello (Molfetta), P.O. San Giacomo (Monopoli), P.T.A. di Gioia del Colle e P.P.A. di Triggiano (ASL BA - € 5.000.000,00);
g) Interventi per efficientamento energetico su involucri opachi e trasparenti, realizzazione impianto fotovoltaico presso P.O. Camberlingo (ASL BR - € 5.990.000,00);
h) Efficientamento energetico presso P.O. Veris Delli Ponti (ASL LE - € 4.405.248,76);
i) Pensiline fotovoltaiche a servizio delle aree parcheggi su viale Pinto presso A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia (AOU Policlinico Riuniti di Foggia - € 3.226.916,24);

j) Riqualificazione ed efficientamento energetico (involucri opachi e trasparenti, realizzazione impianto fotovoltaico) presso Distretto Socio Sanitario n. 1 sito in Brindisi, Via Dalmazia (ASL BR - € 4.286.000,00);
k) Realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici da installare in aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie di proprietà dell'ASL di Taranto (ASL TA - € 1.650.000,00);

ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di approvare lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, Allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, tra il Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione sanitaria e la Regione Puglia, che individua le modalità di erogazione dei contributi per i progetti di investimento selezionati nell'ambito del Fondo istituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, unitamente al relativo Allegato 1 che riporta gli interventi che costituiscono il Programma regionale per complessivi euro 40.371.078,78 per gli interventi e i progetti finanziati con le risorse assegnate dal D.M. 29 settembre 2022, di cui euro 14.812.913,78 assegnati per il piano di gestione 4 ed euro 25.558.165,00 per il piano di gestione 5.
3. di approvare il Programma regionale degli interventi finanziati dal Fondo istituito dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, ritenuti dal Ministero della Salute coerenti alle finalità previste dalla norma, come dettagliatamente riportati nell'Allegato 1 allo Schema di Accordo (Allegato A al presente provvedimento).
4. di demandare la sottoscrizione dell'Accordo ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 al Direttore *pro tempore* del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia.
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad approvare con propri atti eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano.
7. di rinviare la variazione di bilancio e la costituzione dell'apposito capitolo di entrata e di spesa all'avvenuta stipula dell'Accordo, da perfezionarsi con successiva deliberazione.
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.:
Giuseppe Grasso

Giuseppe Grasso
10.12.2024 15:01:23 GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie:
Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo
10.12.2024 15:45:52 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
Vito Montanaro

Vito Montanaro
11.12.2024 13:12:43 GMT+01:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, Vicepresidente, Avvocato Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Raffaele Piemontese
21.12.2024 16:57:38 GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Allegato "A"

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90

TRA

MINISTERO DELLA SALUTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

E

REGIONE PUGLIA

Concetta Ladalardo 10.12.2024 15:45:52 GMT+01:00

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E PER INTERVENTI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO previsto dall'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019,

****

Il Ministero della Salute – Direzione Generale della programmazione sanitaria – con sede in Roma, viale Giorgio Ribotta n. 5 (C.F. 970233180587) – di seguito "Ministero" – nella persona del Prof. Americo Cicchetti in qualità di Direttore Generale

E

la Regione Puglia – con sede in Bari, Lungomare N. Sauro n. 33 (Codice Fiscale 80017210727) – di seguito "Regione" – nella persona del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Vito Montanaro, congiuntamente "le Parti".

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 14, della citata legge n. 160 del 2019 prevede che "Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire con una dotazione di 435 milioni di euro per l'anno 2020, di 880 milioni di euro per l'anno 2021, di 934 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.045 milioni di

euro per l'anno 2023, di 1.061 milioni di euro per l'anno 2024, di 1.512 milioni di euro per l'anno 2025, di 1.513 milioni di euro per l'anno 2026, di 1.672 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032 e di 1.700 milioni di euro per ciascuno degli anni 2033 e 2034.";

- ai sensi dell'articolo 1, comma 24, della citata legge n. 160 del 2019, "Il fondo di cui al comma 14 è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato per le materie di competenza.";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti, con osservazioni, il 2 febbraio 2021 al n. 243 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 41 del 18 febbraio 2021, dispone, tra l'altro, la ripartizione del citato fondo e viene assegnata al Ministero della salute la somma complessiva pari ad euro 611.600.000,00 per gli anni dal 2020 al 2034, per interventi di ricerca e di edilizia sanitaria;
- con il DMT n. 35546, registrato alla Corte dei Conti il 13 aprile 2021, numero foglio 530, vengono istituiti presso la Direzione generale della programmazione sanitaria, sul capitolo 7112, per il periodo dal 2020 al 2034, i seguenti piani:
  - piano di gestione 4 "Somme da destinare al finanziamento di interventi di edilizia sanitaria - riparto fondo investimenti 2020 - comma 14" con una dotazione complessiva di euro 221.126.118,00;
  - piano di gestione 5 "Somme da destinare al finanziamento di interventi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico - riparto fondo investimenti 2020 - comma 14" con una dotazione complessiva di euro 381.530.460,00;
- con il decreto dirigenziale n. 345 del 22/12/2022 registrato in data 25/01/2023

dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30/06/2011 Visto ex art. 5 comma 1, al n. 302, si impegna a favore della Regione Puglia l'importo totale pari ad euro 14.812.913,78 per gli interventi e i progetti finanziati con le risorse assegnate dal D.M. 29 settembre 2022 per il piano di gestione 4;

- con il decreto dirigenziale n. 364 del 23/12/2022 registrato in data 31/01/2023 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della Salute, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30/06/2011 Visto ex art. 5 comma 1, al n. 366, si impegna a favore della Regione Puglia l'importo totale pari ad euro 25.558.165,00 per gli interventi e i progetti finanziati con le risorse assegnate dal D.M. 29 settembre 2022 per il piano di gestione 5.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 (Disciplina dei rapporti tra le Parti)

1. I rapporti tra le Parti sono soggetti all'osservanza delle disposizioni contenute:

- nel presente Accordo;
- in tutte le leggi che disciplinano le attività oggetto del presente Accordo.

Art. 3 (Oggetto)

1. Con il presente Accordo le Parti individuano le modalità di erogazione dei contributi per gli investimenti riferibili ai progetti riportati nell'Allegato 1 alla presente convenzione e preventivamente approvati dalla Regione Puglia, di cui al Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, di cui all'art. 1, comma 14 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Art. 4 (Modalità di esecuzione dell'Accordo)

1. Per ogni intervento previsto dalla presente convenzione, la Regione garantisce il rispetto da parte delle Aziende Sanitarie interessate, che assumono la qualità di stazione appaltante, della normativa nazionale e dell'Unione europea in materia di appalti e acquisisce, al riguardo, ogni documentazione che garantisca il rispetto della predetta normativa.

2. Il Ministero si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la correttezza delle procedure eseguite e della documentazione di cui al comma 1.

3. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività indicate ai commi 1 e 2, la Regione è tenuta a presentare al Ministero relazioni annuali sullo stato di avanzamento dei lavori, nonché l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori di ogni singolo intervento.

4. Dopo la sottoscrizione del presente atto, il Ministero trasmetterà copia controfirmata della convenzione a seguito dell'avvenuta registrazione presso gli organi di controllo.

5. La Regione a seguito della ricezione di quanto previsto al precedente comma 4 ed ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 36/2023 trasmetterà ai fini dell'acquisizione del parere di competenza del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, il *Documento di indirizzo alla progettazione (DIP)* per ogni singolo intervento predisposto dalle Aziende Sanitarie ed approvato con atto Regionale, nonché eventuale documentazione progettuale integrativa sulla base delle richieste del Ministero in relazione allo specifico intervento.

6. Il Ministero, entro il termine di 30 giorni dall'acquisizione del parere favorevole del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, eroga alla Regione, per ogni singolo intervento, una quota pari al 5% del finanziamento previsto da

trasferire alla stazione appaltante quale anticipazione. L'importo deve essere rendicontato dalla medesima al momento della presentazione della richiesta di pagamento dello stato di avanzamento dei lavori di cui all'articolo 5.

7. La Regione garantisce che gli interventi finanziati con importi a carico dello Stato rispettano il divieto del doppio finanziamento, come precisato dalla circolare del MEF n. 33/2021.

Art. 5 (Pagamenti in corso d'opera)

1. I trasferimenti a favore della Regione sono erogati attraverso l'emissione di decreti di pagamento sul capitolo 7112 p.g. 4 e p.g. 5 dello stato di previsione della spesa del Ministero, mediante versamento dell'importo sul conto di tesoreria unica n. 0306693.

2. La Regione accerta, per ogni singolo intervento, la regolarità e la completezza della documentazione presentata dall'Azienda sanitaria beneficiaria relativa alla richiesta di pagamento degli stati di avanzamento lavori, ed eroga all'Azienda sanitaria l'importo rendicontato dopo aver ricevuto il relativo trasferimento da parte del Ministero.

3. I trasferimenti, suddivisi per singolo intervento, sono effettuati a seguito della presentazione semestrale di apposita richiesta da parte della Regione, corredata da scheda di sintesi comprovante lo stato di avanzamento dei lavori dell'intervento ed attestante le opere realizzate, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma.

4. La documentazione da presentare per ottenere l'importo rendicontato deve essere preventivamente approvata con atto Regionale.

5. Il Ministero provvede a trasferire le somme effettivamente rendicontate nei limiti delle somme ad essa assegnate per ogni anno di competenza.

6. Eventuali ulteriori oneri che dovessero rendersi necessari per la prosecuzione dei lavori

sono a totale carico della Regione ed andrà mantenuta separata contabilità per gli stessi.

7. La Regione si impegna a rispettare il cronoprogramma finanziario di ripartizione delle risorse per anno così come riportato nell'Allegato 1 alla presente convenzione.

Art. 6 (Monitoraggio dello stato di attuazione delle opere pubbliche)

1. Il monitoraggio degli interventi avviene attraverso l'Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità e avviene anche, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti", attraverso l'implementazione della Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita dall'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Art. 7 (Obblighi di diligenza ed informazione)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo:

• a svolgere le attività di propria competenza con la massima cura e diligenza;

• a tenere informata l'altra Parte delle attività effettuate.

Art. 8 (Riservatezza)

1. Le Parti si impegnano a garantire la massima riservatezza sui dati e sugli atti oggetto del presente Accordo di cui siano venuti in qualsiasi modo a conoscenza.

Art. 9 (Trattamento dei dati)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm. e al Regolamento UE n. 2016/679.

Art. 10 (Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla data della stipula fino alla comunicazione di avvenuto collaudo di tutti gli interventi finanziati. L'efficacia dello stesso è subordinata alla registrazione dei competenti organi di controllo.

Art. 11 (Modifiche all'Accordo)

1. Le Parti potranno apportare, con la stessa forma di cui al presente Accordo, eventuali modifiche ai patti stabiliti per adeguamenti e mutate esigenze.

2. Eventuali modifiche o rimodulazioni degli interventi riportati nell'Allegato 1 del presente accordo dovranno essere preventivamente concordate tra le parti e saranno in ogni caso soggette ad approvazione formale da parte del Ministero.

Art. 12 (Diritto di recesso)

1. La Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero si riserva la facoltà di recedere dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti della Regione qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente atto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

2. Nel caso di cui al comma 1, sono riconosciute alla Regione le spese sostenute dalla data di ricevimento della comunicazione scritta del recesso nonché quelle derivanti da obbligazioni giuridicamente rilevanti.

Art. 13 (Foro competente)

1. A tutti gli effetti del presente Accordo e per eventuali giudizi relativi alla sua applicazione, interpretazione ed esecuzione, si conviene che il giudice competente sia in via esclusiva quello del Foro di Roma.

Art. 14 (Comunicazioni)

1. Le comunicazioni relative al presente Accordo sono inviate ai seguenti indirizzi:

per il Ministero, Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, PEC: dgprog@postacert.sanita.it

per la Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, PEC: area.salute.regione@pec.rupar.puglia.it

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

(sottoscritto con firma digitale)

per la Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute

per la Regione Puglia

Ministero della Salute

ALLEGATO 1

Capitolo 7112 - Piano di gestione 4 - Somme da destinare al finanziamento di interventi di edilizia sanitaria

Soggetto proponente	Comune	Progetto d'investimento													CUP	
ASL FG	Foggia (FG)	Lavori di riqualificazione energetica e adeguamento a norme della Struttura Territoriale di Via Grecia in Foggia													G73D19000270001	
2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Costo complessivo	Contributo ministeriale
0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	227.000,23 €	902.797,99 €	671.045,89 €	500.000,00 €	414.240,46 €	49.314,34 €	51.780,06 €	69.040,05 €	123.285,83 €	791.495,15 €	3.800.000,00 €	3.800.000,00 €

Soggetto proponente	Comune	Progetto d'investimento													CUP	
ASL FG	Foggia (FG)	Lavori di riqualificazione energetica e adeguamento a norme della struttura territoriale di P.zza Pavoncelli in Foggia													G73D19000280001	
2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Costo complessivo	Contributo ministeriale
0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.240.444,58 €	297.590,49 €	1.581.759,83 €	828.320,89 €	131.752,10 €	171.045,89 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.250.913,78 €	4.250.913,78 €

Soggetto proponente	Comune	Progetto d'investimento													CUP	
ASL BT	Trani (BAT)	Interventi di rifunzionalizzazione della Oncoematologia, dei Poliambulatori e adeguamento alle norme antincendio presso P.T.A. di Trani													C72618000040006	
2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Costo complessivo	Contributo ministeriale
1.100.000,00 €	1.600.401,26 €	1.049.627,79 €	1.000.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	549.970,95 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	6.500.000,00 €	6.500.000,00 €

Soggetto proponente	Comune	Progetto d'investimento													CUP	
ASL BT	Barletta (BAT)	Lavori di adeguamento di alcune degenze per pazienti in regime carcerario c/o la U.O. del SPDC presso il P.O. di Dimiccoli													C97H21000320005	
2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Costo complessivo	Contributo ministeriale
74.970,66 €	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	37.029,34 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	262.000,00 €	262.000,00 €

TOTALE																
1.174.970,66 €	***1.650.401,26 €***	***1.099.627,79 €***	***2.290.444,58 €***	***934.619,83 €***	***2.408.760,06 €***	***2.281.089,84 €***	***802.797,99 €***	***671.045,89 €***	***414.240,46 €***	***49.314,34 €***	***51.780,06 €***	***69.040,05 €***	***123.285,83 €***	***791.495,15 €***	***14.812.913,78 €***	***14.812.913,78 €***

Capitolo 7112 - Piano di gestione 5 - Somme da destinare ad interventi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico

Soggetto proponente	Comune	Progetto d'investimento													CUP	
ASL BA	Molfetta (BA)	Abbattimento di CO2 . Lavori di sostituzione della centrale termica													D54E22001590001	
2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Costo complessivo	Contributo ministeriale
500.000,00 €	500.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

Soggetto proponente	Comune	Progetto d'investimento													CUP	
ASL BA	Molfetta, Monopoli, Gioia del Colle, Triggiano (BA)	Lavori di efficientamento energetico relativi alla sostituzione degli infissi esterni presso P.O. don Tonino Bello (Molfetta), P.O. San Giacomo (Monopoli), P.T.A. di Gioia del Colle e P.P.A. di Triggiano													D31B20000190001	
2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Costo complessivo	Contributo ministeriale
1.654.359,33 €	2.507.100,55 €	838.540,13 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €

Soggetto proponente	Comune	Progetto d'investimento													CUP	
ASL BR	Francavilla Fontana (BR)	Interventi per efficientamento energetico su involucri opachi e trasparenti, realizzazione impianto fotovoltaico presso P.O. Camberlingo													J68117000060006	
2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	Costo complessivo	Contributo ministeriale
0,00 €	0,00 €	300.000,00 €	1.800.000,00 €	700.000,00 €	1.800.000,00 €	1.390.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	5.990.000,00 €	5.990.000,00 €

Capitolo 7112 - Piano di gestione 5 - Somme da destinare ad interventi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico																	
Soggetto proponente	**Comune**	**Progetto d'investimento**														**CUP**	
ASL LE	Scorrano (LE)	Efficientamento energetico presso P.O. Veris Delli Ponti. Il progetto prevede: - la riqualificazione dell'involucro edilizio in termini di superfici verticali attraverso la realizzazione di un isolamento termico a "cappotto" e il miglioramento delle prestazioni energetiche delle coperture. - la realizzazione di un impianto per la produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico di 83 kW.														F14E19000420001	
2020	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**	**2034**		**Costo complessivo**	**Contributo ministeriale**
0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.096.806,47 €	1.287.244,17 €	1.097.451,33 €	711.166,86 €	84.662,72 €	88.895,86 €	39.021,35 €	0,00 €	0,00 €		4.405.248,76 €	4.405.248,76 €
Soggetto proponente	**Comune**	**Progetto d'investimento**														**CUP**	
AOU Policlinico Riuniti di Foggia	Foggia (FG)	Pensiline fotovoltaiche a servizio delle aree parcheggi su viale Pinto presso A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia														G75F19000860005	
2020	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**	**2034**		**Costo complessivo**	**Contributo ministeriale**
0,00 €	0,00 €	500.000,00 €	980.647,50 €	437.739,76 €	714.957,25 €	593.571,73 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		3.226.916,24 €	3.226.916,24 €
Soggetto proponente	**Comune**	**Progetto d'investimento**														**CUP**	
ASL BR	Brindisi (BR)	Riqualificazione ed efficientamento energetico (involucri opachi e trasparenti, realizzazione impianto fotovoltaico) presso Distretto Socio Sanitario n. 1 sito in Brindisi, Via Dalmazia														J86G17001470006	
2020	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**	**2034**		**Costo complessivo**	**Contributo ministeriale**
0,00 €	0,00 €	358.693,38 €	1.400.000,00 €	500.000,00 €	1.400.000,00 €	627.306,62 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €		4.286.000,00 €	4.286.000,00 €
Soggetto proponente	**Comune**	**Progetto d'investimento**														**CUP**	
ASL TA	Castellaneta; Ginosa; Mottola; Massafra; Statte; Taranto; Taranto; Crispiano; Martina Franca; Grottaglie; San Marzano di San Giuseppe; Pulsano; Manduria; Taranto (TA)	Realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici da installare in aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie di proprietà dell'ASL di Taranto: Ospedale San Pio di Castellaneta; Distretto Socio Sanitario di Ginosa in Via Palatrasio; PTA Mottola in via Silvio Pellico; PTA "Pagliari" Massafra in Viale Magna Grecia; Ospedale Moscati di Statte; Poliambulatorio di Statte; Ospedale SS. Annunziata di Taranto; Ex Ospedale Testa in contrada Rondinella; Distretto Socio Sanitario di Taranto in via Ancona; Dipartimento di prevenzione ex Baraccamenti di Taranto Poliambulatorio di Taranto in Viale Magna Grecia; Palazzina in viale Virgilio n. 31 Taranto; Poliambulatorio di Crispiano; Ospedale Valle D'Itria di Martina Franca; Nuovo Distretto Socio Sanitario di Martina Franca in via Madonna Piccola; PTA San Marco di Grottaglie; Poliambulatorio di San Marzano; Poliambulatorio di Pulsano; Ospedale Giannuzzi di Manduria; Distretto Socio Sanitario di Manduria via Pio La Torre; Nuovo Ospedale San Cataldo														E51B22001970001	
2020	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**	**2034**		**Costo complessivo**	**Contributo ministeriale**
2.154.359,33 €	3.007.100,55 €	1.997.233,51 €	4.180.647,50 €	1.637.739,76 €	3.914.957,25 €	3.707.684,83 €	1.287.244,17 €	1.097.451,33 €	711.166,86 €	84.662,72 €	88.895,86 €	118.527,83 €	211.656,83 €	1.358.836,69 €		1.650.000,00 €	1.650.000,00 €
TOTALE																	
4.308.718,65 €	***6.014.201,10 €***	***3.994.467,01 €***	***8.361.295,00 €***	***3.275.479,51 €***	***7.829.914,51 €***	***7.415.369,64 €***	***2.574.488,35 €***	***2.194.902,66 €***	***1.422.333,71 €***	***169.325,44 €***	***177.791,71 €***	***157.549,18 €***	***211.656,83 €***	***1.358.836,69 €***		***25.558.165,00 €***	***25.558.165,00 €***

Ministero della Salute
Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1859

D.Lgs. n. 517/1999 - Protocollo d'intesa Regione/Università di Bari e Foggia - Sostituzione componente regionale in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari nominato con DPGR n. 97 del 29 marzo 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAI.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta e Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di designare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 517/1999 e del vigente Protocollo d'intesa Regione/Università di Bari e Foggia, il seguente componente di competenza della Regione Puglia in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, in sostituzione del dott. Giovanni Campobasso: dott. Giuseppe Valentini Gravinese
2. di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale la nomina del componente della Regione Puglia in sostituzione del dott. Giovanni Campobasso, ad avvenuto esperimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 24/2017, delle verifiche in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte;
3. di stabilire che ai membri dell'Organo di Indirizzo compete un compenso, a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di riferimento, stabilito dall'art. 5 della L.R. n. 45 del 23/12/2008, che rinvia per analogia a quello dei componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli IRCCS del S.S.R., attualmente disciplinato dall'art. 4, della L.R. n. 17/2017 e ss.mm.ii.;

4. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. n. 517/1999 - Protocollo d'intesa Regione/Università di Bari e Foggia - Sostituzione componente regionale in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari nominato con DPGR n. 97 del 29 marzo 2021.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023 n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Premesso che il D.Lgs. n. 517/1999 recante la disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed Università, all'art. 4 prevede, tra gli organi delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, l'Organo di Indirizzo, in particolare al co. 4 del medesimo articolo stabilisce che:

- l'Organo di Indirizzo, con riferimento ai Dipartimenti ad attività integrata di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, ha il compito di proporre iniziative e misure per assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'azienda con la programmazione didattica e scientifica delle università e di verificare la corretta attuazione della programmazione;
- la composizione dell'Organo di Indirizzo, nel numero massimo di cinque membri, è stabilita nei Protocolli d'intesa tra Regione e Università. L'Organo di Indirizzo è presieduto da un presidente scelto all'interno del medesimo, nominato dalla Regione d'intesa con il Rettore;
- i componenti dell'Organo di Indirizzo durano in carica 4 anni e possono essere confermati;
- il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia è membro di diritto del medesimo Organo. Non ne possono far parte né i dipendenti dell'Azienda, né altri componenti della facoltà di medicina e chirurgia;
- il Presidente dell'Organo di Indirizzo lo convoca, lo presiede e ne fissa l'ordine del giorno. Il Direttore Generale partecipa ai lavori dell'Organo di Indirizzo, senza diritto di voto.

Visto l'art. 8 del vigente Protocollo d'intesa Regione Università di Bari e Foggia che stabilisce che: *"L'Organo di indirizzo è composto da cinque membri, scelti tra esperti in materia di organizzazione e programmazione dei*

servizi sanitari e nominati con atto del Presidente della Giunta Regionale, di cui un membro con funzioni di presidente designato dalla Regione d'intesa con il Rettore dell'Università, due membri designati dalla Regione, un membro designato dal Rettore ed il Preside della Scuola/Facoltà di Medicina quale membro di diritto".

Visto l'art. 5 della L.R. n. 45 del 23/12/2008 secondo il quale ai componenti dell'Organo di Indirizzo è attribuito il compenso previsto per i componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli IRCCS del S.S.R., attualmente disciplinato dall'art. 4, della L.R. n. 17/2017 e ss.mm.ii., i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria interessata.

Visto il D.P.G.R. n. 97 del 29/03/2021 con il quale è stato nominato l'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari nella seguente composizione:

- dott. Vincenzo Casone - componente con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Daniela Dammicco – componente Regione Puglia;
- dott. Giovanni Campobasso – componente Regione Puglia;
- dott. Aurelio Soldano - componente Università degli Studi di Bari;
- prof. Loreto Gesualdo - Componente di diritto – Presidente della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari.

Preso atto che, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0458841/2024 del 24/09/2024, il dott. Giovanni Campobasso ha rassegnato le proprie dimissioni da componente dell'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Policlinico" di Bari, assicurando la sua partecipazione fino a nuova nomina sostitutiva.

Per quanto sopra, con il presente schema di provvedimento, si propone, pertanto, alla Giunta regionale di designare un componente di competenza della Regione Puglia, in sostituzione del dott. Giovanni Campobasso, rinviando ad un successivo decreto presidenziale la nomina del componente, previo espletamento degli accertamenti, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 24/2017, recante "Provvedimenti di nomina in Enti e/o Organismi. Disposizioni normo-procedurali per la trasparenza e la semplificazione", dell'assenza delle cause di inconferibilità di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 ed all'art. 6 della L. n. 114/2014, delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 9 e 11 del medesimo D.Lgs. n. 39/2013 e della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 53, comma 8, del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i..

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la sostituzione del rappresentante regionale in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, ai sensi dell'art. 4, lett. i) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di designare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 517/1999 e del vigente Protocollo d'intesa Regione/Università di Bari e Foggia, il componente di competenza della Regione Puglia in seno all'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, in sostituzione del dott. Giovanni Campobasso;
2. di rinviare ad un successivo Decreto presidenziale la nomina del componente della Regione Puglia in sostituzione del dott. Giovanni Campobasso, ad avvenuto esperimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 24/2017, delle verifiche in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte;
3. di stabilire che ai membri dell'Organo di Indirizzo compete un compenso, a carico del bilancio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di riferimento, stabilito dall'art. 5 della L.R. n. 45 del 23/12/2008, che rinvia per analogia a quello dei componenti del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli IRCCS del S.S.R., attualmente disciplinato dall'art. 4, della L.R. n. 17/2017 e ss.mm.ii.;
4. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Gestione rapporti istituzionali con le Aziende ed Enti S.S.R.":
Milena DELL'ACCANTERA

Milena
Dell'Accantera
29.10.2024 13:24:22
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
29.10.2024
13:46:37
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
29.10.2024
17:12:34
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
30.10.2024
08:11:26
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
16.12.2024
18:49:43
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1860

Presa d'atto della Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 185 del 04/10/2024 recante Approvazione del documento dal titolo "Proposta di gestione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 185 del 04/10/2024 avente ad oggetto *Approvazione del documento dal titolo* "*Proposta di gestione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva*", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stata approvata la proposta di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'obesità in età evolutiva, con la finalità di migliorare l'operatività di tutti i professionisti sanitari coinvolti nella presa in carico del bambino e dell'adolescente con problemi di peso, definendo gli obiettivi, i ruoli di ciascuno, gli ambiti e i tempi di intervento e i compiti dei singoli operatori, alla luce del "chronic care model";
2. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
3. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente coinvolte nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;

4. di stabilire che le prestazioni di specialistica ambulatoriale siano a carico del Sistema Sanitario Regionale solo se espressamente ricomprese nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
5. di stabilire che le prestazioni di specialistica ambulatoriale, indipendentemente dal soggetto erogatore, siano soggette al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino nella misura prevista dalla normativa vigente in materia;
6. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
7. di stabilire che il PDTA per l'obesità in età evolutiva potrà essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 185 del 04/10/2024 recante *Approvazione del documento dal titolo "Proposta di gestione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva*".

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.

502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015;
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 recante “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”. Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all’esercizio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024”;

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;
- con L. R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l’istituzione dell’Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all’abrogazione della L. R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell’Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.S.);

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della prevenzione 2021-2025 nel quale sono definiti le strategie, i programmi e gli interventi da attivare e realizzare nei prossimi anni per garantire salute ai cittadini e cittadine della Puglia e per contrastare e prevenire i problemi di salute più diffusi nella popolazione;
- all'interno del citato Piano viene previsto, nell'ambito del Programma Libero 12 - *Prevenzione Nutrizionale e tutela dei consumatori*, apposito obiettivo specifico relativo alla "predisposizione ed adozione del Percorso Preventivo, Diagnostico, Terapeutico ed Assistenziale (PPDTA) per il contrasto all'obesità pediatrica negli ambulatori di dietetica preventiva del SIAN";
- con D.D. n. 37/2023 è stata individuata la struttura di governance del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, successivamente modificata con D.D. n. 132 del 01/06/2023, distinta per singoli Programmi con personale in servizio presso la regione e specialisti per materia;
- con D.D. n. 311 del 27/12/2022 sono stati costituiti Gruppi di Lavoro specifici per il Piano Regionale della Prevenzione al fine di supportare la Sezione Promozione della Salute e del Benessere nell'attuazione delle azioni/attività afferenti a diversi Programmi tra cui il Programma Libero 12

Atteso che:

- L'OMS definisce l'obesità come una patologia multifattoriale complessa collegata ad un rischio crescente per diverse malattie non trasmissibili, rappresentando il quarto fattore di rischio per le malattie non trasmissibili oltre che tra i principali determinanti di disabilità e mortalità (Who European Regional Obesity Report 2022);
- l'obesità rappresenta una sfida sempre più impegnativa, avendo raggiunto proporzioni epidemiche in Europa. Un bambino su tre, un adolescente su quattro e circa il 60% della popolazione adulta vive in condizioni di sovrappeso o obesità;
- l'aumentata prevalenza dell'obesità infantile e adolescenziale, con conseguente aumento del rischio di sviluppare altre malattie cronico-degenerative in età adulta (diabete mellito di tipo 2, infertilità, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie, malattie ortopediche, malattie neoplastiche), si è imposta all'attenzione delle attività di prevenzione;

- per la Regione Puglia, i dati forniti da OKkio 2023 (Sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie 6-10 anni) evidenziano un chiaro trend geografico che vede le Regioni del Sud avere valori più elevati di eccesso ponderale in entrambi i generi. Prevalenze di obesità più elevate si osservano anche in famiglie in condizione socioeconomica più svantaggiata. In Regione Puglia i bambini con obesità (bambini obesi e gravemente obesi) rappresentano il 14,8% mentre il 21,1% risulta in sovrappeso;
- i dati forniti da HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) nel 2022 attestano una prevalenza di sovrappeso e obesità del 26,1% tra gli adolescenti di 11,13 e i 15 anni e del 21,6% tra gli adolescenti di 17 anni.
- la Regione Puglia, anche attraverso il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dei Dipartimenti di Prevenzione, intende:
    - implementare strategie di intervento tese al contenimento della prevalenza dell'eccesso ponderale in età evolutiva
    - mettere gli individui in grado di esercitare un controllo attivo sulla propria salute (con engagement ed empowerment) e sui suoi determinanti condurre nella scelta autonoma di cibi sani e di un'alimentazione corretta ed equilibrata sin dall'infanzia, per rafforzare in tal modo la salute di comunità e contribuire a ridurre costi sanitari e sociali;
- si rende necessaria una gestione ed una governance adeguata per il conseguimento di un migliore livello di salute che sia indipendente dall'etnia, dal sesso, dall'età, dal grado di istruzione, dallo stato sociale o dalle disponibilità economiche.

Dato atto che:

- con la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 185 del 04/10/2024 recante *Approvazione del documento dal titolo* "*Proposta di gestione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva*" (PDTA), di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata approvata la proposta di PDTA di riferimento per l'obesità in età evolutiva, con la finalità di migliorare l'operatività di tutti i professionisti sanitari coinvolti nella presa in carico del bambino e dell'adolescente con problemi di peso, definendo gli obiettivi, i ruoli di ciascuno, gli ambiti e i tempi di intervento e i compiti dei singoli operatori, alla luce del "chronic care model";

- con D.D. n. 318 del 29/12/2022 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere – Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria con il supporto tecnico scientifico del Gruppo di Lavoro PL 12 ha adottato il documento *Percorso Preventivo, Diagnostico, Terapeutico ed Assistenziale (PPDTA) per il contrasto all'obesità pediatrica negli ambulatori di dietetica preventiva del SIAN;*
- la proposta di PDTA, approvata con la succitata deliberazione ARESS, di cui all' Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, ed il PPDTA approvato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere si pongono gli obiettivi di:
  - diminuire la prevalenza di obesità e delle sue comorbilità in età pediatrica;
  - diffondere i principi di una alimentazione e stili di vita più "sani" nelle famiglie;
  - definire una Rete assistenziale di presa in carico dell'Obesità Pediatrica orientata all'efficacia, all'efficienza e all'attenzione ai bisogni "globali" (non solo clinici) dei pazienti, organizzata secondo livelli di intensità di cura diversificati e adeguati alla situazione clinica del singolo paziente;
  - garantire a tutti i bambini e adolescenti un percorso di prevenzione e cura basato su linee guida e obiettivi di salute condivisi e adottati da tutti i livelli della rete assistenziale;
  - predisporre un percorso formativo per creare professionisti in sintonia fra loro, capaci di lavorare con strumenti e obiettivi condivisi, e che abbiano avuto modo di sviluppare capacità professionali adeguate ai loro compiti.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 185 del 04/10/2024 recante "Approvazione del documento dal titolo "Proposta di gestione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva", con la quale è stata approvata la proposta di PDTA di riferimento per l'obesità in età evolutiva, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della Deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 185 del 04/10/2024 avente ad oggetto *Approvazione del documento dal titolo* "*Proposta di gestione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva*", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stata approvata la proposta di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per l'obesità in età evolutiva, con la finalità di migliorare l'operatività di tutti i professionisti sanitari coinvolti nella presa in carico del bambino e dell'adolescente con problemi di peso, definendo gli obiettivi, i ruoli di ciascuno, gli ambiti e i tempi di intervento e i compiti dei singoli operatori, alla luce del "chronic care model";
2. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento;
3. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente coinvolte nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;

4. di stabilire che le prestazioni di specialistica ambulatoriale siano a carico del Sistema Sanitario Regionale solo se espressamente ricomprese nel nomenclatore tariffario regionale della specialistica ambulatoriale;
5. di stabilire che le prestazioni di specialistica ambulatoriale, indipendentemente dal soggetto erogatore, siano soggette al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa sanitaria da parte del cittadino nella misura prevista dalla normativa vigente in materia;
6. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
7. di stabilire che il PDTA per l'obesità in età evolutiva potrà essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
19.12.2024
18:28:38
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
20.12.2024 14:30:28
GMT+01:00

Il DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
20.12.2024
19:18:49
GMT+02:00

La Dirigente di Servizio "Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria"
Domenica CINQUEPALMI

Domenica Cinquepalmi
21.12.2024 00:32:16
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
Onofrio MONGELLI

Onofrio Mongelli
21.12.2024 09:28:09
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
21.12.2024
16:28:57
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
21.12.2024
18:52:54
GMT+02:00

Allegato A

CIFRA: SGO/DEL/2024/00106

Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 185 del 04/10/2024 Approvazione del documento dal titolo "Proposta di gestione di un Percorso Diagnostico Terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva".

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.	Data di adozione
185	04/10/2024

Struttura proponente: AREA INNOVAZIONE DI SISTEMA E QUALITA'

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DAL TITOLO "PROPOSTA DI GESTIONE DI UN PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE PER L'OBESITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA"

L'anno 2024 il giorno 04 del mese di Ottobre in Bari, nella sede della Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS),

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. 241/1990, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.*;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L. 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017, recante "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS)*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 14/04/2022 con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di direttore di Struttura Complessa dell'Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell'art. 71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali- dirigenza PTA – 2016-2018, al dott. Francesco Fera;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 121 del 09/05/2022 avente ad oggetto "*Presa d'atto della D.G.R. 558 del 20.04.2022. Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA. - Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n. 4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017-Adozione nuovo atto aziendale giusta D.D.G. 253/2021*".

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 45 del 1/03/2024 recante "Presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 8/02/2024 – L.R. n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 co. 4 – Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS) così come rettificato e integrato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 14/02/2024 – insediamento".

Sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità all'uopo incaricato dalla Direzione Generale

HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento,
assiste con funzioni di segretario _____

PREMESSO CHE:

- Il D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- Con il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", recepito con Intesa della Conferenza Stato - Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), prevedendo la necessità di articolare la rete ospedaliera attraverso reti per patologia;

ATTESO CHE:

- con L. R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L. R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- la L.R. n. 29/ 2017 prevede, all'art. 3 – Competenze, lett. c), *lo sviluppo e monitoraggio del sistema delle reti cliniche attraverso l'elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che assicurino integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la reale presa in carico dei bisogni dei pazienti;*
- l'A.Re.S.S. in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla Clinical Governance, Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- l'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'*A.Re.S.S* si caratterizza per il costante impegno di garantire, nell'ambito della attività di supporto al processo di riorganizzazione della assistenza ospedaliera e di quella territoriale, la necessaria coerenza con le direttrici della programmazione strategica regionale secondo una logica di gestione per processi, a supporto del percorso di reingegnerizzazione della rete ospedaliera prevista nell'ambito dei Piani Sanitari Regionali e, più di recente, nel Piano Regionale della Salute e nel Piano di Rientro, in coerenza con le previsioni normative nazionali ed in particolare quelle contenute nel Patto della Salute.
- L'Area Innovazione di Sistema e Qualità promuove, quindi, un approccio alla Clinical Governance centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA.
- L'A.Re.S.S. si caratterizza per la sua funzione pubblica e ha compiti di analisi della domanda,

valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi;

- l'Area Innovazione di Sistema e Qualità favorisce la partecipazione e l'aggregazione dei professionisti attorno a significative iniziative a garanzia di prestazioni appropriate, efficaci e centrate sul paziente, individuando quali ambiti principali di intervento l'implementazione di percorsi di cura e la valutazione della appropriatezza e sicurezza degli interventi considerati;

CONSIDERATO CHE

- L'OMS definisce l'obesità come una patologia multifattoriale complessa collegata ad un rischio crescente per diverse malattie non trasmissibili, rappresentando il quarto fattore di rischio per le malattie non trasmissibili oltre che tra i principali determinanti di disabilità e mortalità (*Who European Regional Obesity Report 2022*);
- L'obesità rappresenta una sfida sempre più impegnativa, avendo raggiunto proporzioni epidemiche in Europa. Un bambino su tre, un adolescente su quattro e circa il 60% della popolazione adulta vive in condizioni di sovrappeso o obesità;
- L'aumentata prevalenza dell'obesità infantile e adolescenziale, con conseguente aumento del rischio di sviluppare altre malattie cronico-degenerative in età adulta (diabete mellito di tipo 2, infertilità, malattie cardiovascolari, malattie respiratorie, malattie ortopediche, malattie neoplastiche), si è imposta all'attenzione delle attività di prevenzione;
- Per la Regione Puglia, i dati forniti da OKkio 2023 (Sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie 6-10 anni) evidenziano un chiaro trend geografico che vede le Regioni del Sud avere valori più elevati di eccesso ponderale in entrambi i generi. Prevalenze di obesità più elevate si osservano anche in famiglie in condizione socioeconomica più svantaggiata. In Regione Puglia i bambini con obesità rappresentano il 14,8% mentre il 21,1% risulta in sovrappeso.
- I dati forniti da HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) nel 2022 attestano una prevalenza di sovrappeso e obesità del 26,1% tra gli adolescenti di 11,13 e i 15 anni e del 21,6% tra gli adolescenti di 17 anni;

PRESO ATTO CHE

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021 è stato approvato il Piano Regionale della prevenzione 2021-2025 nel quale sono definiti le strategie, i programmi e gli interventi da attivare e realizzare nei prossimi anni per garantire salute ai cittadini e cittadine della Puglia e per contrastare e prevenire i problemi di salute più diffusi nella popolazione.
- All'interno del citato Piano viene previsto apposito obiettivo specifico relativo alla "*adozione del Percorso Preventivo, Diagnostico, Terapeutico ed Assistenziale (PPDTA) per il contrasto all'obesità pediatrica negli ambulatori di dietetica preventiva del SIAN*";
- L'Area Innovazione di Sistema e Qualità ha svolto negli anni una attività di analisi e studio sull'obesità patologica e sull'obesità in età evolutiva, avvalendosi delle competenze di esperti e professionisti del S.S.R.;
- È stato redatta una proposta di PDTA di riferimento per l'obesità in età evolutiva, con la finalità di migliorare l'operatività di tutti i professionisti sanitari coinvolti nella presa in carico del bambino e dell'adolescente con problemi di peso, definendo gli obiettivi, i ruoli di ciascuno, gli ambiti e i tempi di intervento e i compiti dei singoli operatori, alla luce del "chronic care model".
- La proposta di PDTA si pone gli obiettivi di:
    1. diminuire la prevalenza di obesità e delle sue comorbilità in età pediatrica;

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

2. diffondere i principi di una alimentazione e stili di vita più "sani" nelle famiglie;
3. definire una Rete assistenziale di presa in carico dell'Obesità Pediatrica orientata all'efficacia, all'efficienza e all'attenzione ai bisogni "globali" (non solo clinici) dei pazienti, organizzata secondo livelli di intensità di cura diversificati e adeguati alla situazione clinica del singolo paziente;
4. garantire a tutti i bambini e adolescenti un percorso di prevenzione e cura basato su linee guida e obiettivi di salute condivisi e adottati da tutti i livelli della rete assistenziale.
5. predisporre un percorso formativo per creare professionisti in sintonia fra loro, capaci di lavorare con strumenti e obiettivi condivisi, e che abbiano avuto modo di sviluppare capacità professionali adeguate ai loro compiti.

RITENUTO DI dover approvare, per le ragioni in premessa, il documento dal titolo "*Proposta di gestione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva*" (ALLEGATO)

DELIBERA

- di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il documento dal titolo "*Proposta di gestione di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per l'obesità in età evolutiva*" (ALLEGATO);
- di trasmettere la presente delibera al Dipartimento Promozione Della Salute e Del Benessere Animale della Regione Puglia, che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuoverne l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
- di attestare che i soggetti firmatari del presente atto non incorrono nelle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, ivi comprese situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17 è immediatamente esecutivo ai sensi di Legge. La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Estensore
Domenico Ferrante

Il Direttore
dell'Area Innovazione e Qualità
Ettore Attolini

Il Direttore Generale
Giovanni Migliore

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

Dal 04/10/2024

Bari, 04/10/2024 Il Segretario

Antonia Povia
04.10.2024
12:29:40
GMT+02:00

Il presente documento informatico, destinato unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme all'originale informatico ai sensi del D.Lvo n. 82/2005 e ss.mm.ii..
Il corrispondente documento, firmato digitalmente dai rispettivi sottoscrittori, è disponibile agli atti di questa amministrazione.

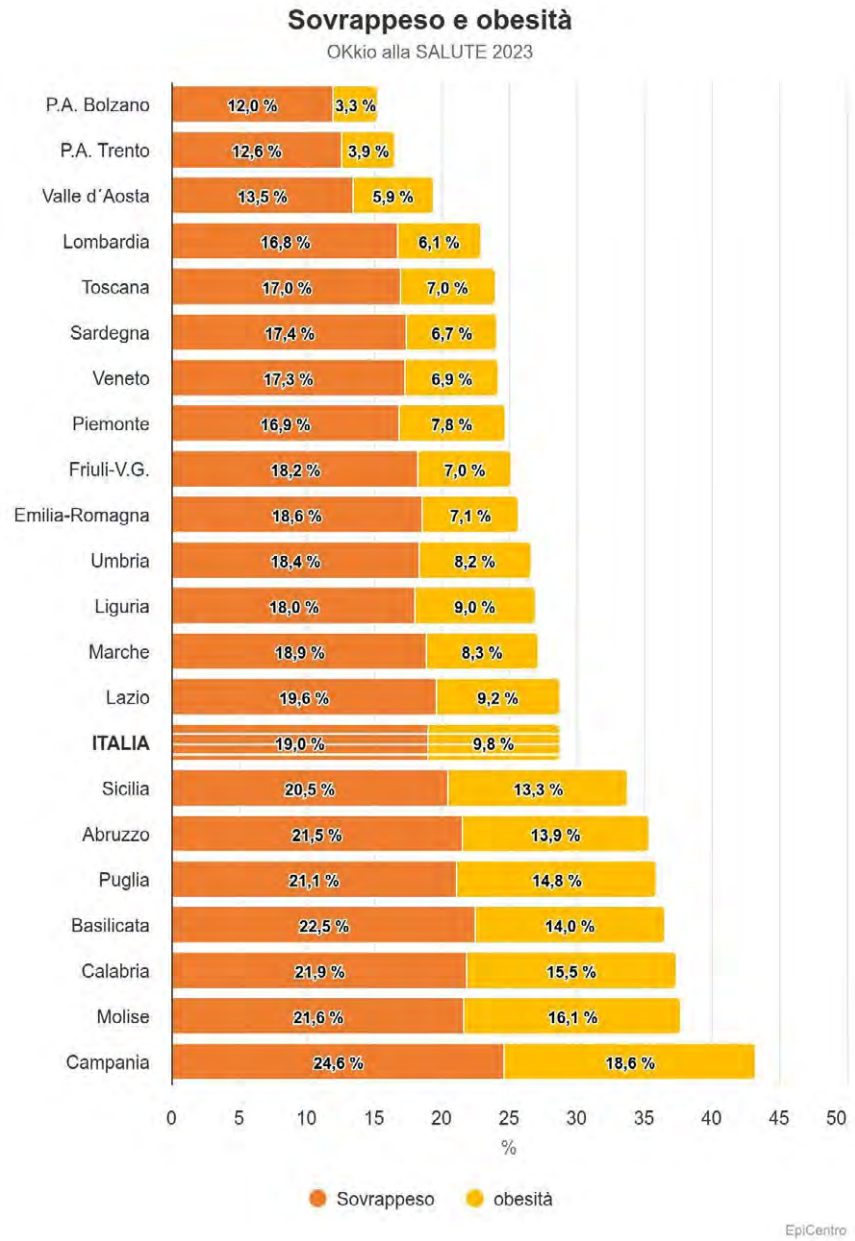
PROPOSTA DI GESTIONE DI UN PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE PER L'OBESITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA

INDICE DI LAVORO

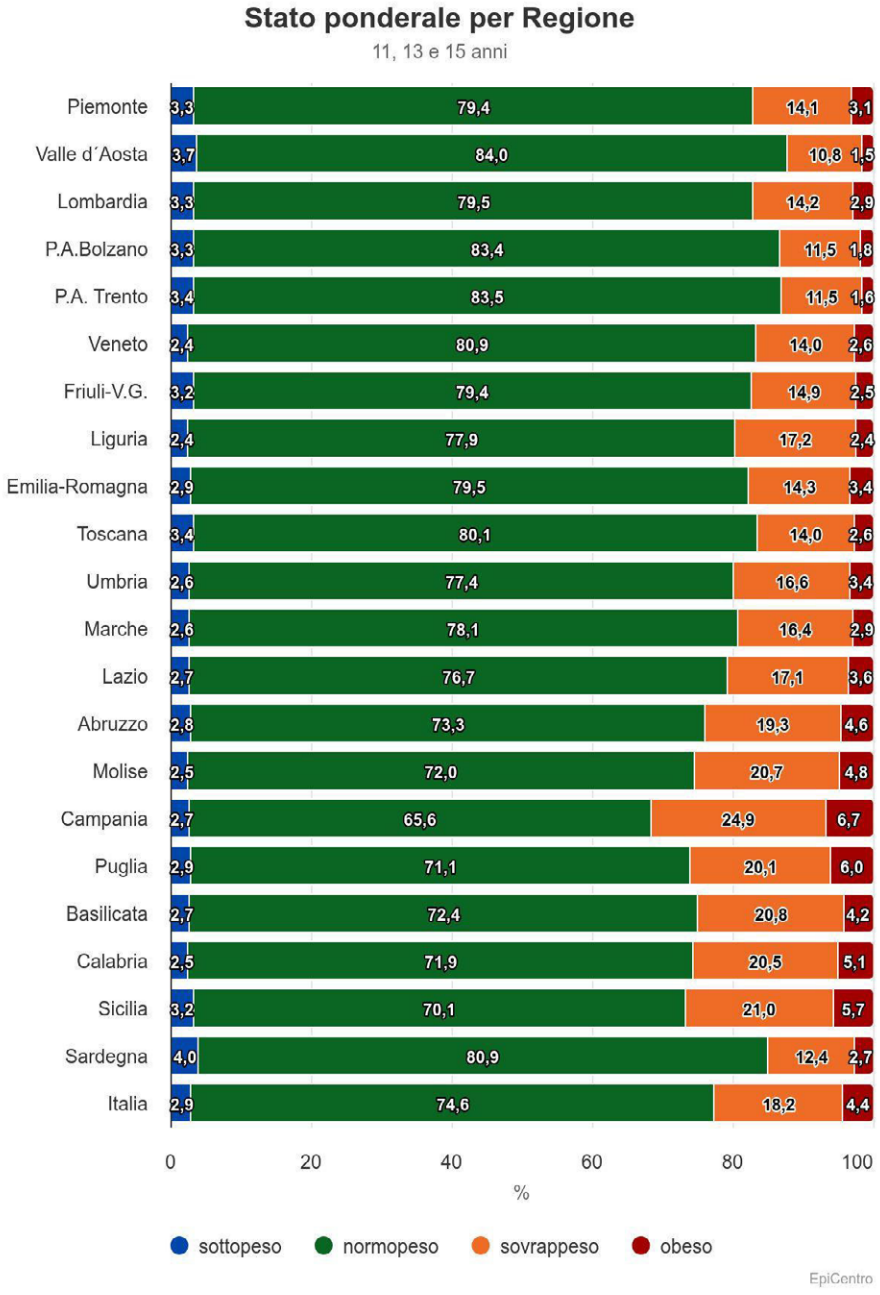
1. Dati Epidemiologici	Pag. 3
Premessa	Pag. 5
1.1 Finalità e Obiettivi	Pag. 6
1.2 Criteri di inclusione dei pazienti nel percorso terapeutico	Pag. 6
2. Campo di applicazione e responsabilità	Pag. 7
3. Descrizione del percorso	Pag. 7
4. Il Percorso Formativo	Pag. 13
5. Flow chart di sintesi del percorso	Pag. 14
5.1 Matrice degli snodi decisionali	Pag. 14
5.2 Matrice delle applicazioni e delle responsabilità	Pag. 16
6 Monitoraggio e indicatori per la valutazione dei risultati	Pag. 22
5.1 Indicatori di Esito	Pag. 22
5.2 Indicatori di Processo	Pag. 23
7. Riferimenti normativi, bibliografici e documentali	Pag. 30

DATI EPIDEMIOLOGICI REGIONE PUGLIA

OKKIO ALLA SALUTE 2023



HEALTH BEHAVIOUR IN SCHOOL AGED CHILDREN (HBSC) 2022 Adolescenti di *11, 13 ,15 anni*



1. PREMESSA

L'obesità è una malattia che in età adulta comporta una serie di gravi complicanze che riducono l'aspettativa di vita.
Il rischio relativo di diventare un adulto obeso aumenta con l'età del bambino con obesità: 26 – 41% in età prescolare, 69% in età scolare e 83% in età adolescenziale e con la gravità dell'eccesso ponderale. Queste percentuali, correlate all'età 8-9 anni e 11, 13 e 15 anni, e ai dati ISTAT della popolazione pugliese 2016 – 2018, prevedono la *persistenza di obesità in età adulta per circa 14.702 bambini e adolescenti obesi.*
L'obesità già durante l'infanzia e l'adolescenza comporta complicanze metaboliche, cardiovascolari, epatiche, respiratorie, ortopediche e psicosociali, la cui gravità aumenta con la precocità dell'esordio e il grado di eccesso ponderale.
La Terapia dei soggetti con obesità, anche in età evolutiva, ha alta incidenza di rifiuto, non aderenza e abbandono precoce fin dai primi mesi di trattamento; anche se seguita adeguatamente, determina risultati ottimi, ma inferiori alle attese tradizionali di guarigione condivise da pazienti e professionisti.
Tutte queste considerazioni portano a definire l'obesità come una malattia cronica per la quale è necessario identificare un "chronic care model" e la mission, culturalmente pediatrica, di un intervento di prevenzione universale e mirata e di trattamento completo il più precoce possibile.
È possibile identificare **2 tipologie di interventi:**

1. La prevenzione universale, rivolta alla totalità della popolazione pediatrica, e quella ***mirata,*** rivolta ai gruppi con fattori di rischio (20), sono finalizzate a ridurre l'incidenza, cioè a evitare che i bambini normopeso/in sovrappeso diventino obesi.

2. Il Trattamento rivolto ai soggetti già affetti (bambini e adolescenti con obesità o in sovrappeso/obesità con comorbidità associate già presenti) con la finalità di ridurre il grado di obesità e lo sviluppo/peggioramento delle complicanze. Esso incide sui fattori di rischio della mortalità cardiovascolare e metabolica e quindi è finalizzato alla riduzione della mortalità precoce evitabile.

Obiettivo del trattamento è un miglioramento del benessere generale del paziente con una riduzione, se possibile, del suo BMI zscore. La letteratura raccomanda come segno di sicuro miglioramento del quadro cardio-metabolico un calo del BMI zscore di almeno 0,5, però tale riduzione non è raggiunta neppure da studi di ricerca. Pertanto si raccomanda di progettare obiettivi piccoli e subentranti per evitare il senso di fallimento, che fa perdere il percorso ai pazienti, ed evitare di sostenere un calo ponderale eccessivo o troppo veloce. Quando si rilevasse una riduzione del peso > 0,5 kg/settimana in bambini di 5 - 11 anni, o di 1kg/settimana in bambini >11 anni per varie settimane occorrebbe rivalutare il paziente con lo psicologo.

Per la natura multifattoriale dell'obesità, per la sua variabilità in termini di gravità il trattamento dell'obesità infantile deve essere personalizzato, organizzato in rete, coinvolgendo anche le Scuole, e su più livelli assistenziali con diverse professionalità. Per tali motivi il trattamento richiede lo sviluppo di modalità organizzative specifiche dei servizi sanitari che devono configurarsi come servizi in rete, secondo i principi di integrazione, multidisciplinarietà ed interazione tra i diversi tipi di

intervento. In particolare, l'organizzazione di una rete di percorsi deve assicurare il monitoraggio la prevenzione e la presa in carico dei soggetti con obesità, tanto più efficace quanto più è precoce.

Per Favorire l'adesione dei bambini e delle famiglia al le cure, riducendo lo stigma verso il peso e superando la scarsa consapevolezza dei genitori relativa al peso dei figli e alle conseguenze che tale peso avrà sulla loro salute si consiglia di evitare nomi che richiamino l'obesità nel definire i percorsi sia di I° ma soprattutto di II° e III Livello da attivare.**(2)**

1.1 FINALITA' E OBIETTIVI

La finalità del presente documento è quella di fornire un dettagliato Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) di riferimento, che rappresenti uno strumento in grado di migliorare l'operatività di tutti i professionisti sanitari coinvolti nella presa in carico del bambino e dell'adolescente con problemi di peso, definendo gli obiettivi, i ruoli di ciascuno, gli ambiti e i tempi di intervento e i compiti dei singoli operatori, alla luce del "chronic care model".

Gli obiettivi del PDTA sono:

1. diminuire la prevalenza di obesità e delle sue comorbilità in età pediatrica;
2. diffondere i principi di una alimentazione e stili di vita più "sani" nelle famiglie;
3. definire una Rete assistenziale di presa in carico dell'Obesità Pediatrica orientata all'efficacia, all'efficienza e all'attenzione ai bisogni "globali" (non solo clinici) dei pazienti, organizzata secondo livelli di intensità di cura diversificati e adeguati alla situazione clinica del singolo paziente;
4. garantire a tutti i bambini e adolescenti un percorso di prevenzione e cura basato su linee guida e obiettivi di salute condivisi e adottati da tutti i livelli della rete assistenziale.
5. predisporre un percorso formativo per creare professionisti in sintonia fra loro, capaci di lavorare con strumenti e obiettivi condivisi, e che abbiano avuto modo di sviluppare capacità professionali adeguate ai loro compiti.

1.2 CRITERI DI INCLUSIONE DEI PAZIENTI NEL PERCORSO TERAPEUTICO

Mentre la prevenzione universale va offerta a tutti i bambini e quella mirata ai bambini con fattori di rischio, nel percorso terapeutico vengono inclusi bambini e adolescenti con diagnosi di Obesità secondo i seguenti criteri:

a. ***Definizione di sovrappeso e obesità***

BMI		**Grado di eccesso Ponderale**	
z-score	***Percentile***	***Età < 5 anni***	***Età > 5 anni***
>/ 1 - < 2	>/ 85° - < 97,7°	Rischio sovrappeso	Sovrappeso
>/2 - < 3	>/97,7° - < 99,9°	Sovrappeso	Obesità
>/3	>/ 99,9°	Obesità	Obesità severa

(I riferimenti dei valori di zscore, del rapporto peso/lunghezza e del BMI sono riportati nell'Allegato 1.)

b. ***Diagnosi differenziale tra obesità primitiva e secondaria***

In una piccola percentuale di casi (circa 2-3%) l'obesità può riconoscere una causa secondaria, il cui riconoscimento precoce è fondamentale, poiché l'adeguato trattamento della patologia primitiva o la prevenzione mirata ed il trattamento precoce del bambino, che ne è portatore, possono consentirne il miglioramento clinico.

Principali cause di obesità secondaria:

• *Endocrine*• *Obesità monogeniche*: • *Obesità sindromiche*• Cromosomiche • *Patologie organiche del sistema nervoso centrale*• *Farmaci* **(4)**

2 CAMPO DI APPLICAZIONE E RESPONSABILITA'

Il PDTA prevede la sua applicazione in tutti i soggetti con obesità/sovrappeso in età pediatrica e **nella fase di transizione**, che giungono all'attenzione del Pediatra e/o degli altri specialisti coinvolti nel percorso. **(Allegato2)**

3. DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Per la presa in carico del bambino con obesità abbiamo preso spunto dai PDTA nazionali , realizzati dalla S.I.E.D.P nel 2017, e li abbiamo aggiornati e adattati ad una rete assistenziale che tenga conto delle criticità e dei punti di forza del nostro territorio regionale.

Sono previsti ***3 Livelli di intervento assistenziale*** ***per l'*****integrazione professionale e organizzativa tra** ***Pediatri di Famiglia e Pediatri ospedalieri, Psicologi e Nutrizionisti/Dietisti e/o Pediatri del Consultorio Socio Sanitario.***

1. **I Livello: il Pediatra di Famiglia**

Il Pediatra di Famiglia rappresenta, per bambini/adolescenti e le loro famiglie coinvolti nel percorso dedicato all'obesità il decisore per ogni singolo caso; egli sceglierà fra percorsi di prevenzione e percorsi di terapia da sviluppare da solo o con collaborazione di altri specialisti del Team di II Livello e , se necessario, l'opportunità di un *invio* ai livelli di assistenza successivi, sempre facendosi mediatore tra le varie proposte di intervento e partecipando alle decisioni.

NELLO SPECIFICO I COMPITI del Pediatra di Libera Scelta (PLS) sono

1. *Prevenzione Universale* per tutti i bambini e *Mirata* per quelli con fattori di rischio **(2)** per contrastare la comparsa di sovrappeso e obesità attraverso la promozione di stili di vita salutari ed il loro monitoraggio antropometrico ai bilanci di salute.

2. Presa in carico dei bambini con sovrappeso e obesità con

- *intervento di motivazione* e sostegno alla famiglia in un percorso di cambiamento dello stile di vita (dieta, attività fisica, sedentarietà) in grado di migliorare l'equilibrio tra spesa energetica e apporto calorico,
- *Monitoraggio antropometrico* dedicato di BMI, Circonferenza Vita e Pressione Arteriosa,
- *prescrizione e valutazione di esami di primo livello* **(tabella 1)** (Colesterolo totale HDL-C, LDL-C, Trigliceridi, Transaminasi, glicemia, insulinemia) per i bambini con obesità di età > 8 anni e loro ripetizione se alterati.

3. Il trattamento in casi selezionati **(11)**, da realizzare con l'ausilio di una delle figure professionali del II livello, attraverso l'attivazione di una via preferenziale di accesso ad una consulenza ambulatoriale specialistica.

4. ***Invio al Team di II livello*** per bambini con obesità in cui l'intervento di I° Livello non ha prodotto un risultato apprezzabile entro 6 mesi.

5. ***Invio al III livello*** per bambini con sospetto di obesità secondaria, con obesità grave e/o con comorbilità significative, evidenziate clinicamente o dagli esami di primo livello **(Allegato 3)**

2. **II livello**: **Team Territoriale** ***composto da Pediatra del Consultorio e/o Dietisti/Nutrizionisti***, ***Psicologi, Sostenitori di Attività Motoria (Distretti Socio Sanitari)***

II Team di II Livello multidisciplinare prevede ***Dietista/Nutrizionista***, ***Psicologo, Fisioterapista*** per realizzare un intervento multidisciplinare per il miglioramento dello stile di vita e per la stabilizzazione / riduzione dell'eccesso ponderale. **(16).** Esso riceve i bambini con obesità inviati dai *Pediatri di Famiglia* e li segue attraverso un percorso che prevede vari incontri (circa 5 / I° anno) su temi nutrizionali, motori e comportamentali, adeguati all'età e alla gravità della patologia del soggetto al fine di migliorare le abitudini del paziente ed il suo stile di vita. E' importante che gli operatori sviluppino un approccio empatico verso il bambino e la famiglia con un percorso di formazione in *Educazione Terapeutica e Counseling*. ***L'educazione terapeutica*** utilizza come strumenti terapeutici l'ascolto empatico, la decolpevolizzare della famiglia e del ragazzo, il rinforzo dell'autostima e dell'autoefficacia per l'*empowerment* del paziente.

Gli Operatori del II livello dovranno, inoltre, accogliere e seguire bambini e adolescenti obesi, gestiti dal PLS, che seguono un percorso di terapia di I Livello e necessitano di una consulenza specialistica individuale e non necessitano o non hanno ancora accettato un percorso in team.

Il Team di II Livello deve

Inviare al III Livello i bambini che, per la complessità del quadro clinico emerso durante gli accertamenti (punto 13 della flow chart), richiedano approfondimenti diagnostici e/o interventi terapeutici erogati specificamente dal Centro Specializzato in Obesità Pediatrica e i bambini che non

hanno ottenuto un risultato apprezzabile dopo almeno 6 mesi - 1 anno di intervento multidisciplinare.

Riaffidare il bambino al Pediatra di Famiglia se si è ridotta l'entità dell'eccesso ponderale e/o se sono regredite le eventuali comorbidità, prevedendo la possibilità di un follow-up presso il proprio ambulatorio.

Interagire con la Scuola attraverso sistemi epidemiologici di sorveglianza su obesità e sovrappeso, pattern nutrizionali e di attività fisica dei bambini di età 6-13 anni, ***promuovere*** progetti condivisi di prevenzione attraverso la formazione degli insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori, degli operatori dei consultori familiari su allattamento al seno e comportamenti alimentari, interventi di educazione nutrizionale rivolte ai genitori e ai bambini. ***Aumentare/migliorare*** il tempo dedicato ad attività motorie all'interno delle scuole elementari e medie. ***Incoraggiare*** le scuole a offrire scelte alimentari salutari. ***Esercitare*** interventi d controllo sulle mense scolastiche e sulle palestre (S.I.A.N).

NELLO SPECIFICO I COMPITI delle singole figure del TEAM Distrettuale sono

Pediatra Consultoriale

1. valutazione antropometrica, dello stato nutrizionale (quantificazione del grado di eccesso ponderale e della sua gravità) (allegato 1) e della distribuzione del grasso (rapporto circonferenza vita/statura, Pressione arteriosa) (allegato 1 bis).

2. Terapia centrata sulla famiglia, Educazione terapeutica del paziente e della sua famiglia, sostegno alla motivazione **(16)**

3. Screening con strumenti psicometrici dei bambini con obesità a rischio di Disturbi del Comportamento Alimentare (test BINGE EATING SCALE BES) Tali soggetti saranno avviati a consulenza psicologica.

4. Valutazione periodica degli esiti del percorso di cura

Dietista/Nutrizionista

1. Valutazione periodica antropometrica, dello stato nutrizionale (quantificazione del grado di eccesso ponderale) (allegato 1) e della distribuzione del grasso (rapporto circonferenza vita/statura, (allegato 1 bis).

2. Terapia centrata sulla famiglia, Educazione terapeutica del paziente e della sua famiglia, sostegno alla motivazione **(16)**

3. Valutazione e misurazione degli apporti alimentari e del comportamento alimentare, valutazione dell'attività fisica e delle attività sedentarie. L'obiettivo della valutazione non è far emergere gli errori per dare una soluzione standard, ma far nascere una consapevolezza della famiglia su cui

costruire un progetto condiviso di cambiamento a piccole tappe. Il diario può fare emergere anche episodi di Fame emotiva e le loro caratteristiche (emozione scatenante, contesto ambientale, tipo e quantità di cibo consumato) e far nascere un percorso di cura condiviso da provare e rivalutare.

4. Costruzione di un piano di cambiamento delle stile di vita personalizzato e condiviso con il bambino e la famiglia, sostegno e valutazione periodici alla sua realizzazione.

Psicologo

1. Valutazione psicologica nei soggetti inviati dal I livello per sospetta comorbilità psicologica e nei soggetti risultati a rischio di disturbi del comportamento alimentare in base allo screening attivato dal pediatra del team. In caso di conferma di un Disturbo del Comportamento Alimentare invio del paziente al Centro di riferimento Provinciale (*Centro Per la Cura e la Ricerca Sui Disturbi Del Comportamento Alimentare Lecce*).

2. Sostegno motivazionale alle famiglie in cura

3. Valutazione e cura dei pazienti vittime di stigma e bullismo familiare e scolastico

4. Sostegno agli operatori del Team

3. **III livello *Centro Specializzato in Obesità Pediatrica***.

Questo è un *servizio ospedaliero organizzato su base multidisciplinare e multiprofessionale*, in cui è prevista la presenza di un pediatra esperto in obesità, in collaborazione con dietista/nutrizionista e psicologo, adeguatamente formati, e un'equipe ospedaliera di specialisti formati all'obesità pediatrica (endocrinologo, cardiologo, gastroenterologo, otorinolaringoiatra, pneumologo, ortopedico, neurologo, neuropsichiatra infantile, fisiatra, fisioterapista/educatore motorio, medico dello sport, oculista e chirurgo esperto in chirurgia bariatrica).
Il III livello

- riceve i pazienti inviati dal Pediatra di Famiglia o dal Team di II livello e completa, ove indicato, l'inquadramento diagnostico del paziente con esami di laboratorio e strumentali e visite specialistiche **(Tabella 2).**
- svolge attività clinica ambulatoriale, di ricovero in regime di day hospital o ordinario, e di riabilitazione intensiva residenziale.
- svolge il coordinamento delle varie attività della rete sanitaria, dalla prevenzione alla organizzazione della formazione continua degli operatori di tutti i livelli e la promozione di attività di ricerca.
- rappresenta un "*hub*" della rete, provinciale piuttosto che regionale, in considerazione che un'eccessiva distanza o difficili collegamenti possono ostacolare l'adesione ed il completamento di percorsi di cura complessi e lunghi come quelli richiesti per i pazienti con obesità severa e le loro famiglie.

Il **III livello** **(19)** provvede a inquadrare e diagnosticare attraverso approfondimenti diagnostici, ematochimici, ormonali e strumentali e seguire le forme di obesità secondaria (monogeniche,

genetiche, endocrinologiche), prende in carico i pazienti affetti da obesità grave e dalle complicanze associate all'obesità (diabete, iperandrogenismi, PCOS, ipertensione secondaria, dislipidemia familiare e non).

Si avvale delle consulenze specialistiche per gestire le comorbidità gastrointestinali, respiratorie, ortopediche, fisiatriche, neurologiche (punto 15 della flow chart).

Effettua un Intervento terapeutico attraverso la:

• Impostazione di un percorso multidisciplinare–integrato da personalizzare individualmente

• Organizzazione di almeno cinque incontri nel primo anno di trattamento, con cadenza più ravvicinata nei primi tre-sei mesi **(vedi allegato 3).**

• Trattamento delle disabilità e delle comorbidità correlate all'obesità attraverso più interventi fra cui il trattamento dei disturbi psicopatologici concomitanti e dei disturbi dell'alimentazione associati. Dietoterapia ed assistenza al pasto, esercizio fisico individualizzato, fisiokinesiterapia, psicoterapia individuale e/o di gruppo. Utilizzo anche sperimentale di terapie farmacologiche per l'obesità severa nell'ambito di specifici protocolli.

Impostazione di un percorso multidisciplinare-integrato. L'interazione complessa tra società, famiglia e bambino/ragazzo nell'istaurarsi dell'obesità e le sue complicazioni rende estremamente difficile il successo terapeutico inteso come la normalizzazione del peso corporeo anche in età pediatrico-adolescenziale. Per tale motivo accanto ad interventi specifici di tipo esclusivamente dietetico e/o psicoterapico si propongono percorsi di cambiamento di alimentazione e stili di vita attraverso **l'intervento multidisciplinare** di professionalità diverse (medico nutrizionista, psicologo, dietista, fisiatra, sostenitore dell'AF ecc.). Il un nuovo approccio deve mettere al centro il bambino e la sua famiglia, sostenerlo nel contesto in cui vive; i vari operatori devono mettere insieme le loro professionalità per motivare il piccolo paziente al cambiamento, per ottenere la collaborazione della sua famiglia, della scuola e dei pari per sviluppare il percorso dieto-terapico più adatto e affiancarli in questo difficile cammino. Da questa esigenza di cambiamento con risultati stabili nel tempo, nasce il nostro progetto di un ***percorso terapeutico di gruppo di coetanei*** che condividano il problema sovrappesso, con cui sperimentare cambiamenti, ***con la collaborazione della famiglia,*** che partecipa ad incontri dedicati con gli operatori. La sfida terapeutica è spostare l'attenzione dalla responsabilità individuale alla messa in comune di vissuti, difficoltà, sperimentazioni, successi che possano cambiare l'atteggiamento del soggetto con obesità da passivo e oppresso da un problema insormontabile, a quello di attore protagonista di un cammino personalizzato, difficile ma percorribile.

Questo approccio terapeutico prevede:

Un incontro iniziale di arruolamento in cui il ***Pediatra Nutrizionista*** incontra il bambino obeso e la sua famiglia , effettua la prima visita con una valutazione anamnestica familiare, auxologica e clinica, anamnesi

comportamentale prossima e remota. Egli inoltre seleziona, compone e arruola i pazienti in gruppi in base ad età (pre adolescenti/adolescenti), sesso, interessi comuni, definisce con i bambini una sorta di contratto terapeutico con un obiettivo possibile da raggiungere, e coordina l'intervento successivo del team di lavoro. Prescrive gli esami di I livello, da effettuare a domicilio, o *per quei bambini e/o ragazzi, che giungano alla visita con esami eseguiti che necessitano di ulteriori approfondimenti organizza un ricovero in regime di Day service per completarli ed programmare visite specialistiche per chiarire una sospetta obesità secondaria o la presenza di comorbidità gravi.* Prende visione degli esami, dei suggerimenti e della disponibilità della famiglia per concordare il giorno del primo incontro di gruppo con il Team (Nutrizionista e Psicologa).

Il primo incontro del gruppo occuperà una intera giornata, secondo il seguente schema:

1) ESAMI EMATOCHIMICI (da eseguire o da commentare se già eseguiti)

3) ANAMNESI ALIMENTARE e MOTORIA (con analisi del diario alimentare di 4-5 giorni)

4) PRANZO COMUNE DEI BAMBINI sotto l'osservazione del Team

5) INCONTRO DI GRUPPO DI GENITORI / BAMBINI CON LO PSICOLOGO

Nei successivi 7 incontri annuali (*1 volta al mese per 4 mesi e poi a 6-9-12 mesi di trattamento):*

1) VALUTAZIONE PEDIATRICA CLINICA – AUXOLOGICA *(allegato 3)*

2) INCONTRI DI GRUPPO E INDIVIDUALI CON LA DIETISTA (informazioni didattiche alimentari e comportamentali)

3) INCONTRO DI GRUPPO DEI GENITORI E DEGLI ADOLESCENTI CON LO PSICOLOGO (1/mese per 4 mesi)

4) CONTROLLO ESAMI EMATOCHIMICI ALTERATI (dopo 6 - 12 mesi) *(allegato3)*

Terapia chirurgia bariatrica Il III Livello seleziona e prepara all'intervento agli adolescenti resistenti a tutti gli altri trattamenti ed alle loro famiglie dopo averli seguiti con terapia comportamentale per almeno 12 mesi e aver valutato che abbiano raggiunto una completa maturità sessuale. Indicazioni:

- Presenza di complicanze dell'obesità potenzialmente letali e migliorabili con l'intervento.
- BMI ≥ 35 kg/m2 ed almeno una comorbilità grave
- BMI ≥ 40 kg/m2 con comorbilità minore tra cui OSAS lieve (AHI >5), ipertensione arteriosa, dislipidemia, ridotta tolleranza ai carboidrati.

Il III livello garantisce il percorso di cura e la valutazione che deve precedere in ogni caso l'eventuale chirurgia e segue il paziente anche dopo la chirurgia, in un percorso ad hoc che preveda continuità assistenziale e collaborazione con l'equipe chirurgica attraverso ambulatori condivisi.

Il III Livello è responsabile dell'**organizzazione della rete** assistenziale e della sua **formazione**, iniziale e poi del suo mantenimento, della valutazione periodica della realizzazione dei percorsi programmati e dei loro risultati e della loro modifica / adattamento.

4. IL PERCORSO FORMATIVO

La cura dell'obesità ha mostrato di essere difficile lunga e complessa. Non può essere realizzata senza programmare per tutti i professionisti coinvolti ai vari livelli una formazione adeguata da sviluppare insieme sia all'avvio del programma che dopo e da rinnovare periodicamente per mantenerla ad un buon livello.

L'approccio che compete ai Sanitari, sia per l'adulto e particolarmente per il bambino, infatti, non può limitarsi a fornire informazioni su nutrienti e corretti stili alimentari, percorso che si è dimostrato inadeguato nell'indurre efficaci modificazioni degli stili alimentari e di vita. Deve invece come previsto dalla Commissione Counselling della Società Italiana di Pediatria (SIP, 2015) "*trasferire informazioni scientifiche in maniera non paternalistica, puntando alla crescita dell'empowerment personale e sociale del bambino e della famiglia all'interno di una relazione sanitario-paziente-famiglia (approccio Patien and family centered care), fondata sul RISPETTO dell'altro, sviluppando una relazione di partnership e di aiuto*".

Sviluppare tali competenze dev'essere parte costitutiva del PDTA sulla prevenzione e gestione dell'obesità. Esse devono essere possedute, almeno a livello base, dalla totalità dei Sanitari e richiedono la realizzazione di un percorso di formazione.

Il **percorso base** obbligatorio per tutti i sanitari coinvolti prevede 24 ore formative, realizzate secondo un approccio di didattica fortemente interattiva (brevi relazioni frontali sviluppate con lavori su schede, lavori di gruppo, role-play, videofilmati, ecc…), in grado di applicare il modello del counselling, per favorire un apprendimento esperenziale in grado di indurre cambiamento nei Sanitari.

Obiettivo didattico sarà fornire elementi di base del counselling utili alla costruzione di percorsi di partnership con bambino e famiglia per contrastare l'obesità e lo sviluppo di disturbi del comportamento alimentare e favorire stili di vita più salutari.

Contenuti:

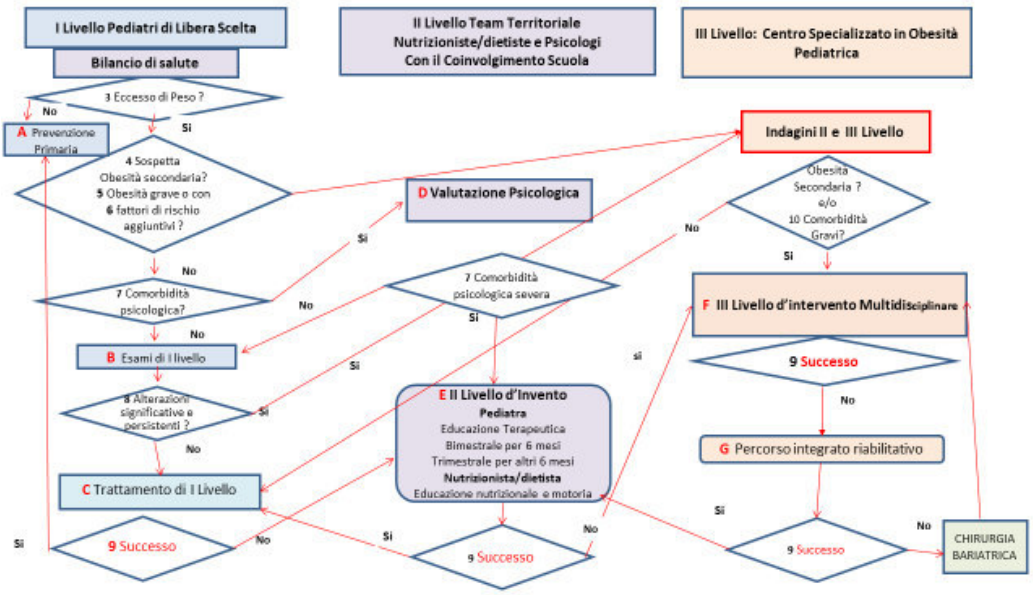
I parte

- ✓ le parole e i loro limiti
- ✓ il processo di cambiamento ed il fallimento dell'Informazione
- ✓ l'allagamento emozionale e l'analfabetismo funzionale
- ✓ il processo del counselling situazionale applicato a nutrizione e attività motoria
- ✓ la cura centrata sul paziente e la sua famiglia (PFCC)
- ✓ l'agenda del paziente e della famiglia
- ✓ la comunicazione non verbale
- ✓ Empatia ed ascolto
- ✓ la costruzione del colloquio ed il mantenimento della partnership
- ✓ le dinamiche assertive
- ✓ la crisi, il fallimento, il conflitto e resilienza

II parte

- ✓ Definire una strategia: le cinque mosse per affrontare l'obesità in pediatra
- ✓ comunicare la diagnosi: fare e comunicare la diagnosi e valutare l'andamento spontaneo del peso
- ✓ curare con l'educazione terapeutica del paziente.
- ✓ Conoscere, evitare in ambito sanitario e affrontare le esperienze di stigma sul peso
- ✓ Valutare la fase del cambiamento e adottare lo spirito del colloquio di motivazione.
- ✓ Condividere gli obiettivi possibili del percorso discuterli con le famiglie e valutare i risultati raggiunti
- ✓ Lavorare in rete in Team.

5. FLOW-CHART



NOTE ALLA FLOW-CHART:

Note dei rombi (3-10): vedi matrice degli snodi decisionali.
Note dei rettangoli (11-20): vedi matrice delle applicazioni e delle responsabilità

5.1 TABELLA 1 MATRICE DEGLI SNODI DECISIONALI:

QUESITO (rombi della flow-chart)	QUESITO (rombi della flow-chart)
3 Eccesso di peso?	*Fino a 24 mesi*: rapporto peso/lunghezza zscore >2 SDS: sovrappeso, >3 SDS: obesità, nelle curve WHO 2006. *Dai 2 ai 5 anni:* BMI zscore > 1 SDS: rischio di sovrappeso, > 2 SDS: sovrappeso, > 3 SDS: obesità, nelle curve WHO 2006. *Dopo i 5 anni:* BMI zscore > 1 SDS: sovrappeso, >2 SDS: obesità, > 3 SDS: obesità grave, nelle curve WHO 2007 **(allegato)**
4 Sospetta obesità secondaria?	***1)Endocrina,***(ipotiroidismo, ipercorticosurrenalismo (sindrome e malattia di Cushing), deficit di GH, pseudoipoparatiroidismo, nesidioblastosi, insulinoma). ***Monogenia***, mutazioni dei geni di leptina, recettore della leptina, pro-opiomelacortina, proormone convertasi 1, recettore della melanocortina. ***Sindromica***, : Prader-Willi, Bardet-Biedl, Alström, Cohen, Carpenter, Borjeson-Forssman. ***Cromosomica***, sindromi di Down, Klinefelter e Turner. ***Patologia organica del sistema nervoso centrale***: alterazioni neuroendocrine insorte dopo traumi cranio-cerebrali o interventi di neurochirurgia, meningiti/encefaliti, tumori ipotalamo-ipofisari, craniofaringioma, sindrome di Rohhadnet. ***Iatrogena,*** corticosteroidi, valproato, risperidone, fenotiazine che inducono iperfagia, antipsicotici. Segni clinici più frequenti:

	1) esordio precoce nei primi mesi/anni di vita, prima dei 5 anni e/o rapida progressione (forme genetiche), 2) aumento di peso continuo e/o rapido associato a velocità di crescita staturale ridotta o bassa statura, 3) ritardo dello sviluppo cognitivo 4) caratteristiche dismorfiche
5 Obesità grave?	Dopo i 5 anni BMI z score >3 SDS nelle curve WHO 2007
6 Fattori di rischio?	- **Famiglia**: Storia di evento cardio-vascolare maggiore (angina, infarto del miocardio, posizionamento percutaneo di stent coronarico o intervento di by-pass aorto-coronarico, attacco ischemico transitorio o ictus o morte precoce da cause cardiache, arteriopatia obliterante carotidea o periferica) in parenti di primo e secondo grado prima dei 55 anni, se maschi, e dei 65 anni, se femmine. Familiarità di I grado per diabete mellito tipo 2 o diabete gestazionale. Genitore con colesterolo > 240 mg/dl o dislipidemia nota. Gravidanza con Fumo, Gestosi del III° trimestre. **- Bambino** Etnia asiatica o africana Basso o alto peso alla nascita Eccessiva crescita nei primi 2 anni di vita Precoce adiposity rebaund Patologie associate: diabete, ipertensione, patologia renale cronica, patologia cardiaca, storia di Kawasaki, patologia infiammatoria cronica, HIV, patologie ortopediche o disabilità motorie. Segni clinici: Achantosis nigricans, Rapporto Vita/Altezza > 0,5, segni di iperandrogenismo o irregolarità mestruali nella femmina.
7 Comorbidità psicologica?	Quadro psicologico associato di sofferenza intensa o persistente e/o basso rendimento scolastico, ridotta socializzazione manifesta o riportata dal paziente o dalla famiglia (isolamento, somatizzazione, disturbi del sonno, interferenti con la frequenza scolastica).
8 Alterazioni agli esami? di prima linea?	Glicemia ≥100 mg/dl HbA1c >5,7 % (39 mmol/mol) Colesterolo totale ≥200 mg/dl HDL-C <40 mg/dl LDL-C ≥ 130 mg/dl Trigliceridi ≥100 mg/dl (fino a 9 anni); ≥130 mg/dl (dai 10 anni in poi) Transaminasi >cut-off di normalità del laboratorio Pressione arteriosa ≥95° percentile per sesso, età ed altezza fino a 12 anni e >130/80 mm Hg se > 13 anni (vedi allegato 4), confermata in due occasioni successive. Ecografia epatica Iperecogenicità epatica. Epworth Sleepiness Scale-Children (ESS-C) Score >24 (vedi allegato 5)
9 Successo terapeutico?	1. Miglioramento del Benessere generale (Rendimento scolastico, numero amici, Qualità della Vita) 2. Riduzione/stabilizzazione del BMI zscore o del suo incremento annuo rispetto all'anno precedente (vedi allegato6)
10 Comorbidità gravi?	Ipertensione con criterio per avviare terapia farmacologica (secondo linee guida AAP, Flynn JT et al 2017), diabete mellito, dislipidemia con criterio per avvio di terapia farmacologica (secondo linee guida AAP, 2011), steatosi epatica medio-grave, iperandrogenismo, sindrome delle apnee ostruttive nel sonno, epifisiolisi, malattia di Blount, pseudotumor cerebri, comorbidità psichiatrica

5.2 TABELLA 2 MATRICE DELLE APPLICAZIONI E DELLE RESPONSABILITA' :

APPLICAZIONI (rettangoli flow-chart)	DESCRIZIONE	RESPONSABILE
I Livello		**Pediatra di Famiglia**
A Prevenzione Tempi Prevenzione Azioni	Valutazione clinica ed antropometrica. 1° anno: 3-4 volte /anno 2° anno: 1-2 volte / anno; dopo il 2° anno: 1 volta / anno - Allattamento al seno, possibilmente esclusivo per i primi sei mesi di vita e protratto il più a lungo possibile. - abolizione dell'uso del cibo come premio o castigo o per calmare stati di irrequietezza indipendenti dal bisogno di mangiare. - quantità adeguata di sonno (età 4-12 mesi: 12-16 ore; età 1-2 anni: 11-14 ore; età 3-5 anni: 10-13 ore; età 6-12 anni: 9-12 ore; età 13-18 anni: 8-10 ore). - consumo regolare di una adeguata colazione al mattino. - consumo del maggior numero possibile di pasti in famiglia, possibilmente assieme genitori e fratelli. - consumo limitato di alimenti ad alta densità calorica e di bevande dolci o dolcificate. - corretta frequenza di consumo degli alimenti secondo i principi della piramide alimentare. - attività fisica adeguata fin dalla nascita *1° anno* più sessioni quotidiane di 5-15 minuti ,di giochi motori adeguati allo stato di sviluppo; *1 e 5 anni* : almeno tre ore giornaliere di giochi favorenti le varie abilità motorie, divise in momenti di 10 -20'; *dopo i 5 anni* almeno 60' di attività fisica quotidiana, anche non continuativa, da moderata ad intensa, includendo attività ad alto impatto come danza, corsa o salto, (almeno tre volte alla settimana). - *riduzione della sedentarietà nei bambini:* *< 2 anni* sconsigliato l'uso della televisione e dei giochi elettronici; *> 2 anni* ridurre tutti i comportamenti sedentari in particolare ridurre a meno di 2 ore al giorno il tempo trascorso davanti ad uno schermo	**Pediatra di Famiglia**
B Esami	Pressione arteriosa, Glicemia, HbA1c, Colesterolo totale, HDL-C, LDL-C, Trigliceridi, Transaminasi, Epworth Sleepiness Scale-Children	**Pediatra di Famiglia**
C Terapia Tempi Terapia Azioni	4-5 incontri/anno seguiti da controlli annuali La Terapia nel I livello si basa sulla promozione degli stessi comportamenti sostenuti dalla prevenzione primaria. Ciò che la differenzia è l'obiettivo, esplicitato e condiviso con la famiglia, di un miglioramento dell'andamento del BMI;	**Pediatra di Famiglia**

	implica un monitoraggio della crescita staturo-ponderale e una revisione degli obiettivi più frequenti, da concordare con la famiglia anche in base al livello di motivazione. Il bambino e la sua famiglia devono comunque essere rivalutati ad un intervallo inferiore a 3 mesi dall'intercettazione di sovrappeso od obesità e devono essere indirizzati al II livello di cura se, dopo un semestre, non si è verificato un cambiamento.	
II Livello		
D Valutazione psicologica	Valutazione dello stato psicologico, mediante l'utilizzo di strumenti psicodiagnostici generali o specifici per una sintomatologia e valutazione del rischio di disturbi del comportamento alimentare con l'ausilio di strumenti psicometrici	**Psicologo del II Livello**
E Intervento Educazione terapeutica, educazione nutrizionale, laboratori del gusto, attività fisica adattata adeguati all'età	**Durata del percorso**: 5 incontri / anno, i primi 3 a distanza di 2 mesi e i successivi a distanza di 3 mesi. ***Educazione Terapeutica*** - Il colloquio di motivazione - Evitare etichette che suscitano Stigma - L'ascolto pro-attivo, non giudicante - La decolpevolizzazione, attribuire la colpa all'ambiente e alla malattia per ridurre la vergogna ed il blocco che ne consegue - La narrazione terapeutica: evocare la storia dei tentativi di cura precedenti carica di sensi di colpa e ripicche per ripensarla e permettere la nascita di una storia nuova, fatta da loro, con le loro esperienze precedenti rivalutate - Il rinforzo positivo dei piccoli risultati ottenuti sui comportamenti e sulla clinica (BMI, Circonferenza della Vita, acantosi nigricans, smagliature, valgismo) ***Sviluppo di Temi Nutrizionali e Motori*** *affrontati secondo l'età del gruppo*. In particolare: ***Alimentazione*** calorie, piramide alimentare, principali nutrienti presenti negli alimenti, importanza delle fibre, lettura e interpretazione delle etichette alimentari; ruolo del movimento nel benessere, promozione del movimento nelle varie età del bambino *Laboratorio del gusto* per stimolare la curiosità e variare/introdurre più alimenti e più fibre nella dieta. ***Attività fisica*** *focalizzata sul bambino obeso in base all'età*: ripresa degli schemi motori di base: Camminare, correre, rotolare e strisciare, saltare, lanciare-afferrare-calciare, arrampicarsi; – Sviluppo delle capacità coordinative e di quelle condizionali - Test posturali (per la mobilità del rachide e delle spalle) e test motori (es. salto in lungo da fermo.	**Team del II Livello**

	- Psicomotricità ed esercizi di elasticità articolare e muscolare svolti in gruppo grazie ai circuiti e ai percorsi motori. - Exergames	
III° Livello		
F Intervento multidisciplinare	**Pediatra esperto in Obesità Pediatrica**: ***Incontro di arruolamento*** prevede: - la conoscenza del bambino obeso e della sua famiglia, la valutazione auxologica, l'anamnesi famigliare, l'anamnesi alimentare prossima e remota. - La selezione e la suddivisione dei gruppi in base all'età, al sesso, ai comuni interessi , la definizione condivisa con i bambini di un obiettivo da raggiungere. ***Secondo Incontro o incontro di conoscenza del gruppo*** prevede – pasto di gruppo – Il coordinamento del team di lavoro. – La partecipazione al pasto, condivisa e valutata in TEAM – Colloquio del bambino e dei genitori con gli altri componenti del team. **I *successivi incontri*** con frequenza mensile, prevedono una valutazione auxologica, clinica (visita, misurazione della P.A) e commento dei risultati acquisiti con bambino e genitori. **Dietista/Nutrizionista** ***Incontro di arruolamento*** anamnesi alimentare e motoria del giorno precedente, anamnesi comportamentale consegna al bambino del diario alimentare e motorio di 4 -5 giorni, o del contapassi, che compilerà e consegnerà nel successivo incontro di gruppo. ***Secondo incontro o incontro di conoscenza del gruppo*** - *Pasto di gruppo*: momento molto importante che permette ai bambini di conoscersi e "formare" il gruppo e agli operatori di valutare i loro comportamenti, aiuta a rafforzare le indicazioni alimentari, e permette di iniziare l'educazione, stimolando nel bambino/ragazzo il desiderio di assaggiare pietanze che a casa vengono raramente consumate. - *Lettura Commento del diario alimentare* fornirà le prime indicazioni per migliorare le abitudini alimentari e fissare alcuni obiettivi. In tale occasione si mira a motivare il	**F Intervento multidisciplinare**

	bambino e a stimolare la famiglia su alcuni aspetti dell'alimentazione e dello stile di vita che verranno discussi anche in gruppo. - ***Percorso di educazione alimentare.*** Questo comporta preliminarmente una valutazione delle abitudini alimentari della famiglia attraverso un'anamnesi alimentare accurata (composizione dei pasti, frequenza e modalità di assunzione dei cibi, preferenze alimentari, ecc), con particolare attenzione a condimenti, metodi di cottura e porzioni. E' utile la compilazione di un diario alimentare fatta dal paziente e/o dai genitori (o da chi accudisce il bambino) e valutato dal dietista/nutrizionista. - Obiettivi suddivisione dell'apporto calorico giornaliero in almeno 5 pasti nella giornata (3 pasti principali + 2 spuntini). - il consumo regolare di una colazione adeguata al mattino. - L'impiego di diete in generale, soprattutto se sbilanciate (iperproteiche, ipoglicidiche o fortemente ipocaloriche) è vivamente sconsigliato. - Le strategie consigliate per una riduzione degli apporti calorici possono essere quelle della limitazione o sostituzione di specifici alimenti ipercalorici con altri meno ricchi in calorie. - La quota proteica totale deve rispettare le raccomandazioni LARN per sesso, età e peso ideale per la statura. - E' opportuno che i carboidrati assunti coprano una quota non inferiore al 50% delle calorie totali, preferendo alimenti a basso indice glicemico (pasta, orzo e prodotti di tipo integrale, di cui si consiglia l'assunzione 2 volte/giorno; frutta e verdura di stagione non passata o frullata, di cui si consiglia l'assunzione di 5 porzioni/giorno legumi di cui si consiglia l'assunzione 3-4 volte/settimana) e limitando alimenti che associno un alto indice glicemico ad un elevato carico glicemico (pane, riso, patate, pizza, dolci, zucchero, succhi di frutta). ***Percorso di sostegno all'Attività fisica:*** - Motivare i genitori a uno stile di vita più attivo. - Programmare la riduzione del tempo dedicato ad attività sedentarie, in particolare il tempo di video-esposizione (TV, computer, videogames) a meno di 2 ore/giorno. - Valutare il livello di attività fisica del bambino (diario dell'attività fisica, contapassi). - Promuovere il gioco attivo, possibilmente all'aria aperta e in gruppo. - Promuovere e realizzare almeno 60 minuti/giorno di attività fisica moderata/intensa in attività prevalentemente aerobiche e almeno 3 volte/settimana esercizi di flessibilità e di forza, soprattutto di braccia e tronco, adeguati all'età, allo stadio dello sviluppo e alle	

	capacità del bambino, in cui l'obiettivo principale non è la competizione, ma il divertimento e il benessere. ***Programma dei 6 incontri educativi***: 1° La *Fame Emotiva riconoscerla e curarla* 2° *La Piramide Alimentare, ruolo degli alimenti e dell'Attività Motoria* 3° *l'Apporto Calorico* 4° *La Spesa Energetica* (Come bruciare le calorie) 5° *Le regole in famiglia. Le regole per educare allo Stile di vita sano.* **Psicologo**: **- *Incontro* di arruolamento** per l'individuazione dei fattori di rischio associati all'obesità in età evolutiva, relativi al comportamento alimentare vero e proprio, agli atteggiamenti verso il cibo e alla presenza di disturbi affettivo-emotivi e/o della condotta, al fine di evitare l'aggravarsi del problema o nelle epoche successive a disturbi del comportamento alimentare. ***Gli adolescenti vengono sottoposti a 2 tests*** : Binge eating scale ; EAT **- Pasto di gruppo con il team** - **Incontri di *Gruppo con i genitori da soli e poi con i figli***. Il binario nutrizionale e affettività o cibo ed emozioni è ormai acquisito nella nostra cultura e riconosciuto unanimemente dagli addetti ai lavori. E' patrimonio collettivo e condiviso, quindi, che il comportamento alimentare rappresenta una modalità comunicativa importante, che bisogna imparare a conoscere e a decodificare. Parlando di bambini obesi non si può fare a meno di interessarsi alla famiglia e alla genitorialità. <u>obiettivi generali</u>: -Aumentare la consapevolezza nei genitori che il cibo ed il modo di rapportarsi ad esso, contiene in sé i presupposti di una comunicazione proiettiva, simbolica dei propri vissuti psichici. -Educare alle regole ed al rispetto di esse per controllare le emozioni e le pulsioni affettive. <u>obiettivi specifici</u>: -esplorare le proprie aspettative e bisogni rispetto ai figli -comunicare i vissuti legati alla genitorialità ed alle ansie ad essi connessi -apprendere modalità educative ed atteggiamenti efficaci per supportare i figli nel percorso dietetico. -Esprimere giudizi e pregiudizi rispetto all'immagine corporea propria ed altrui -Elaborare una maggiore capacità di ascolto e partecipazione.	

	Utenti: genitori e bambini in terapia per il trattamento dell'obesità. Si organizzeranno gruppi con un numero medio di 10 partecipanti (bambini e coppie dei relativi genitori). E' auspicabile la partecipazione della coppia parentale per attivare un proficuo scambio ed un efficace atteggiamento di cooperazione con il superamento delle dinamiche negative. ***Metodo di lavoro***: Il metodo utilizzato sarà quello teorico-esperenziale. Partendo da provocazioni e stimoli studiati si giungerà, attraverso la partecipazione attiva dei genitori, a comporre consapevolmente delle linee educative produttive. ***Percorso:*** Il percorso si snoda in incontri diversi in base all'età: *Adolescenti* 2 incontri con i genitori, 1 con i figli separatamente e 1 insieme genitori e figli. *Preadolescenti* 4 incontri solo con i genitori sui seguenti temi: -Aspettative e bisogni: riflessioni sul ruolo e le competenze dei genitori. -Affettività e alimentazione: riflessioni sul crescere e sull'educare. -Emozionalità e alimentazione: riflessioni sulle modalità di gestione dei vissuti emotivi. -Genitori e figli: riflessioni sulla comunicazione in famiglia. ***Incontri per il contenimento delle ricadute*** Incontro di gruppo trimestrale nel primo anno	
G Percorso integrato riabilitativo	Alimentazione L'intervento non differisce da quello dell'interventi di II livello. In casi selezionati e sotto stretto monitoraggio clinico, possono essere prescritte *diete a basso contenuto calorico.* Attività Fisica Nel percorso riabilitativo, deve essere pianificato un programma di attività fisica adattata. La sua pianificazione deve essere preceduta da una valutazione della efficienza cardiorespiratoria diretta, attraverso test da sforzo, e indiretta con test del cammino. La stima della fitness cardiorespiratoria dovrebbe essere anche uno degli end-points del programma terapeutico riabilitativo, da valutare periodicamente. In caso di obesità grave o accompagnata da evidenti limitazioni motorie all'esame clinico, è indicata la valutazione fisiatrica per eventuale programma di riabilitazione fisioterapica.	**Team di III Livello**

6. MONITORAGGIO E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL RISULTATO

6.1 INDICATORI DI ESITO

INDICATORE	STANDARD	Tempi di verifica	Referente
Prevalenza di sovrappeso Regione Puglia ***Bambini di 8-9 anni*** 2016 : 7514 **Sovrappeso:**16.990(22.5%) **Obesità:** 9.514 (12.6 %) ***Adolescenti 11-13-15 anni 2018*** 120.744 **Obesità**: 4.950 (4.1%)	Riduzione di almeno l'1% della prevalenza di sovrappeso e obesità nei bambini di 8-9 anni, nei dati OKkio alla Salute per il biennio di riferimento	3° anno	**Team OKkio alla Salute**
BMI z-score Grasso addominale Comportamenti disfunzionali *Alimentari e Motori e Sedentarietà* Parametri di efficienza fisica Qualità della vita Terapia Farmacologica **Chirurgia Bariatrica**	*Riduzione del BMI zscore o del suo incremento/anno rispetto a quello degli anni precedenti* *Miglioramento del Rapporto Vita/Altezza* *Diario Alimentare* *Diario attività Fisica Contapassi.* Miglioramento Miglioramento *PedsQL™* **Miglioramento** **Numero dei pazienti selezionati per terapia farmacologica e seguiti** **Numero dei pazienti selezionati per l'intervento operati e seguiti dopo**	3° anno	**Per ogni Livello sui pazienti seguiti** **Pediatra di Famiglia** **Pediatra di II Livello** **Pediatra III Livello** **Dietista/ Nutrizionista** **Fisiatra** **Psicologo** **Pediatra di TEAM di III Livello** **Pediatra di TEAM di III Livello**

6.2 INDICATORI DI PROCESSO

INDICATORE	STANDARD*	Tempi di verifica dopo la fine della formazione	Referente per la misurazione dell'indicatore
Percentuale di: -bambini/adolescenti messi in Prevenzione ai Bilanci di salute -Bambini in Sovrappeso /obesità in Terapia	90% 20%	3° anno	**Pediatra di Famiglia I livello**
Percentuale di bambini /adolescenti obesi afferenti al servizio di II livello *ASLLecce 10 Distretti*	20%	3° anno	**Team II Livello**
Percentuale di bambini /adolescenti obesi afferenti al servizio di III livello	3 %	3° anno	**Team III Livello**
Tempo medio di attesa fra invio da parte del Pediatra di Famiglia e primo accesso alla struttura di II livello	< 90 giorni	3° anno	**Pediatra di Famiglia**
Numero delle visite e degli incontri erogati c/o il II livello per ogni Distretto Numero di visite totali erogate dai 10 Distretti	120 bambini obesi 12 gruppi (10 /gruppo) 5 incontri/ gruppo 60 incontri 1200 visite	3° anno	**Team di II livello**
Percentuale di bambini che completano il percorso del *II livello*	>50%	3* anno	**Team di II livello**
Tempo medio di attesa dall'invio alla Iª visita al III livello Numero Ricoveri in DS	<60 giorni 200 pari al 4.3% (obesi)	3° anno	**Team di III livello**
Percentuale di bambini che completano il percorso del *III livello*	> 50 %	3°anno	**Team di III livello**

* Gli standard prevedono un miglioramento rispetto alle diverse situazioni regionali

Allegato 1: **Riferimenti dei percentili delle misure antropometriche (rapporto Peso/Lunghezza, BMI, circonferenza vita)**

Il rapporto peso/lunghezza al di sotto dei 2 anni e il BMI a partire dai 2 anni sono considerati misure indirette di adiposità. Poiché in età evolutiva questi indici variano con l'età (per il fisiologico incremento di peso, lunghezza o statura e composizione corporea e differentemente nei due sessi), questi indicatori vanno interpretati usando i percentili o i valori espressi in z-score (utilizzando il software Growth Calculator della SIEDP).

Le tabelle WHO del rapporto Peso/Lunghezza contenenti i valori soglia dello zscore sono scaricabili ai seguenti link: http://www.who.int/childgrowth/standards/WFL

Le tabelle WHO del BMI contenenti i valori soglia dal 1° al 99° percentile sono scaricabili ai seguenti link: http://www.who.int/childgrowth/standards/BMI

5-19 anni, Femmine: http://www.who.int/growthref/bmifa_girls_5_19years_per.pdf?ua=1

5-19 anni, Maschi: http://www.who.int/growthref/bmifa_boys_5_19years_per.pdf?ua=1

La circonferenza vita è un indice di adiposità addominale correlato sia al BMI che ai fattori di rischio cardiometabolico. Il Metodo più pratico di misurazione e monitoraggio indiretto del grasso addominale è il rapporto ***circonferenza minima della vita/statura (Waist to height ratio=WHtR) in cm*** se ≥ 0,5 (indipendentemente da età e sesso ed etnia) è indicativo di obesità centrale e associato a fattori di rischio cardiometabolico.

Allegato 2: Responsabilità dei professionisti

	Infermiere	Pediatra	Dietista Nutrizionista	Psicologo	Cup	Consulenti
Prenotazione Spostamento appuntamento					X	
Accettazione Paziente	X	X				
Rilevazione parametri antropometrici	X		X			
Anamnesi ed esame obiettivo		X				
Valutazione dietologica			X			
Valutazione psicologica				X		
Esami prelievi	X					
Disponibilità telefonica	X	X	X	X		
Consulenze per insegnanti		X	X	X		
Tecniche comportamentali	X	X	X	X		
Consulenze specialistiche	X	X				X
Case management		X				

Allegato 3: Periodicità dei controlli clinici essenziali al II e III livello Numero minimo di controlli nel primo anno di trattamento, da modulare in base alla risposta clinica. Nei successivi 2 anni la frequenza sarà semestrale.

Data	*TO*	*T1(1mese)*	*T2(2mese)*	*T3(3mese)*	*T4(4mese)*	*T5(6mese)*	*T6(9 mese)*	*T7(12mese)*
Altezza cm	X			X		X	X	X
Peso Kg	X	X	X	X	X	X	X	X
BMI e Z score	X			X		X	X	X
Stadio Puberale	X			X		X		X
Circ.Vita cm	X			X		X		X
Circ. Vita/altezza	X			X		X		X
P.A. mmHg	X					X		X
Glicemia	X					X*		X**
Insulinemia	X					X*		X**
HBA1c	X					X*		X**
Colesterolo totale	X					X*		X**
HDL Colesterolo	X					X*		X**
LDL Colesterolo	X					X*		X**
Trigliceridi	X					X*		X**
ALT	X					X*		X**
AST	X					X*		X**
Gamma GT	X					X*		X**
Ecografia Epatica	X							X**
Epworth Sleepiness Scale-Children (ESS-C)	X					X*		X**
Pediatric Quality of Life Inventory (PedsQL™)	X					X		X
*Se alterato al tempo 0 ** Se alterato al tempo 0 e/o se non c'è stato miglioramento del BMI								

Allegato 4: Definizione delle categorie di pressione arteriosa

I percentili della pressione arteriosa per genere, età e statura sono reperibili da Flynn JT, et al. Clinical Practice Guideline for Screening and Management of High Blood Pressure in Children and Adolescents. Pediatrics 2017 Sep;140(3). pii: e20171904).

TABLE 6 Screening BP Values Requiring Further Evaluation

Age, y	BP, mm Hg			
	Boys		Girls	
	Systolic	DBP	Systolic	DBP
1	98	52	98	54
2	100	55	101	58
3	101	58	102	60
4	102	60	103	62
5	103	63	104	64
6	105	66	105	67
7	106	68	106	68
8	107	69	107	69
9	107	70	108	71
10	108	72	109	72
11	110	74	111	74
12	113	75	114	75
≥13	120	80	120	80

Allegato 5: Questionario *Epworth Sleepiness Scale-Children (ESS-C)* per la valutazione della sonnolenza diurna: questionario auto-somministrato composto da 8 domande, adattato per l'età pediatrica;

Che probabilità ha di appisolarsi o di addormentarsi nelle seguenti situazioni, indipendentemente dalla sensazione di stanchezza?

La domanda si riferisce alle usuali abitudini di vita nell'ultimo periodo.
Qualora non si sia trovato di recente in alcune delle situazioni elencate sotto, provi ad immaginare come si sentirebbe.

Usi la seguente scala per scegliere il punteggio più adatto ad ogni situazione:

0 = non mi addormento mai
1 = ho qualche probabilità di addormentarmi
2 = ho una discreta probabilità di addormentarmi
3 = ho un'alta probabilità di addormentarmi

Situazioni	
1 Seduto mentre leggo	____
2 Guardando la TV	____
3 Seduto, inattivo in un luogo pubblico (a teatro, ad una conferenza)	____
4 Passeggero in automobile, per un'ora senza sosta	____
5 Sdraiato per riposare nel pomeriggio, quando ne ho l'occasione	____
6 Seduto mentre parlo con qualcuno	____
7 Seduto tranquillamente dopo pranzo, senza avere bevuto alcoolici	____
8 In automobile, fermo per pochi minuti nel traffico	____
Somma	____

SCORE:
1 - 6 punti : Sonno normale ;
7 - 8 punti : Sonnolenza media;
9 - 24 punti: Sonnolenza anomali (eventualmente patologica)
(http://epworthsleepinessscale.com/about-the-ess/

Allegato 6 Pediatric Quality of Life Inventory (PedsQL™) versione 4 per la valutazione della qualità della vita in età pediatrica: questionario auto-somministrato composto da 23 items relativi ai seguenti domini: fisico; emozionale; sociale; scolastico. Da questi si ottengono: un punteggio generale (23 items); un punteggio relativo al funzionamento psicosociale(emozionale, sociale e scolastico)(15 items); un punteggio relativo al funzionamento fisico (8 items). Più elevato è il punteggio, maggiore è la qualità della vita percepita.http//www.pedsql.org

Esempio di PedsQL™ Generic Core Infant Scales (13-24 mesi) versione italiana.

In questo ULTIMO MESE, quanto è stato un problema per suo · figlio/figlia:					
FUNZIONAMENTO FISICO ***(è un problema?)*** Basso livello di energia	**Mai 0**	**Quasi Mai 1**	**Qualche volta 2**	**Spesso 3**	**Quasi sempre 4**
SINTOMI FISICI ***(è un problema?)*** Aria intestinale	**Mai 0**	**Quasi Mai 1**	**Qualche volta 2**	**Spesso 3**	**Quasi sempre 4**
FUNZIONAMENTO EMOTIVO ***(è un problema?)*** Sentirsi spaventato/a o impaurito/a	**Mai 0**	**Quasi Mai 1**	**Qualche volta 2**	**Spesso 3**	**Quasi sempre 4**
FUNZIONAMENTO SOCIALE ***(è un problema?)*** Non sorridere agli altri	**Mai 0**	**Quasi Mai 1**	**Qualche volta 2**	**Spesso 3**	**Quasi sempre 4**
FUNZIONAMENTO COGNITIVO ***(è un problema?)*** Non imitare le azioni fatte da chi lo/a accudisce	**Mai 0**	**Quasi Mai 1**	**Qualche volta 2**	**Spesso 3**	**Quasi sempre 4**

Allegato 7 BINGE EATING SCALE

Gormally, S. Black, S. Daston & D. Rardin, 1982

La **compilazione** di questo questionario deve essere effettuata mettendo una crocetta su quella affermazione che sembra più congeniale nel descrivere la propria condizione emotiva. Per ciascuno dei 16 gruppi di affermazioni è necessario porre la crocetta su una sola delle quattro possibilità.

Valutazione

Se il punteggio complessivo è inferiore a 17 la presenza di sintomi di binge eating è IMPROBABILE
Se il punteggio complessivo è compreso tra 17 e 27 la presenza di sintomi di binge eating è POSSIBILE
Se il punteggio complessivo è superiore a 27 la presenza di sintomi di binge eating è PROBABILE

Domanda 1
1. Non penso al mio peso e alle dimensioni del mio corpo quando sono con altre persone
2. Mi preoccupo del mio aspetto ma questo non mi rende insoddisfatta/o di me
3. Penso al mio aspetto e al mio peso e mi sento delusa/o da me stessa/o
4. Penso molto al mio peso e provo spesso forte vergogna e disgusto per me stessa/o. Perciò evito per quanto possibile di incontrare altre persone

Domanda 2
1. Non ho difficoltà a mangiare lentamente, seduta/o in maniera corretta
2. Mi mangiato eccessivamente
3. A volte mangio velocemente e dopo mi sento troppo piena/o
4. Di solito ingollo il cibo quasi senza masticarlo e poi mi sento scoppiare perché ho mangiato troppo

Domanda 3
1. Quando voglio, sono capace di controllare i miei impulsi verso il cibo
2.Penso di avere minor controllo sul cibo rispetto alla maggior parte delle persone
3. Mi sento totalmente incapace di controllare i miei impulsi verso il cibo
4. Mi sento totalmente incapace di controllare il mio rapporto con l'alimentazione e cerco disperatamente di combattere i miei impulsi verso il cibo

Domanda 4
1. Non ho l'abitudine di mangiare quando sono annoiata/o
2. Qualche volta mangio quando sono annoiata/o, ma spesso riesco a distrarmi e a non pensare al cibo
3. Spesso mangio quando sono annoiata/o, ma talvolta riesco a distrarmi e a non pensare al cibo
4. Ho l'abitudine di mangiare quando sono annoiata/o e niente riesce a farmi smettere

Domanda 5
1. Di solito, quando mangio qualcosa è perché ho fame
2. Talvolta mangio d'impulso, senza avere veramente fame
3. Mi capita spesso di mangiare per soddisfare una sensazione di fame anche se fisicamente non ho bisogno di cibo; in queste occasioni non riesco nemmeno a gustare quello che mangio
4. Anche se non ho fisicamente fame, avverto il bisogno di mettere qualcosa in bocca e mi sento soddisfatta/o solo quando riesco a riempirmi la bocca (per esempio con un pezzo di pane). Qualche volta, quando questo succede, risputo il cibo per non ingrassare

Domanda 6
1. Non mi sento per nulla in colpa, né provo odio per me stessa/o dopo aver mangiato troppo
2. A volte mi sento in colpa o provo odio per me stessa/o dopo aver mangiato troppo
3. Quasi sempre provo un forte senso di colpa o odio per me stessa/o se ho mangiato troppo

Domanda 7
1. Quando sono a dieta non perdo mai del tutto il controllo sul cibo, anche in momenti in cui mangio troppo
2. Quando sono a dieta e mangio un cibo proibito, sento che ormai ho trasgredito e mangio ancora di più
3. Quando sono a dieta e mangio più del dovuto mi dico spesso: "Ormai hai trasgredito, perché non vai fino in fondo?" Quando questo succede, mangio ancora di più
4. Mi metto regolarmente a dieta stretta, ma poi interrompo la dieta con un'abbuffata. La mia vita è fatta di abbuffate e digiuni

Domanda 8
1. È raro che io mangi così tanto da sentirmi sgradevolmente piena/o
2. Circa una volta al mese mangio così tanto da sentirmi sgradevolmente piena/o
3. Ci sono periodi regolari durante il mese in cui mangio grandi quantità di cibo, ai pasti o fuori dai pasti
4. Mangio così tanto che di solito, dopo aver mangiato, mi sento piuttosto male e ho nausea sembra di trangugiare il cibo ma alla fine non mi sento sera

Domanda 9
1. La quantità di calorie che assumo è abbastanza costante nel tempo
2. Qualche volta, dopo aver mangiato troppo, cerco di mangiare pochissime calorie per compensare l'eccesso del pasto precedente.
3. Ho l'abitudine di mangiare troppo di sera. Di solito non ho fame la mattina e mangio troppo la sera 4. Da adulto ho avuto periodi di circa una settimana in cui mi sono imposto diete da fame, a seguito di periodi in cui avevo mangiato troppo. La mia vita è fatta di abbuffate e digiuni

Domanda 10
1. Di solito riesco a smettere di mangiare quando lo decido. So quando è ora di dire basta
2. A volte avverto un impulso a mangiare che non riesco a controllare
3. Spesso avverto impulsi a mangiare così forti che non riesco a vincerli, mentre altre volte riesco a controllarmi
4. Mi sento del tutto incapace di controllare i miei impulsi a mangiare. Ho paura di non farcela a smettere di mangiare con un atto di volontà

Domanda 11
1. Non ho problemi a smettere di mangiare quando mi sento piena/o
2. Di solito riesco a smettere di mangiare appena mi sento piena/o, ma talvolta mangio così tanto da sentirmi piena/o in modo sgradevole
3. Per me è un vero problema smettere di mangiare una volta che ho iniziato e di solito, alla fine, mi sento piena/o in modo sgradevole
4. Per me è un vero problema smettere di mangiare e qualche volta devo provocarmi il vomito per avere sollievo

Domanda 12
1. Quando sono con gli altri (incontri familiari, occasioni sociali) mi sembra di mangiare come quando sono da sola/o
2. Quando sono con gli altri a volte non mangio quanto vorrei, perché sono consapevole dei miei problemi con il cibo
3. Quando sono con gli altri spesso mangio poco, perché mangiare di fronte ad altri mi imbarazza molto
4. Mi vergogno così tanto di mangiare troppo, che per farlo scelgo i momenti in cui nessuno mi vede. In effetti, mangio di nascosto

Domanda 13
1. Faccio tre pasti al giorno e occasionalmente uno spuntino
2. Faccio tre pasti al giorno e di solito anche degli spuntini
3. Quando faccio molti spuntini salto i pasti regolari
4. Ci sono periodi in cui mi sembra di mangiare continuamente, senza pasti regolari

Domanda 14
1. Non penso molto a controllare gli impulsi a mangiare che non vorrei avere
2. A volte la mia mente è occupata dal pensiero di come controllare l'impulso a mangiare
3. Spesso passo molto tempo pensando a quanto ho mangiato o a come fare per non mangiare
4. La mia mente è occupata per la maggior parte del tempo da pensieri sul mangiare. Mi sembra di essere continuamente in lotta per non mangiare

Domanda 15
1. Non penso molto al cibo
2. Mi capita di avere un forte desiderio di cibo, ma solo per brevi periodi di tempo
3. Ci sono giorni in cui non penso ad altro che al cibo
4. La maggior parte delle mie giornate è occupata da pensieri sul cibo. Mi sembra di vivere per mangiare

Domanda 16
1.Di solito so se sono affamata/o oppure no. Prendo la porzione giusta per saziarmi.
2. A volte non so bene se ho fisicamente fame oppure no. In questi momenti, mi è difficile capire quanto cibo ci vorrebbe per saziarmi.
3. Anche se sapessi quante calorie dovrei mangiare, non avrei un'idea chiara di quale sarebbe, per me, una normale quantità di cibo

Allegato 8: Successo terapeutico

Il successo terapeutico si valuta a breve (6 mesi) e a medio/lungo termine (1-3 anni):

OBIETTIVI A BREVE TERMINE	**INDICATORE**
Riduzione dell'eccesso ponderale	BMI z score stabile o in calo
Riduzione del grasso addominale	Riduzione del rapporto Circonferenza Vita/Altezza
Riduzione della pressione arteriosa	Percentile Pressione arteriosa (90-95°pc)
Miglioramento del comportamento alimentare	Diario alimentare
Miglioramento del comportamento motorio	Diario motorio, Contapassi
Miglioramento dei parametri metabolici alterati	Glicemia, HbA1c, Trigliceridi, Colesterolo, HDL-C, LDL-C, AST, ALT
Riduzione del grading della steatosi epatica	Ecografia epatica
Miglioramento della qualità della vita	PedsQL™
Riduzione di disturbi del sonno	EES-C
OBIETTIVI A MEDIO-LUNGO TERMINE	**INDICATORE**
Ulteriore riduzione dell'eccesso ponderale o mantenimento del risultato raggiunto	BMI z score stabile o in calo Rapporto Vita /Altezza migliorato
Normalizzazione della pressione arteriosa	Pressione arteriosa <90°percentile
Mantenimento di un adeguato comportamento alimentare	Diario alimentare
Mantenimento di adeguata attività motoria	Almeno 1 h di attività fisica al giorno
Normalizzazione dei parametri metabolici	Glicemia, HbA1c, Trigliceridi, Colesterolo, HDL-C, LDL-C, AST, ALT Regressione della steatosi all'Ecografia epatica
Miglioramento della qualità della vita	PedsQL™
Risoluzione di disturbi del sonno	EES-C (score < 10)

7. RIFERIMENTI NORMATIVI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI

Riferimenti normativi

Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 G.U. 4 giugno 2015, n.127.

Riferimenti bibliografici

1. Ambruzzi A. e Valerio G. "Sovrappeso e obesità nel bambino da 0 a 6 anni" J Medical books edizioni srl Viareggio (Lu) 2010 Istituto Scotti Bassani.
2. (Esdaile E, Hernandez E, Moores CJ, Vidgen HA. Enrolment of families with overweight children into a program aimed at reducing childhood obesity with and without a weight criterion: a natural experiment. *BMC Public Health*. 2019;19:756
3. American Academy of Pediatrics. Expert Panel on Integrated Guidelines for Cardiovascular Health and Risk Reduction in Children and Adolescents: Summary Report. Pediatrics 2011;128;S213.
4. Barlow SE and the Expert Committee. Expert Committee Recommendations Regarding the Prevention, Assessment, and Treatment of Child and Adolescent Overweight and Obesity: Summary Report. Pediatrics, 2007; 120: S164-S194.
5. Briscioli V. Bellesi MS, Benaglio I, Burracci A, Imperadori L, Caminada D, Corsi B, Faletti B, Fogazzi B, Marchese G, Minini P, Tironi E, Tomagra E, Viggiani D, Pastorelli C, Poetini G, Torri T, Poli S, Tanas R. Affrontare l'obesità nell'ambulatorio del Pediatra di Famiglia. Quaderni ACP 2017;24: 63-7
6. CONSENSUS SIP SIEDP Diagnosi, Trattamento e Prevenzione dell'obesità del Bambino e dell'adolescente Documento completo https://docs.sip.it/Consensus_Obesita_2017.pdf
7. Daniels SR, Hassink SG, Committee on Nutrition The Role of the Pediatrician in Primary Prevention of Obesity. Pediatrics 2015; 136; 275-292.
8. Ells LJ, Rees K, Brown T, et al. Interventions for treating children and adolescents with overweight and obesity: an overview of Cochrane reviews [published correction appears in Int J Obes (Lond). 2019 Apr 2;:]. Int J Obes (Lond). 2018;42(11):1823-1833. doi:10.1038/s41366-018-0230-y
9. Flynn JT, Kaelber DC, Baker-Smith CM, Blowey D, Carroll AE, Daniels SR, et al. Clinical Practice Guideline for Screening and Management of High Blood Pressure in Children and Adolescents. Pediatrics 2017 Sep;140(3). pii: e20171904
10. Grugni G, Licenziati MR, Valerio G, Crinò A, Maffeis C, Tanas R, Morino GS.The rehabilitation of children and adolescents with severe or medically complicated obesity. An ISPED expertopinion document. Eat Weight Dis 2016 Sep 1.
11. Limauro R, Gallo P, Cioffi L, Farris E, Tanas R. La Terapia del bambino Sovrappeso e Obeso nell'ambulatorio del Pediatra di Famiglia con l'Educazione Terapeutica Familiare: Follow-up di 3 anni. Medico e Bambino 2013 2013;32:667-8.
12. Marzuillo P, Miraglia Del Giudice E, Morandi A, Morino G, Moro B, Perrone L, Prodam F, Ricotti R, Santamaria F, Zito E, Tanas R. Health consequences of obesity in children and adolescents. Minerva Pediatr. 2014 ; 66:381-414.
13. Tanas R, Albertini A, Casarini T, Armari S, Bottazzi M. Prevalence and trends in overweight and obesity among children and adolescents in Bologna, Italy: 1974-2002. Rivista Italiana di Medicina dell'Adolescenza 2006;4:38-40.
14. Tanas R, Begoña G, Caggese G, Baggiani F, Valerio G, Corsello G. Professional Stigma on Weight in the Pediatric Care in Italy and Andalusia: Recognize it to Successfully Treat Obesity. J Obes Ther 2017;1:1.
15. Tanas R, Cupertino V, Gil B, Marsella M, De Luca G. Treating children obesity as a chronic disease: let us adopt the principles of therapeutic education and motivational interviews Italian Journal of Pediatrics 2018;44(Suppl 3):A85 pg40 https://ijponline.biomedcentral.com/articles/10.1186/s13052-018-0581-y
16. Tanas R, Lera R, Caggese G. Un approccio integrato al bambino e all'adolescente che pesa troppo Come definire un modello che contempli l'integrazione di diverse componenti per il bambino e l'adolescente che sono sovrappeso o obesi. Area Pediatrica 2014;15:33-42
17. Tanas R, Marcolongo R, Bonadiman L. Comments from the Laboratorio di Educazione Terapeutica di Padova (Padua Therapeutic Education Laboratory) "Green Paper" European Platform for Action on Diet, Physical Activity and Health. Plan 2007-2013 http://ec.europa.eu/health/ph_determinants/life_style/nutrition/green_paper/nutritiongp_co064_en.pdf.

18. Tanas R, Marcolongo R, Pedretti S, Gilli G. L'educazione terapeutica familiare nel trattamento dell'obesità. Medico e Bambino 2007;26:393-6.
19. Tanas R, Mazza F,Caggese G, Rossato E, Donach M, Marcolongo R. A Pilot Experience in the training of Healthcare Professionals to face the childhood obesity epidemic through Family Therapeutic Education OJPED 2013;3:165-176
20. Tanas R, Pedretti S, Marcolongo R. Studio Pilota di terapia educativa Familiare "Ruolo della collaborazione fra specialisti e medici di famiglia. Alimenti e Comportamenti 2007;6:48-9.
21. Valerio G, Licenziati MR, Manco M, et al. Conseguenze dell'obesità sulla salute del bambino e dell' adolescente [Health consequences of obesity in children and adolescents]. Minerva Pediatr. 2014;66(5):381-414.
22. Valerio G, Licenziati MR, Tanas R, Morino G, Ambruzzi AM, Balsamo A, Brambilla P, Bruzzi P, Calcaterra V, Crinò A, De Falco R, Franzese A, Giordano U, Grugni G, Iaccarino Idelson P, Iughetti L, Maffeis C, Manco M, Miraglia Del Giudice E, Mozzillo E, Zito E, Bernasconi S. Management of children and adolescents with severe obesity. Minerva Pediatr. 2012;64:413-432.
23. Valerio G, Maffeis C, Saggese G, et al. Diagnosis, treatment and prevention of pediatric obesity: consensus position statement of the Italian Society for Pediatric Endocrinology and Diabetology and the Italian Society of Pediatrics. *Ital J Pediatr*. 2018;44(1):88. Published 2018 Jul 31. doi:10.1186/s13052-018-0525-6
24. Valerio G. , Maffeis C., Morandi A. , Corciulo N. , Di Pietrantonio V. , Di Pietro M. , Fornari E., Grugni G. , Iughetti L. , Miraglia Del Giudice E. , Morino G. S. Percorso Diagnostico terapeutico assistenziale Obesità pediatrica S.I.E.D.P. 26/02/2018

Riferimenti documentali

Regione Campania Assessorato alla Sanità, Settore Assistenza Sanitaria. Guida per la presa in carico del sovrappeso e dell'obesità nel bambino e nell'adolescente. DGR n°169 del 3/7/2009

Regione Emilia-Romagna Assessorato Politiche per la salute. Modello regionale di presa in carico del bambino sovrappeso e obeso. DGR n. 2071/2010

Regione Lombardia ASL Lodi. Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi. Percorso Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale per la gestione integrata dei pazienti affetti da sovrappeso/obesità in età pediatrica. Revisione marzo 2012

Regione Veneto. Profilo integrato di cura dell'obesità pediatrica nella regione Veneto DGR n. 2707 del 29 dicembre 2014

AA.VV. Standard Italiani per la Cura dell'Obesità S.I.O./A.D.I 2016-2017.

3. Campo di applicazione e responsabilità

Il PDTA prevede la sua applicazione in tutti i soggetti obesi/sovrappeso in età pediatrica e di transizione, così come stabilito nel paragrafo 1.2, che giungono all'attenzione del Pediatra e/o di uno degli altri specialisti coinvolti nel percorso.

Nell'allegato 2 sono descritte le responsabilità di tutti i professionisti del PDTA.

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
20.12.2024
19:18:49
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1861

"Proroga dei termini in materia di salute" modifica del punto 6) della DGR n.1987 del 28.12.2023 "DGR n. 736 del 16 maggio 2017 "Riorganizzazione della Rete dei Laboratori di Patologia clinica privati accreditati" – Modifiche ed integrazioni in ottemperanza al comma 3, lett. b) dell'art.8 quater del D.L.vo n.502/92".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Rapporti Convenzionali concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

a seguito dell'attività di ricognizione effettuata dalla Sezione Strategie Governo dell'Offerta:

1. di prendere atto che il redigendo decreto Milleproroghe, all'art. 4, co.8) rubricato "proroga dei termini in materia sanitaria", sostituisce il termine "31 dicembre 2024" con la formulazione "31 dicembre 2025", con la conseguenza che, il termine ultimo per favorire il processo di efficientamento e di riorganizzazione della rete laboratoristica privata accreditata, è differito al 31.12.2025, secondo le modalità richiamate nella DGR n.1987/2023, salvo diverse disposizioni in sede di riconversione del citato decreto;

2. di stabilire che la deroga introdotta dall'art. 4, co. 8) del suddetto redigendo decreto, comporta la persistenza del modello riconducibile alla tipologia "A" richiamato nella DGR n.736/2017. Tale ripristino deve intendersi operante fino al 31.12.2025 e comunque nei termini del provvedimento di conversione in legge del redigendo Decreto;

3. di stabilire che le AA.SS.LL. sottoscrivano i contratti a valere per l'anno 2025, entro sessanta giorni dalla

notifica del provvedimento ricognitivo predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali anche con le strutture private accreditate che risultano aggregate secondo la tipologia del modello "A" di cui alla DGR n.736/2017;

4. di stabilire che le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), possano utilizzare, in via transitoria, e comunque fino al 31.12.2025, la stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A) fermo restando il rinvio ad una valutazione complessiva in occasione di tavoli di concertazione monotematici per l'analisi e l'applicazione delle nuove griglie di valorizzazione da applicarsi negli esercizi futuri;

5. di stabilire che il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione Rapporti Convenzionali provveda agli adempimenti conseguenti, ivi compresa la notifica del presente provvedimento: ai DD.GG delle AA.SS.LL. con l'invito a volerlo trasmettere a tutti gli erogatori privati accreditati nella branca di medicina di laboratorio insistenti nel proprio ambito provinciale nonché alle OO.RR. della medicina di laboratorio;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: "*Proroga dei termini in materia di salute*" modifica del punto 6) della DGR n.1987 del 28.12.2023.

Visti:

- il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" che ha formalmente istituito la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- il D.P.G.R. 14 luglio 2022 n. 297 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" che ha approvato ulteriori modifiche alla D.G.R. 1289/2021 limitatamente alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza;
- il D.P.G.R. 23 aprile 2024 n. 174 avente ad oggetto "Revoca D.P.G.R. n. 22/2022";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati";
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto " Assegnazione delle deleghe in materia di "Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";

Premesso che:

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1987 del 28.12.2023, si procedeva a definire il processo di riorganizzazione della rete di laboratori privati accreditati, stabilendo modalità e tempistica per le azioni da porre in essere entro il 31.12.2023, in vigenza della L.n.14/2023 pubblicata in G.U. del 27 febbraio 2023 a modifica dell'art.29 del D.L.n.73/2021 convertito con modifiche nella L.n. 106/2021;

la stessa deliberazione prevedeva la contestuale cessazione del modello preesistente riconducibile alla tipologia "A" richiamato nella DGR n.736/2017, fatte salve eventuali deroghe introdotte con "*provvedimenti legislativi a livello nazionale che autorizzino e legittimino il modello aggregativo di tipo A*";

il Ministero della Salute con nota prot. n.12350 del 31.05.2024 "*al fine di eseguire le attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento del processo di efficientamento delle reti laboratoristiche del SSN*" ha richiesto, tra l'altro, l'invio del cronoprogramma delle attività rimodulato al 31.12.2024;

il Comitato Lea in occasione della riunione del 3 ottobre u.s., ha approvato il cronoprogramma rimodulato al 31/12/2024 presentato dal Dipartimento Salute della Regione Puglia. Con riferimento al monitoraggio delle strutture laboratoristiche, il Comitato ha rilevato un ritardo nel processo di efficientamento anche in considerazione dell'elevato numero delle strutture private accreditate sollecitando la piena implementazione di quanto programmato.

Accertato che:

il Consiglio dei Ministri del 9 dicembre u.s., nel redigendo decreto Milleproroghe, all'art. 4 co.8) rubricato "*proroga dei termini in materia sanitaria*", con riferimento all'art. 29, co.1, del D.L 25 maggio 2021, n.73 convertito con modificazioni dalla L.23 luglio 2021 n.106, sostituisce il termine *31 dicembre 2024* (già modificato con la

L.n.14/2023) con la formulazione "*31 dicembre 2025*";

di conseguenza, il termine per favorire e completare il processo di efficientamento e riorganizzazione della rete laboratoristica privata accreditata s'intende differito al 31.12.2025 e produrrà i propri effetti dal 1° gennaio 2026, secondo le modalità richiamate nella DGR n.1987/2023;

in virtù della deroga introdotta dal redigendo Decreto, si prevede la persistenza del modello riconducibile alla tipologia "A" richiamato nella DGR n.736/2017;

tale ripristino deve intendersi operante fino al 31.12.2025 e comunque nei termini del provvedimento di conversione in legge del redigendo decreto;

le AASSLL potranno sottoscrivere i contratti a valere per l'anno 2025, nel rispetto del provvedimento ricognitivo predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali anche con le strutture private accreditate che risultano aggregate secondo la tipologia del modello "A" di cui alla reviviscenza della DGR n.736/2017;

per le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), si utilizzerà, in via transitoria, la stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A.
PRECISATO che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, si dispone:

1. di prendere atto che il redigendo decreto Milleproroghe, all'art. 4, co.8) rubricato "proroga dei termini in materia sanitaria", sostituisce il termine "31 dicembre 2024" con la formulazione "31 dicembre 2025", con la conseguenza che, il termine ultimo per favorire il processo di efficientamento e di riorganizzazione della rete laboratoristica privata accreditata, è differito al 31.12.2025, secondo le modalità richiamate nella DGR n.1987/2023, salvo diverse disposizioni in sede di riconversione del citato decreto;

2. di stabilire che la deroga introdotta dall'art. 4, co. 8) del suddetto redigendo decreto, comporta la persistenza del modello riconducibile alla tipologia "A" richiamato nella DGR n.736/2017. Tale ripristino deve intendersi operante fino al 31.12.2025 e comunque nei termini del provvedimento di conversione in legge del redigendo Decreto;

3. di stabilire che le AA.SS.LL. sottoscrivano i contratti a valere per l'anno 2025, entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento ricognitivo predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali anche con le strutture private accreditate che risultano aggregate secondo la tipologia del modello "A" di cui alla DGR n.736/2017;

4. di stabilire che le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), possano utilizzare, in via transitoria, e comunque fino al 31.12.2025, la stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A) fermo restando il rinvio ad una valutazione complessiva in occasione di tavoli di concertazione monotematici per l'analisi e l'applicazione delle nuove griglie di valorizzazione da applicarsi negli esercizi futuri;

5. di stabilire che il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione Rapporti Convenzionali provveda agli adempimenti conseguenti, ivi compresa la notifica del presente provvedimento: ai DD.GG delle AA.SS.LL. con l'invito a volerlo trasmettere a tutti gli erogatori privati accreditati nella branca di medicina di laboratorio insistenti nel proprio ambito provinciale nonché alle OO.RR. della medicina di laboratorio;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario Istruttore Servizio SGAO:

Antonella Cusmai 17.12.2024 14:46:42 GMT+02:00

Antonella CUSMAI_____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti convenzionali"

Antonella CAROLI _____ Antonella Caroli 17.12.2024 13:52:53 GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro Nicastro 17.12.2024 15:21:12 GMT+02:00

Mauro Nicastro _____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO _____ Vito Montanaro 18.12.2024 14:00:06 GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Raffaele PIEMONTESE Raffaele Piemontese 20.12.2024 11:13:27 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1862

Recepimento Accordo Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" (Rep. Atti n. 15/CSR 20 febbraio 2020) ed approvazione Linee Guida regionali sui corretti stili di vita nei primi due anni del bambino.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti;

Preso atto

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di recepire l'Accordo Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita." (Rep. Atti n. 15/CSR 20 febbraio 2020), disponibile sul sito per la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano all'indirizzo: https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2020/seduta-del-20022020/atti/repertorio-atto-n-15csr/;

2. di approvare *le Linee Guida regionali sui corretti stili di vita da assumere nei primi due anni del bambino*, di cui all'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposte dalla

Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con il supporto tecnico scientifico del Gruppo di Lavoro PL11 *Donna e neonato*, individuato con Atto del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 55 del 1.3.2024;

3. di stabilire che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, di concerto con la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con eventuale proprio atto dirigenziale, può modificare e aggiornare le suddette Linee Guida approvate;

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, di concerto con il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, di adottare gli atti connessi e conseguenti alla presente Deliberazione al fine di applicare gli indirizzi e le disposizioni riportate nel documento di indirizzo *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita"* di cui all'Accordo n. 15/CSR del 20.02.2020 e nelle *Linee Guida regionali sui corretti stili di vita da assumere nei primi due anni del bambino* di cui all'allegato A al presente provvedimento;

5. di disporre che i Servizi competenti delle AA.SS.LL. operino in conformità ai criteri, agli indirizzi operativi di cui al documento di indirizzo *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita* ed alle *Linee Guida regionali sui corretti stili di vita da assumere nei primi due anni del bambino* – Regione Puglia, fatti salvi ulteriori aggiornamenti;

6. di stabilire che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sarà notificato al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Recepimento Accordo Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" (Rep. Atti n. 15/CSR 20 febbraio 2020) ed approvazione Linee Guida regionali sui corretti stili di vita nei primi due anni del bambino.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015 ,nonché di approvazione del Protocollo Operativo "Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)" e della "Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza Urgenza della Regione Puglia";
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: "Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";

- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 recante “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”. Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all’esercizio”.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”“. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024”;

Visti, altresì:

- l’Accordo, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute 2019-2021, siglato il 18 dicembre 2019 (Rep. N. 209/CSR).
- la deliberazione del 20/12/2007 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano recante l’Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, siglato il 20/12/2007, su “Linee di indirizzo nazionali sulla protezione, la promozione ed il sostegno dell'allattamento al seno”;
- il Decreto del Ministero della Salute del 21/12/2007, recante “Criteri di individuazione dei Centri di riferimento per il riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto”;
- il Decreto del Ministero della Salute del 12/12/2012, concernente la nomina del Tavolo tecnico operativo interdisciplinare per la promozione dell'allattamento al seno;
- il Decreto del Ministero della Salute del 07/10/2014 sui protocolli diagnostici nei casi della morte improvvisa infantile e della morte inaspettata del feto;
- il Regolamento della Commissione Europea n. 1154 del 29 ottobre 2014, relativo al rifiuto dell'autorizzazione di alcune indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari, diverse da quelle che si riferiscono alla riduzione del rischio di malattia e allo sviluppo e alla salute dei bambini;

- la Legge n. 167 del 19/08/2016 recante “Disposizioni in materia di accertamenti diagnostici neonatali obbligatori per la prevenzione e la cura delle malattie metaboliche ereditarie”;
- la Legge n. 119 del 31/07/2017, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale;
- l’Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico-adolescenziale” integrato dal documento “Rete dell'emergenza-urgenza pediatrica” (Rep. Atti n. 248 del 21/12/2017);
- la Legge n. 117 del 01/10/2018 recante “Introduzione dell'obbligo di installazione di dispositivi per prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli chiusi”;
- l’Accordo, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sul documento di indirizzo “Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita.” (Rep. Atti n. 15/CSR 20 febbraio 2020);
- il Decreto del Ministero della Salute del 03/02/2023 sul Tavolo tecnico sulla continuità del rapporto madre-bambino durante l'ospedalizzazione successiva alla nascita;
- il decreto del Ministero della Salute del 11/04/2023 recante “Modifica e integrazione del Comitato Percorso Nascita nazionale”;
- il Decreto del Ministero della Salute del 28/06/2024, concernente il Tavolo tecnico per l’approfondimento delle tematiche relative alla ricerca, formazione e programmazione nell’ambito delle malattie infiammatorie croniche intestinali, con particolare riferimento a quelle che si sviluppano in età pediatrico-adolescenziale;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025, n. 131 siglato il 06/08/2020 (rep. Atti 127/CSR);
- il documento del Ministero della Salute, protocollo n. 0021189-12/07/2019-DGPRE-MDS-A, recante “Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita” Documento di indirizzo per genitori, operatori sanitari e policy maker, per la protezione e promozione della salute dei bambini e delle generazioni future;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021, recante Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 244 del 06/03/2023 recante “Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR) – Modifica e integrazione della DGR n. 678/2017. Monitoraggio parti cesarei secondo classificazione di Robson”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 882 del 25/06/2024 recante “Approvazione Progetti Pilota per “Diagnosi Precoce e Stratificazione del Rischio delle Scar Pregnancy/Pas Disorders” e per “Infezioni in Gravidanza: Prevenzione, Cura e Counselling Vaccinale”;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 473 del 26.10.2024 avente ad oggetto “Assegnazione delle deleghe in materia di “Sanità, Benessere animale, Sport per tutti”;

Premesso che:

- le società scientifiche locali e internazionali riguardanti la gestione dell'infanzia, inclusi anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la Società Europea di Gastroenterologia, Epatologia e Nutrizione Pediatrica (ESPGHAN), hanno prodotto dettagliate linee guida per promuovere uno sviluppo sano dell'infante;

- i primi due anni di vita di un bambino sono cruciali per il suo sviluppo fisico e mentale e le scelte riguardanti l'alimentazione, l'attività fisica, le abitudini del sonno e l'ambiente che lo circondano hanno un impatto significativo sulla qualità della sua salute a lungo termine.

Atteso che:

- promuovere la salute significa mettere in campo azioni multidisciplinari con lo scopo di assicurare a tutti un livello di benessere psicofisico e una sicurezza che passa dalla qualità di aria, acqua, cibo, cure adeguate, rimozione delle iniquità, diffusione di corretti stili di vita;

- adottare uno stile di vita sano nei primi due anni di vita ha numerosi benefici per il bambino, tra cui:
  - *sviluppo cognitivo*: un'alimentazione adeguata e stimoli ambientali favoriscono lo sviluppo del cervello e delle capacità cognitive;
  - *riduzione del rischio di obesità*: l'allattamento al seno esclusivo nei primi mesi di vita e l'introduzione di alimenti sani e vari aiutano a prevenire l'obesità infantile;
  - *riduzione del rischio di malattie croniche*: uno stile di vita sano fin dalla tenera età riduce il rischio di sviluppare malattie croniche in età adulta, come il diabete e le malattie cardiovascolari;

Dato atto che:

- in data 20 febbraio 2020 è stato sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano l'Accordo n. 15/CSR, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" che mette a fuoco le principali azioni preventive di provata efficacia che possono essere adottate da genitori e operatori sanitari nonché nelle politiche locali e nazionali nei primi 1000 giorni di vita del bambino;

- le indicazioni di cui al citato Accordo sono da considerarsi vigenti;

Tenuto conto che:

- il governo complessivo di tutte le tematiche connesse alla qualità della vita e alla promozione della salute è assicurato dal *Piano regionale della prevenzione 2021-2025* (PRP 2021-2025), approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021, nel quale sono definiti le strategie, i programmi e gli interventi da attivare e realizzare nei prossimi anni per garantire salute ai cittadini e cittadine della Puglia e per contrastare e prevenire i problemi di salute più diffusi nella popolazione;

- la summenzionata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198/2021 ha approvato il documento programmatico "PRP 2021-2025" che individua dieci Programmi Predefiniti (PP) e sei Programmi Liberi (PL) regionali;

- il Programma Libero PL11 ha ad oggetto *Donna e Neonato* di cui al Capitolo 4 dell'Allegato A) della D.G.R. n. 2198/2021, ha come obiettivo MO1-03, *promuovere la salute nei 1000 giorni*, con diversi indicatori tra cui *Definizione e approvazione di linee guida regionali volte a uniformare gli interventi degli operatori sanitari in termini di prevenzione e promozione della salute e sani stili di vita* nei primi due anni di vita del bambino.

Ritenuto che per promuove sul territorio regionale il documento di indirizzo *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita*, di cui all'Accordo 15/CSR, e trasformare in azione operativa l'obiettivo del PRP 2021/2025 *MO1-03, promuovere la salute nei 1000 giorni*, si rende necessario recepire il suddetto Accordo n. 15/CSR ed approvare le *linee guida regionali volte a uniformare gli interventi degli operatori sanitari in termini di prevenzione e promozione della salute e sani stili di vita* nei primi due anni di vita del bambino, predisposte dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con il supporto tecnico scientifico del Gruppo di Lavoro PL11 – Donna e neonato - del PRP 2021/2025 individuato con Atto del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 55 dell'1.3.2024.

Tanto premesso e considerato, si ritiene che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- recepire l'atto di Accordo n.15/CSR del 20 febbraio 2020 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento di indirizzo *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita;*

- approvare le *Linee Guida regionali sui corretti stili di vita da assumere nei primi due anni del bambino*, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposte dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con il supporto tecnico scientifico del Gruppo di Lavoro PL11 – Donna e neonato - del PRP 2021/2025 individuato con Atto del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 55 dell'1.3.2024;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento

dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere a recepire l'Accordo Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento di indirizzo *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita* (Rep. Atti n. 15/CSR 20 febbraio 2020) ed approvare le *Linee Guida regionali sui corretti stili di vita da assumere nei primi due anni del bambino* (Allegato A al presente provvedimento), predisposte dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere con il supporto tecnico scientifico del Gruppo di Lavoro PL11 *Donna e neonato* del PRP 2021/2025, individuato con A.D. n. 55 del 1.3.2024, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire l'Accordo Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento di indirizzo "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita." (Rep. Atti n. 15/CSR 20 febbraio 2020), disponibile sul sito per la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano all'indirizzo:https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2020/seduta-del-20022020/atti/repertorio-atto-n-15csr/;

2. di approvare *le Linee Guida regionali sui corretti stili di vita da assumere nei primi due anni del bambino*, di cui all'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposte dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con il supporto tecnico scientifico del Gruppo di Lavoro PL11 *Donna e neonato*, individuato con Atto del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 55 del 1.3.2024;

3. di stabilire che la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, di concerto con la Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con eventuale proprio atto dirigenziale, può modificare e aggiornare le suddette Linee Guida approvate;

4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, di concerto con il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, di adottare gli atti connessi e conseguenti alla presente Deliberazione al fine di applicare gli indirizzi e le disposizioni riportate nel documento di indirizzo *Investire precocemente in salute:*

azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" di cui all'Accordo n. 15/CSR del 20.02.2020 e nelle *Linee Guida regionali sui corretti stili di vita da assumere nei primi due anni del bambino* di cui all'allegato A al presente provvedimento;

5. di disporre che i Servizi competenti delle AA.SS.LL. operino in conformità ai criteri, agli indirizzi operativi di cui al documento di indirizzo *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita* ed alle *Linee Guida regionali sui corretti stili di vita da assumere nei primi due anni del bambino* – Regione Puglia, fatti salvi ulteriori aggiornamenti;

6. di stabilire che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sarà notificato al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
20.12.2024
12:41:18
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
20.12.2024 13:56:36
GMT+01:00

Il DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
20.12.2024
16:03:10
GMT+02:00

La Dirigente di Servizio "Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria":
Domenica CINQUEPALMI

Domenica Cinquepalmi
20.12.2024 16:29:43
GMT+02:00

Il Dirigente di Servizio" Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro":
Nehludoff ALBANO

NEHLUDOFF ALBANO
20.12.2024 16:40:36
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del Benessere":
Onofrio MONGELLI

Onofrio Mongelli
21.12.2024
16:29:43
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
21.12.2024
22:34:09
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
22.12.2024 10:05:15
GMT+02:00

CIFRA: SGO/DEL/2024/000127

ALLEGATO A

Regione Puglia

prevenzione Puglia

Linee guida regionali sui corretti stili di vita nei primi due anni del bambino

Sommario

1. I corretti stili di vita nei primi due anni di vita del bambino 2
2. Alimentazione nei primi due anni di vita 2
3. Introduzione di alimenti complementari 2
4. Attività fisica 4
5. Prevenzione delle allergie alimentari 5
6. Latte vaccino e altri latticini 5
7. Evitare l'eccesso di proteine 5
8. Salute mentale e ambiente familiare 5
9. Prevenzione delle malattie e visite pediatriche regolari 6
10. Sonno 6
11. Esposizione al fumo 7
12. Effetti del fumo sulla salute infantile 7
13. Effetti del fumo sulla salute respiratoria 8
14. Fumo e SIDS 8
15. Sigarette elettroniche 8
16. Perché seguire queste linee guida? 8
17. Informazioni e link utili per le famiglie 8

1. I corretti stili di vita nei primi due anni di vita del bambino

I primi due anni di vita di un bambino sono cruciali per il suo sviluppo fisico e mentale, le scelte riguardanti l'alimentazione, l'attività fisica e le abitudini del sonno hanno un impatto significativo sulla salute a lungo termine. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la Società Europea di Gastroenterologia, Epatologia e Nutrizione Pediatrica (ESPGHAN), hanno prodotto dettagliate linee guida per promuovere uno sviluppo sano.

2. Alimentazione nei primi due anni di vita

L'alimentazione è uno degli aspetti fondamentali per lo sviluppo di un bambino ed inizia subito dopo la nascita attraverso la promozione e il sostegno all'allattamento al seno.

OMS ed ESPGHAN raccomandano un allattamento esclusivo al seno nei primi sei mesi di vita, se possibile, in quanto il latte materno fornisce tutti i nutrienti necessari e protegge dalle infezioni. Inoltre, è consigliabile continuare l'allattamento al seno, integrandolo con alimenti complementari successivamente, fino ai due anni di età o oltre, assecondando i desideri della madre.

L'allattamento al seno rafforza il legame affettivo tra la madre e il bambino e fornisce tutti i nutrienti necessari contribuendo a rafforzare il sistema immunitario del neonato/lattante, quindi riducendo il rischio di infezioni.

Per assicurare fin dalla nascita la migliore prospettiva di salute, l'OMS, l'Unicef e numerose società scientifiche internazionali raccomandano l'allattamento esclusivo al seno almeno per i primi 6 mesi di vita, integrando poi il latte materno con altri cibi solo a partire da questa data.

È importante supportare il passaggio dall'allattamento esclusivo all'allattamento abbinato a cibi consumati insieme al resto della famiglia. Si tratta della cosiddetta "alimentazione complementare": i cibi offerti dovrebbero infatti "rendere complete" le sostanze nutritive già fornite dal latte materno. Questi alimenti complementari ottimali dovrebbero essere tempestivi (introdotti al momento giusto in modo da non diminuire i benefici del latte materno), adeguati dal punto di vista nutrizionale (in grado di fornire le calorie e le sostanze nutritive necessarie a un bambino di 6 mesi di vita allattato al seno) e sicuri (preparati e somministrati seguendo norme igieniche).

Il latte materno, la fonte principale di proteine, vitamine, minerali e acidi grassi, continua ad essere un'importante fonte di nutrimento anche per i bambini dopo i primi 6 mesi di vita. Infatti, in media, tra i 6 e gli 8 mesi il latte materno assicura oltre il 70% del fabbisogno energetico complessivo, il 55% tra i 9 e gli 11 mesi e il 40% tra i 12 e i 13 mesi.

Quando l'allattamento al seno non è possibile, "latte formula" per l'infanzia rappresenta l'alternativa raccomandata. È importante che queste tipologie di latte in formula siano preparate correttamente e somministrate secondo le indicazioni, per garantire che il bambino riceva i nutrienti necessari.

3. Introduzione di alimenti complementari

A ottobre 2023, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato la "Linea guida sull'alimentazione complementare dei neonati e delle neonate e dei bambini e delle bambine nella fascia di età 6-23 mesi" ("*WHO Guideline for complementary feeding of infants and young children 6–23 months of age*") che fornisce raccomandazioni basate sull'evidenza relative all'alimentazione sia dei bambini/e allattati/e sia di quelli/e non allattati/e, che sono nati a termine e vivono in Paesi sia a basso, che medio e ad alto reddito.

Il documento, che sostituisce i precedenti documenti elaborati dall'OMS ("*Guiding Principles for Complementary Feeding of the Breastfed Child" e "Guiding principles for feeding non-breastfed children 6-24 months of age*"), intende sottolineare l'importanza di un approccio individuale a ogni bambino e bambina al

fine di individuare tempestivamente problematiche di sviluppo, eventuali condizione di sovrappeso o denutrizione e ogni altro esito avverso allo scopo di intraprendere azioni tempestive ed appropriate.

L'alimentazione complementare, definita come la somministrazione di qualsiasi alimento o bevanda in aggiunta al latte quando il latte materno o le formule artificiali da soli non sono più adeguati a soddisfare i fabbisogni nutrizionali del bambino e della bambina, è raccomandata, come in premessa, dall'età di 6 mesi e non impedisce di continuare con l'allattamento al seno fino ai 2 anni di vita e oltre, secondo desiderio di mamma e bambino/a. Questa fascia di età coincide con un periodo dello sviluppo in cui è fondamentale che i/le bambini/e imparino ad accettare cibi e bevande salutari e a stabilire modelli dietetici a lungo termine, considerando inoltre che questa fase dello sviluppo è quella più a rischio di ridotta crescita, ritardo nello sviluppo psicomotorio, carenze nutrizionali, morbilità e mortalità. I primi 2 anni di vita sono anche un periodo critico per lo sviluppo del cervello, delle funzioni cognitive superiori, di vista e udito e per l'acquisizione del linguaggio.

Errori alimentari in questo delicato periodo della crescita del bambino/a aumentano il rischio di sviluppare malattie croniche non trasmissibili (NCDs) come sovrappeso, cardiopatie, ipertensione e diabete di tipo 2.

Le 7 raccomandazioni elaborate dall'OMS con il loro grado e livello di evidenza sono le seguenti:

- **Raccomandazione 1 –** Allattamento continuato

  L'allattamento dovrebbe continuare fino a 2 anni od oltre (raccomandazione forte, certezza dell'evidenza molto bassa).

- **Raccomandazione 2**. – Latte diverso da quello materno

  a. Latte tra 6-11 mesi: per i bambini/e di 6-11 mesi di età nutriti con latte diverso da quello materno, è possibile utilizzare una formula artificiale (raccomandazione condizionale, certezza dell'evidenza bassa)

  b. Latte tra 12-23 mesi: per le bambine/i di età compresa che vengono nutriti con latte diverso da quello materno nel secondo anno di vita si dovrebbe somministrare latte non umano. **Le formule di follow-up non sono raccomandate** (raccomandazione condizionale, certezza dell'evidenza bassa).

- **Raccomandazione 3 –** Età di introduzione degli alimenti complementari ai/alle neonati/e gli alimenti complementari dovrebbero essere introdotti a 6 mesi continuando a somministrare preferibilmente latte materno (raccomandazione forte, certezza dell'evidenza bassa).

- **Raccomandazione 4 –** Diversità alimentare

  Lattanti e bambini/e di età compresa tra 6 e 23 mesi dovrebbero seguire una dieta diversificata.

  a. Gli alimenti di origine animale, tra cui carne, pesce o uova, dovrebbero essere consumati quotidianamente (raccomandazione forte, certezza dell'evidenza bassa)

  b. Frutta e verdura dovrebbero essere consumate quotidianamente (raccomandazione forte, certezza dell'evidenza bassa)

  c. Legumi, noci e semi dovrebbero essere consumati frequentemente, in particolare quando carne, pesce o uova e verdure sono limitati nella dieta (raccomandazione condizionale, certezza dell'evidenza molto bassa).

- **Raccomandazione 5** - Cibi e bevande non salutari

  a. Gli alimenti ricchi di zuccheri, sale e grassi *trans* non dovrebbero essere consumati (raccomandazione forte, certezza dell'evidenza bassa)

  b. Le bevande zuccherate non dovrebbero essere consumate (raccomandazione forte, certezza dell'evidenza bassa)

  c. I dolcificanti non zuccherini non dovrebbero essere consumati (raccomandazione forte, certezza dell'evidenza molto bassa)

d. Il consumo di succhi di frutta al 100% dovrebbe essere limitato (raccomandazione condizionale, certezza dell'evidenza bassa).

- **Raccomandazione 6** - Integratori alimentari e prodotti alimentari fortificati.

  Nei contesti in cui i fabbisogni nutrizionali non possono essere soddisfatti solo con alimenti non fortificati, i/le bambini/e di età compresa tra 6 e 23 mesi possono trarre beneficio da integratori alimentari o prodotti alimentari fortificati.

  a. Multi-micronutrienti in polvere (MNP) possono fornire quantità aggiuntive di vitamine e minerali selezionati senza sostituire altri alimenti nella dieta (certezza dell'evidenza moderata, contesto specifico)

  b. Per le popolazioni che già consumano alimenti complementari commerciali a base di cereali e farine miste, l'arricchimento di questi cereali può migliorare l'assunzione di micronutrienti, sebbene il consumo non dovrebbe essere incoraggiato (certezza dell'evidenza moderata, specifica per il contesto)

  c. Gli integratori nutrizionali a base lipidica in piccole quantità (SQ-LNS) possono essere utili nelle popolazioni con insicurezza alimentare che affrontano carenze nutrizionali significative (certezza dell'evidenza alta, specifica per il contesto).

- **Raccomandazione 7** - Alimentazione responsiva

  Le bambine/i di età compresa tra 6 e 23 mesi dovrebbero ricevere un'alimentazione responsiva, definita come "pratiche alimentari che incoraggiano il bambino e la bambina a mangiare autonomamente e in risposta ai bisogni fisiologici e di sviluppo, che possono incoraggiare l'autoregolazione nel mangiare e supportare le funzioni cognitive, emotive e sociali" (raccomandazione forte, certezza dell'evidenza bassa).

Dopo il 1^ anno di vita diventa importante l'acquisizione di corrette abitudini alimentari:

- Abitudine alla prima colazione. Saltare la prima colazione è stato correlato ad un più alto indice di obesità nelle età successive.
- Abitudine alla condivisione dei pasti: almeno una volta al giorno è bene che la famiglia consumi il pasto con tutti i componenti seduti a tavola insieme, a schermi spenti. Questa abitudine favorisce l'acquisizione di un pattern dietetico più salutare e più vario.
- Assunzione di almeno 5 pasti da parte del bambino: è stata dimostrata una associazione positiva con la prevenzione dell'obesità in età adolescenziale grazie ad una migliore regolazione della fame.

Secondo il Piano di attuazione globale per la nutrizione materna, neonatale e infantile, approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità nel 2012, un'alimentazione complementare adeguata, essenziale per favorire una crescita sana, è fondamentale per il raggiungimento di tre obiettivi:

1. ridurre del 40% il numero di bambini/e sotto i 5 anni con ritardo della crescita;
2. ridurre e mantenere il deperimento infantile al di sotto del 5%;
3. contrastare l'aumento del sovrappeso infantile.

4. Attività fisica

L'attività fisica è essenziale nei primi anni di vita. L'OMS suggerisce che i bambini di età inferiore ai due anni dovrebbero essere incoraggiati a muoversi il più possibile. Anche semplici attività come il gattonare, il rotolarsi e il gioco libero sono importanti per lo sviluppo motorio e cognitivo. L'ESPGHAN enfatizza l'importanza di ridurre al minimo il tempo passato in attività sedentarie, come stare davanti a uno schermo, che dovrebbe essere evitato completamente nei bambini sotto i due anni. Favorire un ambiente che stimoli il movimento e l'interazione con l'ambiente è cruciale per lo sviluppo delle capacità motorie e cognitive. Le

attività fisiche in questo periodo contribuiscono anche alla prevenzione dell'obesità infantile, un problema crescente a livello globale.

5. Prevenzione delle allergie alimentari

L'ESPGHAN ha modificato alcune raccomandazioni sulla prevenzione delle allergie alimentari. Contrariamente alla vecchia pratica di ritardare l'introduzione di alimenti potenzialmente allergenici, come uova, arachidi e pesce, oggi si suggerisce di introdurre questi alimenti già a partire dai sei mesi di età, in quantità appropriate e sotto controllo medico solo se il bambino è a rischio di allergie. Questa pratica può aiutare a ridurre il rischio di sviluppare allergie alimentari. Stessa raccomandazione vale per l'introduzione del glutine, che non deve essere posticipata oltre il 6° mese neanche nei bambini a rischio (figli o fratelli di celiaci).

6. Latte vaccino e altri latticini

Secondo l'ESPGHAN e l'OMS, il latte vaccino non dovrebbe essere introdotto come alimento principale prima dei 12 mesi di età. Tuttavia, può essere utilizzato in piccole quantità nella preparazione degli alimenti già a partire dai sei mesi. Dopo l'anno di vita, il latte vaccino intero può essere introdotto, ma è importante garantire che il bambino riceva una dieta equilibrata e varia per soddisfare tutte le esigenze nutrizionali. È importante dopo il primo anno di vita fare attenzione alla quantità totale di latte da assumere, che dev'essere fresco e intero (non scremato né parzialmente scremato) e che non deve superare possibilmente la quantità equivalente di due tazze al giorno (circa 400 ml totali). Le proteine del latte vaccino e dei prodotti caseari sono nel complesso più "obesogene" rispetto alle altre proteine di origine animale. Idratazione

L'acqua è la migliore bevanda per mantenere il bambino idratato, specialmente dopo l'introduzione degli alimenti complementari. ESPGHAN raccomanda di evitare il consumo di succhi di frutta, bibite e altre bevande zuccherate, che possono contribuire all'aumento di peso e alla carie dentale. Il latte materno o la formula rimangono le principali fonti di idratazione nei primi sei mesi. L'OMS e altre linee guida di società scientifiche europee raccomandano di promuovere il consumo di acqua fin dall'inizio dell'alimentazione complementare.

7. Evitare l'eccesso di proteine

Un'altra raccomandazione dell'ESPGHAN riguarda l'apporto proteico. Nei primi due anni di vita, è importante evitare un eccesso di proteine, poiché un elevato consumo di proteine in questa fase può essere associato a un aumentato rischio di obesità in età adulta. Pertanto, è preferibile scegliere fonti di proteine di alta qualità e in quantità adeguate, nonché bilanciare l'alimentazione con carboidrati complessi e grassi sani.

8. Salute mentale e ambiente familiare

Oltre all'alimentazione, all'attività fisica e al sonno, OMS ed ESPGHAN riconoscono l'importanza dell'ambiente familiare e del benessere emotivo. Un ambiente sicuro, amorevole e stimolante è essenziale per lo sviluppo sociale ed emotivo dei/delle bambini/e. L'interazione positiva con i genitori e i caregiver favorisce un sano sviluppo psicologico, rafforzando il senso di sicurezza e autostima. Le esperienze stressanti o l'assenza di stimoli adeguati possono avere effetti negativi sullo sviluppo del bambino/a. Pertanto, è fondamentale che i genitori siano supportati nel loro ruolo, con accesso a risorse educative e assistenza sanitaria di qualità.

9. Prevenzione delle malattie e visite pediatriche regolari

Sia l'OMS che l'ESPGHAN raccomandano regolari visite pediatriche nei primi 2 anni di vita. Queste visite sono essenziali per monitorare la crescita, identificare precocemente eventuali problemi di salute e garantire che le vaccinazioni siano somministrate secondo il calendario previsto. Le vaccinazioni sono fondamentali per prevenire le malattie infettive prevenibili da vaccino e contribuiscono a rendere il sistema immunitario competente.

10. Sonno

Il sonno è uno degli altri pilastri dello sviluppo nei primi anni di vita. Secondo l'OMS, un/una bambino/a di età compresa tra 0 e 3 mesi dovrebbe dormire tra le 14 e le 17 ore al giorno, mentre tra i 4 e gli 11 mesi il fabbisogno di sonno si riduce leggermente a 12-16 ore. Da 1 a 2 anni, i bambini dovrebbero dormire tra le 11 e le 14 ore, comprese le ore di sonni brevi durante il giorno. Secondo gli esperti della *National Sleep Foundation*, **le ore di sonno di cui un neonato ha bisogno** sono in media dalle 14 alle 17 (18-19 nelle primissime settimane). Durante i primi mesi di vita è assolutamente fisiologico che il lattante tenda a risvegliarsi in media **ogni due-tre ore** per essere allattato e non distinguerà l'alternanza giorno/notte (cosa che imparerà successivamente). Alcuni neonati possono anche dormire più del previsto e non mostrare alcun problema di salute, al pari di altri che invece hanno bisogno di meno ore di sonno.

Azioni da effettuare:

1. **Monitorare il sonno**. Tenere traccia delle ore di sonno del neonato può aiutare a determinare se il sonno eccessivo è davvero un problema. È inoltre importante annotare ogni quanto si risveglia e quanto dura ogni fase di sonno o veglia.
2. **Promuovere una routine del sonno** introducendo abitudini quotidiane. Ad esempio il bagnetto serale e l'allattamento in un ambiente tranquillo e confortevole, con luci soffuse e lontano dai rumori. Sebbene durante le prime settimane è difficile stabilire degli orari precisi questi piccoli accorgimenti possono favorire un sonno migliore e più regolare.
3. **Stimolare il neonato durante i periodi di veglia**. Quando il bambino non dorme, è importante impegnarsi in attività che favoriscano il suo sviluppo neuropsichico, come ad esempio il contatto pelle a pelle, la graduale esposizione alla luce diurna (affinché inizi a distinguere la differenza tra il giorno e la notte), il parlargli, o ancora, accarezzargli il viso e l'addome, massaggiargli i piedini. Vanno invece evitati movimenti bruschi, come cambi di posizione improvvisi (da sdraiato in verticale in un sol colpo), pressioni sul corpo o sulle articolazioni, che non solo disturbano il/la bambino/a, ma che possono provocare danni.
4. **Assicurarsi che il sonno si svolga in sicurezza**. Verificare che l'ambiente in cui il neonato dorme sia sicuro, con una temperatura che non superi i 20°, in modo da favorire la respirazione e i microrisvegli. Molto importante è che il neonato sia posizionato sulla schiena su una superficie ferma e piatta, senza cuscini, coperte o altri oggetti che potrebbero aumentare il rischio di soffocamento. Ricordiamo che queste regole sono importanti anche per prevenire il **rischio della cosiddetta morte improvvisa in culla (SIDS)**.

Secondo l'American Academy of Pediatrics i parametri principali della stanza in cui dorme il/la bambino/a da monitorare sono i seguenti:

- temperatura: compresa tra 18 e 20 gradi centigradi;
- umidità: ideale attorno al 55-60% (utile dotarsi di un termoigrometro);
- areazione: areare la stanza almeno 3 volte al giorno per una ventina di minuti circa;
- qualità dell'aria: in caso di stanza che si affaccia su una grande strada di scorrimento potrebbe essere utile posizionare all'interno dell'ambiente un apparecchio purificatore/ionizzatore da mettere in funzione dopo il ricambio d'aria;

- pulizia: evitare di mettere tappeti sotto la culla, lavare stagionalmente le tende ed utilizzare materiali atossici e lavabili allo scopo di cercare di tenere il livello di polveri sottili (portatrici di allergie) molto basso.

Il posizionamento della culla è importante per proteggere il sonno del bambino/a. Bisogna evitare di posizionarla vicino a fonti calore (termosifoni, stufe, camini), alle finestre o vicino a condizionatori.

Infine, per garantire il miglior sonno è consigliato evitare i campi magnetici nella stanza (televisori, computer, radio, cellulari, sveglie, ecc…).

11. Esposizione al fumo

L'esposizione al fumo rappresenta una vera emergenza per la salute globale: nonostante gli effetti nocivi del fumo sulla salute siano noti ormai da tempo, una quota significativa della popolazione pediatrica è ancora oggi esposta quotidianamente al fumo di sigaretta o similari, sia in utero che dopo la nascita. Peraltro, i bambini/e sono particolarmente vulnerabili perché l'infanzia, inclusa l'epoca prenatale, rappresentano dei momenti critici dello sviluppo. Inoltre, i/le bambini/e presentando fisiologicamente una frequenza respiratoria più elevata sono fisiologicamente più esposti a tutti gli inquinanti presenti nell'aria.

Le modalità di esposizione in età pediatrica sono rappresentate dal fumo passivo, cioè l'inalazione passiva di fumo proveniente da una sigaretta accesa e di quello esalato dai polmoni dei fumatori e reimmesso nell'ambiente. Recentemente è stata identificata un'altra modalità di esposizione, ben più insidiosa, ovvero l'inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo involontari di sostanze emesse con il fumo che possono persistere nell'aria, sugli indumenti, nella polvere o sulle superfici di un ambiente chiuso, anche per molti giorni o mesi, ed anche se è stato effettuato un ricambio d'aria.

12. Effetti del fumo sulla salute infantile

Il fumo in gravidanza ha un impatto negativo sulla crescita fetale, sul numero di parti pretermine e sulla mortalità neonatale e perinatale.

L'esposizione alla nicotina, inoltre, è in grado di alterare lo sviluppo cerebrale: è stata dimostrata un'associazione tra l'esposizione intrauterina al tabacco e un aumentato rischio di sviluppare ADHD (disturbo da deficit di attenzione e iperattività).

L'esposizione prenatale al fumo è anche un fattore di rischio per lo sviluppo di obesità durante l'infanzia e l'adolescenza in quanto sembra determinare delle alterazioni a livello dell'amigdala (struttura cerebrale coinvolta nella regolazione delle emozioni) favorendo la preferenza per i cibi grassi.

L'esposizione al fumo in età pediatrica ha un impatto molto negativo anche sulla salute cardiovascolare esponendo questi bambini ad un aumentato rischio di patologie cardiovascolari in età adulta.

Da non dimenticare l'effetto cancerogeno del fumo su svariati organi, come polmone, cavo orale, faringe, esofago, laringe, rene, vescica, fegato, colon, retto, cervice uterina. L'esposizione prenatale e postnatale aumenta il rischio, già durante la stessa età pediatrica, di leucemie, linfomi e tumori cerebrali.

L'esposizione al fumo già in epoca prenatale determina, anche, un "invecchiamento" precoce del DNA poiché causa un accorciamento dei telomeri fin dall'infanzia, come dimostrato da alcuni studi. I telomeri sono le regioni terminali dei cromosomi che proteggono il DNA da mutazioni e alterazioni e il loro accorciamento si associa a diverse patologie come cancro, diabete di tipo 2, patologie cardiovascolari, malattia di Alzheimer.

Va ricordato infine che l'esposizione al fumo in età pediatrica si associa ad un aumentato rischio di sviluppare allergie e di carie dentale.

13. Effetti del fumo sulla salute respiratoria

Gli effetti negativi dell'esposizione al fumo sulla salute respiratoria infantile sono numerosi e noti da tempo.

L'esposizione prenatale e postnatale al fumo determina effetti sulla salute respiratoria anche a lungo termine: in particolare, l'esposizione già durante la vita intrauterina può causare anomalie nello sviluppo dei polmoni con alterazioni strutturali permanenti e alterazioni della funzione polmonare che possono persistere in età adulta; l'esposizione in epoca postnatale si associa ad un aumentato rischio di broncospasmo, asma e infezioni delle vie aeree inferiori, in particolare bronchiolite e in alcuni casi anche bronchiti, soprattutto nei primi due anni di vita.

Studi hanno dimostrato che l'esposizione al fumo passivo può causare nei bambini la formazione di biofilm (agglomerati di batteri racchiusi in una matrice polisaccaridica) a livello della mucosa nasale in modo proporzionale alla durata dell'esposizione e al numero di sigarette consumate dai genitori/caregiver; tali biofilm spesso sono resistenti alle difese immunitarie e agli antibiotici e possono causare infezioni come sinusiti croniche, otiti medie e polmoniti.

14. Fumo e SIDS

Esiste una stretta correlazione tra esposizione al fumo, in particolare materno, e la sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS): il rischio di SIDS presenta una relazione dose-dipendente con il numero di sigarette fumate dalla madre prima della nascita e con la durata dell'esposizione postnatale. La nicotina, infatti, interferisce con la funzione respiratoria e lo sviluppo polmonare e con la regolazione autonomica e i meccanismi che regolano il risveglio del neonato e del lattante, riducendo l'efficacia di tali meccanismi in risposta all'ipossia anche lieve e abbassando quindi la soglia del risveglio in caso di ipossia durante il sonno.

15. Sigarette elettroniche

Negli ultimi anni si sta assistendo ad un aumento dell'utilizzo delle sigarette elettroniche che vengono presentate, come un prodotto meno nocivo delle sigarette tradizionali, in grado di favorire la cessazione del fumo. In realtà, le sigarette elettroniche non solo non risultano sempre utili per smettere di fumare, ma anzi possono rappresentare un ponte verso l'utilizzo delle sigarette tradizionali, soprattutto tra i giovani e gli adolescenti. Peraltro, non sono un prodotto innocuo, dal momento che numerosi studi ne hanno dimostrato gli effetti nocivi a livello respiratorio, cardiovascolare e del sistema nervoso.

16. Perché seguire queste linee guida?

Adottare uno stile di vita sano nei primi due anni di vita ha numerosi benefici per il bambino/a, tra cui:

- **Promuovere lo sviluppo cognitivo:** un'alimentazione adeguata e stimoli ambientali favoriscono lo sviluppo del cervello e delle capacità cognitive.
- **Ridurre il rischio di obesità:** l'allattamento al seno esclusivo nei primi mesi di vita e l'introduzione di alimenti sani e vari aiutano a prevenire l'obesità infantile.
- **Ridurre il rischio di sviluppare malattie croniche:** uno stile di vita sano fin dalla tenera età riduce il rischio di sviluppare malattie croniche in età adulta, come il diabete e le malattie cardiovascolari.

17. Informazioni e link utili per le famiglie

Il Mami (Movimento allattamento materno italiano) fa parte della Waba, una rete internazionale di organizzazioni operanti con l'obiettivo di promuovere l'allattamento al seno come diritto di ogni bambino e di ogni madre. Mami si impegna a contribuire alla realizzazione degli obiettivi operativi contenuti nella

Dichiarazione degli innocenti (Oms e Unicef), promuovendo una maggiore cooperazione a livello regionale e nazionale e sostenendo una cultura globale favorevole all'allattamento al seno.

L'associazione Ibfan Italia, composta dai sostenitori italiani dell'International Baby Food Action Network, si propone di migliorare le pratiche alimentari di neonati e bambini, favorendo l'eliminazione delle pratiche scorrette di commercializzazione di tutti gli alimenti sostitutivi del latte materno e degli accessori per la loro somministrazione.

Note:

- **Aggiornamenti:** le linee guida sono soggette a continui aggiornamenti. È importante consultare le fonti ufficiali per avere informazioni sempre aggiornate.

Bibliografia e sitografia

- **Role of Pediatricians in Promoting and Supporting Breastfeeding: A Position Paper of the International Pediatric Association Strategic Advisory Group on Infant, Child, and Adolescent Nutrition.**

  Fewtrell M, Bandsma RHJ, Baur L, Duggan CP, Dumrongwongsiri O, Hojsak I, Khatami K, Koletzko B, Kovalskys I, Li Z, Mouane N, Nel E, Sachdev HS, Spolidoro JV.Ann Nutr Metab. 2023;79(6):469-475.

- **WHO Guideline for complementary feeding of infants and young children 6–23 months of age**

  Geneva: World Health Organization; 2023.

  WHO Guidelines Approved by the Guidelines Review Committee.

- **Complementary Feeding: A Position Paper by the European Society for Paediatric Gastroenterology, Hepatology, and Nutrition (ESPGHAN) Committee on Nutrition**

  Mary Fewtrell[1], Jiri Bronsky, Cristina Campoy, Magnus Domellöf, Nicholas Embleton, Nataša Fidler Mis, Iva Hojsak, Jessie M Hulst, Flavia Indrio, Alexandre Lapillonne, Christian Molgaard

  J Pediatr Gastroenterol Nutr 2017 Jan;64(1):119-132.

- **https://www.epicentro.iss.it/sorveglianza02anni/**

- Berthold Koletzko[1], K M Godfrey[2], Lucilla Poston[3], Hania Szajewska[4], Johannes B van Goudoever[5], Marita de Waard[5], Brigitte Brands[6], Rosalie M Grivell[7], Andrea R Deussen[7], Jodie M Dodd[7], Bernadeta Patro-Golab[4], Bartlomiej M Zalewski[4]; Nutrition During Pregnancy, Lactation and Early Childhood and its Implications for Maternal and Long-Term Child Health: The Early Nutrition Project Recommendations Ann Nutr Metab 2019;74(2):93-106.

- **Developmental Origins of Metaflammation; A Bridge to the Future Between the DOHaD Theory and Evolutionary Biology.**

  Itoh H, Ueda M, Suzuki M, Kohmura-Kobayashi Y.Front Endocrinol (Lausanne). 2022 Feb 3;13:839436. doi: 10.3389/fendo.2022.839436. eCollection 2022.

- **Metabolic Disease Programming: From Mitochondria to Epigenetics, Glucocorticoid Signalling and Beyond.**

  Grilo LF, et al. Eur J Clin Invest. 2021. PMID: 34060076 Review.

- **Maternal high-fat diet triggers metabolic syndrome disorders that are transferred to first and second offspring generations.**

  Barbosa CM, et al. Br J Nutr. 2020. PMID: 31666143

- **Early Taste Experiences and Later Food Choices.**

  De Cosmi V, Scaglioni S, Agostoni C.Nutrients. 2017 Feb 4;9(2):107. doi: 10.3390/nu9020107.

- Premature Birth is an Independent Risk Factor for Early Adiposity Rebound: Longitudinal Analysis of BMI Data from Birth to 7 Years.

  Baldassarre ME, Di Mauro A, Caroli M, Schettini F, **Rizzo V**, Panza R, De Giorgi A, Capozza M, Fanelli M, Laforgia N.

- **Mediterranean Diet in Developmental Age: A Narrative Review of Current Evidences and Research Gaps**

  Ilaria Farella[1], Francesca Miselli[2], Angelo Campanozzi[3], Francesca Maria Grosso[4], Nicola Laforgia[5], Maria Elisabetta Baldassarre[1]

  Children, 2022 Jun 16;9(6):906.

- **Young Child Formula: A Position Paper by the ESPGHAN Committee on Nutrition.**

  Hojsak I, Bronsky J, Campoy C, Domellöf M, Embleton N, Fidler Mis N, Hulst J, Indrio F, Lapillonne A, Mølgaard C, Vora R, Fewtrell M; ESPGHAN Committee on Nutrition.J Pediatr Gastroenterol Nutr. 2018 Jan;66(1):177-185.

- **A Systematic Review of the Association of Skipping Breakfast with Weight and Cardiometabolic Risk Factors in Children and Adolescents. What Should We Better Investigate in the Future?**

  Alice Monzani[1], Roberta Ricotti[2], Marina Caputo[3], Arianna Solito[4], Francesca Archero[5], Simonetta Bellone[6,7], Flavia Prodam[8,9,10] Nutrients 2019 Feb 13;11(2):387.

- **Increased food diversity in the first year of life is inversely associated with allergic outcomes in the second year**

  Chunrong Zhong[1], Jinrong Guo[1], Tianqi Tan[1], Huanzhuo Wang[1], Lixia Lin[1], Duan Gao[1], Qian Li[1], Guoqiang Sun[2], Guoping Xiong[3], Xuefeng Yang[1], Liping Hao[1], Hongying Yang[4], Nianhong Yang[1] Pediatr Allergy Immunol, 2022 Jan;33(1):e13707.

- **Effects of eating dinner alone on overweight in Japanese adolescents: a cross-sectional survey**

  Takako Shirasawa[1], Hirotaka Ochiai[2], Takahiko Yoshimoto[2], Masaaki Matoba[2], Yuma Sunaga[2], Hiromi Hoshino[2], Akatsuki Kokaze[2] BMC Pediatr 2018 Feb 7;18(1):36.

- **McEvoy et al. Pulmonary Effects of Maternal Smoking on the Fetus and Child: Effects on Lung Development, Respiratory Morbidities, and Life Long Lung Health. Paediatr Respir Rev; 2017 January; 21: 27-33.**

- **Elwany et al. Passive smoking induces nasal biofilms in children. International Journal of Pediatric Otorhinolaryngology 146 (2021) 110755.**

- **Anderson et al. Maternal Smoking Before and During Pregnancy and the Risk of Sudden Unexpected Infant Death. Pediatrics, 143, 4, 2019.**

- **E.A. Mitchell and J. Milerad. Smoking and the Sudden Infant Death Syndrome. Reviews of Enviromental Health Volume 21, No 2, 2006. Peterson et al. Tobacco, E-Cigarettes and Child Health. Curr Opin Pediatr 2017; 29(2): 225-230.**

- **Di Cicco ME et al. Mortality in relation to smoking: the British Doctors Study. Breathe 2016 Sep;12(3):275-276.**

- **Di Cicco M et al. Potential effects of E-cigarettes and vaping on pediatric asthma. Minerva Pediatr. 2020 Oct;72(5):372-382.**

***

Mauro
Nicastro
20.12.2024
18:38:43
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1863

Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di recepire, con decorrenza 30 dicembre 2024, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale e salvo diverse disposizioni nazionali in materia, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica";
2. di rettificare l'Allegato C), di cui alla DGR n. 403 del 15 marzo 2021, che si intende interamente sostituito nella parte relativa alla specialistica ambulatoriale (all.A) con il nomenclatore tariffario allegato al presente provvedimento, quale parte integrale e sostanziale;
3. di revocare, per le motivazioni espresse in narrativa, la deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023;

4. di ribadire le tariffe associate alle seguenti prestazioni:
a) 91.30.6 “Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata”, tariffa pari ad € 2.000,00, ai fini dell’erogazione di tali test nell’ambito del Servizio Sanitario Regionale, secondo le condizioni di erogabilità definite dall’allegato 2 al Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021 nonché secondo le indicazioni fornite da A.Re.S.S.;
b) 91.30.7 “Analisi di sequenze geniche mediante sequenziamento massivo parallelo per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato”, tariffa pari ad € 1.150,00;
c) 91.30.8 “Analisi Di Sequenze Geniche Mediante Sequenziamento Massivo Parallelo Per Carcinoma Non A Piccole Cellule Non Squamoso (Adenocarcinoma) Metastatico Del Polmone Cito/Istologicamente Diagnosticato”, pari ad € 1.150,00.
Le prestazioni sopra riportate, qualora erogate da Regione differente da quella di residenza del paziente devono essere addebitate nell’ambito della mobilità sanitaria e non già su fatturazione.

5. di stabilire che, a seguito dell’intervenuto Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, con il quale è stato approvato lo schema di decreto delle tariffe di specialistica ambulatoriale, da intendersi quali tariffe massime per il rimborso delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, soprattutto per le Regioni in Piano di rientro dal disavanzo sanitario, con il presente provvedimento si intende applicare le tariffe, di cui all’allegato nomenclatore tariffario, alle prestazioni riconducibili ai codici: 39.95.4, 39.95.5 e 39.95.7, con decorrenza 30/12/2024. Inoltre, si superano, sempre a far data dal 30/12/204, le regressioni tariffarie previste per le suddette prestazioni, fermo restando la garanzia da parte dei centri dialisi extra – ospedalieri, di percorsi di sicurezza e protocolli specifici per la gestione di eventuali complicanze. Restano confermate le altre previsioni regionali in materia, soprattutto con riferimento alle condizioni di appropriatezza.
6. di stabilire, con riferimento alle dialisi, trattandosi di prestazioni salvavita, in analogia con quanto già definito per le altre strutture ospedaliere private accreditate, per quanto attiene l’Ente Ecclesiastico Miulli, le attività rese dal C.A.D. di Castellaneta, a far data dall’1/01/2025, sono da intendersi rimborsate a parte, rispetto al tetto di spesa annualmente assegnato, attraverso una puntuale registrazione delle prestazioni effettivamente rese nel Sistema Informativo Edotto. Resta inteso che la produzione in questione non può essere contabilizzata e, dunque, ricompresa, nell’ambito della produzione ordinaria dell’Ente Ecclesiastico “Miulli” nonché ai fini dell’applicazione dell’art. 17 della Legge regionale n. 34/2023 e dell’art. 10 della L.R. 29 novembre 2024, n. 39;
7. di stabilire che le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, previste da apposite leggi regionali, si intendono superate con il presente provvedimento, qualora assorbite dal nomenclatore tariffario, di cui all’allegato al presente provvedimento;
8. di stabilire che le prestazioni Day- Service, la cui validità cessa il 29/12/2024, in quanto ricomprese nel nuovo nomenclatore tariffario, sono le seguenti:

- PCA.02 - PCA INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE, sostituita dalla prestazione DPCM 2017 04.43 - LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE
- PCA.0D - SOSTITUZIONE DI KIT PER GASTROSTOMIA ENDOSCOPICA PERCUTANEA, viene sostituito dalla prestazione 43.11.1 - SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA E/O DIGIUNOSTOMIA PERCUTANEA del DPCM 2017
- PAC.16 - MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 2 (CON EGDS E COLONSCOPIA NEGATIVI, viene sostituito dalla prestazione 45.13.1 - ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE del DPCM 2017
- PAC.59 - PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DELLE LESIONI SOTTOMUCOSE DEL TRATTO GASTROENTERICO, viene sostituito dalla prestazione 44.19.3 ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE del DPCM 2017
- PAC.60 - PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DEI PROCESSI LINFOPROLIFERATIVI DEL TRATTO GASTROENTERICO, viene sostituito dalla prestazione 44.19.3 - ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE del DPCM 2017

- PAC.86 - PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE SENZA TC ADDOME E TORACE, viene sostituito dalla prestazione 52.13 - ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA del DPCM 2017
- PCA.46 - ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
- PCA.47 - ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, < 18 ANNI(ECCETTO URGENZE
- PCA.49 - ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SEA CC)

9. di stabilire che, per quanto attiene gli erogatori privati accreditati, le prestazioni di specialistica ambulatoriale dovranno essere erogate, sia pur con le tariffe di cui al Decreto Ministeriale 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "d*efinizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", nei limiti dei tetti di spesa annualmente assegnati e, quindi, senza maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;

10. di prendere atto dell'Allegato B), riferito alla branca di genetica medica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di stabilire che le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni, anche in esenzione, contenute nell'elenco della specialistica ambulatoriale, di cui al decreto ministeriale 22 luglio 1996 e nei cataloghi regionali, sono erogabili con le relative tariffe entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni decreto, prorogabili di ulteriori 6 mesi, secondo le specifiche tecniche indicate per la trasmissione;

12. di stabilire che le prescrizioni di protesica emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni contenute nell'elenco di cui al decreto ministeriale n. 332/1999 saranno erogabili entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni del decreto, prorogabili di ulteriori 6 mesi, con le relative tariffe. Il rispetto della scadenza di erogazione di cui al primo periodo rileva ai fini delle verifiche di cui al comma 9 del presente articolo, sulla base dei dati delle prestazioni erogate risultanti nel Sistema Tessera Sanitaria.

13. di stabilire che decorse le scadenze di cui al comma 2, nonché della validità di cui al comma 4, le relative prescrizioni mediche dematerializzate sono invalidate automaticamente nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria, sulla base delle informazioni trasmesse al medesimo Sistema dalle regioni e province autonome ovvero, per gli assistiti SASN, dal Ministero della salute;

14. stabilire che a partire dal 30 dicembre 2024 le ricette mediche specialistiche possono essere emesse esclusivamente con riferimento ai codici del nomenclatore della specialistica ambulatoriale di cui all'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017. Per le ricette mediche dematerializzate, il Sistema Tessera Sanitaria imposta il corrispondente controllo bloccante, sulla base dell'elenco dei codici nazionali resi disponibili dal Ministero della salute e dei cataloghi e di eventuali codici regionali resi disponibili da ciascuna regione e provincia autonoma;

15. di stabilire che la validità delle ricette emesse dal 30 dicembre 2024 è stabilita in massimo 180 giorni dalla data di prescrizione. La ricetta conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione se le prestazioni sono prenotate entro la scadenza di cui al primo periodo. Decorso tale periodo di validità le relative prescrizioni mediche dematerializzate sono invalidate automaticamente nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria,;

16. di stabilire che la validità della ricetta medica specialistica dematerializzata è riportata anche sul promemoria della medesima ricetta dematerializzata. L'assistito può verificare la scadenza della propria ricetta sul portale del Sistema Tessera Sanitaria www.sistemats.it, secondo le modalità di cui al decreto 30 dicembre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute;

17. di revocare la deliberazione del 23/2/2016 n. 135 nella parte relativa alle prestazioni da erogarsi con la tecnologica CyberKnife, in regime ambulatoriale, per le quali si applicano le tariffe previste dal nuovo nomenclatore tariffario. Tale tariffa si applica anche nel caso di utilizzo di tecnologie assimilabile alla Cyber-Knife;

18. di confermare le deliberazioni di Giunta regionale n. 135 del 23/2/2016 e n. 325 del 13/3/2018 che stabilivano le tariffe relative alle prestazioni erogate in regime di ricovero con le tecnologie Cyber Knife associato al codice intervento 92.31 e gamma Knife associato al codice intervento 92.32 e 93.59 (che individua l'utilizzo del casco) per ogni episodio di ricovero. La relativa tariffa rimane comunque assoggettata al vincolo dei limiti imposti dalla tariffa mobilità TUC. Tale tariffa si applica anche nel caso di utilizzo di tecnologie assimilabile alla Cyber- Knife;
19. di prendere atto dell'Allegato tecnico B) riferito alla branca di genetica medica;
20. di stabilire che sono da intendersi abrogati i pacchetti day – service vigenti qualora siano stati previsti dal nuovo nomenclatore della specialistica ambulatoriale. A tal proposito, infatti, si intende applicato il codice e la relativa tariffa, di cui al nomenclatore allegato al presente provvedimento;
21. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si provveda ad aggiornare l'elenco dei day - service e la relativa tariffa;
22. di stabilire che si provveda ad aggiornare il nomenclatore della specialistica ambulatoriale nel Sistema Informativo Edotto, per il tramite della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
23. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
24. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 302 del 07/03/2022 recante “Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- l’art. 8 -sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421», che prevede le modalità ed i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie;
- l’art. 1, comma 171, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall’art. 1, comma 578, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che, ferma restando la facoltà delle singole regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa alla modulazione, entro i valori massimi nazionali, degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati al fine di governare i volumi di attività e dei tetti di spesa. Nella remunerazione al singolo erogatore è vietata l’applicazione di livelli di remunerazione complessivi diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità, sia intraregionale che interregionale, e prevede che siano nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio;
- l’accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2011 (rep. atti n. 61/CSR), con cui è stato approvato il documento contenente i criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta diagnostica di laboratorio, come peraltro già prescritto a livello normativo dall’art. 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nella parte in cui espressamente prevedeva che «le regioni provvedono, entro il 28 febbraio 2007, ad approvare un piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, al fine dell’adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell’efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate»;
- l’art. 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale: al comma 15, introduce una procedura, in deroga a quella prevista dall’art.8-sexies, comma 5, del decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, per la determinazione delle tariffe in materia di assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera a carico del Servizio sanitario nazionale e, in particolare, prevede che «il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con proprio decreto, entro il 15 settembre 2012, determina le tariffe massime che le regioni e le province autonome possono corrispondere alle strutture accreditate, di cui all’art. 8 -quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sulla base dei dati di costo disponibili e, ove ritenuti congrui ed adeguati, dei tariffari regionali, tenuto conto dell’esigenza di recuperare, anche tramite la determinazione tariffaria, margini di inappropriatezza ancora esistenti a livello locale e nazionale»;

- il decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012, recante «Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale» che ha provveduto a determinare, in attuazione dell'art. 15 del più volte citato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale, valide per gli anni 2012-2014, nonché ad individuare, in applicazione dell'art. 8 -sexies , comma 5, del decreto legislativo n. 502 del 1992, i criteri generali in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza;
- l'intesa sancita il 10 luglio 2014 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il «Patto per la salute per gli anni 2014-2016» (rep. atti n. 82/CSR), all'art. 9 (Sistema di remunerazione delle prestazioni sanitarie);
- il decreto del Ministro della salute 18 gennaio 2016, che ha istituito e nominato la commissione permanente di cui all'art. 9 del Patto per la salute 2014-2016 e, in particolare, l'art. 2, comma 4, laddove prevede che la commissione, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta a sentire le associazioni di categoria e le società scientifiche ed ha la facoltà, ove se ne ravvisi la necessità, di avvalersi di esperti;
- i successivi decreti del Ministero della salute del 26 maggio 2022 e del 21 giugno 2022 con i quali si è proceduto a prendere atto degli avvicendamenti intervenuti all'interno della commissione permanente di cui all'art. 9 del Patto per la salute 2014-2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che include i nuovi nomenclatori dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, che disciplinano interamente le relative materie;
- in particolare, gli articoli 15 e 16 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, con il correlato allegato 4, che riporta l'elenco di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale garantite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- l'art. 64 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, commi 2 e 3, laddove si prevede che «le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8 -sexies , comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni» e che «Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) , dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra

lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8 - sexies , comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni»;

Rilevato che:

- con D.M. del 23 giugno 2023,avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", in applicazione dell'art. 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sono state, tra l'altro, definite le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, individuate sulla base del percorso metodologico richiamato, per branche, nella relazione allegata al succitato decreto, che ha visto coinvolti anche le associazioni di categoria dei privati accreditati e le società scientifiche;

Considerato che:

- con decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 23 giugno 2023 è stato definito il nuovo nomenclatore tariffario dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, ai sensi dell'art. 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- l'art. 5, comma 1, del predetto decreto interministeriale 23 giugno 2023, che stabilisce le date di entrata in vigore, rispettivamente, delle tariffe di assistenza specialistica ambulatoriale dal 1° gennaio 2024 e delle tariffe di assistenza protesica dal 1° aprile 2024;
- il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2023, recante proroga della data di entrata in vigore delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale, di cui al predetto art. 5, comma 1, al 1° aprile 2024;
- con il decreto 31 marzo 2024 "Modifiche al decreto 23 giugno 2023, recante: «Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica». (24A02162) (GU Serie Generale n.101 del 02-05-2024), all'art. 1, comma 1 è stato previsto:
    - 1. All'art. 5, comma 1, del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 23 giugno 2023, come successivamente modificato dal decreto interministeriale 31 dicembre 2023, le parole «1° aprile 2024» sono sostituite dalle seguenti: «1° gennaio 2025»;

In data 14 novembre 2024 è stato approvato l'Atto CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 – *"Intesa ai sensi dell'articolo 8-sexies, commi 5 e 7 del decreto legislativo 30/12/1992 n. 502 e succ. modificazioni sullo schema di decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di modifica del D.M. 23/06/2023, concernente la definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica"*.

Accertato che le tariffe massime nazionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale necessarie per completare l'entrata in vigore dei LEA definiti nel 2017, sono

quelle ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017 e individuate e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023. Il DPCM 12 gennaio 2017 (Allegato 4) di definizione dei LEA provvede all'aggiornamento del nomenclatore disciplinato dal DM 22 luglio 1996, includendo prestazioni tecnologicamente avanzate ed eliminando quelle ormai obsolete.

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021 è stato adottato il provvedimento ricognitivo delle tariffe vigenti nella Regione Puglia di cui agli allegati di seguito riportati:
  - Allegato A): prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti;
  - Allegato B): prestazioni di assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie;
  - Allegato C): prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale (comprensive dei day - service);
  - Allegato D): attività di ricovero complesse, come da Tariffa TUC;
  - Allegato E): condizioni di appropriatezza e qualità: previsione di abbattimenti tariffari.
- con deliberazione n. 560 del 06.04.2021, la Giunta regionale ha approvato l'"*Accordo conciliativo in materia di tariffe da applicarsi alle prestazioni dialitiche erogate a far tempo dal 1° gennaio 2018*" sottoscritto con le strutture private accreditate. Tale Accordo ha stabilito, tra l'altro che, a far tempo dal 1° gennaio 2021, le prestazioni identificate con i codici 39.95.4, 39.95.5 e 39.95.7, sarebbero state remunerate con una decurtazione del 6,25

Accertato che:

- la legislazione vigente vuole che il sistema tariffario esprima una remunerazione definita sulla base dei costi di produzione sostenuti non dalla totalità degli erogatori presenti sul mercato (condizione che stabilizzerebbe l'inefficienza e la scarsa qualità nel sistema di produzione, ma da quelli efficienti appropriati e qualitativamente adeguati. In tale ottica è vista la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio, in attuazione dell'art. 1, co. 796, lettera o), della legge 26 dicembre 2006, n. 296, dell'Accordo sancito in Conferenza Stato -Regioni il 23 marzo 2011, rep. atti n. 617CSR, con la finalità che le strutture conseguano importanti economie di scala particolarmente rilevanti, dando concreta attuazione ai criteri di qualità ed appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate;
- lo status di soggetto accreditato attribuisce l'abilitazione a contrattare con il SSN una volta accertati i requisiti tecnici, strutturali ed organizzativi generali e specifici della struttura, ferma restando la necessità, ai fini della produzione in nome e per conto del SSN, di sottoscrivere apposito contratto, sul presupposto, che l'erogatore accetti il sistema di remunerazione a tariffa predeterminata. Tra l'altro, l'attuale ordinamento non preclude agli erogatori privati accreditati di svolgere in regime di libero mercato attività remunerata dalla spesa privata ulteriore, per tipologia e/o quantità di prestazioni, rispetto alle attività ricomprese nel regime di accreditamento istituzionale con il SSN e pertanto i soggetti accreditati, sono liberi di scegliere il regime in cui operare: in accreditamento o completamente in regime libero professionale. Infatti l'art. 8 – bis, co.1, del Decreto legislativo 502/92 colloca gli erogatori privati accreditati all'interno del SSN in una posizione di sussidiarietà rispetto alle attività di erogazione delle

prestazioni assistenziali direttamente svolte dagli erogatori pubblici, piuttosto che di mero approvvigionamento di prestazioni o di diretta esternalizzazione di un servizio pubblico.

Inoltre, per quanto attiene le prestazioni di specialistica ambulatoriale, riferite alla branca di "Genetica medica" il nuovo Tariffario di cui al DM 23 giugno 2023 ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, prevede nell'Allegato 2 (Allegato 4 nel DPCM LEA 12.01.2017) la tariffazione per una serie di prestazioni di genetica medica. I codici da G1.02 a G1.47 sono tutti relativi alla stessa tipologia di prestazione *"Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo n geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo*" e con stessa tariffa in base al numero di geni analizzati. In particolare, i codici da G1.02 a G1.10 hanno la stessa tariffa di € 800, i codici da G1.11 a G1.30 hanno tariffa di € 1.150 e i codici da G1.31 a G1.47 hanno tariffa di € 1.350 di € 1.350,00. Quello che cambia è solo il numero di geni analizzati. Pertanto, per ragioni di natura semplificativa si propone in primo luogo il seguente raggruppamento di voci:

G1.01	Analisi mutazionale di malattia che necessita di 1 geni per la diagnosi. Sequenziamento e/o eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo
G1.0210	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 2 a 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo
G1.1130	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 11 a 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo
G1.3147	Analisi mutazionale di malattia che necessita di oltre 31 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo

Tale raggruppamento, richiamato nell'Allegato tecnico B "Genetica medica" , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a cui si rimanda, non comporta alcun nuovo codice, ma rende più agevole il lavoro del prescrittore.

Per quanto sopra rappresentato, si rende necessario recepire, con decorrenza 30 dicembre 2024 ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale e salvo diverse disposizioni in materia, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*" comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*".

Si aggiunga che, a seguito dell'intervenuto Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, con il quale è stato approvato lo schema di decreto delle tariffe di specialistica ambulatoriale, da intendersi quali tariffe massime per il rimborso delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, soprattutto per le Regioni in Piano di rientro dal disavanzo sanitario, con il presente provvedimento si intende applicare le tariffe, di cui all'allegato nomenclatore tariffario, alle prestazioni riconducibili ai codici: 39.95.4, 39.95.5 e 39.95.7, con decorrenza

30/12/2024. Inoltre, si intende superare, sempre a far data dal 30/12/204, le regressioni tariffarie previste per le suddette prestazioni, fermo restando la garanzia da parte dei centri dialisi extra – ospedalieri, di percorsi di sicurezza e protocolli specifici per la gestione di eventuali complicanze. Restano confermate le altre previsioni regionali in materia, soprattutto con riferimento alle condizioni di appropriatezza.

Inoltre. con riferimento alle dialisi, trattandosi di prestazioni salvavita, in analogia con quanto già definito per le altre strutture ospedaliere private accreditate, per quanto attiene l'Ente Ecclesiastico Miulli, le attività rese dal C.A.D. di Castellaneta, a far data dall'1/01/2025, sono da intendersi rimborsate a parte, rispetto al tetto di spesa annualmente assegnato, attraverso una puntuale registrazione delle prestazioni effettivamente rese nel Sistema Informativo Edotto. Resta inteso che la produzione in questione non può essere contabilizzata e, dunque, ricompresa, nell'ambito della produzione ordinaria dell'Ente Ecclesiastico "Miulli" nonché ai fini dell'applicazione dell'art. 17 della Legge regionale n. 34/2023 e dell'art. 10 della L.R. 29 novembre 2024, n. 39.

Inoltre, con il presente provvedimento, si intende richiamare le seguenti prestazioni di specialistica ambulatoriale:

- 91.30.6 "Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata", tariffa pari ad € 2.000,00, ai fini dell'erogazione di tali test nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, secondo le condizioni di erogabilità definite dall'allegato 2 al Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021 nonché secondo le indicazioni fornite da A.Re.S.S.;
- 91.30.7 "Analisi di sequenze geniche mediante sequenziamento massivo parallelo per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato", tariffa pari ad € 1.150,00;
-91.30.8 "Analisi Di Sequenze Geniche Mediante Sequenziamento Massivo Parallelo Per Carcinoma Non A Piccole Cellule Non Squamoso (Adenocarcinoma) Metastatico Del Polmone Cito/Istologicamente Diagnosticato", pari ad € 1.150,00.

Le prestazioni sopra riportate, qualora erogate da Regione differente da quella di residenza del paziente devono essere addebitate nell'ambito della mobilità sanitaria e non già rimborsate su fatturazione.

Infine, le prestazioni Day- Service, la cui validità cessa il 29/12/2024, in quanto ricomprese nel nuovo nomenclatore tariffario ,sono le seguenti:

- PCA.02 - PCA INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE, sostituita dalla prestazione DPCM 2017 04.43 - LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE
- PCA.0D - SOSTITUZIONE DI KIT PER GASTROSTOMIA ENDOSCOPICA PERCUTANEA, viene sostituito dalla prestazione 43.11.1 - SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA E/O DIGIUNOSTOMIA PERCUTANEA del DPCM 2017
- PAC.16 - MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 2 (CON EGDS E COLONSCOPIA NEGATIVI, viene sostituito dalla prestazione 45.13.1 - ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE del DPCM 2017

- PAC.59 - PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DELLE LESIONI SOTTOMUCOSE DEL TRATTO GASTROENTERICO, viene sostituito dalla prestazione 44.19.3 - ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE del DPCM 2017
- PAC.60 - PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DEI PROCESSI LINFOPROLIFERATIVI DEL TRATTO GASTROENTERICO, viene sostituito dalla prestazione 44.19.3 - ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE del DPCM 2017
- PAC.86 - PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE SENZA TC ADDOME E TORACE, viene sostituito dalla prestazione 52.13 - ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA del DPCM 2017
- PCA.46 - ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
- PCA.47 - ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, < 18 ANNI(ECCETTO URGENZE
- PCA.49 - ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SEA CC)

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con l'attuazione dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale e salvo diverse disposizioni nazionali in materia, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire, con decorrenza 30 dicembre 2024, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale e salvo diverse disposizioni nazionali in materia, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM

del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica";

2. di rettificare l'Allegato C), di cui alla DGR n. 403 del 15 marzo 2021, che si intende interamente sostituito nella parte relativa alla specialistica ambulatoriale (all.A) con il nomenclatore tariffario allegato al presente provvedimento, quale parte integrale e sostanziale;

3. di revocare, per le motivazioni espresse in narrativa, la deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023;

4. di ribadire le tariffe associate alle seguenti prestazioni:

a) 91.30.6 "Test genomici per patologia mammaria neoplastica in stadio precoce istologicamente diagnosticata", tariffa pari ad € 2.000,00, ai fini dell'erogazione di tali test nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, secondo le condizioni di erogabilità definite dall'allegato 2 al Decreto del Ministro della salute del 18 maggio 2021 nonché secondo le indicazioni fornite da A.Re.S.S.;

b) 91.30.7 "Analisi di sequenze geniche mediante sequenziamento massivo parallelo per carcinoma non a piccole cellule non squamoso (adenocarcinoma) metastatico del polmone cito/istologicamente diagnosticato", tariffa pari ad € 1.150,00;

c) 91.30.8 "Analisi Di Sequenze Geniche Mediante Sequenziamento Massivo Parallelo Per Carcinoma Non A Piccole Cellule Non Squamoso (Adenocarcinoma) Metastatico Del Polmone Cito/Istologicamente Diagnosticato", pari ad € 1.150,00.

Le prestazioni sopra riportate, qualora erogate da Regione differente da quella di residenza del paziente devono essere addebitate nell'ambito della mobilità sanitaria e non già su fatturazione.

5. di stabilire che, a seguito dell'intervenuto Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, con il quale è stato approvato lo schema di decreto delle tariffe di specialistica ambulatoriale, da intendersi quali tariffe massime per il rimborso delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, soprattutto per le Regioni in Piano di rientro dal disavanzo sanitario, con il presente provvedimento si intende applicare le tariffe, di cui all'allegato nomenclatore tariffario, alle prestazioni riconducibili ai codici: 39.95.4, 39.95.5 e 39.95.7, con decorrenza 30/12/2024. Inoltre, si superano, sempre a far data dal 30/12/204, le regressioni tariffarie previste per le suddette prestazioni, fermo restando la garanzia da parte dei centri dialisi extra – ospedalieri, di percorsi di sicurezza e protocolli specifici per la gestione di eventuali complicanze. Restano confermate le altre previsioni regionali in materia, soprattutto con riferimento alle condizioni di appropriatezza;

6. di stabilire, con riferimento alle dialisi, trattandosi di prestazioni salvavita, in analogia con quanto già definito per le altre strutture ospedaliere private accreditate, per quanto attiene l'Ente Ecclesiastico Miulli, le attività rese dal C.A.D. di Castellaneta, a far data dall'1/01/2025, sono da intendersi rimborsate a parte, rispetto al tetto di spesa annualmente assegnato, attraverso una puntuale registrazione delle prestazioni effettivamente rese nel Sistema Informativo Edotto. Resta inteso che la produzione in questione non può essere contabilizzata e, dunque, ricompresa, nell'ambito della produzione ordinaria dell'Ente Ecclesiastico

"Miulli" nonché ai fini dell'applicazione dell'art. 17 della Legge regionale n. 34/2023 e dell'art. 10 della L.R. 29 novembre 2024, n. 39;

7. di stabilire che le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, previste da apposite leggi regionali, si intendono superate con il presente provvedimento, qualora assorbite dal nomenclatore tariffario, di cui all'allegato al presente provvedimento;

8. di stabilire che le prestazioni Day- Service, la cui validità cessa il 29/12/2024, in quanto ricomprese nel nuovo nomenclatore tariffario, sono le seguenti:

- PCA.02 - PCA INTERVENTO DI LIBERAZIONE TUNNEL CARPALE, sostituita dalla prestazione DPCM 2017 04.43 - LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE
- PCA.0D - SOSTITUZIONE DI KIT PER GASTROSTOMIA ENDOSCOPICA PERCUTANEA, viene sostituito dalla prestazione 43.11.1 - SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA E/O DIGIUNOSTOMIA PERCUTANEA del DPCM 2017
- PAC.16 - MANAGEMENT DEL SANGUINAMENTO OSCURO E OCCULTO CON ANEMIA 2 (CON EGDS E COLONSCOPIA NEGATIVI, viene sostituito dalla prestazione 45.13.1 - ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE del DPCM 2017
- PAC.59 - PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DELLE LESIONI SOTTOMUCOSE DEL TRATTO GASTROENTERICO, viene sostituito dalla prestazione 44.19.3 - ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE del DPCM 2017
- PAC.60 - PAC PER LA DIAGNOSI ED IL FOLLOW UP DEI PROCESSI LINFOPROLIFERATIVI DEL TRATTO GASTROENTERICO, viene sostituito dalla prestazione 44.19.3 - ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE del DPCM 2017
- PAC.86 - PAC DI DIAGNOSI PER LO STUDIO DELLE LESIONI SOLIDE BILIO-PANCREATICHE SENZA TC ADDOME E TORACE, viene sostituito dalla prestazione 52.13 - ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA del DPCM 2017
- PCA.46 - ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SENZA CC
- PCA.47 - ESOFAGITE, GASTROENTERITE E MISCELLANEA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, < 18 ANNI(ECCETTO URGENZE
- PCA.49 - ALTRE DIAGNOSI RELATIVE ALL'APPARATO DIGERENTE, > 17 ANNI SEA CC)

9. di stabilire che, per quanto attiene gli erogatori privati accreditati, le prestazioni di specialistica ambulatoriale dovranno essere erogate, sia pur con le tariffe di cui al Decreto Ministeriale 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "d*efinizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", nei limiti dei tetti di spesa annualmente assegnati e, quindi, senza maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;

10. di prendere atto dell'Allegato B), riferito alla branca di genetica medica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di stabilire che le prescrizioni emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni, anche in esenzione, contenute nell'elenco della specialistica ambulatoriale, di cui al decreto ministeriale 22 luglio 1996 e nei cataloghi regionali, sono erogabili con le relative tariffe entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni decreto, prorogabili di ulteriori 6 mesi, secondo le specifiche tecniche indicate per la trasmissione;

12. di stabilire che le prescrizioni di protesica emesse entro il 29 dicembre 2024 relative a codici e prestazioni contenute nell'elenco di cui al decreto ministeriale n. 332/1999 saranno erogabili entro e non oltre 12 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni del decreto, prorogabili di ulteriori 6 mesi, con le relative tariffe. Il rispetto della scadenza di erogazione di cui al primo periodo rileva ai fini delle verifiche di cui al comma 9 del presente articolo, sulla base dei dati delle prestazioni erogate risultanti nel Sistema Tessera Sanitaria;

13. di stabilire che decorse le scadenze di cui al comma 2, nonché della validità di cui al comma 4, le relative prescrizioni mediche dematerializzate sono invalidate automaticamente nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria, sulla base delle informazioni trasmesse al medesimo Sistema dalle regioni e province autonome ovvero, per gli assistiti SASN, dal Ministero della salute;

14. stabilire che a partire dal 30 dicembre 2024 le ricette mediche specialistiche possono essere emesse esclusivamente con riferimento ai codici del nomenclatore della specialistica ambulatoriale di cui all'allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017. Per le ricette mediche dematerializzate, il Sistema Tessera Sanitaria imposta il corrispondente controllo bloccante, sulla base dell'elenco dei codici nazionali resi disponibili dal Ministero della salute e dei cataloghi e di eventuali codici regionali resi disponibili da ciascuna regione e provincia autonoma;

15. di stabilire che la validità delle ricette emesse dal 30 dicembre 2024 è stabilita in massimo 180 giorni dalla data di prescrizione. La ricetta conserva la propria validità fino alla data di effettiva erogazione se le prestazioni sono prenotate entro la scadenza di cui al primo periodo. Decorso tale periodo di validità le relative prescrizioni mediche dematerializzate sono invalidate automaticamente nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria;

16. di stabilire che la validità della ricetta medica specialistica dematerializzata è riportata anche sul promemoria della medesima ricetta dematerializzata. L'assistito può verificare la scadenza della propria ricetta sul portale del Sistema Tessera Sanitaria www.sistemats.it, secondo le modalità di cui al decreto 30 dicembre 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute;

17. di revocare la deliberazione del 23/2/2016 n. 135 nella parte relativa alle prestazioni da erogarsi con la tecnologica CyberKnife, in regime ambulatoriale, per le quali si applicano le tariffe previste dal nuovo nomenclatore tariffario. Tale tariffa si applica anche nel caso di utilizzo di tecnologie assimilabile alla Cyber-Knife;

18. di confermare le deliberazioni di Giunta regionale n. 135 del 23/2/2016 e n. 325 del 13/3/2018 che stabilivano le tariffe relative alle prestazioni erogate in regime di ricovero con le tecnologie Cyber Knife associato al codice intervento 92.31 e gamma Knife associato al codice intervento 92.32 e 93.59 (che individua l'utilizzo del casco) per ogni episodio di ricovero. La relativa tariffa rimane comunque assoggettata al vincolo dei limiti imposti dalla tariffa mobilità TUC. Tale tariffa si applica anche nel caso di utilizzo di tecnologie assimilabile alla Cyber- Knife;

19. di prendere atto dell'Allegato tecnico B) riferito alla branca di genetica medica;

20. di stabilire che sono da intendersi abrogati i pacchetti day – service vigenti qualora siano stati previsti dal nuovo nomenclatore della specialistica ambulatoriale. A tal proposito, infatti, si intende applicato il codice e la relativa tariffa, di cui al nomenclatore allegato al presente provvedimento;

21. di stabilire che con successivo provvedimento di Giunta regionale si provveda ad aggiornare l'elenco dei day - service e la relativa tariffa;

22. di stabilire che si provveda ad aggiornare il nomenclatore della specialistica ambulatoriale nel Sistema Informativo Edotto, per il tramite della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;

23. dii notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);

24. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
22.12.2024 18:06:13
GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
22.12.2024
21:22:05
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
22.12.2024
22:41:52
GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,
Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
23.12.2024
11:02:23
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Antonella
Caroli
23.12.2024
11:32:38
GMT+00:00

SGO/DEL/2024/00129

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
02.39.1	PUNTURA DI RESERVOIR CRANICO PER DELIQUORAZIONE	€ 187,50		Neurochirurgia				
02.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE ENCEFALICO Non associabile a Visita neurologica di controllo 89.01.C	€ 23,00		Neurologia				
02.95	RIMOZIONE DI TRAZIONE TRANSCRANICA O DISPOSITIVO DI HALO	€ 38,80		Neurologia				
03.31	RACHICENTESI	€ 187,50		Neurologia	Neurochirurgia			
03.8	INIEZIONE DI FARMACI CITOTOSSICI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione endorachide di antiblastici. Incluso farmaco	€ 52,40	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali	Neurologia	Oncologia			
03.91.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE CON POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERIDURALE [Catetere temporaneo, con pompa infusore, con tunnel sottocutaneo] Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento. Incluso farmaco. Non associabile a 03.91.2, 03.99.1, 86.06, 86.07	€ 157,95		Anestesia/Analgesia				
03.91.2	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE IN PORTATORE DI CATETERE PERIDURALE [RIFORNIMENTO]. Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento Non associabile a 03.91.1. Incluso farmaco	€ 105,00		Anestesia/Analgesia				
03.92	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione intratecale [endorachide]. Escluso: Iniezione di liquido di contrasto per mielogramma, Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8). Incluso farmaco	€ 103,25	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali	Neurochirurgia	Anestesia/Analgesia			
03.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE SPINALE	€ 23,00		Neurologia	Anestesia/Analgesia	Medicina fisica e riabilitazione		
03.96.1	BLOCCO PERCUTANEO PARAVERTEBRALE DELLE FACCETTE ARTICOLARI	€ 103,25		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia	Diagnostica per Immagini	
03.96.2	BLOCCO DELLE FACCETTE ARTICOLARI VERTEBRALI CON ANESTETICI LOCALI. A GUIDA RADIOLOGICA O ECOGRAFICA. Intero trattamento	€ 103,25		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia	Diagnostica per Immagini	
03.99.1	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO PERIDURALE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1	€ 998,25		Neurochirurgia	Anestesia/Analgesia			
04.07.1	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI. Curettage, sbrigliamento, resezione di nervo periferico (o di relativa lesione). Asportazione di neuroma periferico. Escluso: Biopsia di nervo periferico (04.11.1)	€ 57,95		Neurologia	Neurochirurgia	Ortopedia		
04.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI	€ 51,60		Neurochirurgia	Diagnostica per Immagini			
04.12	BIOPSIA A CIELO APERTO DEI NERVI PERIFERICI	€ 57,95		Neurochirurgia	Diagnostica per Immagini			
04.43	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 654,00		Neurochirurgia	Ortopedia			
04.44	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.245,00		Neurologia	Neurochirurgia	Ortopedia		

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
04.49	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CUBITALE, DI SCIATICO POPLITEO ESTERNO (SPE) AL CAPITELLO PERONEALE.Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.245,00		Neurologia	Neurochirurgia			
04.81.1	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA. Blocco del Ganglio di Gasser e dei suoi rami. Incluso farmaco. Escluso: le anestesie per intervento. Incluso: eventuale guida ecografica	€ 51,65		Anestesia/Analgesia	Neurologia			
04.81.2	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA Blocco degli intercostali e di altre vie nervose, Infiltrazioni paravertebrali e punti trigger. Incluso farmaco. Escluso: le anestesie per intervento	€ 15,45		Anestesia/Analgesia	Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione		
04.93	RIMOZIONE DI NEUROSTIMOLATORE DEI NERVI PERIFERICI	€ 57,95		Anestesia/Analgesia	Neurologia			
05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA A GUIDA ECOGRAFICA. Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore, Blocco del Ganglio celiaco, Blocco del Ganglio stellato, Blocco del simpatico lombare. Incluso il farmaco	€ 77,45		Anestesia/Analgesia	Neurologia	Neurochirurgia		
05.32	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI. Incluso farmaco	€ 129,50		Neurologia	Neurochirurgia			
06.01	AGOASPIRAZIONE/DRENAGGIO ECOGUIDATI NELLA REGIONE TIROIDEA	€ 70,00		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Endocrinologia		
06.01.1	AGOASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA	€ 56,00		Chirurgia generale	Endocrinologia			
06.11.2	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA TIROIDE	€ 72,70		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Endocrinologia		
06.98.1	ALCOLIZZAZIONE ECOGUIDATA DEI NODULI TIROIDEI	€ 72,70		Chirurgia generale	Endocrinologia	Diagnostica per immagini		
08.01	INCISIONE DELLA PALPEBRA. Incluso: Incisione di ascesso palpebrale	€ 15,50		Oculistica				
08.02	APERTURA DI BLEFARORRAFIA Cantorrafia,Tarsorrafia	€ 16,00		Oculistica				
08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA	€ 17,20		Oculistica				
08.21	ASPORTAZIONE DI CALAZIO	€ 32,15		Oculistica				
08.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA Asportazione di verruca, papilloma, cisti, porro, condiloma. Incluso: asportazione punti di sutura palpebrale e stent vie lacrimali	€ 32,15		Oculistica				
08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a spessore parziale Xantelasma	€ 32,15		Oculistica				
08.24	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a tutto spessore Resezione a cuneo della palpebra	€ 53,90		Oculistica				
08.25	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA. Intervento per blefarocalasi	€ 38,20		Oculistica				
08.38	CORREZIONE DI RETRAZIONE DELLA PALPEBRA	€ 1.002,00		Oculistica				
08.42	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA	€ 47,05		Oculistica				
08.43	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CUNEIFORME	€ 80,80		Oculistica				
08.44	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA. Riparazione di ectropion con innesto o lembo	€ 183,70		Oculistica				
08.51	CANTOTOMIA	€ 13,60		Oculistica				
08.52	BLEFARORRAFIA. Cantorrafia, Tarsorrafia	€ 48,35		Oculistica				
08.6	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO Escluso: le ricostruzioni associate a riparazione di entropion o ectropion (08.44) e la ricostruzione della palpebra non a tutto spessore (08.72)	€ 360,95		Oculistica				
08.72	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE. Escluso: RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)	€ 1.002,00		Oculistica				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
08.74	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE. Escluso: RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)	€ 1.002,00		Oculistica				
08.81	RIPARAZIONE LINEARE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA E DELLE SOPRACCIGLIA	€ 37,35		Oculistica				
08.82	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE	€ 35,80		Oculistica				
08.84	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE	€ 81,00		Oculistica				
08.92	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA	€ 26,75		Oculistica				
08.99.2	INFILTRAZIONE PALPEBRALE, PERIOCULARE, MUSCOLARE, ORBITARIA DI FARMACI. Incluso farmaco	€ 15,00	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali	Oculistica				
09.0	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE. Incisione di cisti lacrimale (con drenaggio)	€ 38,35		Oculistica				
09.11	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	€ 72,80		Oculistica				
09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE	€ 41,00		Oculistica				
09.19	ANALISI DELLA SUPERFICIE OCULARE [test di Schirmer, break up time (BUT), esame con coloranti]. Escluso: Dacriocistografia (87.05), Rx del tessuto molle del dotto naso-lacrimale	€ 40,90		Oculistica				
09.21	ASPORTAZIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE Escluso: Biopsia della ghiandola lacrimale (09.11)	€ 72,80		Oculistica				
09.42	SPECILLAZIONE DELLE VIE LACRIMALI Sondaggio meccanico delle vie lacrimari. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione (intero trattamento)	€ 16,45		Oculistica				
09.43	ENDOSCOPIA DELLE VIE LACRIMALI. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione	€ 67,85		Oculistica				
09.44	INTUBAZIONE E INSERIMENTO DI SONDINO O STENT NEL DOTTO NASO-LACRIMALE. Incluso: sondino	€ 1.032,00		Oculistica				
09.51	PLASTICA DEL PUNTO LACRIMALE	€ 38,60		Oculistica				
09.53	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE	€ 38,60		Oculistica				
09.73	PLASTICA O RIPARAZIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI	€ 228,65		Oculistica				
09.91	INSERZIONE DI OCCLUSORE DEL PUNTO LACRIMALE PER RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE LACRIMALE, OCCHIO SECCO, CHERATITI, LAGOFTALMO, SURFACE SYNDROME, CHERATITE PUNTATA. Incluso: obliterazione del punto lacrimale	€ 206,00		Oculistica				
10.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA CONGIUNTIVA PER INCISIONE	€ 516,00		Oculistica				
10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA	€ 31,25		Oculistica				
10.31	ASPORTAZIONE/DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA. Incluso: Asportazione pinguecola. Escluso: Biopsia della congiuntiva (10.21)	€ 31,25		Oculistica				
10.4	CONGIUNTIVOPLASTICA CON O SENZA INNESTO LIBERO	€ 109,05		Oculistica				
10.6	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA	€ 56,60		Oculistica				
10.91	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE. Incluso farmaco	€ 11,40		Oculistica				
11.21	CURETTAGE DELLA CORNEA PER STRISCIO O COLTURA	€ 78,00		Oculistica				
11.22	BIOPSIA DELLA CORNEA	€ 206,00		Oculistica				
11.31	ASPORTAZIONE DELLO PTERIGIUM	€ 71,10		Oculistica				
11.43	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA	€ 32,10		Oculistica				
11.53.1	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE O FERITA DELLA CORNEA A TUTTO SPESSORE E NON A TUTTO SPESSORE	€ 433,00		Oculistica				
11.75.1	CHIRURGIA INCISIONALE DELLA CORNEA PER ASTIGMATISMI	€ 354,65		Oculistica				
11.99.2	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE Con laser a eccimeri (PRK) O LASEK/LASIK. Incluso: due visite di controllo 89.01.D	€ 123,00		Oculistica				
11.99.3	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI Con laser a eccimeri (PTK). Incluso: due visite di controllo 89.01.D	€ 89,80		Oculistica				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
11.99.5	IMPRINTING CORNEO-CONGIUNTIVALE [Cross linking corneale]. Incluso: Visita ed esami pre intervento, intervento e visite di controllo entro i 12 mesi	€ 1.343,00		Oculistica				
11.99.6	ASPORTAZIONE SUTURA CORNEALE O CORNEOSCLERALE a seguito di intervento di cheratoplastica	€ 40,00		Oculistica				
12.14	IRIDECTOMIA CHIRURGICA Escluso: Iridectomia associata a estrazione di cataratta (13.64) e Iridotomia laser (12.41)	€ 111,35		Oculistica				
12.22	BIOPSIA CHIRURGICA DELL'IRIDE	€ 111,35		Oculistica				
12.22.1	AGOBIOPSIA IRIDE	€ 111,35		Oculistica				
12.31	LISI DI GONIOSINECHIE O ALTRE SINECHIE DEL SEGMENTO ANTERIORE MEDIANTE YAG-LASER	€ 1.032,00		Oculistica				
12.35.1	IRIDOPLASTICA/COREOPLASTICA	€ 69,60		Oculistica				
12.41	IRIDOTOMIA LASER. Escluso: Iridectomia chirurgica (12.14)	€ 69,60		Oculistica				
12.59	TRABECULOPLASTICA Mediante laser	€ 69,60		Oculistica				
12.66	REVISIONE POSTOPERATORIA DI INTERVENTI DI FISTOLIZZAZIONE DELLA SCLERA	€ 463,00		Oculistica				
12.72	CICLOCRIOTERAPIA	€ 109,05		Oculistica				
12.73	CICLOFOTOCOAGULAZIONE	€ 108,45		Oculistica				
12.82	RIPARAZIONE DI FISTOLA DELLA SCLERA	€ 420,00		Oculistica				
12.84	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA SCLERA	€ 1.032,00		Oculistica				
12.91	SVUOTAMENTO DIAGNOSTICO O TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE	€ 33,20		Oculistica				
12.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELLA CAMERA ANTERIORE. Incluso farmaco	€ 516,00		Oculistica				
12.92.1	INIEZIONE INTRAOCULARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso farmaco	€ 420,00		Oculistica				
13.41	INTERVENTO DI CATARATTA SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria	€ 750,00		Oculistica				
13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA	€ 94,80		Oculistica				
13.70.1	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRATTIVO (in occhio fachico). Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Incluso cristallino	€ 771,05		Oculistica				
13.71	INTERVENTO DI CATARATTA CON IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Incluso lenti	€ 900,00		Oculistica				
13.72	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria	€ 771,05		Oculistica				
13.8	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO	€ 550,60		Oculistica				
14.22	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE CRIOTERAPIA	€ 64,70		Oculistica				
14.24	FOTOCOAGULAZIONE PANRETINICA. Intero trattamento. Fino a 4 sedute	€ 516,00		Oculistica				
14.24.1	TERAPIA FOTODINAMICA LASER PER IL TRATTAMENTO DI LESIONI RETINICHE CON VERTEPORFINA. Fino a 3 trattamenti/anno nello stesso occhio. Incluso farmaco	€ 1.516,00	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali	Oculistica				
14.24.2	TERAPIA LASER DELLE PATOLOGIE VASCOLARI RETINICHE	€ 115,00		Oculistica				
14.24.3	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE LASER-FOTOCOAGULAZIONE	€ 61,00		Oculistica				
14.29.1	TERAPIA LASER E TERMOTERAPIA TRANSPUPILLARE (TTT) DELLE PATOLOGIE TUMORALI RETINO-COROIDEALI	€ 1.400,00		Oculistica				
14.32	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTERAPIA	€ 70,20		Oculistica				
14.34	FOTOGOAGULAZIONE LASER DELLA RETINA	€ 56,80		Oculistica				
14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA	€ 28,00		Oculistica				
14.75	INIEZIONE DI SOSTITUTI VITREALI (Sostanze tamponanti ab interno: perfluori, gas e/o oli di silicone). Incluso: visita post intervento. Incluse le sostanze	€ 516,00		Oculistica				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
14.79	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: Visita ed esami pre procedura. Incluso farmaco	€ 268,15		Oculistica				
16.22	AGOBIOPSIA ORBITARIA	€ 47,05		Oculistica				
16.71	RIMOZIONE / REINSERIMENTO DI PROTESI OCULARE (a scopo igienico)	€ 2,55		Oculistica				
16.91	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE Escluso: Iniezione di sostanza per contrasto radiografico, Iniezione otticociliare. Incluso farmaco	€ 36,15		Oculistica				
18.02	INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE. Escluso: Rimozione di corpo estraneo intraluminale (98.11)	€ 13,45		Otorinolaringoiatria				
18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO	€ 16,15		Otorinolaringoiatria				
18.21	ASPORTAZIONE DEL SENO PREAURICOLARE. Non associabile a ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO (18.29)	€ 215,00		Otorinolaringoiatria				
18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO. Cauterizzazione Coagulazione Criochirurgia Curettage Elettrocoagulazione Enucleazione Asportazione di: residuo (appendice) preauricolare polipi, cisti. Escluso: Biopsia dell'orecchio esterno (18.12), Rimozione di cerume (96.52). Non associabile a 18.21	€ 15,75		Otorinolaringoiatria				
18.31.1	ASPORTAZIONE RADICALE DI NEOFORMAZIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO	€ 241,00		Otorinolaringoiatria				
19.4	RIPOSIZIONAMENTO O ALTRA RIPARAZIONE DI PERFORAZIONE TRAUMATICA DELLA MEMBRANA TIMPANICA	€ 29,90		Otorinolaringoiatria				
20.01	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO [MIRINGOTOMIA]. Incluso: anestesia e drenaggio	€ 23,00		Otorinolaringoiatria				
20.09.1	MIRINGOCENTESI SENZA INSERZIONE DI TUBO	€ 21,50		Otorinolaringoiatria				
20.31	ELETTROCOCLEOGRAFIA	€ 54,20		Otorinolaringoiatria				
20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO	€ 25,85		Otorinolaringoiatria				
20.39.1	EMISSIONI OTOACUSTICHE	€ 9,05		Otorinolaringoiatria				
20.8	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO. Cateterismo, Insufflazione (acido borico, acido salicilico), Intubazione, Politzerizzazione	€ 14,25		Otorinolaringoiatria				
20.94	INFILTRAZIONE TRANSTIMPANICA DI FARMACI IN OTOMICROSCOPIA. Incluso farmaco	€ 22,00		Otorinolaringoiatria				
20.94.A	MEDICAZIONE IN OTOMICROSCOPIA	€ 22,00		Otorinolaringoiatria				
21.01	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE	€ 14,00		Otorinolaringoiatria				
21.02	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE E ANTERIORE	€ 26,80		Otorinolaringoiatria				
21.03	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO. Cura completa	€ 18,60		Otorinolaringoiatria				
21.22	BIOPSIA DEL NASO	€ 25,85		Otorinolaringoiatria				
21.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE	€ 25,55		Otorinolaringoiatria				
21.69.1	TURBINOPLASTICA [turbinectomia, frattura turbinati, decongestione chirurgica dei turbinati]	€ 400,00		Otorinolaringoiatria				
21.71	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO. Incluso: Contenzione e sua rimozione	€ 25,15		Otorinolaringoiatria				
21.88	SETTOPLASTICA	€ 400,00		Otorinolaringoiatria				
21.91	LISI DI ADERENZE DEL NASO. Sinechia nasale	€ 25,55		Otorinolaringoiatria				
22.01	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO. Drenaggio mascellare per via diameatica. Non associabile a 22.02	€ 25,85		Otorinolaringoiatria				
22.02	ASPIRAZIONE O LAVAGGIO DEI SENI NASALI Non associabile a Puntura dei seni nasali per aspirazione o lavaggio (22.01)	€ 25,85		Otorinolaringoiatria				
22.11	BIOPSIA DEI SENI NASALI	€ 25,85		Otorinolaringoiatria				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
22.19.1	ALTRI INTERVENTI SUI SENI NASALI PER VIA ENDOSCOPICA. Inclusa medicazione	€ 19,00		Otorinolaringoiatria				
22.19.2	MEDICAZIONE A GUIDA ENDOSCOPICA DEI SENI NASALI	€ 22,00		Otorinolaringoiatria				
22.71.1	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINUSALE IMMEDIATA	€ 64,00		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
22.71.2	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINUSALE COMPLICATA	€ 64,00		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
23.01	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO Incluso: Anestesia	€ 12,15		Odontostomatologia				
23.09	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE O RADICI. Estrazione di altro dente NAS. Incluso: Odontectomia revisione della cavità e sutura e Anestesia	€ 17,85		Odontostomatologia				
23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE O RADICI Odontectomia NAS, rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso, germectomia,estrazione dentale con elevazione di lembo muco-periostale. Incluso: Anestesia	€ 33,05		Odontostomatologia				
23.20.1	RICOSTRUZIONE DI DENTE FINO A DUE SUPERFICI. Incluso: otturazione ed incappucciamento diretto della polpa	€ 20,80		Odontostomatologia				
23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE A TRE O PIU' SUPERFICI. Incluso:otturazione ed incappucciamento diretto della polpa	€ 38,35		Odontostomatologia				
23.20.3	RICOSTRUZIONE DI DENTE O RADICE CON USO DI PERNI ENDOCANALARI PER TERAPIA CONSERVATIVA. Incluso: perno endocanalare	€ 64,00		Odontostomatologia				
23.3	RICOSTRUZIONE PROTESICA PARZIALE (faccetta)	€ 34,85		Odontostomatologia				
23.41.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI CORONA DEFINITIVA. Incluso rilevazione impronte	€ 31,65		Odontostomatologia				
23.41.3	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALARE CON METODO INDIRETTO IN TERAPIA PROTESICA	€ 57,35		Odontostomatologia				
23.41.5	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALARE CON METODO DIRETTO IN TERAPIA PROTESICA	€ 57,35		Odontostomatologia				
23.42.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA PROVVISORIA Incluso: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente pilastro)	€ 17,00		Odontostomatologia				
23.42.2	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA DEFINITIVA. Incluso: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente pilastro)	€ 79,75		Odontostomatologia				
23.43.1	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE TOTALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile completa. Incluso: rilevazione impronte ed inserimento del manufatto (Per arcata)	€ 129,10		Odontostomatologia				
23.43.2	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile parziale Incluso: Eventuali attacchi di precisione (per arcata)	€ 81,30		Odontostomatologia				
23.43.6	APPLICAZIONE DI PLACCA INTEROCCLUSALE DI SVINCOLO DI RIPOSIZIONAMENTO O DI STABILIZZAZIONE. Incluso: rilevazione impronte	€ 31,00		Odontostomatologia				
23.49.1	MOLAGGIO SELETTIVO DEI DENTI. Per seduta	€ 16,25		Odontostomatologia				
23.5	REIMPIANTO O RIDUZIONE DI ELEMENTI DENTARI O AVULSI O LUSSATI. Incluso: eventuale contenzione dentale	€ 11,50		Odontostomatologia				
23.50.1	INCOLLAGGIO DI FRAMMENTO DENTALE FRATTURATO	€ 11,50		Odontostomatologia				
23.71.1	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	€ 35,25		Odontostomatologia				
23.71.2	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	€ 57,40		Odontostomatologia				
23.72.1	APICIFICAZIONE Terapia canalare in dente ad apice immaturo. Fino ad un massimo di 10 sedute	€ 16,00		Odontostomatologia				
23.72.2	APICOGENESI [PULPOTOMIA - INCAPPUCCIAMENTO DIRETTO]	€ 34,85		Odontostomatologia				
23.72.3	PULPOTOMIA	€ 41,30		Odontostomatologia				
23.73	APICECTOMIA. Incluso: Otturazione retrograda	€ 48,10		Odontostomatologia				
24.00.1	GENGIVECTOMIA. (Per gruppo di 4 denti) Incluso: Innesto libero o peduncolato	€ 29,55		Odontostomatologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
24.00.2	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale autologo, Osteoplastica. Per emiarcata. Incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1) Non associabile a 24.00.3	€ 94,25		Odontostomatologia				
24.00.3	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale alloplastico. Per emiarcata. Incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1) Non associabile a 24.00.2	€ 94,25		Odontostomatologia				
24.11	BIOPSIA DELLA GENGIVA	€ 31,25		Odontostomatologia				
24.12	BIOPSIA DELL'ALVEOLO	€ 31,25		Odontostomatologia				
24.19.1	TRATTAMENTO IMMEDIATO DELLE URGENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE. Incluso: Pulpotomia, Molaggio di irregolarità smalto-dentinali conseguente a frattura, Otturazione dentaria provvisoria con cementi temporanei (trattamento delle infezioni acute, emorragie, dolore acuto, fratture)	€ 23,00		Odontostomatologia				
24.20.1	CHIRURGIA PARODONTALE Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche infraossee. Per emiarcata. Non associabile a 24.00.2 e 24.00.3	€ 62,80		Odontostomatologia				
24.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA Asportazione di epulidi Escluso: Biopsia della gengiva (24.11), Asportazione di lesione odontogenica dei mascellari (24.4)	€ 31,25		Odontostomatologia				
24.39.1	LEVIGATURA DELLE RADICI Levigatura di radici e/o curettage delle tasche parodontali a cielo coperto. Per emiarcata	€ 25,20		Odontostomatologia				
24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO. Incluso: alveoloplastica. Per emiarcata	€ 22,30		Odontostomatologia				
24.4	ASPORTAZIONE DI LESIONE ODONTOGENICA DEI MASCELLARI	€ 55,30		Odontostomatologia				
24.6	ESPOSIZIONE CHIRURGICA DI DENTE INCLUSO	€ 38,00		Odontostomatologia				
24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi	€ 122,90		Odontostomatologia				
24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi e non ripetibile	€ 122,90		Odontostomatologia				
24.80.1	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO	€ 26,75		Odontostomatologia				
24.80.2	RIMOZIONE DI FERULE O DI BRACKETS ORTODONTICI	€ 15,00		Odontostomatologia				
24.80.3	STABILIZZAZIONE E CONTENZIONE FINE TRATTAMENTO ORTODONTICO. Non associabile a 89.01.E	€ 16,20		Odontostomatologia				
25.01	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA	€ 25,85		Chirurgia generale	Otorinolaringoiatria			
25.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA LINGUA	€ 24,00		Odontostomatologia				
25.91	FRENULOTOMIA E FRENULECTOMIA LINGUALE. Escluso: FRENULOTOMIA LABIALE (27.91)	€ 18,05		Odontostomatologia				
26.0	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI. Asportazione di calcoli del dotto salivare	€ 24,65		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
26.11	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE	€ 25,85		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
26.91	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE	€ 17,60		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
27.00.1	DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso, ematoma) Escl.: drenaggio del tratto tireoglosso (06.09)	€ 51,90		Odontostomatologia				
27.00.2	RIMOZIONE DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso, ematoma)	€ 9,65		Odontostomatologia				
27.21	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO	€ 25,85		Chirurgia generale	Otorinolaringoiatria			
27.23	BIOPSIA DEL LABBRO	€ 17,20		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
27.24	BIOPSIA DEL CAVO ORALE. Esclusa: biopsia del labbro e delle ghiandole salivari	€ 31,25		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
27.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL PALATO OSSEO	€ 62,00		Odontostomatologia				
27.41	FRENULECTOMIA LABIALE Escluso: Sezione del frenulo labiale (27.91)	€ 18,05		Odontostomatologia				
27.43	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOFORMAZIONE DEL LABBRO	€ 62,00		Odontostomatologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
27.49.1	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOFORMAZIONE DEL CAVO ORALE	€ 25,00		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
27.51	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO	€ 23,80		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
27.52	SUTURA DI LACERAZIONE DI CAVO ORALE	€ 23,80		Odontostomatologia	Otorinolaringoiatria			
27.71	INCISIONE DELL' UGOLA	€ 10,40		Otorinolaringoiatria				
27.72	ASPORTAZIONE DELL'UGOLA	€ 62,05		Otorinolaringoiatria				
27.79.1	ALTRI INTERVENTI CONSERVATIVI SULL'UGOLA. Escluso: riparazione	€ 62,00		Otorinolaringoiatria				
27.91	FRENULOTOMIA LABIALE Sezione del frenulo labiale Escluso: Frenulotomia linguale (25.91)	€ 18,05		Odontostomatologia				
28.00.1	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE	€ 22,95		Otorinolaringoiatria				
28.91	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA TONSILLE E ADENOIDI MEDIANTE INCISIONE	€ 23,40		Otorinolaringoiatria				
29.12	BIOPSIA FARINGEA	€ 31,25		Otorinolaringoiatria				
29.19.1	VIDEOENDOSCOPIA DELLE VIE AEREE E DIGESTIVE SUPERIORI (VADS)	€ 62,00		Otorinolaringoiatria				
31.42.2	LARINGOSTROBOSCOPIA	€ 20,90		Otorinolaringoiatria				
31.43	BIOPSIA DELLA LARINGE. In laringoscopia indiretta o con fibre ottiche Incluso: Anestesia	€ 34,15		Otorinolaringoiatria				
31.48.2	ANALISI STRUMENTALE DELLA VOCE	€ 22,65		Otorinolaringoiatria				
31.94.1	INIEZIONE DI SOSTANZE ISPESSENTI NELLA PARETE DI FISTOLA TRACHEO-ESOFAGEA	€ 143,00		Otorinolaringoiatria				
31.98.1	SOSTITUZIONE DI PROTESI FONATORIA. Incluso: protesi	€ 354,60		Otorinolaringoiatria				
33.21	BRONCOSCOPIA ATTRAVERSO STOMA ARTIFICIALE	€ 82,60		Pneumologia				
33.22	BRONCOSCOPIA [fibre-ottiche -autofluorescenza - Ebus]. Tracheobroncoscopia esplorativa	€ 82,63		Pneumologia				
33.24	PRELIEVO BRONCHIALE IN CORSO DI BRONCOSCOPIA. Biopsia bronchiale, brushing, washing, BAL. Non associabile a 33.22	€ 64,95		Pneumologia				
34.23	BIOPSIA DELLA PARETE TORACICA TC-GUIDATA	€ 164,20		Pneumologia	Diagnostica per immagini			
34.24	BIOPSIA DELLA PLEURA. Biopsia con ago sottile TC guidata	€ 164,20		Chirurgia generale	Pneumologia	Diagnostica per immagini		
34.29	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA TRANSTRACHEALE O TRANSBRONCHIALE DI LINFONODI ILO MEDIASTINICI	€ 127,10		Diagnostica per immagini				
34.91	TORACENTESI	€ 105,90		Chirurgia generale	Pneumologia			
34.91.1	TORACENTESI TC-guidata	€ 164,20		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia		
34.91.2	TORACENTESI ECOGUIDATA	€ 127,10		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia		
34.92	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA Pleurodesi chimica, iniezione di agente citotossico o tetraciclina. Incluso farmaco. Per eventuale chemioterapico antitumorale codificare anche 99.25. Escluso: Iniezione per collasso del polmone	€ 61,95		Oncologia				
37.26.1	ELETTROSTIMOLAZIONE TRANSESOFAGEA DIAGNOSTICA O PER LA TERAPIA DELLE ARITMIE	€ 77,45		Cardiologia				
37.79.1	IMPIANTO DI LOOP RECORDER	€ 1.550,45		Cardiologia				
37.85	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, FREQUENZA DI RISPOSTA NON SPECIFICATA	€ 1.050,45		Cardiologia				
37.86	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, CON FREQUENZA DI RISPOSTA	€ 1.250,45		Cardiologia				
37.87	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA DOPPIA	€ 1.550,45		Cardiologia				
38.00.1	INCISIONE DI VENA SUPERFICIALE PER TROMBOFLEBITE O VARICOFLEBITE	€ 35,10		Chirurgia vascolare				
38.00.2	INCISIONE DI VENA TROMBIZZATA DOPO SCLEROTERAPIA	€ 35,10		Chirurgia vascolare				
38.21	BIOPSIA DEI VASI SANGUIGNI	€ 41,05		Chirurgia vascolare				
38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 59,25		Chirurgia vascolare	Dermatologia / Allergologia			
38.50.1	LEGATURA VENA PERFORANTE INCONTINENTE	€ 27,00		Chirurgia vascolare				
38.53	ASPORTAZIONE DI VENE DELL'ARTO SUPERIORE	€ 251,00		Chirurgia vascolare				
38.59.1	VARICECTOMIA DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE. Escluse le safene	€ 251,00		Chirurgia vascolare				
38.59.2	DECONNESSIONE DEGLI SBOCCHI SAFENO-FEMORALE E SAFENO-POPLITEO. Escluso: trombosi dell'ostio	€ 360,00		Chirurgia vascolare				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
38.80.1	OCCLUSIONE PERCUTANEA DI VASI VENOSI PER VIA ENDOLUMINALE. Escluse safene	€ 833,00		Chirurgia vascolare				
38.93.1	CATETERISMO VENOSO PER NUTRIZIONE PARENTERALE	€ 24,00		Gastroenterologia				
38.94.A	RIMOZIONE DI CATETERE TUNNELLIZZATO. Asportazione di catetere tipo port o Groshong	€ 40,05		Anestesia/Analgesia				
38.95.1	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	€ 240,00		Nefrologia				
38.95.2	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	€ 280,50		Nefrologia				
38.95.3	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	€ 240,00		Nefrologia				
38.95.4	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE	€ 280,50		Nefrologia				
38.95.6	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	€ 240,00		Nefrologia				
38.95.8	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE PER DIALISI RENALE CON TUNNELLIZZAZIONE	€ 280,50		Nefrologia				
38.95.9	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE UNICO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	€ 280,50		Nefrologia				
38.95.A	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE DOPPIO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	€ 364,65		Nefrologia				
38.97	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE [Catetere a permanenza, con pompa del paziente (PCA), con tunnel, con port].Incluso: radiografia di controllo	€ 280,50		Oncologia	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	
38.97.1	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE CON ACCESSO CHIRURGICO. Incluso: radiografia di controllo	€ 282,00		Oncologia	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	
38.97.2	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE PER VIA PERCUTANEA. Incluso: radiografia di controllo	€ 152,50		Oncologia	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	
39.27	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 331,00		Nefrologia				
39.27.1	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PROSSIMALE ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 331,00		Nefrologia				
39.42	REVISIONE DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 331,00		Nefrologia				
39.43	CHIUSURA DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 219,00		Nefrologia				
39.92.1	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso: Alcolizzazioni, Iniezioni per varici esofagee, emorroidi (49.42), malformazioni vascolari congenite, teleangectasie	€ 19,60		Chirurgia vascolare				
39.92.2	INIEZIONE INTRAVENOSA ECO/FLEBOGUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso alcolizzazioni e trattamento del varicocele.	€ 99,00		Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini			
39.95.2	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 147,25		Nefrologia				
39.95.3	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO, A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 136,00		Nefrologia				
39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 172,75		Nefrologia				
39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 240,00		Nefrologia				
39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 206,55		Nefrologia				
39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution]. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 240,00		Nefrologia				
39.95.8	EMOFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 206,55		Nefrologia				
39.95.B	EMODIAFILTRAZIONE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 150,00		Nefrologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
39.95.C	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 147,25		Nefrologia				
39.95.D	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI AD ASSISTENZA LIMITATA Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 190,00		Nefrologia				
39.95.E	TRAINING PER DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE. Per seduta. Fino a 3 sedute	€ 20,25		Nefrologia				
39.95.F	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 136,00		Nefrologia				
39.95.G	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 172,75		Nefrologia				
39.95.H	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 230,00		Nefrologia				
39.95.I	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare = 45 kDa). Per seduta	€ 184,70		Nefrologia				
39.95.J	EMODIAFILTRAZIONE- CON INFUSIONE DI NUTRIENTI	€ 230,00		Nefrologia				
39.95.K	EMODIAFILTRAZIONE E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare = 45 kDa). Per seduta	€ 1.000,00		Nefrologia				
39.95.L	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. EMODIAFILTRAZIONE CON ULTRAFILTRATO > 17 LT. [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution] Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	€ 195,00		Nefrologia				
39.95.M	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA - CON INFUSIONE DI NUTRIENTI Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 195,00		Nefrologia				
39.95.N	EMOFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	€ 184,35		Nefrologia				
39.95.O	EMODIALISI GIORNALIERA DOMICILIARE PER ALMENO 12 ORE SETTIMANALI. Per seduta	€ 105,00		Nefrologia				
39.95.P	EMODIALISI HIGH DOSE DOMICILIARE PER ALMENO 21 ORE SETTIMANALI. Per seduta	€ 105,00		Nefrologia				
39.95.Q	ULTRAFILTRAZIONE/EMODIALISI IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	€ 185,00		Nefrologia				
39.99.1	ECOCOLOR DOPPLER PULSATO DI FISTOLA ARTEROVENOSA CON VALUTAZIONE DELLA PORTATA E DEL RICIRCOLO	€ 17,45		Nefrologia	Diagnostica per immagini			
39.99.2	DISOSTRUZIONE CON TROMBOLITICI DI FISTOLA ARTEROVENOSA (CON UROCHINASI E/O rTPA)	€ 500,00		Nefrologia				
39.99.3	DISOSTRUZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE. Incluso: Sostituzione kit innesto	€ 500,00		Nefrologia	Oncologia	Diagnostica per immagini		
39.99.4	VALUTAZIONE DELLA PORTATA DELLA FISTOLA ARTEROVENOSA	€ 17,50		Nefrologia	Oncologia	Diagnostica per immagini		
39.99.5	ECOCOLORDOPPLER DI FISTOLA ARTEROVENOSA	€ 34,05		Nefrologia	Oncologia	Diagnostica per immagini		
39.99.6	TERAPIA INTRALUMINALE LOCALE DEL CATETERE (LOCK THERAPY)	€ 16,00		Nefrologia				
40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	€ 51,00		Chirurgia generale				
40.11.2	BIOPSIA ESCISSIONALE DI SINGOLO LINFONODO ASCELLARE O INGUINALE	€ 258,20		Chirurgia generale				
40.19.1	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECOGUIDATA	€ 66,00		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia		
40.19.2	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA	€ 105,65		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Pneumologia		
40.29	ASPORTAZIONE SEMPLICE DI ALTRE STRUTTURE LINFATICHE. Asportazione di Igroma cistico, Linfangioma. Escluso: Linfadenectomia singola	€ 51,00		Chirurgia generale				
41.31	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO	€ 42,70		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini	Oncologia		
42.24	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA DELL'ESOFAGO. Non associabile a 42.24.1	€ 123,55		Gastroenterologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
42.24.1	BIOPSIA DELL' ESOFAGO IN CORSO DI EGDS Brushing e/o washing per raccolta di campione Non associabile a 45.16.1 e 45.16.2	€ 64,95		Gastroenterologia				
42.29.2	pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)	€ 81,60		Gastroenterologia				
42.29.3	pH-METRIA TELEMETRICA	€ 281,60		Gastroenterologia				
42.29.4	IMPEDENZIOMETRIA ESOFAGEA (24 ORE)	€ 130,00		Gastroenterologia				
42.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO in corso di EGDS: polipectomia esofagea e/o mucosectomia. Escluso: Biopsia dell' esofago in corso di EGDS (42.24.1)	€ 194,40		Gastroenterologia				
42.33.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: biopsia dell'esofago in corso di EGDS (42.24.1)	€ 259,30		Gastroenterologia				
42.33.3	SCLEROTERAPIA DI VARICI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)	€ 94,00		Gastroenterologia				
42.33.4	LEGATURE DI VARICI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)	€ 107,00		Gastroenterologia				
42.92.1	DILATAZIONE DELL'ESOFAGO Incluso: EGDS (45.13)	€ 112,55		Gastroenterologia				
42.93	INIEZIONE PERENDOSCOPICA DI TOSSINA BOTULINICA	€ 94,10		Gastroenterologia				
43.11.1	SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA E/O DIGIUNOSTOMIA PERCUTANEA	€ 200,00		Gastroenterologia				
43.41.1	POLIPECTOMIA GASTRICA IN CORSO DI EGDS. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14).	€ 193,55		Gastroenterologia				
43.41.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO Incluso: EGDS (45.13) Mediante laser o Argon Plasma. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14)	€ 259,30		Gastroenterologia				
44.14	BIOPSIA DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1 e 45.16.2).	€ 64,95		Gastroenterologia				
44.14.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] ESOFAGOGASTRODUODENALE. Non associabile a: 45.14.1, 45.14.2, 45.14.3; 45.16.1; 45.16.2; 44.19.3	€ 556,80		Gastroenterologia				
44.19.2	BREATH TEST PER HELYCOBACTER PYLORI (UREA C13). Compresa somministrazione Urea C13	€ 20,10		Laboratorio	Gastroenterologia			
44.19.3	ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE Non associabile a 45.13, 44.14.1	€ 253,25		Gastroenterologia				
44.22.1	DILATAZIONE ENDOSCOPICA DELLO STOMACO, DEL PILORO. Incluso: EGDS (45.13)	€ 185,00		Gastroenterologia				
44.93.1	POSIZIONAMENTO DI PALLONE INTRAGASTRICO	€ 1.470,00		Gastroenterologia				
44.94.1	RIMOZIONE DI PALLONE INTRAGASTRICO	€ 63,00		Gastroenterologia				
45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)	€ 64,90		Gastroenterologia				
45.13.1	ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE	€ 863,75		Gastroenterologia				
45.13.2	ENTEROSCOPIA	€ 88,00		Gastroenterologia				
45.13.3	ENTEROSCOPIA CON BIOPSIA	€ 152,95		Gastroenterologia				
45.14.1	BIOPSIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Brushing o washing per prelievo di campione Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1;45.16.2)	€ 64,95		Gastroenterologia				
45.14.2	BIOPSIA DELL' INTESTINUO TENUE IN CORSO DI ENTEROSCOPIA Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1, 45.16.2)	€ 64,95		Gastroenterologia				
45.14.3	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA IN CORSO DI ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA. Non associabile a 44.14.1	€ 90,95		Gastroenterologia				
45.16.1	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 E 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	€ 123,55		Gastroenterologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
45.16.2	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 e 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	€ 172,95		Gastroenterologia				
45.19.1	MARCATURA DI LESIONE DEL TUBO DIGERENTE IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23)	€ 32,45		Gastroenterologia				
45.19.2	COLORAZIONI VITALI IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23) O ILEOSCOPIA RETROGRADA (45.23.1)	€ 32,45		Gastroenterologia				
45.23	COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Escluso: RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24), PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23). Non associabile a 45.29.5	€ 120,00		Gastroenterologia				
45.23.1	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA. Non associabile a 45.29.5	€ 140,50		Gastroenterologia				
45.23.2	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA CON BIOPSIA	€ 231,45		Gastroenterologia				
45.23.3	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA per singolo segmento di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede unica	€ 147,65		Gastroenterologia				
45.23.4	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA per più segmenti di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede multipla	€ 197,05		Gastroenterologia				
45.24	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Endoscopia del colon discendente . Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23). Non associabile a 45.29.5	€ 47,40		Gastroenterologia				
45.24.1	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	€ 123,55		Gastroenterologia				
45.24.2	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	€ 138,35		Gastroenterologia				
45.25	BIOPSIA IN SEDE UNICA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24) Non associabile a 45.26.1	€ 64,95		Gastroenterologia				
45.25.1	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24) Non associabile a 45.26.1	€ 90,95		Gastroenterologia				
45.25.2	BIOPSIA SEDE UNICA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA. Non associabile a 45.26.1	€ 64,95		Gastroenterologia				
45.25.3	BIOPSIA SEDE MULTIPLA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA. Non associabile a 45.26.1	€ 90,95		Gastroenterologia				
45.26.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL COLON Non associabile a 45.25, 45.25.1 45.25.2 e 45.25.3. Incluso: Ecoendoscopia del colon (45.29.5)	€ 556,80		Gastroenterologia				
45.29.1	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE, SVUOTAMENTO GASTRICO	€ 74,85		Gastroenterologia				
45.29.2	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA	€ 21,20		Gastroenterologia	Dermatologia / Allergologia			
45.29.3	BREATH TEST PER INTOLLERANZA AL LATTOSIO	€ 21,20		Gastroenterologia	Dermatologia / Allergologia			
45.29.5	ECOENDOSCOPIA DEL COLON. Non associabile a 45.23, 45.23.1, 45.24, 45.26.1	€ 253,25		Gastroenterologia				
45.29.6	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' EPATICA	€ 21,20		Gastroenterologia				
45.29.7	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' PANCREATICA	€ 21,20		Gastroenterologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
45.29.8	TEST DI PERMEABILITA' INTESTINALE	€ 61,05		Gastroenterologia				
45.30.1	POLIPECTOMIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS. Escluso: Biopsia del Duodeno (45.14.1)	€ 194,40		Gastroenterologia				
45.30.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DUODENALE O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: Biopsia del duodeno (45.14.1)	€ 259,30		Gastroenterologia				
45.42	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE UNICA. Polipectomia di uno o più polipi	€ 117,05		Gastroenterologia				
45.42.1	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE MULTIPLA. Polipectomia di uno o più polipi	€ 147,00		Gastroenterologia				
45.42.2	MUCOSECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA	€ 400,00		Gastroenterologia				
45.43.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL' INTESTINO CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA. Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: Controllo di emorragia. Escluso: Politectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unica (45.42); Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede multipla (45.42.1)	€ 122,65		Gastroenterologia				
46.85.1	DILATAZIONE DELL'INTESTINO Incluso: Colonscopia Totale con endoscopio flessibile (45.23) e Retto-sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	€ 172,65		Gastroenterologia				
48.23	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24). Non associabile a 48.29.2	€ 31,90		Gastroenterologia				
48.23.1	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO CON BIOPSIA. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	€ 112,40		Gastroenterologia				
48.24	BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Non associabile a 48.24.1	€ 64,95		Gastroenterologia				
48.24.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL RETTO-SIGMA Non associabile a 48.24	€ 556,80		Gastroenterologia				
48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE	€ 58,35		Gastroenterologia				
48.29.2	ECOENDOSCOPIA DEL RETTO-SIGMA Non associabile a PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23); Ecoendoscopia del colon (45.29.5); Biopsia [ecoendoscopica] del retto-sigma (48.24.1)	€ 253,25		Gastroenterologia				
49.01	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE	€ 39,75		Chirurgia generale				
49.02	INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI	€ 39,75		Chirurgia generale				
49.04	ASPORTAZIONE DI TESSUTI PERIANALI	€ 39,75		Chirurgia generale				
49.11	FISTULOTOMIA ANALE Extrasfinterica	€ 39,75		Chirurgia generale				
49.21	ANOSCOPIA	€ 22,70		Gastroenterologia				
49.23	BIOPSIA DELL' ANO E DEI TESSUTI PERIANALI	€ 31,25		Chirurgia generale				
49.39	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO	€ 47,25		Chirurgia generale				
49.41	RIDUZIONE DI EMORROIDI	€ 47,50		Chirurgia generale				
49.42	INIEZIONI SCLEROSANTI DELLE EMORROIDI	€ 16,50		Chirurgia generale				
49.44	TRATTAMENTO CRIOTERAPICO DI EMORROIDI	€ 47,50		Chirurgia generale				
49.45	LEGATURA ELASTICA DELLE EMORROIDI	€ 47,50		Chirurgia generale				
49.47	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE [Trombectomia]	€ 47,50		Chirurgia generale				
49.49.1	TRATTAMENTO DI EMORROIDI CON FOTOCOAGULAZIONE	€ 47,50		Chirurgia generale				
49.59	SFINTEROTOMIA ANALE. Divisione interna di sfintere	€ 45,70		Chirurgia generale				
50.11	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO ECOGUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 94,90		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
50.19.1	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO TC GUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 189,85		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
50.91.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DEL FEGATO ECOGUIDATA.Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)	€ 94,90		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
50.91.2	ALCOLIZZAZIONE PERCUTANEA ECOGUIDATA DI NODULI DEL FEGATO SENZA E CON MDC. Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)	€ 195,00		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
51.14.1	BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'ALBERO BILIARE O DELLO SFINTERE DI ODDI	€ 89,00		Chirurgia generale				
52.13	ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA	€ 253,25		Gastroenterologia				
52.14	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] BILIOPANCREATICA	€ 556,80		Gastroenterologia				
53.00.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50		Chirurgia generale				
53.00.2	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA..Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50		Chirurgia generale				
53.21.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50		Chirurgia generale				
53.29.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50		Chirurgia generale				
53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50		Chirurgia generale				
53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50		Chirurgia generale				
54.00	INCISIONE/DRENAGGIO DELLA PARETE ADDOMINALE	€ 34,85		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
54.22	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO	€ 25,85		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
54.24.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECOGUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.91.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	€ 94,90		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
54.24.2	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] TC-GUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE. Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.91.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	€ 189,85		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
54.91	PARACENTESI. Escluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale (54.93)	€ 34,85		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
54.91.1	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali	€ 94,45		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
54.91.2	DRENAGGIO ECO-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali	€ 43,55		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
54.93	POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERMANENTE PER DIALISI PERITONEALE. Incluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale	€ 179,60		Nefrologia				
54.93.1	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE. Revisione di catetere per dialisi peritoneale, cambio set di connessione, sostituzione di parti di catetere	€ 46,20		Nefrologia				
54.93.2	RIMOZIONE DI CATETERE PERITONEALE	€ 30,80		Nefrologia				
54.97	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA CAVITA' PERITONEALE. Incluso farmaco. Escluso: Dialisi peritoneale (da 54.98.1 a 54.98.7)	€ 61,95		Nefrologia	Oncologia	Diagnostica per immagini		
54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo MENSILE fino a 31 sedute	€ 54,70		Nefrologia				
54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con addestramento. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 46,65		Nefrologia				
54.98.3	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON BICARBONATO E/O AGENTE OSMOTICO DIVERSO DAL GLUCOSIO. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 83,00		Nefrologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
54.98.4	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD e/o APD). Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 55,50		Nefrologia				
54.98.5	DIALISI PERITONEALE [CAPD] CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 52,65		Nefrologia				
54.98.6	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con bicarbonato e/o agente osmotico diverso dal glucosio. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 56,65		Nefrologia				
54.98.7	DIALISI PERITONEALE INTERMITTENTE [IPD]. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 50,00		Nefrologia				
54.98.8	TEST DI EQUILIBRAZIONE PERITONEALE. Incluso: esami di laboratorio KT/V e ClCr/BSA	€ 59,15		Nefrologia				
54.98.A	ULTRAFILTRAZIONE/DIALISI PERITONEALE IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	€ 35,00		Nefrologia				
55.03	NEFROSTOMIA PERCUTANEA SENZA FRAMMENTAZIONE	€ 843,50		Diagnostica per immagini	Urologia			
55.92	ASPIRAZIONE PERCUTANEA RENALE. Puntura di cisti renale con o senza sclerotizzazione	€ 68,10		Diagnostica per immagini	Urologia			
55.93	SOSTITUZIONE DI CATETERE NEFROSTOMICO	€ 100,00		Diagnostica per immagini	Urologia			
56.62	REVISIONE DI URETEROCUTANEOSTOMIA	€ 510,40		Urologia				
57.17	CISTOSTOMIA PERCUTANEA. Escluso: Rimozione di sonda cistostomica, Sostituzione di sonda cistostomica, Cistotomia e cistostomia come approccio chirurgico	€ 32,15		Urologia	Diagnostica per immagini			
57.32	URETROCISTOSCOPIA Escluso: Cistoureteroscopia con biopsia ureterale, Pielografia retrograda della vescica, della prostata (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a Cateterizzazione ureterale (59.8)	€ 57,00		Urologia				
57.33	URETROCISTOSCOPIA CON BIOPSIA	€ 91,20		Urologia				
57.39.2	ESAME URODINAMICO INVASIVO. Incluso: Cistomanometria, Elettromiografia dello sfintere, Profilo pressorio uretrale, Holter	€ 57,25		Urologia				
57.94	CATETERISMO VESCICALE. Incluso: lavaggio vescicale	€ 9,45		Urologia				
58.23	BIOPSIA DELL' URETRA	€ 64,95		Urologia				
58.31	ASPORTAZIONE O ELETTROCOAGULAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA. Asportazione di caruncola uretrale	€ 45,55		Urologia				
58.60.1	DILATAZIONE URETRALE Dilatazione di giuntura uretrovescicale, passaggio di sonda attraverso l'uretra (Seduta unica)	€ 34,05		Urologia				
58.60.2	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE. Per seduta	€ 10,45		Urologia				
58.60.3	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE E/O CORPO ESTRANEO	€ 44,80		Urologia				
59.8	CATETERIZZAZIONE URETERALE. Drenaggio del rene con catetere, dilatazione dell'orifizio ureterovescicale. Escluso: Cateterizzazione per estrazione di calcolo renale, Pielografia retrograda (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a: Uretrocistoscopia (57.32)	€ 33,30		Urologia				
60.11	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLA PROSTATA. Approccio transperineale o transrettale	€ 94,90		Diagnostica per immagini	Urologia			
60.13	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLE VESCICHETTE SEMINALI. Approccio transrettale o transperineale	€ 86,80		Diagnostica per immagini	Urologia			
61.91	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE. Aspirazione percutanea della tunica vaginale	€ 18,65		Urologia				
62.11	AGOASPIRATO GONADE MASCHILE. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 99,00		Endocrinologia	Urologia			
63.52	DEROTAZIONE MANUALE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO. Escluso: quella associata ad orchidopessi	€ 17,85		Urologia				
63.71	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI	€ 100,75		Urologia				
63.99.1	SCLEROTIZZAZIONE DI VARICOCELE	€ 800,00		Diagnostica per immagini	Urologia			
64.0	CIRCONCISIONE TERAPEUTICA	€ 129,10		Urologia				
64.11	BIOPSIA DEL PENE	€ 46,65		Urologia				
64.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE. Asportazione condilomi. Escluso: Biopsia del pene (64.11)	€ 57,15		Dermatologia / Allergologia	Urologia			
64.92.1	FRENULOTOMIA PREPUZIALE	€ 21,25		Urologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
64.93	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE	€ 22,80		Urologia				
65.11	AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick up ovocitario]. Prelievo ovociti. Inclusa valutazione ovocitaria. Incluso: eventuale congelamento e conservazione	€ 945,00		Ostetricia e ginecologia				
65.11.1	BIOPSIA ASPIRATIVA DELL'OVAIO	€ 99,00		Ostetricia e ginecologia				
65.91	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO. Aspirazione dell'ovaio ecoguidata. Escluso: Biopsia aspirativa dell'ovaio (65.11.1)	€ 99,00		Ostetricia e ginecologia				
67.12	BIOPSIA MIRATA ENDOCERVICALE A GUIDA ISTEROSCOPICA	€ 35,45		Ostetricia e ginecologia				
67.19.1	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21)	€ 34,55		Ostetricia e ginecologia				
67.32	DEMOLIZIONE/ESCISSIONE DI LESIONE DELLA CERVICE UTERINA. Asportazione polipi cervicali, Asportazione condilomi mediante Diatermocoagulazione, Crioterapia, Laserterapia. Non associabile a 71.30.1	€ 43,50		Ostetricia e ginecologia				
67.32.1	CONIZZAZIONE DELLA CERVICE UTERINA CON ANSA DIATERMICA O LASER A GUIDA COLPOSCOPICA	€ 44,60		Ostetricia e ginecologia				
68.12.1	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO. Non associabile a 68.16.1	€ 64,35		Ostetricia e ginecologia				
68.16.1	BIOPSIA ENDOMETRIALE. Non associabile a 68.12.1 ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	€ 64,95		Ostetricia e ginecologia				
68.29.2	ASPORTAZIONE POLIPI ENDOMETRIALI/MIOMI A GUIDA ISTEROSCOPICA	€ 95,00		Ostetricia e ginecologia				
69.7	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	€ 12,75		Ostetricia e ginecologia				
69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]	€ 15,50		Ostetricia e ginecologia	Laboratorio			
69.92.2	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) OMOLOGA. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	€ 900,00		Ostetricia e ginecologia				
69.92.3	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI A FRESCO. Incluso: coltura.	€ 900,00		Ostetricia e ginecologia				
69.92.4	AGOASPIRAZIONE TESTICOLARE (TESA). Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 99,00		Ostetricia e ginecologia	Urologia			
69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Inclusa: valutazione embrionaria pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica	€ 450,00		Ostetricia e ginecologia				
69.92.6	TRASFERIMENTO DI GAMETI INTRATUBARICO. Escluso: per via laparoscopica	€ 196,00		Ostetricia e ginecologia				
69.92.7	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI CONGELATI. Incluso: coltura. Incluso: scongelamento.	€ 2.400,00		Ostetricia e ginecologia				
69.92.8	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON GAMETI MASCHILI. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	€ 900,00		Ostetricia e ginecologia				
69.92.9	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] DA DONAZIONE DI GAMETI MASCHILI	€ 400,00		Ostetricia e ginecologia				
69.92.A	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] OMOLOGA	€ 95,35		Ostetricia e ginecologia				
69.92.B	CRIOCONSERVAZIONE DI GAMETI MASCHILI	€ 34,00		Altre				
70.21	COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia. Non associabile a 67.19.1 BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI	€ 11,05		Ostetricia e ginecologia				
70.29.1	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA Non associabile a 70.21 COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia	€ 35,45		Ostetricia e ginecologia				
70.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA. Incluso: condilomi vaginali. Non associabile a 71.30.1	€ 35,10		Dermatologia / Allergologia	Ostetricia e ginecologia			
71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE con o senza vulvoscopia. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21). Incluso: vulvoscopia	€ 46,65		Ostetricia e ginecologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
71.22	INCISIONE E MARSUPIALIZZAZIONE DI ASCESSO O CISTI DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO	€ 28,25		Ostetricia e ginecologia				
71.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI VULVARI E PERINEALI INCLUSI CONDILOMI. Non associabile a 70.33.1 ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA e 67.32 DEMOLIZIONE/ESCISSIONE DI LESIONE DELLA CERVICE	€ 23,35		Dermatologia / Allergologia	Ostetricia e ginecologia			
75.10.1	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	€ 87,85		Ostetricia e ginecologia				
75.10.2	AMNIOCENTESI	€ 73,90		Ostetricia e ginecologia				
75.33.1	FUNICOLOCENTESI PER LA DIAGNOSI PRENATALE DI PATOLOGIE DEL FETO	€ 97,10		Ostetricia e ginecologia				
75.34.1	CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA	€ 16,40		Ostetricia e ginecologia				
76.01	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE Rimozione di frammento osseo necrotico da osso della faccia	€ 30,65		Odontostomatologia				
76.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIALI Asportazione o marsupializzazione di cisti dei mascellari	€ 115,25		Odontostomatologia				
76.77	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA ALVEOLARE Riduzione di frattura alveolare con stabilizzazione dei denti	€ 25,25		Odontostomatologia				
76.93	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	€ 27,85		Odontostomatologia	Ortopedia			
76.96	INIEZIONE DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE. Incluso farmaco. Non associabile a 81.91.1	€ 27,85		Odontostomatologia	Ortopedia			
76.97	RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA DALLE OSSA FACCIALI.Escluso: rimozione di mezzo di fissazione SAI esterno alla mandibola, cerchiaggio dentale	€ 15,00		Odontostomatologia				
76.99	BLOCCAGGIO O SBLOCCAGGIO INTERMASCELLARE	€ 154,90		Odontostomatologia				
77.40	BIOPSIA DELL'OSSO IN SEDE NON SPECIFICATA	€ 42,70		Ortopedia	Diagnostica per immagini			
77.56	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.365,00		Ortopedia				
78.60	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ORTOPEDICO IMPIANTATO, sede non specificata	€ 38,80		Ortopedia				
80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento (incluso eventuale shaving cartilagineo), medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00		Ortopedia				
80.30	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA. Escluso: Biopsia dell'anca	€ 53,80		Ortopedia	Diagnostica per immagini			
81.16	ARTRODESI METATARSOFALANGEA.Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00		Ortopedia				
81.25	ARTRODESI CARPO-RADIALE Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.466,80		Ortopedia				
81.26	ARTRODESI METACARPOCARPALE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.466,80		Ortopedia				
81.27	ARTRODESI METACARPOFALANGEA. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.466,80		Ortopedia				
81.28	ARTRODESI INTERFALANGEA. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00		Ortopedia				
81.72	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.505,00		Ortopedia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
81.75	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.505,00		Ortopedia				
81.91	ARTROCENTESI Aspirazione articolare Escluso: quella per biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (81.92), artrografia (88.32)	€ 31,25		Ortopedia				
81.91.1	ARTROCENTESI ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Incluso: eventuale iniezione di sostanze terapeutiche nell'ATM. Non associabile a 76.96	€ 31,25		Odontostomatologia				
81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida ecografica. Per seduta. Incluso farmaco	€ 27,85		Oncologia	Ortopedia	Anestesia/Analgesia	Medicina fisica e riabilitazione	Diagnostica per immagini
81.92.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE SPECIFICHE NEL LEGAMENTO [CORDONE RETRAENTE] DELLA MANO. Incluso: visita pre e post procedura, estensione manuale post-24 ore. Incluso farmaco	€ 290,00		Ortopedia	Chirurgia Plastica			
82.04	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SPAZIO PALMARE O TENARE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 290,00		Ortopedia				
82.21	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85		Ortopedia				
82.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85		Ortopedia				
82.29	ASPORTAZIONE DI ALTRE LESIONI DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85		Ortopedia				
82.31	BORSECTOMIA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85		Ortopedia				
82.41	SUTURA DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85		Ortopedia				
82.45	SUTURA DEI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.452,00		Ortopedia				
82.46	SUTURA DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85		Ortopedia				
82.53	REINSERZIONE DI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.452,00		Ortopedia				
82.54	REINSERZIONE DI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00		Ortopedia				
82.91	LISI DI ADERENZE DELLA MANO [Dito a scatto]. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.080,10		Neurologia	Neurochirurgia	Ortopedia		
83.02	MIOTOMIA. Escluso: Miotomia cricofaringea	€ 22,50		Ortopedia				
83.03	BORSOTOMIA. Rimozione di deposito calcareo della borsa. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti di sutura, visita di controllo. Escluso: Aspirazione percutanea della borsa	€ 31,80		Ortopedia				
83.21	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI. Escluso: Biopsia di cute e tessuto sottocutaneo (86.11)	€ 41,05		Chirurgia generale	Ortopedia	Diagnostica per immagini		
83.21.1	BIOPSIA ECOGUIDATA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI	€ 51,30		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
83.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE	€ 38,15		Chirurgia generale	Ortopedia			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
83.61	SUTURA DI GUAINA TENDINEA	€ 31,00		Ortopedia				
83.65.1	SUTURA DI MUSCOLI O FASCE	€ 14,00		Chirurgia generale	Ortopedia			
83.65.2	SUTURA DI FERITA PROFONDA CON LESIONE FASCIALE	€ 14,00		Chirurgia generale	Ortopedia			
83.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL'INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI Escluso: Iniezioni da 99.25 a 99.29.9. Incluso farmaco ed eventuale guida ecografica	€ 6,95		Chirurgia generale	Ortopedia	Diagnostica per immagini		
84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.286,90		Chirurgia vascolare	Ortopedia			
84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.286,90		Chirurgia vascolare	Ortopedia			
84.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 826,00		Chirurgia vascolare	Ortopedia			
84.3	REVISIONE DEL MONCONE DI AMPUTAZIONE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.286,90		Chirurgia vascolare	Ortopedia			
85.0	MASTOTOMIA Incisione della mammella (cute) Mammotomia. Escluso: Aspirazione della mammella, Rimozione di protesi	€ 30,85		Chirurgia generale				
85.11	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 31,25		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella	€ 39,10		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.11.2	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA IN STEREOTASSI. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 42,20		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.11.3	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA ""VACUUM ASSISTED"" ECOGUIDATA	€ 408,90		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.11.4	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA ""VACUUM ASSISTED"" IN STEREOTASSI	€ 429,35		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.11.5	BIOPSIA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	€ 94,90		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.11.6	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	€ 97,00		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.11.7	BIOPSIA STEROTASSICA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	€ 128,10		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.11.9	BIOPSIA RM DELLA MAMMELLA CON RETROASPIRAZIONE	€ 510,00		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.19.1	BIOPSIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA CON O SENZA REPERAGGIO STEREOTASSICO	€ 510,00		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.20	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA. Incisione di ascesso mammario	€ 32,55		Chirurgia generale				
85.21	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA. Rimozione di area fibrosa dalla mammella Escluso: Agoaspirato della mammella (85.11)	€ 36,80		Chirurgia generale				
85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA Ecoguidata	€ 39,10		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
85.24	ASPORTAZIONE DI TESSUTO ECTOPICO DELLA MAMMELLA	€ 32,55		Chirurgia generale				
85.25	ASPORTAZIONE DEL CAPEZZOLO	€ 32,55		Chirurgia generale				
86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Sulle unghie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo aspirazione di: ascesso, ematoma, sieroma	€ 9,15		Chirurgia generale				
86.02.1	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE	€ 16,85		Chirurgia plastica				
86.02.2	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE. Per seduta. Incluso farmaco	€ 9,05		Chirurgia plastica				
86.02.3	TATUAGGIO PER PIGMENTAZIONE DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO	€ 16,50		Chirurgia plastica				
86.03	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE. Escluso: Marsupializzazione	€ 31,05		Chirurgia plastica				
86.04	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Incluso: incisione di ascesso, favo o flemmone. Escluso: Drenaggio di compartimento fasciale del viso e bocca, spazio palmare o tenare, cisti o seno pilonidale (86.03)	€ 42,75		Chirurgia generale	Endocrinologia			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
86.05.1	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo profondo Escluso: RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, NAS (98.20) e RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE (98.24)	€ 40,05		Chirurgia generale				
86.05.2	REVISIONE O RIMOZIONE DI LOOP RECORDER	€ 40,05		Cardiologia				
86.06	INSERZIONE DI POMPA DI INFUSIONE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1	€ 280,50		Chirurgia generale	Anestesia/Analgesia			
86.06.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE/ANALGESICHE PER RIFORNIMENTO DI POMPA ELASTOMERICA. Per via sottocutanea o endovenosa. Incluso farmaco	€ 4,00		Anestesia/Analgesia				
86.07	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO VASCOLARE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1	€ 395,00		Chirurgia generale	Anestesia/Analgesia	Chirurgia vascolare		
86.11	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	€ 38,50		Chirurgia generale	Diagnostica per immagini			
86.23	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	€ 53,65		Chirurgia generale				
86.24	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE. Peeling chimico della cute	€ 8,40		Chirurgia generale	Dermatologia / Allergologia	Chirurgia plastica		
86.27	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE. Rimozione di: necrosi, massa di tessuto necrotico Escluso: Rimozione di unghia, matrice ungueale o plica ungueale (86.23)	€ 20,10		Chirurgia generale				
86.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CRIOTERAPIA. Per seduta	€ 14,65		Dermatologia / Allergologia				
86.30.3	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE O FOLGORAZIONE. Per seduta	€ 14,75		Dermatologia / Allergologia				
86.30.4	ASPORTAZIONE O DISTRUZIONE NEOFORMAZIONI CUTANEE MEDIANTE LASER	€ 23,90		Dermatologia / Allergologia				
86.30.5	ASPORTAZIONE CHIRURGICA DI LESIONI O TESSUTO CUTANEO O SOTTOCUTANEO CON APPLICAZIONE DI PUNTI DI SUTURA	€ 34,00		Dermatologia / Allergologia				
86.4	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE . Asportazione larga di lesione della cute coinvolgente le strutture sottostanti o adiacenti	€ 34,00		Chirurgia plastica				
86.59.4	CHIUSURA DI TRACHEOSTOMIA	€ 12,00		Chirurgia plastica				
86.61	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo	€ 235,20		Chirurgia plastica				
86.62	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo	€ 235,20		Chirurgia plastica				
86.63	INNESTO DI CUTE A TUTTO SPESSORE IN ALTRA SEDE. Escluso: Innesto eterologo (86.65), Innesto omologo	€ 235,20		Chirurgia plastica				
86.65	INNESTO ETEROLOGO SULLA CUTE	€ 247,90		Chirurgia plastica				
86.69	ALTRO INNESTO DI CUTE SU ALTRE SEDI. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo	€ 235,20		Chirurgia plastica				
86.71	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI. Allestimento di lembo dal suo letto (autonomizzazione) - Taglio parziale di peduncolo o lembo - Sezione di peduncolo di lembo	€ 340,25		Chirurgia plastica				
86.72	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO	€ 340,25		Chirurgia plastica				
86.73	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO. Escluso: Ricostruzione del pollice o trasferimento di dita	€ 327,80		Chirurgia plastica				
86.74	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI. Trasferimento di: lembo di avanzamento, lembo doppiamente peduncolato, lembo di rotazione, lembo di scorrimento, lembo a tubo	€ 453,65		Chirurgia plastica				
86.75	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO. Distacco di lembo peduncolato. Assottigliamento di lembo peduncolato	€ 283,55		Chirurgia plastica				
86.84	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE. Plastica a "Z" della cute della mano e delle dita della mano	€ 294,00		Chirurgia generale	Chirurgia plastica			
86.85	CORREZIONE DI SINDATTILIA	€ 1.286,90		Chirurgia generale				
86.86	ONICOPLASTICA	€ 882,00		Chirurgia plastica				
86.92	ELETTROLISI E ALTRA DEPILAZIONE CUTANEA	€ 30,95		Chirurgia plastica				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
87.03	TC CRANIO-ENCEFALO. Non associabile a TC Sella Turcica (87.03.A) e TC Orbite (87.03.C)	€ 86,10		Diagnostica per immagini				
87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (87.03.B) e TC Orbite con e senza MCD (87.03.D)	€ 138,50		Diagnostica per immagini				
87.03.2	TC MASSICCIO FACCIALE [mascellare, mandibolare, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]	€ 92,50		Diagnostica per immagini				
87.03.3	TC MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC [mascellare, mandibolare, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]	€ 147,00		Diagnostica per immagini				
87.03.5	TC BILATERALE DELL' ORECCHIO [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto cerebellare]	€ 86,10		Diagnostica per immagini				
87.03.6	TC BILATERALE DELL' ORECCHIO SENZA E CON MDC [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto cerebellare]	€ 138,50		Diagnostica per immagini				
87.03.7	TC DEL COLLO [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esofago cervicale]. Non associabile a 88.38.A	€ 86,10		Diagnostica per immagini				
87.03.8	TC DEL COLLO SENZA E CON MDC [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esofago cervicale]. Non associabile a 88.38.D	€ 138,50		Diagnostica per immagini				
87.03.9	TC DELLE GHIANDOLE SALIVARI [SCIALO TC]	€ 147,00		Diagnostica per immagini				
87.03.A	TC SELLA TURCICA (studio selettivo) Non associabile a 87.03	€ 86,10		Diagnostica per immagini				
87.03.B	TC DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (studio selettivo). Non associabile a 87.03.1	€ 138,50		Diagnostica per immagini				
87.03.C	TC ORBITE (studio selettivo). Non associabile a 87.03	€ 86,10		Diagnostica per immagini				
87.03.D	TC ORBITE SENZA E CON MDC (studio selettivo). Non associabile a 87.03.1	€ 138,50		Diagnostica per immagini				
87.03.E	TC DI SINGOLA ARCATA DENTARIA [DENTALSCAN]	€ 51,60		Diagnostica per immagini				
87.03.F	TC DELLE ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN]	€ 83,10		Diagnostica per immagini				
87.05	DACRIOCISTOGRAFIA	€ 85,20		Diagnostica per immagini				
87.06	FARINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto	€ 30,45		Diagnostica per immagini				
87.06.1	RX GHIANDOLE SALIVARI CON MDC, STUDIO MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	€ 54,70		Diagnostica per immagini				
87.09.1	RX DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO. Esame diretto di: laringe, rinofaringe, ghiandole salivari	€ 15,20		Diagnostica per immagini				
87.09.2	RX DEL TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE. Studio funzionale della via digestiva superiore, con MDC baritato o idrosolubile. Incluso: videoregistrazione	€ 66,60		Diagnostica per immagini				
87.11.2	RX CON OCCLUSALE DELLE ARCATE DENTARIE. Due arcate: superiore e inferiore	€ 9,30		Diagnostica per immagini				
87.11.3	ORTOPANORAMICA DELLE ARCATE DENTARIE. Arcate dentarie complete superiore e inferiore (OPT)	€ 20,65		Diagnostica per immagini	Odontostomatologia			
87.12.1	TELERADIOGRAFIA DEL CRANIO. Per cefalometria ortodontica	€ 10,30		Diagnostica per immagini				
87.12.2	RADIOGRAFIA ENDORALE. Non associabile a Prima visita odontostomatologica (89.7B.5)	€ 6,20		Diagnostica per immagini	Odontostomatologia			
87.16.3	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica	€ 26,85		Diagnostica per immagini				
87.16.4	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE BILATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica	€ 44,40		Diagnostica per immagini				
87.16.6	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE	€ 14,95		Diagnostica per immagini				
87.16.7	RX EMIMANDIBOLA	€ 14,95		Diagnostica per immagini				
87.17.3	CONTROLLO RADIOLOGICO DI DERIVAZIONI LIQUORALI	€ 17,30		Diagnostica per immagini				
87.17.4	RX STANDARD DEL CRANIO. Studio in anteroposteriore, laterolaterale e occipito-naso-mento	€ 22,20		Diagnostica per immagini				
87.22	RX DELLA COLONNA CERVICALE. Incluso: studio dinamico	€ 18,05		Diagnostica per immagini				
87.23	RX DELLA COLONNA DORSALE. Incluso: studio dinamico	€ 17,30		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
87.23.6	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE DORSALE. Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA	€ 17,30		Diagnostica per immagini				
87.24	RX DELLA COLONNA LOMBOSACRALE. Incluso: studio dinamico	€ 17,30		Diagnostica per immagini				
87.24.6	RX STANDARD SACROCOCCIGE. Non associabile a RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)	€ 17,30		Diagnostica per immagini				
87.24.7	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE.Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA. Non associabile a Rx standard sacrococcige (87.24.6)	€ 17,30		Diagnostica per immagini				
87.29	RX COMPLETA DELLA COLONNA E DEL BACINO SOTTO CARICO. Non associabile a RX STANDARD SACROCOCCIGE (87.24.6); RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)	€ 34,60		Diagnostica per immagini				
87.35	GALATTOGRAFIA [DUTTOGRAFIA, DUTTOGALATTOGRAFIA] MONOLATERALE	€ 68,15		Diagnostica per immagini				
87.37.1	MAMMOGRAFIA BILATERALE	€ 40,00		Diagnostica per immagini				
87.37.2	MAMMOGRAFIA MONOLATERALE	€ 26,50		Diagnostica per immagini				
87.41	TC DEL TORACE [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]. Non associabile a 88.38.B e 88.38.E	€ 89,30		Diagnostica per immagini				
87.41.1	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]. Non associabile a 88.38.B e 88.38.E	€ 142,70		Diagnostica per immagini				
87.42.4	TC CUORE. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)	€ 89,30		Diagnostica per immagini				
87.42.5	TC DEL CUORE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC del cuore (87.42.4) e TC coronarografia (87.42.6)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
87.42.6	TC CORONAROGRAFIA. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
87.43.1	RX DELLO SCHELETRO COSTALE BILATERALE. Studio panoramico dello scheletro toracico. Escluso: colonna vertebrale	€ 24,25		Diagnostica per immagini				
87.43.3	RX DELLO SCHELETRO COSTALE MONOLATERALE	€ 18,75		Diagnostica per immagini				
87.43.4	RX DELLO STERNO	€ 18,75		Diagnostica per immagini				
87.43.5	RX DELLA CLAVICOLA	€ 21,20		Diagnostica per immagini				
87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale	€ 15,45		Diagnostica per immagini				
87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE. Incluso: esame diretto	€ 55,80		Diagnostica per immagini				
87.61	RX COMPLETA DEL TUBO DIGERENTE CON MDC BARITATO O IDROSOLUBILE	€ 70,50		Diagnostica per immagini				
87.62	RX DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE CON MDC SINGOLO BARITATO O IDROSOLUBILE. Studio seriato delle prime vie del tubo digerente (esofago stomaco e duodeno)	€ 50,10		Diagnostica per immagini				
87.62.1	RX DELL'ESOFAGO CON MDC SINGOLO	€ 37,40		Diagnostica per immagini				
87.62.2	RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO. Non associabile a Rx dell'esofago, stomaco e duodeno con doppio MDC (87.62.3)	€ 47,25		Diagnostica per immagini				
87.62.3	RX DELL'ESOFAGO, STOMACO E DUODENO CON DOPPIO MDC. Non associabile a: RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO (87.62.2)	€ 59,35		Diagnostica per immagini				
87.63	STUDIO SERIATO DELL' INTESTINO TENUE CON SINGOLO CONTRASTO	€ 45,45		Diagnostica per immagini				
87.64.1	TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE	€ 29,95		Diagnostica per immagini				
87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE CON MDC BARITATO O IDROSOLUBILE	€ 51,65		Diagnostica per immagini				
87.65.2	CLISMA DEL COLON CON DOPPIO CONTRASTO	€ 91,65		Diagnostica per immagini				
87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO CONTRASTO (con enteroclisi)	€ 140,95		Diagnostica per immagini				
87.69.2	ANSOGRAMMA COLICO PER ATRESIA ANORETTALE	€ 63,25		Diagnostica per immagini				
87.69.3	DEFECOGRAFIA	€ 63,25		Diagnostica per immagini				
87.69.4	ENTEROCOLPOCISTODEFECOGRAFIA	€ 84,80		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
87.73	UROGRAFIA ENDOVENOSA. Incluso: esame diretto, cistografia ed eventuale tomografia renale	€ 89,35		Diagnostica per immagini				
87.74.1	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	€ 68,65		Diagnostica per immagini				
87.74.2	PIELOGRAFIA RETROGRADA BILATERALE. Incluso: esame diretto	€ 91,90		Diagnostica per immagini				
87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	€ 43,35		Diagnostica per immagini				
87.76	CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA E MINZIONALE	€ 66,10		Diagnostica per immagini				
87.76.1	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE	€ 53,70		Diagnostica per immagini				
87.79.1	URETROGRAFIA RETROGRADA	€ 43,90		Diagnostica per immagini				
87.79.2	ESAME UROVIDEODINAMICO [RX]	€ 68,00		Diagnostica per immagini	Urologia			
87.83	ISTEROSALPINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto. Non associabile a 87.83.1	€ 108,45		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
87.83.1	ISTEROSALPINGOSONOGRAFIA. Non associabile a Isterosalpingografia (87.83) e Isterosonografia (87.83.2)	€ 60,55		Ostetricia e ginecologia	Diagnostica per immagini			
87.83.2	ISTEROSONOGRAFIA [idrosonografia]. Non associabile a Ecografia ginecologica (88.78.2)	€ 46,00		Ostetricia e ginecologia	Diagnostica per immagini			
88.01.1	TC DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni. Non associabile a 88.01.7, 88.01.8, 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.C	€ 91,40		Diagnostica per immagini				
88.01.2	TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni. Non associabile a 88.01.7, 88.01.8, 88.01.9, 88.02.1, 88.38.F e 88.38.9	€ 145,90		Diagnostica per immagini				
88.01.3	TC DELL' ADDOME INFERIORE. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata. Non associabile 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.C	€ 91,40		Diagnostica per immagini				
88.01.4	TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata. Non associabile a 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.F e 88.38.9	€ 145,90		Diagnostica per immagini				
88.01.5	TC DELL' ADDOME COMPLETO. Non associabile a 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.C	€ 119,20		Diagnostica per immagini				
88.01.6	TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC. Non associabile a 88.01.9, 88.02.1 e 88.38.F, 88.38.9	€ 181,70		Diagnostica per immagini				
88.01.7	TC FEGATO MULTIFASICA. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)	€ 166,10		Diagnostica per immagini				
88.01.8	TC [CLISMA TC] TENUE (con enteroclisi). Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)	€ 190,40		Diagnostica per immagini				
88.01.9	TC COLON. Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale e Colonscopia virtuale. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)	€ 181,70		Diagnostica per immagini				
88.02.1	TC UROGRAFIA. Incluso: eventuale studio dell'addome extraurinario. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)	€ 181,70		Diagnostica per immagini				
88.03.2	FISTOLOGRAFIA	€ 54,20		Diagnostica per immagini				
88.19	RX DIRETTA DELL' ADDOME [RX DELL'ADDOME] [RX APPARATO URINARIO]	€ 19,35		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.21.1	RX DELLO STRETTO TORACICO SUPERIORE - STUDIO DELLA CLAVICOLA E DELL'ARTICOLAZIONE STERNOCLAVEARE	€ 17,80		Diagnostica per immagini				
88.21.2	RX DELLA SPALLA	€ 17,80		Diagnostica per immagini				
88.21.3	RX DEL BRACCIO	€ 17,80		Diagnostica per immagini				
88.22.1	RX DEL GOMITO	€ 14,95		Diagnostica per immagini				
88.22.2	RX DELL'AVAMBRACCIO	€ 14,95		Diagnostica per immagini				
88.23.1	RX DEL POLSO	€ 14,20		Diagnostica per immagini				
88.23.2	RX DELLA MANO comprese le dita	€ 14,20		Diagnostica per immagini				
88.26.1	RX DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE	€ 17,55		Diagnostica per immagini				
88.26.2	RX DELL'ANCA	€ 17,55		Diagnostica per immagini				
88.27.1	RX DEL FEMORE	€ 21,15		Diagnostica per immagini				
88.27.2	RX DEL GINOCCHIO	€ 21,15		Diagnostica per immagini				
88.27.3	RX DELLA GAMBA	€ 21,15		Diagnostica per immagini				
88.28.1	RX DELLA CAVIGLIA	€ 17,80		Diagnostica per immagini				
88.28.2	RX DEL PIEDE [CALCAGNO] comprese le dita	€ 17,80		Diagnostica per immagini				
88.29.1	RX COMPLETA DEGLI ARTI INFERIORI E DEL BACINO SOTTO CARICO	€ 30,20		Diagnostica per immagini				
88.29.3	STUDIO ARTICOLARE DINAMICO SOTTO STRESS E/O SOTTOCARICO. Per singola articolazione periferica	€ 26,30		Diagnostica per immagini				
88.31	RX DELLO SCHELETRO IN TOTO [RX scheletro per patologia sistemica]	€ 90,35		Diagnostica per immagini				
88.31.1	RX COMPLETA DEL LATTANTE	€ 22,45		Diagnostica per immagini				
88.32	ARTROGRAFIA CON MDC. Non associabile a 88.94	€ 82,10		Diagnostica per immagini				
88.33.1	STUDIO DELL' ETA' OSSEA [mano-polso, ginocchio]	€ 12,10		Diagnostica per immagini				
88.38.5	TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE. Non associabile a 88.39.2, 88.39.3 e 88.39.A	€ 89,50		Diagnostica per immagini				
88.38.8	ARTRO TC. Spalla o gomito o ginocchio	€ 156,10		Diagnostica per immagini				
88.38.9	TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC. Almeno quattro distretti anatomici. Incluso: CRANIO, COLLO, TORACE, ADDOME. Non associabile a 88.01.2, 88.01.4, 88.01.6, 88.38.D, 88.38.E e 88.38.F	€ 327,10		Diagnostica per immagini				
88.38.A	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE. Non associabile a: TC DEL COLLO (87.03.7)	€ 104,50		Diagnostica per immagini				
88.38.B	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41), TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9).	€ 104,50		Diagnostica per immagini				
88.38.C	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9).	€ 104,50		Diagnostica per immagini				
88.38.D	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL COLLO SENZA E CON MDC (87.03.8) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9).	€ 142,70		Diagnostica per immagini				
88.38.E	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41), TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9)	€ 142,70		Diagnostica per immagini				
88.38.F	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA SENZA E CON MDC (88.38.9)	€ 142,70		Diagnostica per immagini				
88.38.G	TC DELLA SPALLA. Non associabile a TC DEL BRACCIO (88.38.H) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)	€ 84,60		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.38.H	TC DEL BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)	€ 84,60		Diagnostica per immagini				
88.38.J	TC DEL GOMITO. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO (88.38.K) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)	€ 84,60		Diagnostica per immagini				
88.38.K	TC DELL'AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)	€ 84,60		Diagnostica per immagini				
88.38.L	TC DEL POLSO. Non associabile a TC DELLA MANO (88.38.M) e TC DI POLSO E MANO (88.38.Q)	€ 94,10		Diagnostica per immagini				
88.38.M	TC DELLA MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) eTC DI POLSO E MANO (88.38.Q)	€ 94,10		Diagnostica per immagini				
88.38.N	TC DI SPALLA E BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DEL BRACCIO (88.38.H)	€ 94,10		Diagnostica per immagini				
88.38.P	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DELL'AVAMBRACCIO (88.38.K)	€ 94,10		Diagnostica per immagini				
88.38.Q	TC DI POLSO E MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) e TC DELLA MANO (88.38.M)	€ 94,10		Diagnostica per immagini				
88.38.R	TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)	€ 134,20		Diagnostica per immagini				
88.38.S	TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)	€ 134,20		Diagnostica per immagini				
88.38.T	TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)	€ 134,20		Diagnostica per immagini				
88.38.U	TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)	€ 134,20		Diagnostica per immagini				
88.38.V	TC DEL POLSO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)	€ 134,20		Diagnostica per immagini				
88.38.W	TC DELLA MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)	€ 134,20		Diagnostica per immagini				
88.38.X	TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S)	€ 149,10		Diagnostica per immagini				
88.38.Y	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) e TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U)	€ 149,10		Diagnostica per immagini				
88.38.Z	TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W)	€ 149,10		Diagnostica per immagini				
88.39.1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA DI CORPO ESTRANEO	€ 15,45		Diagnostica per immagini				
88.39.2	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5)	€ 85,00		Diagnostica per immagini				
88.39.3	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE]. Non associabile a TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE (88.39.2), TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5) e TC DEL GINOCCHIO (88.39.4)	€ 85,00		Diagnostica per immagini				
88.39.4	TC DEL GINOCCHIO. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	€ 85,00		Diagnostica per immagini				
88.39.5	TC DELLA GAMBA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	€ 85,00		Diagnostica per immagini				
88.39.6	TC DELLA CAVIGLIA. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	€ 89,50		Diagnostica per immagini				
88.39.7	TC DEL PIEDE. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	€ 89,50		Diagnostica per immagini				
88.39.8	TC DI GINOCCHIO E GAMBA . Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	€ 89,50		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.39.9	TC DI CAVIGLIA E PIEDE. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	€ 89,50		Diagnostica per immagini				
88.39.A	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5)	€ 135,60		Diagnostica per immagini				
88.39.B	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC (88.39.A) e TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C)	€ 135,60		Diagnostica per immagini				
88.39.C	TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D)	€ 135,60		Diagnostica per immagini				
88.39.D	TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)	€ 135,60		Diagnostica per immagini				
88.39.E	TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	€ 135,60		Diagnostica per immagini				
88.39.F	TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)	€ 135,60		Diagnostica per immagini				
88.39.G	TC DI GINOCCHIO E GAMBA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D)	€ 142,70		Diagnostica per immagini				
88.39.H	TC DI CAVIGLIA E PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a: TC DI CAVIGLIA E PIEDE (88.39.9), TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	€ 142,70		Diagnostica per immagini				
88.41.1	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO (88.41.2) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO (88.41.3)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
88.41.2	ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI (88.41.1) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO (88.41.3)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
88.41.3	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO. Non associabile a 88.41.1 e 88.41.2	€ 175,10		Diagnostica per immagini				
88.42.1	AORTOGRAFIA TORACICA. Angiografia digitale arteriosa dell'aorta e dell'arco aortico e origine dei vasi epiaortici	€ 288,85		Diagnostica per immagini				
88.42.2	AORTOGRAFIA ADDOMINALE. Angiografia digitale dell' aorta addominale	€ 292,80		Diagnostica per immagini				
88.43	ANGIO TC DEL CIRCOLO POLMONARE	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
88.44.1	ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
88.45	ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI (88.45.1)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
88.45.1	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI (88.45) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
88.47.1	ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
88.47.2	ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
88.47.3	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI INFERIORI (88.48.1) e ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1)	€ 211,50		Diagnostica per immagini				
88.48	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO INFERIORE	€ 299,75		Diagnostica per immagini				
88.48.1	ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI (88.47.3)	€ 162,70		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.49.1	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	€ 299,75		Diagnostica per immagini				
88.49.2	ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI SUPERIORI	€ 162,70		Diagnostica per immagini				
88.63.1	CAVOGRAFIA SUPERIORE	€ 259,15		Diagnostica per immagini				
88.63.2	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	€ 246,35		Diagnostica per immagini				
88.65.1	CAVOGRAFIA INFERIORE	€ 246,35		Diagnostica per immagini				
88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE	€ 246,35		Diagnostica per immagini				
88.65.4	FLEBOGRAFIA SPERMATICA	€ 256,65		Diagnostica per immagini				
88.66.1	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO INFERIORE	€ 246,35		Diagnostica per immagini				
88.66.2	FLEBOGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INFERIORI	€ 285,05		Diagnostica per immagini				
88.71.1	ECOENCEFALOGRAFIA. Ecografia transfontanellare	€ 31,25		Diagnostica per immagini	Neurologia	Ostetricia e ginecologia		
88.71.2	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO. Con analisi spettrale dopo prova fisica o farmacologica	€ 45,95		Diagnostica per immagini	Neurologia	Chirurgia vascolare		
88.71.3	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO	€ 49,05		Diagnostica per immagini	Neurologia	Chirurgia vascolare		
88.71.4	ECOGRAFIA DEL CAPO E DEL COLLO. Ecografia di: ghiandole salivari maggiori, tiroide, paratiroidi, strutture muscolari del collo, stazioni linfoghiandolari. Incluso: colordoppler delle ghiandole salivari, della tiroide e delle paratiroidi.	€ 28,40		Diagnostica per immagini	Endocrinologia	Chirurgia generale		
88.71.5	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO SENZA E CON MEZZO DI CONTRASTO	€ 33,00		Diagnostica per immagini				
88.71.6	MONITORAGGIO DOPPLER TRANSCRANICO PER IL MICROEMBOLISMO [MESh]	€ 46,95		Diagnostica per immagini				
88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	€ 60,15		Cardiologia	Diagnostica per immagini			
88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2)	€ 66,00		Cardiologia	Diagnostica per immagini			
88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA Ecocardiografia transesofagea Non associabile a ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFAGEA (88.73.8)	€ 77,45		Cardiologia	Diagnostica per immagini			
88.72.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA FETALE	€ 41,30		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia		
88.72.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova (88.72.7)	€ 63,25		Cardiologia	Diagnostica per immagini			
88.72.7	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. (88.72.6)	€ 76,55		Cardiologia	Diagnostica per immagini			
88.73.1	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso ecografia del cavo ascellare. Incluso: colordoppler se necessario. Incluso: eventuale valutazione clinica della mammella	€ 42,65		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
88.73.2	ECOGRAFIA MONOLATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso: ecografia del cavo ascellare ed eventuale integrazione Colordoppler. Incluso: eventuale valutazione clinica della mammella	€ 21,15		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
88.73.3	ECOGRAFIA TORACICA. Incluso: colordoppler se necessario	€ 35,85		Diagnostica per immagini	Pneumologia			
88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi	€ 43,90		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare		
88.73.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI VASI VENOSI DEL COLLO. Incluso: giugulari,succlavie, vene anonime	€ 47,00		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare		
88.73.7	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI	€ 37,00		Cardiologia	Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare		
88.73.8	ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFAGEA Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA (88.72.4)	€ 51,00		Cardiologia	Diagnostica per immagini			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.74.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso colordoppler se necessario. Non associabile a 88.75.1, 88.76.1, 88.76.5, 88.76.6, 88.79.K	€ 44,95		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Chirurgia vascolare		
88.74.6	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO. Incluso: Colordoppler se necessario	€ 46,00		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia			
88.74.7	STUDIO ECOGRAFICO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO. Incluso: Colordoppler se necessario	€ 37,55		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia			
88.74.8	ECOGRAFIA DELLE VIE DIGESTIVE.Incluso: Colordoppler se necessario	€ 26,95		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia			
88.74.9	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI. Studio ipertensione renovascolare. Incluso: indici qualitativi e semiquantitativi	€ 45,00		Diagnostica per immagini	Nefrologia	Urologia		
88.74.A	ECOCOLORDOPPLER VASI SPLANCNICI. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	€ 46,00		Diagnostica per immagini	Nefrologia	Urologia		
88.75.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, pelvi maschile o femminile ed ecografia sovrapubica. Incluso: Colordoppler se necessario. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6	€ 37,80		Diagnostica per immagini	Urologia			
88.76.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO. Incluso: Colordoppler se necessario. Non associabile a 88.74.1, 88.75.1, 88.78.1	€ 61,20		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia			
88.76.3	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Escluso: vasi viscerali	€ 35,00		Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini			
88.76.4	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI SENZA E CON MEZZO DI CONTRASTO. Escluso: vasi viscerali	€ 72,30		Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare			
88.76.5	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI. Non associabile a 88.74.1	€ 34,00		Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare			
88.76.6	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI CON MEZZO DI CONTRASTO. Non associabile a 88.74.1	€ 62,00		Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare			
88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 47,00		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	
88.77.5	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica.Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 48,00		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	
88.77.6	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 43,00		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	
88.77.7	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 43,00		Cardiologia	Chirurgia vascolare	Diagnostica per immagini	Endocrinologia	
88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	€ 30,95		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
88.78.1	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Minimo 4 sedute. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1, Ecografia ginecologica 88.78.2	€ 151,20		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: colordoppler se necessario. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1), MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO (88.78.1) e ISTEROSONOGRAFIA 87.83.2	€ 30,95		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
88.78.3	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA. Non associabile a 88.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE	€ 68,95		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
88.78.4	ECOGRAFIA OSTETRICA per studio della traslucenza nucale. Incluso: consulenza pre e post test combinato. Non associabile a 88.78.6	€ 30,95		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
88.78.5	FLUSSIMETRIA. [ECOCOLORDOPPLER FETOPLACENTARE] Incluso: valutazione indici qualitativi e semiquantitativi	€ 50,10		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.78.6	ECOGRAFIA OSTETRICA. Incluso: studio della traslucenza nucale. Non associabile a ECOGRAFIA OSTETRICA per studio della traslucenza nucale (88.78.4)	€ 30,95		Diagnostica per immagini	Ostetricia e ginecologia			
88.79.1	ECOGRAFIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Studio delle parti molli. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 28,40		Diagnostica per immagini				
88.79.2	ECOGRAFIA DELLE ANCHE NEL NEONATO	€ 32,50		Diagnostica per immagini	Ortopedia			
88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA E OSTEOARTICOLARE. Per singola articolazione o distretto muscolare. Inclusa eventuale integrazione colordoppler	€ 28,40		Diagnostica per immagini	Ortopedia	Medicina fisica e riabilitazione		
88.79.5	ECOGRAFIA DEL PENE. Non associabile a ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA (88.79.D)	€ 30,95		Diagnostica per immagini	Urologia			
88.79.6	ECOGRAFIA SCROTALE. Incluso: testicoli e annessi testicolari. Incluso: integrazione colordoppler. Non associabile a 88.75.1	€ 30,95		Diagnostica per immagini	Urologia	Endocrinologia		
88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE. Incluso: ecografia dell'addome inferiore. Incluso: colordoppler se necessario. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	€ 43,35		Diagnostica per immagini	Urologia			
88.79.9	ECOGRAFIA REGIONE INGUINO-CRURALE. Incluso: colordoppler se necessario	€ 37,80		Diagnostica per immagini	Chirurgia generale			
88.79.A	ECOGRAFIA PARETE ADDOMINALE. Studio di ernia o di diastasi muscolare. Incluso: colordoppler se necessario	€ 37,80		Diagnostica per immagini	Chirurgia generale			
88.79.B	CISTOSONOGRAFIA CON MDC. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1)	€ 53,70		Diagnostica per immagini				
88.79.D	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi. Non associabile a ECOGRAFIA DEL PENE (88.79.5)	€ 50,10		Diagnostica per immagini	Urologia			
88.79.E	ECOCOLORDOPPLER SCROTALE. Studio di varicocele e torsione testicolare. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	€ 40,00		Diagnostica per immagini	Chirurgia vascolare	Urologia		
88.79.F	ECOGRAFIA ENDOANALE. Incluso: colordoppler se necessario	€ 43,35		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia			
88.79.H	ECOGRAFIA ORGANO MIRATA CON MDC. Incluso colordoppler se necessario. Non associabile a 50.91.1 e 50.91.2	€ 29,30		Diagnostica per immagini				
88.79.K	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI. Non associabile a ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE (88.74.1), ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	€ 30,00		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia			
88.79.L	ECOGRAFIA STAZIONI LINFONODALI PLURIDISTRETTUALI (LATEROCERVICALE, SOVRACLAVEARE, ASCELLARE, INGUINALE)	€ 28,40		Diagnostica per immagini				
88.91.1	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM.	€ 191,50		Diagnostica per immagini				
88.91.2	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 284,60		Diagnostica per immagini				
88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.91.6	RM DEL COLLO [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.91.7	RM DEL COLLO SENZA E CON MDC [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	€ 212,50		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.91.A	RM DEL MASSICCIO FACCIALE [Mascella, mandibola, cavità nasali, seni paranasali, etmoide]. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.91.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.91.C	RM DELLA SELLA TURCICA. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.91.D	RM DELLE ROCCHE PETROSE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.91.E	RM DELLE ORBITE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.91.F	RM DEL MASSICCIO FACCIALE. Studio multidistrettuale di due o più segmenti/distretti. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D) e RM DELLE ORBITE (88.91.E)	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.91.G	RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC [Mascella, mandibola, cavità nasali, seniparanasali, etmoide]. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10		Diagnostica per immagini				
88.91.H	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.91.J	RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10		Diagnostica per immagini				
88.91.K	RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10		Diagnostica per immagini				
88.91.L	RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 215,10		Diagnostica per immagini				
88.91.M	RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC. STUDIO MULTIDISTRETTUALE DI DUE O PIU' SEGMENTI. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM . Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L)	€ 215,10		Diagnostica per immagini				
88.91.N	ANGIO RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO SENZA E CON MDC	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.91.P	ANGIO RM DEI VASI DEL COLLO SENZA E CON MDC	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.91.R	RM FLUSSIMETRIA LIQUORALE QUANTITATIVA. Incluso: Esame di base	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.91.T	RM STUDI FUNZIONALI ATTIVAZIONE CORTICALE. Incluso: Esame di base	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.91.U	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE SENZA E CON CONTRASTO. Inclusa: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Inclusa Anestesia e Visita anestesiologica per pazienti pediatrici o non collaboranti	€ 284,60		Diagnostica per immagini				
88.92	RM DEL TORACE [mediastino, esofago, polmoni, parete toracica]. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.92.1	RM DEL TORACE SENZA E CON MDC [mediastino, esofago, polmoni, parete toracica]. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 208,40		Diagnostica per immagini				
88.92.2	ANGIO- RM DEL DISTRETTO TORACICO	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.92.3	CINE RM DEL CUORE	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.92.4	CINE RM DEL CUORE SENZA E CON MDC	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.92.5	CINE RM DEL CUORE. Senza e con stress funzionale	€ 267,70		Diagnostica per immagini				
88.92.9	RM MAMMARIA BILATERALE SENZA E CON MDC	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.92.A	ANGIO RM DEL DISTRETTO TORACICO SENZA E CON MDC	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.92.B	ANGIO RM CORONARICA	€ 200,80		Diagnostica per immagini				
88.93.2	RM DEL RACHIDE CERVICALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 133,20		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.93.3	RM DEL RACHIDE DORSALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.93.4	RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.93.5	RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.93.6	RM DELLA COLONNA IN TOTO. Non associabile a RM DEL RACHIDE CERVICALE (88.93.2), RM DEL RACHIDE DORSALE (88.93.3), RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE (88.93.4), RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO (88.93.5)	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.93.7	RM DEL RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 208,40		Diagnostica per immagini				
88.93.8	RM DEL RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 208,40		Diagnostica per immagini				
88.93.9	RM DEL RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 208,40		Diagnostica per immagini				
88.93.A	RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 208,40		Diagnostica per immagini				
88.93.B	RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC. Non associabile a 88.93.7, 88.93.8, 88.93.9, 88.93.A	€ 207,70		Diagnostica per immagini				
88.93.C	ANGIO RM MIDOLLO SPINALE CON MDC	€ 208,40		Diagnostica per immagini				
88.94	ARTRO RM. Incluso: esame di base. Per distretto articolare. Non associabile a ARTROGRAFIA CON MDC (88.32) e a RM del distretto articolare interessato	€ 145,50		Diagnostica per immagini				
88.94.4	RM DELLA SPALLA. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.5	RM DEL BRACCIO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.6	RM DEL GOMITO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.7	RM DELL'AVAMBRACCIO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.8	RM DEL POLSO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM . Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.9	RM DELLA MANO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM . Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.A	RM DEL BACINO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.C	RM DELLA COSCIA [RM DEL FEMORE]. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM . Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.D	RM DEL GINOCCHIO. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.E	RM DELLA GAMBA. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.F	RM DELLA CAVIGLIA. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.G	RM DEL PIEDE. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.94	€ 133,20		Diagnostica per immagini				
88.94.H	RM DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.J	RM DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.94.K	RM DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.L	RM DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.M	RM DEL POLSO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.N	RM DELLA MANO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.P	RM DEL BACINO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.Q	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.R	RM DELLA COSCIA [RM DEL FEMORE] SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.S	RM DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.T	RM DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.U	RM DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.V	RM DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 203,70		Diagnostica per immagini				
88.94.W	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.94.X	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.94.Y	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE SENZA E CON MDC	€ 329,40		Diagnostica per immagini				
88.94.Z	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE SENZA E CON MDC	€ 329,40		Diagnostica per immagini				
88.95.1	RM DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare. Non associabile a 88.97.9 e 88.97.C	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.95.2	RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare. Non associabile a 88.97.9, 88.97.C	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.95.4	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.97.9 e 88.97.C	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.95.5	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a 88.95.9, 88.97.9 e 88.97.C	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.95.7	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC	€ 329,40		Diagnostica per immagini				
88.95.8	RM DI INGUINE. SCROTO E/O PENE. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.95.9	RM DI INGUINE. SCROTO E/O PENE SENZA E CON MDC. Incluso: prima valutazione delle strutture vascolari. Escluso: ANGIO RM. Non associabile a RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	€ 215,20		Diagnostica per immagini				
88.95.A	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC	€ 329,40		Diagnostica per immagini				
88.95.B	RM ENDOCAVITARIA	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.95.C	RM ENDOCAVITARIA SENZA E CON MDC	€ 329,40		Diagnostica per immagini				
88.95.D	RM ADDOME INFERIORE CON STUDIO DINAMICO DEL PAVIMENTO PELVICO	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.95.E	RM UROGRAFIA	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.95.F	RM FETALE	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.97.2	RM DIFFUSIONE. Incluso tensore di diffusione. Incluso: Esame di base	€ 212,50		Diagnostica per immagini				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
88.97.4	RM SPETTROSCOPIA. Incluso: Esame di base	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.97.6	RM PERFUSIONE. Incluso: Esame di base	€ 212,50		Diagnostica per immagini				
88.97.8	RM DIFFUSIONE. PERFUSIONE SENZA E CON MDC. Incluso: Esame di base	€ 329,40		Diagnostica per immagini				
88.97.9	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	€ 182,30		Diagnostica per immagini				
88.97.A	COLANGIO RM	€ 138,10		Diagnostica per immagini				
88.97.B	COLANGIO RM. Con stimolo farmacologico. Incluso: esame di base	€ 207,10		Diagnostica per immagini				
88.97.C	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE SENZA E CON MDC VENOSO. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	€ 182,30		Diagnostica per immagini				
88.99.3	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA TOTAL BODY	€ 43,35		Diagnostica per immagini				
88.99.4	DENSITOMETRIA OSSEA. TC MONODISTRETTUALE	€ 79,70		Diagnostica per immagini				
88.99.5	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI	€ 17,55		Diagnostica per immagini				
88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA LOMBARE	€ 31,50		Diagnostica per immagini				
88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA FEMORALE	€ 31,50		Diagnostica per immagini				
88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA ULTRADISTALE	€ 31,50		Diagnostica per immagini				
89.01	VISITA DI CONTROLLO (di routine o di follow up). Escluso: le visite di controllo specificamente codificate	€ 17,90		Altre				
89.01.1	VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA DI CONTROLLO.Incluso: eventuale rimozione di catetere venoso centrale ad inserzione periferica (PICC). Incluso: eventuale controllo, programmazione e ricarica di pompa. Incluso farmaco	€ 17,90		Anestesia/Analgesia				
89.01.2	VISITA ANGIOLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Chirurgia vascolare				
89.01.3	VISITA CARDIOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso ECG (89.52). Il referto deve comprendere le risultanze dell'ECG	€ 17,90		Cardiologia				
89.01.4	VISITA CHIRURGICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Chirurgia generale				
89.01.5	VISITA DI CHIRURGIA PLASTICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Chirurgia plastica				
89.01.6	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE DI CONTROLLO	€ 17,90		Chirurgia vascolare				
89.01.7	VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Dermatologia / Allergologia				
89.01.8	VISITA ENDOCRINOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale controllo di microinfusore	€ 17,90		Endocrinologia				
89.01.9	VISITA GASTROENTEROLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Gastroenterologia				
89.01.A	VISITA DI MEDICINA NUCLEARE DI CONTROLLO	€ 17,90		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
89.01.B	VISITA NEFROLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: verifica dell'adesione al trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (adeguatezza al trattamento dialitico) e funzione rene trapiantato. Con eventuale rimodulazione del piano di trattamento	€ 17,90		Nefrologia				
89.01.C	VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA] DI CONTROLLO. Non associabile a 02.93.1	€ 17,90		Neurologia	Neurochirurgia			
89.01.D	VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO. Incluso: Esame clinico parziale, mirato solo ad alcuni aspetti del sistema visivo in coerenza con il quesito diagnostico	€ 17,90		Oculistica				
89.01.E	VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA DI CONTROLLO. Non associabile a 24.80.3	€ 17,90		Odontostomatologia				
89.01.F	VISITA ONCOLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Oncologia				
89.01.G	VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Ortopedia				
89.01.H	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione di cerume	€ 17,90		Otorinolaringoiatria				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
89.01.L	VISITA PNEUMOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa	€ 17,90		Pneumologia				
89.01.N	VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Diagnostica per immagini				
89.01.P	VISITA RADIOTERAPICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Radioterapia				
89.01.Q	VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione e/o controllo del catetere vescicale e/o nefrostomico	€ 17,90		Urologia				
89.01.R	VISITA DI CONTROLLO PER CURE PALLIATIVE. Incluso: rivalutazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI)	€ 17,90		Altre				
89.01.S	VISITA DI CONTROLLO DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	€ 17,90		Chirurgia generale	Odontostomatologia			
89.01.W	VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DI CONTROLLO	€ 17,90		Medicina fisica e riabilitazione				
89.01.Y	VISITA GENETICA DI CONTROLLO. Consulenza Genetica successiva alla prima in paziente ancora senza diagnosi. Visita specialistica genetica con esame obiettivo, rivalutazione della documentazione clinica recente e remota. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Affinamento dell'ipotesi diagnostica pregressa e scelta di eventuale nuovo test genetico appropriato. Spiegazione di vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati. Scrittura della relazione	€ 17,90		Altre				
89.02	VISITA A COMPLETAMENTO DELLA PRIMA VISITA	€ 15,00		Altre				
89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	€ 46,00		Altre	Medicina fisica e riabilitazione			
89.07.A	PRIMA VISITA MULTIDISCIPLINARE PER CURE PALLIATIVE. Incluso: stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI)	€ 46,00		Altre				
89.12	RINOMANOMETRIA	€ 13,90		Otorinolaringoiatria	Dermatologia / Allergologia			
89.12.1	RINOMANOMETRIA CON TEST DI PROVOCAZIONE	€ 120,00		Otorinolaringoiatria	Dermatologia/Allergologia			
89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)	€ 25,00		Neurologia	Neurochirurgia			
89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA. Non associabile a polisonnografia (89.17)	€ 23,20		Neurologia				
89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO	€ 34,85		Neurologia				
89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	€ 34,85		Neurologia				
89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO [12-24 ORE]	€ 44,90		Neurologia				
89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio	€ 34,85		Neurologia				
89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI	€ 27,80		Neurologia	Otorinolaringoiatria	Medicina fisica e riabilitazione		
89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI. Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali)	€ 48,80		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI. Arto superiore o inferiore	€ 34,85		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO SENSORIALI. Per nervo o dermatomero	€ 34,85		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
89.15.5	TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO. Incluso: Analisi spettrale o registrazione poligrafica	€ 55,75		Neurologia				
89.15.7	POLIGRAFIA DINAMICA Incluso: Elettromiografia di superfice per disordini del movimento Escluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo (89.15.5)	€ 46,45		Neurologia				
89.15.A	POTENZIALI EVOCATI VESTIBOLARI (VEMPS)	€ 92,95		Otorinolaringoiatria				
89.15.B	POTENZIALI EVOCATI DA STIMOLO LASER (LEP)	€ 52,75		Neurologia				
89.17	POLISONNOGRAFIA diurna o notturna e con metodi speciali Incluso EEG (89.14)	€ 139,40		Neurologia	Pneumologia			
89.17.3	MONITORAGGIO CARDIORESPIRATORIO NOTTURNO COMPLETO Per studio apnee	€ 139,00		Cardiologia	Neurologia	Pneumologia		
89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 27,85		Neurologia				
89.19.2	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 51,10		Neurologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
89.24	ESAME URODINAMICO NON INVASIVO (UROFLUSSOMETRIA). Incluso: Controllo ecografico post minzionale. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	€ 11,60		Urologia	Medicina fisica e riabilitazione			
89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA	€ 25,00		Ostetricia e ginecologia				
89.26.2	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuale rimozione di dispositivo contraccettivo intrauterino, eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla vagina senza incisione, eventuali indicazioni per la gravidanza. Non associabile a 89.26.4	€ 17,90		Ostetricia e ginecologia				
89.26.3	PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA	€ 25,00		Ostetricia e ginecologia				
89.26.4	VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile al codice 89.26.2 VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Ostetricia e ginecologia				
89.26.5	VERSIONE CEFALICA ESTERNA	€ 28,60		Ostetricia e ginecologia				
89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA	€ 67,10		Gastroenterologia				
89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore	€ 92,95		Gastroenterologia				
89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE. Non associabile a 89.37.4 TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA	€ 24,00		Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia	Dermatologia / Allergologia		
89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE [con tecnica di diluizione, pletismografia o altra metodica]. Non associabile a 89.37.4	€ 38,00		Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia			
89.37.3	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)	€ 51,65		Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia			
89.37.4	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA. Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco. Non associabile a 89.37.1 SPIROMETRIA SEMPLICE e 89.37.2 SPIROMETRIA GLOBALE. Incluso farmaco	€ 37,15		Pneumologia	Dermatologia / Allergologia			
89.37.5	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOCOSTRITTORE	€ 55,75		Pneumologia	Dermatologia / Allergologia			
89.37.6	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOCOSTRITTORE. Singolo stimolo. Spirometria di base e spirometrie di controllo fino ad un massimo di 8	€ 46,45		Pneumologia	Dermatologia/Allergologia			
89.38.1	RESISTENZE DELLE VIE AEREE Escluso: Spirometria	€ 23,20		Pneumologia				
89.38.2	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA	€ 23,20		Pneumologia				
89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO	€ 23,20		Pneumologia				
89.38.4	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA	€ 46,45		Pneumologia				
89.38.5	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO	€ 23,20		Pneumologia				
89.38.6	VALUTAZIONE DELLA VENTILAZIONE E DEI GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI. Incluso: Capnogramma	€ 69,70		Pneumologia				
89.38.7	DETERMINAZIONE DELLE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O TRANSDIAFRAMMATICHE	€ 46,45		Pneumologia				
89.38.8	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI	€ 23,20		Pneumologia				
89.38.9	DETERMINAZIONE DELLA P 0.1	€ 23,20		Pneumologia				
89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA	€ 18,55		Endocrinologia				
89.39.4	GUSTOMETRIA [OLFATTOMETRIA]	€ 9,20		Otorinolaringoiatria				
89.39.6	OSSERVAZIONE DELLE LESIONI CUTANEE O ANNESSI CUTANEI CON VIDEODERMATOSCOPIO	€ 18,00		Dermatologia / Allergologia				
89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE. Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1). Non associabile a 92.05.F, 92.09.1 e 92.09.9	€ 51,00		Cardiologia				
89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO	€ 55,75		Cardiologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
89.44.1	TEST DA SFORZO CARDIOPOLMONARE. Incluso: ECG (89.52) , Analisi dei gas respiratori, Determinazione della ventilazione, Emogasanalisi	€ 83,65		Cardiologia	Pneumologia			
89.44.2	TEST DEL CAMMINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA [WALKING TEST]	€ 56,50		Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione			
89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DI PACE-MAKER	€ 23,20		Cardiologia				
89.48.2	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DI DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE	€ 24,95		Cardiologia				
89.50	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)	€ 61,95		Cardiologia				
89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA. Non associabile a Prima visita cardiologica (89.7A.3), Visita cardiologica di controllo (89.01.3)	€ 11,60		Cardiologia				
89.52.1	ELETTROCARDIOGRAMMA CON TEST PROVOCATIVI E/O PROVE FARMACOLOGICHE	€ 22,00		Cardiologia				
89.52.2	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFAGEO	€ 77,00		Cardiologia				
89.52.3	STUDIO ELETTROFISIOLOGICO TRANSESOFAGEO	€ 142,00		Cardiologia				
89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria, ECG con studio dei potenziali tardivi, monitoraggio degli eventi tramite registrazione. Escluso: Elettrocardiogramma dinamico (89.50)	€ 46,45		Cardiologia				
89.58.1	PLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI ARTERIOSA O VENOSA. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	€ 32,00		Chirurgia vascolare				
89.58.9	MISURAZIONE INDICE PRESSORIO CAVIGLIA/BRACCIO (ABI)	€ 12,60		Chirurgia vascolare				
89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA Escluso: HEAD UP TILT TEST (89.59.2)	€ 41,30		Cardiologia	Endocrinologia	Neurologia		
89.59.2	HEAD UP TILT TEST	€ 52,00		Cardiologia	Neurologia			
89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	€ 41,30		Cardiologia	Endocrinologia			
89.61.2	PULSOSSIMETRIA NOTTURNA	€ 57,00		Pneumologia				
89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso. Inclusa determinazione di pH ematico, Carbossiemoglobina e Metaemoglobina	€ 4,20		Laboratorio	Pneumologia			
89.65.2	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE. Test dell' iperossia	€ 15,95		Pneumologia				
89.65.3	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 A BASSA CONCENTRAZIONE Test dell' ipossia	€ 15,85		Pneumologia				
89.65.4	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2	€ 18,55		Endocrinologia	Pneumologia			
89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA	€ 9,50		Pneumologia	Dermatologia/Allergologia			
89.65.7	EMOGASANALISI ARTERIOSA PRIMA E DURANTE SOMMINISTRAZIONE DI OSSIGENO	€ 20,00		Pneumologia				
89.65.8	MISURA TRANSCUTANEA DELLA PO2 E DELLA PCO2 CON UTILIZZO DI MEMBRANE MONOUSO	€ 32,00		Chirurgia vascolare				
89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	€ 7,10		Laboratorio	Pneumologia			
89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	€ 25,00		Altre				
89.7A.1	PRIMA VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA. Prima valutazione per terapia del dolore e programmazione della terapia specifica. Escluso: la visita preoperatoria. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	€ 25,00		Anestesia/Analgesia				
89.7A.2	PRIMA VISITA ANGIOLOGICA	€ 25,00		Chirurgia vascolare				
89.7A.3	PRIMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)	€ 33,60		Cardiologia				
89.7A.4	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE	€ 25,00		Chirurgia generale				
89.7A.5	PRIMA VISITA CHIRURGICA PLASTICA	€ 25,00		Chirurgia plastica				
89.7A.6	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	€ 25,00		Chirurgia vascolare				
89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	€ 25,40		Dermatologia / Allergologia				
89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	€ 25,00		Endocrinologia				
89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	€ 25,00		Gastroenterologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
89.7B.1	PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare 89.07	€ 25,00		Altre				
89.7B.2	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE. Non associa	€ 25,00		Medicina fisica e riabilitazione				
89.7B.3	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE Incluso: Valutazione pretra	€ 25,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
89.7B.4	PRIMA VISITA NEFROLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattam	€ 25,00		Nefrologia				
89.7B.5	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radi	€ 25,35		Odontostomatologia				
89.7B.6	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattam	€ 25,00		Oncologia				
89.7B.7	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare	€ 25,00		Ortopedia				
89.7B.8	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo spec	€ 26,20		Otorinolaringoiatria				
89.7B.9	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA. Incluso: eventuale rilevazione inc	€ 25,00		Pneumologia				
89.7C.1	PRIMA VISITA DI RADIOTERAPIA. Incluso: stesura del piano di trat	€ 25,00		Radioterapia				
89.7C.2	PRIMA VISITA UROLOGICA/ANDROLOGICA. Incluso: esplorazione	€ 25,00		Urologia				
89.7C.3	PRIMA VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	€ 25,00		Diagnostica per immagini	Radioterapia			
89.7C.4	PRIMA VISITA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	€ 25,00		Odontostomatologia	Chirurgia generale			
90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P). Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 11,70		Laboratorio				
90.01.5	ACIDI BILIARI	€ 6,10		Laboratorio				
90.01.6	3 METIL ISTIDINA	€ 8,00		Laboratorio				
90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO	€ 14,10		Laboratorio				
90.02.2	ACIDO CITRICO	€ 3,40		Laboratorio				
90.02.3	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)	€ 11,15		Laboratorio				
90.02.5	ACIDO LATTICO	€ 6,00		Laboratorio				
90.03.2	ACIDO PIRUVICO	€ 1,05		Laboratorio				
90.03.6	ADRENALINA - NORADRENALINA	€ 19,55		Laboratorio				
90.03.7	ACIDO FITANICO. DOSAGGIO	€ 17,70		Laboratorio				
90.03.8	ACIDO GUANIDINO ACETICO. DOSAGGIO	€ 17,10		Laboratorio				
90.03.9	ACIDO PIPECOLICO. DOSAGGIO	€ 18,85		Laboratorio				
90.03.A	ACIDO PRISTANICO. DOSAGGIO	€ 17,70		Laboratorio				
90.03.B	ACIDO SIALICO LIBERO. DOSAGGIO	€ 13,05		Laboratorio				
90.03.C	ACIDO SIALICO TOTALE. DOSAGGIO	€ 13,05		Laboratorio				
90.03.D	S-ADENOSILMETIONINA. DOSAGGIO	€ 13,05		Laboratorio				
90.03.E	S-ADENOSILOMOCISTEINA. DOSAGGIO	€ 13,05		Laboratorio				
90.04.1	ADIURETINA [VASOPRESSINA] (ADH)	€ 10,80		Laboratorio				
90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA	€ 6,05		Laboratorio				
90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	€ 1,00		Laboratorio				
90.05.1	ALBUMINA	€ 1,10		Laboratorio				
90.05.2	ALDOLASI	€ 0,90		Laboratorio				
90.05.3	ALDOSTERONE. Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 14,60		Laboratorio				
90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA	€ 3,40		Laboratorio				
90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA	€ 7,40		Laboratorio				
90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA	€ 5,30		Laboratorio				
90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA	€ 7,15		Laboratorio				
90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA	€ 5,30		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.06.4	ALFA AMILASI TOTALE	€ 1,25		Laboratorio				
90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	€ 3,65		Laboratorio				
90.07.1	ALLUMINIO	€ 8,00		Laboratorio				
90.07.2	AMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 5,85		Laboratorio				
90.07.3	AMINOACIDI TOTALI, FRAZIONAMENTO CROMATOGRAFICO	€ 12,00		Laboratorio				
90.07.5	AMMONIO	€ 6,00		Laboratorio				
90.08.1	ANDROSTANEDIOLO GLUCURONIDE	€ 12,60		Laboratorio				
90.08.2	ANGIOTENSINA II	€ 15,25		Laboratorio				
90.08.4	APOLIPOPROTEINA -A1	€ 3,25		Laboratorio				
90.08.5	APOLIPOPROTEINA B	€ 3,35		Laboratorio				
90.09.1	APTOGLOBINA	€ 5,10		Laboratorio				
90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	€ 1,05		Laboratorio				
90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA	€ 4,35		Laboratorio				
90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)	€ 0,95		Laboratorio				
90.10.5	BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta. Non associabile a 90.10.07	€ 1,05		Laboratorio				
90.10.6	DOSAGGIO BIOTINIDASI. DOSAGGIO	€ 2,00		Laboratorio				
90.10.7	BILIRUBINA DIRETTA. Non associabile a 90.10.5	€ 1,15		Laboratorio				
90.11.1	C PEPTIDE	€ 2,60		Laboratorio				
90.11.2	C PEPTIDE. DOSAGGIO BASALE E DOPO STIMOLO	€ 21,50		Endocrinologia	Laboratorio			
90.11.4	CALCIO TOTALE	€ 1,10		Laboratorio				
90.11.5	CALCITONINA	€ 12,35		Laboratorio				
90.11.6	CALCIO IONIZZATO (calcolo indiretto). Erogabile solo in associazione ai codici CALCIO TOTALE (90.11.4) e PROTEINE TOTALI (90.38.5)	€ 1,15		Laboratorio				
90.11.7	CALCIO IONIZZATO determinazione diretta	€ 4,20		Laboratorio				
90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI	€ 6,35		Laboratorio				
90.12.5	CERULOPLASMINA	€ 4,00		Laboratorio				
90.12.A	CALPROTECTINA FECALE	€ 15,95		Laboratorio				
90.13.1	CHIMOTRIPSINA	€ 5,75		Laboratorio				
90.13.3	CLORURO	€ 1,10		Laboratorio				
90.13.5	COBALAMMINA (VIT. B12)	€ 6,90		Laboratorio				
90.13.A	CISTATINA C. Non associabile a Creatinina 90.16.3 e Creatinina clearance 90.16.4	€ 3,95		Laboratorio				
90.13.B	COLESTEROLO LDL. Determinazione indiretta. Erogabile solo in associazione a Colesterolo HDL (90.14.1), Colesterolo totale (90.14.3) e Trigliceridi (90.43.2)	€ 1,75		Laboratorio				
90.13.C	COLESTEROLO LDL. Determinazione diretta	€ 1,75		Laboratorio				
90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,80		Laboratorio				
90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,20		Laboratorio				
90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH). Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 10,85		Laboratorio				
90.15.3	CORTISOLO. Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 10,35		Laboratorio				
90.15.4	CREATINA CHINASI (CPK o CK)	€ 1,75		Laboratorio				
90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	€ 1,10		Laboratorio				
90.16.4	CREATININA CLEARANCE. Non associabile a CREATININA (90.16.3)	€ 1,90		Laboratorio				
90.16.5	CROMO	€ 6,90		Laboratorio				
90.16.6	CROMOGRANINA A	€ 24,85		Laboratorio				
90.16.8	DECARBOSSIPROTROMBINA	€ 15,00		Laboratorio				
90.16.9	CREATINA. DOSAGGIO	€ 65,20		Laboratorio				
90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)	€ 13,60		Laboratorio				
90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	€ 13,00		Laboratorio				
90.17.5	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)	€ 21,90		Laboratorio				
90.17.6	HCG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A	€ 23,80		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.17.8	TRI TEST: ALFAFETOPROTEINA (AFP), HCG TOTALE O FRAZIONE LIBERA, ESTRIOLO (E3). DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENATALE PER ANOMALIE CROMOSOMICHE E DIFETTI DEL TUBO NEURALE	€ 21,75		Laboratorio				
90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	€ 10,45		Laboratorio				
90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	€ 7,00		Laboratorio				
90.17.D	ELASTASI 1 PANCREATICA	€ 12,45		Laboratorio				
90.17.E	ENZIMA DI CONVERSIONE DELL'ANGIOTENSINA (ACE)	€ 17,45		Laboratorio				
90.17.F	7-DEIDROCOLESTEROLO. DOSAGGIO	€ 102,70		Laboratorio				
90.17.G	ORMONE ANTI-MULLERIANO (AMH). DOSAGGIO	€ 28,00		Laboratorio				
90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)	€ 16,60		Laboratorio				
90.18.5	ERITROPOIETINA	€ 15,60		Laboratorio				
90.19.2	ESTRADIOLO (E2)	€ 7,50		Laboratorio				
90.20.1	ETANOLO	€ 4,40		Laboratorio				
90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE (ANP)	€ 11,90		Laboratorio				
90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO	€ 3,45		Laboratorio				
90.22.3	FERRITINA	€ 4,95		Laboratorio				
90.22.5	FERRO	€ 1,15		Laboratorio				
90.23.2	FOLATO	€ 5,15		Laboratorio				
90.23.3	FOLLITROPINA (FSH) Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 6,20		Laboratorio				
90.23.4	FOSFATASI ACIDA	€ 2,00		Laboratorio				
90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,05		Laboratorio				
90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO	€ 12,95		Laboratorio				
90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)	€ 1,00		Laboratorio				
90.25.5	GAMMA-GLUTAMILTRANSFERASI (gamma GT)	€ 1,15		Laboratorio				
90.25.6	GALATTOSIO 1-FOSFATO URIDIL TRANSFERASI (GALT)	€ 11,15		Laboratorio				
90.25.7	GLOBULINA DA TRASPORTO ORMONI SESSUALI (SHBG)	€ 3,15		Laboratorio				
90.25.8	GALATTOSIO-1-FOSFATO. DOSAGGIO	€ 9,70		Laboratorio				
90.26.1	GASTRINA	€ 14,10		Laboratorio				
90.26.3	GLUCAGONE	€ 9,70		Laboratorio				
90.26.5	GLUCOSIO DOSAGGIO SERIALE DOPO CARICO (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1	€ 3,80		Laboratorio				
90.27.1	GLUCOSIO. Non associabile a Osmolalità (90.34.8), Glucosio dosaggio seriale dopo carico (90.26.5)	€ 1,00		Laboratorio				
90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH)	€ 5,40		Laboratorio				
90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova immunologica di gravidanza)	€ 2,05		Laboratorio				
90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, frazione libera)	€ 10,50		Laboratorio				
90.27.5	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, molecola intera)	€ 3,55		Laboratorio				
90.27.6	IODURIA	€ 2,35		Laboratorio				
90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA	€ 4,70		Laboratorio				
90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA	€ 10,65		Laboratorio				
90.28.5	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)	€ 26,95		Laboratorio				
90.28.7	IMMUNOGLOBULINE: CATENE K E LAMBDA LIBERE	€ 19,75		Laboratorio				
90.28.C	INIBINA B	€ 16,85		Laboratorio				
90.29.1	INSULINA	€ 5,95		Laboratorio				
90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)	€ 1,10		Laboratorio				
90.30.2	LIPASI PANCREATICA	€ 2,60		Laboratorio				
90.30.3	LIPOPROTEINA (a)	€ 4,85		Laboratorio				
90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 5,25		Laboratorio				
90.30.5	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI (cellobiasi, lattasi, maltasi, palatinasi, saccarasi, trealasi, acetil-colinesterasi). Per ciascuna determinazione	€ 2,00		Laboratorio				
90.31.1	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)	€ 10,00		Laboratorio				
90.31.2	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA	€ 15,00		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.31.3	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS	€ 1,05		Laboratorio				
90.31.6	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] ESAME MACROSCOPICO (volume, pH, aspetto, viscosità, fluidificazione) E MICROSCOPICO della componente nemaspermica (numero, motilità, morfologia previa colorazione specifica) e della componente cellulare non nemaspermica	€ 20,15		Laboratorio				
90.31.7	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] TEST DI VITALITA' previa colorazione con eosina	€ 20,15		Laboratorio				
90.31.8	LIQUIDO SEMINALE PROFILO BIOCHIMICO (Fruttosio, Carnitina, Fosfatasi prostatica o Zinco o Acido citrico, Alfa Glucosidasi o Maltasi). Per ciascuna determinazione (Sono prescrivibili al massimo 4 determinazioni)	€ 3,70		Laboratorio				
90.31.9	BRUSHING NASALE PER BATTITO CILIARE	€ 10,00		Laboratorio				
90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 9,05		Laboratorio				
90.32.2	LITIO	€ 9,90		Laboratorio				
90.32.4	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): Dosaggi seriati dopo GNRH o altro stimolo (da 3 a 6). Per ciascuna curva. Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 23,25		Laboratorio				
90.32.5	MAGNESIO TOTALE	€ 1,65		Laboratorio				
90.32.6	LISOZIMA/S	€ 2,35		Laboratorio				
90.33.4	ALBUMINURIA [MICROALBUMINURIA]	€ 3,40		Laboratorio				
90.33.5	MIOGLOBINA	€ 4,30		Laboratorio				
90.33.6	METANEFRINE FRAZIONATE	€ 19,80		Laboratorio				
90.33.A	NEUROTRASMETTITORI. DOSAGGIO Liquor	€ 5,05		Laboratorio				
90.34.2	NICHEL	€ 6,90		Laboratorio				
90.34.4	OLIGOELEMENTI. DOSAGGIO PER CIASCUN OLIGOELEMENTO	€ 6,90		Laboratorio				
90.34.6	OMOCISTEINA	€ 11,30		Laboratorio				
90.34.7	OSMOLALITA'/OSMOLARITA'. Determinazione diretta	€ 1,25		Laboratorio				
90.34.8	OSMOLALITA'. Determinazione indiretta nei casi in cui non è possibile la determinazione diretta. Non associabile a Glucosio (90.27.1),Sodio (90.40.4), Urea (90.44.1) e Potassio (90.31.4)	€ 3,85		Laboratorio				
90.34.A	INSULIN GROWTH FACTOR BINDING PROTEIN 3 [IGF - BP3]	€ 6,90		Laboratorio				
90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH). Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 9,30		Laboratorio				
90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (da 3 a 6) (17 OH-P, FSH, LH, TSH, ACTH, CORTISOLO, GH, ALDOSTERONE, PRL, RENINA o altri ormoni). Inclusa determinazione del livello basale	€ 27,10		Laboratorio				
90.35.3	OSSALATI [U]	€ 8,35		Laboratorio				
90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)	€ 17,20		Laboratorio				
90.35.5	PARATORMONE (PTH). Molecola intatta	€ 8,80		Laboratorio				
90.35.6	SOMATOSTATINA	€ 16,80		Laboratorio				
90.36.3	PIOMBO	€ 6,90		Laboratorio				
90.36.4	PIRUVATOCHINASI (PK)	€ 31,10		Laboratorio				
90.36.5	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)	€ 11,05		Laboratorio				
90.36.6	PEPTIDE NATRIURETICO tipo b (BNP o N-proBNP)	€ 16,55		Laboratorio				
90.37.1	PORFIRINE TOTALI E FRAZIONATE	€ 19,40		Laboratorio				
90.37.2	PORFOBILINOGENO	€ 6,40		Laboratorio				
90.37.3	POST COITAL TEST	€ 2,90		Laboratorio				
90.37.4	POTASSIO. Non associabile a 90.34.8	€ 1,25		Laboratorio				
90.37.6	PREALBUMINA	€ 2,70		Laboratorio				
90.37.7	PROPEPTIDE AMMINO-TERMINALE DEL PROCOLLAGENE Tipo 1 (P1NP)	€ 26,55		Laboratorio				
90.37.8	PROTEINA LEGANTE IL RETINOLO	€ 3,70		Laboratorio				
90.38.1	PROGESTERONE	€ 7,90		Laboratorio				
90.38.2	PROLATTINA (PRL). Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 7,10		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.38.4	PROTEINE EMATICHE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio delle proteine totali 90.38.5	€ 5,10		Laboratorio				
90.38.5	PROTEINE TOTALI	€ 0,90		Laboratorio				
90.38.8	MACROPROLATTINA	€ 6,35		Laboratorio				
90.38.G	ACIDO OMOVANILLICO	€ 13,55		Laboratorio				
90.38.M	PEPSINOGENO A (I)	€ 12,40		Laboratorio				
90.38.N	PEPSINOGENO C (II)	€ 8,30		Laboratorio				
90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE). Incluso: Dosaggio proteine totali 90.38.5	€ 4,95		Laboratorio				
90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA	€ 6,00		Laboratorio				
90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI	€ 9,00		Laboratorio				
90.39.4	RAME	€ 4,90		Laboratorio				
90.39.6	RECETTORE SOLUBILE TRANSFERRINA	€ 15,00		Laboratorio				
90.39.7	COBALTO	€ 6,90		Laboratorio				
90.40.2	RENINA. Non associabile a Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 22,75		Laboratorio				
90.40.3	SELENIO	€ 6,90		Laboratorio				
90.40.4	SODIO. Non associabile a 90.34.8	€ 0,85		Laboratorio				
90.40.6	SELEZIONE NEMASPERMICA PER MIGRAZIONE O SU GRADIENTE	€ 6,70		Laboratorio				
90.40.7	INSULIN GROWTH FACTOR [IGF-1 o SOMATOMEDINA C]	€ 15,00		Laboratorio				
90.40.8	SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING. Non associabile a 90.40.9	€ 27,75		Laboratorio				
90.40.9	SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI. Incluso: test di screening. Non associabile a 90.40.8	€ 55,15		Laboratorio				
90.40.A	SWELLING TEST	€ 20,15		Laboratorio				
90.40.B	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura di Cloro o di Cloro e Sodio	€ 21,35		Laboratorio				
90.40.C	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttivimetrica	€ 21,35		Laboratorio				
90.40.D	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttivimetrica e con misura di Cloro o di Cloro e Sodio	€ 21,35		Laboratorio				
90.40.F	SULFITI. SCREENING Urine mediante Sulfitest	€ 5,50		Laboratorio				
90.40.G	STEROLI. DOSAGGIO Plasma	€ 10,00		Laboratorio				
90.41.3	TESTOSTERONE	€ 6,90		Laboratorio				
90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO. Non associabile a 90.41.3	€ 13,90		Laboratorio				
90.41.5	TIREOGLOBULINA (Tg)	€ 13,35		Laboratorio				
90.41.6	TELOPEPTIDE C-TERMINALE DEL COLLAGENE TIPO 1	€ 18,90		Laboratorio				
90.41.8	TIREOTROPINA [TSH] TEST REFLEX. Se TSH = 0.45 mU/L e = 3.5 mU/L: referto del solo TSH senza ulteriori indagini; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se TSH < 0.45 mU/L e FT4 = limite superiore di riferimento, referto di TSH + FT4; Se TSH < 0.45 mU/L e FT4 < limite superiore dell'intervallo di riferimento, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + FT3. Se TSH > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4 e referto di TSH + FT4. Salvo range o cut-off più restrittivi a livello regionale. Non associabile ai singoli codici 90.42.1 (TSH), 90.43.3 (FT3), 90.42.3 (FT4).	€ 6,80		Laboratorio				
90.42.1	TIREOTROPINA (TSH). Non associabile a TSH Reflex (90.41.8), Ormoni dosaggi seriali (90.35.2)	€ 4,75		Laboratorio				
90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8	€ 4,80		Laboratorio				
90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)	€ 1,70		Laboratorio				
90.42.5	TRANSFERRINA	€ 3,20		Laboratorio				
90.42.6	TRANSFERRINA DESIALATA (CDT)	€ 20,90		Laboratorio				
90.42.B	TRIPTASI	€ 19,50		Laboratorio				
90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,10		Laboratorio				
90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8	€ 4,80		Laboratorio				
90.43.4	TRIPSINA	€ 9,80		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.43.5	URATO	€ 1,05		Laboratorio				
90.43.7	URINE RICERCA DI SPERMATOZOI	€ 0,85		Laboratorio				
90.43.8	URINE ESAME MORFOLOGICO a FRESCO	€ 2,65		Laboratorio				
90.44.1	UREA. Non associabile a 90.34.8	€ 1,10		Laboratorio				
90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	€ 2,55		Laboratorio				
90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)	€ 14,90		Laboratorio				
90.44.6	VITAMINA D (25 OH)	€ 11,15		Laboratorio				
90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	€ 13,75		Laboratorio				
90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	€ 13,65		Laboratorio				
90.45.4	ZINCO	€ 6,50		Laboratorio				
90.46.3	ANTICORPI ANTIERITROCITARI A FREDDO RICERCA	€ 7,40		Laboratorio				
90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA	€ 7,00		Laboratorio				
90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)	€ 4,10		Laboratorio				
90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA	€ 5,05		Laboratorio				
90.47.2	ANTICORPI ANTI A/B	€ 11,65		Laboratorio				
90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA). Test di screening	€ 8,00		Laboratorio				
90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA [IgG, IgM ed eventuali IgA]	€ 7,95		Laboratorio				
90.47.7	ANTICORPI ANTI JO1. Determinazione singola	€ 10,95		Laboratorio				
90.47.8	ANTICORPI ANTI RNP. Determinazione singola	€ 10,95		Laboratorio				
90.47.9	ANTICORPI ANTI Scl-70. Determinazione singola	€ 10,95		Laboratorio				
90.47.A	ANTICORPI ANTI Sm. Determinazione singola	€ 10,95		Laboratorio				
90.47.B	ANTICORPI ANTI SSA. Determinazione singola	€ 10,95		Laboratorio				
90.47.C	ANTICORPI ANTI SSB. Determinazione singola	€ 10,95		Laboratorio				
90.47.D	ANTICORPI ANTI CITRULLINA (peptide)	€ 10,40		Laboratorio				
90.47.E	ANTICORPI ANTI ENDOMISIO	€ 12,10		Laboratorio				
90.47.F	ANTICORPI ANTI CENTROMERO	€ 9,35		Laboratorio				
90.47.G	ANTICORPI ANTI GM1 (MONOSIALOGANGLIOSIDE)	€ 24,40		Laboratorio				
90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)	€ 9,20		Laboratorio				
90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA: P-ANCA e C-ANCA). Per ciascuna determinazione	€ 12,60		Laboratorio				
90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	€ 8,00		Laboratorio				
90.48.4	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)	€ 9,35		Laboratorio				
90.48.5	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)	€ 9,80		Laboratorio				
90.48.9	ANTICORPI ANTI MEMBRANA BASALE GLOMERULARE	€ 12,60		Laboratorio				
90.49.1	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)	€ 11,65		Laboratorio				
90.49.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Identificazione)	€ 9,35		Laboratorio				
90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]	€ 8,35		Laboratorio				
90.49.5	ANTICORPI ANTI GLIADINA DEAMIDATA (DPG-AGA) IgG	€ 8,90		Laboratorio				
90.49.6	ANTICORPI ANTI BETA 2 GLICOPROTEINA 1 (IgG, IgM). Per ciascuna determinazione	€ 7,95		Laboratorio				
90.49.7	ANTICORPI ANTI GLUTAMMICO DECARBOSSILASI (GAD)	€ 9,50		Laboratorio				
90.49.8	ANTICORPI ANTI INTERFERONE	€ 15,00		Laboratorio				
90.49.9	ANTICORPI ANTI ISTONI	€ 26,20		Laboratorio				
90.50.1	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match, singolo individuo)	€ 26,20		Laboratorio				
90.50.5	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)	€ 9,50		Laboratorio				
90.50.A	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgG	€ 112,00		Laboratorio				
90.50.B	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI T	€ 31,70		Laboratorio				
90.50.C	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI B	€ 31,70		Laboratorio				
90.50.D	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgM	€ 112,00		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.50.E	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-MICA	€ 64,40		Laboratorio				
90.50.F	SCREENING IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTICORPI ANTI-MICA	€ 127,40		Laboratorio				
90.50.G	ANTICORPI IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-AT1R	€ 260,70		Laboratorio				
90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)	€ 8,20		Laboratorio				
90.51.2	ANTICORPI ANTI GRANULOCITI	€ 9,50		Laboratorio				
90.51.3	ANTICORPI ANTI MAG	€ 8,15		Laboratorio				
90.51.4	ANTICORPI ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO)	€ 8,50		Laboratorio				
90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)	€ 8,20		Laboratorio				
90.51.6	ANTICORPI ANTI MIELOPEROSSIDASI (MPO)	€ 11,35		Laboratorio				
90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	€ 8,30		Laboratorio				
90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)	€ 8,20		Laboratorio				
90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)	€ 20,15		Laboratorio				
90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	€ 8,50		Laboratorio				
90.52.5	RICERCA ALTRI AUTOANTICORPI NAS	€ 27,65		Laboratorio				
90.52.6	RICERCA AUTOANTICORPI Immunoblotting NAS	€ 20,85		Laboratorio				
90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO	€ 29,10		Laboratorio				
90.53.3	ANTICORPI ANTI PIASTRINE (Identificazione)	€ 70,95		Laboratorio				
90.53.4	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE	€ 23,40		Laboratorio				
90.53.5	ANTICORPI ANTI RECETTORE DEL TSH	€ 25,10		Laboratorio				
90.53.6	ANTICORPI ANTI PIASTRINE ADESE (test diretto)	€ 51,20		Laboratorio				
90.53.7	ANTICORPI ANTI PIASTRINE CIRCOLANTI (test indiretto)	€ 51,20		Laboratorio				
90.53.8	ANTICORPI ANTI PROTEINASI 3 (PR3)	€ 11,35		Laboratorio				
90.53.9	ANTICORPI ANTI RECETTORE ACETILCOLINA	€ 27,55		Laboratorio				
90.53.A	ANTICORPI ANTI SACCAROMYCES CEREVISIAE. Per classe anticorpale	€ 6,15		Laboratorio				
90.53.B	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ricerca ed eventuale titolazione)	€ 10,25		Laboratorio				
90.53.C	ANTICORPI ANTI TESTICOLO (ATLA)	€ 29,75		Laboratorio				
90.53.D	ANTICORPI ANTI TRANSGLUTAMINASI (IgG, IgA). Per ciascuna determinazione	€ 9,70		Laboratorio				
90.54.3	ANTICORPI ANTI SURRENE	€ 19,70		Laboratorio				
90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)	€ 7,80		Laboratorio				
90.54.5	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI MONOFASICI	€ 7,00		Laboratorio				
90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	€ 13,00		Laboratorio				
90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	€ 6,80		Laboratorio				
90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	€ 6,90		Laboratorio				
90.56.3	ANTIGENE CARCINOEMBRIONARIO (CEA)	€ 6,20		Laboratorio				
90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO [PSA] REFLEX (cut-off = 2,5 mU/L - = 10,0 mU/L). Incluso: esecuzione automatica di fPSA, referto di PSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/PSA se PSA > 2,5 ug/L e < 10,0 mU/L	€ 3,95		Laboratorio				
90.56.A	PROTEINA 4 dell'epididimo umano (HE4). DOSAGGIO	€ 20,60		Laboratorio				
90.57.2	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59	€ 51,20		Laboratorio				
90.57.5	ANTITROMBINA FUNZIONALE (AT3)	€ 3,05		Laboratorio				
90.58.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI [Test di Coombs diretto]	€ 16,15		Laboratorio				
90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK	€ 47,30		Laboratorio				
90.59.5	COFATTORE RISTOCETINICO	€ 10,35		Laboratorio				
90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore) quantitativo	€ 5,75		Laboratorio				
90.60.2	COMPLEMENTO: C3, C3 Naf, C4, CH50 (Ciascuno)	€ 3,20		Laboratorio				
90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	€ 1,55		Laboratorio				
90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE (ciascuna)	€ 12,80		Laboratorio				
90.61.3	CYFRA 21-1	€ 18,60		Laboratorio				
90.61.4	D-DIMERO. Dosaggio con metodo immunometrico	€ 4,40		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.62.2	EMOCROMO: ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	€ 3,15		Laboratorio				
90.62.3	EMOLISINA BIFASICA	€ 12,00		Laboratorio				
90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI	€ 15,00		Laboratorio				
90.63.1	DOSAGGIO ATTIVITA' ANTICOAGULANTE DEI FARMACI INIBITORI FATTORE X ATTIVATO (Eparina, Rivaroxaban, etc.)	€ 7,20		Laboratorio				
90.63.2	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH. Per ciascuno antigene	€ 12,80		Laboratorio				
90.63.3	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO. Caratterizzazione di cellule patologiche. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 21,00		Laboratorio				
90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE	€ 19,00		Laboratorio				
90.63.6	FATTORE vWF ANTIGENE (EIA)	€ 3,55		Laboratorio				
90.63.7	FATTORE vWF CBA (EIA)	€ 3,54		Laboratorio				
90.63.8	DOSAGGIO DELL'ATTIVITA' ANTICOAGULANTE FATTORE ANTI II A (Dabigatran, etc)	€ 3,40		Laboratorio				
90.64.1	FATTORE VON WILLEBRAND. Analisi multimerica	€ 3,55		Laboratorio				
90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	€ 3,85		Laboratorio				
90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII). Per ciascun fattore	€ 3,55		Laboratorio				
90.64.4	FENOTIPO Rh	€ 12,80		Laboratorio				
90.64.6	FIBRINOGENO CLAUSS	€ 1,75		Laboratorio				
90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutinogeni e Agglutinine) e Rh (D)	€ 9,45		Laboratorio				
90.65.5	FIBRINOGENO IMMUNOLOGICO	€ 12,00		Laboratorio				
90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale)	€ 7,75		Laboratorio				
90.67.4	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO - (1 siero/30 cellule a antigenicità nota)	€ 88,00		Laboratorio				
90.67.5	IgA SECRETORIE	€ 6,75		Laboratorio				
90.67.A	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isotipo IgG	€ 225,80		Laboratorio				
90.67.B	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isotipo IgG	€ 227,25		Laboratorio				
90.67.C	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isotipo IgM	€ 239,80		Laboratorio				
90.67.D	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isotipo IgM	€ 241,25		Laboratorio				
90.67.E	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE I	€ 331,35		Laboratorio				
90.67.F	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE II	€ 311,75		Laboratorio				
90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO. Per singolo allergene	€ 8,95		Laboratorio				
90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO. Per profilo di allergeni	€ 11,35		Laboratorio				
90.68.3	IgE TOTALI	€ 6,60		Laboratorio				
90.68.4	IgG, IgA SOTTOCLASSI. Per ciascuna determinazione	€ 5,60		Laboratorio				
90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE. Per singolo allergene	€ 4,30		Laboratorio				
90.68.6	PROTEINA CATIONICA EOSINOFILA (ECP)	€ 9,85		Laboratorio				
90.68.7	IgE SPECIFICHE PANNELLO PER ALIMENTI. Fino a 8 allergeni per pannello	€ 36,05		Laboratorio				
90.68.8	IgE SPECIFICHE PANNELLO PER INALANTI. Fino a a 8 allergeni per pannello	€ 36,05		Laboratorio				
90.68.9	TEST DI INIBIZIONE DELLE IgE SPECIFICHE CON ALLERGENE SPECIFICO. Pannelli di 4 allergeni a varie diluizioni	€ 19,00		Laboratorio				
90.68.A	IgE SPECIFICHE per allergeni singoli ricombinanti molecolari	€ 8,50		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.68.B	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO PER INALANTI E ALIMENTI. Fino a 12 allergeni	€ 54,05		Laboratorio				
90.68.C	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO PER FARMACI E VELENI. Fino a 12 allergeni	€ 54,05		Laboratorio				
90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE	€ 27,40		Laboratorio				
90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgD, IgG , IgM, (Ciascuna)	€ 3,35		Laboratorio				
90.70.3	INTRADERMOREAZIONE CON PPD (Intradermoreazione con tubercolina secondo Mantoux)	€ 5,90		Laboratorio				
90.71.5	PLASMINOGENO	€ 5,30		Laboratorio				
90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]	€ 5,25		Laboratorio				
90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]	€ 5,25		Laboratorio				
90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	€ 3,25		Laboratorio				
90.72.4	PROTEINA S LIBERA	€ 5,25		Laboratorio				
90.72.5	PROTEINA S TOTALE	€ 11,15		Laboratorio				
90.72.6	PROTEINA S 100	€ 6,45		Laboratorio				
90.73.2	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE	€ 8,35		Laboratorio				
90.73.A	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI T IgG	€ 51,20		Laboratorio				
90.73.B	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI B IgG	€ 51,20		Laboratorio				
90.73.C	CROSS-MATCH CITOFLUORIETRICO LINFOCITI T IgM	€ 51,20		Laboratorio				
90.74.A	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI T	€ 48,45		Laboratorio				
90.74.5	RETICOLOCITI. Conteggio	€ 5,00		Laboratorio				
90.74.8	TEMPO DI BOTROXINA (Reptilase)	€ 10,00		Laboratorio				
90.74.B	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI B	€ 48,45		Laboratorio				
90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	€ 2,30		Laboratorio				
90.75.5	TEMPO DI TROMBINA (TT)	€ 2,95		Laboratorio				
90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)	€ 2,50		Laboratorio				
90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA. Per ciascun attivatore	€ 4,75		Laboratorio				
90.76.7	TEST DI FUNZIONALTA' PIASTRINICA (PFA)	€ 14,00		Laboratorio				
90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	€ 3,65		Laboratorio				
90.77.6	TIPIZZAZIONE ERITROCITARIA PER D VARIANT	€ 16,00		Laboratorio				
90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Bassa risoluzione	€ 98,80		Laboratorio				
90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Bassa risoluzione	€ 98,80		Laboratorio				
90.78.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Alta risoluzione	€ 198,65		Laboratorio				
90.78.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Alta risoluzione	€ 198,65		Laboratorio				
90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Bassa risoluzione	€ 98,80		Laboratorio				
90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPA1. Alta risoluzione	€ 97,30		Laboratorio				
90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPB1. Alta risoluzione	€ 117,80		Laboratorio				
90.79.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Alta risoluzione	€ 198,65		Laboratorio				
90.79.B	TIPIZZAZIONE GENI KIR. In trapianto mismatch	€ 86,45		Laboratorio				
90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQA1. Alta risoluzione	€ 105,30		Laboratorio				
90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQ. Bassa risoluzione	€ 98,80		Laboratorio				
90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQB1. Alta risoluzione	€ 105,30		Laboratorio				
90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DR. Bassa risoluzione	€ 98,80		Laboratorio				
90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I	€ 89,50		Laboratorio				
90.81.4	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II	€ 89,50		Laboratorio				
90.81.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB1. Alta risoluzione	€ 147,35		Laboratorio				
90.81.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB3. Alta risoluzione	€ 68,75		Laboratorio				
90.81.C	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB4. Alta risoluzione	€ 49,15		Laboratorio				
90.81.D	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB5. Alta risoluzione	€ 56,15		Laboratorio				
90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA COMPLESSO (TAT)	€ 2,85		Laboratorio				
90.82.3	TROPONINA I, T	€ 8,15		Laboratorio				
90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,80		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.83.A	ACIDI NUCLEICI DI MICRORGANISMI (BATTERI, VIRUS, MICETI, PROTOZOI) RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI VARI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi di uno o più gruppi di microganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione. NAS	€ 96,15		Laboratorio				
90.84.8	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS	€ 29,30		Laboratorio				
90.87.6	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 59,90		Laboratorio				
90.87.7	AEROMONAS NELLE FECI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 14,95		Laboratorio				
90.87.8	AMEBE A VITA LIBERA ESAME COLTURALE. Incluso: esame microscopico previa colorazione specifica	€ 25,00		Laboratorio				
90.87.F	BORDETELLA ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 14,25		Laboratorio				
90.87.G	BORRELIA ANALISI QUALITATIVA DNA o RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 33,55		Laboratorio				
90.87.P	BATTERI RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre MICRORGANISMI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 92,10		Laboratorio				
90.87.R	BARTONELLA RICERCA ANTICORPI IgG e IgM	€ 17,10		Laboratorio				
90.87.S	BORDETELLA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 13,05		Laboratorio				
90.87.T	BORRELIA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: eventuale Immunoblotting	€ 13,60		Laboratorio				
90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT]	€ 9,85		Laboratorio				
90.88.E	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE. In caso di coprocoltura positiva per Campylobacter. Se positivo, identificazione ed eventuale antibiogramma. Non associabile a 90.94.3	€ 19,45		Laboratorio				
90.88.G	CHLAMYDIA PNEUMONIAE ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 16,60		Laboratorio				
90.88.H	CHLAMYDIA PSITTACI ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 14,70		Laboratorio				
90.88.J	CHLAMYDIA TRACHOMATIS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 17,65		Laboratorio				
90.89.6	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA. Non associabile a 90.93.C e 90.93.D	€ 9,15		Laboratorio				
90.90.3	CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione. Non associabile a 90.93.C e 90.93.D	€ 32,00		Laboratorio				
90.90.6	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINE NELLE FECI RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici o molecolari). Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 43,70		Laboratorio				
90.90.7	CORYNEBACTERIUM DIPHTERIAE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 24,65		Laboratorio				
90.90.A	CRIPTOCOCCO RICERCA DIRETTA	€ 26,55		Laboratorio				
90.90.B	CRYPTOSPORIDIUM RICERCA DIRETTA NELLE FECI (antigeni fecali e/o colorazioni alcool acido resistenti). Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI	€ 9,00		Laboratorio				
90.90.E	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI. Incluso: eventuale immunoblotting	€ 14,50		Laboratorio				
90.90.G	COXIELLA BURNETI ANTICORPI Ig e IgM	€ 12,00		Laboratorio				
90.91.4	ESCHERICHIA COLI ENTEROEMORRAGICO [EHEC] NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: identificazione	€ 25,75		Laboratorio				
90.92.6	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI	€ 49,30		Laboratorio				
90.92.7	ENTAMOEBA HISTOLYTICA/DISPAR ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI	€ 37,00		Laboratorio				
90.93.1	ENTAMOEBA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Coltura xenica)	€ 8,55		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIURI] RICERCA MICROSCOPICA SU MATERIALE PERIANALE. Scotch test o tampone perianale	€ 9,85		Laboratorio				
90.93.3	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI NAS. Ricerca completa batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma sui patogeni	€ 21,95		Laboratorio				
90.93.5	ESAME COLTURALE ESSUDATO ORO-FARINGEO. Ricerca Streptococcus pyogenes [Streptococco beta emolitico gruppo A] ed altri Streptococchi beta emolitici. Se positivo, incluso: identificazione e eventuale antibiogramma	€ 21,20		Laboratorio				
90.93.6	ESAME COLTURALE ESPETTORATO. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae, Moraxella catharralis e altri batteri e lieviti patogeni. incluso: esame microscopico di idoneità del campione. incluso: eventuale valutazione quantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 17,25		Laboratorio				
90.93.7	ESAME COLTURALE BRONCOLAVAGGIO [PRELIEVO PROTETTO DI SECREZIONI RESPIRATORIE]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: esame microscopico ed eventuale valutazione quantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	€ 18,60		Laboratorio				
90.93.8	ESAME COLTURALE ESSUDATO AURICOLARE Otite esterna MONOLATERALE. Ricerca batteri e miceti [Lieviti, Funghi Filamentosi] patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 13,05		Laboratorio				
90.93.9	ESAME COLTURALE ESSUDATO AURICOLARE Otite media acuta MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma sui patogeni	€ 13,05		Laboratorio				
90.93.A	ESAME COLTURALE ESSUDATO OCULARE MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 10,10		Laboratorio				
90.93.B	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO VAGINALE. Ricerca Lieviti e Trichomonas (colturale o ricerca antigene). Incluso: esame microscopico (Colorazione di Gram). Se positivo, inclusa identificazione per lieviti. Non associabile a 91.10.A TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI	€ 14,90		Laboratorio				
90.93.C	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO ENDOCERVICALE. Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame colturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso: estr. amplific. rilevaz), Micoplasmi urogenitali. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per Neisseria.Non associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA	€ 101,00		Laboratorio				
90.93.D	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO URETRALE / URINE PRIMO MITTO. Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame colturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso estr. amplific. rilevaz), Micoplasmi urogenitali. Incluso: esame microscopico (colorazione di Gram). Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per Neisseria. Non associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA	€ 70,50		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.93.E	ESAME COLTURALE SERIATO DI: URINE PRIMO MITTO, URINE MITTO INTERMEDIO, LIQUIDO PROSTATICO E/O URINE DOPO MASSAGGIO PROSTATICO [TEST DI STAMEY] Ricerca batteri patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso: identificazione ed eventuale antibiogramma	€ 53,60		#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D
90.93.J	ESAME COLTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI PROFONDE. Ricerca Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 33,55		Laboratorio				
90.93.K	ESAME COLTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI SUPERFICIALI Ricerca batteri aerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	€ 19,25		Laboratorio				
90.93.L	ESAME COLTURALE ESSUDATI [pleurico, peritoneale, articolare, pericardico]. Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, Incluso: identificazione e antibiogramma	€ 33,65		Laboratorio				
90.94.1	ESAME COLTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA]. Ricerca batteri aerobi, batteri anaerobi e lieviti. Per prelievo. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma/antimicogramma	€ 25,95		Laboratorio				
90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	€ 16,40		Laboratorio				
90.94.3	ESAME COLTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA]. Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale antibiogramma. Escluso: Aeromonas, E. coli enteropatogeni, Yersinia, Vibrio. Non associabile a: 90.88.E Campylobacter esame colturale, 91.07.6 Salmonella nelle feci esame colturale, 91.07.7 Shigella nelle feci esame colturale	€ 18,35		Laboratorio				
90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 26,20		Laboratorio				
90.94.6	FRANCISELLA TULARENSIS [TULAREMIA] ANTICORPI	€ 13,00		Laboratorio				
90.94.7	GIARDIA ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI	€ 8,70		Laboratorio				
90.94.C	HELICOBACTER PYLORI ANTIGENE NELLE FECI RICERCA DIRETTA	€ 4,60		Laboratorio				
90.95.1	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (Saggio mediante prova biochimica)	€ 8,65		Laboratorio				
90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso. identificazione e antibiogramma	€ 10,10		Laboratorio				
90.95.5	LEGIONELLA PNEUMOPHILA ANTIGENE URINARIO RICERCA DIRETTA (EIA o Immunocromatografico)	€ 18,80		Laboratorio				
90.95.8	LEISHMANIA ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione	€ 25,00		Laboratorio				
90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI	€ 16,90		Laboratorio				
90.96.2	LEISHMANIA RICERCA MICROSCOPICA previa colorazione specifica	€ 3,50		Laboratorio				
90.96.6	LEPTOSPIRE ANTICORPI	€ 33,45		Laboratorio				
90.96.7	LEPTOSPIRE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione	€ 10,10		Laboratorio				
90.96.8	LISTERIA IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 10,10		Laboratorio				
90.96.9	LEISHMANIA ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 41,20		Laboratorio				
90.97.6	MICETI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI	€ 22,30		Laboratorio				
90.98.4	MICETI RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI. Incluso: esame microscopico ed esame colturale. Se positivo, incluso identificazione	€ 15,70		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
90.98.9	MICETI RICERCA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione e rivelazione.	€ 57,90		Laboratorio				
90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE [IGRA]	€ 55,70		Laboratorio				
90.99.2	MICOBATTERI RICERCA ACIDI NUCLEICI DI M. TUBERCULOSIS COMPLEX IN MATERIALI BIOLOGICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 78,90		Laboratorio				
90.99.4	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA. Almeno 4 antibiotici	€ 54,10		Laboratorio				
91.01.9	MICOBATTERI RICERCA IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI. Incluso: ESAME MICROSCOPICO (previa colorazione per microrganismi alcool acido resistenti). Incluso: ESAME COLTURALE IN TERRENO LIQUIDO E SOLIDO. Incluso: eventuale identificazione preliminare per M. tuberculosis complex	€ 98,30		Laboratorio				
91.01.A	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE DI SPECIE	€ 21,95		Laboratorio				
91.02.6	MICROFILARIE [W. BANCROFTI] ANTIGENI RICERCA DIRETTA	€ 23,70		Laboratorio				
91.02.7	MICROFILARIE NEL SANGUE (Giemsa) dopo concentrazione o arricchimento	€ 4,25		Laboratorio				
91.02.8	MICROSPORIDI ESAME COLTURALE SU LINEE CELLULARI	€ 23,00		Laboratorio				
91.02.9	MICROSPORIDI ESAME MICROSCOPICO dopo concentrazione (Colorazioni specifiche)	€ 18,00		Laboratorio				
91.02.A	MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS. Se positivo, incluso: identificazione. Non associabile a 90.93.C e 90.93.D	€ 11,65		Laboratorio				
91.02.D	MYCOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 13,40		Laboratorio				
91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma. Non associabile a 90.93.C e 90.93.D	€ 8,80		Laboratorio				
91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 10,10		Laboratorio				
91.04.5	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI, ECTOPARASSITI] IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME MACROSCOPICO E MICROSCOPICO NAS	€ 8,65		Laboratorio				
91.04.6	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MACROSCOPICA E MICROSCOPICA (Esame diretto e dopo concentrazione o arricchimento)	€ 13,25		Laboratorio				
91.04.8	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] ANTICORPI NAS. Incluso: eventuale Immunoblotting	€ 27,20		Laboratorio				
91.05.2	PARASSITI INTESTINALI [PROTOZOI] RICERCA MICROSCOPICA (Colorazione tricromica o Ematossilina ferrica o Giemsa)	€ 5,60		Laboratorio				
91.05.A	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI NAS RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 46,80		Laboratorio				
91.05.B	ANISAKIS ANTICORPI	€ 16,40		Laboratorio				
91.05.C	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (striscio sottile e goccia spessa previa colorazione specifica) E RICERCA DIRETTA ANTIGENI (metodi immunologici)	€ 10,10		Laboratorio				
91.05.D	PROTOZOI ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno E. histolytica, Cryptrospridium, Giardia. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 97,95		Laboratorio				
91.06.6	RICKETTSIE CONORII ANTICORPI IgG e IgM	€ 14,50		Laboratorio				
91.06.A	PNEUMOCYSTIS JIROVECII IN SECREZIONI RESPIRATORIE ESAME MICROSCOPICO (dopo concentrazione o arricchimento) E/O RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)	€ 7,20		Laboratorio				
91.06.B	PNEUMOCYSTIS JIROVECII IN SECREZIONI RESPIRATORIE ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 63,05		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
91.06.C	PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI. Almeno due microrganismi. Non associabile a 90.90.B, 90.92.7 e 90.94.7	€ 17,45		Laboratorio				
91.07.6	SALMONELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso di coprocoltura positiva per Salmonella. Se positivo incluso: identificazione e eventuale antibiogramma. Non associabile a 90.94.3	€ 10,10		Laboratorio				
91.07.7	SHIGELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso di coprocoltura positiva per Shigella. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma. Non associabile a 90.94.3	€ 10,10		Laboratorio				
91.07.8	SCHISTOSOMA HAEMATOBIUM IN CAMPIONI URINARI, dopo concentrazione o filtrazione, esame microscopico	€ 8,70		Laboratorio				
91.08.2	SCHISTOSOMA ANTICORPI O RICERCA URINARIA DEGLI ANTIGENI CIRCOLANTI	€ 7,15		Laboratorio				
91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINO-RETTALE ESAME COLTURALE. Incluso: Identificazione	€ 4,50		Laboratorio				
91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O [T.A.S.]	€ 4,90		Laboratorio				
91.08.6	STREPTOCOCCUS PNEUMONIAE ANTIGENI NELLE URINE RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)	€ 26,20		Laboratorio				
91.08.7	STRONGYLOIDES STERCORALIS RICERCA LARVE NELLE FECI (Esame colurale o Baermann)	€ 9,85		Laboratorio				
91.08.8	TAENIA SOLIUM [CISTICERCOSI] ANTICORPI. Incluso: eventuale immunoblotting	€ 11,00		Laboratorio				
91.08.A	TOSSINA DIFTERICA ANTICORPI	€ 10,40		Laboratorio				
91.08.B	TOSSINA TETANICA ANTICORPI	€ 9,70		Laboratorio				
91.08.C	STRONGYLOIDES STERCORALIS ANTICORPI	€ 12,50		Laboratorio				
91.09.3	TOXOCARA ANTICORPI	€ 17,00		Laboratorio				
91.09.B	TOXOPLASMA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 43,85		Laboratorio				
91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso: eventuali IgA e Immunoblotting	€ 8,50		Laboratorio				
91.10.7	TRICHINELLA ANTICORPI	€ 16,00		Laboratorio				
91.10.8	TRIPANOSOMA CRUZI ANTICORPI	€ 17,00		Laboratorio				
91.10.9	TRIPANOSOMI NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (con colorazione specifiche), dopo concentrazione o arricchimento	€ 10,10		Laboratorio				
91.10.A	TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI. Non associabile a 90.93.B	€ 23,50		Laboratorio				
91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso: eventuale titolazione ed eventuale Immunoblotting	€ 6,65		Laboratorio				
91.11.3	VIBRIO NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma	€ 84,40		Laboratorio				
91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	€ 47,85		Laboratorio				
91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione	€ 28,00		Laboratorio				
91.12.8	VIRUS ADENOVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00		Laboratorio				
91.12.9	VIRUS RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 142,20		Laboratorio				
91.12.A	VIRUS ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.	€ 96,15		Laboratorio				
91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, eventuale retrotrascrizione, amplificazione e rivelazione	€ 51,00		Laboratorio				
91.13.1	VIRUS ANTICORPI NAS	€ 8,30		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
91.13.2	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING NAS (Saggio di conferma). Non associabile a 91.15.F, 91.19.5 e 91.23.F	€ 32,05		Laboratorio				
91.13.6	VIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS (Metodi immunologici). Per antigene	€ 9,55		Laboratorio				
91.13.7	VIRUS ASTROVIRUS RICERCA ANTIGENE DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00		Laboratorio				
91.15.A	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE. Incluso: identificazione	€ 28,00		Laboratorio				
91.15.B	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUALITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 49,35		Laboratorio				
91.15.C	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUANTITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 44,30		Laboratorio				
91.15.D	VIRUS CITOMEGALOVIRUS. Ricerca antigeni su granulociti (antigenemia) (IF o EIA)	€ 7,20		Laboratorio				
91.15.F	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie ed eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS	€ 8,40		Laboratorio				
91.16.A	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo	€ 112,45		Laboratorio				
91.16.B	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI QUALITATIVA DI HBV DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 41,85		Laboratorio				
91.16.C	VIRUS EPATITE B [HBV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento	€ 86,20		Laboratorio				
91.16.D	VIRUS [ECHO, POLIO, COXSACKIE, ENTEROVIRUS] ANTICORPI IgG e IgM	€ 98,00		Laboratorio				
91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA	€ 46,45		Laboratorio				
91.17.6	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG e IgM per sospetta infezione acuta	€ 5,70		Laboratorio				
91.17.8	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario	€ 7,15		Laboratorio				
91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 5,40		Laboratorio				
91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 4,75		Laboratorio				
91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 5,35		Laboratorio				
91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 4,10		Laboratorio				
91.18.6	VIRUS EPATITE B [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso: ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso: ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso: ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo. Non associabile a 91.18.2, 91.18.3, 91.18.4 e 91.18.5	€ 26,20		Laboratorio				
91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rilevazione	€ 41,65		Laboratorio				
91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA . Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 49,75		Laboratorio				
91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS	€ 6,95		Laboratorio				
91.19.6	VIRUS EPATITE C ANTIGENE	€ 12,25		Laboratorio				
91.19.7	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo	€ 339,10		Laboratorio				
91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso:, estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, ibridazione inversa o sequenziamento	€ 80,70		Laboratorio				
91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg.	€ 12,35		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
91.20.6	VIRUS EPATITE E [HEV] ANTICORPI	€ 12,25		Laboratorio				
91.20.7	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgG e IgM.	€ 22,00		Laboratorio				
91.21.6	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI EBNA + VCA IgG + VCA IgM. Incluso: EA in caso di VCA IgM positivo o dubbio	€ 13,10		Laboratorio				
91.21.9	VIRUS GENOTIPIZZAZIONE NAS. Incluso: estrazione, amplificazione, ibridazione inversa o altro metodo	€ 84,55		Laboratorio				
91.21.B	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 e 2) ANTICORPI IgG	€ 6,00		Laboratorio				
91.21.D	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANALISI QUALITATIVA/QUANTITATIVA del DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 46,10		Laboratorio				
91.22.2	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUALITATIVA DI DNA provirale. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 55,50		Laboratorio				
91.22.3	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 72,00		Laboratorio				
91.23.7	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI DI MUTAZIONE DELL'ACIDO NUCLEICO per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo	€ 225,00		Laboratorio				
91.23.9	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE NAS. Incluso: eventuale identificazione	€ 23,00		Laboratorio				
91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS	€ 12,05		Laboratorio				
91.24.8	VIRUS NOROVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00		Laboratorio				
91.24.9	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV]. QUALITATIVA/QUANTITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 63,20		Laboratorio				
91.24.C	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 98,20		Laboratorio				
91.24.F	VIRUS MORBILLO ANTICORPI IgG e IgM	€ 14,95		Laboratorio				
91.24.G	VIRUS PAROTITE ANTICORPI IgG e IgM	€ 15,60		Laboratorio				
91.25.8	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI IgG e IgM	€ 17,10		Laboratorio				
91.25.D	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI	€ 9,50		Laboratorio				
91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2	€ 16,35		Laboratorio				
91.26.9	VIRUS ROTAVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00		Laboratorio				
91.26.C	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI IgG ed eventuali IgM	€ 8,50		Laboratorio				
91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta . Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie	€ 11,45		Laboratorio				
91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario	€ 6,70		Laboratorio				
91.27.5	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma	€ 12,85		Laboratorio				
91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI STR PER CHIMERISMO POST TRAPIANTO	€ 147,00		Laboratorio				
91.35.6	CONSULENZA COLLEGATA AL TEST GENETICO	€ 17,90		Altre				
91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	€ 17,00		Laboratorio				
91.38.L	CONSULENZA ANATOMOPATOLOGICA PER REVISIONE DIAGNOSTICA DI PREPARATI ALLESTITI IN ALTRA SEDE (Prescrivibile una sola volta per lo stesso episodio patologico)	€ 160,00		Laboratorio				
91.39.2	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni successivi	€ 30,20		Laboratorio				
91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni in giorni successivi	€ 21,15		Laboratorio				
91.39.B	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
91.39.C	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari Istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 35,00		Laboratorio				
91.39.D	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO SIEROSE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15		Laboratorio				
91.39.E	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 40,00		Laboratorio				
91.39.F	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15		Laboratorio				
91.39.G	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI ALTRI ORGANI O SEDI. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 38,00		Laboratorio				
91.39.H	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO CUTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 36,00		Laboratorio				
91.39.J	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO MAMMELLA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 38,00		Laboratorio				
91.39.L	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI TESSUTO EMOPOIETICO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 55,65		Laboratorio				
91.39.N	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DELLA TIROIDE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 70,00		Laboratorio				
91.40.A	ES. ISTOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.40.B	ES. ISTOPATOLOGICO BULBO OCULARE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.40.C	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.40.D	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.40.E	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA CIRCOLATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Biopsia semplice. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.40.G	ES. ISTOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Con biopsia o escissione di neoformazione. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.40.H	ES. ISTOPATOLOGICO DI CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Escissione allargata di neoplasia maligna. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45		Laboratorio				
91.41.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
91.41.B	ES. ISTOPATOLOGICO ALTRI ORGANI DA AGOBIOPSIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 59,10		Laboratorio				
91.41.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER CELIACHIA. Incluso: valutazione immunoistochimica per CD3	€ 51,50		Laboratorio				
91.41.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. MAPPING PER MALATTIA INFIAMMATORIA CRONICA INTESTINALE (IBD). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su almeno 6 campioni	€ 65,85		Laboratorio				
91.41.E	ES. ISTOPATOLOGICO DELL'APPARATO DIGERENTE. MUCOSECTOMIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 55,45		Laboratorio				
91.41.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.41.G	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO. ASPORTAZIONE DI LINFONODO UNICO SUPERFICIALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 77,95		Laboratorio				
91.41.J	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO. BIOPSIA OSTEO-MIDOLLARE (B.O.M.). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi.	€ 55,45		Laboratorio				
91.41.K	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA ENDOCRINO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.41.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER STUDIO GASTRITE CRONICA. Mapping su almeno 3 campioni. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 61,25		Laboratorio				
91.42.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. Biopsia semplice ossea. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.42.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. BIOPSIA INCISIONALE O PUNCH. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45		Laboratorio				
91.42.E	ES. ISTOPATOLOGICO ORECCHIO. Biopsia semplice. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 62,70		Laboratorio				
91.42.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO da Polipectomia endoscopica. Incluso:eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 61,25		Laboratorio				
91.42.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO - Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
91.42.H	ES. ISTOPATOLOGICO NASO E CAVITÀ NASALI. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.43.A	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.43.B	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.43.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.43.E	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE DA CONIZZAZIONE CERVICE UTERINA (chirurgica, con ansa a radiofrequenza o altre metodiche). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 66,50		Laboratorio				
91.43.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.43.H	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO PER LESIONE FOCALE. BIOPSIA RENALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.43.K	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. BIOPSIA RENALE per lesione diffusa. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Inclusa Immunofluorescenza. Per campione e almeno 7 marcatori	€ 59,50		Laboratorio				
91.43.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.44.1	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE MASCHILE. Agobiopsia prostatica su prelievi multipli. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 12 campioni	€ 76,90		Laboratorio				
91.45.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Mapping da Biopsia endoscopica vescicale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 6 campioni	€ 65,85		Laboratorio				
91.46.8	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA. BIOPSIA VACUUM ASSISTED. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per almeno 8 campioni	€ 73,96		Laboratorio				
91.46.A	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45		Laboratorio				
91.46.B	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
91.47.6	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA LINFOEMOPOIETICO: da Agobiopsia linfonodale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 122,50		Laboratorio				
91.47.8	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELLA MAMMELLA. Almeno 4 marcatori	€ 139,65		Laboratorio				
91.47.C	IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE LEUCO/LINFOCITARIA. Fino a 8 antigeni	€ 190,30		Laboratorio				
91.47.L	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE. Almeno 2 marcatori	€ 63,15		Laboratorio				
91.47.M	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER MELANOMA Almeno 2 marcatori	€ 63,15		Laboratorio				
91.47.N	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL POLMONE. Almeno 2 marcatori	€ 63,15		Laboratorio				
91.47.P	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELL'APPARATO GASTROENTERICO. Almeno 2 marcatori	€ 63,15		Laboratorio				
91.48.2	ES. ISTOPATOLOGICO S.N.P. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Da Biopsia di nervo periferico. Per campione	€ 42,30		Laboratorio				
91.48.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.). Per campione	€ 151,30		Laboratorio				
91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO	€ 3,80		Altre				
91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	€ 6,95		Laboratorio				
91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	€ 4,45		Laboratorio				
91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 3,80		Laboratorio				
91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	€ 2,55		Altre				
91.49.4	ES. ISTOPATOLOGICO NAS da agobiopsia di organo/tessuto superficiale o profondo. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45		Laboratorio				
91.49.5	ES. ISTOPATOLOGICO NAS. Biopsia semplice di organo/tessuto superficiale o profondo. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 55,45		Laboratorio				
91.5R.1	SCREENING URINARI ERRORI CONGENITI DEL METABOLISMO Incluso: pH urinario, ricerca glucosio e altri zuccheri urinari, ricerca chetoni urinari	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.2	ACIDI ORGANICI URINARI (NAS) IN GC/MS. DOSAGGIO	€ 159,20		Laboratorio				
91.5R.3	DOSAGGIO QUANTITATIVO DI UN SINGOLO ACIDO ORGANICO IN LIQUIDI BIOLOGICI MEDIANTE GC/MS CON ISOTOPI STABILI	€ 174,20		Laboratorio				
91.5R.4	ACIDO OROTICO URINARIO. DOSAGGIO	€ 28,00		Laboratorio				
91.5R.5	BETA-IDROSSIBUTIRRATO	€ 5,00		Laboratorio				
91.5R.6	ACIDO ACETOACETICO	€ 10,00		Laboratorio				
91.5R.7	NEFA (acidi grassi non esterificati)	€ 2,15		Laboratorio				
91.5R.8	CARNITINA LIBERA	€ 8,00		Laboratorio				
91.5R.9	CARNITINA ESTERIFICATA	€ 8,00		Laboratorio				
91.5R.A	PROFILO ACILCARNITINE PLASMATICHE CON MS/MS	€ 52,85		Laboratorio				
91.5R.B	SUCCINILACETONE URINARIO	€ 102,70		Laboratorio				
91.5R.C	N-ACETILASPARTATO	€ 10,00		Laboratorio				
91.5R.D	PTERINE PLASMATICHE E URINARIE	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.E	OLIGOSACCARIDI URINARI	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.F	CROMATOGRAFIA ZUCCHERI URINARI	€ 40,00		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
91.5R.G	ACIDI GRASSI A CATENA MOLTO LUNGA (VLCFA)	€ 102,70		Laboratorio				
91.5R.H	ISOLELETTROFOCUSING DELLA TRANSFERRINA SIERICA	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.J	CISTINA INTRALEUCOCITARIA	€ 111,85		Laboratorio				
91.5R.K	ENZIMI DEL METABOLISMO GLICIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.L	ENZIMI METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.M	ENZIMI GLICOSILAZIONE DELLE PROTEINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.N	ENZIMI METABOLISMO PURINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.P	ENZIMI METABOLISMO PIRIMIDINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.Q	ENZIMI LISOSOMIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 128,00		Laboratorio				
91.5R.R	ENZIMI DELLA BETA-OSSIDAZIONE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.S	ENZIMI MITOCONDRIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.T	ENZIMI METABOLISMO LIPIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.U	ENZIMI METABOLISMO DELLE PORFIRINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00		Laboratorio				
91.5R.W	RAME TISSUTALE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 4,00		Laboratorio				
91.5R.X	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TEST DI SCREENING	€ 10,00		Laboratorio				
91.5R.Y	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TOTALI. DOSAGGIO	€ 43,00		Laboratorio				
91.5R.Z	N-ACETILGLUCOSAMINIDASI	€ 6,50		Laboratorio				
91.60.1	STATO MUTAZIONALE EGFR	€ 151,00		Laboratorio				
91.60.2	RIARRANGIAMENTO ALK. In caso di negatività incluso: ROS1	€ 196,75		Laboratorio				
91.60.3	STATO MUTAZIONALE K-RAS, N-RAS	€ 256,00		Laboratorio				
91.60.4	STATO MUTAZIONALE H-RAS	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.5	STATO MUTAZIONALE K-RAS	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.6	STATO MUTAZIONALE B-RAF	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.7	INSTABILITA' MICROSATELLITARE	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.8	STATO MUTAZIONALE C-Kit	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.9	STATO MUTAZIONALE PDGFRA	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.A	STATO HER2-neu	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.B	METILAZIONE PROMOTORE MGMT	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.C	MUTAZIONI IDH1-2	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.D	CODELEZIONE 1p/19q	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.E	STATO MUTAZIONALE RET	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.F	AMPLIFICAZIONE GENE N-MYC	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.G	RIARRANGIAMENTO EWSR1	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.H	RIARRANGIAMENTO gene DDIT3	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.J	RIARRANGIAMENTO gene FOX01	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.K	AMPLIFICAZIONE MDM2	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.L	TRASLOCAZIONE (X;18)	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.M	TRASLOCAZIONE (7;16)	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.N	TRASLOCAZIONE der (17) t (X;17)	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.P	TRASLOCAZIONE t (12;15)	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.Q	TRASLOCAZIONE (11;14)	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.R	TRASLOCAZIONE (9;14)	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.S	TRASLOCAZIONE t (11;18), t (1;14), t (3:14)	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.T	TRASLOCAZIONE t (2;12)	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.U	TRASLOCAZIONE t (14;18)	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.V	TRASLOCAZIONE (2;17)	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.W	TRASLOCAZIONE (8;14) , (2;8), (8;22), (8;9), (3;8)	€ 151,30		Laboratorio				
91.60.X	TRASLOCAZIONE (2;5), (1;2)	€ 151,60		Laboratorio				
91.60.Z	RIARRANGIAMENTO GENI DELLE IMMUNOGLOBULINE	€ 256,00		Laboratorio				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
91.61.1	RIARRANGIAMENTO DEL RECETTORE DELLE CELLULE T (TCR)	€ 151,00		Laboratorio				
91.61.2	RIARRANGIAMENTO Bcl6	€ 151,30		Laboratorio				
91.90.1	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE DA AGENTI FISICI	€ 6,00		Dermatologia / Allergologia				
91.90.4	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI E ALIMENTI [Prick test]. Fino a 18 allergeni	€ 11,60		Dermatologia / Allergologia	Pneumologia			
91.90.5	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST]. Fino a 30 allergeni. Inclusa visita allergologica di controllo	€ 32,95		Dermatologia / Allergologia				
91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA PER FARMACI. Per classe di farmaci	€ 23,20		Dermatologia / Allergologia				
91.90.7	TEST DI TOLLERANZA/PROVOCAZIONE CON FARMACI, ALIMENTI ED ADDITIVI. Indipendentemente dal numero di sedute	€ 77,50		Dermatologia / Allergologia				
91.90.8	PRICK BY PRICK CON ALLERGENI FRESCHI. Fino a 7 allergeni	€ 13,00		Dermatologia / Allergologia				
91.90.9	TEST EPICUTANEO IN APERTO [Open test]. Per singolo allergene.	€ 12,00		Dermatologia / Allergologia				
91.90.A	TEST DEL SIERO AUTOLOGO	€ 69,00		Dermatologia / Allergologia				
91.90.B	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA PER VELENO DI IMENOTTERI. Fino a 7 allergeni	€ 52,05		Dermatologia / Allergologia				
91.90.C	TEST DI INTOLLERANZE O ALLERGIE SULLA CONGIUNTIVA. Per singolo allergene	€ 12,00		Oculistica				
92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA	€ 47,55		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.01.3	SCINTIGRAFIA TIROIDEA	€ 34,95		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.01.5	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON IODIO-123	€ 46,10		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.02.2	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE CON INDAGINE TOMOGRAFICA	€ 125,95		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.02.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE INCLUSA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE COLECISTICA E/O DEL REFLUSSO DUODENO-GASTRICO	€ 110,95		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.03.1	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA (92.03.8)	€ 60,85		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.03.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE. Studio sequenziale della funzione renale senza o con prove farmacologiche Incluso: misura contestuale della funzionalità renale separata (""in vivo"")	€ 122,40		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.03.4	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE. Mediante cistoscintigrafia minzionale diretta. Incluso: posizionamento di catetere	€ 81,00		Diagnostica per immagini				
92.03.8	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA (92.03.1)	€ 41,25		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.04.1	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE	€ 68,60		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.04.2	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGEO Non associabile a 92.04.6	€ 52,15		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare		
92.04.3	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO	€ 101,00		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare		
92.04.4	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE	€ 111,20		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare		
92.04.6	SVUOTAMENTO GASTRICO: VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE MOTORIA GASTRICA. Non associabile a 92.04.2	€ 98,00		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare		
92.04.7	RICERCA DI MUCOSA GASTRICA ECTOPICA	€ 69,85		Diagnostica per immagini	Gastroenterologia	Medicina nucleare		
92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo e dopo test provocativo da stimolo (fisico o farmacologico). Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico ed eventuale SPET. Non associabile a ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo (92.05.A)	€ 223,40		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.05.6	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 116,90		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.05.7	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON FDG	€ 1.539,85		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.05.A	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo. Non associabile a 92.05.4	€ 223,40		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
92.05.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA	€ 1.539,85		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.05.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI	€ 1.539,85		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.05.E	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Non associabile a 92.09.2	€ 195,95		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.05.F	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Incluso test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41	€ 242,95		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.09.1	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET-TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41	€ 1.071,60		#N/D	#N/D	#N/D	#N/D	#N/D
92.09.2	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO. Non associabile a 92.05.E	€ 146,90		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.09.9	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE 89.41	€ 171,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.09.B	SCINTIGRAFIA [SPET] MIOCARDICA CON TRACCIANTE DI INNERVAZIONE O RECETTORIALE O NEURORECETTORIALE O DI METABOLISMO.	€ 627,50		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.11.5	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTE DI PERFUSIONE. In condizioni basali, sotto stimolo farmacologico o di attivazione	€ 257,75		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.11.6	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON FDG	€ 939,95		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.11.9	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTI RECETTORIALI O INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA	€ 1.035,05		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.11.A	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI	€ 1.267,90		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.13	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI. Non associabile a 92.13.2	€ 206,35		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.13.2	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a 92.13	€ 280,80		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.15.1	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE, INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	€ 75,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.15.2	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	€ 210,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.15.4	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO DI NEOPLASIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.19.8	€ 181,30		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.15.6	VALUTAZIONE DELLA CLEARANCE POLMONARE CON TECNICA SCINTIGRAFICA	€ 133,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.16.1	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica.	€ 119,05		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.16.2	SCINTIGRAFIA MAMMARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA. Non associabile a 92.19.8	€ 384,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.18.1	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione. Non associabile a 92.19.8	€ 310,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione. Non associabile a 92.18.7	€ 124,15		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.18.7	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE O SEGMENTARIA TRIFASICA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.18.2	€ 85,35		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.18.8	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 246,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.18.9	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 con stimolazione farmacologica (Tireotropina alfa). Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 246,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.18.A	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON LEUCOCITI RADIOMARCATI Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 400,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.18.B	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI O RECETTORIALI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 480,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.18.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON FDG	€ 1.071,70		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.18.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 1.116,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.19.1	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE	€ 293,25		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.19.2	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE	€ 323,80		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.19.5	ANGIOSCINTIGRAFIA [ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA]	€ 90,85		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.19.8	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Non associabile a 92.11.8, 92.15.4, 92.16.2, 92.18.1	€ 244,80		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.19.A	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	€ 67,00		Diagnostica per immagini	Medicina nucleare			
92.19.B	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	€ 1.530,00		Diagnostica per immagini				
92.21.1	ROENTGENTERAPIA [PLESIOTERAPIA]. Per seduta	€ 8,80		Radioterapia				
92.23.1	TELECOBALTOTERAPIA. Per seduta e per focolaio trattato	€ 27,00		Radioterapia				
92.24.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 42,00		Radioterapia				
92.24.2	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 65,00		Radioterapia				
92.24.4	RADIOCHIRURGIA IN UNICA SEDUTA. Dose per frazione uguale o superiore a 8 Gy.	€ 1.480,40		Radioterapia				
92.24.6	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO CON TECNICHE 3D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 95,00	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 0	Radioterapia				
92.24.7	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO. Per tecniche con modulazione di intensità. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 210,00	Per un numero di sedute superiore a 35 la remunerazione è 0	Radioterapia				
92.24.A	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy. Per seduta. Ciclo fino a 10 sedute	€ 600,00	Per un numero di sedute superiore a 10 la remunerazione è 157,5 fino a un massimo di 35; oltre 35 la seduta non viene remunerata	Radioterapia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
92.24.C	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON PIANIFICAZIONE TRAMITE RM CON SORGENTE DI COBALTO	€ 1.480,40	Per un numero di sedute superiore a 5 la remunerazione è 450 fino a un massimo di 10; oltre 10 la seduta non viene remunerata	Radioterapia				
92.24.D	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON BRACCIO ROBOTICO PER RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute	€ 1.408,00	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 740,2 fino a un massimo di 3; oltre 3 la seduta non viene remunerata	Radioterapia				
92.25.1	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 45,35	Per un numero di sedute superiore a 3 la remunerazione è 703,75 fino a un massimo di 5 ; oltre 5 la seduta non viene remunerata	Radioterapia				
92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI). Incluse le fasi propedeutiche alla prestazione	€ 1.229,10	Per un numero di sedute superiore a 35 la remunerazione è 0	Radioterapia				
92.25.6	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE CON FOTONI (TBI) TOTAL BODY. Prima o unica seduta	€ 1.811,00		Radioterapia				
92.25.7	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE (TBI) TOTAL BODY CON FOTONI. Sedute successive	€ 905,50		Radioterapia				
92.27.1	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE, ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORI MULTIPLI. Per seduta e per focolaio trattato	€ 350,00		Radioterapia				
92.27.3	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE, ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORE SINGOLO. Per seduta e per focolaio trattato	€ 175,00		Radioterapia				
92.27.5	BETATERAPIA DI CONTATTO. Per seduta e per focolaio trattato	€ 59,90		Radioterapia				
92.28.1	TERAPIA PER IPERTIROIDISMO con Iodio-131	€ 238,75		Medicina nucleare	Radioterapia			
92.28.3	TERAPIA ENDOARTICOLARE (RADIOSINOVIORTESI) DI AFFEZIONI NON NEOPLASTICHE	€ 225,00		Medicina nucleare	Radioterapia	Diagnostica per immagini		
92.28.4	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI	€ 659,00		Radioterapia				
92.28.6	TERAPIA DELLE METASTASI SCHELETRICHE	€ 988,20		Radioterapia				
92.28.7	TERAPIA ENDOCAVITARIA DI AFFEZIONI NEOPLASTICHE	€ 175,00		Medicina nucleare	Radioterapia			
92.28.9	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE PER CALCOLO PER IMRT E STEREOTASSI. DOSE DA SOMMINISTRARE	€ 520,00		Radioterapia				
92.29.1	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con simulatore radiologico	€ 68,00	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 260 fino a un massimo di 5; oltre 5 la seduta non viene remunerata	Radioterapia				
92.29.2	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con TC simulatore o TC	€ 123,00		Radioterapia				
92.29.3	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con RM DI SIMULAZIONE. Non associabile a 92.29.A	€ 161,00		Radioterapia				
92.29.4	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO. Calcolo della dose in punti	€ 30,00		Radioterapia				
92.29.5	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC	€ 142,40		Radioterapia				
92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO	€ 14,00		Radioterapia				
92.29.8	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO. Intero trattamento	€ 118,75		Radioterapia				
92.29.9	PREPARAZIONE COMPENSATORI/MODIFICATORI DEL FASCIO. Intero trattamento	€ 102,70		Radioterapia				
92.29.A	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE CON PET-TC. Individuazione del volume bersaglio attraverso l'utilizzazione di PET TC. Non associabile a 92.29.3	€ 476,00	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 0	Radioterapia				
92.29.G	CONTROLLO DEL SET-UP INIZIALE PER I^ SEDUTA, CONTROLLO PORTALE E/O DELLA RIPETIBILITÀ DEL SET UP DEL PAZIENTE. Per singola seduta	€ 31,00		Radioterapia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
92.29.H	GESTIONE DEL MOVIMENTO RESPIRATORIO ASSOCIATO A TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta o focolaio trattato	€ 82,00		Radioterapia				
92.29.L	CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT) IN CORSO DI TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta	€ 82,00		Radioterapia				
92.29.Q	DELINEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI SU IMMAGINI TC. Senza e con mezzo di contrasto	€ 240,00		Radioterapia				
92.29.R	DELINEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI CON FUSIONE DI IMMAGINI RM, PET, ALTRO. Senza e con mezzo di contrasto	€ 76,65	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 180 fino a un massimo di 5; oltre 5 la seduta non viene remunerata	Radioterapia				
92.29.S	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO in 4D	€ 99,00		Radioterapia				
92.29.T	INSERIMENTO DI REPERI FIDUCIALI. Intero trattamento	€ 200,00		Radioterapia				
92.29.U	ADROTERAPIA - Ciclo intero.	€ 21.000,00		Radioterapia				
92.29.V	ADROTERAPIA - Boost (sino a 6 frazioni).	€ 8.000,00		Radioterapia				
92.29.W	ADROTERAPIA - Stereotassi (1-3 frazioni).	€ 10.000,00	Per un numero di sedute superiore a 6 la remunerazione è 0	Radioterapia				
92.47.8	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Per seduta. Ciclo breve: fino a 5 sedute	€ 550,00	Per un numero di sedute superiore a 3 la remunerazione è 0	Radioterapia				
92.47.9	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa Radioterapia TOMOTERAPIA. Per seduta. Ciclo lungo: superiore a 5 sedute	€ 450,00	Per un numero di sedute superiore a 5 la remunerazione è 0	Radioterapia				
93.01.1	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF [Valutazione di 3 o più delle funzioni di seguito elencate: funzioni mentali globali, mentali specifiche, funzioni sensoriali e dolore, voce ed eloquio (compresa disartria), viscerali (compresa disfagia), genito urinarie, neuromuscolo scheletriche correlate al movimento]. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4). Non ripetibile entro un mese	€ 20,00	Per un numero di sedute superiore a 15 la remunerazione è 225 fino a un massimo di 30; oltre 30 la seduta non viene remunerata	Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.3	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b110-b139). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4). VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1), SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET (94.01.2). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95		Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.4	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b140-b189). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95		Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.5	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI VESTIBOLARI - EQUILIBRIO. Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b235). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95		Medicina fisica e riabilitazione				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
93.01.6	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL DOLORE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b280-b289). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	€ 11,95		Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.7	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLA VOCE E DELL' ELOQUIO [AFASIA - DISARTRIA] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b310-b399). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95		Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.8	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE E DELL'APPARATO RESPIRATORIO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b410-b429 e b440-b449). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4)	€ 14,35		Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.9	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELL'APPARATO DIGERENTE [DISFAGIA - TURBE DELLA DEFECAZIONE] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b510 e b525). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2)	€ 14,35		Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.A	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI GENITO URINARIE [TURBE VESCICO MINZIONALI - PERINEALI] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b610-b639). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 14,35		Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.B	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE OSSA Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b710-b729). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95		Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.C	VALUTAZIONdi E MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MUSCOLARI [FORZA - TONO - RESISTENZA] Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b730-b749). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	€ 11,95		Medicina fisica e riabilitazione				
93.01.D	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL MOVIMENTO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b750-b789). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	€ 11,95		Medicina fisica e riabilitazione				
93.02	VALUTAZIONE ORTOTTICA CON STUDIO COMPLETO DELLA MOTILITA' OCULARE	€ 9,60		Oculistica				
93.03	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata al collaudo	€ 11,95		Medicina fisica e riabilitazione	Oculistica	Otorinolaringoiatria		
93.03.1	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata alla prescrizione di presidi protesici	€ 17,00		Medicina fisica e riabilitazione				
93.03.2	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata al collaudo	€ 13,55		Medicina fisica e riabilitazione				
93.03.3	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata alla prescrizione di ortesi e di ausili tecnologici	€ 16,55		Medicina fisica e riabilitazione				
93.05.3	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7) e GAIT ANALYSIS (93.05.8)	€ 18,00		Medicina fisica e riabilitazione				
93.05.4	TEST POSTUROGRAFICO Eseguito con apposito strumentario e refertato. Non associabile a 93.05.5	€ 13,00		Medicina fisica e riabilitazione				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
93.05.5	TEST STABILOMETRICO STATICO E/O DINAMICO SU PEDANA Eseguito con apposito strumentario. Non associabile a 93.05.4., 93.05.7, 93.05.8	€ 14,90		Medicina fisica e riabilitazione	Neurologia	Otorinolaringoiatria		
93.05.6	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione della cinematica di una o più articolazioni dell'arto superiore inclusa la misurazione di parametri della velocità e linearità del movimento durante l'esecuzione di movimenti standardizzati	€ 19,35		Medicina fisica e riabilitazione				
93.05.7	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile GAIT ANALYSIS (93.05.8)	€ 30,20		Medicina fisica e riabilitazione				
93.05.8	GAIT ANALYSIS Valutazione clinica della menomazione degli arti inferiori, EMG dinamica del cammino, valutazione dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettronici e pedane dinamometriche. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7); VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO (93.08.E); EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE (93.08.F). Non ripetibile entro 12 mesi eccetto dopo intervento chirurgico	€ 108,75		Medicina fisica e riabilitazione				
93.07.1	BIOIMPEDENZIOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO DI IDRATAZIONE	€ 15,55		Endocrinologia	Nefrologia			
93.07.2	PLICOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE	€ 13,35		Nefrologia				
93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA DI UNA SINGOLA FIBRA. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B. Prescrivibile una sola volta sulla ricetta	€ 10,45		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.3	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA Analisi quantitativa. Con esame ad ago	€ 10,45		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, faringei, diaframma, perineali]. Escluso: EMG dell' occhio (95.25)	€ 13,65		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Urologia		
93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE. H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esterocettivi agli arti	€ 10,45		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA. Stimolazione ripetitiva per nervo e frequenza di stimolo	€ 10,45		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.7	TEST PER TETANIA LATENTE	€ 10,45		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.8	TEST DI ISCHEMIA PROLUNGATA	€ 10,45		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.A	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Include tutte le fibre indagabili. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	€ 116,00		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.B	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Include tutte le fibre indagabili. Analisi qualitativa. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	€ 98,00		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.C	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL CAPO fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa. Include tutte le fibre indagabili. Escluso: EMG dell' occhio (95.25) e POLISONNOGRAFIA (89.17).	€ 78,00		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.D	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL TRONCO. Analisi qualitativa. Fino a 4 muscoli. Include tutte le fibre indagabili.	€ 78,00		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.08.E	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli), associato ad esame basografico per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7)	€ 85,60		Medicina fisica e riabilitazione				
93.08.F	EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli). Non associabile a 93.05.8	€ 51,65		Medicina fisica e riabilitazione				
93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA. Per nervo principale. Fino a 6 segmenti. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B	€ 10,45		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA. Per nervo principale. Fino a 4 segmenti. Non associabile a 93.08A e 93.08.B	€ 10,45		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.09.3	VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (ADL primarie o di base e ADL secondarie e\o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4)	€ 14,35		Medicina fisica e riabilitazione				
93.09.4	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (ADL secondarie e/o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d699). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5)	€ 8,00		Medicina fisica e riabilitazione				
93.09.5	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (ADL primarie o di base). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d599 e d350-d499). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7C.4); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4). Non ripetibile entro un mese	€ 8,00		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti. Ciclo massimo di 10 sedute	€ 12,35		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute	€ 29,55		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.5	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO relativa alle funzioni delle articolazioni, delle ossa, del movimento, secondo ICF. Per seduta di 60 minuti e massimo 6 pazienti per gruppi omogenei di patologia. Ciclo di 10 sedute	€ 6,15		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.6	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DEL LINGUAGGIO relativa alle "funzioni della voce e dell'eloquio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di almeno 30 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento delle disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali e/o elettronici. Ciclo fino a 10 sedute	€ 12,50		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.7	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA, ESERCIZI CALISTENICI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute	€ 4,20		Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.11.8	RIEDUCAZIONE DELLA DISFAGIA relativa alle "funzioni dell'apparato digerente" secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute	€ 12,50		Medicina fisica e riabilitazione				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
93.11.9	RIEDUCAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO relativa alle "funzioni genito-urinarie", incontinenza urinaria, secondo ICF dell'OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute	€ 12,35		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.A	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute	€ 10,00		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.B	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo. Ciclo fino a 10 sedute	€ 12,50		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.C	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 60 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute	€ 4,05		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.D	RIEDUCAZIONE DI GRUPPO DEL LINGUAGGIO relativa alle "funzioni della voce e dell'eloquio" secondo ICF dell'OMS della durata di 60 minuti e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento dell disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali ed/od elettronici. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute	€ 6,25		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.E	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	€ 9,80		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.F	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo fino a 10 sedute	€ 5,60		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.G	RIEDUCAZIONE MOTORIA MEDIANTE APPARECCHI DI ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA. Rieducazione motoria di gravi patologie secondarie a lesioni del SNC, con l'esclusione delle patologie neurodegenerative. Per seduta di 45 minuti. Ciclo di 10 sedute.	€ 45,00		Medicina fisica e riabilitazione				
93.11.H	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle "funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento" secondo ICF dell'OMS e caratterizzata dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 45 minuti con almeno 30 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo fino a 10 sedute	€ 22,55		Medicina fisica e riabilitazione				
93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute	€ 14,70		Medicina fisica e riabilitazione	Ortopedia			
93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	€ 8,85		Ortopedia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute	€ 11,40		Cardiologia	Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia		

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle "funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell'OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	€ 3,85		Cardiologia	Medicina fisica e riabilitazione	Pneumologia		
93.19.3	TEST DI VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA MOTORIA ALLA LEVODOPA /APOMORFINA Incluso farmaco	€ 51,00		Neurologia				
93.22.1	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI STATICA e/o dinamica e di cast compreso il materiale di realizzazione	€ 21,40		Medicina fisica e riabilitazione				
93.22.2	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI DINAMICA	€ 21,40		Medicina fisica e riabilitazione				
93.29	CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITA'. Correzione manuale di piede torto congenito	€ 7,20		Ortopedia				
93.37	TRAINING PRENATALE. Training psico-fisico per il parto naturale. Per seduta collettiva. Ciclo di 12 sedute	€ 7,00		Ostetricia e ginecologia				
93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO. Per seduta di 45 minuti ciascuna e per arto. Escluso: linfedema da insufficienza venosa primitiva e linfedema cronico non responsivo	€ 12,00		Medicina fisica e riabilitazione				
93.39.6	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI DENERVATI. Escluso: Viso	€ 4,60		Medicina fisica e riabilitazione				
93.46	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI. Trazione con nastro adesivo, a stivale, di Buck, con forcella	€ 11,40		Ortopedia				
93.51	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO Escluso: Minerva gessata (93.52)	€ 30,95		Ortopedia				
93.52	APPLICAZIONE DI MINERVA GESSATA	€ 30,95		Ortopedia				
93.53	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO. Busto gessato	€ 30,95		Ortopedia				
93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE antibrachio-metacarpale e femoro-podalico	€ 8,10		Ortopedia				
93.54.2	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO	€ 15,20		Ortopedia				
93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: toraco brachiale, femoro-podalico	€ 25,20		Ortopedia				
93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: brachio-antibrachio-metacarpale, tibio-podalico	€ 19,15		Ortopedia				
93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: antibrachio-metacarpale	€ 12,70		Ortopedia				
93.54.6	APPARECCHIO GESSATO: femoro-tibiale	€ 22,70		Ortopedia				
93.54.8	APPLICAZIONE DI STECCA DI ZIMMER per dito della mano o del piede	€ 6,05		Ortopedia				
93.54.9	COSTRUZIONE DI SPLINT STATICO. Compreso materiale	€ 15,60		Ortopedia				
93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE	€ 3,85		Altre				
93.56.2	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO femoro-podalico	€ 25,20		Ortopedia				
93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO TIBIO-PODALICO	€ 21,30		Ortopedia				
93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO per linfedema	€ 6,85		Medicina fisica e riabilitazione	Ortopedia			
93.56.5	BENDAGGIO PER CLAVICOLA/SPALLA	€ 13,95		Ortopedia				
93.78.1	RIABILITAZIONE DEL CIECO O DELL'IPOVEDENTE GRAVE. Terapia delle attività della vita quotidiana. Per seduta individuale di 30 minuti. Ciclo di 10 sedute	€ 12,35		Medicina fisica e riabilitazione				
93.78.3	RIABILITAZIONE DELLA FUNZIONE VISIVA NEGLI IPOVEDENTI. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	€ 12,35		Medicina fisica e riabilitazione				
93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	€ 4,40		Endocrinologia				
93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	€ 1,75		Endocrinologia				
93.82.3	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO/ ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO. Seduta individuale	€ 7,70		Pneumologia	Dermatologia / Allergologia			
93.89.1	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE. intero training (minimo 3 sedute)	€ 8,70		Otorinolaringoiatria				
93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	€ 8,40		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	€ 2,15		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.89.4	TRAINING PER DISTURBI AUDIOFONOLOGICI	€ 34,00		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.94	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI (BRONCODILATATORI O ANTIBIOTICI) PER MEZZO DI NEBULIZZATORE Per seduta. Incluso farmaco	€ 1,65		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.95	OSSIGENAZIONE IPERBARICA. Per seduta	€ 82,60		Anestesia/Analgesia				
93.99.1	BRONCOINSTILLAZIONI. Per seduta	€ 7,75		Pneumologia				
93.99.2	ADDESTRAMENTO E ADATTAMENTO ALLA PROTESI VENTILATORIA NON INVASIVA E ALL' EROGATORE DI PRESSIONE POSITIVA [CPAP]. Per seduta individuale	€ 6,35		Pneumologia				
93.99.3	DRENAGGIO DELLE SECREZIONI BRONCHIALI Per seduta. Ciclo di 5 sedute	€ 8,70		Pneumologia	Medicina fisica e riabilitazione			
93.99.4	MISURA OSSIDO NITRICO ESALATO	€ 23,20		Pneumologia	Dermatologia / Allergologia			
94.01.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA	€ 9,70		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione			
94.01.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO, M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET, Test di sviluppo psicomotorio. Non associabile a 93.01.3	€ 15,45		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione		
94.02.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA. Memoria implicita, esplicita, a breve e lungo termine, test di attenzione, test di abilità di lettura	€ 5,80		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione		
94.02.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER [WMS]	€ 5,80		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia			
94.08.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE	€ 5,95		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione		
94.08.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI	€ 5,80		Neurologia	Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione		
94.08.3	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'	€ 7,75		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
94.08.4	ESAME DELL' AFASIA Con batteria standardizzata (Boston A.B., Aachen A.B., ENPA)	€ 27,10		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia	Medicina fisica e riabilitazione			
94.08.5	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE	€ 5,80		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
94.08.6	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING	€ 5,80		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	€ 25,00		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO	€ 17,90		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
94.19.1	PRIMA VISITA PSICHIATRICA	€ 25,00		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE (per seduta)	€ 19,30		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta	€ 23,20		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
94.42.1	PSICOTERAPIA DI COPPIA Per seduta	€ 26,00		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO. Per seduta e per partecipante (Max 10 partecipanti)	€ 9,70		Psichiatria/Psicologia-Psicoterapia				
95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	€ 25,80		Oculistica				
95.03.1	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE	€ 35,60		Oculistica				
95.03.2	PUPILLOMETRIA	€ 2,55		Oculistica				
95.03.3	TOMOGRAFIA OTTICA A LUCE COERENTE (OCT). Non associabile a 95.09.4	€ 35,60		Oculistica				
95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Campimetria, perimetria statica/cinetica, FDT	€ 18,00		Oculistica				
95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE. Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica	€ 7,75		Oculistica				
95.07	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO	€ 7,75		Oculistica				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
95.07.1	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL CONTRASTO	€ 7,75		Oculistica				
95.09.2	ESOFTALMOMETRIA	€ 7,90		Oculistica				
95.09.3	CHERATOESTESIOMETRIA	€ 7,75		Oculistica				
95.09.4	STUDIO STRUMENTALE DELLA CONFORMAZIONE DELLA PAPILLA OTTICA [HRT o GDX o OCT] Non associabile a 95.03.3	€ 49,40		Oculistica				
95.09.5	ABERROMETRIA OCULARE	€ 7,75		Oculistica				
95.11	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS. Incluso: refertazione.	€ 7,70		Oculistica				
95.11.1	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE	€ 3,85		Oculistica				
95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA	€ 46,45		Oculistica				
95.12.1	ANGIOGRAFIA OCULISTICA CON VERDE INDOCIANINA	€ 116,45		Oculistica				
95.13	ECOGRAFIA OCULARE	€ 35,60		Oculistica				
95.13.1	PACHIMETRIA CORNEALE	€ 35,60		Oculistica				
95.13.2	BIOMICROSCOPIA CORNEALE CON CONTA CELLULE ENDOTELIALI	€ 30,95		Oculistica				
95.13.3	ECOBIOMETRIA, ESAME BIOMETRICO INTERFEROMETRICO	€ 19,35		Oculistica				
95.2	TEST DI HESS - LANCASTER	€ 7,75		Oculistica				
95.21	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)	€ 33,55		Oculistica				
95.22	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)	€ 33,55		Neurologia	Oculistica			
95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi	€ 24,00		Medicina fisica e riabilitazione	Neurologia	Oculistica		
95.24.1	STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO [spontaneo, posizionale, provocato (elettronistagmografia,videoculografia)]. Non associabile a Test clinico della funzionalità vestibolare (95.44.1)	€ 22,05		Oculistica	Otorinolaringoiatria			
95.25	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)	€ 30,95		Neurologia	Oculistica			
95.26	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA	€ 7,75		Oculistica				
95.35	TRAINING ORTOTTICO. Per seduta	€ 5,60		Oculistica				
95.41.1	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	€ 9,75		Otorinolaringoiatria				
95.41.2	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	€ 9,75		Otorinolaringoiatria				
95.41.4	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE	€ 11,90		Otorinolaringoiatria				
95.42	IMPEDENZOMETRIA	€ 8,65		Otorinolaringoiatria				
95.43	VISITA AUDIOLOGICA, VISITA FONIATRICA	€ 22,00		Otorinolaringoiatria				
95.44.1	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE Esame clinico con prove caloriche e rilievo di segni spontanei non assocciabile a STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO (95.24.1)	€ 16,25		Otorinolaringoiatria				
95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE. Prove rotatorie, Prove pendolari a smorzamento meccanico	€ 32,50		Otorinolaringoiatria				
95.46	ACUFENOMETRIA, PROVE AUDIOMETRICHE SOPRALIMINARI	€ 16,25		Otorinolaringoiatria				
95.48.1	VERIFICA BENEFICIO PROTESICO. Audiometria tonale protesica. Audiometria vocale protesica. Escluso: Impianto di strumenti elettromagnetici per l'udito	€ 11,90		Otorinolaringoiatria				
95.48.2	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO	€ 9,75		Otorinolaringoiatria				
95.48.3	MISURE PROTESICHE IN SITU	€ 12,25		Otorinolaringoiatria				
95.48.4	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO	€ 23,70		Otorinolaringoiatria				
95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI	€ 19,50		Otorinolaringoiatria				
96.18	INSERZIONE/RIMOZIONE DI PESSARIO VAGINALE	€ 9,70		Ostetricia e ginecologia				
96.22	DILATAZIONE DELL'ANO- RETTO (senza endoscopia)	€ 9,70		Chirurgia generale				
96.26	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE	€ 11,60		Chirurgia generale				
96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA	€ 11,60		Chirurgia generale				
96.38	RIMOZIONE DI FECALOMA	€ 12,00		Chirurgia generale				
96.49	INSTILLAZIONI ENDOVESCICALI. Incluso farmaco	€ 9,70		Oncologia	Urologia			
96.51	IRRIGAZIONE O MEDICAZIONE DELL'OCCHIO	€ 3,90		Oculistica				
96.52	RIMOZIONE DI CERUME Non associabile alla Prima visita ORL (89.7B.8), Visita ORL di controllo (89.01.H)	€ 7,75		Otorinolaringoiatria				
96.54.1	ABLAZIONE TARTARO COMPLETA	€ 10,90		Odontostomatologia				
96.54.2	SIGILLATURA DEI SOLCHI E DELLE FOSSETTE. Per elemento	€ 4,65		Odontostomatologia				
96.55	TOILETTE DI TRACHEOSTOMIA	€ 37,00		Otorinolaringoiatria				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
96.57	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE. Irrigazione o infusione di urokinasi o r-TPA per disostruzione	€ 15,45		Nefrologia				
96.59	MEDICAZIONE DI FERITA. Incluso: eventuale anestesia locale per contatto e detersione e rimozione di punti di sutura	€ 4,05		Altre				
96.59.1	MEDICAZIONE AVANZATA SEMPLICE di ferita con estensione < 10 cm2 e/o superficiale. Incluso: anestesia locale per contatto e detersione. Fino a sedici medicazioni per ferita	€ 10,00		Altre				
96.59.2	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 10-25 cm2 e/o profondità limitata al derma. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 40 medicazioni per ferita	€ 19,00		Altre				
96.59.3	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 25-80 cm2 e/o interessamento fascia muscolare. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 60 medicazioni per ferita	€ 32,00		Altre				
96.59.4	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione > 80 cm2 e/o interessamento di muscoli e piani profondi. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 80 medicazioni per ferita	€ 58,00		Altre				
96.59.5	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA con involuzione fagedenica, infezione severa con coinvolgimento dei tessuti profondi. Incluso: anestesia per infiltrazione locale, detersione, antisepsi, sbrigliamento, medicazioni. Con documentazione fotografica. Fino a 20 medicazioni per ferita	€ 61,00		Altre				
96.59.6	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA CON TECNICHE STRUMENTALI. Per lesione che richiede particolare impegno per cronologia e/o infezione tessuti profondi e/o esposizione segmenti ossei e/o tendinei. Incluso: Anestesia tronculare, sedazione farmacologica, detersione, sbrigliamento chirurgico, medicazioni speciali con tecniche strumentali quali: medicazioni cavitarie, vacuum-terapia, toilette chirurgica ad ultrasuoni, sostituti della pelle, prodotti stimolanti neoangiogenesi e rivascolarizzazione periferica (es. prostanoidi, inibitori metalloproteasi). Fino a 20 medicazioni per ferita (Per le vasculiti: 60 medicazioni per ferita)	€ 124,00		Altre				
96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferite croniche e/o coinvolgenti almeno un terzo della superficie cutanea. Incluso: antidolorifico sistemico e/o locale, detersione, sbrigliamento, uso di garze avanzate. Per seduta di almeno 1 ora	€ 124,00		Dermatologia / Allergologia				
96.6A	POSIZIONAMENTO DI SONDINO NASO-GASTRICO PER NUTRIZIONE ENTERALE	€ 18,05		Otorinolaringoiatria				
97.1	RIPARAZIONE APPARECCHI GESSATI	€ 10,20		Ortopedia				
97.23	SOSTITUZIONE DI CANNULA TRACHEOSTOMICA. Inclusa la cannula.	€ 50,40		Otorinolaringoiatria	Pneumologia			
97.35	RIMOZIONE O CEMENTAZIONE DI PROTESI DENTALE FISSA. Rimozione di corona isolata, rimozione di elemento protesico. Escluso: in corso di trattamento protesico	€ 10,75		Odontostomatologia				
97.35.1	RIMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEMBO MUCOSO E OSTEOPLASTICA	€ 15,00		Odontostomatologia				
97.61	RIMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA	€ 279,00		Urologia	Diagnostica per immagini			
97.82	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE	€ 9,65		Nefrologia	Diagnostica per immagini			
97.88	RIMOZIONE DI SUPPORTO, GESSO, STECCA	€ 9,70		Ortopedia				
98.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL TUBO DIGERENTE, SENZA INCISIONE	€ 59,00		Gastroenterologia				
98.11	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO, NASO SENZA INCISIONE	€ 8,40		Otorinolaringoiatria				
98.13	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE LARINGE,SENZA INCISIONE. Incluso: Laringoscopia	€ 15,10		Otorinolaringoiatria				
98.18	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE, SENZA INCISIONE	€ 10,30		Chirurgia generale				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
98.20	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE SENZA INCISIONE IN QUALSIASI SEDE	€ 8,40		Chirurgia generale				
98.21	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO, SENZA INCISIONE	€ 7,75		Oculistica				
98.24	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE	€ 7,75		Urologia				
98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Prima seduta. Incluso: Visita anestesiologica, anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.2	€ 762,25		Urologia				
98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Per seduta successiva alla prima. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.1	€ 468,95		Urologia				
98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA. Per seduta. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo	€ 279,30		Urologia	Diagnostica per immagini			
98.59.4	TERAPIA CON ONDE D'URTO dell'induratio penis plastica . Per seduta. Fino ad un massimo di 10 sedute	€ 33,00		Urologia				
98.59.5	TERAPIA CON ONDE D'URTO [FOCALI] MEDIANTE APPARECCHIO DI LITOTRIPSIA per trattamento di fasciti plantari, pseudoartrosi, presenza di calcificazioni delle strutture periarticolari della spalla. Per seduta. Fino ad un massimo di 3 sedute, non ripetibili per la stessa patologia entro 12 mesi	€ 60,00		Ortopedia	Medicina fisica e riabilitazione			
99.06.1	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	€ 11,60		Altre				
99.06.A	INIBITORI DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	€ 8,00		Laboratorio				
99.07.1	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI	€ 25,80		Altre				
99.07.2	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Applicazione su superfice cutanea o mucosa. Incluso Emocomponente	€ 24,60		Altre				
99.07.3	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intratissutale, intraarticolare o in sede chirurgica. Incluso Emocomponente	€ 42,50		Altre				
99.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso il vaccino	€ 11,60		Dermatologia / Allergologia	Pneumologia			
99.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VELENO DI IMENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso il vaccino	€ 11,60		Dermatologia / Allergologia				
99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Incluso farmaco	€ 10,00		Altre				
99.12.4	DESENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta	€ 11,60		Dermatologia / Allergologia				
99.14.1	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA	€ 11,60		Altre				
99.21	INIEZIONE DI ALTRE SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso: steroidi, sostanze ormonali, chemioterapici e farmaci biologici. Incluso farmaco	€ 7,15		Altre				
99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto sottodermico di altri ormoni o antiormoni. Incluso farmaco	€ 9,70	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali	Altre				
99.24.1	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI. Incluso farmaco	€ 11,60		Altre				
99.25	INIEZIONE O INFUSIONE DI ANTITUMORALI. Incluso farmaco	€ 10,00		Oncologia				
99.29.5	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI. Incluso:eventuale training per la somministrazione	€ 7,75		Urologia				
99.29.9	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA	€ 10,95		Neurologia	Medicina fisica e riabilitazione	Anestesia/Analgesia		
99.29.A	SEDAZIONE COSCIENTE. In corso di biopsie, endoscopie e trattamenti radioterapici, comprese le prestazioni di brachiterapia e di irradiazione corporea o midollare totale (TBI/TMI).	€ 19,00		Gastroenterologia				

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA [PLASMA EXCHANGE]	€ 443,05		Altre				
99.71.1	AFERESI SELETTIVA SU PLASMA	€ 743,00		Altre				
99.71.A	AFERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO [granulocito-monocito aferesi terapeutica]	€ 402,80		Laboratorio				
99.71.B	AFERESI TERAPEUTICA DELLE LIPOPROTEINE	€ 2.113,40		Laboratorio				
99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA. Non associabile a 99.83	€ 402,80		Altre				
99.73	ERITROAFERESI TERAPEUTICA [ERITRO EXCHANGE]	€ 373,40		Altre				
99.74	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA	€ 408,00		Altre				
99.76	SALASSO TERAPEUTICO	€ 25,70		Altre				
99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA. Attinoterapia Fototerapia selettiva UV (UVA, UVB). Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	€ 9,10		Dermatologia / Allergologia				
99.82.1	FOTOCHEMIOTERAPIA. Puva terapia. Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	€ 11,65		Dermatologia / Allergologia				
99.83	FOTOCHEMIOTERAPIA EXTRACORPOREA [Raccolta, fotoattivazione e reinfusione linfocitaria] Non associabile a 99.72	€ 900,60		Oncologia				
99.91	AGOPUNTURA PER ANALGESIA	€ 9,70		Anestesia/Analgesia				
99.92	ALTRA AGOPUNTURA. Escluso: quella con Moxa revulsivante	€ 9,10		Anestesia/Analgesia				
99.97.1	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI DENTI. Non associabile a 99.97.3	€ 15,45		Odontostomatologia				
99.97.2	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE. Ribasamento con metodo diretto o indiretto, aggiunta di elementi e/o ganci, riparazione di protesi fratturata	€ 14,05		Odontostomatologia				
99.97.3	MANTENITORE DI SPAZIO. Non associabile al codice 99.97.1	€ 15,45		Odontostomatologia				
99.99.2	MONITORAGGIO DINAMICO DELLA GLICEMIA (HOLTER GLICEMICO). Incluso: addestramento del paziente all'uso dell'apparecchio	€ 72,05		Endocrinologia				
G1.01	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 450,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.01.D	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Disomia uniparentale (UPD)	€ 180,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.01.M	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Analisi di metilazione	€ 227,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.01.T	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Ricerca espansione triplette	€ 100,00		Laboratorio	Genetica medica			
	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo due geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.03	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 3 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.04	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 4 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.05	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 5 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.06	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 6 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.07	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 7 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.08	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 8 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.09	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 9 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00		Laboratorio	Genetica medica			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
G1.10	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.11	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 11 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.12	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 12 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.13	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 13 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.14	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 14 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.15	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 15 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.16	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 16 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.17	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 17 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.18	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 18 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.19	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 19 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.20	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 20 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.21	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 21 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.22	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 22 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.23	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 23 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.24	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 24 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.25	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 25 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.26	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 26 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.27	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 27 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.28	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 28 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.29	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 29 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
G1.30	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.31	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 31 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.32	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 32 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.33	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 33 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.34	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 34 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.35	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 35 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.36	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 36 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.37	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 37 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.38	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 38 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.39	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 39 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.40	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 40 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.41	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 41 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.42	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 42 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.43	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 43 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.44	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 44 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.45	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 45 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.46	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 46 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.47	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 47 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.91	Analisi di mutazione nota. Ricerca di mutazione identificata in caso di familiarità. Sequenziamento qualunque metodo	€ 60,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.92	Analisi di regione cromosomica mediante Southern blot (Blotting)	€ 160,00		Laboratorio	Genetica medica			
G1.93	Analisi mutazionale di malattia che necessita del Sequenziamento del DNA mitocondriale per la diagnosi	€ 180,00		Laboratorio	Genetica medica			

PRESTAZIONI di ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE
(ALLEGATO 4 DPCM LEA 12.01.2017) - ALLEGATO A

CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE	Branca1	Branca2	Branca3	Branca4	Branca5
G1.94	Analisi di Contaminazione Materna. Zigosità. PCR qualitativa (Real-time PCR)	€ 120,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.01	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di linfociti con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo	€ 210,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.02	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di materiale biologico con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo	€ 330,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.03	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura amniociti, colorazioni differenziali	€ 220,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.04	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura villi coriali, coltura di villi coriali a breve e a medio termine, colorazioni differenziali.	€ 330,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.05	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura dei linfociti fetali con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismo	€ 210,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.06	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: Coltura di materiale abortivo, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismo	€ 210,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.07	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Ricerca aneuploidie dei cromosomi 13, 18, 21, X e Y. Qualunque metodo	€ 250,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.08	Analisi citogenetica molecolare. Incluso: FISH con sonda di DNA su metafasi/nuclei interfasici/MLPA e coltura del materiale biologico da analizzare	€ 300,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.09	IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SU MICROARRAY. Incluso: estrazione DNA, CGH-array, SNPs-array, e coltura del materiale biologico da analizzare	€ 850,00		Laboratorio	Genetica medica			
G2.10	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Ricerca aneuploidie dei cromosomi 15, 16, 22. Qualunque metodo	€ 250,00		Laboratorio	Genetica medica			
G3.01	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2D6	€ 65,00		Laboratorio	Genetica medica			
G3.02	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2C19	€ 65,00		Laboratorio	Genetica medica			
G3.03	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. FARMACOGENETICA IN ONCOLOGIA: UGT1A1	€ 65,00		Laboratorio	Genetica medica			
G9.01	CONSULENZA GENETICA ASSOCIATA AL TEST. Consulenza Genetica in paziente con ipotesi diagnostica specifica già formulata e con prescrizione di test genetico. Consulenza pre-test: spiegazione dei vantaggi e dei limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati (se non effettuati nell'ambito della visita). Consulenza post-test: spiegazione del risultato del test genetico	€ 25,00		Laboratorio	Genetica medica			

ALLEGATO B

Genetica medica/ citogenetica:

CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE	TARIFFA
G1.01	Analisi mutazionale di malattia che necessita di 1 gene per la diagnosi. Sequenziamento e/o eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 450,00
G1.0210	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 2 a 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 800,00
G1.1130	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 11 a 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.150,00
G1.3190	Analisi mutazionale di malattia che necessita di oltre 31 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00

Patologia molecolare oncologica

CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE	TARIFFA
G8.01	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE su 1 gene - Qualunque metodo. Incl. FISH.	€ 450,00
G8.02	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE AD AMPIO SPETTRO - Bassa Complessità (solo su DNA, da 2 a 20 geni o fino a 250 ampliconi/regioni target) - Qualunque metodo, incl. Sequenziamento massivo parallelo	€ 800,00
G8.03	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE AD AMPIO SPETTRO - Media Complessità (su DNA e RNA, da 21 a 60 geni o fino a 250 ampliconi/regioni target) - Qualunque metodo, incl. Sequenziamento massivo parallelo	€ 1.150,00
G8.04	ANALISI DI SEQUENZE GENICHE AD AMPIO SPETTRO - Alta Complessità (su DNA e RNA, più di 60 geni o oltre 250 ampliconi/regioni target o metodica HRD) - Qualunque metodo, incl. Sequenziamento massivo parallelo	€ 1.350,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1864

Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 – DDL n.77/2024. Variazione bilancio previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 per la corresponsione della sorte capitale a seguito della Sentenza n. 3913/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli e della Sentenza n. 587/2023 emessa dal Tribunale Civile di Bari

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in diminuzione per complessivi € 61.351,72 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" del bilancio di previsione 2024 e con contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090", ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

4. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte

integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale “Bilancio e Ragioneria” alla tesoreria regionale a seguito dell’approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare alla sezione regionale “Coordinamento dei Servizi Territoriali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione dei relativi atti dirigenziali di impegno delle somme in esso previste in favore del creditore e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla sezione regionale “Coordinamento dei Servizi Territoriali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 – DDL n. 77/2024. Variazione bilancio previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 per la corresponsione della sorte capitale a seguito della Sentenza n. 3913/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli e della Sentenza n. 587/2023 emessa dal Tribunale Civile di Bari.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti della Sentenza n. 3913/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli (condanna in solido con il Consorzio di Bonifica Terre di Apulia al risarcimento dei danni sui fondi rustici di proprietà attrice oltre interessi al tasso legale a far data dalla pronuncia sino al soddisfo, conseguenti l'esondazione del canale di bonifica Marana – Campanelli in agro di Minervino Murge), e della Sentenza n. 587/2023 emessa dal Tribunale Civile di Bari (condanna della Regione Puglia al pagamento in favore della ricorrente di un finanziamento a valere sul programma OCM vino, quantificato in €. 26.775,00), venivano sottoposti all'esame del Consiglio Regionale rispettivamente il disegno di legge (d.d.l.) n. 12 del 12/02/2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 2490) e il disegno di legge (d.d.l.) n. 77 del 30.04.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 7230).

In entrambi i casi, spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati d.d.l. assegnati al Consiglio Regionale dall'articolo 73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità dei debiti fuori bilancio previsti negli atti predisposti.
La mancata espressa approvazione da parte del Consiglio, tuttavia, non consente (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della sezione regionale Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei d.d.l. per la parte riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nelle citate sentenze, ammontante ad €. 34.576,72 a fronte della Sentenza n. 3913/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli e ad € 26.775,00 per la sentenza n. 587/2023 emessa dal Tribunale Civile di Bari, per un totale di € 61.351,72.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario, al fine di consentire l'esecuzione delle citate sentenza, ed in particolare per procedere a formalizzare gli atti di impegno delle somme e di tutto quanto dovuto in esecuzione dei provvedimenti giudiziali esecutivi (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024, relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 61.351,72 al bilancio pluriennale 2024-2026, con variazione al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previa variazione in diminuzione per € 61.351,72 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" del bilancio di previsione 2024 con contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090".

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la L. R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L. R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.01.99	- € 61.351,72	- € 61.351,72
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.03.02.99	+ € 61.351,72	+ € 61.351,72

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti della dirigente della Sezione regionale Coordinamento dei Servizi Territoriali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione in diminuzione per € 61.351,72 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" del bilancio di previsione 2024 e con contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090", ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

4. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare alla sezione regionale "Coordinamento dei Servizi Territoriali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione dei relativi atti dirigenziali di impegno delle somme in esso previste in favore dei creditori e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla sezione regionale "Coordinamento dei Servizi Territoriali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell'incarico di E.Q. "Raccordo tecnico-amministrativo dei SSTT":
dott.ssa Grazia Nardelli

Grazia Nardelli
19.12.2024 10:41:27
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio Territoriale di Brindisi
Dott. Attilio De Cillis

Attilio De Cillis
19.12.2024 10:59:17
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Territoriale di Foggia
Giusta delega ex art. 24 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 prot. 0626013 del 17/12/2024
dott. Pasquale Solazzo

Pasquale Solazzo
19.12.2024
11:08:25
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
19.12.2024
12:00:20
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato Pentassuglia
19.12.2024 13:43:27
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Cod. CIFRA CST/DEL/2024/00023

Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11 – DDL n. 77/2024. Variazione bilancio previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 per la corresponsione della sorte capitale a seguito della Sentenza n. 3913/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli e della Sentenza n. 587/2023 emessa dal Tribunale Civile di Bari.

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00		**€ 61.351,72**	
				previsione di cassa	0,00		**€ 61.351,72**	
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 61.351,72**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 61.351,72**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	**€ 61.351,72**	€ 61.351,72	
				previsione di cassa	**0,00**	**€ 61.351,72**	**€ 61.351,72**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	**€ 61.351,72**	€ 61.351,72	
				previsione di cassa	**0,00**	**€ 61.351,72**	**€ 61.351,72**	

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Il Dirigente del Servizio Territoriale di Foggia
Giusta delega ex art. 24 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 prot. 0626013 del 17/12/2024
dott. Pasquale Solazzo

Pasquale Solazzo
19.12.2024 11:08:25
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2024	23	19.12.2024

DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11 # DDL N.77/2024. VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 PER LA CORRESPONSIONE DELLA SORTE CAPITALE A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 3913/2023 DEL TRIBUNALE REGIONALE ACQUE PUBBLICHE C/O CORTE DI APPELLO DI NAPOLI E DELLA SENTENZA N. 587/2023 EMESSA DAL TRIBUNALE CIVILE DI BARI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1865

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e var. di Bilancio di prev.2024 plur.2024-2026 sensi art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, per € 716.000,00. Sostegno finanziario per MISU discarica RSU in loc. Torre d'Agera a Bitonto (BA) e per l'elaborazione delle progettazione di interventi prioritari in materia di bonifica di siti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, Crisi industriali e Politiche di Genere, avv. Serena Triggiani.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di autorizzare il prelievo di euro 716.000,00 dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla legge regionale n. 38/2023 (bilancio di previsione 2024-2026) relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e procedere alla contestuale iscrizione delle somme pari a euro 286.400,00 al cap. U0621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza" e delle somme pari a euro 429.600,00 al cap. U0908044 "Fondo per il finanziamento di studi di fattibilità tecnico-economica di interventi prioritari in materia di bonifica di siti contaminati";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” della presente deliberazione;

3. di approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
4. di destinare l’importo di € 400.000,00, sul capitolo U0621087 del bilancio regionale 2024, alla messa in sicurezza d’urgenza della discarica Ecoambiente in località Torre d’Agera a Bitonto (BA), per sostenere dal punto di vista finanziario l’esecuzione di interventi ai sensi dell’art. 240, lettere i) e m) del D.Lgs. 152/2006. ;
5. di destinare la somma pari a € 600.000,00 dal capitolo U908044 del bilancio regionale 2024 per la progettazione di interventi di chiusura definitiva dei quattro impianti di discarica di RU con il più alto grado di rischio relativo , di cui alla Deliberazione n. 1263 del 16.09.2024, comprese le indagini ambientali utili e necessarie alla definizione della migliore alternativa di intervento;
6. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che con apposite determinazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ai successivi atti di impegno, in esecuzione di quanto disposto dal D.lgs. n. 118/2011.
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai Comuni di Bitonto (BA), Francavilla Fontana (BR), Altamura (BA), Brindisi e ad AGER Puglia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e - 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione di Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi 716.000,00 euro. - Sostegno finanziario per l'esecuzione di interventi per la messa in sicurezza d'urgenza della discarica RSU in loc. Torre d'Agera nel Comune di Bitonto (BA) e sostegno finanziario per l'elaborazione delle progettazione di interventi prioritari in materia di bonifica di siti.

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 14 Dicembre 2021, n. 68 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato e del Piano bonifiche aree inquinate (Deliberazione di Giunta regionale n. 1651 del 15.10.2021)" pubblicata su BURP n. 162 del 28.12.2021.

Vista la disciplina al Titolo V – Bonifica di Siti Contaminati della Parte Quarta del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (Codice dell'ambiente) che definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza e sancisce la necessità di intervento con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica per far fronte ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati/potenzialmente contaminati o ai possibili pericoli associati ad eventi o situazioni in grado potenzialmente in grado di causare inquinamento.

Visto l'art. 199, co. 6 del D.lgs. 152/2006 che prevede che l'utilizzo e l'assegnazione di risorse pubbliche sia disposta nel rispetto dell'ordine di priorità degli interventi;

Visto il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 che definisce per le discariche, misure, procedure e orientamenti volti a prevenire e ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 497 del 22.04.2024 "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 2.14: Interventi per la bonifica di siti contaminati – Chiusura di impianti di discarica. Approvazione Linee di indirizzo per la selezione delle operazioni. Presa d'atto della definizione dell'ordine di priorità degli interventi e dell'elenco dei siti".

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1263 del 16.09.2024 "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 2.14 Interventi per la bonifica di siti contaminati - Chiusura di impianti di discarica. Presa d'atto del grado di rischio relativo associato ai siti e dell'ordine di priorità degli interventi. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

Considerato che

- con la richiamata Deliberazione n. 497 del 22.04.2024, la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la selezione delle operazioni per l'attuazione dell'Azione 2.14 "Chiusura di impianti di discarica" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027", ha preso atto dell'individuazione sul territorio regionale di impianti di discariche di rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento, per i quali è necessario provvedere alla chiusura definitiva (ex art. 12 del D.Lgs. 36/2003), in sostituzione e in danno dei soggetti obbligati (gestori) inadempienti, ed ha, altresì, preso atto del criterio denominato "Criterio di valutazione del rischio relativo associato agli impianti di discarica di rifiuti" ("criterio"), cui sottoporre i siti individuati per determinare grado di rischio relativo ad essi connesso, cui di conseguenza associare un ordine di priorità di intervento.
- con la richiamata Deliberazione n. 1263 del 16.09.2024, conclusione della prima fase delle attività per dare attuazione alle previsioni dell'azione 2.14 del PR Puglia, la Giunta, ha preso atto del "grado di rischio relativo associato agli impianti di discarica di rifiuti individuati sul territorio regionale e conseguentemente dell'ordine (grado) di priorità degli interventi da attuare con risorse pubbliche", come indicato nella Tabella che segue:

Ordine di priorità di intervento	Denominazione sito	Comune (Provincia)	Grado di rischio relativo
1	Discarica "Ex Francavilla Ambiente" (c.da Feudo Inferiore)	Francavilla Fontana (BR)	55,5

2	Discarica “Ecoambiente” (l.tà Torre d’Agera)	Bitonto (BA)	53
3	Discarica “ENERAMBIENTE -ex SMD” (l.tà Formica)	Brindisi (BR)	52,5
4	Discarica “ex Tradeco” (l.tà Le Lamie)	Altamura (BA)	51
5	Discarica “ex Daneco” (c.da San Pietro Pago)	Giovinazzo (BA)	45
6	Discarica “ex Vergine” (loc. Mennole)	Taranto (TA)	43,6
7	Discarica “ex S.I.A Bacino FG/4 “ (c.da Forcone di Cafiero) - lotti I, II, III, IV	Cerignola (FG)	42,5
8	Discarica “ex Mandeco” (c.da Li Cicci)	Manduria (TA)	42,4
9	Discarica “ex Lombardi” (l.tà Trappeto del Principe)	Palo del Colle (BA)	40
10	Discarica “ex Frisoli” (c.da Passo breccioso)	Foggia (FG)	39,6
11	Discarica “ex Lombardi” (c.da Martucci) – lotto III	Conversano (BA)	39,5
12	Discarica “ex S.I.A Bacino FG/4” (c.da Forcone di Cafiero) - lotto V	Cerignola (FG)	33,9
13	Discarica “ex Agecos” (c.da Passo Breccioso)	Foggia (FG)	28,3

Tabella: Ordine dei siti su cui agire prioritariamente, con indicazione del numero d’ordine di priorità, denominazione sito e località, comune e provincia di localizzazione del sito, grado di rischio relativo associato al sito (tratta da DGR 1263/2024).

Dato atto che, in tale prima fase si è proceduto alla disamina congiunta dei dati ed informazioni relativi ai siti individuati e localizzati sul territorio regionale e all’applicazione del suddetto “criterio”, determinando per ogni sito il grado di rischio relativo per l’ambiente e la salute umana, cui conseguentemente è stato associato l’ordine di priorità degli interventi, da finanziare con risorse pubbliche, utili a concorrere al soddisfacimento del fabbisogno complessivo del territorio regionale di interventi di chiusura definitiva (ex art. 12 del D.Lgs. 36/2003) di impianti di discariche di rifiuti urbani e rifiuti del loro trattamento, in sostituzione e in danno dei soggetti obbligati (gestori) inadempienti nel rispetto del principio “chi inquina paga”.

Considerato che con la stessa DGR 1263/2024 la Giunta regionale ha, altresì

- destinato una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 75.000.000,00 per il finanziamento, nell’ambito della 2.14 del PR Puglia FESR 2021-2027, degli interventi volti alla “Chiusura di impianti di discarica”;
- demandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, l’avvio della procedura negoziale per la selezione delle operazioni da finanziare nell’ambito dell’Azione 2.14 del PR Puglia FESR 2021-2027, relative alla sub Azione 2.14.2 “chiusura di impianti di discarica: gli interventi riguardano la dismissione e/o la messa in sicurezza delle discariche esistenti in coerenza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1058 e, in particolare, dall’art. 7”.

Preso atto che alla prima fase è seguita, come previsto dalle “Linee di indirizzo” di cui alla DGR 497/2024, l’iter di individuazione dei potenziali soggetti beneficiari e attuatori degli interventi, che in ragione nella normativa vigente applicabile e in conformità alla disposizione del PR, si è conclusa individuando le amministrazioni comunali, nel cui territorio sono ubicati i siti su cui intervenire, quali potenziali soggetti beneficiari.

Considerato che, tenendo conto della stima preliminare dei costi degli interventi, le somme stanziate dalla DGR 1263/2024 consentiranno di finanziare gli interventi di chiusura delle quattro discarica con il più alto grado di rischio relativo.

Rilevato che si sono avviate formali interlocuzioni con le quattro Amministrazioni comunali nel cui territorio ricadono i quattro siti con il più alto grado di rischio relativo, al fine di acquisirne il formale impegno ad assumere il ruolo di soggetti beneficiari, come di seguito riportato, ed evincibile dai relativi verbali:

- riunione con il Comune di Francavilla Fontana (I ordine di priorità di intervento), svolta in data 30.10.2024, convocata con nota prot. n. 524162 del 25.10.2024, per il sito di discarica “Ex Francavilla Ambiente”, ubicato in l.tà Feudo Inferiore, previo sopralluogo svolto in data 11.10.2024;
- riunione con il Comune di Bitonto (I ordine di priorità di intervento), svolta in data 23.10.2024, 29.10.2024 e 12.11.2024, convocata con nota prot. n. 514038 del 21.10.2024, per il sito di

discarica “Ecoambiente”, ubicato in l.tà Torre d’Agera, previo sopralluogo svolto in data 08.10.2024;
- riunione con il Comune di Brindisi (I ordine di priorità di intervento), svolta in data 10.12.2024, convocata con nota prot. n. 606174 del 06.12.2024, per il sito di discarica “Enerambiente – ex SMD”, ubicato in l.tà Formica, previo sopralluogo svolto in data 20.09.2024;
- riunione con il Comune di Altamura (I ordine di priorità di intervento), svolta in data 28.10.2024, convocata con nota prot. n. 525374 del 25.10.2024, per il sito di discarica “Ex Tradeco”, ubicato in l.tà Le Lamie, di cui la dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è custode giudiziario.

Rilevato, inoltre, che, nel corso delle richiamate interlocuzioni, le amministrazioni interpellate, nel prendere atto della necessità di elaborare il progetto di chiusura dei siti di discarica, necessario al fine di dare avvio alla procedure negoziale di cui alle Linee di Indirizzo approvate con DGR n. 497 del 22.04.2024, hanno rappresentato l’impossibilità di reperire nel proprio bilancio le somme per l’attività di redazione del progetto, nonché le somme per eseguire le necessarie indagini ambientali prodromiche alla progettazione di chiusura.

Considerato che
- tra i suddetti siti, l’impianto di discarica per rifiuti solidi urbani e per rifiuti inerti, di proprietà della Società Ecoambiente srl, ubicato nel Comune di Bitonto (BA), in località Torre d’Agera versa in situazioni di abbandono e presenta criticità per cui si rendono necessari interventi di messa in sicurezza d’urgenza – MISU.
- l’impianto di discarica “Ecoambiente” è stato autorizzato con delibera della Provincia di Bari, n. 256 del 20.02.1992 e, successivamente, con decreti del Commissario delegato per l’emergenza ambientale nella Regione Puglia, è stata autorizzata la prosecuzione dell’esercizio mediante sopralzo dei III e IV settore.
- i conferimenti di rifiuti presso la discarica “Ecoambiente” sono stati interrotti ad inizio 2009 in seguito dell’evidenza, denunciata da ARPA Puglia con nota prot. n. 2991 del 26.02.2009, di uno stato di inquinamento in falda rilevato nell’ambito dello studio idrogeologico dell’area dove ricade l’impianto di discarica, eseguito dal Dipartimento di Geologia e Geofisica dell’Università degli Studi di Bari in convenzione con ARPA Puglia, i cui risultati analitici hanno evidenziato alte concentrazioni di metalli pesanti (Ferro, Manganese, Arsenico, Nichel, Cromo, Vanadio) superiori alla concentrazioni soglia di contaminazione e valori assai elevati della conducibilità ionica e dell'azoto ammoniacale.

Vista la determinazione dirigenziale n. 320 del 01.09.2020 del Servizio Bonifiche e Pianificazione regionale con cui è stato autorizzato ai sensi dell’art. 242 comma 3 del D.lgs. 152/2006 il piano di caratterizzazione dell’area della discarica di proprietà della Società Ecoambiente srl, in contrada Torre d’Agera, in agro di Bitonto, presentato dal Comune di Bitonto, ai sensi dell’art. 250 del D.Lgs. 152/2006, sulla base del provvedimento n. 2254 del 24.04.2018 della Città Metropolitana di Bari, emanato a seguito dell’accertamento dell’inottemperanza all’ordinanza n. 1379 del 12.03.2018, con cui in via preliminare era stabilito “che al momento non è possibile poter individuare univocamente nella società Ecoambiente srl - gestore e proprietario della ex discarica – [omissis]…., il responsabile del presunto stato di contaminazione dell’area su cui insiste la ex discarica relativamente allo stato della falda sottostante la stessa ex discarica” ed è stato ordinato ai sensi degli artt. 244 e 245 del codice dell’ambiente alla società Ecoambiente srl *“nelle vesti di proprietario, a provvedere alla attuazione degli interventi necessari ai sensi delle disposizioni di cui alla Parte IV, Titolo V, del decreto legislativo n. 152/2006 e smi, ovvero secondo le procedure e gli interventi dettati dall’art. 242…”*.

Dato atto che:
- nel corso dell’esecuzione delle attività di caratterizzazione sono emerse necessità di approfondimento e di eseguire indagini integrative per risolvere elementi di peculiarità del sito evidenziati da ARPA Puglia con la nota prot. 38276 del 23.05.2023 e la realizzazione di ulteriori tre piezometri esterni all’impianto, condivisa nel tavolo tecnici del 12 Luglio 2023, al fine di verificare le anomalie piezometriche riscontrate e ottenere una maggiore definizione della geometria della falda consentendo di valutare potenziali apporti provenienti dalla discarica.

- con prot.n. 6703 del 09.02.2024 il Comune di Bitonto ha trasmesso i risultati delle indagini di caratterizzazione ai fini della validazione da parte di ARPA Puglia;
- con nota prot. n. 21520 del 11.03.2024 la Città Metropolitana di Bari ha posto all'attenzione per "l'immediata adozione delle misure di MISE volte a controllare/gestire, nei termini della massima tutela ambientale, il percolato sottostante il corpo di discarica e la necessità di definire gli iter autorizzatori dell'impianto e correlati adempimenti di chiusura e post-gestione in capo alla ex società di gestione EcoAmbiente srl";
- in considerazione della previsione all'art. 245 del D.lgs. 152/2006 "La provincia, … si attiva, sentito il comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica. Il procedimento è interrotto qualora il soggetto non responsabile della contaminazione esegua volontariamente il piano di caratterizzazione... In tal caso il procedimento per l'identificazione del responsabile della contaminazione deve concludersi nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento delle risultanze della caratterizzazione validate dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente competente", con nota prot. 51653 del 18.06.2024 la Città Metropolitana di Bari ha avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 244 del codice dell'ambiente;
- con nota prot. n. 58015 del 22.07.2024, ARPA Puglia ha trasmesso gli esiti delle indagini ambientali effettuate su acque di falda e percolato;
- nel corso del sopralluogo del 08.10.2024 presso l'impianto per l'accertamento dello stato dei luoghi svolto insieme a personale ARPA Puglia, al Sindaco e al personale del Comune di Bitonto si è presa conoscenza dello stato di abbandono e dell'inadempimento del gestore nella gestione della discarica;
- nel corso della riunione del 23.10.2024 per la valutazione delle criticità segnalate da ARPA che ha esplicitamente rappresentato "la criticità ambientale rappresentata dalle acque sotterranee prelevate che appaiono assimilabili al percolato di discarica e tale evidenza è indice di un fenomeno di migrazione dal corpo discarica presumibilmente ancora in corso e di contaminazione delle acque sotterranee", gli Enti competenti hanno condiviso la necessità di eseguire con urgenza l'estrazione del percolato e hanno chiarito che, ove non provveda direttamente il gestore dell'impianto, tale intervento sia eseguito d'ufficio dal Comune, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006;
- in data 05.11.2024 presso il Comune di Bitonto si è svolta la conferenza di servizi convocata con nota della Città Metropolitana prot.n. 83733 del 22.10.2024 per la definizione del procedimento ex art. 244 del TUA con la partecipazione dei rappresentanti della Società Ecoambiente srl, invitati al fine di garantire la partecipazione al procedimento amministrativo, acquisire da essi tutte le informazioni utili e svolgere l'adeguata istruttoria onde pervenire all'adozione del provvedimento finale in coerenza al "Diritto ad una buona amministrazione", ovvero attuare "il diritto di ogni persona di essere ascoltata prima che nei suoi confronti venga adottato un provvedimento individuale che gli rechi pregiudizio". In tale sede, ARPA Puglia ha esplicitato gli esiti delle indagini ambientali sulle acque di falda e percolato effettuate, da cui sono emersi superamenti dei valori limite per diversi metalli oltre a registrare valori anomali id azoto-totale, COD, Boro e Potassio, indici di una contaminazione da percolato, confermato anche dai caratteri organolettici, nonché le criticità sui campioni prelevati, assimilabili a percolato di discarica, indice di un fenomeno di migrazione dal corpo rifiuti, presumibilmente ancora in corso, e di contaminazione delle acque sotterranee;
- la legittimazione dell'intervento del Comune, in sostituzione del gestore e proprietario dell'area inadempienti, al fine della rivalsa delle spese in applicazione del principio comunitario chi inquina paga, è garantita dalla definizione del procedimento della Città Metropolitana di Bari ai sensi dell' art. 244 del TUA) di individuazione del responsabile della contaminazione, avvenuta con Ordinanza Dirigenziale n. 2 del 12.11.2024 del Servizio Ambiente, notificata con nota prot. 90721 del 14.11.2024, nei confronti della società Ecoambiente srl, dei proprietari e/o detentori di quota della discarica, per attuare, entro il termine perentorio di sette giorni dall'emanazione, immediatamente e con urgenza, le misure di prevenzione - MiPre - e di messa in sicurezza di

emergenza - MiSE - e quindi attuare, simultaneamente ai primi, le procedure e gli interventi di cui all'articolo 242 del D. Lgs. n. 152/2006;

- nel corso del tavolo tecnico del 06.12.2024 convocato dalla Città Metropolitana di Bari con nota prot.n. 95216 del 29.11.2024, è stato comunicato l'inadempimento all'ordinanza e la necessità di procedere ai sensi dell'art. 250 del codice, per gli interventi urgenti inerenti l'estrazione, il trasporto e lo smaltimento del percolato. In tale occasione è stato confermato l'impegno regionale a sostenere il Comune e finanziare gli interventi urgenti con la messa a disposizione immediata di risorse regionali destinate agli interventi su discariche in situazioni di emergenza, come rappresentato nei precedenti tavoli.

Visti

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. f) del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relative all'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 38 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026";
- Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39 "Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938, recante DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visti:

- l'articolo 48, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., che prevede l'iscrizione nella parte corrente, del «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;
- l'allegato al bilancio di previsione regionale 2024-2026 relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

Verificato che il capitolo U1110030 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta adeguata disponibilità.

Ritenuto che sussistono i presupposti per attingere al fondo di riserva, considerato che le misure di messa in sicurezza di urgenza sulla discarica Ecoambiente a Bitonto risultano non rinviabili e hanno carattere di somma urgenza e considerato che l'avvio della redazione della progettazione degli interventi di chiusura definitiva dei quattro impianti di discarica di RU con il più alto grado di rischio relativo associato, di cui alla Deliberazione n. 1263 del 16.09.2024, risulta non rinviabile in quanto è

imprescindibile al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'Azione 2.14 del PR FESR FSE+ 2021-2027, considerato l'aggravarsi dello stato ambientale dei siti di discarica.

Per quanto sin qui premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si rende necessario integrare, tramite prelevamento dal Fondo di riserva per spese impreviste, per € 286.400,00 lo stanziamento disponibile sul cap. U0621087 e per € 429.600,00 lo stanziamento disponibile sul cap. U0908044 apportando una variazione al bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e conseguentemente di destinare:

- l'importo di € 400.000,00, che si renderà disponibile sul cap. U0621087 (sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza), all'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza di urgenza per il sito di discarica "Ecoambiente", ubicato in Bitonto (BA), in località Torre d'Agera;
- l'importo di € 600.000,00, che si renderà disponibile sul cap. U0908044 (fondo per il finanziamento di studi di fattibilità tecnico-economica di interventi prioritari in materia di bonifica di siti contaminati) alla progettazione di interventi di chiusura definitiva dei siti prioritari adibiti ad impianti di discarica di RU, comprese le indagini ambientali utili e necessarie alla definizione della migliore alternativa di intervento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presene provvedimento è pubblicato e notificato integralmente in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. 38/2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvati con DGR 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lett. f) e comma 6 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO
CRA 11.02 - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

PARTE SPESA
Tipo di spesa: Non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024
					Cassa e Competenza
10.04	U1110030	Fondo di riserva per le spese impreviste	20.01.1	U.1.10.01.01.000	- 716.000,00
11.02	U0621087	Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza	**9.1.2**	U.2.03.01.02.000	+ 286.400,00
11.02	U0908044	Fondo per il finanziamento di studi di fattibilità tecnico-	**9.8.2**	U.2.03.01.02.000	+ 429.600,00

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024
					Cassa e Competenza
		economica di interventi prioritari in materia di bonifica di siti contaminati			

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione annuale 2024.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento deriva uno stanziamento complessivo sul capitolo U0621087 nell'e.f. 2024, pari a € 400.000,00 e sul capitolo U0908044, e.f. 2024, pari a € 600.000,00.

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante impegno da assumersi entro l'esercizio finanziario corrente con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

Tutto ciò premesso, al fine di garantire il supporto finanziario per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza di urgenza per il sito di discarica "Ecoambiente", ubicato in Bitonto (BA), in località Torre d'Agera e garantire supporto finanziario per la progettazione di interventi di chiusura definitiva dei siti prioritari adibiti ad impianti di discarica di RU, comprese le indagini ambientali utili e necessarie alla definizione della migliore alternativa di intervento, ai sensi dell'art. 51, comma 2 , lettere f) del D.Lgs. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare il prelievo di € 716.000,00 dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per le spese impreviste", ai sensi dell'allegato 16 alla legge regionale n. 38/2023 (bilancio di previsione 2024-2026) relativo all'elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e procedere alla contestuale iscrizione delle somme pari a 286.400,00 euro al cap. U0621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza" e delle somme pari a 429.600,00 euro al cap. U0908044 "Fondo per il finanziamento di studi di fattibilità tecnico-economica di interventi prioritari in materia di bonifica di siti contaminati";
2. di autorizzare la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29.12.2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di destinare l'importo di € 400.000,00, sul capitolo U0621087 del bilancio regionale 2024, alla messa in sicurezza d'urgenza della discarica Ecoambiente in località Torre d'Agera a Bitonto (BA), per sostenere dal punto di vista finanziario l'esecuzione di interventi ai sensi dell'art. 240, lettere i) e m) del D.Lgs. 152/2006;
5. di destinare la somma pari a € 600.000,00 dal capitolo U908044 del bilancio regionale 2024 per la progettazione di interventi di chiusura definitiva dei quattro impianti di discarica di RU con il più alto grado di rischio relativo , di cui alla Deliberazione n. 1263 del 16.09.2024, comprese le indagini ambientali utili e necessarie alla definizione della migliore alternativa di intervento;
6. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011;
7. di dare atto che con apposite determinazioni della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, da adottare entro il corrente esercizio finanziario, si procederà ai successivi atti di impegno, in esecuzione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011.

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai Comuni di Bitonto (BA), Francavilla Fontana (BR), Altamura (BA), Brindisi e ad AGER Puglia;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e - 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.: "Giovanna Netti"

Giovanna Netti
17.12.2024 16:35:06 GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q.: "Annamaria Basile"

Annamaria Basile
17.12.2024
16:33:03
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: "Antonietta Riccio"

Antonietta Riccio
18.12.2024 11:20:41
GMT+02:00

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: "Paolo Francesco Garofoli"

Paolo Francesco
Garofoli
20.12.2024
15:29:43
GMT+00:00

L'Assessore avv. Serena Triggiani ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

SERENA
TRIGGIANI
22.12.2024
17:00:22
GMT+00:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera RSU/2024/00019
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma		1	Difesa del suolo					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		286.400,00		
				previsione di cassa		286.400,00		
Totale Programma		1	Difesa del suolo	**residui presunti**				
				previsione di competenza		286.400,00		
				previsione di cassa		286.400,00		
Programma		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		429.600,00		
				previsione di cassa		429.600,00		
Totale Programma		**8**	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**residui presunti**				
				previsione di competenza		429.600,00		
				previsione di cassa		429.600,00		
TOTALE MISSIONE		**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		716.000,00		
				previsione di cassa		716.000,00		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			716.000,00	
							716.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			716.000,00	
				previsione di cassa			716.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza			716.000,00	
				previsione di cassa			716.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		716.000,00	716.000,00	
				previsione di cassa		716.000,00	716.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		716.000,00	716.000,00	
				previsione di cassa		716.000,00	716.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonietta Riccio
16.12.2024 14:39:24
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2024	19	23.12.2024

PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE E VAR. DI BILANCIO DI PREV.2024 PLUR.2024-2026 SENSI ART. 51, COMMA 2, LETTERA F) DEL D.LGS. N. 118/2011, PER € 716.000,00. SOSTEGNO FINANZIARIO PER MISU DISCARICA RSU IN LOC. TORRE D#AGERA ABITONTO (BA) E PER L#ELABORAZIONE DELLE PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PRIORITARI IN MATERIA DI BONIFICA DI SITI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da **NICOLA PALADINO**
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1867

Disciplina per il trattamento di trasferta della Consigliera Regionale di Parità effettiva e supplente – applicazione in via analogica dei criteri applicati ai dirigenti come delineati nel DPGR n. 631 del 6 giugno 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Responsabile della P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro e Collocamento obbligatorio L. 68/99, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università e Formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, verificata e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. utilizzare i parametri previsti per il personale dirigenziale dal DPGR n. 631 del 6 giugno 2011 recante "*Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2011, n.1"* per le spese di missioni e trasferte sostenute dalla Consigliera di Parità effettiva e supplente nell'espletamento delle sue attività;
2. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disciplina per il trattamento di trasferta della Consigliera Regionale di Parità.

Con il D.lgs. n. 198 dell' 11.04.2006 "*Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna*" e successive modifiche sono state disciplinate le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e impartite disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dell' art. 47 comma 1 della legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali.

Tale disciplina non contempla alcuna disposizione per il rimborso delle spese di missioni e trasferte sostenute dalla Consigliera di Parità nell'espletamento delle sue attività.

In ambito regionale la Legge Regionale 4 gennaio 2011 n.1, ha introdotto "*Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi nella Regione Puglia*" nonché il DPGR n. 631 del 6 giugno 2011, recante "*Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2011, n.1*", ha regolamentato il trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente e non della Regione relativamente alle spese documentate per viaggio, vitto e alloggio;

Al fine di determinare il rimborso delle spese di missione e trasferta sostenute dalla Consigliera di Parità nell'espletamento delle sue attività, e di dotare i competenti uffici di parametri oggettivi, si ritengono utilizzabili i criteri contenuti nella regolamentazione di cui al suddetto DPGR con riferimento al personale dirigenziale.

Visti quindi

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR);
- il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R.1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 03 luglio 2023, n.938 recante " valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati";

Si rende , dunque, necessario:

1. utilizzare i parametri previsti per il personale dirigenziale dal DPGR n. 631 del 6 giugno 2011 recante "*Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2011, n.1"* per le spese di missioni e trasferte sostenute dalla Consigliera di Parità effettiva e supplente nell'espletamento delle sue attività;
2. demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, al fine di definire i parametri applicabili alle spese di trasferta della Consigliera di parità effettiva e supplente, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. D) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. utilizzare i parametri previsti per il personale dirigenziale dal DPGR n. 631 del 6 giugno 2011 recante "*Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2011, n.1"* per le spese di missioni e trasferte sostenute dalla Consigliera di Parità effettiva e supplente nell'espletamento delle sue attività;
2. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Politiche attive e passive
mercato del lavoro e Collocamento obbligatorio L. 68/99
Dott.ssa Angela Pallotta *firma* Angela Pallotta 19.12.2024 10:27:50 GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella *firma* Giuseppe Lella 19.12.2024 11:05:40 GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini *firma* Silvia Pellegrini 19.12.2024 14:18:58 GMT+02:00

L'Assessore Prof. Sebastiano Leo ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma Leo Sebastiano Giuseppe 19.12.2024 16:21:07 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1868

PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro". Seguito DGR nn. 962/2024, 1301/2024, 1684/2024 - Approvazione Schema di Accordo tra Regione Puglia ed ARTI, integrativo dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024 ex art. 15 L. n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 D.Lgs. 36/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** lo schema di Accordo Integrativo tra soggetto attuatore (Regione Puglia) e soggetto attuatore delegato (ARTI), allegato sub 1) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, che disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle Parti, in attuazione di quanto già stabilito nell'Accordo di Collaborazione, sottoscritto in data 11/12/2024, ed in relazione agli adempimenti ed alle modalità di rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario a valere sul Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego richiesti dall'attuazione del PNRR, al netto dei rapporti di natura finanziaria in quanto già disciplinati nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024;
2. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché ad approvare con proprio atto il piano dei costi ed eventuali e successive rimodulazioni dello stesso, nei limiti delle risorse di cui all'art. 6 dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024, giusta DGR n. 1684/2024;
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'Accordo Integrativo, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;

4. **di disporre** la notifica del presente provvedimento ad ARTI a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
5. **di pubblicare** sul sito istituzionale il presente provvedimento, come previsto dal documento “Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy” (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
6. **di notificare** al Ministero del Lavoro e politiche sociali l’avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro". Seguito DGR n. 962/2024, DGR n. 1301/2024~~,~~ DGR 1684/2024 - Approvazione Schema di Accordo tra Regione Puglia ed ARTI, integrativo dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024 ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023.

VISTO il Decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";
VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
VISTO il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;
VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
VISTO la legge n. 41 del 21 aprile 2023 con oggetto disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;
VISTO il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
VISTA la legge 145/2018, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l'introduzione del reddito di cittadinanza, 870,3 milioni di euro (467,2 milioni per il 2019 e 403,1 milioni per il 2020) per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (articolo 1, comma 258);
VISTO il Decreto-legge 4/2019, convertito con Legge 26/2019, con il quale è stato richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei CPI, di durata triennale e aggiornabile annualmente, che disciplini il riparto e le modalità di utilizzo degli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018 (articolo 12, comma 3);
VISTO il Decreto ministeriale 74/2019, con il quale il MLPS ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e ripartito gli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018;

VISTO il Decreto ministeriale 59/2020, con il quale è stata aggiornata la ripartizione territoriale delle risorse per l'annualità 2020 prevista dal Decreto ministeriale 74/2019;
VISTO il Decreto 123/2020 del Segretario Generale MLPS, con il quale è stato richiesto a Regioni e Province Autonome di adottare un proprio piano di potenziamento dei CPI a valere sulle risorse ripartite dai Decreti ministeriali 74/2019 e 59/2020 e che sia rispondente a specifici contenuti minimi;
VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", per le annualità 2020-2025;
VISTO il Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale 400 degli 870,3 milioni stanziati dalla Legge 145/2018 sono stati posti a carico del PNRR per il finanziamento di progetti in "essere", ossia già ricompresi nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI. A questi il Decreto ha aggiunto ulteriori 200 milioni, ancora da destinare e ripartire, per il finanziamento di "nuovi progetti", ossia non previsti dal Piano di potenziamento;
VISTI i Piani regionali di potenziamento dei CPI adottati con apposite delibere da Regioni e Province autonome, i quali sono stati esaminati, sotto il profilo della congruità dei contenuti rispetto a quanto stabilito dal Decreto 123/2020, da una Commissione nominata dal MLPS, la quale ha espresso una valutazione positiva per tutti i Piani ad eccezione di quello della Regione Molise;
VISTO il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;
VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;
VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;
VISTO il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica»;
VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;
VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;
VISTO l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo

contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
VISTO il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";
VISTO il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;
VISTO il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare art. 9;
VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;
VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023 che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020 – 2025, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2023 al n. 2087;
VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
VISTA la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;
VISTA la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";
VISTA la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;
VISTA la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
VISTA la Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
VISTA la Circolare MEF-RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTA la Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";
VISTA la Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
VISTA la Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";
VISTA la Circolare RGS n. 16 del giorno 14.4.2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
VISTA la Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";
VISTA l'applicabilità delle circolari MEF – RGS adottate durante la vigenza dell'accordo, in quanto compatibili;
VISTO il Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) italiano, il quale, alla Missione M5, componente C1, tipologia «investimento», intervento «1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego», individua, in aggiunta alle risorse già ripartite alle Regioni nell'ambito del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento, ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego;
VISTO l'art. 65 comma 2 della L.R. del 7 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia", che ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1977 del 4.11.2019 avente ad oggetto "Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPl e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 − 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii." ed in particolare, il prospetto allegato A) che ha ripartito le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del Bilancio di Previsione 2019/2021;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2232 del 28 novembre 2019, con la quale la Regione Puglia ha:

- approvato il "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", unitamente alla adozione della conseguente variazione di bilancio, tesa a rendere coerente le poste finanziarie e contabili al cronoprogramma delle attività contenute nel Piano di potenziamento;
- nominato l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Puglia) soggetto attuatore del Piano, cui è demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n.889/2020, n.1945/2020, n.912/2021, 1997/2021 che hanno apportato aggiornamenti ed integrazioni al primo Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro approvato con DGR n. 2232/19;
VISTA la nota del Segretario generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con prot. n. 9875 del 27 ottobre 2021 con la quale è stato valutato coerente, con le previsioni del Piano nazionale, l'aggiornamento al Piano straordinario di potenziamento regionale;
VISTO l'aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 962 del 08/07/2024, previo riscontro positivo ricevuto dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro presso il

Ministero del Lavoro con nota prot. n. 6588 del 09/05/2024 – registrata al protocollo della Sezione al n. 222490/2024 del 23/05/2024 - integrata con nota n. prot. n. 8707 del 10/06/2024;
VISTA la DGR dell'8 agosto 2023 n. 1189 con la quale sono state approvate le linee guida per l'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro;
VISTO il Decreto inter-ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024 con il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze – transizione (PNC – Transizione);
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
VISTA la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 ad oggetto D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE
- la Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali;
- la Regione Puglia si avvale della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro per promuovere le opportunità di lavoro, formazione e crescita professionale, in attuazione degli artt. 1, 4, 35 e 37 della Costituzione, e il diritto di ogni individuo ad accedere ai servizi di collocamento gratuito, di cui all'art. 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi volti a migliorare, attraverso l'azione dei Centri per l'impiego e dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, il raccordo tra i fabbisogni di competenze espressi dai datori di lavoro e le necessità di inserimento, reinserimento e sviluppo professionale dichiarate dai soggetti in cerca di nuova o diversa occupazione;
- l'ARTI è ente strumentale della Regione Puglia operante a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni con compiti di analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione;
- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi, in particolare:
    - a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
    - secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione

e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale;

- ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;

- ARTI collabora con l'Amministrazione Regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- con L.R. 7 Agosto 2002, n. 15, art. 5, la Regione Puglia, per far fronte alle esigenze di progettazione degli interventi e delle attività di orientamento e di formazione professionale e al fine di conoscere i termini qualitativi e quantitativi delle componenti strutturali della domanda e dell'offerta del lavoro e delle relative dinamiche, ha istituito l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c della Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 "la Regione Puglia garantisce il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali";
- con Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2021, n. 912 è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19, n. 889/2020, n. 1945/2020 e l'Osservatorio del mercato del lavoro regionale è stato qualificato quale "importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro";
- con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro la cui riunione di insediamento dell'Assemblea si è tenuta il giorno mercoledì 17 aprile 2024;
- con Decreto inter-ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024 è stato adottato il Piano Nuove Competenze – Transizione (PNC-Transizione). Nell'ambito delle direttrici strategiche di intervento delineate per la nuova edizione del Piano Nuove Competenze – Transizione si evidenziano tra gli obiettivi principali l'implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata;
- il PNC-Transizione afferma la necessità per tutte le Regioni di dotarsi di "sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro, coerentemente alla dimensione centrale conferita al complessivo impianto di riforma del mercato, delle politiche e dei servizi al lavoro all'accrescimento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e dei sistemi di labour market intelligence, e di sistemi di "monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata, con particolare riferimento alla formazione continua gestita dai Fondi paritetici interprofessionali, che ne rappresenta il segmento di maggiore rilevanza, sia dal punto di vista del volume di attività sia in termini di dimensione finanziaria";

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 962 del 08/07/2024 si è proceduto ad approvare l'aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro, inizialmente finanziato con le risorse del DM n. 74/2019 e smi, al fine di allinearlo con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle degli investimenti finanziati con le risorse

del PNRR (come schematizzato nell'allegato E – Tabella delle attività programmate), giusta Decreto del Direttore Generale del MLPS n. 118 del 6 luglio 2023 che attribuisce alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80, da erogarsi con tempi e modalità definiti da successiva convenzione tra MLPS e l'Amministrazione Regionale;
- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1301 del 26/09/2024, si è proceduto all'approvazione dello schema di accordo, che individua ARPAL Puglia quale "soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano" e regola i rapporti tra Soggetto attuatore (Regione Puglia), Soggetto attuatore che concorre alla realizzazione del piano (Agenzia Arpal Puglia), Unità di Missione presso il MLPS e Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, così come modificato/integrato dal d.lgs. n. 36/2023 per gli interventi avviati successivamente al 1° luglio 2023;
- in data 13/11/2024 (data ultima sottoscrizione) si è proceduto alla sottoscrizione del suddetto accordo, che ripartisce tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia le linee di intervento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro che, nella versione precedente all'aggiornamento del Piano a seguito dell'ulteriore finanziamento con i fondi del PNRR, risultava in capo ad ARPAL Puglia;
- in ragione di tanto, con DGR n. 1684 del 29/11/2024 si è provveduto, tra l'altro, a individuare ARTI quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", ad approvare la scheda progetto "Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro" e lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della L. n. 241/1990 e 7 co. 4 del D.Lgs n. 36/2023 tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI, che definisce i ruoli, le attività e gli output che le parti dovranno svolgere per assicurare nell'ambito dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro";
- in data 11/12/2024 (data ultima sottoscrizione), è stato sottoscritto l'accordo, di seguito denominato "**Accordo di Collaborazione**", tra Regione Puglia, ARPAL Puglia e ARTI.

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC afferma che " (…) la disciplina dettata dal citato art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico", e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";
- il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività e dall'Accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali, e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;
- l'Investimento è conseguito con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e know how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
  - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
  - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024 prevede in favore di ARTI il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'Accordo di cui sopra svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

occorre approvare uno schema di Accordo Integrativo tra soggetto attuatore (Regione Puglia) e soggetto attuatore delegato (ARTI), sulla scorta del modello predisposto dall'Unità di Missione del PNRR, che disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle Parti, in attuazione di quanto già stabilito nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024, in relazione agli adempimenti ed alle modalità di rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario a valere sul Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego richiesti dall'attuazione del PNRR, al netto dei rapporti di natura finanziaria in quanto già disciplinati nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- **approvare** lo schema di Accordo Integrativo tra soggetto attuatore (Regione Puglia) e soggetto attuatore delegato (ARTI), allegato sub 1) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, che disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle Parti, in attuazione di quanto già stabilito nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024, ed in relazione agli adempimenti ed alle modalità di rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario a valere sul Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego richiesti

dall'attuazione del PNRR, al netto dei rapporti di natura finanziaria in quanto già disciplinati nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024;

- **autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché ad approvare con proprio atto il piano dei costi ed eventuali e successive rimodulazioni dello stesso, nei limiti delle risorse di cui all'art. 6 dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024, giusta DGR n. 1684/2024;
- **dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'Accordo Integrativo, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
- **disporre** la notifica del presente provvedimento ad ARTI a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- **pubblicare** sul sito istituzionale il presente provvedimento, come previsto dal documento "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
- **notificare** al Ministero del Lavoro e politiche sociali l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
- **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** lo schema di Accordo Integrativo tra soggetto attuatore (Regione Puglia) e soggetto attuatore delegato (ARTI), allegato sub 1) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, che disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle Parti, in attuazione di quanto già stabilito nell'Accordo di Collaborazione, sottoscritto in data 11/12/2024, ed in relazione agli adempimenti ed alle modalità di rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario a valere sul Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego richiesti dall'attuazione del PNRR, al netto dei rapporti di natura finanziaria in quanto già disciplinati nell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024;

2. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, nonché ad approvare con proprio atto il piano dei costi ed eventuali e successive rimodulazioni dello stesso, nei limiti delle risorse di cui all'art. 6 dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024, giusta DGR n. 1684/2024;
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro per la sottoscrizione dell'Accordo Integrativo, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
4. **di disporre** la notifica del presente provvedimento ad ARTI a cura della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
5. **di pubblicare** sul sito istituzionale il presente provvedimento, come previsto dal documento "Recovery and Resilience Facility. Operational arrangements between the European Commission and Italy" (ref. Ares (2021)7947180 del 22/12/2021);
6. **di notificare** al Ministero del Lavoro e politiche sociali l'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale con il relativo corrispondente link;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sui siti istituzionali della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Emilio Stangarone

Emilio Stangarone
18.12.2024 10:31:35
GMT+02:00

Il Funzionario istruttore
Dott. Antonio Scardigno

Antonio Scardigno
18.12.2024 10:27:38
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Giuseppe Lella
18.12.2024 10:44:32
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni
Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione:
Avv. Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini
19.12.2024 16:56:00
GMT+02:00

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.12.2024
16:17:12
UTC

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ALLEGATO 1

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5, Componente 1,

Investimento 1.1

Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato ad assicurare la realizzazione delle attività previste per l'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" - PNRR M5C1 Investimento 1.1. "Potenziamento dei centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui al D.M. 74/2019 e ss.mm.ii.

TRA

La Regione Puglia (C.F 80017210727) – Soggetto attuatore -, di seguito Regione, con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 33, rappresentata dal dott. Giuseppe Lella, in qualità di Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia sita in Corso Sonnino n. 177, autorizzato alla sottoscrizione con deliberazione della Giunta Regionale n. _____;

E

L'Agenzia Regionale per la Tecnologia e L'innovazione – di seguito ARTI - (C.F. 06365770723), Soggetto delegato, con sede legale in Bari, alla via Giulio Petroni n.c. 15/F.1, rappresentata dal Commissario Straordinario ing. Cosimo Elefante, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

di seguito denominate anche "le Parti"

VISTI

VISTO il Decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati

membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26, il cui art. 12 reca disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di reddito di cittadinanza e prevede l'adozione di un Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO la legge n. 41 del 21 aprile 2023 con oggetto disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

VISTO il documento Recovery and resilience facility - Operational Arrangements between the European Commission and Italy – Ref. Ares (2021) 7047180-22/12 2021 (OA) relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021 concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la legge 145/2018, con la quale sono stati stanziati, a valere sul Fondo per l'introduzione del reddito di cittadinanza, 870,3 milioni di euro (467,2 milioni per il 2019 e 403,1 milioni per il 2020) per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego (articolo 1, comma 258);

VISTO il Decreto-legge 4/2019, convertito con Legge 26/2019, con il quale è stato richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei CPI, di durata triennale e aggiornabile annualmente, che disciplini il riparto e le modalità di utilizzo degli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018 (articolo 12, comma 3);

VISTO il Decreto ministeriale 74/2019, con il quale il MLPS ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e ripartito gli 870,3 milioni stanziati con la Legge 145/2018;

VISTO il Decreto ministeriale 59/2020, con il quale è stata aggiornata la ripartizione territoriale delle risorse per l'annualità 2020 prevista dal Decreto ministeriale 74/2019;

VISTO il Decreto 123/2020 del Segretario Generale MLPS, con il quale è stato richiesto a Regioni e Province Autonome di adottare un proprio piano di potenziamento dei CPI a valere sulle risorse ripartite dai Decreti ministeriali 74/2019 e 59/2020 e che sia rispondente a specifici contenuti minimi;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 settembre 2021, n. 229, e successive modificazioni ed integrazioni,

recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», e, in particolare la allegata Tabella A dalla quale risulta l'assegnazione di risorse al Ministero del lavoro e delle politiche sociali pari a € 600 milioni per la realizzazione della Missione M5 - Componente C1 - Tipologia "Investimento" - Intervento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'Impiego", per le annualità 2020-2025;

VISTO il Decreto 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale 400 degli 870,3 milioni stanziati dalla Legge 145/2018 sono stati posti a carico del PNRR per il finanziamento di progetti in "essere", ossia già ricompresi nel Piano straordinario di potenziamento dei CPI. A questi il Decreto ha aggiunto ulteriori 200 milioni, ancora da destinare e ripartire, per il finanziamento di "nuovi progetti", ossia non previsti dal Piano di potenziamento;

VISTI i Piani regionali di potenziamento dei CPI adottati con apposite delibere da Regioni e Province autonome, i quali sono stati esaminati, sotto il profilo della congruità dei contenuti rispetto a quanto stabilito dal Decreto 123/2020, da una Commissione nominata dal MLPS, la quale ha espresso una valutazione positiva per tutti i Piani ad eccezione di quello della Regione Molise.

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante «Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali»;

VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina»;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché' in materia di politiche sociali e di crisi ucraina»;

VISTO il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, recante «Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica»;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020 n.178 ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure Amministrativo contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO il D.L. 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, art. 10 comma 3, che unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 costituisce la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2";

VISTO il D.L. 6 novembre 2021 n. 152 coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», in particolare artt. 31 e 31bis;

VISTO il D.L. 9 giugno 2021 n. 80 coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021 n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia», in particolare art. 9;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", pubblicato in data 12 settembre 2022 nella Gazzetta Ufficiale n. 213;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 118 del 6 luglio 2023 che individua le risorse da assegnare alle Regioni per le annualità 2020 – 2025, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2023 al n. 2087;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 recante: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 26 del 14 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Traguardi/Obiettivi;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022 recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 28 del 4 luglio 2022 su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022 recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTA la Circolare MEF-RGS n. 34 del giorno 17 ottobre 2022 recante le "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTA la Circolare RGS n.1 del giorno 2 gennaio 2023 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR";

VISTA la Circolare RGS n. 10 del giorno 13 marzo 2023 recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";

VISTA la Circolare RGS n. 11 del giorno 22 marzo 2023, recante il "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";

VISTA la Circolare RGS n. 16 del giorno 14.4.2023 avente ad oggetto "l'Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

VISTA la Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante "l'utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

VISTA infine l'applicabilità delle circolari MEF – RGS adottate durante la vigenza dell'accordo, in quanto compatibili.

VISTO il Piano nazionale di rilancio e resilienza (PNRR) italiano, il quale, alla Missione M5, componente C1, tipologia «investimento», intervento «1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego», individua, in aggiunta alle risorse già ripartite alle Regioni nell'ambito del sopra ricordato Piano nazionale di potenziamento, ulteriori interventi addizionali, funzionali alla realizzazione di iniziative di rafforzamento anche infrastrutturale dei servizi per l'impiego;

VISTO l'art. 65 comma 2 della L.R. del 7 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Puglia", che ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI)";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1977 del 4.11.2019 avente ad oggetto "Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPl e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 − 2021, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii." ed in particolare, il prospetto allegato A) che ha ripartito le risorse assegnate dal DM 74/2019 in apposite poste del Bilancio di Previsione 2019/2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2232 del 28 novembre 2019, con la quale la Regione Puglia ha:

- approvato il "Piano regionale straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2020", unitamente alla adozione della conseguente variazione di bilancio, tesa a

rendere coerente le poste finanziarie e contabili al cronoprogramma delle attività contenute nel Piano di potenziamento;

- nominato l'Agenzia Regionale per le politiche attive del Lavoro (ARPAL Puglia) soggetto attuatore del Piano cui è demandata l'esecuzione, gestione e rendicontazione dello stesso, con la supervisione e il coordinamento del competente assessorato, sulla base delle risorse trasferite secondo le modalità previste nel DM n. 74 del 28 giugno 2019;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n.889/2020, n.1945/2020, n.912/2021, 1997/2021 che hanno apportato aggiornamenti ed integrazioni al primo Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro approvato con DGR n. 2232/19;

VISTA la nota del Segretario generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con prot. n. 9875 del 27 ottobre 2021 con la quale è stato valutato coerente, con le previsioni del Piano nazionale, l'aggiornamento al Piano straordinario di potenziamento regionale;

VISTO l'aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 962 del 08/07/2024, previo riscontro positivo ricevuto dalla Direzione Generale delle Politiche Attive del lavoro presso il Ministero del Lavoro con nota prot. n. 6588 del 09/05/2024 – registrata al protocollo della Sezione al n. 222490/2024 del 23/05/2024 - integrata con nota n. prot. n. 8707 del 10/06/2024;

VISTA la DGR dell'8 agosto 2023 n. 1189 con la quale sono state approvate le linee guida per l'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro;

VISTO il Decreto inter-ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024 con il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze – transizione (PNC – Transizione);

PREMESSO CHE

- la Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali;

- la Regione Puglia si avvale della Rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro per promuovere le opportunità di lavoro, formazione e crescita professionale, in attuazione degli artt. 1, 4, 35 e 37 della Costituzione, e il diritto di ogni individuo ad accedere ai servizi di collocamento gratuito, di cui all'art. 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi volti a migliorare, attraverso l'azione dei Centri per l'impiego e dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, il raccordo tra i fabbisogni di competenze espressi dai datori di lavoro e le necessità di inserimento, reinserimento e sviluppo professionale dichiarate dai soggetti in cerca di nuova o diversa occupazione;

- l'ARTI è ente strumentale della Regione Puglia operante a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni con compiti di analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione;

- con la L.R. n. 4/2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi, in particolare:

- a mente dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
- secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 4/2018, l'ARTI: (i) è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle

politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni; (ii) persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale; (iii) è assegnataria di taluni compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative, lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni, nonché ogni altro compito in materia attribuito con Deliberazione della Giunta regionale;

- ai sensi dell'art. 2, comma 5, della L.R. n. 4/2018, nei propri ambiti di competenza l'ARTI può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni;

- ARTI collabora con l'Amministrazione Regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;

- con L.R. 7 Agosto 2002, n. 15, art. 5, la Regione Puglia, per far fronte alle esigenze di progettazione degli interventi e delle attività di orientamento e di formazione professionale e al fine di conoscere i termini qualitativi e quantitativi delle componenti strutturali della domanda e dell'offerta del lavoro e delle relative dinamiche, ha istituito l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro;

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c della Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 "*la Regione Puglia garantisce il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali*";

- con Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2021, n. 912 è stato approvato il terzo aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro 2019/2021 di cui alle DD.GG.RR. n. 2232/19, n. 889/2020, n. 1945/2020 e l'Osservatorio del mercato del lavoro regionale è stato qualificato quale "*importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro*";

- con Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2023, n. 1189 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro la cui riunione di insediamento dell'Assemblea si è tenuta il giorno mercoledì 17 aprile 2024;

- con Decreto inter-ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 marzo 2024 è stato adottato il Piano Nuove Competenze – Transizione (PNC-Transizione). Nell'ambito delle direttrici strategiche di intervento delineate per la nuova edizione del Piano Nuove Competenze – Transizione si evidenziano tra gli obiettivi principali l'*implementazione di sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro e monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata*;

- il PNC-Transizione afferma la necessità per tutte le Regioni di dotarsi di "sistemi di analisi ex ante del mercato del lavoro, coerentemente alla dimensione centrale conferita al complessivo impianto di riforma del mercato, delle politiche e dei servizi al lavoro all'accrescimento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e dei sistemi di labour market intelligence, e di sistemi di "monitoraggio degli effetti occupazionali della formazione finanziata, con particolare riferimento alla formazione continua gestita dai Fondi paritetici interprofessionali, che ne

rappresenta il segmento di maggiore rilevanza, sia dal punto di vista del volume di attività sia in termini di dimensione finanziaria";

- con Delibera di Giunta Regionale n. 962 del 08/07/2024 si è proceduto ad approvare l'aggiornamento del Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle Politiche Attive del Lavoro, inizialmente finanziato con le risorse del DM n. 74/2019 e smi, al fine di allinearlo con la regolamentazione nazionale e comunitaria a valle degli investimenti finanziati con le risorse del PNRR (come schematizzato nell'allegato E – Tabella delle attività programmate), giusta Decreto del Direttore Generale del MLPS n. 118 del 6 luglio 2023 che attribuisce alla Regione Puglia risorse per € 20.585.874,80, da erogarsi con tempi e modalità definiti da successiva convenzione tra MLPS e l'Amministrazione Regionale.

CONSIDERATO CHE

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1301/2024, è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- in data 13/11/2024 (data ultima sottoscrizione), in ossequio alla citata deliberazione giuntale, si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro e Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ripartisce tra Regione Puglia ed ARPAL Puglia le linee di intervento in capo a ciascun soggetto; tra le attività di competenza della Regione Puglia figura quella relativa alla realizzazione dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro che, nella versione precedente all'aggiornamento del Piano a seguito dell'ulteriore finanziamento con i fondi del PNRR, risultava in capo ad ARPAL Puglia;

- la Regione Puglia intende individuare l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro" ed ha definito in maniera condivisa con l'Agenzia una "scheda progetto" nella quale sono riportati, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;

- in ragione di tanto, con DGR n.1684 del 29/11/2024 si è provveduto, tra l'altro, a:

  - individuare ARTI quale "soggetto attuatore delegato" dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro";
  - approvare la scheda progetto "Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro";
  - approvare lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della L. n. 241/1990 e 7 co. 4 del D.Lgs n. 36/2023 tra Regione Puglia, ARPAL Puglia ed ARTI che definisce i ruoli, le attività e gli output che le parti dovranno svolgere per assicurare nell'ambito dell'intervento "Istituzione di osservatori regionali dei mercati del lavoro locali" previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", Linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro;

- in data 11/12/2024 (data ultima sottoscrizione), è stato sottoscritto l'accordo, di seguito denominato "**Accordo di Collaborazione**", tra Regione Puglia, ARPAL Puglia e ARTI, che prevede un finanziamento complessivo pari ad € 1.250.000,00, tra Progetti c.d. "in essere" e Progetti c.d. "Nativi", in favore di ARTI.

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC afferma che " *(…) la disciplina dettata dal citato art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico",* e che *"La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale «anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.*";

- il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività e dall'Accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali, e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

- l'Investimento è conseguito con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
  - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
  - rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione (ad eccezione del ristoro delle spese sostenute) e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 11/12/2024 prevede in favore di ARTI il mero ristoro delle spese sostenute, escludendo per l'effetto il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'Accordo di cui sopra svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto segue:

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Articolo 1
Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo (di seguito denominato "**Accordo Integrativo**") e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2
Interesse pubblico comune alle Parti

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione del potenziamento dei Centri per l'Impiego. Nello specifico le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, collaborano per l'attuazione dell'intervento previsto dal progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1 "Potenziamento dei Centri per l'impiego", linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro" per il pieno raggiungimento degli obiettivi, nei tempi previsti.

Articolo 3
Finalità e oggetto

1. Il presente Accordo Integrativo, unitamente all'Accordo di Collaborazione, si colloca nell'ambito del programma di potenziamento dei Centri per l'impiego previsto dal "Piano Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive per il lavoro", - Progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'impiego", linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro - il quale concorre a livello nazionale al raggiungimento del traguardo al dicembre 2025: per almeno 500 centri per l'impiego, il completamento del 100 % delle attività previste nei piani di potenziamento regionali nel triennio 2021-2023, tra cui figurano anche le attività previste dalla linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro". Al fine di realizzare il suddetto intervento, il presente Accordo Integrativo disciplina e regola gli impegni operativi di ciascuna delle Parti, in attuazione di quanto già stabilito nell'Accordo di Collaborazione, sottoscritto in data 11/12/2024, ed in relazione agli adempimenti ed alle modalità di rendicontazione e di pagamento del contributo finanziario a valere sul Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego richiesti dall'attuazione del PNRR, al netto dei rapporti di natura finanziaria in quanto già disciplinati nel suddetto Accordo di Collaborazione. Al fine dell'attuazione del progetto PNRR M5C1 Investimento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'impiego", linea di intervento 4 "Istituzione di Osservatori regionali del mercato del lavoro", la Regione riveste il ruolo di soggetto Attuatore, ed ARTI quello di Soggetto Attuatore delegato, giusta DGR n. 1684/2024.

2. All'intervento oggetto dell'Accordo di Collaborazione e del presente Accordo Integrativo è assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) _____

Articolo 4
Impegni e obblighi a carico del Soggetto Attuatore (Regione Puglia)

1. La Regione, in qualità di Soggetto Attuatore, si obbliga a:

a) rappresentare il punto di contatto con l'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento PNRR (Ministero del lavoro e delle politiche sociali), supervisionando la trasmissione alla predetta Amministrazione centrale dell'avanzamento dei Traguardi e Obiettivi, nonché dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti effettuati dal Soggetto Attuatore delegato, anche attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

b) garantire che il Soggetto Attuatore delegato riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;

c) assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati (ReGiS), istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione,

d) fornire le informazioni riguardanti il sistema di gestione e controllo attraverso la descrizione delle funzioni e delle procedure previste dall'Amministrazione centrale responsabile e la relativa manualistica allegata, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8, punto 3, del decreto legge 77/2021, convertito con legge 108/2021;

e) informare il Soggetto Attuatore delegato in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

f) informare il Soggetto Attuatore delegato dell'inclusione del finanziamento nell'elenco delle operazioni e fornirgli informazioni e strumenti di comunicazione di supporto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 34 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

g) a regime, eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS, che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;

h) erogare al Soggetto Attuatore delegato le risorse finanziarie in ossequio a quanto previsto nell'Accordo di Collaborazione, di cui alle premesse, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;

i) assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico del Soggetto attuatore dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata dell'Accordo di Collaborazione come integrato dal presente Accordo Integrativo.

La Regione, per il tramite della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro:

1) esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività dell'Osservatorio e avrà ha il compito di dare attuazione agli obiettivi stabiliti dal PNCT indicati in premessa;
2) ha il compito di monitorare e vigilare sul corretto funzionamento dello stesso Osservatorio, esercitando le funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività.

Articolo 5
Impegni e obblighi del Soggetto Attuatore delegato (ARTI)

1. Il Soggetto Attuatore delegato si obbliga a:

a) produrre la documentazione tecnico-contabile necessaria alla rendicontazione dei costi sostenuti e a caricare la documentazione sul sistema informativo ReGiS;

b) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, anche attraverso l'identificazione del c.d. "titolare effettivo", nonché di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

c) dare piena attuazione al progetto nei tempi e nei modi indicati nell'Accordo di Collaborazione e nel presente Accordo Integrativo;

d) avviare tempestivamente le attività necessarie per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e secondo i termini previsti dall'Accordo di Collaborazione e dall'Accordo Integrativo, comunque entro e non oltre il 31/12/2025, salvo proroghe;

e) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al soggetto Attuatore, nonché la riferibilità delle spese al progetto oggetto dell'Accordo ammesso al finanziamento sul PNRR;

f) alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;

g) rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e indicare lo stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;

h) identificare uno o più Referenti ReGiS e comunicare il nominativo/i e eventuali successive variazioni alla Amministrazione centrale titolare dell'Intervento- Unità di Missione;

i) produrre apposita autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, sulla base di un format previsto dal Manuale operativo per i soggetti attuatori – M5C1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e a rispettarne il contenuto;

l) strutturare il Modello Organizzativo dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro e assicurarne il funzionamento secondo quanto previsto dalla scheda progetto approvata con DGR 1684/2024;

p) applicare le modalità operative fissate dal "Manuale operativo per i soggetti attuatori – M5C1 Investimento 1.1 Potenziamento dei Centri per l'impiego" predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché ogni altra indicazione, prassi, disposizione o direttiva prevista per l'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR ivi compresa l'alimentazione del Sistema ReGiS per quanto di competenza.

q) rispettare, in particolare, quanto previsto nella Convenzione, di cui in premessa, sottoscritta dalla Regione Puglia, da ARPAL Puglia, dal Ministero del Lavoro e dall'Unità di Missione, con particolare riferimento a quanto previsto nell'art. 6 "Compiti del soggetto attuatore delegato", qui di seguito riportato:

"1. Il soggetto attuatore delegato, ove previsto, condivide con il Soggetto Attuatore la responsabilità nel raggiungimento dell'obiettivo definito dal PNRR limitatamente all'attività ad esso delegata alle condizioni e nei termini definiti dalla Convenzione stipulata con il soggetto attuatore.

2. Con cadenza mensile, il soggetto attuatore delegato carica sul sistema REGIS le informazioni anagrafiche, oltre che le informazioni relative al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, per ciascun CUP di cui risulterà titolare in modo da consentire al Soggetto attuatore la prevalidazione periodica delle informazioni di monitoraggio;

3. Con cadenza mensile, il soggetto attuatore delegato carica sul sistema Regis, nella sezione "Gestione spese", i titoli di spesa e i documenti giustificativi corredati dalle check list che attestano i controlli svolti al fine di consentire la predisposizione, da parte del soggetto attuatore, dei rendiconti di progetto e delle attestazioni e relative check list, anche sulla base degli esiti dei controlli effettuati dal soggetto attuatore delegato."

Articolo 6
(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna delle Parti si impegna, in esecuzione dell'Accordo di Collaborazione e del presente Accordo Integrativo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra Parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.

2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione e dall'Accordo Integrativo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.

3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto dell'Accordo di Collaborazione e dell'Accordo Integrativo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti all'attuazione del PNRR e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, delle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali.

4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della pubblica amministrazione.

5. Le Parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.

6. Le Parti si obbligano a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), e riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea. Inoltre, come stabilito dalle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (par. 3.4.1) allegate alla Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, accanto all'emblema dell'Unione riporteranno i loghi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e, nel caso dei Soggetti attuatori, della Regione. Forniranno un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della Amministrazione centrale titolare. A tal fine provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

7. Le Parti si impegnano ad adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR e dall'Unità di Missione del MLPS, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati.

Articolo 7
Termini per l'inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

1. La durata del progetto è pari alla tempistica prevista nel cronoprogramma indicato nella Scheda progetto "Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia" di cui alla DGR n. 1684/2024, e comunque non prorogabile oltre il 31 dicembre 2025, salvo proroghe comunicate alla Regione rispetto alla conclusione del PNRR.

2. Ogni modifica al cronoprogramma e delle relative spese dovrà essere comunicata alla Regione.

3. L' Accordo decorrerà dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione di cui alle premesse.

Articolo 8
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili all'intervento finanziato, sostenute da ARTI a decorrere dalla data di sottoscrizione del dell'Accordo di Collaborazione e fino alla data di conclusione delle attività**.**

Articolo 9
Rendicontazione di traguardi e obiettivi, monitoraggio e rendicontazione delle spese

1. Il Soggetto attuatore delegato, secondo le indicazioni disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e l'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR Unità di Missione, rendiconta Traguardi e Obiettivi, registrando le informazioni e i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS. Esso provvede a caricare in maniera costante e continuativa la documentazione inerente ai progetti e comprovante il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi nel rispetto dei requisiti di verifica previsti dagli Operational Arrangements. Ciò è propedeutico alla compilazione del Format di rendicontazione delle attività (Allegato D) da parte del Soggetto Attuatore.

2. Il Soggetto attuatore procede alla pre-validazione, entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento, dei dati sul Sistema ReGiS caricati dal Soggetto Attuatore delegato;

3. Il Soggetto attuatore delegato predispone almeno semestralmente, entro il 20 maggio ed il 20 novembre, il caricamento delle spese sostenute nel sistema informativo ReGiS sezione "Gestione spese", corredato dei documenti giustificativi e delle check list di controllo che potranno essere inserite in allegato nella sezione "Gestione spese", nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR e dalla normativa contabile nazionale, nonché, ove applicabile, comunitaria dei fondi strutturali. Tale documentazione sarà controllata, con cadenza almeno semestrale, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, dal Soggetto attuatore (Regione) che compilerà le attestazioni del sistema ReGiS e compilerà e allegherà le check list anche sulla base della documentazione fornita dal Soggetto attuatore delegato. Il rendiconto di progetto sarà inviato dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale responsabile per gli interventi PNRR, per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), sul quale vengono registrati i dati e resi disponibili i relativi giustificativi, che verranno acquisiti dal sistema stesso.

4. Il Soggetto Attuatore delegato carica i dati relativi alle previsioni di spesa sul sistema informativo ReGiS entro il 20 gennaio e il 20 luglio di ogni anno. La pre-validazione di tali dati è compito del Soggetto Attuatore, che vi provvede entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, come previsto dalla Circolare MEF-RGS n.27/2022.

5. Il Soggetto attuatore delegato, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dal Servizio centrale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Amministrazione centrale titolare del PNRR, registra con cadenza mensile le informazioni sugli indicatori di monitoraggio relativi all'intervento (comuni e relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n.27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS. Il Soggetto Attuatore

delegato trasferisce su Regis i dati in tempo utile, consentendo al Soggetto Attuatore di procedere alla pre-validazione delle informazioni inserite entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento.

Articolo 10
Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, salvo quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal soggetto attuatore delegato, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Alla liquidazione ed erogazione dei rimborsi delle spese discendenti dall'Accordo di Collaborazione, secondo le modalità e nei termini ivi previste, la Regione provvederà con atti formali adottati dal Dirigente competente, previa verifica della documentazione contabile trasmessa da ARTI ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett.a).

Art. 11
Varianti in corso di realizzazione e Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore delegato, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241. A tal fine il Soggetto attuatore delegato si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Regione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte. Il Soggetto attuatore delegato è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Articolo 12
Inadempimento, riduzione e revoca dei contributi

1. Le parti prendono atto che l'intervento in oggetto concorre agli obiettivi nazionali e regionali indicati nel Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR) quale approvato in conformità dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n.2021/24.

2. Nel caso in cui il Soggetto attuatore delegato non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi adottati, il Soggetto Attuatore può revocare i contributi assegnati al Soggetto attuatore delegato, riassegnando le pertinenti risorse a un diverso Soggetto attuatore delegato con le modalità previste dalla legislazione vigente.

3. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi, sarà attivata la procedura stabilita dall'art.12 del Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

4 In caso di inadempimento di ARTI, il Soggetto attuatore può intimare l'adempimento tramite diffida, assegnando un termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, il Soggetto attuatore revoca il finanziamento;

5 Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento laddove il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato ovvero non rispettoso delle indicazioni relative principi orizzontali di cui all'art. 5 del regolamento (UE) 2021/241, tra i quali il principio DNSH;

6 Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento laddove dai controlli emergano inadempimenti del soggetto attuatore delegato rispetto agli obblighi previsti dall'Accordo di Collaborazione e dall'Accordo Integrativo, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute;

7 Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento qualora dai controlli risulti che i lavori sono stati affidati in violazione delle vigenti disposizioni statali in materia di contratti pubblici, anche semplificatorie, tramite frazionamento artificioso finalizzato ad eludere le soglie stabilite per le procedure di gara, in carenza della pubblicazione del bando nelle modalità previste per singola procedura, ovvero ancora in caso di accertata situazione di conflitto di interessi in sede di valutazione delle offerte;

8 Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento qualora l'intervento sia interessato da indagine giudiziaria per reati ambientali e/o contro la pubblica amministrazione comunicato dall'Autorità giudiziaria alla Regione Puglia, ovvero al Ministero del Lavoro;

9 Il Soggetto attuatore revoca il finanziamento laddove dai controlli emerga la mancata adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati

10. In caso di revoca del contributo, ARTI deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento da parte del Soggetto Attuatore.

Articolo 13
Durata dell'accordo

1. Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione e fintanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'Accordo di Collaborazione e dal presente Accordo Integrativo.

Art. 14
Risoluzione di controversie

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Bari. Non è ammesso il ricorso all'arbitrato.

Art. 15
Diritto di recesso

1. La Regione e ARTI potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo e con l'Accordo di Collaborazione e revocare la propria quota di finanziamento, con recupero delle somme già erogate, al verificarsi delle fattispecie di cui all'art. 12, ovvero laddove l'inadempimento da parte di ARTI degli impegni assunti con la sottoscrizione del **Format di autodichiarazione** di cui all'art. 5 comma 1, lett i) possa

pregiudicare la realizzazione e/o la rendicontazione del progetto "Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro".

2. Nel caso una delle Parti non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con il presente Accordo, l'altra si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

Art. 16

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Tutte le comunicazioni tra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

a) per la Regione Puglia: _____

b) per ARTI: _____

Art. 17

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano a rispettare le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03 coordinato con il D.lgs 101/2018 e GDPR 2016/679).

Le Parti si impegnano affinché il proprio personale coinvolto nelle attività oggetto del presente accordo rispetti le disposizioni del corpus normativo vigente in tema di protezione dei dati personali e le istruzioni impartite dai rispettivi Titolari/Responsabili del trattamento, inclusi gli aspetti di sicurezza e confidenzialità dei dati.

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, cui unicamente spetta la definizione delle finalità e delle modalità di trattamento.

Art. 18

Disposizioni Finali

1.Per quanto non previsto dal presente Accordo Integrativo si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento e a quanto stabilito dall'Accordo di Collaborazione.

2. Il presente atto si compone di 18 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Per l'Amministrazione	Per l' Amministrazione
Regione Puglia	ARTI
Dott. Giuseppe Lella	Dott. Cosimo Elefante

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

Giuseppe Lella 18.12.2024 10:44:32 GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1871

Art. 8, comma 5 della L. 9 luglio 1990, n. 188 "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità" e s.m.i. - Comune di Terlizzi (BA) - Deliberazione Giunta Comunale n. 164 del 2/10/2024. Adozione del Disciplinare di Produzione della Ceramica artistica e tradizionale di Terlizzi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DELIBERA

1. di adottare, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, il Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale di Terlizzi (BA) (Allegato A), che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 2/10/2024 (Allegato B), è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 8, comma 5, della legge 9 luglio 1990, n. 188 e s.m.i., al Consiglio Nazionale Ceramico presso la Divisione XII del Dipartimento per le politiche per le imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), all'indirizzo di posta certificata dgind.div12@pec.mimit.gov.it;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 8, comma 5 della L. 9 luglio 1990, n.188 "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità" e ss.mm.ii. Comune di Terlizzi (BA) - Deliberazione Giunta Comunale n. 164 del 2/10/2024. Adozione del Disciplinare di Produzione della Ceramica artistica e tradizionale di Terlizzi.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

Premesso che*:*

- la Legge 09/07/1990, n. 188 "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica italiana di qualità" e ss.mm.ii. promuove la tutela della denominazione di origine delle produzioni di ceramica ai fini della difesa e della conservazione delle caratteristiche tecniche e produttive;
- la citata legge tutela le ceramiche artistiche e tradizionali che vengono prodotte secondo forme, decori, tecniche e stili, divenuti patrimonio artistico culturale delle "zone di affermata tradizione ceramica" ovvero secondo innovazioni ispirate alla tradizione;
- con l'art. 4 la legge istituisce il Consiglio Nazionale Ceramico con il compito di tutelare la ceramica artistica e tradizionale, valorizzandone il patrimonio storico e culturale tradizionale nonché i modelli e i decori tipici, e la ceramica di qualità;

- il Consiglio Nazionale Ceramico individua le zone del territorio nazionale nelle quali è in atto una affermata produzione di ceramica artistica e tradizionale, costituisce, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a), un Comitato di Disciplinare, con sede presso un comune della zona interessata, indicato dal medesimo Consiglio nazionale e definisce e approva il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di ciascuna zona individuata, indicando il Comune presso il quale avrà sede il Comitato di Disciplinare, con lo scopo di vigilare sull'osservanza delle disposizioni contenute nel disciplinare, garantendo la rispondenza della produzione;
- il Disciplinare rappresenta uno strumento di tutela della produzione della ceramica di qualità, anche ai fini della difesa della qualità e del pregio estetico delle produzioni ceramiche le quali, per l'originalità e la molteplicità di espressioni, anche di ispirazione artistica e tradizionale, mantengono uno stretto legame con il patrimonio storico e culturale e consentono di qualificare e caratterizzare le produzioni innovative e contemporanee.
- con D.M. 15/07/1996 n. 506 è stato adottato il regolamento attuativo per la tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità;
- l'art. 8, comma 5, della L. n.188/1990 e s.m.i. dispone che il Disciplinare di produzione sia approvato dal Consiglio Nazionale Ceramico, su proposta della Regione;
- il Consiglio Nazionale Ceramico, con deliberazione 27 marzo 1996 (pubblicata sulla G.U. n. 283 del 04.12.1997), ha approvato il Disciplinare tipo della produzione di ceramica di qualità, in conformità ai principi ed alle finalità della legge sopracitata, con cui si definiscono le caratteristiche produttive della ceramica di qualità attestandone le origini, le tipologie o classi di materiale, definite in conformità alle norme UNI, le peculiarità strutturali sul piano chimico fisico, e il settore di utilizzazione cui sono destinate.

Dato atto che:

- in data 23/02/2023, con nota prot. n. 4925, il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito di formale richiesta, ha comunicato il riconoscimento del Comune di Terlizzi quale "*Comune di affermata produzione ceramica*" ai sensi della legge 188/90 e s.m.i.;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 24.07.2023 il Comune di Terlizzi ha aderito inoltre all'Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC), un'associazione senza fini di lucro, nata nel 1999, alla quale aderiscono i Comuni "*di affermata tradizione ceramica",* riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT), ai sensi della Legge 188 del 1990 che tutela e promuove la ceramica artistica e tradizionale nazionale

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 2/10/2024 (Allegato B) il comune di Terlizzi ha approvato il proprio Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale (Allegato A);
- il citato Disciplinare è stato trasmesso a mezzo pec, acquisita con prot. n. 0516419 del 22/10/2024, alla Regione Puglia, Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, ai fini della trasmissione al Consiglio Nazionale Ceramico che dovrà approvarlo;
- il Disciplinare di Produzione del Comune di Terlizzi definisce il campo di applicazione, riconosce i caratteri fondamentali della ceramica di Terlizzi di affermata tradizione, con particolare riferimento a modelli, a forme, a stili e decori ritenuti tipici, alle tecniche di lavorazione e produzione, alle materie usate e alla loro provenienza, indica la composizione del Comitato di Disciplinare.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

Si ritiene, pertanto, di adottare il Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale del Comune di Terlizzi (Allegato A), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 164/2024 (Allegato B), al fine dell'approvazione da parte del Consiglio Nazionale Ceramico e degli ulteriori adempimenti previsti dalla citata legge n. 188/1990 e s.m.i. e dai provvedimenti collegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge n. 188/1990 e s.m.i., ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, il Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale di Terlizzi (BA) (Allegato A), che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 2/10/2024 (Allegato B), è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 8, comma 5, della legge 9 luglio 1990, n. 188 e s.m.i., al Consiglio Nazionale Ceramico presso la Divisione XII del Dipartimento per le politiche per le imprese del Ministero delle Imprese e del Made i Italy (MIMIT), all'indirizzo di posta certificata dgind.div12@pec.mimit.gov.it;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Le sottoscritte attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Funzionaria E.Q. "Pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi di promozione, valorizzazione e sostegno dell'artigianato":
(*Milena Schirano*)

Milena Schirano
19.12.2024
16:58:07
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
(*Francesca Zampano*)

Francesca Zampano
19.12.2024 17:16:36
GMT+02:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(*Gianna Elisa Berlingerio*)

Gianna Elisa
Berlingerio
20.12.2024
13:02:26
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

Alessandro Delli Noci
20.12.2024 14:47:47
GMT+01:00

“Disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di Terlizzi”

INDICE

Premessa
Parte I° - Terlizzi e la ceramica: cenni storici
Parte II° - Le Istituzioni Ceramiche a Terlizzi
Art.1 - Campo di applicazione/Diritto alla denominazione
Art.2 - Zona di produzione
Art.3 - Materie prime e fasi produttive
Art.4 - Forme, stili, tecniche e decori della ceramica terlizzese - Produzioni tipiche
Art.5 - Produttori innovativi
Art.6 - Marchio e denominazioni
Art.7 - Codice di comportamento per la vendita
Art.8 - Difesa del marchio
Art.9 - Comitato di Disciplinare
Art.9 - Disposizioni finali

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

Premessa

Il presente disciplinare serve a regolamentare e a tutelare la ceramica tradizionale e artistica terlizzese, ai fini della conservazione delle sue origini morfologiche, decorative, tecnologiche e per la difesa del prodotto locale, quale patrimonio artistico di un centro di produzione ceramico famoso nel territorio nazionale.

Parte I° - Terlizzi e la ceramica: cenni storici

A Terlizzi l'arte della ceramica risale ai primi del Cinquecento, principalmente caratterizzata da produzioni di oggetti di uso domestico, vasellame da cucina, di arredo decorativo e urbano come anche rispettivamente la collezione di busti e di statuette per i presepi.

L’argilla si attingeva in abbondanza dal suolo dell’agro terlizzese: vi è infatti una contrada rurale, detta appunto *la Creta* che da secoli ha fornito la materia prima alle fornaci paesane, dedite alla confezione dei recipienti rustici ed embrici che assicuravano lavoro alla classe dei cretaioli e dei trainieri e poi agli stabilimenti di Molfetta, comune viciniore di Terlizzi.

Anche la maiolica appartiene alla produzione ceramica terlizzese tra XVII e XIX secolo, infatti, pavimenti maiolicati sono rinvenibili nel Settecento nelle principali dimore nobiliari terlizzesi, come anche il pavimento dello scanno episcopale nella Cattedrale di San Michele Arcangelo, patrono della Città.

Altre evidenze attestanti la possibile produzione di maiolica d’epoca a Terlizzi sono i due piatti con raffigurazioni dell’Immacolata e di S. Michele Arcangelo, protettore della Città, attualmente collezionati e custoditi presso il Museo civico di Cutrofiano (Le) insieme ad altri pezzi maiolicati provenienti da Grottaglie e da Laterza.

Rilevante è anche il fenomeno del collezionismo come quello della ceramica colta e popolare proveniente da Villa San Giuliano, in Terlizzi, appartenuta alla famiglia De Gemmis. Alcuni dei pezzi di maiolica e ceramica di prevalente produzione pugliese sono oggi conservati presso la Pinacoteca Provinciale di Bari.

La ceramica di Terlizzi, continua a rivestire ancora oggi una notevole importanza, anche da un punto di vista economico, essendo espressione di artigianato, segno di vitalità creativa e produttiva della nostra terra.
Le tipologie oggettuali oggi più ricorrenti prodotte, continuano ad essere di uso domestico, artistico e decorativo e comprendono la ceramica da tavola, da giardino, da arredo urbano.
I ceramisti terlizzesi per uno stretto contatto con la realtà, realizzano un aggiornamento continuo per quanto di più prestigioso nel campo della attività creativa ceramica viene proposto nel mondo attraverso partecipazione a eventi, mostre e fiere.

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

Parte II° - Le Istituzioni Ceramiche a Terlizzi

Il territorio è caratterizzato dalla presenza ampia di Istituzioni ceramiche la cui diffusione è tale da configurarsi in un museo diffuso composto di collezioni private, botteghe storiche, enti ed associazioni che nel tempo hanno concorso alla tutela e salvaguardia del patrimonio ceramico terlizzese:

1. MUSEO NAZIONALE JATTA RUVO DI PUGLIA;
2. LICEO ARTISTICO “FEDERICO II STUPOR MUNDI” – CORATO;
3. MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA (IN VIA DI ISTITUZIONE);
4. CERAMICHE SALDARELLI DI UMBERTO SALDARELLI (bottega artigiana storica riconosciuta dalla Regione Puglia ai sensi dell’Atto Dirigenziale n.187 del 5 luglio 2022 finalizzato al riconoscimento e iscrizione nell’Elenco Regionale delle Attività Storiche di Tradizione della Puglia);
5. D’ANIELLO TRADIZIONI – TERRAMANIARTE SRLS di Paolo D’Aniello & C. (bottega artigiana storica riconosciuta dalla Regione Puglia ai sensi dell’Atto Dirigenziale n.187 del 5 luglio 2022 finalizzato al riconoscimento e iscrizione nell’Elenco Regionale delle Attività Storiche di Tradizione della Puglia);
6. PRO LOCO UNPLI APS;
7. RA CONTEMPORARY ART;
8. ASSOCIAZIONE “TERLIZZI EXPERIENCE”;
9. MUSEO ARCHEOLOGICO BITONTO – FONDAZIONE DE PALO-UNGARO

Sarà possibile integrare la costituzione del museo diffuso citato in premessa a seguito di specifica autorizzazione del Comitato costituito ai sensi dell’art. 9 del presente Disciplinare.
Con le citate istituzioni sono e saranno avviate le idonee procedure formali volte ad accertare l’idoneità degli elementi al presente disciplinare e ad incrementarne la fruibilità pubblica.

Art. 1 Campo di applicazione/Diritto alla denominazione

[Digitare il testo]

1. La denominazione di origine "Ceramica Artistica e Tradizionale di Terlizzi", in base alla legge 09.07.1990, n.188, come modificata dall'art.44 della legge 06.02.1996, n.52, recante "Tutela della Ceramica Artistica e Tradizionale e della Ceramica di Qualità", è riservata:
a. ai ceramisti che producono manufatti nella zona di cui all'art.2 della legge 188/90;
b. ai ceramisti iscritti nell'apposito registro di cui all'art.2 della legge medesima;
2. Detta denominazione viene riportata nei marchi di identificazione apposti sulle opere che rispondono ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

Art. 2 Zona di produzione

La produzione ceramica deve avvenire nelle botteghe e fornaci della Città di Terlizzi.
È consentito per alcune fasi avvalersi di botteghe e fornaci presenti nel territorio limitrofo, purché queste specifiche fasi di produzione siano conformi alle specificità del territorio terlizzese.

Il marchio dovrà essere apposto dai produttori iscritti all'albo delle imprese artigiane presso la C.C.I.A.A. di Bari e al registro dei produttori di ceramica artistica e tradizionale del Comune di Terlizzi, esclusivamente su opere prodotte nei laboratori situati nel territorio del Comune di Terlizzi e in ogni caso a seguito di specifica autorizzazione del Comitato di disciplinare costituito ai sensi dell'art.7 della legge n. 188/1990 e s.m.i.

Art. 3 Materie prime e fasi produttive

1. La ceramica artistica e tradizionale di Terlizzi è rappresentata dalla terracotta comune e dalla maiolica. Il supporto è dato dall'argilla rossa comune; è consentito l'impiego di argilla proveniente da altre regioni italiane purché le proprietà chimico-fisiche e le caratteristiche tecnologiche del prodotto finito non alterino le peculiarità del prodotto terlizzese.

2. Per la produzione di ceramiche di tipo tradizionale (maiolica), è prescritto l'uso di argilla rossa comune foggiata manualmente o con l'ausilio del tornio e della pressa.

3. È consentito operare con tecniche di realizzazione seriale (decalcomania, stampaggio e colaggio), qualora sia il risultato di un attento e accurato studio e/o risulti opera di designer e/o artisti.
Spetta al Comitato Tecnico verificarne la conformità al presente disciplinare.

Art. 4 Forme, stili, tecniche e decori della ceramica terlizzese – Produzioni tipiche

Forme:
Le forme della tradizione ceramica terlizzese vengono indicate come:
- mezzibusti ornamentali da terrazzo
- sculture a soggetto religioso
- figure presepiali
- piatti ornamentali
- servizi da tavola
- portafiori
- lampade traforate

[Digitare il testo]

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

- grandi piatti fondi da tavola
- giare
- otri
- capasoni
- capase
- pigna
- “quartara”
- “vumminile”
- orci
- orcetti ad uso alimentare
- anfore
- albarelli
- fischietti decorati
- pignatte
- vasi
- “grastgammet”
- pitali
- salvadanai
- “gabbacompare”
- bubboli/mummoli
- mattonelle pavimentali di rivestimento e ornamentali.

Colori:
- Verde ramina
- Verde frasca o antico
- Celeste
- Bleu cobalto
- Giallo ocra
- Giallo oro
- Bianco
- Nero
- Toni pastello e miscele di colori

Tecniche di foggiatura:
- Tornio
- Modellato
- Stampaggio
- Colaggio[1]

Tecniche di decorazione e decori
- Soprasmalto o sottovernice decorazioni a pennello, impresse, applicate, graffito e a rilievo
- Dripping con cristallina verde ramina e miele su oggetti ingobbiati
- Galletto rampante con fiore a cinque petali, motivi floreali vari, figure geometriche varie

Tipologia produttiva:
- Oggetti di uso domestico;

[1] Secondo le prescrizioni contenute nell’art 3 comma 3

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

- oggetti di arredo;
- oggetti derivanti da ricerca e innovazione;
- caratteri formali ispirati al gusto contemporaneo della forma e del colore originati da ricerche ed esperienze parallele o derivanti da quelle effettuate negli istituti di istruzione artistica nazionali ed esteri

Art. 5 Produttori innovativi

1. Possono essere tutelate, ai sensi del presente disciplinare, quelle produzioni ceramiche contenenti le forme innovative che possono essere considerate come un naturale sviluppo ed aggiornamento dei modelli, delle forme, degli stili e delle tecniche tradizionali, nel compatibile rispetto della tradizione artistica, ivi compresi prodotti unici di indubbia originalità, nei quali figuri l'impegno creativo ed intellettuale verso la ricerca e l'innovazione, in funzione dell'ampliamento dei valori del patrimonio della zona.
2. I ceramisti, avvalendosi di ogni ampia libertà creativa e tecnologica, operano per elevare continuamente la qualità della loro produzione, agendo in stretta collaborazione fra loro e rivolgendosi, ove necessario, ad ogni altra struttura ritenuta idonea al raggiungimento degli obiettivi.

Art.6 Marchi e indicazioni di fabbrica

Costituisce parte integrante del presente Disciplinare il seguente segno grafico:
sotto il marchio nazionale "Ceramica Artistica & Tradizionale" l'indicazione "TERLIZZI", il numero di iscrizione della Ditta ceramica registrata presso la Camera di Commercio di Bari e la sigla della tipologia merceologica (MA).

Il marchio deve essere applicato su ogni manufatto in modo indelebile (es. a crudo, a fuoco, in decalcomania, in terza cottura).
Per le produzioni destinate a venire a contatto con sostanze alimentari o con sostanze di uso personale si dovrà applicare la specifica indicazione MOCA/UNI prevista in conformità alle norme vigenti.



Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

Art.7 Codice di comportamento per la vendita

La vendita di ceramiche recanti il marchio di cui all'art.6 dovrà avvenire in modo consono al prestigio nei secoli affermatosi della produzione terlizzese ed il produttore dovrà perciò accertarsi del rispetto delle seguenti norme di comportamento da parte del venditore:

a) Non è ammessa l'esposizione per la vendita di ceramiche recanti il marchio "ceramiche artistiche tradizionali di Terlizzi" nei mercati all'aperto con gli oggetti posati a terra;
b) Non è ammessa la reclamizzazione di ribassi nel prezzo di vendita, a qualsiasi titolo e con qualsiasi mezzo effettuati;
c) E' obbligatorio dotare l'opera di apposita didascalia in cui siano riportate le caratteristiche tecnico stilistiche;
d) E' obbligatorio consegnare all'acquirente l'apposito certificato di autenticità in cui siano descritte la data e il numero della autorizzazione concessa dal Comitato di disciplinare alle aziende
e) E' richiesta l'apposizione del marchio CAT di cui all'art.6 negli spazi di vendita destinati alla commercializzazione delle ceramiche di cui al presente disciplinare.

Il mancato rispetto delle norme di cui ai precedenti commi, comporta la revoca da parte del Comitato dell'autorizzazione concessa.

Art.8 Difesa del marchio

Il Comitato di disciplinare e il Comune di Terlizzi agiranno per le sedi di competenza nei confronti di chiunque produca, venda, ponga in vendita prodotti con l'indicazione di origine di Terlizzi, non rispondenti alle norme del presente disciplinare o con l'approvazione delle forme, stili, decori di cui agli articoli precedenti, in quanto, così come previsto dall'art. 1 della legge n. 188/1990 e s.m.i. "divenuti patrimonio storico e culturale di questa antichissima e affermata forma di produzione ceramica d'arte".

Art.9 Comitato di disciplinare

Il presente "disciplinare" è sottoposto alla vigilanza del Comitato di disciplinare costituito ai sensi della legge 188/1990 e s.m.i. è così composto nel rispetto della parità di genere dai seguenti componenti:

1. *Sindaco del Comune di Terlizzi o suo delegato;*
2. *Assessore alle Attività Produttive del comune di Terlizzi;*
3. *Funzionario Comune di Terlizzi alle Attività Artigianali e Produttive;*
4. *Funzionario Regione Puglia Attività Artigianali e Produttive;*
5. *Rappresentante CNA;*
6. *Rappresentante Confartigianato;*
7. *Rappresentante del terzo Settore nel campo dell'artigianato e del design;*
8. *Dirigente o suo delegato I.I.S.S. "Federico II Stupor Mundi" di Corato;*
9. *Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" o suo delegato esperto tecnico-scientifico per il settore ceramico afferente al "Laboratorio di ricerca per la diagnostica dei Beni Culturali"*
10. *Esperto qualificato nel settore ceramico;*

[Digitare il testo]

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

11. *Esperto qualificato del settore ceramico designato dalla PRO LOCO UNPLI APS TERLIZZI*.

Svolge le funzioni di Segretario del Comitato un Funzionario del Comune di Terlizzi.

Il Comitato, su proposta della Giunta comunale, è nominato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, su designazione del Consiglio nazionale ceramico.
Dura in carica **tre anni**.

Per la costituzione, le funzioni e l'operatività del Comitato stesso si fa riferimento alla legge 188/1990 e s.m.i. e al relativo regolamento d'attuazione.

Art.10 Disposizioni finali

Il presente disciplinare diverrà esecutivo con l'approvazione del relativo provvedimento da parte degli organi competenti.
Lo stesso può essere integrato e /o modificato in funzione di nuovi eventuali elementi oggettivi o in virtù di norme di legge che dovessero diversamente disciplinare la materia o innovare la stessa.

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

Francesca Zampano
19.12.2024 17:20:34
GMT+02:00

COMUNE DI TERLIZZI

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 164 del 02-10-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE "DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE DI TERLIZZI"

L'anno duemilaventiquattro, il giorno due del mese di ottobre presso la sede Municipale provvisoria del Mercato dei Fiori, si è tenuta la Giunta Comunale, convocata per le ore 09:00. Al momento della decisione sul presente atto erano presenti:

1.	DE CHIRICO Michelangelo	Sindaco	Presente
2.	Minutillo Gaetano	Vicesindaco	Presente
3.	BERARDI Michele	Assessore	Presente
4.	SCOLAMACCHIA Francesca	Assessore	Assente
5.	ZAPPATORE Daniela	Assessore	Presente
6.	DE PALMA Michelangelo	Assessore	Presente

presenti num. 5 e assenti num. 1.

Assume la Presidenza Michelangelo DE CHIRICO in qualità di Sindaco assiste il Segretario Generale Dott. Carlo CASALINO.

L'Assessore DE PALMA Michelangelo partecipa ai lavori della Giunta in video conferenza, così come disciplinato dall'art. 15 del "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale", approvato con D.G.C n. 273 del 16.11.2023.

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

PREMESSO CHE:

- in data 23.02.2023, con nota Prot. 4925, il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito di formale richiesta, ha comunicato il riconoscimento del Comune di Terlizzi quale "*Comune di affermata produzione ceramica*" ai sensi della legge 188/90;

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 24.07.2023 il Comune di Terlizzi ha aderito inoltre all'Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC), un'associazione senza fini di lucro, nata nel 1999, alla quale aderiscono i Comuni "*di affermata tradizione ceramica*", riconosciuti dal MISE – Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 188 del 1990 che tutela e promuove la ceramica artistica e tradizionale nazionale;

CONSIDERATO CHE:

- fra gli adempimenti connessi al riconoscimento ottenuto dal Consiglio Nazionale Ceramico in data 23 febbraio 2023, come indicato dal MISE nella corrispondenza inoltrata al Comune in pari data, prot. n. 4925, c'è la predisposizione di un proprio "disciplinare di produzione", in conformità con quanto stabilito dalla L. 188/90, in particolare art. 8 e dalle delibere attuative del Consiglio Nazionale Ceramico (delibera CNC sub. All. D del 27.03.1996 "Disciplinare tipo di produzione della ceramica artistica e tradizionale", delibera CNC sub. All. E del 27.03.1996 "Disciplinare di produzione della ceramica di qualità", delibera CNC sub All. C del 12.12.1996 art. 1 "Registri dei produttori di ceramica artistica e tradizionale e dei produttori di ceramica di qualità e domande di iscrizione");
- ai sensi dell'art. 1 della L. 188/90 "La tutela della denominazione di origine delle produzioni di ceramica artistica e tradizionale, ai fini della difesa e della conservazione delle loro caratteristiche tecniche e produttive, viene attuata con l'apposizione del marchio "*ceramica artistica e tradizionale*" in conformità ad un disciplinare–tipo approvato dal Consiglio nazionale ceramico di cui all'art. 4" e pertanto l'approvazione del disciplinare è un requisito essenziale per l'eventuale attribuzione del marchio ceramica artistica e tradizionale (CAT) alle produzioni del Comune;
- al fine di procedere con la stesura del disciplinare-tipo, la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 263 del 15.11.2023 formulava apposito indirizzo al competente dirigente affinchè procedesse con la costituzione di tale Tavolo tecnico, indicandone altresì la sua composizione, la finalità e gli ambiti di interesse;
- il competente dirigente, con proprio Avviso pubblicato in Albo pretorio on-line del Comune di Terlizzi in data 23 novembre 2023 al n. 2758 del registro delle pubblicazioni, rendeva nota la procedura di manifestazione di interesse rivolta a tutti i soggetti, in possesso di talune referenze, interessati a far parte del Tavolo Tecnico della ceramica Terlizzese;
- con propria deliberazione n. 8 del 31.01.2024, la Giunta comunale approvava le risultanze del verbale di nomina dei componenti del Tavolo Tecnico della Ceramica Terlizzese redatto dall'Ufficio SUAP in data 26.01.2024 e procedeva con la nomina formale dei componenti il Tavolo Tecnico, precisando altresì la gratuità dell'incarico;
- Il Tavolo Tecnico della Ceramica Terlizzese ha così potuto coadiuvare gli uffici comunali nella stesura del disciplinare di produzione della ceramica, in conformità con quanto stabilito dalla L. 188/90;
- Tale disciplinare è stato discusso in tre successive sedute tenute dalla I^ Commissione Consiliare permanente la quale, nella seduta del 21 giugno 2024, condivideva il testo definitivo demandando alla giunta comunale la piena facoltà di modifica del solo art. 9

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

(leggasi verbale n. 8/2024, in atti d'ufficio);

VISTO il testo del "Disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di Terlizzi", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. 1), redatto a norma dell'art. 8 della L. 188/1990;

PRESO ATTO del verbale n. 8 del 21 giugno 2024 della I^ Commissione Consiliare permanente;

DATO ATTO che:
- il disciplinare in oggetto, ai sensi della L. 188/90, dovrà essere approvato dal Consiglio Nazionale Ceramico su proposta della regione;

DATO ATTO altresì che;
- il presente atto non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione patrimoniale;
- il presente provvedimento è soggetto per sua natura al solo parere di regolarità tecnica ex art. 49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D. Lgs 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano dagli aventi diritto;

Stante le motivazioni espresse in premessa,

D E L I B E R A

1. DI PRENDERE ATTO dei verbali della I^ Commissione Consiliare permanente susseguitisi nel tempo e qui allegati.

2. DI APPROVARE il "Disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di Terlizzi", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);

3. DI DARE ATTO che il disciplinare in oggetto, ai sensi della L. 188/90, dovrà essere approvato dal Consiglio nazionale Ceramico su proposta della Regione;

4. DI TRASMETTERE al tal fine, copia del presente atto alla Regione Puglia per la trasmissione con propria delibera di Giunta regionale al Consiglio Nazionale Ceramico presso il Ministero dello Sviluppo economico.

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

COMUNE DI TERLIZZI

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

OGGETTO: APPROVAZIONE "DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE DI TERLIZZI"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/00, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere Favorevole sulla proposta.
Testo del Parere: **Terlizzi,** 27-09-2024

Il Dirigente
F.to Ing. Giuseppe Sangirardi

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

SINDACO
F.to Ing. Michelangelo DE CHIRICO

SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Carlo CASALINO

La presente copia è conforme al suo originale e si rilascia per uso amministrativo

Terlizzi lì, 02-10-2024

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo CASALINO

Pubblicazioni Albo Pretorio online N. 1769
IL SEGRETARIO GENERALE
ATTESTA
Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio online di questo Comune per gg. 15 dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs. 267 del 18 ago-2000.
, Li 02-10-2024

La suddetta deliberazione diventa esecutiva trascorsi 10gg dalla sua pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Carlo CASALINO

Copia per uso amministrativo

Comune di Terlizzi - Prot. partenza n.0028234/22-10-2024 - class.11.3.9

Francesca Zampano
19.12.2024 17:22:09
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1872

Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Direttore Amministrativo del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto del Presidente concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di conferire l'incarico di Direttore Dipartimento per la Transizione Digitale all'Ing. Cosimo Elefante;
2. di dare atto che con il conferimento di tali incarichi è rispettato il limite degli incarichi conferiti a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali regionali, previsto dall'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165 del 2001, integrato, nei contenuti, dall'articolo 1, comma 6, del D.L. n. 162 del 2019;
3. di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione degli obiettivi nell'esercizio delle competenze e nell'ambito delle attività e funzioni del Dipartimento;
4. di stabilire che l'incarico di Direttore di Dipartimento, come sopra conferito, avrà durata pari a quella prevista dall'art. 23, co. 2, del D.P.G.R. n. 22/2021 e s.m.1. e decorrerà dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
5. di dare mandato agli uffici competenti ex art. 21, comma 5, del D.P.G.R. n. 22/2021, di redigere il contratto di lavoro a tempo determinato per l'incarico sopra precisato, quantificando in € 120.000,00 il trattamento annuo omnicomprensivo lordo, da corrispondere in tredici mensilità e in € 30.000,00 la misura massima della retribuzione annua di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale, sulla base dello schema contrattuale già utilizzato per gli incarichi in corso di svolgimento;
6. di notificare a cura del Gabinetto il presente atto all'interessato;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale

Con Deliberazione di Giunta Regionale del 14 marzo 2024, n. 282, la Giunta regionale ha modificato il Modello Organizzativo MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974/2020 e, nello specifico, apportato modifiche all'assetto dei Dipartimenti con revisione di competenze e funzioni ed, inoltre, approvato il nuovo Dipartimento per la Transizione Digitale.

Le modifiche sono state adottate in via definitiva con Decreto del Presidente del 26 marzo 2024, n. 127.

Con Determinazione n. 657 del 20 giugno 2024 del Dirigente della Sezione Personale è stato indetto Avviso pubblico per l'affidamento dell'incarico di Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale; hanno presentato domanda di partecipazione 74 candidati entro il termine di scadenza del 24 luglio 2024 attraverso il portale del reclutamento "InPA".

Il Capo di Gabinetto del Presidente, con nota prot. n. 0390893 del 31.07.2024, ha nominato il Gruppo di lavoro, coordinato dall'Avvocato Coordinatore, ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità delle candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento per la Transizione Digitale.

Con verbale del 18 settembre 2024 il Gruppo di lavoro ha consegnato al Capo di Gabinetto l'elenco dei n. 42 candidati ammessi e dei n. 32 non ammessi.

Giova ricordare che la procedura di cui al conferimento dell'incarico di Direttore di Dipartimento non è qualificabile come procedure concorsuale, né, a tal fine, la Giunta regionale, in sede di conferimento di tale incarico, procede in base a valutazioni di natura comparativa, essendo l'incarico su precisato affidato *intuitu personae* in favore di soggetto in possesso di idonea e comprovata qualificazione professionale desumibile dal *curriculum* formativo.

Con nota del 13 giugno 2024 indirizzata al Direttore amministrativo del Gabinetto, il Dirigente della Sezione Personale, tenuto conto del concomitante conferimento degli incarichi per i Direttori Dipartimento e Strutture equiparate non ancora attribuiti, ha precisato che, in ossequio all'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001, integrato, nei contenuti, dall'articolo 1, comma 6, del D.L. n. 162/2019, possono essere conferiti dall'organo giuntale fino ad un massimo di diciassette incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti al ruolo dei dirigenti della Regione Puglia (ovvero fino al 10% della dotazione organica dei dirigenti).

Al termine del procedimento evidenziato e tenendo conto dei limiti quantitativi richiamati, occorre procedere alla nomina del Direttore di Dipartimento per la Transizione Digitale per dar corso a quanto approvato con la su citata modifica al Modello Organizzativo MAIA 2.0

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta **neutro**.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione trova copertura nella D.D. n. 1 del 02/01/2024 della Sezione Personale

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla nomina del Direttore di Dipartimento per la Transizione Digitale e, di conseguenza, dar corso a quanto adottato con D.P.G.R. n. 127/2024 riguardo la citata modifica al Modello Organizzativo MAIA 2.0, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett d) della L.R. 7/1997 e dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, si propone alla Giunta regionale:

1. di conferire l'incarico di Direttore Dipartimento per la Transizione Digitale al _____;
2. di dare atto che con il conferimento di tali incarichi è rispettato il limite degli incarichi conferiti a soggetti esterni ai ruoli dirigenziali regionali, previsto dall'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 165 del 2001, integrato, nei contenuti, dall'articolo 1, comma 6, del D.L. n. 162 del 2019;
3. di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione degli obiettivi nell'esercizio delle competenze e nell'ambito delle attività e funzioni del Dipartimento;

4. di stabilire che l'incarico di Direttore di Dipartimento, come sopra conferito, avrà durata pari a quella prevista dall'art. 23, co. 2, del D.P.G.R. n. 22/2021 e s.m.i. e decorrerà dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;
5. di dare mandato agli uffici competenti ex art. 21, comma 5, del D.P.G.R. n. 22/2021, di redigere il contratto di lavoro a tempo determinato per l'incarico sopra precisato, quantificando in € 120.000,00 il trattamento annuo omnicomprensivo lordo, da corrispondere in tredici mensilità e in € 30.000,00 la misura massima della retribuzione annua di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale, sulla base dello schema contrattuale già utilizzato per gli incarichi in corso di svolgimento;
6. di notificare a cura del Gabinetto il presente atto all'interessato;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario responsabile E.Q.:
Dott. Roberto Tricarico



Il Direttore Amministrativo del Gabinetto:
Dott. Crescenzo Antonio Marino



Il Capo di Gabinetto:
Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano



Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1873

Attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 37/2023. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia ed i Consorzi di bonifica della Capitanata, del Gargano e centro-sud Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di concerto con la Sezione coordinamento dei servizi territoriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Donato Pentassuglia, con delega alla agricoltura ed alla Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** della necessità di implementare le attività di custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche, in termini di, tra gli altri: sorveglianza, vigilanza ed ispezione dei corsi d'acqua, programmare ed attuare gli interventi manutentivi necessari a garantire la migliore officiosità idraulica e manutenzione delle opere idrauliche, secondo i dettagli di cui in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante attribuendo il contributo di
   euro 4'000'000 al Consorzio di Bonifica centro-sud Puglia
   euro 2'500'000 al Consorzio di Bonifica della Capitanata;
   euro 2'500'000 al consorzio di Bonifica del Gargano.

2. **DI APPROVARE** lo "Schema di convenzione ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed ex art. 6, L.R. n. 4/2012 per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche" da concludere tra Regione Puglia e i Consorzi di Bonifica per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche", in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante.

3. **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di definire, tenuto conto della proposta dei Consorzi e sulla scorta del contributo assegnato: i corsi d'acqua interessati, le specifiche attività e la durata della Convenzione.

4. **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di provvedere alla sottoscrizione, con i singoli Consorzi, delle Convenzioni ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed ex art. 6, L.R. n. 4/2012 di cui al precedente punto 3, apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione, nonché di assolvere agli eventuali ulteriori adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento.

5. **DI DISPORRE,** infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione dell'art. 8 della L.R. n. 37/2023. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia ed i Consorzi di bonifica della Capitanata, del Gargano e Centro-sud Puglia.

VISTI

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico", in base al quale sono dettate le disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- Il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo Unico", in base al quale sono detta-te le disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 approva il "Regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi 22 marzo 1900 e 7 luglio 1902, nn. 195 e 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi";
- il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 sancisce "Nuove norme per la bonifica integrale";
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 reca "Norme per la tutela ambientale delle aree dema-niali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della leg-ge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 con la quale sono dettate le nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024 - 2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale 29 novembre 2024, n. 39 "*Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026*" che hanno sostituito, rispettivamente, il co. 2 dell'art. 6 della L.R. n. 4/2012 e l'art. 8 della L.R. n. 37/2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1466 del 15.092021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.938 del 03.07.2023, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 86 "Gestione del demanio idrico" del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", la Regione e gli Enti Locali competenti per territorio provvedono alla gestione dei beni del demanio idrico;

- ai sensi dell'art. 89 "Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti Locali" del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" sono elencate tutte le funzioni che non sono espressamente indicate nell'art. 88 "Compiti di rilievo nazionale" e che sono conferite alle Regioni e agli Enti Locali;
- le funzioni ed i compiti di "gestione" del demanio idrico, di cui all'art. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998, tenuto anche conto dell'art. 4, comma 5 della Legge n. 59/1997, sono stati attribuiti – attraverso gli artt. 25 e 26 della L.R. n. 17/2000 – agli Enti locali secondo la disciplina ivi richiamata;
- la Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE "Acque", persegue la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;
- ai sensi dell'art. 65 della Parte Terza "Difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", sono resi noti il valore, le finalità e i contenuti del Piano di Bacino distrettuale";
- la Regione Puglia ha tra i propri compiti istituzionali la difesa del suolo, oltre che la promozione della conoscenza e della valorizzazione del territorio e delle risorse naturali.

DATO ATTO che:

- i Consorzi di bonifica sono Ente di diritto pubblico ai sensi della L.R. n. 4/2012 e dell'art. 59 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 e svolgono funzioni e compiti di progetta-zione, costruzione, esercizio, sorveglianza e manutenzione di opere, impianti e infra-strutture finalizzati alla difesa del suolo, allo sviluppo equilibrato del territorio e alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- l'art. 1 della L.R. n. 4/2012 specifica che "*La regione Puglia, […] promuove e attua la bonifica integrale quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubblica, finalizzata alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare. In tale ambito l'attività di bonifica garantisce la sicurezza idraulica, la manutenzione del territorio, la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, il deflusso idraulico, la conservazione e la difesa del suolo, la salvaguardia e la valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente.*";
- l'art. 2 della L.R. n. 4/2012 prevede che *"[…] Tutto il territorio regionale è classificato di bonifica. […]*";
- l'art. 4 della L.R. n. 4/2012 prevede che *"[…] sono considerati interventi pubblici di bonifica e di irrigazione, se realizzati nei comprensori di bonifica: […] b) le opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del r.d. 215/1933; c) le opere di difesa idrogeologica e di rinsaldamento e recupero delle zone franose;*"
- all'art. 5, co. 2, della L.R. n. 4/2012 è previsto che "*La Regione [possa] affidare ai consorzi di bonifica la realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche diverse da quelle indicate al comma 1, finalizzate alla difesa del suolo di cui all'articolo 53 (Finalità) del d.lgs. 152/2006*";
- l'art. 6 della L.R. n. 4/2012, così come modificato dall'art. 17 della LR n. 39/2024, prevede che "*Al fine di risolvere la frammentazione nella gestione dei corsi d'acqua, nei comprensori ove esistono corsi d'acqua naturali e artificiali, non gestiti attualmente dai Consorzi di bonifica, la Regione può affidarne la gestione, la manutenzione e la custodia ai consorzi stessi, tenuto conto della interconnessione con le altre opere di bonifica. A tal*

fine è stipulata con il Consorzio apposita convenzione contenente l'elencazione specifica dei corsi d'acqua sopraindicati e il corrispettivo finanziamento.";

- all'art. 8 della L.R. n. 37/2023, così come modificato dall'art. 18 della LR n. 39/2024, è previsto che "*In attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norma in materia ambientale), al fine di sottoscrivere le convenzioni con i consorzi di bonifica di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 4/2012 per la gestione, manutenzione e custodia dei singoli corsi d'acqua interconnessi con le opere di bonifica, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 2 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 5 milioni. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026.";*
- Il territorio pugliese presenta alcune vulnerabilità dal punto di vista della difesa del suolo e della salvaguardia idraulica; in particolare, diversi ampie aree urbanizzate, centri produttivi agricoli e manifatturieri nonchè diverse infrastrutture sono esposte a fenomeni di esondazione del reticolo idrografico che le attraversano;
- in tale contesto, ove reticoli idrici e canali irrigui, di bonifica e/o drenaggio, confondo-no la propria natura e/o risultano strettamente interconnessi o interconnettibili, il Consorzio può collaborare alla gestione unitaria di tutte le opere, conservando il delicato equilibrio fra le diverse componenti del reticolo idrografico: naturale e/o artificiale che siano;
- l'art. 6 della L.R. n. 4/2012 nonché l'art. 8 della L.R. n. 37/2023 entrambi modificati dalla LR n. 39/2024, prevedono esplicitamente la possibilità che la Regione affidi ai Consorzi di Bonifica, previa convenzione, i compiti di custodia manutenzione e gestione di corsi d'acqua ricadenti nei comprensori di bonifica dei medesimi Consorzi nonché interconnessi con le opere pubbliche di bonifica già gestite dai ridetti Consorzi;
- la Regione Puglia è impegnata nel perseguire la migliore qualità nei processi di gestio-ne, manutenzione, custodia e tutela dei corsi d'acqua e delle aree del demanio idrico di propria competenza. Perseguendo questo obiettivo la Regione Puglia è costante-mente impegnata nell'armonizzare le necessità gestionali rispetto al contesto am-bientale, naturalistico e paesaggistico regionale, garantendo il miglioramento conti-nuo della sicurezza idraulica e del valore naturale ed ambientale dei contesti fluviali;
- la Regione Puglia, in attuazione della L.R. n. 4/2012 promuove e attua la bonifica inte-grale, attraverso i Consorzi di cui al R.D. 8 maggio 1904, n. 368, al Regio Decreto 13 febbraio 1933, n. 215, quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubbli-ca, finalizzata alla sicurezza territoriale, sì da garantire – tra l'altro – la sicurezza idraulica e la manutenzione del territorio;
- i Consorzi per la bonifica integrale, a mente dell'art. 9 della L.R. n. 4/2012 "*su concessione della Regione, esercitano nei comprensori di rispettiva competenza le seguenti funzioni: a) progettazione, realizzazione, manutenzione, esercizio, tutela e vigilanza delle opere pubbliche di bonifica di cui all'articolo 4 e degli altri impianti, compresi in sistemi promiscui, funzionali ai sistemi civili e irrigui di bonifica*";
- sono opere pubbliche di bonifica (di cui all'art. 4, co. 1, L.R. n. 4/2012) "*a) la realizza-zione, la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, di ap-provvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acqua a prevalente uso irriguo; b) le opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del r.d. 215/1933; c) le opere di difesa idrogeologica […]*";
- l'art. 6 della L.R. n. 4/2012, così come modificato dall'art. 17 della L.R. n. 39/2024 prevede la possibilità di concludere, con i Consorzi di Boni-fica specifiche convenzioni dedicate a finanziare le attività di custodia, gestione e manutenzione di corsi d'acqua attualmente non gestite dai ridetti Consorzi;

- l'obiettivo della convenzione è il trasferimento, in Convenzione, ai sensi della L.R. n. 4/2012 e dell'art. 8 della L.R. n. 37/2023, dell'onere di custodia, manutenzione e gestione dei corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche, individuati in allegato A alla presente Convenzione per costituirne parte integrante, dalla Regione Puglia al Consorzio;
- la Regione Puglia ha tra i propri compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 17/2000, il "*finanziamento delle opere di pronto intervento idraulico*", nonché la "*promozione e l'attuazione della bonifica integrale quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubblica, finalizzata alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare*", così come previsto dall'art. 1 della L.R. n. 4/2012;
- i Consorzi di Bonifica, come detto, assolvono alle funzioni ed ai compiti fissati dalla L.R. n. 4/2012 tra cui la realizzazione, la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante (art. 4, co. 1 lett. a) nonché la "manutenzione e ripristino delle opere pubbliche di bonifica" (art. 4, co. 1 lett. k) e, tra gli altri, i ridetti Enti possono concludere convenzioni con la Regione Puglia per la custodia, la gestione e la manutenzione dei corsi d'acqua, così come descritto all'art. 8 della L.R. n. 37/2023;
- è possibile stipulare tra la Regione Puglia ed ognuno dei Consorzi di Bonifica della Capitanata, del Gargano e centro-sud Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 delal L.R. n. 4/2012 nonché dell'art. 8 della L.R. n. 37/2023 una specifica convenzione- il cui schema è riportato in allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - finalizzato a disciplinare gli obiettivi, le responsabilità inerenti il trasferimento degli oneri di la custodia, manutenzione e gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche;
- nell'ottica del trasferimento dei compiti e delle funzioni di ordinata custodia, manutenzione e gestione dei corsi d'acqua individuati dalla ridetta Convenzione, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili come mero ristoro delle spese sostenute e senza interferire con i principi e gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici, la Regione Puglia intende sostenere economicamente tali attività, riconoscendo in favore dei Consorzi di Bonifica pugliesi un contributo entro il limite complessivo massimo pari a € 9'000'000, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica, nonché della disciplina contenuta nella ridetta Convenzione.

RICHIAMATA la delega ex art. 24 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, prot. 626013 del 17/12/2024 con la quale la dirigente della Sezione coordinamento dei servizi territoriali ha delegato, sino al 31/12/2024 ad assolvere gli atti di ordinaria amministrazione il dirigente del Servizio territoriale Foggia.

Sulla base di quanto rappresentato, si ritiene di proporre di:
- approvare lo schema di "*Schema di convenzione ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed ex art. 6, L.R. n. 4/2012 per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche" da concludere tra Regione Puglia ed il Consorzio di Bonifica della Capitanata, del Gargano e centro-sud Puglia*", in allegato A al presente atto per costituirne parte sostanziale;
- utilizzare per le finalità di cui all'art. 8 della L.R. n. 37/2023 le somme disponibili nel bilancio regionale autonomo, come indicato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento;
- dare mandato al dirigente della Sezione opere pubbliche e infrastrutture, di provvedere alla sottoscrizione con i Consorzi di Bonifica delle singole "*Convenzioni ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed ex art. 6, L.R. n. 4/2012 per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi*

d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche", secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione nonché secondo lo schema approvato con il presente atto, apportando le eventuali modifiche - non sostanziali - che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione nonché di curare gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività;

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. del 03/07/2023, n. 938.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
✔ neutro
□ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa U1601115 "Spese per il finanziamento dei consorzi di bonifica per la gestione, manutenzione e custodia dei corsi d'acqua in convenzione (art. 8 l.r. n. 37/2023 - bilancio di previsione 2024-2026)"
CRA 10-8
Titolo 2
Missione 16
Programma 1
Codifica piano dei conti 2.3.1.2
del Bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2024 per l'importo di euro 5'000'000 e
del Bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2025 per l'importo di euro 4'000'000.
All'assunzione dell'impegno di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà il dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture.
Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, dell'art. 4, comma 4, lettera f) della Legge Regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI DARE ATTO** della necessità di implementare le attività di custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche, in termini di, tra gli altri: sorveglianza, vigilanza ed ispezione dei corsi d'acqua, programmare ed attuare gli interventi manutentivi necessari a garantire la migliore officiosità idraulica e

manutenzione delle opere idrauliche, secondo i dettagli di cui in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante attribuendo il contributo di

euro 4'000’000 al Consorzio di Bonifica centro-sud Puglia
euro 2'500'000 al Consorzio di Bonifica della Capitanata;
euro 2'500'000 al consorzio di Bonifica del Gargano.

2. **DI APPROVARE** lo “*Schema di convenzione ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed ex art. 6, L.R. n. 4/2012 per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d’acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche” da concludere tra Regione Puglia e i Consorzi di Bonifica per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d’acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche*”, in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante.

3. **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di definire, tenuto conto della proposta dei Consorzi e sulla scorta del contributo assegnato: i corsi d’acqua interessati, le specifiche attività e la durata della Convenzione.

4. **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture di provvedere alla sottoscrizione, con i singoli Consorzi, delle Convenzioni ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed ex art. 6, L.R. n. 4/2012 di cui al precedente punto 3, apportando le eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione, nonché di assolvere agli eventuali ulteriori adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento.

5. **DI DISPORRE,** infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il dirigente del Servizio Autorità idraulica
(Antonio V. Scarano) — ANTONIO VALENTINO SCARANO 20.12.2024 13:03:24 GMT+02:00 — *firma*

il dirigente della Sezione “Opere Pubbliche e Infrastrutture”
(Giovanni Scannicchio) — *firma*

il dirigente del Servizio “Territoriale Foggia”
(Pasquale Solazzo) — Pasquale Solazzo 20.12.2024 19:47:14 GMT+02:00 — *firma*

I Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture
(Angelosante Albanese) — Albanese Angelosante 20.12.2024 12:25:13 UTC — *firma*

IL DIRETTORE di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale
(Gianluca Nardone) — GIANLUCA NARDONE 20.12.2024 18:43:24 UTC — *firma*

L'Assessore Donato Pentassuglia, con delega all'Agricoltura ed alla Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Donato Pentassuglia 23.12.2024 12:26:42 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 15:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GIOVANNI
SCANNICCHIO
19.12.2024
16:30:15
GMT+02:00

allegato A

(SCHEMA DI)
CONVENZIONE
***ex* art. 8 L.R. n. 37/2023 ed *ex* art. 6, L.R. n. 4/2012**

per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche

TRA

Regione Puglia

ed il

Consorzio di Bonifica ……..

CUP: …….

Indice

Art. 1 (Premessa) 6
Art. 2 (Oggetto, obiettivi e durata) 6
Art. 3 (Affidamento e consegna) 7
Art. 4 (Compiti e funzioni) 7
A. Monitoraggio, vigilanza e controllo dei corsi d'acqua 7
B. Interventi di manutenzione, pulizia, sistemazione, consolidamento, ripristino, riqualificazione e miglioramento dei corsi d'acqua e delle relative pertinenze, finalizzati a garantirne la corretta custodia, manutenzione e gestione: 8
Art. 5 (Programma delle attività) 9
Art. 6 (Impegni della Regione) 9
Art. 7 (Attività e impegni del Consorzio) 9
Art. 8 (Risorse economiche) 10
Art. 9 (Tempistica e modalità di erogazione delle risorse economiche) 10
Art. 10 (Inadempimenti e controversie) 11
Art. 11 (Registrazione) 11
Art. 12 (Trattamento dei dati personali) 11
Art. 13 (Rinuncia, modifiche) 11
Art. 14 (Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010) 12
Art. 15 (Oneri fiscali) 12
Art. 16 (Norme finali) 12

La **Regione Puglia** (C.F. 80017210727), di seguito anche **"Regione",** con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro, n. 33, qui rappresentata, per delega della Giunta regionale, da _____, in qualità di _____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede _____,

e

il **Consorzio di Bonifica ……..** (C.F. ……..), di seguito anche **"Consorzio",** con sede in Bari - Corso Trieste, 11, legalmente rappresentato da_____, domiciliato ai fini della presente convenzione presso _____;

in seguito denominati singolarmente "Ente" e collettivamente "Enti",

PREMESSO CHE

- ai sensi del Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico" sono dettate le disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;
- ai sensi del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo Unico" sono dettate le disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;
- il R.D. 8 maggio 1904, n. 368 approva il "*Regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi 22 marzo 1900 e 7 luglio 1902, nn. 195 e 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi*";
- il R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 sancisce "*Nuove norme per la bonifica integrale*";
- ai sensi dell'art. 86 "Gestione del demanio idrico" del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", la Regione e gli Enti Locali competenti per territorio provvedono alla gestione dei beni del demanio idrico;
- ai sensi dell'art. 89 "Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti Locali" del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" sono elencate tutte le funzioni che non sono espressamente indicate nell'art. 88 "Compiti di rilievo nazionale" e che sono conferite alle Regioni e agli Enti Locali;
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 reca "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"
- la Parte Terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", in adempimento a quanto disposto dalla Direttiva comunitaria 2000/60/CE "Acque", persegue la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;
- ai sensi dell'art. 65 della Parte Terza "Difesa del suolo e lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", sono resi noti il valore, le finalità e i contenuti del Piano di Bacino distrettuale";
- ai sensi del comma 5 dell'art. 72 "Finanziamento" del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro trenta giorni dall'approvazione del programma triennale nazionale, su proposta della Conferenza Stato - Regioni, individua con proprio decreto le opere di competenza regionale, che rivestono grande rilevanza tecnico - idraulica per la modifica del reticolo idrografico principale e del demanio idrico, i cui progetti devono essere sottoposti al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, da esprimere entro novanta giorni dalla richiesta;
- ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire il flusso delle informazioni raccolte e la loro compatibilità con il

sistema informativo nazionale, le Regioni possono promuovere, nell'esercizio delle rispettive competenze, specifici accordi con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, le Province, le Autorità d'ambito, i Consorzi di bonifica e di irrigazione e gli altri enti pubblici interessati;

- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione" concretizza il recepimento della c.d. "Direttiva alluvioni" in Italia;
- ai sensi degli artt. 24, 25 e 26 del Titolo VII "Risorse idriche e Difesa del suolo" della Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale", sono elencati i compiti e le funzioni, rispettivamente, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- ai sensi dell'art. 22 "Norme di interpretazione autentica delle Leggi Regionali 13/2001 e 17/2000" della Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e del bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)", l'attribuzione delle funzioni tecnico - amministrative è limitata alle funzioni e ai compiti esercitati dalle Regioni, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 17/2000;
- la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con atto Rep. n. 187/CSR del 18 settembre 2008 ha sancito intesa sulla Proposta per l'attuazione dell'articolo 27 del decreto-legge n. 248/2007, come modificato dalla legge di conversione 28 febbraio 2008 n. 31 "*Criteri per il riordino dei consorzi di bonifica, nei termini di cui in premessa*";
- ai sensi della Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 sono dettate le nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica;
- ai sensi del Regolamento Regionale 1 agosto 2013, n. 17 che abroga il Regolamento Regionale 8 giugno 2012, n. 12 è regolamentato l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;
- con il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 16 giugno 2008, n. 131 è approvato il "Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto;

CONSIDERATO CHE

- che i Consorzi di bonifica sono Ente di diritto pubblico ai sensi della L.R. n. 4/2012 e dell'art. 59 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 e svolgono funzioni e compiti di progettazione, costruzione, esercizio, sorveglianza e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture finalizzati alla difesa del suolo, allo sviluppo equilibrato del territorio e alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- l'art. 1 della L.R. n. 4/2012 specifica che "*La regione Puglia, […] promuove e attua la bonifica integrale quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubblica, finalizzata alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare. In tale ambito l'attività di bonifica garantisce la sicurezza idraulica, la manutenzione del territorio, la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, il deflusso idraulico, la conservazione e la difesa del suolo, la salvaguardia e la valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente.*";
- l'art. 2 della L.R. n. 4/2012 prevede che "*[…] Tutto il territorio regionale è classificato di bonifica. […]*";
- l'art. 4 della L.R. n. 4/2012 prevede che "[…] sono considerati interventi pubblici di bonifica e di irrigazione, se realizzati nei comprensori di bonifica: […] b) le opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del r.d. 215/1933; c) le opere di difesa idrogeologica e di rinsaldamento e recupero delle zone franose;"

- all'art. 5, co. 2, della L.R. n. 4/2012 è previsto che "*La Regione [possa] affidare ai consorzi di bonifica la realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche diverse da quelle indicate al comma 1, finalizzate alla difesa del suolo di cui all'articolo 53 (Finalità) del d.lgs. 152/2006*"
- all'art. 5, co. 2, della L.R. n. 4/2012 è previsto che "*Gli oneri relativi alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui all' articolo 4 sono a totale carico pubblico*";
- l'art. 6 della L.R. n. 4/2012, così come modificato dall'art. 17 della LR n. 39/2024, prevede che "Al fine di risolvere la frammentazione nella gestione dei corsi d'acqua, nei comprensori ove esistono corsi d'acqua naturali e artificiali, non gestiti attualmente dai Consorzi di bonifica, la Regione può affidarne la gestione, la manutenzione e la custodia ai consorzi stessi, tenuto conto della interconnessione con le altre opere di bonifica. A tal fine è stipulata con il Consorzio apposita convenzione contenente l'elencazione specifica dei corsi d'acqua sopraindicati e il corrispettivo finanziamento.";
- all'art. 8 della L.R. n. 37/2023, così come modificato dall'art. 18 della LR n. 39/2024, è previsto che "In attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norma in materia ambientale), al fine di sottoscrivere le convenzioni con i consorzi di bonifica di cui all'articolo 6, comma2, della l.r. 4/2012 per la gestione, manutenzione e custodia dei singoli corsi d'acqua interconnessi con le opere di bonifica, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 2 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 5 milioni. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026.";
- la Regione Puglia ha tra i propri compiti istituzionali la difesa del suolo, oltre che la promozione della conoscenza e della valorizzazione del territorio e delle risorse naturali;
- Il territorio pugliese presenta alcune vulnerabilità dal punto di vista della difesa del suolo e della salvaguardia idraulica; in particolare, diversi ampie aree urbanizzate, centri produttivi agricoli e manifatturieri nonchè diverse infrastrutture sono esposte a fenomeni di esondazione del reticolo idrografico che le attraversano;
- in tale contesto, ove reticoli idrici e canali irrigui, di bonifica e/o drenaggio, confondono la propria natura e/o risultano strettamente interconnessi o interconnettibili, il Consorzio può collaborare alla gestione unitaria di tutte le opere, conservando il delicato equilibrio fra le diverse componenti del reticolo idrografico: naturale e/o artificiale che siano;
- l'art. 6 della L.R. n. 4/2012 nonché l'art. 8 della L.R. n. 37/2023 prevedono esplicitamente la possibilità che la Regione affidi ai Consorzi di Bonifica, previa convenzione, i compiti di custodia manutenzione e gestione di corsi d'acqua ricadenti nei comprensori di bonifica dei medesimi Consorzi nonché interconnessi con le opere pubbliche di bonifica già gestite dai ridetti Consorzi;
- il Consorzio …… ha dichiarato la propria formale disponibilità ad assumere gli imepgni di che trattasi, impegnandosi ad assicurare i compiti e le funzioni di custodia, gestione e manutenzione dei corsi d'acqua opportunamente individuati attraverso apposita convenzione ex art. 6 L.R. n. 4/2012 ed ex art. 8 L.R. n. 37/2023;
- la Regione Puglia ritiene, al fine di rafforzare la propria azione in materia di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche, finalizzata a concretizzare attraverso il Consorzio i compiti e le funzioni di custodia, gestione e manutenzione dei corsi d'acqua individuati dalla presente convenzione, che le attività a ciò necessarie siano almeno le seguenti:
    a) sorvegliare, vigilare ed ispezionare i corsi d'acqua al fine di mantenere e migliorare l'officiosità idraulica, la manutenzione, la pulizia e limitare le occasioni di esondazione, garantendo e migliorando le condizioni di originario regime idraulico ai sensi del r.d. 523/1904 e di garantire il rispetto delle disposizioni del capo VII del ridetto r.d. 523/1904, collaborando, inoltre, con gli enti preposti alle attività di controllo previste dal d.lgs. n. 152/2006 e dalla L.R. n. 17/2000;
    b) programmare ed attuare ogni intervento necessario a garantire la migliore officiosità idraulica ed a limitare le occasioni di esondazione;

c) individuare e realizzare azioni di risparmio e miglioramento dell'efficienza dell'uso idrico della risorsa, nonché interventi di riqualificazione fluviale finalizzati all'incremento dei servizi ecosistemici, tra i quali miglioramento della capacità di rimozione degli inquinanti e delle funzioni di conservazione di habitat e specie naturali protette;
d) progettare e realizzare lavori urgenti, di somma urgenza ed in emergenza per la tutela dei corsi d'acqua, dei territori limitrofi, dei centri urbani e delle infrastrutture;
e) programmare ed eseguire la manutenzione della vegetazione in alveo e sulle sponde, tenendo conto degli aspetti idraulici e ambientali con riguardo al fatto che trattasi di corsi d'acqua naturali, secondo i programmi approvati;
f) programmare e realizzare la manutenzione dei sedimenti accumulati negli alvei, risezionando o rimuovendo i materiali accumulati nelle sezioni maggiormente critiche;
g) individuare ed eseguire interventi di manutenzione delle opere idrauliche esistenti la cui perfetta ed efficiente conservazione assume rilievo per la tutela della pubblica incolumità;
h) individuare l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove opere di difesa/regimazione;
i) realizzare interventi di manutenzione idraulica o di nuove opere idrauliche;

- con la deliberazione di Giunta regionale n._____/2024 è stato approvato lo schema di "*Convenzione ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed art. 6 L.R. n. 4/2012 tra la Regione Puglia e il Consorzio di bonifica…… per la custodia, manutenzione e gestione del reticolo idrografico*";

tutto ciò premesso, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per individuare il Consorzio quale Ente di riferimento per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di cui alla presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto, obiettivi e durata)

1. È obiettivo della Regione Puglia e del Consorzio di bonifica …….. perseguire la migliore qualità nei processi di gestione, manutenzione, custodia e tutela dei corsi d'acqua e delle aree del demanio idrico di propria competenza. Perseguendo questo obiettivo la Regione Puglia è costantemente impegnata nell'armonizzare le necessità gestionali rispetto al contesto ambientale, naturalistico e paesaggistico regionale, garantendo il miglioramento continuo della sicurezza idraulica e del valore naturale ed ambientale dei contesti fluviali.
2. L'obiettivo della presente convenzione è il trasferimento, in Convenzione, ai sensi della L.R. n. 4/2012 e dell'art. 8 della L.R. n. 37/2023, dell'onere di custodia, manutenzione e gestione dei corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche, individuati in allegato A alla presente Convenzione per costituirne parte integrante, dalla Regione Puglia al Consorzio.
3. La presente Convenzione individua e disciplina i compiti e le funzioni che il Consorzio è chiamato svolgere sui reticoli idrici, aree pertinenziali e opere idrauliche di cui al successivo comma 3 e definisce i ruoli, gli ambiti di responsabilità e le risorse per l'acquisizione in gestione, manutenzione e custodia dei corsi d'acqua indicati. Il Consorzio esercita tali compiti e funzioni in piena autonomia e secondo la disciplina di cui alla presente, essendo quindi legittimato in ogni suo compito e responsabilità verso terzi.
4. I corsi d'acqua le relative pertinenze ed annesse opere idrauliche oggetto della presente Convenzione sono individuato nello stralcio cartografico di cui in allegato "A" alla presente Convenzione per costituirne parte integrante.

5. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Consorzio si impegna ad eseguire i compiti e le funzioni di custodia, manutenzione e gestione dei corsi d'acqua individuati al precedente comma 3, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. n. 37/2023.
6. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio rispetto agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, la Regione si riserva la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta e motivata e fatti salvi gli eventuali danni conseguenti agli obblighi non assolti.
7. La Regione è e rimane estranea ai rapporti ed alle responsabilità che il Consorzio assume, anche verso terzi soggetti, sia pubblici che privati, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione.
8. La presente Convenzione ha durata pari a ……. anni decorrenti dalla data di sottoscrizione delle parti e riguarda attività, compiti e funzioni che hanno inizio nell'anno 2024 *[2025]*.

Art. 3 (Affidamento e consegna)

1. La Regione Puglia, attraverso la presente Convenzione, affida e consegna al Consorzio di bonifica ……., il quale accetta con spirito di leale collaborazione e sinergia finalizzato alla sicurezza territoriale ed ambientale la custodia, la manutenzione e la gestione dei corsi d'acqua, delle relative pertinenze e delle annesse opere idrauliche riportate nell'allegato A ed alle condizioni stabilite nella presente Convenzione nel relativo stato di fatto e di diritto, tali e per quanto effettivamente sono.
2. La custodia, la manutenzione e la gestione dei corsi d'acqua, delle relative pertinenze e delle annesse opere idrauliche riportate nell'allegato A alla presente sono affidate e consegnate in via esclusiva al Consorzio.
3. Il Consorzio, fermo restando l'esclusiva responsabilità del risultato nei confronti della Regione Puglia e dell'utenza, svolge in piena autonomia i compiti, le funzioni e le attività previste dalla presente convenzione attraverso proprie risorse organizzative, umane e strumentali. L'impiego di mezzi e soggetti terzi avviene nel pieno rispetto delle discipline regionali, statali e comunitarie vigenti.
4. Con la sottoscrizione della presene Convenzione il Consorzio accetta ed assume tutti gli oneri di quanto descritto nei commi precedenti nell'attuale stato di fatto e di diritto così come discende dalle dotazioni e caratteristiche strutturali e funzionali ad esse riferite dichiarando di averne preso visione e completa contezza.

Art. 4 (Compiti e funzioni)

1. Il Consorzio, con la sottoscrizione della presente convenzione, si impegna ad attuare – in piena autonomia - ogni attività volta ad esercitare i compiti e le funzioni di custodia, di gestione e di manutenzione dei corsi d'acqua e delle annesse opere idrauliche identificate in allegato A anche attraverso, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti attività specifiche:

A. Monitoraggio, vigilanza e controllo dei corsi d'acqua

i. effettuare sopralluoghi periodici di verifica dello stato dei luoghi finalizzati a valutare le situazioni di pericolo e/o degrado del corso d'acqua, individuando le cause, le opere o cose soggette a pericolo e proponendo gli interventi di ripristino ritenuti opportuni;
ii. acquisire e fornire dati sul reticolo al fine di migliorare il monitoraggio e la conoscenza;
iii. verificare dello stato di conservazione dell'alveo, delle sponde e degli argini (naturali od artificiali), nonché delle opere di regimazione, evidenziando eventuali necessità di intervento e quantificando i lavori, anche mediante perizia sommaria di spesa;
iv. verificare dello stato della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea, la consistenza e la tipologia di vegetazione in alveo o sulle sponde che possa accrescere eventuali condizioni di pericolo individuando le attività necessarie per il ripristino della migliore officiosità idraulica,

evidenziando eventuali necessità di taglio selettivo e quantificando i lavori, anche mediante perizia sommaria di spesa;

v. verifica del materiale accumulato nei corsi d'acqua che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso delle acque, evidenziando e quantificando i lavori necessari, anche mediante perizia sommaria di spesa;
vi. segnalare alle Autorità competenti, anche ai fini della successiva contestazione, le eventuali criticità e/o violazioni in materia di polizia idraulica *ex* R.D. n. 523/1904, con riguardo alle interferenze individuate durante la sorveglianza dei corsi d'acqua;
vii. attuare ogni prestazione necessaria a garantire la perfetta custodia, manutenzione e gestione, pulizia, ripristino, sistemazione dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche e/o opere d'arte danneggiate/degradate;
viii. fornire costantemente dati e informazioni sull'avanzamento dei compiti e delle funzioni in convenzione.

B. Interventi di manutenzione, pulizia, sistemazione, consolidamento, ripristino, riqualificazione e miglioramento dei corsi d'acqua e delle relative pertinenze, finalizzati a garantirne la corretta custodia, manutenzione e gestione:

i. eseguire lavori programmati od in regime di somma urgenza e urgenza fino ai limiti previsti nel Programma delle attività;
ii. elaborare ed aggiornare una Programmazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere affidati/e, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
iii. assicurare progettazione, affidamento, direzione e collaudo lavori e quanto altro necessario per assicurare il buon regime delle acque e la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua;
iv. individuare ed attuare autonomamente ogni intervento utile e necessario a migliorare la condizione ottimale di gestione dei sistemi di regolazione del deflusso delle acque al fine di minimizzare i rischi di esondazione;
v. supportare le verifiche di occupazioni del demanio idrico dei corsi d'acqua, in termini di legittimità tecnico/amministrativa ed in profilo idraulico, segnalando ostacoli al regolare deflusso delle acque o irregolarità nella gestione della relativa concessione;
vi. individuare e realizzare le azioni di risparmio e miglioramento dell'efficienza dell'uso idrico della risorsa, interventi di riqualificazione fluviale finalizzati all'incremento dei servizi ecosistemici, tra i quali miglioramento della capacità di rimozione degli inquinanti e delle funzioni di conservazione di habitat e specie naturali protette;
vii. svolgere attività ed azioni volte al miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua, conformemente alle disposizioni CE relative alla condizionalità exante in materia di risorse idriche;

2. Il Consorzio trasmette alla Regione, entro le scadenze previste dal Comitato una Relazione consuntiva sull'attuazione delle attività previste nella presente convenzione, distinta per ogni corso d'acqua di cui all'allegato A, con evidenza dei risultati conseguiti, delle risorse impiegate e delle attività svolte.
3. Per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, il Consorzio può avvalersi, di Enti parco, Enti locali e altri soggetti presenti sul territorio, pur rimanendo unico interlocutore della Regione e responsabile della attuazione della presente Convenzione.

4. Conformemente all'art. 8, co. 2 della L.R. n. 37/2023 il Consorzio esercita anche sui corsi d'acqua di cui all'allegato A tutte le attività, i compiti, le funzioni ed i poteri attribuiti ad esso dall'ordinamento, ivi compreso l'esercizio delle funzioni di polizia idraulica e di polizia delle acque.
5. Gli interventi utili alla custodia, alla manutenzione ed alla gestione devono garantire il mantenimento, la sistemazione, il recupero, il ripristino e la salvaguardia delle caratteristiche ambientali e naturali dell'unitario contesto fluviale (alveo, golene, sponde e sue protezioni, argini,…). I medesimi interventi non compromettono le funzioni biologiche, naturalistiche ed ambientali del corso d'acqua e delle comunità vegetali ed animali ripariali, compatibilmente con le esigenze di tutela dei centri abitati e delle infrastrutture in relazione ad accertati fenomeni di rischio.
6. Gli interventi che interessano l'alveo prevedono specifici accorgimenti per assicurare il mantenimento della continuità biologica del corso d'acqua, primariamente in termini di deflusso ecologico.
7. Per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, il Consorzio può avvalersi di Enti parco, Enti locali e altri soggetti presenti sul territorio, pur rimanendo unico interlocutore della Regione e unico responsabile della attuazione della presente Convenzione.
8. Conformemente alla disciplina fissata dall'art. 8 della L.R. n. 37/2023

Art. 5 (Programma delle attività)

1. A titolo esemplificativo e non esaustivo in allegato B alla presente Convenzione, quale parte integrante, è presentato un programma di attività che il Consorzio attuerà per ogni tratta omogenea dei corsi d'acqua oggetto della Convenzione, riportati in allegato A.

Art. 6 (Impegni della Regione)

1. Per il raggiungimento delle finalità della presente Convenzione, al Consorzio verranno trasferite, dalla Regione, le risorse finanziarie determinate con le modalità stabilite.
2. La Regione si riserva di reperire e destinare alle attività oggetto della presente Convenzione ulteriori risorse, ove ritenuto necessario e urgente.

Art. 7 (Attività e impegni del Consorzio)

1. Il Consorzio di bonifica ……., con la sottoscrizione della presente Convenzione si impegna a:
   a) Custodire, manutenere e gestire tutti i corsi d'acqua e le relative pertinenze e le eventuali opere idrauliche insistenti individuati nell'allegato A alla presente Convenzione per costituirne parte integrante;
   b) Tenere indenne la Regione Puglia da ogni responsabilità, anche indiretta, inerente la custodia, la manutenzione e la gestione dei ridetti corsi d'acqua, delle relative pertinenze e delle insistenti opere idrauliche;
   c) curare i rapporti con i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione della presente Convenzione;
   d) mettere a disposizione il proprio *expertise* al fine di perseguire le migliori forme di gestione ambientale dei corsi d'acqua anche in relazione al mantenimento degli habitat ripariali ed al perseguimento dei principi di continuità fluviale e di manutenzione gentile dei corsi d'acqua;
   e) in attuazione del Programma delle attività, di cui al successivo art. 5 e nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Regione, di cui al successivo art. 6, si impegna a garantire la piena e completa esecuzione dei compiti e delle funzioni di custodia, manutenzione e gestione dei corsi d'acqua di cui alla presente Convenzione svolgendo ampia e continuata sorveglianza sui medesimi corsi d'acqua, onde garantire il regolare deflusso delle acque, limitare le occasioni di esondazione ed interdire eventuali abusi a danno del bene demaniale, del buon regime delle acque o della pubblica incolumità.

Art. 8 (Risorse economiche)

1. Secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 37/2023, le risorse finanziarie massime disponibili per l'attuazione della finalità della medesima norma sono quantificate in € 5'000'000,00.
2. L'importo delle attività di cui alla presente Convenzione che la Regione si impegna a riconoscere al Consorzio per l'esecuzione delle attività previste, nel limite massimo di € …… (euro ……./00), è determinato sulla base dell'allegato C.
3. Il contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto in base all'art. 1, c. 1 bis, D.L. 125/89 "*Le attività istituzionalmente proprie, svolte ai sensi delle vigenti disposizioni legislative statali e regionali, da consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, anche di secondo grado, non costituiscono attività commerciale*", pertanto, rivestendo la qualità di Ente non commerciale che svolge unicamente attività istituzionale, il Consorzio è esonerato dall'obbligo di fatturazione e le transazioni non rilevano ai fini iva e possono essere considerate dei trasferimenti di risorse economiche che la Regione Puglia elargisce quale contributo per l'esercizio dei compiti e delle funzioni affidate in convenzione nonché lo svolgimento delle relative specifiche attività.
4. Resta inteso che il Consorzio si impegna a relazionare sulle attività svolte e a produrre la rendicontazione finale delle spese sostenute.

Art. 9 (Tempistica e modalità di erogazione delle risorse economiche)

1. Il contributo economico di cui al precedente art. 8 sarà trasferito dalla Regione Puglia in favore del Consorzio di bonifica ……. secondo le seguenti modalità:
   - una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del totale, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e previa predisposizione dei seguenti documenti:
     a) istanza di anticipazione;
     b) cronoprogramma delle attività;
   - la seconda quota pari al 40% del totale, al 31/12 del terzo anno di vigenza della presente Convenzione, previa trasmissione della documentazione di resoconto delle attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute e programmate, predisposta secondo quanto indicato di seguito;
   - Il saldo del 10%, a conclusione della Convenzione ed a fronte della presentazione di documentazione finale delle attività svolte, condivise con la Regione, nonché della rendicontazione delle spese, predisposta secondo le modalità di cui al successivo art. 10.
2. La Regione Puglia si impegna a trasferire al Consorzio, a fronte di formale istanza corredata della documentazione di cui al comma 1 del presente articolo, gli importi secondo le predette modalità.
3. Le attività svolte devono essere supportate da idonea documentazione tecnico-amministrativa, mentre le spese sostenute devono essere giustificate da impegni contabili, buste paga, pagamenti quietanzati conformi alle norme fiscali e contributive in vigore.
4. È facoltà della Regione richiedere in ogni momento al Consorzio di bonifica i giustificativi delle attività e delle spese indicate nel riepilogo e ogni altro documento o informazione tecnica ritenuta utile.
5. La rendicontazione dovrà essere corredata dal format di cui al comma 1 e dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:
   - che il Consorzio, in quanto Ente pubblico, non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui agli artt. 82 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

- che il contributo di cui alla presente Convenzione non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non si riferisce ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;
- il bilancio del Consorzio è integrato e consolidato con quello della Regione Puglia e pertanto non esistono provvedimenti esecutivi o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del Consorzio;
- che sono stati assolti gli eventuali obblighi di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15, nel caso di consulenze e incarichi professionali dallo stesso Consorzio eventualmente affidato per l'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione;
- che non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori compensi, rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari.

6. Gli Enti sono tenuti a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi delle stesse, per cinque anni successivi alla conclusione delle attività di cui alla presente Convenzione.

Art. 10 (Inadempimenti e controversie)

1. Il Consorzio è obbligato ad eliminare le irregolarità segnalate dalla Regione nello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione.
2. Nel caso di inadempimenti del Consorzio rispetto alle obbligazioni assunte dal medesimo Consorzio con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Consorzio è tenuto alla restituzione delle somme già percepite.
3. La regione ha facoltà di rivalersi degli oneri e spese derivanti dalla mancato rispetto delle obbligazioni assunte e non attuate dal Consorzio e/o dalla decadenza della presente Convenzione.
4. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti in dipendenza della presente Convenzione non sospende le obbligazioni assunte ed, in particolare, la prosecuzione dell'esercizio dei compiti e delle funzioni affidate.
5. Il Foro competente è quello di Bari.

Art. 11 (Registrazione)

1. Il presente atto è sottoscritto digitalmente dalle Parti ed è soggetto a registrazione. Tutti gli oneri per bolli, copie, imposta di registrazione, restano a carico del Consorzio di Bonifica…… e potranno essere rendicontate nell'ambito del presente atto.

Art. 12 (Trattamento dei dati personali)

1. Gli Enti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e nelle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, relative ai trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica.

Art. 13 (Rinuncia, modifiche)

1. Nel corso di validità della presente Convenzione, l'eventuale rinuncia di una delle parti deve essere comunicata, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) almeno novanta giorni prima, esponendo e documentando le motivazioni.
2. Qualsiasi modifica si intendesse apportare al testo della presente Convenzione dovrà essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.
3. Nel caso di recesso o risoluzione anticipata gli Enti sono obbligate a restituire alla Regione le somme non utilizzate alla data del recesso.

Art. 14 (Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010)

1. Gli Enti assumono, ove e per quanto applicabili, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Art. 15 (Oneri fiscali)

1. Gli Enti danno atto che la presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso. In tal caso, le spese saranno a carico dell'Ente richiedente.
2. la presente Convenzione è soggetta a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tab. A, DPR n. 642/1972.

Art. 16 (Norme finali)

1. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la presente Convenzione sarà valida solo se concordata per iscritto tra gli Enti.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione gli Enti fanno espresso richiamo alla normativa citata nelle premesse, alle norme che disciplinano le Convenzioni tra Pubbliche Amministrazioni alle disposizioni del Codice Civile, nonché alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Puglia **Consorzio di Bonifica …….**

Allegato A alla "CONVENZIONE ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed ex art. 6, L.R. n. 4/2012 per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche TRA Regione Puglia ed il Consorzio di Bonifica ....."
CUP: ……..

Corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche

id_corso_acqua	denominazione corso d'acqua	comuni attraversati	identificazione catastale	tratto						note
				origine		recapito		corpo idrico recettore	estensione [km]	
				località	Comune	località	Comune			
CA.1	fiume 1									
CA.2	fiume 2									
CA.3	fiume 3									
CA....	fiume.....									

Allegato B alla "CONVENZIONE ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed ex art. 6, L.R. n. 4/2012 per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche TRA Regione Puglia ed il Consorzio di Bonifica ..... CUP: ....."

programma delle attività

id_attività	descrizione attività	periodicità - in condizioni ordinarie	periodicità - in condizioni non ordinarie
A.1	ispezione, vigilanza, verifica e monitoraggio del corso d'acqua, delle aree pertinenziali e delle opere idrauliche	settimanale	continuata
A.2	pulizia, manutenzione ordinaria	annuale	secondo condizione, all'occorrenza
A.4	manutenzione ordinaria post-evento, manutenzione ordinaria correttiva, manutenzione ordinaria riparativa	-	secondo condizione, all'occorrenza
A.5	manutenzione straordinaria, evolutiva, migliorativa, di riqualificazione, efficientamento, miglioramento	iniziale e, successivamente, su necessità	-

Allegato C alla "CONVENZIONE ex art. 8 L.R. n. 37/2023 ed ex art. 6, L.R. n. 4/2012 per la custodia, la manutenzione e la gestione di corsi d'acqua, relative pertinenze ed annesse opere idrauliche TRA Regione Puglia ed il Consorzio di Bonifica ..... CUP: ....."

determinazione del contributo economico

id_corso_acqua	CA.1
denominazione corso d'acqua	fiume Tara

id_attività	descrizione attività	periodicità - in condizioni ordinarie	periodicità - in condizioni non ordinarie	contributo economico
A.1	ispezione, vigilanza, verifica e monitoraggio del corso d'acqua, delle aree pertinenziali e delle opere idrauliche	settimanale	continuata	
A.2	pulizia, manutenzione ordinaria	annuale	secondo condizione, all'occorrenza	
A.4	manutenzione ordinaria post-evento, manutenzione ordinaria correttiva, manutenzione ordinaria riparativa	-	secondo condizione, all'occorrenza	
A.5	manutenzione straordinaria, evolutiva, migliorativa, di riqualificazione, efficientamento, miglioramento	iniziale e, successivamente, su necessità	-	

id_corso_acqua	CA.2
denominazione corso d'acqua	fiume Lato

id_attività	descrizione attività	periodicità - in condizioni ordinarie	periodicità - in condizioni non ordinarie	contributo economico
A.1	ispezione, vigilanza, verifica e monitoraggio del corso d'acqua, delle aree pertinenziali e delle opere idrauliche	settimanale	continuata	
A.2	pulizia, manutenzione ordinaria	annuale	secondo condizione, all'occorrenza	
A.4	manutenzione ordinaria post-evento, manutenzione ordinaria correttiva, manutenzione ordinaria riparativa	-	secondo condizione, all'occorrenza	
A.5	manutenzione straordinaria, evolutiva, migliorativa, di riqualificazione, efficientamento, miglioramento	iniziale e, successivamente, su necessità	-	

id_corso_acqua	CA.3
denominazione corso d'acqua	fiume Lenne

id_attività	descrizione attività	periodicità - in condizioni ordinarie	periodicità - in condizioni non ordinarie	contributo economico
A.1	ispezione, vigilanza, verifica e monitoraggio del corso d'acqua, delle aree pertinenziali e delle opere idrauliche	settimanale	continuata	
A.2	pulizia, manutenzione ordinaria	annuale	secondo condizione, all'occorrenza	
A.4	manutenzione ordinaria post-evento, manutenzione ordinaria correttiva, manutenzione ordinaria riparativa	-	secondo condizione, all'occorrenza	
A.5	manutenzione straordinaria, evolutiva, migliorativa, di riqualificazione, efficientamento, miglioramento	iniziale e, successivamente, su necessità	-	

		I anno (solo A.5)	I anno solo A.1	II anno (A2- A4)	III anno (A2 - A4)	IV anno (A2 - A4)	V anno (A2 - A4)	..... anno (A2 - A4)	tot
id_corso_acqua	CA.1								
denominazione corso d'acqua	fiume 1								- €
id_corso_acqua	CA.2								
denominazione corso d'acqua	fiume 2								- €
id_corso_acqua	CA.3								
denominazione corso d'acqua	fiume 3								- €
									- €

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2024	28	23.12.2024

ATTUAZIONE DELL'ART. 8 DELLA L.R. N. 37/2023. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA ED I CONSORZI DI BONIFICA DELLA CAPITANATA, DEL GARGANO E CENTRO-SUD PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 15:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1874

Approvazione schema di Accordo di Cooperazione, ex art. 15 Legge n. 241/90, tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI, per lo sviluppo di sistemi digitali innovativi nella gestione dei finanziamenti erogati dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a valere sul bilancio autonomo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente con deleghe alle Infrastrutture, Difesa del Suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio, Dott. Michele Emiliano;

Preso atto che:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1) **di approvare** lo schema di "Accordo di Cooperazione Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, per le attività di analisi, progettazione e realizzazione del sistema informativo a supporto dei finanziamenti erogati dalla Sezione OO.PP. e Infrastrutture", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
2) **di autorizzare** la spesa per le finalità di cui innanzi nei limiti delle risorse messe a disposizione con il presente atto;
3) **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere gli adempimenti consequenziali di natura gestionale finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione con l'agenzia regionale ARTI, e alla gestione delle attività in esso disciplinate;
4) **di dare atto** che il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla agenzia regionale ARTI avverrà in rate anticipate secondo il cronoprogramma della spesa che sarà impegnata dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in accordo con le modalità di rendicontazione definite nell'accordo di cooperazione;

5) **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6) **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;
7) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'interno della sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia regionale ARTI, per lo sviluppo di sistemi digitali innovativi nella gestione dei finanziamenti erogati dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a valere sul bilancio autonomo.

Allegato: schema Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia regionale ARTI

Premesso che:

- al fine di superare i limiti dettati dalle procedure analogiche e per essere in linea con la strategia digitale adottata dalla Regione Puglia giusta D.G.R. n. 111/2023 e delle linee di azione definite nel Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale giusta D.G.R. n. 1094/2023, con L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità", e successiva L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026" sono state stanziate specifiche risorse finalizzate allo sviluppo di sistemi innovativi nella gestione dei finanziamenti erogati dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a valere sul bilancio autonomo, prevedendo l'apposito capitolo di spesa U1005013 avente ad oggetto "TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARTI PER SUPPORTO TECNICO-INFORMATICO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DI CONTRIBUTI PER OO.PP.";
- la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha avviato fin da gennaio 2024 le interlocuzioni con l'Agenzia regionale ARTI al fine di definire e programmare l'utilizzo delle risorse messe a disposizione della Giunta regionale sul capitolo di spesa U1005013 avente ad oggetto "TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARTI PER SUPPORTO TECNICO-INFORMATICO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DI CONTRIBUTI PER OO.PP.", finalizzate allo sviluppo di sistemi innovativi nella gestione dei finanziamenti erogati da questa Sezione a valere sul bilancio autonomo;
- con nota prot.n. 0615627 del 11/12/2024 è stata acquisita la disponibilità dell'Agenzia ARTI alla definizione di un Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., quantificando altresì le risorse necessarie, a rimborso dei costi e delle spese vive, per le attività di seguito sintetizzate:

- analisi del progetto, ideazione e realizzazione del sito informativo e degli elementi di grafica web funzionali alla comunicazione verso l'esterno;
- analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma per l'acquisizione, la valutazione e il monitoraggio delle istanze online, integrata con il sito informativo per la pubblicazione dei contenuti di rilevanza verso l'opinione pubblica;
- attivazione e amministrazione dell'hosting su cloud regionale;
- formazione e assistenza per il personale del Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- servizio di assistenza helpdesk agli utenti esterni per almeno un anno dall'avvio dell'utilizzo della piattaforma.

Atteso che:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 7, comma 4, del

D.Lgs. n. 36/2023 che dispone: "*La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

Dato atto che:

- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) istituita con L.R. n.1/2004 è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale,

operando quale ente strumentale a carattere tecnico – operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione; l'Agenzia è sicuramente soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico, non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale; pertanto, le citate caratteristiche, valutate nel loro complesso, configurano l'ARTI quale ente strumentale della Regione Puglia per l'attuazione di politiche di sviluppo strategico;

- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 pubblicata sul BURP n. 22 del 9/2/18, si è proceduto al riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI); all'art. 2, tra i compiti assegnati all'Agenzia, è previsto che la stessa collabori allo "sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni" (co. 3, let. e), e che "nei propri ambiti di competenza l'Agenzia può realizzare progetti e attività finanziati dall'Unione europea e instaurare rapporti di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni" (co. 5);

Rilevato che, si ritiene necessario procedere alla approvazione dello schema di "Accordo di Cooperazione Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per le attività di analisi, progettazione e realizzazione del sistema informativo a supporto dei finanziamenti erogati dalla Sezione OO.PP. e Infrastrutture", allegato al presente provvedimento, prenotando altresì le risorse stimate a tal fine necessarie, sul competente capitolo di spesa U1005013 avente ad oggetto "TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARTI PER SUPPORTO TECNICO-INFORMATICO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DI CONTRIBUTI PER OO.PP.",

Viste

- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2023, n. 37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024*";
- la LEGGE REGIONALE 29 dicembre 2023, n. 38 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026*";
- la D.G.R. 22 gennaio 2024, n. 18 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Esiti Valutazione Impatto di Genere:
La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di Impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:
□ diretto

□ indiretto
✓ neutro
□ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi euro 150.000,00 e trova copertura sul Bilancio regionale autonomo, per gli esercizi 2025 e 2026, a valere sui seguenti capitoli di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	COD. PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	IMPORTO DA PRENOTARE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025	IMPORTO DA PRENOTARE ESERCIZIO FINANZIARIO 2026
10.08	U1005013	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARTI PER SUPPORTO TECNICO-INFORMATICO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DI CONTRIBUTI PER OOPP	10.5.01	U1.04.01.02	€ 100.000,00	€ 50.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. La spesa di cui al presente provvedimento verrà successivamente impegnata con determinazione dirigenziale della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale:

1) **di approvare** lo schema di "Accordo di Cooperazione Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, per le attività di analisi, progettazione e realizzazione del sistema informativo a supporto dei finanziamenti erogati dalla Sezione OO.PP. e Infrastrutture", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
2) **di autorizzare** la spesa per le finalità di cui innanzi nei limiti delle risorse messe a disposizione con il presente atto;

3) **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere gli adempimenti consequenziali di natura gestionale finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione con l'agenzia regionale ARTI, e alla gestione delle attività in esso disciplinate;
4) **di dare atto** che il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla agenzia regionale ARTI avverrà in rate anticipate secondo il cronoprogramma della spesa che sarà impegnata dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in accordo con le modalità di rendicontazione definite nell'accordo di cooperazione;
5) **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6) **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;
7) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'interno della sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore
Dott.ssa Adriana Zingarelli

REGIONE PUGLIA Adriana Zingarelli 18.12.2024 18:12:20 GMT+02:00

Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ing. Rosa Tedeschi

TEDESCHI ROSA 18.12.2024 17:32:43 UTC

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche
e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI SCANNICCHIO 18.12.2024 18:43:51 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
18.12.2024
18:10:20
UTC

Il Presidente con deleghe alle Infrastrutture, Difesa del Suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Michele Emiliano
20.12.2024
14:56:45
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 15:22
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GIOVANNI SCANNICCHIO 12.12.2024 18:53:12 GMT+02:00

Allegato 1

ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

Regione Puglia e ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per lo sviluppo di sistemi digitali innovativi per la gestione dei finanziamenti erogati dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a valere sul bilancio autonomo.

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 986 del 16 giugno 2021, la Giunta Regionale ha approvato un programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale, denominato "Strada per Strada", dando mandato all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI, di realizzare e gestire un portale informatico ai fini della divulgazione e monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi;
- l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004 e riformato con L. R. n. 4 del 07 febbraio 2018, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell' attuazione di interventi da realizzare nell' ambito della ricerca ed innovazione ed avente, tra le competenze assegnate dall'amministrazione regionale, quella di favorire il processo di trasformazione digitale e innovazione tecnologica, da ultimo modificato con L.R. n.29/2024;
- in linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale ARTI agisce per l'Amministrazione regionale mettendo in atto interventi di progettazione ed implementazione di piattaforme informatiche finalizzate alla sistematizzazione di dati e informazioni e alla loro fruizione sia da parte degli addetti ai lavori, sia da parte dell'opinione pubblica;
- inoltre ARTI ha funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione ed avente, tra le competenze assegnate dall'amministrazione regionale, quella di favorire il processo di trasformazione digitale e innovazione tecnologica;

DATO ATTO CHE

- al fine di superare i limiti dettati dalle procedure analogiche e per essere in linea con la strategia digitale adottata dalla Regione Puglia giusta D.G.R. n. 111/2023 e delle linee di azione definite nel Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale giusta D.G.R. n. 1094/2023, con L.R. n. 37 del 29.12.23 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità", e successiva L.R. n. 38 del 29.12.23 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026" sono state stanziate specifiche risorse finalizzate allo sviluppo di sistemi innovativi nella gestione dei finanziamenti erogati dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a valere sul bilancio autonomo, prevedendo l'apposito capitolo di spesa U1005013 avente ad oggetto "TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARTI PER SUPPORTO TECNICO-INFORMATICO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DI CONTRIBUTI PER OO.PP.";
- la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha avviato fin da gennaio 2024 le interlocuzioni con l'Agenzia regionale ARTI al fine di definire e programmare l'utilizzo delle risorse messe a disposizione della Giunta regionale sul capitolo di spesa U1005013 avente ad oggetto "TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARTI PER SUPPORTO TECNICO-INFORMATICO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DI CONTRIBUTI PER OO.PP.", finalizzate allo sviluppo di sistemi innovativi nella gestione dei finanziamenti erogati da questa Sezione a valere sul bilancio autonomo;
- con nota prot. 0615627 del 11.12.2024 è stata acquisita la disponibilità dell' Agenzia ARTI alla definizione di un Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii., quantificando altresì le risorse necessarie, a rimborso dei costi e delle spese vive, per le attività di seguito sintetizzate:

- analisi del progetto, ideazione e realizzazione del sito informativo e degli elementi di grafica web funzionali alla comunicazione verso l'esterno;
- analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma per l'acquisizione, la valutazione e il monitoraggio delle istanze online, integrata con il sito informativo per la pubblicazione dei contenuti di rilevanza verso l'opinione pubblica;
- attivazione e amministrazione dell'hosting su cloud regionale;
- formazione e assistenza per il personale del Servizio Gestione Opere Pubbliche;
- servizio di assistenza helpdesk agli utenti esterni per almeno un anno dall'avvio dell'utilizzo della piattaforma.

- con la medesima nota prot. n. 0615627 del 11.12.2024 è stata stimata la somma di euro 150.000,00 prevedendo una durata pari a 18 mesi di collaborazione;

ATTESO CHE

- le parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che hanno trovato ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito;
- il modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che, in collaborazione tra loro in Management Board (art.10 DPGR n.22 del 22 gennaio 2021), operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n.1974 è stato approvato l'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" che, ai sensi dell'articolo 23 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22, e successivamente modificato da ultimo con D.P.G.R. del 26 marzo 2024, n.127 e il D.P.G.R. del 18 aprile 2024, n.158;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;

- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti dall'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36 che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:

a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;

b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;

c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;

d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dall'art. 7, comma 4, del D.lgs. 31/03/2023, n. 36 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

TUTTO QUANTO PREMESSO, RICHIAMATO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall' ing. Giovanni Scannicchio, in qualità di Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Gentile 52- Edificio Polifunzionale,

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dall'ing. Cosimo Elefante, in qualità di Commissario straordinario, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI; nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti",

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto dell'Accordo di cooperazione)

La Regione Puglia e ARTI concordano di cooperare per assicurare lo sviluppo di sistemi digitali innovativi per la gestione dei finanziamenti erogati dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a valere sul bilancio autonomo, in materia di:

- *Manutenzione opere Pubbliche e di pubblica utilità,*
- *Manutenzione patrimonio culturale tutelato ai sensi del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.,*
- *Calamità naturali,*
- *Somma Urgenza.*

Art. 3
(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia

− supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;
− ridefinisce, ove opportuno, le priorità strategiche dell'iniziativa;
− favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholder interessati dall'intervento;
− mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative;
− assicura la tempestiva adozione di tutti gli atti necessari alla realizzazione delle attività formative, così come previsto dalle norme ed i regolamenti citati nelle premesse.

b) ARTI

− assicura la gestione dell'intervento;
− mette a disposizione il proprio *expertise*, sia con personale interno che avvalendosi di operatori economici qualificati, collaboratori e consulenti, per la corretta esecuzione delle seguenti attività:

- analisi del progetto ed ideazione e realizzazione del sito informativo e degli elementi di grafica web funzionali alla comunicazione verso l'esterno;
- analisi, progettazione e realizzazione della piattaforma per l'acquisizione, la valutazione e il monitoraggio delle istanze online, integrata con il sito informativo per la pubblicazione dei contenuti di rilevanza verso l'opinione pubblica;
- attivazione e amministrazione dell'hosting su cloud regionale;
- formazione e assistenza per il personale della Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia;
- servizio di assistenza helpdesk agli utenti esterni;
- predisposizione report periodici e rendicontazione dei costi.

Art. 4
(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata pari a 18 mesi, prorogabili secondo le esigenze delle attività in Accordo.

Art. 5
(Modalità di svolgimento dell'accordo)

1. ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente atto, si avvarrà del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza; potrà inoltre acquisire beni e servizi necessari alla migliore esecuzione delle

attività.

2. ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.
3. ARTI parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

Art. 6
(Responsabili delle attività)

Per l'attuazione del presente Accordo i Responsabili designati dalle parti per la gestione delle rispettive attività sono:

- per la Regione Puglia – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, la dott.ssa Adriana Zingarelli,
- per l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), dott.ssa Sara La Bombarda.

Art. 7
(Risorse finanziarie)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro € 150.000,00 (centocinquantamila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
   - anticipazione iniziale pari al 50% dell'importo complessivo pianificato, alla sottoscrizione del presente Accordo di Cooperazione;
   - acconto pari all'ulteriore 20% dell'importo complessivo pianificato, ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute con la prima anticipazione;
   - saldo dell'importo complessivo pianificato previa presentazione da parte di ARTI al Comitato di Indirizzo della relazione e rendicontazione finale.
3. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

Art. 8
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
2. Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.
3. Ciascuna delle Parti si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità, ove dimostrate.

Art. 9
(Controlli)

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, ARTI dalla piena ed esclusiva responsabilità circa la regolare e perfetta esecuzione dell'intervento;
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione

dell'intervento.

3. ARTI è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10
(Recesso)

Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 11
(Revoca della contribuzione finanziaria)

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.
3. Nel caso di revoca ARTI è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ARTI tutti gli oneri relativi.
4. È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili a ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ARTI.

Art. 12
(Tracciabilità)

L'attuazione del presente Accordo di Cooperazione è soggetta all'applicazione della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., in ossequio alla Determinazione n.4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP), aggiornata con Delibera n.585 del 19 dicembre 2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Art. 13
(Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte.
I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 14
(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Art. 15
(Imposta di bollo)

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano di osservare la normativa in materia di imposta di bollo ex D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642; la stessa viene quantificata secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'Allegato A - Tariffa, è assolta virtualmente ed è posta a carico dell'Ente erogatore.

Art. 16
(Norme finali)

1. La presente Convenzione viene sottoscritta mediante firma digitale ai sensi del D.L.gs. n. 82/2005 e del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 241/1990. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
2. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Agenzia ARTI
Il Commissario straordinario
Ing. Cosimo Elefante

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2024	29	23.12.2024

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE, EX ART. 15 LEGGE N. 241/90, TRA REGIONE PUGLIA E AGENZIA REGIONALE ARTI, PER LO SVILUPPO DI SISTEMI DIGITALI INNOVATIVI NELLA GESTIONE DEI FINANZIAMENTI EROGATI DALLA SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE A VALERE SUL BILANCIO AUTONOMO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 15:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1875

LR 37/2023 art. 79 "Contributo per dotare tutte le strutture sanitarie pubbliche di letti bariatrici"- Approvazione piano regionale riparto Fondi. Individuazione Azienda sanitaria Capofila.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..
a) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **approvare** la seguente ripartizione delle risorse economiche previste dall'art.79 della L.R. n. 37/2023, pari ad € 150.000, per ogni Struttura Sanitaria per l'acquisto di letti bariatrici:

RIPARTIZIONE RISORSE ECONOMICHE PREVISTE dall'art.79 L.R. n. 37/2023 pari a € 150.000									
ASL BA	**A.O.U.C. POLICLINICO BA**	**I.R.C.C.S. DE BELLIS**	**I.R.C.C.S Giovanni Paolo II Bari**	**ASL BR**	**ASL BAT**	**ASL FG**	**AOU Policlinico Riuniti di FG**	**ASL LECCE**	**ASL TA**
23.004	21.901	2.032	2.598	15.588	12.279	9.956	14.151	28.912	19.579

2. di **disporre** che la gara regionale sia gestita dall'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari che dovrà provvedere alla raccolta dei fabbisogni e all'indizione della procedura entro il 31 gennaio 2025;
3. di **disporre** che le spese sostenute da ciascun Ente dovranno essere rendicontante alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;

4. di **dare mandato** alla dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere agli adempimenti conseguenti dal presente provvedimento, ivi incluse le procedure di rendicontazione e liquidazione in favore degli Enti del SSR;
5. di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: LR 37/2023 art. 79 "Contributo per dotare tutte le strutture sanitarie pubbliche di letti bariatrici"- Approvazione piano regionale riparto Fondi. Individuazione Azienda sanitaria Capofila.

Vista la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Considerato che l'art.79 della L.R. n. 37/2023 (legge di bilancio regionale) ha previsto che per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e dotare tutte le strutture sanitarie pubbliche regionali di letti bariatrici, in misura del 10 per cento della dotazione totale e comunque nei limiti dello stanziamento disponibile nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 2, venga assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026.

Lo stesso articolo 79 recita che con deliberazione della Giunta regionale saranno stabilite le modalità per l'assegnazione e la rendicontazione delle risorse di cui sopra.

Considerato che la DGR N. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto l'approvazione definitiva del Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 – Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020". Modifica ed integrazione DGR n. 1119 del 31/07/2024 riporta la dotazione dei posti letto in regione puglia così suddivisa:

NUMERO POSTI LETTO OFFERTA PUBBLICA										
ASL BA	A.O.U.C. POLICLINICO BA	I.R.C.C.S. DE BELLIS	I.R.C.C.S Giovanni Paolo II Bari	ASL BR	ASL BAT	ASL FG	AOU Policlinico Riuniti di FG	ASL LECCE	ASL TA	ASL BA
1.585	1.509	140	179	1.074	846	686	975	1.992	1.349	10.335

Si ritiene opportuno suddividere la somma a disposizione, pari a € 150.000,00, in maniera proporzionata per ogni struttura sanitaria in base al numero dei posti letto.

Si riporta di seguito, in tabella, l'importo che si propone di assegnare a ciascuna Azienda Sanitaria.

RIPARTIZIONE RISORSE ECONOMICHE PREVISTE dall'art.79 L.R. n. 37/2023 pari a € 150.000,00									
ASL BA	A.O.U.C. POLICLINICO BA	I.R.C.C.S. DE BELLIS	I.R.C.C.S Giovanni Paolo II Bari	ASL BR	ASL BAT	ASL FG	AOU Policlinico Riuniti di FG	ASL LECCE	ASL TA
23.004	21.901	2.032	2.598	15.588	12.279	9.956	14.151	28.912	19.579

Considerato inoltre che, al fine di procedere celermente all'acquisizione dei letti bariatrici e anche al fine di avere una procedura uniforme sul territorio regionale, si ritiene che la gara regionale sia gestita dall'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari che dovrà provvedere alla raccolta dei fabbisogni e all'indizione della procedura entro il 31 gennaio 2025;

E opportuno inoltre, che le spese sostenute da ciascun Ente, vengano rendicontante alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie che provvederà ad adottare i successivi atti di impegno e liquidazione in favore degli Enti del SSR;

Alla luce delle evidenze sopra riportate si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per adottare la seguente proposta.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
Impatto neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione trova copertura nell'impegno dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie n. 3024053362 assunto con DD N. 00237 del 11/12/2024 sul capitolo U1307055 – Esercizio finanziario 2024 CRA 15.05 (Missione 13- programma 07 – Titolo 2 – macroaggregato 3 – Piano dei conti finanziario 2.3.1.2)

Tutto ciò premesso, al fine di dotare le strutture sanitarie di letti bariatrici, in riferimento a quanto disciplinato dell'art. 4, comma 4 lettera k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **approvare** la seguente ripartizione delle risorse economiche previste dall'art.79 della L.R. n. 37/2023, pari ad € 150.000, per ogni Struttura Sanitaria per l'acquisto di letti bariatrici:

RIPARTIZIONE RISORSE ECONOMICHE PREVISTE dall'art.79 L.R. n. 37/2023 pari a € 150.000,00									
ASL BA	**A.O.U.C. POLICLINICO BA**	**I.R.C.C.S. DE BELLIS**	**I.R.C.C.S Giovanni Paolo II Bari**	**ASL BR**	**ASL BAT**	**ASL FG**	**AOU Policlinico Riuniti di FG**	**ASL LECCE**	**ASL TA**
23.004	21.901	2.032	2.598	15.588	12.279	9.956	14.151	28.912	19.579

2. di **disporre** che la gara regionale sia gestita dall'A.O.U. Consorziale Policlinico di Bari che dovrà provvedere alla raccolta dei fabbisogni e all'indizione della procedura entro il 31 gennaio 2025;
3. di **disporre** che le spese sostenute da ciascun Ente dovranno essere rendicontante alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
4. di **dare mandato** alla dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere agli adempimenti conseguenti dal presente provvedimento, ivi incluse le procedure di rendicontazione e liquidazione in favore degli Enti del SSR;
5. di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle ASL, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore E.Q. della "SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE"
Visicchio Francesca
FRANCESCA VISICCHIO 18.12.2024 11:07:11 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE"
Concetta Ladalardo
Concetta Ladalardo 19.12.2024 12:11:51 GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
Vito Montanaro
Vito Montanaro 19.12.2024 13:34:11 GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

Raffaele Piemontese
19.12.2024 16:49:14
GMT+01:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele Piemontese

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 12:09
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2024	17	20.12.2024

LR 37/2023 ART. 79 "CONTRIBUTO PER DOTARE TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE DI LETTI BARIATRICI"- APPROVAZIONE PIANO REGIONALE RIPARTO FONDI. INDIVIDUAZIONE AZIENDA SANITARIA CAPOFILA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 12:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1876

Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A - Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che il tetto di spesa complessivo del personale ex art. 11 del D.L. 35/2019 per l'anno 2023 risulta pari ad € 2.046.349.656;
3. di ripartire il tetto di spesa del personale del SSR ex art. 11 del D.L. 35/2019, pari a complessivi € 2.046.349.656 per l'anno 2023, come di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	TETTO SPESA VIGENTE (DGR 1818/2022)	NUOVI TETTI DI SPESA DEL PERSONALE
ASL BA	450.226.571 €	450.719.071 €
ASL BR	180.662.857 €	183.105.077 €

ASL BT	180.240.658 €	182.816.619 €
ASL FG	177.760.640 €	177.760.640 €
ASL LE	371.911.293 €	376.242.237 €
ASL TA	249.546.859 €	255.446.571 €
AOU “POLICLINICO” DI BARI	209.773.429 €	210.364.429 €
AOU “OSPEDALI RIUNITI” DI FOGGIA	141.355.186 €	141.650.686 €
IRCCS “G. PAOLO II”	35.152.116 €	42.932.536 €
IRCCS “S. DE BELLIS”	22.730.191 €	25.311.791 €
TOTALE	**2.019.359.800 €**	**2.046.349.656 €**

4. di dare atto che i su indicati tetti di spesa ricomprendono i costi correlati all’implementazione del fabbisogno di Medici Cardiologi necessario a garantire l’operatività della Rete Regionale di “Telecardiologia” presso le Aziende del SSR a quest’ultima collegate, come riportato nel seguente prospetto:

AZIENDA/ENTE SSR	DETTAGLIO RISORSE PER TELECARDIOLOGIA
ASL BA	492.500 €
ASL BR	197.000 €
ASL BT	197.000 €
ASL FG	- €
ASL LE	394.000 €
ASL TA	295.500 €
AOU “POLICLINICO” DI BARI	591.000 €
AOU “OSPEDALI RIUNITI” DI FOGGIA	295.500 €
IRCCS “G. PAOLO II”	- €
IRCCS “S. DE BELLIS”	- €
Totale complessivo	**2.462.500 €**

5. di ripartire le risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 e con Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 23 gennaio 2023, come di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	RIPARTO RISORSE DL 34/2020 E DM 77/2022
ASL BA	26.566.375,71 €
AOU POLICLINICO	10.040.986,21 €
IRCCS G. PAOLO II	287.604,35 €
IRCCS DE BELLIS	327.458,46 €
ASL BR	12.684.325,59 €
ASL BT	12.390.626,08 €
ASL FG	9.432.308,00 €
AOU OO.RR. FOGGIA	8.957.982,62 €
ASL LE	23.305.777,26 €
ASL TA	18.335.023,74 €
TOTALE	**122.328.468,04 €**

6. di dare atto del riparto delle risorse finalizzate al potenziamento dei Servizi SPeSAL previsto dall’art. 50, co. 1, D.L. 73/2021, già definito con le deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione dei PTFP 2022-2024 delle Aziende Sanitarie Locali del SSR, di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	RISORSE FINALIZZATE D.L. 73/2021 (POTENZIAMENTO SPESAL)
ASL BA	258.652 €
ASL BR	36.950 €
ASL BT	147.801 €
ASL FG	147.801 €
ASL LE	36.950 €
ASL TA	36.950 €
TOTALE	**665.106 €**

7. di approvare l'Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, nel quale è dettagliatamente illustrata la metodologia utilizzata per il riparto delle risorse di cui innanzi;

8. di dare atto, pertanto, del riparto tra le Aziende/Enti del SSR dei tetti di spesa del personale e delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.L. n. 34/2020, D.L. 77/2022 e D.L. 73/2021, di cui al presente provvedimento, come di seguito riepilogato:

AZIENDA/ENTE SSR	TETTI DI SPESA DL 35/20219		RISORSE DM 77/2022 - DL 34/2020 - DL 73/2021 (DEROGA VINCOLI DI SPESA)			NUOVO TETTO COMPLESSIVO
	TETTO SPESA VIGENTE (DGR 1818/2022)	NUOVO TETTO DI SPESA ORDINARIO	RIPARTO RISORSE DL 34/2020 E DM 77/2022	RIPARTO RISORSE D.L. 73/2021 (POTENZIAMENTO SPESAL)	TOTALE RISORSE FINALIZZATE	
ASL BA	450.226.571 €	450.719.071,00 €	26.566.375,71 €	258.652,00 €	**26.825.027,71 €**	477.544.098,71 €
AOU POLICLINICO	209.773.429 €	210.364.429,00 €	10.040.986,21 €	- €	**10.040.986,21 €**	220.405.415,21 €
IRCCS G. PAOLO II	35.152.116 €	42.932.536,00 €	287.604,35 €	- €	**287.604,35 €**	43.220.140,35 €
IRCCS DE BELLIS	22.730.191 €	25.311.791,00 €	327.458,46 €	- €	**327.458,46 €**	25.639.249,46 €
ASL BR	180.662.857 €	183.105.076,63 €	12.684.325,59 €	36.950,00 €	**12.721.275,59 €**	195.826.352,23 €
ASL BT	180.240.658 €	182.816.619,36 €	12.390.626,08 €	147.801,00 €	**12.538.427,08 €**	195.355.046,44 €
ASL FG	177.760.640 €	177.760.640,00 €	9.432.308,00 €	147.801,00 €	**9.580.109,00 €**	187.340.749,00 €
AOU OO.RR. FOGGIA	141.355.186 €	141.650.686,00 €	8.957.982,62 €	- €	**8.957.982,62 €**	150.608.668,62 €
ASL LE	371.911.293 €	376.242.236,76 €	23.305.777,26 €	36.950,00 €	**23.342.727,26 €**	399.584.964,02 €
ASL TA	249.546.859 €	255.446.570,55 €	18.335.023,74 €	36.950,00 €	**18.371.973,74 €**	273.818.544,29 €
TOTALE	**2.019.359.800,00 €**	**2.046.349.656,30 €**	**122.328.468,04 €**	**665.104,00 €**	**122.993.572,04 €**	**2.169.343.228,34 €**

9. di dare atto che il nuovo tetto di spesa complessivo dell'ASL BR ricomprende il personale dell'articolazione pubblica dell'Ospedale Perrino di Brindisi, sita in Ceglie Messapica. Pertanto, con il presente provvedimento si ritiene superato quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1300 del 02/08/2017;

10. di dare atto delle unità di personale che dovranno essere previste nei redigendi PTFP dell'ASL BA e dell'AOU "Policlinico" di Bari, ad integrazione di quanto già approvato dalla Giunta regionale e, precisamente:

    a) fabbisogno di personale U.O. di Genetica Medica dell'Ospedale "Di Venere" di Bari – ASL BA, nei limiti del tetto di spesa assegnato:
        - n. 2 dirigenti medici;
        - n. 3 biologi;
        - n. 2 tecnici di laboratorio biomedico;
        - n. 1 infermiere;
        - n. 1 unità di personale amministrativo

b) fabbisogno di personale U.O. di Patologia Clinica e Screeening Neonatale Ospedale “Giovanni XXIII”- AO Policlinico di Bari, nei limiti del tetto di spesa assegnato:
   - n. 2 biologi;
   - n. 4 tecnici di laboratorio biomedico;
   - n. 1 unità di personale amministrativo;

11. di dare atto che le risorse di cui al presente provvedimento, ivi comprese quelle di cui al D.L. n. 34/2020, al D.M. n. 77/2022 e al D.L. n. 73/2021 risultano vincolate all’attuazione delle specifiche finalità ivi previste e, pertanto, l’utilizzo di tali risorse deve trovare assoluta coerenza con i correlati atti aziendali di programmazione e gestione del personale. Tanto anche alla luce delle puntuali richieste formulate alla Regione Puglia in ordine al corretto utilizzo delle medesime risorse con il parere interministeriale prot. n. PUGLIA-DGPROGS-26/02/2024-0000027-P e con la nota della Corte dei Conti prot. SC_PUG n. 0002255 del 24/05/2024, richiamati nel documento istruttorio del presente provvedimento, nonché ai fini della relativa puntuale rendicontazione in sede di ulteriori verifiche da parte dell’erogatore;

12. di dare atto del carattere derogatorio ai vincoli di spesa del personale previsto per l’attuazione delle specifiche finalità di cui innanzi, stabilite dal Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 e dal Decreto Legge n. 73/2021 convertito in Legge n. 106/2021;

13. di dare atto che le risorse di cui innanzi, pari a complessivi € 2.169.343.228, sono da intendersi prenotate per l’esclusiva attuazione delle finalità di cui al presente provvedimento e, pertanto, non potranno essere utilizzate per altre finalità, sia pur incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza;

14. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi quale atto di programmazione e di definizione dello spazio assunzionale massimo di ciascuna Azienda ed Ente del SSR, e non é dunque da ritenersi quale autorizzazione alla spesa e all’espletamento delle procedure assunzionali. Resta inteso che per quanto riguarda le assunzioni si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione n. 937 del 04/07/2024 citata nel documento istruttorio del presente provvedimento, nonché ai provvedimenti di Giunta regionale di autorizzazione alla spesa già adottati o da adottarsi, fermo restando l’obbligo da parte dei Direttori Generali di effettuare le assunzioni nei limiti della spesa autorizzata, nonché nei limiti del tetto di spesa del personale assegnato e del fabbisogno di personale definito nel rispettivo PTFP aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina;

15. di disporre che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR provvedano, in fase di avvio delle procedure assunzionali, a dare priorità alle attività strategiche di rilievo sovraziendale, con particolare riferimento alle attività trapiantologiche, alle attività del Centro lavorazione sangue ed emocomponenti, ai percorsi di concentrazione dei Laboratori d’analisi etc., così come previsto dalla vigente normativa in materia, e comunque per tutte le attività per le quali si riscontrano maggiori criticità organizzative;

16. di procedere alla parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 640 del 10/05/2023, determinando, con riferimento ai PTPF 2023-2025 e salvo ulteriori aggiornamenti contrattuali, una quota pari al -24,00% quale percentuale standard che ciascuna Azienda ed Ente del SSR deve applicare rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale del Comparto e della Dirigenza.
    Nello specifico, la su indicata quota percentuale è stata calcolata sulla base degli incrementi contrattuali intervenuti dall’anno 2004 fino all’anno 2024, relativamente allo stipendio tabellare e alle indennità contrattualmente previste per profilo di riferimento, nonchè comprensiva dell’anticipazione economica (cd. “indennità di vacanza contrattuale”) prevista dall’articolo 47- bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;

17. di disporre che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 di ciascuna Azienda/Ente del S.S.R. dovranno essere formulati nel rispetto dei tetti di spesa approvati con il presente provvedimento e distinti per tipologia di tetto di spesa assegnato (D.L. n. 35/2019, D.L. n. 34/2020, al D.M. n. 77/2022 e al D.L. n. 73/2021);

18. di disporre che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 di ciascuna Azienda/Ente del

S.S.R. dovrà essere definito un adeguato fabbisogno di personale per l'attuazione delle specifiche disposizioni in materia di contenimento della spesa farmaceutica di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1109/2023, n. 499/2024 e n. 848/2024 richiamate nel documento istruttorio del presente provvedimento;

19. di dare atto che in fase di definizione dei Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP), le Aziende ed Enti del SSR dovranno procedere alla elaborazione del prospetto di dettaglio allegato alla Determinazione dirigenziale n. 136 del 17/05/2023, ivi specificando, quale quota parte del complessivo fabbisogno di personale da definirsi secondo modello di predisposizione dei PTFP aziendali approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023, lo specifico fabbisogno di personale destinato alle finalità di cui al D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e al D.M. n. 77/2022.
Resta inteso che, fermi restando gli specifici finanziamenti di cui al D.L. n. 34/2020, al D.M. n. 77/2022 e al D.L. n. 73/2021, ciascuna Azienda/Ente del SSR dovrà comunque procedere nell'ambito della quota del Fondo sanitario indistinto alla graduale armonizzazione del fabbisogno di personale previsto per l'assistenza territoriale rispetto a quello previsto per l'assistenza ospedaliera.

20. di stabilire che, con riferimento all'attuazione delle finalità di cui al D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e al D.M. n. 77/2022, le Aziende ed Enti del SSR dovranno adottare sistemi di contabilità separata, anche al fine della rendicontazione delle relative risorse utilizzate alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

21. di dare atto delle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'attuazione del "*Piano nazionale malattie rare 2023-2026*", pari a complessivi € 1.851.901 per ciascun anno di riferimento, di cui all'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 9 novembre 2023 (rep. atti nr. 266/CSR del 9 novembre 2023), la cui ripartizione tra le Aziende ed Enti del SSR è rinviata ad apposito provvedimento della competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";

22. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende ed Enti del SSR;

23. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

24. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

25. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

26. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visto l'art. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 recante il vincolo per le Aziende ed Enti del SSR del rispetto del tetto di spesa per il personale per ciascuno degli anni dal 2013 al 2020 corrispondente all'ammontare della spesa di personale sostenuta nell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento.

Visto l'art. 11 del D.L. n. 35/2019 convertito in legge n. 60/2019, rubricato "*Disposizioni in materia di personale e di nomine negli enti del Servizio sanitario nazionale"*, il quale prevede che i valori dei tetti di spesa del personale del SSN *"sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente. Nel triennio 2019-2021 la predetta percentuale è pari al 10 per cento per ciascun anno".*

Visto il D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in Legge n. 77/2020, con il quale si dispone:

a) all'art. 1, comma 4, che "*le regioni e le province autonome, per garantire il massimo livello di assistenza compatibile con le esigenze di sanità pubblica e di sicurezza delle cure in favore dei soggetti contagiati identificati attraverso le attività di monitoraggio del rischio sanitario, nonché di tutte le persone fragili la cui condizione risulta aggravata dall'emergenza in corso, qualora non lo abbiano già fatto, incrementano e indirizzano le azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare, sia con l'obiettivo di assicurare le accresciute attività di monitoraggio e assistenza connesse all'emergenza epidemiologica, sia per rafforzare i servizi di assistenza domiciliare integrata per i pazienti in isolamento domiciliare o sottoposti a quarantena nonché per i soggetti affetti da malattie croniche, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti, con bisogni di cure palliative, di terapia del dolore, e in generale per le situazioni di fragilità tutelate ai sensi del Capo IV del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 65 del 18.03.2017 - S.O. n. 15. A tal fine, nel rispetto dell'autonomia regionale in materia di organizzazione dei servizi domiciliari, le regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa del personale nei limiti indicati al comma 10*";

b) all'art. 1, comma 5, che "*al fine di rafforzare i servizi infermieristici, con l'introduzione altresì dell'infermiere di famiglia o di comunità, per potenziare la presa in carico sul territorio dei*

soggetti infettati da SARS-CoV-2 identificati come affetti da COVID-19, anche coadiuvando le Unità speciali di continuità assistenziale e i servizi offerti dalle cure primarie, nonché di tutti i soggetti di cui al comma 4, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, in deroga all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono, in relazione ai modelli organizzativi regionali, utilizzare forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, con decorrenza dal 15 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, con infermieri che non si trovino in costanza di rapporto di lavoro subordinato con strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate, in numero non superiore a otto unità infermieristiche ogni 50.000 abitanti. Per le attività assistenziali svolte è riconosciuto agli infermieri un compenso lordo di 30 euro ad ora, inclusivo degli oneri riflessi, per un monte ore settimanale massimo di 35 ore. Per le medesime finalità, a decorrere dal 1° gennaio 2021, le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, possono procedere al reclutamento di infermieri in numero non superiore ad 8 unità ogni 50.000 abitanti, attraverso assunzioni a tempo indeterminato e comunque nei limiti di cui al comma 10".

c) all'art. 1, comma 8, che "*per garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, così come implementate nei piani regionali, le regioni e le province autonome provvedono all'attivazione di centrali operative regionali, che svolgano le funzioni in raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza-urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina".*

d) al successivo art. 1, comma 10, che "*le regioni e le province autonome sono autorizzate, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente, ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020 per l'attuazione dei commi 4, 5, 6, 7 e 8 e a decorrere dal 2021 per l'attuazione dei commi 4, 5 e 8 fino agli importi indicati nella tabella di cui all'allegato B annesso al presente decreto, a valere sulle risorse di cui al comma 11*";

e) all'art. 2, comma 1, che "l*e regioni e le province autonome, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario nazionale in ambito ospedaliero, tramite apposito piano di riorganizzazione volto a fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19 in corso, garantiscono l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure, rendendo strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda di assistenza in relazione alle successive fasi di gestione della situazione epidemiologica correlata al virus Sars-CoV-2, ai suoi esiti e a eventuali accrescimenti improvvisi della curva pandemica. I piani di riorganizzazione di cui al presente comma, come approvati dal Ministero della salute con il procedimento stabilito al comma 8, sono recepiti nei programmi operativi di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e sono monitorati congiuntamente, a fini esclusivamente conoscitivi, dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze in sede di monitoraggio dei citati programmi operativi. Ai fini del presente comma e nel rispetto dei principi di separazione e sicurezza dei percorsi, è resa, altresì, strutturale sul territorio nazionale la dotazione di almeno 3.500 posti letto di terapia intensiva. Per ciascuna regione e provincia autonoma, tale incremento strutturale determina una dotazione pari a 0,14 posti letto per mille abitanti".*

f) all'art. 2, comma 5, che "*le regioni e le province autonome sono autorizzate ad aumentare il numero dei mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19, per le dimissioni protette e per i trasporti interospedalieri per pazienti non affetti da COVID-19. Per l'operatività di tali mezzi di trasporto, le regioni e le province autonome possono assumere personale dipendente medico, infermieristico e operatore tecnico, con decorrenza 15 maggio 2020.*

Il limite di spesa regionale per l'attuazione delle misure di cui al presente comma per l'anno 2020 è riportato nella colonna 3 della tabella di riparto di cui all'Allegato C annesso al presente decreto".

g) all'art. 2, comma 7, che *"per le finalita' di cui ai commi 1 e 5, terzo periodo, del presente articolo e per le finalita' di cui all'articolo 2-bis, commi 1, lettera a) e 5, e all' articolo 2-ter del decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia, nel limite massimo di 240.975.000 euro, da ripartirsi, per il medesimo anno 2020, a livello regionale come indicato nelle colonne 3 e 5 della tabella di cui all'allegato C annesso al presente decreto. All'onere di 240.975.000 euro si provvede a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2020. Nei piani di cui al comma 1, le regioni e le province autonome indicano le unita' di personale aggiuntive rispetto alle vigenti dotazioni organiche da assumere o gia' assunte, ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Per le finalita' di cui ai commi 1 e 5, secondo periodo, del presente articolo, a decorrere dal 1° gennaio 2021, le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale nel limite massimo di 347.060.000 euro, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale, da ripartirsi, a decorrere dall'anno 2021, a livello regionale come indicato nelle colonne 6 e 7 della tabella di cui all'allegato C annesso al presente decreto*".

h) all'art. 2, comma 10, che *"per l'attuazione dei commi 5, terzo periodo, e 7, nonche' al fine di integrare le risorse per le finalita' di cui al comma 6, lettera a), per l'anno 2020 e' autorizzata la spesa complessiva di 430.975.000 euro, di cui 190.000.000 euro per il comma 6, lettera a), e 240.975.000 euro per i commi 5 terzo periodo, e 7. A tale fine, e' corrispondentemente incrementato per pari importo, per l'anno 2020, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato. Al finanziamento di cui al presente comma accedono tutte le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote di accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2020 e per gli importi indicati nell'Allegato C ((annesso al presente decreto)). Le regioni e le province autonome e gli enti dei rispettivi servizi sanitari regionali provvedono alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2020 nell'apposito centro di costo "COV-20", di cui ((all'articolo 18 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)). A decorrere dall'anno 2021, all'onere pari a 347.060.000 euro, relativo alla spesa per il personale aggiuntivo di cui al comma 7 del presente articolo, si*

provvede a valere ((sul livello del finanziamento)) del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno di riferimento. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio".

Atteso che, alla luce delle previsioni di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8 e all'art. 2 commi 1, 5 e 7 del Decreto Legge n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020, e per le sole finalità ivi espressamente individuate dal legislatore nazionale, le risorse complessive assegnate alla Regione Puglia a decorrere dall'anno 2021 risultano pari a € 73.789.114,04, come di seguito specificato:

ART.	COMMA	FINALITÀ ASSISTENZIALI VINCOLATE	FINANZIAMENTO REGIONE PUGLIA
1	comma 4	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	17.898.238,50 €
1	comma 5	Infermiere di famiglia o di comunità	31.784.417,54 €
1	comma 8	Centrali Operative di coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali	1.125.000,00 €
2	comma 5	Potenziamento trasporto dedicato	5.506.650,00 €
2	commi 1 e 7	Potenziamento Terapia Intensiva e reparti alta intensità di cure	17.474.808,00 €
TOTALE			**73.789.114,04 €**

Visto l'art. 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il quale dispone che "*al fine di assicurare l'implementazione degli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici ulteriori rispetto a quelli previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il potenziamento dell'assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, da reclutare anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente limitatamente alla spesa eccedente i predetti vincoli, e per quello convenzionato, è autorizzata la spesa massima di 90,9 milioni di euro per l'anno 2022, 150,1 milioni di euro per l'anno 2023, 328,3 milioni di euro per l'anno 2024, 591,5 milioni di euro per l'anno 2025 e 1.015,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale», e che «con successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le somme di cui al primo periodo sono ripartite fra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in base ai criteri definiti con il medesimo decreto anche tenendo conto degli obiettivi previsti dal PNRR*".

Visto il decreto 23 maggio 2022, n. 77 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stato adottato il "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale*", come riportato nell'Allegato 1 al medesimo decreto ministeriale.

Visto il successivo Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. - serie generale - nr. 86 del 12.04.2023, avente ad oggetto "*Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale*", con il quale sono state ripartite le risorse individuate con il richiamato comma 274, a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, per sostenere il nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale approvato con il citato decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 23 maggio 2022, n. 77.

Considerato che il suddetto Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, per ciascuna finalità ivi prevista, prevede l'assegnazione alla Regione Puglia delle risorse di seguito indicate:

FINALITA' D.M. SALUTE 23/12/2022	FINANZIAMENTO				
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Unità di Continuità Assistenziale	4.496.000 €	6.744.000 €	6.744.000 €	6.744.000 €	6.744.000 €
Centrali Operative COT	1.564.000 €	1.564.000 €	1.564.000 €	1.564.000 €	1.564.000 €
Case della Comunità	0 €	2.257.222 €	13.543.332 €	31.601.107 €	60.944.992 €
Ospedali di Comunità	0 €	0 €	3.971.914 €	8.625.828 €	15.887.655 €
Riparto somme residue (su popolazione secca)	0 €	5.728 €	4.451 €	4.419 €	3.111 €
TOTALE FINANZIAMENTO PUGLIA	**6.060.000 €**	**10.570.950 €**	**25.827.697 €**	**48.539.354 €**	**85.143.758 €**

Richiamata la deliberazione n. 261 del 06/03/2023, con la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) Aziende ed Enti del SSR. Modifica ed integrazione DGR n. 2416/2018 e DGR n. 2452/2019. Recepimento "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" ex schema Decreto ministeriale di cui all'Intesa Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 267/CSR del 21/12/2022*", con la quale si è proceduto all'aggiornamento delle "Linee guida" approvate con DGR n. 2416/2018, come integrate con DGR 2452/2019, relativamente al modello di predisposizione dei PTFP delle Aziende ed Enti del SSR.
A tal fine, con Determinazione dirigenziale n. 136 del 17/05/2023, la competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ha proceduto ad integrare il modello di predisposizione dei PTFP aziendali approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023 con un prospetto integrativo di dettaglio del fabbisogno di personale destinato alle finalità di cui al D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e al D.M. n. 77/2022.

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1729 del 30/11/2023 recante "*Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022. Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)*", nella cui allegata relazione tecnica è indicata una stima del fabbisogno di personale per *setting* assistenziale, secondo quanto previsto dal D.M. n. 77/2022 e dagli Accordi Stato Regioni in materia.

Dato atto che con deliberazione n. 1730 del 30/11/2023 ad oggetto: "*Fondo Sanitario Nazionale vincolato annualità 2023, 2024 e 2025: iscrizione somme ripartite in favore della Regione Puglia con D.M. Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 86 del 12.04.2023, ad oggetto "Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale". Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011*", la Giunta regionale ha provveduto all'iscrizione in bilancio di complessivi € 48.539.354, prevedendone la destinazione vincolata per le specifiche finalità di cui al citato Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, al fine di attuare il modello organizzativo di potenziamento della rete di assistenza sanitaria territoriale, definito con D.M. 77/2022.

Preso atto del parere prot. n. PUGLIA-DGPROGS-26/02/2024-0000027-P, con il quale il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno richiesto alla Regione Puglia elementi di dettaglio circa il fabbisogno di personale necessario all'attivazione dei servizi previsti dal DM 77/2022 per lo sviluppo dell'assistenza territoriale, nonché in ordine al correlato impatto economico e alla relativa compatibilità con la cornice economico finanziaria vigente.

Preso altresì atto della nota prot. SC_PUG n. 0002255 del 24/05/2024, con la quale la competente Sezione regionale della Corte dei Conti, in sede di giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023, ha richiesto specifiche informazioni circa l'eventuale avvenuto riparto tra le Aziende ed Enti del SSR delle risorse di cui al D.L. n. 34/2020 e al D.M. 23.12.2022, nonché circa la relativa spesa sostenuta per ciascuna finalità finanziata.

Visto il Decreto-Legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, il quale, all'art. 50, co. 1, ha previsto che " *al fine di potenziare le attività di prevenzione sull'intero territorio nazionale e di rafforzare i servizi erogati dai Dipartimenti di prevenzione per la sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano autorizzano le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, in relazione ai modelli organizzativi regionali, a procedere, in deroga agli ordinari limiti assunzionali, al reclutamento straordinario di dirigenti medici, tecnici della prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro e assistenti sanitari, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, da destinare ai predetti servizi per una spesa complessiva non superiore all'importo indicato per ciascuna regione e provincia autonoma nella tabella allegata al presente decreto*". Per le finalità di cui al su citato art. 50, co. 1 del D.L. 73/2021 è stata autorizzata la spesa complessiva a livello nazionale di euro 3.400.000 per l'anno 2021 e di euro 10.000.000 a decorrere dall'anno 2022.

Preso atto che, con intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. atti n. 262/CSR del 9 novembre 2023, le risorse stanziate dalla Regione Puglia per le finalità di cui al su citato art. 50, co. 1, D.L. 73/2021 risultano pari a € 665.106,00.

Preso altresì atto che, con intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. atti n. 266/CSR del 9 novembre 2023, recante "*Intesa, ai sensi dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 maggio 2023 (Rep. atti n. 121/CSR) sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento destinato all'attuazione del "Piano nazionale malattie rare 2023-2026", per gli anni 2023 e 2024*", sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari a complessivi € 1.851.901 per ciascun anno di riferimento per l'attuazione del "*Piano nazionale malattie rare 2023-2026*".

Atteso che, con deliberazione n. 261 del 06/03/2023, la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) Aziende ed Enti del SSR. Modifica ed integrazione DGR n. 2416/2018 e DGR n. 2452/2019. Recepimento "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" ex schema Decreto ministeriale di cui all'Intesa Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 267/CSR del 21/12/2022*".
Con la deliberazione innanzi citata, la Giunta regionale ha proceduto all'aggiornamento delle "Linee guida" per l'adozione dei PTFP già approvate con DGR n. 2416/2018, come integrate con DGR 2452/2019, stabilendo in particolare che "*l'assegnazione del personale per ciascuna unità operativa ospedaliera e territoriale deve essere commisurata alla produttività delle stesse, nonché al ruolo delle stesse nell'ambito delle reti cliniche ed assistenziali, ferma restando la dotazione minima di personale necessaria a garantire la continuità delle prestazioni inerenti ai servizi minimi essenziali, con particolare riferimento al personale medico*".

Considerato che:

- con deliberazione n. 1109 del 31/07/2023, recante "*Misure per il contenimento della spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023 alla D.G.R.511/2023. Distribuzione diretta ADI/RSA/RSSA e Primo Ciclo Terapeutico*", la Giunta regionale ha ribadito, tra l'altro, l'obbligo per le Aziende pubbliche del SSR di

provvedere all'adozione di un piano aziendale per l'incremento della distribuzione diretta del primo ciclo di terapia alla dimissione da ricovero ed a seguito di visita specialistica, nonché della distribuzione diretta per gli assistiti in assistenza domiciliare, residenziale e semi residenziale;

- con deliberazione n. 499 del 22/04/2024, recante "*Determinazione obiettivi di contenimento assegnati dalla Giunta regionale ai sensi della L.R. 7/2022 e s.m.i. sulla spesa farmaceutica convenzionata per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2024*", la Giunta regionale ha successivamente ritenuto, tra l'altro, di sollecitare i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR a porre in essere azioni per il potenziamento delle attività di controllo nei confronti dei medici prescrittori che non rispettino le linee guida regionali ed aziendali in materia di appropriatezza prescrittiva di farmaci, nonché a dare completa attuazione, tra le altre, alle disposizioni di cui alla richiamata D.G.R. 1109/2023;
- con deliberazione n. 848 del 17/06/2024, recante "*Determinazione Tetti di spesa, di cui all'art. 1, co. 398, L. 232/2016 e Obiettivi di contenimento, ai sensi della L.R. 7/2022, sulla spesa farmaceutica per acquisto diretto di farmaci e gas medicali per singola Azienda Pubblica del S.S.R., per l'anno 2024*", la Giunta regionale ha da ultimo nuovamente ribadito la necessità da parte dei Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di porre in essere le azioni per il potenziamento delle attività di controllo di cui alla suddetta D.G.R. n. 499/2024.

Dato atto che, con nota prot. AOO_005 n. 2383 del 22/03/2023, il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha fornito indicazioni in merito alla gestione e alla organizzazione del Servizio Regionale di "*Telecardiologia*", richiamando a riguardo le specifiche previsioni definite in materia con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 6 marzo 2023.

In particolare, con la citata nota si invitavano le Direzioni Strategiche aziendali a prevedere nei rispettivi PTFP 2022/2024 una dotazione di Medici Cardiologi idonea a garantire l'operatività della Rete Regionale di "*Telecardiologia*" presso i presidi ospedalieri a quest'ultima collegati, come riportato nel seguente prospetto:

AZIENDA/ENTE SSR	FABBISOGNO CARDIOLOGI PER TELECARDIOLOGIA
ASL BA	5
ASL BR	2
ASL BT	2
ASL FG	0
ASL LE	4
ASL TA	3
AOU "POLICLINICO" DI BARI	6
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	3
IRCCS "G. PAOLO II"	0
IRCCS "S. DE BELLIS"	0
Totale complessivo	**25**

Dato atto del costo stimato derivante dall'assunzione del personale a tempo indeterminato necessario a garantire l'operatività della citata Rete Regionale di "*Telecardiologia*", di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	COSTO MEDIO LORDO PROCAPITE	STIMA COSTO FABBISOGNO CARDIOLOGI PER TELECARDIOLOGIA
ASL BA	98.500 €	492.500 €
ASL BR		197.000 €
ASL BT		197.000 €
ASL FG		- €
ASL LE		394.000 €
ASL TA		295.500 €
AOU "POLICLINICO" DI BARI		591.000 €
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA		295.500 €
IRCCS "G. PAOLO II"		- €
IRCCS "S. DE BELLIS"		- €
Totale complessivo	**98.500 €**	**2.462.500 €**

Pertanto, a conclusione delle citata procedure assunzionali, necessarie ad "isituzionalizzare" l'attività in questione, si intende cessata l'attività progettuale in questione.

Dato atto che la Giunta Regionale ha approvato i Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022-2024 di ciascuna Azienda/Ente SSR con i provvedimenti di seguito riportati:

AZIENDA/ENTE SSR	DGR APPROVAZIONE PTFP 2022-2024
ASL BA	DGR n. 513 del 22/04/2024
ASL BR	DGR n. 514 del 22/04/2024
ASL BT	DGR n. 515 del 22/04/2024
ASL FG	DGR n. 516 del 22/04/2024
ASL LE	DGR n. 517 del 22/04/2024
ASL TA	DGR n. 518 del 22/04/2024
AOU "POLICLINICO" DI BARI	DGR n. 519 del 22/04/2024
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	DGR n. 520 del 22/04/2024
IRCCS "G. PAOLO II"	DGR n. 522 del 22/04/2024
IRCCS "S. DE BELLIS"	DGR n. 521 del 22/04/2024

Dato altresì atto che, con le su citate deliberazioni di approvazione dei PTFP 2022-2024, la Giunta Regionale ha stabilito che "*con successivo provvedimento di Giunta Regionale, da adottarsi entro il 30/05/2024, si provveda alla rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR*" definendo inoltre il fabbisogno aggiuntivo di personale a tempo indeterminato necessario al potenziamento dei Servizi SPeSAL di ciascuna Azienda Sanitaria Locale del SSR per le finalità di cui al su citato art. 50, co. 1, D.L. 73/2021, nonché della relativa spesa prevista, di seguito riportati:

AZIENDA/ENTE SSR	FABBISOGNO TECNICI DELLA PREVENZIONE	FABBISOGNO ASSISTENTI SANITARI	FABBISOGNO TOTALE	SPESA PREVISTA
ASL BA	4	3	7	258.652 €
ASL BR	1	0	1	36.950 €
ASL BT	2	2	4	147.801 €
ASL FG	2	2	4	147.801 €
ASL LE	0	1	1	36.950 €
ASL TA	1	0	1	36.950 €

TOTALE	**10**	**8**	**18**	**665.106 €**

Considerato che, secondo quanto stabilito dal più volte citato art. 50, co. 1, D.L. 73/2021, la spesa derivante dall'assunzione del personale a tempo indeterminato necessario al potenziamento dei Servizi SPeSAL, è da ritenersi "*in deroga agli ordinari limiti assunzionali*".

Vista la D.G.R. n. 1818 del 12.12.2022 recante "*Avvio procedure di stabilizzazione del personale del SSR ai sensi dell' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021. Ulteriori disposizioni in materia di personale. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 22/11/2021*", con la quale la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 2.019.359.800 ex artt. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 e 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 come di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	TETTO DI SPESA
ASL BA	450.226.571 €
ASL BR	180.662.857 €
ASL BT	180.240.658 €
ASL FG	177.760.640 €
ASL LE	371.911.293 €
ASL TA	249.546.859 €
AOU "POLICLINICO" DI BARI	209.773.429 €
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	141.355.186 €
IRCCS "G. PAOLO II"	35.152.116 €
IRCCS "S. DE BELLIS"	22.730.191 €
TOTALE	**2.019.359.800 €**

Considerato che il tetto di spesa definito con la citata D.G.R. n. 1818 del 12.12.2022, pari a € 2.019.359.800, è stato determinato considerato che "*l'incremento del tetto di spesa del personale, in attuazione della previsione normativa, ovvero dell'articolo 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, risulterebbe pari a: € 15.000.000, 00 per l'anno 2021, € 24.000.000,00 per l'anno 2022*";

Vista l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 4 agosto 2021 (rep. atti nr. 152/CSR del 4 agosto 2021) concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021, che ha stabilito il livello del finanziamento sanitario indistinto per la Regione Puglia, pari a € 7.641.472.178.

Vista l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2022 (rep. atti nr. 278/CSR del 21 dicembre 2022) concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022, che ha stabilito il livello del finanziamento sanitario indistinto per la Regione Puglia, pari a € 7.895.417.298.

Vista l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 9 novembre 2023 (rep. atti nr. 262/CSR del 9 novembre 2023) concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio

Sanitario Nazionale per l'anno 2023, che ha stabilito il livello del finanziamento sanitario indistinto per la Regione Puglia, pari a € 8.216.767.378.

Considerato pertanto che, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del D.L. n. 35/2019, convertito in legge n. 60/2019 per l'anno 2023, l'incremento del tetto di spesa di personale del SSR deve ritenersi complessivamente pari ad euro 26.989.856 €, e dunque il nuovo tetto di spesa regionale di cui all'art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 deve ritenersi rideterminato in complessivi euro 2.046.349.656.

Dato altresì atto che, con le richiamate deliberazioni di approvazione dei PTFP 2022-2024, la Giunta Regionale ha altresì stabilito che "*con successivo provvedimento di Giunta Regionale, da adottarsi entro il 30/05/2024, si provveda al riparto delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui al DL n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 e al DM n. 77/2022, citate in narrativa e qui espressamente richiamate, nonché alla rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR. Pertanto, il finanziamento riveniente dal DL n. 34/2020, convertito il Legge n. 77/2020 e dal DM n. 77/2022, rappresenta quota aggiuntiva del tetto di spesa, di cui al predetto punto 2), in coerenza con le previsioni normative e finalizzato precisamente all'attivazione di posti letto ospedalieri per la gestione emergenziale pandemica ed il potenziamento dell'assistenza territoriale, previa definizione da parte della Direzione strategica aziendale di una proposta di fabbisogno di personale dedicato alle citate attività, da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta regionale*"

Dato atto che la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione dei Piani assunzionali 2024-2025 di ciascuna Azienda/Ente del SSR con i provvedimenti di seguito riportati:

AZIENDA/ENTE SSR	DGR APPROVAZIONE PIANI ASSUNZIONALI 2024-2025
ASL BA	DGR n. 689 del 28/05/2024
ASL BR	DGR n. 690 del 28/05/2024
ASL BT	DGR n. 691 del 28/05/2024
ASL FG	DGR n. 692 del 28/05/2024
ASL LE	DGR n. 693 del 28/05/2024
ASL TA	DGR n. 694 del 28/05/2024
AOU "POLICLINICO" DI BARI	DGR n. 695 del 28/05/2024
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	DGR n. 696 del 28/05/2024
IRCCS "G. PAOLO II"	DGR n. 697 del 28/05/2024
IRCCS "S. DE BELLIS"	DGR n. 698 del 28/05/2024, modificata con DGR n. 748 del 03/06/2024

Atteso che i Piani assunzionali approvati con le su indicate deliberazioni di Giunta Regionale hanno definito una quota di assunzioni ricompresa nei limiti del vigente tetto di spesa del personale assegnato con DGR n. 1818/2022, oltreché di una ulteriore quota di assunzioni oltre i limiti del medesimo tetto di spesa, correlata a necessità assistenziali derivanti dall'attivazione di nuove unità operative previste dalla programmazione sanitaria regionale.

Nello specifico, i valori economici delle quote di assunzioni "entro tetto" ed "extra tetto" definite nei Piani assunzionali 2024-2025 di ciascuna Azienda/Ente del SSR sono di seguito riportati:

AZIENDA/ENTE SSR	VALORE ECONOMICO ASSUNZIONI EXTRA TETTO
ASL BA	9.310.988,90 €
ASL BR	1.180.002,75 €
ASL BT	8.722.491,05 €
ASL FG	1.831.751,00 €
ASL LE	1.112.001,67 €
ASL TA	8.667.697,31 €
AOU POLICLINICO BARI	6.546.000,00 €
AOU OSPEDALI RIUNITI FOGGIA	11.197.478,28 €
IRCCS "G. PAOLO II"	7.780.420,00 €
IRCCS "S. DE BELLIS"	2.581.600,00 €
Totale complessivo	**58.930.430,96 €**

Atteso che le richiamate deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione dei Piani assunzionali 2024-2025 hanno altresì stabilito, a parziale modifica di quanto disposto con le citate deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione dei PTFP 2022-2024 delle Aziende/Enti del SSR, che "*con successivo provvedimento di Giunta Regionale, da adottarsi entro il 30/06/2024, si provveda alla rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR*".

Considerato inoltre che :

- con deliberazione n. 697 del 28/05/2024, recante "*Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "G. Paolo II". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "G. Paolo II" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.*", la Giunta Regionale ha proceduto alla modifica della DGR n. 1818/2022 nella parte relativa alla determinazione del tetto di spesa di personale dell'IRCCS "G. Paolo II", il quale è stato incrementato di € 5.016.500,00 e, pertanto, rideterminato in complessivi € 40.168.616, nell'ambito del 10% dell'incremento del Fondo sanitario regionale relativamente all'anno 2023, nelle more della ripartizione tra tutte le Aziende ed Enti del SSR del tetto di spesa regionale pari a complessivi € 2.046.349.656;

- con deliberazione n. 698 del 28/05/2024, recante "Modifica DGR n. 1818/2022 - Rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "De Bellis". Autorizzazione alla spesa e approvazione del Piano assunzionale 2024-2025 dell'IRCCS "De Bellis" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023. Ulteriori disposizioni in materia di personale del S.S.R.", la Giunta Regionale ha proceduto alla modifica della DGR n. 1818/2022 nella parte relativa alla determinazione del tetto di spesa di personale dell'IRCCS "S. De Bellis", il quale è stato incrementato di € 2.581.600 e, pertanto, rideterminato in complessivi € 25.311.791, nell'ambito del 10% dell'incremento del Fondo sanitario regionale relativamente all'anno 2023, nelle more della ripartizione tra tutte le Aziende ed Enti del SSR del tetto di spesa regionale pari a complessivi € 2.046.349.656;

- con deliberazione n. 748 del 03/06/2024, recante "*Modifica DGR n. 697 del 28/05/2024 – Ulteriore rideterminazione tetto di spesa del personale dell'IRCCS "G. Paolo II". Autorizzazione alla spesa e Approvazione del Piano assunzionale integrativo 2024-2025 dell'IRCCS "G. Paolo II" ex Deliberazione di Giunta regionale n. 640 del 10/05/2023.",* la Giunta Regionale ha proceduto alla modifica della su

citata DGR n. 697/2024 nella parte relativa alla determinazione del tetto di spesa di personale dell'IRCCS "G. Paolo II", il quale è stato incrementato di ulteriori € 2.763.920 e, pertanto, rideterminato in complessivi € 42.932.536, nell'ambito del 10% dell'incremento del Fondo sanitario regionale relativamente all'anno 2023, nelle more della ripartizione tra tutte le Aziende ed Enti del SSR del tetto di spesa regionale pari a complessivi € 2.046.349.656.

Preso atto che il percorso di potenziamento degli organici del personale del Servizio sanitario regionale rappresenta una priorità, al fine di consentire il recupero delle attività ordinarie, delle liste d'attesa, nonché l'implementazione e lo sviluppo del modello di sanità ospedaliero e territoriale, delineato dal Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 di cui in narrativa.

Tenuto conto delle quote di assunzioni "extra tetto" definite da ciascuna Azienda/Ente del SSR nei rispettivi Piani assunzionali 2024-2025, della rideterminazione dei tetti di spesa del personale dell'IRCCS "G. Paolo II e dell'IRCCS "S. De Bellis" effettuata le su citate deliberazioni di Giunta Regionale, nonché della necessità di adeguare gli assetti aziendali alle logiche di sviluppo funzionale e organizzativo delle Aziende ed Enti del SSR.

Dato atto della deliberazione n. 937 del 04/07/2024, recante "*Procedure assunzionali nelle Aziende ed Enti SSR. Indicazioni operative in attuazione della deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025 delle Aziende ed Enti SSR*", con la quale la Giunta Regionale ha fornito alle Aziende ed Enti SSR puntuali indicazioni circa la gestione delle procedure di reclutamento di personale programmate e autorizzate dalle deliberazioni di Giunta regionale di approvazione dei Piani Assunzionali 2023-2024 e 2024-2025.

Considerato inoltre che, con riferimento alla quantificazione dei costi derivante da rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004, l'innanzi citata deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023 ha determinato la quota pari al -17,4% quale percentuale standard che ciascuna Azienda ed Ente del SSR deve applicare rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale previsto nei PTPF 2022-2024.

Con successiva deliberazione n. 640 del 10/05/2023, la Giunta Regionale ha proceduto alla parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023, determinando, con riferimento ai PTPF 2022-2024 e salvo ulteriori aggiornamenti contrattuali, le seguenti quote percentuali:

- una quota pari al -20,80% quale percentuale standard che ciascuna Azienda ed Ente del SSR deve applicare rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale del Comparto, comprensiva dei rinnovi contrattuali derivanti dall'applicazione del CCNL Comparto Sanità Pubblica relativo al triennio 2019-2021 e dell'anticipazione economica (cd. "indennità di vacanza contrattuale") prevista dall'articolo 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- una quota pari al -17,72% quale percentuale standard che ciascuna Azienda ed Ente del SSR deve applicare rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale dei ruoli dirigenziali, comprensiva dell'anticipazione economica (cd. "indennità di vacanza contrattuale") prevista dall'articolo 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 fino al rinnovo dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Preso atto che le suddette quote percentuali standard non ricomprendono le anticipazioni economiche (cd. "indennità di vacanza contrattuale") previste dall'articolo 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 fino al rinnovo dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e che,

relativamente al personale della Dirigenza, la rispettiva quota percentuale standard non ricomprende il rinnovo contrattuale derivante dall'applicazione del CCNL Area Sanità Pubblica relativo al triennio 2019-2021.

Per quanto innanzi, con il presente provvedimento si propone:

- di rideterminare i tetti di spesa del personale di ciascuna Azienda/Ente del SSR per l'anno 2023, nel rispetto del tetto regionale complessivo quantificato in applicazione delle richiamate disposizioni di cui all'art. 11 del D.L. n. 35/2019, come di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	TETTO SPESA VIGENTE (DGR 1818/2022)	NUOVI TETTI DI SPESA DEL PERSONALE
ASL BA	450.226.571 €	450.719.071 €
ASL BR	180.662.857 €	183.105.077 €
ASL BT	180.240.658 €	182.816.619 €
ASL FG	177.760.640 €	177.760.640 €
ASL LE	371.911.293 €	376.242.237 €
ASL TA	249.546.859 €	255.446.571 €
AOU "POLICLINICO" DI BARI	209.773.429 €	210.364.429 €
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	141.355.186 €	141.650.686 €
IRCCS "G. PAOLO II"	35.152.116 €	42.932.536 €
IRCCS "S. DE BELLIS"	22.730.191 €	25.311.791 €
TOTALE	**2.019.359.800 €**	**2.046.349.656 €**

I tetti di spesa del personale su indicati sono rideterminati secondo la metodologia di cui all'Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che i su indicati tetti di spesa ricomprendono le risorse necessarie all'implementazione del fabbisogno di Medici Cardiologi necessario a garantire l'operatività della Rete Regionale di "Telecardiologia" presso le Aziende del SSR a quest'ultima collegate, come riportato nel seguente prospetto:

AZIENDA/ENTE SSR	STIMA COSTO FABBISOGNO CARDIOLOGI PER TELECARDIOLOGIA
ASL BA	492.500 €
ASL BR	197.000 €
ASL BT	197.000 €
ASL FG	- €
ASL LE	394.000 €
ASL TA	295.500 €
AOU "POLICLINICO" DI BARI	591.000 €
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	295.500 €
IRCCS "G. PAOLO II"	- €
IRCCS "S. DE BELLIS"	- €
Totale complessivo	**2.462.500 €**

- di ripartire le risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, come di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	RIPARTO RISORSE DL 34/2020 E DM 77/2022
ASL BA	26.566.375,71 €
AOU POLICLINICO	10.040.986,21 €
IRCCS G. PAOLO II	287.604,35 €
IRCCS DE BELLIS	327.458,46 €
ASL BR	12.684.325,59 €
ASL BT	12.390.626,08 €
ASL FG	9.432.308,00 €
AOU OO.RR. FOGGIA	8.957.982,62 €
ASL LE	23.305.777,26 €
ASL TA	18.335.023,74 €
TOTALE	**122.328.468,04 €**

Le risorse di cui al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, di cui innanzi, sono ripartite secondo la metodologia di cui all'Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

- di dare atto del riparto delle risorse finalizzate al potenziamento dei Servizi SPeSAL previsto dall'art. 50, co. 1, D.L. 73/2021, già definito con le deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione dei PTFP 2022-2024 delle Aziende Sanitarie Locali del SSR, come specificato nell'Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale e di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	RISORSE FINALIZZATE D.L. 73/2021 (POTENZIAMENTO SPESAL)
ASL BA	258.652 €
ASL BR	36.950 €
ASL BT	147.801 €
ASL FG	147.801 €
ASL LE	36.950 €
ASL TA	36.950 €
TOTALE	**665.106** €

- di dare atto che le risorse di cui al D.L. n. 34/2020, al D.M. n. 77/2022 e al D.L. n. 73/2021 risultano vincolate all'attuazione delle specifiche finalità ivi previste e, pertanto, l'utilizzo di tali risorse deve trovare assoluta coerenza con i correlati atti aziendali di programmazione e gestione del personale.
  Resta inteso che, fermi restando gli specifici finanziamenti di cui al D.L. n. 34/2020, al D.M. n. 77/2022 e al D.L. n. 73/2021, ciascuna Azienda/Ente del SSR dovrà comunque procedere nell'ambito della quota del Fondo sanitario indistinto alla graduale armonizzazione del fabbisogno di personale previsto per l'assistenza territoriale rispetto a quello previsto per l'assistenza ospedaliera.
  Tanto anche alla luce delle puntuali richieste formulate alla Regione Puglia in ordine al corretto utilizzo delle medesime risorse con il parere interministeriale prot. n. PUGLIA-DGPROGS-26/02/2024-0000027-P e con la nota della Corte dei Conti prot. SC_PUG n. 0002255 del 24/05/2024, richiamati in

narrativa, nonché ai fini della relativa puntuale rendicontazione in sede di ulteriori verifiche da parte dell'erogatore.

- di dare atto del carattere derogatorio ai vincoli di spesa del personale previsto per l'attuazione delle specifiche finalità di cui innanzi, stabilite dal Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 e dal Decreto Legge n. 73/2021 convertito in Legge n. 106/2021.

- di procedere alla parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 640 del 10/05/2023, determinando, con riferimento ai PTPF 2023-2025 e salvo ulteriori aggiornamenti contrattuali, una quota pari al -24,00% quale percentuale standard che ciascuna Azienda ed Ente del SSR deve applicare rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale del Comparto e della Dirigenza.
  Nello specifico, la su indicata quota percentuale è stata calcolata sulla base degli incrementi contrattuali intervenuti dall'anno 2004 fino all'anno 2024, relativamente allo stipendio tabellare e alle indennità contrattualmente previste per profilo di riferimento, nonchè comprensiva dell'anticipazione economica (cd. "indennità di vacanza contrattuale") prevista dall'articolo 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;

- di dare atto delle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'attuazione del "*Piano nazionale malattie rare 2023-2026*", pari a complessivi € 1.851.901 per ciascun anno di riferimento, di cui all'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 9 novembre 2023 (rep. atti nr. 266/CSR del 9 novembre 2023), la cui ripartizione tra le Aziende ed Enti del SSR è rinviata ad apposito provvedimento della competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" .

Rispetto alla rideterminazione dei tetti di spesa del personale di ciascuna Azienda/Ente del SSR e al riparto tra le Aziende/Enti del SSR delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.L. n. 34/2020, D.L. 77/2022 e D.L. 73/2021, di cui innanzi, si riporta il seguente prospetto riepilogativo:

AZIENDA/ENTE SSR	TETTI DI SPESA DL 35/20219		RISORSE DM 77/2022 - DL 34/2020 - DL 73/2021 (DEROGA VINCOLI DI SPESA)			NUOVO TETTO COMPLESSIVO
	TETTO SPESA VIGENTE (DGR 1818/2022)	NUOVO TETTO DI SPESA ORDINARIO	RIPARTO RISORSE DL 34/2020 E DM 77/2022	RIPARTO RISORSE D.L. 73/2021 (POTENZIAMENTO SPESAL)	TOTALE RISORSE FINALIZZATE	
ASL BA	450.226.571 €	450.719.071,00 €	26.566.375,71 €	258.652,00 €	**26.825.027,71 €**	477.544.098,71 €
AOU POLICLINICO	209.773.429 €	210.364.429,00 €	10.040.986,21 €	- €	**10.040.986,21 €**	220.405.415,21 €
IRCCS G. PAOLO II	35.152.116 €	42.932.536,00 €	287.604,35 €	- €	**287.604,35 €**	43.220.140,35 €
IRCCS DE BELLIS	22.730.191 €	25.311.791,00 €	327.458,46 €	- €	**327.458,46 €**	25.639.249,46 €
ASL BR	180.662.857 €	183.105.076,63 €	12.684.325,59 €	36.950,00 €	**12.721.275,59 €**	195.826.352,23 €
ASL BT	180.240.658 €	182.816.619,36 €	12.390.626,08 €	147.801,00 €	**12.538.427,08 €**	195.355.046,44 €
ASL FG	177.760.640 €	177.760.640,00 €	9.432.308,00 €	147.801,00 €	**9.580.109,00 €**	187.340.749,00 €
AOU OO.RR. FOGGIA	141.355.186 €	141.650.686,00 €	8.957.982,62 €	- €	**8.957.982,62 €**	150.608.668,62 €
ASL LE	371.911.293 €	376.242.236,76 €	23.305.777,26 €	36.950,00 €	**23.342.727,26 €**	399.584.964,02 €
ASL TA	249.546.859 €	255.446.570,55 €	18.335.023,74 €	36.950,00 €	**18.371.973,74 €**	273.818.544,29 €
TOTALE	**2.019.359.800,00 €**	**2.046.349.656,30 €**	**122.328.468,04 €**	**665.104,00 €**	**122.993.572,04 €**	**2.169.343.228,34 €**

Le disposizioni della presente deliberazione non comportano oneri per il bilancio regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali,

nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere nel percorso di potenziamento degli organici del personale del Servizio sanitario regionale, al fine di consentire il recupero delle attività ordinarie, delle liste d'attesa, nonché l'implementazione e lo sviluppo del modello di sanità ospedaliero e territoriale, delineato dal Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, ai sensi dell'art. 4, co. comma 4, lettere a) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che il tetto di spesa complessivo del personale ex art. 11 del D.L. 35/2019 per l'anno 2023 risulta pari ad € 2.046.349.656;

3. di ripartire il tetto di spesa del personale del SSR ex art. 11 del D.L. 35/2019, pari a complessivi € 2.046.349.656 per l'anno 2023, come di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	TETTO SPESA VIGENTE (DGR 1818/2022)	NUOVI TETTI DI SPESA DEL PERSONALE
ASL BA	450.226.571 €	450.719.071 €
ASL BR	180.662.857 €	183.105.077 €
ASL BT	180.240.658 €	182.816.619 €
ASL FG	177.760.640 €	177.760.640 €
ASL LE	371.911.293 €	376.242.237 €
ASL TA	249.546.859 €	255.446.571 €
AOU "POLICLINICO" DI BARI	209.773.429 €	210.364.429 €
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	141.355.186 €	141.650.686 €
IRCCS "G. PAOLO II"	35.152.116 €	42.932.536 €
IRCCS "S. DE BELLIS"	22.730.191 €	25.311.791 €
TOTALE	**2.019.359.800 €**	**2.046.349.656 €**

4. di dare atto che i su indicati tetti di spesa ricomprendono i costi correlati all'implementazione del fabbisogno di Medici Cardiologi necessario a garantire l'operatività della Rete Regionale di "Telecardiologia" presso le Aziende del SSR a quest'ultima collegate, come riportato nel seguente prospetto:

AZIENDA/ENTE SSR	DETTAGLIO RISORSE PER TELECARDIOLOGIA
ASL BA	492.500 €
ASL BR	197.000 €
ASL BT	197.000 €
ASL FG	- €
ASL LE	394.000 €
ASL TA	295.500 €
AOU "POLICLINICO" DI BARI	591.000 €
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	295.500 €
IRCCS "G. PAOLO II"	- €
IRCCS "S. DE BELLIS"	- €
Totale complessivo	**2.462.500 €**

5. di ripartire le risorse assegnate alla Regione Puglia con Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 e con Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2023, come di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	RIPARTO RISORSE DL 34/2020 E DM 77/2022
ASL BA	26.566.375,71 €
AOU POLICLINICO	10.040.986,21 €
IRCCS G. PAOLO II	287.604,35 €
IRCCS DE BELLIS	327.458,46 €
ASL BR	12.684.325,59 €
ASL BT	12.390.626,08 €
ASL FG	9.432.308,00 €
AOU OO.RR. FOGGIA	8.957.982,62 €
ASL LE	23.305.777,26 €
ASL TA	18.335.023,74 €
TOTALE	**122.328.468,04 €**

6. di dare atto del riparto delle risorse finalizzate al potenziamento dei Servizi SPeSAL previsto dall'art. 50, co. 1, D.L. 73/2021, già definito con le deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione dei PTFP 2022-2024 delle Aziende Sanitarie Locali del SSR, di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	RISORSE FINALIZZATE D.L. 73/2021 (POTENZIAMENTO SPESAL)
ASL BA	258.652 €
ASL BR	36.950 €
ASL BT	147.801 €
ASL FG	147.801 €
ASL LE	36.950 €
ASL TA	36.950 €
TOTALE	**665.106 €**

7. di approvare l'Allegato B) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, nel quale è dettagliatamente illustrata la metodologia utilizzata per il riparto delle risorse di cui innanzi;

8. di dare atto, pertanto, del riparto tra le Aziende/Enti del SSR dei tetti di spesa del personale e delle risorse assegnate alla Regione Puglia con D.L. n. 34/2020, D.L. 77/2022 e D.L. 73/2021, di cui al presente provvedimento, come di seguito riepilogato:

AZIENDA/ENTE SSR	TETTI DI SPESA DL 35/20219		RISORSE DM 77/2022 - DL 34/2020 - DL 73/2021 (DEROGA VINCOLI DI SPESA)			NUOVO TETTO COMPLESSIVO
	TETTO SPESA VIGENTE (DGR 1818/2022)	NUOVO TETTO DI SPESA ORDINARIO	RIPARTO RISORSE DL 34/2020 E DM 77/2022	RIPARTO RISORSE D.L. 73/2021 (POTENZIAMENTO SPESAL)	TOTALE RISORSE FINALIZZATE	
ASL BA	450.226.571 €	450.719.071,00 €	26.566.375,71 €	258.652,00 €	**26.825.027,71 €**	477.544.098,71 €
AOU POLICLINICO	209.773.429 €	210.364.429,00 €	10.040.986,21 €	- €	**10.040.986,21 €**	220.405.415,21 €
IRCCS G. PAOLO II	35.152.116 €	42.932.536,00 €	287.604,35 €	- €	**287.604,35 €**	43.220.140,35 €
IRCCS DE BELLIS	22.730.191 €	25.311.791,00 €	327.458,46 €	- €	**327.458,46 €**	25.639.249,46 €
ASL BR	180.662.857 €	183.105.076,63 €	12.684.325,59 €	36.950,00 €	**12.721.275,59 €**	195.826.352,23 €
ASL BT	180.240.658 €	182.816.619,36 €	12.390.626,08 €	147.801,00 €	**12.538.427,08 €**	195.355.046,44 €
ASL FG	177.760.640 €	177.760.640,00 €	9.432.308,00 €	147.801,00 €	**9.580.109,00 €**	187.340.749,00 €
AOU OO.RR. FOGGIA	141.355.186 €	141.650.686,00 €	8.957.982,62 €	- €	**8.957.982,62 €**	150.608.668,62 €
ASL LE	371.911.293 €	376.242.236,76 €	23.305.777,26 €	36.950,00 €	**23.342.727,26 €**	399.584.964,02 €
ASL TA	249.546.859 €	255.446.570,55 €	18.335.023,74 €	36.950,00 €	**18.371.973,74 €**	273.818.544,29 €
TOTALE	**2.019.359.800,00 €**	**2.046.349.656,30 €**	**122.328.468,04 €**	**665.104,00 €**	**122.993.572,04 €**	**2.169.343.228,34 €**

9. di dare atto che il nuovo tetto di spesa complessivo dell'ASL BR ricomprende il personale dell'articolazione pubblica dell'Ospedale Perrino di Brindisi, sita in Ceglie Messapica. Pertanto, con il presente provvedimento si ritiene superato quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1300 del 02/08/2017;

10. di dare atto delle unità di personale che dovranno essere previste nei redigendi PTFP dell'ASL BA e dell'AOU "Policlinico" di Bari, ad integrazione di quanto già approvato dalla Giunta regionale e, precisamente:

    c) fabbisogno di personale U.O. di Genetica Medica dell'Ospedale "Di Venere" di Bari – ASL BA, nei limiti del tetto di spesa assegnato:
        - n. 2 dirigenti medici;
        - n. 3 biologi;
        - n. 2 tecnici di laboratorio biomedico;
        - n. 1 infermiere;
        - n. 1 unità di personale amministrativo
    d) fabbisogno di personale U.O. di Patologia Clinica e Screeening Neonatale Ospedale "Giovanni XXIII"- AO Policlinico di Bari, nei limiti del tetto di spesa assegnato:
        - n. 2 biologi;
        - n. 4 tecnici di laboratorio biomedico;
        - n. 1 unità di personale amministrativo;

11. di dare atto che le risorse di cui al presente provvedimento, ivi comprese quelle di cui al D.L. n. 34/2020, al D.M. n. 77/2022 e al D.L. n. 73/2021 risultano vincolate all'attuazione delle specifiche finalità ivi previste e, pertanto, l'utilizzo di tali risorse deve trovare assoluta coerenza con i correlati atti aziendali di programmazione e gestione del personale. Tanto anche alla luce delle puntuali richieste formulate alla Regione Puglia in ordine al corretto utilizzo delle medesime risorse con il parere interministeriale prot. n. PUGLIA-DGPROGS-26/02/2024-0000027-P e con la nota della Corte dei Conti prot. SC_PUG n. 0002255 del 24/05/2024, richiamati nel documento istruttorio del presente provvedimento, nonché ai fini della relativa puntuale rendicontazione in sede di ulteriori verifiche da parte dell'erogatore;

12. di dare atto del carattere derogatorio ai vincoli di spesa del personale previsto per l'attuazione delle specifiche finalità di cui innanzi, stabilite dal Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 e dal Decreto Legge n. 73/2021 convertito in Legge n. 106/2021;

13. di dare atto che le risorse di cui innanzi, pari a complessivi € 2.169.343.228, sono da intendersi prenotate per l'esclusiva attuazione delle finalità di cui al presente provvedimento e, pertanto, non potranno essere utilizzate per altre finalità, sia pur incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza;

14. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi quale atto di programmazione e di definizione dello spazio assunzionale massimo di ciascuna Azienda ed Ente del SSR, e non é dunque da ritenersi quale autorizzazione alla spesa e all'espletamento delle procedure assunzionali. Resta inteso che per quanto riguarda le assunzioni si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione n. 937 del 04/07/2024 citata nel documento istruttorio del presente provvedimento, nonché ai provvedimenti di Giunta regionale di autorizzazione alla spesa già adottati o da adottarsi, fermo restando l'obbligo da parte dei Direttori Generali di effettuare le assunzioni nei limiti della spesa autorizzata, nonché nei limiti del tetto di spesa del personale assegnato e del fabbisogno di personale definito nel rispettivo PTFP aziendale per ciascun profilo professionale e/o disciplina;

15. di disporre che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR provvedano, in fase di avvio delle procedure assunzionali, a dare priorità alle attività strategiche di rilievo sovraziendale, con particolare riferimento alle attività trapiantologiche, alle attività del Centro lavorazione sangue ed emocomponenti, ai percorsi di concentrazione dei Laboratori d'analisi etc., così come previsto dalla vigente normativa in materia, e comunque per tutte le attività per le quali si riscontrano maggiori criticità organizzative;

16. di procedere alla parziale modifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 640 del 10/05/2023, determinando, con riferimento ai PTPF 2023-2025 e salvo ulteriori aggiornamenti contrattuali, una quota pari al -24,00% quale percentuale standard che ciascuna Azienda ed Ente del SSR deve applicare rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale del Comparto e della Dirigenza.
    Nello specifico, la su indicata quota percentuale è stata calcolata sulla base degli incrementi contrattuali intervenuti dall'anno 2004 fino all'anno 2024, relativamente allo stipendio tabellare e alle indennità contrattualmente previste per profilo di riferimento, nonchè comprensiva dell'anticipazione economica (cd. "indennità di vacanza contrattuale") prevista dall'articolo 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;

17. di disporre che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 di ciascuna Azienda/Ente del S.S.R. dovranno essere formulati nel rispetto dei tetti di spesa approvati con il presente provvedimento e distinti per tipologia di tetto di spesa assegnato (D.L. n. 35/2019, D.L. n. 34/2020, al D.M. n. 77/2022 e al D.L. n. 73/2021);

18. di disporre che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2023-2025 di ciascuna Azienda/Ente del S.S.R. dovrà essere definito un adeguato fabbisogno di personale per l'attuazione delle specifiche disposizioni in materia di contenimento della spesa farmaceutica di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1109/2023, n. 499/2024 e n. 848/2024 richiamate nel documento istruttorio del presente provvedimento;

19. di dare atto che in fase di definizione dei Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP), le Aziende ed Enti del SSR dovranno procedere alla elaborazione del prospetto di dettaglio allegato alla Determinazione dirigenziale n. 136 del 17/05/2023, ivi specificando, quale quota parte del complessivo fabbisogno di personale da definirsi secondo modello di predisposizione dei PTFP aziendali approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 06/03/2023, lo specifico fabbisogno di personale destinato alle finalità di cui al D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e al D.M. n. 77/2022.
    Resta inteso che, fermi restando gli specifici finanziamenti di cui al D.L. n. 34/2020, al D.M. n. 77/2022 e al D.L. n. 73/2021, ciascuna Azienda/Ente del SSR dovrà comunque procedere nell'ambito della quota del Fondo sanitario indistinto alla graduale armonizzazione del fabbisogno di personale previsto per l'assistenza territoriale rispetto a quello previsto per l'assistenza ospedaliera.

20. di stabilire che, con riferimento all'attuazione delle finalità di cui al D.L. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e al D.M. n. 77/2022, le Aziende ed Enti del SSR dovranno adottare sistemi di contabilità separata, anche al fine della rendicontazione delle relative risorse utilizzate alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

21. di dare atto delle risorse assegnate alla Regione Puglia per l'attuazione del "*Piano nazionale malattie rare 2023-2026*", pari a complessivi € 1.851.901 per ciascun anno di riferimento, di cui all'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 9 novembre 2023 (rep. atti nr. 266/CSR del 9 novembre 2023), la cui ripartizione tra le Aziende ed Enti del SSR è rinviata ad apposito provvedimento della competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";

22. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende ed Enti del SSR;

23. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

24. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

25. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

26. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL TITOLARE E.Q. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi": **Lanfranco NETTI**

Lanfranco Netti
20.12.2024
13:30:07
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

Antonella Caroli
20.12.2024 13:36:57
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro NICASTRO**

Mauro
Nicastro
20.12.2024
18:33:02
GMT+02:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Bilancio della Sanità e dello Sport": **Benedetto Giovanni PACIFICO**

BENEDETTO GIOVANNI
PACIFICO
20.12.2024 15:20:38
UTC

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.
Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

Vito
Montanaro
21.12.2024
16:36:43
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti.ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
21.12.2024 16:48:35
GMT+02:00

SGO/DEL/2024/00090

Allegato A)

PARERE TECNICO

Con la presente deliberazione si intende provvedere alla rideterminazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR, pari a complessivi € 2.046.349.656 per l'anno 2023, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.L. 35/2019 convertito in legge n. 60/2019, nonché al riparto delle risorse assegnate alla Regione Puglia dal Decreto Legge n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, dal Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 e dal Decreto Legge n. 73/2021 convertito in Legge n. 106/2021.

Le disposizioni della presente deliberazione non comportano oneri per il bilancio regionale.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE

SI	**NO**
X	

FIRMA DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

PROPONENTE

Dott. Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
20.12.2024
18:33:02
GMT+02:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA

(NEL CASO IN CUI COMPORTI IMPLICAZIONI SUL FSR)

Dott. Benedetto Pacifico

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
~~21.12.2024~~
13:22:50 UTC

SGO/DEL/2024/00090

Allegato B)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO TECNICO

Definizione tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR ex art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 e riparto delle risorse ex D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, in L. n. 77/2020 e delle risorse ex D.M. n. 77/2022. Modifica DGR n. 1818/2022.

SGO/DEL/2024/00090

Con il presente documento si intendono illustrare le metodologie applicate dal competente Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." in collaborazione con la Sezione "Bilancio della Sanità e dello Sport", per la rideterminazione del tetto regionale di spesa del personale SSR, quantificato in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del D.L. n. 35/2019, per il relativo riparto tra le Aziende/Enti del SSR per l'anno 2023, nonché per il riparto delle risorse di cui al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, delle risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 e delle risorse finalizzate al potenziamento dei Servizi SPeSAL previsto dall'art. 50, co. 1, D.L. 73/2021.

1) RIDETERMINAZIONE TETTO DI SPESA DEL PERSONALE SSR EX ART. 11 DEL D.L. N. 35/2019

Con D.G.R. n. 1818 del 12.12.2022 recante "*Avvio procedure di stabilizzazione del personale del SSR ai sensi dell' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021. Ulteriori disposizioni in materia di personale. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 22/11/2021*", la Giunta regionale ha proceduto a rideterminare i tetti di spesa delle Aziende ed Enti del SSR – nel rispetto del tetto di spesa regionale di euro 2.019.359.800 ex artt. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 e 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019 come di seguito riportato:

AZIENDA/ENTE SSR	TETTO DI SPESA
ASL BA	450.226.571 €
ASL BR	180.662.857 €
ASL BT	180.240.658 €
ASL FG	177.760.640 €
ASL LE	371.911.293 €
ASL TA	249.546.859 €
AOU "POLICLINICO" DI BARI	209.773.429 €
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	141.355.186 €
IRCCS "G. PAOLO II"	35.152.116 €
IRCCS "S. DE BELLIS"	22.730.191 €
TOTALE	**2.019.359.800 €**

Il tetto di spesa definito con la citata D.G.R. n. 1818 del 12.12.2022, pari a € 2.019.359.800, è stato determinato considerato che "*l'incremento del tetto di spesa del personale, in attuazione della previsione normativa, ovvero dell'articolo 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, risulterebbe pari a: € 15.000.000, 00 per l'anno 2021, € 24.000.000,00 per l'anno 2022*";

Con l'Intesa del 4 agosto 2021 (rep. atti nr. 152/CSR del 4 agosto 2021) concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2021, la Conferenza Stato-Regioni ha stabilito il livello del finanziamento sanitario indistinto per la Regione Puglia, pari a € 7.641.472.178.

Con l'Intesa del 21 dicembre 2022 (rep. atti nr. 278/CSR del 21 dicembre 2022) concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2022, la Conferenza Stato-Regioni ha stabilito il livello del finanziamento sanitario indistinto per la Regione Puglia, pari a € 7.895.417.298.

Con l'Intesa del 9 novembre 2023 (rep. atti nr. 262/CSR del 9 novembre 2023) concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno

SGO/DEL/2024/00090

2023, la Conferenza Stato-Regioni ha stabilito il livello del finanziamento sanitario indistinto per la Regione Puglia, pari a € 8.216.767.378.
Si riporta di seguito il relativo prospetto riepilogativo:

	VALORI COMPLESSIVI FONDO INDISTINTO		
FONDO INDISTINTO 2020	FONDO INDISTINTO 2021	FONDO INDISTINTO 2022	FONDO INDISTINTO 2023
7.556.868.811 €	7.641.472.178 €	7.895.417.298 €	8.216.767.378 €

L'art. 11 del D.L. n. 35/2019 convertito in legge n. 60/2019, rubricato "*Disposizioni in materia di personale e di nomine negli enti del Servizio sanitario nazionale"*, prevede che i valori dei tetti di spesa del personale del SSN *"sono incrementati annualmente, a livello regionale, di un importo pari al 10 per cento dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'esercizio precedente […]".*
Si riporta di seguito il relativo prospetto riepilogativo:

ANNUALITA' DI RIFERIMENTO	INCREMENTO FONDO SSN	10% INCREMENTO FONDO SSN
ANNO 2021	84.603.367 €	8.460.337 €
ANNO 2022	253.945.120 €	25.394.512 €
ANNO 2023	321.350.080 €	32.135.008 €

Pertanto, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del D.L. n. 35/2019, convertito in legge n. 60/2019 per l'anno 2023, l'incremento del tetto di spesa di personale del SSR deve ritenersi complessivamente pari ad euro 26.989.856 €, e dunque il nuovo tetto di spesa regionale di cui all'art. 2, comma 71 della L. n. 191/2009 deve ritenersi rideterminato in complessivi euro 2.046.349.656.
Si riporta di seguito il relativo prospetto riepilogativo:

TETTO 2022 (DGR 1818/2022)	INCREMENTO 2023	INCREMENTO 2023 RISPETTO A TETTO DGR 1818/2022
2.019.359.800 €	32.135.008 €	26.989.857 €

SGO/DEL/2024/00090

1.1) RIPARTO TETTI DI SPESA DEL PERSONALE SSR EX ART. 11 DEL D.L. N. 35/2019

Il tetti di spesa regionale del personale SSR, pari a complessivi € 2.046.349.656, è ripartito tra le Aziende/Enti del SSR secondo la metodologia di seguito indicata.

- con riferimento all'IRCCS "G. Paolo II", è confermato il tetto di spesa del personale, pari a € 42.932.536, già assegnato con deliberazione di Giunta Regionale n. 697 del 28/05/2024 come modificata con deliberazione n. 748 del 03/06/2024.
- con riferimento all'IRCCS "S. De Bellis", è confermato il tetto di spesa del personale, pari a € 25.311.791, già assegnato con deliberazione di Giunta Regionale n. 698 del 28/05/2024.
- con riferimento alle restanti Aziende/Enti del SSR, i rispettivi tetti di spesa del personale sono rideterminati in misura proporzionale e perequativa rispetto alla popolazione residente in ciascuna provincia come rilevata dai dati ISTAT al 01/01/2024
- i nuovi tetti di spesa del personale delle Aziende/Enti del SSR ricomprendono altresì le risorse necessarie all'implementazione del fabbisogno di Medici Cardiologi di cui alla nota prot. AOO_005 n. 2383 del 22/03/2023, dedicati alla Rete Regionale di "Telecardiologia", di seguito indicate:

AZIENDA/ENTE SSR	FABBISOGNO CARDIOLOGI PER TELECARDIOLOGIA	COSTO MEDIO LORDO PROCAPITE	STIMA COSTO FABBISOGNO CARDIOLOGI PER TELECARDIOLOGIA
ASL BA	5	98.500 €	492.500 €
ASL BR	2		197.000 €
ASL BT	2		197.000 €
ASL FG	0		- €
ASL LE	4		394.000 €
ASL TA	3		295.500 €
AOU "POLICLINICO" DI BARI	6		591.000 €
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	3		295.500 €
IRCCS "G. PAOLO II"	0		- €
IRCCS "S. DE BELLIS"	0		- €
Totale complessivo	**25**	**98.500 €**	**2.462.500 €**

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo del riparto tetti di spesa del personale SSR ex art. 11 del D.L. n. 35/2019:

AZIENDA/ENTE SSR	TETTO SPESA 1818/2022	POPOLAZIONE 01/01/2024	RAPPORTO % POPOLAZIONE 01/01/2024	TOTALE INCREMENTI GIA' ASSEGNATI+ FABBISOGNO TELECARDIOLOGIA	TETTO SPESA 2023	INCREMENTO RESIDUO	RIPARTO INCREMENTO RESIDUO	NUOVO TETTO DI SPESA
ASL BA	450.226.571 €	1.221.782	31%	492.500 €	2.046.349.656 €	14.165.336 €	- €	**450.719.071 €**
AOU POLICLINICO	209.773.429 €			591.000 €			- €	**210.364.429 €**
IRCCS G. PAOLO II	35.152.116 €			7.780.420 €			- €	**42.932.536 €**
IRCCS DE BELLIS	22.730.191 €			2.581.600 €			- €	**25.311.791 €**
ASL BR	180.662.857 €	377.058	10%	197.000 €			2.245.219,63 €	**183.105.077 €**
ASL BT	180.240.658 €	377.973	10%	197.000 €			2.378.961,36 €	**182.816.619 €**
ASL FG	177.760.640 €	592.911	15%	- €			- €	**177.760.640 €**
AOU OO.RR. FOGGIA	141.355.186 €			295.500 €			- €	**141.650.686 €**
ASL LE	371.911.293 €	767.356	20%	394.000 €			3.936.943,76 €	**376.242.237 €**
ASL TA	249.546.859 €	553.170	14%	295.500 €			5.604.211,55 €	**255.446.571 €**
TOTALE	**2.019.359.800 €**	**3.890.250**	**100%**	**12.824.520 €**	**2.046.349.656**	**14.165.336**	**14.165.336**	**2.046.349.656**

SGO/DEL/2024/00090

2) RIPARTO RISORSE DI CUI AL D.L. N. 34/2020 CONVERTITO IN LEGGE N. 77/2020 E DI CUI AL DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 23 MAGGIO 2022, N. 77

Le risorse di cui al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 sono ripartite secondo la seguente metodologia:

- le risorse riferite alle finalità di cui all'art. 1, comma 4 - "Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)", comma 5 - "Infermiere di famiglia o di comunità" e comma 8 - "Centrali Operative di coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali" sono ripartite tra le Aziende Sanitarie Locali del SSR, in misura proporzionale alla popolazione residente in ciascuna provincia come rilevata dai dati ISTAT al 01/01/2024;
- le risorse riferite alle finalità di cui all'art. 2, comma 5 - "Potenziamento trasporto dedicato" sono ripartite tra le Aziende ed Enti del SSR in misura proporzionale al numero di posti letto rispettivamente programmati con la su richiamata deliberazione di Giunta Regionale 919/2023 recante "*Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di regolamento recante: 'Modifica del regolamento regionale n. 14/2020 - Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del d.m. n. 70/2015*";
- le risorse riferite alle finalità di cui all'art. 2, comm1 e 7 - "Potenziamento Terapia Intensiva e reparti alta intensità di cure" sono ripartite tra le Aziende ed Enti del SSR in misura proporzionale al numero di posti letto aggiuntivi di Terapia Intensiva, come ridefiniti con DGR 919/2023 rispetto a quelli già programmati con R.R. 14/2020.

Con riferimento alle risorse di cui al Decreto Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, si evidenzia preliminarmente che con deliberazione n. 1729 del 30/11/2023, la Giunta regionale ha adottato il Regolamento regionale avente ad oggetto: "*Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022. Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)".* Nella relazione tecnica allegata alla suddetta deliberazione, è stata indicata una stima del fabbisogno di personale per *setting* assistenziale, secondo quanto previsto dal D.M. n. 77/2022 e dagli Accordi Stato Regioni in materia.

Le risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 sono ripartite in misura proporzionale alla popolazione residente in ciascuna provincia, come rilevata dai dati ISTAT al 01/01/2024, in coerenza con ciascun *setting* assistenziale e profilo professionale già definiti con la su richiamata deliberazione di Giunta Regionale n. 1729 del 30/11/2023.

Inoltre, con riferimento alle province ove è presente l'Azienda Ospedaliero Universitaria, le su citate risorse sono state ulteriormente ripartite tra l'Azienda Sanitaria Locale insistente nella provincia e la rispettiva Azienda Ospedaliero Universitaria in misura proporzionale e perequativa ai fini dell'integrazione Ospedale-Territorio e comunque ai fini del potenziamento delle attività sovraziendali.

Con il presente provvedimento si intende, altresì, riportare le unità di personale che dovranno essere previste nei redigendi PTFP, ad integrazione di quanto già approvato dalla Giunta regionale e, precisamente:

a) fabbisogno di personale U.O. di Genetica Medica dell'Ospedale "Di Venere" di Bari – ASL BA, nei limiti del tetto di spesa assegnato:

SGO/DEL/2024/00090

- n. 2 dirigenti medici;
- n. 3 biologi;
- n. 2 tecnici di laboratorio biomedico;
- n. 1 infermiere;
- n. 1 amministrativo

b) fabbisogno di personale U.O. di Patologia Clinica e Screeening Neonatale Ospedale "Giovanni XXIII"- AO Policlinico di Bari, nei limiti del tetto di spesa assegnato:
   - n. 2 biologi;
   - n. 4 tecnici di laboratorio biomedico;
   - n. 1 amministrativo.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle risorse di cui al al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e al Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 7:

AZIENDA/ENTE SSR	RIPARTO RISORSE DL 34/2020 E DM 77/2022
ASL BA	26.566.375,71 €
AOU POLICLINICO	10.040.986,21 €
IRCCS G. PAOLO II	287.604,35 €
IRCCS DE BELLIS	327.458,46 €
ASL BR	12.684.325,59 €
ASL BT	12.390.626,08 €
ASL FG	9.432.308,00 €
AOU OO.RR. FOGGIA	8.957.982,62 €
ASL LE	23.305.777,26 €
ASL TA	18.335.023,74 €
TOTALE	**122.328.468,04 €**

3) RIPARTO RISORSE POTENZIAMENTO SERVIZI SPESAL EX ART. 50, CO. 1, D.L. 73/2021

Le risorse finalizzate al potenziamento dei Servizi SPeSAL previsto dall'art. 50, co. 1, D.L. 73/2021 sono già state oggetto di riparto con le deliberazioni di Giunta Regionale di approvazione dei PTFP 2022-2024 delle Aziende Sanitarie Locali del SSR.
Si riporta di seguito il relativo di riepilogo del RIPArto delle risorse finalizzate al potenziamento dei Servizi SPESAL ex art. 50, CO. 1, D.L. 73/2021:

AZIENDA/ENTE SSR	RISORSE FINALIZZATE D.L. 73/2021 (POTENZIAMENTO SPESAL)
ASL BA	258.652 €
ASL BR	36.950 €
ASL BT	147.801 €
ASL FG	147.801 €
ASL LE	36.950 €
ASL TA	36.950 €
TOTALE	**665.106** €

SGO/DEL/2024/00090

4) RIEPILOGO GENERALE

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo relativo al riparto dei tetti di spesa del personale delle Aziende/Enti del SSR per l'anno 2023, quantificato in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del D.L. n. 35/2019, nonché al riparto delle risorse di cui al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, delle risorse di cui al Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 e delle risorse finalizzate al potenziamento dei Servizi SPeSAL previsto dall'art. 50, co. 1, D.L. 73/2021.

AZIENDA/ENTE SSR	TETTI DI SPESA DL 35/20219		RISORSE DM 77/2022 - DL 34/2020 - DL 73/2021 (DEROGA VINCOLI DI SPESA)			NUOVO TETTO COMPLESSIVO
	TETTO SPESA VIGENTE (DGR 1818/2022)	NUOVO TETTO DI SPESA ORDINARIO	RIPARTO RISORSE DL 34/2020 E DM 77/2022	RIPARTO RISORSE D.L. 73/2021 (POTENZIAMENTO SPESAL)	TOTALE RISORSE FINALIZZATE	
ASL BA	450.226.571 €	450.719.071,00 €	26.566.375,71 €	258.652,00 €	**26.825.027,71 €**	477.544.098,71 €
AOU POLICLINICO	209.773.429 €	210.364.429,00 €	10.040.986,21 €	- €	**10.040.986,21 €**	220.405.415,21 €
IRCCS G. PAOLO II	35.152.116 €	42.932.536,00 €	287.604,35 €	- €	**287.604,35 €**	43.220.140,35 €
IRCCS DE BELLIS	22.730.191 €	25.311.791,00 €	327.458,46 €	- €	**327.458,46 €**	25.639.249,46 €
ASL BR	180.662.857 €	183.105.076,63 €	12.684.325,59 €	36.950,00 €	**12.721.275,59 €**	195.826.352,23 €
ASL BT	180.240.658 €	182.816.619,36 €	12.390.626,08 €	147.801,00 €	**12.538.427,08 €**	195.355.046,44 €
ASL FG	177.760.640 €	177.760.640,00 €	9.432.308,00 €	147.801,00 €	**9.580.109,00 €**	187.340.749,00 €
AOU OO.RR. FOGGIA	141.355.186 €	141.650.686,00 €	8.957.982,62 €	- €	**8.957.982,62 €**	150.608.668,62 €
ASL LE	371.911.293 €	376.242.236,76 €	23.305.777,26 €	36.950,00 €	**23.342.727,26 €**	399.584.964,02 €
ASL TA	249.546.859 €	255.446.570,55 €	18.335.023,74 €	36.950,00 €	**18.371.973,74 €**	273.818.544,29 €
TOTALE	**2.019.359.800,00 €**	**2.046.349.656,30 €**	**122.328.468,04 €**	**665.104,00 €**	**122.993.572,04 €**	**2.169.343.228,34 €**

Il Dirigente della Sezione

Mauro
Nicastro
20.12.2024
18:33:02
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1878

D.Lgs. 17.08.1999, art.35. Assegnazione di contratti di formazione e specialistica a finanziamento regionale aggiuntivi per le Scuole di specializzazione e delle Università degli studi di Bari, Foggia e LUM – a.a. 2023/2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997,n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n.165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta organizzazione "M.A.I.A . 2.0.";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, sport per tutti

PRESO ATTO

- delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co.8 delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n.1374;
- della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

- Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di assegnare n.35 (trentacinque} contratti di formazione specialistica alle Università degli studi di Bari, Foggia e LUM per l'anno accademico 2023/2024, aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato per la formazione di medici specialisti, facendosi carico dei relativi oneri finanziari secondo le tipologie delle Scuole di specializzazione e le quantità elencate nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto del costo complessivo dei contratti a finanziamento regionale per l'intero corso di studi, quantificato come segue:

- a.a. 2023/2024 – primo anno di corso per n. 35 contratti per un importo di € 875.000;
- a.a. 2024/2025 – secondo anno di corso per n. 35 contratti per un importo di € 875.000;
- a.a. 2025/2026 – terzo anno di corso per n.35 contratti per un importo di € 910.000;
- a.a. 2026/2027 – quarto anno di corso per n.35 contratti per un importo di € 910.000;
- a.a. 2027/2028 – quinto anno di corso per n.7 contratti per un importo di € 182.000

assicurandone la copertura finanziaria e considerando comunque in essere il finanziamento dei contratti di formazione già autorizzati negli anni precedenti;

4. di imputare la spesa di € 875.000,00 (ottocentosettantacinquemila/00}, relativa ai 35 contratti di formazione specialistica di cui all'esercizio finanziario 2023, agli impegni assunti con le determinazione dirigenziali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 369 del 23/11/2023 e n.397 del 06/12/2023;
5. di imputare la spesa di € 875.000,00 (ottocentosettantacinquemila/00}, relativa ai 35 contratti di formazione specialistica di cui all'esercizio finanziario 2024, all'impegno assunto con la determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 585 del 13/12/2024 secondo gli importi e con i beneficiari di seguito riportati: Università degli studi di Bari Aldo Moro € 575.000; Università di Foggia € 250.000; LUM € 50.000;
6. di disporre che le spese relative agli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 troveranno copertura a valere sugli stanziamenti del capitolo U0404006 "Finanziamento delle scuole di specializzazione in medicina delle Università Pugliesi art.9 L.R. 52/2019";
7. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta a provvedere con propri atti di liquidazione nei corrispondenti esercizi finanziari. Il finanziamento sarà riconosciuto previa presentazione di apposita rendicontazione da parte delle Università interessate dal presente provvedimento;
8. di disporre che i contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione Puglia siano assegnati agli aventi titolo che si impegnino a prestare servizio per Aziende ed Enti del SSR pugliese per almeno tre anni dal conseguimento del titolo di specializzazione e comunque nel pieno rispetto dei requisiti espressamente previsti dal bando;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. 17.08.1999, art.35. Assegnazione di contratti di formazione e specialistica a finanziamento regionale aggiuntivi per le Scuole di specializzazione delle Università degli studi di Bari, Foggia e LUM – a. a. 2023/2024

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023 n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- L'art. 35 comma 2 del D.lgs. n.368/99 prevede che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato – Regioni, determini il numero globale dei medici specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto delle esigenze di programmazione delle Regioni e delle Province autonome con riferimento alle attività del Servizio Sanitario Nazionale.
- Il D.L. n.104 del 12 settembre 2013 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università, ricerca" convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n.128, in materia di formazione specialistica dei medici, ha previsto, al comma 1, lett.b) dell'art.21 che all'esito delle prove di ammissione alle Scuole di specializzazione mediche "è formata una graduatoria nazionale in base alla quale i vincitori sono destinati alle sedi prescelte, in ordine di graduatoria".
- L'art.5, comma 4, del DM n.105 del 30 giugno 2014, recante il "Regolamento concernente le modalità di ammissione dei medici alle Scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art.36, comma 1 del d.lgs. n.368/1999", prevede che "le Università sedi di Scuole possono attivare, in aggiunta ai contratti di formazione specialistica finanziati con risorse statali, ulteriori contratti di pari importo e durata con risorse derivanti da donazioni o finanziamenti di enti pubblici o privati […]. I contratti sono attivati purché i finanziamenti siano comunicati al Ministero prima della pubblicazione del bando per il relativo anno accademico".
- La legge regionale n. 52 del 30 novembre 2019 ha previsto all'art.9 l'integrazione del finanziamento statale dei contratti per la formazione medica specialistica di cui all'art.35 comma 2 del D.lgs. n.368/99.
- Con nota prot. U0016353 del 13 settembre 2024 il Ministero dell'Università e della Ricerca, analogamente a quanto previsto l'anno precedente, ha chiesto alla Regione di comunicare eventuali contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale aggiuntivi rispetto a quelli statali in tempo utile per l'emanazione del bando di ammissione alle Scuole per l'anno accademico 2023/2024, sul presupposto che tali contratti abbiano copertura finanziaria autorizzata e certa per tutta la durata del corso di specializzazione.

- Il Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere animale, sentite le Università degli studi di Bari, di Foggia e LUM ha individuato le discipline per le quali finanziare i contratti aggiuntivi regionali di formazione specialistica ed il relativo numero sulla base dei seguenti parametri:
    1) Differenziale tra assegnazione di contratti di formazione specialistica MUR e fabbisogno regionale di specialisti medici, anche alla luce di criticità ed urgenze emerse di anno in anno;

2) Rispetto del numero massimo di studenti iscrivibili per ciascuna Scuola di specializzazione, come previsti dal MUR;
3) Differenziale tra posti iscrivibili e contratti assegnati dal MUR.

- Il Dipartimento della Promozione della Salute e del Benessere animale , con nota prot n.16631 del 18/09/2024 ha comunicato al MUR il numero dei contratti aggiuntivi di formazione specialistica a finanziamento regionale per l'a.a. 2023/2024, specificando le Scuole di specializzazione destinatarie.

In considerazione di tutto quanto innanzi precisato:

a) per l'anno accademico 2023/2024 si propone di assegnare alle Università degli Studi di Bari, di Foggia e LUM sulla base del fabbisogno regionale di formazione specialistica dei medici e nel rispetto del numero di studenti iscrivibili alle Scuole di specializzazione, n. 35 (trentacinque) contratti di formazione specialistica aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato, secondo le tipologie di Scuole di specializzazione ed in quantità comunicate al MUR ed elencate nell'Allegato, composto da n.1 (una) pagina, che costituisce parte integrante del presente schema di provvedimento .

Inoltre, considerato che il D.M. 68/2015, a partire dall'a.a. 2014/2015, indica in quattro o cinque anni accademici il numero degli anni di corso a seconda del tipo di Scuola di specializzazione – specificati nella colonna intitolata "numero anni di corso" della tabella allegata – il finanziamento dei contratti di formazione in oggetto per l'anno accademico 2023/2024 dovrà coprire quattro anni di corso per n.28 contratti (ossia sino all'a.a. 2026/2027) e cinque anni di corso per n.7 contratti (ossia sino all'a.a. 2027/2028).
Con riferimento ai costi si richiama il DPCM del 07.03.2007, che fissa il costo dei contratti di formazione specialistica in € 25.000,00 (venticinquemila/00) per i primi due anni di corso ed in € 26.000,00 (ventiseimila/00) per ciascun anno successivo.
Ne consegue che il costo complessivo dei contratti a finanziamento regionale per l'intero corso - con avvio nell'a.a. 2023/2024 - è quantificato come segue:

- a.a. 2023/2024 – primo anno di corso per n. 35 contratti per un importo di € 875.000;
- a.a. 2024/2025 – secondo anno di corso per n. 35 contratti per un importo di € 875.000;
- a.a. 2025/2026 – terzo anno di corso per n.35 contratti per un importo di € 910.000;
- a.a. 2026/2027 – quarto anno di corso per n.35 contratti per un importo di € 910.000;
- a.a. 2027/2028 – quinto anno di corso per n.7 contratti per un importo di € 182.000.

Risulta pertanto indispensabile che per ogni anno di corso sia assicurata la copertura finanziaria dei contratti aggiuntivi regionali specificati, considerando comunque in essere il finanziamento dei contratti di formazione già autorizzati nei precedenti anni.

La spesa relativa ai contratti di formazione specialistica trova copertura negli stanziamenti di cui al capitolo U0404006 "Finanziamento delle scuole di specializzazione in medicina delle Università Pugliesi art.9 L.R. 52/2019" e nei conseguenti atti di impegno di spesa adottati con determinazione dirigenziale dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
Infine, si precisa che si provvederà ad adottare gli atti di liquidazione previa presentazione di apposita rendicontazione da parte delle Università coinvolte.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di assegnare i contratti di formazione specialistica per l'anno accademico 2023/2024, dettagliatamente riportati per disciplina nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono a carico del Bilancio autonomo nei termini e con gli importi di seguito riportati:

	IMPORTO	CAPITOLO DI SPESA	CRA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	MISSIONE-PROGRAMMA - TITOLO	Atto di impegno
e.f. 2023	€ 875.000	U0404006	15.02	1.04.01.02.008	4 – 4 - 1	A.D. 183/369/2023; A.D. 183/397/2023;
e.f. 2024	€ 875.000	U0404006	15.02	1.04.01.02.008	4 – 4 - 1	A.D. 183/585/2024
e.f. 2025	€ 910.000	U0404006	15.02	1.04.01.02.008	4 – 4 - 1	
e.f. 2026	€ 910.000	U0404006	15.02	1.04.01.02.008	4 – 4 - 1	
e.f. 2027	€ 182.000	U0404006	15.02	1.04.01.02.008	4 – 4 - 1	

L'operazione contabile assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'assegnazione dei contratti di formazione specialistica per l'a.a. 2023/2024 , ai sensi della L.R. n.7/97 art. 4 lett. k), l'Assessore propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di assegnare n.35 (trentacinque) contratti di formazione specialistica alle Università degli studi di Bari, Foggia e LUM per l'anno accademico 2023/2024, aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato per la formazione di medici specialisti, facendosi carico dei relativi oneri finanziari secondo le tipologie delle Scuole di specializzazione e le quantità elencate nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto del costo complessivo dei contratti a finanziamento regionale per l'intero corso di studi, quantificato come segue:

- a.a. 2023/2024 – primo anno di corso per n. 35 contratti per un importo di € 875.000;
- a.a. 2024/2025 – secondo anno di corso per n. 35 contratti per un importo di € 875.000;
- a.a. 2025/2026 – terzo anno di corso per n.35 contratti per un importo di € 910.000;
- a.a. 2026/2027 – quarto anno di corso per n.35 contratti per un importo di € 910.000;
- a.a. 2027/2028 – quinto anno di corso per n.7 contratti per un importo di € 182.000

assicurandone la copertura finanziaria e considerando comunque in essere il finanziamento dei contratti di formazione già autorizzati negli anni precedenti;

4. di imputare la spesa di € 875.000,00 (ottocentosettantacinquemila/00), relativa ai 35 contratti di formazione specialistica di cui all'esercizio finanziario 2023, agli impegni assunti con le determinazione dirigenziali della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 369 del 23/11/2023 e n.397 del 06/12/2023;
5. di imputare la spesa di € 875.000,00 (ottocentosettantacinquemila/00), relativa ai 35 contratti di formazione specialistica di cui all'esercizio finanziario 2024, all'impegno assunto con la determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 585 del 13/12/2024 secondo gli importi e con i beneficiari di seguito riportati: Università degli studi di Bari Aldo Moro € 575.000; Università di Foggia € 250.000; LUM € 50.000;
6. di disporre che le spese relative agli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 troveranno copertura a valere sugli stanziamenti del capitolo U0404006 "Finanziamento delle scuole di specializzazione in medicina delle Università Pugliesi art.9 L.R. 52/2019";
7. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta a provvedere con propri atti di liquidazione nei corrispondenti esercizi finanziari. Il finanziamento sarà riconosciuto previa presentazione di apposita rendicontazione da parte delle Università interessate dal presente provvedimento;
8. di disporre che i contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione Puglia siano assegnati agli aventi titolo che si impegnino a prestare servizio per Aziende ed Enti del SSR pugliese per almeno tre anni dal conseguimento del titolo di specializzazione e comunque nel pieno rispetto dei requisiti espressamente previsti dal bando;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co, 3, lett. da *a*) ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n.1374.

Il Responsabile E.Q.: Giuseppe CAPALDO

Giuseppe Capaldo
23.12.2024 12:57:39
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio SGAT- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: Antonella CAROLI

Antonella Caroli
23.12.2024 11:10:38
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
23.12.2024 11:45:30
GMT+00:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22 gennaio 2021 n.22 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

Vito
Montanaro
23.12.2024
15:35:00
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti
Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
23.12.2024 15:06:59
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 15:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Codice CIFRA: SGO/DEL/2024/00115

ALLEGATO A

TABELLA DEI POSTI AGGIUNTIVI, PER TIPOLOGIA DI SPECIALIZZAZIONE, FINANZIATI PER L'A.A. 2023-2024 DALLA REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA DI SCUOLA	UNIVERSITA' LUM	UNIVERSITA' BARI ALDO MORO	UNIVERSITA' DI FOGGIA	TOTALI PER TIPOLOGIA	NUMERO ANNI DI CORSO
PATOLOGIA CLINICA	1			1	4
RADIOTERAPIA	1			1	4
cardiochirurgia		1		1	5
chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica		1		1	5
ematologia		1		1	4
endocrinologia e malattie del metabolismo		1		1	4
igiene e medicina preventiva		1		1	4
malattie dell'apparato respiratorio		1	1	2	4
malattie infettive e tropicali		1		1	4
medicina del lavoro		1		1	4
medicina fisica e riabilitativa		1	1	2	4
medicina e cure palliative		1		1	4
medicina legale		1		1	4
nefrologia		1		1	4
neurochirurgia		2		2	5
neuropsichiatria infantile		1		1	4
oftalmologia		2		2	4
oncologia medica		1		1	5
psichiatria		1		1	4
reumatologia		3	1	4	4
urologia		1		1	5
allergologia			1	1	4
ginecologia			1	1	5
malattie dell'apparato cardiovascolare			1	1	4
neurologia			1	1	4
otorinolaringoiatria			1	1	4
pediatria			1	1	5
radiodiagnostica			1	1	4
TOTALI PER ATENEO	2	23	10	35	

Mauro Nicastro
23.12.2024
11:45:30
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	115	23.12.2024

D.LGS. 17.08.1999, ART.35. ASSEGNAZIONE DI CONTRATTI DI FORMAZIONE E SPECIALISTICA A FINANZIAMENTO REGIONALE AGGIUNTIVI PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE E DELLE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, FOGGIA E LUM # A.A. 2023/2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 15:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1879

Attuazione art. 77 L.R. n. 37/2023, rubricato "Contributi in favore delle frazioni dei comuni della provincia di Lecce che garantiscono l'apertura di un ambulatorio medico di medicina generale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di demandare al Direttore Generale della ASL Lecce la valutazione, di concerto con i Sindaci dei comuni interessati, circa l'assegnazione di € 50.000,00 stanziati ai sensi dell'art. 77 della L.R. n. 37/2023;
2. di stabilire che l'assegnazione delle risorse venga finalizzata a garantire la presenza di un ambulatorio di medicina generale nelle frazioni che ne siano sprovviste, per le quali venga rilevata una carenza assistenziale con obbligo di apertura dello studio nella frazione medesima, o, in alternativa, per assicurare il regolare funzionamento di ambulatori già presenti e operanti presso le frazioni, che necessitino di interventi di manutenzione, considerando il livello di urgenza degli stessi;
3. di stabilire che il Direttore Generale della ASL Lecce presenti annualmente agli uffici del Dipartimento Salute della Regione Puglia il progetto di riparto del fondo, che dia esaustivamente conto delle valutazioni effettuate e dei criteri utilizzati ai fini del riparto;
4. di stabilire che il progetto di riparto venga approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute della Regione Puglia;
5. di stabilire che il Direttore Generale della ASL Lecce trasmetta annualmente al Dipartimento Salute della

Regione Puglia, entro un termine da specificarsi nella determinazione dirigenziale di approvazione del progetto, apposita rendicontazione delle liquidazioni effettuate ai comuni interessati;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute, alla Direzione Generale della ASL Lecce per gli adempimenti di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione art. 77 L.R. n. 37/2023, rubricato *"Contribuiti in favore delle frazioni dei comuni della provincia di Lecce che garantiscono l'apertura di un ambulatorio medico di medicina generale"*.

Atteso che:

- l'art. 77 della L.R. n. 37 del 29.12.2023 stabilisce che:

  "1. Per garantire la presenza di un ambulatorio medico di medicina generale nelle frazioni dei comuni della provincia di Lecce, sono assegnati contributi straordinari in favore dei comuni interessati.
  2. Per le finalità di cui al presente articolo, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa di euro 50 mila. La medesima dotazione è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026.
  3. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1".

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati".

Considerato che:

- in attuazione del comma 3 dell'art. 77 L.R. n. 37/2023, occorre stabilire i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse stanziate;

Ritenuto che:

- la valutazione sull'assegnazione delle risorse debba essere demandata all'esame del Direttore Generale della ASL Lecce, di concerto con i Sindaci dei comuni interessati, sulla base di criteri definiti dal presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si prende atto della copertura finanziaria, per l'importo di € 50.000,00, rinveniente dall'impegno di spesa già assunto con determinazione dirigenziale AOO_183 n. 566 del 10/12/2024 sul capitolo U1307054 del Bilancio di previsione 2024-2026, per l'esercizio finanziario 2024.

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente

Codice UE 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Importo
15.02	U1307054	*Contributi in favore dei comuni della provincia di Lecce che garantiscono l'apertura di un ambulatorio medico di medicina generale (art. 77 L.R. n. 37/2023 - Bilancio di Previsione 2024-2026)*	13.7.1	U.1.4.2.011	€ 50.000,00

Tutto ciò premesso, al fine di determinare i criteri e delle modalità operative per l'erogazione del contributo in favore delle frazioni dei comuni della provincia di Lecce che garantiscono l'apertura di un ambulatorio medico di medicina generale, ai sensi dell'art. 77, comma 3, della L.R. n. 37/2023, si propone alla Giunta regionale:

1. di demandare al Direttore Generale della ASL Lecce la valutazione, di concerto con i Sindaci dei comuni interessati, circa l'assegnazione di € 50.000,00 stanziati ai sensi dell'art. 77 della L.R. n. 37/2023;
2. di stabilire che l'assegnazione delle risorse venga finalizzata a garantire la presenza di un ambulatorio di medicina generale nelle frazioni che ne siano sprovviste, per le quali venga rilevata una carenza assistenziale con obbligo di apertura dello studio nella frazione medesima, o, in alternativa, per assicurare il regolare funzionamento di ambulatori già presenti e operanti presso le frazioni, che necessitino di interventi di manutenzione, considerando il livello di urgenza degli stessi;
3. di stabilire che il Direttore Generale della ASL Lecce presenti annualmente agli uffici del Dipartimento Salute della Regione Puglia il progetto di riparto del fondo, che dia esaustivamente conto delle valutazioni effettuate e dei criteri utilizzati ai fini del riparto;
4. di stabilire che il progetto di riparto venga approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute della Regione Puglia;
5. di stabilire che il Direttore Generale della ASL Lecce trasmetta annualmente al Dipartimento Salute della Regione Puglia, entro un termine da specificarsi nella determinazione dirigenziale di approvazione del progetto, apposita rendicontazione delle liquidazioni effettuate ai comuni interessati;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Salute, alla Direzione Generale della ASL Lecce per gli adempimenti di competenza;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
(Emanuele Carbonara)__ Emanuele Carbonara 12.12.2024 17:36:43 GMT+01:00 _____

La Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione rapporti convenzionali
(Antonella Caroli) _____ Antonella Caroli 12.12.2024 17:40:27 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro) _____ Mauro Nicastro 12.12.2024 19:34:54 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito Montanaro) _____ Vito Montanaro 13.12.2024 11:45:58 GMT+02:00 ____

L'assessore alla Sanità, Benessere animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti

(Raffaele Piemontese) _____ Raffaele Piemontese 20.12.2024 11:35:25 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 11:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	124	20.12.2024

ATTUAZIONE ART. 77 L.R. N. 37/2023, RUBRICATO "CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE FRAZIONI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI LECCE CHE GARANTISCONO L'APERTURA DI UN AMBULATORIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE".

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 11:26
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1880

DM Salute 5/9/24 "Riparto Fondo Alzheimer e Demenze per le annualità 2024-2026" e DM Salute 8/10/24 "Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2024". Variazione bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di stanziare le somme in questione sui capitoli di entrata e di spesa rientranti nel perimetro sanitario

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di Fragilità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di prendere atto del decreto di riparto del Ministero della Salute 5 settembre 2024 recante "*Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le Demenze per le annualità 2024-2026*" e del decreto del Ministro della Salute 8 ottobre 2024 di riparto del *Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2024*;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quali quote del Fondo per l'Alzheimer e le Demenze e del Fondo per il contrasto dei

Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2024;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DM Salute 5/9/24 "*Riparto Fondo Alzheimer e Demenze per le annualità 2024-2026*" e DM Salute 8/10/24 *"Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2024".* Variazione bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di stanziare le somme in questione sui capitoli di entrata e di spesa rientranti nel perimetro sanitario.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- il Decreto del Ministro della Salute 8 ottobre 2024 di riparto del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2024 assegna alla Puglia la somma di euro 665.106,41 per il 2024;
- il Decreto del Ministero della Salute 5 settembre 2024 recante "*Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le Demenze per le annualità 2024-2026*" assegna alla Puglia la somma di euro 268.703,06 per il 2024, euro 841.157,40 per il 2025 ed euro 841.157,40 per il 2026;

Rilevato che, sulla base dei decreti di riparto citati nei punti precedenti, occorre allineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale afferenti ai fondi in questione ai valori riportati nella tabella riepilogativa inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		TIT. TIP. CAT.	VARIAZIONE 2024 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE 2025 COMPETENZA	VARIAZIONE 2026 COMPETENZA
15.02	E2037275	FONDO DNA (ART. 1 COMMA 688 LEGGE 234/2021)	2 101 1	+665.106,41	0	0
15.02	E2037276	FONDO PER L'ALZHEIMER E DEMENZE (ART. 1 COMMA 330 LEGGE 178/2020)	2 101 1	+268.703,06	+841.157,40	+841.157,40
				933.809,47	**841.157,40**	**841.157,40**

Titolo giuridico: **Decreto del Ministero della Salute 5 settembre 2024 recante "*Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le Demenze per le annualità 2024-2026*" e Decreto del Ministro della Salute 8 ottobre 2024 di riparto del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione 2024.**

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISS. PRO GR. TIT.	VARIAZIONE 2024 COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE 2025 COMPETENZA	VARIAZIONE 2026 COMPETENZA
15.02	U1301106	FONDO PER L'ALZHEIMER E DEMENZE (ART. 1 COMMA 330 LEGGE 178/2020)	13 1 1	+268.703,06	841.157,40	841.157,40
15.02	U1301105	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. E A.O.U. FONDO DNA (ART. 1 COMMA 688 LEGGE 234/2021)	13 1 1	+665.106,41	0	0
				933.809,47	**841.157,40**	**841.157,40**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di stanziare le somme relative al Fondo per l'Alzheimer e le Demenze di cui al Decreto del Ministero della

Salute 5 settembre 2024 recante “Riparto del Fondo per l’Alzheimer e le Demenze per le annualità 2024-2026” e le somme di cui al Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione 2024 di cui al Decreto del Ministro della Salute 8 ottobre 2024 di riparto del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione 2024, sui relativi capitoli di entrata e di spesa rientranti nel perimetro sanitario

si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto del decreto di riparto del Ministero della Salute 5 settembre 2024 recante “*Riparto del Fondo per l’Alzheimer e le Demenze per le annualità 2024-2026*” e del decreto del Ministro della Salute 8 ottobre 2024 di riparto del *Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione 2024*;

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quali quote del Fondo per l’Alzheimer e le Demenze e del Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l’anno 2024;

- di approvare l’Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario

Simona SANTAMATO

SIMONA
SANTAMATO
19.12.2024 12:59:47
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle Persone in condizione di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria

Elena MEMEO

Elena
Memeo
19.12.2024
12:08:25
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
19.12.2024
13:38:35
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro

Vito Montanaro
19.12.2024 16:19:36
GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Raffele Piemontese

Raffaele
Piemontese
20.12.2024
10:55:05
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del SGO/DEL/2024/00126

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		933.809,47		
			previsione di cassa	€	933.809,47	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**933.809,47**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**933.809,47**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**933.809,47**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**933.809,47**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**933.809,47**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**933.809,47**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**933.809,47**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**933.809,47**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza	€	933.809,47	-	
			previsione di cassa	€	933.809,47	-	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**933.809,47**	**€ -**	
			previsione di cassa	**€**	**933.809,47**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**933.809,47**	**€**	
			previsione di cassa	**€**	**933.809,47**	**€**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza	**€**	**93**		
			previsione di cassa	**€**	**93**		

Mauro
Nicastro
19.12.2024
~~13.38.35~~
GMT+02:00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	126	20.12.2024

DM SALUTE 5/9/24 #RIPARTO FONDO ALZHEIMER E DEMENZE PER LE ANNUALITÀ 2024-2026# E DM SALUTE 8/10/24 #FONDO PER IL CONTRASTO DEI DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELL#ALIMENTAZIONE 2024#. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 AL FINE DI STANZIARE LE SOMME IN QUESTIONE SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIENTRANTI NEL PERIMETRO SANITARIO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1881

Art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39. Ripartizione anno 2024 incremento delle funzioni assistenziali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 in favore degli ospedali privati accreditati classificati equiparati.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di ripartire, in ottemperanza a quanto espressamente previsto dal comma 2 art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39 e sulla base della metodologia riportata in narrativa, il citato finanziamento per l'anno 2024 in parti uguali e, precisamente:

ENTE	ripartizione finanziamento ex art. 10 LR 39/2024 anno 2024
E.E. MIULLI	3.333.333,34
E.E. CARD. PANICO	3.333.333,33
E.E. CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	3.333.333,33
totale	**10.000.000,00**

3. di stabilire che il finanziamento, di cui al punto 1) sia da riconoscersi ad incremento delle funzioni assistenziali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 in favore degli ospedali privati accreditati classificati equiparati ex Art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39, quale limite invalicabile, previa presentazione di apposita rendicontazione, in coerenza con la normativa nazionale e regionale in materia, salvo diverse indicazioni ministeriali;

4. di procedere con successivo provvedimento alla ratifica dell'addendum agli accordi contrattuali afferenti:
   - l'Ente Ecclesiastico "Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio", San Giovanni Rotondo - FG;
   - l'Ente Ecclesiastico Ospedale Francesco Miulli, Acquaviva delle Fonti – BA;
   - l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico, Tricase – LE;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli erogatori interessati, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39. Riconoscimento di un incremento delle funzioni assistenziali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 in favore degli ospedali privati accreditati classificati equiparati.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- Il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".
- il Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell' art. 4, commi 9 septies e 9 octies;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2023, n. 45 di recepimento dell'Accordo Stato Regioni n. 100/2020 sulle "Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato";

- la deliberazione di Giunta regionale 06 marzo 2023, n. 262 avente ad oggetto "L.R. n.13/2019 – D.G.R. n.745/2019 - Disposizioni attuative e modalità organizzative per il recupero delle liste di attesa - Linee di indirizzo per l'aggiornamento e la rimodulazione dei Programmi attuativi aziendali per il recupero delle liste di attesa – Approvazione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1138 del 02.08.2022 recante "Determinazione del Fondo Unico di Remunerazione per le Strutture Equiparate che erogano Assistenza Sanitaria ai sensi dell'art. 8 Quinquies Co. 2 Lett. A) B) C) D) E) e Bis) del. D.L.Vo 502/92 insistenti nell'ambito territoriale della Regione Puglia-Triennio 2022-2024" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1568 del 13/11/2023 avente ad oggetto "D.G.R. n.262 del 06/03/2023 - Disposizioni attuative e modalità organizzative per il recupero delle liste di attesa ai sensi del decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell' art. 4, commi 9 septies e 9 octies;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 936 del 04/07/2024 recante "Modifica e integrazione D.G.R. n. 1138/2022 e ss.mm.ii – Approvazione ulteriore addendum all'Accordo contrattuale riferito all'anno 2024 per gli Enti Ecclesiastici del Servizio Sanitario Regionale, in attuazione della Legge n. 34/2023, art. 17, comma e del comma 233 della Legge 213/2023"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 recante "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020". Modifica DGR n. 919 del 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio";
- il Decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73 (G.U. n. 132 del 7 giugno 2024), convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2024, n. 107 (in G.U. 31/07/2024, n. 178);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto "Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020"". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024";
- il Regolamento Regionale n. 8 del 31/10/2024 recante "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020";
- la Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39 avente ad oggetto "Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";

Premesso che:

- l'accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per gli Enti del SSN – Regioni e ASL a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies;
- le strutture equiparate, per giurisprudenza consolidata, sono da considerarsi consustanziali agli Enti Pubblici, tanto che il loro apporto al Sistema Sanitario Nazionale, è da considerarsi "complementare", con l' obbligo di garantire la continuità assistenziale e l' erogazione delle

prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali, richieste dai cittadini, nel limite invalicabile delle risorse individuate negli accordi sottoscritti ed assegnate con il DIEF;

- con riferimento agli erogatori privati di prestazioni ambulatoriali ed in regime di ricovero, compresi gli EE.EE. ed IRCCS in attuazione dell'art. 8 quinquies, co. 2 lett. e) ed e bis) del D.L. vo 502/92 e dell'art. 3 co. 2) della L.R. 12/2010 è vietata la relativa remunerazione con oneri a carico del SSR di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi predeterminati annualmente;
- nella prospettiva del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione dei servizi già avviati e messi in atto con il riordino della rete ospedaliera pubblica, le cui riconversioni dei PP.OO. pubblici, hanno qualificato dette strutture come elementi utilmente inseriti nella programmazione regionale, ed in particolare nel circuito emergenza - urgenza. In ogni caso non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2 del D. L.vo. n. 229/99 e ss.mm.ii.
- l' articolo 8 del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. disciplina i rapporti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- l' articolo 8-sexties del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii. ne disciplina le remunerazione;
- le strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale sono finanziate secondo un ammontare globale predefinito indicato negli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies e determinato in base alle funzioni assistenziali e alle attività svolte nell'ambito e per conto della rete dei servizi di riferimento;
- le regioni definiscono le funzioni assistenziali nell'ambito delle attività che rispondono alle seguenti caratteristiche generali:
    a) programmi a forte integrazione fra assistenza ospedaliera e territoriale, sanitaria e sociale, con particolare riferimento alla assistenza per patologie croniche di lunga durata o recidivanti;
    b) programmi di assistenza ad elevato grado di personalizzazione della prestazione o del servizio reso alla persona;
    c) attività svolte nell'ambito della partecipazione a programmi di prevenzione;
    d) programmi di assistenza a malattie rare;
    e) attività con rilevanti costi di attesa, ivi compreso il sistema di allarme sanitario e di trasporto in emergenza, nonché il funzionamento della centrale operativa, di cui all'atto di indirizzo e coordinamento approvato con D.P.R. 27 marzo 1992;
    f) programmi sperimentali di assistenza;
    g) programmi di trapianto di organo, di midollo osseo e di tessuto, ivi compresi il mantenimento e monitoraggio del donatore, l'espianto degli organi da cadavere, le attività di trasporto, il coordinamento e l'organizzazione della rete di prelievi e di trapianti, gli accertamenti preventivi sui donatori;
- l' art. 20 della L.R. n. 28/2000 individua le seguenti funzioni assistenziali:
    1. Emergenza-Urgenza (Rianimazione, Terapia intensiva e pronto soccorso);
    2. Trapianti (di organo, midollo osseo e di tessuto);
    3. Malattie rare;

Considerato che:

- il comma 1 di cui all' art. 10 della L.R. 29 novembre 2024, n. 39 dispone per gli anni 2024, 2025 e 2026, fermo restando il rispetto e nei limiti del finanziamento annuale del fondo sanitario regionale e al fine di garantire la continuità assistenziale in favore degli assistiti e non interrompere l'erogazione dell'attività sanitaria, per le sole prestazioni urgenti e indifferibili, il riconoscimento di un incremento delle funzioni assistenziali e progettuali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), in favore degli ospedali privati accreditati classificati equiparati, a condizione che gli stessi siano già inseriti nella rete emergenza urgenza ospedaliera e già dotati di pronto soccorso, e comunque col solo limite che il valore complessivo della remunerazione delle funzioni, di cui al presente articolo, non può in ogni caso superare il 30 per cento del limite di remunerazione assegnato;
- il comma 3 art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39 quantifica nella misura di 10 milioni di euro per anno la quota di finanziamento massimo per le annualità 2024, 2025 e 2026 da attribuire agli ospedali privati accreditati classificati equiparati;
- la copertura degli oneri derivanti dal riconoscimento di un incremento delle funzioni assistenziali sanitarie trovano copertura nello stanziamento annuo del fondo sanitario regionale di cui alla missione 13, programma 1, titolo 1;

Tenuto conto, altresì, della necessità di ripartire il finanziamento di cui all'art. 10 della L.R. 29 novembre 2024, n. 39, pari ad € 10.000.000,00, sulla base:

1. del tasso di occupazione dei posti letto definitivo per l'anno 2023 e temporaneo per l'anno 2024;
2. della necessità di riequilibrare la percentuale delle funzioni rispetto al tetto complessivo assegnato.

Alla luce di quanto sopra esposto, in ottemperanza a quanto espressamente previsto dal comma 2 art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39 e sulla base della metodologia sopra riportata, si propone la ripartizione del citato finanziamento per l'anno 2024 in parti uguali e, precisamente:

ENTE	ripartizione finanziamento ex art. 10 LR 39/2024 anno 2024
E.E. MIULLI	3.333.333,34
E.E. CARD. PANICO	3.333.333,33
E.E. CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	3.333.333,33
totale	**10.000.000,00**

Il finanziamento è da riconoscersi ad incremento delle funzioni assistenziali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 in favore degli ospedali privati accreditati classificati equiparati ex Art. 10

L.R. 29 novembre 2024, n. 39, da intendersi quale limite invalicabile, previa presentazione di apposita rendicontazione, in coerenza con la normativa nazionale e regionale in materia.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:

L'impatto di genere stimato è neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente atto, pari complessivamente ad euro 10.000.000,00, trovano copertura sul capitolo 741090/2024.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con quanto espressamente previsto dall' art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39 si intende riconoscere un incremento delle funzioni assistenziali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 in favore degli ospedali privati accreditati classificati equiparati, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A – Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
2. di ripartire, in ottemperanza a quanto espressamente previsto dal comma 2 art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39 e sulla base della metodologia riportata in narrativa, il citato finanziamento per l'anno 2024 in parti uguali e, precisamente:

ENTE	ripartizione finanziamento ex art. 10 LR 39/2024 anno 2024
E.E. MIULLI	3.333.333,34
E.E. CARD. PANICO	3.333.333,33
E.E. CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	3.333.333,33
totale	**10.000.000,00**

3. di stabilire che il finanziamento, di cui al punto 1) sia da riconoscersi ad incremento delle funzioni assistenziali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 in favore degli ospedali

privati accreditati classificati equiparati ex Art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39, quale limite invalicabile, previa presentazione di apposita rendicontazione, in coerenza con la normativa nazionale e regionale in materia, salvo diverse indicazioni ministeriali;

4. di procedere con successivo provvedimento alla ratifica dell'addendum agli accordi contrattuali afferenti:

- l'Ente Ecclesiastico "Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio", San Giovanni Rotondo - FG;
- l'Ente Ecclesiastico Ospedale Francesco Miulli, Acquaviva delle Fonti – BA;
- l'Ente Ecclesiastico Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico, Tricase – LE;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli erogatori interessati, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
21.12.2024 15:58:37
GMT+00:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
21.12.2024 16:02:03
GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro
Nicastro
21.12.2024
18:43:18
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
22.12.2024
19:49:58
GMT+02:00

L' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele
Piemontese
23.12.2024
11:01:27
GMT+02:00

Raffaele PIEMONTESE

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 14:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

In attuazione dell'art. 10 L.R. 29 novembre 2024, n. 39. Ripartizione anno 2024 incremento delle funzioni assistenziali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 in favore degli ospedali privati accreditati classificati equiparati.

Gli oneri derivanti dal presente atto, pari complessivamente ad euro 10.000.000,00, trovano copertura sul capitolo 741090/2024.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI [X] NO [ ]

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE

Mauro Nicastro
21.12.2024
18:43:19
GMT+02:00

_____

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)
IL RESPONSABILE DELLA GSA

BENEDETTO GIOVANNI
PACIFICO
22.12.2024 16:49:44 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2024	128	23.12.2024

ART. 10 L.R. 29 NOVEMBRE 2024, N. 39. RIPARTIZIONE ANNO 2024 INCREMENTO DELLE FUNZIONI ASSISTENZIALI DI CUI ALL'ARTICOLO 8 SEXIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 DICEMBRE 1992, N. 502 IN FAVORE DEGLI OSPEDALI PRIVATI ACCREDITATI CLASSIFICATI EQUIPARATI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 14:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2024, n. 1882

Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e all' accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Revoca del Regolamento regionale n. 2/2014"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il Regolamento avente ad oggetto "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Revoca del Regolamento regionale n. 2/2014", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Lo schema di Regolamento è comprensivo anche dell'Allegato B "Manuale di accreditamento per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale";
2. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
3. di stabilire che nelle more del perfezionamento delle procedure di accreditamento istituzionale, le Unità di Cura di PMA di I, II e III Livello, già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento regionale e per le quali si è conclusa positivamente la visita di verifica del Centro Nazionale Trapianti (CNT) "si intendono provvisoriamente accreditate";
4. di stabilire che, nelle more della definizione dello schema di contratto, da perfezionarsi entro il

31/01/2025, i Centri di Cura PMA pubblici ed i Centri PMA privati, di cui al punto 3), possono erogare le prestazioni con oneri a carico del S.S.R., previa presentazione di apposita formale richiesta al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. Il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. provvede al rilascio dell'autorizzazione, al fine di erogare, nelle more della definizione dei tetti di spesa e del relativo schema di contratto, le prestazioni di PMA con oneri a carico del S.S.R.;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Revoca del Regolamento regionale n. 2/2014"

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- l'art. 15 comma 1 della legge del 5 agosto 2022 avente ad oggetto "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" e sullo schema del decreto del Ministero della Saluta in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale n.18 del 22/01/2024, "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e Pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Considerato che:

- l'art. 1. comma 180 della legge 311/2004, richiamato dal comma 97 dell'art. 2 della L.191/2009, stabilisce che nelle situazioni di squilibrio economico-finanziario la Regione procede ad una ricognizione delle cause dello squilibrio ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio (piano di rientro);
- l'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, con riferimento alla regione sottoposta al piano di rientro, dispone al comma 80, *che "[...] Gli interventi individuati dal piano sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro. A tale scopo, qualora, in corso di attuazione del piano o dei programmi operativi di cui al comma 88, gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il Piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli". Al comma 81, che "la verifica dell'attuazione del piano di rientro avviene con periodicità trimestrale e annuale, ferma restando la possibilità di procedere a verifiche ulteriori previste dal piano stesso o straordinarie ove ritenute necessarie da una delle parti. I provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale indicati nel piano in apposito paragrafo dello stesso, sono trasmessi alla piattaforma informatica del Ministero della salute, a cui possono accedere tutti i componenti degli organismi di cui all'articolo 3 della citata intesa Stato-regioni in materia sanitaria per il triennio 2010- 2012. Il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell' economia e delle finanze, nell' ambito dell' attività di affiancamento di propria competenza nei confronti delle regioni sottoposte al piano di rientro dai disavanzi, esprime un parere preventivo esclusivamente sui provvedimenti indicati nel piano di rientro";*
- Il Decreto 31 marzo 2024 "Modifiche al decreto 23 giugno 2023, recante: *"Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica";*
- Il successivo Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2024 ha prorogato al 1° gennaio 2025 l'entrata in vigore dei nuovi LEA, tra i quali rientra anche la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA).

Richiamato l'art. 1 della legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con il quale è stato approvato l'Accordo sottoscritto il 29 novembre 2010 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Giunta regionale, con l'allegato "Piano di rientro e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2010-2012";

Tenuto conto:

- che in sede di Conferenza Stato – Regioni è stato approvato l'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 relativo allo schema di Decreto che prevede la decorrenza del nuovo nomenclatore tariffario al 30/12/2024 , relativo alle prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" , in fase di emanazione. Tra le nuove prestazioni erogabili con oneri a carico del S.S.R. è individuata la P.M.A.

Tenuto conto, altresì:

- delle osservazioni evidenziate dal Centro Nazionale Trapianti (CNT) e trasmesse dal Centro Regionale Trapianti (CRT) in data 19/2/2024;

- della riunione tenutasi in data 4 marzo 2024 nella quale hanno preso parte, oltre ai dirigenti regionali dei competenti uffici, anche il referente del Centro Nazionale Trapianti (CNT), la dott.ssa Raffaella Guido, referente

del Centro Regionale Trapianti (CRT), il Dirigente Aress Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA), che hanno valutato la proposta di regolamento.

In virtù di tutto quanto innanzi esplicitato, dovendo procedere all'accreditamento dei Centri di Cura PMA, si propone all'approvazione dello schema di Regolamento avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Abrogazione del Regolamento regionale n. 2/2014"

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all' approvazione definitiva del Regolamento Regionale che revoca il Regolamento regionale n.2/2014 e definisce i requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA, a seguito di parere favorevole formulato dalla III Commissione Consiliare della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare in via definitiva il Regolamento avente ad oggetto "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Revoca del Regolamento regionale n. 2/2014", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Lo schema di Regolamento è comprensivo anche dell'Allegato B "Manuale di accreditamento per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale";

2. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
3. di stabilire che nelle more del perfezionamento delle procedure di accreditamento istituzionale, le Unità di Cura di PMA di I, II e III Livello, già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento regionale e per le quali si è conclusa positivamente la visita di verifica del Centro Nazionale Trapianti (CNT) "si intendono provvisoriamente accreditate";
4. di stabilire che, nelle more della definizione dello schema di contratto, da perfezionarsi entro il 31/01/2025, i Centri di Cura PMA pubblici ed i Centri PMA privati, di cui al punto 3), possono erogare le prestazioni con oneri a carico del S.S.R., previa presentazione di apposita formale richiesta al Dipartimento

Promozione della Salute e del Benessere Animale. Il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. provvede al rilascio dell'autorizzazione, al fine di erogare, nelle more della definizione dei tetti di spesa e del relativo schema di contratto, le prestazioni di PMA con oneri a carico del S.S.R.;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali":
Angela CAPOZZI

Angela Capozzi
23.12.2024 12:44:26
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
23.12.2024
10:40:51
GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
23.12.2024 11:45:30
GMT+00:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
23.12.2024
15:20:10
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere Animale, Sport per Tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
23.12.2024 14:57:40
GMT+02:00

Antonella Caroli
23.12.2024
14:03:49
GMT+00:00

SGO/DEL/2024/00130

ALLEGATO A

Schema di Regolamento "Definizione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie deputate alla erogazione di prestazioni PMA. Abrogazione del Regolamento regionale n. 2/2014"

Art.1
Finalità

Il presente regolamento identifica i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture che erogano prestazioni di Procreazione medicalmente Assistita, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della legge del 5 agosto 2022 n 118 e sullo schema del decreto del Ministero della Saluta in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza così come previsto dalle linee guida definite con decreto del Ministero della Salute del 21 luglio 2004 emanate in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 della Legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Legge 40/2004). In ogni caso tutte le strutture che intendono erogare prestazioni in regime di accreditamento istituzionale devono essere comunque in possesso dei requisiti minimi per l'autorizzazione all'esercizio delle medesime strutture. L'accreditamento istituzionale conferisce la qualifica di soggetto idoneo ad erogare prestazioni per conto del servizio sanitario nazionale e non implica la sottoscrizione dell'accordo contrattuale.

Art. 2
Tecniche di PMA -Tipologie delle Unità di Cura PMA

1. Le tecniche di PMA consistono in una pluralità di metodiche a diverso grado di invasività, complessità e contenuto tecnologico, finalizzate al trattamento dell'infertilità di coppia. Tali tecniche vanno inserite in un corretto processo diagnostico e terapeutico che abbia previamente attentamente valutato la possibilità di una fecondazione spontanea, l'età della donna e la durata dell'infertilità nonché la persistenza di insuccessi nell'applicazione di idonee procedure diagnostiche e terapeutiche medico-chirurgiche.
2. Data la complessità dell'organizzazione tecnico-strumentale necessaria all'erogazione delle prestazioni di PMA e la specifica competenza richiesta al personale coinvolto, le prestazioni di PMA devono essere erogate esclusivamente in strutture sanitarie autorizzate dalla Regione Puglia ai sensi della Legge 40/2004, collocate nell'ambito delle attività delle unità operative di ginecologia ospedaliera esistenti ovvero in strutture autonome purché in possesso dei requisiti generali e specifici previsti nel presente Regolamento, fatta eccezione per quelle che erogano prestazioni di III Livello che possono essere erogate esclusivamente in unità operative di ginecologia ospedaliera. Le prestazioni di PMA non possono in nessun caso essere erogate da studi professionali.
3. La serie delle prestazioni che si riferiscono alla PMA, di qualsiasi livello, fanno parte integrante di atti medici, sono condotte sotto responsabilità medica e nel rispetto delle migliori scelte terapeutiche, al fine di ottimizzare l'esito delle prestazioni.
4. Le prestazioni di PMA sono volte alla tutela e preservazione della salute riproduttiva dei cittadini che alle medesime tecniche si rivolgessero.

Art. 3
Requisiti generali

1. Organizzazione generale

a) I documenti che descrivono l'organizzazione del personale (organigramma) sono aggiornati in caso di variazione;
b) Vi è evidenza dei programmi di formazione annuale per gli operatori sanitari;
c) Vi sono procedure per l'inserimento di nuovi operatori sanitari;
d) I programmi di miglioramento devono tendere a coinvolgere tutti gli operatori.

2. Sicurezza

a) E' presente ed in uso un sistema di segnalazione degli incidenti (eventi, eventi sentinella) di cui all'art. 3 della legge 8 marzo 2017, n 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie).

- Applicazione e diffusione delle raccomandazioni in materia di rischio clinico come previsto dal Disciplinare per la revisione dell'accreditamento di cui all'intesa Stato Regioni del 20 dicembre 2012 (rep. Atti n 259/CSR);
- Piano annuale per la sicurezza delle cure e gestione del rischio sanitario, Piano annuale delle emergenze sanitare;
- Presenza di valida copertura assicurativa e di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera, parametrata al volume di attività complessivamente svolta;
- Svolgimento di audit o analisi in caso di eventi sentinella e per gli eventi avversi;
- Implementazione delle azione correttive e di miglioramento risultanti dall'analisi degli eventi avversi e delle non conformità segnalate.

3. Qualita'

- Deve essere valutato il volume ed esiti delle prestazioni della struttura già erogate in regime di autorizzazione all'esercizio;
- Gestione del centro tramite sistema di qualità;
- Deve esserci continuità nei percorsi di diagnosi e terapia;
- Organizzazione sistematica e regolare della documentazione sanitaria;
- Dotazione e vetustà delle apparecchiature;
- Tutte le apparecchiature a scopo sanitario sono sottoposte a manutenzione;
- Regolarità e congruità della documentazione amministrativa attestante le prestazioni erogate;
- Utilizzo della telemedicina secondo i programmi regionali;
- Gestione della lista d'attesa per classi di priorità;
- Ci sono all'interno della struttura segnaletica efficace e di facile comprensione per indicare le varie attività svolte;
- La struttura ha politiche e procedure per garantire ai pazienti tutte le informazioni e la documentazione necessaria per comprendere il proprio stato di salute e le terapie proposte;
- Devono essere definiti i tempi di consegna dei referti;

- Rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previsti dalla normativa vigente.

4. Sistema Informativo

- Vi deve essere un documento che illustri dove sono rintracciabili i dati, e a chi possono e/o devono essere comunicati e con quale autorizzazione. Il presente regolamento disciplina l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, individua i requisiti minimi organizzativi, strutturali, impiantistici e tecnologici delle strutture sanitarie che possono erogare prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) distinte in tre livelli di intervento, I, II e III, a seconda della complessità delle caratteristiche tecnico-scientifiche, delle attrezzature necessarie nonché delle competenze mediche richieste, così come previsto dalle linee guida definite con decreto del Ministero della Salute del 21 luglio 2004 emanate in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 della Legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Legge 40/2004) e successive modificazioni.

Art.4
Criopreservazione - Banche dei gameti e degli embrioni

1 Tutte le Unità di Cura di PMA di II e III livello devono essere attrezzate per garantire la crioconservazione dei gameti e degli embrioni in attesa di un futuro impianto.
Le attività di stoccaggio necessitano che l'Unità di Cura di PMA disponga di due locali separati:

- un locale per la processazione dei campioni.
  - Il locale per la processazione di liquido seminale deve possedere gli stessi requisiti di un laboratorio di una Unità di Cura di PMA di I livello.
  - Il locale per la processazione di ovociti, embrioni e tessuto gonadico deve possedere gli stessi requisiti di un laboratorio di una Unità di Cura di PMA di II livello.
- un locale per la crioconservazione, attrezzato per il congelamento rapido e/o congelamento lento e lo stoccaggio dei campioni in azoto liquido.
  - Tale locale deve essere dotato di sistemi di controllo e monitoraggio dei parametri critici delle apparecchiature ivi presenti, nonché di appropriati sistemi di sicurezza e di allarmi per la rilevazione dei livelli di ossigeno, in caso di rottura o malfunzionamento dei contenitori criogenici e dei sistemi di conservazione, incluso il sistema di allarme remoto.

Art.5
Requisiti generali comuni delle Unità di Cura di PMA di livello I, II e III

1. Le Unità di Cura che intendano effettuare tecniche di PMA di I, II e III livello sono soggette ad autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio ai sensi della normativa regionale vigente, ed all'eventuale accreditamento in relazione al fabbisogno che sarà definito con provvedimento successivo.

2. Requisiti generali inerenti il personale

2.1. Ogni Unità di Cura di PMA di Livello I, II e III deve definire ed aggiornare costantemente un proprio organigramma che indichi chiaramente le funzioni e le responsabilità di tutto il personale, dipendente e non, presente presso la medesima Unità di Cura.
Il personale delle Unità di Cura di PMA deve essere dotato di competenze specialistiche diverse a seconda che la struttura sia di livello I, II o III, dedicato e dotato di autonomia gestionale.

In particolare, le Unità di Cura di PMA deve garantire e documentare che il proprio personale:
- sia adeguatamente inizialmente formato;
- sia dotato di idonee e adeguate competenze tenuto conto dei compiti allo stesso affidati;
- abbia una conoscenza ed una comprensione adeguata del processo tecnico-scientifico inerente i compiti allo stesso affidati;
- conosca e comprenda l'organizzazione, il sistema di qualità e le norme di sicurezza dell'Unità di Cura di PMA presso cui svolge le proprie attività lavorative;
- sia adeguatamente informato sul contesto etico e legale del proprio lavoro.

2.2. Requisiti dei soggetti responsabili

- Ciascuna Unità di Cura di PMA deve individuare i soggetti a cui affidare le responsabilità direzionali, cliniche e delle procedure di laboratorio;
- deve comunicare congiuntamente al Servizio di Accreditamento e Qualità e al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR della Regione Puglia il nominativo del Responsabile dell'Unità di Cura.

Il Responsabile dell'Unità di Cura di PMA deve essere un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con esperienza effettiva documentata nel settore della PMA.
Il responsabile delle procedure di laboratorio può essere un biologo, un biotecnologo o un medico, con documentata esperienza di tutti gli aspetti laboratoristici di una Unità di Cura di PMA.
Nelle sole strutture di I Livello, il responsabile clinico può svolgere funzioni di responsabile di laboratorio purché in possesso di documentata esperienza in biologia della riproduzione.

2.3 Requisiti generali organizzativi

Le Unità di Cura di PMA devono garantire il possesso dei seguenti requisiti generali organizzativi, nella fattispecie la loro organizzazione deve seguire le regole della gestione di un sistema di qualità:
- deve essere approntata per ogni paziente una scheda ambulatoriale e relative cartelle cliniche in cui siano riportate le diagnosi, gli esami e le condizioni cliniche, le prestazioni effettuate e le prescrizioni terapeutiche. Le schede ambulatoriali devono essere firmate dal responsabile clinico e dal responsabile del laboratorio;
- deve essere, altresì, approntato un registro degli interventi in cui devono essere riportati, per ciascun paziente, la diagnosi, la descrizione della procedura eseguita, le eventuali tecniche di anestesia e/o sedazione e/o analgesia utilizzate, i nominativi degli operatori, l'ora d'inizio e fine dell'intervento, il decorso clinico e intra-operatorio, comprese le eventuali complicanze. Il registro deve essere sottoscritto dal responsabile clinico. La documentazione inerente l'intervento deve essere firmata dal medico chirurgo che lo ha effettuato;
- deve essere predisposta una relazione conclusiva, sia clinica che biologica, destinata al medico curante e consegnata al paziente al termine della prestazione, in cui devono essere indicati il tipo e la quantità dei farmaci e degli eventuali anestetici somministrati, la stimolazione effettuata, le procedure impiegate, i risultati ottenuti e qualunque ulteriore indicazione terapeutica possa essere utile al medico curante per il periodo successivo;
- deve essere assicurata la trasmissione dei flussi informativi correlati alle Unità di Cura di PMA richiesti dall'Azienda Sanitaria di riferimento e dalla Regione;
- deve essere distribuita ai pazienti una guida all'uso del servizio con indicazione dei nomi dei professionisti che operano nell'Unità di Cura di PMA e delle specifiche sulle procedure di accoglienza della coppia con descrizione dei relativi percorsi terapeutici da intraprendere;

- deve essere fornita ai pazienti documentazione informativa che indichi con chiarezza modalità delle procedure, possibilità di successo, possibili rischi ed effetti collaterali;
- deve essere predisposta e seguita una procedura che assicuri, nel rispetto della vigente normativa, la riservatezza delle informazioni fornite dai pazienti, ivi incluse le informazioni in merito alle loro condizioni cliniche;
- deve essere predisposta una procedura per il controllo della qualità dei servizi erogati, così come percepita dai pazienti, anche attraverso l'utilizzo di questionari.

2.4 Gestione della qualità

Ogni Unità di Cura di PMA predispone, applica e mantiene un sistema documentato di gestione della qualità dei servizi erogati, per il quale deve essere nominato un responsabile, diverso dal responsabile clinico e di laboratorio. Il sistema di gestione della qualità deve comprendere la predisposizione e l'aggiornamento periodico di procedure operative standard (POS), che descrivano tutte le attività critiche, comprese le politiche per la qualità, i manuali di formazione del personale, le schede per la gestione della strumentazione e delle attrezzature e prevedano documenti, moduli, schede e registrazioni. La documentazione deve essere riservata, accurata e completa.

Qualsivoglia modifica venga apportata, deve essere verificata, datata, approvata, documentata ed eseguita puntualmente da personale autorizzato. Tutte le registrazioni critiche per la sicurezza e la qualità dei prodotti devono essere conservate per almeno 10 anni dopo l'uso clinico e l'accesso alle stesse deve essere regolamentato e deve ottemperare alle prescrizioni normative in materia di riservatezza.

I dati necessari per la tracciabilità devono essere conservati per 30 anni.

Ogni Unità di Cura di PMA deve prevedere un collegamento formalizzato con una o più Unità di Cura di PMA idonee, collocate a distanza compatibile con l'adeguato e tempestivo trattamento, per affrontare eventuali sospensioni dell'erogazione delle attività dovute ad impossibilità temporanea, strutturale e/o organizzativa dell'Unità di Cura.

Tale rapporto di collaborazione deve essere regolamentato da apposite convenzioni o accordi scritti che devono, tra l'altro, specificare le responsabilità di ciascuna Unità di Cura e dettagliare le procedure da adottarsi nel caso sia necessario ricorrere all'ausilio della struttura esterna.

In aggiunta a quanto precede, le Unità di Cura di PMA di II e III Livello devono altresì predisporre un piano per la gestione delle emergenze per il trasferimento del paziente critico in una struttura sede di DEA di II Livello (l'autorità sanitaria regionale deve indicare il nosocomio di riferimento a cui l'Unità di Cura di PMA deve indirizzare i trasferimenti).

Art.6

Unità di Cura di PMA di I livello.

1 Le attività possibili delle Unità di Cura di PMA di I livello sono:

- inseminazione intrauterina in ciclo spontaneo o in un ciclo di induzione dell'ovulazione multipla eseguita utilizzando tecniche di preparazione del liquido seminale;
- crioconservazione dei gameti maschili.

Tutte le procedure che prevedano la capacitazione e/o l'utilizzo del liquido seminale ai fini del trattamento dell'infertilità devono essere effettuate in strutture che rispondano ai requisiti dell'Unità di Cura di PMA di I livello.

2 Le Unità di Cura di PMA di I Livello devono essere dotate dei seguenti requisiti specifici strutturali, tecnologici ed organizzativi.

2.1 Requisiti specifici strutturali
Le Unità di Cura di PMA di I Livello devono essere dotate, oltre che dei requisiti richiesti per l'attività di Specialistica Ambulatoriale di cui al Regolamento Regionale vigente, di:
- un locale idoneo (almeno 12 mq) da impiegare per la valutazione e la preparazione del liquido seminale, distinto dai locali destinati alle attività ambulatoriali ed interno alla stessa struttura;
- un locale per la raccolta del liquido seminale, possibilmente contiguo al locale di cui sopra;
- in caso di crioconservazione dei gameti maschili, di un locale che risponda ai requisiti di cui all'articolo 12 del presente Regolamento.
Tutti i locali non destinati al blocco operatorio ed al laboratorio e devono garantire un microclima adeguato per pazienti ed operatori.
2.2 Requisiti specifici tecnologici
Le Unità di Cura di PMA di I Livello devono essere dotate delle seguenti attrezzature:
- una cappa a flusso laminare;
- una centrifuga;
- un microscopio ottico a contrasto di fase;
- una pipettatrice;
- contenitori criogenici;
- un ecografo con sonda vaginale;
- un incubatore;
- attrezzatura per la valutazione e preparazione del liquido seminale.
2.3 Requisiti specifici organizzativi
Le Unità di Cura di PMA di I Livello devono avere una dotazione organica del personale rapportata al volume delle attività effettuate ed alle tecniche adottate. Deve essere garantita la presenza di:
- un medico specialista in ostetricia e ginecologia, con documentata esperienza nel settore della PMA, designato quale responsabile clinico della struttura e delle attività espletata;
- un biologo, un biotecnologo o un medico, designato quale responsabile di laboratorio, con esperienza nel settore della PMA.

Art. 7
Unità di Cura di PMA di II livello

1 Presso le Unità di Cura di PMA di II Livello possono essere effettuati interventi e procedure invasive e semi-invasive, con anestesia locale e/o analgesia o in sedazione profonda. A tal fine, è necessario che dette strutture siano dotate di una organizzazione clinica ed amministrativa idonea ad effettuare interventi chirurgici e procedure diagnostiche e/o terapeutiche in regime di ambulatorio chirurgico, senza ricovero, che consentano al paziente autonomia motoria e piena vigilanza entro e non oltre le 4 ore successive alla conclusione dell'intervento e non necessitino di assistenza continuativa post-intervento. Ai fini del completamento dell'iter diagnostico terapeutico del paziente, le Unità di Cura di PMA sono autorizzate alla chirurgia ambulatoriale ginecologica ed urologica.
2. Le Unità di Cura di PMA di II Livello devono adottare, oltre le tecniche previste per le Unità di Cura PMA di I Livello, le seguenti tecniche:
- fecondazione in vitro e trasferimento dell'embrione (FIVET);
- iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (ICSI);
- prelievo testicolare dei gameti (prelievo percutaneo o biopsia testicolare);
- crioconservazione di gameti maschili e femminili ed embrioni.

3. Le Unità di Cura di PMA di II Livello devono essere dotate dei seguenti requisiti specifici strutturali, impiantistici e tecnologici.

3.1 Requisiti specifici strutturali

Le Unità di Cura di PMA di II Livello devono essere dotate di:

- un locale chirurgico di almeno 20 mq che consenta lo svolgimento dell'attività e l'agevole spostamento del personale (ginecologo, anestesista e assistente infermiere / ostetrica), dell'attrezzatura (per la rianimazione cardiaca e polmonare di base) e per l'accesso di lettiga;
- un locale laboratorio contiguo e comunicante al locale chirurgico; entrambi i locali non devono avere aperture verso l'esterno (finestre) e devono avere superfici ignifughe, resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce e non scanalate, con raccordo arrotondato al pavimento. Quest'ultimo deve essere resistente agli agenti chimici e fisici, levigato e antisdrucciolo;
- un locale per la preparazione del personale medico e sanitario all'atto chirurgico (contiguo al locale chirurgico), dotato di lavello in materiale resistente fornito di acqua calda e fredda per il lavaggio degli operatori;
- un locale per la preparazione e l'osservazione dei pazienti;
- una sala per il trasferimento dei gameti e degli embrioni contigua e comunicante con il laboratorio che può coincidere con il locale chirurgico;
- un locale dedicato alla crioconservazione dei gameti ed embrioni idoneo ai volumi di attività.

3.2 Requisiti specifici impiantistici

Il laboratorio deve possedere le seguenti caratteristiche:

- temperatura interna invernale e estiva compresa tra 20-24 °C;
- umidità relativa estiva e invernale compresa tra 40-60%;
- ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) >10 v/h;
- filtraggio aria 99.97 % con filtri assoluti ad alta efficienza (HEPA o ULPA);
- pressione positiva dell'aria all'interno del locale con differenza di almeno 10 pascal verso l'esterno
- gruppo di continuità o gruppo elettrogeno.

Il locale chirurgico deve possedere le seguenti caratteristiche:

- temperatura interna invernale e estiva compresa tra 20-24 °C;
- umidità relativa estiva e invernale compresa tra 40-60%;
- ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) & gt;10 v/h;
- filtraggio aria 99.97 %;
- pressione positiva dell'aria all'interno del locale con differenza di almeno 10 pascal verso l'esterno
- impianto allarme di segnalazione esaurimento gas medicali;
- gruppo di continuità o gruppo elettrogeno.

Tutti i locali non destinati al blocco operatorio ed al laboratorio devono garantire un microclima confortevole per pazienti ed operatori.

3.3 Requisiti specifici tecnologici

Le Unita di Cura di PMA di II livello devono garantire, oltre a quanto previsto in materia per le Unità di Cura di PMA di I Livello, la presenza di:

- <u>per ogni locale chirurgico:</u>
  - lettino chirurgico;
  - Ecografo con sonda vaginale;
  - monitor multifunzione;
  - apparecchiatura di anestesia;
  - elettro-bisturi;

- un aspiratore chirurgico con relativi sondini;
- lampada scialitica;
- un tavolino servitore;
- defibrillatore;
- attrezzatura e farmaci necessari per l'emergenza che consentano di rianimare un paziente apnoico e in stato di incoscienza e di garantire il supporto vitale in fase di trasporto in un'altra area (ad es. ambu, maschera, abbassalingua), di cui è controllata periodicamente la funzionalità;
- pulsossimetro;
- strumentario per prelievo ovociti con due pompe per aspirazione dei follicoli;
- strumentario chirurgico per prelievo di spermatozoi (in caso di prelievo per cutaneo o biopsia testicolare).

- per il laboratorio:
  - almeno due incubatori a CO2;
  - uno stereo microscopio;
  - un inverto microscopio con applicato micromanipolatore per ICSI;
  - cappa a flusso laminare (classe A) con un ambiente di fondo che abbia una qualità dell'aria con numeri di particelle equivalenti almeno al grado D di cui all'allegato 1 della Guida europea alle buone pratiche di fabbricazione (GMP). Tutto lo strumentario utilizzato deve essere sterile (monouso o in acciaio inossidabile). Le Unità di Cura che usano anche materiale poli uso devono essere attrezzate con un adeguato sistema di sterilizzazione.

3.4 Requisiti specifici organizzativi

La dotazione organica del personale deve essere rapportata al volume delle attività ed alle tecniche adottate. In ogni caso deve essere garantito il seguente standard minimo di personale:

- un medico specialista in ostetricia e ginecologia esclusivamente dedicato alla direzione dell'Unità di Cura, con esperienza nel settore della PMA, indicato quale responsabile dell'Unità di Cura assunto a tempo indeterminato;
- un medico specialista in ostetricia e ginecologia dedicato, con esperienza nel settore della PMA;
- un biologo, biotecnologo o medico, con esperienza in medicina della riproduzione e con esperienza di laboratorio di embriologia, indicato quale responsabile di laboratorio assunto con contratto di lavoro dipendente anche a tempo determinato o con contratto di collaborazione con debito orario;
- un secondo biologo, biotecnologo o medico con esperienza in PMA;
- un terzo biologo o biotecnologo, sostituibile con un tecnico di laboratorio;
- due unità infermieristiche e/o ostetriche;
- una OSS.

Al superamento di 300 cicli è obbligatorio aumentare di una unità il personale.

- un anestesista-rianimatore per indurre la sedazione e monitorare il paziente durante l'intervento ed il risveglio al momento del prelievo ovocitario e del prelievo chirurgico degli spermatozoi;
- per i centri non allocati in strutture ospedaliere, un direttore sanitario che può coincidere con il responsabile del centro.

Deve essere altresì garantita la possibilità di una consulenza psicologica e la consulenza di un medico specialista in urologia o in endocrinologia competente in andrologia e di un genetista.

Art. 8
Unità di Cura PMA di III livello

1 Nelle Unità di Cura di PMA di III Livello possono essere effettuati interventi e procedure invasive, eseguibili in anestesia generale con intubazione, in regime di ricovero, in strutture ospedaliere con organizzazione clinica ed amministrativa idonee. Le Unità di Cura PMA di III Livello devono garantire la presenza, oltre che dei requisiti di cui al presente Regolamento, anche la presenza dei requisiti previsti dal corrente Regolamento Regionale per la "chirurgia di giorno".
2 Le Unità di Cura di PMA di III Livello devono utilizzare, oltre alle tecniche previste per le Unità di Cura di PMA di I e II Livello, anche le seguenti tecniche:
- prelievo microchirurgico di gameti dal testicolo (MicroTESE);
- prelievo degli ovociti per via laparoscopica;
- trasferimento intratubarico dei gameti maschili e femminili (GIFT), zigoti (ZIFT) o embrioni (TET) per via laparoscopica.
3 Requisiti specifici strutturali, tecnologici, impiantistici ed organizzativi
Oltre ai requisiti previsti per le Unità di Cura di PMA di I e II Livello, le Unità di Cura di PMA di III Livello devono disporre di:
- accesso alla sala operatoria in relazione al volume delle attività da garantire;
- competenze mediche specialistiche ginecologiche e urologiche anche con esperienza in tecniche endoscopiche e prelievo microchirurgico degli spermatozoi dalle vie genitali maschili.

Art. 9
Determinazione del fabbisogno

Il fabbisogno di prestazioni di PMA ai fini del rilascio del parere di compatibilità per l'autorizzazione alla realizzazione/per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento, è determinato in un Centro PMA ogni 200.000 abitanti, con esclusione delle Aziende Ospedaliere, degli Ospedali di II Livello degli IRCCS. Tenuto conto del fatto che le Unità di Cura PMA di II e III Livello ricomprendono le funzioni previste per i Centri, rispettivamente, di I e II Livello, il dimensionamento territoriale deve garantire:
- 1 Centro PMA di III Livello per ognuna delle macroaree, area del Salento, area di Bari ed area Puglia nord, come individuate dalla L.R. 23/2008;
- 1 Centro PMA di II Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL;
- 1 Centro PMA di I Livello ogni 400.000 abitanti (o frazione superiore a 200.000) per ASL.

Art. 10
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio

1. Le Unità di Cura di PMA di I, II e III Livello sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio ai sensi della normativa vigente. Con riferimento alla procedura per la richiesta del parere di compatibilità si rinvia a quanto previsto dalla normativa corrente.
2. L'autorizzazione all'esercizio delle Unità di Cura di PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini della normativa vigente.
3. Il responsabile clinico dell'Unità di Cura di PMA ha l'obbligo di comunicare congiuntamente al Servizio Accreditamento e Qualità e al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR della Regione Puglia ogni variazione dei requisiti generali e di quelli strutturali, impiantistici, tecnologici e organizzativi specifici per ciascuna tipologia di Unità di Cura di PMA.

4. La conferma dell'autorizzazione all'esercizio, previa verifica della permanenza dei requisiti generali e specifici strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi, è data dalle ispezioni congiunte Regione e CNT.
5. Corre l'obbligo al Servizio Accreditamento e Qualità congiuntamente con il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR della Regione Puglia di notificare tempestivamente ogni variazione della normativa e delle delibere inerente le Unità di Cura di PMA.

Art. 11
Accreditamento istituzionale

1. I requisiti per il rilascio dell'accreditamento istituzionale, di cui al R.R. n. 16/2019, si intendono riportati nel "Manuale di accreditamento per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale", di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.
2. Nelle more del perfezionamento delle procedure di accreditamento istituzionale, le Unità di Cura di PMA di I, II e III Livello, già autorizzate all'esercizio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento regionale e per le quali si è conclusa positivamente la visita di verifica del Centro Nazionale Trapianti (CNT) "si intendono provvisoriamente accreditate".
3. Le strutture, di cui al predetto punto 2, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento devono presentare istanza di accreditamento istituzionale, nonché adeguarsi ai requisiti di accreditamento decorso il predetto termine la deroga si intende revocata.
Le Aziende sanitarie locali, le Azienda Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici e le strutture private, qualora inseriti con legge regionale nelle Unità di Cura PMA sono tenuti ad adeguare ai requisiti minimi ed ulteriori di accreditamento, art. 12, comma 2)

Art. 12
Criteri e procedure per l'accreditamento delle Unità di Cura PMA

1 Per le Aziende sanitarie il processo di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale è unificato. Per quanto attiene, invece, le strutture private il processo di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale è distinto e separato.

2 Le Aziende sanitarie locali, le Azienda Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici e le strutture private, qualora inseriti con legge regionale nella delle Unità di Cura PMA sono tenuti ad adeguare ai requisiti minimi ed ulteriori di accreditamento, di cui al presente regolamento, secondo le seguenti fasi:

- Entro tre mesi dalla data dell'entrata in vigore del presente regolamento, le Aziende sanitarie, gli istituti, di cui sopra, predispongono un piano di adeguamento ai requisiti con l'indicazione dei tempi necessari all'attuazione del piano stesso e comunque da realizzarsi entro e non oltre il 31/12/2025 e lo trasmettono alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- I piani di adeguamento presentati e riferiti alle strutture pubbliche devono essere approvati dalla Giunta Regionale entro i successivi tre mesi, previa istruttoria svolta dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sentiti i valutatori di cui all'Elenco nazionale dei Valutatori delle Unità di Cura PMA nonché l'Organismo tecnicamente Accreditante. In caso di mancata presentazione del piano entro i termini sopra indicati ovvero di non approvazione del piano da parte della Giunta Regionale viene disposta, con determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, la sospensione dell'attività del Centro PMA;

- La Giunta Regionale può approvare i piani di adeguamento presentati successivamente al termine previsto ovvero non approvati nello stesso termine, previa valutazione delle controdeduzioni presentate dal Direttore Generale o legale rappresentate dell'IRCCS;
- I piani di adeguamento presentati e riferiti alle strutture private devono essere valutati, entro i successivi tre mesi, con istruttoria svolta dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sentiti i valutatori di cui all'Elenco nazionale dei Valutatori delle Unità di Cura PMA nonché l'Organismo tecnicamente Accreditante. In caso di mancata presentazione del piano entro i termini sopra indicati viene disposta, con determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, la sospensione dell'attività del Centro PMA;
- I Direttori Generali, attuato il piano, presentano alla Regione istanza di accreditamento.

3 Il Servizio Accreditamento e Qualità, in accordo con il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., in ottemperanza con quanto previsto dalla Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii., procedono ad attivare il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente e l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA), integrato da un valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori del Centro Nazionale Trapianti e Centro Regionale Trapianti, rispettivamente per l'autorizzazione all'esercizio ed l'accreditamento istituzionale, per la verifica dei requisiti di cui al presente regolamento.

4 Acquisito il parere favorevole del Dipartimento di prevenzione nonché dall'OTA, la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, per il tramite del Servizio Accreditamento e Qualità, in accordo con il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R., con determinazione dirigenziale, provvede ad accreditare le Unità di Cura PMA.

5 Con provvedimento dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta si procede alla chiusura dell'Unità di Cura PMA per le quali le Aziende sanitarie locali, le Azienda Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici e gli Istituti privati ovvero le strutture private non hanno provveduto all'adeguamento dei requisiti previsti dal presente regolamento.

6 La Regione procede alla verifica del mantenimento dei requisiti di ciascun centro PMA con cadenza biennale con le stesse procedure previste per l'accreditamento di cui alla Legge regionale n. 9/2017 e ss.mm.ii..

7 Le strutture pubbliche o private devono fare riferimento, ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale al Regolamento regionale 23 luglio 2019, n. 16 "Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie". In attuazione dell'art. 2, comma 3, del citato Regolamento i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:
a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

Art. 13
Verifiche e sanzioni

1 Le verifiche sul rispetto delle disposizioni di legge, sul possesso dei requisiti generali e di quelli strutturali, impiantistici, tecnologici e organizzativi specifici per ciascuna tipologia delle Unità di Cura di PMA sono effettuate dai Dipartimenti di Prevenzione della ASL competente per territorio. La permanenza dei requisiti stessi viene verificata dalle ispezioni congiunte Regione e CNT, ai sensi della normativa vigente.
2 Le cause di decadenza dell'autorizzazione, oltre quelle di cui al presente Regolamento, sono quelle previste dalla normativa vigente.
3 Per quanto attiene il regime sanzionatorio, si rinvia a quanto espressamente disciplinato dalla normativa vigente.

Art. 14
Norme transitorie

1 Le Unità di Cura PMA di I, II e III Livello già autorizzati dalla Regione Puglia, devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente Regolamento nei termini di seguito indicati:
a. entro sei mesi per i requisiti organizzativi;
b. entro dodici mesi per i requisiti strutturali e tecnologici.

2 Entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascuno di tali termini, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, il responsabile della struttura invia congiuntamente al Servizio Accreditamento e Qualità e al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR della Regione Puglia un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti, ai fini dell'avvio del procedimento di conferma/aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio.

3 Ai fini della conferma dell'autorizzazione da parte della Regione, le Unità di Cura PMA di I Livello, che hanno ottenuto l'autorizzazione all'esercizio, trasmettono congiuntamente al Servizio Accreditamento e Qualità e al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. della Regione Puglia, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, a pena di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, un'autocertificazione attestante la permanenza del possesso dei requisiti tecnico-scientifici e organizzativi della struttura, previsti dal presente regolamento, l'elenco delle attività svolte dal Centro ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 40/2004 e s.m.i., e relative Linee Guida. La conferma dell'autorizzazione viene rilasciata a sensi L.R. n. 9/2017.

4 Le Unità di Cura PMA di cui al precedente comma 2 che richiedono la conferma dell'autorizzazione alla Regione, devono, comunque, adeguarsi ai requisiti previsti dal presente Regolamento entro i termini di cui al precedente comma 1.
5 Ottenuta la conferma dell'autorizzazione, le Unità di Cura PMA trasmettono al Registro Nazionale della Procreazione Medicalmente Assistita, ai sensi dell'art. 2 decreto del Ministero della Salute del 7 ottobre 2005, le informazioni e la documentazione necessaria ai fini della richiesta di iscrizione nel medesimo Registro.
6 Le Unità di Cura PMA autorizzati precedentemente all'entrata in vigore del presente Regolamento si intendono inclusi nel fabbisogno regionale, tenuto conto anche degli eventuali processi di riclassificazione verso livelli di complessità inferiore del Centro PMA, che si potrebbero determinare a seguito del-

l'adeguamento ai requisiti definiti nel presente Regolamento. In ogni caso, le Unità di Cura PMA già autorizzati, che intendano modificare l'autorizzazione per un livello di complessità maggiore, devono, comunque, richiedere il previsto parere di compatibilità, di cui al precedente articolo 10.

7 Per le Unità di Cura PMA in esercizio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e per il personale in servizio nelle Unità di Cura PMA alla medesima data, si richiede, al fine della conferma del ruolo di responsabile di cui al precedente articolo 4, paragrafo 2 ed in assenza del requisito della specializzazione di cui al medesimo articolo 4, comma 2.1, un'anzianità di servizio di dieci anni presso un Centro PMA.

8. Le Unità di Cura di PMA di I, II e III Livello già autorizzati dalla Regione Puglia alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente Regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla sua pubblicazione sul BURP:

a. entro sei mesi per i requisiti organizzativi;

b. entro dodici mesi per i requisiti strutturali e tecnologici.

Art. 15
Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa regionale vigente in materia, ed in particolare alla L. R. 9/2017 e s.m.i. e al Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i., ed alla normativa nazionale vigente in materia ed alle Linee Guida definite con decreto del Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 7 della Legge 40/2004.

Art. 16
Norma abrogativa

Il presente Regolamento abroga e sostituisce il precedente Regolamento n. 2/2014, "Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la Procreazione Medicalmente Assistita (Unità di Cura PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

MANUALE DI ACCREDITAMENTO PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME AMBULATORIALE

Premessa

I recenti indirizzi europei (Direttiva 2011/24/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011), volti a promuovere, all'interno di un comune quadro di riferimento politico e strategico, meccanismi di cooperazione tra gli Stati membri per garantire l'accesso ad un'assistenza sanitaria sicura e di qualità nell'ambito dell'Unione e l'eterogeneità dei modelli di accreditamento regionali, hanno fatto nascere in Italia l'esigenza di rivedere la normativa in materia di accreditamento al fine di definire un quadro comune di riferimento e ridisegnare uno strumento in armonia con i mutati scenari nazionali e internazionali.

In particolare, per dare attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 7 del Patto per la Salute 2010-2012, è stato attivato un Tavolo per la revisione della normativa per l'accreditamento (TRAC), costituito da rappresentanti dello stesso Ministero, di Agenas, delle Regioni e Province Autonome. Il Tavolo ha predisposto, in ottemperanza al predetto mandato, un *"Disciplinare tecnico"* che individua, sulla base di precedenti studi sulle dimensioni della qualità, il quadro concettuale di riferimento e identifica una serie di criteri/fattori di qualità e requisiti ritenuti essenziali per i modelli di accreditamento regionali. Più in dettaglio, il disciplinare predisposto dal Tavolo e approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, con specifica Intesa in data 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR), individua 8 Criteri e 28 requisiti essenziali per l'accreditamento *"istituzionale".*

Il modello di accreditamento proposto da Agenas tiene conto delle indicazioni derivanti dalla predetta Intesa e da ulteriori provvedimenti adottati da Stato e Regioni, come l'Intesa del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 e il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 che adotta il Regolamento recante *"Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera",* il Decreto ministeriale 23 maggio 2022 n.77 *"Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale",* nonchè la *"Carta dei diritti per la sicurezza del paziente"* pubblicata dall'OMS nell'ambito della Giornata mondiale della Sicurezza del Paziente (17 settembre 2023) . Conseguentemente, il Tavolo tecnico regionale per la revisione degli atti regolamentari e l'adeguamento dei requisiti di cui all'Allegato A della DGR n.2087/2015, ha ritenuto di dover assumere come riferimento per i suoi lavori, il medesimo modello, adeguandolo alla realtà regionale, nel rispetto dell'impostazione concettuale originaria.

L'obiettivo del presente manuale è quello di creare e incentivare il miglioramento attraverso un modello che permetta alle organizzazioni un percorso di sviluppo progressivo ed una valutazione continua dell'applicazione dei requisiti, consentendo attraverso la misurazione e l'analisi di innescare processi di miglioramento continuo. Con l'accreditamento istituzionale si intende raggiungere l'obiettivo di consentire ai cittadini di usufruire di prestazioni sanitarie che siano realmente di qualità.

Perché ciò sia possibile, è necessario che le strutture sanitarie si dotino di modelli organizzativi e gestionali, di riconosciuta validità.

Introduzione

Le direttrici di fondo per l'elaborazione del modello di accreditamento sono state le seguenti.

RISORSE E PROCESSI: AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

a) in **AUTORIZZAZIONE** devono essere inclusi i requisiti riferiti alle **RISORSE** **(STRUTTURALI, TECNOLOGICHE, UMANE, ORGANIZZATIVE)** necessarie all'esercizio efficace e sicuro delle attività delle specifiche strutture sanitarie, sociosanitarie (anche in assenza di una possibile richiesta di accreditamento istituzionale);

b) in **ACCREDITAMENTO** sono inclusi i requisiti che attengono ai **PROCESSI** (**ORGANIZZATIVI, INFORMATIVI, ASSISTENZIALI)** che favoriscono un utilizzo di qualità (efficacia, sicurezza, efficienza, appropriatezza, umanizzazione, ecc.) del mix delle risorse individuate nella procedura di autorizzazione.

STRUTTURA DEL MANUALE DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE DI MEDICINA DI LABORATORIO (Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012)

Il manuale di accreditamento si fonda sui contenuti dell'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e specificamente sui contenuti dell'Allegato A) "*Disciplinare per la revisione della normativa dell'accreditamento*". Nell'allegato A) al capitolo 1 (Premessa) si precisa che viene definito *"un uniforme sistema di requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private; ciò significa da un lato mantenere l'attenzione sulla dimensione strutturale e dall'altro valorizzare i determinanti che consentono un adeguato sistema di governo delle funzioni assistenziali".*

Il Disciplinare fornisce il quadro concettuale di riferimento in base al quale dovranno essere sviluppate tutte le normative regionali in materia di accreditamento istituzionale e **si articola in 8 criteri, 28 requisiti e 123 evidenze.** Il *modus operandi* adottato è stato quello di redigere tutti i manuali sulla base degli 8 criteri comuni, e determinarne successivamente l'articolazione in requisiti ed evidenze, in ragione del grado di complessità dei servizi da accreditare; tanto ha determinato che il manuale riferito alle strutture ospedaliere si sia sviluppato su di un numero di evidenze maggiore rispetto a quello riferito al sistema delle residenzialità, o degli ambulatori. I requisiti per l'accreditamento sono ulteriori — e quindi diversi — rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione all'esercizio e prevalentemente focalizzati su aspetti organizzativi che, di norma, pur non richiedendo significativi investimenti, possono determinare importanti, e spesso immediate, ricadute sulla qualità assistenziale. In particolare, si tratta di elementi qualificanti e innovativi che affrontano tematiche di assoluta rilevanza e attualità — governo clinico, rischio in ambito sanitario, principi a garanzia dei livelli essenziali di assistenza, diritti delle persone — che costituiscono la base per un concreto miglioramento della qualità nell'ambito dei sistemi sanitari regionali.

Ciclo PDCA

La filosofia di fondo del sistema di accreditamento è quello di orientare le strutture sanitarie al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogata. Il modello di riferimento nelle organizzazioni per promuovere i processi di miglioramento continuo è quello comunemente conosciuto come ciclo di Deming (Ciclo PDCA: Plan-Do-Chek-Act), modello già implementato all'interno dei sistemi di accreditamento a livello internazionale, nonché in diverse regioni italiane.

In considerazione della proposta già elaborate da Agenas, di individuare nel sistema PDCA il modello di riferimento logico, ciascun requisito è stato declinato nelle quattro fasi del ciclo di Deming, secondo la seguente logica:

P - Plan. Pianificazione: l'organizzazione deve aver predisposto la documentazione necessaria a descrivere le modalità di raggiungimento dell'obiettivo per la qualità definito dal requisito per l'accreditamento;

D - Do. Implementazione: l'organizzazione deve garantire l'implementazione di quanto definito in fase di progettazione e pianificazione;

C - Check. Controllo, studio e raccolta dei risultati: l'organizzazione deve monitorare in maniera continua la qualità delle strutture, dei processi e degli esiti derivanti dall'erogazione del servizio;

A - Act. Azione per migliorare o standardizzare aspetti legati a struttura, processo o esito: l'organizzazione deve analizzare e valutare i risultati del monitoraggio, effettuare un'analisi delle priorità e definire e mettere in campo iniziative per migliorare la qualità delle strutture, dei processi e degli esiti.

Criterio 1

ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE

Requisito 1.1: Modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	1.1.1	*(P) 1.1.1.* **L'organizzazione ha definito, approvato e diffuso un documento in cui sono chiaramente identificati la *vision*, la *mission* e i valori dell'organizzazione nonché il Piano Strategico, che contenga obiettivi basati sull'analisi dei bisogni e/o della domanda di servizi/prestazioni sanitarie.**	
	1.1.2	*(P) 1.1.2.* **Presenza del piano annuale delle attività (budget, standard di attività) e della qualità (standard dei servizi e prestazioni erogati) dell'organizzazione in cui sono definiti gli obiettivi di attività e di qualità che si basano sull'analisi della domanda di servizi/prestazioni del territorio e che prevedono per la loro formulazione il coinvolgimento del personale, dei rappresentanti della comunità di riferimento e le associazioni di tutela del malato.**	
	1.1.3	*(P) 1.1.3* **Presenza di procedure e indicatori per la valutazione ed il monitoraggio degli obiettivi definiti nel piano annuale delle attività e della qualità**	
DO		*(D) 1.1.4* Evidenza dell'esplicitazione, da parte della Direzione, della *mission*, della *vision* , dei valori, degli obiettivi del piano annuale delle attività e della qualità.	
CHECK		*(C) 1.1.5.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione del piano annuale delle attività e della qualità e monitora il raggiungimento degli obiettivi di budget, attività, qualità e costi; vi è evidenza della revisione periodica del piano annuale delle attività e della qualità sulla base degli indirizzi regionali e sulle indicazioni provenienti dal personale operante nella struttura, dai rappresentanti della comunità di riferimento e dalle associazioni di tutela dei pazienti. I risultati del monitoraggio delle attività vengono condivisi attraverso modalità definite all'interno e all'esterno dell'organizzazione (direzione, personale, territorio, organizzazione di cittadini).	
ACT		Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione effettua:	
		(A) 1.1.6. una valutazione delle priorità sulle specifiche azioni da adottare per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione	
		(A) 1.1.7. implementa le specifiche azioni di miglioramento della qualità delle attività e dei processi	
		(A) 1.1.8. monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 1.2: Programmi per lo sviluppo di reti assistenziali

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	1.2.1	*(P) 1.2.1* **a)** L'organizzazione ha definito, formalizzato e diffuso documenti di indirizzo (protocolli, linee-guida, procedure, programmi di ricerca e formazione) che descrivono: ○ i collegamenti funzionali ed il funzionamento delle reti assistenziali che vedono l'integrazione tra struttura ambulatoriale e territorio e promuove modelli di continuità garantendo costante e reciproca comunicazione attraverso lo sviluppo di specifici percorsi assistenziali in grado di garantire la continuità assistenziale per i pazienti anche in collegamento con le strutture sanitarie e socio- sanitarie; ○ il collegamento funzionale con le altre strutture nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico in attuazione della legge 15 marzo 2010 n. 38 "*Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*". **b)** L'organizzazione ha definito, formalizzato e diffuso: ○ accordi con servizi esterni per la gestione dei servizi di laboratorio qualora non siano disponibili all'interno dell'organizzazione; ○ accordi e protocolli con servizi esterni per la gestione dei servizi di anestesia e rianimazione in ottemperanza alle norme, ai regolamenti e agli standard regionali e nazionali, qualora non siano disponibili all'interno dell'organizzazione; ○ accordi e protocolli con servizi esterni per la gestione dei servizi di diagnostica per immagini, qualora non siano disponibili all'interno dell'organizzazione; ○ un protocollo formalizzato per il raccordo della struttura che eroga prestazioni di chirurgia ambulatoriale con la struttura ospedaliera di riferimento.	
DO	1.2.2	*(D) 1.2.2.* **Sono attuati specifici percorsi assistenziali in grado di garantire la continuità assistenziale per i pazienti, all'interno delle reti assistenziali integrate.**	
	1.2.3	*(D) 1.2.3.* **E' attuato il collegamento funzionale con le altre strutture nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico in attuazione della legge 15 marzo 2010 n. 38 "*Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*".**	
	1.2.4	*(D) 1.2.4.* **Partecipazione a programmi di realizzazione di reti tra centri regionali, nazionali ed internazionali.**	
CHECK		*(C) 1.2.5.* L'organizzazione effettua un'analisi dei dati sulla realizzazione e il raggiungimento degli obiettivi della struttura all'interno delle reti e valuta la corrispondenza tra quanto pianificato e attuato.	
ACT		Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione effettua:	
		(A) 1.2.6. una valutazione delle priorità sulle specifiche azioni da adottare per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione	
		(A) 1.2.7. implementa le specifiche azioni di miglioramento della qualità delle attività e dei processi	
		(A) 1.2.8 monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 1.3: Definizione delle responsabilità			
Fase Ciclo PDCA	**Riferimento Intesa Stato-Regioni**	**EVIDENZE**	
PLAN		*(P) 1.3.1.* **Sono presenti, sono stati formalizzati, approvati e diffusi documenti che descrivono la struttura di governo dell'organizzazione, gli strumenti e documenti di delega delle responsabilità, i processi e le relative responsabilità clinico/assistenziali-organizzative, le modalità di valutazione delle performance dei vari responsabili e dirigenti, nonché le responsabilità relative all'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, insieme ai relativi criteri di valutazione**.	
DO		*(D) 1.3.2.* Vi è evidenza della comunicazione della struttura di governo, da parte della Direzione, all'intera organizzazione.	
CHECK	**1.3.2**	*(C) 1.3.3.* **Presenza di una documentabile attività di rivalutazione dell'organizzazione, delle responsabilità e del sistema di delega da effettuare periodicamente ed ogni qualvolta si presenti un cambiamento significativo nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi della struttura.**	
ACT		Sulla base delle analisi effettuate e dei risultati annuali raggiunti, la Direzione effettua:	
		(A) 1.3.4. una valutazione delle priorità sulle specifiche azioni da adottare per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione	
		(A) 1.3.5. implementa le specifiche azioni di miglioramento della qualità delle attività, dei processi, dell'organizzazione, delle responsabilità e del sistema di delega	
		(A) 1.3.6. monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 1.4: Le modalità e gli strumenti di gestione delle informazioni (sistemi informativi e dati)

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN		*(P) 1.4.1* La Direzione ha definito e approvato un documento in cui sono descritte le caratteristiche dei sistemi informativi, in coerenza con gli orientamenti strategici e le necessità dell'organizzazione. Tali sistemi sono in grado di garantire: - la tracciabilità dei dati sanitari la trasmissione delle informazioni sia di carattere gestionale che sanitario; - il supporto alle attività di pianificazione e controllo; - il contributo al debito informativo verso gli organi regionali; - l'erogazione di informazioni tempestive e trasparenti sulle prestazioni erogate. *(P) 1.4.2* L'organizzazione ha definito, approvato e diffuso: - procedure e linee guida per la gestione della sicurezza nell'accesso ai dati e tenuta dei dati, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia di privacy, riservatezza e sicurezza delle informazioni sia per gli aspetti amministrativi che sanitari; - un programma di attività e i criteri per la valutazione della qualità delle informazioni e dei dati in termini di affidabilità, accuratezza e validità; - una procedura per la gestione di emergenze informatiche con riferimento al sistema di accettazione e alle attività di laboratorio ed un piano di contingenza per garantire la continuità del servizio anche in caso di prolungato malfunzionamento del sistema informativo; - una procedura per il ripristino delle informazioni in caso di danneggiamento del sistema ed un piano di contingenza per garantire la continuità del servizio anche in caso di prolungato malfunzionamento del sistema informativo.	
	1.4.4	*(P) 1.4.3.* **Formalizzazione di attività per la valutazione della qualità delle informazioni e dei dati in termini di affidabilità, accuratezza e validità sia per quelli provenienti da fonti interne che per quelli provenienti da fonti esterne**	
DO	**1.4.1**	*(D) 1.4.4.* **Presenza nelle strutture sanitarie di sistemi informativi *integrati* che consentano la tracciatura dei dati sanitari e forniscano il supporto alle attività di pianificazione e controllo che tengano conto anche del debito informativo verso il Ministero della Salute (NSIS). Tali sistemi devono garantire sicurezza nell'accesso e nella tenuta dei dati, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia**	
	1.4.2	*(D) 1.4.5.* **Presenza di un sistema che garantisca la trasparenza e l'aggiornamento sistematico delle liste di attesa**	
	1.4.3	*(D) 1.4.6.* **Presenza di un sistema che garantisca informazioni tempestive e trasparenti sulle prenotazioni delle prestazioni sanitarie**	
	1.4.4	*(D) 1.4.7.* **Messa in atto di attività di valutazione della qualità delle informazioni e dei dati in termini di affidabilità, accuratezza e validità sia per quelli provenienti da fonti interne che per quelli provenienti da fonti esterne**	

CHECK		*(C) 1.4.8.* Vi è evidenza di una valutazione annuale e documentata: - dell'adeguatezza dei sistemi informativi nel soddisfare le necessità dell'organizzazione e nel supportare l'erogazione di prestazioni e servizi di qualità; - dell'applicazione delle procedure e delle linee guida per la gestione della sicurezza e riservatezza di informazioni e dati, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia sia per gli aspetti amministrativi che sanitari. *(C) 1.4.9.* L'organizzazione monitora la qualità dei sistemi informativi, delle informazioni e dei dati in termini di affidabilità, accuratezza e validità.	
ACT		*(A) 1.4.10.* Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione effettuauna valutazione delle priorità ed individua e implementa specifiche azioni per il miglioramento della qualità dei sistemi informativi, della sicurezza nell'accesso ai dati e tenuta dei dati, ivi compresa la loro integrità, affidabilità, riservatezza, sicurezza, accuratezza e validità e ne valuta la corretta applicazione nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia. Controlla, altresì, che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati.	

Requisito 1.5: Modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	**1.5.1**	*(P) 1.5.1.* **La Direzione definisce, formalizza e diffonde un programma e di procedure (strumenti, modalità e tempi per la valutazione) per la valutazione di qualità delle prestazioni e dei servizi all'interno dei dipartimenti/articolazioni organizzative** che include**:** **a. la definizione di standard di prestazione/percorso organizzativo;** **b. relativi indicatori di valutazione (volumi, appropriatezza, esiti).**	
	1.5.2	*(P) 1.5.2* **Assegnazione da parte della Direzione delle responsabilità relative alla valutazione delle prestazioni e dei servizi**	
		(P) 1.5.3. Definizione di strumenti di valutazione scientificamente riconosciuti (quali audit clinico, misurazione di aderenza alle guida, verifiche specifiche quali controlli di qualità e verifiche esterne di qualità, *mortality & morbidity review*)	
		(P) 1.5.4 La Direzione stabilisce le responsabilità relative alla valutazione delle prestazioni e dei servizi	

DO	**1.5.1** **1.5.2** **1.5.3** **1.5.6**	*(D) 1.5.5* Attuazione di tutto quanto previsto in fase di pianificazione, con particolare riferimento a: **a. messa in atto del programma relativo alla valutazione degli esiti e della qualità delle prestazioni e dei servizi all'interno dei dipartimenti/articolazioni organizzative;** **b. assegnazione delle responsabilità relative alla valutazione delle prestazioni e dei servizi;** **c.impiego di strumenti di valutazione scientificamente riconosciuti quali audit clinico, misurazione di aderenza alle linee guida, partecipazione a verifiche specifiche quali controlli di qualità e verifiche esterne di qualità, *mortality & morbidity review;*** **d. partecipazione del personale allo svolgimento delle attività di valutazione;**	
CHECK	**1.5.4**	*(C) 1.5.6.* Esistenza di **documentazione delle attività di valutazione** di quanto pianificato e messo in atto	
	1.5.5	*(C) 1.5.7.* **Esistenza di procedure per la comunicazione dei risultati delle valutazioni ai livelli adeguati ed il confronto con le parti interessate (es: diffusione di report sulla qualità dei servizi erogati, sia all'interno della struttura sia all'esterno e in particolare all'utenza)**	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione:*	
		(A) 1.5.8. individua, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento dello standard (di prodotto/percorso organizzativo) fissato in fase di pianificazione;	
	1.5.7	*(A) 1.5.9.* **utilizza i dati derivanti dalla valutazione delle prestazioni e dei servizi per il miglioramento delle performance**	
		(A) 1.5.10. monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1).	

Requisito 1.6: Modalità di prevenzione e di gestione dei disservizi

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN		*L'organizzazione ha definito:*	
	1.6.1	*(P) 1.6.1.* **procedure per la raccolta, la tracciabilità dei disservizi e la predisposizione dei relativi piani di miglioramento.**	
	1.6.4	(P) *1.6.2.* **procedure di comunicazione esterna formulata anche sulla base delle indicazioni che derivano dalle segnalazioni e dai reclami dei cittadini.**	
		(P) 1.6.3. modalità di analisi dei principali processi per l'individuazione delle fasi nelle quali è possibile che si verifichino disservizi (ad es. errori, ritardi, incomprensioni tra operatore e utente).	
DO	**1.6.5**	*(D) 1.6.4.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto previsto in fase di pianificazione, con particolare riferimento alla **implementazione delle attività di analisi dei principali processi per l'individuazione delle fasi nelle quali è possibile che si verifichino disservizi (ad es. errori, ritardi, incomprensioni tra operatore e utente)**	
CHECK		*(C) 1.6.5.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia delle azioni previste in fase di pianificazione	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione provvede:*	
	1.6.2	*(A) 1.6.6.* **all'utilizzo dei dati derivanti dall'analisi dei disservizi per il miglioramento della qualità dei processi sulla base delle criticità riscontrate;**	
		(A) 1.6.7. all'implementazione delle azioni di miglioramento individuate;	
	1.6.3	*(A) 1.6.8.* **al monitoraggio delle azioni di miglioramento.**	

Criterio 2
PRESTAZIONI E SERVIZI

Requisito 2.1: Tipologia di prestazioni e di servizi erogati

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN		*(P) 2.1.1* L'organizzazione ha definito la Carta dei servizi e le modalità di diffusione della stessa, da pubblicare sul sito internet della struttura.	
DO	**2.1.1**	*(D) 2.1.2* **Garantire la presenza nelle strutture di una Carta dei servizi, disponibile all'utenza, che assicuri la piena informazione circa:** **a. le tipologie di prestazioni di servizio,** **b. i volumi di prestazioni,** **c. le modalità erogative,** **d. gli impegni assunti nei confronti dei pazienti e dei cittadini.**	
CHECK	**2.1.2**	*(C) 2.1.3.* **Periodica rivalutazione da parte della Direzione della struttura della Carta dei servizi, con l'apporto delle associazioni di tutela dei cittadini, dei malati e del volontariato**	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione:*	
		(A) 2.1.4. individua, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione	
		(A) 2.1.5. implementa le azioni di miglioramento individuate	
		(A) 2.1.6. monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 2.2 Eleggibilità e presa in carico dei pazienti

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN		**L'organizzazione ha definito, formalizzato e diffuso:**	
	2.2.1	*(P) 2.2.1.* - **i criteri per l'eleggibilità dei pazienti ambulatoriali**;	
	2.2.2	*(P) 2.2.2.* - **le procedure operative contestualizzate relative a percorsi differenziati per i pazienti ambulatoriali.** I percorsi differenziati specifici per i pazienti ambulatoriali sono basati sulla valutazione delle necessità del paziente e sui risultati dei test diagnostici ed oltre a comprendere la pianificazione dei trattamenti contengono informazioni riguardanti: • valutazioni cliniche, ambientali e strumentali; • valutazione e gestione del dolore; • la somministrazione dei medicinali; • interventi/trattamenti; • obiettivi/risultati attesi; • operatori coinvolti.	
	2.2.3	*(P) 2.2.3.* - **le responsabilità per la presa in carico/gestione dei pazienti;** • le procedure e regolamenti per la gestione trasparente delle prenotazioni e delle liste di attesa; • i protocolli, linee guida e procedure per la corretta gestione del paziente ambulatoriale per le specifiche discipline in linea con la Medicina Basata sulle Evidenze; • le linee guida e procedure per la definizione di un processo di valutazione iniziale multidisciplinare e multiprofessionale per l'identificazione dei bisogni del paziente ambulatoriale, mediante scale di valutazione riconosciute, validate e adottate dalla normativa nazionale e regionale.	

DO	**2.2.4** **2.2.5**	*(D) 2.2.4* E' presente per ogni paziente trattato una cartella ambulatoriale dove è registrata tutta l'attività sanitaria erogata e **vi è evidenza della tracciabilità dell'applicazione dei criteri, dei protocolli, delle linee guida e delle procedure per** l'eleggibilità, la valutazione iniziale, **la presa in carico** multidisciplinare e multiprofessionale, la gestione **del paziente** ed i percorsi ambulatoriali **compreso la riconciliazione**; *(D) 2.2.5* E' individuato un medico responsabile per ogni attività clinica svolta; *(D) 2.2.6* Vengono fornite ad ogni paziente informazioni riguardanti la preparazione ai trattamenti ed eventuali suggerimenti o prescrizioni per il periodo successivo a questi; *(D) 2.2.7* Vi è evidenza che la struttura ambulatoriale identifica quei pazienti che necessitano di cure addizionali che vanno oltre lo scopo e la missione dell'organizzazione ed indirizzano i pazienti presso altri centri al fine di effettuare ulteriori valutazioni, trattamenti e follow-up; *(D) 2.2.8* **Evidenza del trasferimento delle informazioni relative alla valutazione e alla presa in carico all'interno del processo di cura** *(D) 2.2.9* Vengono attuate attività di promozione della salute in relazione alle patologie trattate con il coinvolgimento dei pazienti e dei familiari.	
CHECK	**2.2.6**	*(C) 2.2.10.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia delle azioni previste in fase di pianificazione, **ivi compresa la conoscenza e l'applicazione dei protocolli e delle procedure da parte del personale**	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione:*	
		(A) 2.2.11. individuano, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione	
	2.2.6	*(A) 2.2.12.* **implementano le azioni di miglioramento individuate**	
		(A) 2.2.13. monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 2.3: Passaggio in cura (continuità assistenziale) e follow-up			
Fase Ciclo PDCA	**Riferimento Intesa Stato-Regioni**	**EVIDENZE**	
PLAN	**2.3.2** **2.3.4**	**L'organizzazione ha definito, approvato e diffuso:** *(P) 2.3.1.* **protocolli e linee guida per la pianificazione della continuità assistenziale dei pazienti (appropriatezza dei passaggi in cura e del *follow up* dei pazienti ambulatoriali)**; *(P) 2.3.2.* procedure per la determinazione dei pazienti da sottoporre a follow- up; *(P) 2.3.3.* **protocolli, linee guida e procedure per la definizione dei collegamenti funzionali tra il servizio ambulatoriale ed i servizi interni, i servizi territoriali, i medici curanti, le strutture sanitarie, sociosanitarie/assistenziali e sociali coinvolte nella cura, assistenza e riabilitazione del paziente**; *(P) 2.3.4.* procedure per consentire che tutta la documentazione clinica del paziente sia a disposizione degli operatori sanitari in ogni momento, al fine di favorire lo scambio di informazioni per la corretta gestione dei pazienti *(P) 2.3.5.* procedure per l'adozione di modalità strutturate per il trasferimento delle informazioni rilevanti durante i passaggi di consegna, i trasferimenti e i processi di dimissione; *(P) 2.3.6.* programmi di prosecuzione delle cure a domicilio che prevedano l'educazione e l'addestramento del paziente e dei familiari su tematiche che riguardano: procedure di emergenza, l'uso sicuro dei medicinali e dei presidi medici, le potenziali interazioni tra cibo e medicinali, la guida alla nutrizione del paziente, la terapia del dolore e le tecniche di riabilitazione.	

DO	**2.3.1** **2.3.5** <

ACT		*(A) 2.3.17.* Sulla base delle analisi effettuate e delle criticità riscontrate, la Direzione e i singoli dirigenti effettuano una valutazione delle priorità, individuano e implementano specifiche azioni per il miglioramento della qualità: o dei processi relativi a continuità assistenziale, passaggio in cura e *follow-up* del paziente ambulatoriale; o dei sistemi di monitoraggio e valutazione della qualità del percorso assistenziale del paziente ambulatoriale (vedi requisito 2.2.3); o dell'esperienza di cura da parte dei pazienti e dei familiari (vedi requisito 2.2.3). *(A) 2.3.18.* Sulla base delle analisi effettuate e delle criticità riscontrate, la Direzione e i singoli dirigenti effettuano una valutazione delle priorità, individuano e implementano specifiche azioni per il miglioramento della qualità: o dei processi relativi a continuità assistenziale, passaggio in cura e *follow-up* del paziente ambulatoriale; o dei sistemi di monitoraggio e valutazione della qualità del percorso assistenziale del paziente ambulatoriale (vedi requisito 2.2.3); o dell'esperienza di cura da parte dei pazienti e dei familiari (vedi requisito 2.2.3). *(A) 2.3.19.* Vi è, inoltre, evidenza del controllo che le azioni intraprese abbiano raggiunto gli effetti desiderati.	

Requisito 2.4: Monitoraggio e Valutazione

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	**2.4.6.**	*(P) 2.4.1.* L'organizzazione ha definito degli obiettivi per la qualità della gestione del percorso ambulatoriale del paziente; *(P) 2.4.2.* L'organizzazione ha selezionato gli indicatori chiave per la valutazione della performance clinico assistenziale/riabilitativa tenendo conto della *"scienza"* o della *"evidenza"* a supporto di ogni singolo indicatore *(P) 2.4.3.* **L'organizzazione ha definito una procedura per il coinvolgimento e l'informazione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di famiglia.**	
DO	**2.4.1**	*(D) 2.4.4.* **Vi è evidenza del monitoraggio e della valutazione del grado di conformità delle attività ai protocolli e alle linee guida *Evidence Based Medicine* (Evidenza 2.4.1. Intesa)** e *Evidence Based Nursing* secondo quanto previsto dalle procedure (ad es. monitoraggio dei tempi, delle modalità e dei contenuti della presa in carico, della valutazione iniziale e del piano di trattamento, della continuità assistenziale e dimissione, in accordo con gli obiettivi stabiliti); *(D) 2.4.5.* Vi è evidenza dei risultati del monitoraggio degli indicatori chiave per la valutazione della performance clinico-assistenziale/riabilitativa tenendo conto della *"scienza"* o della *"evidenza"* a supporto di ogni singolo indicatore;	
	2.4.2	*(D) 2.4.6.* **Vi è evidenza** dei risultati del monitoraggio e **della valutazione della qualità del percorso assistenziale del paziente ambulatoriale**, dalla presa in carico al *follow up* **anche tramite audit clinici e ritorno delle informazioni a tutti gli operatori che hanno partecipato alla implementazione del percorso (Evidenza 2.4.2. Intesa) (presenza di report di valutazione)**;	
	2.4.3	*(D) 2.4.7.* **Vi è evidenza dello svolgimento di indagini sulla soddisfazione dei pazienti e dei familiari riguardo il percorso assistenziale del paziente ambulatoriale e/o di valutazioni della qualità del percorso assistenziale del paziente ambulatoriale da parte delle organizzazioni di cittadini**;	
	2.4.4	*(D) 2.4.8.* **Vi è evidenza dei risultati di un'analisi retrospettiva su eventi avversi, incidenti, near miss manifestati durante l'episodio di cura/trattamento/assistenza;**	
	2.4.6	*(D) 2.4.9.* **Vi è evidenza del coinvolgimento e dell'informazione dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di famiglia;**	

CHECK	**2.4.5**	*(C) 2.4.10.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia delle azioni previste in fase di pianificazione *(C) 2.4.11.* **Presenza di report degli audit e la diffusione degli stessi a tutti gli operatori che hanno partecipato alla implementazione del percorso**	
ACT	**2.4.7**	*(A) 2.4.12.* **Sulla base delle analisi effettuate e delle criticità riscontrate, la Direzione effettua una valutazione delle priorità, individua e implementa specifiche azioni per il miglioramento della qualità:** ○ **dei sistemi di monitoraggio e valutazione della qualità del percorso assistenziale del paziente ambulatoriale e del percorso di cura**; ○ dell'esperienza di cura da parte dei pazienti e dei familiari. *(A) 2.4.13.* Vi è, inoltre, evidenza del controllo che le azioni intraprese abbiano raggiunto gli effetti desiderati.	

Requisito 2.5: Modalità di gestione della documentazione ambulatoriale

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	2.5.1 2.5.2 2.5.3 2.5.6	*(P) 2.5.1.* **L'organizzazione ha formalizzato e diffuso un documento che definisce:** **- i requisiti per la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione ambulatoriale e del registro operatorio (per i pazienti sottoposti a interventi di chirurgia ambulatoriale) nonché le relative modalità di controllo e della tempestiva e continua alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE);** **- uno specifico campo nel foglio ambulatoriale dedicato alla riconciliazione dei farmaci e di altre tecnologie (*transition*) ai fini della sicurezza dei pazienti nei trasferimenti nell'ambito di diversi *setting* assistenziali;** **- gli aspetti legati al tema della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della sicurezza nell'accesso alla documentazione ambulatoriale e tenuta dei dati, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia;** **- i tempi di accesso alla documentazione ambulatoriale;** - le modalità per le attività di valutazione della qualità della documentazione ambulatoriale e l'implementazione di azioni correttive se necessario.	
DO	2.5.4	*(D) 2.5.2.* Vi è evidenza della messa in atto: - del protocollo che definisce i requisiti per la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione sanitaria nonché le modalità di controllo e della tempestiva e continua alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE); - della politica per la privacy e la riservatezza delle informazioni, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia; - **delle procedure per la gestione della sicurezza nell'accesso e tenuta della documentazione sanitaria, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia.**	
CHECK	2.5.5	*(C) 2.5.3.* **Vi è evidenza dei risultati del monitoraggio e della valutazione da parte dell'organizzazione:** o **della qualità della documentazione ambulatoriale**, secondo la normativa nazionale e regionale vigente**;** o del soddisfacimento delle regole che caratterizzano la gestione della documentazione; del rispetto dei tempi definiti per l'accesso alla documentazione ambulatoriale.	

ACT		*(A) 2.5.4.* **Sulla base delle analisi effettuate e delle criticità riscontrate, effettua una valutazione delle priorità ed individua e implementa specifiche azioni per il miglioramento:** o **della qualità della documentazione ambulatoriale;** o della politica relativa alla privacy e alla riservatezza delle informazioni contenute nella documentazione ambulatoriale; o della sicurezza nell'accesso e tenuta dei dati contenuti nella documentazione ambulatoriale, ivi compresa la loro integrità; o dei tempi di accesso alla documentazione ambulatoriale. *(A) 2.5.5.* Vi è, inoltre, evidenza del controllo che le azioni intraprese abbiano raggiunto gli effetti desiderati.	

Criterio 3
ASPETTI STRUTTURALI

Requisito 3.1: L'idoneità all'uso delle strutture

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	3.1.1	*(P) 3.1.1.* **Evidenza della pianificazione e dell'inserimento a bilancio del potenziamento o sostituzione di impianti, edifici o componenti necessari a garantire l'idoneità all'uso, la sicurezza e l'efficacia della struttura nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli altri requisiti che si applicano all'organizzazione**	
	3.1.2	*(P) 3.1.2.* **Presenza e formalizzazione di un programma di gestione del rischio ambientale e di gestione delle infrastrutture** che consente di individuare le situazioni che mettono in pericolo la sicurezza di beni e persone e di gestire le aree a rischio (Sicurezza e Vigilanza; Materiali Pericolosi; Radioprotezione; Emergenze; Protezione antincendio; Apparecchiature Medicali; Impianti fissi; Gestione dei rifiuti);	
	3.1.3	*(P) 3.1.3.* **Presenza e formalizzazione di un programma di monitoraggio dell'idoneità della struttura che fornisca i dati relativi ad incidenti, infortuni e altri eventi a supporto della pianificazione della riduzione dei rischi (es. report, audit ed incontri periodici relativi alla identificazione dei rischi e alla gestione della sicurezza)**	
	3.1.5	*(P) 3.1.4.* **L'organizzazione ha approvato i piani per la formazione e il coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e dell'ambiente di lavoro.**	
DO	3.1.1 3.1.2	*(D) 3.1.5.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto previsto in fase di pianificazione, con particolare riferimento a: **a. potenziamento o sostituzione di impianti, edifici o componenti necessari a garantire l'idoneità all'uso, la sicurezza e l'efficacia della struttura nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli altri requisiti che si applicano all'organizzazione**; **b. messa in atto di un programma di gestione del rischio ambientale e di gestione delle infrastrutture** che consente di individuare le situazioni che mettono in pericolo la sicurezza di beni e persone e di gestire le aree a rischio (Sicurezza e Vigilanza; Materiali Pericolosi; Radioprotezione; Emergenze; Protezione antincendio; Apparecchiature Medicali; Impianti fissi; Gestione dei rifiuti).	
	3.1.5	*(D) 3.1.6.* **Evidenza delle attività di formazione e coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e dell'ambiente di lavoro;**	

CHECK	**3.1.3**	*(C) 3.1.7.* **Messa in atto di un programma di monitoraggio dell'idoneità della struttura che fornisca i dati relativi ad incidenti, infortuni e altri eventi a supporto della pianificazione della riduzione dei rischi della struttura (es. report, audit ed incontri periodici relativi alla identificazione dei rischi e alla gestione della sicurezza);**	
		(C) 3.1.8. Vi è evidenza del monitoraggio della implementazione e dell'efficacia del programma di gestione del rischio ambientale e di gestione delle infrastrutture; *(C) 3.1.9.* Vi è evidenza del monitoraggio dell'efficacia delle attività di formazione e coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e dell'ambiente di lavoro, anche attraverso dimostrazioni, simulazioni e altri metodi idonei opportunamente documentate;	
ACT		*(A) 3.1.10.* Sulla base delle analisi effettuate e delle criticità riscontrate, la Direzione effettua una valutazione delle priorità, individua e implementa specifiche azioni per il miglioramento della qualità ed efficacia*:* - del programma di gestione del rischio ambientale; - del piano per il potenziamento o sostituzione di impianti o componenti necessari a garantire l'idoneità all'uso, la sicurezza e l'efficacia della struttura; - delle attività di formazione e coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e dell'ambiente di lavoro.	
		(A) 3.1.11. monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 3.2: Gestione e manutenzione delle attrezzature

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	3.2.3	*(P) 3.2.1.* **L'organizzazione ha formalizzato un piano per la gestione e la manutenzione (straordinaria e preventiva) delle attrezzature**, in particolare delle attrezzature biomedicali, che includa: a. le modalità di comunicazione dello stesso piano ai diversi livelli operativi;	
	3.2.1	**b. un inventario di tutte le attrezzature utilizzate e di una procedura per l'identificazione delle stesse, con indicazione della data di messa in funzione e la data presunta di dismissione;**	AQ003
	3.2.2	**c. un regolamento a garanzia che la documentazione tecnica relativa alle singole attrezzature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto, sia a corredo delle stesse e resa disponibile alla funzione preposta per la manutenzione;**	
	3.2.5	**d. programmi aziendali di formazione che includano periodi di addestramento del personale coinvolto nell'utilizzo, manutenzione e dismissione di dispositivi medici/apparecchi elettromedicali e verifica della conoscenza da parte del personale utilizzatore**	
DO	3.2.3	*(D) 3.2.2.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto previsto in fase di pianificazione, con particolare riferimento alla **messa in atto del piano per la gestione e la manutenzione (straordinaria e preventiva) delle attrezzature e la comunicazione dello stesso piano ai diversi livelli operativi**	
	3.2.4	*(D)3.2.3* **Presenza di documentazione delle ispezioni, collaudi e interventi di manutenzione**	
	3.2.5	*(D) 3.2.4.* **Verifica periodica delle conoscenze da parte del personale utilizzatore delle modalità di utilizzo dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali**	
CHECK		*(C) 3.2.5.* Vi è evidenza del monitoraggio periodico da parte della Direzione della corretta gestione delle attrezzature. *(C) 3.2.6.* Il piano di manutenzione preventiva è valutato, rivisto e aggiornato con una periodicità annuale ed è valutata l'efficacia dei piani di comunicazione dello stesso ai diversi livelli operativi. *(C) 3.2.7.* L'organizzazione verifica periodicamente leconoscenze del personaleutilizzatore delle modalità di utilizzo dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali per mezzo di dimostrazioni,simulazioni e altri metodi idonei. Tale verifica è documentata.	
ACT		Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione e i singoli dirigenti*:* *(A) 3.2.8.* individuano, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione; *(A) 3.2.9.* implementano le azioni di miglioramento individuate *(A) 3.2.10.* monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Criterio 4 COMPETENZE DEL PERSONALE			
Requisito 4.1: La programmazione e la verifica della formazione necessaria e specifica			
Fase Ciclo PDCA	**Riferimento Intesa Stato-Regioni**	**EVIDENZE**	
PLAN	**4.1.2**	*(P) 4.1.1.* **Esistenza di un Piano di Formazione** che prevede:	
	4.1.1	**a. individuazione di un responsabile per la formazione;**	
	4.1.2	**b. definizione degli standard di competenza per posizione, criteri di scelta delle priorità, monitoraggio delle competenze professionali e rilevazione e la valutazione sistematica dei fabbisogni formativi, la programmazione delle attività formative**	
		c. l'impostazione per ciascun operatore di un dossier formativo che contenga una valutazione delle credenziali (abilitazione, studi, formazione, tirocinio, pratica, competenze ed esperienze) del personale medico, infermieristico e degli altri professionisti sanitari, un resoconto aggiornato delle attività formative sostenute e un programma di mantenimento delle competenze	
	4.1.4	**d. coinvolgimento degli operatori nella programmazione delle attività di formazione, aggiornamento e addestramento**;	
		e. formazione su tematiche che riguardano la gestione del rischi osanitario, le innovazioni tecnologiche ed organizzative e l'inserimento di nuovo personale, competenze relazionali (lavoro in team, comunicazione, relazione) e tematiche per la promozione della salute rivolta ai pazienti, ai loro familiari e al personale (patto per la salute 2014-2016 - Indicazioni OMS)	
		f. modalità di condivisione delle conoscenze acquisite all'esterno della struttura	
	4.1.6	**g. verifica dei requisiti previsti per l'accreditamento dalla normativa vigente della funzione di provider**	
		(P) 4.1.2. L'organizzazione ha definito e formalizzato un processo per raccogliere, verificare e valutare abilitazione, formazione, pratica, competenze ed esperienze del personale	
DO	**4.1.5**	*(D) 4.1.3.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto stabilito in fase di pianificazione , con particolare riferimento alla **condivisione delle conoscenze acquisite all'esterno della struttura**	
CHECK	**4.1.3**	*(C) 4.1.4.* **Valutazione dell'efficacia dei programmi di formazione continua, aggiornamento e addestramento e della soddisfazione da parte del personale**	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione e i singoli dirigenti:*	
		(A) 4.1.5. individuano, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione	
	4.1.3	*(A) 4.1.6.* **implementano le azioni di miglioramento individuate**	
		(A) 4.1.7. monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 4.2: Inserimento e addestramento di nuovo personale

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN		*(P) 4.2.1.* Pianificazione e programmazione per il nuovo personale (neo assunto/trasferito), compreso quello volontario, di attività di: a. accoglienza; b. affiancamento/addestramento	
	4.2.2	**c. valutazione dell'idoneità al ruolo**	
	4.2.3	**d. formazione sul rischio in ambito sanitario ed occupazionale entro il 1° anno**	
DO	**4.2.1** **4.2.2** **4.2.3**	*(D) 4.2.2.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto stabilito in fase di pianificazione, con particolare riferimento a: **a. messa in atto di un piano di accoglienza e affiancamento/addestramento per il nuovo personale – neo assunto/trasferito - compreso il personale volontario;** **b. messa in atto di un processo per la valutazione dell'idoneità al ruolo dei neo assunti** **c.messa in atto un piano di formazione strutturata sul rischio sanitario ed occupazionale verso i neo assunti, entro il 1° anno**	
CHECK	**4.2.4**	*(C) 4.2.3.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia delle azioni previste in fase di pianificazione, con particolare riferimento alla **valutazione dell'efficacia dei programmi di orientamento dei nuovi addetti;**	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione e i singoli dirigenti:* *(A) 4.2.4.* individuano, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione; *(A) 4.2.5.* **implementano le azioni di miglioramento individuate** *(A) 4.2.6.* monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Criterio 5 COMUNICAZIONE			
Requisito 5.1: Modalità di comunicazione interna alla struttura, che favoriscano la partecipazione degli operatori			
Fase Ciclo PDCA	**Riferimento Intesa Stato-Regioni**	**EVIDENZE**	
PLAN	**5.1.1**	*(P) 5.1.1.* **Definizione e formalizzazione di processi finalizzati alla circolazione delle informazioni e presenza di documentazione attestante la comunicazione della missione, politiche, piani, obiettivi, budget, programmi di attività/risorse, diffusi a tutto il personale**	
	5.1.2	*(P) 5.1.2.* **Definizione di flussi informativi e reportistica in merito a obiettivi, dati e informazioni relativi alla performance, agli esiti e ai programmi di miglioramento della qualità e sicurezza del paziente**	
	5.1.3	*(P) 5.1.3.* **Presenza e formalizzazione di modalità di condivisione sistematica delle informazioni all'interno dell'organizzazione.**	
DO	**5.1.1** **5.1.3**	*(D) 5.1.4.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto stabilito in fase di pianificazione, con particolare riferimento a: **a. implementazione di processi finalizzati alla circolazione delle informazioni e presenza di documentazione attestante la comunicazione della missione, politiche, piani, obiettivi, budget, programmi di attività/risorse, diffusi a tutto il personale;** **b. messa in atto di modalità di condivisione sistematica delle informazioni all'interno dell'organizzazione.**	
CHECK	**5.1.4**	*(C) 5.1.5.* **Valutazione dell'efficacia del sistema di comunicazione interna alla struttura** almeno una volta ogni due anni.	
ACT	**5.1.4**	*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione:* *(A) 5.1.6.* individua, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento dello di quanto definito in fase di pianificazione; *(A) 5.1.7.* **implementa le azioni di miglioramento individuate**; *(A) 5.1.8.* monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1).	

Requisito 5.2: Modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione (contesto organizzativo) attraverso l'analisi del clima organizzativo/soddisfazione degli operatori			
Fase Ciclo PDCA	**Riferimento Intesa Stato-Regioni**	**EVIDENZE**	
PLAN	**5.2.3**	*(P) 5.2.1.* **Identificazione di momenti strutturati di analisi e confronto sulle criticità**	
		(P) 5.2.2. Identificazione di processi e flussi che consentono la segnalazione/ascolto di suggerimenti da parte del personale	
		(P) 5.2.3. E' programmato lo svolgimento di indagini sulla valutazione del clima aziendale e sulla soddisfazione del personale (almeno triennale)	
DO	**5.2.1**	*(D) 5.2.4.* **Effettuazione di indagini periodiche di valutazione del clima aziendale e sulla soddisfazione del personale con i risultati diffusi al personale**	
	5.2.2	*(D) 5.2.5.* **Implementazione di processi e flussi che consentono la segnalazione/ascolto di suggerimenti da parte del personale**	
	5.2.3	*(D) 5.2.6.***Implementazione/facilitazione di momenti strutturati di analisi e confronto sulle criticità**	
CHECK		*(C) 5.2.7* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia delle azioni previste in fase di pianificazione	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione:* *(A) 5.2.8.* individua, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 5.2.9.* implementa le azioni di miglioramento individuate *(A) 5.2.10.* monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 5.3: Modalità e contenuti delle informazioni da fornire ai pazienti			
Fase Ciclo PDCA	**Riferimento Intesa Stato-Regioni**	**EVIDENZE**	
PLAN	**5.3.3**	*(P) 5.3.1.* La Direzione ha definito e formalizzato modalità e strumenti: **a. per l'appropriata comunicazione con i pazienti e i caregiver** **b. per il coinvolgimento e l'informazione del Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Famiglia**	
	5.3.5	**c.sulle precauzioni da adottare per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza**	
	5.3.6	**d. sugli elementi di tutela nella partecipazione a ricerche cliniche**	
DO	**5.3.1**	*(D) 5.3.2.* **Disponibilità di una Carta dei Servizi aggiornata** (multilingua) **e redatta con l'apporto di categorie professionali e delle associazioni di tutela e di volontariato rappresentative della collettività e dell'utenza**	
	5.3.2	*(D) 5.3.3.* **Predisposizione di strumenti informativi sintetici da mettere a disposizione dei cittadini**	
	5.3.4 **5.3.5**	*(D) 5.3.4.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto stabilito in fase di pianificazione, con particolare riferimento a: *a)* all'attuazione di modalità strutturate per la appropriata comunicazione con gli utenti; *b)* **all'informazione ricevuta dal paziente e dai familiari sulla donazione di organi e tessuti (Evidenza Intesa 5.3.4);** *c)* **all'informazione al paziente e ai suoi familiari sulle precauzioni da adottare per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza.** *(D) 5.3.5.* Ai pazienti con accessi programmati vengono rilasciate informazioni in forma scritta su come accedere al servizio del successivo appuntamento; *(D) 5.3.6.* Vi è evidenza che la comunicazione delle informazioni rivolte ai pazienti e ai familiari/caregiver avviene utilizzando una lingua, metodologia e linguaggio appropriati.	

CHECK		*(C) 5.3.7.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia delle azioni previste in fase di pianificazione a) Vi è evidenza che la documentazione per l'informazione dell'utenza è revisionata dall'organizzazione ad opportuni intervalli e comunque quando sono intervenute variazioni significative; b) viene effettuato il monitoraggio e la valutazione: - della soddisfazione degli utenti in relazione alle informazioni fornite dall'organizzazione; - dell'accessibilità ai servizi e dei processi di comunicazione delle informazioni agli utenti anche per mezzo dell'analisi dei reclami/disservizi a queste correlate.	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione e i singoli dirigenti:* *(A) 5.3.8.* individuano, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 5.3.9.* implementano le azioni di miglioramento individuate *(A) 5.3.10.* monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 5.4: Le modalità di partecipazione e coinvolgimento degli pazienti

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	5.4.1	*(P) 5.4.1.* **Presenza e formalizzazione di una procedura per l'informazione partecipata degli utenti sui diritti e le responsabilità, per l'ascolto, l'educazione e il loro coinvolgimento;**	
	5.4.2	*(P) 5.4.2.* **Presenza e formalizzazione di procedure per l'informazione partecipata del paziente e l'acquisizione del consenso informato** in cui vengono definite le linee guida sui contenuti del consenso informato ed un elenco di prestazioni per le quali è prevista l'acquisizione di un formale consenso informato.	
		*(P) 5.4.3.*Presenza di programmi di addestramento del personale sulle politiche e procedure per il coinvolgimento dei pazienti in materia di gestione del rischio sanitario.	
DO	5.4.1 5.4.2 5.4.3	*(D) 5.4.4.* Messa in atto di tutto quanto stabilito in fase di pianificazione, con particolare riferimento a: **a. messa in atto di una procedura per l'informazione al paziente sui diritti e le responsabilità, per l'ascolto, l'educazione e il coinvolgimento dello stesso;** **b. messa in atto di modalità e strumenti per l'ascolto attivo del paziente e l'acquisizione dell'eventuale consenso informato;** **c.addestramento del personale sulle politiche e procedure per il coinvolgimento;** *(D) 5.4.5.* Vi è evidenza della presenza all'interno dell'organizzazione di un elenco delle prestazioni a rischio per le quali è prevista l'acquisizione di un formale consenso informato (es. anestesia/sedazione, diagnostica invasiva, terapie trasfusionali, ecc.); *(D) 5.4.6.* E' presente evidenza che i consensi soddisfano i contenuti specificati dalle linee guida definite dall'organizzazione in merito alle modalità di redazione dei consensi; *(D) 5.4.7.* Vi è evidenza che l'organizzazione fornisce ai pazienti e ai familiari informazioni su fattori significativi di promozione della salute relativi alla loro patologia e/o stato di salute.	
CHECK	5.4.4	*(C) 5.4.8.* **Valutazione dell'efficacia dei processi di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti**	
ACT	5.4.4	*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione e i singoli dirigenti:* *(A) 5.4.9.* individuano, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 5.4.10.* **implementano le azioni di miglioramento individuate** *(A) 5.4.11.* monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 5.5: Modalità di ascolto dei pazienti

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	5.5.1	*(P) 5.5.1.* **Presenza e formalizzazione di politiche e procedure per la presentazione e gestione di reclami, osservazioni e suggerimenti**	
	5.5.2 5.5.3	*(P) 5.5.2.* **Presenza e formalizzazione di modalità e strumenti per:** **a. l'ascolto attivo dei pazienti** **b. la valutazione della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti (indagini di customer satisfaction)**	
		(P) 5.5.3. L'organizzazione ha definito piani di formazione del personale di contatto con il pubblico che includa comunicazione, negoziazione, tecniche strutturate di gestione dei conflitti	
DO	5.5.1 5.5.2 5.5.3 5.5.6	*(D) 5.5.4.* Implementazione di tutto quanto stabilito in fase di pianificazione, con particolare riferimento a: **a. messa in atto di politiche e procedure per la presentazione e gestione dei reclami, osservazioni e suggerimenti;** **b. messa in atto di modalità e strumenti per l'ascolto attivo dei pazienti;** **c.messa in atto di procedure per la valutazione della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti (indagini di customer satisfaction)** su almeno il 10% dei pazienti ; **d. formazione del personale di contatto con il pubblico che includa comunicazione, negoziazione, tecniche strutturata di gestione dei conflitti**	
CHECK		*(C) 5.5.5.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione delle procedure stabilite in fase di pianificazione, (con particolare riguardo ai tempi di risposta ai reclami in confronto con lo standard definito all'interno della Carta dei Servizi e all'efficacia delle modalità di ascolto dei pazienti)	
	5.5.5	*(C) 5.5.6.* L'organizzazione condivide i dati derivanti dalle analisi dei reclami e della soddisfazione e dell'esperienza dei pazienti, in particolare si impegna nella: **a. diffusione dei risultati delle indagini di custumer satisfaction e delle misure di miglioramento adottate sul sito web aziendale;** **b.** pubblicazione e diffusione di un report annuale relativo alla gestione dei reclami; **c.**discussione, con le organizzazioni per i diritti dei pazienti, dei dati derivanti dall'analisi dei reclami e dalle valutazioni della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti; **d.** valutazione dell'efficacia delle modalità di ascolto dei pazienti	
ACT	5.5.4	*La Direzione :* *(A) 5.5.7.***Utilizza i dati derivanti dall'analisi dei reclami e dei risultati delle valutazioni della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti per il miglioramento della qualità dei processi,** ed individuano, **sulla base delle criticità riscontrate,** specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 5.5.8.* Implementano le azioni di miglioramento individuate *(A) 5.5.9.* Monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Criterio 6
APPROPRIATEZZA CLINICA E SICUREZZA

Requisito 6.1: Approccio alla pratica secondo evidenze scientifiche

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	**6.1.1**	*(P) 6.1.3* **Presenza e formalizzazione di protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza formulati secondo i principi della *Evidence Based Medicine* e della *Evidence Based Nursing***	
DO	**6.1.1**	*(D) 6.1.2.* Messa in atto di tutto quanto stabilito in fase di pianificazione, con particolare riferimento alla **messa in atto di protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza formulati secondo i principi della *Evidence Based Medicine* e della *Evidence Based Nursing*** per l'attuazione dei percorsi specifici per i pazienti ambulatoriali e per lo svolgimento delle attività più rilevanti per rischio, frequenza e costo, per gestire le evenienze clinico-assistenziali più frequenti e di maggiore gravità;	
	6.1.2	*(D) 6.1.3.* **Vi è evidenza dell'accessibilità al personale della raccolta dei regolamenti interni e delle linee guida**	
	6.1.4	*(D) 6.1.4.* **Coinvolgimento del personale nell'implementazione e nell'applicazione dei protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza, attraverso la diffusione delle conoscenze necessarie alla loro attuazione e la formazione specifica sui protocolli di assistenza ad esse correlati**	
		(D) 6.1.5. Evidenza della messa in atto di buone pratiche regionali e raccomandazioni ministeriali di pertinenza	
CHECK		*(C) 6.1.6.* Verifica dell'appropriatezza delle richieste di prestazioni	
	6.1.3	*(C) 6.1.7.* **Aggiornamento periodico dei regolamenti interni e delle linee guida sulla base delle evidenze disponibili**	
	6.1.5	*(C) 6.1.8.* **Valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni**, in accordo con i principi della *EBM* e della *EBN*	
ACT	**6.1.5**	Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione si impegna nelle seguenti azioni: *(A) 6.1.9.* individuazione, in seguito a valutazione delle priorità, di specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione; *(A) 6.1.10.* **attivazione di programmi di miglioramento se necessario** *(A) 6.1.11.* monitoraggio dei risultati ottenuti in seguito all'implementazione dei programmi di miglioramento (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 6.2: L'organizzazione assicura la promozione della sicurezza e la gestione dei rischi

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	6.2.1	*(P) 6.2.1.* **L'organizzazione ha definito formalizzato e diffuso il programma di prevenzione e riduzione delle infezioni associate all'assistenza (Evidenza Intesa 6.2.1)** sanitaria basato sulle attuali conoscenze scientifiche, sulle linee guida della pratica comunemente accettate (ad esempio linee guida dell'OMS sull'igiene delle mani e altre linee guida), sulla legislazione e la normativa vigenti in materia e sugli standard di igiene e pulizia pubblicati da enti locali o nazionali. Il programma di prevenzione e riduzione delle infezioni associate all'assistenza sanitaria prevede lo stanziamento di risorse adeguate, l'uso di dispositivi e tecniche di precauzione, l'utilizzo di procedure di isolamento, misure di barriera ed igiene delle mani, attività di sorveglianza microbiologica, sanificazione, disinfezione e sterilizzazione, lo smaltimento dei rifiuti e degli aghi taglienti e prevede la definizione di sistemi di reporting delle infezioni correlate all'assistenza. Nelle strutture ove si effettuano procedure chirurgiche o invasive è applicata la checklist così come prevista dallo specifico documento del Ministero della Salute e dell'OMS; *(P) 6.2.2.* Presenza e formalizzazione di una funzione di *risk management* dedicata alla prevenzione e gestione della sicurezza delle cure e del rischio sanitario coordinata ai sensi dell'art. 1, comma 540 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, così come modificato dall'art. 16, comma 2, della legge n. 24 del 2017. *(P) 6.2.3.* **E' presente ed è stato formalizzato un piano annuale per la gestione del rischio, orientato alla sicurezza di operatori, pazienti e ambiente**, che preveda la definizione delle politiche per la sicurezza del paziente, le modalità per l'identificazione e la valutazione dei rischi, una lista dei processi e dei rischi maggiori identificati, le modalità di comunicazione con gli stakeholder e la gestione dei relativi contenziosi. **Tale piano deve contemplare ruoli, responsabilità, risorse impiegate, monitoraggio, verifiche e formazione** e deve essere approvato dalla Direzione. Il piano prevede la definizione di obiettivi specifici e misurabili; *(P) 6.2.4.* Sono definite formalizzate e diffuse linee guida e procedure per la corretta effettuazione della selezione pre-operatoria dei pazienti attraverso l'utilizzo di scale di valutazione della American Society of Anesthesiology; *(P) 6.2.5.* L'organizzazione ha definito, formalizzato e diffuso protocolli, linee guida e procedure per la programmazione di attività di valutazione del rischio derivante dagli esiti inattesi dei trattamenti, nonché una valida e idonea copertura assicurativa o altre analoghe misure pr la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera, parametrata al volume di attività complessivamente svolta dalla struttura (con pubblicazione sul sito internet della stessa), in relazione alla normativa vigente.	

DO

(D) 6.2.8. L'organizzazione ha individuato le aree e i processi a rischio.
In particolare sono stati messi in sicurezza i processi relativi:

- prevenzione e riduzione delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e sono identificate le procedure e i processi associati al rischio di infezione;
- cadute dei pazienti;
- la corretta identificazione del paziente;
- l'esecuzione delle principali manovre strumentali previste in ambito ambulatoriale;
- la corretta gestione dei dispositivi medici durante le attività ambulatoriali;
- la corretta ident.ne del sito chir.co e la corretta gestione del paziente chir.ico e della fase post chirurgica;
- la gestione e cura dei pazienti ad alto rischio e per l'erogazione di prestazioni ad alto rischio;
- la gestione di situazioni d'emergenza clinica e il trasferimento del paziente in idonea struttura;
- la gestione dei processi relativi alle procedure invasive e all'inserzione del catetere venoso centrale;
- la gestione dell'uso del sangue ed emoderivati;
- la somministrazione dell'anestesia e della sedazione da parte di personale qualificato;
- la somministrazione dei farmaci e della profilassi antibiotica;
- la corretta raccolta, gestione e trasporto sicuro dei campioni di laboratorio;
- la checklist di sala operatoria/ambulatorio di procedure invasive.

(D) 6.2.9. E' effettuata la selezione pre-operatoria dei pazienti attraverso l'utilizzo della classificazione della American Society of Anesthesiology che permette una categorizzazione dei pazienti in funzione della presenza o meno di alterazioni organiche o funzionali dell'organismo al momento del trattamento chirurgico ed anestesiologico;

(D) 6.2.10. Vi è evidenza della messa in atto:

- del piano annuale aziendale per la gestione del rischio;
- del programma di prevenzione e riduzione delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e sono identificate le procedure e i processi associati al rischio di infezione;
- dell'applicazione della checklist di sala operatoria;
- del piano di formazione e aggiornamento aziendale sulla gestione del rischio clinico e sulle modalità di gestione degli eventi avversi.

(D) 6.2.11. Vi è evidenza della completezza e della tracciabilità nella documentazione sanitaria dell'applicazione delle procedure per la corretta somministrazione dei medicinali, degli emoderivati;

(D) 6.2.12. la somministrazione dell'anestesia/sedazione è pianificata, documentata e registrata per ogni paziente ed è gestita da personale qualificato.

CHECK		*(C) 6.2.13.* L'organizzazione monitora e verifica annualmente l'attuazione e l'efficacia delle azioni previste in fase di pianificazione, l'adeguatezza e l'efficacia del programma di prevenzione e riduzione delle infezioni associate, del piano aziendale per la gestione del rischio, degli strumenti di prevenzione del rischio utilizzati	
		*(C) 6.2.14.*Evidenza della rivalutazione (ogni 2 anni) delle aree di rischio dell'organizzazione, incluse quelle individuate dall'OMS, dei processi e delle procedure ad alto rischio; l'organizzazione produce e diffonde almeno un report annuale sui risultati raggiunti in materia di rischio	
ACT		Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione: *(A) 6.2.15.* individua, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 6.2.16.* implementa le azioni di miglioramento individuate *(A) 6.2.17.* monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 6.3: Programma per la gestione del rischio e modalità di gestione degli eventi avversi			
Fase Ciclo PDCA	**Riferimento Intesa Stato-Regioni**	**EVIDENZE**	
PLAN	**6.3.1**	*(P) 6.3.1.* **Definizione di un sistema per l'identificazione e la segnalazione di: near miss, eventi avversi ed eventi sentinella, almeno per quanto riguarda cadute, aggressioni ai danni di utenti e operatori, utilizzo di farmaci, rischio infettivo, anche tramite l'utilizzo di registri preferibilmente informatizzati.**	
	6.3.6	*(P) 6.3.2.* **Definizione di modalità e procedure per la comunicazione ai pazienti e/o ai familiari degli eventi avversi**	
	6.3.7	*(P) 6.3.3.* **Presenza di un Piano di formazione** e aggiornamento sulla gestione del rischio e sulle modalità di gestione di eventi avversi	
DO	**6.3.2**	*(D) 6.3.4.* **Partecipazione al flusso di segnalazione previsto dalla normativa nazionale**	
	6.3.3	*(D) 6.3.5.* **Identificazione dei fattori causali e/o contribuenti attraverso le metodologie di analisi disponibili in letteratura (Root cause analysis, Audit clinico, Significant event audit) e azioni sistematiche di verifica della sicurezza (Safety walkround)** che prevedono il coinvolgimento multidisciplinare e multiprofessionale degli operatori e la predisposizione in seguito all'indagine condotta, di piani di azione e relativi indicatori di monitoraggio	
	6.3.5	*(D) 6.3.6.* **Applicazione di linee guida, buone pratiche, raccomandazioni, check-list ed altri strumenti per la sicurezza** (ad es. check list operatoria e la Scheda unica di terapia)	
	6.3.8	*(D) 6.3.7.* **Adozione di metodologie sistematiche proattive per la valutazione dei rischi (almeno 1 FMEA- Failure Mode and Effect Analysis per anno)**	
		(D) 6.3.8. Attuazione di interventi di formazione del personale sulla gestione del rischio sanitario e sulle modalità di gestione di eventi avversi	
CHECK	**6.3.4**	*(C) 6.3.9.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia delle azioni previste in fase di pianificazione, attraverso piani di azione e relativi indicatori per il monitoraggio; *(C) 6.3.10.* vi è evidenza del monitoraggio (relazione tra il numero di eventi e le dimensioni della struttura) e della valutazione dell'applicazione delle procedure di segnalazione e gestione dei near miss, eventi avversi ed eventi sentinella; *(C) 6.3.11.* vi è evidenza del monitoraggio dell'applicazione degli strumenti utilizzati per la prevenzione del rischio e degli eventi avversi.	
	6.3.5	*(C) 6.3.12.* **Evidenza del monitoraggio di linee guida, buone pratiche, raccomandazioni, check-list ed altri strumenti per la sicurezza**	

		(C) 6.3.13. L'organizzazione condivide almeno una volta l'anno i risultati delle analisi sulle segnalazioni rilevate	
ACT		Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione*:* *(A) 6.3.14.* individuano, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 6.3.15.* implementano le azioni di miglioramento individuate *(A) 6.3.16.* utilizzano I dati del monitoraggio per studiare le aree target per la gestione del rischio e vi è evidenza dell'implementazione di cambiamenti nella struttura e nei processi a seguito di eventi avversi, garantendo che il personale competente e gli altri gruppi di professionisti traggano insegnamento dall'esperienza; *(A) 6.3.17.* monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 6.4: Strategie per la produzione e diffusione di buone pratiche e il coinvolgimento degli utenti

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	6.4.1	*(P) 6.4.1.* **Sviluppo di soluzioni innovative per la sicurezza in ambiti specifici di attività**	
	6.4.3	*(P) 6.4.2.* **Sviluppo di competenze specifiche per la analisi degli eventi avversi da rendere disponibili per livelli regionali e nazionali**	
	6.4.4	*(P) 6.4.3.* **Presenza e formalizzazione di politiche e procedure per la partecipazione e il coinvolgimento dei pazienti ai processi di gestione del rischio clinico**	
DO		*(D) 6.4.4.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto previsto in fase di pianificazione, con particolare riferimento a:	
	6.4.2	**a. produzione e diffusione di buone pratiche**	
	6.4.4	**b. messa in atto di politiche e procedure per la partecipazione e il coinvolgimento dei pazienti ai processi di gestione del rischio clinico**	
CHECK		*(C) 6.4.5.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia di quanto stabilito in fase di pianificazione	
ACT		Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione: *(A) 6.4.6.* individua, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 6.4.7.* implementa le azioni di miglioramento individuate *(A) 6.4.8.* monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Criterio 7
PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE

Requisito 7.1: Progetti di miglioramento

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	**7.1.1**	*(P) 7.1.1.* **Approvazione del programma aziendale per il miglioramento della qualità,** integrato al piano di gestione del rischio, alla formazione e alla pianificazione strategica, **che includa le specifiche risorse, ruoli e le responsabilità, valutazione e misurazione dei risultati conseguiti e degli esiti attraverso l'utilizzo di indicatori, la comunicazione periodica delle informazioni, la formazione con particolare riferimento al miglioramento della qualità in aree specifiche.** *(P) 7.1.2.* La Direzione ha individuato un responsabile deputato alla gestione della qualità e ha adotta un processo per valutare le aree prioritarie di intervento per il miglioramento della qualità e della sicurezza. I piani di azione sono caratterizzati almeno dai seguenti elementi: obiettivi specifici per ciascun intervento; cronoprogramma delle attività; responsabilità; risorse; responsabilità e modalità per il monitoraggio degli obiettivi	
DO		*(D) 7.1.3.* Evidenza della messa in atto di quanto previsto in fase di pianificazione, nonchè della integrazione del programma di miglioramento della qualità con il piano di gestione del rischio e con il piano della formazione	
		(C) 7.1.4. L'organizzazione mette in atto il programma aziendale per il miglioramento della qualità e i piani di azioni che lo caatterizzano, monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia delle azioni previste relative agli interventi individuati come prioritari nelle aree dove la qualità misurata non raggiunge gli obiettivi prefissati. L'efficacia viene rivalutata sulla base di una periodicità definita attraverso l'utilizzo di indicatori che consentono di valutare che I risultati e gli esiti ottenuti rispettino gli obiettivi prefissati	
		(C) 7.1.5. Vi è evidenza della messa in atto di un programma per l'educazione e la formazione di tutto il personale sui temi legali alla qualità e al miglioramento continuo delle prestazioni	

CHECK		*(C) 7.1.6.* Vi è evidenza del monitoraggio dell'efficacia del programma aziendale per il miglioramento della qualità e dei piani di azione che lo caratterizzano. L'efficacia viene rivalutata sulla base di una periodicità definita attraverso l'utilizzo di indicatori che consentono di valutare che i risultati e gli esiti ottenuti rispettino gli obiettivi prefissati	
		(C) 7.1.7. L'organizzazione condivide i dati derivanti dal monitoraggio degli indicatori di qualità, comunicandoli al personale e ai cittadini e mettendoli a disposizione degli utenti	
		(C) 7.1.8. Vi è evidenza della valutazione dell'efficacia dei programmi di educazione e formazione sui temi legati alla qualità e al miglioramento	
ACT		*(A) 7.1.9.* Sulla base delle analisi effettuate e delle criticità riscontrate e sulla base delle informazioni, la Direzione effettua una valutazione delle priorità, individua e implementa specifiche azioni correttive e preventive	
		(A) 7.1.10. Implementa le azioni di miglioramento individuate	
		(A) 7.1.11. Controlla, altresì, che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati	

Requisito 7.2: Esistenza e applicazione di modalità di valutazione delle tecnologie in uso o da acquisirsi

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	**7.2.1**	*(P) 7.2.1.* **Presenza e formalizzazione di procedure per la selezione, acquisizione e allocazione e valutazione delle tecnologie** attraverso la metodologia propria del HTA	

DO	**7.2.1**	*(D) 7.2.2.* Evidenza della **messa in atto di procedure per la selezione, acquisizione e allocazione e valutazione delle tecnologie** attraverso la metodologia propria del HTA, finalizzate all'adeguamento all enorme tecniche e all'eventuale disponibilità di nuove apparecchiature	
CHECK		*(C) 7.2.3.* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia di quanto stabilito in fase di pianificazione	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione:* *(A) 7.2.4.* individuano, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 7.2.5.* implementano le azioni di miglioramento individuate *(A) 7.2.6.* monitorano che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Requisito 7.3: Adozione di iniziative di innovazione tecnico-professionale e organizzativa

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	7.3.1	*(P) 7.3.1.* **Presenza e formalizzazione di procedure per la rilevazione dei fabbisogni emergenti e delle innovazioni tecnologiche e organizzative**	
	7.3.2	*(P) 7.3.2.* **Coinvolgimento del personale nel processo di adozione delle innovazioni tecnico-professionali e organizzative**	
DO	7.3.1 7.3.2 7.3.4	*(D) 7.3.3.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto previsto in fase di pianificazione, con particolare riferimento: **a. alle procedure per la rilevazione dei fabbisogni emergenti e delle innovazioni tecnologiche e organizzative** **b. al coinvolgimento del personale nel processo di adozione delle innovazioni tecnico-professionali e organizzative;** **c.allo sviluppo e implementazione del piano per l'integrazione assistenza-didattica-ricerca**.	
CHECK	7.3.3	*(C) 7.3.4.* **Monitoraggio dell'efficacia dell'intero percorso dell'innovazione-valutazione-adozione**	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione:* *(A) 7.3.5.* individua, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 7.3.6.* implementa le azioni di miglioramento individuate *(A) 7.3.7.* monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

Criterio 8
UMANIZZAZIONE

Requisito 8.1: Programmi per l'umanizzazione e la personalizzazione delle attività

Fase Ciclo PDCA	Riferimento Intesa Stato-Regioni	EVIDENZE	
PLAN	8.1.1	*(P) 8.1.1.* **Pianificazione delle attività assistenziali-organizzative in un'ottica di miglioramento dell'accessibilità e dell'accoglienza (ad es. possibilità di ricevere a domicilio e on line referti e documentazione sanitaria, possibilità di rilascio di esami strumentali su supporto digitale; la definizione di tempi predefiniti per l'accesso alla documentazione; la distribuzione dei pasti, in ottemperanza alle norme igieniche per la preparazione e la distribuzione di alimenti e in accordo con le condizioni cliniche dei pazienti, qualora il paziente rimanga all'interno dell'ambulatorio per periodi prolungati), che tenga conto anche delle diverse esigenze relative ad età, genere, particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica, specificità religiose, etniche e linguistiche (es: *bambino, in assistenza domiciliare e residenziale, utenti con patologie infettive ed immunodepressi, utenti in chemioterapia, utenti fragili, donne che hanno subito violenza; multiculturalità; adeguamento degli orari dell'organizzazione sanitaria ai ritmi fisiologici della persona*);**	
	8.1.2	*(P) 8.1.2.* **Presenza di un programma per assicurare la qualità della relazione tra professionisti sanitari, utenti e loro familiari che preveda la formazione degli operatori sanitari alle abilità procedurali di counselling (empatia, congruenza, accettazione incondizionata, comunicazione di "cattive notizie")**	
		*(P) 8.1.3.*Definizione di modalità di lavoro secondo le logiche dell'équipe multidisciplinare e di modalità di partecipazione dell'utente alle attività come esperto della propria situazione	
	8.1.4	*(P) 8.1.4.* **Presenza di procedure per l'accesso agevolato ai servizi, semplificando gli adempimenti amministrativi ed assicurando un'informazione tempestiva e trasparente, con particolare riferimento all'accesso alla documentazione sanitaria entro tempi predefiniti**	
		(P) 8.1.5 La Direzione ha definito e formalizzato specifici requisiti riguardanti il comfort delle aree di degenza, delle aree dedicate al personale e delle aree di attesa per accompagnatori e visitatori	

DO	**8.1.1** **8.1.3**	*(D) 8.1.6.* Evidenza della messa in atto di tutto quanto pianificato, con particolare riferimento a: **a. messa in atto di attività assistenziali-organizzative orientate al miglioramento dell'accessibilità e dell'accoglienza di pazienti (ad es. possibilità di ricevere a domicilio e on line referti e documentazione sanitaria, possibilità di rilascio di esami strumentali su supporto digitale; la definizione di tempi predefiniti per l'accesso alla documentazione; la distribuzione dei pasti, in ottemperanza alle norme igieniche per la preparazione e la distribuzione di alimenti e in accordo con le condizioni cliniche dei pazienti, qualora il paziente rimanga all'interno dell'ambulatorio per periodi prolungati) considerando anche le diverse esigenze relative all'età, al genere e a particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica e tenendo conto delle specificità religiose, etniche e linguistiche; *(es. possibilità di ricevere a domicilio e on line referti e documentazione sanitaria, possibilità di rilascio di esami strumentali su supporto digitale; la definizione di tempi predefiniti per l'accesso alla documentazione; la distribuzione dei pasti, in ottemperanza alle norme igieniche per la preparazione e la distribuzione di alimenti e in accordo con le condizioni cliniche dei pazienti, qualora il paziente rimanga all'interno dell'ambulatorio per periodi prolungati);*** **b. adozione di modalità di lavoro secondo le logiche dell'équipe multidisciplinare e la partecipazione dell'utente alle attività come esperto della propria situazione.**	
CHECK		*(C) 8.1.7* L'organizzazione monitora e verifica l'attuazione e l'efficacia di quanto stabilito in fase di pianificazione	
ACT		*Sulla base delle analisi effettuate, la Direzione:* *(A) 8.1.8.* individua, in seguito a valutazione delle priorità, specifiche azioni per favorire il raggiungimento di quanto definito in fase di pianificazione *(A) 8.1.9.* implementa le azioni di miglioramento individuate *(A) 8.1.10.* monitora che le azioni intraprese abbiano raggiunto i risultati desiderati (vedi anche requisito 7.1)	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1884

Legge regionale 25 settembre 2012, n. 27. Prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002 nell'area della provincia di Foggia. Approvazione schema di Accordo, ex art. 15 Legge n. 241/90, di Cooperazione con l'Agenzia ASSET per l'istituzione dell'"Osservatorio sulla ricostruzione" presso la Struttura Territoriale di Foggia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente con deleghe alle Infrastrutture, Difesa del Suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio, Dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1) di approvare lo schema di "Accordo di Cooperazione Regione Puglia e Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio per la costituzione dell'*Osservatorio per la ricostruzione* presso la Struttura Territoriale di FOGGIA finalizzato al controllo sull'attuazione dei piani di ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della Provincia di Foggia", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

2) di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere gli adempimenti consequenziali di natura gestionale finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione con l'agenzia regionale ASSET, e alla gestione delle attività in esso disciplinate;

3) **di dare atto** che il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla agenzia regionale ASSET avverrà in rate anticipate secondo il cronoprogramma della spesa che sarà impegnata dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in accordo con le modalità di rendicontazione definite nell'accordo di cooperazione;

4) **di liberare** le risorse prenotate sul 2024 con Deliberazione di Giunta Regionale del 03-10-2024, n. 1353;

5) **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;

7) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'interno della sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Legge regionale 25 settembre 2012, n. 27. Prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002 nell'area della provincia di Foggia. Approvazione schema di Accordo, ex art. 15 Legge n. 241/90, di Cooperazione con l'Agenzia ASSET per l'istituzione dell'"*Osservatorio sulla ricostruzione*" presso la Struttura Territoriale di Foggia.

PREMESSO CHE

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in data 31 ottobre 2002, è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai gravi eventi sismici verificatisi il 31/10/2002 nel territorio della provincia di Campobasso e con successivo DPCM dell'8 novembre 2002 è stato dichiarato nel territorio della Provincia di Foggia lo stato d'emergenza, sino al 30/6/2003, termine successivamente prorogato fino al 30/04/2012;
- con decreto legge 4 novembre 2002, n. 245 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali, i presidenti delle Regioni interessate, a far tempo dall'entrata in vigore della legge, sono stati individuati quali Commissari delegati ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per provvedere agli interventi correlati al rientro nell'ordinario, nonché agli ulteriori adempimenti previsti;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) 29 novembre 2002, n. 3253 ha disciplinato e definito l'ambito e le modalità dei primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi sismici verificatisi anche nei territori della provincia di Foggia;
- la successiva OPCM 28 maggio 2003, n. 3289 ha disposto, tra l'altro, che il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato - promuove la predisposizione di appositi piani concernenti la fase della ricostruzione dei Comuni interessati dagli eventi di cui al DPCM dell'8 novembre 2002, nonché determina ogni altra iniziativa finalizzata all'attuazione e al completamento degli interventi per la chiusura della prima fase dell'emergenza, individuando e ponendo in essere tutte le attività necessarie per un rapido rientro nell'ordinario allo scopo di consentire la ripresa civile, amministrativa, sociale ed economica nei territori colpiti dalle calamità del 31.10.2002;
- a tali fini, il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato - ha emanato le Direttive Commissariali n. 1 del 28.08.2003, n. 2 del 07.10.2003, n. 3 del 15.12.2003, n. 4 del 26.02.2004, n. 5 del 27.01.2005, n. 6 del 15.06.2005, n. 7 del 06.04.2006 e n. 8 del 06.07.2007;

- la Direttiva n. 1 del 28/08/2003 del Commissario delegato ha fornito i primi elementi diretti a disciplinare i criteri, le modalità e le procedure per favorire la riparazione e ricostruzione nei Comuni della provincia di Foggia interessati dall'evento sismico del 31/10/2002; in particolare:
  - gli art. art. 5, art. 14, art. 15, art. 16, art. 17, art. 18 e art. 19 definiscono le attività di pianificazione, attuazione e gestione, da attuare a cura dei Comuni, ai fini dell'utilizzo dei contributi messi a disposizione da parte del Commissario delegato;
  - l'articolo 6 definisce le attività di pianificazione, da attuare a cura del Commissario delegato, e nello specifico:
    a) il comma 5 prevede la definizione, da parte del Commissario delegato del primo piano per la concessione del contributo massimo erogabile ad ogni Comune, nonché del piano complessivo di priorità per le opere pubbliche;
    b) Il comma 6 dispone che il Commissario invia i piani, di cui al precedente comma 5, alla Regione Puglia per la definitiva approvazione";
- con decreto del Presidente della Regione Puglia - Commissario Delegato del 30 settembre 2004, n. 133, è stato adottato il "Primo piano di ricostruzione del patrimonio di edilizia privata", nonché il primo "Piano complessivo delle opere pubbliche" (allegato unico al decreto n. 133/2004);
- con deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2004, n. 1607, si è "preso atto" del piano di cui al succitato decreto 133/04 ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della Direttiva n. 1 del 28/08/2003 del Commissario Delegato per gli eventi sismici del 31/10/2002;
- con i successivi decreti approvati dal Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato, decreto n. 404, in data 19/12/2005 (c.d. "II piano di ricostruzione"), decreto n. 722, in data 26/10/2007 (c.d. "III piano di ricostruzione"), decreto n. 918 in data 29/10/2007 (c.d. "IV piano di ricostruzione"), decreto n. 1072 in data 30/09/2009 (c.d. "V piano di ricostruzione"), decreto n. 1418 in data 04/04/2011 (c.d. " *rimodulazione del II stralcio del quinto piano di ricostruzione del patrimonio edilizio privato*"), decreto n. 1591 in data 23.12.2011 (c.d. "VI piano di ricostruzione"), decreto n. 1637 in data 24/04/2012 (c.d."VII piano di ricostruzione"), sulla base delle risorse disponibili, sono stati assegnati ai Comuni i fondi, di importo complessivo pari ad euro 68.520.000,00, finalizzati all'esecuzione degli interventi di riparazione sul patrimonio edilizio privato, recependo integralmente i piani che i medesimi Comuni hanno adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 286/2002;
- con deliberazione di Giunta regionale 1 febbraio 2006, n. 51, deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2007, n. 1978, deliberazione di Giunta regionale 26 novembre 2008,

n. 2266, deliberazione di Giunta regionale 20 ottobre 2009, n. 1902, deliberazione di Giunta regionale 03 maggio 2011, n. 798, deliberazione di Giunta regionale 19 gennaio 2012, n. 5, deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2012, n. 1090 con le quali, come previsto all'articolo 6, comma 6, della Direttiva n. 1 del 28/08/2003 del Commissario delegato per gli eventi sismici del 31/10/2002, la Giunta regionale ha preso atto dei citati decreti di approvazione dei piani di ricostruzione;

- con l'OPCM 22 marzo 2012, n. 4009 con cui è stata sancita la chiusura della gestione Commissariale; la prosecuzione dell'opera di ricostruzione, avviata dal Commissario delegato, è stata quindi trasferita al Presidente della Regione che ha confermato, con legge regionale 25 settembre 2012, n. 27, la titolarità degli Enti locali nel completamento dell'attuazione di Piani di ricostruzione dell'edilizia privata, disponendo la rendicontazione alla Regione delle spese sostenute per il completamento dei piani di ricostruzione a partire dal 1 maggio 2012, giorno successivo alla chiusura della gestione commissariale;
- con la Legge regionale 25 settembre 2012, n. 27 "Prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002 nell'area della provincia di Foggia" sono state dettate le disposizioni per la prosecuzione, da parte degli enti locali interessati, delle attività di ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della Provincia di Foggia;
- con deliberazione di Giunta Regionale 18 giugno 2014, n. 1177 è stata approvata la riprogrammazione dei fondi assegnati con delibera CIPE n. 87/2012 e D.G.R. n. 523/2013 per come successivamente disposto dalle D.G.R. n. 2248/2013 e D.G.R. 652 dell' 8/4/2014 per gli "Interventi necessari a fronteggiare i danni degli eventi sismici nel territorio della provincia di Foggia in data 31/10/2002" pari ad € 8.936.039,25;
- con deliberazione di Giunta Regionale del 04 agosto 2021, n. 1327 e successiva deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2022, n. 881 sono state riprogrammate economie pari ad euro 1.513.727,30 su un accertamento di complessivi euro 3.310.995,80 a valere sui sette piani di ricostruzione innanzi richiamati;

RICHIAMATO CHE

- Con Deliberazione del 18 ottobre 2023, n. 1399 la Giunta regionale fissava mesi sei dalla data di pubblicazione sul BURP della citata deliberazione:
  1. quale termine perentorio per la trasmissione del provvedimento di concessione definitivo del contributo per ogni singolo avente diritto finanziato:
     a) con i fondi commissariali di cui ai sette piani di ricostruzione;
     b) con lo strumento di programmazione Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Lavori Pubblici" – ex Fondi FSC 2007-2013 di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012;

2. quale termine perentorio per la trasmissione del provvedimento di concessione provvisorio del contributo per ogni singolo avente diritto finanziato:
   a) con le economie di cui ai fondi commissariali di cui ai sette piani di ricostruzione (Allegato A Tabella 3)
   b) con lo strumento di programmazione Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Lavori Pubblici" – ex Fondi FSC 2007-2013 di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012;
3. quale termine perentorio per la trasmissione dell'atto di acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (O.G.V.) dell'intervento di Edilizia Pubblica previsto con le economie di cui ai fondi commissariali di cui ai sette piani di ricostruzione;

dando atto che il mancato rispetto dei termini perentori innanzi stabiliti, avrebbe determinato il conseguente riconoscimento della risorse non impiegate dal beneficiario, quali economie derivanti dall'attuazione dei piani di ricostruzione, da riprogrammare, nel rispetto delle direttive di cui all'art. 3 della L.R. n.27/2012, sulla base dei piani di riparto che saranno approvati con successivo provvedimento, giusta art. 5 della richiamata L.R. n.27/2012;

- Con successiva Deliberazione del 03 ottobre 2024, n. 1353 la Giunta Regionale, accertato che entro i termini concessi esclusivamente sei Amministrazioni comunali avevano in qualche modo comunicato lo stato di avanzamento degli interventi finanziati, ha sospeso i termini fissati per il recupero e/o la revoca delle risorse assegnate, al fine di istituire l'"Osservatorio sulla ricostruzione" presso la Struttura Territoriale di Foggia, il quale dovrà provvedere alla verifica dello stato dell'arte sull'attuazione dei programmi in tutte le Amministrazioni comunali interessate, verificando e documentando lo stato di avanzamento degli interventi;
- Con la medesima deliberazione la Giunta Regionale, per la definizione degli obiettivi di cui innanzi, ha fornito indirizzo di avvalersi della cooperazione con l'Agenzia regionale ASSET dotata del *know-now* necessario per la gestione operativa delle attività di ricognizione sull'attuazione dei programmi di ricostruzione, autorizzando la spesa nei limiti delle risorse messe a disposizione pari a euro 300.000,00 per ciascuno degli e.f. 2024 – 2025;
- In attuazione della richiamata deliberazione n. 1353 del 03.10.2024 il Servizio Gestione Opere Pubbliche - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, ha avviato specifiche interlocuzioni con l'Agenzia regionale ASSET al fine di definire, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta regionale e in relazione allo stato di attuazione del programma, le modalità operative per il funzionamento dell'"*Osservatorio sulla ricostruzione*" presso la Struttura Territoriale di Foggia, e le modalità organizzative del supporto fornito dalla struttura tecnica di ASSET alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, definendo conclusivamente che:

- l'*expertise* messo a disposizione da ASSET viene stimato in n. 5 unità, in possesso di specifica esperienza nell'edilizia pubblica e privata, nell'analisi della documentazione tecnica e contabile afferente l'esecuzione dei lavori, e in possesso di conoscenze di base della piattaforma MIRWeb,
- l'Accordo di Cooperazione avrà durata a tutto il 31.12.2025, in considerazione di quanto stabilito dalla CIPESS del 29-04-2021, n. 17, in combinato disposto con la delibera CIPE n. 2 del 29-04-2021, e delibera CIPE n. 26 del 28-02-2018 che al punto 2.1 definisce quale limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni il 31 dicembre 2025;

stimando una spesa complessiva pari a **€ 300.000,00** fino al 31 dicembre 2025.

CONSIDERATO CHE

- il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- con L.R. n. 41 del 2 novembre 2017 la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 della citata L.R. n.41/2017, ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Lo stesso articolo assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale, assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale, promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale, supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e

la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale;

- con Deliberazione del 7 dicembre 2020, n. 1974 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" che, ai sensi dell'art. 23 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22;
- con DPGR 10 agosto 2021, n. 263 recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" sono state definite le Sezione di Dipartimento e le relative funzioni;
- con D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento" e la DGR 15/04/2024 n. 477 si è proceduto ad aggiornare le funzioni della Sezione opere pubbliche e infrastrutture;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti dall'art. 7, comma 4, del D. Leg.vo 31/03/2023, n. 36 che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
    a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;

b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

RICHIAMATE le:

- Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale".
- Legge regionale 29 novembre 2024, n. 38 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026"

RICHIAMATO, altresì, CHE

- In riscontro alla nota n. 566878 del 18-11-2024 di questa Sezione Regionale, con nota n. 5065 del 09-12-2024 l'ASSET ha comunicato la propria disponibilità ad operare per dare attuazione a quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 1353/2024 e fornire supporto alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia per le attività di controllo sull'attuazione dei piani di "ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della Provincia di Foggia", con un costo complessivo stimato in euro 300.000,00 per una durata a tutto il 31.12.2025;

CONSIDERATO altresì che:

- con il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale di cui alla D.G.R n. 18/2024, sono state materialmente attribuite alla competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, per l'annualità 2024 € 300.000,00, per l'annualità 2025 € 300.000,00 e per l'annualità 2026 € 300.000,00, per le Attività di supporto tecnico - amministrativo per le attività di sorveglianza e controllo sull'attuazione dei piani di ricostruzione post sisma del 2002 nell'area della provincia di Foggia. art. 4, l.r. 25/09/2012, n.27.

DATO ATTO che:

- è possibile stipulare tra la Regione Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., un Accordo di collaborazione tra enti (il cui schema aggiornato è riportato in allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento in allegato A) finalizzato alla Attività di supporto tecnico - amministrativo per le attività di sorveglianza e controllo sull'attuazione dei piani di ricostruzione post sisma del 2002 nell'area della provincia di Foggia. art. 4, l.r. 25/09/2012, n.27;

Sulla base di quanto rappresentato, si ritiene pertanto di proporre di:

- approvare lo schema di "Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e ASSET per le "Attività di supporto tecnico - amministrativo per le attività di sorveglianza e controllo sull'attuazione dei piani di ricostruzione post sisma del 2002 nell'area della provincia di Foggia. art. 4, l.r. 25/09/2012, n.27" in allegato A al presente atto per costituirne parte sostanziale;
- dare mandato al dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, approvato in schema con il presente atto, apportando le eventuali modifiche - non sostanziali - che dovessero

rendersi necessarie in sede di sottoscrizione nonché di curare gli adempimenti amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. del 18/10/2023, n. 1399 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza di genere dell'atto pregresso.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sul capitolo di spesa U0901015 "Trasferimenti correnti ad ASSET per le Attività di supporto tecnico - amministrativo per le attività di sorveglianza e controllo sull'attuazione dei piani di ricostruzione post sisma del 2002 nell'area della provincia di Foggia. art. 4, l.r. 25/09/2012, n.27"

Centro di responsabilità Amministrativa
n. 10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture
n. 8 – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Codifica della Transazione elementare di cui all'Allegato 7 del D.Lgs n. 118/2011
Missione 9: Sviluppo Sostenibile e tutela del Territorio e dell'Ambiente
Programma: 1 Difesa del Suolo
Titolo 1: Spese correnti
Macroaggregato 9: Trasferimenti correnti

Codifica piano dei conti 01.04.01.02 del Bilancio Auto

Michele Emiliano
20.12.2024 14:50:04 GMT+02:00

- importo di € 300.000,00 nell'esercizio finanziario 2025, già prenotato con Deliberazione di Giunta Regionale del 03-10-2024, n. 1353.
- Liberare le risorse prenotate sul 2024 con Deliberazione di Giunta Regionale del 03-10-2024, n. 1353

All'assunzione dell'impegno di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione provvederà il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare lo schema di "Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio per la costituzione dell'*Osservatorio per la ricostruzione* presso la Struttura Territoriale di FOGGIA finalizzato al controllo sull'attuazione dei piani di ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della Provincia di Foggia", si propone alla Giunta regionale:

1) **di approvare** lo schema di "Accordo di Cooperazione Regione Puglia e Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio per la costituzione dell'*Osservatorio per la ricostruzione* presso la Struttura Territoriale di FOGGIA finalizzato al controllo sull'attuazione dei piani di ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della Provincia di Foggia", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

2) **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere gli adempimenti consequenziali di natura gestionale finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione con l'agenzia regionale ASSET, e alla gestione delle attività in esso disciplinate;

3) **di dare atto** che il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla agenzia regionale ASSET avverrà in rate anticipate secondo il cronoprogramma della spesa che sarà impegnata dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in accordo con le modalità di rendicontazione definite nell'accordo di cooperazione;

4) **di liberare** le risorse prenotate sul 2024 con Deliberazione di Giunta Regionale del 03-10-2024, n. 1353;

5) **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;

7) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione in formato tabellare, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'interno della sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia https://www.regione.puglia.it/

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Elevata Qualificazione
"Gestione Programmi di Interventi a valere su fondi statali"
Ing. Giuseppe Muraglia

Giuseppe Muraglia
18.12.2024 15:00:00
GMT+02:00

Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ing. Rosa Tedeschi

ROSA TEDESCHI
18.12.2024
15:09:45
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
18.12.2024
16:18:45
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali
e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
18.12.2024
16:02:15
UTC

Il Presidente con deleghe alle Infrastrutture, Difesa del Suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio, Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 14:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

GIOVANNI
SCANNICCHIO
11.12.2024
11:13:01
GMT+02:00

Allegato A

ACCORDO DI COOPERAZIONE

TRA

Regione Puglia e Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio per la costituzione dell'*Osservatorio per la ricostruzione* presso la Struttura Territoriale di FOGGIA finalizzato al controllo sull'attuazione dei piani di ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della Provincia di Foggia.

PREMESSO CHE

- le parti sottoscrittrici sono organismi di diritto pubblico, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici che hanno trovato ampia convergenza nell'oggetto del presente Accordo, come meglio verrà esplicitato nel seguito;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) in data 31 ottobre 2002, è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai gravi eventi sismici verificatisi il 31/10/2002 nel territorio della provincia di Campobasso e con successivo DPCM dell'8 novembre 2002 è stato dichiarato nel territorio della Provincia di Foggia lo stato d'emergenza, sino al 30/6/2003, termine successivamente prorogato fino al 30/04/2012;
- con decreto legge 4 novembre 2002, n. 245 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali, i presidenti delle Regioni interessate, a far tempo dall'entrata in vigore della legge, sono stati individuati quali Commissari delegati ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per provvedere agli interventi correlati al rientro nell'ordinario, nonché agli ulteriori adempimenti previsti;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) 29 novembre 2002, n. 3253 ha disciplinato e definito l'ambito e le modalità dei primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi sismici verificatisi anche nei territori della provincia di Foggia;
- la successiva OPCM 28 maggio 2003, n. 3289 ha disposto, tra l'altro, che il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato - promuove la predisposizione di appositi piani concernenti la fase della ricostruzione dei Comuni interessati dagli eventi di cui al DPCM dell'8 novembre 2002, nonché determina ogni altra iniziativa finalizzata all'attuazione e al completamento degli interventi per la chiusura della prima fase dell'emergenza, individuando e ponendo in essere tutte le attività necessarie per un rapido rientro nell'ordinario allo scopo di consentire la ripresa civile, amministrativa, sociale ed economica nei territori colpiti dalle calamità del 31.10.2002;
- a tali fini, il Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato - ha emanato le Direttive Commissariali n. 1 del 28.08.2003, n. 2 del 07.10.2003, n. 3 del 15.12.2003, n. 4 del 26.02.2004, n. 5 del 27.01.2005, n. 6 del 15.06.2005, n. 7 del 06.04.2006 e n. 8 del 06.07.2007;
- la Direttiva n. 1 del 28/08/2003 del Commissario delegato ha fornito i primi elementi diretti a disciplinare i criteri, le modalità e le procedure per favorire la riparazione e ricostruzione nei Comuni della provincia di Foggia interessati dall'evento sismico del 31/10/2002; in particolare:

Allegato A

- gli artt. art. 5, art. 14, art. 15, art. 16, art. 17, art. 18 e art. 19 definiscono le attività di pianificazione, attuazione e gestione, da attuare a cura dei Comuni, ai fini dell'utilizzo dei contributi messi a disposizione da parte del Commissario delegato;
- l'articolo 6 definisce le attività di pianificazione, da attuare a cura del Commissario delegato, e nello specifico:

  a) il comma 5 prevede la definizione, da parte del Commissario delegato del primo piano per la concessione del contributo massimo erogabile ad ogni Comune, nonché del piano complessivo di priorità per le opere pubbliche;

  b) Il comma 6 dispone che il Commissario invia i piani, di cui al precedente comma 5, alla Regione Puglia per la definitiva approvazione";

- con decreto del Presidente della Regione Puglia - Commissario Delegato del 30 settembre 2004, n. 133, è stato adottato il "Primo piano di ricostruzione del patrimonio di edilizia privata", nonché il primo "Piano complessivo delle opere pubbliche" (allegato unico al decreto n. 133/2004);

- con deliberazione di Giunta regionale del 28 ottobre 2004, n. 1607, si è "preso atto" del piano di cui al succitato decreto 133/04 ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della Direttiva n. 1 del 28/08/2003 del Commissario Delegato per gli eventi sismici del 31/10/2002;

- con i successivi decreti approvati dal Presidente della Regione Puglia - Commissario delegato, decreto n. 404, in data 19/12/2005 (c.d. "II piano di ricostruzione"), decreto n. 722, in data 26/10/2007 (c.d. "III piano di ricostruzione"), decreto n. 918 in data 29/10/2007 (c.d. "IV piano di ricostruzione"), decreto n. 1072 in data 30/09/2009 (c.d. "V piano di ricostruzione"), decreto n. 1418 in data 04/04/2011 (c.d. " *rimodulazione del II stralcio del quinto piano di ricostruzione del patrimonio edilizio privato*"), decreto n. 1591 in data 23.12.2011 (c.d. "VI piano di ricostruzione"), decreto n. 1637 in data 24/04/2012 (c.d."VII piano di ricostruzione"), sulla base delle risorse disponibili, sono stati assegnati ai Comuni i fondi, di importo complessivo pari ad euro 68.520.000,00, finalizzati all'esecuzione degli interventi di riparazione sul patrimonio edilizio privato, recependo integralmente i piani che i medesimi Comuni hanno adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge n. 286/2002;

- con deliberazione di Giunta regionale 1 febbraio 2006, n. 51, deliberazione di Giunta regionale 27 novembre 2007, n. 1978, deliberazione di Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 2266, deliberazione di Giunta regionale 20 ottobre 2009, n. 1902, deliberazione di Giunta regionale 03 maggio 2011, n. 798, deliberazione di Giunta regionale 19 gennaio 2012, n. 5, deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2012, n. 1090 con le quali, come previsto all'articolo 6, comma 6, della Direttiva n. 1 del 28/08/2003 del Commissario delegato per gli eventi sismici del 31/10/2002, la Giunta regionale ha preso atto dei citati decreti di approvazione dei piani di ricostruzione;

- con l'OPCM 22 marzo 2012, n. 4009 con cui è stata sancita la chiusura della gestione Commissariale; la prosecuzione dell'opera di ricostruzione, avviata dal Commissario delegato, è stata quindi trasferita al Presidente della Regione che ha confermato, con legge regionale 25 settembre 2012, n. 27, la titolarità degli Enti locali nel completamento dell'attuazione di Piani di ricostruzione dell'edilizia privata, disponendo la rendicontazione alla Regione delle spese sostenute per il completamento dei piani di ricostruzione a partire dal 1 maggio 2012, giorno successivo alla chiusura della gestione commissariale;

Allegato A

- con la Legge regionale 25 settembre 2012, n. 27 "Prosecuzione della ricostruzione post sisma 2002 nell'area della provincia di Foggia" sono state dettate le disposizioni per la prosecuzione, da parte degli enti locali interessati, delle attività di ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della Provincia di Foggia;
- con deliberazione di Giunta Regionale 18 giugno 2014, n. 1177 è stata approvata la riprogrammazione dei fondi assegnati con delibera CIPE n. 87/2012 e D.G.R. n. 523/2013 per come successivamente disposto dalle D.G.R. n. 2248/2013 e D.G.R. 652 dell' 8/4/2014 per gli "Interventi necessari a fronteggiare i danni degli eventi sismici nel territorio della provincia di Foggia in data 31/10/2002" pari ad € 8.936.039,25;
- con deliberazione di Giunta Regionale del 04 agosto 2021, n. 1327 e successiva deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2022, n. 881 sono state riprogrammate economie pari ad euro 1.513.727,30 su un accertamento di complessivi euro 3.310.995,80 a valere sui sette piani di ricostruzione innanzi richiamati;

RICHIAMATO CHE

- Con Deliberazione del 18 ottobre 2023, n. 1399 la Giunta regionale fissava mesi sei dalla data di pubblicazione sul BURP della citata deliberazione:
  1. quale termine perentorio per la trasmissione del provvedimento di concessione definitivo del contributo per ogni singolo avente diritto finanziato:
     a) con i fondi commissariali di cui ai sette piani di ricostruzione;
     b) con lo strumento di programmazione Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Lavori Pubblici" – ex Fondi FSC 2007-2013 di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012;
  2. quale termine perentorio per la trasmissione del provvedimento di concessione provvisorio del contributo per ogni singolo avente diritto finanziato:
     a) con le economie di cui ai fondi commissariali di cui ai sette piani di ricostruzione (Allegato A Tabella 3)
     b) con lo strumento di programmazione Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Lavori Pubblici" – ex Fondi FSC 2007-2013 di cui alla Delibera CIPE n. 87/2012;
  3. quale termine perentorio per la trasmissione dell'atto di acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (O.G.V.) dell'intervento di Edilizia Pubblica previsto con le economie di cui ai fondi commissariali di cui ai sette piani di ricostruzione;

  dando atto che il mancato rispetto dei termini perentori innanzi stabiliti, avrebbe determinato il conseguente riconoscimento delle risorse non impiegate dal beneficiario, quali economie derivanti dall'attuazione dei piani di ricostruzione, da riprogrammare, nel rispetto delle direttive di cui all'art. 3 della L.R. n.27/2012, sulla base dei piani di riparto che saranno approvati con successivo provvedimento, giusta art. 5 della richiamata L.R. n.27/2012;
- Con successiva Deliberazione del 03 ottobre 2024, n. 1353 la Giunta Regionale, accertato che entro i termini concessi esclusivamente sei Amministrazioni comunali avevano in qualche modo comunicato lo stato di avanzamento degli interventi finanziati, ha sospeso i termini fissati per il recupero e/o la revoca delle risorse assegnate, al fine di istituire l'"Osservatorio sulla ricostruzione" presso la Struttura Territoriale di Foggia, il quale dovrà provvedere alla verifica dello stato dell'arte sull'attuazione dei programmi in tutte le Amministrazioni comunali interessate, verificando e documentando lo stato di avanzamento degli interventi;

Allegato A

- Con la medesima deliberazione la Giunta Regionale, per la definizione degli obiettivi di cui innanzi, ha fornito indirizzo di avvalersi della cooperazione con l'Agenzia regionale ASSET dotata del *know-now* necessario per la gestione operativa delle attività di ricognizione sull'attuazione dei programmi di ricostruzione, autorizzando la spesa nei limiti delle risorse messe a disposizione pari a euro 300.000,00 per ciascuno degli E.F. 2024 - 2025;

CONSIDERATO CHE

- il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA", di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di exploration e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- con L.R. n. 41 del 2 novembre 2017 la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 della citata L.R. n.41/2017, ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Lo stesso articolo assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale, assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale, promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale, supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale;
- con Deliberazione del 7 dicembre 2020, n. 1974 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" che, ai sensi dell'art. 23 lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, è stato adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22;
- con DPGR 10 agosto 2021, n. 263 recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- con D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR n.22/2021 Attuazione Modello MAIA 2.0 - Funzioni delle Sezioni di Dipartimento" e la DGR 15/04/2024 n. 477 sono state aggiornate le funzioni della Sezione opere pubbliche e infrastrutture;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle*

ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti dall'art. 7, comma 4, del D. Leg.vo 31/03/2023, n. 36 che dispone: "La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
    a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
    b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
    c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
    d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
    a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
    b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
    c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
    d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

Allegato A

e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

RICHIAMATO, altresì, CHE

- con nota n. 5605 del 09/12/2024 ASSET ha comunicato la propria disponibilità ad operare per dare attuazione a quanto previsto dalla citata D.G.R. n. 1353/2024 e fornire supporto alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia per le attività di **controllo sull'attuazione dei piani di "ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della Provincia di Foggia"**, con un costo complessivo stimato in euro 300.000,00;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dall'art. 7, comma 4, del D.Leg.vo 31/03/2023, n. 36 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

TUTTO QUANTO PREMESSO, RICHIAMATO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall' ing. Giovanni Scannicchio, in qualità di Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Gentile 52- Edificio Polifunzionale,

E

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (in seguito "ASSET"), con sede in Bari alla via G. Gentile 52 – C.F. 93485840727 – legalmente rappresentata dal Direttore generale ing. Raffaele Sannicandro, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ASSET;
nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti",

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
(Oggetto dell'Accordo di cooperazione)

La Regione Puglia e ASSET concordano di cooperare per la costituzione dell'*Osservatorio per la ricostruzione* presso la Struttura Territoriale di FOGGIA finalizzato al controllo sull'attuazione dei piani di ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della Provincia di Foggia.

Art. 3
(Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia

- supervisiona il processo di ricognizione sull'attuazione delle risorse concesse alle Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A, parte integrante del presente Accordo;
- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con i soggetti interessati;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi;
- mette a disposizione i propri uffici presso la Sede Territoriale di Foggia per ogni eventuale necessità di coordinamento e programmazione delle attività di monitoraggio e controllo da effettuarsi presso le Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A;

b) ASSET

- assicura l'avanzamento del processo di ricognizione e controllo circa l'attuazione delle operazioni ricomprese nei piani di **"ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della provincia di Foggia"**, per ogni singola operazione elencata nell'Allegato A, da effettuarsi presso le Amministrazioni comunali beneficiarie del contributo;
- mette a disposizione il proprio *expertise*, assicurando fino a 5 (cinque) figure tecniche e amministrative, sia con personale interno, anche a tempo determinato, che eventualmente avvalendosi di collaboratori e consulenti da ricercare attraverso le procedure previste dalla normativa vigente, che possano fornire supporto per l'avanzamento del processo di ricognizione e controllo circa l'attuazione delle operazioni ricomprese nei piani di **"ricostruzione post sisma 31 ottobre 2002 nell'area della provincia di Foggia"**, nonché per attività tecniche e amministrative complementari;
- predispone report bimestrali con i quali documenta lo stato di avanzamento delle operazioni attuate dai Comuni nei confronti degli aventi diritto.

Art. 4
(Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 12 mesi, prorogabili secondo le esigenze delle attività di Accordo.

Art. 5
(Modalità di svolgimento dell'accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6
(Responsabili delle attività)

Per l'attuazione del presente Accordo i Responsabili designati dalle parti per la gestione delle rispettive attività sono:

Allegato A

- per la Regione Puglia – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, ing. Giuseppe Muraglia, titolare della E.Q. - Gestione programmi di interventi a valere su fondi statali.
- per l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), l'ing. Giuseppe Garofalo, titolare della E.Q. Trasporti e Progetti Europei.

Art. 7
(Risorse finanziarie)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese che saranno sostenute da ASSET per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2 e nei tempi stabiliti all'art. 4, la Regione trasferirà all' Agenzia risorse finanziarie stimate pari ad € 300.000,00 (euro trecentomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà in rate semestrali anticipate secondo il cronoprogramma della spesa impegnata da parte della Regione Puglia, fatto salva l'ultima rata che, a titolo di saldo, sarà riconosciuta previa presentazione da parte di ASSET di relazione conclusiva sull'attività svolta e rendicontazione analitica delle spese sostenute.
3. La prima anticipazione sarà riconosciuta alla sottoscrizione del presente Accordo di Cooperazione.
4. Il contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990 risultano attività di collaborazione fra pubbliche amministrazioni e il trasferimento di risorse riguarda il solo ristoro per le spese da sostenere e non ha alcun contenuto di carattere commerciale ai fini dell'applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (art. 4 del DPR n. 633/1972).
5. Per la finalizzazione degli obiettivi previsti dall'art. 2, i servizi e le prestazioni professionali saranno affidati a cura e sotto la responsabilità di ASSET e saranno fatturate direttamente all'Agenzia. Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese, riguardanti le prestazioni in oggetto, devono consentire la tracciabilità delle operazioni.
6. Trattandosi di trasferimento di risorse tra pubbliche Amministrazioni, ovvero di ristori rispetto ad attività di supporto tecnico-amministrativo e collaborativo dell'ASSET su programmi e progetti della Regione Puglia, non è richiesta l'emissione del DURC così come non è richiesta fatturazione in quanto ASSET non è un operatore economico bensì un ente pubblico non economico, strumentale alle esigenze ed agli obiettivi regionali.

Art. 8
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da eventuali danni che venissero causati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
2. Ciascuna delle Parti garantisce che il proprio personale è tenuto ad assicurare la necessaria disponibilità per il corretto svolgimento delle attività previste dal presente Accordo.
3. Ciascuna delle Parti si impegna a sollevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità, ove dimostrate.

Art. 9
(Recesso)

Allegato A

Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra Parte, previa comunicazione scritta da inviare con preavviso di giorni 30 (trenta).

Art. 10
(Riservatezza e trattamento dati)

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche etc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, astenendosi da ogni azione che possa nuocere ai risultati. Ove, nel corso dell'espletamento delle attività previste per l'esecuzione del presente Accordo, si renda necessario il trattamento di dati personali, le Parti si impegnano a trattare i dati eventualmente acquisiti e/o utilizzati secondo le modalità e le finalità strettamente necessarie alla realizzazione dell'Accordo stesso, nel rispetto della normativa applicabile in materia di privacy ed in particolare del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679, del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679", conformandosi ai principi di liceità, correttezza e tutela dei diritti degli interessati.

Art. 11
(Tracciabilità)

L'attuazione del presente Accordo di Cooperazione è soggetta all'applicazione della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art. 12
(Controversie)

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. Per quanto non previsto nel presente Accordo, valgono le norme del codice civile in quanto applicabili.

Art. 13
(Imposta di bollo)

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano di osservare la normativa in materia di imposta di bollo ex D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642; la stessa viene quantificata secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'Allegato A - Tariffa, è assolta virtualmente ed è posta a carico dell'Ente erogatore.

Art. 14
(Norme finali)

1. La presente Convenzione viene sottoscritta mediante firma digitale ai sensi del D.L.gs. n. 82/2005 e del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 241/1990. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.
2. Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%.

Per l'Agenzia ASSET	*Per la Regione Puglia*
Il Direttore Generale	*Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture*
Ing. Raffaele Sannicandro	*Ing. Giovanni Scannicchio*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2024	26	23.12.2024

LEGGE REGIONALE 25 SETTEMBRE 2012, N. 27. PROSECUZIONE DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2002 NELL'AREA DELLA PROVINCIA DI FOGGIA. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO, EX ART. 15 LEGGE N. 241/90, DI COOPERAZIONE CON L'AGENZIA ASSET PER L'ISTITUZIONE DELL'"OSSERVATORIO SULLA RICOSTRUZIONE" PRESSO LA STRUTTURA TERRITORIALE DI FOGGIA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 15:43
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1885

Fondo Sanitario Regionale anno 2024: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di regolarizzare provvisori di entrata incassati in tesoreria sanitaria su capitoli privi di stanziamento e di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di payback farmaceutico per l'anno 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa, dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di

finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2024, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere lo stesso al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, alle Sezioni titolari del centro di responsabilità amministrativa e competenti con riferimento alle somme iscritte sui capitoli di entrata e di spesa oggetto della variazione specificata nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo Sanitario Regionale anno 2024: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di regolarizzare provvisori di entrata incassati in tesoreria sanitaria su capitoli privi di stanziamento e di iscrivere somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di payback farmaceutico per l'anno 2024.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2024)";

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute, in data 29 novembre 2024, ha trasmesso alle Regioni le tabelle relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2024, a seguito del raggiungimento, in data 28.11.2024, della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (comunicazione assunta al protocollo unico regionale al nr. 591637 del 29/11/2024);

- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2024, quota indistinta e vincolata.

Preso atto che, con Deliberazioni della Giunta nn. 1700 e 1731 del 2024 si è provveduto a riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale - parte indistinta e parte vincolata - e quelle stanziate in sede di previsione 2024.

Rilevato che occorre apportare ulteriori variazioni al Bilancio di Previsione, per tenere conto di altre somme vincolate ripartite in favore della Regione Puglia nell'e.f. 2024, ovvero incassate in tesoreria regionale sanitaria su capitoli di entrata privi del relativo stanziamento o da istituire con il presente provvedimento, come di seguito riepilogato:

DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO VARIAZIONE DA APPORTARE AL B.P. REGIONALE	TITOLO GIURIDICO
DM 18 MAGGIO 2021 - TEST GENOMICI CARCINOMA MAMMARIO	106.204,50	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del p.e. n. 1108/2024, da regolarizzare con il presente provvedimento.
CELIACHIA - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE RIVOLTA A RISTORATORI E ALBERGATORI	5.415,04	Le somme ripartite in favore della Regione Puglia per l'anno 2024, in base a quanto stabilito dai Decreti del Ministero della Salute - Dipartimento della Salute Umana - ex Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione del 20.11.2024 - sono complessivamente pari a 31.415,04 (importo incassato in tesoreria regionale mediante l'emissione dei provvisori di entrata n. 1149 e n. 1136 del 2024, da regolarizzare con il presente provvedimento). Lo stanziamento per l'e.f. 2024 del capitolo E2035778, pari ad euro 26.000, viene dunque incrementato con il presente provvedimento dell'importo di euro 5.415,04 al fine di regolarizzare il suddetto provvisorio di entrata.
PROVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE PER IL TRAMITE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE TARIFFE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021	100.000,00	Lo stanziamento per l'e.f. 2024 del capitolo di entrata E2101034 viene incrementato di euro 100,000,00 (stima prudenziale), al fine di regolarizzare le maggiori somme che saranno effettivamente incassate (in eccedenza rispetto all'attuale stanziamento) in tesoreria regionale sanitaria entro la chiusura dell'e.f.2024.

PROVENTI DERIVANTI DALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO E DAI PAGAMENTI DELLE SOMME AGGIUNTIVE DOVUTE PER REVOCA PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE D.LGS. N. 81/2008 E S.M.I..	200.000,00	Lo stanziamento per l'e.f. 2024 del capitolo di entrata E3061126 viene incrementato di euro 200.000,00 (stima prudenziale), al fine di regolarizzare le maggiori somme che saranno effettivamente incassate (in eccedenza rispetto all'attuale stanziamento) in tesoreria regionale sanitaria entro la chiusura dell'e.f. 2024.
PROVENTI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ADDIZIONATI E MINERALI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL DECRETO L.VO N. 111/1992. COLLEGATO AL C.S. 711057.	1.000,00	Lo stanziamento per l'e.f. 2024 del capitolo di entrata E2055775 viene incrementato di euro 1,000,00 (stima prudenziale), al fine di regolarizzare le maggiori somme che saranno effettivamente incassate (in eccedenza rispetto all'attuale stanziamento) in tesoreria regionale sanitaria entro la chiusura dell'e.f. 2024.
RIPARTO RISORSE AI MEDICI EX CONDOTTI	254.823,21	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del p.e. n. 1237/2024, da regolarizzare con il presente provvedimento.
RETE NAZIONALE REGISTRO TUMORI - DM 12 AGOSTO 2021	56.951,76	Decreto del Ministero della Salute del 12.08.2021 avente ad oggetto "Riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 463, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per il perseguimento delle finalità di cui alla legge 22 marzo 2019, n. 29, recante «Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione». La somma in questione è stata incassata in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata n. 1266 del 16.12.2024 e viene regolarizzata con il presente provvedimento.
PAYBACK RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DELLA SPESA FARMACEUTICA PER ACQUISTI DIRETTI A CARICO DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE	118.273.249,00	Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, contenente la tabella di ripartizione finale in favore delle Regioni della quota di ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti a carico delle Aziende Farmaceutiche (c.d. payback farmaceutico ripiano).
TOTALE	**118.997.643,51**	

Atteso che la Gestione Sanitaria Accentrata, in prossimità della chiusura dell'esercizio, al fine di assicurare l'integrale corrispondenza tra le risultanze contabili e gli atti di riparto, nonché di adempiere pienamente a quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 118/2011, provvede alla predisposizione delle necessarie variazioni di bilancio, ove non già adottate per competenza, con riferimento sia ai finanziamenti indistinti e vincolati contenuti nelle indicazioni contabili inviate annualmente dal MEF o dal Coordinamento Salute, sia ad eventuali somme incassate in tesoreria regionale sanitaria su capitoli di entrata aventi stanziamento incapiente, entrambi aspetti peraltro oggetto di verifica annuale da parte del tavolo tecnico congiunto Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ministero della Salute.

Dato atto che, per quanto premesso, occorre incrementare gli stanziamenti di taluni capitoli di entrata e di spesa rientranti nel perimetro sanitario, secondo quanto specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

1. ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

Con il presente provvedimento si dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e relativo collegato in spesa, come di seguito specificato:

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	TIT. TIP. CAT. MISS. PROGR. TIT.	P.D.C.F.
15 02	E...	ASSEGNZIONE RISORSE MEDICI EX CONDOTTI CHE HANNO OPTATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOMPRENSIVO - ART. 1, COMMI 752 E 753, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	2 101 1	2.1.1.1
15 02	U...	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR DELLE RISORSE PER MEDICI EX CONDOTTI CHE HANNO OPTATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOMPRENSIVO - ART. 1, COMMI 752 E 753, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	13 1 1	1.4.1.2

2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		TIT. TIP. CAT.	P.D.C.F.	VARIAZIONE SUL B.P. 2024 - COMPETENZA E CASSA
15.02	E2101035	FONDO PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+106.204,50
15.04	E2035778	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - L. N. 123 DEL 4.7.05 -	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+5.415,04
15.04	E2101034	PROVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE PER IL TRAMITE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE TARIFFE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021	2 101 1	E.2.01.01.02.000	+100.000,00
15.04	E3061126	PROVENTI DERIVANTI DALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO	3 200 2	E.3.02.02.01.000	+200.000,00
15.04	E2055775	PROVENTI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI	2 103 3	E.2.01.03.02.000	+1.000,00
15.02	C.N.I.	ASSEGNZIONE RISORSE MEDICI EX CONDOTTI CHE HANNO OPTATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOMPRENSIVO - ART. 1, COMMI 752 E 753, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+254.823,21
15.04	E2035822	ACCREDITAMENTO SOMME VINCOLATE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI AI SENSI DEL D.M. 12.08.2021	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+56.951,76
15.03	E2035798	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAYBACK	2 103 2	E.2.01.03.02.000	+18.273.249,00
				TOTALE	**+18.997.643,51**

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		MISS. PROGR. TIT.	P.D.C.F.	VARIAZIONE SUL B.P. 2024 - COMPETENZA E CASSA
15.02	U1301079	FONDI PER I TEST GENOMICI PER IL CARCINOMA MAMMARIO IN STADIO PRECOCE	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+106.204,50
15.04	U0751005	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FONDI FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLA RISTORAZIONE - ART. 5 L. N . 123 DEL 04/07/2007.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+5.415,04
15.04	U0711066	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONAL PER L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE - D.LGS. N. 81 DEL 9/04/08 . TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+200.000,00
15.04	U1301074	SPESE PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTU AZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI - COLL. AL CAP. E2101034	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+100.000,00
15.04	U0711057	SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ADDIZIONATI E MINERALI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL DECRETO L.VO N. 111/1992. COLLEGATO AL C.E. 2055775.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+1.000,00
15.02	C.N.I.	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR DELLE RISORSE PER MEDICI EX CONDOTTI CHE HANNO OPTATO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO OMNICOMPRENSIVO - ART. 1, COMMI 752 E 753, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+254.823,21
15.04	U1301121	TRASFERIMENTO ALL'ARESS DELLE SOMME VINCOLATE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL REGISTRO TUMORI AI SENSI DEL D.M. 12.08.2021	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+56.951,76
15.03	U0771103	RIPARTO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE RISORSE VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+18.273.249,00
				TOTALE	**+18.997.643,51**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 D.Lgs. 118/2011 per l'anno 2024, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997, al fine di regolarizzare provvisori di entrata incassati in tesoreria regionale su capitoli di entrata e di spesa rientranti nel perimetro sanitario e privi di stanziamento per l'e.f. 2024, nonchè di iscrivere in bilancio somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di payback farmaceutico per l'anno 2024, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2024, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport;

- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio, e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere lo stesso al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, alle Sezioni titolari del centro di responsabilità amministrativa e competenti con riferimento alle somme iscritte sui capitoli di entrata e di spesa oggetto della variazione specificata nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Annamaria Marziliano _____

Il Funzionario titolare di Elevata Qualificazione

Gianvito Campanile _____

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

Vittorio Cioffi _____

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

Benedetto G. Pacifico _____

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro _____

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti

Raffele Piemontese _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato E/1

Benedetto Giovanni
Pacifico
19.12.2024
15:17:55
GMT+0100

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …/…../……. n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2024/00041

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 18.997.643,51		
			previsione di cassa		€ 18.997.643,51	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 523.394,51	-	
			previsione di cassa		€ 523.394,51	-	
Tipologia	103	Trasferimenti correnti da Imprese	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 18.274.249,00		
			previsione di cassa		€ 18.274.249,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 18.797.643,51**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 18.797.643,51**	**€ -**	
			residui presunti				
TITOLO	**3**	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**					
Tipologia	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione d	residui presunti				
			previsione di competenza		**€ 200.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 200.000,00**		
TOTALE TITOLO	**3**	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 200.000,00**		
			previsione di cassa		**€ 200.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 18.997.643,51**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2024	41	20.12.2024

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2024: ISCRIZIONE ALTRE SOMME VINCOLATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 AL FINE DI REGOLARIZZARE PROVVISORI DI ENTRATA INCASSATI IN TESORERIA SANITARIA SU CAPITOLI PRIVI DI STANZIAMENTO E DI ISCRIVERE SOMME RIPARTITE IN FAVORE DELLA REGIONE PUGLIA A TITOLO DI PAYBACK FARMACEUTICO PER L#ANNO 2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1886

CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" - CUP H79I23001120001. Variazione al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di prendere atto della Convezione sottoscritta tra la Regione Veneto e la Regione Puglia volta a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. N. 118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di prendere atto che la Regione Puglia intende avvalersi, nel corso dello svolgimento di alcune delle attività progettuali, delle professionalità presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria

Policlinico Giovanni XXIII di Bari, U.O.C. Malattie Infettive a direzione universitaria e del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Sezione Igiene;

6. di delegare il Direttore del Dipartimento della Salute e del benessere animale alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari volto a disciplinare lo svolgimento di alcune delle attività progettuali finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B);
7. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
8. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale);
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" - CUP H79I23001120001. Variazione al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTI:

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 2";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2023, n. 517 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli con Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211;
- l'Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;

PREMESSO CHE:

- L'articolo 47 bis del D. Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di Tutela della Salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- Il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- Con legge 26 maggio 2004 n.138 è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministero della Salute;
- Nell'ambito delle proprie attività, Il Centro nazionale per la prevenzione controllo delle malattie - CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì

il coinvolgimento delle regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario";

- Con decreto ministeriale 22 novembre 2023 è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00, suddiviso in Area Progettuale e Area delle Azioni Centrali, trasmesso il 22/11/ 2023 alle Regioni con invito alla presentazione di proposte progettuali;
- La Regione Veneto, con nota regionale in uscita Prot. 0660290 del 12/12/2023, ha presentato il progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica";
- Il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il progetto suddetto, attribuendo un finanziamento di euro 500.000,00 per la sua realizzazione;
- Nel progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" sono coinvolte le seguenti Unità Operative:
  - Regione Veneto, € 110.000,00;
  - Regione Puglia, € 78.000,00;
  - Regione Lombardia, € 78.000,00;
  - Istituto Superiore di Sanità, € 56.000,00;
  - Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani" IRCCS, € 78.000,00;
  - Ospedale San Raffaele IRCCS, € 100.000,00.
- La Regione Veneto, in qualità di Ente capofila, ha sottoscritto apposito accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, al fine di disciplinare gli aspetti operativi e finanziari per la realizzazione del progetto Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" - Finanziamento € 500.000,00 - CUP: H79I23001120001;
- La Regione Veneto deve disciplinare i rapporti di collaborazione con le UU.OO. del progetto sottoscrivendo individuali convenzioni, nello specifico con l'Unità Operativa Regione Puglia per la realizzazione delle seguenti attività progettuali di competenza:
  - definizione di uno strumento di mappatura dei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio nazionale per la gestione degli aspetti connessi alla tubercolosi;
  - predisposizione di un documento riassuntivo sulla mappatura dei modelli organizzativi;
  - predisposizione di documenti tecnici ed operativi per una gestione coordinata della comunicazione in presenza di eventi in setting specifici.

RICHIAMATA la Deliberazione n. 1136 del 07/08/2024 con cui la Giunta Regionale ha:

- Recepito l'Accordo di collaborazione stipulato in data 22 dicembre 2023 tra il Ministero della Salute e la Regione Veneto, in qualità di ente capofila del progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" – CUP H79I23001120001";
- preso atto che il Ministero della Salute ha concesso un finanziamento complessivo di euro 500.000,00 alla Regione Veneto per la realizzazione del Progetto, di cui euro 78.000,00 sono destinati alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività di propria competenza;

- approvato lo schema di convenzione tra la Regione Veneto e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto;
- delegato per la sottoscrizione del citato schema di convenzione il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale.

PRESO ATTO che in data 26/09/2024 al prot. interno n. 0467282/2024 la Regione Puglia ha ricevuto lo schema di convenzione aggiornato e sottoscritto dal Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione Veneto.

RILEVATO CHE in data 08/10/2024 con prot. interno n. 0490614/2024 del 08/10/2024 la Regione Puglia ha inoltrato alla Regione Veneto la convenzione sottoscritta dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A).

CONSIDERATO CHE la Regione Puglia intende avvalersi, nel corso dello svolgimento di alcune delle attività progettuali, delle professionalità presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari, U.O.C. Malattie Infettive a direzione universitaria e del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Sezione Igiene.

VISTI altresì:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 38 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Alla luce delle risultanze istruttorie, la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, esprime la necessità di dover procedere con le variazioni, sia per la parte entrata sia per la parte spesa, al bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, come specificato nella Sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011e ss.mm. e ii." del presente atto.

Si ravvisa inoltre la necessità di procedere con la stipula di un Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari e L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, volto a

disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con L.R. 29 dicembre 2023, n. 38, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO – GESTIONE SANITARIA
CRA 15.04 - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
Parte Entrata
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario
CNI (1) E_____	CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi - CUP H79I23001120001"– Trasferimenti da Amministrazioni Locali	2 101	E.2.01.01.02.000

Parte Spesa
Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Capitolo entrata collegato
CNI (1) U_____	CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi - CUP H79I23001120001" – Trasferimenti a Amministrazioni Locali	13 7 1	U.1.04.01.02.000	CNI (1) E_____
CNI (2) U_____	CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi - CUP H79I23001120001"- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	13 7 1	U.1.03.02.02.000	CNI (1) E_____
CNI (3) U_____	CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi - CUP H79I23001120001 - Altri beni di consumo	13 7 1	U.1.03.01.02.000	CNI (1) E_____

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata
Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
CNI (1) E_____	CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi - CUP H79I23001120001" – Trasferimenti da Amministrazioni Locali	2 101	E.2.01.01.02.000	+ € 78.000,00

Titolo giuridico: Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia in data 08/10/2024 con prot. interno n. 0490614/2024, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

Debitore certo: REGIONE VENETO

NOTA BENE: sul costituendo capitolo di entrata si provvederà a registrare la somma di € 27.300,00 accreditata da Azienda Zero-Regione Veneto con provvisorio di entrata n. 925 del 10/10/2024, a titolo di acconto pari al 35% del totale del finanziamento oggetto del presente atto.

Parte Spesa

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
CNI (1) U_____	CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi - CUP H79I23001120001" – Trasferimenti a Amministrazioni Locali	13 7 1	U.1.04.01.02.000	+ € 50.000,00
CNI (2) U_____	CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi - CUP H79I23001120001- Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	13 7 1	U.1.03.02.02.000	+ € 18.000,00
CNI (3) U_____	CCM 2023 - Progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi - CUP H79I23001120001 - Altri beni di consumo	13 7 1	U.1.03.01.02.000	+ € 10.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con le variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2024 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.1 lett. a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della Convezione sottoscritta tra la Regione Veneto e la Regione Puglia volta a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d. Lgs. N. 118/2011;

4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 2 pagine, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesorerie regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di prendere atto che la Regione Puglia intende avvalersi, nel corso dello svolgimento di alcune delle attività progettuali, delle professionalità presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari, U.O.C. Malattie Infettive a direzione universitaria e del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Sezione Igiene;
6. di delegare il Direttore del Dipartimento della Salute e del benessere animale alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari volto a disciplinare lo svolgimento di alcune delle attività progettuali finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto, allegato alla presente proposta a formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato B);
7. di dare atto che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
8. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale);
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario Istruttore (Lucrezia Dettoli)

Lucrezia Dettoli
12.12.2024 17:59:42
GMT+02:00

Il Dirigente di Servizio "Promozione della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" (Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF
ALBANO
12.12.2024
18:13:22
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Promozione della Salute e del benessere" (Onofrio Mongelli)

Onofrio Mongelli
12.12.2024 18:25:12
GMT+02:00

Il DIRETTORE ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" (Vito Montanaro)

Vito Montanaro
17.12.2024
13:40:38
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

l'Assessore "Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti"
(Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese
20.12.2024 12:29:32
GMT+02:00

***

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato a
Proposta SSS_DEL_2024_00034

Onofrio Mongelli
12.12.2024 18:28:23
GMT+02:00

CONVENZIONE

Per la realizzazione del Progetto CCM 2023 *"Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica*". Codice Unico di Progetto CUP CUP *H79I23001120001* di cui al Programma 2023 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) – Ministero della Salute approvato con D.M. 22 novembre 2023

TRA

La **Regione del Veneto** - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, codice fiscale 80007580279, partita I.V.A. 02392630279 (di seguito nominata Regione del Veneto), rappresentata dalla dr.ssa Francesca Russo, in qualità di Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, domiciliato per la carica in Venezia, Dorsoduro 3493,

E

La **Regione Puglia** – Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale, codice fiscale 80017210727, partita I.V.A 01105250722, nella persona del dr Vito Montanaro, domiciliato per la carica in Bari, di seguito denominata Unità Operativa;

PREMESSO CHE

con Legge 26 maggio 2004, n. 138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera con modalità e in base a Programmi annuali, ritualmente approvati con Decreto del Ministero della Salute, per il tramite di successive convenzioni con vari Enti tra cui le Regioni e le strutture regionali oltre agli Istituti nazionali competenti in ambito sanitario;

nell'ambito del programma di attività del CCM per l'anno 2023 del Ministero della Salute è stato approvato dal Comitato del CCM il Progetto dal titolo "*Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica*", per il quale è stata identificata la Regione del Veneto quale Ente Capofila, ammesso al finanziamento statale per un importo complessivo pari ad euro 500.000,00;

il Ministero della Salute ha sottoscritto con la Regione del Veneto, in qualità di Capofila del Progetto, apposito Accordo di Collaborazione, di cui alla D.G.R. di ratifica n. 145 del 20/02/2024;

l'Accordo di Collaborazione predetto risulta efficace dalla data di avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione dell'Accordo medesimo e le attività progettuali decorrono dalla data di stipula dello stesso dovendosi, poi, concludere entro 24 mesi dalla data di inizio attività;

le attività per la realizzazione del Progetto "*Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica*" sono riportate in dettaglio nel 'Progetto Esecutivo' allegato al citato Accordo di Collaborazione;

la presente Convenzione disciplina, pertanto, i rapporti di collaborazione fra la Regione del Veneto - Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, e la Regione Puglia, al fine della buona conduzione del Progetto, anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati scientifici e l'utilizzazione dei fondi statali assegnati

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
(Oggetto)

1. Le Parti condividono ed accettano il contenuto del Progetto CCM 2023 "*Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità*

pubblica" al quale è stato attribuito, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP) *H79I23001120001*.

2. L'Unità Operativa si impegna a realizzare, sotto la diretta supervisione della Regione del Veneto, le attività di competenza indicate nel Progetto Esecutivo del Progetto CCM in parola.
3. L'Unità Operativa, nel dare esecuzione alla presente Convenzione, potrà avvalersi della collaborazione di enti e/o associazioni pubbliche e/o private.
4. Le Parti si impegnano a svolgere il Progetto nel pieno rispetto delle normative applicabili e previo ottenimento nelle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti (i.e. Comitato Etico).

Articolo 2
(Durata)

1. La presente Convenzione ha validità dalla data di ultima sottoscrizione della stessa e scadrà contestualmente alla scadenza dell'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto; la durata del Progetto di cui all'articolo 1 è di 24 mesi dalla data di inizio attività.
2. Le Parti convengono che, nel caso in cui la sottoscrizione della presente Convenzione avvenga in data successiva rispetto all'inizio dell'esecuzione delle attività previste nella Convenzione medesima, le prestazioni eseguite medio tempore saranno ricomprese e disciplinate dalla presente Convenzione.

Articolo 3
(Verifiche e relazioni sull'attività)

1. L'Unità Operativa, per effetto di quanto stabilito nel richiamato Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, si impegna a:
   - portare a termine entro la data di scadenza del Progetto la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione, così come descritte in dettaglio nel Progetto Esecutivo approvato dal Ministero della Salute;
   - trasmettere alla Regione del Veneto, entro 15 giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, un rapporto tecnico corredato di relativo abstract ed un rapporto finanziario;
   - trasmettere alla Regione del Veneto, entro 30 giorni dallo scadere della presente Convenzione, un rapporto tecnico corredato di relativo abstract su tutta l'attività svolta nel periodo di vigenza della Convenzione stessa unitamente ad un rapporto finanziario finale.

   I rapporti finanziari di cui ai precedenti punti dovranno essere redatti nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel Progetto, fermo restando che il Ministero della Salute rimborserà unicamente le somme effettivamente spese e documentate e che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3 all'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto.
2. Il 'Piano Finanziario' relativo al Progetto, allegato all'Accordo di Collaborazione con il Ministero della Salute, potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero della Salute che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità della presente Convenzione. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente all'autorizzazione comunicata dal Ministero della Salute.
3. Ferma restando l'invarianza del finanziamento complessivo, è consentito, senza necessità di autorizzazione ministeriale nell'ambito di ogni singola Unità Operativa, uno scostamento non superiore al 10% sia in aumento che in diminuzione, per ogni singola voce di spesa, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato.
4. L'Unità Operativa dovrà conservare tutta la documentazione contabile relativa al Progetto e renderla disponibile a seguito di richiesta del Ministero della Salute, entro 15 giorni.
5. Il referente dell'Unità Operativa per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione potrà essere convocato, singolarmente o in riunione plenaria, dal responsabile delle attività della Regione del Veneto, in relazione ad opportune verifiche sullo stato di attuazione dei lavori e/o differenti problematiche emergenti nel corso degli stessi.
6. La Regione del Veneto si impegna ad informare tempestivamente l'Unità Operativa in ordine alle richieste di adattamenti delle attività progettuali oggetto della presente Convenzione, avanzate dal Ministero della Salute in base ai risultati conseguiti in corso d'opera, concordandole con l'Unità Operativa, senza che ciò costituisca motivo di modifica del finanziamento di cui all'art. 4.

Articolo 4

(Finanziamento)

1. Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 1, la Regione del Veneto si impegna a riconoscere alla Unità Operativa la somma di euro 78.000,00 (settantottomila/00), comprensiva di qualsiasi spesa e oneri, quale quota del finanziamento statale di spettanza, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto.
2. L'Unità Operativa dichiara che le attività di cui alla presente Convenzione non sono soggette ad I.V.A., ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972, in quanto si tratta di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. La somma di cui al precedente comma 1) sarà erogata alla Unità Operativa subordinatamente all'effettivo accredito nel bilancio regionale del finanziamento statale, secondo quanto di seguito riportato:
   - una prima quota pari al 35% del finanziamento totale, ad avvenuta sottoscrizione della presente Convenzione;
   - una seconda quota pari al 35% del finanziamento totale, successivamente ai primi due semestri di attività, previa presentazione di formale richiesta di pagamento da parte della Unità Operativa. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della Salute dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi al primo anno di attività;
   - una terza quota del 30% del finanziamento totale, alla conclusione delle attività progettuali, dietro presentazione della relazione e del rendiconto finali, unitamente a formale richiesta di pagamento. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della Salute dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali relativi al Progetto.
4. L'eventuale mancato o ritardato invio della documentazione di cui all'art. 3 comporterà ripercussioni negative sull'erogazione dei relativi fondi, in relazione alle corrispondenti determinazioni che saranno assunte al riguardo dal Ministero della Salute.
5. In ogni caso la sospensione, la revoca o il ritardo dell'erogazione dei finanziamenti ministeriali determinerà, correlativamente, l'esonero temporaneo e definitivo, della Regione del Veneto dall'obbligo di liquidazione degli importi previsti per la Unità Operativa.
6. Qualora il Ministero della Salute non valutasse positivamente le relazioni di cui al precedente art. 3, l'Unità Operativa si impegna a restituire alla Regione del Veneto le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo le modalità e i tempi da quest'ultima comunicati per iscritto.
7. Le spese sostenute dovranno rispettare le seguenti linee guida:

   Personale:

   Nell'ambito del Progetto, gli accordi di collaborazione sottoscritti ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell'interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l'orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza. Pertanto, sotto questa voce è possibile destinare risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all'Ente. In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell'amministrazione ricevente per la parte accessoria dell'amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest'ultima poi oggetto di rimborso da parte dell'amministrazione ricevente), pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziate per l'esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990. Infine come precisato dai medesimi organi di controllo nell'ambito dei progetti relativi ad accordi tra amministrazioni, sono ammissibili a rimborso solamente le spese di personale derivanti dalla stipula di contratti di lavoro flessibile diversi da quelli a tempo determinato. Resta inteso che, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente. Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo. In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale, la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati. Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

   Beni:

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del Progetto.
A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:
- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali)
- acquisto di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi"). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata. Il costo integrale di acquisto, comprensivo di IVA, è rimborsabile per singolo bene il cui valore sia inferiore o uguale a € 500, posto che lo stesso sia stato acquistato prima degli ultimi sei mesi della durata del Progetto. Ove il bene sia stato acquistato negli ultimi sei mesi o nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 500 €, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto. Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Servizi:

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del Progetto quali ad esempio:
- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/eventi formativi
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio

Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per l'iscrizione agli eventi formativi/convegni, nonché i costi per l'affitto della sala, del servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, accreditamento ECM. Si precisa che a seguito di indicazioni ricevute dagli Organi di controllo non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti CCM, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro.
Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno. Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

Missioni:

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto. Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti. Rimane inteso il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Spese generali:

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, spese per adempimenti tributari ecc..), nonché

i costi per la gestione amministrativa del progetto, in misura proporzionale alle attività previste e al personale esterno utilizzato. Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione, la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute.

Articolo 5
(*Proprietà dei risultati del progetto)*

1 I risultati del Progetto, ivi incluse le relazioni di cui all'art. 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero della Salute. Il diritto di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Unità Operativa nell'ambito o in occasione dell'esecuzione della presente convenzione, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero della Salute. Quest'ultimo potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2 E' fatto comunque obbligo alla Unità Operativa di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili alla Regione del Veneto, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero della Salute.

3 E' fatto obbligo alla Unità Operativa di richiedere, sia a Convenzione vigente che a conclusione della stessa, la preventiva autorizzazione alla Regione del Veneto prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al Progetto.

4 I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati dietro espressa autorizzazione del Ministero della Salute, riportando l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute – CCM".

Articolo 6
(Privacy)

1. Nello svolgimento delle attività di propria competenza disciplinate nella presente Convenzione e di ogni altra azione ad esse correlata, le Parti contraenti si impegnano a rispettare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
2. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati, con lo scopo esclusivo di perseguire le finalità di cui alla presente Convenzione, nonché gli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
3. Ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso per l'esecuzione della Convenzione sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE, con apposito atto. Allo stesso modo, ove dalle dinamiche di esecuzione della Convenzione emergesse una forma di contitolarità dei trattamenti dei dati personali di terzi da parte di entrambe le Parti, queste ultime si impegnano a sottoscrivere, senza alcun onere aggiuntivo per alcuna Parte, un accordo di contitolarità a norma dell'art. 26 del Regolamento ed a rispettare gli obblighi di informativa verso gli interessati.

Articolo 7
(Risoluzione)

1. La presente Convenzione si intenderà risolta qualora il Ministero della Salute e/o la Regione del Veneto accertino che lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 non avvenga secondo i tempi e le modalità di cui all'Accordo di Collaborazione per cause imputabili all'Unità Operativa, previa invio di formale diffida.
2. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 3 da parte del Ministero della Salute, la Regione del Veneto sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione della presente Convenzione.
3. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art. 3, di grave violazione degli obblighi di cui alla presente Convenzione, per cause imputabili alla Unità Operativa, che possano

pregiudicare la realizzazione del Progetto, la Regione del Veneto intima per iscritto alla Unità Operativa, a mezzo di raccomandata a/r o posta elettronica certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida, comunque non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente detto termine, la presente Convenzione si intenderà risolta di diritto a decorrere dalla data indicata.

4. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione della presente Convenzione, l'Unità Operativa ha l'obbligo di provvedere, entro cinquanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione della Convenzione.

Articolo 8
(Controversie)

1. La Regione del Veneto e la UO si impegnano a risolvere in via bonaria tra loro qualsiasi controversia sulla presente Convenzione.
2. In caso di esito negativo, si applica l'art. 133, comma 1, lett. a), n. 2) c.p.a., secondo il quale «*Sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, salvo ulteriori previsioni di legge: a) le controversie in materia di […] 2) formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni*». Si applica, altresì, l'art. 13, comma 1, in tema di competenza territoriale inderogabile.

Articolo 9
(Registrazione)

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso a cura della parte che avrà avuto interesse alla registrazione. La Convenzione stessa è esente da bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e s.m.i.

Articolo 10
(Obblighi dell'Unità Operativa)

1. All'Unità Operativa compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, nonché l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi discendenti dalle disposizioni normative vigenti per l'invio dei provvedimenti alla Corte dei Conti.

Si fa rinvio, per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, alle disposizioni contenute nell'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione del Veneto, parte integrante della presente Convenzione, anche se non materialmente allegato.

La presente Convenzione si compone di 10 articoli.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, lì

Regione del Veneto
Il Direttore della Direzione Prevenzione,
Sicurezza Alimentare, Veterinaria
Dr.ssa Francesca Russo

Unità Operativa
Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento Promozione
della Salute e del benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

Allegato B
Proposta SSS_DEL_2024_00034

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
per la realizzazione del progetto
Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica

tra

La **Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale,** codice fiscale e partita IVA 01105250722, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, 70121, nella persona del Direttore del Dipartimento dott. Vito Montanaro

E

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari, codice fiscale 04846410720, di seguito "POLICLINICO", con sede legale in Bari, Piazza Giulio Cesare, 11 - 70121 nella persona del Direttore Generale dott. Antonio Sanguedolce

E

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di seguito "UNIBA", con sede e domicilio fiscale in Piazza Umberto I, 70121 Bari, P.I.01086760723, C.F.80002170720, rappresentato legalmente ai fini del presente accordo dal Direttore prof. Roberto Catanesi

PREMESSO:

- che l'articolo 47 bis del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, attribuisce al Ministero della Salute funzioni in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del sistema sanitario nazionale;
- che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria-, deve assicurare, anche in virtù di precisi obblighi internazionali, lo svolgimento delle competenze attribuite allo Stato in materia di sorveglianza epidemiologica delle principali malattie trasmissibili e di profilassi internazionale anche in coordinamento con le principali Autorità comunitarie e internazionali;
- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, art. 1, c. 1, lett. a), è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la

Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (di seguito anche CCM) che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;

- che, nell'ambito delle proprie attività, il Centro nazionale per la prevenzione e controllo delle malattie – CCM, assicura il necessario supporto al Ministero prevedendo altresì il coinvolgimento delle Regioni e degli Istituti nazionali competenti nell'ambito sanitario;
- che con decreto del Ministro della Salute del 22 novembre 2023 e s.m. è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2023 per un importo pari ad € 7.585.100,00;
- che il predetto programma è suddiviso nell'Area Progettuale e nell'Area delle Azioni Centrali;
- che nell'ambito della cosiddetta Area progettuale gli Enti partner individuati, ovvero Regioni e Provincie autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, sono stati invitati a sottoporre le proprie proposte progettuali di attuazione del programma stesso;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, ha trasmesso in data 22 novembre 2023 ai suindicati Enti partner il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 15 dicembre 2023, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al

finanziamento;

- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Veneto, a cui la Regione Puglia partecipa come Unità Operativa, dal titolo "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica";
- che il sopracitato progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica" prevede:
  a. quale Ente capofila, la Regione Veneto, nonchè quali ulteriori unità operative, la Regione Puglia, la Regione Lombardia, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani" IRCCS e l'IRCCS Ospedale San Raffaele;
  b. un finanziamento complessivo pari ad € 500.000,00, ripartito tra le UUOO partecipanti, secondo quanto indicato all'allegato progettuale n. 4;
- che la Regione Veneto ha sottoscritto, in data 22 dicembre 2023, apposito accordo di collaborazione con il Ministero della Salute che disciplina lo svolgimento del progetto stesso;
- che la Regione Puglia con DGR n. 1136 del 07.08.2024:
  - ha recepito dell'Accordo di collaborazione stipulato in data 22 dicembre 2023 tra il Ministero della Salute e la Regione Veneto, in qualità di ente capofila del progetto "Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla Sanità Pubblica" – CUP H79I23001120001";
  - ha approvato lo schema di convezione tra La Regione Veneto e la Regione Puglia volto a disciplinare lo svolgimento delle attività finalizzate alla realizzazione del sopracitato Progetto;
  - ha delegato il Direttore del Dipartimento della Salute e del benessere animale alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Veneto e

la Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto

- che la Regione Puglia in data 08/10/2024 con prot. interno n. 0490614/2024 del 08/10/2024 ha inoltrato alla Regione Veneto la convenzione sottoscritta dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
- che la Regione Puglia intende avvalersi, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, delle professionalità presenti all'interno dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari, U.O.C. Malattie Infettive a direzione universitaria e del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Sezione Igiene

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Oggetto)

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra la Regione Puglia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII di Bari e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, al fine di dare attuazione alle azioni del progetto *Approccio integrato al rafforzamento del contrasto alla Tubercolosi: dalla diagnostica e gestione clinica alla sanità pubblica*.

Il POLICLINICO e l' UNIBA si impegnano a realizzare, sotto la diretta supervisione della Regione Veneto, le attività di competenza, nel pieno rispetto delle normative applicabili.

In particolare alle POLICLINICO e all'UNIBA saranno affidate le seguenti attività:

- mappatura e descrizione dei modelli organizzativi;
- raccolta, analisi ed elaborazione dati;
- stesura dei report.

Articolo 2
(Durata)

Le attività disciplinate dal presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione e

avranno scadenza il 31 gennaio 2026, quale termine individuato dal Ministero della Salute per la conclusione delle attività progettuali e salve eventuali proroghe disposte dal medesimo Ministero.

Articolo 3
(Contributo)

Il finanziamento complessivo assegnato alla Regione Puglia per la realizzazione delle attività relative al progetto è pari ad Euro 78.000,00 (settantottomila/00); di tale quota, la somma di 50.000 euro, sarà attribuita al POLICLINICO ed UNIBA nella misura di 25.000 euro per ogni struttura.

Le quote saranno trasferite subordinatamente al ricevimento dei ratei da parte del Ministero della Salute alla Regione Puglia.

Le quote saranno trasferite a consuntivo e previa rendicontazione delle somme utilizzate.

I fondi saranno erogati dietro presentazione da parte del POLICLINICO ed UNIBA di formale richiesta di pagamento indirizzata alla Regione Puglia e previa ricezione delle risorse corrispondenti da parte della Regione Veneto. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 4, relativi al secondo anno di attività.

Ai fini della liquidazione della terza quota a saldo, il POLICLINICO ed UNIBA devono inviare, alla Regione Puglia, entro 15 giorni dalla scadenza del periodo temporale di riferimento, la seguente documentazione:

- relazione scientifica finale delle attività svolte durante l'intero progetto;
- elenco analitico finale delle spese sostenute secondo le categorie di costo risultanti dal piano economico, di cui all' allegato n. 4 al progetto, accompagnato da una dichiarazione firmata dal legale rappresentante redatta secondo apposita modulistica di progetto. Le spese rendicontate dovranno essere già state effettivamente liquidate e non soltanto impegnate.

Il rispetto di tali scadenze è funzionale a consentire alla Regione Puglia di provvedere all'inoltro alla Regione Veneto entro 60 giorni dalla scadenza di ogni periodo temporale di riferimento.

Le richieste di pagamento di cui sopra, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, commi 8-13 del decreto legge 1/2012, dovranno indicare gli estremi del proprio conto di tesoreria unica completo di IBAN.

Il trasferimento suddetto, avendo natura contributiva è da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

Il POLICLINICO ed UNIBA dichiarano di essere a conoscenza che l'erogazione dei ratei del contributo è subordinata all'acquisizione, da parte della Regione Puglia, delle diverse rate di finanziamento da parte della Regione Veneto e s'impegnano a tenere esente la Regione Puglia da ogni eventuale pretesa derivante da terzi.

Articolo 4
(Responsabilità)

In conformità a quanto previsto dall'art. 3 della "Guida alla redazione dei progetti CCM 2023", adottata dal Ministero della Salute, i Responsabili delle POLICLINICO ed UNIBA chiamati a svolgere le attività di ricerca ovvero alle attività di controllo comunque previste dal presente accordo saranno:

- per POLICLINICO il prof. Francesco Di Gennaro e la dott.ssa Giuseppina De Iaco;
- per UNIBA la prof.ssa Giuseppina Caggiano;

coadiuvati, per le attività di natura amministrativa, rispettivamente, da:

- per POLICLINICO la Dott.ssa Annunziata Carioggia;
- per UNIBA la dott.ssa Annamaria Serena Labroca;

Articolo 5
(Rendicontazioni e Relazione Scientifiche)

In conformità a quanto previsto dall'art. 4 della "Guida alla redazione dei progetti CCM 2023", adottata dal Ministero della Salute, POLICLINICO e UNIBA trasmettono alla Regione Puglia, per il successivo inoltro alla Regione Veneto:

1. entro 25 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, a partire dal 1 febbraio 2025, ad eccezione dell'ultimo, un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute nonché la relazione scientifica.;
2. entro e non oltre 55 giorni dalla scadenza dell'accordo, un rapporto tecnico

finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso e un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto;

Le rendicontazioni di cui al precedente articolo saranno predisposte dal POLICLINICO ed UNIBA e trasmesse alla Regione Puglia, utilizzando i modelli previsti dalle procedure del Ministero della Salute.

Tutta la documentazione giustificativa delle spese dovrà essere mantenuta agli atti del POLICLINICO ed UNIBA, che si impegnano a produrre gli originali o le copie conformi dei documenti suddetti su richiesta della Regione Puglia ovvero del Ministero della Salute, ordinariamente entro dieci giorni dalla richiesta stessa.

La Regione Puglia può comunque richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto.

Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario di progetto.

Articolo 6
(Norme di gestione)

Il contributo dovrà essere utilizzato esclusivamente per le spese riferite al periodo di durata del presente atto e comunque concernenti strettamente la realizzazione dell'attività di ricerca, secondo quanto stabilito dal Bando e dalle relative Linee Guida alla Redazione dei Progetti CCM 2023, così come pubblicata sul sito web del Ministero della Salute.

Articolo 7

(Pubblicazioni e risultati della ricerca)

I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 5, sono di esclusiva proprietà del Ministero della Salute. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato da POLICLINICO e UNIBA nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del

presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

I responsabili scientifici del POLICLINICO e UNIBA hanno l'obbligo di trasmettere tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione del progetto unitamente alla rendicontazione di cui all'art.5 alla Regione Puglia..

È fatto obbligo a POLICLINICO e UNIBA di rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, tramite la Regione Puglia in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.

È fatto obbligo a POLICLINICO e UNIBA di richiedere, tramite e la Regione Puglia, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto.

Senza preventiva autorizzazione del Ministero, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, POLICLINICO e UNIBA non potranno in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati comunicazioni reportistica pubblicazioni concernenti il progetto anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione. La richiesta autorizzazione dovrà essere trasmessa dalla Regione Puglia al referente scientifico del Ministero.

La pubblicazione autorizzata dei dati di cui sopra dovrà riportare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della Salute - CCM "

Articolo 8

(Sospensione dei pagamenti, diffida ad adempiere e risoluzione dell'accordo)

La Regione Puglia sospenderà l'erogazione del finanziamento in caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art.5 da parte del Ministero della Salute ovvero della medesima Regione Puglia, o per mancata o irregolare attuazione del presente accordo.

In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art. 5, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, per cause imputabili a POLICLINICO e UNIBA, la Regione Puglia può intimare per iscritto POLICLINICO e UNIBA, a mezzo PEC, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.

L'accordo si intende risolto anche nel caso in cui POLICLINICO e UNIBA non provvedano ad inviare le relazioni e scientifiche ed economiche semestrali e finali di progetto entro i termini previsti.

È espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, POLICLINICO e UNIBA hanno l'obbligo di provvedere, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'atto, fatte salve le spese pertinenti/ammesse già sostenute.

Articolo 9

(Tutela dei dati personali)

Le Parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all' esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e dal Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Articolo 10

(Responsabilità e Foro)

Il presente accordo sarà interamente regolato e interpretato in conformità alla legge italiana. Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti relative all'interpretazione, formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo saranno di competenza esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Articolo 11

(Codice Unico di Progetto)

POLICLINICO e UNIBA si impegnano a comunicare alla Regione Puglia il numero

di Codice Unico di Progetto (CUP) al momento della restituzione del presente atto.

Si fa presente che in mancanza di tali dati non sarà possibile procedere alla liquidazione delle richieste di pagamento emesse nell'ambito del presente accordo di collaborazione.

Articolo 12
(Imposta di registro e di bollo)

Il presente accordo, stipulato sotto forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo è assolta in modalità virtuale ad esclusiva cura della Regione.

Il presente atto redatto sottoscritto in firma digitale ai sensi ai sensi del "Codice dell'amministrazione digitale" (d.lgs. n. 82/2005) e sarà registrato solo in caso d'uso, a cura e spese della parte richiedente.

Regione Puglia- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Il Direttore
Dott. Vito Montanaro

Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Giovanni XXIII Bari
Il Direttore Generale
Dott. Antonio Sanguedolce

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Il Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina
Dott. Roberto Catanesi

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera SSS/DEL/2024/00034
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		78.000,00 €		
			previsione di cassa		78.000,00 €		
Totale Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	**residui presunti**				
			previsione di competenza		78.000,00 €		
			previsione di cassa		78.000,00 €		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		78.000,00 €		
			previsione di cassa		78.000,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		78.000,00 €		
			previsione di cassa		78.000,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		78.000,00 €		
			previsione di cassa		78.000,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo ……..
Rif. delibera SSS/DEL/2024/00034

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO **2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
		previsione di competenza		78.000,00 €		
		previsione di cassa		78.000,00 €		
TOTALE TITOLO **2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		78.000,00 €		
		previsione di cassa		78.000,00 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		78.000,00 €		
		previsione di cassa		78.000,00 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		78.000,00 €		
		previsione di cassa		78.000,00 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Onofrio Mongelli
12.12.2024
18:26:16
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2024	34	20.12.2024

CCM 2023 - PROGETTO #APPROCCIO INTEGRATO AL RAFFORZAMENTO DEL CONTRASTO ALLA TUBERCOLOSI: DALLA DIAGNOSTICA E GESTIONE CLINICA ALLA SANITÀ PUBBLICA# - CUP H79I23001120001. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino
Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1887

Approvazione delle disposizioni generali per l'attuazione dell'Intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia. Iscrizione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle relative somme.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A contenente i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH06 - Back Office AKIS - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale {CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027;
2. di demandare alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari la redazione del progetto definitivo, la realizzazione e gestione tecnica dell'intervento SRH06 e il successivo funzionamento del back office AKIS, ivi compresi gli atti propedeutici e consequenziali alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90, nel rispetto di quanto disposto dal Codice degli Appalti {D.Lgs. 36/2023);
3. di demandare alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, le verifiche e i controlli amministrativi della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento;

4. di procedere alla istituzione dei nuovi capitoli di Entrata e di Spesa per l'attuazione dell'intervento SRH06 - Back Office AKIS - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027;
5. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 33 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € **3.500.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
6. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare la Sezione COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI ad adottare i conseguenti provvedimenti nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
9. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione delle disposizioni generali per l'attuazione dell'Intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia. Iscrizione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. delle somme relative alla "SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia Regione Puglia".

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone;

VISTE le Deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n. 854 del 19/06/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024, n. 1409 del 15/10/2024, e, da ultima, n. 1544 del 18/11/2024 con le quali la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale fino al 14/01/2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale della Puglia ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro e l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al dott. Luigi Trotta;

VISTA le Deliberazioni n. 1329 del 26/09/2024 e n. 1641 del 28/11/2024 con le quali la Giunta Regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla dott.ssa Mariangela Lomastro e l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari al dott. Luigi Trotta, fino al 15/02/2025;

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR del 14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, nonché Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza

dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013. Successivamente, attraverso il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 sono state indicate le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.

VISTO il Regolamento di Esecuzione 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

VISTO il Regolamento di Esecuzione 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici.

VISTO il Regolamento di Esecuzione 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 aprile 2022, n. 302 avente ad oggetto Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027, notificata tramite il sistema informativo SFC2021 in data 8 dicembre 2022.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (C2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica 2.1 del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. (C2024) 6849 del 3 ottobre 2024 che approva la modifica 3.2 del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di Gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale.

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di Gestione regionale del PSP Italia 2023 - 2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 380 del 28 marzo 2024 che modifica il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia approvato dalla Giunta regionale il 05 dicembre 2022.

CONSIDERATO che il Reg. (UE) 2115/2021 definisce l'«AKIS» (Agricultural Knowledge and Innovation System – sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo) come "*la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati"*. Ai fini del conseguimento degli obiettivi trasversali la strategia AKIS si propone in particolare di:

- rafforzare le relazioni tra i diversi attori presenti sul territorio al fine di migliorare il flusso di conoscenze e innovazioni;
- sviluppare il sistema delle conoscenze aziendali anche tramite l'assistenza tecnica, il supporto alle innovazioni e le connessioni con altri soggetti tramite il back-office;
- rafforzare il sostegno alla formazione professionale in particolare in tema di sostenibilità ambientale, economica, sociale e per l'utilizzo di nuove tecnologie digitali;
- supportare la transizione verso una agricoltura sempre più digitale.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 28 febbraio 2023 che istituisce il Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115.

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale del 9 maggio 2023, n. 86 che nomina i componenti del Comitato di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) della Regione Puglia.

CONSIDERATO che per assicurare una coerente e corretta attuazione della strategia AKIS e una governance strutturata, il cap. 8 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP), così come disciplinato dall'art. 114 del Reg. (UE) 2115/2021, prevede l'istituzione, oltre che di un coordinamento nazionale, anche di coordinamenti regionali con il duplice obiettivo di favorire il confronto e le connessione fra le diverse istituzioni e di promuovere le necessarie relazioni funzionali tra i soggetti dell'AKIS; inoltre essi avranno il compito di facilitare il flusso di informazioni tra il livello regionale, quello nazionale e quello europeo.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 28 marzo 2024 che istituisce l'Organismo di Coordinamento Regionale dell'AKIS.

DATO ATTO che l'intervento SRH06, previsto all'interno del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR), sostiene la realizzazione di servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti per gli attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura in materia di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e delle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa. L'intervento SRH06, così come previsto dal CSR, si propone di:

- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali /nazionali /internazionali;
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

CONSIDERATO che in base a quanto previsto dalla scheda di intervento del PSP vigente possono essere beneficiari dell'intervento di Back Office i seguenti soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati
2. Soggetti prestatori di consulenza
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
4. Istituti tecnici superiori
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
7. AdG nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house, fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115.

TENUTO CONTO che il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia prevede che la medesima Regione e i suoi enti strumentali siano i beneficiari dell'intervento SRH06 – Back Office AKIS e che di conseguenza le attività verranno realizzate direttamente dalle strutture regionali competenti; tale modalità, definita "a titolarità regionale", rappresenta, al pari dei bandi pubblici, una modalità di perseguimento delle finalità del CSR 2023-2027.

TENUTO CONTO che in data 9 luglio 2024 è stata avviata la procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio al fine di poter attivare direttamente l'intervento e derogare l'utilizzo dei criteri di selezione, secondo quanto disciplinato dagli articoli 79 e 124 del Reg. UE 2021/2115; la procedura si è conclusa con esito positivo il 22/07/2024.

TENUTO CONTO che l'Organismo di Coordinamento Regionale dell'AKIS Puglia, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 28/03/2024, nel corso del primo incontro di insediamento del 09/10/2024, ha espresso accordo e condivisione sulle linee di indirizzo strategico dell'intervento SRH06, di seguito indicate:

- l'intervento deve valorizzare l'esperienza della passata programmazione e dei progetti realizzati in attuazione delle misure del PSR 2014-2022 per creare e strutturare nell'ambito della programmazione 2023-2027 uno spazio pugliese di elaborazione,

scambio e diffusione delle conoscenze e dell'innovazione in agricoltura rispondendo agli obiettivi fissati dalla U.E. e ai fabbisogni del territorio, mettendo a sistema progetti e relazioni esistenti, coinvolgendo gli attori locali e fornendo servizi ai consulenti e a tutti i soggetti AKIS;

- la Regione Puglia, grazie alla modalità "a titolarità regionale", attraverso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, può svolgere la funzione di facilitatore per integrare al meglio i diversi soggetti dell'AKIS e portare a fattor comune le loro attività, con imparzialità e senza conflitti di interessi, per rafforzare la cultura della cooperazione tra i soggetti e favorire la loro partecipazione alle reti nazionali e europee;
- la Regione Puglia, partendo dalla precedente programmazione, attraverso l'intervento SRH06 potrà porre le basi per realizzare un Centro di competenza per la promozione e condivisione di innovazione e conoscenze in Agricoltura, in un'ottica di lungo periodo. La centralizzazione operativa dell'intervento all'interno di una regia regionale consentirà di: supportare il dialogo tra tutti gli attori AKIS, favorire le attività di divulgazione, mettere a disposizione della comunità tutti gli output prodotti e favorire il loro riutilizzo in un'ottica di sostenibilità, replicabilità e scalabilità, rappresentare un ponte con le prossime programmazioni;
- l'approccio centralizzato favorirà lo scambio di esperienze con altre regioni e/o contesti internazionali, prevedendo l'operatività degli hub realizzati nell'ambito del progetto Interreg Grecia Italia Creative@Hubs, del quale il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale è stato partner. Il progetto ha infatti realizzato 3 hub attrezzati di networking per l'innovazione che potranno rappresentare strutture decentrate del back office AKIS, luoghi in cui favorire un approccio partecipativo di tutti gli attori AKIS, in un'ottica di open innovation. Saranno sportelli operativi di orientamento e sviluppo progettuale, fornendo assistenza ai consulenti attraverso informazioni, servizi e supporto.

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione (AdG) del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Puglia, a seguito di quanto condiviso nel corso dell'incontro di insediamento dell'Organismo di Coordinamento Regionale dell'AKIS Puglia, ha inteso coinvolgere Enti pubblici di Ricerca e Agenzie Regionali, dotati di esperienza e competenze già acquisite ai fini di una più efficace attuazione dell'intervento SRH06;

CONSIDERATO che tale coinvolgimento di soggetti terzi per la realizzazione dell'intervento SRH06 può essere realizzato, coerentemente con le disposizioni applicative del CSR Puglia 2023-2027, mediante accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, nel rispetto dell'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. n.36/2023;

CONSIDERATO che gli Enti pubblici di Ricerca e le Agenzie Regionali sono organismi di diritto pubblico e sono, pertanto, soggetti legittimati, senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici, alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, prevedendo una reale divisione di compiti e responsabilità e in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili come ristoro delle spese sostenute;

DATO ATTO che il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha la necessità di attivare tre incarichi equiparati a elevata qualificazione con funzioni di coordinamento del progetto per un importo previsto di euro 267.682,37 per i 4 anni di intervento;

CONSIDERATO il coinvolgimento di Enti pubblici di Ricerca e Agenzie Regionali per le attività tecniche da realizzarsi per un importo previsto di euro 3.232.317,63, a cui si aggiungeranno

cofinanziamenti con risorse proprie degli stessi Enti e Agenzie, visto il comune perseguimento di interessi pubblici;

CONSIDERATA la dotazione dell'intervento SRH06 che per la Regione Puglia è di € 3.500.000,00 di cui € 1.767.500,00 di quota FEASR.

RITENUTO NECESSARIO che la Giunta regionale si esprima in merito alle modalità e criteri di attuazione dell'intervento SRH06 del CSR Puglia 2023 – 2027 di cui la Regione Puglia risulta beneficiaria e, al contempo, provveda a mettere a disposizione le relative risorse successivamente rimborsabili dal programma cofinanziato;

Tutto ciò premesso

VISTO l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

VISTA la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";

VISTA la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 18, del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.**;**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, per complessivi **€ 3.500.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, previa istituzione di nuovi capitoli**,** come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 14.04 SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente **- Codice UE:** 1

Capitolo di entrata	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI (1) E_____	Trasferimenti da parte dell'OP AGEA connesse alle spese dirette sostenute dalla Regione per l'attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR Puglia 2023/2027	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente **- Codice UE: 4**

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
CNI (1) U_____	Attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR Puglia 2023/2027 - Servizi di Back Office AKIS – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	16.3.1	U.1.04.01.02.000
CNI (3) U_____	Attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR Puglia 2023/2027 - Servizi di Back Office AKIS - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	16.3.1	U.1.01.01.01.000
CNI (4) U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Contributi sociali a carico dell'ente	16.3.1	U.1.01.02.01.000
CNI (5) U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente **- Codice UE:** 1

Capitolo di entrata	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027 (*) Competenza	Variazione E.F. 2028 (*) Competenza	Variazione E.F. 2029 (*) Competenza
CNI (1) E_____	Trasferimenti da parte dell'OP AGEA connesse alle spese dirette sostenute dalla Regione per l'attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR Puglia 2023/2027	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.025.462,45	+ € 713.384,12	+ € 713.384,12	+ € 713.384,12	+ € 334.385,19

(*) Per gli esercizi finanziari 2027-2028-2029 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - Organismo Pagatore AGEA che detiene le quote dei soggetti cofinanziatori del piano strategico della PAC 2023-2027.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente - Codice UE: 4

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

Capitolo di spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza	Variazione E.F. 2027(*) Competenza	Variazione E.F. 2028 (*) Competenza	Variazione E.F. 2029 (*) Competenza
CNI (1) U_____	Attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR Puglia 2023/2027 - Servizi di Back Office AKIS – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	16.3.1	U.1.04.01.02.000	**+ € 969.695,29**	**+ € 646.463,53**	**+ € 646.463,53**	**+ € 646.463,53**	**+ € 323.231,75**
CNI (3) U_____	Attuazione dell'intervento SRH-06 del CSR Puglia 2023/2027 - Servizi di Back Office AKIS - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni	16.3.1	U.1.01.01.01.000	**+ € 40.625,00**	**+ € 48.750,00**	**+ € 48.750,00**	**+ € 48.750,00**	**+ € 8.125,00**
CNI (4) U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – Contributi sociali a carico dell'ente	16.3.1	U.1.01.02.01.000	**+ € 11.689,03**	**+ € 14.026,84**	**+ € 14.026,84**	**+ € 14.026,84**	**+ € 2.337,81**
CNI (5) U_____	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione – IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000	**+ € 3.453,13**	**+ € 4.143,75**	**+ € 4.143,75**	**+ € 4.143,75**	**+ € 690,63**

(*) Per gli esercizi finanziari 2027-2028-2029 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 3.500.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI, nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Al fine di attuare l'intervento SRH06 Back Office AKIS del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) della L.R. n. 7/97 e art. 44 co. 4 lettera a) della L. R. n. 7/2004, si propone alla Giunta Regionale di:

1. di approvare l'allegato A contenente i criteri e le modalità di attuazione dell'intervento SRH06 - Back Office AKIS - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027;
2. di demandare alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari la redazione del progetto definitivo, la realizzazione e gestione tecnica dell'intervento SRH06 e il successivo funzionamento del back office AKIS, ivi compresi gli atti propedeutici e consequenziali alla sottoscrizione di Accordi di collaborazione tra Enti pubblici ex art. 15 della legge 241/90, nel rispetto di quanto disposto dal Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023);
3. di demandare alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, le verifiche e i controlli amministrativi della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento;
4. di procedere alla istituzione dei nuovi capitoli di Entrata e di Spesa per l'attuazione dell'intervento SRH06 - Back Office AKIS - del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027;
5. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 33 del 20/12/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, per complessivi € **3.500.000,00**, in parte entrata e in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
6. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare la Sezione COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI ad adottare i conseguenti provvedimenti nel rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

9. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "SRG01 Gruppi operativi PEI AGRI" - SRH06 "Back office AKIS" del CSR 2023/2027":
(Francesco Mariano)
firma

FRANCESCO MARIANO
23.12.2024 11:41:36 GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Raccordo (RR) degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027":
(Giovanna D'Alessandro)
firma

Giovanna D'Alessandro
23.12.2024 11:50:57
GMT+02:00

Il Dirigente di Sezione "Competitività delle Filiere Agroalimentari":
(Luigi Trotta)
firma

Luigi Trotta
23.12.2024 13:26:48
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale"
Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027:
(Gianluca Nardone)
firma

GIANLUCA
NARDONE
23.12.2024
10:20:20
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Donato Pentassuglia)
firma

Donato
Pentassuglia
23.12.2024
12:27:35
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato
firma

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Giovanna D'Alessandro
23.12.2024 11:51:51
GMT+02:00

GIANLUCA
NARDONE
23.12.2024
10:54:16
UTC

Allegato A al documento istruttorio della proposta di

DGR A01_DEL_2024_00021_VIN_VAR_A

Composto da n. 16 pagine

CRITERI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRH06 BACK OFFICE AKIS DEL CSR PUGLIA 2023-2027

FRANCESCO MARIANO
23.12.2024 11:42:22 GMT+02:00

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO 1
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 1
3. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 1
4. LOCALIZZAZIONE 2
5. DOTAZIONE FINANZIARIA 2
6. BENEFICIARIO 2
7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 2
8. IMPEGNI 2
9. ALTRI OBBLIGHI 3
9.1. RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI APPALTI 3
10. INTERVENTI AMMISSIBILI 4
11. SPESE AMMISSIBILI 4
11.1. SPESE DI PROGETTAZIONE 4
11.2. SPESE DI COORDINAMENTO 5
11.3. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5
12. SPESE NON AMMISSIBILI 5
13. PRINCIPI GENERALI DELL'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 6
14. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) E ALTRE IMPOSTE E TASSE 6
15. CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI E DOPPIO FINANZIAMENTO 7
16. DISPOSIZIONI COMUNI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO 7
17. TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE E TASSI DI SOSTEGNO 7
18. CRITERI DI SELEZIONE 8
19. TERMINI PER LA CONCLUSIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI 8
20. DOMANDA DI SOSTEGNO 8
20.1. Modalità per la presentazione della domanda di sostegno 8
20.1.1. Rettifica della DdS 8
20.2. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno 8
21. DOMANDE DI PAGAMENTO 8
21.1. Modalità per la presentazione delle domande di pagamento 9
21.2. Documentazione da allegare alle domande di pagamento 9
22. VERIFICHE E CONTROLLI AMMINISTRATIVI 9
23. CONTROLLI IN LOCO 10
24. CONTROLLI EX POST 10
25. SEPARATEZZA DEI RUOLI 11

26. MODIFICHE IN CORSO D'OPERA 11
26.1. VARIANTE 11
26.2. ADATTAMENTO TECNICO 12
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 12

CRITERI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO SRH06 back office AKIS del CSR Puglia 2023-2027

1. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

L'intervento sostiene la realizzazione di servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti per gli attori del Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (AKIS) in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e delle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa.

I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento SRH06 "Servizi di back-office per l'AKIS" del CSR PUGLIA 2023-2027 sostiene la promozione e la condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali.

I progetti per l'attivazione di servizi di back office rispondono ai fabbisogni di intervento espressi nelle esigenze collegate all'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento all'esigenza A2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese, che evidenzia l'importanza di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione, e l'esigenza A4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza, che attraverso il miglioramento della formazione e informazione dei consulenti auspica un maggiore utilizzo di strumenti e metodi innovativi.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

3. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento SRH06 "Servizi di back-office per l'AKIS" del CSR PUGLIA 2023-2027 concorre al raggiungimento dei nove obiettivi specifici dell'articolo 6, paragrafo 1, e dell'Obiettivo trasversale "Ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali", paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/2215.

Gli obiettivi specifici sono interconnessi con l'obiettivo trasversale, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazione e digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori, attraverso un migliore accesso ai risultati della ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione. Pertanto, i servizi di Back Office sono pensati per creare un ambiente favorevole allo scambio di conoscenze a beneficio di tutti gli attori dell'AKIS, compresi i consumatori, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore rapidità nei percorsi di innovazione e una migliore valorizzazione delle conoscenze esistenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici della PAC.

In particolare, gli obiettivi realizzativi (OR) che la Regione Puglia intende raggiungere attraverso l'attivazione dell'intervento SRH 06 sono:

- OR1_Realizzazione di reti di monitoraggio per raccolta dati

- OR2_Realizzazione di Banche dati
- OR3_Servizi digitali
- OR4_Networking

4. LOCALIZZAZIONE

Il sostegno è concesso per attività ricadenti nel territorio della REGIONE PUGLIA.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione dell'intervento è di € 3.500.000,00 di cui € 1.767.500,00 di quota FEASR.

6. BENEFICIARIO

Secondo quanto previsto dalla scheda di intervento del CSR la Regione Puglia è il soggetto beneficiario.

In data 09/07/2024 è stata avviata la procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio al fine di poter attivare direttamente l'intervento e derogare l'utilizzo dei criteri di selezione, secondo quanto disciplinato dagli articoli 79 e 124 del Reg. UE 2021/2115; la procedura si è conclusa con esito positivo il 22/07/2024.

La Sezione Competitività è la struttura tecnica del Dipartimento a cui sono affidate le funzioni di ricerca, sperimentazione, innovazione e divulgazione in agricoltura e la gestione delle filiere produttive, pertanto, nell'ambito di queste attività istituzionali, risulta essere la struttura a cui viene affidato il compito di progettare e realizzare alcune delle attività previste dai servizi di Back Office.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Ferme restando le pertinenti disposizioni contenute nella sezione 4.7.3 "Elementi aggiuntivi comuni per gli interventi settoriali, per gli interventi di sviluppo rurale, oppure comuni sia per gli interventi settoriali che per gli interventi di sviluppo rurale" del PSP vigente, in coerenza con le condizioni di ammissibilità presenti nella scheda di intervento, il beneficiario deve:

- presentare un progetto che contenga le attività descritte ai punti i, ii, iii, iv del par. 10 (interventi ammissibili) del presente documento e deve contenere:
    - elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto;
    - descrizione dettagliata del progetto che si intende sviluppare;
    - gli obiettivi realizzati (OR);
    - per ogni OR, la descrizione delle attività previste suddivise in work package e i risultati attesi;
    - ripartizione delle attività tra i vari partner nell'attuazione del progetto,
    - il cronoprogramma delle attività,
    - l'indicazione quantitativa (ore uomo) e qualitativa (qualifica) delle risorse umane impiegate sul progetto;
    - il piano finanziario con relativa descrizione ed articolazione dei costi per tipo di spesa e per partner.

8. IMPEGNI

Il beneficiario deve assicurare:

- IM01 - Libero accesso a tutti i potenziali destinatari.
- IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.
- IM03 - Assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzata

Inoltre, si impegna a:

- produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta e consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo.

9. ALTRI OBBLIGHI

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, il beneficiario, ai sensi del presente intervento, avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

9.1. RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI APPALTI

Il beneficiario, in quanto soggetto pubblico, è tenuto al rispetto della normativa sugli appalti vigente (D.Lgs 36/2023).

Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica. L'accertamento è effettuato sulla base di specifiche e dettagliate liste di controllo, finalizzate ad accertare il rispetto delle norme applicabili. Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici da parte dei soggetti Beneficiari comporta l'applicazione di riduzioni finanziarie, fino ai casi di revoca totale del provvedimento di concessione dei contributi e restituzione delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi previsti.

Per consentire i controlli, il beneficiario è tenuto a compilare e trasmettere la check-list di autovalutazione fornita dall'Organismo Pagatore AGEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto.

Con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura del 5 giugno 2024, n. 329 sono state adottate le Check List di verifica delle procedure d'appalto AGEA aggiornate alla versione 3.1, ad integrazione delle Check List Appalti approvate con DAG. 634 del 04.09.2022 - Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018, anche per la programmazione 2023-2027 (paragrafo 7.3.2.3 "Norme sugli appalti pubblici" del PSP) che definisce i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici, in attuazione della normativa europea sui controlli da effettuare in ambito FEASR, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 (sostituita dalla Decisione della Commissione C(2019) 3452 del 14/05/2019).

L'attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 disciplinante gli accordi tra pubbliche amministrazioni rientra a pieno titolo nelle procedure previste dal codice degli appalti in accordo con l'articolo 7, comma 4, del D.Lgs. n.36/2023.

Secondo quanto disciplinato dall'art. 15 della legge 241/90, una pubblica amministrazione può concludere accordi con altri Enti Pubblici (ivi inclusi gli enti pubblici di ricerca) per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune laddove il progetto preveda la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, senza remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

Nell'ambito dell'esecuzione del presente progetto e nel pieno rispetto della normativa degli appalti, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale può sottoscrivere accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 con altri organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore.

10. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le attività legate ai seguenti interventi:

i. realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;

ii. realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali;

iii. sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);

iv. realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, tutti gli interventi da realizzare devono essere effettuati in applicazione della vigente normativa sui contratti pubblici.

11. SPESE AMMISSIBILI

In relazione agli interventi individuati al par. 10, sono ammissibili a beneficiare del sostegno:

v. le spese di progettazione

vi. le spese per il coordinamento

vii. le spese per la realizzazione dell'operazione, compresi gli investimenti a essa correlati.

11.1. SPESE DI PROGETTAZIONE

Per le spese di progettazione sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi di personale;
- costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla progettazione.
- costi indiretti.

11.2. SPESE DI COORDINAMENTO

Per spese di coordinamento si intendono le spese legate al regolare funzionamento delle strutture tecnico-operative ed amministrative ivi inclusi gli adempimenti richiesti in relazione al ruolo svolto nell'implementazione del progetto

In relazione alle attività sopra indicate sono ammissibili a beneficiare del sostegno:

- costi di personale;
- costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla progettazione;
- costi indiretti.

11.3. SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Per le spese di realizzazione del progetto sono ammissibili le seguenti voci di costo:

- costi di personale;
- costi per missioni e rimborsi spese per trasferte strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto;
- costi per l'acquisizione di consulenze resi da soggetti esterni;
- costi per la realizzazione di investimenti strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- costi per l'acquisizione di beni durevoli ammortizzabili (attrezzature tecnico scientifiche, strumentazioni informatiche, macchinari, acquisto e/o registrazione di brevetti, software, licenze, e cc.)
- costi indiretti.

I costi indiretti, per la spese di progettazione, coordinamento e realizzazione del progetto, vanno calcolati applicando un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili così come disciplinato dall'art. 54 del Reg. UE 2021/1060.

12. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata;
- acquisto di animali, e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- investimenti in infrastrutture su larga scala,

- investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento.

13. PRINCIPI GENERALI DELL'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

Le spese per essere ammissibili devono essere:

a. imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

b. pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

c. congrue rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;

d. necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

14. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) E ALTRE IMPOSTE E TASSE

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa:

- non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario;
- non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il

metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

15. CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI E DOPPIO FINANZIAMENTO

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

1. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115
2. tuttavia, nei casi di cui alla lettera 1) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

16. DISPOSIZIONI COMUNI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

L'intervento è finalizzato a favorire lo scambio di conoscenze senza discriminazioni territoriali e tra tutti i soggetti dell'AKIS negli ambiti relativi al settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale. In quanto finalizzate al miglioramento dell'AKIS, le attività sostenute dall'intervento sono di interesse pubblico generale non solo a livello locale ma anche unionale. Tutte le informazioni saranno accessibili a tutte le imprese del territorio unionale interessate ad operare nel sistema AKIS. L'intervento favorisce, inoltre, il collegamento e la partecipazione alle attività delle Reti PAC di cui all'articolo 126 del Regolamento UE 2021/2115.

L'intervento non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

17. TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE E TASSI DI SOSTEGNO

L'aliquota di sostegno è pari al 100% delle spese ammissibili, compresi gli investimenti non produttivi ai sensi dell'art. 73 lett. i) del REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati dal beneficiario. Nel caso in cui, a seguito della conclusione delle procedure di aggiudicazione e/o di una variante in diminuzione e/o della rideterminazione del sostegno l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello ammesso in sede di concessione, il sostegno sarà rideterminato nel rispetto della percentuale sopra indicata.

18. CRITERI DI SELEZIONE

La Regione Puglia, in data 09/07/2024, ha avviato e poi concluso la procedura di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio al fine di poter attivare direttamente l'intervento e derogare l'utilizzo dei criteri di selezione, secondo quanto disciplinato dagli articoli 79 e 124 del Reg. UE 2021/2115.

Non si applicano criteri di selezione.

19. TERMINI PER LA CONCLUSIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Un'operazione si considera conclusa quando è completamente realizzata, funzionante e conforme al Progetto ammesso al sostegno. Le relative spese devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro le date della rendicontazione, corrispondente alla presentazione delle domanda di pagamento dell'acconto o del saldo. Gli interventi finanziati devono concludersi entro il 31/03/2029 ivi compresi i pagamenti. La presentazione della domanda di pagamento dovrà avvenire entro 90 giorni dalla conclusione del progetto e comunque non oltre il 30/06/2029.

20. DOMANDA DI SOSTEGNO

20.1. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, unitamente alla documentazione indicata nel successivo paragrafo, a cura dei soggetti beneficiari indicati nel par. 6, tramite il portale telematico SIAN accessibile all'indirizzo https://www.sian.it.

I beneficiari, preliminarmente alla presentazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del Fascicolo Aziendale sul portale SIAN (www.sian.it), per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it).

In seguito alla costituzione e aggiornamento del Fascicolo Aziendale si potrà procedere alla compilazione, stampa e rilascio della DdS secondo quanto indicato nel Manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

20.1.1. RETTIFICA DELLA DDS

Eventuali domande di rettifica, a seguito di domande già rilasciate, possono essere compilate, stampate e rilasciate prima che la DdS venga presa in carico dall'ufficio competente.

20.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e completa dei seguenti allegati:

- Proposta progettuale dei Servizi di Back Office per l'AKIS in cui sono descritti i soggetti coinvolti con le loro competenze, gli obiettivi progettuali (chiari, concreti e misurabili), i risultati attesi, le attività previste per il loro raggiungimento e un prospetto analitico dei costi previsti ai fini della valutazione della congruità economica
- eventuali allegati a supporto delle spese, comprovante l'ammissibilità, la ragionevolezza e la congruità della spesa in conformità a quanto disciplinato da successivo atto dell'AdG riguardo l'esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno.

21. DOMANDE DI PAGAMENTO

21.1. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, unitamente alla documentazione indicata nel successivo paragrafo, a cura dei soggetti beneficiari indicati nel par. 5, tramite il portale telematico SIAN accessibile all'indirizzo https://www.sian.it.

21.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento devono essere compilate in tutte le loro parti e complete dei seguenti allegati:

- Relazione riguardo le attività svolte
- Rendicontazione finanziaria delle spese sostenuta con relativi giustificativi di spesa e di pagamento in conformità a quanto disciplinato da successivo atto dell'AdG riguardo l'esecuzione degli interventi, rendicontazione della spesa ed erogazione del sostegno.

22. VERIFICHE E CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le verifiche e i controlli amministrativi della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento sono di competenza della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (Sezione Attuazione)

Tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le altre domande e dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli. Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta (check list, verbali ed altre modalità), dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di discrepanze.

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno e altre dichiarazioni, di competenza delle Autorità di gestione, garantiscono la conformità dell'operazione così come definita all'articolo 3, comma 4, del regolamento (UE) 2021/2115, con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o dal PSP, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori.

I controlli comprendono in particolare la verifica dei seguenti elementi:

1. l'ammissibilità del beneficiario;
2. i criteri di ammissibilità dell'operazione, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'intervento per cui si chiede il sostegno;
3. il rispetto dei criteri di selezione, laddove applicabili;
4. l'ammissibilità dei costi dell'operazione, tramite:
   4.1. la conformità alla categoria di costi o al metodo di calcolo da utilizzare quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo d'applicazione dell'art. 83 par.1 lettere b, c, d del regolamento (UE) 2021/2115;
   4.2. una verifica della pertinenza e ragionevolezza dei costi dichiarati quando l'operazione o parte di essa rientra nel campo di applicazione dell'art. 83 par.1 lettera a del regolamento (UE) 2021/2115.

La ragionevolezza dei costi è valutata con un sistema adeguato, quale ad esempio il ricorso a costi di riferimento, il raffronto di diverse offerte oppure l'esame di un comitato di valutazione.

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento comprendono in particolare, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, la verifica:

a. della conformità dell'operazione rendicontata con l'operazione per la quale era stata accolta la domanda di sostegno;
b. dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, tranne se si applicano una delle forme o dei metodi di cui all'articolo 83, paragrafo 1, lettere b), c) o d), del regolamento (UE) n. 2115/2021. In quest'ultimo caso, i costi ammissibili sono verificati conformemente al metodo predefinito basato sugli output, sui risultati e con il supporto di ogni altra ulteriore documentazione ritenuta necessaria
c. il rispetto degli impegni assunti e il rispetto degli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e/o nazionale e/o dal PSP, compresi quelli in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori;
d. la verifica della regolarità e della conformità della garanzia prestata nel caso delle domande di pagamento anticipo.

5. I controlli amministrativi comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento compatibili, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale non superi i limiti massimi consentiti o le aliquote di sostegno.

23. CONTROLLI IN LOCO

Gli Organismi Pagatori organizzano controlli in loco sulle domande di pagamento presentate in base a un idoneo campione. Tali controlli sono eseguiti di norma prima del versamento del saldo finale.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

Gli ispettori che svolgono i controlli in loco non devono aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione

Il contenuto e la percentuale di controllo e campionamento dei controlli in loco sono definiti dal D.M. 4 agosto 2023 n. 410727 e ss.mm.ii.

24. CONTROLLI EX POST

Per le operazioni che comprendono investimenti, all'interno del periodo vincolativo previsto nelle disposizioni nazionali, a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria del pagamento del saldo, vengono eseguiti controlli ex post finalizzati ad assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno ed il rispetto degli altri impegni che successivi alla liquidazione del saldo finale e descritti nel PSP o nei documenti attuativi regionali, per il periodo minimo di tempo ivi indicato ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione nei documenti attuativi del PSP stesso.

I controlli ex post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa FEASR per le operazioni di investimento subordinate, nel periodo considerato, alle condizioni di cui al comma 1 e per le quali

è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Sono considerati solo i controlli conclusi entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello di selezione del campione.

Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli di cui al comma 1 si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni o interventi. Una percentuale compresa tra il 20 e il 30% del campione è selezionata casualmente. La realizzazione dei controlli ex post può essere supportata dalla fornitura da parte del beneficiario di foto georiferite e video. Tali prove devono consentire al funzionario incaricato del controllo di trarre conclusioni definitive in merito al mantenimento dell'investimento.

25. SEPARATEZZA DEI RUOLI

I controlli amministrativi di cui al paragrafo 22 e i controlli in loco di cui al paragrafo 23 sono effettuati da un'entità che è funzionalmente indipendente dall'entità che autorizza il pagamento.

In particolare, di seguito si illustra la procedura da adottare per il controllo delle DdS e DdP.

Tipo Domanda	Fase	Ufficio	Sezione
DdS	Presentazione	AdGR	
DdS	Istruttoria	Istruttore B_1	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
DdP	Presentazione	AdGR	
DdP	Istruttoria	Istruttore B_2	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI
DdP	Controlli in loco	AGEA	
DdP	Revisione	Istruttore C_1	COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
DdP	Autorizzazione elenco Visto si liquida	Istruttore D_1	GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

26. MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato. Le modifiche rientrano nelle tipologie: variante e adattamento tecnico. Le modifiche non possono mai comportare l'aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso. Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

26.1. VARIANTE

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile. Nel caso di beneficiari soggetti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, le varianti devono essere conformi e coerenti con quanto previsto nel medesimo Codice. Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

26.2. ADATTAMENTO TECNICO

L'adattamento tecnico riguarda modifiche al progetto non sostanziali, coerenti con gli obiettivi dell'intervento e che rappresentano l'introduzione di più idonee soluzioni tecnico-economiche, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno.

L'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso. Non fa sorgere alcun impegno in merito alla effettiva ammissibilità della spesa relativa in sede di rendicontazione. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate e illustrate nella documentazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Varianti e adattamenti tecnici saranno meglio disciplinati con ulteriore atto dell'AdG.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così co-me modificato dal Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR). I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente atto e il loro trattamento è connesso all'esercizio delle Pubbliche Funzioni di cui è investito il titolare. Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'Agricoltura in qualità di Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019, con i seguenti dati di contatto: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it.

Il punto di contatto con il Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it.

Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti misti (strumenti cartacei e/o digitali) e, segnatamente, attraverso le funzionalità del portale SIAN e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad ero-gare il servizio richiesto. I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.

è fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR. Ai sensi dell'art. 15 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 l'interessato può esercitare i

seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR n. 145/2019 (sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il RPD al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un tratta-mento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle in-formazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancella-zione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto alla portabilità dei dati: l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di tra-smettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 – Roma: protocollo@gpdp.it.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2024	21	19.12.2024

APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI GENERALI PER L#ATTUAZIONE DELL#INTERVENTO SRH06 BACK OFFICE AKIS DEL COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA. ISCRIZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. DELLE RELATIVE SOMME.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1889

Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Colombo per il contenimento numerico della popolazione di colombi (Columba livia, forma domestica) ai sensi dell'art 19 L. 157/92 e dell'art. 31 L.R. 59/2017, all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia. Autorizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentare, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare il Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Colombo o Piccione di città (Columba Livia forma domestica) dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia, riportato nell'Allegato A) acquisito al prot. reg.le N. 0624620/2024, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto di quanto riportato nel parere ISPRA, richiamato in premessa, e specificatamente:
    a. contingente massimo annuo di esemplari da rimuovere al di sotto di 850 unità (capi);
    b. realizzazione dei piani di abbattimento mediante cattura selettiva e soppressione a norma di legge subordinata alla contemporanea attuazione di una serie di azioni incruente come indicate al capitolo 9.1.2 del piano medesimo;
    c. rendicontazione obbligatoria delle attività svolte da produrre l'anno successivo a quello degli interventi da inviare all'ISPRA e alla competente Sezione regionale;
    d. verifica, dopo il secondo anno di attuazione del piano in parola, dei risultati ottenuti per le valutazioni da parte degli organismi competenti (ISPRA e Regione);

3. disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Colombo per il contenimento numerico della popolazione di colombi (Columba livia, forma domestica) ai sensi dell'art 19 L. 157/92 e dell'art. 31 L.R. 59/2017, all'interno dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia. Autorizzazione.

Premesso che:

- la specie del Colombo o Piccione di città (columba livia forma domestica) ha una collocazione giuridica vigente, giusta sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Corte di Cassazione, di animale selvatico, in quanto vivente in stato di naturale libertà;

- di seguito a questa sentenza discende che il riferimento per la gestione del Colombo o piccione di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria" la quale al comma 2 dell'art. 19 e ss.mm.ii. dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica per:

    - la migliore gestione del patrimonio zootecnico;
    - la tutela del suolo;
    - motivi sanitari;
    - la selezione biologica;
    - la tutela del patrimonio storico-artistico;
    - la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
    - la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale;

- la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" e s.m.i., attuativa della normativa nazionale n. 157/92, all'art. 31 (Controllo della fauna e divieti temporanei di caccia) disciplina, tra l'altro, il controllo della fauna selvatica sul territorio regionale;

- nello specifico il comma 4, del predetto art. 31 della L.R. n. 59/2017, dispone che "il Presidente della Giunta Regionale, su parere dell'ISPRA, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica, che, moltiplicandosi eccessivamente, arreca danno alle colture agricole, al patrimonio faunistico, alle attività e produzioni zoo-agroforestali ed ittiche, ai beni storico-artistici. Il controllo può essere autorizzato anche ai fini di una migliore gestione del patrimonio zootecnico per la tutela del suolo, per motivi sanitari e per la tutela della salute pubblica nonché per la selezione biologica";

- il successivo comma 9 prevede che "nel caso il controllo debba essere effettuato esclusivamente per motivi sanitari o per la tutela del patrimonio storico-artistico all'interno dei centri urbani, lo stesso può essere eseguito dalla Regione, previo parere dell'ISPRA e della ASL competente, avvalendosi, sotto il proprio coordinamento, del comune interessato";

- l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia ha predisposto un "Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Colombo o Piccione di città nella propria area di interesse (controllo faunistico), acquisito al prot. reg.le n. 0624620/2024;

- l'ISPRA, debitamente interessata dall'Azienda proponente, ha rilasciato apposito parere giusta nota con rif. int. 000026897 del 06-12-2024 che riporta testualmente "Viste le problematiche sul sito causate da nuclei di piccione di città Columba livia forma domestica e considerate le criticità esposte in particolare per la tutela della salute, la cui gravità è palesata dall'allegato report fotografico, stante la dichiarata non completa efficacia di metodi ecologici adottati finora adottati, e considerato lo stato di conservazione non problematico della specie, si reputa accettabile il ricorso ad un piano di controllo finalizzato a limitare i danni causati da questa specie. Pertanto, si condivide di affiancare ai sopra indicati "metodi ecologici" finora attuati (punto 4) ed a quelli previsti nel redigendo Piano (punto 9.1) la cattura mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo (già certificate dai Servizi veterinari della ASL di Pescara), attivate con esca alimentare secondo il protocollo previsto nel redigendo Piano. Considerato che all'interno di una struttura ospedaliera debba essere assicurato il massimo livello di sanità ed igienicità dei locali, si concorda che non debba essere garantita la conservazione di una "soglia minima" di densità, ma piuttosto devono essere attuati interventi finalizzati all'eradicazione del popolamento di piccione di città nel sito. Si ritiene quindi che il numero massimo di esemplari da rimuovere per mezzo delle catture con mezzi selettivi per la prima annualità di applicazione del Piano quinquennale possa corrispondere agli 850 esemplari attualmente presenti all'interno della struttura, mentre per le successive annualità il contingente sarà riformulato dai risultati delle attività di monitoraggio, previa richiesta di specifico parere a questo Istituto, come previsto al punto 22 del Piano";

- nel parere ISPRA è specificato che, come indicato dall'art. 19bis comma 5 della L. 157/92, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia dovrà produrre una "relazione annuale di verifica", che illustrerà l'andamento delle catture, i risultati dei monitoraggi e la verifica della densità raggiunta in seguito alle attività svolte nell'anno precedente.

Vista:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di:

1) di approvare il Piano quinquennale 2024-2028 di controllo del Colombo o Piccione di città (Columba Livia forma domestica) dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia, riportato nell'Allegato A) acquisito al prot. reg.le N. 0624620/2024, parte integrante del presente provvedimento;
2) di prendere atto di quanto riportato nel parere ISPRA, richiamato in premessa, e specificatamente:
    a. contingente massimo annuo di esemplari da rimuovere al di sotto di 850 unità (capi);
    b. realizzazione dei piani di abbattimento mediante cattura selettiva e soppressione a norma di legge subordinata alla contemporanea attuazione di una serie di azioni incruente come indicate al capitolo 9.1.2 del piano medesimo;
    c. rendicontazione obbligatoria delle attività svolte da produrre l'anno successivo a quello degli interventi da inviare all'ISPRA e alla competente Sezione regionale;
    d. verifica, dopo il secondo anno di attuazione del piano in parola, dei risultati ottenuti per le valutazioni da parte degli organismi competenti (ISPRA e Regione);
3) disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL Responsabile E.Q. "Pianificazione e Programmazione in materia faunistico venatorie": (Angelo Galasso)

Angelo Galasso
19.12.2024
14:12:50
GMT+02:00

IL Dirigente di Sezione "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali": (Domenico Campanile)

Domenico
Campanile
19.12.2024
14:15:40
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi del D.P.G.R. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore di Dipartimento "Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale": (Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
19.12.2024
14:43:47
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura, Assessore Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle Acque, Autorità Idraulica: (Donato Pentassuglia)

Donato Pentassuglia
19.12.2024 16:50:10
GMT+02:00

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propongono

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

ASL Foggia
PugliaSalute

Policlinico Foggia
ospedaliero-universitario

Dott. Domenico Campanile
(Dir. Di Sezione)
Domenico Campanile
30.12.2024 14:30:45
GMT+02:00

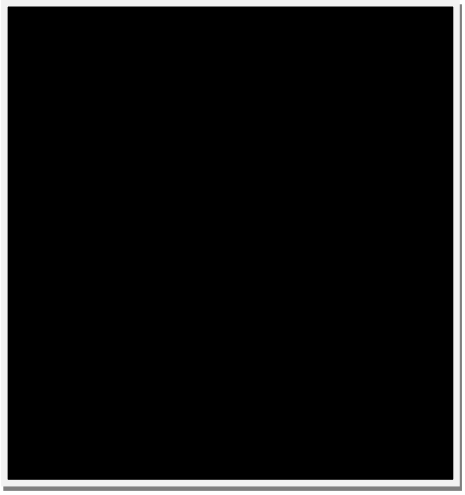
Allegato A)

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
POLICLINICO RIUNITI FOGGIA
Comune di Foggia - Provincia di Foggia - Regione Puglia

PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO DEL COLOMBO O PICCIONE DI CITTA'

(Columba livia forma *domestica*)

Dott. Fabio De Marinis
Biologo Tecnico Faunistico



1. Filogenesi e stato ecologico

Il colombo o piccione di città è un'entità faunistica che origina da un antico processo di domesticazione che ha avuto origine in Medio Oriente (Palestina) circa 3 mila anni orsono quando i primitivi agricoltori iniziarono ad addomesticare e ad allevare pulli di *Columba livia* sottratti alla vita selvatica per usarli nei rituali religiosi, per consumo alimentare e come messaggeri (Price, 2002; Allen, 2009). E' questa una tra le prime forme conosciute di domesticazione di una specie ornitica da parte dell'uomo.
Il processo di domesticazione si è sviluppato nel corso dei millenni attraverso il prelievo di nidiacei in natura, la loro detenzione in cattività e la selezione artificiale per alcuni caratteri preferiti (prolificità, dimensioni corporee, qualità organolettiche delle carni, cromatismo del piumaggio, resistenza nel volo e capacità di orientamento, ecc.). Questa selezione, protrattasi sino a giorni nostri, ha originato molte razze di colombi domestici allevati per gli scopi più vari (produzione di carne, colombi viaggiatori, piccioni ornamentali, esemplari utilizzati per le competizioni di tiro a volo).
In tempi più recenti e in ripetute occasioni, questi soggetti hanno riacquistato la libertà dando origine a popolazioni non più soggette al controllo dell'uomo. Questi uccelli hanno eletto loro dimora preferenziale i centri storici di città, paesi e borghi perché qui hanno individuato la possibilità di sfruttare condizioni più favorevoli sotto diversi punti di vista (clima più mite, buona disponibilità alimentare e minore impatto predatorio). Attualmente il piccione di città sta conoscendo incrementi importanti delle presenze e della distribuzione su ampie porzioni del territorio nazionale e regionale.
Le popolazioni di colombo di città che frequentano le città e campagne, pur originando dal colombo selvatico *Columba livia*, da questa si sono allontanate nel loro percorso evolutivo sin dall'epoca preistorica e in questo fenomeno un ruolo primario è stato giocato dal processo di domesticazione e selezione artificiale operato dall'uomo. Perciò da un punto di vista zoologico il piccione di città rappresenta un'entità faunistica intermedia che non va assimilata né alla forma selvatica, né a quella domestica collocandosi più propriamente in una condizione di "animale domestico inselvatichito".

2. Riferimenti normativi e giurisprudenziali

La vigente collocazione giuridica del colombo o piccione di città (*Columba livia* forma *domestica*) è stata definita con la sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale della Corte di Cassazione la quale ha stabilito che il piccione di città va considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà mentre appartengono alle specie domestiche o addomesticate il piccione viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi.
Da questa sentenza discende che il riferimento per la gestione dei conflitti ascrivibili al colombo di città va individuato nella legge nazionale 11 febbraio 1992 n. 157 inerente "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l'esercizio dell'attività venatoria*" la quale al comma 2 dell'art. 19 dà facoltà alle Regioni di operare il controllo della fauna selvatica:
- *per la migliore gestione del patrimonio zootecnico;*
- *per la tutela del suolo;*
- *per motivi sanitari;*
- *per la selezione biologica;*
- *per la tutela del patrimonio storico-artistico;*
- *per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.*

Nella Regione Puglia il controllo è disciplinato dall'Art. 31 della L.R. 59/2017 che ricalca l'art. 19 della legge 157/92.

Perciò, sebbene in contrasto con lo stato zoologico del piccione di città, il quadro normativo e giurisprudenziale sopra delineato individua nel controllo previsto dall'art. 19, comma 2, della legge

n. 157/92 dall'Art. 31 della L.R. 59/2017, lo strumento ordinario di gestione delle problematiche cagionate dal colombo di città.

3. Criticità

La marcata crescita numerica e distributiva che il colombo di città ha fatto registrare nel corso degli ultimi decenni a scala nazionale, unita ad una spiccata indole sinantropica, costituiscono elementi favorenti l'insorgenza di possibili conflitti con diversi aspetti della vita cittadina e più in generale nel rapporto uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2006). Le interazioni negative più comunemente ascrivibili al piccione di città sono le seguenti:

1) ***Ambientale*** - Una delle criticità più frequentemente attribuite ai colombi riguarda la compromissione dell'igiene e del decoro urbano a seguito della concentrazione di deiezioni, guano misto a piume e in alcuni siti anche di carcasse in punti più o meno estesi del contesto urbano (Jerolmack, 2008). Vi è inoltre il problema, spesso sottovalutato, della compromissione dell'ingente patrimonio storico-artistico a causa delle deiezioni acide rilasciate dai piccioni sui monumenti e statue dei centri storici di molte città italiane (Nomisma, 2003). E' noto infatti che la ricorrente fecalizzazione con produzione di guano costituisce substrato favorevole alla crescita di funghi che, in presenza di umidità, batteri e spore, attaccano la pietra calcarea con cui sono edificati diversi monumenti.

2) ***Sanitaria*** - I piccioni possono ospitare una quantità di patogeni di varia natura (batterica, micotica, protozoaria, zecche, punture di insetti, allergica) trasmissibili per via aerea, feco-orale, alimentare o mediante vettori (zanzare, zecche, pulci). Il grado di pericolo e di rischio risulta molto diverso in funzione di una serie di varabili. Per una disamina più approfondita si rimanda a Sbragia et al., 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004 e all'allegato 4 delle "*Linee guida per la gestione del colombo di città*. Regione Piemonte" (BURP n. 41. 2008). Questi agenti eziologici quando rinvenuti in campioni di piccioni rivestono, di norma, un ruolo secondario nella trasmissione all'uomo poiché non trovano nel piccione un serbatoio di diffusione. Quando si usino le normali norme igieniche di prevenzione (evitare il contatto diretto o indiretto con le feci e con gli animali) il rischio appare limitato. In generale il rischio di trasmissione di patologie cresce all'aumentare della concentrazione dei colombi nell'ambiente perché aumenta la quantità di deiezioni emesse (veicolazione ambientale). Di seguito si indicano alcune situazioni particolari dove invece occorre concentrare l'attenzione.

3) ***Minaccia per la biodiversità*** - Il plurimillenario processo di domesticazione del colombo a cui ha fatto seguito lo sviluppo della colombicoltura del 19° secolo e, da ultimo, la riconversione alla vita randagia di gruppi sempre più numerosi di colombi cittadini, ha determinato la costituzione di una nuova entità faunistica adattata alla vita urbana (Ballarini et al., 1989). Le due entità, quella selvatica e quella di origine domestica, sono tuttavia ampiamente interfeconde (Murton & Clarke, 1968). Da qui la minaccia esercitata dal piccione di città a carico dei residui nuclei di piccione selvatico *Columba livia* che si manifesta con fenomeni di ibridazione con produzione di prole fertile e conseguente compromissione del pool genico della specie originaria (introgressione genetica). Osservazioni condotte da Ragionieri et al, (1981) su colonie sarde di colombi indicavano già agli inizi degli anni '90 un reale rischio di penetrazione di geni urbani nella locale popolazione selvatica tantè che gli Autori proponevano il ricorso ad una serie di azioni tra le quali un generale contenimento delle popolazioni di colombi urbani.

4) ***Ecologica*** - Il colombo può competere per i siti riproduttivi urbani con altre specie selvatiche sinantropiche. Occorre quindi considerare che le azioni di occlusione dell'accesso

ai siti riproduttivi dei colombi devono essere adottate con strumenti selettivi onde non impedire l'utilizzo da parte di taccole (*Corvus monedula*), rondoni (*Apus apus*) e pipistrelli.

5) ***Agricola*** - Il piccione, in virtù dello spettro trofico fortemente granivoro che lo contraddistingue, è capace di esercitare una forte pressione su alcune coltivazioni agrarie (principalmente cereali autunno-vernini e colture proteoleaginose a semina primaverile) durante le fasi di semina e maturazione (Saini & Toor, 1991; Gorreri & Galardi, 2008) oltre che a carico di allevamenti di bestiame.

Sebbene nel territorio di Foggia le criticità sopra elencate esistono tutte, la principale motivazione che ha spinto l'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Foggia a dotarsi di un Piano di Controllo è quella di natura **"sanitaria"**. Infatti si sono riscontrati diversi casi (vedi foto più avanti) in cui i piccioni nidificano direttamente sui balconi e sulle strutture esterne dei condizionatori. **Tali situazioni evidenziano un rapporto molto stretto tra uomo e colombo, amplificando moltissimo il rischio di contrarre una delle molteplici malattie trasmesse dai piccioni. Questa evenienza risulta ancor più preoccupante trattandosi di una struttura ospedaliera. Infatti occasionalmente accade che i piccioni entrano nelle stanze dei pazienti, a volte defecando su letti e cuscini.**

Pertanto il presente Piano ha lo scopo principale di ridurre al minimo tali evenienze, dunque si agisce prioritariamente per il ***"ripristino di condizioni igienico-sanitarie accettabili".***




IDRANTE



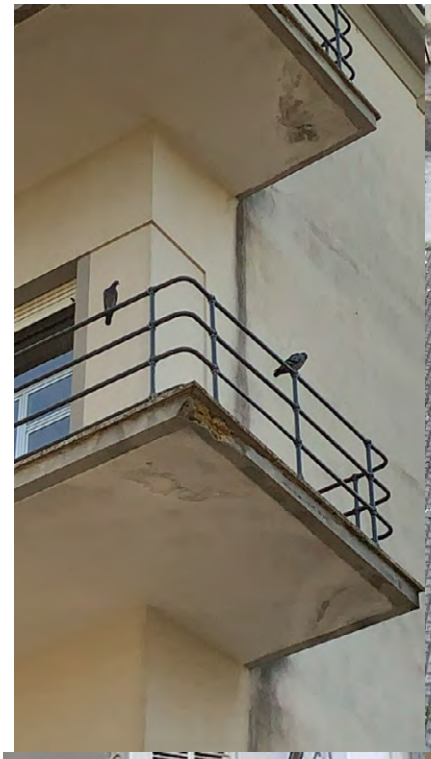









TOSHIBA






In definitiva l'attuazione del Piano dovrebbe portare benefici per la evidenziata criticità di natura sanitaria, agendo su una riduzione numerica del numero di colombi stimati durante il censimento, possibilmente eradicando in toto la popolazione e garantendo una attenta sorveglianza anche negli anni a venire.

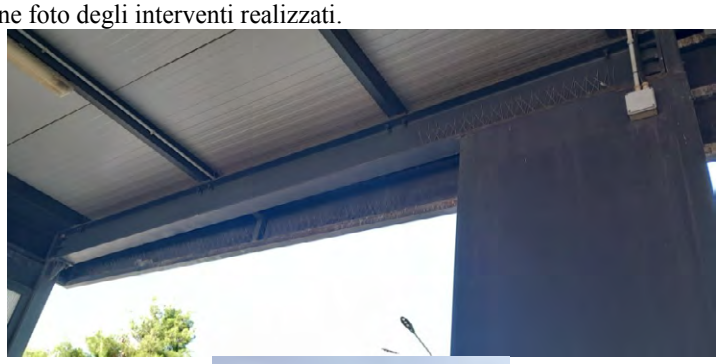
4. Gestione sinora attuata

Sull'area degli Ospedali Riuniti di Foggia, negli ultimi anni, la consistenza delle popolazioni di colombo di città ha raggiunto dimensioni tali da rendere difficilmente gestibile il conflitto uomo/colombo. I colombi rappresentano una crescente fonte di problematiche che riguardano aspetti differenti della convivenza uomo/animale (Haag-Wackernagel, 2003) con implicazioni di natura igienico-sanitaria (Sbragia et al., 2001; Haag-Wackernagel & Moch, 2004).

Le azioni condotte sinora dagli Ospedali Riuniti di Foggia, a partire dal 2018, hanno riguardato prevalentemente interventi di **"prevenzione"** e sono quelle di seguito elencate:

- Dissuasori ad Aghi;
- Dissuasori sonori (versi registrati di specie di rapaci predatori di colombi);
- Reti antivolatili;
- Voli dissuasivi realizzati con un falco.

Di seguito alcune foto degli interventi realizzati.





Purtroppo tutti questi interventi hanno risolto solo "temporaneamente" e "parzialmente" il problema, nel senso che, nella maggior parte dei casi, i colombi si sono abituati alle azioni dissuasive, tornando dopo poco tempo nei siti temporaneamente abbandonati. Praticamente le azioni condotte sono risultate ininfluenti sulla popolazione di colombi residenti nell'area dell'ospedale, che è anzi cresciuta negli anni.
Tuttavia, oltre a tutte le iniziative già poste in essere, precedentemente elencate, si prevede la realizzazione di ulteriori azioni, volte all'applicazione completa dei metodi ecologici:

- periodica igienizzazione delle aree dove si concentrano le deiezioni dei piccioni, con cadenza giornaliera;
- preclusione fisica all'accesso dei piccioni a possibili fonti alimentari (posizionamento di ulteriori reti e occlusione fisica di possibili ingressi agli edifici);

5. Danni
L'obiettivo di riduzione dei danni non è tra quelli elencati per gli Ospedali Riuniti di Foggia, come già spiegato in precedenza, anche perché non è di sua diretta competenza.

6. Entità faunistica obiettivo

La specie obiettivo è il piccione o colombo di città (*Columba livia* forma *domestica*). La popolazione presenta un'ampia variabilità morfologica frutto della detenzione e selezione artificiale e, soprattutto, di un'intensa attività riproduttiva. La specie conosce un elevato potenziale biotico. Si consideri che in situazioni ambientali ottimali una coppia di colombi si può riprodurre 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue (Cramp, 1985). Tenuto conto del numero di neonati involati per nidiata e dei tassi di perdita delle covate e della mortalità perinatale, si stima che una coppia produca in media 3-4,5 nuovi nati all'anno. Il tasso riproduttivo interessa anche la stagione invernale; nella città di Lucca, ad esempio, è stato evidenziato come il contributo invernale alla riproduzione si avvicini al 40% (Soldatini, et al. 2006).

7. Strategia gestionale

Il colombo di città è dotato di notevole mobilità unita a spiccate doti di adattabilità. Ciò determina la capacità di sfruttare una serie di risorse soprattutto alimentari disponibili sul territorio coprendo all'occorrenza spostamenti circadiani compresi tra 3 e 20 km, che gli consentono di utilizzare gli ambiti urbani per il riposo notturno e la nidificazione e le limitrofe aree rurali per l'approvvigionamento alimentare supplementare.
Ciò comporta che una credibile strategia di gestione dei conflitti cagionati dal colombo di città non possa prescindere dal ricorso contemporaneo ad una serie di azioni tra loro coordinate ed attuate a scala di comprensorio di fruizione esteso (rurale, urbano e peri-urbano).
Considerato anche il notevole potenziale biotico espresso della specie, la sua sinantropia e vista l'estensione e la continuità spaziale dell'areale distributivo occupato, si ritiene che una realistica prospettiva di contenimento delle criticità evidenziate non possa prescindere da un approccio gestionale univoco, effettuato a livello almeno comunale, e coordinato dalla Regione Puglia.
Le attività di seguito esposte intendono costituire un primo riferimento operativo (linee guida) per la gestione del problema, anche se solo rapportato ad un sito specifico (ospedale) attenendosi alle procedure ed alle azioni delineate nel presente piano.
Sebbene non sia agevole individuare un valore unico di densità sostenibile di piccioni che tenga conto dei diversi aspetti conflittuali essendo questo valore soggetto ad ampia variabilità locale, tuttavia consistenze urbane di 300-400 individui/kmq ed oltre evidenziano quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di interventi limitativi (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS).

8. Ambiti d'intervento, finalità perseguite, modalità e durata del piano

Di seguito si elencano le modalità previste per l'ambito di riferimento in oggetto (ospedale) poichè, come specificato in precedenza, l'obiettivo prioritario del Piano è il ripristino di condizioni igienico-sanitarie ottimali nel sito. E' però del tutto evidente che le azioni che verranno poste in essere non saranno sufficienti a scongiurare in futuro l'arrivo di altri individui dalle aree esterne all'ospedale. Pertanto, come già specificato, occorrerebbe agire a livello almeno comunale.

1) **Ambito Ospedaliero**. Gli obiettivi perseguiti delle attività sul controllo del piccione sono:

- la tutela dell'igiene e del decoro;
- l'eliminazione di possibili veicoli di diffusione di patologie interspecifiche che possono interessare l'uomo (aspetto sanitario);

Per il raggiungimento di tali obiettivi si pensa di intervenire, ai sensi della L. 157/92 e della L.R. 59/2017 prioritariamente con le catture e i voli dissuasivi col falco. Qualora dopo il primo anno di intervento ci si renda conto della poca efficacia delle metodologie di controllo poste in essere si potranno utilizzare tutti gli strumenti consentiti dall'Art. 19 ter della L. 157/92, così come modificato con DM del 13/06/2023. In ogni caso qualsiasi variazione in merito sarà sottoposta a nuovo Parere ISPRA e successiva autorizzazione regionale.

Nell'ambito di riferimento (ospedale) l'attività di controllo si attua mediante interventi che rispondono a requisiti di massima selettività ed efficacia d'azione arrecando, nel contempo, il minor disturbo possibile alla fauna selvatica non bersaglio. Agli animali andrà evitata qualsiasi forma di crudeltà e non andranno sottoposti ad azioni che provochino dolore o stress non necessari.
Al fine di apprezzare risultati tangibili sotto il profilo del contenimento dei danni e per poter garantire i necessari apprestamenti procedurali ed operativi, le operazioni di controllo previste nel presente documento hanno durata quinquennale.

9. Procedura d'intervento

Le norme di riferimento in materia di gestione della fauna selvatica (legge n. 157/92 e L.R. 59/2017) delineano la procedura da seguire per l'attuazione delle attività di controllo dei danni da fauna selvatica. Anzitutto occorre applicare efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione dei danni. Purtroppo i *"metodi ecologici"* applicati finora, a partire dal 2018 (vedi cap. 4) hanno prodotto scarsi risultati, dunque si ritiene assolutamente necessario affiancare ad essi le attività vere proprie di *"riduzione numerica"* degli effettivi della popolazione, tramite cattura e abbattimento.
Nel capitolo successivo sono indicati i metodi ecologici cui occorre dare priorità. I metodi ecologici costituiscono strumento di norma impiegato per fronteggiare situazioni di danneggiamento. Perciò l'Amministrazione è tenuta a verificare la corretta e completa applicazione dei metodi ecologici di seguito indicati in contemporanea con le operazioni di cattura/abbattimento.

9.1 Interventi previsti nel Sito (ospedale)
Di seguito si espongono, secondo un ordine gerarchico d'attuazione, i temi qualificanti un coerente piano di riduzione delle problematiche derivanti dall'elevata presenza di colombi di città.
9.1.1 – Monitoraggi
I monitoraggi descritti nel Piano verranno effettuati con cadenza almeno annuale, avendo cura di ripeterli nello stesso periodo, utilizzando gli stessi operatori e le stesse tecniche descritte nel Piano. Relativamente alla metodologia di censimento si utilizzerà quella illustrata nel cap. 19, ovvero rilevamento dell'Indice Puntiforme di Abbondanza (IPA) con l'ausilio del falco e determinazione della densità relativa. Tale metodologia sembra essere quella che fornisce risultati migliori, almeno in contesto urbano.
Saranno condotti monitoraggi standardizzati a determinate cadenze temporali volti a conoscere la consistenza numerica dei colombi presenti nel contesto urbano per una verifica della dinamica delle popolazioni e quindi gli effetti delle azioni gestionali. Detti conteggi (assunti in forma non

necessariamente esaustiva – censimenti - ma sotto forma di indici di abbondanza relativa (IPA), saranno condotti a cadenza almeno annuale in autunno/inverno (conta post riproduttiva) e a fine inverno (conta pre riproduttiva). I censimenti prevedono una ripetizione calendarizzata delle conte conservando inalterato il metodo.
Infine in accordo con i servizi veterinari della ASL locale, se possibile, possono essere effettuati degli screening igienico-sanitari volti a saggiare la prevalenza di zoonosi.

9.1.2 - Metodi ecologici
Le misure incruente di contenimento dei fattori ecologici che sostengono determinate presenze di colombi nell'ambito urbano sono individuabili nelle azioni volte a ridurre due fondamentali risorse: quella alimentare e quella riproduttiva (siti di nidificazione). Ciò verrà fatto attraverso:

- l'occlusione fisica all'accesso dei volatili ai siti riproduttivi all'interno degli edifici (sottotetti, pannelli fotovoltaici ed altro).
- l'esclusione dell'accesso dei colombi a strutture abbandonate o che versano in condizioni di degrado e che vengono usati quali siti riproduttivi o dormitori generando situazioni critiche sotto il profilo igienico-sanitario.
- Tutti gli altri metodi ecologici elencati nel Cap. 4 saranno portati avanti contemporaneamente all'attuazione degli interventi di contenimento numerico.

Le azioni volte all'occlusione dei siti riproduttivi di cui al punto precedente saranno attuate nel rispetto delle seguenti raccomandazioni operative:

1) l'ostruzione dei fori che danno ospitalità a nidi va effettuata anzitutto verificando l'assenza di animali nell'incavo, dopodiché vanno adottate tecniche selettive ad esempio usando rete rigida con maglia non inferiore a 6 cm ovvero barriere contenenti un foro di 6 cm nel terzo inferiore della barriera oppure ancora prevedendo l'inserimento nella cavità di un "tondino" verticale posizionato centralmente;
2) gli interventi ove possibile saranno effettuati nella stagione non riproduttiva privilegiando il periodo invernale (novembre-gennaio).

Qualora siano note presenze di specie significative nelle situazioni che verrebbero ad essere precluse alla nidificazione, saranno adottate azione volte alla loro tutela.
Sarà comunque evitato di eliminare le possibilità di accesso nei siti più idonei al Barbagianni, specie la cui presenza è di per sé garanzia di assenza di nidificazioni di piccione. Tale azione richiede una pianificazione preventiva mirata.

Per quanto riguarda la compromissione dell'igiene e della sanità pubblica derivante dalla presenza di colombi di città che veicolano patologie soprattutto per via aerea o feco-orale, è risaputo che il rischio è maggiore nei luoghi caratterizzati da alta promiscuità tra colombi ed uomo quali sono appunto gli ambiti urbani e che tale rischio è direttamente dipendente dalle densità di animali (fecalizzazione ambientale). Tuttavia quando vengono adottate le comuni norme igieniche il ruolo dei patogeni è secondario con sporadici rischi sanitari per l'uomo (Haag-Wakernagel, Moch, 2004). **Fanno eccezione le infezioni contratte da persone debilitate e/o immunodepresse per le quali il rischio aumenta di un fattore pari a 1000, che è proprio la condizione che si verifica nelle strutture ospedaliere.** Al fine di prevenire la diffusione di patologie in questi contesti, si raccomanda il ricorso ad interventi di protezione volti a creare zone cuscinetto precluse ai colombi innalzando la distanza tra i siti frequentati dai volatili e le persone. L'installazione di reti alle finestre di maglia e materiale adeguati o di filamenti multi aghi sui davanzali onde impedire la posa dei volatili e quindi il rischio di veicolazione di patologie, vanno considerate priorità operative.
Anche la somministrazione di farmaci ad effetto anti fecondativo (Nicarbazina) può contribuire nel tempo al contenimento numerico del colombo di città. Prescindendo da considerazioni in ordine al tasso di schiusa delle uova a seguito della somministrazione, rispetto al quale la letteratura riporta esperienze con risultati divergenti (Martelli et al., 1993 e Baldaccini & Giunchi 2006), non vi è dubbio che l'efficacia di queste azioni dipende da una serie di variabili locali tra le quali particolare

importanza rivestono la percentuale di soggetti riproduttori che assume la sostanza con regolarità (numero di punti di somministrazione, durata della somministrazione, gerarchie sociali). Va inoltre evidenziato come la sostanza abbia effetto reversibile e quindi occorra prevedere somministrazioni ripetute nel tempo prima di percepire effetti benefici.
In via secondaria e a titolo sperimentale si può provvedere all'installazione di colombaie finalizzate a facilitare la riproduzione. Queste strutture andranno gestite da operatori qualificati che provvedano al controllo periodico delle cove finalizzato alla rimozione delle uova con sostituzione con false uova.

9.1.3 - Piani di prelievo tramite cattura
Per una serie di ragioni in parte di natura tecnica (scarsa efficacia degli strumenti disponibili) ed in parte di altra natura (scarsa disponibilità di risorse, ecc.), il ricorso esclusivo a metodi ecologici incruenti di contenimento numerico dei colombi può comportare tempi medio-lunghi prima di far apprezzare effetti tangibili, come del resto già dimostrato in precedenza. In questo quadro la rimozione di esemplari attuata in affiancamento alle misure strutturali può accelerare i tempi di conseguimento di un determinato obiettivo di densità sostenibile e, con ciò, permettere di apprezzare una limitazione degli impatti e dei conflitti in tempi più celeri. In questa accezione seppure non risolutiva, si ritiene accettabile affiancare alle sopra indicate azioni incruente la cattura di colombi mediante impiego di gabbie-trappola selettive di cattura in vivo, attivate con esca alimentare (vedi foto successive). Tali gabbie devono garantire il benessere animale e sono già state certificate dai Servizi Veterinari della ASL di Pescara (vedi allegato).





Il personale incaricato alle catture dovrà assicurare il controllo delle gabbie medesime almeno una volta al giorno affinché non si verifichino episodi di mortalità all'interno delle stesse, nonché l'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diversa dal colombo accidentalmente catturati. Come sostenuto da ISPRA non sussistono elementi ostativi, sotto i profili sia normativo, sia conservazionistico alla eventuale soppressione dei colombi catturati. Va comunque esclusa la liberazione in altro sito dei colombi catturati.
L' Amministrazione è tenuta a garantire che i tecnici /ditte di *Pest control* cui sia delegato l'intervento, rispettino in toto il presente Piano nonché le norme vigenti in tema di soppressione e smaltimento delle carcasse.

10. Tempi d'attuazione degli interventi cruenti

Al fine di prevenire la contaminazione fecale o tramite piume e penne, e per ottenere un'auspicata e consistente riduzione numerica le azioni di controllo potranno essere condotte tutto l'anno, almeno per i primi anni di intervento.

11. Operatori incaricati

In base al dettato dell'art. 19 della L. 157/92, così come modificato recentemente: *"Piano Straordinario per la gestione e contenimento della fauna selvatica"*, adottato con decreto ministeriale (del MASE di concerto con il MASAF) del 13/06/2023, attueranno il presente Piano di Controllo operatori formati tramite specifico corso riconosciuto da ISPRA. A tal proposito si allega al presente Piano l'Attestato della Ditta A.P. Falconeria del Sig. Angelo Emilano Pagano che sarà incaricato del controllo.

12. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

Gli animali catturati saranno soppressi nel rispetto delle norme vigenti. Qualunque sia la forma di soppressione è obbligatorio lo smaltimento dei capi abbattuti. Su indicazione e in accordo con i Servizi Veterinari della ASL si procederà allo smaltimento delle carcasse.
E' vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.
Nell'ambito di programmi di monitoraggio sanitario opportunamente cadenzati, da formalizzare in collaborazione con il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, una quota dei capi abbattuti potrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario.
Si specifica che i piccioni catturati con gabbie, o abbattuti, verranno smaltiti direttamente dalla Ditta specializzata di cui sopra, che è in possesso di tutte le autorizzazioni sanitarie occorrenti per svolgere tale lavoro, ivi incluso il trasporto di animali dai siti di cattura ai siti di smaltimento, nonché lo stesso smaltimento delle carcasse. Si allega copia della richiesta effettuata dalla Ditta e la risposta della ASL Foggia in tal senso.
In ogni caso si ribadisce che gli animali catturati non verranno in alcun modo rilasciati in libertà.

13. Numero di capi abbattibili

Stante la situazione illustrata, e considerando che si opera all'interno di una struttura ospedaliera in cui deve essere garantito il massimo livello di sanità ed igienicità dei locali, non si ritiene opportuno dover garantire la conservazione di una ***"soglia minima"*** di densità, ma piuttosto porsi l'obiettivo dell'eradicazione totale del combo di città nel sito indicato. Pertanto non occorre porre limiti al contingente di esemplari da rimuovere nell'ambito del presente piano.

14. Autorizzazione e controllo delle operazioni

Le operazioni di autorizzazione e controllo del presente Piano sono poste in capo alla Regione Puglia, che per legge ha la competenza giuridico-amministrativa sulla fauna selvatica.

15. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle trappole o altri strumenti consentiti.

16. Rendicontazione delle operazioni

Entro il mese di dicembre di ogni anno gli Ospedali Riuniti di Foggia inoltreranno alla Regione Puglia (e ad ISPRA per conoscenza) un resoconto sulle attività svolte contenente i dati relativi ai censimenti, agli indici di fecalità e al numero di piccioni catturati e/o abbattuti e loro destinazione.
Al termine del quinquennio di durata del piano verrà prodotto ad ISPRA ed alla Regione un rendiconto esaustivo delle attività svolte in cui sia indicato, per ciascuna annualità, il numero di capi rimossi, l'ambito d'intervento, la tecnica impiegata, i metodi ecologici utilizzati, l'indicazione di eventuali fattori di criticità rilevati e proposte per il loro superamento.

17. Caratteristiche dell'area d'intervento

Gli Ospedali Riuniti di Foggia sono situati all'interno del centro abitato del Comune di Foggia, in posizione periferica rispetto al centro città, ma comunque in un ambiente totalmente urbanizzato.





Si tratta di due strutture (Sito A e Sito B) piuttosto complesse, costituite da diversi edifici che appaiono come una sorta di “piccole città” (vedi foto pagina successiva).



18. Il monitoraggio dei colombi attraverso l'utilizzo di un falco addestrato

Sono stati monitorati **2 siti**:

- ospedale principale (Sito A)
- sezione distaccata (Sito B)

entrambi mostrati nelle mappe seguenti (Figg. 1 e 2).
Questi Siti sono stati monitorati attraverso l'utilizzo di un falco addestrato, con una tecnica che verrà spiegata successivamente con maggior dettaglio, ma che prevede, sostanzialmente, l'involo di un falco da un punto preciso e il successivo conteggio dei piccioni che si alzano immediatamente in volo al suo passaggio. Tale tecnica è stata messa a punto dal Sig. Angelo Emiliano Pagano, falconiere aeroportuale, in diversi anni di attività presso l'aeroporto militare di Amendola.
I voli del falco, registrati col GPS, hanno permesso di calcolare la superficie effettivamente monitorata nei due Siti e riportata nella tabella successiva (Tab.1).



Fig. 1 – Sito A



Fig. 2 – Sito B

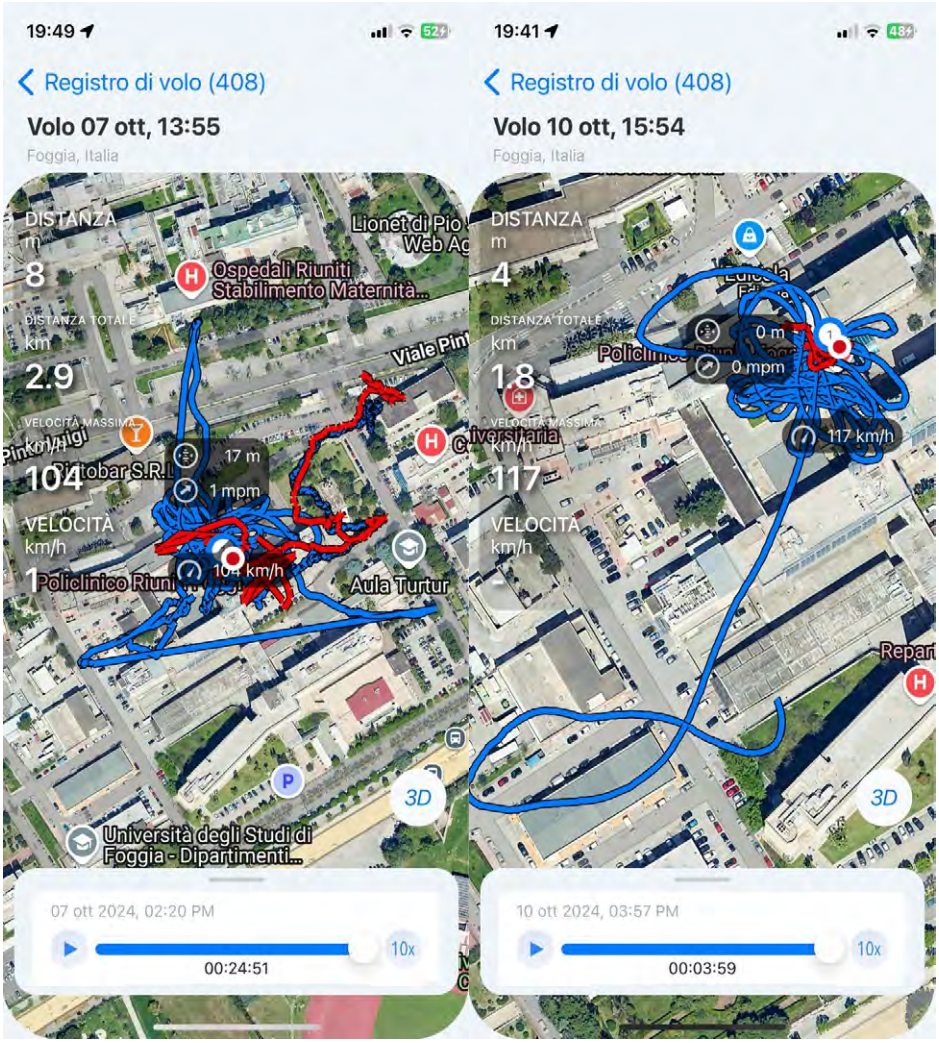
19 Relazione sulle metodiche di censimento e risultati ottenuti

19.1 - Metodologia di censimento prescelta – Indice Puntiforme di Abbondanza (IPA) stimato attraverso l'utilizzo di un falco addestrato

La tecnica utilizzata è stata praticamente quella dell'osservazione dei colombi da **punti fissi**, stabiliti precedentemente tramite specifico sopralluogo, fatta con l'ausilio di un falco opportunamente addestrato da un falconiere e con un osservatore munito di binocolo, che provvede a registrare tutte le osservazioni. La coppia falconiere/falco e osservatore deve lavorare in perfetta sintonia e contemporaneità.

Tale tecnica permette di poter stimare un maggior numero di colombi rispetto a quelli che normalmente si vedono con il solo utilizzo di un osservatore, perché sfrutta l'immediata reazione dei colombi che si involano al passaggio del falco. Questa tecnica risulta particolarmente vantaggiosa in ambiente urbano, soprattutto nei centri storici, dove risulta particolarmente difficile stimare la popolazione di piccioni presente perché spesso sono posati sui tetti o all'interno di edifici, ma va benissimo anche in ambiente naturale, soprattutto laddove ci sono zone cespugliate o alberate alternate a campi aperti.

Diversi sono i fattori che influenzano il risultato del censimento. Innanzitutto bisogna utilizzare un falco opportunamente addestrato (possibilmente sempre lo stesso o uno con caratteristiche simili), in grado di rispondere prontamente ai comandi di un falconiere, il quale deve essere in grado di fargli descrivere una serie di traiettorie di volo, senza allontanarsi troppo dal punto di involo. Il falco deve essere dotato di un ricevitore GPS che restituisce tutte le traiettorie di volo, da cui poi è possibile risalire all'area effettivamente perlustrata attorno ad ogni singolo punto. Di seguito si mostrano, a titolo di esempio, alcune traiettorie dei voli realizzati nei punti precedentemente descritti.


19:49
Registro di volo (408)
Volo 07 ott, 13:55
Foggia, Italia
DISTANZA
m
8
DISTANZA TOTALE
km
2.9
VELOCITÀ MASSIMA
km/h
104
VELOCITÀ
km/h
1
17 m
1 mpm
Ospedali Riuniti Stabilimento Maternità...
Aula Turtur
Università degli Studi di Foggia - Dipartimenti...
3D
07 ott 2024, 02:20 PM
10x
00:24:51
19:41
Registro di volo (408)
Volo 10 ott, 15:54
Foggia, Italia
DISTANZA
m
4
DISTANZA TOTALE
km
1.8
VELOCITÀ MASSIMA
km/h
117
VELOCITÀ
km/h
0 m
0 mpm
117 km/h
3D
10 ott 2024, 03:57 PM
10x
00:03:59

Oltre alla bravura ed efficienza della coppia falco-falconiere, si deve considerare che anche l'osservatore munito di binocolo deve essere particolarmente pronto ed attento, perché non appena il falco si invola i gruppi di piccioni si alzano anch'essi immediatamente in volo e bisogna contarli molto velocemente. Si tratta spesso di gruppi con decine o centinaia di individui, dunque la conta risulta particolarmente complicata. La situazione potrebbe essere migliorata con la presenza anche di un fotografo. In questo caso la conta avverrebbe poi successivamente con calma direttamente dalle foto. In ogni caso bisogna stare molto attenti anche ai "doppi conteggi". Infatti il falco, nei vari passaggi di ritorno verso il punto iniziale, fa volare più volte gli stessi gruppi di piccioni, dunque occorre fare molta attenzione a questo aspetto nel distinguere con certezza i diversi gruppi presenti senza contarli più volte.
Fatte queste debite premesse la tecnica descritta risulta essere comunque molto vantaggiosa e restituisce un dato che sarebbe impensabile attraverso semplici osservazioni fatte da un singolo operatore senza falco.
In definitiva la tecnica quindi prevede un "mappaggio preventivo" dei punti di osservazione, che saranno scelti con la caratteristica di essere sopraeleveti rispetto al territorio circostante, soprattutto in ambito urbano dove spesso si utilizzano: torri e/o terrazzini posti nel/nei punti più alti, in modo da avere possibilmente una visione privilegiata a 360 gradi. Nel caso di punti di osservazione posti in campagna gli stessi possono anche non essere sopraelevati, l'importante è che ci siano spazi aperti con una buona visibilità, anche in questo caso vicina ai 360 gradi.
Ogni punto di osservazione viene monitorato per il tempo sufficiente affinchè il falco, con i suoi voli, faccia involare possibilmente tutti i piccioni presenti nell'area. Si prevedono dai 10 ai 15 minuti per ogni punto. Di solito, terminato l'intervento, i piccioni involati si ristabiliscono immediatamente nell'area perlustrata, sugli stessi siti dove erano prima, quindi senza spostarsi altrove. Questa caratteristica impedisce, nell'immediato, la migrazione dei colombi verso altri siti, eliminando la possibilità di "doppi conteggi" tra un sito e l'altro. In ogni caso è bene assicurarsi di ciò prima di lasciare il punto di osservazione appena perlustrato e poi spostarsi velocemente in autovettura al punto successivo.
E' consigliabile effettuare questo tipo di censimento in periodo tardo autunnale/invernale, quando cioè è minima la disponibilità alimentare fornita dalle colture agrarie (e quindi è massima la presenza dei colombi nei centri abitati) anche se bisogna comunque fare sempre attenzione che non siano in atto le semine, che potrebbero rappresentare temporaneamente degli elementi attrattivi molto forti per i colombi. In autunno/inverno la maggior parte degli animali è più concentrata negli ambiti urbani e periurbani, che forniscono opportunità alimentari più costanti rispetto agli ambienti agrari. Inoltre la lontananza con i principali periodi riproduttivi (primavera/estate) permette di stimare quella che si può definire la consistenza "pre-riproduttiva" della popolazione, anche se, come ampiamente dimostrato in letteratura, e anche dall'esperienza comune, i colombi si riproducono anche nei mesi invernali, sebbene con minor frequenza rispetto ai mesi più caldi.





Il censimento, così condotto, viene ripetuto 3 volte in 3 giornate diverse, sempre ovviamente sugli stessi punti. Di solito si prevede la realizzazione del censimento in pieno giorno, cioè quando gli eventuali spostamenti tra i siti di nidificazione/dormitori e i principali siti di alimentazione disponibili sono ridotti al minimo.
Delle 3 uscite viene considerata solo la giornata in cui ci sono maggiori avvistamenti in totale, in modo da poter stimare la:

Cmin=Consistenza minima certa

La Cmin, rapportata ai singoli punti di osservazione ci fornisce **l'I.P.A.** (Indice Puntiforme di Abbondanza). Tale indice, qualora i censimenti vengano ripetuti ogni anno, nello stesso periodo, sugli stessi punti, con i medesimi mezzi e personale a disposizione, permette, in maniera molto semplice, di avere un andamento pluriennale della popolazione di colombi osservata.
19.2 Risultati

I censimenti, condotti con il metodo mostrato in precedenza, sono stati effettuati nella fascia oraria: **10.30-12.30**, nelle seguenti giornate:

- **5 ottobre 2024**
- **7 ottobre 2024**
- **10 ottobre 2024**

Di seguito la tabella (Tab. 1) illustra i risultati complessivi del censimento della giornata del 10 ottobre, che è risultata essere quella con il maggior numero di colombi avvistati.

Punti involo falco	Cmin/IPA	Area perlustrata (kmq)	Densità (N° colombi/kmq)
SITO A	400	0,25	1600
SITO B	150	0,19	789
TOT	**550**	**0,44**	**1250**

Tab. 1

Complessivamente in entrambi i Siti sono stati contati dunque **550 piccioni**, che rappresentano la consistenza minima accertata (Cmin) di piccioni negli Ospedali Riuniti di Foggia. Si parla di **Cmin** poiché il dato rilevato non contempla tutti gli animali realmente presenti, poiché ci sono alcuni siti "protetti" in cui i piccioni possono andare a rifugiarsi (pannelli fotovoltaici, sottotetti, etc…) pertanto si tratta pur sempre di una "stima".
Si ritiene pertanto che, complessivamente, nell'intera area degli Ospedali Riuniti Foggia, il numero di piccioni sia più elevato di quello rilevato durante il censimento. In ogni caso, data la tecnica utilizzata, si ritiene che, almeno nelle aree perlustrate, il numero di animali osservati sia molto vicino a quello reale, mentre restano fuori dal conteggio i colombi eventualmente presenti al di fuori di esse.
Complessivamente, anche in base all'esperienza maturata in questi anni, si può affermare che l'intera popolazione di piccioni presente possa essere:

- Sito A: circa **600 piccioni**
- Sito B circa **250 piccioni**

20 Densità faunistica obiettivo

Come specificato nel Piano: "Sebbene non sia agevole individuare un valore unico di densità sostenibile di piccioni che tenga conto dei diversi aspetti conflittuali essendo questo valore soggetto ad ampia variabilità locale, tuttavia consistenze urbane di 300-400 individui/kmq ed oltre evidenziano quasi sempre la presenza di uno stress ambientale che richiede l'attuazione di interventi limitativi (Baldaccini, 1989 - Documento Tecnico n. 6. INBS)."
Ad ogni modo, operando all'interno di un'Azienda Ospedaliera, dato l'elevato rischio a cui sono sottoposti i pazienti ricoverati (1000 volte in più rispetto alle persone sane), come già detto in precedenza **l'obiettivo può essere ragionevolmente fissato nell'eradicazione totale dei piccioni** dai siti individuati. Pertanto l'applicazione del presente Piano dovrebbe portare al seguente risultato:

Densità attuale: 1250 piccioni/km^2

Densità obiettivo: 0 piccioni/km^2

Il costante monitoraggio annuale, effettuato attraverso il censimento sopra descritto, permetterà in maniera agevole di controllare i valori di densità che verranno conseguiti in futuro, dopo l'inizio delle operazioni di controllo, permettendo di verificare il livello di efficienza raggiunto. L'eventuale raggiungimento della densità obiettivo prima dei 5 anni di durata del presente Piano comporterà la sospensione di tutte le attività di cattura e/o abbattimento e il proseguimento della sola attività di monitoraggio. In questo caso il controllo potrà riprendere solo dopo un certo periodo di tempo. Questa situazione verrà descritta dettagliatamente tramite specifiche relazioni tecniche e l'eventuale ripresa del controllo sarà in ogni caso subordinata ad un nuovo Parere tecnico da parte di ISPRA.

21 Quantificazione degli interventi e piano di prelievo su base annuale

Considerato il notevole potenziale biotico espresso della specie, come evidenziato anche nel Piano: *"…in situazioni ambientali ottimali una coppia di colombi si può riprodurre 4 volte all'anno con punte di 9 covate annue (Cramp, 1985). Tenuto conto del numero di neonati involati per nidiata e dei tassi di perdita delle covate e della mortalità perinatale, si stima che una coppia produca in media 3-4,5 nuovi nati all'anno. Il tasso riproduttivo interessa anche la stagione invernale; nella città di Lucca è stato evidenziato come il contributo invernale alla riproduzione si avvicini al 40% (Soldatini, et al. 2006)."*, si ritiene che per poter raggiungere la densità' obiettivo precedentemente fissata NON è necessario stabilire alcun "tetto massimo" di prelievo, ma occorrerà procedere alla **rimozione del maggior numero di piccioni possibile nell'arco dei 5 anni** previsti dal presente Piano.
Qualora invece si verifichi una scarsa efficacia dei sistemi di controllo messi in atto, tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ci si riserva la possibilità, dopo il primo anno di intervento, di adottare altri metodi, in affiancamento a quelli descritti. Tale evenienza al momento non è contemplata, e verrà eventualmente vincolata a specifico Parere ISPRA, tramite l'invio della "relazione annuale" che verrà prodotta al termine di ciascun anno di intervento (vedi più avanti).

22 Cadenza temporale degli interventi e dei monitoraggi e relazione annuale di verifica

Relativamente alle catture si prevede il posizionamento delle gabbie e il foraggiamento continuo con gabbie "scariche" al fine di abituare gli animali alle strutture. Finito il tempo di foraggiamento (circa 2 settimane in cui andrà monitorata giornalmente la gabbia per verificare l'accesso degli animali), in una data stabilita, le gabbie verranno "caricate" per la cattura. Con questo sistema si prevede di effettuare **4 giornate di cattura al mese**.
I **monitoraggi** (censimenti e calcolo dell'IF), invece, verranno effettuati con **cadenza annuale.**
Alla fine di ogni anno di intervento verrà prodotta, ed inviata a Regione Puglia ed ISPRA, una specifica **"relazione annuale di verifica"**, che illustrerà l'andamento delle catture, i risultati dei monitoraggi e la verifica della densità raggiunta. Sulla base di tutti questi elementi, verrà riformulato il piano di prelievo per l'anno successivo, per il quale verrà richiesto specifico Parere ad ISPRA. Come specificato in precedenza, qualora se ne ravvisi la necessità, i futuri piani di prelievo potranno prevedere altri metodi di prelievo oltre alle catture.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1890

Iscrizione in bilancio delle eccedenze di gettito IRPEF e IRAP relative all'esercizio 2023. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, decreto legislativo n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 - di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2 - di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011;
3 - di approvare l'allegato E1 (allegato n. 8/1 del decreto legislativo n. 118/2011), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
4 - di dare mandato al Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del Bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria della Sezione Bilancio e Ragioneria della Sezione Bilancio e Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile sui capitoli di entrata di nuova istituzione istituiti con il

presente provvedimento delle somme incassate a titolo di eccedenze IRPEF e IRAP 2023;

5 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

6 - di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Iscrizione in bilancio delle eccedenze di gettito IRPEF e IRAP relative all'esercizio 2023. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, decreto legislativo n. 118/2011.

L'articolo 77-quater, comma 2, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, dispone che al fine di assicurare le risorse per il finanziamento delle esigenze della sanità, le somme che affluiscono mensilmente a titolo di IRAP e di addizionale regionale IRPEF sui conti di Tesoreria intestati alle Regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano istituiti presso la Tesoreria centrale dello Stato sono accreditate entro il quinto giorno lavorativo successivo presso il tesoriere regionale o provinciale. Le eventuali eccedenze di gettito, con esclusione degli effetti derivanti dalle manovre eventualmente disposte dalle Regioni, valutate rispetto alle previsioni delle medesime imposte effettuate ai fini del finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato, sono riversate all'entrata dello Stato in sede di conguaglio.

Ai sensi del comma 6 della medesima disposizione, le somme accertate in eccesso rispetto agli importi spettanti a titolo di finanziamento del fabbisogno sanitario dell'esercizio di riferimento, nonché rispetto agli importi delle medesime imposte derivanti dall'attivazione della leva fiscale regionale, possono essere accantonate da parte delle Regioni.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, sul conto di Tesoreria della Regione Puglia relativo alla gestione sanitaria sono stati accreditati euro 46.444.253,92 a titolo di addizionale regionale IRPEF ed euro 39.074.299,38 a titolo di IRAP, quali eccedenze di gettito relative all'esercizio finanziario 2023.

Con decreto della Ragioneria Generale dello Stato n. 59257 del 26 marzo 2024, in attuazione dell'articolo 77-quater del decreto legge n.112/2008, è stata comunicata la situazione riepilogativa degli importi riversati alla Regione Puglia per il finanziamento della sanità con riferimento all'esercizio finanziario 2023, alla luce della quale le predette risorse, per complessivi euro 85.518.553,3 costituiscono eccedenze di gettito che concorrono alla quantificazione delle risorse relative all'esercizio finanziario 2023.

Tali risorse, non previste in sede di predisposizione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2024, devono essere incamerate in bilancio in specifici capitoli di Entrata di nuova istituzione e, nelle more del riversamento allo Stato in sede di conguaglio, si ritiene necessario accantonarle prudenzialmente attraverso la costituzione di un fondo di spesa di pari importo, in modo da confluire alla chiusura del corrente esercizio finanziario tra le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Pertanto:

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009".

Visto l'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Visto l'articolo 51, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011, che individua le variazioni di bilancio ammesse oltre il termine del 30 novembre.

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024".

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026".

Vista la delibera di Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Vista la delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 al fine di incamerare le maggiori entrate incassate sulla competenza dell'esercizio 2024 a titolo di extra gettito IRPEF e IRAP relativo all'esercizio 2023, previa istituzione di due nuovi capitoli di Entrata e di un capitolo di Spesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011,

previa istituzione di due capitoli di entrata e un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 10.04 - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte entrata

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Gestione sanitaria

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza Cassa
CNI E(1)	EXTRA GETTITO IRPEF 2023. ARTICOLO 77-QUATER, COMMA 2, DL N. 112/2008	1.102	E.1.01.02.04.000	+46.444.253,92

TITOLO GIURIDICO: Eccedenze di Gettito Addizionale IRPEF anno 2023 (somme già incassate con provvisorio di entrata n. 65/2024 sul conto di Tesoreria Unica Regione Puglia – gestione sanitaria)

DEBITORE: Ministero Economia e Finanze

Gestione sanitaria

CAPITOLO		Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza Cassa
CNI E(2)	EXTRA GETTITO IRAP 2023. ARTICOLO 77-QUATER, COMMA 2, DL N. 112/2008	1.102	E.1.01.02.01.000	+39.074.299,38

TITOLO GIURIDICO: Eccedenze di Gettito IRAP anno 2023 (somme già incassate con provvisorio di entrata n. 66/2024 sul conto di Tesoreria Unica Regione Puglia – gestione sanitaria)

DEBITORE: Ministero Economia e Finanze

Parte spesa

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Gestione sanitaria

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza Cassa
CNI U(1)	FONDO PER ACCANTONAMENTO EXTRA-GETTITO ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF E IRAP 2023	20.3.1	U.1.10.01.99.000	+85.518.553,3

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Alla regolarizzazione contabile delle somme incassate a titolo di eccedenze IRPEF e IRAP 2023 sui capitoli di entrata di nuova istituzione istituiti con il presente provvedimento provvederà il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del Bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria della Sezione Bilancio e Ragioneria. La Sezione Bilancio e Ragioneria provvederà a trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport. La Sezione Bilancio e Ragioneria provvederà altresì a trasmettere l'allegato E1 (allegato n. 8/1 del decreto legislativo n. 118/2011), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso, al fine di incamerare in bilancio le risorse incassate nell'esercizio finanziario 2024 a titolo di eccedenze di gettito relative all'addizionale regionale IRPEF e IRAP 2023 e accantonarle prudenzialmente, nelle more del riversamento allo Stato in sede di conguaglio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1 - di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2024, n. 18, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
2 - di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011;
3 - di approvare l'allegato E1 (allegato n. 8/1 del decreto legislativo n. 118/2011), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
4 - di dare mandato al competente Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del Bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria della Sezione Bilancio e Ragioneria della Sezione Bilancio e Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile sui capitoli di entrata di nuova istituzione istituiti con il presente provvedimento delle somme incassate a titolo di eccedenze IRPEF e IRAP 2023;
5 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6 - di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. "Coordinamento attività
con il Collegio dei Revisori dei Conti.
Predisposizione documenti contabili, analisi

ed elaborazioni in materia di Finanza pubblica”
(d.ssa Francesca Marino)

Francesca Marino
23.12.2024
14:03:40
GMT+02:00

La Dirigente Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio autonomo, collegato e finanza sanitaria
(d.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/12/2024 13:27
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica
(dott. Nicola Paladino)

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Angelosante Albanese

L’Assessore al Bilancio ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

(avv. Fabiano Amati)

FABIANO AMATI
27.12.2024
14:59:56
GMT+02:00

Parere di Regolarità Contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/23 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**	**0,00**	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**	**0,00**	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**					
Tipologia 102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		85.518.553,30	0,00	
		previsione di cassa		85.518.553,30	0,00	
TOTALE TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**85.518.553,30**	**0,00**	
		previsione di cassa		**85.518.553,30**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**85.518.553,30**	**0,00**	
		previsione di cassa		**85.518.553,30**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**85.518.553,30**	**0,00**	
		previsione di cassa		**85.518.553,30**	**0,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/23 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
	Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 3	**Altri fondi**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		85.518.553,30	0,00	
		previsione di cassa		85.518.553,30	0,00	
Totale Programma 3	**Altri fondi**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		85.518.553,30	0,00	
		previsione di cassa		85.518.553,30	0,00	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		85.518.553,30	0,00	
		previsione di cassa		85.518.553,30	0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**85.518.553,30**	**0,00**	
		previsione di cassa		**85.518.553,30**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**85.518.553,30**	**0,00**	
		previsione di cassa		**85.518.553,30**	**0,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2024	23	30.12.2024

ISCRIZIONE IN BILANCIO DELLE ECCEDENZE DI GETTITO IRPEF E IRAP RELATIVE ALL#ESERCIZIO 2023.
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL#ARTICOLO 51, COMMA 2, DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1892

Cessazione anticipata a decorrere dal 1° gennaio 2025 del comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare – Sezione Inclusione sociale attiva – Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio PEPE, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mrn.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.rnm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mrn.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della nota prot. n. AFG/0135487/2024 del 18 dicembre 2024, trasmessa dalla ASL di Foggia ed acquisita al ns prot. n. 629309 del 18 dicembre 2024, mediante la quale il Direttore Generale della ASL di Foggia, in riscontro all'istanza presentata dal dott. Emanuele Attilio Pepe, intesa a comunicare la propria volontà di rientro anticipato dal comando presso la Regione Puglia, ha provveduto al ritiro dell'assenso precedentemente accordato in relazione al comando in oggetto;
2. di cessare anticipatamente a decorrere dal 1° gennaio 2025 il comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia;
3. di conferire mandato al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione affinché provveda, nelle more del conferimento della titolarità del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi

sociali e Contrasto alle Povertà e ASP, all'affidamento *ad interim* del medesimo Servizio, alla dott.ssa Ottavia Matera, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, in considerazione della comprovata competenza della stessa in materia di programmazione sociale;

4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi alla cessazione del comando in atto compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Cessazione anticipata a decorrere dal 1° gennaio 2025 del comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare – Sezione Inclusione sociale attiva – Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio PEPE, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1-*quinquies*, co. 2-*sexies* e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- ✓ Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- ✓ Con deliberazione N. 580 del 28 aprile 2023, la Giunta regionale ha autorizzato il comando del dott. Emanuele Attilio PEPE, dirigente amministrativo della ASL di Foggia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2023.
- ✓ Con deliberazione N. 565 del 30 aprile 2024, è stato prorogato il suddetto comando per un periodo di un anno a decorrere dal 1° maggio 2024 al 30 aprile 2025.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. AFG/0135487/2024 del 18 dicembre 2024, trasmessa dalla ASL di Foggia ed acquisita al ns. prot. n. 629309 del 18 dicembre 2024, mediante la quale il Direttore Generale della ASL di Foggia, in riscontro all'istanza presentata dal dott. Emanuele Attilio Pepe intesa a comunicare la propria volontà di rientro anticipato dal comando presso la Regione Puglia, ha provveduto al ritiro dell'assenso precedentemente accordato in relazione al comando in oggetto.
- ✓ Con nota prot. n. 638387 del 23 dicembre 2024, il Direttore del Dipartimento Welfare ha manifestato l'assenso alla richiesta cessazione anticipata del comando del dott. Emanuele Attilio PEPE, condizionandolo all'affidamento, *ad interim,* nelle more del conferimento della titolarità del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, alla dott.ssa Ottavia MATERA, a decorrere dal 1° gennaio 2025, stante la comprovata competenza della medesima in materia di programmazione sociale.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di cessare anticipatamente a decorrere dal 1° gennaio 2025, il comando del dott. Emanuele Attilio PEPE, dirigente amministrativo della ASL di Foggia, presso la Regione Puglia - Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, e di conferire mandato al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione affinché provveda, nelle more del conferimento della titolarità del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e Contrasto alle Povertà e ASP, all'affidamento *ad interim* del medesimo Servizio, alla dott.ssa Ottavia Matera, con decorrenza dal 1° gennaio 2025.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto

applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine della cessazione anticipata del comando del dott. Emanuele Attilio PEPE, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della nota prot. n. AFG/0135487/2024 del 18 dicembre 2024, trasmessa dalla ASL di Foggia ed acquisita al ns prot. n. 629309 del 18 dicembre 2024, mediante la quale il Direttore Generale della ASL di Foggia, in riscontro all'istanza presentata dal dott. Emanuele Attilio Pepe, intesa a comunicare la propria volontà di rientro anticipato dal comando presso la Regione Puglia, ha provveduto al ritiro dell'assenso precedentemente accordato in relazione al comando in oggetto;
2. di cessare anticipatamente a decorrere dal 1° gennaio 2025 il comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare – Sezione Inclusione sociale attiva – Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia;
3. di conferire mandato al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione affinché provveda, nelle more del conferimento della titolarità del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e Contrasto alle Povertà e ASP, all'affidamento *ad interim* del medesimo Servizio, alla dott.ssa Ottavia Matera, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, in considerazione della comprovata competenza della stessa in materia di programmazione sociale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi alla cessazione del comando in atto compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
24.12.2024 13:25:51
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro
Giuseppe
Imperio
30.12.2024
12:12:32
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni Francesco
Stea
30.12.2024 14:16:00
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1894

Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero del personale della Sezione Protezione Civile per la partecipazione al "Connectivity Forum 2024 (TCF24)" e all'Incontro con l'Agenzia di Protezione Civile albanese (AKMC) svolti a Tirana in data 10 e 11 settembre 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Protezione Civile concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore "Resp/E.Q. di Sub-Azione 2.7.1-2.7.2" del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027, come confermata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare a sanatoria** la missione all'estero del Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, Barbara Valenzano, e dei dipendenti della Sezione, Francesco Vito Ronco in qualità di Responsabile/EQ di Sub Azione del PR 2021/2027 e Marianna Lambresa, funzionario tecnico, per la partecipazione al Forum TCF24 tenutosi a Tirana il 10 ed 11 settembre e all'incontro con la Protezione Civile albanese tenutosi l'11 settembre a Tirana;
- **dare atto** che le spese di missione complessive per l'intera delegazione di n. 3 unità ammontano a € 643,58 e che le stesse trovano copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
- **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;

- **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Autorizzazione a sanatoria della missione all'estero del personale della Sezione Protezione Civile per la partecipazione al "Connectivity Forum 2024 (TCF24)" e all'Incontro con l'Agenzia di Protezione Civile albanese (AKMC) svolti a Tirana in data 10 e 11 settembre 2024.

Visti:

- l'articolo 3 della legge regionale n. 42 del 1979 "*Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale*";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale*" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631 del 2011 "*Disciplina per il trattamento di trasferta*" co. 6, art. 11, della legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1;
- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "*MAIA 2.0*", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026*";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la D.G.R. n. 383 del 27 marzo 2023 del Registro delle Deliberazioni recante: *"Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

Premesso che:

- Con nota n. 385096 del 29/07/2024 il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. ha autorizzato il Dirigente della Sezione Protezione Civile a candidare progetti, in qualità di partner o lead partner, nell'ambito della Call per progetti standard del Programma Interreg IPA South Adriatic 21/27;
- la decima edizione del TCF Tirana Connectivity Forum, evento annuale organizzato e coordinato dalla Repubblica di Albania che riunisce diverse parti interessate e decisori politici coinvolti nelle dinamiche di allargamento, cooperazione regionale e connettività dell'UE, si è tenuto in data 10 e 11 settembre 2024;
- L'organizzazione "Cooperation and Developement Instiute", con sede in Tirana (Albania), incaricata dal Ministero dell'Economia del Governo albanese per l'organizzazione del citato Forum, propedeutico allo sviluppo di iniziative

di cooperazione in coerenza con quanto statuito dalla nota n. 385096 del 29/07/2024 del Capo di Gabinetto della Regione Puglia, ha invitato la Sezione Protezione Civile a partecipare all'incontro con tempistiche che non hanno consentito la predisposizione e sottoscrizione della proposta di deliberazione della Giunta regionale in tempi compatibili e antecedenti la data di partenza della delegazione della Sezione;

- il TCF ha promosso idee innovative e dialoghi arricchenti su un'ampia gamma di argomenti, tra cui connettività multistrato e cooperazione regionale, sicurezza delle infrastrutture e resilienza delle riforme, allargamento e coesione, miglioramento della governance istituzionale, ed alla luce delle conseguenze geopolitiche della guerra in Ucraina, particolare attenzione è stata rivolta alle caratteristiche di sicurezza e resilienza del processo di adesione all'Europa sudorientale (SEE6);
- l'Albania e la Regione Puglia favoriscono da anni una consolidata collaborazione nelle tematiche di Protezione Civile anche attraverso la realizzazione, in particolar modo negli ultimi anni, di numerosi e costruttivi progetti di cooperazione regionale in collaborazione con paesi transfrontalieri.

Considerato che:

- la Sezione Protezione Civile ha partecipato al Forum tenutosi il 10 ed 11 settembre al fine di approfondire le tematiche e gli aspetti sui quali la connettività influisce, quali la crescita, lo sviluppo, le riforme e la cooperazione regionale;
- durante il TCF è stata affrontata la tematica del miglioramento delle connessioni infrastrutturali aeroportuali tra Albania e Italia, con focus sulla possibile interazione delle basi pugliesi con quelle albanesi a fini di Protezione Civile, anche in considerazione della strategia di adattamento ai cambiamenti climatici;
- la discussione sul tema specifico e sulla possibile realizzazione di progetti di cooperazione orientati a sviluppare tale sinergia è proseguita, in data 11 settembre, attraverso un confronto diretto con l'Agenzia di Protezione Civile albanese (AKMC), utile a definire le strategie per la realizzazione del progetto candidato nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 21/27, autorizzato dal Capo di Gabinetto del presidente della G.R.;

Rilevato che:

- la proposta di Deliberazione di Giunta Regionale predisposta per l'autorizzazione alla missione all'estero con oggetto il Tirana Connectivity Forum a Tirana, programmato per l'intera giornata del 10 settembre e la mattinata dell'11 settembre, è stata integrata e modificata al fine di ottimizzare l'organizzazione del viaggio dando disponibilità all'incontro con la Protezione Civile albanese per il pomeriggio dell'11 settembre e, pertanto, non è stato possibile ultimare le previste sottoscrizioni del documento per la preventiva autorizzazione;
- è necessario l'autorizzazione a sanatoria da parte della Giunta Regionale dello svolgimento della citata missione all'estero del Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, Barbara Valenzano, e dei dipendenti della Sezione, Francesco Vito Ronco in qualità di Responsabile/EQ di Sub Azione del PR 2021/2027 e Marianna Lambresa Funzionario tecnico, nel periodo dal 10 settembre (partenza) all' 11 settembre 2024 (rientro);
- la spesa relativa alla missione dell'intera delegazione di n. 3 unità è pari a complessivi € 643,58;
- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"

Esiti Valutazione di impatto di genere:

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere

L'Impatto di Genere stimato è

☐ diretto
☐ indiretto
☑ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 643,58 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2024: cap. U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero".
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.
La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **autorizzare a sanatoria** la missione all'estero del Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, Barbara Valenzano, e dei dipendenti della Sezione, codice Francesco Vito Ronco in qualità di Responsabile/EQ di Sub Azione del PR 2021/2027 e Marianna Lambresa, funzionario tecnico, per la partecipazione al Forum TCF24 tenutosi a Tirana il 10 ed 11 settembre e all'incontro con la Protezione Civile albanese tenutosi l'11 settembre a Tirana;
- **dare atto** che le spese di missione complessive per l'intera delegazione di n. 3 unità ammontano a € 643,58 e che le stesse trovano copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero";
- **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile/EQ
Francesco Vito Ronco

Francesco Vito
Ronco
12.12.2024 19:58:29
GMT+02:00

Il Dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile
Barbara Valenzano

Barbara Valenzano
12.12.2024
20:54:57
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni riportate nel documento istruttorio allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
(dott. Nicola Lopane)

Lopane
Nicola
23.12.2024
09:10:08
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Michele
Emiliano
30.12.2024
11:56:40
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2024 15:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2024	20	30.12.2024

AUTORIZZAZIONE A SANATORIA DELLA MISSIONE ALL'ESTERO DEL PERSONALE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE PER LA PARTECIPAZIONE AL "CONNECTIVITY FORUM 2024 (TCF24)" E ALL'INCONTRO CON L'AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE ALBANESE (AKMC) SVOLTI A TIRANA IN DATA 10 E 11 SETTEMBRE 2024.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2024 15:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1895

Accordo di Programma per la "Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato alla via Capruzzi in Bari", in variante al PRG vigente del Comune di Bari ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000. Proponente: Società Sudarea s.r.l. – Approvazione schema e rilascio Parere di Compatibilità Paesaggistica

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto evidenziato nei pareri tecnici di cui agli Allegati A e B del documento istruttorio;
2. di approvare la proposta inoltrata dal Comune di Bari, ai sensi dell'art.34 del D. Lgs. n.267/2000 per la "Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico- sportive e terziario ubicato in via Capruzzi in Bari" con le prescrizioni di cui al parere ex art.89 del DPR n.380/2001 (Allegato C), secondo lo Schema di Accordo di Programma (Allegato E) che, a seguito di ratifica del Consiglio comunale e approvazione con Decreto del Presidente della Giunta regionale, comporterà variante urbanistica al Piano Regolatore Generale vigente di Bari;
3. di rilasciare, per tale variante urbanistica, il Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lett. *c)* delle NTA del PPTR vigente;
4. di demandare alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo di Programma per la "Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato alla via Capruzzi in Bari", in variante al PRG vigente del Comune di Bari ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000. Proponente: Società Sudarea s.r.l.

Visto l'art. 34 –Accordi di Programma– del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, che al comma 1 stabilisce:

> «Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento»

e che ai successivi commi statuisce:

> «3. Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.
>
> 4. L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, deve essere sottoscritto entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'esito positivo della conferenza di cui al comma 3 ed e' approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco e pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti dell'intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo i permessi di costruire, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato.
>
> 5. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. (da coordinare con l'articolo 19 del d.P.R. n. 327 del 2001 - n.d.r.)
>
> 7. La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali.»

Premesso che

In data 3.4.2014 è stato sottoscritto, fra il Presidente delle Giunta regionale e il Sindaco di Bari, un Accordo di Programma per la "Realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi in Bari", successivamente ratificato con DCC n.23 del 29.4.2014, divenuto efficace con DPGR n.481 del 4.7.2014 (BURP n.91 del 10.7.2014) e caducato di diritto in data 10.1.2016, essendo decorso il termine di diciotto mesi dalla pubblicazione sul BURP, del citato DPRG n.481/2014, in assenza di effettivo inizio delle opere previste nell'AdP.

Con nota n.127013 del 6.5.2019, a seguito di richiesta di rinnovo dell'AdP da parte della società proponente, rilevata l'assenza di differenze sostanziali rispetto all'accordo caducato (Formulazione n.1 della proposta progettuale) il Comune di Bari, in qualità di Amministrazione procedente, ha convocato una conferenza di servizi successivamente conclusa con l'archiviazione, giusta DD nn.2019/06486-2019/130/00120 del 29.5.2019 del Direttore della Ripartizione Urbanistica comunale, preso atto de «la necessità, prima

dell'esame in sede di conferenza di servizi ex art.34 del TUEL, che la Giunta comunale si esprima sulla proposta con un atto di indirizzo» segnalata dal Dirigente della Sezione Urbanistica regionale.

Con deliberazione n.668 del 24.9.2019, a seguito di richiesta di rinnovo dell'AdP da parte della società proponente (Formulazione n.2), la Giunta comunale ha espresso il proprio indirizzo favorevole al perfezionamento e alla convocazione di apposita conferenza di servizi, indetta con prot. n.52648 del 24.2.2020 e conclusa con l'archiviazione, giusta DD nn.2020/10623–2020/130/00203 del 16.9.2020 del Direttore della Ripartizione Urbanistica comunale, preso atto dei pareri pervenuti (MIBAC Soprintendenza Archeologia BBAP; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; RFI; FFSE; Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio), del relativo adeguamento progettuale e della necessità, segnalata dagli Uffici regionali, di sottoporre gli adeguamenti progettuali al vaglio della Giunta comunale.

Con deliberazione n.625 del 20.10.2021, la Giunta comunale, preso atto della rinnovata istanza di sottoscrizione dell'Accordo di Programma, considerato che

> «L'interesse pubblico alla realizzazione dell'Accordo di Programma si concretizza nella realizzazione senza oneri per il Comune di Bari e nella cessione gratuita allo stesso Comune da parte del proponente di:
> - 300 mq ad uffici con relativi parcheggi pertinenziali, con conseguente aumento del patrimonio immobiliare del Comune;
> - sistemazione di un'area pedonale a verde pubblico attrezzato;
> - realizzazione di una galleria ferroviaria ciclopedonale, integrata con la prevista area a verde attrezzata, provvista di specifici dispositivi di sicurezza. Tale galleria consentirà di ripristinare il collegamento tra le due parti del quartiere in maniera molto più funzionale in quanto consente l'arrivo diretto su via Capruzzi e non più su via Tunisi, strada senza uscita in adiacenza alla sede ferroviaria, così come previsto dall'originario progetto di RFI […]»,

ha confermato il proprio indirizzo favorevole in ordine al perfezionamento dell'iniziativa della Società proponente, dando atto che «il Sindaco rinnoverà la delega al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, incaricandolo della partecipazione, in rappresentanza del Comune di Bari, alla conferenza di servizi […], autorizzandolo […] a partecipare e rappresentare il Comune di Bari alla conferenza di servizi indicata; a riportare l'istruttoria tecnica predisposta dall'Ufficio […]; a esprimere in modo vincolante la volontà del Comune di Bari su tutte le decisioni di propria competenza, salve le attività di ratifica in sede di Consiglio comunale a norma dell'art.34 del DLgs n.267/2000 smi».

Con nota prot. n.77040 del 9.3.2022 del Direttore della Ripartizione Urbanistica comunale, è stata indetta conferenza di servizi successivamente conclusa con l'archiviazione, giusta DD nn.2022/10600–2022/130/00167 del 26.7.2022, sulla scorta del parere ostativo della Sezione Urbanistica regionale, fondato su criticità in ordine al contemperamento tra interesse pubblico, da una parte, e sottrazione di aree tipizzate a verde di quartiere, criterio di calcolo delle aree a standard ex art.5 comma 2 DM n.1444/68, contrasto con la programmazione comunale in materia di commercio, dall'altra.

In data 15.11.2022, la società proponente ha presentato la quarta istanza di rinnovo dell'AdP caducato, per la "Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato in via Capruzzi in Bari", a seguito della quale il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, con nota prot. n.109755 del 28.3.2023, per delega del Sindaco, ha indetto conferenza di servizi per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento.

Premesso, inoltre, che

La Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata comunale, sulla base dei seguenti elaborati costituenti la Formulazione n.4 della proposta progettuale

elaborato	*titolo*
RT	Relazione Tecnica Illustrativa
RA1	Relazione di attualizzazione della pianificazione comunale e sovraordinata vigente
ST1	Specifiche Tecniche dispositivi di sicurezza della galleria
CME1	Computo Metrico Estimativo - Opere private
CME2	Computo Metrico Estimativo - Opere pubbliche
ASE1	Analisi sostenibilità Economica e Tecnica
CP1	Cronoprogramma dei lavori
RCP	Parere di compatibilità paesaggistica
SCI	Studio di compatibilità idraulica (PAI)
RCG	Relazione per il parere di compatibilità geomorfologica (art.89 DPR380/01)
RG	Relazione Geofisica con indagini Sismiche
IPI	L'intervento ed il pubblico interesse
VAS	Verifica di assoggettabilità semplificata
SVIA	Studio di valutazione di impatto acustico
Tav.A0	Inquadramento urbanistico
Tav.A1	Planimetria Generale
Tav.A2	Pianta 3° interrato
Tav.A3	Pianta 2° interrato
Tav.A4	Pianta 1° interrato
Tav.A5	Pianta piano terra
Tav.A6	Pianta piano Primo
Tav.A7	Pianta piano Secondo
Tav.A8	Pianta piano Terzo
Tav.A9	Pianta piano Copertura
Tav.A10	Prospetti
Tav.A11	Sezioni
Tav.A12	Sistemazioni esterna (Opere Pubbliche)
Tav.A13	Galleria Ciclo Pedonale: Pianta e Sezioni
Tav.A14	Render in contesto fotografico
Tav.A15	Render di progetto
Tav.A16	Galleria Ciclo Pedonale: dispositivi di sicurezza
Tav.A17	Rilievo Celerimetrico
Tav.A18	Planimetria superfici e volumi. Verifica parametri di intervento
Tav.A19	Pianta piano terra - verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A20	Pianta piano primo - verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A21	Piano secondo - verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A22	Piano terzo - verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A27	Sistemazione A Verde

ha condotto istruttoria, formalizzata in data 9.2.2023, verificando la permanenza delle condizioni di percorribilità in linea tecnica dell'iniziativa ed evidenziando quanto segue:

«La Formulazione 4, depositata con note prot. n.363401 e n.363426 del 15.11.2022, riviene dall'adeguamento alle prescrizioni prodotte dai vari enti nelle precedenti conferenze di servizi, ostative dell'utile prosieguo che per comodità si richiamano in sintesi e si allegano alla presente istruttoria:

ente	*protocollo*	*sintesi del parere*	*riferimento*
MIBACT	80722 del 31.3.2020	Richiesta di sostanziale revisione della proposta	Formulazione 2 (1° riunione CdS 24.6.2020)
Paesaggio regionale	reso in CdS	Richiesta di revisione progettuale anche rispetto al contesto di riferimento	Formulazione 2 (1° riunione CdS 24.6.2020)

RFI	121366 del 5.6.2020	Richiesta di arretramento rispetto ai binari	Formulazione 2 (1° riunione CdS 24.6.2020)
FSE	154380 del 10.7.2020	Conferma prescrizioni RFI	Formulazione 2 (2° riunione CdS 8.9.2020)
Urbanistica regionale	n.207850 del 30.6.2022	Improcedibilità dell'iniziativa in quanto "non ricorrono i presupposti per procedere alla predisposizione dello schema di AdP"	Formulazione 3 (3° riunione CdS 1.7.2022)

Si segnala inoltre che:

- l'ottemperanza alle prescrizioni del MIBACT riferite alla Formulazione n.2, è stata comunicata acquisita in sede di Conferenza di Servizi (Formulazione n.3, 1ª riunione di CdS del 24.3.2022);
- in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica, le precedenti Formulazioni nn.2-3 sono state entrambe escluse da VAS rispettivamente con Determinazioni dirigenziali regionale del Settore Autorizzazioni Ambientali n.254/2020 e n.221/2022;
- in merito alle criticità segnalate dall'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale sede Puglia (ex ADB) già con prot. n.149629 del 28.5.2019 (Formulazione n.1) i proponenti hanno *medio tempore* ottemperato alle richieste relative agli elaborati e la Ripartizione IVOP comunale, in sede di conferenza di Servizi (Formulazione n.3, 3ª riunione di CdS del 1.7.2022) ha confermato la presenza di finanziamento dell'opera pubblica di Mitigazione idraulica del torrente Valenzano (Delibera CIPE n. 3/2006) circostanziando lo stato dell'arte della stessa.

In particolare in relazione al parere negativo rilasciato dall'Ufficio regionale urbanistica, l'istante nella proposta attuale:

- ha incrementato le aree a standard D.M. 1444/68 al 100% in luogo della precedente previsione al 50%;
- ha eliminato le superfici destinate ad attrezzatura turistico-ricettiva al 3° piano fuori terra previste nella Formulazione 3.»

La prima riunione di CdS si è tenuta in videoconferenza in data 14.4.2023, e in tale sede, giusto Verbale n.1, la conferenza ha preso atto della comunicazione del Servizio Autorità Idraulica regionale Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture (prot. n.129900 del 13.4.2023) che ha chiesto, ai sensi del Capo VII del R.D. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche", di chiamare in CdS, in qualità di Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua, il Consorzio di Bonifica territorialmente competente oppure la Città Metropolitana di Bari. In riferimento al parere su riportato, il Direttore Ripartizione Urbanistica comunale ha precisato che «la Città Metropolitana è stata già notiziata con la nota di convocazione di Conferenza di Servizi e che si provvederà, tramite invio del presente verbale, ad informare il Consorzio di Bonifica territorialmente competente per l'eventuale parere di competenza.»

La seconda riunione di CdS si è tenuta in videoconferenza in data 21.7.2023, e in tale sede, con nota prot. n.255947 del 21.7.2023, la Sezione Opere Pubbliche regionale, in qualità di Ufficio competente al rilascio del parere ex art.89 del DPR n.30/2001 ssmmii, ha dichiarato che, in considerazione della mancanza del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, «tale circostanza non consente alla scrivente Sezione di poter completare l'iter istruttorio finalizzato al rilascio del parere previsto dall'art. 89 del d.P.R.380/2001 sulla variante urbanistica necessaria all'approvazione del progetto in questione» concludendo che «l'eventuale mancata comunicazione della determinazione relativa alla decisione oggetto della Conferenza non potrà in alcun modo, per le ragioni di cui sopra, ritenersi assenso senza condizioni».

Con DD n.2023/12198-2023/17/00225 del 3.8.2023, il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio comunale (già Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata), preso atto dei verbali della conferenza e dato atto dei pareri intervenuti e che, per quanto attiene gli aspetti di Valutazione Ambientale Strategica le due formulazioni precedenti sono state escluse da VAS giusti AADD n.245/2020 e n.221/2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, ha adottato la determinazione di conclusione positiva della CdS. La stessa determinazione, notificata alle Amministrazioni e agli Enti convocati, nel prendere atto della assenza di pronuncia espressa da parte dell'AdB sulla Formulazione n.4, considerata l'importanza delle valutazioni in relazione alla salvaguardia dell'incolumità pubblica, ha rinviato il prosieguo del procedimento ex art.34 TUEL alle decisioni dell'Ente regionale.

Con nota prot. n.391224 del 20.11.2023, preso atto dell'intervenuta nota prot. n.366802 del 31.10.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sollecitata da parte della Sezione Urbanistica regionale con nota prot. n.320999 del 26.9.2023, ha confermato integralmente valutazioni negative espresse nelle precedenti CdS, il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio comunale ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al riesame degli atti in oggetto, ex artt.7-8 L 241/90, nell'ambito del quale la società proponente ha successivamente prodotto osservazioni e ulteriori approfondimenti tecnici.

Con nota prot. n.142404 del 19.4.2024, il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio comunale, a conclusione del procedimento avviato ai sensi degli artt.7-8 L 241/90, ha trasmesso il parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot. n.122260 del 4.4.2024 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sulla base degli approfondimenti tecnici prodotti dalla società proponente, **«a condizione che l'agibilità dell'edificio e delle strutture annesse venga subordinato alla realizzazione e collaudo dell'opera di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al parere prot. n.17881 del 19.6.2023 e alla conseguente modifica di perimetrazione del PAI - Assetto Idraulico, secondo le procedure di cui ai commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del DLgs 152/2006 e smi»**.

Con nota prot. n.194224 del 19.4.2024, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture regionale, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001 ssmmii in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato, **con le seguenti prescrizioni:**

- **in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione di ogni edificio previsto nell'ampliamento in questione, vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;**
- **vengano previsti sistemi di controllo e regimazione dei flussi idrici che possano interessare i piani fondazionali;**
- **venga data piena attuazione al predetto parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia (prot. n.10506/2024 del 4.4.2024) con particolare riguardo alle "prescrizioni" nello stesso contenute;**
- **qualunque modifica e/o variante all'intervento in questione venga prontamente sottoposta a questa Sezione per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere.**

Con nota prot. n.169730 del 13.5.2024, la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio comunale, considerato che risultano venute meno le ragioni che hanno portato

all'avvio del procedimento di riesame degli atti, avviato con prot. n.391224/2023, ha comunicato l'archiviazione dello stesso procedimento di riesame confermando la conclusione positiva della conferenza di servizi di cui alla di cui alla DD n.12198/2023.

Dato atto che

La Sezione Autorizzazione Ambientali, con nota prot. n.245758 del 13.7.2023, in riferimento all'impatto sulla matrice acquifera, ha rilevato «che oggi sembra emergere, sulla scorta di quanto asseverato dai tecnici del Proponente nei documenti trasmessi, in particolare nella prefata relazione, la possibilità di un impatto sulla matrice acquifera in relazione alla quale non emergono dati certi sul livello di falda e della sua oscillazione, sulle reali interferenze opera-falda in termini sia di entità sia di misure volte all'eliminazione/neutralizzazione/mitigazione di un potenziale impatto ambientale da considerare in fase attuativa del piano» e pertanto «**ritiene necessario che si proceda ad un'analisi sito-specifica di caratterizzazione idrogeologica per poter modellizzare il sistema dell'acquifero-opera.** […] Fatta salva in ogni caso ogni ulteriore analisi e valutazione della Conferenza di Servizi, dell'Autorità di Bacino e delle altre Autorità con profili di competenza in materia di assetto idrogeologico» evidenziando, inoltre, l'opportunità di «**prevedere nella proposta di Accordo un capitolo dedicato alla *Descrizione degli impatti presumibili dell'intervento proposto* che faccia riferimento sia agli impatti che alle misure di mitigazione relativi alla matrice acqua**». In merito all'impatto acustico «per quanto concerne lo Studio di Valutazione di Impatto Acustico in Ambiente esterno si rimette all'ufficio dell'ASL Bari – Servizio di Igiene Sanità Pubblica per il parere di competenza».

Il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n.246250 del 13.7.2023, ha reso parere favorevole, ritenendo l'intervento «meritevole, fermo restando gli esiti della conferenza di servizi, del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lett. *c)* che verrà rilasciato dalla Giunta regionale con propria deliberazione».

Il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Sezione Urbanistica, con nota prot. n.241551 del 11.7.2023, si è espresso nei seguenti termini:
«In ragione di quanto innanzi, esaminata la proposta progettuale sotto il profilo urbanistico nonché dell'interesse e del beneficio pubblico, si ritiene condivisibile il ricorso dell'Amministrazione comunale all'istituto dell'Accordo di Programma ex art. 34 del DLgs n. 267/2000, pertanto il Servizio scrivente esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici, facendo salva l'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni e nullaosta da rilasciarsi da parte di altri Enti o Uffici, nella conferenza di servizi in oggetto, per le autonome e successive determinazioni dell'Amministrazione comunale.»

Considerato che

L'Accordo di Programma, in variante alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente e in recepimento delle risultanze della conferenza di servizi, prevede la realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario, con accesso dalla via Capruzzi. L'area d'intervento, ampia circa 2.280 mq, ha forma pressoché quadrangolare e confina a nord con la proprietà ferroviaria RFI, a est con i prospetti interni degli edifici del primo Novecento prospicenti via Mola, a sud con via Capruzzi e a ovest con un basso edificio di altra proprietà. L'area risulta identificata nel NCT di Bari al foglio 31 particelle 435 e 436.

Dal punto di vista urbanistico, sulla base del vigente PRG approvato con DPGR n.1475/1976, come da ultimo variato con DGR n.2252/2014 e smi, l'area d'intervento è tipizzata in parte come *Aree a verde pubblico di tipo B – Verde di quartiere* (art.31 NTA) e in parte come *Viabilità di PRG* (artt.26-27-28 NTA). Tutta l'area è interessata del cosiddetto "corridoio urbanistico" di cui alle deliberazioni CIPE n.104/2012 e n.1/2015, rispettivamente di approvazione del progetto preliminare e definitivo del *Nodo di Bari – Bari Sud* (tratta Bari

Centrale – Bari Torre a Mare): in particolare, una porzione dell'area in corrispondenza dell'angolo nord-est è coperta da *fascia di rispetto* e la restante parte da *fascia di vincolo urbanistico*.

L'intervento consiste nella realizzazione di un edificio (tre piani fuori terra e tre piani entroterra) con destinazioni sportiva e direzionale ai piani fuori terra, e autorimessa ai piani interrati, nonché nella sistemazione a verde pubblico attrezzato della parte dell'area non interessata dall'edificio, con la realizzazione di una piazzetta integrata con la galleria di collegamento al sottopasso ferroviario già realizzato da RFI che in progetto viene a prolungarsi. L'area a verde sarà così accessibile da tutte le strade che delimitano l'isolato urbano e quindi da via Capruzzi, da via Tunisi e da via Mola.

I piani fuori terra sono destinati prevalentemente ad attività ginnico-sportive, e in piccola parte a uffici da cedere al Comune di Bari ex DM 1444/68. In particolare:

- il piano terra è adibito ad attività ginnico-sportive (982 mq);
- il 1° piano è adibito ad attività ginnico-sportive (1.175 mq);
- il 2° piano è destinato in parte ad attività ginnico-sportive (875 mq) e in parte a uffici pubblici (300 mq);
- al 3° piano, occupato prevalentemente dall'impianto fotovoltaico, è previsto un locale destinato ad attività ginnico-sportive (61 mq) con terrazzo e un locale per impianti tecnologici.

Queste unità sono servite dal blocco scala/ascensore con atrio d'ingresso prossimo alla via Capruzzi e prospicente la piazzetta.

Ai piani interrati 1°, 2° e 3° sono previsti posti auto e box (oltre ai locali tecnici a servizio dell'edificio). I parcheggi di pertinenza delle suddette superfici terziarie sono ubicati prevalentemente al 1° piano interrato e in piccola parte al 2° piano interrato, mentre nella prevalente parte del 2° piano interrato sono collocati i parcheggi privati con diritto di prelazione per complessivi 49 posti. In particolare:

- al 1° piano interrato, 1.179 mq di superficie a parcheggio di pertinenza ex legge 122/89 e locali tecnici;
- al 2° piano interrato, 1.463 mq (n.49 posti auto/box) di superficie a parcheggio privato con diritto di prelazione, per il 30% del loro ammontare, per i residenti nel raggio di 500 m; 232 mq di superficie a parcheggio di pertinenza ex legge 122/89 (28 posti auto); 115,50 mq di superficie a parcheggio pubblico ex DM 1444/68;
- al 3° piano interrato, 1.812,50 mq di superficie a parcheggio pubblico ex DM 1444/68.

L'accesso carrabile ai piani interrati avverrà da via Capruzzi mediante una rampa a doppio senso di marcia rettilinea e arretrata rispetto alla via Capruzzi per favorirne l'accesso senza inficiare la viabilità incidente sulla stessa. L'accesso pedonale ai piani interrati avverrà sempre da via Capruzzi in corrispondenza dell'area prevista a verde attrezzato che separa il nuovo edifico a farsi dagli edifici esistenti sul lato est con il fronte su via Mola.

L'edificio lascia libera un'area destinata a verde a forma di *L,* della superficie di circa 1.300 mq. Il progetto prevede di sistemare quest'area realizzando una piazzetta pavimentata su via Capruzzi con aiuole, alberi, fioriere, panchine, cestini per i rifiuti, fontanella, giochi per bambini e adeguata illuminazione notturna conforme agli standard comunali in uso. La piazzetta è attraversata dal sottopasso ciclo pedonale che consente l'accesso diretto dalla via Capruzzi al sottopasso ferroviario di via Mola. Tale galleria è costituita da un percorso rettilineo in rampa, per 3/4 della lunghezza a cielo aperto, sulla direzione nord-sud, che collega il sottopasso realizzato da RFI a via Capruzzi, con sbocco nella piazzetta integrato con la prevista area a verde attrezzato. È prevista la demolizione dell'impianto ascensore attualmente esistente su via Tunisi e del muro che delimita la proprietà, consentendo l'accesso diretto all'area a verde attrezzato da ogni strada che delimita l'isolato. La galleria sarà

illuminata e dotata di impianto di videosorveglianza con collegamento da remoto a presidio comunale.

Preso atto del Parere Tecnico della sezione Urbanistica (Allegato A).

Preso atto del Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lett. *c)* delle NTA del PPTR, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Preso atto delle Determinazioni dirigenziali regionali della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.254/2020 e n.221/2022, di esclusione da VAS delle precedenti Formulazioni nn.2-3, nonché della summenzionata nota prot. n.245758 del 13.7.2023.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui agli allegati (Allegati A e B), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. di approvare la proposta inoltrata dal Comune di Bari, ai sensi dell'art.34 del D. Lgs. n.267/2000 per la "Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato in via Capruzzi in Bari" con le prescrizioni di cui al parere ex art.89 del DPR n.380/2001 (Allegato C), secondo lo Schema di Accordo di Programma (Allegato E) che, a seguito di ratifica del Consiglio comunale e approvazione con Decreto del Presidente della Giunta regionale, comporterà variante urbanistica al Piano Regolatore Generale vigente di Bari;
2. di rilasciare, per tale variante urbanistica, il Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.96 della NTA del PPTR vigente.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine della definizione dell'Accordo di Programma in oggetto, ai sensi dell'art. 4, co.4 lettera *e)* della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto evidenziato nei pareri tecnici di cui agli Allegati A e B del documento istruttorio;
2. di approvare la proposta inoltrata dal Comune di Bari, ai sensi dell'art.34 del D. Lgs. n.267/2000 per la "Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato in via Capruzzi in Bari" con le prescrizioni di cui al parere

ex art.89 del DPR n.380/2001 (Allegato C), secondo lo Schema di Accordo di Programma (Allegato E) che, a seguito di ratifica del Consiglio comunale e approvazione con Decreto del Presidente della Giunta regionale, comporterà variante urbanistica al Piano Regolatore Generale vigente di Bari;

3. di rilasciare, per tale variante urbanistica, il Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lett. *c)* delle NTA del PPTR vigente;
4. di demandare alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bari;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Rigenerazione urbana":
(Pierluca Lestingi) *firma*

PIERLUCA LESTINGI
09.10.2024 12:07:16
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Compatibilità paesaggistica dei piani urbanistici attuativi…":
(Luigi Guastamacchia) *firma*

Luigi Guastamacchia
09.10.2024
13:39:42
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Tutela e valorizzazione del paesaggio":
(Vincenzo Lasorella) *firma*

Vincenzo Lasorella
09.10.2024
14:58:18
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Urbanistica":
(Giuseppe Angelini) *firma*

Giuseppe
Angelini
10.10.2024
10:10:50
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.
IL DIRETTORE di Dipartimento "Ambiente, paesaggio e qualità urbana":
(Paolo Francesco Garofoli) *firma*

Paolo Francesco Garofoli
28.12.2024 20:31:21
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Emiliano
Michele
29.12.2024
13:27:57
UTC

***

Dalla pagina successiva seguono gli allegati:

Allegato A Parere tecnico della Sezione Urbanistica

Allegato B Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lett. *c)* delle NTA del PPTR, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Allegato C Parere ai sensi dell'art.89 DPR 380/2001 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Allegato D Determinazione dirigenziale di conclusione della conferenza di servizi; Verbali della conferenza di Servizi; Archiviazione procedimento di riesame degli atti

Allegato E Schema di Accordo di Programma

Allegato F Schema di Convenzione urbanistica

Giuseppe
Angelini
30.12.2024
15:14:32
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

PARERE TECNICO

OGGETTO*:* COMUNE DI BARI – Accordo di Programma per la *Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico-sportive e terziario alla Via Capruzzi in Bari*, in variante al PRG vigente ai sensi dell'art.34 del D.Lgs n.267/2000.

Premesse

In data 3.4.2014 è stato sottoscritto, fra il Presidente delle Giunta regionale e il Sindaco di Bari, un Accordo di Programma per la *Realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi in Bari*, successivamente ratificato con DCC n.23 del 29.4.2014, divenuto efficace con DPGR n.481 del 4.7.2014 (BURP n.91 del 10.7.2014) e caducato di diritto in data 10.1.2016, essendo decorso il termine di diciotto mesi dalla pubblicazione sul BURP, del citato DPRG n.481/2014, in assenza di effettivo inizio delle opere previste nell'AdP.

Con deliberazioni n.668 del 24.9.2019 e n.625 del 20.10.2021, la Giunta comunale, preso atto delle rinnovate istanze di sottoscrizione dell'Accordo di Programma ha espresso il proprio indirizzo favorevole in ordine al perfezionamento dell'iniziativa della Società proponente, dando atto, segnatamente nella seconda deliberazione, che «il Sindaco rinnoverà la delega al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, incaricandolo della partecipazione, in rappresentanza del Comune di Bari, alla conferenza di servizi […], autorizzandolo […] a partecipare e rappresentare il Comune di Bari alla conferenza di servizi indicata; a riportare l'istruttoria tecnica predisposta dall'Ufficio […]; a esprimere in modo vincolante la volontà del Comune di Bari su tutte le decisioni di propria competenza, salve le attività di ratifica in sede di Consiglio comunale a norma dell'art.34 del DLgs n.267/2000 smi».

Con nota prot. n.109755 del 28.3.2023, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, procedente per Comune di Bari, a seguito di richiesta di rinnovo dell'AdP da parte della società proponente, dopo tre precedenti istanze di rinnovo concluse con esito non favorevole in sede di conferenza di servizi (23.5.2019; 8.9.2020; 1.7.2022), ha convocato una conferenza di servizi sulla Formulazione n.4 della proposta, riveniente dall'adeguamento alle prescrizioni prodotte dai vari Enti e Amministrazioni nelle precedenti CdS, ostative dell'utile prosieguo.

Con DD n.2023/12198-2023/17/00225 del 3.8.2023, il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio (già Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata) comunale, preso atto dei verbali della conferenza e dato atto dei pareri intervenuti, ha adottato la determinazione di conclusione positiva della CdS, successivamente confermata con nota prot. n.169730 del 13.5.2024 con cui è stata comunicata l'archiviazione dell'intervenuto procedimento di riesame degli atti della conferenza.

Descrizione della proposta di Accordo di Programma

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

L'area oggetto della presente proposta di Accordo di Programma è ubicata nel Comune di Bari con accesso dalla via Capruzzi n.13. Ampia circa 2.280 mq, ha forma pressoché quadrangolare e confina a nord con la proprietà ferroviaria RFI, a est con i prospetti interni degli edifici del primo Novecento prospicenti via Mola, a sud con via Capruzzi e a ovest con un basso edificio di altra proprietà. L'area risulta identificata nel NCT di Bari al foglio 31, particelle 435 e 436.

Dal punto di vista urbanistico, sulla base del vigente PRG approvato con DPGR n. 1475/1976, come da ultimo variato con DGR n. 2252/2014 e smi, l'area d'intervento è tipizzata in parte come *Aree a verde pubblico di tipo B – Verde di quartiere* (art. 31 NTA) e in parte come *Viabilità di PRG* (artt. 26-27-28 NTA). Tutta l'area è interessata del cosiddetto "corridoio urbanistico" di cui alle deliberazioni CIPE n. 104/2012 e n. 1/2015, rispettivamente di approvazione del progetto preliminare e definitivo del *Nodo di Bari – Bari Sud* (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare): in particolare, una porzione dell'area in corrispondenza dell'angolo nord-est è coperta da *fascia di rispetto* e la restante parte da *fascia di vincolo urbanistico*.

L'area, recintata e caratterizzata da basse costruzioni fatiscenti lungo i bordi ovest e sud, attualmente versa in stato di degrado. All'interno della suddetta area, nell'angolo nord-est, è stata realizzata da RFI, al fine di eliminare il passaggio a livello di via Mola al km. 649+234 della tratta Bari-Lecce, la predisposizione per il prolungamento su via Capruzzi del sottopasso ferroviario ciclopedonale. Attualmente tale sottopasso sbocca a sud del fascio ferroviario con una scala e un ascensore su via Tunisi, strada senza uscita. A tal riguardo il proponente evidenzia «problemi di sicurezza determinati dall'ubicazione dell'uscita in un "*cul-de-sac*" in zona non presidiata e la non completa e diretta accessibilità ai disabili e ciclisti (unico ascensore soggetto a guasti) e di conseguenza la necessità di completare o prolungare il sottopasso sul lato sud con una rampa (accessibile ai disabili e ciclisti) con accesso diretto su via Capruzzi».

L'intervento consiste nel completamento dell'isolato urbano esistente attraverso la realizzazione di un edificio (tre piani fuori terra e tre piani entroterra) con destinazioni sportiva e direzionale ai piani fuori terra e autorimessa ai piani interrati e la sistemazione a verde pubblico attrezzato della parte del lotto non interessata dall'edificio, con la realizzazione di una piazzetta integrata con la galleria di collegamento al sottopasso ferroviario già realizzato da RFI che in progetto viene a prolungarsi. L'area a verde sarebbe accessibile da tutte le strade che delimitano l'isolato urbano e quindi da via Capruzzi, da via Tunisi e da via Mola.

I piani fuori terra sono destinati prevalentemente ad attività ginnico-sportive e in piccola parte a uffici da cedere al Comune di Bari ex DM n. 1444/68. In particolare:

- il piano terra è adibito ad attività ginnico-sportive (982 mq);
- il 1° piano è adibito ad attività ginnico-sportive (1.175 mq);
- il 2° piano è destinato in parte ad attività ginnico-sportive (875 mq) e in parte a uffici pubblici (300 mq);
- al 3° piano, occupato prevalentemente dall'impianto fotovoltaico, è previsto un locale destinato ad attività ginnico-sportive (61 mq) con terrazzo e un locale per impianti tecnologici.

Queste unità sono servite dal blocco scala/ascensore con atrio d'ingresso prossimo alla via Capruzzi e prospicente la piazzetta.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Ai piani interrati 1°, 2° e 3° sono previsti posti auto e box (oltre ai locali tecnici a servizio dell'edificio). I parcheggi di pertinenza delle suddette superfici terziarie sono ubicati prevalentemente al 1° piano interrato e in piccola parte al 2° piano interrato, mentre nella prevalente parte del 2° piano interrato sono collocati i parcheggi privati con diritto di prelazione per complessivi 49 posti. In particolare:

- al 1° piano interrato, 1.179 mq di superficie a parcheggio di pertinenza ex legge n. 122/89 e locali tecnici;
- al 2° piano interrato, 1.463 mq (n. 49 posti auto/box) di superficie a parcheggio privato con diritto di prelazione, per il 30% del loro ammontare, per i residenti nel raggio di 500 m; 232 mq di superficie a parcheggio di pertinenza ex legge n. 122/89 (28 posti auto); 115,50 mq di superficie a parcheggio pubblico ex DM n. 1444/68;
- al 3° piano interrato, 1.812,50 mq di superficie a parcheggio pubblico ex DM n. 1444/68.

L'accesso carrabile ai piani interrati avviene da via Capruzzi mediante una rampa a doppio senso di marcia rettilinea e arretrata rispetto alla via Capruzzi per favorirne l'accesso senza inficiare la viabilità incidente sulla stessa. L'accesso pedonale ai piani interrati avviene sempre da via Capruzzi in corrispondenza dell'area prevista a verde attrezzato che separa il nuovo edifico a farsi dagli edifici esistenti sul lato est con il fronte su via Mola.

L'edificio lascia libera un'area destinata a verde a forma di *L,* della superficie di circa 1.300 mq. Il progetto prevede di sistemare quest'area realizzando una piazzetta pavimentata su via Capruzzi con aiuole (viburno tino, lentisco, ligustro comune e corbezzolo), alberi (corbezzolo, Ligustro lucido e oleandro), fioriere, panchine, cestini per i rifiuti, fontanella, giochi per bambini e adeguata illuminazione notturna conforme agli standard comunali in uso. La piazzetta è attraversata dal sottopasso ciclo pedonale che consente l'accesso diretto dalla via Capruzzi al sottopasso ferroviario di via Mola. Tale galleria è costituita da un percorso rettilineo in rampa, per 3/4 della lunghezza a cielo aperto, sulla direzione nord-sud, che collega il sottopasso realizzato da RFI a via Capruzzi, con sbocco nella piazzetta integrato con la prevista area a verde attrezzato. Viene prevista la demolizione dell'impianto ascensore attualmente esistente su via Tunisi e del muro che delimita la proprietà, consentendo l'accesso diretto all'area a verde attrezzato da ogni strada che delimita l'isolato. La galleria sarà illuminata e dotata di impianto di videosorveglianza con collegamento da remoto a presidio comunale.

I parametri urbanistico-edilizi, rivenienti dall'elaborato A18 *Planimetria superfici e volumi Verifica parametri di intervento*, risultano i seguenti.

parametri	*valori*
Volume fuori terra	15.587,50 mc
Volume entro terra	19.306,18 mc
Volume totale	34.893,68 mc
Superficie totale - attività terziarie private	3.110 mq
Parcheggi pertinenziali (L 122/89)	1.411,00 mq
Superfici a standard (DM 1444/68) totali	2.490,00 mq
uffici comunali (2° piano)	300 mq

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

parametri	*valori*
tunnel sottopasso (piano terra)	140 mq
parcheggio uffici comunali (2° piano int.)	122 mq
parcheggio pubblico (3° piano int.)	1.928 mq
Verde pubblico attrezzato	1.300 mq

Per una migliore identificazione del programma costruttivo deve farsi riferimento ai seguenti elaborati di progetto, agli atti della conferenza di servizi conclusa con esito favorevole con determinazione del Responsabile della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio comunale nn. 2023/12198-2023/17/00225 del 3.8.2023:

elaborato	*titolo*
RT	Relazione Tecnica Illustrativa
RA1	Relazione di attualizzazione della pianificazione comunale e sovraordinata vigente
ST1	Specifiche Tecniche dispositivi di sicurezza della galleria
CME1	Computo Metrico Estimativo - Opere private
CME2	Computo Metrico Estimativo - Opere pubbliche
ASE1	Analisi sostenibilità Economica e Tecnica
CP1	Cronoprogramma dei lavori
RCP	Parere di compatibilità paesaggistica
SCI	Studio di compatibilità idraulica (PAI)
RCG	Relazione per il parere di compatibilità geomorfologica (art.89 DPR380/01)
RG	Relazione Geofisica con indagini Sismiche
IPI	L'intervento ed il pubblico interesse
VAS	Verifica di assoggettabilità semplificata
SVIA	Studio di valutazione di impatto acustico
Tav.A0	Inquadramento urbanistico
Tav.A1	Planimetria Generale
Tav.A2	Pianta 3° interrato
Tav.A3	Pianta 2° interrato
Tav.A4	Pianta 1° interrato
Tav.A5	Pianta piano terra
Tav.A6	Pianta piano Primo
Tav.A7	Pianta piano Secondo
Tav.A8	Pianta piano Terzo
Tav.A9	Pianta piano Copertura
Tav.A10	Prospetti
Tav.A11	Sezioni
Tav.A12	Sistemazioni esterna (Opere Pubbliche)
Tav.A13	Galleria Ciclo Pedonale: Pianta e Sezioni

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

elaborato	*titolo*
Tav.A14	Render in contesto fotografico
Tav.A15	Render di progetto
Tav.A16	Galleria Ciclo Pedonale: dispositivi di sicurezza
Tav.A17	Rilievo Celerimetrico
Tav.A18	Planimetria superfici e volumi. Verifica parametri di intervento
Tav.A19	Pianta piano terra - verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A20	Pianta piano primo - verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A21	Piano secondo - verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A22	Piano terzo - verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A27	Sistemazione A Verde

Dotazione di aree a standard di progetto

In ordine alle verifiche degli standard e dei parcheggi necessari, l'istruttoria comunale riporta i seguenti dati dichiarati negli elaborati dalla società proponente (rif. Elaborato RT *Relazione Tecnica Illustrativa*) che qualifica l'intervento come nuovo insediamento di carattere terziario in quanto "destinazione d'uso con maggiore carico urbanistico".

VERIFICHE DM n.1444/68 art.5 comma 2: superfici minime spazi pubblici e parcheggi	
standard richiesto (80% superficie lorda attività terziarie pari a 3.110,00 mq)	2.488,00 mq
ci cui almeno la metà destinata a parcheggi	1.244,00 mq
spazi pubblici da destinare ad attività collettive	2.490,00 mq **VERIFICATO**
di cui a parcheggio (3° piano interrato)	1.928,00 mq **VERIFICATO**

VERIFICA SUPERFICI PARCHEGGI PERTINENZIALI legge n.122/89	
superficie richiesta (10% volume attività terziarie pari a 14.053,00 mq)	1.405,30 mq
superficie di progetto	1.411,00 mq **VERIFICATO**

Inoltre, la superficie tipizzata *verde di quartiere* dal PRG vigente, racchiusa nel lotto interessato dall'intervento, viene restituita dal progetto alla fruizione pubblica, in pari misura (1.300 mq), sotto forma di piazzetta con aiuole, alberi, fioriere, panchine, cestini, fontanella, giochi per bambini e adeguata illuminazione, in aggiunta alla superficie da destinare ad attività collettive di cui al DM n.1444/68.

Valutazioni circa l'interesse pubblico

Con deliberazione n.625 del 20.10.2021, la Giunta comunale ha considerato che

> «L'interesse pubblico alla realizzazione dell'Accordo di Programma si concretizza nella realizzazione senza oneri per il Comune di Bari e nella cessione gratuita allo stesso Comune da parte del proponente di:
>
> – 300 mq ad uffici con relativi parcheggi pertinenziali, con conseguente aumento del patrimonio immobiliare del Comune;
> – sistemazione di un'area pedonale a verde pubblico attrezzato;

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

– realizzazione di una galleria ferroviaria ciclopedonale, integrata con la prevista area a verde attrezzata, provvista di specifici dispositivi di sicurezza. Tale galleria consentirà di ripristinare il collegamento tra le due parti del quartiere in maniera molto più funzionale in quanto consente l'arrivo diretto su via Capruzzi e non più su via Tunisi, strada senza uscita in adiacenza alla sede ferroviaria, così come previsto dall'originario progetto di RFI […]».

Verifica del Contributo Straordinario di Urbanizzazione

Con riferimento al "beneficio pubblico", inteso come *Contributo Straordinario di Urbanizzazione* (CSU) da corrispondere all'Ente pubblico per interventi in variante urbanistica, di cui alla LR n.18/2019 ssmmii art.9, secondo l'istruttoria comunale

«esso si concretizza, come da allegato n.4 all'Analisi Sostenibilità Economica, nella realizzazione da parte del proponente di:

1. una galleria-sottopasso ciclo-pedonale, integrata nel verde pubblico attrezzato, che ha lo scopo di collegare direttamente alla via G. Capruzzi il sottopasso ferroviario esistente già realizzato da RFI a seguito della chiusura del passaggio a livello di via E. Mola. Tale opera viene computata dal proponente come voce di costo;
2. ufficio comunale di mq 300,00 da realizzare al secondo piano fuori terra, con 122 mq di area a parcheggio di pertinenza, oggetto di cessione. Tale parte dell'edificio costruito viene computata dal proponente come voce di ricavo in analogia con le altre parti dell'edificio per le quali è prevista la vendita;
3. area a verde pubblico attrezzato di superficie pari a 1.300 mq, che compensa in termini dimensionali l'originaria previsione di PRG a verde pubblico di quartiere. Tale opera viene computata dal proponente come voce di costo;
4. standard di legge tutti "costruiti" allocati nella volumetria a farsi. Tale parte dell'edificio costruito viene computata dal proponente come voce di ricavo in analogia con le altre parti dell'edificio per le quali è prevista la vendita.

Le opere su riportate corrispondono ad un Beneficio pubblico dichiarato pari a **2.855.348 €**. Si specifica che la realizzazione di n.49 box-auto costituisce parte del beneficio pubblico in quanto ampliamento dell'offerta di parcheggi per i residenti nell'ambito del quale l'intervento si inserisce, che il proponente successivamente procederà ad alienare con il diritto di prelazione nella misura del 30% per i residenti nel raggio di 500 m dall'edificio (cfr. elaborato ASE1 *Analisi sostenibilità economica e tecnica*, pag.1).

Ciò premesso, l'analisi della sostenibilità economica dell'intervento è stata eseguita dai proponenti, assumendo per il calcolo del beneficio pubblico voci di costo e voci di ricavo come sopra evidenziate (cfr. elaborato ASE1 *Analisi sostenibilità economica e tecnica*) con riferimento alla L.R. n.18 del 30 aprile 2019 e ss.mm.ii., recante *Norme in materia di perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo e disposizioni diverse* che all'art.9 definisce il "Contributo straordinario di Urbanizzazione - CSU" da corrispondere all'Ente pubblico per interventi in variante urbanistica. In particolare, il CSU è quantificato "in misura non inferiore al 50 per cento del maggior valore generato da suddetti interventi", quale componente aggiuntiva rispetto agli oneri concessori dovuti in sede di rilascio del permesso di costruire, in esito al perfezionamento dell'accordo e all'efficacia dello stesso. In relazione alla Formulazione 4, la fattispecie di riferimento per l'intervento è stata individuata al co.2 lett.a) del citato art.9 che prevede "variante urbanistica con incremento di

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

volumetria/superficie o con una diversa destinazione dell'area". In particolare, il contributo straordinario di urbanizzazione è determinato come:

CSU = 50% (VT1 - VT0) = 50% [(VM1 - CT1) - (VM0 - CT0)]

Infine, trattandosi di "interventi che determinano incremento del carico urbanistico previsto dagli strumenti urbanistici comunali e ricadono in contesti territoriali prevalentemente già edificati o urbanizzati", il CSU calcolato è stato moltiplicato per un coefficiente pari a 1,20 così come precisato alla lett.b) co.6 dell'art.9.

CALCOLO DEL VM1 - valore di monetizzazione	13.507.848,00€
CALCOLO DEL CT1 - costo di trasformazione finale art.9 co.4	12.140.302,70€
CALCOLO DEL VM0 - valore di monetizzazione	45.600,00€
CALCOLO DEL CSU	**793.167,18€ < 2.855.348,00€**

Alla luce di quanto sopra evidenziato, la proposta è verificata rispetto alle modalità di calcolo previste dalla disciplina regionale.

Sul punto si precisa che se si considerano le sole voci di costo delle opere relative a sottopasso, verde ed uffici per il Comune di Bari, l'ammontare del beneficio pubblico permette di dimostrare la tenuta di quanto proposto rispetto ai parametri regionali, come di seguito

Sottopasso ciclo-pedonale (da QTE)	245.574,00€
Aree verdi attrezzate (da QTE)	275.910,00€
Uffici (voce desunta parametricamente)	300.717,00€
Totale	**822.201,00€ > 793.167,18€**

Valutazioni finali

L'interesse pubblico sotteso alla proposta progettuale verte sostanzialmente sulla riqualificazione e sul completamento di un brano di città paralizzato da previsioni urbanistiche non più attuabili, attesa la «impossibilità pratica di realizzazione del verde pubblico di quartiere» correlata alla necessità di una «complessiva riorganizzazione urbanistica delle aree interessate, attualmente in stato di degrado» e «alla necessità di parcheggi in un'area strategica» in armonia con la programmazione comunale[1]. L'intervento rientra «nell'ottica di perseguire il miglioramento della qualità dell'ambiente urbano e della vita dei cittadini attraverso il miglioramento della mobilità e degli scambi per l'accessibilità concreta ai servizi», così come stabilito dalla Delibera di Giunta Comunale n. 625/2021 con la quale è stato dato indirizzo favorevole, in quanto ritenuto intervento di pubblico interesse, all'attivazione della conferenza di servizi nell'ambito del procedimento di Accordo di Programma. Tale miglioramento, ad avviso della Sezione scrivente, si concretizza nella ricucitura urbana dell'intero isolato delimitato da via Capruzzi, via Mola e via Tunisi che vengono poste tutte in collegamento tramite la suddetta area a verde pubblico di quartiere e, segnatamente, nel collegamento diretto del sottopasso esistente con la piazzetta a farsi, attraverso la galleria che prolungherà quella ferroviaria già realizzata, spostando l'ingresso al sottopasso (lato sud), attualmente accessibile solo dall'angusta via Tunisi (strada chiusa e secondaria), su via Capruzzi in

[1] Virgolettato tratto dalle valutazioni della Ripartizione Urbanistica comunale richiamate nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 2494/2012 e n. 851/2013, rispettivamente di approvazione con prescrizioni e di approvazione degli elaborati di adeguamento alle prescrizioni, relative al precedente Accordo di Programma caducato.

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

posizione centrale, ben visibile e di facile accessibilità da parte dell'utenza, a beneficio della fruibilità e della sicurezza pubblica.

In ragione di quanto innanzi, sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni comunali, nonché alla luce delle risultanze istruttorie, si esprime parere favorevole all'approvazione della variante urbanistica sottesa alla *Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico-sportive e terziario alla Via Capruzzi in Bari*, così come proposto dall'Amministrazione comunale di Bari nella Formulazione n.4.

E.Q. Rigenerazione Urbana
arch. Pierluca Lestingi

PIERLUCA LESTINGI
07.10.2024 15:43:37
GMT+01:00

Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe
Angelini
08.10.2024
23:41:04
GMT+02:00

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

COMUNE DI BARI
Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
rip.urbanisticaediliziaprivata@pec.rupar.puglia.it

e p.c

REGIONE PUGLIA
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO. Proposta di Accordo di Programma per la Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico – sportive e terziario - Via Capruzzi - Bari ai sensi dell'art. 34 del TUEL – Soggetto proponente: Società SUDAREA s.r.l. – Convocazione Conferenza di Servizi, ex art. 14 L. n. 241/1990 e s.m.i. – PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla proposta di Accordo di Programma in oggetto (di seguito AdP), con nota prot. n. 109755 del 28.3.2023, acquisita col prot. regionale n. 2695 del 28.3.2023, il Comune ha indetto una conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L. n. 241/1990 indicando la data del 13.7.2023 il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza,

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Dalla consultazione della documentazione trasmessa con la richiamata nota prot. n. 109755 del 28.3.2023, l'area oggetto della presente richiesta di AdP si affaccia su via Capruzzi n. 13, ha un'estensione di 2.280 mq, ha forma pressoché quadrangolare e confina a nord con la proprietà ferroviaria RFI, a est con i prospetti interni degli edifici prospicenti via Mola, a sud con via Capruzzi e a ovest con un basso edificio di altra proprietà (fig 1).



Fig.1

REGIONE PUGLIA

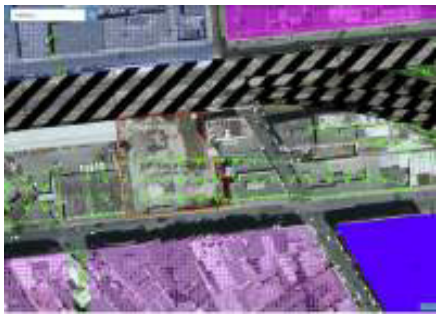
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'area risulta identificata nel NCT di Bari al foglio 31, particelle 435 e 436.
Dal punto di vista urbanistico, sulla base del vigente PRG approvato con DPGR n. 1475/1976, come da ultimo variato con DGR n. 2252/2014, l'area d'intervento (fig. 2) è tipizzata in parte come **Aree a verde pubblico di tipo B – Verde di quartiere** (art. 31 NTA) e in parte come **Viabilità di PRG** (artt. 26-27-28 NTA).

Fig.2



L'intervento consiste nel completamento dell'isolato urbano esistente attraverso la realizzazione di un edificio (tre piani fuori terra e tre piani entroterra) con destinazioni sportiva e direzionale ai piani fuori terra e autorimessa ai piani interrati e la sistemazione a verde pubblico attrezzato (fig.3) della parte del lotto non interessata dall'edificio, con la realizzazione di una piazzetta integrata con la galleria di collegamento al sottopasso ferroviario già realizzato da RFI che in progetto viene a prolungarsi. L'area a verde sarebbe accessibile da tutte le strade che delimitano l'isolato urbano e quindi da via Capruzzi, da via Tunisi e da via Mola.

Fig.3



Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

I piani fuori terra sono destinati prevalentemente ad attività ginnico-sportive e in piccola parte a uffici da cedere al Comune di Bari ex DM n. 1444/68.

In particolare:

- il piano terra è adibito ad attività ginnico-sportive (982 mq);
- il 1° piano è adibito ad attività ginnico-sportive (1.175 mq);
- il 2° piano è destinato in parte ad attività ginnico-sportive (875 mq) e in parte a uffici pubblici (300 mq);
- al 3° piano, occupato prevalentemente dall'impianto fotovoltaico, è previsto un locale destinato ad attività ginnico-sportive (61 mq) con terrazzo e un locale per impianti tecnologici.



Fig.4

Queste unità sono servite dal blocco scala/ascensore con atrio d'ingresso prossimo alla via Capruzzi e prospicente la piazzetta.
Ai piani interrati 1°, 2° e 3° sono previsti posti auto e box (oltre ai locali tecnici a servizio dell'edificio). I parcheggi di pertinenza delle suddette superfici terziarie sono ubicati prevalentemente al 1° piano interrato e in piccola parte al 2° piano interrato, mentre nella prevalente parte del 2° piano interrato sono collocati i parcheggi privati con diritto di prelazione per complessivi 49 posti.
L'accesso carrabile ai piani interrati avviene da via Capruzzi mediante una rampa a doppio senso di marcia rettilinea e arretrata rispetto alla via Capruzzi per favorirne l'accesso senza inficiare la viabilità incidente sulla stessa. L'accesso pedonale ai piani interrati avviene sempre da via Capruzzi in corrispondenza dell'area prevista a verde attrezzato che separa il nuovo edifico a farsi dagli edifici esistenti sul lato est con il fronte su via Mola.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'edificio lascia libera un'area destinata a verde a forma di L, della superficie di circa 1.300 mq. Il progetto prevede di sistemare quest'area realizzando una piazzetta pavimentata su via Capruzzi con aiuole (viburno tino, lentisco, ligustro comune e corbezzolo), alberi (corbezzolo, Ligustro lucido e oleandro), fioriere, panchine, cestini per i rifiuti, fontanella, giochi per bambini e adeguata illuminazione notturna conforme agli standard comunali in uso. La piazzetta è attraversata dal sottopasso ciclo pedonale che consente l'accesso diretto dalla via Capruzzi al sottopasso ferroviario di via Mola. Tale galleria è costituita da un percorso rettilineo in rampa, per 3/4 della lunghezza a cielo aperto, sulla direzione nord-sud, che collega il sottopasso realizzato da RFI a via Capruzzi, con sbocco nella piazzetta integrato con la prevista area a verde attrezzato. Viene prevista la demolizione dell'impianto ascensore attualmente esistente su via Tunisi e del muro che delimita la proprietà, consentendo l'accesso diretto all'area a verde attrezzato da ogni strada che delimita l'isolato.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva quanto segue:

- Struttura Idro - geomorfologica:
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di AdP non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di AdP non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

- Struttura ecosistemica e ambientale
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di AdP non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di AdP non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

- Struttura antropica e storico-culturale
  - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di AdP non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di AdP è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dalla "***Città Consolidata***" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78. delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPT R (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"***La Puglia centrale***" e nella figura territoriale "***la Conca di Bari e il sistema radiale delle lame***".

CONCLUSIONI

Preliminarmente si rappresenta che in relazione alla proposta di AdP nella nota prot. n. 109755 del 28.3.2023, di convocazione della CdS il Comune ha rappresentato quanto segue:

- *"la presente formulazione si collega ad un precedente Accordo ratificato e caducato di diritto, ed oggetto di varie istanze di rinnovo, per il cui iter procedimentale si rimanda all'istruttoria allegata alla presente;*
- *la precedente Conferenza di Servizi, preso atto del parere ostativo dell'Ufficio regionale Urbanistico pervenuto con nota prot. n. n.207850 del 30.06.2022, con Determinazione n. 2022/10600 - 2022/130/00167 del 26.07.2022 è stata conclusa negativamente dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;*
- *la presente formulazione è stata adeguata alle richieste del su citato parere urbanistico regionale.*

Il progetto, come da ultimo integrato, prevede la realizzazione di un'area a verde e di un edificio multipiano avente le destinazioni ad autorimessa per 3 piani interrati e attività ginnico-sportive e ricreative ed uffici ai piani fuori terra.

La configurazione attuale nello specifico prevede:

- *la riduzione, rispetto alle formulazioni precedenti, del numero dei box di pertinenza da destinare alle residenze dei quartieri più prossimi all'intervento determinata in ragione della consistente riduzione di livelli costruiti in elevazione (7 livelli fuori terra, oltre 2 livelli interrati, piano terra) in recepimento ed adeguamento delle prescrizioni della Soprintendenza, delle Sezioni regionali Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed Urbanistica, di RFI ed FSE espresse nelle conferenze di servizi precedentemente attivate e non perfezionate in senso positivo. Tali prescrizioni hanno determinato il passaggio dai 230 previsti nell'AdiP ratificato ai 49 della formulazione attuale*
- *la conferma della cessione al Comune di mq 300,00 da destinare ad uffici pubblici, con relativi n. 4 parcheggi pertinenziali;*
- *la realizzazione di una galleria che si collega al realizzato sottopasso ciclopedonale ferroviario in corrispondenza della via Tunisi;*
- *la realizzazione di un'area a verde pubblico attrezzato per 1.300 mq con la realizzazione di una piazzetta integrata con la galleria di collegamento al sottopasso ferroviario già realizzato da RFI che in progetto viene a prolungarsi;*
- *l'individuazione delle aree a parcheggio nei soli tre piani interrati;*
- *la realizzazione dei piani fuori terra da destinare ad attività ginnico –sportive ed uffici;*
- *la conformazione e l'altezza dell'edificio a farsi proporzionata rispetto agli edifici preesistenti e circostanti, per una altezza massima fuori terra pari a m.15,20, come richiesto dai pareri pervenuti in seno alle precedenti Conferenze di Servizi.*

La riformulazione rinviene dall'adeguamento alle prescrizioni prodotte dai vari enti nelle precedenti conferenze di servizio, per comodità si richiamano, e che sono circostanziate nella allegata:

MiBACT PAESAGGIO regionale	n.80722 del 11.03.2020 Reso in conferenza	Richiesta sostanziale revisione della proposta Richiesta di revisione progettuale anche rispetto al contesto di riferimento
RFI	n.121366 del 05.06.2020	Richiesta arretramento rispetto ai binari
FSE	n.154380 del 10.07.2020	Conferma prescrizioni RFI
URBANISTICA regionale	n.207850 del 30.06.2022	Improcedibilità dell'iniziativa in quanto "non ricorrono i presupposti per procedere alla preliminare positiva dello schema di AdiP, in uno con lo schema di deliberazione di Giunta, da sottoporre all'approvazione degli organi regionali".

Inoltre si segnala che:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *l'ottemperanza delle prescrizioni del MIBACT è stata comunicata dal competente Ufficio agli Uffici regionali e acquisita in sede di Conferenza di Servizi;*
- *in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica, due delle precedenti formulazioni sono state entrambe escluse da VAS rispettivamente con Determinazioni dirigenziali regionale del Settore Autorizzazioni Ambientali n. 254/2020 e n. 221/2022;*
- *in merito alle criticità segnalate dall'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale – sede Puglia (ex ADB) già con prot. 149629 del 28.05.2019, i proponenti hanno ottemperato alle richieste relative agli elaborati e la Ripartizione IVOP in sede di conferenza di Servizi ha confermato la presenza di finanziamento dell'opera pubblica di Mitigazione idraulica del torrente Valenzano (Delibera CIPE n. 3/2006) circostanziando lo stato dell'arte della stessa.*

La proposta prevede RICAVI Totale OPERE PRIVATE/PUBBLICHE per €13.519.088,00, e i COSTI Totale Realizzazione OPERE PRIVATE/PUBBLICHE per €12.140.302,70, un Benefico pubblico di €2.855.348,00 verificato ai sensi della L.R. 18/2019 dell'iniziativa, che permette di inquadrare la accoglibilità in linea tecnica della proposta.

Con Deliberazioni n. 668/2020 e n. 625/2021 la Giunta comunale ha espresso proprio indirizzo favorevole in ordine al perfezionamento dell'iniziativa della Società SUDAREA s.r.l., dando atto doversi procedere con la convocazione di apposita Conferenza di Servizi ex art.14-quater della L.n.241/1990. "

Con successiva nota prot. n. 153110 del 4.5.2023, acquisita col prot. regionale n. 3778 del 4.5.2023, il Comune ha trasmesso il verbale della prima riunione in data 14.4.2023 della CdS in cui lo stesso segnala:

"che, come già richiamato nella nota di attivazione della CDS, la proposta in esame rinviene dall'adeguamento alla prescrizioni richieste dai vari Enti resi nelle precedenti conferenze di servizio e per le quali:

- *con nota prot. n. 193822 del 20.05.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di bari, in riferimento alle prescrizioni richieste comunicava che "questo ufficio prende inoltre atta dell'avvenuta rimodulazione progettuale della cortine prospettiche e dei relativi allineamenti verticali ed orizzontali, valutati anche rispetto alla conformazioni tipologiche degli edifici preesistenti limitrofi all'area d'intervento, di cui ne condivide la nuova soluzione proposta in quanto conformata nel pieno rispetto delle avanzate dalla Scrivente" (Formulazione 3)*
- *nel verbale n. 1 del 24.03.2022 della precedente CDS conclusa con esito non favorevole, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del paesaggio attestava che "per quanto attiene agli aspetti paesaggistici, la proposta attuale ha ottemperato alle richieste rese nella precedente coma da verbale del 24.06.2020" (Formulazione 3).*

A tal proposito giova rappresentare che nel verbale n. 1 del 24.03.2022 questa Sezione, richiamando la nota della Soprintendenza prot. n. 3256 del 21.03.2022 ha precisato "*di condividere le indicazioni progettuali per la rimodulazione della progettazione delle aree attrezzate a verde.*" Nel merito del progetto delle suddette aree a verde si prende atto, così come già riscontrato dalla Soprintendenza con nota prot. n. 193822 del 20.05.2022, che la nuova soluzione progettuale proposta (fig. 6) rispetto a quella precedente (fig. 5) prevede l'estensione delle aree non pavimentate e da destinare a verde anche lungo tutto il confine nord del lotto interessato dalla opere, oltre che lungo il suo confine ovest, da ritenersi anche comprensivo della porzione coperta della rampa di accesso ai piani interrati, quest'ultima interessata da una copertura a verde da realizzarsi con apposita progettazione di giardino pensile.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

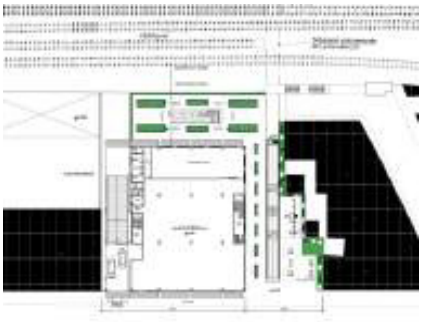


Fig. 5



Fig. 6

Infine con nota prot. prot. 079/9229 del 11.7.2023, acquisita col prot. regionale n. 3778 del 4.5.2023, la Sezione Urbanistica regionale si è cosi espressa:

"esaminata la proposta progettuale sotto il profilo urbanistico nonché dell'interesse e del beneficio pubblico, si ritiene condivisibile il ricorso dell'Amministrazione comunale all'istituto dell'Accordo di Programma ex art. 34 del DLgs n. 267/2000, pertanto il Servizio scrivente esprime parere favorevole ai soli fini urbanistici, facendo salva l'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni e nullaosta da rilasciarsi da parte di altri Enti o Uffici, nella conferenza di servizi in oggetto, per le autonome e successive determinazioni dell'Amministrazione comunale."

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene che Proposta di Accordo di Programma per la "Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico – sportive e terziario - Via Capruzzi - Bari ai sensi dell'art. 34 del TUEL – Soggetto proponente: Società SUDAREA s.r.l." sia meritevole, fermo restando gli esiti della Conferenza di servizi, del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. c) che verrà rilasciato dalla Giunta Regionale con propria Delibera.

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
Arch. Luigi Guastamacchia

Luigi
Guastamacchia
13.07.2023
15:51:39
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
13.07.2023
15:43:05
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

Trasmissione a mezzo posta elettronica, ai sensi dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Comune di Bari (BA)
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Regione Puglia**
Sezione Urbanistica
Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Società SUDAREA s.r.l.
sudareasrl@pec.it

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0194224/2024 del 19/04/2024
AOO_RP - Class: 12.10
Firmatario: Francesco Zuffo

Oggetto: Proposta di Accordo di Programma per la "*Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico-sportive e terziario - via Capruzzi - Bari*".
Soggetto proponente: Società SUDAREA s.r.l.
Parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n.77040/2022 del 09/03/2022, acquisita agli atti di questa Sezione in data 10/03/2022 con prot.n.4416, circa l'ottenimento del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/01 dell'intervento in epigrafe, ed alle successive scansioni documentali, in particolare note prot.n.261278 del 26/07/2023 e prot.n.142404 del 19/04/2024 acquisite rispettivamente agli atti di questa Sezione in data 26/07/2023 con prot. n.13089 ed in data 19/04/2024 con prot.n.192625:

- considerato che l'area in questione, secondo le NTC 2018, è caratterizzata da un'accelerazione orizzontale massima attesa (a_g), con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni, compresa tra **0,050** e **0,075**;
- visti gli elaborati trasmessi (relativi, da ultimo, alla "*Formulazione 4*" di ottobre 2022) ed in particolare:
  - l'elaborato "*Tav. RT - Relazione tecnica illustrativa*" nel quale si riporta che:
    - *l'area oggetto dell'intervento è ubicata nel Comune di Bari con accesso dalla via G. Capruzzi n. 13. Ha forma quadrangolare e confina a nord con la proprietà ferroviaria R.F.I., ad est con i prospetti interni degli edifici del primo '900 prospicenti via Mola, a sud con via Capruzzi ed ad ovest con un basso edificio di altra proprietà*;
    - il lotto ha una superficie di circa 2.200 mq;
    - *l'area di proprietà del Promotore risulta tipizzata nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bari in parte a "verde pubblico – verde di quartiere" art. 31 delle N.T.A. (per una superficie di circa mq. 1.300) e per la restante parte "viabilità di P.R.G." art. 28 delle N.T.A*;
    - *il progetto prevede la realizzazione di un edificio (piano terra, n.3 piani fuori terra e n.3 piani entroterra) con le seguenti destinazioni:*
      - *attività ginnico-sportive e ricreative ed uffici ai piani fuori terra;*
      - *autorimessa ai piani interrati.*

      Tutta la parte del lotto non interessata dall'edificio è sistemata a verde pubblico attrezzato per 1.300 mq. con la realizzazione di una piazzetta integrata con la galleria di collegamento al sottopasso ferroviario già realizzato da RFI che in

progetto viene a prolungarsi. L'area a verde è accessibile da tutte le strade che delimitano l'isolato urbano e quindi da via Capruzzi, da via Tunisi e da via Mola;
- *nel progetto sono previste reti di adduzione e di scarico delle acque ed in particolare …omissis… rete fognaria delle acque bianche per il convogliamento delle acque meteoriche delle coperture e dei piazzali esterni;*

- gli elaborati "*Tav. RCG - Relazione per il parere di compatibilità geomorfologica (art.89 380/01)*" e "*Tav. RG - Relazione geofisica con indagini sismiche*" a firma del Dott. Geol. Mario ROTOLO, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi della Puglia al n. 273, nei quali si riporta che:
  - l'area di interesse è prettamente pianeggiante ed è idealmente racchiusa da due incisioni torrentizie - lama Picone, ad ovest, e lama Fitta, ad est;
  - da un punto di vista geolitologico le fondazioni dell'immobile in progetto saranno attestate sul substrato calcareo caratterizzante l'intera area (Calcare di Bari). *Trattasi di calcari grigio chiaro e bianchi in strati di spessore decimetrico e metrico (tessitura prevalentemente fango-sostenuta e subordinatamente granulo-sostenuta) con frequenti intercalazioni di calcari dolomitici e di dolomie grigie;*
  - dalle indagini sismiche in situ, svolte con la metodologia sismica a rifrazione, è stato possibile classificare, tabella 3.2.II del D.M. 17 gennaio 2018, il sedime di fondazione come riferibile alla **categoria A**;

- vista la carta delle aree soggette a rischio idrogeologico del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI) da cui si rileva che parte dell'area interessata dall'intervento in oggetto **ricade** tra quelle perimetrate a rischio idraulico (media pericolosità – MP e bassa pericolosità – BP);

- viste le mappe del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dalle quali emerge che parte dell'area in questione **ricade** tra quelle a pericolosità idraulica;

- vista la carta Idrogeomorfologica della Puglia dalla quale si rileva che le aree in questione **non sono interessate** da elementi del sistema idrogeomorfologico a scala locale;

- visto il parere favorevole, con prescrizioni, reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia in data 04/04/2024 con prot. 10506/2024 circa la compatibilità al PAI degli interventi proposti e trasmesso dal comune di Bari con la precitata nota prot.n.142404 del 19/04/2024;

- visto che l'area in questione **non risulta sottoposta** a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267;

- vista l'attestazione di versamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. 26 gennaio 2011 n.88;

si esprime parere **FAVOREVOLE ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii,** esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato, **con le seguenti prescrizioni:**

- che in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione di ogni edificio previsto nell'ampliamento in questione vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;
- vengano previsti sistemi di controllo e regimazione dei flussi idrici che possano interessare i piani fondazionali;

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

- venga data piena attuazione al predetto parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia (prot.n. 10506/2024 del 04/04/2024) con particolare riguardo alle "*prescrizioni*" nello stesso contenute;
- qualunque modifica e/o variante all'intervento in questione venga prontamente sottoposta a questa Sezione per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere.

Il presente parere si riferisce unicamente agli elaborati progettuali pervenuti a questa Sezione con le note su richiamata che, di fatto, ne costituiscono parte integrante.

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e /o assensi, qualora necessari, rinvenienti dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il Funzionario E.Q.
Geol. Francesco Zuffo
(*firmato digitalmente*)

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Via Gentile, 52 70126 (BA) - Palazzina Polifunzionale -
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

DETERMINA DIRIGENZIALE

COMUNE DI BARI

Registro Generale **DD 12198 / 2023**

Registro per Direzione **DD-17 00225 / 2023**

Data adozione **03/08/2023**

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

OGGETTO **DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO - CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14 L. 241/90 - ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO CON AUTORIMESSA ED ATTIVITA' GINNICO - SPORTIVE E TERZIARIO - VIA CAPRUZZI - BARI**

FIRMATARI

Nome	Ruolo	Data firma digitale
Colacicco Pompeo	Adottante	03/08/2023

RESPONSABILI

Nome	Ruolo	Data visto
Sorrenti Costanza	Responsabile del Procedimento	03/08/2023

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

con deliberazione di Giunta Comunale n. 566 del 05.08.2022 e ss.mm.ii , la "Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata", istituita con deliberazione di Giunta Comunale n. 984 del 08.11.2007, ha assunto la nuova denominazione "Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio", a far data dal 01.06.2023;

con Provvedimento Sindacale n.26 del 24.05.2023 è stato conferito all'ing. Pompeo Colacicco l'incarico di Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, a decorrere dal 1° giugno 2023 e per la durata di tre anni;

i Dirigenti responsabili dei centri di costo sono autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi loro assegnati, nonché a procedere all'esecuzione delle spese nel rispetto della normativa vigente;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06.02.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati la nota di aggiornamento al D.U.P. 2023/2025 ed il Bilancio di Previsione 2023/2025 e relativi allegati;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 160 del 03.03.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il PEG 2023-2025 integrato con il PDO/Piano delle Performance;

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 29.07.2021 sono stati verificati gli equilibri generali di bilancio e di variazione di assestamento generale del Bilancio 2021/2023 e documenti allegati;

con deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 29.03.2023, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.

PREMESSO, altresì, che:

Con nota prot. n.223591 del 13/09/2017 la Società SUDAREA s.r.l. ha inoltrato richiesta di Accordo di Programma per la "*Realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale, terziaria e galleria di accesso al Sottovia ad integrazione della infrastruttura ferroviaria ubicato alla via G. Capruzzi Bari in prossimità dell'incrocio con la via E. Mola, in catasto al Fg. n.31 p.lle n.435, 436*", già sottoscritto e caducato di diritto, su aree tipizzate dal PRG - approvato con DPRG n.1475/1976 e successive varianti approvate - a "Verde di Quartiere", interferenti in parte con il c.d. 'corridoio urbanistico' di cui alle delibere CIPE n.104/2012 (GURI n.39 del 15/02/2013) e CIPE n.1/2015 (GURI n.184 del 10/08/2015) rispettivamente di approvazione del progetto preliminare e definitivo del "Nodo di Bari-Bari Sud (tratta Bari centrale – Bari Torre a Mare)".

L'Accordo di Programma era già:
- stato proposto su richiesta sindacale prot. n.309244/2010 al Presidente della Regione Puglia;
- stato approvato con DGR n.2494/2012, con prescrizioni, e con successiva DGR n.851/2013;
- stato sottoscritto in data 03.04.2014 fra Presidente della Giunta della Regione Puglia e Sindaco;
- stato ratificato dal Consiglio comunale con deliberazione n.23/2014, determinando la variante agli strumenti urbanistici generale ed attuativo vigenti, concretizzando gli effetti delle intese di cui all'art.81 del DPR n.616/77;

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

- divenuto efficace con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.481/2014 (BURP n.91/2014).

In particolare, il DPGR n.481/2014 aveva dichiarato espressamente che il "*Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici […] si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla qualora i relativi lavori non inizino, a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. […] riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale*".

Con DGC n.917/2015 era stata approvata la Bozza di convenzione.

In data 29/12/2015 era stata depositata presso il Sportello Unico dell'Edilizia della Ripartizione Urbanistica la SCIA n.12/2016 - prot.n.333 per "*Approntamento area di cantiere, demolizioni e scavi*".

In data 10/01/2016, essendo decorso il termine di 18 mesi dalla pubblicazione sul BURP del citato DPGR n.481/2014, in assenza di effettivo avvio delle opere previste nell'AdP, lo stesso è caducato di diritto.

Successivamente la Società proponente ha prodotto istanze di rinnovo (Formulazione 1, Formulazione 2, Formulazione 3) concluse con esito non favorevole nella sede delle relative conferenze di servizi, per la cui cronologia si rinvia alla relazione istruttoria sottoscritta in data 09/02/2023 (ALL. 01), che qui si riepilogano in sintesi.

Con nota prot. n.127013 del 06/05/2019, a seguito di richiesta di rinnovo dell'Accordo da parte della Società proponente, rilevata l'assenza di differenze sostanziali all'accordo ratificato e caducato ed ottenuto parere favorevole del Coordinamento Tecnico Interno, il Comune di Bari, Amministrazione procedente, ha convocato Conferenza di Servizi decisoria per la cd Formulazione 1, in ordine alla quale il Direttore *pro tempore* della Sezione regionale Urbanistica ha segnalato "*la necessità, prima dell'esame in sede di conferenza di servizi, ex art. 34 del TUEL, che la Giunta comunale si esprima sulla proposta con un atto di indirizzo*"; pertanto con determinazione dirigenziale n.2019/06486 - 2019/130/00120 del 29/05/2019, il Direttore della Ripartizione Urbanistica, nel prendere atto del Verbale di Conferenza di Servizi del 23/05/2019 ha adottato provvedimento di conclusione della Conferenza di Servizi ex art.14-quater della L.n.241/1990 e archiviato il procedimento.

Con nota prot. n.194840 del 09/07/2019, la Società proponente unitamente ai proprietari dei suoli, nel ribadire interesse alla realizzazione dell'intervento oggetto dell'Accordo ne ha richiesto nuovamente il rinnovo (Formulazione 2), per il quale la Giunta comunale con deliberazione n.668 del 24/09/2019 - trattandosi di iniziativa già condivisa - ha espresso il proprio indirizzo favorevole al perfezionamento ed alla convocazione di apposita Conferenza di Servizi, indetta con prot. n.52648 del 24/02/2020, a seguito di verifica della permanenza delle condizioni di percorribilità in linea tecnica. In sede di Conferenza, i pareri ed i contributi pervenuti hanno evidenziato criticità per il prosieguo, per cui la Società proponente ha manifestato la disponibilità a rivisitare il progetto adeguandolo alle osservazioni e prescrizioni pervenute, inviando con successiva nota prot. n.194021 del 03/09/2020 la riformulazione della proposta.
In particolare:
- il MIBAC – Soprintendenza Archeologia BB.AA.P. con nota rif. 30/03/2020 – 0002828P al prot. n.80722 del 31/03/2020, ha richiesto una sostanziale revisione della proposta;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia con nota rif. n.9241/2020 del 16/05/2020, al prot. n.106356 del 18/05/2020, ha rilevato, tra l'altro, il contrasto tra quanto dichiarato dai progettisti dell'iniziativa e le proprie valutazioni su altre analisi condotte a partire da dati e ipotesi iniziali simili, chiedendo l'adeguamento dello studio idraulico eseguito e ribadendo la percorribilità

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

dell'iniziativa, in ragione delle interferenze con interventi di messa in sicurezza idraulica delle aree urbanizzate a valle della Lama Valenzano, esclusivamente in caso di finanziamento pubblico di questi ultimi;
- RFI con nota rif.2020/000270 al prot. n.121366 del 05/06/2020 ha reso parere con prescrizioni, richiedendo, tra l'altro, il coinvolgimento in Conferenza di Servizi delle Ferrovie del Sud Est che confermava quanto espresso da RFI (n.154380/2020);
- la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha reso in CdS proprie valutazione ed indicazioni con carattere prescrittivo in ordine alla proposta, e richiedendo opportune integrazioni.
Ravvisando pertanto "*un ostacolo procedimentale alla conclusione favorevole dell'attuale conferenza di servizi decisoria*" e preso atto della segnalazione degli uffici regionali sulla necessità di sottoporre la riformulazione presentata - sostanzialmente differente dalla precedente - al vaglio della Giunta, la CdS ha dichiarato concluse le proprie attività e con Determinazione n. 2020/10623 – 2020/130/00203 del 16/09/2020 il Direttore della Ripartizione Urbanistica ha adottato provvedimento di conclusione della Conferenza di Servizi ex art.14-quater della L.n.241/1990 con l'archiviazione del procedimento.

Con note prot. n.243321 e n.243325 del 28/10/2020, successivamente integrate con note prot. n.21438 del 27/01/2021 e prot. n.45475 del 22/02/2021, la Società proponente ha presentato nuova istanza di rinnovo dell'Accordo di Programma (Formulazione 3) scaturita dagli adeguamenti resi necessari a seguito dei pareri pervenuti in sede della precedente Conferenza di Servizi (presa d'atto del superamento delle prescrizioni con nota n.193822/ 2022 da parte del MIBACT; parere favorevole con prescrizioni in fase esecutiva con nota n.198416/2022 da parte di RFI).
Verificata la permanenza delle condizioni di percorribilità in linea tecnica dell'iniziativa, la Giunta comunale con deliberazione n.625 del 20/10/2021 ha espresso il proprio indirizzo favorevole al perfezionamento ed alla convocazione di apposita Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. n.77040 del 09/03/2022. In sede di Conferenza, con nota prot. n.207850 del 30.06.2022, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia nel rendere il proprio parere di competenza ha precisato che "*non ricorrono i presupposti per procedere alla predisposizione dello schema di AdiP, in uno con lo schema di deliberazione di Giunta, da sottoporre all'approvazione degli organi regionali*" ravvisando, pertanto, un ostacolo procedimentale alla conclusione favorevole della conferenza di servizi decisoria.
Il Direttore della Ripartizione Urbanistica, pertanto, con Determinazione n. 2022/10600 – 2022/130/00167 del 26/07/2022 ha adottato provvedimento di conclusione della Conferenza di Servizi ex art.14-quater della L.n.241/1990 con l'archiviazione del procedimento (ALL.02).

Con note prot. n.363401 e n.363426 del 15/11/2022 la Società proponente, preso atto del parere della Sezione Urbanistica della Regione Puglia sulla precedente formulazione adeguata alle altre prescrizioni rese, ha presentato istanza di rinnovo dell'Accordo di Programma, in riscontro alle richieste della Sezione regionale Urbanistica medesima.

Tale proposta (Formulazione 4) rinviene dall'adeguamento alle prescrizioni prodotte dai vari enti ed Amministrazioni (MIBACT, RFI/FSE, Uffici regionali Paesaggio ed Urbanistica) nelle precedenti conferenze di servizio, ostative dell'utile prosieguo ed è costituita dai seguenti elaborati scritto grafici:

Elaborato	Titolo
RT	Relazione Tecnica Illustrativa
RA1	Relazione di attualizzazione della pianificazione comunale e sovraordinata vigente
ST1	Specifiche Tecniche dispositivi di sicurezza della galleria
CME1	Computo Metrico Estimativo - Opere private

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

CME2	Computo Metrico Estimativo - Opere pubbliche
ASE1	Analisi Sostenibilità Economica e Tecnica
CP1	Cronoprogramma dei lavori
RCP	Parere di compatibilità paesaggistica
SCI	Studio di compatibilità idraulica (PAI)
RCG	Relazione per il parere di compatibilità geomorfologica (art. 89 DPR 380/01)
RG	Relazione Geofisica con indagini Sismiche
IPI	L'intervento ed il pubblico interesse
VAS	Verifica di assoggettabilità semplificata
SVIA	Studio di valutazione di impatto acustico
Tav.A0	Inquadramento urbanistico
Tav.A1	Planimetria generale
Tav.A2	Pianta 3° interrato
Tav.A3	Pianta 2° interrato
Tav.A4	Pianta 1° interrato
Tav.A5	Pianta piano terra
Tav.A6	Pianta piano primo
Tav.A7	Pianta piano secondo
Tav.A8	Pianta piano terzo
Tav.A9	Pianta piano copertura
Tav.A10	Prospetti
Tav.A11	Sezioni
Tav.A12	Sistemazione esterna (Opere Pubbliche)
Tav.A13	Galleria Ciclo-Pedonale: Pianta e Sezioni
Tav.A14	Render in contesto fotografico
Tav.A15	Render di progetto
Tav.A16	Galleria Ciclo-Pedonale: Dispositivi di sicurezza
Tav.A17	Rilievo celerimetrico
Tav.A18	Planimetria superfici e volumi. Verifica parametri di intervento
Tav.A19	Pianta piano terra – verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A20	Pianta piano primo – verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A21	Pianta piano secondo – verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A22	Pianta piano terzo – verifica rapporti aeroilluminanti
Tav.A27	Sistemazione a verde

Sulla base dei documenti integrati, la Ripartizione Urbanistica ha condotto istruttoria, formalizzata come sopra detto in data 09/02/2023, verificando la permanenza delle

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

condizioni di percorribilità in linea tecnica dell'iniziativa.

Nella stessa si evidenzia quanto segue (cfr. pag. 6):
- l'ottemperanza delle prescrizioni del MIBACT è stata comunicata dal competente Ufficio agli Uffici regionali e acquisita in sede di Conferenza di Servizi (Formulazione 3, 1^ riunione di CdS del 24.03.2022);
- in relazione alla Valutazione Ambientale Strategica, le precedenti Formulazioni 2 e 3 sono state entrambe escluse da VAS rispettivamente con Determinazioni dirigenziali regionale del Settore Autorizzazioni Ambientali n. 254/2020 e n. 221/2022;
- in merito alle criticità segnalate dall'Autorità Distrettuale di Bacino dell'Appennino Meridionale – sede Puglia (ex ADB) già con prot. 149629 del 28.05.2019 (Formulazione 1) i proponenti hanno medio tempore ottemperato alle richieste relative agli elaborati e la Ripartizione IVOP in sede di conferenza di Servizi (Formulazione 3, 3^ riunione di CdS del 01.07.2022) ha confermato la presenza di finanziamento dell'opera pubblica di Mitigazione idraulica del torrente Valenzano (Delibera CIPE n. 3/2006) circostanziando lo stato dell'arte della stessa.
In particolare in relazione al parere negativo rilasciato dall'Ufficio regionale urbanistica, l'istante nella proposta attuale:
- ha incrementato le aree a standard D.M. 1444/68 al 100% in luogo della precedente previsione al 50%;
- ha eliminato le superfici destinate ad attrezzatura turistico – ricettiva al 3° piano fuori terra previste nella Formulazione 3.

PREMESSO, infine, che:
La Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, procedente per Comune di Bari, ha convocato, ai sensi dell'art.14 co.2 e segg. della L.n.241/1990, Conferenza di Servizi sulla Formulazione 4 (ALL.03).

La 1^ riunione di CdS del 14/04/2023 si è tenuta in videoconferenza, ed in tale sede, giusta Verbale n.1, la Conferenza ha preso atto:
- della comunicazione di AMGAS (prot. n. 111138 del 28/03/2023) che ha richiesto di inviare a RETEGAS SPA, il cui indirizzo pec risultava già presente nella nota di convocazione;
- della comunicazione del Servizio Autorità Idraulica regionale - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture (prot. n.129900 del 13/04/2023) che ha chiesto, ai sensi del Capo VII del R.D. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche", di chiamare in CdS, in qualità di Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua, il Consorzio di Bonifica territorialmente competente oppure la Città Metropolitana di Bari.

Con nota prot. n. 56605 del 21/04/2023 l'Ufficio ASL Bari – Dipartimento di prevenzione SPESAL Area Metropolitana ha comunicato di non dover rilasciare parere di competenza o atto di assenso in quanto non previsto dall'art. 5 co. 3 e dalle fattispecie comprese nell'Allegato A del D.Lgs.222/2016.

Con nota prot. n. 153110 del 4/05/2023 (ALL.04) è stato notificato alla Società proponente e alle Amministrazioni ed Enti convocati il Verbale della 1^ riunione, al quale è stata allegata la nota ASL *medio tempore* pervenuta.

Con nota prot. n.165339 del 16/05/2023 (rif. AOO-089-16/05/2023/7849), trasmessa al proponente con prot. n.174499 del 23/05/2023, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha richiesto integrazioni in merito al procedimento VAS (ALL.05).

Con nota prot. n.228779 del 30/06/2023 il Soggetto proponente ha trasmesso alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali le integrazioni richieste per l'utile prosieguo, oltre che alla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio (già Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata).

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

CONSIDERATO che:
Alla data del 13/07/2023, termine ultimo per la ricezione delle determinazioni da parte degli Enti convocati in Conferenza, sono pervenuti i seguenti pareri:
- con nota prot. n.241551 dell'11/07/2023 la **Sezione regionale Urbanistica** del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha espresso **parere favorevole** ai fini urbanistici (ALL.06), evidenziando che le superfici oggetto di cessione gratuita "*risultano proporzionate al totale delle superfici destinate ad attività terziarie private, ai sensi del DM n. 1444/68 art. 5 comma 2*" e, che "*La riduzione per forza maggiore dei posti-auto con il vincolo di pertinenzialità per i residenti nel raggio di 500 m, quale elemento di notevole interesse pubblico nell'Accordo ratificato, nell'attuale formulazione risulta bilanciata dal superamento delle criticità in ordine alla sottrazione di aree tipizzate a verde di quartiere, criterio di calcolo delle aree a standard ex art. 5 comma 2 DM n. 1444/68, contrasto con la programmazione comunale in materia di commercio*", ritenendo condivisibile il ricorso all'istituto dell'Accordo di Programma ex art. 34 del DLgs n. 267/2000 "*sotto il profilo urbanistico nonché dell'interesse e del beneficio pubblico*";
- con nota prot.n. 245758 del 13/07/2023, la **Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali** si è espressa "*ai fini dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento ex art. 7 della L241/1990, sviluppato con il modulo amministrativo della Conferenza di Servizi della L.n.241/1990*" (ALL.07) afferente, in estrema sintesi, a considerazioni in ordine all'impatto dell'intervento sulla matrice acquifera e all'impatto acustico.
Per quanto attiene al primo punto della comunicazione, la Sezione regionale ha rilevato "*che oggi sembra emergere, sulla scorta di quanto asseverato dai tecnici del Proponente nei documenti trasmessi, in particolare nella prefata relazione, la possibilità di un impatto sulla matrice acquifera in relazione alla quale non emergono dati certi sul livello di falda e della sua oscillazione, sulle reali interferenze opera-falda in termini sia di entità sia di misure volte all'eliminazione/neutralizzazione/mitigazione di un potenziale impatto ambientale da considerare in fase attuativa del piano*" e pertanto "*ritiene necessario che si proceda ad un'analisi sito-specifica di caratterizzazione idrogeologica per poter modellizzare il sistema dell'acquifero-opera. […] Fatta salva in ogni caso ogni ulteriore analisi e valutazione della Conferenza di Servizi, dell'Autorità di Bacino e delle altre Autorità con profili di competenza in materia di assetto idrogeologico"* evidenziando, inoltre, l'opportunità di "*prevedere nella proposta di Accordo un capitolo dedicato alla "Descrizione degli impatti presumibili dell'intervento proposto" che faccia riferimento sia agli impatti che alle misure di mitigazione relativi alla matrice acqua"*.In merito al secondo punto della comunicazione "*Per quanto concerne lo Studio di Valutazione di Impatto Acustico in Ambiente esterno si rimette all' ufficio dell'ASL Bari – Servizio di Igiene Sanità Pubblica per il parere di competenza*";
- con nota prot.n.246250 del 13/07/2023 (ALL.08), la **Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha reso **parere favorevole** di competenza, acquisita la nota della Sezione Urbanistica regionale sopra citata, ritenendo l'intervento "*meritevole, fermo restando gli esiti della Conferenza di servizi, del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. c) che verrà rilasciato dalla Giunta Regionale con propria Delibera*".

Con nota prot. n.247549 del 14/07/2023 (ALL.9), la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio ha convocato per il 21/07/2023 gli Enti ed Amministrazioni interessati al procedimento per la riunione in modalità sincrona, ex art. 14-ter, legge n.241/1990 finalizzata alla adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza, da tenersi in forma di videoconferenza, specificando che:
- "*si chiede, con riferimento all'"analisi sito-specifica di caratterizzazione idrogeologica" richiamata dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, entro la data della riunione in modalità sincrona di Conferenza di Servizi, che l'Autorità di Bacino, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture competente al rilascio del parere ex art. 89 DPR n. 380/2001 e s.m.i. e le altre Autorità con profili di competenza in materia di assetto idrogeologico, producano proprio provvedimento espresso in ordine all'iniziativa*";
- ai sensi del co. 7 dell'art. 14 ter della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono*

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

oggetto della conferenza".

Nella 2^ riunione di CdS tenutasi, giusta quanto comunicato in sede di indizione in modalità simultanea ex art. 14 ter L. 241/90 ed in videoconferenza, la Conferenza ha preso atto che (cfr. Verbale n.2 - ALL.10):
- successivamente alla convocazione della 2^ riunione, è pervenuta nota prot. n.255947 del 21/07/2023 con la quale la Sezione regionale Opere Pubbliche, in riferimento a pregressa corrispondenza (n. 9343 del 08.07.2021) afferente la precedente Formulazione 3 della proposta di Accordo di Programma, ha richieste delle integrazioni di ordine contenutistico e burocratico, parzialmente riscontrate dal proponente. L'Ufficio regionale, competente all'espressione ex art. 89 del DPR n. 380/2001 e s.m.i., ha dichiarato che non risulta il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sull'intervento e che "*Tale circostanza non consente alla scrivente Sezione di poter completare l'iter istruttorio finalizzato al rilascio del parere previsto dall'art. 89 del d.P.R.380/2001 sulla variante urbanistica necessaria all'approvazione del progetto in questione*" concludendo che "*l'eventuale mancata comunicazione della determinazione relativa alla decisione oggetto della Conferenza non potrà in alcun modo, per le ragioni di cui sopra, ritenersi assenso senza condizioni*".
- Il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio "*in considerazione dell'assenza del parere art. 89 DPR n.380/2001 e di quanto reso dalla Sezione regionale OO.PP. in maniera non chiara ed esaustiva, nei termini previsti per norma (assenso o correttivi per il superamento del dissenso) conclude la presente riunione, stante la presa d'atto da parte della Conferenza dei pareri intervenuti sopra richiamati riservandosi l'adozione, ai sensi del co. 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90, della determinazione motivata da notificare agli Enti coinvolti*".

Il Verbale della 2^ riunione del 21/07/2023 è stato notificato ai soggetti convocati in Conferenza con nota prot. n.261278 del 26/07/2023 (ALL.10), unitamente alla su riportata comunicazione della Sezione regionale Opere Pubbliche, allo stesso allegata.

RILEVATO che:
su precedente formulazione (Formulazione 2), l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia** (nota prot. n.106356 del 18/05/2020 con richiamo a precedente comunicazione n. 6567/2019), aveva richiesto l'adeguamento dello studio idraulico (integrazioni recepite dal proponente nella Formulazione 3), ribadendo la percorribilità dell'iniziativa, esclusivamente in presenza di interventi di messa in sicurezza idraulica delle aree urbanizzate a valle della Lama Valenzano con finanziamento pubblico (ALL.11);

nel Verbale n. 3 (Vedi ALL.02) su altra precedente formulazione (Formulazione 3) del 1/07/2022 la Ripartizione IVOP, in riscontro alla richiesta formulata dall'AdB, aveva segnalato "*con riferimento alle sole opere di mitigazione idraulica per il Canale Valenzano [...] che all'attualità, per i due progetti finanziati afferenti strettamente le opere di mitigazione e l'opera di scavalco, sono in fase di elaborazione le progettazioni definitive che verranno approvate contestualmente*";

ai sensi del co. 3 dell'art. 14 bis del D.Lgs. 241/90 "*Entro il termine di cui al comma 2, lettera c), le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico";*

d'altro canto, la Sezione regionale Opere Pubbliche con il parere pervenuto (n.255947 del 21/07/2023) ai sensi del comma 3 dell'art. 14 bis prima dello svolgimento della seduta di conferenza di servizi in modalità sincrona, pur rappresentando l'impossibilità

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

di procedere con l'emissione del provvedimento di competenza, non ha formulato in modo chiaro una determinazione in termini di assenso o dissenso, limitandosi a dichiarare esclusa l'eventualità che alla mancata partecipazione alla Conferenza di servizi in modalità sincrona potesse essere attribuito il significato di assenso senza condizioni;

l'AdB, inoltre, non ha espresso proprio parere a mezzo comunicazione né ha partecipato alla conferenza sincrona tramite delegato; conseguentemente a norma del comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90, l'assenso del predetto Ente sull'iniziativa oggetto del presente provvedimento deve ritenersi acquisito senza condizioni.

PRESO ATTO che:
ai sensi del co. 4 dell'art. 14 bis della richiamata legge "*la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito*";

ai sensi del co. 7 dell'art. 14 ter del D.Lgs.241/90 "*l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. […]*";

la chiara disposizione del co. 7 dell'art. 14 ter impone all'Amministrazione procedente di adottare la determinazione conclusiva sulla base delle posizioni prevalenti rinviando alle autonome valutazioni dell'Ente regionale, chiamato secondo le disposizioni dell'art. 34 D. Lgs.267/00 ad autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'accordo di programma;

- nella sede della conseguente istruttoria regionale, l'Ufficio competente, nelle sue diverse articolazioni, potrà determinarsi in via definitiva sciogliendo le riserve da esso stesso poste in sede di CdS (che in quanto inerenti profili che involgono la incolumità pubblica e privata non possono essere disattesi in ragione della mancata compilazione della forma prevista dalla Legge 241/90) e consentire o meno la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, peraltro rinnovando, seppur con modifiche indotte dalle richieste regionali, un Accordo già sottoscritto nel 03.04.2014 (cfr. DPGR n. 481 del 2014);

- per la definitiva autorizzazione dell'intervento edilizio, ove la Regione si determini con il perfezionamento dell'Accordo di Programma, prima del rilascio degli atti abilitativi, a norma del DPR n. 380/2001 e s.m.i., occorrerà acquisire i pareri di merito attinenti sicurezza ferroviaria, antincendio, sanitaria e per la pubblica e privata incolumità secondo le disposizioni di cui alla Parte II del citato DPR n. 380/2001.

VISTI gli elaborati scrittografici costituenti la proposta di accordo come risultanti nella riunione conclusiva di CdS:

Elaborato	Titolo	Data
RT	Relazione Tecnica Illustrativa	Novembre 2022
RA1	Relazione di attualizzazione della pianificazione comunale e sovraordinata vigente	Novembre 2022
ST1	Specifiche Tecniche dispositivi di sicurezza della galleria	Novembre 2022

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

CME1	Computo Metrico Estimativo - Opere private	Novembre 2022
CME2	Computo Metrico Estimativo - Opere pubbliche	Novembre 2022
ASE1	Analisi Sostenibilità Economica e Tecnica	Novembre 2022
CP1	Cronoprogramma dei lavori	Novembre 2022
RCP	Parere di compatibilità paesaggistica	Novembre 2022
SCI	Studio di compatibilità idraulica (PAI)	Novembre 2022
RCG	Relazione per il parere di compatibilità geomorfologica (art. 89 DPR 380/01)	Novembre 2022
RG	Relazione Geofisica con indagini Sismiche	Novembre 2022
IPI	L'intervento ed il pubblico interesse	Novembre 2022
VAS	Verifica di assoggettabilità semplificata	Novembre 2022
SVIA	Studio di valutazione di impatto acustico	Novembre 2022
Tav.A 0	Inquadramento urbanistico	Novembre 2022
Tav.A 1	Planimetria generale	Novembre 2022
Tav.A 2	Pianta 3° interrato	Novembre 2022
Tav.A 3	Pianta 2° interrato	Novembre 2022
Tav.A 4	Pianta 1° interrato	Novembre 2022
Tav.A 5	Pianta piano terra	Novembre 2022
Tav.A 6	Pianta piano primo	Novembre 2022
Tav.A 7	Pianta piano secondo	Novembre 2022
Tav.A 8	Pianta piano terzo	Novembre 2022
Tav.A 9	Pianta piano copertura	Novembre 2022
Tav.A 10	Prospetti	Novembre 2022
Tav.A 11	Sezioni	Novembre 2022

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

Tav.A 12	Sistemazione esterna (Opere Pubbliche)	Novembre 2022
Tav.A 13	Galleria Ciclo-Pedonale: Pianta e Sezioni	Novembre 2022
Tav.A 14	Render in contesto fotografico	Novembre 2022
Tav.A 15	Render di progetto	Novembre 2022
Tav.A 16	Galleria Ciclo-Pedonale: Dispositivi di sicurezza	Novembre 2022
Tav.A 17	Rilievo celerimetrico	Novembre 2022
Tav.A 18	Planimetria superfici e volumi. Verifica parametri di intervento	Novembre 2022
Tav.A 19	Pianta piano terra – verifica rapporti aeroilluminanti	Novembre 2022
Tav.A 20	Pianta piano primo – verifica rapporti aeroilluminanti	Novembre 2022
Tav.A 21	Pianta piano secondo – verifica rapporti aeroilluminanti	Novembre 2022
Tav.A 22	Pianta piano terzo – verifica rapporti aeroilluminanti	Novembre 2022
Tav.A 27	Sistemazione a verde	Novembre 2022
	Aggiornamento Rapporto preliminare di Verifica di assoggettabilità	Giugno 2023
	Relazione sul livello della falda idrica e accertamento interferenze con l'ambiente idrogeologico	Giugno 2023
	Valutazione di impatto acustico in ambiente esterno	Giugno 2023

VISTI i Verbali delle riunioni di Conferenza del 14/04/2023 e del 21/07/2023 e le comunicazioni e i pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni convocati in CdS.

RITENUTO necessario che il Comune di Bari – Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, in qualità di procedente, **adotti la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi** sulla base delle motivazioni e risultanze sopra considerate, a norma dell'art. 14-ter e 14-quater della L.n.241/1990 e s.m.i.;

VERIFICATA, con riferimento all'oggetto del presente atto, l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse ai sensi di quanto previsto dall'art.6 bis della L.241/1990, come aggiunto dall'art.190/2012.

CONSIDERATO che l'Amministrazione procedente non ravvisa elementi istruttori tali da procedere con l'adozione di una determinazione motivata conclusiva negativa in ordine alla proposta in oggetto.

VISTI:
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- l'art.34 del citato TUEL;
- gli artt.14 (Conferenza di Servizi), 14-bis (Conferenza Semplificata), 14–ter

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

(Conferenza simultanea) della L.n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'art.14- quater (Decisione della conferenza di servizi) della L.n.241/1990 e s.m.i.;

VISTA la competenza dirigenziale trattandosi di atto di gestione;

VISTI gli artt.58 e 60 dello Statuto del Comune di Bari;

VISTO l'art.25 del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune di Bari;

DATO ATTO che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

DETERMINA

1. **DICHIARARE** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e costituiscono motivazione del presente atto ex art.3 L.n.241/1990 e s.m.i..
2. **PRENDERE ATTO** dei Verbali di Conferenza di Servizi del 14/04/2023 e del 21/07/2023.
3. **DARE ATTO** dei pareri intervenuti nel procedimento quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. **PRENDERE ATTO che**
   - ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 – bis della L241/90 "*3. […]), le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. […] la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito.";*
   - ai sensi del co. 4 dell'art. 14 bis della medesima legge "*la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché implicito";*
   - ai sensi del co. 7 dell'art. 14 ter del D.Lgs.241/90 "l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. […]".
5. **RITENERE** acquisito l'assenso senza condizioni per quegli Enti/Amministrazioni che, ancorché invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi, non hanno inteso partecipare o fornire il proprio parere nei termini di legge.
6. **ADOTTARE LA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA** della Conferenza di Servizi ex art.14-quater della L.n.241/1990 nei termini ivi indicati, propedeutica all'approvazione dell'Accordo di Programma con atto formale del Presidente della Giunta regionale ai sensi del co. 4 dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 alla seguente condizione:
   - nella sede della conseguente istruttoria regionale, l'Ufficio competente, nelle sue diverse articolazioni, potrà determinarsi in via definitiva sciogliendo le riserve da esso stesso poste in sede di CdS (che in quanto inerenti profili che involgono la incolumità pubblica e privata non possono essere disattesi in ragione della mancata compilazione della forma prevista dalla Legge 241/90) e consentire o meno la sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
   - per la definitiva autorizzazione dell'intervento edilizio, ove la Regione si

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

determini con il perfezionamento dell'Accordo di Programma, prima del rilascio degli atti abilitativi, a norma del DPR n. 380/2001 e s.m.i., occorrerà acquisire i pareri di merito attinenti sicurezza ferroviaria, antincendio, sanitaria e per la pubblica e privata incolumità secondo le disposizioni di cui alla Parte II del citato DPR n. 380/2001.

7. **DARE ATTO,** altresì che, per quanto attiene gli aspetti di Valutazione Ambientale Strategica n. 2 precedenti formulazioni sono state entrambe escluse da VAS rispettivamente con determinazioni dirigenziali del Settore regionale Autorizzazioni Ambientali n.245/2020 e n. 221/2022 e, con nota prot.n. 245758 del 13/07/2023 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha espresso proprio contributo.
8. **NOTIFICARE** copia della presente Determinazione in forma telematica alle Amministrazioni, agli Enti ed ai soggetti per legge intervenuti nel procedimento, ed al soggetto proponente nei confronti del quale il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.
9. **DARE ATTO infine che:**
   - la presente determinazione è immediatamente eseguibile con la sottoscrizione della stessa;
   - alla presente determinazione sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari per 10 giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicità legale;
   - gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Ripartizione Governo e Sviluppo del Territorio alla Via F.S. Abbrescia n. 82-84 (IV piano), e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.
10. **INFORMARE che,** ai sensi del co. 1 dell'art. 14 quinquies della L.241/1990, avverso la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, le Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini possono proporre opposizione al presidente del Consiglio dei Ministri a condizione che abbiano espresso in modo inequivoco il proprio motivato dissenso prima della conclusione dei lavori della Conferenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente
Pompeo Colacicco

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0252518.U

Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/1990
Verbale del 14/04/2023

Accordo di Programma per la "Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico – sportive e terziario - Via Capruzzi -Bari" ai sensi dell'art. 34 del TUEL
Soggetto proponente: Società SUDAREA s.r.l.

Il giorno 14 aprile 2023, alle ore 9:30, giusta convocazione a mezzo pec prot. n.109755 del 28/03/2023, in videoconferenza tramite apposita piattaforma attivata dal Comune di Bari, procedente, al link:

https://meet.jit.si/AdPViaCapruzzi14.04.2023

sono presenti:

- per il Comune di Bari
  - ing. Pompeo Colacicco, Direttore Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata
  - arch. Costanza Sorrenti, funzionario Settore Pianificazione del Territorio PRG – POS Varianti al PG
  - arch. Stefania Colella, funzionario Settore Pianificazione del Territorio PRG, verbalizzante
- per la Regione Puglia
  - ing. Luigia Brizzi, Dirigente Sezione Urbanistica
  - arch. Pierluca Lestingi, funzionario Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
- per il soggetto proponente:
  - ing. [redacted] proponente.

Preliminarmente l'ing. Colacicco introduce la presente riunione di CDS posta in essere per il riesame della proposta di Accordo di Programma presentato dalla Società SUDAREA s.r.l., come da ultima formulazione circostanziata nella istruttoria d'Ufficio, con note prot. nn. 363401 e 363426 del 15.11.2022.
Ricorda che la presente formulazione si collega ad un precedente Accordo ratificato e caducato di diritto, per mancata attuazione da parte del soggetto proponente nei termini dell'accordo medesimo e che la stessa rinviene dall'adempimento alle prescrizioni richieste da altri Enti nelle precedenti Conferenze di Servizi tra le quali principalmente:

- nota prot. n.80722 del 31.03.2020 del MIBACT di richiesta sostanziale di revisione della proposta;
- parere reso in conferenza dall'Ufficio di PAESAGGIO regionale di richiesta di revisione progettuale anche rispetto al contesto di riferimento;
- nota prot. n.121366 del 05.06.2020 di RFI di richiesta arretramento rispetto ai binari;
- nota prot. n.207850 del 30.06.2022 dell'URBANISTICA regionale di richiesta di revisione della modalità di calcolo degli standard.

L'ing. Colacicco precisa che risultano pervenuti nella presente riunione le seguenti comunicazioni, che si allegano al presente verbale:

- nota prot. n. 111138 del 28.03.2023 con la quale AMGAS ha richiesto di inviare a RETEGAS SPA, il cui indirizzo pec risulta già presente nella nota di convocazione;
- nota prot. n.129900 del 13.04.2023 con la quale il Servizio Autorità Idraulica regionale della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – ufficio deputato tra l'altro al rilascio del parere ex art. 89 DPR n. 380/2001 - ha chiesto, ai sensi del Capo VII del R.D. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche", di chiamare in CdS, in qualità di Autorità amministrativa competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua, il Consorzio di Bonifica territorialmente competente oppure la Città Metropolitana di Bari

In riferimento al parere su riportato, l'ing. Colacicco precisa che la Città Metropolitana è stata già notiziata con la nota di convocazione di Conferenza di Servizi e che si provvederà, tramite invio del presente verbale, ad informare il Consorzio di Bonifica territorialmente competente per l'eventuale parere di competenza.
Infine l'ing. Colacicco precisa che nel caso in cui, nei termini stabiliti per legge, non pervenissero dei pareri, lo svolgimento di un'ultima riunione di Conferenza, in modalità sincrona, concluderebbe le attività istruttorie dando atto che il parere degli Enti non intervenuti (o che non hanno trasmesso parere) deve intendersi, come per norma, in sede di determinazione conclusiva di conferenza di servizi, favorevole.

L'ing. [redacted] interviene precisando che l'attuale formulazione progettuale ha ottemperato a tutte le prescrizioni pervenute nelle precedenti Conferenze di Servizio e che in particolare questo ha comportato:

- una forte riduzione della volumetria in ottemperanza al parere reso dal Mibact, passando nel progetto riformulato da 5 piani fuori terra a 2 piani fuori terra;
- il calcolo al 100% degli standard diversamente dalla precedente formulazione in ottemperanza al parere reso dall'Ufficio Urbanistica regionale;
- la variazione di destinazione d'uso urbanistica da commerciale e terziaria a servizi per la residenza;

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0252518.U

- il recupero dell'area a verde nella medesima superficie prevista dal PRG con l'attrezzamento di uno spazio pubblico, che di fatto è uno 'standard costruito'.

L'ing. [redacted] considerata la circostanza che il progetto ha già recepito tutte le osservazioni e prescrizioni formulate dagli Enti interessati nei quattro precedenti procedimenti di AdP ad oggi avviati, chiede di poter ricevere, in tempi brevi, i nuovi pareri al fine di ridurre al minimo i tempi della CdS.

Evidenzia l'importanza di questa iniziativa, oggetto dell'AdP, per la società che rappresenta che ha sottoscritto un accordo con una società di livello internazionale per realizzare entro due anni e quindi entro il 2025 l'attività di servizio alla residenza prevista per l'edificio a realizzarsi.

Pertanto, ribadisce la necessità di comprimere al minimo possibile i tempi di istruttoria e procedurali dell'AdP sensibilizzando e rivolgendo vivo invito in merito a tutti gli Enti coinvolti nella CdS.

L'arch. Lestingi prende atto che, rispetto alla precedente formulazione, nelle elaborazioni oggetto della presente Conferenza di Servizi sono state riportate le revisioni richieste dalla Sezione Urbanistica regionale (standard calcolati al 100% e rinuncia alla destinazione commerciale) e chiede il motivo per cui la nuova formulazione non ha avuto il preliminare assenso della Giunta comunale.

L'ing. Colacicco precisa che, come noto, l'attivazione della conferenza di servizi per l'iniziativa che qui si valuta ha già avuto impulso da parte dalla Giunta comunale, su espressa richiesta degli uffici regionali, con due deliberazioni (DGC n.668/2020 e n.625/21) che già permettono di procedere con la attuale fase istruttoria (valutazione di un progetto reso in adeguamento a precedenti pareri e prescrizioni) su formale indizione della Conferenza e previa delega sindacale. Questo ovviamente, salvo diverso avviso dell'Ufficio urbanistico della Regione, da formalizzare, ove ritenuto necesario, con ogni possibile sollecitudine. Peraltro, a norma dell'art. 34 D. Lgs. 267/00, la conferma della volontà dell'Amministrazione al perfezionamento dell'Accordo verrà resa, secondo quanto previsto dalla legge, a conclusione della Conferenza medesima, al momento della ratifica da parte del Consiglio comunale dell'Accordo di programma sottoscritto tra Sindaco e Presidente della Giunta regionale da effettuarsi in tempi specificati, a pena di decadenza.

La riunione in video conferenza termina alle ore 10:00.
Letto, approvato e sottoscritto.

Fto. ing. Pompeo Colacicco
Fto. arch. Costanza Sorrenti
Fto. ing. Luigia Brizzi
Fto. arch. Pierluca Lestingi
Fto. ing. [redacted]
Fto. arch. Colella Stefania (verbalizzante)

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/1990
Verbale n.2 del 21/07/2023

Accordo di Programma per la
"Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico – sportive e terziario - Via Capruzzi -Bari"
ai sensi dell'art. 34 del TUEL
Soggetto proponente: Società SUDAREA s.r.l.

Il giorno 21 luglio 2023, alle ore 9:30, giusta convocazione a mezzo pec n.247549 del 14/07/2023 per la riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ex art. 14-ter, legge n.241/1990 finalizzata alla adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza, in videoconferenza tramite piattaforma attivata dal Comune di Bari, procedente (al link https://meet.jit.si/ConferenzaAdPviaCapruzzi21.07.2023) sono presenti:

per il Comune di Bari:
- ing. Pompeo Colacicco, direttore Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
- arch. Costanza Sorrenti, architetto (poEQ Varianti al PG e Procedure Speciali), Sett. Ufficio di Piano e Urban Center
- arch. Stefania Colella, funzionario specialista tecnico, Settore Ufficio di Piano e Urban Center, verbalizzante

per la Regione Puglia- Sezione Urbanistica – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana :
- ing. Claudia Piscitelli, funzionario tecnico

per il soggetto proponente:
- ing. [redacted]

L'ing. Colacicco introduce la riunione di conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, sincrona e simultanea volta alla valutazione contestuale e in via definitiva degli interessi pubblici sottesi all'iniziativa, quale momento di aggiornamento conclusivo dei lavori e chiede all'arch. Sorrenti di riepilogare i pareri pervenuti.

L'arch. Sorrenti, nel riepilogare il procedimento posto in essere, segnala che nei termini riportati nella nota prot. n. 109755/2023 (13.07.2023) di indizione della Conferenza di Servizi, sono pervenute le seguenti comunicazioni, richiamate in forma tabellare:

n.	AMMINISTRAZIONE/ENTE	DATA/PROT.	CONTENUTI	RIF.
1	AMGAS	n. 111138 28.03.2023	Richiesta invio documentazione a RETEGAS SPA	Verbale n. 1
2	Regione Puglia Servizio Autorità Idraulica (Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture)	n. 129900 13.04.2023	Richiesta, ai sensi del Capo VII del R.D. 523/1904 "Polizia delle acque pubbliche", di chiamare in CdS, il Consorzio di Bonifica, in qualità di Autorità competente alle valutazioni in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua, e/o la Città Metropolitana di Bari in ragione della presenza (circa 2 Km ad ovest) del Torrente Valenzano, "Acqua Pubblica" di cui al R.D. 1775/1933.	Verbale n. 1
3	ASL	n. 56605 21.04.2023	Comunicazione relativa al fatto che il parere di competenza non è previsto dall'art. 5 co. 3 e dalle fattispecie comprese nell'Allegato A del D. Lgs. 222/2016.	Allegato alla nota n.153110/04.05.2023 di trasmissione del verbale n. 1
4	Città Metropolitana di Bar	163822 15.05.2023	Attestazione di ricezione del verbale n. 1 (prot. n.153110 del 4.05.2023)	---
5	Sezione regionale Autorizzazioni ambientali	n. 165339 16.05.2023	Richiesta integrazioni sul procedimento VAS e segnalazione di interferenze con l'ambiente idrogeologico connesse alla realizzazione del 3° interrato.	Notifica al proponente (n. 174499, 23.05.2023) e successivo riscontro (n.228779, 30.06.2023
6	Sezione regionale Urbanistica	n. 241551 11.07.2023	**Parere favorevole**	Qui Allegato 1

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

7	Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali	n. 245758 del 13.07.2023	**Parere favorevole con prescrizioni**	Qui Allegato 2
8	Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	n. 246250 13.07.2023	**Parere favorevole**	Qui Allegato 3

Circa i sopra richiamati pareri degli Uffici regionali, la Conferenza di servizi prende atto di quanto di seguito.

La Sezione regionale Urbanistica nel ritenere condivisibile per l'iniziativa il ricorso all'istituto dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 "*sotto il profilo urbanistico nonché dell'interesse e del beneficio pubblico*", ha evidenziato espressamente che:

- le superfici oggetto di cessione gratuita "*risultano proporzionate al totale delle superfici destinate ad attività terziarie private, ai sensi del DM n. 1444/68 art. 5 comma 2";*
- "*La riduzione per forza maggiore dei posti-auto con il vincolo di pertinenzialità per i residenti nel raggio di 500 m, quale elemento di notevole interesse pubblico nell'Accordo ratificato, nell'attuale formulazione risulta bilanciata dal superamento delle criticità in ordine alla sottrazione di aree tipizzate a verde di quartiere, criterio di calcolo delle aree a standard ex art. 5 comma 2 DM n. 1444/68, contrasto con la programmazione comunale in materia di commercio".*

La Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha reso contributo "*ai fini dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento ex art. 7 della L241/1990, sviluppato con il modulo amministrativo della Conferenza di Servizi della L.n.241/1990*", con prescrizione relativa all'impatto dell'intervento sulla matrice acquifera e all'impatto acustico, ritenendo "*necessario che si proceda ad un'analisi sito-specifica di caratterizzazione idrogeologica per poter modellizzare il sistema dell'acquifero-opera. […] Fatta salva in ogni caso ogni ulteriore analisi e valutazione della Conferenza di Servizi, dell'Autorità di Bacino e delle altre Autorità con profili di competenza in materia di assetto idrogeologico*" evidenziando, inoltre, l'opportunità di "*prevedere nella proposta di Accordo un capitolo dedicato alla "Descrizione degli impatti presumibili dell'intervento proposto" che faccia riferimento sia agli impatti che alle misure di mitigazione relativi alla matrice acqua*", e ritenendo infine che "*Per quanto concerne lo Studio di Valutazione di Impatto Acustico in Ambiente esterno si rimette all' ufficio dell'ASL Bari – Servizio di Igiene Sanità Pubblica per il parere di competenza*".

La Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nell'acquisire il parere favorevole della Sezione Urbanistica ha ritenuto che l'intervento *"meritevole, fermo restando gli esiti della Conferenza di servizi, del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. c) che verrà rilasciato dalla Giunta Regionale con propria Delibera".*

L'arch. Sorrenti precisa infine che è pervenuta in data odierna comunicazione della Sezione regionale Opere Pubbliche (prot. n. 25594/2023) che in riferimento a pregressa corrispondenza (n. 9343 del 08.07.2021) afferente la precedente FORMULAZIONE 3 della proposta di Accordo di Programma, reca richieste delle integrazioni di ordine contenutistico e burocratico, che all'attualità risultano parzialmente riscontrate dal proponente. L'Ufficio regionale, competente all'espressione ex art. 89 del DPR n. 380/2001 e s.m.i., dichiara che ad oggi non risulta il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sull'intervento e che "*Tale circostanza non consente alla scrivente Sezione di poter completare l'iter istruttorio finalizzato al rilascio del parere previsto dall'art. 89 del d.P.R.380/2001 sulla variante urbanistica necessaria all'approvazione del progetto in questione*" concludendo che "*l'eventuale mancata comunicazione della determinazione relativa alla decisione oggetto della Conferenza non potrà in alcun modo, per le ragioni di cui sopra, ritenersi assenso senza condizioni*" (Allegato 4).

Sul punto l'ing. Colacicco precisa che per la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, ai sensi del co. 7 dell'art. 14 ter della L.241/90, l'assenso dell'AdB sull'iniziativa oggetto della presente riunione, si considera acquisito senza condizioni, non avendo l'Ente espresso proprio parere né partecipato tramite delegato. Nel rammentare che, ai sensi del co. 3 dell'art. 14 ter, "*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso*", chiede all'ing. Piscitelli se è stata delegata per queste finalità alla partecipazione in CdS.

L'ing. Piscitelli, nel precisare che il proprio ufficio di riferimento è la Sezione Urbanistica, che ha già reso parere favorevole in ordine all'iniziativa, dichiara, in risposta a quanto richiesto dall'ing. Colacicco, di non avere alcuna delega da parte dell'Amministrazione Regionale, se non per quanto attiene strettamente alla materia di cui si occupa la sua Sezione di riferimento. Ad ogni buon conto, ritiene utile ai fini della discussione richiamare il contenuto del comma 3

c_a662.Comune di Bari - Prot. 04/08/2023.0272533.U

dell'art. 89 del DPR n.380/2001 che recita "In caso di mancato riscontro entro il termine di cui al comma 2 il parere deve intendersi reso in senso negativo".

L'ing. [redacted] dichiara che provvederà con immediatezza al pagamento degli oneri istruttori richiesti per quanto sia un "*unicum*" nell'ambito del procedimento in corso e non sia stato mai inviato dal suddetto Ente il bollettino allo scopo necessario. Invierà l'attestazione di avvenuto pagamento una volta comprese le relative modalità.
Evidenzia di aver ottemperato per quanto di propria competenza a tutte le richieste della Regione Puglia – Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - ricevute nell'ambito delle cinque CdS ad oggi tenutesi a partire dal 2010. L'ottenimento del parere dell'Autorità di Bacino, richiesto dal suddetto Ente Regionale, non è un adempimento a carico del proponente, come già emerso nel corso delle CdS ad oggi tenutesi. In ogni caso ritiene sia acquisito senza condizione ai sensi del c7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 non avendo mai l'Autorità di Bacino espresso proprio parere, né partecipato tramite proprio delegato alle citate CdS.
In merito, quindi, concorda con quanto precedentemente dichiarato dall'ing. Colacicco del Comune di Bari.

L'ing. Colacicco precisa che la L. 241/90 regolante il procedimento dell'Accordo di Programma costituisce norma di rango primario e di portata generale e le cui disposizioni in materia di Conferenza di Servizi trovano applicazione anche nel caso di specie. Richiama in merito il disposto di cui al comma 3 dell'art. 14 bis che testualmente dispone: *«Entro il termine di cui al comma 2, lettera c), le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.»* nonché quello di cui al co. 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 che testualmente statuisce: *«All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.»*

Pertanto in considerazione dell'assenza del parere art. 89 DPR n.380/2001 e di quanto reso dalla Sezione regionale OO.PP. in maniera non chiara ed esaustiva, nei termini previsti per norma (assenso o correttivi per il superamento del dissenso) conclude la presente riunione, stante la presa d'atto da parte della Conferenza dei pareri intervenuti sopra richiamati riservandosi l'adozione, ai sensi del co. 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90, della determinazione motivata da notificare agli Enti coinvolti.

La riunione in video conferenza termina alle ore 10:15.
Letto, approvato e sottoscritto.

F.to ing. Pompeo Colacicco

F.to arch. Costanza Sorrenti

F.to ing. Claudia Piscitelli

F.to ing [redacted]

F.to arch. Stefania Colella (verbalizzante)

c_a662.Comune di Bari - Prot. 20/11/2023.0391224.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. n.7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:
1. prot. n. 320999/2023 Sezione Urbanistica regionale
2. prot. n. 366802/2023 AdB
3. prot. n. 389157/2023 Sudarea

sudareasrl@pec.it	Alla	**Società SUDAREA s.r.l.**
E, p.c.	Alla	**Ripartizione comunale IVOP**
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it	Alla	**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it	Alla	**Regione Puglia Sezione Urbanistica**
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it	Alla	**Regione Puglia Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata**
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it	Alla	**Regione Puglia Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture**

Oggetto: **Proposta di Accordo di Programma per la Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico – sportive e terziario - Via Capruzzi - Bari" ai sensi dell'art. 34 del TUEL. Soggetto proponente: Società SUDAREA s.r.l.**
DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14 quater L. 241/90 n. 12198 del 03/08/2023
Procedimento ex art. 21-quinquies L. 241/90: comunicazione di avvio ex artt. 7 e 8 della stessa L. 241/90.

Premesso che:

- Con nota prot. n.223591 del 13/09/2017 la Società SUDAREA s.r.l. ha inoltrato richiesta di Accordo di Programma per la *"Realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale, terziario e galleria di accesso al Sottovia ad integrazione della infrastruttura ferroviaria ubicato alla via G. Capruzzi Bari in prossimità dell'incrocio con la via E. Mola, in catasto al Fg. n.31 p.lle n.435, 436"*, già sottoscritto e caducato di diritto, su aree tipizzate dal PRG - approvato con DPRG n.1475/1976 e successive varianti approvate - a "Verde di Quartiere", interferenti in parte con il c.d. 'corridoio urbanistico' di cui alle delibere CIPE n.104/2012 e CIPE n.1/2015 rispettivamente di approvazione del progetto preliminare e definitivo del "Nodo di Bari-Bari Sud (tratta Bari centrale – Bari Torre a Mare)".
- Successivamente la Società proponente ha prodotto istanze di rinnovo (Formulazione 1, Formulazione 2, Formulazione 3) concluse con esito non favorevole nella sede delle relative conferenze di servizi che qui si riepilogano in sintesi.
- In ordine alla Formulazione 1, con nota prot. n.127013 del 06/05/2019, a seguito di richiesta di rinnovo da parte della Società proponente e rilevata l'assenza di differenze sostanziali rispetto all'Accordo ratificato e

Il funzionario specialista tecnico arch. Stefania Colella
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - rip.urbanisticaedilizieprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 20/11/2023.0391224.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

caducato, il Comune di Bari, Amministrazione procedente, ha convocato Conferenza di Servizi decisoria, in merito alla quale il Direttore *pro tempore* della Sezione regionale Urbanistica ha segnalato *"la necessità, prima dell'esame in sede di conferenza di servizi, ex art. 34 del TUEL, che la Giunta comunale si esprima sulla proposta con un atto di indirizzo"*; pertanto con determinazione dirigenziale n. 6486 del 29/05/2019, il Direttore della Ripartizione Urbanistica ha adottato provvedimento di conclusione negativa ex art.14-quater della L.n.241/1990 della CdS e archiviato il procedimento.

- In ordine alla Formulazione 2, con nota prot. n.194840 del 09/07/2019, la Società proponente ha richiesto nuovamente il rinnovo, per il quale la Giunta comunale con deliberazione n.668 del 24/09/2019 - trattandosi di iniziativa già condivisa - ha espresso il proprio indirizzo favorevole al perfezionamento ed alla convocazione di apposita Conferenza di Servizi. In sede di Conferenza, indetta con prot. n.52648/2020, i pareri ed i contributi pervenuti (MIBAC; AdB, RFI) e resi in seno alla CdS (Uffici regionali) hanno evidenziato criticità per il prosieguo costituenti, tra l'altro, *"un ostacolo procedimentale alla conclusione favorevole dell'attuale conferenza di servizi decisoria"*. Con Determinazione dirigenziale n. 2020/10623 del 16/09/2020 è stato adottato provvedimento di conclusione negativa ex art.14-quater della L.n.241/1990 della CdS e archiviato il procedimento.
- In ordine alla Formulazione 3, effettuati gli adeguamenti necessari a seguito dei pareri pervenuti nella Conferenza di Servizi di cui al punto precedente, con note prot. n.243321 e n.243325 del 28/10/2020 e successive integrazioni (n.21438/2021 e n.45475/2021), la Società proponente ha presentato istanza di rinnovo dell'Accordo di Programma.
- La Giunta comunale con deliberazione n.625 del 20/10/2021 ha espresso il proprio indirizzo favorevole al perfezionamento ed alla convocazione di apposita Conferenza di Servizi.
- In sede di Conferenza indetta con prot. n.77040/2022, tra l'altro:
  - la Sezione regionale Opere Pubbliche ha richiesto integrazioni, nel merito e procedimentali, parzialmente riscontrate dal proponente (prot. n.111276 del 7/04/2022);
  - la Sezione regionale Urbanistica ha precisato che *"non ricorrono i presupposti per procedere alla predisposizione dello schema di AdiP, in uno con lo schema di deliberazione di Giunta, da sottoporre all'approvazione degli organi regionali"* ravvisando un ostacolo alla conclusione favorevole della conferenza di servizi (prot. n.207850 del 30/06/2022).
- Il Direttore della Ripartizione Urbanistica, pertanto, ha assunto propria Determinazione n. 2022/10600 del 26/07/2022 di conclusione negativa ex art.14-quater della L.n.241/1990 della CdS e archiviato il procedimento.
- Con note prot. n.363401 e n.363426 del 15/11/2022 la Società proponente ha presentato la Formulazione 4 in riscontro e adeguamento a quanto reso dalla Sezione regionale Urbanistica.

Rilevato che in merito alla Formulazione 4:

- L'Ufficio ha formalizzato istruttoria tecnica in data 09/02/2023 verificando la permanenza delle condizioni di percorribilità in linea tecnica dell'iniziativa e ha convocato, ai sensi dell'art.14 co.2 e segg. della L.n.241/1990, Conferenza di Servizi (prot. n. 109755 del 28/03/2023).
- Con nota prot. n.255947 del 21/07/2023 la Sezione regionale Opere Pubbliche, competente all'espressione ex art. 89 del DPR n. 380/2001 e s.m.i., ha dichiarato che nell'ambito della Cds non risulta il parere dell'Autorità

Il funzionario specialista tecnico arch. Stefania Colella
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 20/11/2023.0391224.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sull'intervento e che *"Tale circostanza non consente alla scrivente Sezione di poter completare l'iter istruttorio finalizzato al rilascio del parere previsto dall'art. 89 del d.P.R.380/2001 sulla variante urbanistica necessaria all'approvazione del progetto in questione"*.

- Su precedente formulazione (Formulazione 2), l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia (prot. n.106356 del 18/05/2020 con richiamo a precedente comunicazione n. 6567/2019) aveva richiesto l'adeguamento dello studio idraulico (integrazioni recepite dal proponente nella Formulazione 3), ribadendo la percorribilità dell'iniziativa, esclusivamente in presenza di interventi di messa in sicurezza idraulica delle aree urbanizzate a valle della Lama Valenzano con finanziamento pubblico. In particolare si tratta della progettualità denominata *"Interventi di mitigazione dell'alveo Canale Valenzano nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari – Locorotondo"* di cui alla Delibera CIPE 3/2006.
- Nel Verbale di CdS n. 3 del 1/07/2022, avente ad oggetto la precedente Formulazione 3, in riscontro alla richiesta formulata dall'AdB sopra richiamata, la Ripartizione IVOP aveva segnalato *"con riferimento alle sole opere di mitigazione idraulica per il Canale Valenzano [...] che all'attualità, per i due progetti finanziati afferenti strettamente le opere di mitigazione e l'opera di scavalco, sono in fase di elaborazione le progettazioni definitive che verranno approvate contestualmente"*.

Considerato che in merito alla Formulazione 4:

- Spirati i termini previsti per la conclusione delle attività l'Ufficio procedente ha preso atto delle comunicazioni/pareri pervenuti attestandosi sulle previsioni degli artt. 14 e seguenti della L. 241/90 e concludendo con esito positivo i lavori della CdS.
- La conclusione delle attività ha preso atto che l'AdB non è espressamente intervenuta nella CdS (né attraverso comunicazione di parere, né con partecipazione alla conferenza sincrona tramite delegato) e che a norma del comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90 *"[...] Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.
- Conseguentemente, con DD n.12198 del 03.08.2023 il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, Autorità Procedente, ha adottato provvedimento positivo di conclusione della Conferenza di Servizi ex art.14-quater della L.n.241/1990 e - considerata l'importanza delle valutazioni dell'AdB in relazione alla salvaguardia della incolumità pubblica - ha rinviato alle decisioni dell'Ente regionale, chiamato secondo le disposizioni dell'art. 34 D. Lgs.267/00 ad autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'Accordo di programma, ogni determinazione in merito al perfezionamento dell'iniziativa.
- Detto provvedimento, infatti testualmente precisa *"nella sede della conseguente istruttoria regionale, l'Ufficio competente, nelle sue diverse articolazioni, potrà determinarsi in via definitiva sciogliendo le riserve da esso stesso poste in sede di CdS (che in quanto inerenti profili che involgono la incolumità pubblica e privata non possono essere disattesi in ragione della mancata compilazione della forma prevista dalla Legge 241/90) e consentire o meno la sottoscrizione dell'Accordo di Programma"*, concludendo che *"per la definitiva autorizzazione dell'intervento edilizio prima del rilascio degli atti abilitativi, a norma del DPR n. 380/2001 e s.m.i., occorrerà acquisire i pareri di merito attinenti sicurezza ferroviaria, antincendio, sanitaria e per la pubblica e privata incolumità secondo le disposizioni di cui alla Parte II del citato DPR n. 380/2001"*.

Il funzionario specialista tecnico arch. Stefania Colella
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - rip.urbanisticaedilizialprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 20/11/2023.0391224.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

- La citata determinazione n.12198/2023 è stata notificata alle Amministrazioni e agli Enti di cui alla conferenza ed al Soggetto proponente con nota prot. n. 272533 del 4/08/2023.

Preso atto che:

- Con nota prot. n. 320999 del 26/09/2023 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Sezione Urbanistica regionale ha chiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di dare riscontro al procedimento amministrativo con proprio parere vincolante di competenza, ai fini del successivo rilascio del parere previsto dall'art.89 del DPR n.380/2001 (All.1).
- Con nota prot. n. 366802 del 31/10/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato all'Ufficio scrivente e agli Uffici regionali che *"si era già precedentemente espressa negativamente in merito al medesimo progetto con le note prot. DAM n.6567/2019, n.9241/2020 e n. 25460/22 [...] Occorre precisare che, sebbene i procedimenti siano diversi, non vi è alcuna variazione tra essi che possa giustificare una modifica dei contenuti delle note con le quali la scrivente Autorità ha espresso le valutazioni relative al rischio idrogeologico, e che con la presente si intendono integralmente confermate e che si allegano"* (All.2).
- La Società proponente, con nota al prot. n. 389157 del 17/11/2023, ha inviato *"per necessaria informazione"* all'Ufficio scrivente la richiesta di incontro urgente inoltrata all'Autorità di Bacino Distrettuale, essendo venuta a conoscenza della richiesta di parere all'Autorità medesima da parte della Regione Puglia, successivamente alla conclusione favorevole della CdS (All.3).

Rilevato che:

- a seguito dell'intervenuta nota 366802/2023 dell'Autorità di Bacino sull'iniziativa in esame risulta mutata la situazione di fatto che ha condotto all'adozione della determinazione dirigenziale n.12198/2023;
- in particolare con la citata nota prot. n. 366802/2023 l'Autorità di Bacino:
  - *"condivide e conferma le perplessità espresse dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali in merito all'interferenza dell'intervento con la falda acquifera [...] e ritiene la soluzione progettuale proposta [...] non adeguata in rapporto alla criticità rappresentata dalla presenza del corpo idrico sotterraneo e dalla presenza di acque sotterranee salmastre"*;
  - *"ritiene necessario evidenziare la complessità del tema trattato, nonché la gravità della pericolosità idraulica e idrogeologica riscontrata nell'area di intervento"*;
  - demanda al Dirigente dell'Ufficio tecnico di *"intraprendere ogni opportuna attività progettuale di verifica e, in "extrema ratio", di protezione civile in funzione nella pericolosità dei luoghi e del rischio ad essa associato"*.

Ritenuto che risulta necessario avviare una verifica ulteriore sugli atti amministrativi formati in esito all'istruttoria di Conferenza di Servizi, in ragione del fatto che la comunicazione resa da AdB ed intervenuta successivamente alla conclusione di CdS costituisce elemento rilevante idoneo ad incidere sui contenuti della decisione dell'Amministrazione procedente, in quanto reso da Ente sovraordinato preposto a tutele inerenti la incolumità pubblica e privata.

Le manifestazioni di giudizio formalizzate da AdB, tenuto conto della rilevanza degli interessi sottostanti, non possono essere disattese in ragione della mera mancata partecipazione da parte della Autorità di Bacino alla CdS. Detto Ente, infatti, pur senza dare corso ai rimedi procedurali espressamente individuati per Legge (art. 14-

Il funzionario specialista tecnico arch. Stefania Colella
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - rip.urbanisticaediliziaprivata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 20/11/2023.0391224.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

quinquies L. 241/90) in favore delle amministrazioni dissenzienti, ha manifestato la propria contrarietà all'iniziativa richiamando una condizione di *"gravità della pericolosità idraulica e idrogeologica riscontrata nell'area di intervento"* cui in precedenza non aveva attribuito connotazione preclusiva, seppur ponendo condizioni specifiche per l'attuazione del programma.

IL DIRIGENTE

Comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 1 e 8 L. 241/1990:

- l'avvio del procedimento finalizzato al riesame degli atti in oggetto, per le ragioni sopra precisate;
- l'Ufficio competente è il Comune di Bari, Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio;
- il Responsabile del Procedimento è Arch. Costanza Sorrenti;
- il Dirigente responsabile del Provvedimento è il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, ing. Pompeo Colacicco;
- il termine di conclusione del procedimento è fissato in **centoventi giorni**, salvo proroghe e/o sospensioni dei termini.

Considerato che il procedimento in oggetto è finalizzato all'adozione di un provvedimento che può condurre anche alla **revoca** della DD n.12198/2023, codesta Società può produrre osservazioni, memorie ed ulteriori approfondimenti tecnici.

Nella nota di trasmissione delle osservazioni dovrà essere specificato il protocollo riportato nella presente comunicazione. La Codesta Società è invitata ad inoltrare la documentazione firmata digitalmente, all'indirizzo pec urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

Si rappresenta che la presente comunicazione è inviata a garanzia del destinatario per favorire un intervento partecipativo al procedimento, secondo le previsioni della L. n.241/1990 e ss.mm.ii.

La presente viene inviata alla Ripartizione comunale IVOP competente per la progettualità *"Interventi di mitigazione dell'alveo Canale Valenzano nel tratto compreso tra Via Amendola e la Ferrovia Bari – Locorotondo"*, perché fornisca ogni utile informazione sullo stato di avanzamento della stessa, salva ogni altra determinazione da parte della Ripartizione IVOP medesima in merito ad autonomi riscontri da fornire ad AdB in relazione alla citata nota 366802/2023 ed alle eventuali iniziative finalizzate alla mitigazione del rischio per le aree in argomento, avuto riguardo che la più volte citata comunicazione dell'AdB ha interessato questa Amministrazione ad *"intraprendere ogni opportuna attività progettuale di verifica e, in "extrema ratio", di protezione civile in funzione nella pericolosità dei luoghi e del rischio ad essa associato"*.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Costanza Sorrenti
[redacted]

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco
[redacted]

Il funzionario specialista tecnico arch. Stefania Colella
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - rip.urbanisticaedilizia privata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 13/05/2024.0169730.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

Questo documento viene trasmesso esclusivamente a mezzo e-mail (art. 47 Codice Amministrazione Digitale D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.)

Allegati:

sudareasrl@pec.it — Alla — Società SUDAREA s.r.l.

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it — Alla — Regione Puglia Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it — Alla — Regione Puglia Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata

E, p.c. — Al — Sindaco

Oggetto: **"Proposta di Accordo di Programma per la Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico – sportive e terziario - Via Capruzzi - Bari" ai sensi dell'art.34 del TUEL.**
Soggetto proponente: Società SUDAREA s.r.l.
Determinazione motivata di conclusione del procedimento Conferenza di Servizi ex art.14 quater L. n.241/1990, n.12198 del 03/08/2023
ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTO DI RIESAME DEGLI ATTI

Premesso che:

- con nota prot. n.223591 del 13/09/2017 la Società SUDAREA s.r.l. inoltrava istanza dell'Accordo di Programma richiamato in oggetto, già sottoscritto e caducato di diritto, comportante variante al PRG.
- Successivamente la Società proponente ha prodotto diverse istanze di rinnovo (Formulazione 1, Formulazione 2, Formulazione 3) in adeguamento a pareri e prescrizioni da parte di Enti sovraordinati intervenuti nella sede delle relative conferenze di servizi, conclusesi con esito non favorevole.
- Con note prot. n.363401 e n.363426 del 15/11/2022 la Società proponente ha presentato la Formulazione 4 per la quale l'Ufficio scrivente, formalizzata l'istruttoria di competenza e verificata la percorribilità in linea tecnica dell'iniziativa, ha convocato Conferenza di Servizi ex art.14 co.2 e segg. della L.n.241/1990, in atti.

Premesso inoltre che:

- nell'ambito della Conferenza di Servizi relativa alla Formulazione 4, la Sezione regionale Opere Pubbliche ha evidenziato la propria impossibilità a rilasciare parere ex art.89 del DPR n.380/2001 e s.m.i. risultando assente la pronuncia espressa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- decorsi i termini previsti per la conclusione delle attività, l'Ufficio scrivente ha preso atto delle comunicazioni/pareri pervenuti attestandosi sulle previsioni degli artt.14 e seguenti della L.n.241/1990 e concludendo i correlati lavori con DD n.12198 del 03/08/2023 di adozione del provvedimento positivo di conclusione della CdS;
- la citata determinazione, notificata alle Amministrazioni e agli Enti convocati, nel prendere atto della assenza di pronuncia espressa da parte dell'AdB sulla Formulazione n.4, considerata l'importanza delle valutazioni in relazione alla salvaguardia della incolumità pubblica, ha rinviato il prosieguo del procedimento ex art.34 TUEL alle decisioni dell'Ente regionale.

Considerato che:

- la Sezione regionale Urbanistica dovendo dare corso al procedimento, con propria nota n.320999 del 26/09/2023, ha ritenuto richiedere all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale apposito parere vincolante di competenza in merito all'iniziativa;

Il funzionario specialista tecnico arch. Stefania Colella
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - rip.urbanisticaedilizia privata@comune.bari.it

c_a662.Comune di Bari - Prot. 13/05/2024.0169730.U

COMUNE DI BARI

Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con nota prot. n. 366802 del 31/10/2023, in riscontro alla richiesta regionale, ha precisato di essersi *"espressa negativamente"* in merito alle formulazioni precedenti dell'iniziativa e che, non rilevando variazioni in quella all'esame giustificative di modifiche del proprio parere, lo stesso risulta da intendersi come negativo;
- l'Ufficio scrivente ha, pertanto, avviato il procedimento finalizzato al **riesame degli atti correlati alla DD n.12198 del 03/08/2023 di adozione del provvedimento positivo di conclusione della CdS**, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1 e 8 L.n.241/1990, giusta nota prot. n.391224 del 20/11/2023.

Preso atto che:

- la Società proponente l'Accordo di Programma, con note in atti, ha inviato documentazione integrativa per le valutazioni di competenza dell'AdB, inoltrata dall'Ufficio scrivente con prot. n.86583/2024;
- con nota al prot. n.122260 del 4/04/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI con condizioni specificate nello stesso;
- con nota prot. n.144552 del 22/04/2024, sulla base dell'espressione di AdB, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato.

Visti:

- gli atti del procedimento di conferenza di servizi;
- la DD della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio n.12198/2023;
- l'avvio del procedimento di riesame atti n.391224 del 20/11/2023;
- il parere favorevole con prescrizioni n.122260/2024 di AdB;
- il parere favorevole con prescrizioni n.144552/2024 della Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Considerato, per tutti i motivi innanzi evidenziati, che risultano venute meno le ragioni che hanno portato all'avvio del procedimento di riesame degli atti di cui alla DD n.12198/2023, avviato con prot. n.391224/2023,

con la presente si comunica

L'ARCHIVIAZIONE

del procedimento di riesame degli atti di cui alla DD n.12198/2023 recante positiva conclusione di Conferenza di Servizi per la *"Proposta di Accordo di Programma per la Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico – sportive e terziario - Via Capruzzi - Bari"*, fatte salve le determinazioni degli uffici regionali competenti al perfezionamento del procedimento di Accordo, ex art. 34 TUEL.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 6.6f del PTPC, il responsabile del provvedimento finale, il responsabile del procedimento e il funzionario che ha curato l'istruttori dichiarano l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse in relazione al procedimento in itinere.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Costanza Sorrenti
[redacted]

Il Direttore
Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Ing. Pompeo Colacicco
[redacted]

Il funzionario specialista tecnico arch. Stefania Colella
Via Francesco Saverio Abbrescia, 82-86 70121 - Bari - tel. 080/5773145 - rip.urbanisticaedilizialprivata@comune.bari.it

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

REGIONE PUGLIA, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele EMILIANO

e

COMUNE DI BARI, rappresentato dal Sindaco, dott. Vito Leccese

per la *Realizzazione di un edificio con autorimessa, attività ginnico-sportive e terziario, alla via Capruzzi in Bari*, in variante al vigente strumento urbanistico generale vigente del Comune di Bari.

Premesso che

In data 3.4.2014 è stato sottoscritto, fra il Presidente delle Giunta regionale e il Sindaco di Bari, un Accordo di Programma per la *Realizzazione di un edificio multipiano con destinazione ad autorimessa con annessa attività commerciale e terziaria, ubicato alla via Capruzzi in Bari*, successivamente ratificato con DCC n.23 del 29.4.2014, divenuto efficace con DPGR n.481 del 4.7.2014 (BURP n.91 del 10.7.2014) e caducato di diritto in data 10.1.2016, essendo decorso il termine di diciotto mesi dalla pubblicazione sul BURP, del citato DPRG n.481/2014, in assenza di effettivo inizio delle opere previste nell'AdP.

Con deliberazioni n.668 del 24.9.2019 e n.625 del 20.10.2021, la Giunta comunale, preso atto delle rinnovate istanze di sottoscrizione dell'Accordo di Programma ha espresso il proprio indirizzo favorevole in ordine al perfezionamento dell'iniziativa della Società proponente, dando atto, segnatamente nella seconda deliberazione, che «il Sindaco rinnoverà la delega al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, incaricandolo della partecipazione, in rappresentanza del Comune di Bari, alla conferenza di servizi […], autorizzandolo […] a partecipare e rappresentare il Comune di Bari alla conferenza di servizi indicata; a riportare l'istruttoria tecnica predisposta dall'Ufficio […]; a esprimere in modo vincolante la volontà del Comune di Bari su tutte le decisioni di propria competenza, salve le attività di ratifica in sede di Consiglio comunale a norma dell'art.34 del DLgs n.267/2000 smi».

In data 15.11.2022, dopo tre precedenti istanze di rinnovo concluse con esito non favorevole in sede di conferenza di servizi (23.5.2019; 8.9.2020; 1.7.2022), la società proponente ha presentato al Comune di Bari la quarta istanza di rinnovo dell'AdP caducato, per la *Realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario ubicato in via Capruzzi in Bari*.

Premesso, altresì, che

Con nota prot. n.109755 del 28.3.2023, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, procedente per Comune di Bari, a seguito di richiesta di rinnovo dell'AdP da parte della società proponente, ha convocato una conferenza di servizi sulla Formulazione n.4 della proposta, riveniente dall'adeguamento alle prescrizioni prodotte dai vari Enti e Amministrazioni nelle precedenti CdS, ostative dell'utile prosieguo.

Nell'ambito della CdS, esteso al procedimento di riesame degli atti avviato con prot. n.391224/2023, sono stati acquisiti i seguenti pareri

- con nota prot. n.241551 del 11.7.2023, il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Sezione Urbanistica regionale ha rassegnato parere favorevole ritenendo condivisibile il ricorso all'istituto dell'Accordo di Programma ex art. 34 del DLgs n. 267/2000 "sotto il profilo urbanistico nonché dell'interesse e del beneficio pubblico";
- con nota prot. n.246250 del 13.7.2023, la Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha reso parere favorevole, ritenendo l'intervento "meritevole, fermo restando gli esiti della conferenza di servizi, del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lett."c" che verrà rilasciato dalla Giunta regionale con propria deliberazione";
- con nota prot. n.245758 del 13.7.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha formulato considerazioni in ordine
  - all'impatto dell'intervento sulla matrice acquifera, ritenendo "necessario che si proceda a un'analisi sito-specifica di caratterizzazione idrogeologica per poter modellizzare il sistema dell'acquifero-opera", evidenziando, inoltre, l'opportunità di "prevedere nella proposta di Accordo un capitolo dedicato alla *Descrizione degli impatti presumibili dell'intervento proposto* che faccia riferimento sia agli impatti che alle misure di mitigazione relativi alla matrice acqua";
  - all'impatto acustico, rimettendo "all'Ufficio dell'ASL Bari Servizio di Igiene e Sanità Pubblica per il parere di competenza",
- con nota prot. n.194224 del 19.4.2024, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture regionale, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art.89 del DPR n.380/2001 ssmmii in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato, con le seguenti prescrizioni:
  - in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima della cantierizzazione di ogni edificio previsto nell'ampliamento in questione, vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni

geologico-tecniche dei terreni fondazionali e prevederne eventuali bonifiche, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale, scongiurare eventuali cedimenti assoluti e differenziali nonché la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo;

- vengano previsti sistemi di controllo e regimazione dei flussi idrici che possano interessare i piani fondazionali;
- venga data piena attuazione al predetto parere reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia (prot.n. 10506/2024 del 04/04/2024) con particolare riguardo alle "prescrizioni" nello stesso contenute;
- qualunque modifica e/o variante all'intervento in questione venga prontamente sottoposta a questa Sezione per un'approfondita valutazione circa la necessità di rivedere il presente parere.

Con DD n.2023/12198-2023/17/00225 del 3.8.2023, il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio (già Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata) comunale, preso atto dei verbali della conferenza e dato atto dei pareri intervenuti, ha adottato la determinazione di conclusione positiva della CdS, successivamente confermata con nota prot. n.169730 del 13.5.2024 con cui è stata comunicata l'archiviazione dell'intervenuto procedimento di riesame degli atti della conferenza.

Premesso, infine, che

Con deliberazione n. _____ del _____ la Giunta della Regione Puglia, nell'approvare lo schema di Accordo di Programma, in coerenza con le risultanze della conferenza di servizi, ha autorizzato il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione dell'accordo richiesto dal Sindaco del Comune di Bari ai sensi dell'art.34 del TUEL.

La deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____ è stata notificata a mezzo pec al Comune di Bari in data _____ con prot. n. _____ e pubblicata sul BURP n. _____ del _____

Considerato che

L'Accordo di Programma, in variante alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente e in recepimento delle risultanze della conferenza di servizi, prevede la realizzazione di un edificio con autorimessa e attività ginnico-sportive e terziario, con accesso dalla via Capruzzi. L'area d'intervento, ampia circa 2.280 mq, ha forma pressoché quadrangolare e confina a nord con la proprietà ferroviaria RFI, a est con i prospetti interni degli edifici del primo Novecento prospicenti via Mola, a sud con via Capruzzi e a ovest con un basso edificio di altra proprietà. L'area risulta identificata nel NCT di Bari al foglio 31 particelle 435 e 436.

Dal punto di vista urbanistico, sulla base del vigente PRG approvato con DPGR n.1475/1976, come da ultimo variato con DGR n.2252/2014 e smi, l'area d'intervento è tipizzata in parte come *Aree a verde pubblico di tipo B – Verde di quartiere* (art.31 NTA) e in parte come *Viabilità di PRG* (artt.26-27-28 NTA). Tutta l'area è interessata del cosiddetto "corridoio urbanistico" di cui alle deliberazioni CIPE n.104/2012 e n.1/2015, rispettivamente di approvazione del progetto preliminare e definitivo del *Nodo di Bari – Bari Sud* (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare): in particolare, una porzione dell'area in corrispondenza dell'angolo nord-est è coperta da *fascia di rispetto* e la restante parte da *fascia di vincolo urbanistico*.

L'intervento consiste nella realizzazione di un edificio (tre piani fuori terra e tre piani entroterra) con destinazioni sportiva e direzionale ai piani fuori terra, e autorimessa ai piani interrati, nonché nella sistemazione a verde pubblico attrezzato della parte dell'area non interessata dall'edificio, con la realizzazione di una piazzetta integrata con la galleria di collegamento al sottopasso ferroviario già realizzato da RFI che in progetto viene a prolungarsi. L'area a verde sarà così accessibile da tutte le strade che delimitano l'isolato urbano e quindi da via Capruzzi, da via Tunisi e da via Mola.

I piani fuori terra sono destinati prevalentemente ad attività ginnico-sportive, e in piccola parte a uffici da cedere al Comune di Bari ex DM 1444/68. In particolare:

- il piano terra è adibito ad attività ginnico-sportive (982 mq);
- il 1° piano è adibito ad attività ginnico-sportive (1.175 mq);
- il 2° piano è destinato in parte ad attività ginnico-sportive (875 mq) e in parte a uffici pubblici (300 mq);
- al 3° piano, occupato prevalentemente dall'impianto fotovoltaico, è previsto un locale destinato ad attività ginnico-sportive (61 mq) con terrazzo e un locale per impianti tecnologici.

Queste unità sono servite dal blocco scala/ascensore con atrio d'ingresso prossimo alla via Capruzzi e prospicente la piazzetta.

Ai piani interrati 1°, 2° e 3° sono previsti posti auto e box (oltre ai locali tecnici a servizio dell'edificio). I parcheggi di pertinenza delle suddette superfici terziarie sono ubicati prevalentemente al 1° piano interrato e in piccola parte al 2° piano interrato, mentre nella prevalente parte del 2° piano interrato sono collocati i parcheggi privati con diritto di prelazione per complessivi 49 posti. In particolare:

- al 1° piano interrato, 1.179 mq di superficie a parcheggio di pertinenza ex legge 122/89 e locali tecnici;
- al 2° piano interrato, 1.463 mq (n.49 posti auto/box) di superficie a parcheggio privato con diritto di prelazione, per il 30% del loro ammontare, per i residenti nel raggio di 500 m; 232 mq

di superficie a parcheggio di pertinenza ex legge 122/89 (28 posti auto); 115,50 mq di superficie a parcheggio pubblico ex DM 1444/68;

- al 3° piano interrato, 1.812,50 mq di superficie a parcheggio pubblico ex DM 1444/68.

L'accesso carrabile ai piani interrati avverrà da via Capruzzi mediante una rampa a doppio senso di marcia rettilinea e arretrata rispetto alla via Capruzzi per favorirne l'accesso senza inficiare la viabilità incidente sulla stessa. L'accesso pedonale ai piani interrati avverrà sempre da via Capruzzi in corrispondenza dell'area prevista a verde attrezzato che separa il nuovo edifico a farsi dagli edifici esistenti sul lato est con il fronte su via Mola.

L'edificio lascia libera un'area destinata a verde a forma di *L,* della superficie di circa 1.300 mq. Il progetto prevede di sistemare quest'area realizzando una piazzetta pavimentata su via Capruzzi con aiuole, alberi, fioriere, panchine, cestini per i rifiuti, fontanella, giochi per bambini e adeguata illuminazione notturna conforme agli standard comunali in uso. La piazzetta è attraversata dal sottopasso ciclo pedonale che consente l'accesso diretto dalla via Capruzzi al sottopasso ferroviario di via Mola. Tale galleria è costituita da un percorso rettilineo in rampa, per 3/4 della lunghezza a cielo aperto, sulla direzione nord-sud, che collega il sottopasso realizzato da RFI a via Capruzzi, con sbocco nella piazzetta integrato con la prevista area a verde attrezzato. È prevista la demolizione dell'impianto ascensore attualmente esistente su via Tunisi e del muro che delimita la proprietà, consentendo l'accesso diretto all'area a verde attrezzato da ogni strada che delimita l'isolato. La galleria sarà illuminata e dotata di impianto di videosorveglianza con collegamento da remoto a presidio comunale.

I parametri urbanistico-edilizi risultano i seguenti.

Volume fuori terra	15.587,50 mc
Volume totale	34.893,68 mc
Superficie totale - attività terziarie private	3.110 mq
Parcheggi pertinenziali (L 122/89)	1.411,00 mq
Superfici a standard (DM 1444/68) totali	2.490,00 mq
uffici comunali (2° piano)	300 mq
tunnel sottopasso (piano terra)	140 mq
parcheggio uffici comunali (2° piano int.)	122 mq
parcheggio pubblico (3° piano int.)	1.928 mq
Verde pubblico attrezzato	1.300 mq

Dato atto che

Dal punto di vista urbanistico l'intervento è ammissibile, così come si riporta nella deliberazione della Giunta regionale n._____del_____.

Dal punto di vista paesaggistico**,** con deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____ è stato rilasciato **Parere di Compatibilità Paesaggistica**, ai sensi dell'art.96 comma 1 lett."c" delle NTA del PPTR, per la variante urbanistica a valle dell'Accordo di Programma ex art.34 del D.Lgs. n.267/2000 del vigente strumento urbanistico.

In ordine agli aspetti ambientali, le due formulazioni precedenti della proposta progettuale sono state escluse da VAS giusti AADD n.245/2020 e n.221/2022 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, il quale, in merito alla Formulazione n.4 oggetto del presente AdP, con nota prot. n.245758 del 13.7.2023, ha formulato considerazioni in ordine

- all'impatto dell'intervento sulla matrice acquifera, ritenendo "necessario che si proceda a un'analisi sito-specifica di caratterizzazione idrogeologica per poter modellizzare il sistema dell'acquifero-opera", evidenziando, inoltre, l'opportunità di "prevedere nella proposta di Accordo un capitolo dedicato alla Descrizione degli impatti presumibili dell'intervento proposto che faccia riferimento sia agli impatti che alle misure di mitigazione relativi alla matrice acqua";
- all'impatto acustico, rimettendo "all'Ufficio dell'ASL Bari Servizio di Igiene e Sanità Pubblica per il parere di competenza".

Con riferimento al "beneficio pubblico", inteso come *Contributo Straordinario di Urbanizzazione* da corrispondere all'Ente pubblico per interventi in variante urbanistica, di cui alla LR n.18/2019 ssmmii art.9, esso si concretizza nella realizzazione e cessione al Comune, da parte del proponente, di

1. una galleria-sottopasso ciclo-pedonale, integrata nel verde pubblico attrezzato, che ha lo scopo di collegare direttamente alla via G. Capruzzi il sottopasso ferroviario esistente già realizzato da RFI a seguito della chiusura del passaggio a livello di via E. Mola. Tale opera viene computata dal proponente come voce di costo;
2. ufficio comunale di mq 300,00 da realizzare al secondo piano fuori terra, con 122 mq di area a parcheggio di pertinenza, oggetto di cessione. Tale parte dell'edificio costruito viene computata dal proponente come voce di ricavo in analogia con le altre parti dell'edificio per le quali è prevista la vendita;
3. area a verde pubblico attrezzato di superficie pari a 1.300 mq, che compensa in termini dimensionali l'originaria previsione di PRG a verde pubblico di quartiere. Tale opera viene computata dal proponente come voce di costo;
4. standard di legge tutti "costruiti" allocati nella volumetria a farsi. Tale parte dell'edificio costruito viene computata dal proponente come voce di ricavo in analogia con le altre parti dell'edificio per le quali è prevista la vendita.

Le opere su riportate corrispondono a un beneficio pubblico dichiarato pari a **2.855.348 €**.

Rilevato che

Lo scopo perseguito dall'accordo di programma risponde essenzialmente all'esigenza di individuare una forma di partnership tra soggetti pubblici e privati, rivolta al perseguimento di finalità di pubblico interesse, segnatamente per quel che concerne

- il conseguimento degli effetti di variante al vigente PRG del Comune di Bari finalizzata alla riorganizzazione urbanistica dell'area attualmente in stato di degrado;
- la realizzazione senza oneri a carico del Comune di Bari né di altri soggetti pubblici, di opere di urbanizzazione primaria (viabilità pubblica, verde, parcheggi e infrastrutture a rete).

In siffatto contesto, l'utilizzo del modulo dell'Accordo di Programma consente:

- il conseguimento della variante urbanistica connessa alle opere e interventi, previa ratifica da parte del Consiglio comunale nei trenta (30) giorni successivi alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi del menzionato art.34 del DLgs n.267/2000;
- il conseguimento, all'atto della sottoscrizione della convenzione urbanistica tra il Comune di Bari e soggetto privato attuatore, degli effetti di immediata cessione, con ogni conseguente effetto di legge, al Comune di Bari della proprietà della prevista quota di uffici e degli standards pubblici;
- la previsione, in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, dell'impegno, a carico del soggetto privato attuatore, alla progettazione ed esecuzione, sulle aree di sedime (sia pubbliche che private) del compendio oggetto del presente Accordo di Programma, delle opere di urbanizzazione primaria, secondaria e relative al beneficio pubblico;
- la previsione, sempre in esito alla sottoscrizione della predetta convenzione, della consegna materiale delle opere di infrastrutturazione, su semplice richiesta del Comune di Bari e nel rispetto delle tempistiche previste dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici di lavori.

Il presente Accordo di Programma risulta attivato ai sensi dell'art.34 comma 5 del D.Lgs. n.267/2000.

Ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000, l'Accordo di Programma, ratificato nei successivi trenta giorni dal Consiglio Comunale di Bari e oggetto di Decreto del Presidente della Giunta regionale, costituisce variante allo strumento urbanistico generale vigente e produce gli effetti delle intese di cui all'art.81 del DPR n.616/77.

Visti

- gli atti tecnici relativi alla proposta progettuale oggetto del presente Accordo di Programma;
- la determinazione dirigenziale n.2023/12198-2023/17/00225 del 3.8.2023, con la quale il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio comunale ha adottato la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi;
- i contenuti dei pareri espressi dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti intervenuti nella conferenza di servizi summenzionata compreso il procedimento finalizzato al riesame degli atti;
- la Deliberazione n. _____ del _____ con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della stessa Giunta regionale alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi del D.Lgs. n.267/2000 e smi.

Le parti:

Regione Puglia e Comune di Bari

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. La narrativa che precede costituisce parte integrante e sostanziale del *presente "Accordo di Programma"*.
2. Viene preso atto della proposta progettuale per la *Realizzazione di un edificio con autorimessa, attività ginnico-sportive e terziario, alla via Capruzzi in Bari*, brevemente riepilogata nell'iter procedurale fin qui esposto.
3. Per una completa identificazione della proposta progettuale, dei relativi contenuti e obblighi delle parti, si fa riferimento agli elaborati progettuali richiamati nella Delibera di Giunta regionale n. _____ del _____, come elaborati in ottemperanza agli esiti delle conferenze di servizio tenutesi e successive determinazioni connesse, che si intendono integralmente recepite.
4. Ai sensi e per gli effetti dell'art.34, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, le determinazioni assunte con il presente Accordo di Programma comportano, con le condizioni di cui al precedente punto, variante allo strumento urbanistico generale vigente.
5. Al fine di rendere esecutivo il presente Accordo di Programma, lo stesso dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Bari entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data della sua sottoscrizione. L'Accordo di Programma, inoltre, sarà approvato con successivo decreto del Presidente della Regione, determinando così l'approvazione definitiva delle conseguenti variazioni dello strumento urbanistico generale come sopra indicato, con le condizioni di cui innanzi e gli effetti delle intese di cui all'art.81 del DPR n.616/1977.
6. Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.
7. L'attuazione dell'intervento è subordinata alla preliminare sottoscrizione della Convenzione Urbanistica a stipularsi tra Comune di Bari e soggetto privato attuatore.
8. Il presente Accordo di Programma si intenderà caducato di pieno diritto, e conseguentemente posto nel nulla, nel caso in cui i lavori di realizzazione dell'opera non abbiano effettivo inizio entro il termine improrogabile di diciotto (18) mesi dalla data di pubblicazione sul BURP del decreto del Presidente di Giunta regionale di approvazione dello stesso.

9. Ai sensi del comma 4 dell'art.34 del D.Lgs. n.267/2000 e dell' art.5 della L.R. n.4/1995, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma, con controlli annuali e sugli eventuali interventi sostitutivi, è esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore regionale all'Urbanistica o suo delegato e dal Sindaco del Comune di Bari, a nominarsi entro novanta giorni dalla sottoscrizione di questo atto e comunque improrogabilmente entro la data di sottoscrizione della Convenzione Urbanistica a stipularsi con il soggetto attuatore.

10. In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:
    - un componente nominato dal Presidente della Regione;
    - un componente nominato dal Sindaco:
    - un componente nominato dal soggetto proponente;
    - un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio, che nell'Ipotesi di parità avrà voto doppio.

11. I collegi di cui ai precedenti punti 9) e 10) dovranno essere riportati nella Convenzione Urbanistica a stipularsi con il soggetto attuatore.

Bari, il _____

Il Sindaco del Comune di Bari

Il Presidente della Regione Puglia

ELENCO ELABORATI

ELABORATI DESCRITTIVI:

- *ASE1 Relaz_ sost economica e tecnica;*
- *CME 1 opere private;*
- *CME 2 opere pubbliche;*
- *CP1 - Cronoprogramma dei lavori;*
- *IPI - L'intervento ed il pubblico interesse;*
- *RA1 - Relazione Attualizzazione;*
- *RCG - Relazione compatibilità geomorfologica;*
- *RCP - Parere di Compatibilità Paesaggistica;*
- *RG - Relazione Geofisica con Indagini Sismiche;*
- *RT - Relazione tecnica illustrativa;*
- *SCI Studio di Compatibilità Idraulica (PAI);*
- *ST1 - Specifiche tecniche IS;*
- *SVIA - Studio di Valutazione di Impatto Acustico;*
- *VAS - Verifica di Assoggetabilità Semplificata;*

ELABORATI GRAFICI:

- *Prot__15-11-2022_0363401_E - elenco_elaborati*;
- *A0 Inquadramento Urbanistico;*
- *A1 PLANIMETRIA GENERALE;*
- *A2 PIANTA 3° INTERRATO;*
- *A3 PIANTA 2° INTERRATO;*
- *A4 PIANTA 1° INTERRATO;*
- *A5 PIANO TERRA;*
- *A6 PIANO PRIMO;*
- *A7 PIANO SECONDO;*
- *A8 PIANO TERZO;*
- *A9 PIANO COPERTURA;*
- *A10 PROSPETTI;*
- *A11 SEZIONI;*
- *A12 SISTEMAZIONI ESTERNA (OPERE PUBBLICHE);*
- *A13 GALLERIA CICLO PEDONALE-PIANTA E SEZIONI;*

- *A14 - Render in costesto fotografico;*
- *A15 - Render di progetto;*
- *A16 GALLERIA CICLO PEDONALE-DISPOSITIVI DI SICUREZZA;*
- *A17 RILIEVO CELERIMETRICO;*
- *A18 Plan. sup.e volumi _ verifica parametri di intervento;*
- *A19 PIANO TERRA Ver.Rapp.Aeroullim;*
- *A20 PIANO 1° Ver.Rapp.Aeroillum;*
- *A21 PIANO 2° Ver.Rapp.Aeroillum;*
- *A22 Ver.Rapp.Aeroillum.;*
- *A27 SISTEMAZIONE A VERDE.*

SCHEMA DI CONVEZIONE URBANISTICA

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0193668.U

Allegato F

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BARI E LA SUDAREA S.r.l. ed Altri
SCHEMA

L'anno ..... il giorno ..... del mese di ..... in Bari presso la sede della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, innanzi a me Dott. ..... Notaio in Bari ed iscritto al Collegio notarile del distretto di Bari, si sono costituiti i Signori

1) Ing. Pompeo COLACICCO, [redacted], domiciliato per la carica di Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio presso la Sede Municipale del Comune di Bari, C.F. 80015010723, che interviene nel presente atto per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. _____ del __/__/___, pubblicata sul BURP n.__ del __/__/___, esecutiva nei modi di legge, avente ad oggetto "*Accordo di Programma per la Realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico – sportive e terziario - Via Capruzzi - Bari*" e del Consiglio comunale n. __ del __/__/____, avente ad oggetto la ratifica dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgvo n. 267 del 2000 tutte allegate al presente atto sub "a " e "b", onde farne parte integrante e sostanziale;

2) Ing. [redacted] in qualità di legale rappresentante della società SUDAREA s.r.l. [redacted] proprietaria dell'area oggetto dell'Accordo di Programma per circa i 3/4 della complessiva estensione ed in qualità di delegato con procura speciale del 01/02/2010, reg. 46549, Raccolta 8962 per Notaio Teresa Castellaneta, degli eredi di Ginefra Giuseppina proprietari del restante 1/4 circa della suddetta area, nel seguito denominato "Soggetto Attuatore";

Premesso che

a) la Società *"SUDAREA s.r.l.* " e gli eredi di [redacted] (nel seguito Soggetto Attuatore) sono proprietari con differenti quote dell'area in Bari Via Capruzzi, tra via E. Mola ed il sottopasso alla P.zza Luigi di Savoia, distinta in Catasto, Foglio 31, p.lle n. 435, 436, come riveniente dall'atto di compravendita per notaio Cesare Cerasi stipulato in data 27/04/1992 e registrato a Bari il 14/05/1992 al n.7099 e dall'atto di divisione ed attribuzione delle quote per notaio Vito De Pinto in data 24/08/1950, registrato a Bari il 14/09/1950 al n. 196;

b) la proposta di intervento presentata dal Soggetto Attuatore, recepita dal Comune di Bari e conseguentemente approvata con le forme dell'Accordo di Programma di cui infra, ha per oggetto la realizzazione di un edificio con autorimessa ed attività ginnico sportive e terziario, ubicato alla via Capruzzi in Bari con finalità anche di carattere pubblico quali la realizzazione di una galleria ciclopedonale integrata al previsto sottopasso ferroviario completa di dispositivi di videosorveglianza/sicurezza per la chiusura del passaggio a livello di via Mola, di verde attrezzato, di uffici da cedere al Comune di Bari e di parcheggi pubblici, privati e pertinenziali coperti;

c) l'area di proprietà del Soggetto Attuatore ha una superficie complessiva di circa mq. 2.280 come riportato negli elaborati grafici allegati. Il compendio immobiliare in particolare risulta censito nel N.C.T. del Comune di Bari, Foglio 31. p.lle nn. 435, 436;

d) la proposta di accordo fa riferimento a precedente accordo di programma per il quale con deliberazione della Giunta Regionale n. 851 del 03/05/2013 il Presidente della Giunta era stato autorizzato alla sottoscrizione dell'accordo, di seguito sottoscritto in data 3/04/2014 tra Presidente della Regione Puglia e Sindaco del Comune di Bari, ratificato con la deliberazione del Consiglio Comunale di Bari n.23 del 29/04/2014, il cui relativo Decreto del Presidente di Giunta Regionale n.481 del 4/07/2014 è stato pubblicato in data 10/07/2014 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.91. Tale Accordo prevedeva un termine di 18 mesi dalla pubblicazione sul BURP per l'inizio dei lavori per cui in assenza di attività lo stesso è risultato caducato di diritto;

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0193668.U

e) per la proposta in oggetto, il Direttore della Ripartizione Urbanistica (oggi Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio), con nota n. 109755 del 28/03/2023 - giusta delega sindacale allegata alla stessa - ha convocato apposita conferenza di servizi decisoria;

f) con DD n.12198 del 03.08.2023 il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio, Autorità Procedente, ha adottato provvedimento positivo di conclusione della Conferenza di Servizi ex art.14-quater della L.n.241/1990;

g) con deliberazione di Giunta Regionale n.__ del__/__/____ il Presidente della Giunta Regionale è stato autorizzato alla sottoscrizione dell'Accordo;

h) l'Accordo è stato sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale e dal Sindaco del Comune di Bari in data __/__/____ e ratificato ai sensi del comma 5 dell'art.34 del TUEL dal Consiglio Comunale con deliberazione n.__ del __/__/____;

i) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.__ del __/__/____ è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.__ del __/__/____;

j) l'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari, con opere realizzate dal Soggetto Attuatore, persegue le seguenti finalità di pubblico interesse:
   - riorganizzazione urbanistica dell'area in oggetto, attualmente recintata con alte murature cieche e in parte edificata con basse costruzioni e tettoie in stato di degrado;
   - incremento dell'offerta di parcheggi (n. 49 posti auto privati in vendita con diritto di prelazione per il 30% del totale per i residenti nel raggio di m. 500 dall'edificio) con conseguente decongestionamento della viabilità esistente e alleggerimento della pressione automobilistica;
   - acquisizione in proprietà da parte del Comune di Bari di parcheggi pubblici realizzati dal Soggetto Attuatore al terzo piano interrato, per una superficie complessiva pari a mq. 1.928,00;
   - acquisizione in proprietà da parte del Comune di Bari di una unità immobiliare, della superficie costruita di mq. 300 al secondo piano dell'edificio con destinazione d'uso ad uffici con annessi n. 4 posti auto corrispondenti ad una superficie di parcamento di 122 mq. collocati al secondo piano interrato;
   - ricucitura urbana dell'isolato compreso tra via Capruzzi, via Mola e via Tunisi con la sistemazione e cessione di area a verde pubblico attrezzato di mq. 1.300,00, che restituisce negli stessi termini dimensionali l'originaria previsione di Piano Regolatore a "Verde pubblico di quartiere", con la realizzazione di una piazzetta integrata che collega il sottopasso ferroviario tra via Dieta a via Capruzzi realizzato nell'ambito della soppressione del P.L. lungo la Via E. Mola già realizzato da RFI;

k) progettazione ed esecuzione senza oneri a carico del Comune di Bari, né di altri soggetti pubblici, dell'edificio con autorimessa ed attività ginnico sportive e terziario e delle relative sistemazioni esterne ed a parcheggi, come meglio individuato negli elaborati grafici allegati e di tutte le seguenti opere infrastrutturali al servizio della collettività a carico del Soggetto Attuatore:
   Opere pubbliche di urbanizzazione primaria:
   - sistemazione area a verde pubblico attrezzato dell'area;
   - completamento del sottopasso ciclo pedonale tra via Dieta e via Capruzzi, munito di dispositivi di videosorveglianza/sicurezza;

   Opere pubbliche di urbanizzazione secondaria:
   - realizzazione degli uffici comunali, oggetto di cessione, di mq.300 (secondo piano) con annessi n. 4 posti auto pertinenziali;
   - realizzazione di parcheggi pubblici di superficie pari a mq 1.928,00 (standard urbanistici ex DM 1444/1968 - terzo piano interrato).

Le suddette opere di urbanizzazione secondaria saranno realizzate in conformità al progetto oggetto dell'Accordo di Programma su superfici dell'edificio che sarà costruito dal Soggetto Attuatore e saranno cedute gratuitamente al Comune di Bari entro 60 giorni dall'avvenuto collaudo dell'edificio costruito.

Considerato che

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0193668.U

- l'efficacia dell'Accordo di Programma determina fra l'altro:
  - soppressione della prevista viabilità di P.R.G. che interessava una parte dell'area oggetto d'intervento che comunque non si sarebbe potuta realizzare, sia per la presenza sul tracciato previsto dal PRG di immobili ed edifici pluripiano privati già da tempo realizzati e sia per la incompatibilità con il tracciato della rete ferroviaria di Bari;
  - parziale soppressione della previsione di P.R.G. *"verde pubblico - verde di quartiere",* che interessava in quota parte l'area d'intervento, ma che non poteva essere realizzata per lo stato dei luoghi che, già in data antecedente all'adozione del vigente P.R.G., risultava interessata dalla presenza di edifici privati già costruiti con destinazione residenziale e commerciale;
- la sottoscrizione della presente Convenzione determina i seguenti effetti giuridici:
  - il conseguimento degli effetti di cessione - con ogni conseguente effetto di legge – al Comune di Bari della proprietà delle superfici che saranno costruite e di cui al precedente punto k) e l) entro 60 giorni dalla data di collaudo;
  - l'assunzione dell'impegno, a carico del Soggetto Attuatore, ad eseguire la progettazione e la costruzione delle opere a farsi a propria cura e spese sulle aree di proprietà ed in particolare di tutte le opere oggetto dell'Accordo di Programma e della presente Convenzione;
  - l'assunzione dell'impegno al trasferimento della proprietà di tutte le opere pubbliche di urbanizzazione primaria e secondaria entro 60 giorni dalla data di collaudo;

Tutto ciò premesso e considerato

fra le costituite Parti come sopra indicate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Approvazione delle premesse)

1. Si approvano espressamente le premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2
(Attuazione dell'Accordo di Programma)

1. L'attuazione dell'Accordo di Programma da parte del Soggetto Attuatore avrà luogo in conformità alle previsioni della presente Convenzione.
2. Al progetto edilizio, saranno ammesse eventuali varianti progettuali che non incidano sul dimensionamento globale volumetrico dell'edificio oggetto dell'Accordo di Programma, che prevedano destinazioni di uso conformi a quelle previste nello stesso e, comunque nell'ambito delle attività terziarie, commerciali e direzionali come previste dalle vigenti NTA del PRG.
3. L'Accordo di Programma ha durata pari a _____ come previsto dalla D.G.R. n.__ del __/__/____ a far data dalla pubblicazione sul BURP del relativo Decreto del Presidente della Giunta Regionale che ha determinato l'approvazione definitiva delle conseguenti variazioni dello strumento urbanistico generale come sopra indicato, con le condizioni di cui innanzi, e gli effetti delle intese di cui all'art. 81 del DPR n.616/77.
4. Nel caso in cui il presente Accordo di Programma non abbia attuazione, lo stesso si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla qualora i relativi lavori non inizino, a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto del Presidente di Giunta Regionale, relativo all'accordo medesimo, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico generale.

Art. 3
(Cessione delle aree)

1. Il Soggetto Attuatore, come sopra rappresentato, cede a titolo gratuito al Comune di Bari che, come sopra rappresentato accetta, le superfici costruite indicate nelle premesse, così come individuate nel progetto oggetto dell'accordo di programma di cui ai precedenti punti k) e l) .

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0193668.U

2. Le superfici cedute si intendono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno a corpo e non a misura in conformità alle previsione della presente Convenzione e degli elaborati alla stessa allegati.
3. Per le aree oggetto di cessione, qualunque sia la loro destinazione, il Soggetto Attuatore, prima della stipula della Convenzione, si impegna a demolire qualsiasi manufatto e/o costruzione presente nelle predette aree, fatte salve quelle di cui ne è prevista la conservazione, come da piano approvato. Il Soggetti predetto potrà riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi accatastandoli temporaneamente su aree proprie nel rispetto della normativa di settore vigente.

Art. 4
(Realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie)

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga alla realizzazione a propria cura e spese di tutte le opere di urbanizzazione primarie e secondarie conformemente a quanto previsto nell'Accordo di Programma, ed in particolare:
   - alla costruzione dei parcheggi pubblici al terzo piano interrato dell'edificio;
   - alla costruzione degli Uffici comunali al secondo piano dell'edificio e dei relativi parcheggi al secondo piano interrato dell'edificio;
   - alla sistemazione di un'area a verde pubblico attrezzato;
   - agli allacciamenti alle reti esterne di pubblico servizio (acque bianche e nere, acqua potabile, energia elettrica e gas).
2. Le opere pubbliche sopra richiamate saranno realizzate contemporaneamente all'edificio e, comunque, prima del rilascio del certificato di agibilità.
3. L'esecuzione delle predette opere di urbanizzazione primaria e secondaria avverrà previa presentazione all'Amministrazione della progettazione esecutiva effettuata a stralcio della progettazione generale da approvarsi a cura della Ripartizione comunale IVOP, corredata da tutti gli elaborati necessari a norma di legge secondo quanto indicato al successivo art.6, ed in conformità con il DISCIPLINARE PER LA ESECUZIONE DELLE OPERE Dl URBANIZZAZIONE DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DEI PIANI ATTUATIVI O PROGRAMMI COMPLESSI A SCOMPUTO DEGLI ONERI Dl URBANIZZAZIONE, approvato con deliberazione GC. n. 452 del 18.07.2013, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, risulta ad essa allegato e comunque sottoscritto, in ogni sua parte, dal Soggetto attuatore.
4. Ai sensi del settimo comma dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 5 L.R. 4/95, come stabilito nell'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, la vigilanza sull'esecuzione dello stesso Accordo è esercitata con controlli annuali da un Collegio presieduto dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore competente per materia se delegato, dal Commissario di Governo nella regione Puglia e dal Sindaco del Comune di Bari.
5. A garanzia dell'esatto adempimento relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie e delle superfici costruite da cedersi al Comune, il Soggetto Attuatore, presta idonea polizza fideiussoria in allegato sub ___ , rilasciata dalla _____ il cui importo di **€ 822.201,00** è pari all'ammontare del valore totale del costo dell'iniziativa relativamente alle opere di interesse pubblico, quantificate come segue, in conformità con il Contributo Straordinario per l'Urbanizzazione – CSU ex art. 9 L.R. n. 18/2019, così come ritenuto congruo dalla Ripartizione IVOP:

Sottopasso ciclo pedonale (da QTE)	€ 245.574,00
Aree verdi attrezzate (da QTE)	€ 275.910,00
Uffici (voce desunta parametricamente)	€ 300.717,00
Totale	€ 822.201,00

6. Le Parti, come in premessa costituite, si danno reciprocamente atto che la garanzia fideiussoria innanzi riportata, seppure commisurata all' ammontare delle opere pubbliche da eseguire e cedere alla Pubblica Amministrazione è prestata per tutte le obbligazioni a contenuto patrimoniale, anche indiretto, connesse all'attuazione dell'Accordo di Programma, da questo richiamate, comprese le mancate o insufficienti cessioni di aree nonché gli inadempimenti che possano arrecare pregiudizio al Comune, sia come ente territoriale, sia come soggetto *iure privatorum,* sia come autorità che cura il pubblico interesse.

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0193668.U

Inoltre, la predetta garanzia, coprirà i danni comunque derivanti nel periodo di sei mesi di manutenzione e conservazione a cura dei proponenti, nonché le sanzioni amministrative, sia di tipo pecuniario che ripristinatorio o demolitorio, irrogate dal Comune a qualsiasi titolo in applicazione della convenzione, una volta divenute inoppugnabili e definitive.

La garanzia potrà essere svincolata su richiesta del Soggetto Attuatore in modo progressivo e correlato agli stati di avanzamento lavori:

- 25% dell'importo garantito in ragione del corrispondente S.A.L.;
- un ulteriore 25% da corrispondere al conseguimento del 50% dell'importo garantito in ragione del corrispondente S.A.L.;
- un ulteriore 25% da corrispondere al conseguimento del 75% dell'importo garantito in ragione del corrispondente S.A.L.;
- un ulteriore 25% da corrispondere al conseguimento del 100% dell'importo garantito dopo l'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione formulato con esito favorevole e comunque entro 90 giorni dalla emissione del certificato di collaudo medesimo.

Lo svincolo della polizza assicurativa avverrà solo a seguito di avvenuta regolare esecuzione delle opere di urbanizzazione e previo rilascio di apposita dichiarazione di idoneità tecnica da parte della competente Ripartizione Lavori Pubblici.

In caso di accertata mancata, parziale o totale esecuzione delle opere di urbanizzazione, il Comune potrà intervenire direttamente in danno utilizzando le somme garantite, con il diritto di richiedere l'eventuale eccedenza di spesa e di imporne il versamento con le modalità previste per le quote di oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, ivi comprese le eventuali sanzioni in caso di inadempienza.

Inoltre, per l'ipotesi di inadempimento alle obbligazioni assunte con la presente Convenzione, il Soggetto Attuatore autorizza il Comune di Bari a disporre della polizza fideiussoria stessa nel modo più ampio, anche al fine di risarcimento del danno. La garanzia fideiussoria potrà essere escussa da parte del Comune, in proporzione alla entità delle eventuali inadempienze verificatesi e dovrà contenere l'espressa determinazione della liquidazione preventiva del danno, la espressa esclusione della escussione dell'obbligato principale, nonché la dichiarazione di essere soggetto autorizzato all'esercizio del ramo cauzioni.

La vigilanza in corso dell'opera per la realizzazione delle urbanizzazioni riguardanti l'attuazione dell'Accordo di Programma compete all'Amministrazione Comunale, nella fattispecie alla Ripartizione comunale competente in materia di Lavori Pubblici, che può disporre l'eventuale sospensione dei lavori in caso di difformità o varianti rispetto al progetto esecutivo, eseguite senza formale autorizzazione da parte della stessa.

Trattandosi di Accordo di Programma per decorso termine per l'attuazione di precedente proposta approvata, a garanzia della affidabilità della proposta il soggetto attuatore presta apposita garanzia, denominata "garanzia provvisoria" pari al 2% del costo complessivo dell'iniziativa.

7. La costruzione e il collaudo o la certificazione di regolare esecuzione (quest'ultimo nel caso ricorrono le condizioni di cui alla vigente disciplina dei contratti pubblici), delle opere di urbanizzazione, devono essere conclusi prima del rilascio di qualsiasi autorizzazione/comunicazione all'agibilità dell'edificio.

Art. 5
(Contributo per il rilascio del permesso di costruire)

1. Prima del rilascio del Permesso di Costruire ovvero di titolo equipollente previsto dalla legge, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 380 del 2001, sono dovuti, salve esenzioni espressamente previste per legge, in relazione alle caratteristiche dell'intervento a farsi:
   a) oneri correlati al contributo per oneri di urbanizzazione primaria;
   b) oneri correlati al contributo per oneri di urbanizzazione secondaria;
   c) contributo relativo al costo di produzione;
   d) deposito degli atti di vincolo (garage, parcheggio, autorimessa, spazi riservati per attività comuni nel terziario) ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento e comunque richieste dall'Amministrazione Comunale al momento del rilascio del permesso di costruire.
2. I contributi di cui ai punti a), b) e c) dovranno essere versati con le modalità e garanzie in vigore al momento del rilascio del permesso di costruire e/o titolo equipollente.

Art. 6
(Obblighi del Soggetto Attuatore)

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0193668.U

1. Tutte le opere di urbanizzazione, indipendentemente dagli importi, a lavori ultimati sono soggette al collaudo o alla emissione del certificato di regolare esecuzione, secondo quanto previsto dalla vigente disciplina dei contratti pubblici e, comunque a seguito delle decisioni assunte dalla Ripartizione comunale che cura le Opere Pubbliche.
2. Il Soggetto Attuatore si obbliga inoltre:
   a) data la connotazione dell'iniziativa, ad eseguire le opere relative all'intero immobile facendo riferimento ad operatori del settore edile dotati della categoria e classifica corrispondenti a quelle previste dalla vigente normativa sui contratti pubblici per opere pubbliche di pari importo e di analoga natura;
   b) ad eseguire le opere di urbanizzazione di cui al precedente art. 4 secondo le procedure della vigente normativa sui contratti pubblici;
   c) ad effettuare, a propria cura e spese, il collaudo delle opere oggetto dell'Accordo di Programma e della presente convenzione, conferendo specifico incarico a tecnici abilitati;
   d) a comunicare al Comune di Bari l'inizio effettivo dei lavori e la relativa ultimazione;
   e) a comunicare al Comune di Bari l'inizio e la fine delle operazioni di collaudo;
   f) a consegnare al Comune di Bari i certificati di collaudo delle opere di propria competenza/proprietà.
3. Dalla data del verbale di fine lavori in contradditorio e sino all'approvazione del certificato di collaudo delle opere e alla consegna al Comune delle stesse, che dovrà avvenire comunque entro 120 giorni dalla data del certificato predetto, la manutenzione delle stesse è in capo al Soggetto Attuatore che ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alle sostituzioni, ripristini, riparazioni, reimpianti, sfalci, pulizie che si rendessero necessarie a qualsiasi titolo.
   Al momento della presa in carico delle opere, ove le stesse non si presentino in buona condizione manutentiva e pulizia, il Comune, su segnalazione della Ripartizione competente per i Lavori Pubblici, applicherà la disciplina sanzionatoria di cui al D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7
(Vincoli di destinazione)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna realizzare l'edificio così come definito in sede di Accordo di Programma.
2. Potranno essere consentiti anche usi diversi delle superfici private destinate nel progetto ad attività commerciali, uffici e/o attività ginnico - sportive purché espressamente ed inequivocabilmente rientranti fra quelle previste nell'ambito delle attività terziarie, commerciali e direzionali come previste delle vigenti NTA PRG.

Art. 8
(Diritto di prelazione sui posti auto)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a riservare n. 49 posti auto privati in vendita con diritto di prelazione per il 30% del totale per i residenti nel raggio di m. 500 dall'edificio per sopperire al deficit di aree a parcheggio nel quartiere, ed aggiuntivi rispetto a quelli vincolati alla destinazione d'uso (terziario e commerciali/attività ginnico sportive), previsti nell'edificio.
2. Il suddetto diritto di prelazione viene riservato per un periodo di un anno dall'ultimazione dei lavori.
3. Decorso il suddetto periodo di un anno, i suddetti posti auto saranno liberamente posti in vendita e/o gestiti dal Soggetto Attuatore in base a criteri di propria convenienza, senza alcun vincolo e/o condizionamento, ferma restando la loro destinazione d'uso.

Art. 9
(Obblighi del Comune)

1. In considerazione del termine previsto dall'art. 2 dell'Accordo di Programma sottoscritto di 18 (diciotto) mesi per l'inizio dei lavori a decorrere dalla pubblicazione sul BURP del Decreto di approvazione, il Comune, con la stipula della presente convenzione, si obbliga:

c_a662.Comune di Bari - Prot. 30/05/2024.0193668.U

a) a rilasciare il permesso di costruire entro trenta giorni dalla presentazione del progetto, a fronte di istanza (formulata dal Soggetto Attuatore) corredata di tutti i pareri e/o autorizzazioni di enti terzi previsti per legge;
b) a rilasciare, in tempo utile tutte le autorizzazioni di propria competenza necessarie per la realizzazione delle opere oggetto dell'Accordo di Programma e della presente convenzione;

2. Il Comune si riserva la facoltà di esercitare la sorveglianza sulla esecuzione delle opere di urbanizzazione come definite ai punti che precedono, nonché di esercitare il diritto di sostituirsi eventualmente in tutto o in parte, nel caso in cui il Soggetto Attuatore non adempia agli obblighi assunti in relazione a dette opere, rivalendosi in danno per quanto realizzato a propria cura e spese, ciò previa valutazione e constatazione in contraddittorio.

Art. 10
(Asservimento aree)

1. Il Soggetti attuatore, per sé, successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, asserve sin d'ora con la presente Convenzione, ai sensi del 2° comma dell'art. 29 della L.R. n. 56 del 31/5/1980, modificato dal comma 2 dell'art. 11 della L.R. 19/2003, a favore del Comune di Bari l'area dell'intero piano ai manufatti o immobili che sono realizzabili ed indicati nel progetto convenzionato con il presente atto.

Art. 11
(Obbligazioni del Soggetto Attuatore nel caso di cessione totale delle aree di proprietà)

1. In caso di alienazione totale delle aree di proprietà oggetto della presente convenzione, il Soggetto Attuatore si obbliga a trasferire ai propri successori o aventi causa, tutti gli obblighi derivanti dalla presente convenzione.

Art.12
(Spese)

1. Tutte le spese, inerenti e conseguenti il presente atto, saranno in carico al Soggetto Attuatore.

Per il **COMUNE di BARI** **IL SOGGETTO ATTUATORE**

_____ _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1896

Modifica al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 351/2024 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art.7, c. 8 dell'All. I.5 recante "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del D.lgs. n. 36/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli allegati A, B, C, D, E parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le informazioni dettagliate degli interventi in questione, utili per l'inserimento degli stessi nella piattaforma dedicata;

3. di modificare, ai sensi dell'allegato I.5 del D.lgs. 36/2023, art. 7, comma 8, il "Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2024/2026" approvato con D.G.R. n. 351 del 28/03/2024 e ss.mm.ii sulla base di quanto riportato negli allegati A, B, C, D, E;
4. di notificare, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
5. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Ragionale l'aggiornamento del "Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2024/2026" secondo quanto sopra riportato;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Modifica al Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 della Regione Puglia, approvato con Deliberazione di Giunta n. 351/2024 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art.7, c. 8 dell'Allegato I.5 recante "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei Contratti Pubblici"

Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 al fine di fronteggiare l'impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, l'Unione Europea istituiva il Dispositivo per la ripresa e la resilienza come principale componente della misura Next Generation EU e chiedeva agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito "PNRR").

Il PNRR dell'Italia veniva approvato in via definitiva con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021 mentre con il Decreto Legge (D.L.) del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, veniva definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinava alla Missione 6 "Salute" la somma di € 15.625.541.083,51 nelle due componenti:

1. **C1.** Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - Affidata al Coordinamento del Ministero della Salute per il tramite dell'Agenas;
2. **C2.** Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale – Affidata al coordinamento diretto del Ministero della Salute.

Con l'informativa della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Regioni Puglia e Lombardia venivano individuate come capofila per lo sviluppo delle soluzioni e dei servizi di telemedicina e per la loro diffusione sul territorio nazionale.

Allo scopo la Regione Puglia predisponeva un Piano operativo da sottoporre alla valutazione di congruità della Commissione tecnica istituita con il D.M. 30 settembre 2022 presso Agenas; con nota prot. n. 2023/0003036 del 23 marzo 2023 veniva sancita la congruità del Piano.

Il Piano Operativo della Regione Puglia, redatto da AReSS e approvato con D.G.R. 594/2023, indicava il fabbisogno regionale in postazioni di lavoro e servizi per la telemedicina comprendenti: *Servizio di Telemonitoraggio Trasversale/Base (Livello1)*, *Servizio di Telemonitoraggio Specifico/Specialistico (Livello 2)*, *Servizio a supporto dei processi di Telemonitoraggio, Telecontrollo*, *Servizio di Assistenza dei moduli di Televisita, Teleassistenza, Teleconsulto, Telemonitoraggio, Telecontrollo*.

Il quadro normativo descritto dal D.M. 30 settembre 2022 prevedeva che le Regioni Puglia e Lombardia, regioni capofila, fossero deputate a svolgere le gare per l'acquisizione dei nuovi dispositivi e dei servizi omogenei per tutti i servizi di Telemedicina in favore dei soggetti

attuatori (Regioni e Province autonome) e a stipulare con esse accordi, ai sensi dell'art. 15 Legge n. 241/1990.

Con il D.M. del 28 settembre 2023 venivano ripartire le risorse destinate alla realizzazione delle attività previste per i Servizi di telemedicina (M6C1, sub-investimento 1.2.3.2) pari a euro 577.101.620,00 suddivise, in quota parte, in funzione del fabbisogno di beni e servizi espresso dalle regioni e dalle province autonome nei rispettivi piani operativi; le risorse assegnate alla Regione Puglia nel succitato decreto ammontano a euro 38.835.811,00 per il finanziamento dei seguenti interventi:

1. euro 24.742.322,00 per l'acquisto dei servizi di telemedicina;
2. euro 14.093.489,00 per l'acquisto delle postazioni di lavoro.

Con la D.G.R. n. 1092/2024, la Regione Puglia ratificava l'accordo tra Regione Lombardia e Regione Puglia per l'acquisto dei servizi di Telemedicina per la realizzazione dell'Infrastruttura Regionale di Telemedicina e provvedeva a variare il bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ad approvare il documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, previa istituzione di del capitolo di spesa U1305030 "PNRR - M6.C1 – INT. 1 - sub-investimento 1.2.3.2 - Servizi Di Telemedicina" e del capitolo U1305031 "PNRR - M6.C1 – INT. 1 - sub-investimento 1.2.3.2 - Postazioni Di Lavoro Per La Telemedicina", stanziando rispettivamente € 24.742.322,00 e € 14.093.489,00.

Con gli Atti Dirigenziale n. 224/2024 del 04/12/2024 e n. 239/2024 del 12/12/2024 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie veniva disposto l'accertamento e l'impegno della somma complessiva di € 38.835.811,00 da destinare rispettivamente per € 24.742.322,00 all'acquisto dei servizi di telemedicina e per € 14.093.489,00 all'acquisto delle postazioni di lavoro.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 veniva legittimata l'adozione di nuovi flussi informativi.

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 6, Componente 2, Investimento 1.3.2 "Infrastruttura tecnologica del MdS, analisi di dati e modello predittivo per garantire i LEA e di sorveglianza e vigilanza sanitaria", in particolare, veniva finanziato il sub intervento 1.3.2.2.1 "Implementazione di 4 flussi informativi a livello regionale (riabilitazione territoriale, cure primarie, ospedali di comunità e consultori)".

Con Decreto del 20 gennaio 2022 venivano stanziati per la realizzazione di tutti e 4 i flussi informativi alla Regione Puglia euro 2.386.622,87 e con D.G.R. n. 536 del 24/04/2022 è stato istituito il relativo capitolo di spesa U1305018.

Visti i due D.M del Ministero della Salute del 7 agosto 2023 con i quali venivano istituiti rispettivamente il flusso informativo per il potenziamento dell'assistenza territoriale riabilitativa e il relativo monitoraggio (SIAR) e il flusso informativo per il monitoraggio dell'assistenza territoriale erogata dai consultori familiari (SICOF), obiettivi indicati nel PNRR, con la D.G.R. 1332/2023 la Regione Puglia, in particolare:

1) adottava, ai sensi dell'art. 39 L.R. 4/2010, i sistemi informativi SICOF e SIAR;
2) demandava alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale l'implementazione informatica dei flussi informativi SICOF e SIAR e tutti gli adempimenti conseguenti e l'aggiornamento

del sistema REGIS per attestare il raggiungimento della milestone fissata al 30 settembre 2023.

Con Atto Dirigenziale n. 275 del 21/12/2023 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie veniva accertata e impegnata la somma di € 2.386.622,87 da destinare all'implementazione dei 4 i flussi informativi alla Regione Puglia.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, definiva e aggiornava i livelli essenziali di assistenza e all'articolo 21 "Percorsi assistenziali integrati" stabilendo che "nell'ambito dell'assistenza distrettuale territoriale sono privilegiati gli interventi che favoriscono la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, attraverso l'attivazione delle risorse disponibili, formali e informali".

Il c.d. "decreto rilancio", decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, rafforzava l'offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale, di cui i servizi domiciliari costituiscono una componente cruciale.

La norma potenziava le cure domiciliari, con uno stanziamento di risorse importante finalizzato a privilegiare, quando possibile, percorsi di cura e assistenza nei luoghi di vita della persona, a diversi gradi di complessità, con ciò diminuendo il ricorso a forme di assistenza e cura istituzionalizzate.

Il Patto per la salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2019, alla scheda 8 prevedeva la necessità di promuovere un forte impulso e un investimento prioritario sull'assistenza domiciliare e, nell'ambito dell'assistenza territoriale, concordare indirizzi e parametri di riferimento per promuovere una maggiore omogeneità e accessibilità dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, garantendo l'integrazione con i servizi socio-assistenziali.

Con il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2023 venivano ripartite le risorse PNRR da destinare alla Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del richiamato decreto, l'erogazione delle risorse era subordinata al raggiungimento degli obiettivi specifici, concernenti l'incremento annuale di pazienti over 65 presi in carico in assistenza domiciliare per ogni classe di CIA (Coefficiente di Intensità Assistenziale), ai sensi del DPCM 2 gennaio 2017 artt. 22 e 23, rispetto alla baseline considerata per l'anno 2019 e la cui numerosità è indicata all'interno dell'Allegato 1 del medesimo decreto.

Al fine della compiuta attuazione dell'investimento in argomento, alle Regioni veniva richiesto di redigere e trasmettere all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR e ad Agenas un Piano operativo, secondo uno schema specifico, entro la data del 18 aprile 2023

Con nota prot. n. r_puglia/AOO_005/PROT/18/04/2023/0003019 il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale trasmetteva il Piano Operativo dell'Assistenza domiciliare, poi integrato alla luce delle osservazioni di Agenas contenute nella nota prot. n. 2023/0004850 del 08/05/2023.

Con email del 09/05/2023 Agenas ha espresso parere favorevole sul Piano Operativo, nella versione nella quale venivano recepite le raccomandazioni espresse dalla Commissione tecnica.

La Giunta regionale con D.G.R. 643/2023 approvava il Piano Operativo "Missione 6 Salute Componente 1 – Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare" prevedendo uno specifico intervento di adeguamento del Sistema Informativo dell'Assistenza Domiciliare che tenesse conto delle specifiche del flusso SIAD e si integrasse con la progettualità della telemedicina.
Con D.G.R. 1709/2023 la Giunta Regionale provvedeva alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023, registrando la variazione relativa alla somma assegnata alla Regione Puglia per l'anno 2023 dal Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2023 pari a € 50.010.237,00.
Con Atto Dirigenziale n. 397 del 21/12/2023 della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta veniva disposto l'accertamento e l'impegno della somma complessiva di € 50.010.237,00.

L'art. 37 del D.lgs.36/2023 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale degli acquisti di beni e servizi – e i relativi aggiornamenti annuali – di importo superiore ad € 140.000,00;
L'allegato I.5 del Codice dei contratti prevede che i programmi triennali degli acquisti di beni e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino: [...] b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Vista la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
Vista la Legge regionale del 29 dicembre 2023, n.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
Vista la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene necessario, alla luce delle risultanze istruttorie, avviare entro l'anno in corso le due procedure di affidamento aventi ad oggetto rispettivamente l'acquisizione dei servizi e delle postazioni necessarie alla realizzazione dell''Infrastruttura Regionale di Telemedicina, le tre procedure di affidamento da destinare rispettivamente all'implementazione del flusso informativo dei consultori familiari SICOF, del flusso informativo dell'assistenza riabilitativa SIAR e del flusso informativo dell'assistenza domiciliare SIAD.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003

ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui seguenti capitoli:

Adempimento contabile: presa d'atto di copertura finanziaria
Con A.D. 224/2024 e A.D. 239/2024 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie sono state impegnate le risorse da destinare all'intervento descritto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi € 24.742.322,00, come puntualmente dettagliato nella tabella seguente:

Capitolo di entrata	*E4041023*	*Capitolo di spesa*	*U1305030*
CRA	*15.05*	*CRA*	*15.05*
Declaratoria	*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - M6.C1 – INT. 1 - INV. 1.2 - SUBINVESTIMENTO 1.2.3.2, DM 28 SETTEMBRE 2023 - RISORSE IN CONTO CAPITALE*	*Declaratoria*	*PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.3.2 - SERVIZI DI TELEMEDICINA*
Titolo, Tipologia, Categoria	*4.200.4020100*	*Missione, Programma, Titolo*	*13.5.2*
P.D.C.F.	*E.4.02.01.01.000*	*P.D.C.F.*	*U.2.02.03.02.000*
		Cod. Cofog	*7.4*
Cod. UE	*2*	*Cod. UE*	*8*
Tipologia di entrata	*non ricorrente*	*Tipologia spesa*	*ricorrente*
Fondo sanitario nazionale	*gestione sanitaria*	*Fondo sanitario nazionale*	*gestione sanitaria*
Bilancio	*vincolato*	*Bilancio*	*vincolato*
		CUP	*B31J23001640006*
Accertamento n. 6024122335 *Accertamento n. 6024128701*	*€ 16.040.278,12* *€ 22.795.532,88* *€ 38.835.811,00*	*Impegno n. 3024048202* *Impegno n. 3024048203* *Impegno n. 3024048204* *Impegno n. 3024054476*	*€ 13.794.639,19* *€ 1.604.027,81* *€ 641.611,12* *€ 8.702.043,88* *€ 24.742.322,00*

Adempimento contabile: presa d'atto di copertura finanziaria
Con A.D. 224/2024 e A.D. 239/2024 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie sono state impegnate le risorse da destinare all'intervento descritto nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi € 14.093.489,00, come puntualmente dettagliato nella tabella seguente:

Capitolo di entrata	*E4041023*	*Capitolo di spesa*	*U1305031*
CRA	*15.05*	*CRA*	*15.05*
Declaratoria	*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - M6.C1 – INT. 1 - INV. 1.2 - SUBINVESTIMENTO 1.2.3.2, DM 28 SETTEMBRE 2023 - RISORSE IN CONTO CAPITALE*	*Declaratoria*	*PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.3.2 - POSTAZIONI DI LAVORO PER LA TELEMEDICINA*
Titolo, Tipologia, Categoria	*4.200.4020100*	*Missione, Programma, Titolo*	*13.5.2*
P.D.C.F.	*E.4.02.01.01.000*	*P.D.C.F.*	*U.2.02.01.07.000*

		Cod. Cofog	*7.4*
Cod. UE	*2*	*Cod. UE*	*8*
Tipologia di entrata	*non ricorrente*	*Tipologia spesa*	*ricorrente*
Fondo sanitario nazionale	*gestione sanitaria*	*Fondo sanitario nazionale*	*gestione sanitaria*
Bilancio	*vincolato*	*Bilancio*	*vincolato*
		CUP	*B31J23001640006*
Accertamento n. 6024122335 *Accertamento n. 6024128701*	*€ 16.040.278,12* *€ 22.795.532,88* *€ 38.835.811,00*	*Impegno n. 3024054477*	*14.093.489,00*

Adempimento contabile: presa d'atto di copertura finanziaria
Giusto impegno n. 3023060310 definito con A.D. 275/2023 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie sono state impegnate risorse pari a € 596.657,87, da destinare all'intervento descritto nell'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto.

Capitolo di entrata	*E4041004*	*Capitolo di spesa*	*U1305018*
CRA	*15.05*	*CRA*	*15.05*
Declaratoria	*PNRR - MISSIONE 6 - D.M. 20 GENNAIO 2022 – RISORSE IN CONTO CAPITALE*	*Declaratoria*	*PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.3 - SUB INVESTIMENTO 1.3.2 "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE- ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI N.4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI*
Titolo, Tipologia, Categoria	*4.200.4020100*	*Missione, Programma, Titolo*	*13.5.2*
P.D.C.F.	*E.4.02.01.01.000*	*P.D.C.F.*	*U.2.03.01.02.000*
		Cod. Cofog	*7.4*
Cod. UE	*2*	*Cod. UE*	*8*
Tipologia di entrata	*ricorrente*	*Tipologia spesa*	*ricorrente*
Fondo sanitario nazionale	*gestione sanitaria*	*Fondo sanitario nazionale*	*gestione sanitaria*
Bilancio	*vincolato*	*Bilancio*	*vincolato*
		CUP	*B95F21002770006*
Accertamento n. 6023122433 *Accertamento n. 6023122460* *Accertamento n. 6023122462* *Accertamento n. 6023123062*	*€ 37.657.008,37* *€ 4.467.344,00* *€ 74.002,50* *€ 2.704.222,90* *€ 44.902.577,77*	*Impegno n. 3023060310*	*€ 596.657,87*

Adempimento contabile: presa d'atto di copertura finanziaria
Giusto impegno n. 3023060312 definito con A.D. 275/2023 della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie sono state impegnate risorse pari a € 596.655,00, da destinare all'intervento descritto nell'Allegato D parte integrante e sostanziale del presente atto.

Capitolo di entrata	*E4041004*	*Capitolo di spesa*	*U1305018*
CRA	*15.05*	*CRA*	*15.05*
Declaratoria	*PNRR - MISSIONE 6 - D.M. 20 GENNAIO 2022 – RISORSE IN CONTO CAPITALE*	*Declaratoria*	*PNRR - M6.C2 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.3 - SUB INVESTIMENTO 1.3.2 "RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE- ADOZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DI N.4 NUOVI FLUSSI INFORMATIVI NAZIONALI*
Titolo, Tipologia, Categoria	*4.200.4020100*	*Missione, Programma, Titolo*	*13.5.2*
P.D.C.F.	*E.4.02.01.01.000*	*P.D.C.F.*	*U.2.03.01.02.000*
		Cod. Cofog	*7.4*
Cod. UE	*2*	*Cod. UE*	*8*
Tipologia di entrata	*ricorrente*	*Tipologia spesa*	*ricorrente*

Fondo sanitario nazionale	*gestione sanitaria*	*Fondo sanitario nazionale*	*gestione sanitaria*
Bilancio	*vincolato*	*Bilancio*	*vincolato*
		CUP	*B95F21002760006*
Accertamento n. 6023122433 *Accertamento n. 6023122460* *Accertamento n. 6023122462* *Accertamento n. 6023123062*	*€ 37.657.008,37* *€ 4.467.344,00* *€ 74.002,50* *€ 2.704.222,90* *€ 44.902.577,77*	*Impegno n. 3023060312*	*€ 596.655,00*

Adempimento contabile: presa d'atto di copertura finanziaria
Giusto impegno n. 3023059285 definito con A.D. 397/2023 della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta sono state impegnate risorse pari a € 50.010.237,00 nell'ambito delle quali troverà copertura finanziaria la spesa di e 800.000,00 da destinare all'intervento descritto nell'Allegato E parte integrante e sostanziale del presente atto.

Capitolo di entrata	*E2041110*	*Capitolo di spesa*	*U1307048*
CRA	*15.2*	*CRA*	*15.2*
Declaratoria	*PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)*	*Declaratoria*	*PNRR - M6.C1 – INT. 1 - SUB-INVESTIMENTO 1.2.1 "CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA (ADI)*
Titolo, Tipologia, Categoria		*Missione, Programma, Titolo*	*13.7.1*
P.D.C.F.	*E.2.01.01.01.000*	*P.D.C.F.*	*U.1.04.01.02.000*
		Cod. Cofog	*7.4*
Cod. UE	*2.101.2010101*	*Cod. UE*	*8*
Tipologia di entrata	*ricorrente*	*Tipologia spesa*	*ricorrente*
Fondo sanitario nazionale	*gestione sanitaria*	*Fondo sanitario nazionale*	*gestione sanitaria*
Bilancio	*vincolato*	*Bilancio*	*vincolato*
		CUP	*B31H23000020001*
Accertamento	*€ 50.010.237,00*	*Impegno*	*€ 50.010.237,00*

Tutto ciò premesso, al fine di inserire nel Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2024/2026, approvato con D.G.R. n. 351 del 28/03/2024 e ss.mm.ii, i seguenti interventi:

A. "Realizzazione dei Servizi per l'Infrastruttura Regionale di Telemedicina";
B. "Fornitura delle postazioni di lavoro per l'Infrastruttura Regionale di Telemedicina";
C. "Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari" (di seguito denominato SICOF)";
D. "Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa" (di seguito denominato SIAR)";
E. "Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema Informativo dell'assistenza domiciliare (di seguito denominato SIAD);

ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli allegati A, B, C, D, E parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le informazioni dettagliate degli interventi in questione, utili per l'inserimento degli stessi nella piattaforma dedicata;

3. di modificare, ai sensi dell'allegato I.5 del D.lgs. 36/2023, art. 7, comma 8, il "Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2024/2026" approvato con D.G.R. n. 351 del 28/03/2024 e ss.mm.ii sulla base di quanto riportato negli allegati A, B, C, D, E;
4. di notificare, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
5. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Ragionale l'aggiornamento del "Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2024/2026" secondo quanto sopra riportato;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA DIRIGENTE di Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie:
Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo
23.12.2024 15:23:10
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Vito Montanaro

Vito Montanaro
30.12.2024 11:27:38
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, Vicepresidente Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Raffaele Piemontese
30.12.2024 15:10:56
GMT+02:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2024 15:33
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

Dettaglio Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Concetta Ladalardo 23.12.2024 15:23:10 GMT+01:00

Dati generali

Numero intervento CUI	
* Settore	[Servizi]
Codice interno attribuito dall'amministrazione	
* Descrizione dell'acquisto	Realizzazione dei Servizi per l'Infrastruttura Regionale di Telemedicina
* Annualità avvio procedura di affidamento	2024
Mese previsto per avvio procedura contrattuale	
* CUP non richiesto o esente	[No]
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	B31J23001640006
* Credenziali per il servizio CUP username	
*Credenziali per il servizio CUP password	
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	[No]
* Codice NUTS	ITF4
* Codice CPV	72510000-3
Descrizione CPV	Servizi di gestione connessi all’informatica
Quantità	
Unità di misura	
* Livello di Priorita'	[Massima]
* RUP	LADALARDO CONCETTA
Direzione generale	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Struttura operativa	

ALLEGATO A

***** Dirigente responsabile d'ufficio LADALARDO CONCETTA

***** Lotto funzionale? [No]

***** Durata del contratto (espresso in mesi) 48

***** Nuovo affidamento contratto in essere? [No]

*** Quadro delle risorse**

	Stima dei costi				
Tipologie Risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€6.185.580,50	€6.185.580,50	€6.185.580,50	€6.185.580,50	€24.742.322,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Risorse derivanti da trasferimento immobili					
Altra tipologia					
Importo complessivo	€6.185.580,50	€6.185.580,50	€6.185.580,50	€6.185.580,50	€24.742.322,00
Spese già sostenute					
Totale	€6.185.580,50	€6.185.580,50	€6.185.580,50	€6.185.580,50	€24.742.322,00
Di cui IVA	€1.115.432,55	€1.115.432,55	€1.115.432,55	€1.115.432,55	€4.461.730,20
Importo al netto di IVA	€5.070.147,95	€5.070.147,95	€5.070.147,95	€5.070.147,95	€20.280.591,80

ALLEGATO A

Acquisti verdi

***** Sono presenti acq. verdi [No]

Modalità di affidamento

***** Procedura affidamento

- Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione

***** Si intende delegare la procedura di affidamento? [Sì]

***** Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore: 0000224549

***** Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore: ARIA S.p.A

Altri dati

Referente per i dati comunicati

Valutazione del responsabile del programma

Eventuali note

ALLEGATO B

Dettaglio Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI	
* Settore	[Forniture]
Codice interno attribuito dall'amministrazione	
* Descrizione dell'acquisto	Acquisizione e manutenzione delle postazioni di lavoro per l'Infrastruttura Regionale di Telemedicina e servizi connessi
* Annualità avvio procedura di affidamento	2024
Mese previsto per avvio procedura contrattuale	
* CUP non richiesto o esente	[No]
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	B31J23001640006
* Credenziali per il servizio CUP username	
*Credenziali per il servizio CUP password	
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	[No]
* Codice NUTS	ITF4
* Codice CPV	30230000-0
Descrizione CPV	Apparecchiature informatiche
Quantità	
Unità di misura	
* Livello di Priorita'	[Massima]
* RUP	LADALARDO CONCETTA
Direzione generale	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Struttura operativa	

ALLEGATO B

***** Dirigente responsabile d'ufficio LADALARDO CONCETTA

***** Lotto funzionale? [No]

***** Durata del contratto (espresso in mesi) 48

***** Nuovo affidamento contratto in essere? [No]

*** Quadro delle risorse**

	Stima dei costi				
Tipologie Risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€3.523.372,25	€3.523.372,25	€3.523.372,25	€3.523.372,25	€14.093.489,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Risorse derivanti da trasferimento immobili					
Altra tipologia					
Importo complessivo	€3.523.372,25	€3.523.372,25	€3.523.372,25	€3.523.372,25	€14.093.489,00
Spese già sostenute					
Totale	€3.523.372,25	€3.523.372,25	€3.523.372,25	€3.523.372,25	€14.093.489,00
Di cui IVA	€635.362,21	€635.362,21	€635.362,21	€635.362,21	€2.541.448,84
Importo al netto di IVA	€2.888.010,04	€2.888.010,04	€2.888.010,04	€2.888.010,04	€11.552.040,16

Acquisti verdi

***** Sono presenti acq. verdi [No]

Modalità di affidamento

ALLEGATO B

***** Procedura affidamento

- Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione

***** Si intende delegare la procedura di affidamento? [Sì]

***** Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore: 0000239845

***** Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore: InnovaPuglia S.p.A.

Altri dati

Referente per i dati comunicati

Valutazione del responsabile del programma

Eventuali note

ALLEGATO C

Dettaglio Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI	
* Settore	[Servizi]
Codice interno attribuito dall'amministrazione	
* Descrizione dell'acquisto	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema informativo per il monitoraggio delle attività erogate dai consultori familiari SICOF
* Annualità avvio procedura di affidamento	2024
Mese previsto per avvio procedura contrattuale	
* CUP non richiesto o esente	[No]
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	B95F21002770006
* Credenziali per il servizio CUP username	
*Credenziali per il servizio CUP password	
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	[No]
* Codice NUTS	ITF4
* Codice CPV	72250000-2
Descrizione CPV	Servizi di manutenzione di sistemi e di assistenza
Quantità	
Unità di misura	
* Livello di Priorita'	[Massima]
* RUP	LADALARDO CONCETTA

ALLEGATO C

Direzione generale	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Struttura operativa	
* Dirigente responsabile d'ufficio	LADALARDO CONCETTA
* Lotto funzionale?	[No]
* Durata del contratto (espresso in mesi)	24
* Nuovo affidamento contratto in essere?	[No]

*** Quadro delle risorse**

	Stima dei costi				
Tipologie Risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€298.328,94	€298.328,93			€596.657,87
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Risorse derivanti da trasferimento immobili					
Altra tipologia					
Importo complessivo	€298.328,94	€298.328,93			€596.657,87
Spese già sostenute					

ALLEGATO C

Totale €298.328,94	€298.328,93	€596.657,87
Di cui IVA €53797,02	€53797,02	€107.594,04
Importo al netto di IVA €244.531,92	€244.531,91	€489.063,83

Acquisti verdi

***** Sono presenti acq. verdi [No]

Modalità di affidamento

***** Procedura affidamento

- Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione

***** Si intende delegare la procedura di affidamento? [No]

***** Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore

***** Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore

Altri dati

Referente per i dati comunicati

Valutazione del responsabile del programma

Eventuali note

ALLEGATO D

Dettaglio Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI	
* Settore	[Servizi]
Codice interno attribuito dall'amministrazione	
* Descrizione dell'acquisto	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza riabilitativa SIAR
* Annualità avvio procedura di affidamento	2024
Mese previsto per avvio procedura contrattuale	
* CUP non richiesto o esente	[No]
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	B95F21002760006
* Credenziali per il servizio CUP username	
*Credenziali per il servizio CUP password	
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	[No]
* Codice NUTS	ITF4
* Codice CPV	72250000-2
Descrizione CPV	Servizi di manutenzione di sistemi e di assistenza
Quantità	
Unità di misura	
* Livello di Priorita'	[Massima]
* RUP	LADALARDO CONCETTA

ALLEGATO D

Direzione generale	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
Struttura operativa	
* Dirigente responsabile d'ufficio	LADALARDO CONCETTA
* Lotto funzionale?	[No]
* Durata del contratto (espresso in mesi)	24
* Nuovo affidamento contratto in essere?	[No]

*** Quadro delle risorse**

	Stima dei costi				
Tipologie Risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€298.327,50	€298.327,50			€596.655,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Risorse derivanti da trasferimento immobili					
Altra tipologia					
Importo complessivo	€298.327,50	€298.327,50			€596.655,00
Spese già sostenute					
Totale	€298.327,50	€298.327,50			€596.655,00

ALLEGATO D

Di cui IVA €53.796,76	€53.796,76	€107.593,52
Importo al netto di IVA €244.530,74	244.530,74	€489.061,48

Acquisti verdi

***** Sono presenti acq. verdi [No]

Modalità di affidamento

***** Procedura affidamento

- Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione

***** Si intende delegare la procedura di affidamento? [No]

***** Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore

***** Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore

Altri dati

Referente per i dati comunicati

Valutazione del responsabile del programma

Eventuali note

ALLEGATO E

Dettaglio Acquisto

* Indica un dato obbligatorio

Dati generali

Numero intervento CUI	
* Settore	[Servizi]
Codice interno attribuito dall'amministrazione	
* Descrizione dell'acquisto	Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa per il Sistema Informativo dell’assistenza domiciliare SIAD
* Annualità avvio procedura di affidamento	2024
Mese previsto per avvio procedura contrattuale	
* CUP non richiesto o esente	[No]
* Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE)	B31H23000020001
* Credenziali per il servizio CUP username	
*Credenziali per il servizio CUP password	
* Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma?	[No]
* Codice NUTS	ITF4
* Codice CPV	72250000-2
Descrizione CPV	Servizi di manutenzione di sistemi e di assistenza
Quantità	
Unità di misura	
* Livello di Priorita'	[Massima]
* RUP	LADALARDO CONCETTA
Direzione generale	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

ALLEGATO E

Struttura operativa

***** Dirigente responsabile d'ufficio LADALARDO CONCETTA

***** Lotto funzionale? [No]

***** Durata del contratto (espresso in mesi) 48

***** Nuovo affidamento contratto in essere? [Sì]

*** Quadro delle risorse**

Stima dei costi

Tipologie Risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€200.000,00	€200.000,00	€200.000,00	€200.000,00	€800.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti art. 3 DL 310/1990					
Risorse derivanti da trasferimento immobili					
Altra tipologia					
Importo complessivo					
Spese già sostenute					
Totale	€200.000,00	€200.000,00	€200.000,00	€200.000,00	€800.000,00
Di cui IVA	€36.065,57	€36.065,57	€36.065,57	€36.065,57	€144.262,28

ALLEGATO E

Importo al netto di IVA	163.934,43	163.934,43	163.934,43	163.934,43	€655.737,72

Acquisti verdi

***** Sono presenti acq. verdi [No]

Modalità di affidamento

***** Procedura affidamento

- Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione

***** Si intende delegare la procedura di affidamento? [No]

***** Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore

***** Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore

Altri dati

Referente per i dati comunicati

Valutazione del responsabile del programma

Eventuali note

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2024	18	30.12.2024

MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024/2026 DELLA REGIONE PUGLIA, APPROVATO CON D.G.R. N. 351/2024 E SS.MM.II., AI SENSI DELL'ART.7, C. 8 DELL'ALL. I.5 RECANTE "MODALITÀ DI REDAZIONE, APPROVAZIONE, AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI. OBBLIGHI INFORMATIVI E DI PUBBLICITÀ" DEL D.LGS. N. 36/2023

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2024 15:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1897

Accordo di Programma ex art. 20 della L. n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale del programma di investimenti: Intervento per la riqualificazione del "MONOBLOCCO" dell' A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia e Lavori di realizzazione del "Nuovo Ospedale di Andria"- Revoca DGR n. 593 del 6/05/2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Vicepresidente, Avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di revocare la DGR n. 593 del 6/05/2024 recante "Accordo di Programma ex art. 20 delle L. n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale di programma di investimenti. Riqualificazione del "MONOBLOCCO" del Policlinico Riuniti di Foggia.
2. di approvare la proposta di programma di investimenti contenente gli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della L. n. 67/1988, "Allegato A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
3. di approvare il Documento Programmatico degli investimenti in sanità per la Puglia "INTERVENTI PER ACCORDO INTEGRATIVO EX ART. 20 L.N. 67/1988 – VERSIONE DICEMBRE 2024", "Allegato B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di notificare il presente provvedimento a cura della Direzione del Dipartimento Salute alla Direzione del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ed alla Sezione Bilancio e Ragioneria per la verifica delle somme destinabili ad assicurare il 5% del cofinanziamento regionale;
5. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed al

responsabile regionale dell'Accordo di Programma di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento dell'accordo.

6. di autorizzare il Responsabile Regionale dell'Accordo di programma - Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad approvare con propri atti eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali sempre nell'ambito della cornice programmatica approvata con il presente provvedimento.
7. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D. lgs 33/2013.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Accordo di Programma ex art. 20 della L .n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale del programma di investimenti: Intervento per la riqualificazione insediativa per messa a norma antisismica del denominato "MONOBLOCCO" dell'A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia (CUP G79J18000420001) e Lavori di realizzazione del "Nuovo Ospedale di Andria" (CUP C88118000030007)- Revoca DGR n. 593 del 6/05/2024.

Con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie.
Le risorse assegnate alla Puglia per accordi di programma a valere sull'art. 20 della L. n. 67/1988 hanno consentito alla Regione di sottoscrivere fino ad oggi 4 Accordi di Programma con il Ministero della Salute:

1. Accordo sottoscritto in data 27/05/2004, con finanziamento a carico dello Stato pari ad € 238.918.739,91 (successivamente ridotti a € 224.006.114,91 a seguito di revoca parziale) – "I accordo di programma, stralcio 2004";
2. Accordo integrativo sottoscritto in data 26/07/2007 con finanziamento a carico dello Stato pari ad € 416.223.310,00 - "I accordo integrativo di programma, stralcio 2007";
3. Accordo integrativo sottoscritto in data 22/06/2023 con finanziamento a carico dello Stato pari ad € 282.625.000,00 –"II Accordo integrativo di Programma, 3° stralcio, 2022" (relativo agli interventi: "Nuovo Ospedale del Nord Barese" e "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo");
4. Accordo 16 Interventi 2024 sottoscritto in data 17/07/2024 con finanziamento a carico dello Stato pari ad € 193.331.832.

E' stato, altresì, sottoscritto un Accordo integrativo in data 18/11/2020 con finanziamento a carico dello Stato pari ad € 318.440.000,00 – "II Accordo integrativo di Programma, stralcio 2020", revocato, in applicazione dell'art. 1, comma 310, della legge n. 266 del 2005, come modificato dall'art. 1, comma 436, della legge n. 205 del 2017, con Decreto Interministeriale del 6 giugno 2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2024.
L'Accordo 2020 revocato si articolava nei seguenti interventi:

- Nuovo Ospedale del "Sud Salento";
- Nuovo Ospedale di Andria;
- Intervento di demolizione e ricostruzione di parte della struttura denominata "Monoblocco" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia";
- Intervento di riqualificazione dei plessi minori dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia".

L'importo a carico dello Stato pari a € 318.440.000,00 trovava la sua copertura dalle seguenti risorse assegnate alla Regione Puglia:

- € 133.398.736,45 quali risorse della delibera CIPE n. 52/1998;
- € 23.008.974,00 dalla delibera CIPE n. 65//2002;

- € 162.032.289,55 quota parte delle risorse assegnate con delibera CIPE n. 98/2008.

Tali risorse sono tornate nella disponibilità della Regione Puglia.

Le procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, attraverso gli Accordi di programma ex art. 5 bis del d.lgs. 502/1992, sono disciplinate nell'Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito il 19 dicembre 2002, concernente la semplificazione delle procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, a cui si rimanda per una trattazione più completa della materia.

Detto Accordo è stato successivamente integrato con l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 per la "*Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità*".

Secondo quanto previsto dal paragrafo 1.3 dell'Allegato "A" al suddetto Accordo Stato-Regioni del 28/02/2008 "*per la stipula dell'Accordo di programma il soggetto interessato trasmette al Ministero della Salute la documentazione (documento programmatico, schede tecniche relative ai singoli interventi) relativa all'Accordo di Programma da stipulare. Le schede tecniche vengono, inoltre, trasmesse anche utilizzando il sistema "Osservatorio". Tale documentazione è sottoposta alla valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Ministero della Salute e, acquisito il prescritto parere, l'articolato contrattuale, il documento programmatico e le schede tecniche dei singoli interventi vengono trasmessi dal Ministero della salute al Ministero dell'economia e finanze per l'acquisizione del concerto e, successivamente, alla Conferenza Stato-Regioni al fine di acquisire la prevista intesa. (…) A completamento dell'iter e dopo l'espressione dell'intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni, il Ministero della salute e il soggetto interessato sottoscrivono il Protocollo di intesa".*

L' art. 10 della Intesa Stato-Regioni del 23/03/2005 prevede che "*Ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 188, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si conviene che per le Regioni che alla data del 1° gennaio 2005 abbiano ancora in corso di completamento il proprio programma di investimenti in attuazione dell'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni, sia fissata al 15% la quota minima delle risorse residue da destinare al potenziamento ed ammodernamento tecnologico, salvo la dimostrazione da parte delle Regioni di aver già investito risorse per l'ammodernamento tecnologico*."

Per i suddetti quattro interventi non si è addivenuta alla fase di emanazione del decreto di ammissione.

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 593 del 06/05/2024 recante "*Accordo di Programma ex art. 20 della l. n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale di programma di investimenti: Riqualificazione del "MONOBLOCCO" del Policlinico Riuniti di Foggia*" ha approvato una nuova programmazione con l'utilizzo di risorse derivanti dall'art. 20 L. 67/88; la succitata deliberazione è stata trasmessa al Ministero della Salute con nota prot. n. 12491 del 04/06/2024 per avviare la procedura tecnico-amministrativa prevista.

La proposta di accordo di programma prevedeva complessivamente la realizzazione di n. 1 intervento relativo alla riqualificazione *del "MONOBLOCCO"* del Policlinico Riuniti di Foggia,

per un importo complessivo di € 71.000.000,00 di cui € 67.450.000,00 a carico dello Stato e € 3.550.000,00 a carico della Regione.

Con nota 0020947-09/10/2024-DGPROGS-MDS-P, l'Ufficio 7 della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute Comunicava quanto segue:

> "Dall'analisi della documentazione tecnica trasmessa dalla Regione, si evince che l'intervento proposto prevede: *"[…] Il progetto consiste nella demolizione dell'attuale monoblocco comprensiva di aree esterne di pertinenza e la ricostruzione di un nuovo edificio sanitario "Monoblocco", un nuovo edificio adibito ad "Auditorium" e nuove aree esterne di pertinenza*."
>
> Con nota prot. MdS n. 16437 del 26/07/2024 il Ministero della salute ha richiesto chiarimenti circa le finalità e l'uso dell'*Auditorium*.
> La Regione ha riscontrato con una relazione di chiarimento predisposta dal Policlinico Riuniti di Foggia (nota prot. MdS n. 19507 del 18/09/2024), dalla quale si evince che l'Auditorium/Sala congressi e multimediale sarà una struttura dedicata alla formazione specifica sanitaria con particolare riferimento alle attività formative in ambito medico scientifico (anche in ambito universitario).
> A riguardo si premette innanzitutto che con nota MEF - GAB prot. n. 26613 del 14/11/2022 (prot. MdS n. 23050/2022), il Ministero dell'economia e delle finanze ha evidenziato con chiarezza che il finanziamento dell'edilizia sanitaria ex art. 20 della legge n. 67 del 1988 e successivi rifinanziamenti è finalizzato all'esecuzione "*di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico*" ed è altresì sottoposto a precise norme contabili, ex art. 29, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 118 del 2011, allo scopo di non perderne la finalizzazione ad investimento da parte degli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN). Al riguardo si ricorda che la formazione universitaria e gli investimenti connessi, sono materia del tutto estranea al finanziamento del SSN."

Nella stessa nota 0020947-09/10/2024-DGPROGS-MDS-P, il Ministero della Salute richiedeva di presentare una nuova proposta di accordo, stralciando la parte relativa all'Auditorium, ritenendo di ammettere prioritariamente a finanziamento le strutture *lato sensu* sanitarie e/o assistenziali.

La Regione Puglia, in data 4/11/2024, comunicava all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia, con nota prot. N. 0537983/2024, quanto richiesto dal Ministero della Salute.

In riscontro alla suddetta nota, la Direzione Generale dell' Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia, con nota prot. N. 000025850 del 25/11/2024, ha inviato alla Regione Puglia la documentazione tecnico- economica esplicativa al fine di individuare i due stralci funzionali (Stralcio 1- Monoblocco pari ad € 64.000.000,00- da finanziare con le risorse ex art. 20 L. 67/88; e Stralcio 2- Auditorium pari ad € 7.000.000,00- da finanziare con fondi dell'Accordo di Coesione sottoscritto il giorno 29 novembre 2024 tra Governo e Regione Puglia).

Con nota prot. N. 0099783 del 19/12/2024 è stata inviata alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale- Regione Puglia, la Deliberazione della Direttrice Generale della Asl BT n. 2192 del 18/12/2024 avente ad oggetto "Nuovo Ospedale di Andria- Approvazione del PFTE rimodulato", relativo all' Intervento *Lavori di realizzazione del "Nuovo Ospedale di Andria" (CUP C88118000030007),* acquisita al prot. N. 0632574/2024.

Il quadro economico generale di spesa, comprensivo anche dei costi relativi al dimensionamento tecnologico e agli arredi sanitari, per il nuovo ospedale di Andria è pari a € 360.000.000,00.

La documentazione è agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale- Regione Puglia.

Considerato che:

- ad oggi le risorse totali ex art. 20 l. 67/88 ripartite alla Puglia e destinate alla sottoscrizione di Accordi di Programma, al netto delle quote assegnate dall'art. 1 comma 264 e 265 della L. n. 234/2021 (Riparto PANFLU), ammontano a € 1.830.156.515,14 (quota Stato);
- il valore della quota Stato relativa agli accordi già sottoscritti, al netto delle revoche già formalizzate, è pari a € 1.116.186.256,91;
- alla luce di quanto sopra, risultano ancora ufficialmente utilizzabili € 713.970.258,23 (comprensivo della quota Stato di € 318.440.000,00 relativo al *II Accordo integrativo di Programma, stralcio 2020 revocato con Decreto Interministeriale 6 giugno 2024)*;

viene elaborata una nuova proposta di programma di investimenti a valere sulle risorse residue ex art. 20 della l. n. 67/1988 contenente n. 2 interventi

Codice	Intervento	Importo complessivo €	Quota Stato (95%) €	Quota Regione (min. 5%) €
1	**Riqualificazione del "MONOBLOCCO" del Policlinico Riuniti di Foggia.**	**64.000.000,00**	60.800.000,00	3.200.000,00
2	**Realizzazione Nuovo Ospedale di Andria**	**360.000.000,00**	342.000.000,00	18.000.000,00
totale		**424.000.000,00**	402.800.000,00	21.200.000,00

unitamente al relativo Documento Programmatico "*INTERVENTI PER ACCORDO INTEGRATIVO EX ART. 20 L.N. 67/1988 – VERSIONE Dicembre 2024*"; tale importo è compatibile con le risorse residue di cui sopra.

Inoltre, in considerazione di quanto su esposto, si rende necessario revocare la DGR n. 593 del 6/05/2024 recante "Accordo di Programma ex art. 20 delle L. n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale di programma di investimenti. Riqualificazione del "MONOBLOCCO" del Policlinico Riuniti di Foggia".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione d'impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione d'impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

□ diretto □ indiretto x neutro □ non rilevato.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), lett. k) della Legge Regionale n. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lett. a) della Legge Regionale n.7/2004, si propone alla Giunta regionale di:

1. di revocare la DGR n. 593 del 6/05/2024 recante "Accordo di Programma ex art. 20 delle L. n. 67/1988 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento e riqualificazione del SSR. Approvazione proposta regionale di programma di investimenti. Riqualificazione del "MONOBLOCCO" del Policlinico Riuniti di Foggia".
2. di approvare la proposta di programma di investimenti contenente gli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988, "Allegato A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il Documento Programmatico "INTERVENTI PER ACCORDO INTEGRATIVO EX ART. 20 L.N. 67/1988 – VERSIONE DICEMBRE 2024", "Allegato B" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di notificare il presente provvedimento a cura della Direzione del Dipartimento Salute alla Direzione del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture ed alla Sezione Bilancio e Ragioneria per la verifica delle somme destinabili ad assicurare il 5% del cofinanziamento regionale;
5. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale ed al responsabile regionale dell'Accordo di Programma di provvedere a tutti gli adempimenti necessari ai fini del perfezionamento dell'accordo.

6. di autorizzare il Responsabile Regionale dell'Accordo di programma - Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad approvare con propri atti eventuali modifiche e/o integrazioni non sostanziali sempre nell'ambito della cornice programmatica approvata con il presente provvedimento.
7. di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea.

La Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
(Concetta Ladalardo)

Concetta Ladalardo
24.12.2024 09:58:08
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito Montanaro)

Vito Montanaro
24.12.2024
12:46:32
GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità, Benessere Animale e Sport per tutti
Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese
30.12.2024 14:59:36
GMT+02:00

Codice CIFRA: SIS/DEL/2024/000022

Allegato "A"

Proposta di programma di investimenti contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale pugliese che si intende finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988

Codice	Intervento	Importo complessivo €	Quota Stato (95%) €	Quota Regione (min. 5%) €
1	Riqualificazione del "MONOBLOCCO" del Policlinico Riuniti di Foggia.	**64.000.000,00**	60.800.000,00	3.200.000,00
2	Realizzazione Nuovo Ospedale di Andria	**360.000.000,00**	342.000.000,00	18.000.000,00
totale		**424.000.000,00**	402.800.000,00	21.200.000,00

Concetta
Ladalardo
30.12.2024
10:54:29
GMT+01:00

Allegato B

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO
PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE ANIMALE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEGLI INVESTIMENTI IN SANITÀ PER LA PUGLIA

INTERVENTI PER ACCORDO INTEGRATIVO EX ART. 20 L.N. 67/1988

VERSIONE
DICEMBRE 2024

CONTROLLO DELLA CONFIGURAZIONE DEL DOCUMENTO

(STORIA DEL DOCUMENTO)

Versione	Data	Note
1.0	Settembre 2024	Versione iniziale
1.1	Dicembre 2024	Versione finale

RIFERIMENTI E CONTATTI

Il presente Documento è stato elaborato dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale, con il supporto per l'analisi dei dati dell'Area Epidemiologica e Care Intelligence dell'Agenzia Regionale Strategica per la salute ed il Sociale.
Gli studi di fattibilità sono stati elaborati dalle Aree tecniche delle Aziende Sanitarie interessate

Contatti

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE
via Gentile, 52 - 70126 Bari

PEC: servizioaps.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it
Tel. 080.540.3211/7614/3431

dott.ssa Concetta Ladalardo, Dirigente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, Responsabile regionale per gli Accordi di Programma ex art. 20 l.n. 67/1988.
c.ladalardo@regione.puglia.it

Sommario

0. RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA 7

0.1 PREMESSA 7
0.2 LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PRECEDENTI ACCORDI EX ART. 20 L.N. 67/1988 7
0.3 SINTESI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI 8

1. ANALISI SOCIO–SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI 11

0.1 LA SITUAZIONE DEL CONTESTO E I BISOGNI CHE NE CONSEGUONO 11
0.1.1 QUADRO DEMOGRAFICO E TERRITORIALE 11
0.1.2 QUADRO EPIDEMIOLOGICO 19
0.1.3 ANALISI DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONI E DELLE CRITICITÀ NELL'ACCESSO 29
0.1.4 QUADRO DELLA MOBILITÀ ATTIVA E PASSIVA 58
0.1.5 CORRELAZIONE TRA QUADRO EPIDEMIOLOGICO/ANALISI DELLA DOMANDA E DELLA OFFERTA E DOCUMENTO PROGRAMMATICO 59
1.1.1. QUADRO NORMATIVO 59
1.2 LA STRATEGIA ADOTTATA RISPETTO AI BISOGNI IDENTIFICATI 60
1.2.1. CORRELAZIONE TRA QUADRO EPIDEMIOLOGICO/ANALISI DELLA DOMANDA E DELLA OFFERTA E DOCUMENTO PROGRAMMATICO 60
1.2.2. OFFERTA ANTE OPERAM 61

LOGICA E COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA 64

1.3 LA STRATEGIA DEL PROGRAMMA: GLI OBIETTIVI 64
1.3.1. ANALISI DEI PROBLEMI E PRIORITÀ 65
1.3.2. LA CATENA DEGLI OBIETTIVI 66
1.4 GLI INTERVENTI PROGETTUALI PROPOSTI 66
1.4.1 RIQUALIFICAZIONE DEL "MONOBLOCCO" DELL'A.O.U. POLICLINICO RIUNITI DI FOGGIA 66
1.4.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO 67
1.4.3 MODIFICHE INTERCORSE DALLO STUDIO DI FATTIBILITÀ AL PROGETTO ESECUTIVO 70
1.4.4 QUADRO ECONOMICO 71
Atti di approvazione dalla stazione appaltante 73
Atti di approvazione dalla stazione appaltante 73
Autorizzazioni sul progetto 74
1.5 GLI INTERVENTI PROGETTUALI PROPOSTI DALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARLETTA ANDRIA TRANI 74
1.5.1 INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI ANDRIA" 74
Procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla approvazione del progetto in variante al PRG di Andria. 75
1.5.2 SINTESI DEGLI ELEMENTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA RIPRESENTAZIONE DEL NUOVO PFTE 80
1.5.3 QUADRO ECONOMICO 85
1.5.4 L'OFFERTA POST-OPERAM 85
1.6 COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA 86
1.6.1. RELAZIONE E COMPLEMENTARITÀ TRA LE PRIORITÀ 86
1.6.2. ANALISI DEI RISCHI 86

2. COERENZA DELLA STRATEGIA CON LE POLITICHE REGIONALI, NAZIONALI E COMUNITARIE 89

2.1 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SETTORIALE ED INTERSETTORIALE 89
2.1.1. COERENZA CON IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA 89
2.1.2. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA 91
2.1.3. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN TEMA DI FONDI STRUTTURALI 92
2.2 SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI 94
2.2.1. FATTIBILITÀ TECNICA 94
2.2.2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 94
2.2.3. SOSTENIBILITÀ AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA E GESTIONALE 95
2.2.4. SOSTENIBILITÀ DI RISORSE UMANE 95
2.2.5. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA 95

3. RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 97

3.1 IL SISTEMA DEGLI INDICATORI 97
3.1.1. INDICATORI DI CONTESTO 97
3.1.2. INDICATORI DI PROGRAMMA 99
3.1.3. INDICATORI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA 100
3.2 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 101

4. IL SISTEMA DI ATTUAZIONE PROPOSTO 102

4.1 PRESUPPOSTI E SISTEMI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA 102
4.1.1. VALORE AGGIUNTO DEL PROGRAMMA 103
4.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA 104
Bibliografia e link utili 105

SCHEDE DI SINTESI DEGLI INTERVENTI 106

SCHEDE DI RIFERIMENTO 109

Allegati

A. Schede degli interventi

0. RIASSUNTO ESPLICATIVO DEL PROGRAMMA

0.1 Premessa

Le risorse assegnate alla Puglia per accordi di programma a valere sull'art. 20 della l.n. 67/1988 hanno consentito alla Regione di sottoscrivere fino ad oggi i seguenti accordi di programma con il Ministero della Salute:

a) Accordo sottoscritto in data 27/05/2004, con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 238.918.739,91 – "I accordo di programma, stralcio 2004"
b) Accordo integrativo sottoscritto in data 26/07/2007 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 416.223.310,00 - "I accordo integrativo di programma, stralcio 2007."
c) Accordo integrativo sottoscritto in data 18/11/2020 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 318.440.000,00 – "II Accordo integrativo di Programma, stralcio 2020", poi revocato;
d) Accordo integrativo sottoscritto in data 22/06/2023 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 282.625.000,00 – "II Accordo integrativo di Programma, 3° stralcio, 2022" (relativo agli interventi: "Nuovo Ospedale del Nord Barese" e "Completamento Nuovo Ospedale San Cataldo");
e) Accordo Stralcio sottoscritto in data 31 luglio 2024 con finanziamento a carico dello Stato pari ad Euro 195.331.832,86.

0.2 Lo stato di attuazione dei precedenti accordi ex art. 20 l.n. 67/1988

Allo stato attuale sono pervenuti alla fase dell'assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante tutte le risorse finanziarie allocate su 126 interventi dei programmi 2004 e 2007

Per quanto riguarda l'Accordo di Programma stralcio sottoscritto nel 2020 si articolava nei seguenti interventi per un ammontare complessivo di € 335.200.000,00 (di cui € 318.440.000,00 a carico dello Stato):

a) Nuovo ospedale del "Sud-Salento"
b) Nuovo ospedale di Andria,
c) Intervento di demolizione e ricostruzione di parte della struttura denominata "Monoblocco" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia",
d) Intervento di riqualificazione dei plessi minori dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Riuniti di Foggia".

L'importo a carico dello Stato, per un valore di € 318.440.000,00 deriva dalle seguenti risorse assegnate alla regione Puglia:

- per € 133.398.736,45 quali risorse residue della delibera CIPE n. 52/1998,
- per € 23.008.974,00 dalla delibera CIPE n. 65/2002,
- per € 162.032.289,55 quota parte delle risorse assegnate con delibera CIPE n. 98/2008;

Per i suddetti quattro interventi non si è addivenuta alla fase di emanazione del decreto di ammissione, pertanto, si è convenuto di applicare il comma 311 della L 266/2005. Le risorse risultano revocate con Decreto interministeriale del 6 giugno 2024, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2024.

Alla luce delle mutate esigenze anche in termini di risorse economiche necessarie, emerse in corso di redazione dei progetti, si prevede di riproporre la riprogrammazione degli stessi interventi, adeguando il quadro economico esigenziale.

Inoltre l'art. 1 comma 13 del DL 19/2024 prevede che "*Gli investimenti destinati alla realizzazione del programma denominato «Verso un ospedale sicuro e sostenibile», già finanziati a carico del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), numero 2), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, ad esclusione di quelli delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione Campania, sono posti a carico del finanziamento di cui all'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67*" pertanto si ritiene sin d'ora di programmare le risorse art. 20 L. 67/88 per la copertura degli interventi di antisismica.

Per quanto riguarda l'Accordo di Programma stralcio sottoscritto il 22/06/2023, invece, che prevede un impegno finanziario complessivo di euro 297.500.000,00, di cui il 95%, pari a euro 282.625.000,00, a carico dello Stato, comprende i seguenti due interventi:

a) completamento Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto, per un importo complessivo di € 105.000.000,00 di cui € 99.750.000,00 a carico dello Stato;

b) Nuovo Ospedale del "Nord Barese", per un importo complessivo di € 192.500.000,00 di cui € 182.875.000,00 a carico dello Stato.

è già addivenuto a decreto di ammissione a finanziamento l'intervento a) "Completamento del Nuovo Ospedale di San Cataldo". L'Azienda sanitaria ha bandito gare per oltre 90milioni di euro ed aggiudicate procedure per oltre 54milioni di euro.

E' stata aggiudicata la gara per la progettazione del PFTE del Nuovo Ospedale Nord Barese in data 12/10/2023 giusta delibera della Direttrice Generale ASL BT n°1656.

Per quanto attiene al Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli Fasano si è addivenuti al decreto di ammissione a finanziamento in data 23/12/2024 (Decreto Dirigenziale MDS-DGPROGS-279 del 23/12/2024).

0.3 Sintesi del programma di investimenti

La Regione Puglia ha inteso accompagnare, già da alcuni anni, il riordino della rete ospedaliera con un ambizioso programma di investimenti capace di supportare, da un lato, la costruzione e il potenziamento della rete sanitaria territoriale e, dall'altro, la razionalizzazione della rete ospedaliera. Si intende, infatti, conseguire un definitivo salto di qualità lungo le seguenti direttrici:

a) la realizzazione di pochi nuovi ospedali di riferimento provinciale, capaci di completare l'offerta e sostituire i presidi e stabilimenti ospedalieri obsoleti o non più nelle condizioni di operare in condizioni di sicurezza e qualità, date le loro dimensioni e le loro collocazioni in contesti urbani già troppo congestionati;

b) l'ammodernamento e il potenziamento tecnologico dei presidi ospedalieri di eccellenza e di riferimento regionale (I e II livello), per ridurre la mobilità passiva, incrementare l'appropriatezza e ridurre le liste d'attesa per esami diagnostici specialistici;

c) la riconversione dei presidi ospedalieri che possono accogliere presidi territoriali di assistenza nei quali assicurare assistenza specialistica e residenziale (p.l. hospice, residenziali per anziani, riabilitazione, ecc.);

d) il completamento della rete dei servizi sanitari territoriali e distrettuali con poliambulatori, consultori, centri di salute territoriale, sedi per la medicina di gruppo e la continuità assistenziale.

COERENZA INTERNA ED ESTERNA

Il suddetto piano di investimenti trova la sua **coerenza interna** quale naturale completamento della programmazione regionale in materia di rete ospedaliera e della rete della emergenza-urgenza.

La nuova rete ospedaliera della Regione Puglia, definita dal 23/2019 e il RR 14/2020, prevede in prima applicazione 5 ospedali di II livello (tra cui due Aziende Ospedaliero Universitarie), 17 ospedali di I livello e 10 ospedali di base, oltre a due IRCCS pubblici, due IRCCS privati accreditati e 25 case di cura private accreditate.

Le competenti strutture regionali, nell'alveo dei procedimenti di accreditamento delle strutture ospedaliere pubbliche del Servizio Sanitario Regionale (SSR), hanno rilevato, con un'apposita ricognizione avviata nel 2014 presso le Aziende Sanitarie, la necessità di adeguamento degli ospedali ai requisiti generali strutturali e tecnologici previsti dal vigente regolamento regionale n. 3/2005.

In particolare, il suddetto regolamento regionale n. 3/2005 prevede alla sezione A.02 (requisiti strutturali e tecnologici generali) quanto segue:

"*Tutti i presidi devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di:*
- protezione antisismica;
- protezione antincendio;
- protezione acustica;
- sicurezza elettrica e continuità elettrica;
- sicurezza antinfortunistica;
- igiene dei luoghi di lavoro;
- protezione dalle radiazioni ionizzanti;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- smaltimento dei rifiuti;
- condizioni microclimatiche;
- impianti di distribuzione dei gas;
- materiali esplodenti.
In merito a tali problematiche si ritiene di fare riferimento alle specifiche norme nazionali, regionali, locali e, per la prevista parte di competenza, alle disposizioni internazionali."

La suddetta ricognizione finalizzata alla predisposizione di piani di adeguamento delle strutture sanitarie ai requisiti di cui al R.R. n. 3/2005 ha fatto riferimento in particolare alla normativa all'epoca vigente, di seguito richiamata:

- DVR/DVRI- D.Lgs. 81/08
- Adeguamento antincendio - CPI- D.M. 18/09/02 e smi
- Analisi strutturale - verifiche di sicurezza - OPCM 3274/03
- Protezione antisismica - DM 14/01/08
- Sicurezza elettrica e continuità elettrica - Legge 37/08
- Protezione delle radiazioni ionizzanti - D.Lgs 230/95
- Eliminazione delle barrire architettoniche - DPR 503/96
- Condizioni microclimatiche - D.Lgs 81/08
- Impianti di distruzione. gas medicali e tecnici - D.Lgs 37/10

Tale ricognizione delle esigenze di adeguamento delle strutture ospedaliere si rende ancora più attuale alla luce della previsione del paragrafo 6 "*Standard organizzativi, strutturali e tecnologici generali*" dell'allegato del D.M. 70/2015 che prevede:

"I requisiti di autorizzazione e di accreditamento definiti dalle regioni in attuazione del DPR 14.01.1997 e delle successive disposizioni regionali in materia sono applicati ed eventualmente integrati, per le finalità del presente provvedimento, nonché in attuazione a quanto previsto dall'Intesa Stato regioni del 20 dicembre 2012 recante: "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'Accreditamento" e successive disposizioni, tenendo conto delle indicazioni che seguono. […]
Ogni struttura, tenendo anche conto del suo interfacciamento con la componente impiantistica e con le attrezzature, ha l'obbligo del rispetto, assicurato con controlli periodici, dei contenuti degli atti normativi e delle linee guida nazionali e regionali vigenti in materia di qualità e sicurezza delle strutture con riferimento a:
- protezione antisismica;
- antincendio;
- radioprotezione
- sicurezza per i pazienti, degli operatori e soggetti ad essi equiparati;
- rispetto della privacy sia per gli aspetti amministrativi che sanitari;
- monitoraggio periodico dello stato di efficienza e sicurezza delle attrezzature biomedicali;
- graduale sostenibilità energetico-ambientale in termini di riduzione dei consumi energetici;
- smaltimento dei rifiuti;

- controlli periodici per gli ambienti che ospitano aree di emergenza, sale operatorie, rianimazione eterapie intensive e medicina nucleare;
- monitoraggio periodico dello stato di efficienza e sicurezza degli impianti tecnici e delleattrezzature biomedicali;
- controllo periodico della rispondenza delle opere edilizie alle normative vigenti."

Sulla base della suddetta ricognizione, sono stati selezionati gli interventi prioritari tra quelli segnalati delle Aziende Sanitarie in coerenza con la programmazione regionale in materia di rete ospedaliera così come descritta nei precedenti paragrafi.

In particolare gli interventi sono stati selezionati tra quelli afferenti la messa a norma, la rifunzionalizzazione ed il potenziamento tecnologico delle strutture ospedaliere classificate come di I e II livello che costituiscono quindi il cardine su cui si fonda l'intera rete ospedaliera regionale.

Va evidenziato che questi interventi sono complementari a quelli già finanziati a valere sulle risorse ex delibera CIPE 16-2013 per l'adeguamento antincendio ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero della salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/3/2015 (pubblicato sulla G.U. 25 marzo 2015) recante *"Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002".*

Detta Delibera CIPE n. 16/2013 ha ripartito per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, una quota di 90 milioni destinata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, assegnando alla Regione Puglia una quota pari a 5.970.195,83 euro.

Con DGR n. 1903 del 30/11/2016, a seguito del parere favorevole del Ministero della Salute si è provveduto ad approvare il piano regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013 ex art. 20 della L. n. 67/1988 per l'adeguamento antincendio delle strutture sanitarie, che prevede 7 interventi relativi a 4 diverse strutture ospedaliere, tutte soggette a visite ispettive da parte dei Vigili del Fuoco (vedasi tabella seguente):

a) Azienda Ospedaliero Universitaria – Policlinico di Bari – Giovanni XXIII (cod. 160907),
b) Azienda Ospedaliero Universitaria – Ospedali Riuniti di Foggia (cod. 160910);
c) Ospedale di II livello "Perrino" di Brindisi (cod. 16017001);
d) Ospedale di I livello "Tatarella" di Cerignola – FG (Cod. 160047).

Il quadro finanziario complessivo del presente DP è riportato nella tabella seguente.

Tabella 0.1 Quadro finanziario aggregato del documento programmatico

Codice	Intervento	Importo complessivo €	Quota Stato (95%) €	Quota Regione (min. 5%) €
1	**Riqualificazione del "MONOBLOCCO" del Policlinico Riuniti di Foggia.**	**64.000.000,00**	60.800.000,00	3.200.000,00
2	**Realizzazione Nuovo Ospedale di Andria**	**360.000.000,00**	342.000.000,00	18.000.000,00
2		**424.000.000,00**	402.800.000,00	21.200.000,00

1. ANALISI SOCIO–SANITARIA-ECONOMICA E RISPONDENZA DELLA STRATEGIA AI BISOGNI IDENTIFICATI

0.1 La situazione del contesto e i bisogni che ne conseguono

0.1.1 Quadro demografico e territoriale

La Puglia è una regione italiana a statuto ordinario dell'Italia meridionale, di 3 878 200 abitanti. Comprende la città metropolitana di Bari (capoluogo) e le province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Taranto, Brindisi e Lecce. La Puglia è la regione più orientale d'Italia: la località più a est è Punta Palascìa (Otranto), distante 72 chilometri da Capo Linguetta, la punta più settentrionale della Penisola di Karaburun, in Albania, 80 chilometri dall'isola greca di Fanò.

Con circa 800 chilometri di coste, è una delle regioni italiane con maggiore sviluppo costiero. Nel 2024, la Puglia si conferma prima in Italia, per il quarto anno consecutivo, per qualità delle acque di balneazione (eccellenti per il 99,7%), seguita da Friuli Venezia Giulia (99%), Sardegna (98,4%), Toscana (98,2%). L'interno della regione è prevalentemente pianeggiante e collinare, senza evidenti contrasti tra un territorio e l'altro. Tuttavia, vi sono otto differenti sub-regioni:

- il Gargano e il Subappennino Dauno sono le uniche zona montuose della Puglia (con rilievi che superano i 1000-1100 metri s.l.m.)
- il Tavoliere delle Puglie, esteso per 3.000 chilometri quadrati, rappresenta la più estesa pianura d'Italia dopo la Pianura Padana
- le Murge, un altopiano di natura calcarea posto a sud del Tavoliere che si estende fino alle Serre Salentine
- la Terra di Bari, tra la Murge e il mare Adriatico, è un'area pressoché pianeggiante, e con colline dolci affacciate sul mare
- la Valle d'Itria, situata tra le province di Bari, Brindisi e Taranto, si caratterizza da un'alternanza tra vallate e ondulazioni e soprattutto da un'elevatissima popolazione sparsa, cioè non concentrata nei centri urbani, ma a ridosso di questi
- l'Arco ionico-tarantino segue la costa dell'intera provincia, e si estende dal sistema murgiano, a nord, fino alla penisola salentina, a sud, abbracciando una zona collinare ed una vasta zona costiera pianeggiante
- un piccolissimo patrimonio insulare, con l'arcipelago delle Tremiti, a nord-est al largo della costa garganica, le piccole isole Cheradi, presso Taranto e l'isola di Sant'Andrea dinanzi alla costa di Gallipoli.

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53,3%, collinare per il 45,3% e montuoso solo per l'1,4%. Tale distribuzione rende la Puglia la regione meno montuosa d'Italia. I monti più elevati si trovano nel subappennino Dauno, nella zona nord-occidentale, al confine con la Campania, dove si toccano i 1152 m del Monte Cornacchia e sul promontorio del Gargano, a nord-est, con i 1055 m del monte Calvo.

Il territorio collinare pugliese è suddiviso tra la Murgia e le serre salentine. La Murgia è una subregione pugliese molto estesa, corrispondente a un altopiano carsico di forma rettangolare compresa per gran parte nella provincia di Bari e in quella di Barletta-Andria-Trani. Si estende a occidente toccando la provincia di Matera, in Basilicata; inoltre si prolunga verso sud nelle province di Taranto e Brindisi. Le serre salentine, invece, sono un elemento collinare che si trova nella metà meridionale della provincia di Lecce.

Le pianure sono costituite dal Tavoliere delle Puglie, che rappresenta la più vasta pianura d'Italia dopo la Pianura Padana e occupa quasi la metà della Capitanata; dalla Pianura Salentina, un vasto e uniforme bassopiano del Salento che si estende per gran parte del brindisino (piana brindisina), per tutta la parte settentrionale della provincia di Lecce, fino alla parte meridionale della provincia di Taranto; dalla fascia

costiera della Terra di Bari, quella parte di territorio stretto tra le Murge e il mare Adriatico e comprendente l'intero litorale dalla foce dell'Ofanto fino a Fasano.

Nel 2023 sono 19 i Comuni pugliesi che hanno almeno 40.000 abitanti e, tra questi, tutte le città capoluogo di provincia. Circa il 42,3% della popolazione pugliese vive nel complesso di questi Comuni. Solo il 5,6% della popolazione vive in piccoli Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; sono, infatti, molto estese in termini di superficie ma poco in termini demografici le zone rurali, concentrate prevalentemente in provincia di Foggia (con il sub-appennino Dauno e il Gargano) e in provincia di Lecce con l'entroterra salentino. Infine, il 39,8 % della popolazione pugliese, cioè circa 1.556.947 abitanti, vive in Comuni fino a 20.000 abitanti.

Sul piano amministrativo, il territorio regionale è articolato in sei Aziende Sanitarie Locali (ASL), i cui confini coincidono con quelli amministrativi delle Province. All'interno delle ASL il territorio è suddiviso in 45 distretti sociosanitari che, a normativa regionale vigente, coincidono con gli ambiti territoriali sociali per assicurare la coerenza e l'integrazione delle politiche sociali e sociosanitarie territoriali. La dimensione media dei distretti sociosanitari è di circa 86.837 abitanti.

In **tavola 1.1** sono riportati i dettagli della popolazione e la suddivisione amministrativa.

Tav 1.1 Popolazione 2023 e suddivisione amministrativa 2023

Territorio	Numero di Comuni (anno 2023)	Totale popolazione (anno 2023)	Superficie (Km^2) (anno 2023)
Bari	41	1.225.048	3863
Bat	10	379.509	1543
Brindisi	20	379.522	1862
Foggia	61	595.682	7008
Lecce	96	771.230	2799
Taranto	29	556.692	2468
Totale Regione	**257**	3.907.683	**19543**

Fonte: Istat
(ultimi dati disponibili)

Da fonte ISTAT, la popolazione residente in Puglia nel 2023 ammonta a 3.907.683 con una lieve prevalenza di femmine (51,3%) rispetto ai maschi (48,7%). Del totale, 1.225.048 individui (31,3%) risiedono nella provincia di Bari che è la più popolata mentre le province di Brindisi e Bat sono le meno popolate dove risiedono il 9,7% dei cittadini pugliesi.

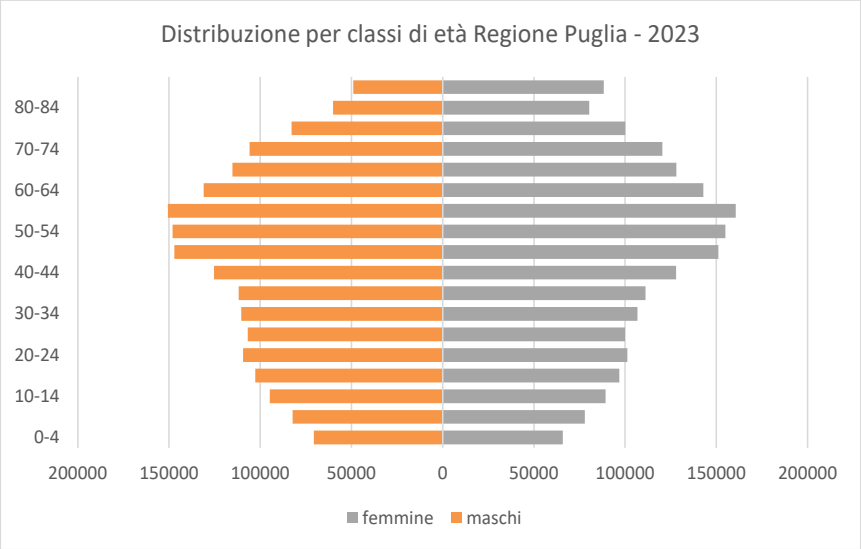
La popolazione della Puglia per fasce d'età ripercorre in maniera molto simile la composizione della popolazione italiana con una percentuale di over 65 che ammonta al 23,8%, in linea con la percentuale nazionale (24,0%).

Tav 1.2 Popolazione e principali classi di età (2023)

Classi di età (valori assoluti)						
Territorio	**0-2**	**0-17**	**18-64**	**65 e oltre**	**80 anni e oltre**	**Totale popolazione**
Bari	25.702	189.023	751.509	284.516	83.433	1.225.048
Bat	8.313	61.866	237.494	80.149	22.396	379.509

Brindisi	7.405	55.619	230.080	93.823	28.018	379.522
Foggia	12.685	95.431	363.908	136.343	41.023	595.682
Lecce	14.631	111.258	461.499	198.473	62.609	771.230
Taranto	10.668	84.384	335.175	137.133	40.280	556.692
Totale Regione	**79.404**	**597.581**	**2.379.665**	**930.437**	**277.759**	**3.907.683**

Figura 1.1. - Piramide delle età. Popolazione residente della regione Puglia al 1° gennaio 2023 per genere e classe di età.



Fonte: ISTAT, https://dati.istat.it

La composizione per classi di età della popolazione pugliese (**tavola 1.2**), rappresentata anche dalla piramide delle età (**figura 1.1**), racconta di una popolazione demograficamente matura, con una popolazione adulta molto più estesa, una base della piramide che, nel corso degli ultimi anni, è andata restringendosi lentamente ma costantemente e di una testa della piramide che per converso si amplia, in misura maggiore sul lato della popolazione femminile.

Il 23,8% della popolazione pugliese è anziana (ultra 65enne) e 7,1% è il peso dei cosiddetti grandi anziani, cioè gli ultraottantenni, mentre solo il 2,0% della popolazione è rappresentata da bambini in età tra 0 e 24 mesi e la percentuale dei pugliesi minorenni (0-17 anni) nel 2023 si è rivelata inferiore a quella dei pugliesi anziani: 15,3% contro il 23,8%.

Tavola 1.3 – Indice di dipendenza giovani

Indice di dipendenza giovani M+F

Aree		2019	2020	2021	2022
1	Piemonte	19,81	19,63	19,44	19,1
2	Valle d'Aosta	20,62	20,31	19,93	19,47
3	Lombardia	21,19	20,93	20,68	20,29

4	Trentino-Alto Adige	23,3	23,02	22,87	22,76
5	Veneto	20,57	20,23	19,96	19,63
6	Friuli-Venezia Giulia	19,33	19,08	18,84	18,54
7	Liguria	18,28	18,16	18,03	17,77
8	Emilia-Romagna	20,64	20,35	20,08	19,74
9	Toscana	19,75	19,47	19,22	18,86
10	Umbria	19,96	19,74	19,52	19,14
11	Marche	20,02	19,78	19,56	19,23
12	Lazio	20,37	20,26	20,13	19,74
13	Abruzzo	19,36	19,31	19,26	19,04
14	Molise	17,61	17,59	17,51	17,3
15	Campania	21,58	21,62	21,57	21,15
16	Puglia	20,04	19,9	19,73	19,4
17	Basilicata	18,16	18,1	18,01	17,77
18	Calabria	20,24	20,42	20,5	20,27
19	Sicilia	21,09	21,17	21,2	20,92
20	Sardegna	17,13	17,29	16,92	16,56
21	Italia	20,44	20,32	20,13	19,79

Fonte: Health for all

L'indice regionale di dipendenza giovanile o "carico sociale dei giovani" (**tavola 1.3**), che mette in rapporto la popolazione in età non lavorativa con quella in età lavorativa è pari nel 2022 a 19,4, poco più basso del dato nazionale (19,79).

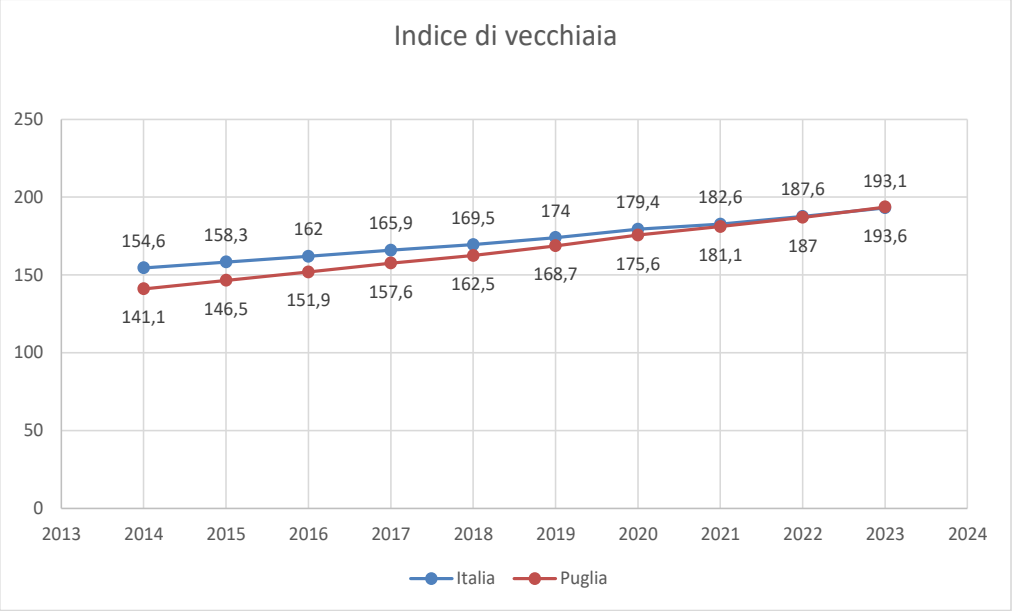
La speranza di vita alla nascita rappresenta la durata media di vita di una generazione fittizia se fosse soggetta, a ogni età, alle condizioni di mortalità dell'anno preso in esame.

La speranza di vita a 65 anni indica il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi ancora di vivere in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno di riferimento.

La speranza di vita alla nascita in Puglia (82,8 anni) e la speranza di vita a 65 anni (20,8 anni) (**tavola 1.4**), secondo il dato più recente del 2023 (stimato), sono in linea rispetto la media nazionale (speranza vita alla nascita 83,1 anni; speranza di vita a 65 anni pari a 20,9 anni). Si conferma anche per la Puglia che la speranza di vita sia alla nascita che a 65 anni è maggiore nelle donne che negli uomini.

Gli indici di dipendenza anziani e di dipendenza strutturale nel 2023 presentano valori inferiori rispetto alla media nazionale, tranne per l'indice di vecchiaia che risulta più elevato.

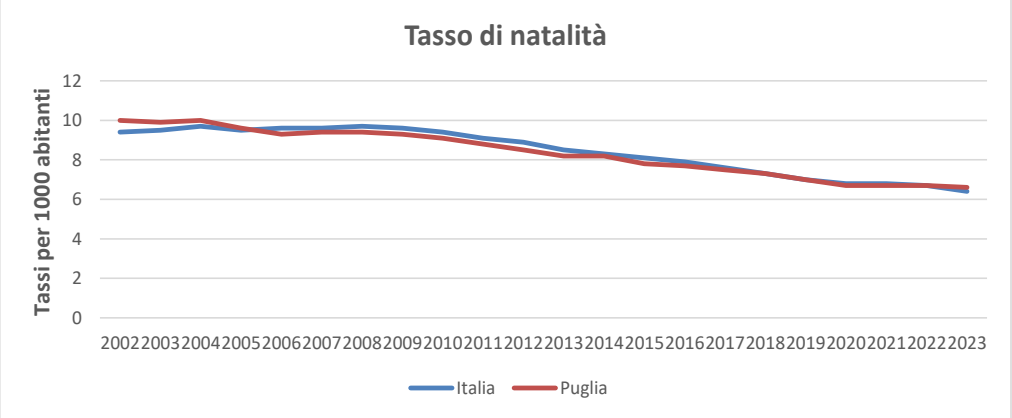
Figura 1.2 Indice vecchiaia Puglia vs Italia



Fonte:Istat

L'indice di vecchiaia (**figura 1.2**) calcola il peso percentuale della popolazione ultra-sessantacinquenne sulla popolazione di età 0-14 anni e per la Puglia ha raggiunto nel 2023 il valore di 193,6: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di individui anziani rispetto ai giovanissimi. Il valore per la Puglia è più elevato rispetto al dato nazionale (193,1); tale indice tra il 2014 e il 2023 in Puglia è cresciuto del 37,2%, rispetto all'andamento che si registra a livello nazionale per lo stesso periodo (+24,9%).

Figura 1.3 - Tasso di natalità. Italia e Puglia. Anni 2002-2023



Fonte: Istat
Dati provvisori anno 2023

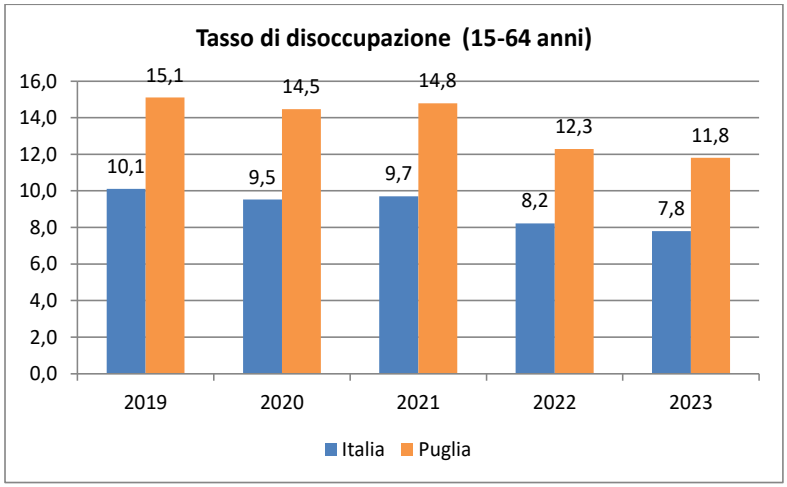
	Tasso di natalità	
	Italia	**Puglia**
2002	9,4	10
2003	9,5	9,9
2004	9,7	10
2005	9,5	9,6

2006	9,6	9,3
2007	9,6	9,4
2008	9,7	9,4
2009	9,6	9,3
2010	9,4	9,1
2011	9,1	8,8
2012	8,9	8,5
2013	8,5	8,2
2014	8,3	8,2
2015	8,1	7,8
2016	7,9	7,7
2017	7,6	7,5
2018	7,3	7,3
2019	7	7
2020	6,8	6,7
2021	6,8	6,7
2022	6,7	6,7
2023	6,4	6,6

Il tasso di natalità in Puglia (**figura 1.3)** è diminuito costantemente, passando da un valore di 8,8 nuovi nati ogni 1.000 abitanti nel 2011 (9,1 in Italia) a 6,6 nuovi nati ogni 1.000 abitanti nel 2023 (6,4 in Italia).

Il tema delle disuguaglianze sociali nelle varie dimensioni di salute ha lo scopo di stimolare l'individuazione di target per orientare verso obiettivi di equità le strategie di programmazione sanitaria e di prevenzione.

Figura 1.4 Tasso di disoccupazione 2019-2023 Puglia Vs Italia



Fonte: ISTAT, https://dati.istat.it

Ultimi dati disponibili

Tasso di disoccupazione (15-64 anni)					
	2019	2020	2021	2022	2023

Italia	10,1	9,5	9,7	8,2	7,8
Puglia	15,1	14,5	14,8	12,3	11,8

La **figura 1.4** illustra l'andamento tra il 2019 e il 2023 del tasso di disoccupazione in Puglia (fascia di età 15-64 anni), confrontando i valori con quelli registrati a livello nazionale. In tutti gli anni si registrano valori superiori per la Puglia rispetto ai dati nazionali, che per il 2023 si attestano all' 11,8% rispetto al 7,8% a livello nazionale.

Tavola 1.5 - Indicatori di contesto socio-economici. Puglia e Italia, ultimo anno disponibile

Indicatore	**Puglia**	**Italia**
Popolazione 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (2022)	82,0	85,1
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni (2022)	19,6	27,4
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (2022)	14,6	11,5
Indice di concentrazione dei redditi famigliari (2022)	0,304	0,323
Reddito mediano famigliare (€) (2022)	26.702	28.865
Distribuzione per quintili di reddito (2022)	**Puglia**	**Italia**
Q1	27,8	20,0
Q2	27,1	20,0
Q3	20,3	20,0
Q4	13,8	20,0
Q5	11,0	20,0
Risorse economiche delle famiglie (2023)		
Ottime	1,0	2,0
Adeguate	64,0	65,0
Scarse	30,0	29,0
Assolutamente insufficienti	5,0	4,0

Fonte: ISTAT, https://dati.istat.it

Gli indicatori Istat di contesto socio-economici rappresentano i livelli di vantaggio/svantaggio sociale relativo della popolazione residente (**tavola 1.5**). Le varie caratteristiche considerate sono: l'istruzione, il reddito familiare e la sua distribuzione.

In Puglia nel 2022 la percentuale di popolazione 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore è pari all' 82,0% (in Italia 85,1). Inoltre la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale nel 2022 è il 14,6% (11,5% a livello nazionale).

L'indice di concentrazione dei redditi famigliari (di Gini) misura il grado di diseguaglianza della distribuzione del reddito (un valore pari a 0 indica che tutte le unità ricevono lo stesso reddito, un valore pari a 1 indica che il reddito totale è percepito da una sola unità). Per la Puglia nel 2022 l'indice di concentrazione dei redditi famigliari è pari 0,304, in linea con i dati nazionali (0,323 valore nazionale).

In Puglia i redditi mediani famigliari nel 2022 sono più bassi rispetto ai dati nazionali (€ 26.702 in Puglia; € 28.865 in Italia).

L'Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana" ha riportato che per il 2023 il 30,0% delle famiglie ha risorse economiche scarse (vs il 29,0% delle famiglie italiane) e che il 5,0 % ha risorse assolutamente insufficienti (vs il 4,0% delle famiglie italiane).

Tavola 1.6 – Percentuale di famiglie povere per regione di residenza (povertà relativa)

Incidenza della povertà (famiglie)

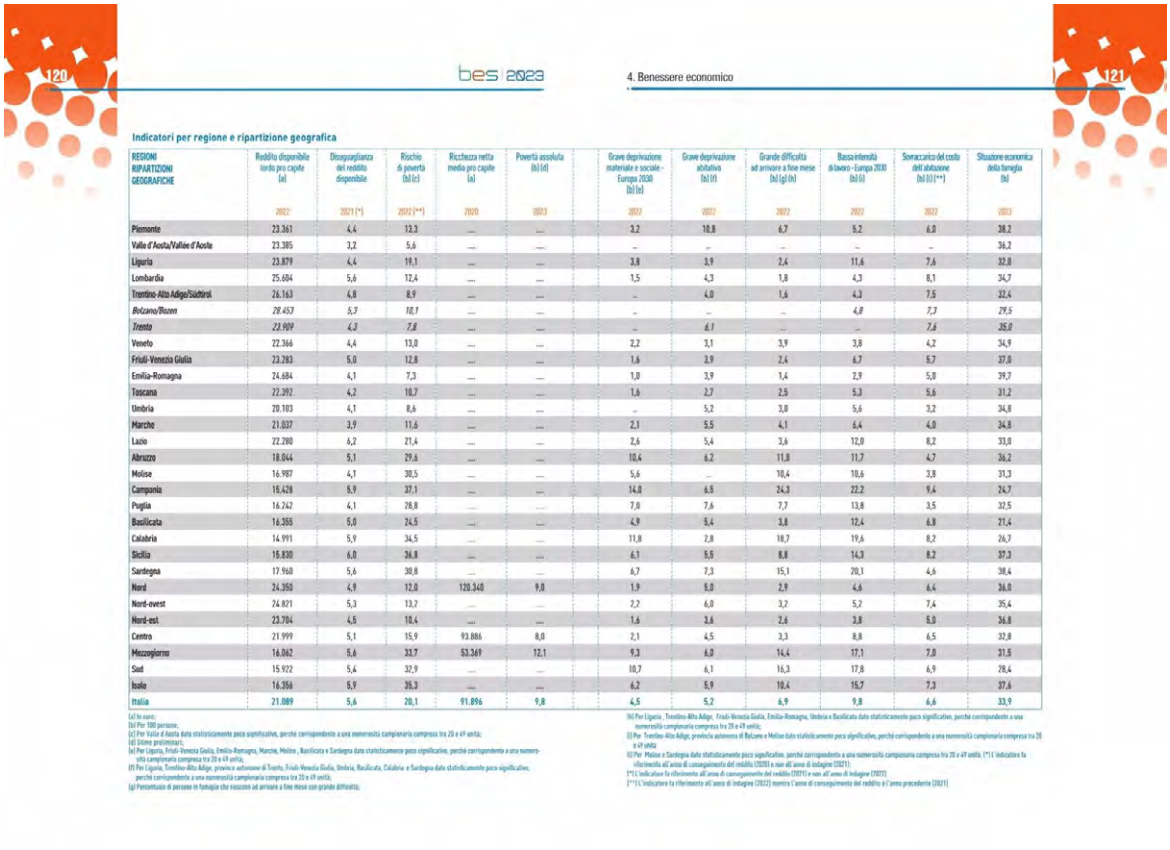
Aree		2018	2019	2020	2021	2022
1	Piemonte	6,6	7,5	6,1	7,5	8,5
2	Valle d'Aosta	4,1	4,2	5,4		
3	Lombardia	7,3	6	6,7	5,9	5,9
4	Trentino-Alto Adige	6,6	4,8	4,3	4,5	3,8
5	Veneto	5,2	10,3	6,7	7,9	6,4
6	Friuli-Venezia Giulia	7,9	5,3	6,8	5,7	5,8
7	Liguria	7,3	9,2	6,9	7,1	6,6
8	Emilia-Romagna	5,4	4,2	5,3	6	5,6
9	Toscana	5,8	5,8	5,9	6,7	6,3
10	Umbria	14,3	8,9	8	9,5	10
11	Marche	10,7	9,5	9,3	6,8	8,6
12	Lazio	7,3	7,5	5,7	6,7	5,5
13	Abruzzo	9,6	15,5	12	11,5	10,7
14	Molise	17,5	15,7	17,9	19	18,4
15	Campania	24,9	21,8	20,8	22,8	22,1
16	Puglia	20	22	18,1	27,5	21
17	Basilicata	17,9	15,8	23,4	17,7	19,1
18	Calabria	30,6	23,4	20,8	20,3	31,6
19	Sicilia	22,5	24,3	17,7	18,3	18,8
20	Sardegna	19,3	12,8	13,9	16,1	15,3
21	Italia	11,8	11,4	10,1	11,1	10,9

Fonte: Hfa Istat

L'analisi della povertà relativa (**tavola 1.6)** diffusa dall'Istat si basa sull'uso di una linea di povertà nota come International Standard of Poverty Line (ISPL) che definisce povera una famiglia di due componenti con una spesa per consumi inferiore o uguale alla spesa media per consumi pro-capite. In Puglia nel 2022 il 21,0% delle famiglie si trova in una condizione di povertà relativa rispetto al 10,9% a livello nazionale.

Gli indicatori BES (Benessere equo e sostenibile) valutano il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico ma anche sociale e ambientale ed integrano i tradizionali indicatori economici con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente.

Tavola 1.7 Indice BES (Benessere Equo Sostenibile) edizione 2023 - Puglia vs Italia



120 bes 2023 4. Benessere economico 121

Indicatori per regione e ripartizione geografica

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Reddito disponibile lordo pro capite (a)	Disuguaglianza del reddito disponibile	Rischio di povertà (b) (c)	Ricchezza netta media pro capite (a)	Povertà assoluta (b) (d)	Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030 (b) (e)	Grave deprivazione abitativa (b) (f)	Grande difficoltà ad arrivare a fine mese (b) (g) (h)	Bassa intensità di lavoro - Europa 2030 (b) (i)	Sovraccarico del costo dell'abitazione (b) (l) (**)	Situazione economica della famiglia (b)
	2022	2021 (*)	2022 (**)	2020	2023	2022	2022	2022	2022	2022	2023
Piemonte	23.361	4,4	13,3	..	..	3,2	10,8	6,7	5,2	6,0	38,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23.385	3,2	5,6	..	..	..	..	..	..	..	36,2
Liguria	23.879	4,4	19,1	..	..	3,8	3,9	2,4	11,6	7,6	32,8
Lombardia	25.684	5,6	12,4	..	..	1,5	4,3	1,8	4,3	8,1	34,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	26.163	4,8	8,9	..	..	..	4,0	1,6	4,3	7,5	32,4
Bolzano/Bozen	*28.453*	*5,7*	*10,1*	..	..	..	..	..	*4,8*	*7,3*	*29,5*
Trento	*23.909*	*4,3*	*7,8*	..	..	..	*6,1*	..	..	*7,6*	*35,0*
Veneto	22.366	4,4	13,0	..	..	2,2	3,1	3,9	3,8	4,2	34,9
Friuli-Venezia Giulia	23.283	5,0	12,8	..	..	1,6	3,9	2,4	6,7	5,7	37,0
Emilia-Romagna	24.684	4,1	7,3	..	..	1,8	3,9	1,4	2,9	5,8	39,7
Toscana	22.392	4,2	10,7	..	..	1,6	2,7	2,5	5,3	5,6	31,2
Umbria	20.103	4,1	8,6	..	..	..	5,2	3,8	5,6	3,2	34,8
Marche	21.837	3,9	11,6	..	..	2,1	5,5	4,1	6,4	4,8	34,8
Lazio	22.280	6,2	21,4	..	..	2,6	5,4	3,6	12,0	8,2	33,8
Abruzzo	18.044	5,1	29,6	..	..	10,4	6,2	11,8	11,7	4,7	36,2
Molise	16.987	4,1	30,5	..	..	5,6	..	10,4	10,6	3,8	31,3
Campania	16.428	6,9	37,1	..	..	14,8	6,8	24,3	22,2	9,4	24,7
Puglia	16.242	4,1	28,8	..	..	7,0	7,6	7,7	13,8	3,5	32,5
Basilicata	16.355	5,0	24,5	..	..	4,9	6,4	3,8	12,4	6,8	21,4
Calabria	14.991	5,9	34,5	..	..	11,8	2,8	10,7	19,6	8,2	24,7
Sicilia	15.830	6,0	36,8	..	..	6,1	5,5	8,8	14,3	8,2	37,3
Sardegna	17.960	5,6	30,8	..	..	6,7	7,3	15,1	20,1	4,6	38,4
Nord	24.350	4,9	12,0	120.340	9,0	1,9	5,0	2,9	4,8	6,4	36,0
Nord-ovest	24.821	5,3	13,2	..	..	2,2	6,0	3,2	5,2	7,4	35,4
Nord-est	23.784	4,5	10,4	..	..	1,6	3,6	2,6	3,8	5,0	36,8
Centro	21.999	5,1	15,9	93.886	8,0	2,1	4,5	3,3	8,8	6,5	32,8
Mezzogiorno	16.062	5,6	33,7	53.369	12,1	9,3	6,0	14,4	17,1	7,0	31,5
Sud	15.922	5,4	32,9	..	..	10,7	6,1	16,3	17,8	6,9	28,4
Isole	16.356	5,9	35,3	..	..	6,2	5,9	10,4	16,7	7,3	37,6
Italia	21.089	5,6	20,1	91.896	9,8	4,5	5,2	6,9	9,8	6,6	33,9

(a) In euro;
(b) Per 100 persone.
(c) Per Valle d'Aosta dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;
(d) Dime preliminari;
(e) Per Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Molise , Basilicata e Sardegna dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;
(f) Per Liguria, Trentino-Alto Adige, provincia autonoma di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Basilicata, Calabria e Sardegna dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;
(g) Percentuale di persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà;
(h) Per Liguria , Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Umbria e Basilicata dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità;
(i) Per Trentino-Alto Adige, provincia autonoma di Bolzano e Molise dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità
(l) Per Molise e Sardegna dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente a una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità. (*) L'indicatore fa riferimento all'anno di conseguimento del reddito (2020) e non all'anno di indagine (2021).
(**) L'indicatore fa riferimento all'anno di indagine (2022) mentre l'anno di conseguimento del reddito è l'anno precedente (2021)

Fonte: Istat- Il benessere equo e sostenibile in Italia – BES 2023

Nella **tavola 1.7** sono riportati gli indicatori BES edizione 2023. Confrontandoli con i rispettivi indicatori a livello nazionale si notano per la Puglia valori superiori, in particolar modo per il "Rischio di povertà" (Puglia 28,8% vs Italia 20,1% per anno 2022) e per la percentuale di persone in "Grave deprivazione materiale" (Puglia 7,0% vs Italia 4,5% per anno 2022). Inoltre il "Reddito disponibile lordo pro-capite" nel 2022 è pari a € 16.242 rispetto a € 21.089 a livello nazionale.

0.1.2 Quadro epidemiologico

Si riportano in queste pagine solo le principali statistiche di riferimento per l'analisi epidemiologica della popolazione pugliese. In particolare:

- Mortalità ed ospedalizzazione

- Malattie Croniche

- Incidenza tumori

Mortalità ed ospedalizzazione

L'ospedalizzazione è, insieme alla mortalità, una delle due principali fonti utilizzate in epidemiologia per valutare l'impatto delle patologie in una popolazione. La frequenza con cui i residenti sono ricoverati è, salvo alcune eccezioni, una buona misura indiretta (proxy) della diffusione delle malattie: tendenzialmente aumenta al crescere dei malati. Di seguito sono illustrati i tassi standardizzati diretti di ospedalizzazione e mortalità (standard: Popolazione europea 2013) per diversi livelli di aggregazione territoriale.

Ospedalizzazioni e mortalità per tutte le cause (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)

Nel triennio 2020-2022 si sono verificati 542597 ricoveri in tutta la regione Puglia con un tasso standardizzato (TS) di 4272 per 100.000 abitanti: il tasso è risultato più alto tra gli uomini rispetto alle donne (4820 vs 3829 per 100.000 abitanti). [Tabella 2.1.1].

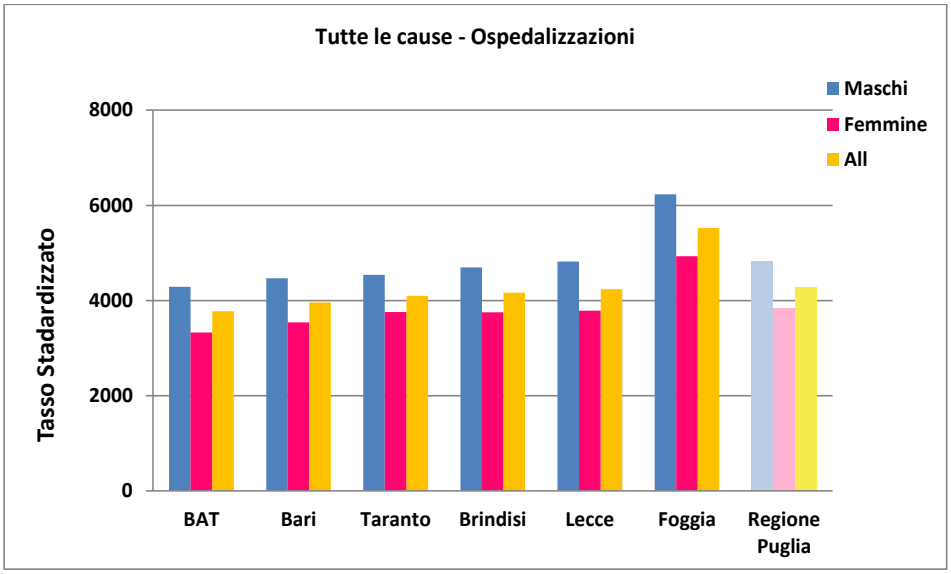
Tabella 2.1.1 - *Tasso standardizzato di ospedalizzazione per tutte le cause per 100.000 residenti (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL e genere - Triennio 2020-2022*

	Maschi			Femmine			Totale		
Asl	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%
Brindisi	27172	4698	4651;4746	24560	3752	3712;3793	51732	4164	4133;4195
Taranto	39087	4538	4500;4576	36201	3760	3726;3793	75288	4101	4076;4126
BAT	24056	4287	4241;4333	20320	3328	3290;3368	44376	3774	3744;3804
Bari	82706	4469	4443;4495	73134	3544	3522;3566	155840	3961	3945;3978
Foggia	56349	6231	6188;6275	49515	4933	4896;4970	105864	5522	5494;5550
Lecce	57705	4819	4786;4852	51792	3786	3758;3815	109497	4239	4218;4261
Regione Puglia	287075	4820	4805;4835	255522	3829	3816;3841	542597	4272	4262;4282

Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari

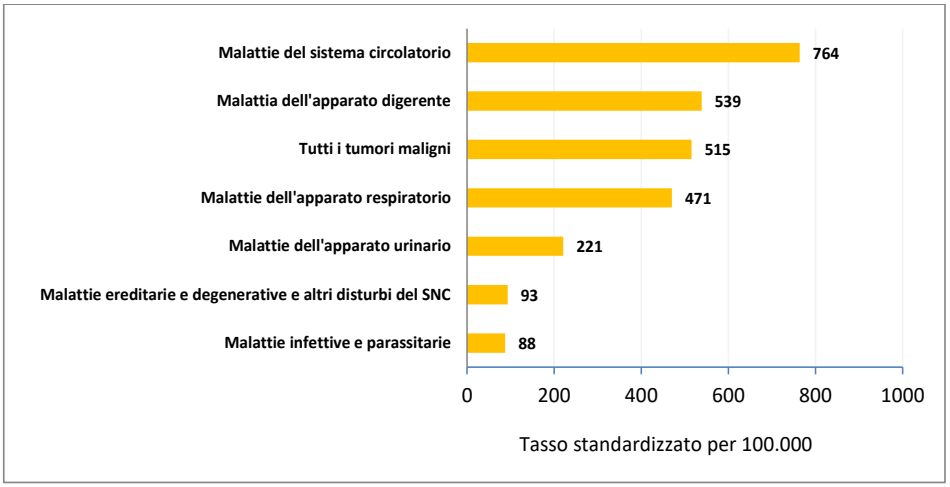
Tra le cause di ricovero, le più frequenti sono le malattie del sistema circolatorio (con un TS pari a 764 per 100.000 abitanti), le malattie dell'apparato digerente (con un TS pari a 539 per 100.000 abitanti), i tumori maligni (con un TS pari a 515 per 100.000 abitanti) e le malattie dell'apparato respiratorio (con un TS di 471 per 100.000). Tutti e cinque i grandi gruppi di cause sono più frequenti tra gli uomini piuttosto che tra le donne [Figure 2.1.2a e 2.1.2b].

Figura 2.1.1 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per tutte le cause per 100.000 residenti (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL e genere - Triennio 2020-2022



Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari

Figura 2.1.2a - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per causa specifica di ricovero per 100.000 residenti - Triennio 2020-2022



Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari

Sempre nel triennio 2020-2022, il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL BAT – 3774 per 100.000 abitanti - mentre quello più alto nella ASL di Foggia – 5522 per 100.000 abitanti. La figura 2.1.3 mostra una riduzione nel tempo del tasso di ospedalizzazione sia per l'intera regione Puglia sia per le singole ASL con un dato per ASL totalmente allineato con quello regionale nell'ultimo trienni. Unica eccezione è rappresentata dall'ASL di Foggia che traccia, per il periodo in analisi, una curva al di sopra di quella relativa alla regione Puglia.

Nel triennio 2018-2020 si sono verificati 122.268 decessi con un tasso di mortalità complessivo pari a 840 per 100.000 abitanti. La mortalità per tutte le cause è significativamente più elevata negli uomini che nelle donne (1014 vs 706 per 100.000 abitanti). La mortalità per tutte le cause si è ridotta nel tempo con tassi che vanno da 1017 per 100.000 abitanti nel triennio 2003-2005 a 840 nell'ultimo triennio analizzato (2018-2020) per l'intera regione.

Ospedalizzazioni e mortalità per tutti i tumori maligni

Nonostante i grandi successi ottenuti negli ultimi decenni con misure di prevenzione, diagnostica precoce e terapia, i tumori maligni continuano ad essere tra le prime cause di morte e di deterioramento della qualità della vita, complice anche l'allungamento della vita media poiché, in molti casi, l'incidenza aumenta con l'età. Per alcune neoplasie la mortalità si è ridotta marcatamente; per altre, nonostante il grande impegno della ricerca, rimane il bisogno di trovare nuove terapie più efficaci e specifiche.

Nella regione Puglia nel triennio 2020-2022 si sono verificati 68797 ricoveri per tumore maligno in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 515 x 100.000 abitanti con valori più elevati tra gli uomini piuttosto che tra le donne (612 vs 442 per 100.000 abitanti). Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL BAT mentre quello più alto nella ASL di Foggia (459 vs 612 per 100.000 abitanti). La figura 2.1.6 mostra una riduzione del tasso di ospedalizzazione sia per l'intera regione Puglia sia per le singole ASL. Complessivamente, per l'intero periodo di osservazione, l'ASL di Foggia presenta una curva nettamente al di sopra all'andamento complessivo mentre l'ASL di Brindisi presenta tassi inferiori ai valori regionali.

Per quanto riguarda la mortalità, nell'intera regione Puglia, nel triennio 2018-2020, si sono registrati 31.016 decessi con un TS pari a 223 per 100.000 abitanti, più alto tra gli uomini che tra le donne (295 decessi tra gli uomini vs 169 decessi tra le donne ogni 100.000 abitanti). Per il periodo osservato (2003-2020), in Puglia è passata da 256 decessi a 229 decessi ogni 100.000 abitanti.

Ospedalizzazioni e mortalità per tumore del colon retto

Il cancro del colon-retto è il più frequente nell'apparato gastrointestinale ed è una delle principali cause di morte per tumore. Nella popolazione italiana è il terzo per frequenza nell'uomo, preceduto dai tumori del polmone e della prostata, mentre nella donna si colloca al secondo posto, dopo il cancro al seno (mammella).

Nel triennio 2020-2022 si sono verificati circa 7338 ricoveri per tumore del colon retto in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 53 x 100.000 abitanti con valori più elevati tra gli uomini piuttosto che tra le donne (66 vs 44 per 100.000 abitanti). [Tabella 2.1.3]. Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nelle ASL BAT mentre quello più alto nella ASL di Lecce (47 vs 61 per 100.000 abitanti). La figura 2.1.9 mostra un tasso di ospedalizzazione per il tumore del colon retto che si riduce lievemente sia per l'intera regione Puglia sia per le singole ASL. Molta cautela va posta nel dato dell'ultimo triennio che ha certamente subito una riduzione a causa delle misure di contenimento dovute alla pandemia da Covid-19.

Per quanto riguarda la mortalità, nell'intera regione Puglia, nel triennio 2018-2020, si sono registrati 3608 decessi con un TS pari a 26: il TS di mortalità risulta più alto tra gli uomini che tra le donne (33 vs 20 per 100.000 abitanti). Inoltre, la mortalità rimane stabile per l'intero periodo di osservazione (2003-2020).

Ospedalizzazioni e mortalità per il tumore del polmone

Il tumore del polmone è un tumore molto aggressivo e tra i più diffusi in tutto il mondo. E'' inoltre la prima causa di morte per neoplasia nei paesi industrializzati. Tra le cause principali dell'insorgenza di forme tumorali al polmone vi sono l'inquinamento atmosferico e l'esposizione ad agenti tossici di origine industriale ma soprattutto il fumo di sigaretta.

Nel triennio 2020-2022 si sono verificati 4836 ricoveri per tumore del polmone in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 36 x 100.000 abitanti con differenze significative per genere: il tasso di ospedalizzazione tra gli uomini risulta essere circa 3 volte quello delle donne (56 vs 19 per 100.000 abitanti). Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL BAT mentre quello più alto nella ASL di Foggia (26 vs 45 per 100.000 abitanti).

Per quanto riguarda la mortalità, nell'intera regione Puglia, nel triennio 2018-2020, si sono registrati 5561 decessi con un TS di mortalità pari a 40 per 100.000 (16 per le donne e 72 per gli uomini). Per il periodo osservato (2003-2020), in Puglia la mortalità è stata pari a 48 decessi a 40 decessi ogni 100.000 abitanti rispettivamente.

Ospedalizzazioni e mortalità per il tumore della mammella

Nel triennio 2020-2022 si sono verificati 7669 ricoveri per tumore della mammella in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 112 x 100.000 donne. Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL di BAT mentre quello più alto nella ASL di Lecce (102 vs 120 per 100.000 abitanti). Per il periodo osservato (2005-2022), nella regione Puglia il tasso di ospedalizzazione per tumore della mammella ha un andamento tutto sommato stabile.

Nell'intera regione Puglia, nel triennio 2018-2020, si sono registrati 2545 decessi con un TS di mortalità pari a 33 per 100.000 donne con una mortalità che è rimasta stabile per tutto il periodo osservato (2003-2020).

Ospedalizzazioni e mortalità per il tumore del fegato

I tumori maligni del fegato, di cui il carcinoma epatocellulare è il più frequente, rappresentano, a livello mondiale, una delle maggiori cause di morte per tumore. I più comuni fattori di rischio sono l'esposizione ai virus dell'epatite, il consumo eccessivo di alcol, abitudini che favoriscono il sovrappeso e l'obesità, con alterazioni del metabolismo.

Nel triennio 2020-2022 si sono verificati 1752 ricoveri per tumore del fegato in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 13 casi x 100.000 abitanti. Il tasso di ospedalizzazione tra gli uomini risulta essere circa 4 volte quello delle donne (22 vs 5 per 100.000 abitanti).Non si registra una grande variabilità tra ASL. Per l'intero periodo, l'ASL di Brindisi presenta i tassi di ospedalizzazione più bassi mentre l'ASL BAT quelli più alti: le differenze tra le ASL si riducono nel tempo con valori che convergono verso il valore regionale. Molta cautela va posta nel

dato dell'ultimo triennio che ha certamente subito una riduzione a causa delle misure di contenimento dovute alla pandemia da Covid-19. Per quanto riguarda la mortalità, nell'intera regione Puglia, nel triennio 2018-2020, si sono registrati 1753 decessi con un TS di mortalità pari a 13 per 100.000 abitanti, più alto tra gli uomini rispetto alle donne (19 vs 7 per 100.00 abitanti). In Puglia la mortalità è tutto sommato rimasta constante nel periodo analizzato.

Mortalità infantile

Le tavole allegate illustrano le dinamiche nel tempo e le differenze territoriali per il tasso di mortalità infantile e per il tasso di mortalità per causa. Per la mortalità infantile (**tavola 2.1.20)**, negli ultimi anni c'è stata una forte riduzione attestandosi a 26,91 casi ogni 10000 nati vivi, valore poco superiore al dato nazionale (25,71). A livello regionale si nota nel 2021 una eterogeneità della mortalità infantile nelle varie province.

Mortalità per principali cause di morte

Analizzando la mortalità per principali cause di morte si registra una mortalità più elevata rispetto ai dati nazionali in tutte le province pugliesi per malattie endocrine e del metabolismo, con valori più elevati all'interno della Regione per le province di Foggia e Taranto. La mortalità per patologie respiratorie è in generale più bassa rispetto ai dati nazionali. In controtendenza l'area leccese con valori superiori ai valori regionali e nazionali.

Tassi dimissioni malattie infettive e malattie endocrine

Per quanto riguarda le malattie infettive, si osserva un trend in decremento dei tassi fino al 2020 per poi , risalire nel 2022 con valori più elevati a livello regionale nelle province di Foggia e Bari.

Dopo una significativa riduzione , anche in seguito al periodo pandemico, i ricoveri per malattie delle ghiandole endocrine e del metabolismo tendono a risalire con valori più elevati nel foggiano e nella Bat

Malattie Croniche

Le patologie croniche sono in progressiva crescita e, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata oltre ad una forte integrazione con i servizi sociali, impegnano gran parte delle risorse del SSR. Si stima, infatti, che circa il 70-80% delle risorse sanitarie a livello mondiale sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche.

La cura per questi pazienti, non potendo prevedere la guarigione, è finalizzata al miglioramento della qualità di vita attraverso una stabilizzazione del quadro clinico e alla prevenzione delle complicanze e della disabilità.

Si tratta in genere di pazienti anziani, spesso affetti da più patologie (comorbidità o multimorbidità), alle cui esigenze assistenziali sanitarie si sommano anche quelle di natura sociali: status socio-familiare, ambientale, accessibilità alle cure ecc…

La sorveglianza Passi ha evidenziato come, nel biennio 2022-2023, al 18.2% della popolazione italiana intervistata fra 18 e 69 anni e al 58.9% degli ultra64enni il medico ha diagnosticato almeno una patologia cronica. In Puglia, la percentuale di soggetti con almeno una cronicità è più bassa rispetto a quella nazionale (12.7% vs 18.2%) nella fascia 18-69 anni e nella fascia degli ultra64enni (51.2% vs 58.9).

In Italia, le patologie croniche più frequentemente riferite, fra i 18 e i 64 anni, sono le malattie respiratorie croniche (6.0%), le cardiopatie (5.1%), il diabete (4.8%). Tra gli ultra 64enni le cardiopatie (27.7%), il diabete (20.4%), le malattie respiratorie croniche (17.0%), i tumori (13.9%).

La condizione di cronicità risulta essere più frequente tra i soggetti più anziani (50.6% nella fascia 65-74 anni vs 72.2 nella fascia ultra85enni), tra le persone meno istruite (67.0% tra i soggetti con nessuna istruzione o licenza elementare vs 46.3% tra i soggetti laureati) e tra le quelle con maggiori difficoltà economiche (53.8% tra i soggetti senza difficoltà vs 72.1% tra quelli con molte difficoltà economiche).

Focus sulle patologie croniche

Di seguito sono illustrati i tassi standardizzati diretti per diversi livelli di aggregazione territoriale relativamente alle seguenti patologie:

Diabete

Ipertensione

BPCO/Asma con e senza insufficienza respiratoria

Cardiopatia ipertensiva con Scompenso Cardiaco.

Per l'identificazione degli assistiti con una delle 4 patologie di interesse sono stati ridefiniti gli algoritmi ritenuti più opportuni sulla base delle ormai numerose esperienze condotte sui data base della Regione Puglia.

Diabete

Il diabete è una malattia cronica con impatto elevato per il sistema sanitario e destinato a crescere negli anni futuri. Si tratta di un trend coerente con quello che si osserva in tutto il mondo soprattutto nei Paesi sviluppati e legato strettamente all'invecchiamento della popolazione e allo stile di vita.

Relativamente all'anno 2022, tra i soggetti ultra40enni, la prevalenza del diabete per la regione Puglia è risultata pari a 113 casi per 1000 assistiti, più alta tra gli uomini rispetto alle donne (128 vs 101 – tasso standardizzato per 1000 assistiti) [Tabella 2.2.8]. La prevalenza del diabete aumenta con l'età: tra gli uomini, si passa da 47 casi per 1000 assistiti nella fascia 40-59 anni a 241 casi per 1000 assistiti negli ultra85enni. L'analisi per asl di residenza mette in luce come, nel 2022, vi sia una variabilità nei tassi di prevalenza: l'asl di Lecce fa registrare una prevalenza più bassa di quella regionale (103 x 1000 assistiti) mentre l'asl di Taranto presenta un tasso superiore (121 x 1000 assistiti).

Dall'analisi dell'andamento temporale della patologia, si evince una crescita della prevalenza dal 2006 al 2011 mentre a partire dal 2012 il valore rimane costante. Ciascuna asl ripercorre nel tempo lo stesso andamento temporale della regione Puglia confermando la variabilità tra le asl stesse: per tutto il periodo osservato, la curva relativa all'asl di Lecce rimane al di sotto di quella regionale mentre per l'asl di Foggia si registrano valori al di sopra del dato regionale.

Ipertensione

L'ipertensione arteriosa, che costituisce non solo una condizione patologica di per sé, ma anche uno dei principali fattori di rischio cardiovascolare, risulta essere una condizione cronica ad elevata prevalenza.

Nel 2022, in Puglia, negli ultra40enni si sono registrati 402 casi ogni 1000 assistiti. L'asl di Taranto registra la prevalenza più alta (432 x 1000 assistiti) mentre l'asl di BAT quella più bassa (386 x 1000 assistiti) [Tabella 2.2.9]. Questa variabilità tra asl è confermata dalla figura 2.2.6 che mostra come l'ASL di Taranto traccia una curva temporale al di sopra di quella relativa alla regione Puglia mentre l'asl BAT registra sempre valori al di sotto di quelli regionali. L'incremento della prevalenza si registra dal 2006 al 2010 raggiungendo un livello che si mantiene costante per il resto del periodo di osservazione.

La figura 2.2.5 mostra un approfondimento della prevalenza di ipertensione nella regione Puglia per genere e fasce d'età nella popolazione ultra40enne. Questa aumenta con l'età sia nei maschi che nelle femmine con valori che vanno da 165 e 203 casi ogni 1000 assistiti nella fascia 40-59 anni a 807 e 753 ogni 1000 assistiti nella fascia degli ultra80enni (rispettivamente per femmine e maschi).

BPCO/Asma con e senza insufficienza respiratoria

La Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) è una malattia infiammatoria progressiva delle vie aeree con forte impatto sui costi sociali e sanitari sia per la alta prevalenza (circa 20% nella classe di età 65+ anni) sia per le conseguenze invalidanti legate all'insufficienza respiratoria e lo scompenso cardiaco che caratterizzano gli stadi gravi.

Nel 2022, in Puglia, tra gli over40anni, si registra una prevalenza di BPCO pari a 61 casi ogni 1000 persone (tasso standardizzato). Complessivamente la prevalenza di BPCO è più alta tra gli uomini (68 casi ogni 1000 persone) che tra le donne (56 casi ogni 1000 persone) con un rapporto M/F che aumenta con l'età. La figura 2.2.8 infatti, mostra un approfondimento della prevalenza (per 1000 persone) con BPCO in Puglia per genere e fascia d'età nella popolazione con 40 anni o più. La prevalenza aumenta con l'età sia nei maschi che nelle femmine; nelle fasce di età più elevate (70-79, 80+) i maschi hanno una prevalenza nettamente più alta delle femmine.

Per quanto riguarda l'andamento temporale della patologia, sia nell'intera regione che nelle diverse provincie si registra un andamento ciclico di incremento e decremento della prevlenza.

Cardiopatia ipertensiva con Scompenso Cardiaco (CHF)

Nel 2022, in Puglia, negli ultra40enni si sono registrati 95 casi ogni 1000 persone con valori confrontabili nei due sessi (90 tra le donne e 99 tra gli uomini ogni 1000 assistiti). [Tabella 2.2.11]. La figura 2.2.11 mostra un approfondimento della prevalenza di scompenso cardiaco nella regione Puglia per genere e fasce d'età nella popolazione ultra40enne. Questa aumenta con l'età sia nei maschi che nelle femmine con valori che vanno da 18 e 27 casi ogni 1000 assistiti nella fascia 40-59 anni a 311 e 283 ogni 1000 assistiti nella fascia degli ultra80enni (rispettivamente per femmine e maschi).

Nell'anno 2022, l'asl di Taranto registra la prevalenza più alta (108 x 1000 assistiti) mentre l'asl di Bari quella più bassa (87 x 1000 assistiti) [Tabella 2.2.11]. Questa variabilità tra asl è confermata dalla figura 2.2.12 che mostra come l'ASL di Taranto traccia nel tempo una curva al di sopra di quella relativa alla regione Puglia mentre l'asl di Bari registra sempre valori al di sotto di quelli regionali. L'incremento della prevalenza si registra fino al 2019 con un declino nel 2020 (anno della pandemia da Covid–19) in parte recuperato nel successivo biennio.

Tumori

Sono stati elaborati i dati del Registro Tumori Puglia (RTP) relativi al periodo 2015-2020 per le seguenti sedi di tumore: tutti i tumori maligni, colon retto e ano, stomaco, trachea bronchi e polmone, vescica (maligno), tiroide, mammella, utero (corpo), ovaio e prostata.

Di seguito sono illustrati i tassi standardizzati diretti (standard: Popolazione europea 2013) e i rapporti standardizzati di incidenza (SIR, pool: RTP 2015-2020) per diversi livelli di aggregazione territoriale.

TUTTI I TUMORI MALIGNI

I tassi standardizzati di incidenza 2015-2020 per tutti i tumori maligni risultano più alti negli uomini rispetto alle donne. Per il genere maschile l'incidenza è più bassa nella provincia BT ed è significativamente al di sotto della media regionale, mentre per il genere femminile è più bassa nella provincia di Foggia. Nel sesso maschile a Brindisi e Lecce si registra l'incidenza più alta ma solo a Lecce si registra una differenza statisticamente significativa rispetto al dato regionale. Nel sesso femminile l'incidenza più alta e statisticamente significativa è Brindisi.

Nel periodo 2015-2020 si registrano significativi eccessi di rischio di tumore maligno in entrambi i generi nella provincia di Brindisi e negli uomini della provincia di Lecce (SIR >1, Tabella 2.3.2). Nelle altre province ad esclusione di Taranto si sviluppano meno casi di tumore dell'atteso per gli uomini (SIR<1). Nel genere femminile il rischio di sviluppare un tumore risulta basso nella provincia di Foggia.

TUMORE DEL COLON, RETTO E ANO

Nel 2023 sono state stimate circa 50.500 nuove diagnosi in Italia (uomini = 26.800; donne = 23.700), con una sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi del 65% negli uomini e del 66% nelle donne. I tumori del colon-retto si riconducono a stili di vita e familiarità. Fattori di rischio sono rappresentati da eccessivo consumo di carni rosse e di insaccati, farine e zuccheri raffinati, sovrappeso e ridotta attività fisica, fumo ed eccesso di alcool (AIRTUM-AIOM, "I numeri del cancro in Italia 2023").

In Puglia i tassi di incidenza del tumore del colon, retto e ano sono più alti nei maschi rispetto alle femmine in tutte le province, con un tasso di incidenza più alto a Lecce (Tabella 2.3.3 e Figura 2.3.2). In entrambi i generi non si evidenziano comunque differenze significative rispetto alla media regionale.

La Tabella 2.3.4 mostra complessivamente che per entrambi i sessi e per tutte le province il numero osservato di casi di tumore del colon, retto e ano è simile a quello atteso, con SIR vicini ad 1 ed intervalli di confidenza al 95% che comprendono l'unità. Per le donne si registra nella provincia di Lecce un eccesso, seppur lieve, di casi di tumore del colon, retto e ano.

TUMORE DELLO STOMACO

Nel 2023 sono state stimate circa 15.000 nuove diagnosi in Italia (uomini = 9.000; donne = 6.000), con una sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi del 30% negli uomini e del 35% nelle donne. Il carcinoma gastrico rappresenta una neoplasia aggressiva con una prognosi particolarmente infausta sia per l'elevato tasso di recidive, anche dopo chirurgia radicale, che per la frequente presentazione in fase avanzata. La sopravvivenza a 5 anni in Europa, pari al 25%, colloca questo tumore tra quelli a peggior prognosi; in Italia, come in altri Paesi dell'Europa meridionale, la sopravvivenza a 5 anni è relativamente più elevata (32%). (AIRTUM-AIOM, "I numeri del cancro in Italia 2023").

Per entrambi i sessi l'incidenza del tumore dello stomaco registra il valore più alto nella provincia BT, più basso nella provincia di Lecce, ma le differenze rispetto al tasso regionale non sono statisticamente significative.

I rapporti standardizzati di incidenza disaggregati per provincia di residenza mostrano una certa omogeneità in entrambi i generi: gli scostamenti in eccesso o in difetto non risultano statisticamente significativi, ad eccezione della provincia di Lecce, dove si registra un basso rischio di diagnosi di tumore dello stomaco nelle donne.

TUMORE DEL POLMONE

Nel 2023 sono state stimate circa 44.000 nuove diagnosi in Italia (uomini = 30.000; donne = 14.000). È la seconda neoplasia più frequente negli uomini (15%) e la terza nelle donne (6%). L'elevata incidenza di tumore del polmone, sia negli uomini che nelle donne, e le statistiche di mortalità legata a questo tumore, impongono di non dimenticare mai l'importanza della prevenzione primaria, e in particolare della lotta al fumo, principale fattore di rischio (AIRTUM-AIOM, "I numeri del cancro in Italia-2023").

Per entrambi i generi Lecce presenta un eccesso statisticamente significativo di casi di tumore della trachea, bronchi e polmone rispetto all'atteso. Solo per gli uomini si registra un eccesso anche a Taranto. Negli uomini e nelle donne della provincia BT il rischio di diagnosi di tumore del polmone risulta significativamente basso, lo stesso per gli uomini della provincia di Bari.

TUMORE DELLA VESCICA TOTALE (MALIGNO E NON)

Nel 2023 sono state stimate circa 29.700 nuove diagnosi in Italia (uomini = 23.700; donne = 6.000; 11,4% e 3,2% di tutti i tumori incidenti, rispettivamente). Più del 90% dei tumori della vescica è costituito da carcinomi uroteliali, aventi come causa principale, come nel caso del tumore del polmone, il fumo di sigaretta (AIRTUM-AIOM, "I numeri del cancro in Italia-2023").

Gli uomini residenti nelle province di Lecce e Brindisi registrano valori di incidenza del tumore della vescica più alti della media regionale e la differenza è statisticamente significativa rispetto al valore regionale. Diversamente, BT, Foggia e Bari mostrano i tassi di incidenza più bassi, significativamente al di sotto del valore medio regionale. Nelle femmine l'unica differenza significativa rispetto al dato regionale si registra nella provincia BT, con un tasso al di sotto di quello regionale.

In entrambi i generi si evidenzia un basso rischio di diagnosi di tumore della vescica nelle province di Foggia e BT, mentre Lecce mostra un eccesso significativo di casi osservati rispetto agli attesi. Nella provincia di Brindisi e di Taranto il rischio risulta alto solo per gli uomini.

TUMORE DELLA TIROIDE

Nel 2023 sono state stimate circa 12.200 nuove diagnosi (uomini = 3.500; donne =8.700), con una sopravvivenza netta del 92% negli uomini e del 96% nelle donne. I trend epidemiologici confermano che la sovra-diagnosi è la principale causa dell'incremento di incidenza del carcinoma differenziato della tiroide (AIRTUM-AIOM, "I numeri del cancro in Italia 2023").

I tassi standardizzati di incidenza del tumore della tiroide nelle donne sono circa il doppio più alti rispetto agli uomini (Tabella 2.3.11 e Figura 2.3.6). In entrambi i generi i tassi delle aree di Foggia e a seguire BT si collocano al di sotto del dato regionale e nelle donne raggiungono la significatività statistica. L'incidenza più elevata di tutta la regione si registra a Taranto e Bari, con una differenza statisticamente significativa tra le donne.

Per entrambi i generi le province di Foggia e BT presentano un basso rischio statisticamente significativo di diagnosi di tumore della tiroide. Al contrario, la provincia di Bari risulta ad alto rischio per entrambi i generi e anche la provincia di Taranto solo per le femmine.

TUMORE DELLA MAMMELLA (FEMMINILE)

Nel 2023 sono state stimate circa 55.900 nuove diagnosi nelle donne in Italia con una sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi dell'88%. Il carcinoma della mammella è il tumore più frequentemente diagnosticato nelle donne in Italia. I principali fattori di rischio sono rappresentati da: età, fattori riproduttivi, fattori ormonali, fattori dietetici e metabolici, stile di vita, pregressa radioterapia a livello toracico, precedenti displasie o neoplasie mammarie, familiarità ed ereditarietà. Grazie allo screening e alla maggior consapevolezza delle donne, la maggior parte dei tumori maligni mammari è diagnosticata in fase iniziale quando il trattamento chirurgico può essere più spesso conservativo e la terapia adottata più efficace, permettendo di ottenere sopravvivenze a 5 anni molto elevate (AIRTUM-AIOM, "I numeri del cancro in Italia 2023").

Nella regione Puglia la provincia BT si discosta maggiormente dal dato regionale di incidenza del tumore della mammella, presentando un tasso significativamente più elevato. La provincia che mostra invece il tasso più basso è la provincia di Bari, con una differenza che non risulta statisticamente significativa rispetto al valore regionale.

Tra le donne della provincia di Bari il numero di casi osservato di tumore della mammella è significativamente inferiore all'atteso, mentre a Brindisi e nella BT si osserva un eccesso significativo di rischio di diagnosi di questo tumore.

TUMORE DELL'UTERO (CORPO)

Nel 2023 sono stati stimati 10.200 nuovi casi in Italia (Il 5,5% di tutti i tumori femminili; terza neoplasia più frequente nelle donne nella fascia di età 50-69 anni), con una sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi del 79%. Il carcinoma endometriale è tra i più frequenti tumori femminili e l'unica tra le neoplasie ginecologiche con incidenza e mortalità in aumento. I principali fattori di rischio delle forme ormono-sensibili sono rappresentati da nulliparità, menopausa tardiva, obesità, diabete, ipertensione e

terapia ormonale sostitutiva a base di estrogeni non adeguatamente controbilanciata dal progestinico (AIRTUM-AIOM, "I numeri del cancro in Italia 2023").

Complessivamente in tutte le province della regione si registrano tassi di incidenza del tumore dell'utero (corpo) simili al valore regionale, con differenze non statisticamente significative. In Puglia si osserva una certa omogeneità nei SIR del tumore del corpo dell'utero: i SIR relativi a ciascuna provincia risultano molto vicini all'unità e non statisticamente significativi.

TUMORE DELL'OVAIO

Nel 2022 sono state stimate circa 6.000 nuove diagnosi in Italia, con una sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi del 43%. Le stime per il 2023 non sono disponibili. Il tumore ovarico è ancora oggi uno dei "big killers" tra le neoplasie ginecologiche (30%) ed occupa il decimo posto tra tutti i tumori femminili (3%). L'elevata mortalità associata a questo tumore è attribuibile a molti fattori tra cui: una sintomatologia aspecifica e tardiva e l'assenza di strategie di screening validate che consentano di effettuare una diagnosi precoce (AIRTUM-AIOM, "I Numeri del Cancro in Italia 2023").

In Puglia tutte le province mostrano tassi di incidenza del tumore dell'ovaio simili al dato regionale, con differenze non statisticamente significative.

Dall'analisi dei SIR non risultano rischi statisticamente significativi di diagnosi di tumore dell'ovaio.

TUMORE DELLA PROSTATA

Nel 2023 sono state stimate circa 41.100 nuove diagnosi in Italia. Le neoplasie prostatiche sono le più frequenti nell'uomo (19,8% di tutti i tumori maschili) con una sopravvivenza netta a 5 anni dalla diagnosi del 91%. Il carcinoma prostatico è divenuto, nell'ultimo decennio, il tumore più frequente nella popolazione maschile dei Paesi occidentali. Alla base di questo fenomeno, più che la presenza di fattori di rischio, c'è la maggiore probabilità di diagnosticare tale malattia attraverso uno screening precoce (AIRTUM-AIOM, "I numeri del cancro in Italia 2023").

Nella regione Puglia la provincia BT e la provincia di Foggia presenta l'incidenza più bassa del tumore alla prostata, con una differenza rispetto al dato regionale che risulta statisticamente significativa. Il tasso di incidenza più alto della media regionale si registra nella provincia di Bari.

Le province di Lecce, Foggia e BT presentano SIR<1 statisticamente significativi con un numero di eventi osservati minore di quelli attesi, mentre a Bari si evidenzia un eccesso di rischio di diagnosi di tumore alla prostata (Tabella 2.3.20). Le restanti due province mostrano un numero di casi allineato all'atteso.

0.1.3 Analisi della domanda di prestazioni e delle criticità nell'accesso

Al fine di rappresentare le performance delle strutture assistenziali pugliesi, di seguito si presenta un'analisi dei volumi delle prestazioni erogate, insieme agli indicatori elaborati nell'ambito del Network delle Regioni - Laboratorio MES Sant'Anna e nell'ambito del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) dell'erogazione dei LEA, con riferimento all'area ospedaliera.

Tavola 2.4.1 Numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali anno 2023

	Prestazioni non Terapeutiche				Riabilitazione	Prestazioni Terapeutiche								
TERRITORIO	Altra diagnostica	Diagnostica Strumentale	Laboratorio	Visite	Terapia fisica	Riabilitazione	Altre prestazioni terapeutiche	Chirurgia ambulatoriale	Dialisi	Odontoiatria	Radioterapia	Trasfusioni	Altro	TOTALE ASL
AO UNIV. CONS. POLICLINICO BARI	42.475	168.679	1.662.051	438.171	841	9.923	52.890	9.211	45.109	661	8.992	4.792	70.715	**2.514.510**
AO UNIV. OO RR FOGGIA	15.141	195.807	1.697.154	205.664	2.038	26.686	29.885	3.362	44.157	0	5.021	1.599	63.359	**2.289.873**
Bari	68.734	1.134.739	10.536.296	1.013.228	99.821	824.035	127.716	34.083	209.194	54.415	85.828	3.054	103.050	**14.294.193**
BAT	26.738	343.826	2.803.155	342.017	86.777	557.088	41.741	11.503	51.660	3.964	73.100	860	24.843	**4.367.272**
Brindisi	24.656	351.384	4.159.583	364.236	19.034	157.587	45.418	6.972	51.778	17.076	11.231	2.616	55.400	**5.266.971**
Foggia	29.127	405.512	4.677.419	447.388	15.579	112.801	71.284	9.485	42.346	1.892	3.297	1.084	67.019	**5.884.233**
IRCCS SAVERIO DE BELLIS	1.742	17.990	866.439	28.985	891	405	8.771	242	7.904	0	0	0	1.997	**935.366**
ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	66	72.779	665.147	108.251	76.198	2.921	69.059	4.555	14.871	1	55.739	950	2.036	**1.072.573**
Lecce	48.380	647.894	9.262.905	655.807	35.807	483.743	68.825	17.491	126.685	110.613	68.830	3.216	40.596	**11.570.792**
Taranto	24.275	424.936	6.258.511	466.079	0	223.231	117.725	10.768	99.362	10.032	28.216	710	56.862	**7.720.707**
TOTALE REGIONE	**281.334**	**3.763.546**	**42.588.660**	**4.069.826**	**336.986**	**2.398.420**	**633.314**	**107.672**	**693.066**	**198.654**	**340.254**	**18.881**	**485.877**	**55.916.490**

Tavola 2.4.2 Numero di prestazioni Day-Service anno 2023

	Prestazioni non Terapeutiche				Riabilitazione	Prestazioni Terapeutiche							
TERRITORIO	Altra diagnostica	Diagnostica Strumentale	Laboratorio	Visite	Terapia fisica	Riabilitazione	Altre prestazioni terapeutiche	Chirurgia ambulatoriale	Dialisi	Odontoiatria	Radioterapia	Trasfusioni	Altro	TOTALE AZIENDA
AO UNIV. CONS. POLICLINICO BARI	1.254	29.661	17.516	15.134		260	1.299	1.895		123	1	23	65.732	**132.898**
AO UNIV. OO RR FOGGIA	1.178	15.897	15.992	18.525		210	15.135	2.403	18		11.671		52.085	**133.114**
Bari	412	22.953	108.288	11.513		35	17.049	4.792	101	1.009	260	103	154.201	**320.716**
BAT	33	3.729	7.189	2.179		1	6.651	307	8	1	69	149	22.428	**42.744**
Brindisi	1.499	14.334	10.190	23.877	135	24	16.136	1.421	1.568			42	71.123	**140.349**
Foggia	1.271	25.654	226.579	11.394		409	6.113	2.819	12	965	7.849	14	82.474	**365.553**
IRCCS SAVERIO DE BELLIS	26	1.755	219	1			3	289					2.791	**5.084**
ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	34	1.445	411	118			245	445	1			109	4.189	**6.997**
Lecce	2.184	14.638	52.475	22.019			26.975	1.660	34	632	11	113	89.840	**210.581**
Taranto	648	13.775	12.769	25.366		38	17.497	1.372	850		39	62	70.010	**142.426**
TOTALE REGIONE	**8.539**	**143.841**	**451.628**	**130.126**	**135**	**977**	**107.103**	**17.403**	**2.592**	**2.730**	**19.900**	**615**	**614.873**	**1.500.462**

Fonte dei dati: Aress Puglia

Tavola 2.4.3 Numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali anno 2022

	Prestazioni non Terapeutiche				Riabilitazione	Prestazioni Terapeutiche					
TERRITORIO	Altra diagnostica	Diagnostica Strumentale	Laboratorio	Visite	Terapia fisica	Riabilitazione	Altre prestazioni terapeutiche	Chirurgia ambulatoriale	Dialisi	Odontoiatria	Radioterapia
AO UNIV. CONS. POLICLINICO BARI	34.740	163.826	1.250.952	383.474	6	7.541	47.372	8.684	47.603	506	8.525
AO UNIV. OO RR FOGGIA	13.841	168.130	1.193.645	189.036	1.944	18.760	28.881	2.806	45.171	0	5.881
Bari	62.225	1.099.123	9.905.644	934.798	107.910	771.431	115.919	33.472	207.283	54.198	83.118
BAT	21.505	304.262	2.556.051	301.074	87.607	535.036	41.763	8.012	54.641	2.688	72.822
Brindisi	24.059	328.275	3.696.272	328.156	18.902	140.511	46.731	6.935	50.720	18.050	9.906
Foggia	28.406	398.608	4.530.775	432.913	16.448	74.600	61.785	9.917	41.916	1.154	3.620
IRCCS SAVERIO DE BELLIS	1.525	19.830	605.414	22.867	0	324	7.319	323	7.227	0	0
ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	150	72.764	564.189	106.677	427	1.314	64.934	4.731	14.081	0	51.879
Lecce	31.977	542.092	8.115.125	541.253	79.127	469.326	72.953	17.470	118.241	107.523	60.185
Taranto	18.445	396.263	5.571.783	428.890	50.536	243.537	106.326	10.117	99.851	10.231	31.253
TOTALE REGIONE	**236.873**	**3.493.173**	**37.989.850**	**3.669.138**	**362.907**	**2.262.380**	**593.983**	**102.467**	**686.734**	**194.350**	**327.189**

Tavola 2.4.4 Numero di prestazioni Day-Service anno 2022

	Prestazioni non Terapeutiche				Riabilitazione	Prestazioni Terapeutiche					
TERRITORIO	Altra diagnostica	Diagnostica Strumentale	Laboratorio	Visite	Terapia fisica	Riabilitazione	Altre prestazioni terapeutiche	Chirurgia ambulatoriale	Dialisi	Odontoiatria	Radioterapia
AO UNIV. CONS. POLICLINICO BARI	1.269	27.557	14.122	14.961		610	1.207	1.800			1
AO UNIV. OO RR FOGGIA	1.149	14.721	28.743	17.763		408	13.584	2.328	15		11.863
Bari	369	23.827	104.088	9.639		25	16.391	4.315	112	915	413
BAT	67	2.804	5.183	1.223		11	8.339	431	4	9	75
Brindisi	1.731	13.867	12.437	22.697	112	66	14.733	1.833	1.655		
Foggia	971	14.835	208.254	8.342	1	217	5.429	2.712	11	879	11.097
IRCCS SAVERIO DE BELLIS	13	2.053	130	1			1	323			
ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	18	1.499	694	250			343	567	4		
Lecce	2.215	14.952	52.106	15.276		1	23.990	1.168	34	293	4
Taranto	925	13.607	13.642	21.579		70	15.051	1.318	847	2	2
TOTALE REGIONE	**8.727**	**129.722**	**439.399**	**111.731**	**113**	**1.408**	**99.068**	**16.795**	**2.682**	**2.098**	**23.455**

Fonte dei dati: Aress Puglia

Tavola 2.4.5 Numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali anno 2021

	Prestazioni non Terapeutiche				Riabilitazione	Prestazioni Terapeutiche								
TERRITORIO	Altra diagnostica	Diagnostica Strumentale	Laboratorio	Visite	Terapia fisica	Riabilitazione	Altre prestazioni terapeutiche	Chirurgia ambulatoriale	Dialisi	Oculistica	Radioterapia	Trasfusioni	Altro	TOTALE AZIENDA
AO UNIV. CONS. POLICLINICO BARI	26.750	147.632	995.984	324.806	21	6.980	41.195	7.047	41.810	335	8.738	2.291	67.327	1.670.416
AO UNIV. OO RR FOGGIA	11.646	136.457	1.060.500	174.062	1.422	18.846	28.017	1.834	32.681	0	5.340	1.763	57.628	1.539.205
Bari	51.861	969.173	8.831.732	837.877	124.211	822.996	134.079	28.541	148.014	56.775	80.689	3.448	109.043	12.198.439
BAT	16.577	306.399	2.531.987	294.809	96.337	521.278	35.426	7.695	45.142	2.984	58.551	668	24.270	3.941.923
Brindisi	20.565	334.331	3.527.363	310.492	21.552	148.367	40.129	5.983	39.784	17.514	9.699	1.777	58.930	4.536.476
Foggia	27.583	405.941	4.363.847	421.596	17.253	73.794	64.978	9.342	28.639	1.007	3.764	1.024	63.254	5.482.022
IRCCS SAVERIO DE BELLIS	1.635	18.548	484.334	17.136	0	295	6.532	266	5.468	1	0	0	1.404	535.711
ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	753	71.928	475.941	105.997	0	0	62.236	5.022	12.662	0	54.064	1.038	1.747	791.388
Lecce	31.816	617.780	8.598.854	583.050	92.605	492.974	77.076	18.936	72.855	107.170	86.804	2.855	74.067	10.848.159
Taranto	15.564	416.875	5.149.987	407.643	58.080	252.636	60.926	10.791	73.131	9.395	28.156	859	58.118	6.542.161
TOTALE REGIONE	204.750	3.424.564	36.029.529	3.474.960	411.481	2.330.166	545.594	94.827	500.186	195.131	335.113	15.701	515.698	48.085.900

Tavola 2.4.6 Numero di prestazioni Day-Service anno 2021

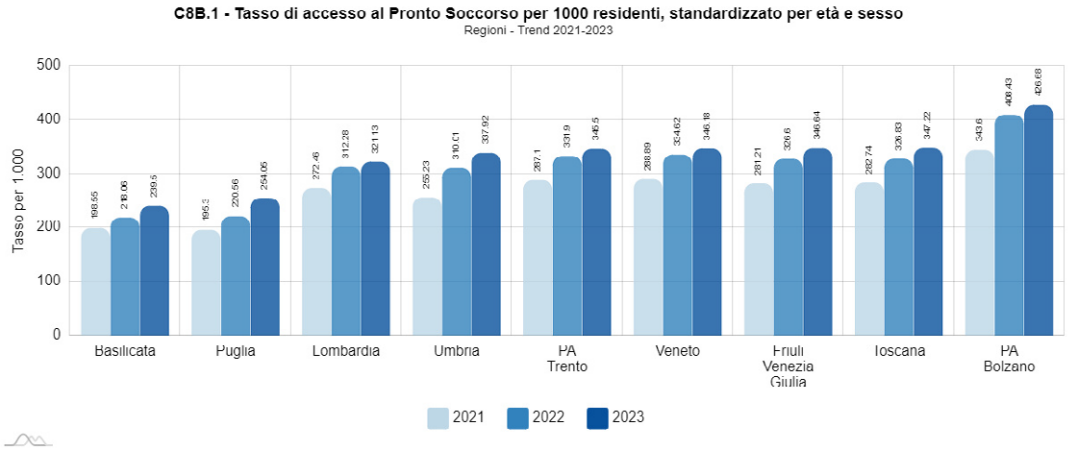
	Prestazioni non Terapeutiche				Riabilitazione	Prestazioni Terapeutiche								
TERRITORIO	Altra diagnostica	Diagnostica Strumentale	Laboratorio	Visite	Terapia fisica	Riabilitazione	Altre prestazioni terapeutiche	Chirurgia ambulatoriale	Dialisi	Oculistica	Radioterapia	Trasfusioni	Altro	TOTALE AZIENDA
AO UNIV. CONS. POLICLINICO BARI	1.123	27.308	14.158	12.417		1.171	1.004	1.591		1		5	57.846	116.623
AO UNIV. OO RR FOGGIA	1.747	17.770	25.868	14.474		659	12.874	2.149	18	1	10.936		41.935	122.366
Bari	265	19.836	100.552	6.125		103	7.424	4.008	57	1.189	521	8	129.981	270.069
BAT	102	2.813	3.888	1.551			9.568	395	7		33	267	17.511	36.135
Brindisi	1.826	12.643	12.827	22.633	84	129	14.968	1.551	1.820			22	67.630	136.133
Foggia	922	12.344	184.265	7.840		532	5.541	2.341	7	810	11.729	167	57.268	283.766
IRCCS SAVERIO DE BELLIS		1.530	42	1			3	278					2.214	4.068
ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	36	1.203	657	368			467	477	4			59	3.337	6.608
Lecce	2.219	14.329	51.611	12.827		1	24.180	1.084	33	101	58	176	75.095	181.714
Taranto	704	10.140	10.290	19.604		65	15.557	1.070	577			32	58.699	116.738
TOTALE REGIONE	8.439	114.416	404.158	97.790	84	2.660	91.586	14.944	2.523	2.101	23.277	736	511.506	1.274.220

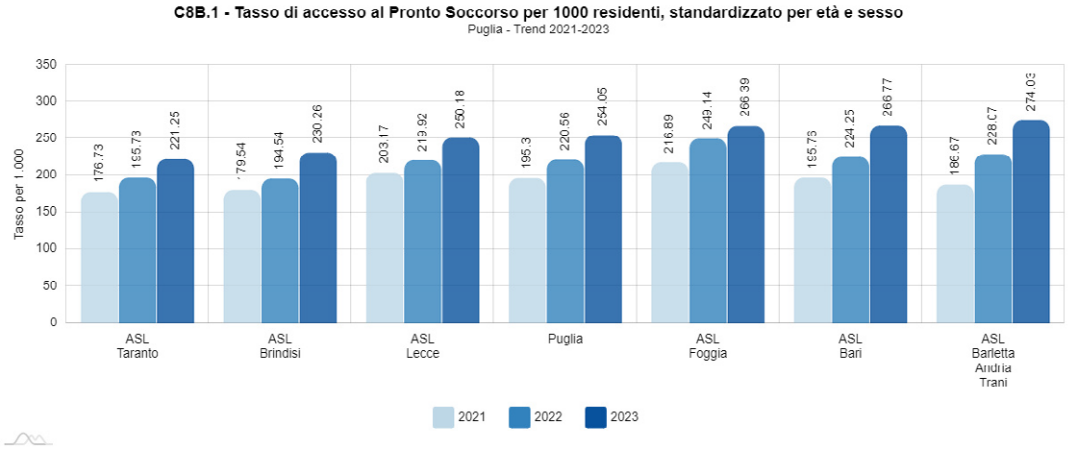
Fonte dei dati: Aress Puglia

Il volume per le prestazioni erogate conferma il trend in leggera crescita precedente al calo del 2020 dovuto alla pandemia da Covid 19. (**tavola 2.4.1**).

Anche le prestazioni Day Service riprendono la crescita debole (**tavola 2.4.2**).

Tavola 2.4.8: C8B.1 - Tasso di accesso al Pronto Soccorso per 1000 residenti, standardizzato per età e sesso





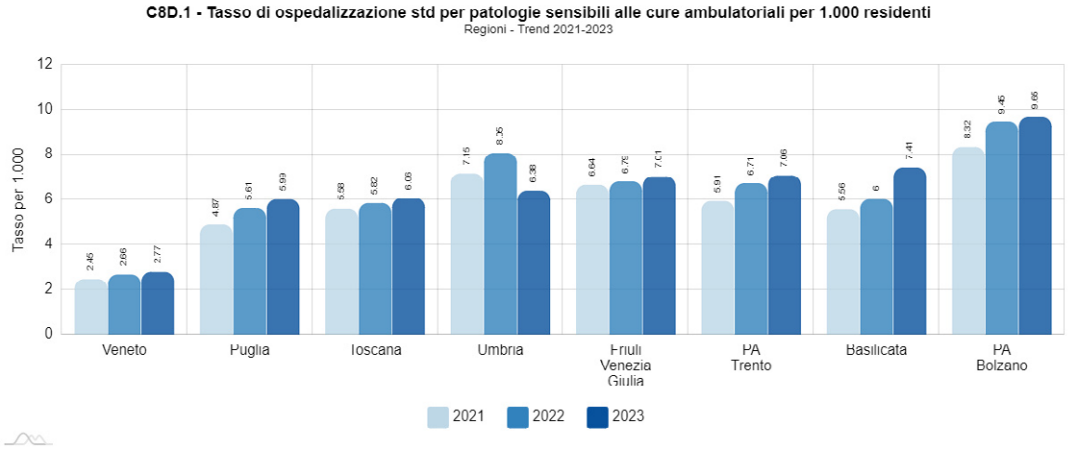
(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali

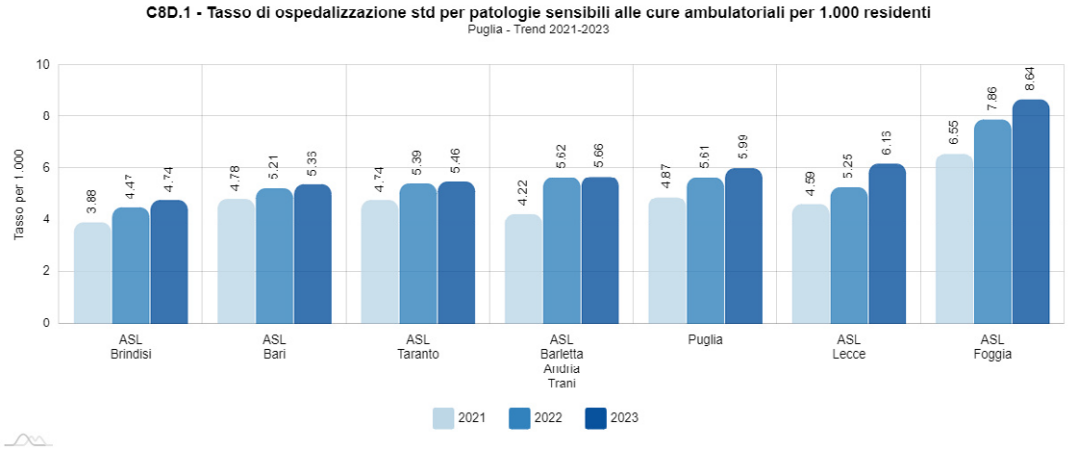
L'indicatore Mes "C8B.1 - Tasso di accesso al Pronto Soccorso per 1000 residenti, standardizzato per età e sesso" che misurare l'efficacia di risposta assistenziale del territorio, pur avendo un trend negativo, come l'andamento generale del network, continua ad essere tra i più bassi, confermando una buona integrazione ospedale-territorio **(tavola 2.4.8).**

Nella **tavola 2.4.9** è riportato l'indicatore "C8D.1 - Tasso di ospedalizzazione std per patologie sensibili alle cure ambulatoriali per 1.000 residenti"; questo indicatore monitora le ospedalizzazioni per una serie di patologie, croniche e non, che, secondo le linee guida e gli standard internazionali, devono essere prese in carico sul territorio. Tali patologie sono, quindi, definite come "sensibili alle cure ambulatoriali", perché un'assistenza ambulatoriale appropriata può contribuire a tenere sotto controllo la malattia, evitando riacutizzazioni che potrebbero portare a ricoveri non appropriati. Il tasso di ospedalizzazione per patologie sensibili alle cure ambulatoriali nel 2020 ha avuto una sensibile riduzione dovuta alla pandemia da Covid-19,

che si è protratta a tutto il 2021. Il 2022 sembra abbia ripristinato un trend negativo in aumento, comunque mantenendo un valore basso rispetto al network, andamento confermato nel 2023.

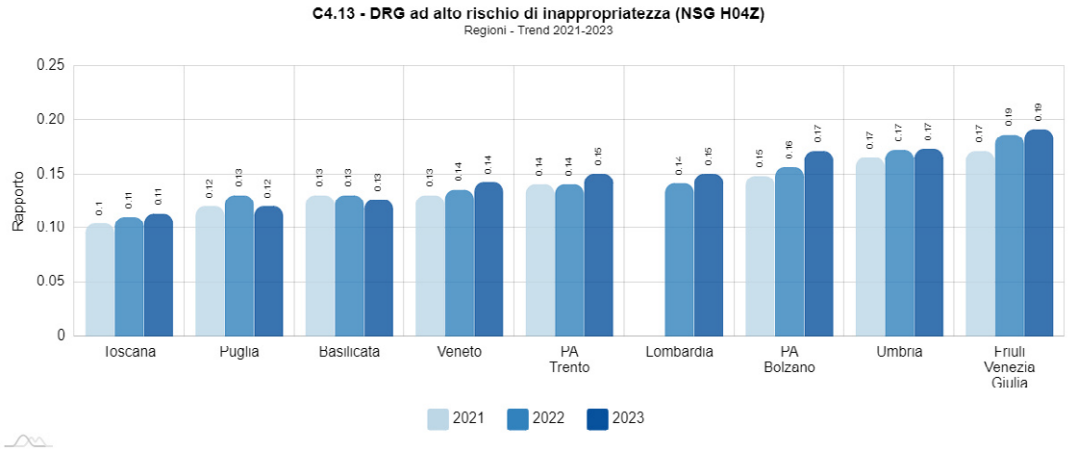
Tavola 2.4.9: C8D.1 - Tasso di ospedalizzazione std per patologie sensibili alle cure ambulatoriali per 1.000 residenti

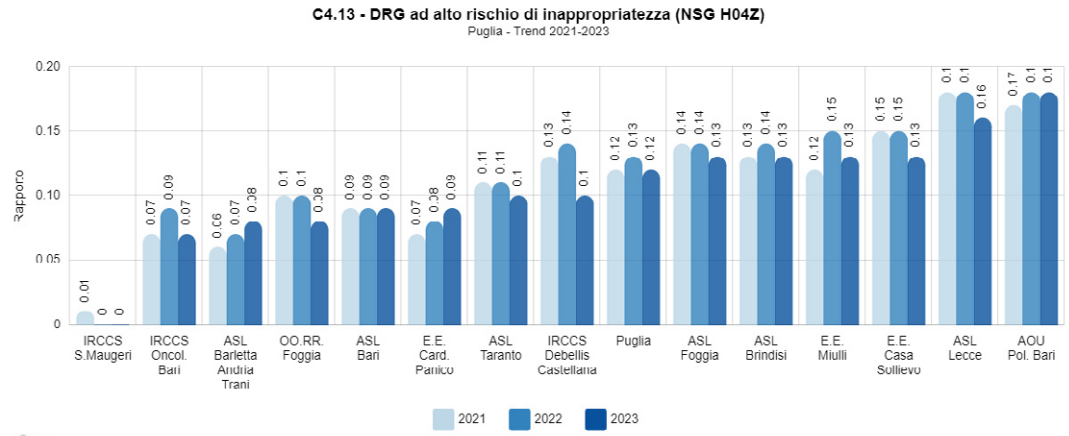




(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

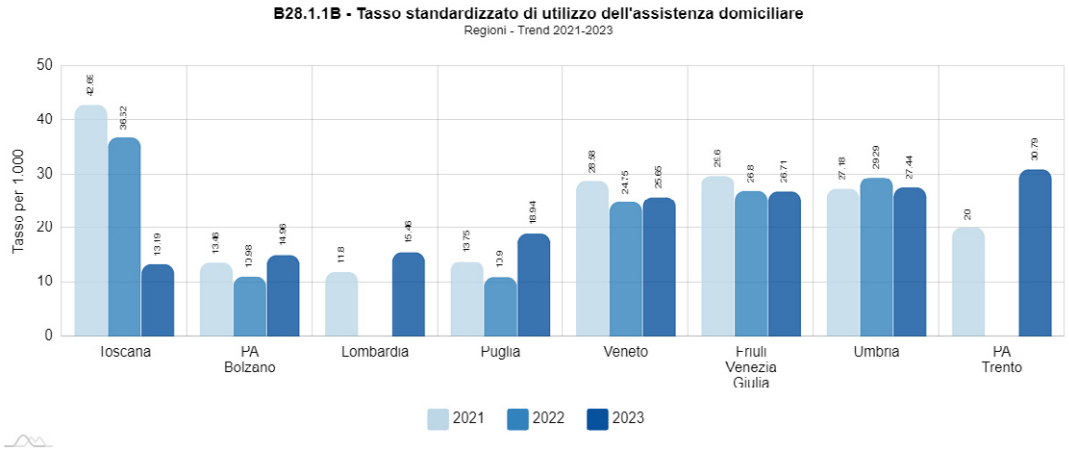
Tavola 2.4.10: C4.13 - DRG ad alto rischio di inappropriatezza (Griglia LEA)

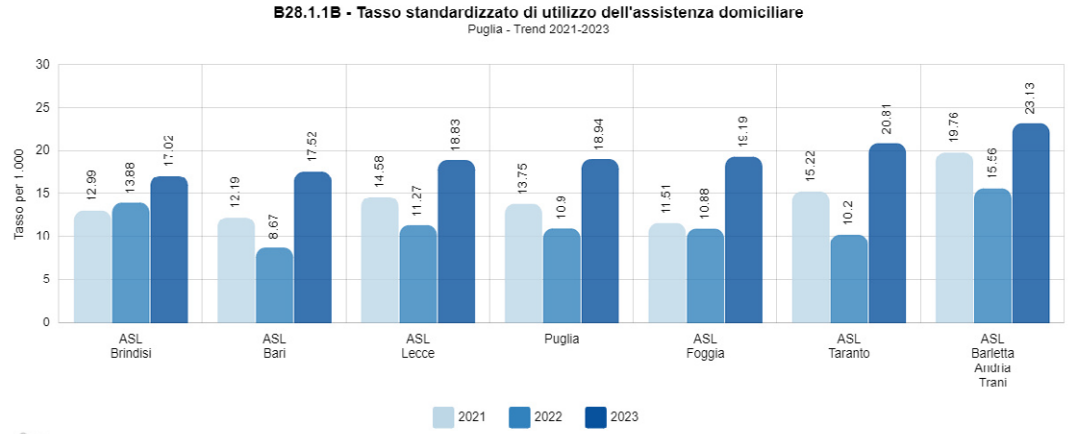




(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

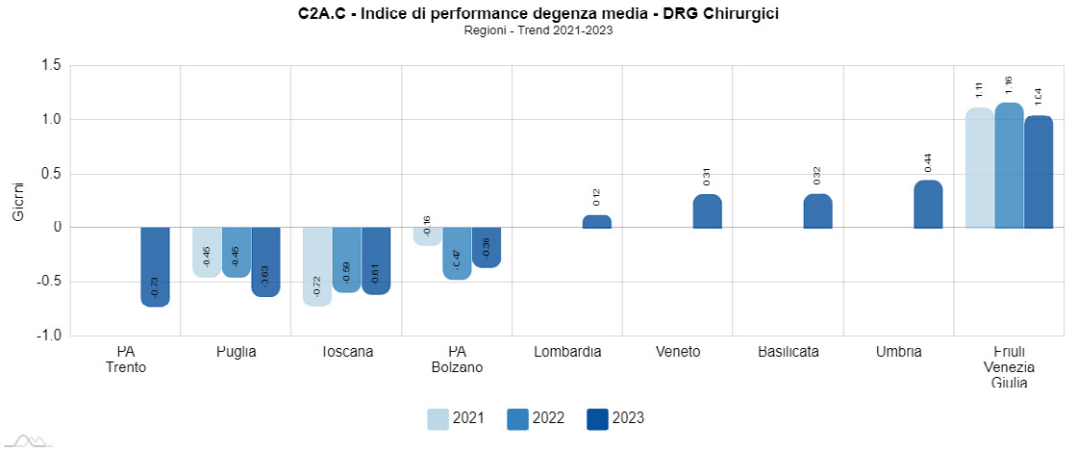
Tavola 2.4.11: B28.1.1B - Tasso standardizzato di utilizzo dell'assistenza domiciliare

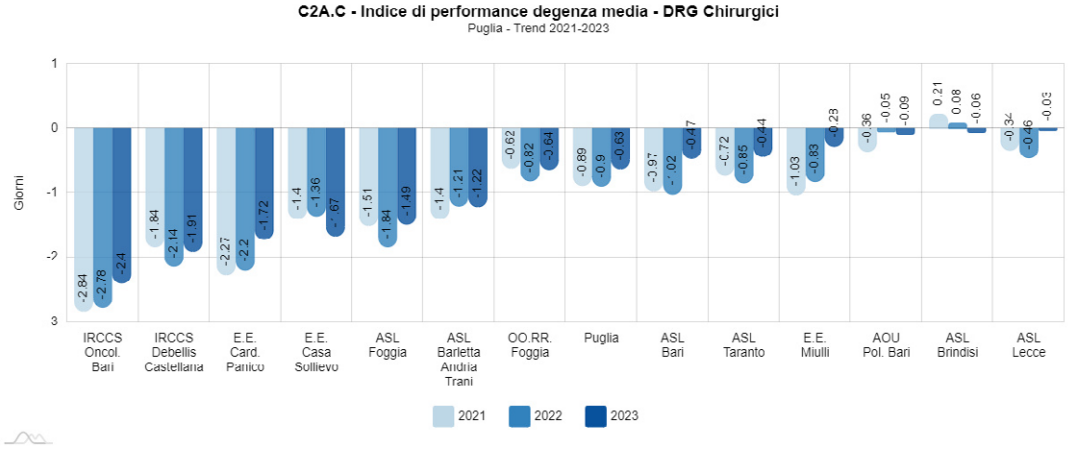




(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

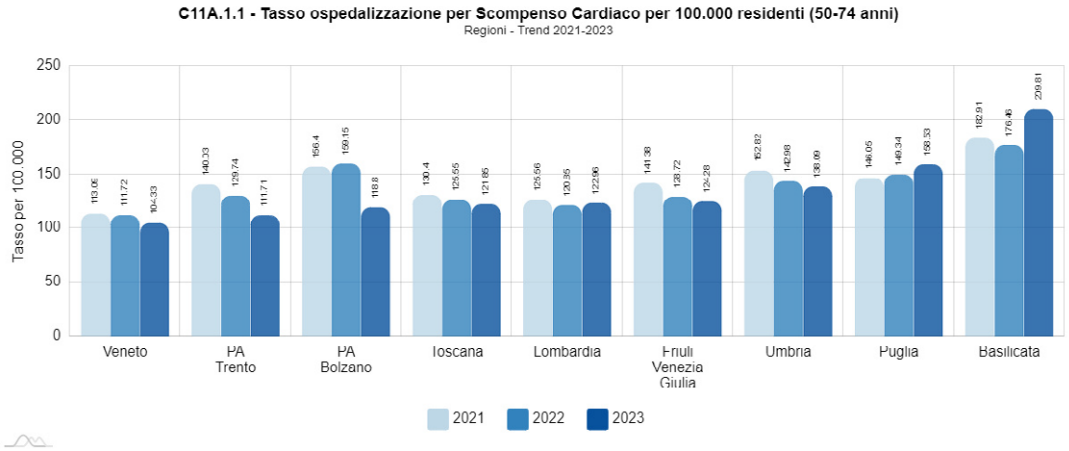
Tavola 2.4.12: C2A.C - Indice di performance degenza media - DRG Chirurgici

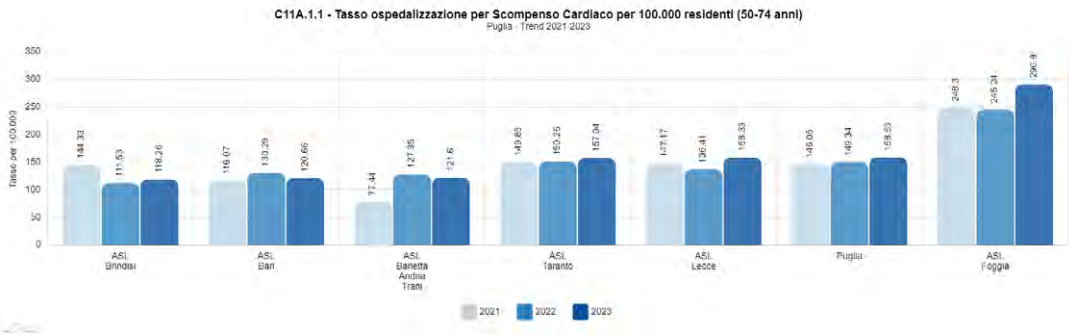




(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

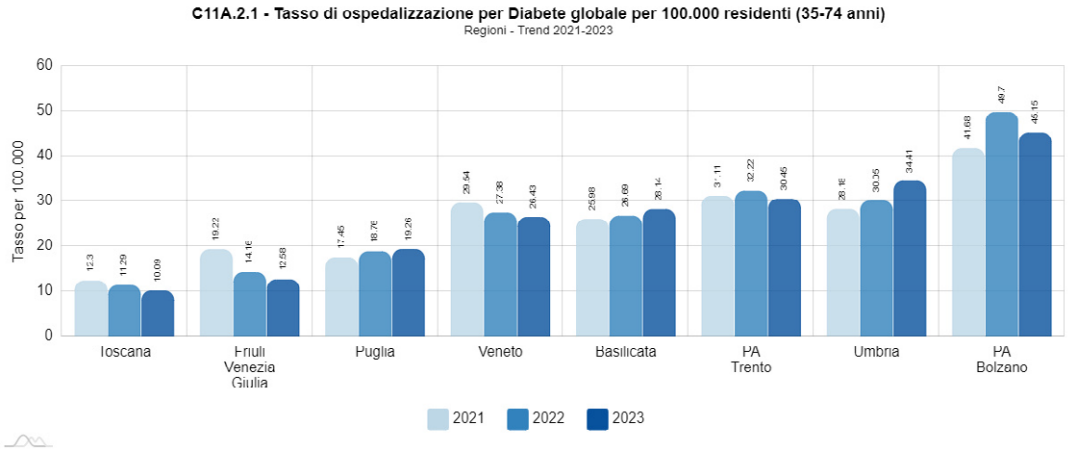
Tavola 2.4.13: C11A.1.1 - Tasso ospedalizzazione per Scompenso Cardiaco per 100.000 residenti (50-74 anni)

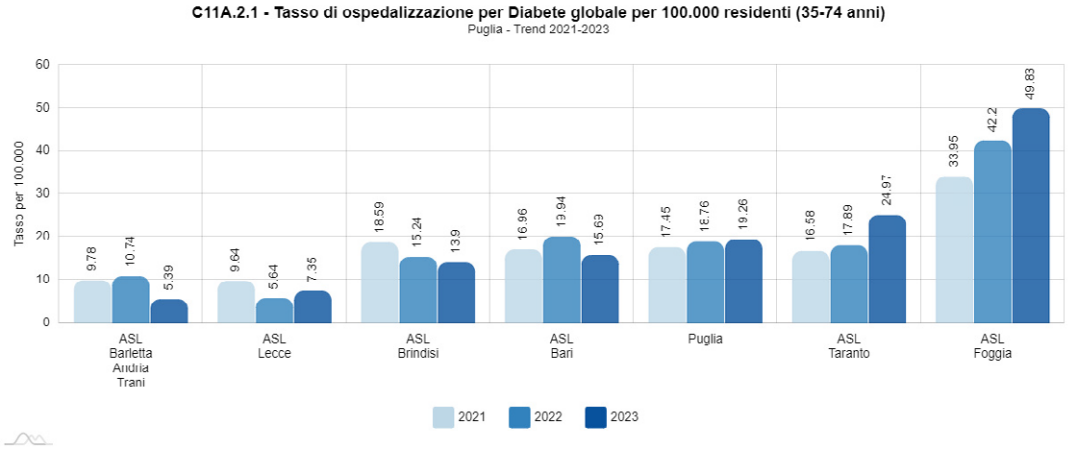




(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

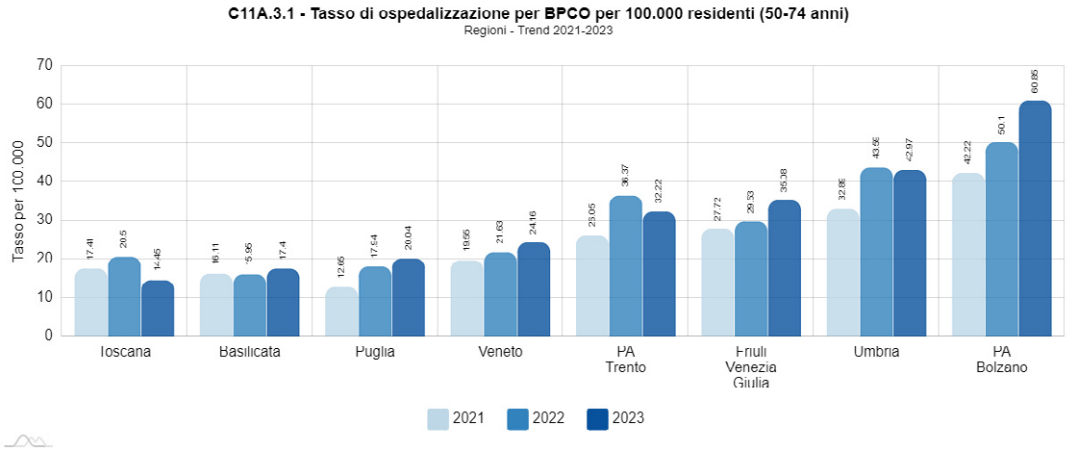
Tavola 2.4.14: C11A.2.1 - Tasso di ospedalizzazione per Diabete globale per 100.000 residenti (35-74 anni)

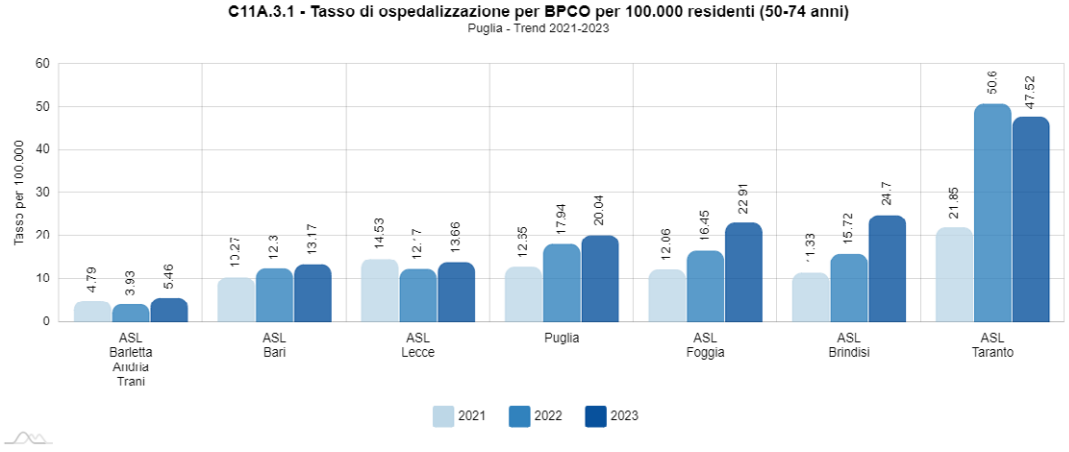




(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

Tavola 2.4.15: C11A.3.1 - Tasso di ospedalizzazione per BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni)





(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

Nella **tavola 2.4.10** si riporta l'indicatore "C4.13 - DRG ad alto rischio di inappropriatezza (Griglia LEA)". Si tratta di un indicatore di appropriatezza del setting assistenziale che misura il rapporto tra il numero di ricoveri ordinari per DRG ad alto rischio di inappropriatezza e il numero di ricoveri per i DRG non a rischio di inappropriatezza (è previsto dalla griglia LEA). Nel 2023 si registra un miglioramento che riporta i valori al 2021.

Nella **tavola 2.4.11** si riporta l'indicatore "B28.1.1B - Tasso standardizzato di utilizzo dell'assistenza domiciliare" che indica il numero di assistiti con almeno un accesso domiciliare nell'anno di riferimento x 1.000, in rapporto alla popolazione residente. Il 2023 registra un netto miglioramento.

Nella **tavola 2.4.12** si riporta l'indice "C2A.C - Indice di performance degenza media - DRG Chirurgici ". A un basso livello dell'indicatore (minor numero di giorni di ricovero) si associa una buona capacità di gestione del paziente; confronta la degenza media per ciascun ricovero con la media registrata nel 2016 per la stessa tipologia di ricovero. Il 2023 presenta una più marcata contrazione, rispetto al 2022.

Per quanto riguarda il “C11A.1.1 - Tasso ospedalizzazione per Scompenso Cardiaco per 100.000 residenti (50-74 anni)” (**tavola 2.4.13**) si nota che la prevalenza dello scompenso cardiaco è andata progressivamente aumentando come conseguenza dell'aumento del numero di soggetti anziani e del calo della mortalità per malattie cardiovascolari. Tale patologia deve essere prevalentemente gestita a livello territoriale e per questo il numero di ricoveri per pazienti tra i 50 ed i 74 anni, soprattutto se ripetuti, potrebbe essere espressione dell'inadeguatezza nella presa in carico. Va tuttavia considerato che, trattandosi di una malattia cronico-degenerativa, un certo numero di ospedalizzazioni può essere giustificato dalla complessità dei casi trattati.

Nel periodo analizzato (2018-2020) la Puglia presenta i tassi di ospedalizzazione per scompenso cardiaco più alti (2018-2019) facendo registrare così il dato peggiore tra le regioni analizzate. Nel 2020 si registra una diminuzione, comune anche alle altre regioni, probabilmente dovuta al periodo pandemico, che, ad ogni modo viene mantenuta rispetto al periodo precedente alla pandemia, non facendo più collocare la Puglia come posizione peggiore. Il 2023 riporta a valori peggiorativi dell’indicatore, collocando la regione nuovamente in una posizione tra le peggiori del network e confermando la ASL di Foggia con un pessimo valore che influisce sulla media regionale.

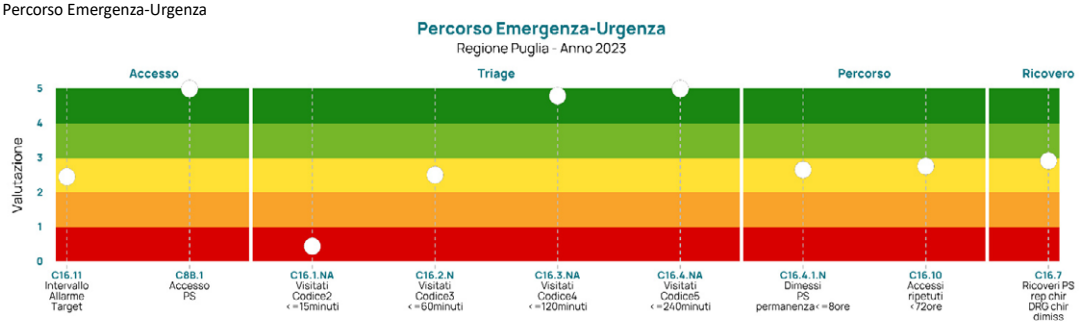
C11A.2.1 - Il tasso di ospedalizzazione per Diabete globale per 100.000 residenti (35-74 anni) viene riportato nella **tavola 2.4.14.** Il diabete è una patologia cronica la cui acutizzazione può determinare complicanze di lungo periodo e l'emergere di "quadri di diabete scompensato" tali da rendere necessario il ricorso all'ospedalizzazione. La gestione della patologia attraverso un'assistenza territoriale integrata, capace di mettere a sistema attività di prevenzione, diagnosi, cura, è fondamentale per evitare il peggioramento del quadro clinico ed il conseguente ricovero in ospedale (Rapporto Osservasalute 2012). In questo caso, per monitorare l'appropriatezza organizzativa dei servizi assistenziali territoriali viene utilizzato, come variabile proxy, il tasso di ricovero per diabete.

Il triennio 2021-2023 presenta un leggero trend positivo, ma comunque la Puglia si colloca in una buona posizione rispetto al network; resta confermato il valore aziendale più alto per la ASL di Foggia.

Nella **tavola 2.4.15** viene riportato C11A.3.1- tasso di ospedalizzazione per BPCO per 100.000 residenti (50-74 anni). Per le broncopneumopatie cronico-ostruttive, alla pari di molte malattie cronico-degenerative per le quali non si dispone di farmaci risolutivi, sono di fondamentale importanza l’approccio preventivo-educativo e la definizione di percorsi ottimali di diagnosi e trattamento (Tockner et al., 2005).

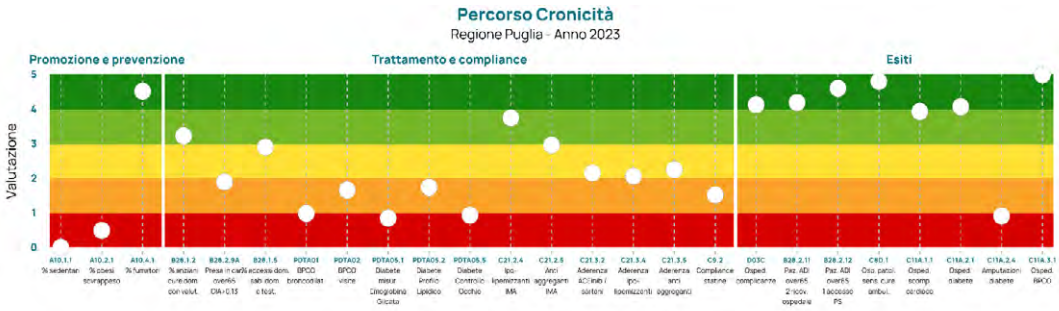
Il triennio 2021-2023 presenta un leggero trend positivo, ma comunque la Puglia si colloca in una buona posizione rispetto al network; da segnalare il valore aziendale più alto per la ASL di Taranto.

Tavola 2.4.16
Percorso Emergenza-Urgenza



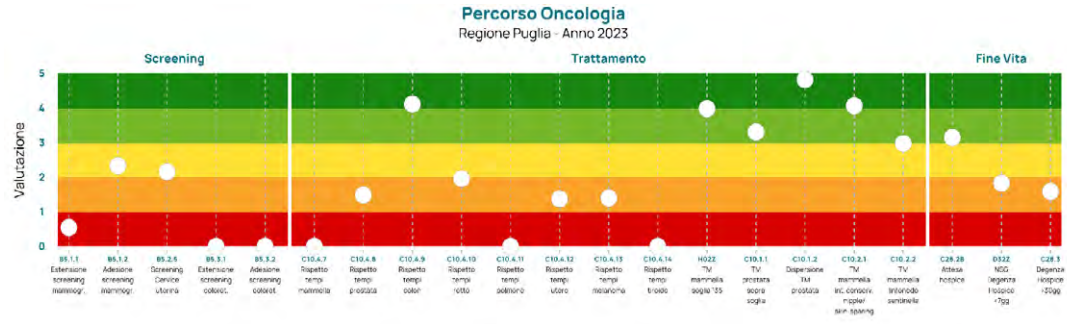
(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

Percorso Cronicità



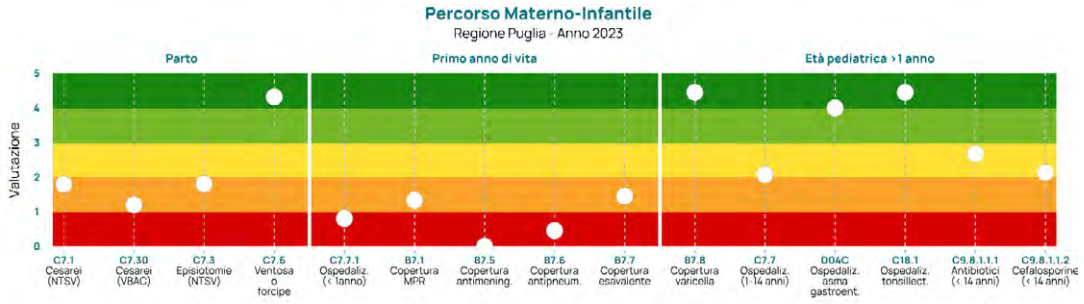
(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

Tavola 2.4.17: Percorso Oncologia



(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

Tavola 2.4.18: Percorso Materno-Infantile



(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

Dalla **tavola 2.4.16** (“**Percorso Emergenza-Urgenza”**) ottimo l’accesso al PS, buoni i tempi di triage con codici 4 e 5. Il tasso di abbandono del Pronto Soccorso resta critico. Accettabili i restanti valori.

È evidente lo sforzo fatto dal sistema sanitario regionale nella presa in carico delle cronicità (**tavola 2.4.16** – **“Percorso cronicità”**). Gli esiti sono ottimi per tutte le patologie croniche analizzate tranne per l’amputazione per diabete, che risulta essere in una situazione di criticità.

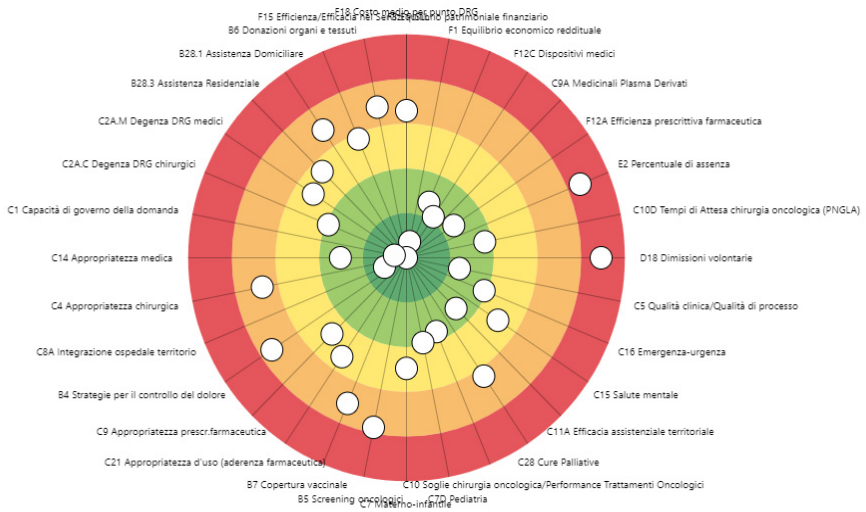
Dalla **tavola 2.4.17 (“Percorso Oncologia”)** si evidenziano le già sottolineate criticità nel rispetto dei tempi di attesa per interventi chirurgici in priorità A. Buona invece la capacità di concentrazione della casistica nei centri maggiormente specializzati. Da migliorare la fase di screening.

Per quanto riguarda il **“Percorso Materno-Infantile” (tavola 2.4.18).** La Puglia si conferma tra le migliori regioni del Network per i parti operativi ma permangono specularmente notevoli problematiche nei parti cesarei e nelle episiotomie. Si qualifica come best practice nel consumo di farmaci antidepressivi. Nelle fasi del percorso relative all’età pediatrica, si conferma il complessivo miglioramento già riscontrato negli anni precedenti, migliora notevolmente la situazione per i tassi di ospedalizzazione (1-14 anni). Il tasso di ospedalizzazione per tonsillectomie si conferma ulteriormente più basso. Sostanzialmente uguale al 2022.

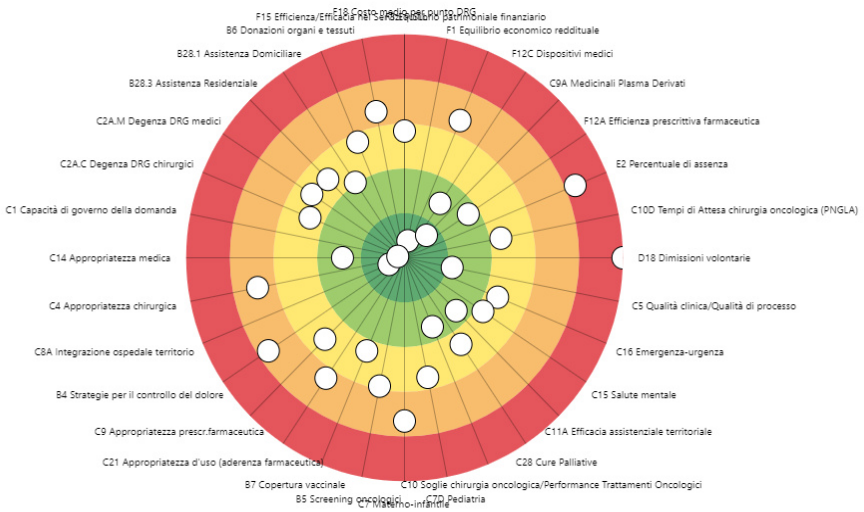
Tavola 2.4.19: La rappresentazione grafica a bersaglio degli indicatori.



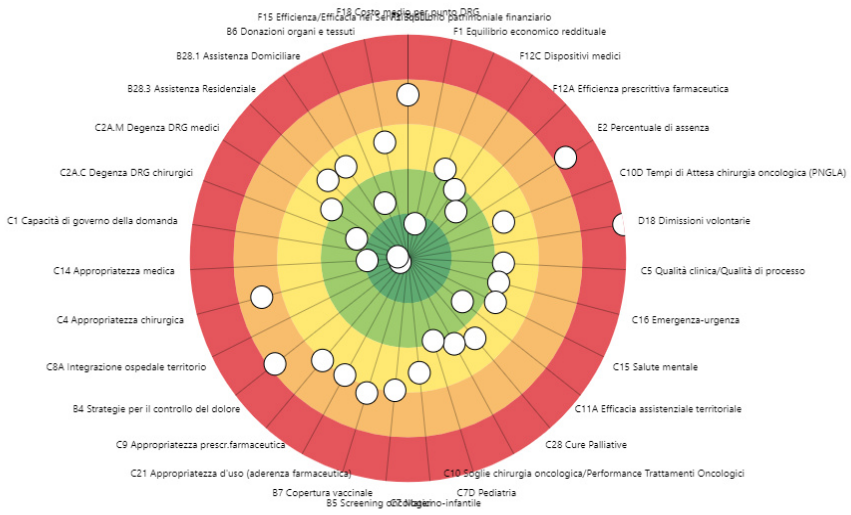
Bersaglio 2023 - ASL Bari



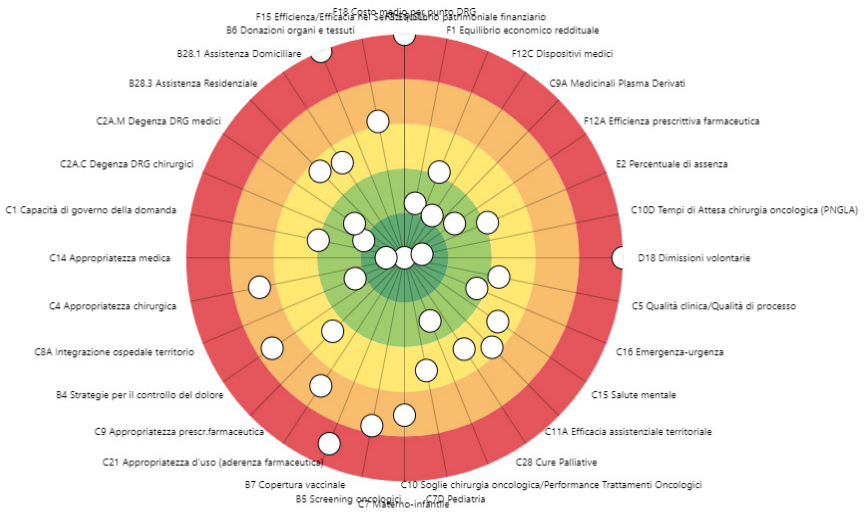
Bersaglio 2023 - ASL Brindisi



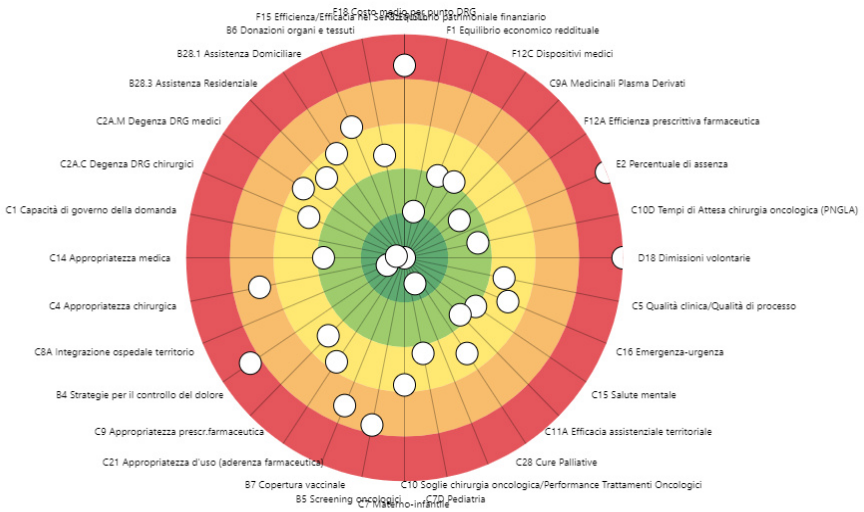
Bersaglio 2023 - ASL Barletta-Andria-Trani

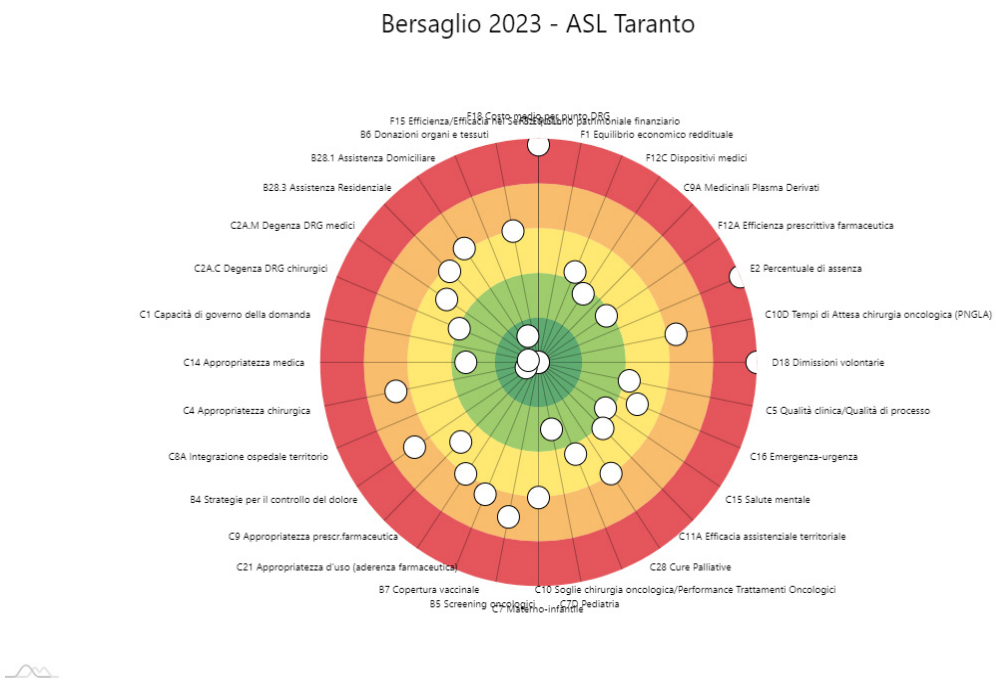


Bersaglio 2023 - ASL Foggia



Bersaglio 2023 - ASL Lecce





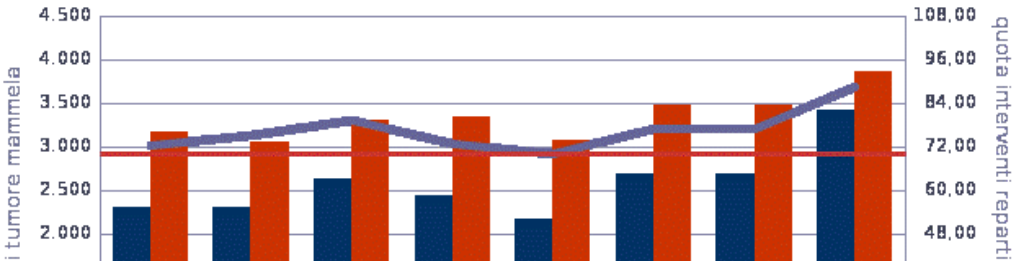
(fonte MES - Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali)

Nella **tavola 2.4.19** vi è "La rappresentazione grafica a bersaglio degli indicatori". Questo tipo di rappresentazione grafica offre una visione di prospetto ad impatto immediato e sintetico della valutazione. Dei 155 indicatori di valutazione calcolati entro luglio 2024, la Regione Puglia mostra una performance eterogenea nelle diverse aree; la maggior parte dei pallini, che rappresentano indicatori compositi, assume una posizione migliore rispetto all'anno precedente.

Nella tavola **2.4.20** viene riportato l'indicatore "NSG – Ospedaliera - H02Z: Tumore Mammella" che indica la proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui; all'aumentare del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA.
Vi è la necessità di curare la patologia della mammella in centri multidisciplinari dedicati, dotati di specifici criteri organizzativi e tecnologici ed atti ad erogare un numero sufficiente di nuovi casi l'anno, a garanzia dell'efficacia e sicurezza dell'intervento, del rapporto costo-beneficio e del mantenimento della competenza del team.

La regione Puglia nel 2023 conferma il trend in aumento per numero interventi per tumore maligno della mammella; nel 2023 supera la soglia del 70% degli interventi eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui. Le strutture presentano tutte un valore superiore alla soglia.

Tavola 2.4.20
NSG – Ospedaliera - H02Z: Tumore Mammella
Proporzione di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attività superiore a 135 interventi annui; all'aumentare del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA.



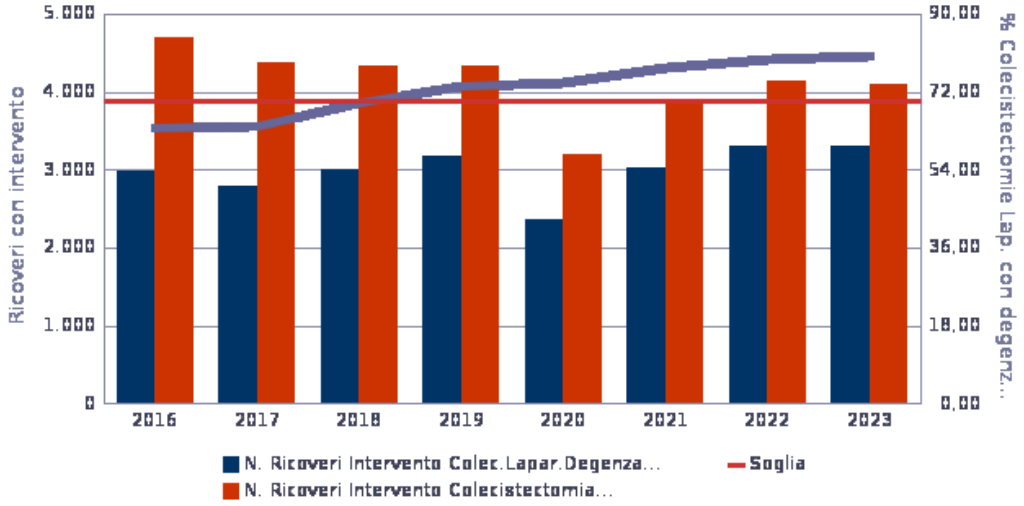
	ao cons. policlinico - bari (160907)	ao ospedali riuniti - foggia (160910)	ba (160114)	br (160106)	bt (160113)	fg (160115)	irccs oncologico - bari (160901)	irccs s. de bellis - castellana (160902)	le (160116)	ta (160112)
2023	95,45	100,00	80,13	88,26	0,00	99,34	99,44	0,00	91,07	97,81
2022	71,69	98,81	59,05	81,13	0,00	98,10	98,54		71,00	99,55
2021	65,96	99,48	92,31	92,46	0,00	97,58	99,22		37,50	69,79
2020	56,06	100,00	57,95	88,36	0,00	98,37	97,84		43,02	99,03
2019	55,70	0,00	79,22	99,03	0,00	98,55	100,00		51,06	97,31
2018	75,19	96,08	75,51	91,12	0,00	96,49	99,25		52,24	94,04
2017	78,48	97,86	72,84	88,33	0,00	97,03	98,85		57,89	59,34
2016	81,85	97,56	60,71	88,46	0,00	96,23	99,72		59,22	66,24

Color@uota Interventi Eseguiti In Reparti Con Volume Attività > 13 Bassa Alta

Tavola 2.4.21
NSG –**H05Z - Colecistectomie**
Proporzione colecistectomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni; all'aumentare del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA.
Per struttura di ricovero: proporzione di colecistectomie laparoscopiche con degenza post-operatoria entro 3 giorni.

	ao cons. policlinico - bari (160907)	ao ospedali riuniti - foggia (160910)	ba (160114)	br (160106)	bt (160113)	fg (160115)	irccs oncologico - bari (160901)	irccs s. de bellis - castellana (160902)	le (160116)	ta (160112)
2023	79,62	83,85	79,05	75,97	69,63	80,06	50,00	94,64	82,85	83,81
2022	80,22	80,48	78,41	72,63	72,45	77,65	72,73	88,32	79,79	86,03
2021	79,40	79,91	76,62	73,46	67,66	70,54	66,67	92,67	75,23	85,48
2020	74,57	85,00	68,41	66,09	55,06	69,75	66,67	87,03	72,90	87,21
2019	80,59	82,52	68,27	45,41	57,73	65,80	76,19	78,57	75,40	88,70
2018	78,18	83,04	54,76	39,92	59,13	69,76	58,82	81,65	71,68	83,56
2017	71,83	77,85	56,70	41,22	43,71	65,82	61,11	73,49	61,69	76,72
2016	72,06	68,39	50,67	44,64	48,44	66,96	71,43	68,94	65,52	75,86

Color % Colecistectomie Lap. con degenza post-operatoria < 3 gg Bassa Alta



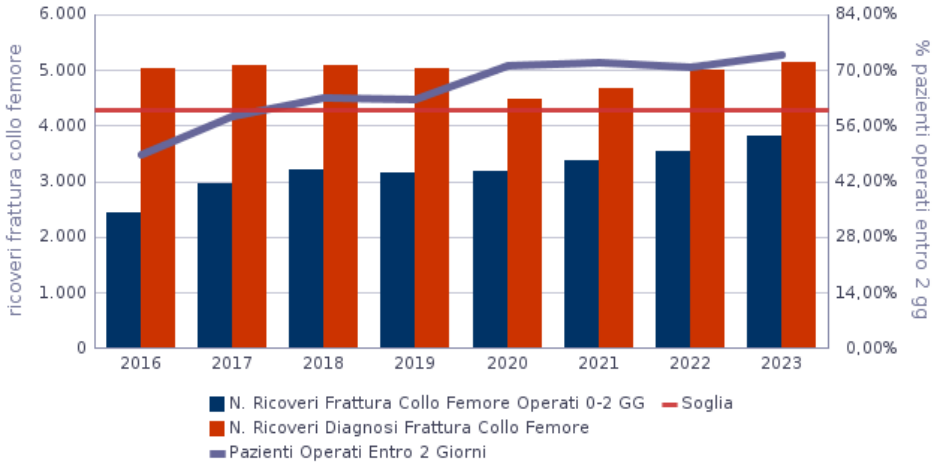
(fonte Disar-Edotto)

L'indicatore "NSG H05Z – Colecistectomie" riportato nella **tavola 2.4.21** indica la proporzione di colecistectomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni; all'aumentare del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA.
La durata della degenza, sia totale che riferita al periodo post-operatorio è molto usata in letteratura come misura di esito per valutare le performance della struttura. Essendo calcolata sulla base delle informazioni desunte dalla scheda di dimissione ospedaliera, in cui solo raramente viene segnalato il doppio intervento, questo indicatore non può tener conto dell'eventuale conversione dall'intervento laparoscopico a quello laparotomico.
Nel periodo analizzato (2016-2023) la proporzione di colecistectomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni è aumentata progressivamente raggiungendo il valore soglia del 70% solo a partire dal 2018: il valore target risulta raggiunto anche nel 2019 e continua ad aumentare fino al 2022. Il dato del 2023 conferma il dato del 2022 senza variazioni, se non un peggioramento per le strutture BT e IRCCS Oncologico di Bari.

Per quanto riguarda le fratture del femore, l'indicatore "NSG H13C - Fratture femore" (**tavola 2.4.22)**, riporta la percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario; all'aumentare del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA.

Tavola 2.4.22
NSG **H13C - Fratture femore**
Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario; all'aumentare del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA.

Per struttura di ricovero: proporzione di ricoveri per frattura del collo del femore con intervento chirurgico entro 2 giorni in pazienti ultrasessantacinquenni.



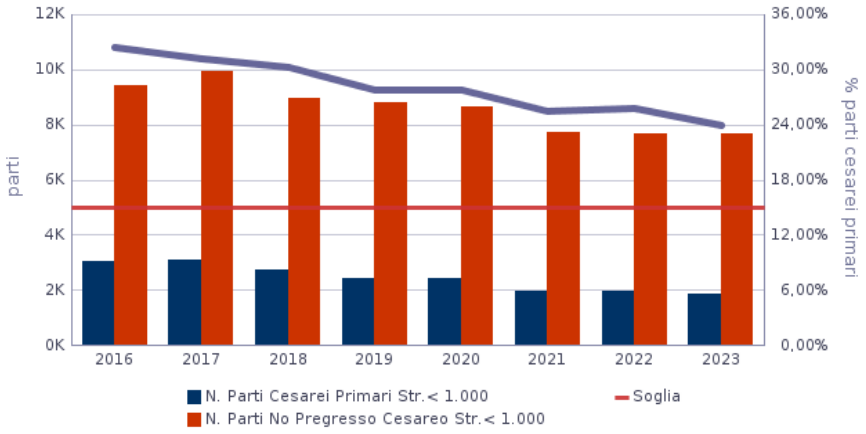
	ao cons. policlinico - bari (160907)	ao ospedali riuniti - foggia (160910)	ba (160114)	br (160106)	bt (160113)	fg (160115)	le (160116)	ta (160112)
2023	79,31%	54,55%	91,86%	91,67%	74,06%	61,62%	60,03%	65,38%
2022	55,79%	49,40%	92,06%	73,50%	77,63%	52,12%	51,38%	74,26%
2021	61,54%	51,19%	88,02%	86,49%	75,74%	61,97%	55,46%	74,21%
2020	71,70%	45,33%	85,62%	86,65%	70,00%	52,71%	61,02%	79,44%
2019	71,05%	19,26%	76,95%	89,48%	66,52%	49,61%	49,30%	69,63%
2018	77,44%	45,71%	67,58%	91,36%	70,88%	56,24%	47,35%	68,36%
2017	80,39%	44,65%	60,84%	80,99%	66,42%	44,27%	48,14%	55,75%
2016	73,56%	48,96%	44,12%	59,78%	44,02%	30,98%	46,37%	58,87%

Colore Pazienti Operati Entro 2 Giorni — Bassa — Alta

(fonte Disar-Edotto)

Tavola 2.4.23
NSG - **H17C - Parti cesarei**
% di Parti cesarei primari in strutture con meno di 1.000 parti all'anno; al diminuire del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA.

Per struttura di ricovero: numero di tagli cesarei primari per 100 parti, in strutture che effettuano meno di 1.000 parti/anno.



	ao cons. policlinico - bari (160907)	ba (160114)	br (160106)	bt (160113)	fg (160115)	le (160116)	ta (160112)
2023		22,72%	39,68%	19,51%	21,58%	27,82%	28,44%
2022		25,46%	30,05%	22,15%	20,68%	30,96%	28,72%
2021	100,00%	24,38%	28,77%	21,47%	21,98%	30,27%	30,33%
2020		29,29%	27,91%	24,78%	23,79%	31,30%	30,27%
2019		27,16%	36,44%	20,02%	24,67%	33,18%	30,93%
2018		25,50%	32,32%	27,79%	26,39%	36,11%	38,26%
2017		26,64%	40,63%	23,75%	29,45%	39,45%	31,60%
2016		27,74%	44,31%	21,74%	29,26%	36,14%	37,05%

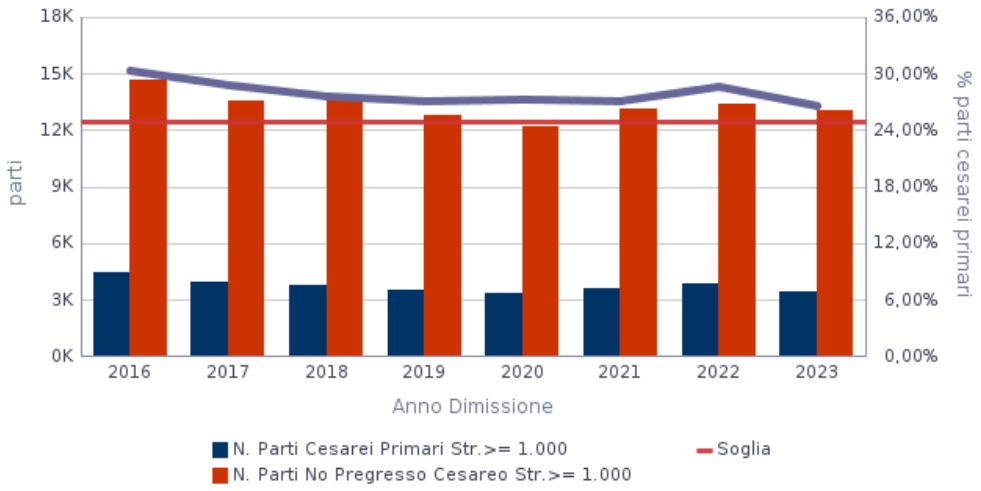
Parti Cesarei Primari in Maternità I Livello o < 1 Bassa Alta

Per i parti cesarei abbiamo analizzato 2 indicatori.
L'indicatore "NSG - H17C - Parti cesarei" (**tavola 2.4.23**) indica la percentuale di parti cesarei primari in strutture con meno di 1.000 parti all'anno; al diminuire del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA.
La qualità misurata dall'indicatore si riferisce al grado di "appropriatezza". Spesso il parto cesareo è effettuato senza che ce ne sia davvero la necessità (indicazione), e quindi espone mamma e nascituro a rischi che, seppur modesti, sarebbero evitabili. Perciò un basso numero di parti cesarei primari eseguiti in una struttura può indicare un più alto grado di appropriatezza, segno che i medici e le partorienti hanno condiviso una scelta più adeguata rispetto alla reale necessità.
Nel 2023, ancora nessuna asl raggiunge l'obiettivo del 15% nel periodo osservato. Il 2023 conferma i dati del 2022.

L'indicatore "NSG - H18C - Parti Cesarei" (**tavola 2.4.24**) indica la percentuale di parti cesarei primari in strutture con 1.000 parti e oltre all'anno; al diminuire del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA. Se si guarda alla percentuale di parti cesarei primari in strutture con 1.000 parti e oltre all'anno, in generale si osserva un gap più contenuto tra i valori riportati dalla regione Puglia e quello stabilito come soglia massima (25%). Complessivamente, la proporzione di parti cesari si è ridotta fino al 2019 avvicinandosi al valore soglia senza però mai raggiungerlo. Nel 2022 il trend tende a peggiorare ed infatti anche la Asl di Lecce supera la soglia. (dati non disponibili per ASL BAT e FG). Il 2023, sostanzialmente, conferma la situazione relativa all'anno precedente

Tavola 2.4.24
NSG - H18C - Parti Cesarei
% di parti cesarei primari in strutture con 1.000 parti e oltre all'anno; al diminuire del valore dell'indicatore aumenta la garanzia del LEA.

Per struttura di ricovero: numero di tagli cesarei primari per 100 parti, in strutture che effettuano almeno 1.000 parti/anno.



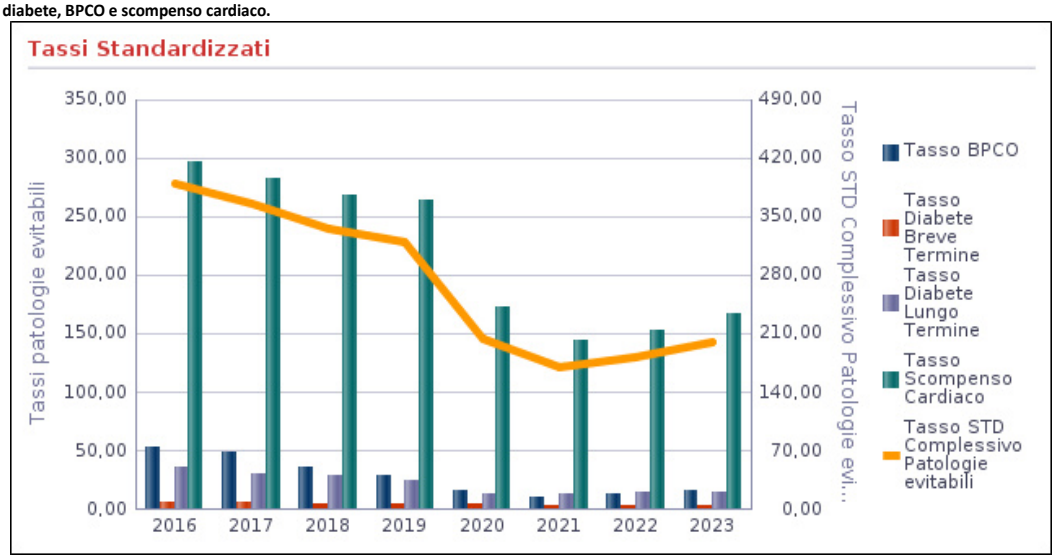
(fonte Disar-Edotto)

	ao cons. policlinico - bari (160907)	ao ospedali riuniti - foggia (160910)	ba (160114)	br (160106)	bt (160113)	fg (160115)	le (160116)	ta (160112)
2023	30,82%	26,74%	25,58%	27,52%			25,86%	26,66%
2022	31,95%	28,93%	27,43%	37,40%			26,11%	28,50%
2021	32,67%	29,63%	25,44%	31,11%			24,90%	26,17%
2020	29,66%	29,88%	24,96%	35,04%			26,05%	26,18%
2019	26,79%	28,32%	27,21%	40,29%		22,02%	24,51%	26,00%
2018	27,70%	27,14%	27,18%	45,88%	18,12%	26,27%	24,58%	29,04%
2017	30,04%	26,30%	28,66%	47,23%	18,40%	29,09%	27,08%	29,78%
2016	32,53%	25,65%	32,09%	47,05%	16,77%	27,01%	30,81%	29,78%

Nella **tavola 2.4.25** si riporta il NSG - D03C "Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età adulta (≥ 18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco".
L'indicatore esprime il rapporto tra il numero di dimissioni ordinarie della popolazione residente per Regione per alcune condizioni o patologie evitabili rispetto al totale della popolazione della Regione. L'indicatore valuta la frequenza con cui viene utilizzato il ricovero ordinario per affrontare alcune selezionate patologie croniche. Tale frequenza può essere considerata una proxy della ridotta accessibilità e funzionalità dei servizi della medicina territoriale che possono gestire le patologie indicate sia in termini di prevenzione che di cura. Nei territori dove il tasso di ospedalizzazione per tali patologie è più alto si ritiene che vi sia meno garanzia che il livello di assistenza sia adeguatamente erogato.
Complessivamente, per l'intera regione, così come per ciascuna asl, si osserva una riduzione del tasso di ospedalizzazione per complicanze, con una riduzione più profonda a partire dal 2020 (primo anno pandemico). Nello specifico, la riduzione più importante si è registrata per la BPCO, seguita dal diabete a lungo termine. Più contenute ma comunque significative le riduzioni per il diabete a breve termine e per lo scompenso cardiaco. Il 2023 conferma la leggera inversione con relativo aumento del valore per quasi tutte le ASL nelle tre patologie del 2022.

Tavola 2.4.25

NSG - D03C – Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età adulta (≥ 18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco.



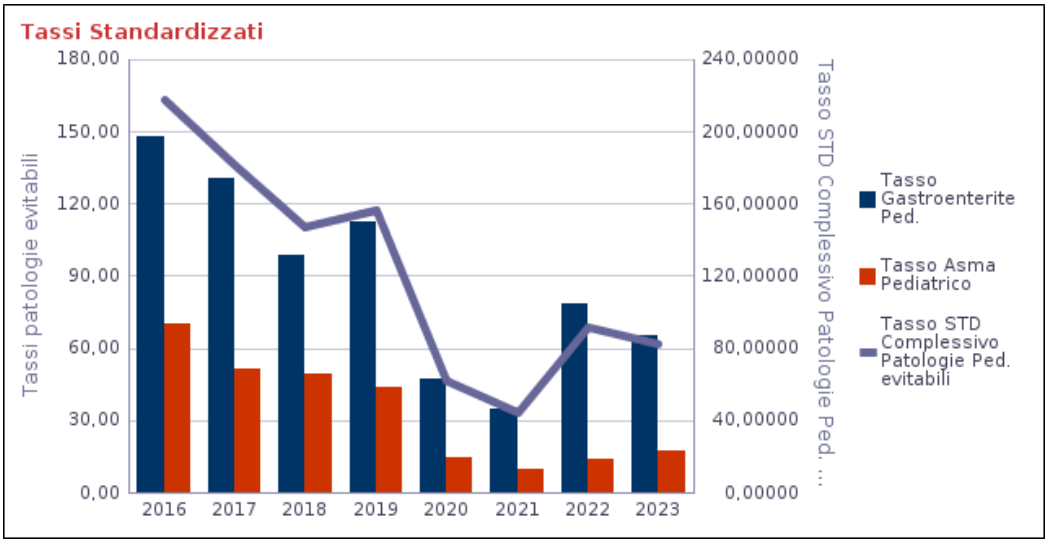
	ba (160114)	br (160106)	bt (160113)	fg (160115)	le (160116)	ta (160112)
2023	172,84	143,97	139,48	322,82	190,17	217,88
2022	171,27	134,59	134,43	273,70	164,29	192,81
2021	161,56	151,66	102,08	258,20	168,80	147,35
2020	200,60	141,29	142,21	282,66	190,80	228,50
2019	294,44	198,62	253,62	510,51	270,37	369,86
2018	299,63	220,24	268,46	489,04	316,22	394,77
2017	323,85	262,77	300,60	515,71	339,18	438,20
2016	319,81	295,47	325,18	550,37	347,91	515,95

Co Tasso STD Complessivo Patologie evit Bassa Alta

Il NSG - D04C "Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età pediatrica (< 18 anni) per asma e gastroenterite" è riportato nella **tavola 2.4.26**. L'indicatore esprime il rapporto tra il numero di dimissioni ordinarie della popolazione residente per Regione per alcune condizioni o patologie evitabili rispetto al totale della popolazione della Regione.

Tavola 2.4.26

NSG - D04C - Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età pediatrica (< 18 anni) per asma e gastroenterite.



	ba (160114)	br (160106)	bt (160113)	fg (160115)	le (160116)	ta (160112)
2023	69,156	166,340	36,844	49,874	150,180	32,294
2022	79,877	222,113	71,313	70,258	117,594	38,231
2021	47,942	91,098	17,115	35,651	53,074	20,874
2020	80,826	85,805	73,462	16,369	77,503	24,678
2019	205,073	148,909	151,290	98,495	168,976	104,355
2018	192,274	99,151	187,023	120,061	153,161	71,391
2017	240,214	118,634	279,694	174,725	166,314	48,799
2016	225,800	75,757	396,307	343,407	168,219	85,094

Tasso STD Complessivo Patologie Ped. E

Bassa Alta

L'indicatore valuta la frequenza con cui viene utilizzato il ricovero ordinario per affrontare alcune selezionate patologie. Tale frequenza può essere considerata una proxy della ridotta accessibilità e funzionalità dei servizi della pediatria di libera scelta che possono trattare le patologie indicate sia in termini di prevenzione che di cura. Nei territori dove il tasso di ospedalizzazione per tali patologie è più alto si ritiene che vi sia meno garanzia che il livello di assistenza sia adeguatamente erogato.
Il tasso di ospedalizzazione standardizzato in età pediatrica per asma e gastroenterite è diminuito progressivamente nel periodo 2016-2021 tranne un incremento nel 2019. Relativamente al tasso di ospedalizzazione per asma, si osservano valori che rimangono tutto sommato costanti fino al 2019 per poi decrescere nel biennio 2020-2021. Il 2022 inverte il trend, evidenziando un aumento più importante sul tasso di gastroenterite, dovuto alle Asl di Brindisi, BAT, Foggia e Lecce. Nel 2023 il trend sembra ritornare al periodo precedente al 2022, in decremento per il tasso di Gastroenterite, ma conferma l'aumento del tasso di Asma iniziato nel 2021.

Per le malattie psichiatriche l'indicatore "NSG - D27C - Percentuale di re-ricoveri tra 8 e 30 giorni in psichiatria" rappresenta la percentuale di ricoveri ripetuti in psichiatria rispetto al totale dei ricoveri per patologie psichiatriche" . L'indicatore rappresenta una misura proxy dell'efficacia degli interventi di presa in carico territoriale dei pazienti con patologie psichiatriche.
La percentuale di re-ricoveri tra 8 e 30 giorni in psichiatria decresce nel periodo 2016-2020 per stabilizzarsi nel biennio 2020-2021; il 2023 conferma il trend in leggero aumento iniziato nel 2021. La eterogeneità tra le diverse Asl resta confermata.

0.1.4 Quadro della mobilità attiva e passiva

In **tabella 2.4.28** sono riportati i volumi dei ricoveri in regione e fuori regione dei residenti pugliesi: il numero dei ricoveri fuori regione si è ridotto nel tempo passando da 63.135 nel 2011 a 56.738 nel 2019 ed un ulteriore drastica riduzione nel 2020 causa pandemia. Dal 2021 sono tornati a crescere mantenendosi comunque al di sotto del valore relativo all'anno 2011.La mobilità passiva extraregionale è principalmente indirizzata verso le regioni del nord con una preferenza verso la regione Lombardia (22%) ed Emilia Romagna (22.4%). (**Tabella 2.4.29** dati anno 2023).

Analizzando i dati relativi all'anno 2023, si evidenzia come, nell'intera regione Puglia, il 76% dei ricoveri avviene nella stessa ASL di residenza (autoconsumo), il 13% dei ricoveri avviene in una ASL diversa (mobilità passiva interregionale) mentre l' 11% al di fuori della regione (mobilità passiva extraregionale). Per quanto riguarda la mobilità passiva interregionale, vi è una profonda variabilità tra ASL: la BAT presenta una percentuale molto alta di ricoveri fuori dalla propria asl (38%) mentre l'asl di Foggia si attesta al 3%. Per quanto riguarda la mobilità passiva extraregionale, il dato rimane piuttosto omogeneo tra le diverse asl con una percentuale vicina al dato regionale (**Tabella 2.4.30**).

Per quanto riguarda i ricoveri effettuati in regione Puglia, il 41.1% sono ricoveri chirurgici mentre il 58.9% sono di tipo medico. Questa proporzione cambia quando si guarda ai ricoveri fuori regione: la proporzione di ricoveri chirurgici è ben più alta e raggiunge il 60.5% (**Tabella 2.4.31** dati anno 2023).

Se si guarda ai gruppi diagnostici principali, in proporzione al totale dei ricoveri di ciascuna categoria, i ricoveri fuori regione avvengono più frequentemente per uso di alcool/droga (42%), per infezioni da HIV (36%), per i disturbi del metabolismo (27.8%) (**Tabella 2.4.32** dati anno 2023).

Analizzando nello specifico il numero di ricoveri per interventi chirurgici per i tumori più frequenti o che presentano maggiori criticità, si evidenzia un'alta percentuale di interventi fuori regione per il tumore del pancreas (32%), e dell'utero (20%), mentre il 6% degli interventi per tumore del colon avviene in Puglia. Le asl di Bari presentano le percentuali più alte di interventi nella propria asl per i tumori della mammella,

dell'utero, colon, mentre l'asl BAT ha alte % di interventi fuori regione [**Tabelle 2.4.35, 2.4.36, 2.4.37, 2.4.38, 2.4.39, 2.4.40, 2.4.41**] (dati anno 2023)

0.1.5 Correlazione tra quadro epidemiologico/analisi della domanda e della offerta e documento programmatico

Il quadro epidemiologico e l'analisi della domanda e della offerta, nonché dei flussi di mobilità passiva illustrati nei paragrafi precedenti evidenziano che, a fronte di indicatori regionali di salute complessivamente in linea con i valori nazionali, si registrano alcune criticità che richiedono di intervenire sul modello di offerta per il potenziamento di alcune aree assistenziali.

A fronte di tale profilo epidemiologico, si osserva un'elevata mobilità passiva extraregionale con specifico riferimento all'area chirurgica, evidenziando l'esigenza di ridisegnare l'assetto del modello di offerta in modo da essere in grado di corrispondere al bisogno di salute espresso dai diversi territori pugliesi.

Dal punto di vista della programmazione ciò richiede **due ordini contestuali di intervento**:

1) **Potenziare l'offerta di assistenza territoriale e di prossimità**, in grado di prendere in carico lo specifico bisogno assistenziale espresso dai pazienti con cronicità, particolarmente rilevante nella Regione Puglia.
2) **Ristrutturare la rete ospedaliera** in modo da garantire tempestività della diagnosi, appropriatezza e sicurezza delle cure in un'ottica di governo e razionalizzazione dei percorsi.

   L'analisi dei dati di utilizzo della rete esistente fa registrare una dispersione dei punti di erogazione: ciò comporta per molte strutture il mancato raggiungimento degli standard di volumi di attività ottimali corrispondenti agli esiti migliori e un disorientamento dei pazienti che, pur in presenza di un'offerta regionale, continuano a rivolgersi a presidi extraregionali, soprattutto per il ricorso agli interventi chirurgici.

   I dati pertanto suggeriscono un orientamento dei pazienti a selezionare i luoghi di diagnosi e cura non in funzione della prossimità ma in funzione della qualità attesa dell'assistenza, che si determina in funzione della completezza dell'offerta garantita nella singola struttura, dell'adeguatezza degli spazi, della disponibilità di tecnologia e strumentazione.

   Emerge pertanto una esigenza improcrastinabile di ridefinire il modello di offerta assistenziale, disegnando percorsi in grado di orientare i pazienti, qualificando i punti di erogazione in termini di efficacia ma garantendo allo stesso tempo l'equità di accesso alle cure, anche per contrastare il fenomeno della mobilità passiva extraregionale, con gli inevitabili disagi che essa comporta.

1.1.1. Quadro normativo

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha determinato una significativa modifica del contesto di riferimento sia in relazione ai vincoli di finanza pubblica, sia in relazione ai vincoli organizzativi e agli standard dei servizi sanitari, in un'ottica di razionalizzazione del sistema ospedaliero e di capillare diffusione e miglioramento qualitativo dell'assistenza territoriale.

Con il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 è stato definito il "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015). Come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille ab., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille ab. per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie*".

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 è stato approvato il "*Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018*" .

La programmazione che si presenta è coerente con il Regolamento Regionale 8/2024 "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020" (DGR n. 1384 del 03/10/2024).

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2024 sono state fornite ulteriori indicazioni per il potenziamento della rete ospedaliera, prevedendo l'incremento dei posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal D.M. n. 70/2015. Si intende raggiungere lo standard massimo ministeriale, incrementando ulteriormente i posti letto già programmati con il Regolamento regionale n. 23/2019, così come di seguito riportato:

Nuovo Piano Ospedaliero	Offerta Pubblica	Offerta Privata	Totale Riordino 2024
Totale	10.335	4.991	15.326
Di cui posti letto acuti	8.965	3.596	12.561
Di cui posti letto riabilitazione	641	1.310	1.951
Di cui posti letto lungodegenza	729	85	814

Il numero dei posti letto per acuti tiene conto tiene conto anche dei nuovi ospedali in corso di realizzazione. Resta inteso che i nuovi ospedali assorbiranno anche quota parte degli attuali posti letto attivi

1.2 La strategia adottata rispetto ai bisogni identificati

1.2.1. Correlazione tra quadro epidemiologico/analisi della domanda e della offerta e documento programmatico

Il quadro epidemiologico e l'analisi della domanda e della offerta, nonché dei flussi di mobilità passiva illustrati nei paragrafi precedenti evidenziano che, a fronte di indicatori regionali di salute complessivamente in linea con i valori nazionali, si registrano alcune criticità che richiedono di intervenire sul modello di offerta per il potenziamento di alcune aree assistenziali.

A fronte di tale profilo epidemiologico, si osserva un'elevata mobilità passiva extraregionale con specifico riferimento all'area chirurgica, evidenziando l'esigenza di ridisegnare l'assetto del modello di offerta in modo da essere in grado di corrispondere al bisogno di salute espresso dai diversi territori pugliesi.

Dal punto di vista della programmazione ciò ha richiesto **due ordini contestuali di intervento**:

1) **Potenziare l'offerta di assistenza territoriale e di prossimità**, in grado di prendere in carico lo specifico bisogno assistenziale espresso dai pazienti con cronicità, particolarmente rilevante nella Regione Puglia.
2) **Ristrutturare la rete ospedaliera** in modo da garantire tempestività della diagnosi, appropriatezza e sicurezza delle cure in un'ottica di governo e razionalizzazione dei percorsi.

L'analisi dei dati di utilizzo della rete esistente fa registrare una dispersione dei punti di erogazione: ciò comporta per molte strutture il mancato raggiungimento degli standard di volumi di attività ottimali corrispondenti agli esiti migliori e un disorientamento dei pazienti che, pur in presenza di un'offerta regionale, continuano a rivolgersi a presidi extraregionali, soprattutto per il ricorso agli interventi chirurgici.

I dati pertanto suggeriscono un orientamento dei pazienti a selezionare i luoghi di diagnosi e cura non in funzione della prossimità ma in funzione della qualità attesa dell'assistenza, che si determina in funzione della completezza dell'offerta garantita nella singola struttura, dell'adeguatezza degli spazi, della disponibilità di tecnologia e strumentazione.

Emerge pertanto una esigenza improcrastinabile di ridefinire il modello di offerta assistenziale, disegnando percorsi in grado di orientare i pazienti, qualificando i punti di erogazione in termini di efficacia ma garantendo allo stesso tempo l'equità di accesso alle cure, anche per contrastare il fenomeno della mobilità passiva extraregionale, con gli inevitabili disagi che essa comporta.

1.2.2. Offerta ante operam

Per effetto dei provvedimenti di riordino ospedaliero già citati, in tutte le aziende sanitarie sono stati rimodulati i posti letto per acuti in maniera proporzionale ai fabbisogni valutati sul territorio, tenendo conto dei dati di mobilità passiva intra-regionale, con il duplice scopo di riequilibrare le funzioni all'interno delle singole province e garantire l'autosufficienza a livello provinciale e/o comunque di bacino, attraverso l'individuazione di centri di riferimento.

In questo senso, sulla base delle indicazioni dei pareri ministeriali si è provato a definire un riequilibrio della dotazione di posti letto per disciplina in funzione del bacino di utenza, vincolando tuttavia la rimodulazione in funzione del profilo epidemiologico delle popolazioni, delle dinamiche di utilizzo e consumo di prestazioni, della rete territoriale di offerta di servizi, nelle more del completamento del potenziamento dell'assistenza territoriale e delle ulteriori iniziative di razionalizzazione dell'erogazione dell'assistenza sanitaria complessiva.

Già con il Regolamento Regionale n. 14/2015 è stata disciplinata la definizione dei criteri per il riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014-2016.

Ai sensi del RR n. 14/2015 tutte le strutture ospedaliere riconvertite con i Regolamenti Regionali n. 18/2011 e s.m.i. e n. 36/2012 si configurano quali Presidi Territoriali di Assistenza (PTA); ad essi si aggiungono gli ex ospedali di Trani, Fasano, San Pietro Vernotico e Mesagne, riconvertiti in PTA con il successivo RR n. 7/2017.

I PTA rappresentano il punto di partenza dell'integrazione tra le diverse funzioni assistenziali e dello sviluppo dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), in modo da conseguire i seguenti macro obiettivi prioritari:

- la massima efficienza nella erogazione dell'assistenza (h24);
- la migliore efficacia, attraverso la "messa in comune" delle competenze e delle abilità in forma integrata e condivise dai professionisti attraverso adeguati percorsi assistenziali;
- la maggiore appropriatezza nell'uso delle risorse in quanto coordinate e orientate ad obiettivi di salute condivisi;
- la maggiore integrazione con la rete dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali a ciclo diurno e a carattere domiciliare, per facilitare un equo accesso alle prestazioni.

La **Tabella 1.13** riassume l'attuale rete degli ospedali pubblici e privati pugliesi, così come definita dal R.R. 23/2019 "*Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017"* approvato con DGR 1726/2019 e 1854/2019 e di fatto confermata dal RR 14/2020, recante *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019"* approvato con DGR 1215 del 31/07/2020.

Tale rete ospedaliera è completata dai seguenti PTA, regolamentati dal R.R. 21 gennaio 2019, n.7, come modificato con DGR 375 del 19/03/2020:

- Torremaggiore (Foggia);
- San Marco in Lamis/Sannicandro Garganico (Foggia);
- Monte Sant'Angelo (Foggia);
- Vico del Gargano (Foggia)
- Troia/Accadia (Foggia)
- Minervino Murge (BT)

- Spinazzola (BT)
- Trani (BT)
- Canosa (BT) - Presidio Post Acuzie
- Rutigliano (BA)
- Altamura (BA)
- Gravina di Puglia (BA)
- Bitonto (BA)
- Ruvo di Puglia (BA)
- Gioia del Colle (BA)
- Noci (BA)
- Grumo Appula (BA)
- Conversano (BA)
- Terlizzi (BA) – Presidio Post acuzie
- Triggiano (BA) - Presidio Post Acuzie
- Mesagne (BR)
- Ceglie Messapica (BR)
- Cisternino (BR)
- Fasano (BR)
- San Pietro Vernotico (BR)
- Brindisi
- Massafra (TA)
- Mottola (TA)
- Grottaglie (TA) - Presidio Post Acuzie
- Campi Salentina (LE)
- Nardò (LE)
- Poggiardo (LE)
- Maglie (LE)
- Gagliano del Capo (LE)

Figura 1.13 – Rete ospedaliera della Regione Puglia

Ospedale	Provincia	Classificazione
San Severo	FG	Ospedale di I livello
Lucera	FG	Ospedale di Zona disagiata
Manfredonia	FG	Ospedale di Base
Cerignola	FG	Ospedale di I livello
AOU OO.RR. Foggia	FG	Ospedale di II livello
Attuale Ospedale di Andria	BT	Ospedale di I livello
Barletta	BT	Ospedale di I livello
Bisceglie	BT	Ospedale di base
Bari San Paolo- Bari Di Venere	BA	Ospedali di I livello
Molfetta	BA	Ospedale di base
Corato	BA	Ospedale di I livello
Altamura	BA	Ospedale di I livello
Putignano	BA	Ospedale di Base
IRCCS De Bellis (Castellana Grotte)	BA	IRCCS pubblico

Monopoli	BA	Ospedale di Base
AOU Policlinico Bari	BA	Ospedale di II livello
Bari IRCCS Oncologico	BA	IRCCS pubblico
Ostuni	BR	Ospedale di Base
Brindisi	BR	Ospedale di II livello
Francavilla Fontana	BR	Ospedale di I livello
Taranto SS. Annunziata e Moscati	TA	Ospedale di II livello
Castellaneta	TA	Ospedale di I livello
Martina Franca	TA	Ospedale di I livello
Manduria	TA	Ospedale di base
Lecce Fazzi	LE	Ospedale di II livello
Galatina	LE	Ospedale di base
Copertino	LE	Ospedale di base
Casarano	LE	Ospedale di base
Gallipoli	LE	Ospedale di I livello
Scorrano	LE	Ospedale di I livello
San Giovanni Rotondo Casa Sollievo della Sofferenza	FG	Ospedale di I livello (ente ecclesiastico)
Acquaviva EE Miulli	BA	Ospedale di I livello (ente ecclesiastico)
Bari - Mater Dei Hospital	BA	Ospedale di I livello (privato)
Tricase EE Panico	LE	Ospedale di I livello (ente ecclesiastico)
Cassano Murge – Fondazione Maugeri	BA	IRCCS privato accreditato
Brindisi Medea	BR	IRCCS privato accreditato

*Si precisa che la rete ospedaliera è oggetto di ulteriore aggiornamento

Accanto agli ospedali e ai PTA di cui sopra, si segnala che la Regione Puglia è in procinto di avviare la riorganizzazione delle reti di prossimità con l'investimento nelle Case della Comunità e negli Ospedali di Comunità previsti nella Missione 6 Componente 1 e investimento, rispettivamente, 1.1 e 1.3 del PNRR.

Va ricordato che il processo di invecchiamento della popolazione sta proseguendo ed una quota significativa e crescente delle persone risulta afflitta da malattie croniche che richiedono servizi più adeguati sul territorio.

La realizzazione delle Case della Comunità consentirà, in particolare ai malati fragili e cronici, di accedere a strutture dotate di team multidisciplinari con medici di medicina generale, pediatri, medici specialisti, infermieri e assistenti sociali, per beneficiare di vari servizi sanitari, senza aggravare ulteriormente gli ospedali.

Analogamente, il potenziamento dei servizi domiciliari rivolti a soggetti con età superiore ai 65 anni, con una o più patologie croniche e/o non autosufficienti, permetterà di identificare un modello condiviso e uniforme di erogazione delle cure domiciliari avvalendosi di nuove tecnologie (telemedicina, digitalizzazione, ecc.) in grado di rilevare i dati clinici del paziente in tempo reale anche a distanza.

Oltre a migliorare l'efficienza del sistema, simili interventi consentono ai pazienti di mantenere una certa autonomia e indipendenza presso la propria abitazione, a garanzia della migliore possibile qualità della vita e riducendo il rischio di ricoveri inappropriati.

A tale proposito la Regione Puglia, per il tramite delle strutture tecniche del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere, ha elaborato, a seguito di confronto con il territorio, la progettualità per l'individuazione di 121 Case della Comunità, al fine di distribuire sul territorio regionale una Casa della Comunità ogni 50.000 abitanti circa, le cui attività rispondono alle funzioni e alle indicazioni presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tra le richieste di investimento, volte a potenziare l'offerta territoriale, vi sono inoltre gli Ospedali di Comunità, ovvero quelle strutture sanitarie a ricovero breve e destinate a pazienti che necessitano di interventi sanitari di media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata.

Tali strutture contribuiscono a migliorare l'appropriatezza delle cure, riducono gli accessi impropri, facilitano la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere al proprio domicilio, consentendo alle famiglie di organizzare la presa in cura del proprio caro.

Nell'ambito della programmazione esistente e nell'intento di migliorare l'offerta sanitaria grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR, le Aziende sanitarie hanno formulato delle proposte per realizzare 36 Ospedali di Comunità.

Va ricordato, che l'attivazione degli Ospedali di Comunità era già prevista nella programmazione della Rete dei Presidi Territoriali di Assistenza.

LOGICA E COERENZA INTERNA DELLA STRATEGIA

1.3 La strategia del programma: gli obiettivi

L'individuazione degli obiettivi del presente programma di investimenti non può prescindere dal richiamo dei principi su cui si fonda il Servizio Sanitario della Regione Puglia. In particolare, è indispensabile ribadire, tra gli altri, l'importanza della:

- libertà di scelta dei luoghi e partecipazione alla scelta delle modalità di cura;
- responsabilità, che implica una sapiente gestione del sistema sanitario e una lotta agli sprechi attraverso una migliore organizzazione;
- unicità del sistema e sua appropriatezza;
- centralità del territorio;
- approccio integrato per una personalizzazione dell'intervento;
- sostenibilità.

All'interno dei processi di riqualificazione in atto, il ruolo della pianificazione strategica sta assumendo sempre più importanza. I principali motivi di questa trasformazione, soprattutto nei paesi economicamente più sviluppati e con sistemi sanitari consolidati, come quello italiano, sono individuabili nell'esigenza del contenimento dei costi, da un lato, e nel miglioramento della qualità dei servizi, dall'altro. In presenza di tali motivazioni oggi più che mai le Regioni sono chiamate a ridisegnare l'assistenza sanitaria.

Le direttrici della **strategia regionale** definita per raccogliere la sfida della costruzione di un moderno servizio sanitario regionale sono:

- la riorganizzazione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente con grandi strutture di eccellenza capaci di svolgere un ruolo di *hub* nei confronti degli altri punti della rete, e un numero limitato di strutture di media dimensione (tra i 250 e i 400 p.l.) di riferimento territoriale capaci di operare come *spoke* con standard qualitativi elevati anche in termini di sicurezza, nonché come strutture di

servizio per la rete dei presidi territoriali, con moderni servizi ambulatoriali e di *day service* in grado di supportare la rete sanitaria territoriale con diagnostica specialistica e prestazioni chirurgiche di bassa complessità che non richiedano ricovero;

- la costruzione di una rete sanitaria territoriale capillare e articolata su più livelli, in modo da assicurare l'integrazione ospedale-territorio e la presa in carico dei pazienti nella fase post-ricovero o post-acuzie e in tutte le condizioni di cronicità, nonché la prevenzione e la cura, attraverso un sistema articolato di servizi ambulatoriali, riabilitativi, per le cure palliative e la lungodegenza, sanitari e sociosanitari di tipo residenziale e semiresidenziale, capaci di costituire il necessario complemento ai progetti individualizzati di presa in carico di tipo prevalentemente domiciliare.

1.3.1. Analisi dei problemi e priorità

Le criticità che si intendono superare con il presente programma di investimenti riguardano principalmente l'adeguamento della rete ospedaliera della Regione Puglia alle nuove esigenze rinvenienti dal D.M. 70/2015, considerato che la suddetta rete è per la maggior parte costituita da stabilimenti ospedalieri vetusti, di vecchia generazione ed inadatti a supportare i nuovi modelli organizzativi e clinici.

Nonostante la Regione Puglia, nell'alveo della programmazione dei fondi europei, abbia investito notevoli risorse nel settore sanitario e sociosanitario, tali risorse sono state quasi totalmente destinate alla assistenza territoriale, considerati i vincoli e le regole di rendicontazione che impediscono la destinazione di tali risorse finanziarie agli ospedali.

Dal punto di vista della identificazione dei bisogni assistenziali gli interventi regionali attuati nel corso dell'ultimo decennio, concentrati sul potenziamento dell'assistenza territoriale da un lato e dall'altro sulla rimodulazione della rete ospedaliera, hanno prodotto risultati in termini di un complessivo miglioramento delle performance di sistema, con la riduzione dell'eccessiva ospedalizzazione.

Permane tuttavia, come visto, una importante frammentazione dei punti di erogazione cui si associa una quota di inappropriatezza che, per quanto ridotta rispetto al passato, rimane comunque elevata.

Ciò è dovuto ai limiti costitutivi della rete ospedaliera esistente, articolata in un numero elevato di vecchi presidi con dotazioni di posti letto contingentate, il cui superamento non può prescindere da interventi di rinnovamento strutturale, infrastrutturale e tecnologico.

Pertanto, se la cronicità, con il suo carico di bisogni e il correlato assorbimento di risorse economiche, costituisce la vera sfida assistenziale per il ripensamento dell'assetto organizzativo della Regione, occorre strutturare e definire una strategia regionale di interventi finalizzati con il modello di offerta per garantire da un lato la presa in carico effettiva ed efficace nel *setting* territoriale e dall'altro percorsi dedicati all'acuzie in contesti ospedalieri all'altezza dei bisogni espressi dalla popolazione, in termini di efficienza e di capacità di garantire i migliori esiti.

Tali interventi guardano in due direzioni prevalenti: da un lato, l'ammodernamento e l'ottimizzazione della rete ospedaliera con il potenziamento degli ospedali di riferimento regionale e provinciale e con la creazione di nuovi poli che concentrino le dotazioni dei vecchi presidi esistenti in strutture dotate di un'offerta assistenziale adeguata ai bisogni di salute espressi dai territori; dall'altro la riconversione delle strutture ospedaliere dismesse verso una vocazione di assistenza territoriale in grado di accogliere in maniera efficace ed appropriata il carico assistenziale crescente derivante dalle cronicità con le caratteristiche di sicurezza dei percorsi all'altezza degli standard ministeriali vigenti.

I risultati attesi sono pertanto la definizione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente, concentrata in un numero inferiore di strutture ma strutturalmente e tecnologicamente adeguate, in grado di rispondere compiutamente alle esigenze dei cittadini pugliesi evitando il ricorso alle cure fuori regione, integrata con una rete territoriale diffusa che possa assicurare in modo capillare l'assistenza specialistica e distrettuale evitando accessi ospedalieri inappropriati e riducendo le liste di attesa.

1.3.2. La catena degli obiettivi

La catena degli obiettivi prevede l'identificazione di:

- ***obiettivi generali***, che sono riferibili a finalità di natura strategica e che attengono al sistema sanitario regionale nel suo complesso, quali principi ispiratori e di governo del programma;
- ***obiettivi specifici***, più circoscritti e maggiormente delineati ai fini della loro attuazione, che rappresentano i benefici duraturi per la comunità locale destinataria dell'intervento progettuale;
- ***interventi operativi,*** rappresentati dagli specifici interventi progettuali o aggregazioni di singoli interventi.

Ciò premesso, gli obiettivi che il programma degli investimenti intende perseguire sono di seguito esplicitati.

Al fine di fornire una sintesi della **catena degli obiettivi generali e specifici**, viene proposto in **tabella 2.1** un quadro sinottico – catena degli obiettivi.

Tabella 2.1 – Catena degli obiettivi

Obiettivi Generali (G)		**Obiettivi Specifici (S)**		**Obiettivi Operativi (O) - Interventi o aggregazione di interventi -**	
G1	Miglioramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate in regime ospedaliero	S1	Realizzazione di nuovi ospedali di I e II livello tecnologicamente all'avanguardia	O1	Rifunzionalizzazione del Monoblocco Realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria
G2	Riequilibrio ospedale-territorio nell'ottica della centralità del paziente	S1	Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015.	O1	Realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria
G3	Razionalizzazione dei costi del Servizio Sanitario Regionale	S1	Riduzione della mobilità passiva per ricoveri ospedalieri	O1	Rifunzionalizzazione del Monoblocco Realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria

1.4 Gli interventi progettuali proposti

1.4.1 Riqualificazione del "MONOBLOCCO" dell'A.O.U. Policlinico Riuniti di Foggia

In questa sezione sono descritti gli interventi progettuali che si intende proporre con il presente documento. Ulteriori dettagli sono riportati nella sezione 3 relativa alla sostenibilità degli interventi.

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia (ora Policlinico) comprende gli Ospedali Riuniti, il Plesso Maternità ed il Plesso Chirurgico-Pediatrico, l'Ospedale "d'Avanzo" ed il Dipartimento di Emergenza Urgenza (D.E.U.).

In particolare, gli "Ospedali Riuniti", ubicati in un'area delimitata tra viale Pinto e via Napoli, sono utilizzati a far data dal giugno del 1969 ed inaugurati ufficialmente nel 1972, il complesso è

costituito da un organismo edilizio centrale compatto e sviluppato su più piani, il cd. "Monoblocco", che concentra in un'unica sagoma più reparti, circondato da palazzine o padiglioni realizzati in età successive.
Alcuni di questi corpi di fabbrica sono già stati oggetto di demolizione e ricostruzione negli anni passati a causa delle loro criticità strutturali. I corpi di questo organismo che sono stati ricostruiti secondo i criteri strutturali moderni e già adeguati all'attuale normativa antisismica sono il cd. Nuovo Blocco Ala Destra e Sinistra situati a margine e prospicienti Via Napoli, il Corpo A, il Corpo B e il Corpo C (Centro Trapianti) collocati nella parte centrale ed il Corpo H nel lato opposto verso Viale Pinto.
Il cd. Monoblocco è stato negli anni passati oggetto di approfondita analisi dello stato di fatto, e di dettagliato rapporto tecnico fondato su prove certificate dei materiali, con l'eventuale possibilità di ottenere un nuovo certificato di collaudo statico delle strutture di cui è costituito per definire e rappresentare in dettaglio una soluzione tecnica adeguata al consolidamento sismico strutturale.
A termine delle analisi, è stata prodotta una relazione finale datata 21/06/2003, nella quale si dichiarava: "*Non ulteriormente procrastinabile appare la necessità di provvedere all'adeguamento delle strutture alle normative antisismiche intervenute dopo la costruzione degli edifici*".
Da ultimo in data 05.05.2017, sulla scorta delle risultanze già acquisite, è stato affidato un nuovo incarico ad un costituito RTP, avente come capogruppo il prof. ing. Luigino Dezi dell'Università Politecnica delle Marche, per adeguare gli indicatori di rischio alla normativa vigente ed estendere le verifiche per la vulnerabilità sismica anche agli immobili non oggetto di precedenti verifiche. Detta RTP, nelle more della consegna della relazione di verifica conseguente al completamento dei saggi in corso di esecuzione, ha anticipato una nota, acquisita in data 21.11.2017 a prot. n. 6/2940/AT (ALLEGATO N.3), nella quale riporta quanto segue con specifico riferimento al "*monoblocco"*:
"Si può con certezza ritenere che i risultati attesi dall'estensione delle indagini a tutti i piani di tutti i corpi non forniscano valori sensibilmente migliori e pertanto le risultanze delle riverifiche confermeranno le criticità statiche e sismiche espresse in passato. In tali situazioni è necessario il rinforzo diffuso di tutti gli elementi strutturali con interventi chiaramente notevolmente invasivi ed onerosi; da esperienze su casi similari emerge la convenienza della demolizione e ricostruzione rispetto ad un intervento di rinforzo strutturale, tenuto conto anche della vetustà generale, essendo edifici costruiti negli anni 50-60 del secolo scorso."
A seguito di quanto premesso, l'Ospedale ha redatto il progetto di fattibilità per la riqualificazione dell'edificio "monoblocco", il quale riguarda: la definizione delle opere necessarie alla riqualificazione insediativa per messa a norma antisismica del denominato *"monoblocco"* (corpi di fabbrica A1, A2, D, E, F e G) del P.O. Ospedali Riuniti.
Tale progetto di Fattibilità è stato posto a base gara per la procedura di affidamento della progettazione Definitiva ed Esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in progettazione de esecuzione, Direzione Lavori.

1.4.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

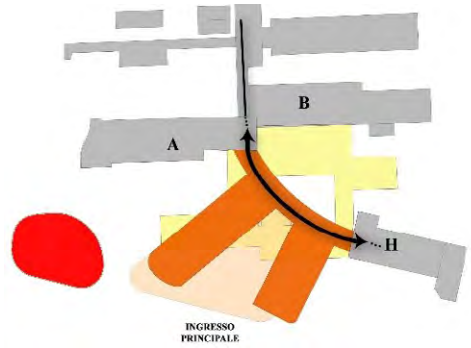
Sinteticamente, il progetto consiste nella demolizione dell'attuale monoblocco comprensiva di aree esterne di pertinenza e la ricostruzione di un nuovo edificio sanitario "Monoblocco", un nuovo edificio adibito ad "Auditorium" e nuove aree esterne di pertinenza.



Indicazione degli edifici oggetto di demolizione

L'intervento si colloca all'interno dell'area dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, nell'area compresa tra via Napoli e Viale Pinto. Nel 2019, tutta l'area di Viale Pinto che tagliava in due l'area ospedaliera è stata concessa dal Comune all'Ospedale stesso diventandone parte integrante ed anche l'area del Viale sarà oggetto di lavori di riqualificazione con appalto separato.

L'area su cui sorgerà l'intervento è dunque attualmente occupata da altri corpi di fabbrica (corpi A1-A2-D-G-E-F) facenti parte del monoblocco, i quali, come premesso, hanno scarsissima rilevanza architettonica e problemi statici considerevoli; la **rifunzionalizzazione riguarderà l'intero complesso di fabbricati mediante la demolizione degli stessi corpi A1, A2, D, E, F e G** (*riportati in giallo anche nell'immagine sotto*) e la **successiva ricostruzione** di:



- un **nuovo corpo di ingresso - Monoblocco** (*in arancione*) che costituirà il polo di connessione dell'area ospedaliera;
- un **auditorium/sala congressi esterno da circa 400 posti** (*in rosso*) in edificio separato[1];
- aree esterne ad essi connesse.

SI precisa che a valere dell'art. 20 L. 67/88 si candida solo il costo per la Riqualificazione del "MONOBLOCCO che ricomprende il sistema edilizio, evidenziato in arancione nella piantina, che avrà la funzione anche di **ricucitura tra gli edifici esistenti** (corpi A, B ed H), **costituendo un polo di connessione e di razionalizzazione distributiva**.

Il nuovo edificio monoblocco ospiterà **funzioni d'importanza generale** quali, al piano terra, una Hall d'ingresso con servizi di prima accoglienza, Uffici di Relazione con il Pubblico, front office, servizi per il personale ospedaliero ed i visitatori (attività commerciali, punto ristoro e bar), Se il piano terra si configurerà come un'area di accoglienza, una nuova porta di ingresso e fulcro logistico e di smistamento per tutto il P.O., i piani superiori ospiteranno **Unità Operative di area medica** con presenza di un'**area ambulatoriale al piano 1°** e di **reparti di degenza ai piani 2° e 3°, per un totale di 108 posti letto.**

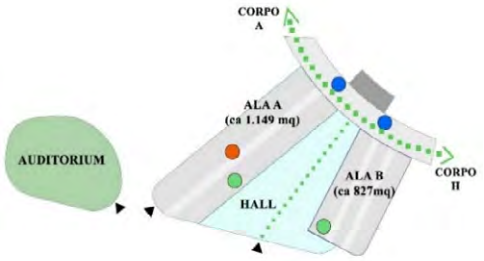
Le dimensioni del nuovo edificio Monoblocco, di quattro piani fuori terra (esclusa l'area impianti in copertura, arretrata rispetto al fronte principale), garantiscono la sua ottimale integrazione con gli edifici adiacenti corpi H ed A, rispettivamente di 4 e 6 piani fuori terra.

[1] Il costo per la realizzazione dell'Auditorium sono a carico dei Fondi di Sviluppo e Coesione del 2021-2027

I livelli interni del nuovo edificio sono complanari a quelli degli adiacenti corpi H ed A eliminando eventuali barriere architettoniche intermedie e ottimizzando gli spostamenti all'interno della struttura.
Mentre nel separato edifico Auditorium troverà spazio l'ampia sala congressi. **Si precisa che il costo per la realizzazione dell'Auditorium è a valere del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 per l'importo di euro 7.000.000,00.**

DATI DELL'INTERVENTO
Per agevolare la comprensione del nuovo complesso in progetto, sono state convenzionalmente individuate delle aree:

- Hall di ingesso al piano terra a doppio volume
- Ala A, posta ad Est
- Ala B, posta ad Ovest
- Corpo curvo di collegamento retrostante, affacciato a Sud
- Auditorium (vedi nota 1)



Si riporta a seguire una tabella con le **superfici lorde di intervento, le aree funzionali ed il volume del Monoblocco**:

PIANO	QUOTA	ALA A	ALA B	COLLEGAMENTO CURVO	SUP. TOTALE
Interrato	*-3,41 m*	Depositi / Impianti 1.309,2 mq	Spogliatoi / Impianti 824,3 mq	Connettivo / Impianti / Depositi 545,6 mq	2.877,9 mq
Terra	*0,00 m*	Bar / Negozi / Area Multimediale 1.313,60 mq	URP/ Spazi espositivi 827,1 mq	Connettivo / Camera Calda 625,2 mq	3.903,6 mq
		Hall 1.137,7 mq			
Piano 1°	*+3.81 m*	Mensa 1.313,60 mq	Ambulatori 827,1 mq	Connettivo / Supporti 516,1 mq	2.656,8 mq
Piano 2°	*+7,33 m*	Degenza (34 pl) 1.148,8 mq	Degenza (20 pl) 827,1 mq	Connettivo / Supporti 516,1 mq	2.491,7 mq
Piano 3°	*+10,87 m*	Degenza (34 pl) 1.148,8 mq	Degenza (20 pl) 827,1 mq	Connettivo / Supporti 516,1 mq	2.491,7 mq
Copertura	*+14,72 m*	Area tecnica - Impianti 877,6 mq			877,6 mq
				SUPERFICIE TOTALE MONOBLOCCO	**15.229,4 mq**

VOLUME TOTALE MONOBLOCCO	**58.651,11 mc**

Si riporta a seguire una tabella con le **superfici lorde di intervento ed il volume dell'Auditorium**:

	QUOTA	ACCOGLIENZA	AREE SUPPORTO	SALA	SUP. TOTALE

				(impronta in pianta)	
Piano 1°	+5,75 m	227,9 mq	26,5 mq	385,2 mq	639,6 mq
Piano Amm.	+3,40 m	---	82,9 mq	---	82,9 mq
Piano 0	0,00 m	632,4 mq	253,4 mq	92,4 mq	978,2 mq
		860,3 mq	**362,8 mq**	**477,6 mq**	**1.700,7 mq**

VOLUME TOTALE AUDITORIUM	**10.320,70 mc**

Dalle tabelle precedenti risulta che il volume di intervento complessivo finanziato da risorse ar.t 20 L. 67/88 è pari a:

SUPERFICIE LORDA TOTALE MONOBLOCCO	**15.229,40 mq**

VOLUME TOTALE MONOBLOCCO	**58.651,11 mc**

1.4.3 Modifiche intercorse dallo studio di fattibilità al progetto esecutivo

Rispetto allo Studio di Fattibilità del 2018 base gara, già nella Progettazione Definitiva del 2022 e quindi anche nella successiva progettazione Esecutiva del 2023, sono state introdotte modifiche che hanno portato all'aumento delle superfici complessive e di conseguenza all'aumento dei costi dell'opera.

Le modifiche in aumento sono state formalizzate nella Deliberazione del Commissario Straordinario n.383 del 04/08/2022 di Approvazione del Quadro Economico del Progetto Definitivo e nella successiva Deliberazione del Commissario Straordinario n.456 del 27/09/2022 di Approvazione del Progetto Definitivo.

Sul tema delle variazioni tecniche ed economiche rispetto alo Studio di Fattibilità, nelle deliberazioni sopra citate a firma del Commissario e del RUP, è così riportato:

L'incremento progettuale (rispetto agli originari € 40.000.000,00) è dovuto:

1) *al mutamento del quadro esigenziale medio tempore intervenuto a cagione delle sopravvenienze evidenziatesi nel corso della redazione del progetto definitivo (a titolo meramente esemplificativo si cita la realizzazione di un piano interrato nel quale è stata prevista la centralizzazione degli spogliatoi del personale, oltre che la realizzazione di locali per depositi, tesa ad ottimizzare l'attività sanitaria);*
2) *alle necessarie compensazioni dovute alle variazioni di prezzo dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici;*
3) *all'obbligatorio adeguamento ai prezzari a tutt'oggi vigenti, in adesione all'art. 23, comma 16, del D.Lgs. n. 50 del 2016 nonché all'art. 26 del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022;*

Di seguito si riportano le differenze dimensionali ed economiche tra lo studio di fattibilità del 2018 ed il progetto Esecutivo del 2023:

	STUDIO DI FATTIBILITA' 2018	**PROGETTO DEFINITIVO 2022 / ESECUTIVO 2023**
Volume demolizione	**40.698,92 mc**	**46.519,25 mc**
Superficie lorda di nuova costruzione	**11.991,73 mq**	**15.229,40 mq**
Parametro economico nuova costruzione	**1.750,00 €/mq**	**2431,00 €/mq**
Importo opere	**20.985.527,50 €**	**37.023.532,10 €**

Importo demolizione	**5.060.910,70 €**	**2.926.423,54 €**
Importo sicurezza	**781.393,15 €**	**828.743,77 €**
Importo somme a disposizione	**13.172.168,65 €**	**23.221.300,63 €**
Importo quadro economico	**40.000.000,00 €**	**64.000.000,00 €**

Principali differenze dimensionali riscontrate:

- Nello Studio di Fattibilità la Demolizione del livello interrato del monoblocco esistente non era stata considerata nel computo volumi da demolire e quindi da ricostruire; Tali volumi sono stati quindi aggiunti nell'esecutivo;
- Per esigenze sanitarie si è prevista la realizzazione di un piano interrato aggiuntivo destinato a spogliatoi e depositi centralizzati;
- Nelle superfici di intervento del progetto Esecutivo cono comprese anche le lavorazioni in tutti gli edifici adiacenti ai quali il nuovo monoblocco di progetto si dovrà collegare a tutti i piani
- Nel progetto esecutivo sono oggetto di intervento anche tutte le aree esterne (strade carrabili, marciapiedi, verde, parcheggi) per un totale di 7.426,18 mq, in quanto la realizzazione del nuovo monoblocco e auditorium, coinvolge anche una rivisitazione completa di tutte le aree di pertinenza:

Il parametro per la Nuova costruzione riscontrato pari a 2.431,00 €/mq è del tutto in linea con i valori di mercato riscontrabili per i progetti di edilizia sanitaria di pari complessità.

1.4.4 Quadro Economico

INTERVENTO PER RIQUALIFICAZIONE INSEDIATIVA PER MESSA A NORMA ANTISISMICA DEL DENOMINATO "MONOBLOCCO" (CORPI DI FABBRICA A1, A2, D, E, F, G) DEL P.O. OSPEDALI RIUNITI - LOTTO 1 PROGETTO ESECUTIVO				
QUADRO ECONOMICO		***1° STRALCIO - MONOBLOCCO***		
A)	**LAVORI**	**MONOBLOCCO**	**SIST. ESTERNE**	**totale**
A1)	E.20 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	2 926 423,54 €		**2 926 423,54 €**
	E.10 - OPERE EDILI	13 363 315,35 €	1 148 012,65 €	**14 511 328,00 €**
	S.03 - STRUTTURE	8 645 542,00 €		**8 645 542,00 €**
	IA.01 - IMPIANTI IDRICO-SANITARIO E ANTINCENDIO	1 960 451,97 €	408 461,68 €	**2 368 913,65 €**
	IA.02 - IMPIANTI TERMICO E DI CONDIZIONAMENTO	4 917 863,38 €		**4 917 863,38 €**
	IA.04 - IMPIANTI ELETTRICI	5 981 270,55 €	598 614,48 €	**6 579 885,03 €**
A2)	***TOTALE LAVORI A***	37 794 866,79 €	2 155 088,81 €	**39 949 955,60 €**
A3)	E.10 - ONERI DELLA SICUREZZA			**828 743,77 €**
A4)	***IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI COMPRESA SICUREZZA***			**40 778 699,37 €**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**			
B1)	IVA10% sui lavori (A4)			4 077 869,94 €
B2)	Spese tecniche - Progettazione Definitiva, Esecutiva, CSP, DL, CSE (nette e comprensive di oneri previdenziali)			2 574 070,44 €
B3)	Spese tecniche - Verifica e validazione progetto Art. 26 Dlgs 50/2016 (nette e comprensive di oneri previdenziali)			140 888,96 €
B4)	spese generali (commissioni, collaudi, ecc.)			900 000,00 €
B5)	arredi e attrezzature			9 050 000,00 €
B6)	IVA (22% SU B2)+B3)+B4)+B5)			2 786 291,07 €
B7)	Imprevisti			2 695 606,24 €
B8)	Incentivi Art. 113 Dlgs 50/2016 (2%)			996 573,99 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			**23 221 300,63 €**
C)	**TOTALE PROGETTO (A + B)**			**64 000 000,00 €**

Confronto dei Quadri Economici 2018-2023:

INTERVENTO PER RIQUALIFICAZIONE INSEDIATIVA PER MESSA A NORMA ANTISISMICA DEL DENOMINATO "MONOBLOCCO" (CORPI DI FABBRICA A1, A2, D, E, F, G) DEL P.O. OSPEDALI RIUNITI - LOTTO 1 -QUADRO ECONOMICO-			
A)	**LAVORI**	***FATTIBILITA' 2018***	***PROGETTO ESECUTIVO 2023***
A1)	E.20 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	5.060.910,70	2.926.423,54 €
	E.10 - OPERE EDILI	8.394.211,00	14 511 328,00 €
	S.03 - STRUTTURE	5.246.381,87	8 645 542,00 €
	IA.01 - IMPIANTI IDRICO-SANITARIO E ANTINCENDIO	1.049.276,38	2 368 913,65 €
	IA.02 - IMPIANTI TERMICO E DI CONDIZIONAMENTO	3.147.829,13	4 917 863,38 €
	IA.04 - IMPIANTI ELETTRICI	3.147.829,13	6 579 885,03 €
A2)	***TOTALE LAVORI A***	**26.046.438,20 €**	39 949 955,60 €
A3)	E.10 - ONERI DELLA SICUREZZA	**781.393,15**	828 743,77 €
A4)	***IMPORTO COMPLESSIVO LAVORI COMPRESA SICUREZZA***	**26.827.831,35 €**	**40 778 699,37 €**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
B1)	IVA10% sui lavori (A4)	2.682.783,14	4 077 869,94 €
B2)	Spese Tecniche - Progettazione Definitiva, Esecutiva, CSP, DL, CSE (nette e comprensive di oneri previdenziali)	1.865.693,34	2 574 070,44 €
B3)	Spese tecniche - verifica e validazione progetto Art. 26 Dlgs 50/2016		140 888,96 €
B4)	spese generali (commissioni, collaudi, ecc.)	2.158.481,36	900 000,00 €
B5)	arredi e attrezzature	4.024.174,70	9 050 000,00 €
B6)	IVA (22% SU B2)+B3)+B4)+B5)	1.770.636,87	2 786 291,07 €
B7)	Imprevisti e arrotondamenti	670.399,24	2 695 606,24 €
B8)	Incentivi Art. 113 Dlgs 50/2016 (2%)		996 573,99 €
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**13.172.168,65 €**	**23 221 300,63 €**
C)	**TOTALE PROGETTO (A + B)**	**40.000.000,00 €**	**64.000.000,00 €**

L'aumento economico per l'intervento è dovuto alle mutate esigenze sanitarie come già descritto sopra, ma anche all'aumento dei costi di costruzione avvenuto dal 2018 al 2023, periodo nel quale il mercato dell'edilizia ha visto un forte incremento dei costi dei materiali e dell'energia a causa di noti avvenimenti degli ultimi anni a livello mondiale (pandemia, conflitti bellici, ecc…).

Di seguito un sintetico confronto tra i prezzi di alcuni materiali a campione presi dai prezziari del 2017 (prezziario in vigore in Puglia alla data di pubblicazione della gara) / 2018 e 2023 (data di redazione del progetto Esecutivo).
Tranne rare eccezioni, l'aumento percentuale dei costi delle lavorazioni è aumentato dal 25% al 50%, con punte dell'65-80% o addirittura oltre il 100%.

Come si può vedere solo la Demolizione, attività che esclude costo di materiali, non ha visto aumenti di prezzi, anzi in questi anni sono invece diminuiti i costi di conferimento, motivo per cui l'importo totale per la demolizione del vecchio monoblocco è complessivamente diminuito.

Lavorazione	Regione Prezziario	Codice Prezziario	Prezzo Unitario	u.m.	Codice Prezziario	Prezzo Unitario	u.m.	Aumento
Demolizione vuoto/pieno	Puglia	E.02.01 (2017)	29,90 €	mc	E.002.001 (2023)	29,90 €	mc	**0,00%**
Laterizio 15cm	Basilicata	B.04.022.03 (2018)	37,86 €	mq	B.04.022.03 (2023)	57,16 €	mq	**50,98%**
Laterizio 25cm	Puglia	E.06.10b (2017)	57,92 €	mq	E.006.020.b (2023)	73,16 €	mq	**26,31%**
Intonaco	Puglia	E.16.12b (2017)	17,20 €	mq	E.016.012.A (2023)	23,96 €	mq	**39,30%**
CLS strutture in elevazione C35/45	Puglia	E.04.08c (2017)	162,91 €	mc	E.004.009.d (2023)	210,11 €	mc	**28,97%**
Acciaio in barre per armature	Puglia	E.04.36 (2017)	1,90 €	kg	E.004.031 (2023)	2,33 €	kg	**22,63%**
Carpenteria metallica	Puglia	E.10.08 (2017)	4,00 €	kg	E.007.024.f (2023)	4,06 €	kg	**1,50%**
Piastrelle gres	Basilicata	B.14.020.01 (2018)	48,18 €	mq	B.14.020.01 (2023)	60,91 €	mq	**26,42%**
Controsoffitto cartongesso	Basilicata	B.08.006.02 (2018)	35,68 €	mq	B.08.006.02 (2023)	48,63 €	mq	**36,29%**
Controsoffitto fibra	Basilicata	B.08.019.01 (2018)	38,10 €	mq	CAM23_E17.050.010.C (2023)	62,73 €	mq	**64,65%**
Canalizzazioni aria	Puglia	T.21.03 (2017)	67,50 €	mq	T.021.006 (2023)	104,40 €	mq	**54,67%**
Interruttore magnetotermico	Puglia	EL..02.13z3 (2017)	197,51 €	cad	EL.002.124.c (2023)	355,86 €	cad	**80,17%**
Facciata continua	rif. Basilicata	B.19.004.02 (2018)	370,67 €	mq	NP.OE.INF.E.02.a (2023)	762,42 €	mq	**105,69%**
Finestre stecche	rif. Basilicata	B.18.061.04 (2018)	412,46 €	mq	NP.OE.INF.E.01.d (2023)	849,20 €	mq	**105,89%**

Atti di approvazione dalla stazione appaltante

Atti di approvazione dalla stazione appaltante

•DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO, Nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 del 07/02/2022, N. 383 del 04/08/2022 – **Approvazione del Q.E. del progetto definitivo**

• DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO Nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 09 agosto 2022, N. 456 del 27/09/2022 – **Approvazione del progetto definitivo**

• DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE Nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 76 del 06.02.2023, N. 336 del 02/05/2024 – **Approvazione del progetto esecutivo**

• DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE Nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n. del 06.02.2023, N. 525 del 28/06/2024 – **Approvazione del progetto esecutivo – Rev. D. Lgs 36/2023 ed indizione Gara Europea a procedura aperta**

Autorizzazioni sul progetto

- Parere favorevole rilasciato dall'**ASL Foggia** (Dip. Di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica) prot. n.0018747|18/02/2021 IASL_FGIN_138|P
- Parere di conformità rilasciato dal **Comando Provinciale Vigili del Fuoco** di Foggia prot. U0005151.26-03-2021
- Il **Comune di Foggia** ha rilasciato in data 06/11/2023 il PERMESSO di COSTRUIRE n.112 del 07.12.2023 - Pratica Edilizia n. 825/2023, con richiesta di proroga (24 mesi) sulla data di inizio lavori prevista il 07.12.2024 e posticipata al 07.12.2026 ai sensi del Decreto Milleproroghe, giusta nota protocollo SUE n.144386 del 05.11.2024 e ss.ii.

1.5 Gli interventi progettuali proposti dall'Azienda Sanitaria Locale di Barletta Andria Trani

1.5.1 Intervento denominato "Realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria"

Il nuovo ospedale che si intende realizzare nella ASL BT ("**Nuovo Ospedale di Andria**") sarà allocato lungo la direttrice Andria - Corato (ex SS98) in prossimità dell'incrocio con la direttrice Andria - Canosa, e quindi al servizio dei Comuni dei distretti sociosanitari di Andria, di Canosa e, in parte, di Trani e Corato.

La realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria è coerente con il Regolamento Regionale 8/2024 "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020" (DGR n. 1384 del 03/10/2024), in particolare con la deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2024 sono state fornite ulteriori indicazioni per il potenziamento della rete ospedaliera e la classificazione del nuovo nosocomio di Andria come Ospedale di II livello.

In **figura 6** è riportata l'attuale configurazione della rete ospedaliera della ASL BT.



Figura 6. Rete Ospedaliera della ASL BT

Il prospetto in **tabella 10** illustra, con riferimento ai principali comuni del bacino di popolazione di riferimento per il nuovo ospedale di Andria, l'analisi delle distanze dai comuni di riferimento.

	DISTANZA *(Km)*	**TEMPI** *(minuti)*
Andria	3,10	5
Barletta	15,90	19
Bisceglie	20,10	22
Canosa di P.	26,10	25
Margherita di Savoia	27,00	33
Minervino Murge	33,40	34
San Ferdinando di P.	33,30	34
Spinazzola	48,30	47
Trani	16,00	17
Trinitapoli	32,60	39
Corato	10,80	10
Ruvo di Puglia	19,50	18

Tabella 1. Distanze degli attuali ospedali dalla localizzazione ipotizzata per il nuovo ospedale.

Procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla approvazione del progetto in variante al PRG di Andria**.**

La realizzazione del nuovo ospedale interessa un'area tipizzata **zona E1 – Aree a conduzione agricola** (art. 4.12 NTA) nel vigente PRG del Comune di Andria, ragion per cui l'approvazione dell'accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, dovrà prevedere anche la variazione urbanistica dell'area interessata.

Lo strumento urbanistico generale del Comune di Andria non ha svolto la VAS e trattandosi di una tipologia di opera pubblica avente "funzione sovralocale", ai sensi dell'art.4.3. lettera b) del Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii., si è resa necessaria la sottoposizione anche alla procedura di VAS diretta, le cui relative fasi, gli elaborati tecnici richiesti e le modalità procedimentali, sono disciplinate dal D.Lgs 152/2006 e dalla L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.;

Con la D.G.R. n. 1215 del 22/07/2021 è stato deliberato:

- *di approvare e promuovere il percorso amministrativo per l'approvazione e la successiva realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria mediante Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, fra Regione Puglia, Comune di Andria, Azienda Sanitaria Locale BT e Provincia BT;*
- *di incaricare il Dipartimento Sanità della Regione delle attività propedeutiche alla definizione ed approvazione dell'accordo di programma nonché dell'indizione della conferenza di servizi finalizzata alla approvazione del progetto in linea tecnica;*
- *di dare atto che l'ASL BT, in quanto soggetto attuatore dell'opera, continuerà a gestire gli aspetti tecnici e operativi dell'iter per l'attuazione del percorso ed in particolare le fasi di progettazione, appalto e realizzazione dell'opera pubblica;*
- *di incaricare l'Agenzia regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ed all'ASL BT, per la progettazione e la realizzazione del nuovo ospedale di Andria, nonché per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'intervento;*

- *di disporre che alla conferenza dei servizi siano invitati tutti gli Enti e le società interessate dal procedimento;*

Il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione ha assunto il ruolo di Autorità Procedente nella procedura di VAS, ragione per cui, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/2012, ad esso è demandato il compito di dare avvio alla procedura di VAS con l'attivazione della fase di consultazione preliminare (cd. fase di scoping), previa formalizzazione della proposta di variante in questione.

Con determina n. AOO_081_166 del 06/08/2021 la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale, competente per materia, ha avviato la fase di consultazione preliminare della procedura di VAS e contestualmente la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e che le stessa si è conclusa in data 06/09/2021.

In data 29.11.2021 è stata indetta dalla Regione Puglia – Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche con nota AOO_081/PROT/29/11/2021/0005746, la Conferenza di Servizi di tipo decisorio, in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi degli artt.14-bis comma 7 e 14-ter della L.241/90, finalizzata a:

- all'approvazione del progetto definitivo in linea tecnica e in variante allo strumento urbanistico, alla risoluzione delle interferenze delle opere con i servizi pubblici a rete, verificare l'eventuale necessità di opere mitigatrici e compensative dell'impatto, ai sensi dell'art. 27 c.3 D.Lgs 50/2016;
- ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate, dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza della realizzazione delle opere, ai fini espropriativi delle aree, ai sensi dell'art. 34 c. 6 D.Lgs 267/2000 – art. 15 L.R. 1/2008 - art. 10 c.1 e art. 12 c.1 D.P.R. 327/2001 - art. 12 c.1 L.R. 3/2005;
- ad approvare l'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, il quale sarà sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia, dalla ASL BT, dal Comune di Andria e dalla Provincia BAT, così come previsto dalla D.G.R. n. 1215 del 22.07.2021.
- In data 15.12.2021 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi. Con Determinazione Dirigenziale n.ro AOO089/457 del 30.12.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientale, dopo aver effettuato la consultazione pubblica ha espresso, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo al piano di Realizzazione del nuovo Ospedale di Andria in variante al PRG comunale e al relativo Rapporto Ambientale;
- Con Determinazione Dirigenziale A0081_158 del 10 agosto 2023 è stata dichiarata conclusa la Conferenza di Servizi di tipo decisorio, in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi degli artt. 14-bis comma 7 e 14-ter della L.241/90.

OSPEDALE DI ANDRIA

L'attuale Ospedale di Andria (**figura 7**), nonostante le innumerevoli attività manutentive ordinarie e straordinarie effettuatevi negli anni, non è in grado oggi di soddisfare le esigenze imposte da un lato dalle norme di accreditamento - quindi adeguati spazi per le sale di degenza, dei connettivi e delle aree di servizio - e dall'altro dal Piano di riordino della rete ospedaliera che, per tale Ospedale, prevede un numero di posti letto pari a 218 (attualmente nell'Ospedale di Andria i posti letto sono 146).

Le strutture in c.a. presentano diffuso distacco del copriferro con conseguente ammalloramento delle armature e non sono adeguate dal punto di vista sismico.

Per quanto riguarda l'impiantistica, la rete di distribuzione dell'acqua è obsoleta; l'impianto di condizionamento in molti ambienti è ancora del tipo split-system e non è possibile realizzare impianti ad aria primaria a causa delle altezze nette di piano insufficienti (m. 3,00 – 3,20). Gli impianti elettrici sono adeguati alle relative norme di settore.

La struttura non è dotata di un certificato di prevenzione incendi complessivo, pur avendo ottenuto pareri di conformità sul progetto di adeguamento generale.

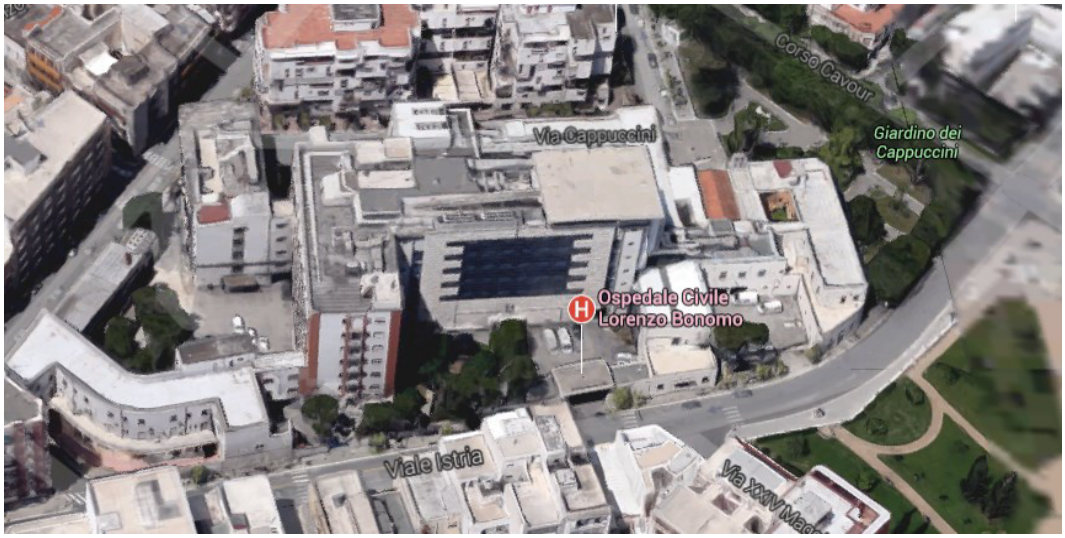


Figura 7. Ospedale di Andria

Gli arredi, ad eccezione dei reparti ristrutturati, necessitano di sostituzione, mentre le apparecchiature risultano idonee senza particolari criticità, sebbene soggette alla normale obsolescenza.

Con riferimento alla dimensione della "accessibilità e fruibilità", si segnala che il presidio si trova in pieno centro cittadino ed una delle principali vie di accesso è interdetta da barriere ferroviarie (**figura 8**). I collegamenti verticali interni non sono sufficienti in numero, e non risulta praticabile l'ipotesi di installarne altri ancorché esterni. I percorsi sono lunghi e tortuosi, dovuti alle costruzioni dei vari corpi di fabbrica succedutesi negli anni, che si sono dovuti raccordare in termini di sfalsamenti di piano e di zona.

L'area esterna ed i parcheggi differenziati sono assolutamente insufficienti.

I principali dati operativi del Presidio Ospedaliero sono di seguito riportati:

- *Costo annuo di manutenzione ordinaria (milioni di euro): 1,2*
- *Costo totale di funzionamento per posto letto (milioni di euro): 0,368*
- *costo totale del piano di manutenzione straordinaria (milioni di euro): 1,3*
- *Costo del Fabbisogno energetico (media triennio precedente) – TEP: 1300*
- *Sale operatorie: 6 (di cui 4 di alta specialità e 2 di bassa specialità)*

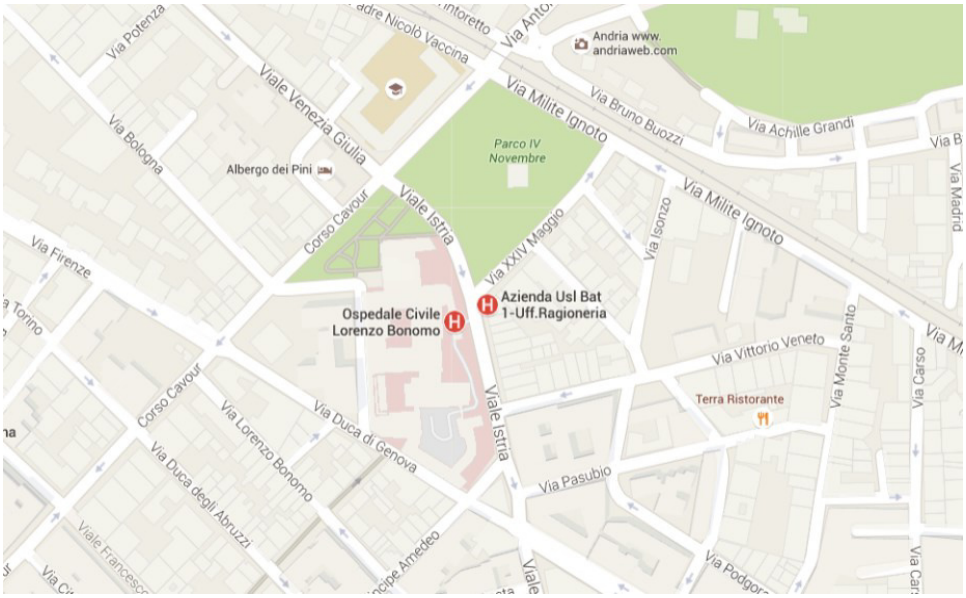


Figura 8. Localizzazione dell'attuale ospedale di Andria. Si noti la linea ferroviaria nelle vicinanze

Per maggiori dettagli sui costi dell'ospedale, in **tabella 12** è riportato il modello CP (costo dei presidi) dell'ospedale di Andria e dello stabilimento collegato di Canosa.

	Voce	Totale (in migliaia di Euro)
B0010	B.1) Acquisti di beni	15876
B0020	B.1.a) Prodotti farmaceutici	2284
B0030	B.1.b) Emoderivati e prodotti dietetici	182
B0040	B.1.c) Materiali per la profilassi (vaccini)	0
B0050	B.1.d) Materiali diagnostici prodotti chimici	4404
B0060	B.1.e) Materiali diagnostici, lastre RX, mezzi di contrasto per RX, carta per ECG, ECG, etc.	545
B0070	B.1.f) Presidi chirurgici e materiali sanitari	4600
B0080	B.1.g) Materiali protesici e materiali per emodialisi	3500
B0110	B.1.j) Prodotti alimentari	5
B0120	B.1.k) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	120
B0130	B.1.l) Combustibili, carburanti e lubrificanti	41
B0140	B.1.m) Supporti informatici e cancelleria	114
B0150	B.1.n) Materiale per la manutenzione	22
B0200	B.1.o) Altro	59
B0210	B.2) Acquisti di servizi	7671
B0240	B.2.3) per assistenza specialistica ambulatoriale	102
B0440	B.2.7) per altra assistenza	0
B0470	B.2.8) COMPARTECIPAZIONE AL PERSONALE PER ATT. LIBERO-PROF. (INTRAMOENIA)	877
B0510	B.2.10) Consulenze sanitarie e non sanitarie	640
B0540	B.2.11) Altri servizi sanitari	84
B0580	B.2.12) Formazione (esternalizzata e non)	0
B0590	B.2.13) Servizi non sanitari	5968
B0671	B.2.13.a) Utenze	1564
B0691	B.2.13.b) Altro	4404
B0700	B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)	2285
B0750	B.4) Godimento di beni di terzi	406
B0800	B.5) Personale del ruolo sanitario	44419
B0810	B.6) Personale del ruolo professionale	69
B0820	B.7) Personale del ruolo tecnico	3784
B0830	B.8) Personale del ruolo amministrativo	1048
B0840	B.9) Oneri diversi di gestione	125
B0881	B.10) + B.12) Ammortamenti delle immobilizzazioni	0
B0940	B.14) Variazione delle rimanenze	0
B9999	Totale costi della produzione (B)	75683

Tabella 2. Modello CP – Anno 2014 – P.O. Andria-Canosa

Per quanto concerne il dimensionamento del nuovo ospedale, da un punto di vista del numero di posti letto, nello studio di prefattibilità si è proceduto a determinare il valore in modo consequenziale all'analisi della rete dei servizi sanitari e della domanda di salute del territorio e nel rispetto delle linee di indirizzo e degli obiettivi strategici definiti negli atti di programmazione sanitaria regionale. Il valore stabilito è di 400 p.l.

Per quanto riguarda il dimensionamento in termini di spazi, personale e dotazioni, nell'allegato studio di prefattibilità sono stati considerati parametri specifici per l'area delle degenze, per il Blocco Operatorio/Angiografico, per la Diagnostica per immagini, per l'area Ambulatoriale, per l'area Emergenza – Urgenza, per il Blocco Parto e per altre Unità funzionali sanitarie (centro prelievi, dialisi, anatomia patologica, ecc). I risultati sono sintetizzati nella tabella seguente:

Reparto	N. Risorse	Superficie (mq)	Livello Complessità costruttiva
Degenza	**400 posti letto**	**20.000**	**Medio**
Blocco Operatorio/Angiografico	**12 sale operatorie**	**3.000**	**Alto**
Diagnostica per Immagini	**14 sale diagnostiche**	**2.240**	**Alto**
Poliambulatorio	**30 ambulatori**	**1.500**	**Medio**
Area Emergenza/Urgenza	**Sale visita + area diagnostica**	**3.500**	**Alto**
Blocco Parto	**3 sale travaglio/parto; 1 sala operatoria; 1 sala per parto in acqua**	**1.000**	**Alto**
Endoscopia	**5 sale**	**750**	**Alto**
Laboratori (medicina di laboratorio, anatomia patologica, laboratori farmacia, trasfusionale, centro prelievi)		**3.000**	**Medio**
Dialisi	**25 posti tecnici**	**750**	**Medio**
Area Servizi (magazzini, spogliatoi, uffici, studi medici, ristorazione, accoglienza, area commerciale)		**1.700**	**Medio/Basso**
Centrali tecnologiche		**8.000**	**Medio**
Connettivi		**15.200**	**Basso**
TOT		**60.640**	

Tabella 3. Dimensionamento spazi

La superficie di 60.640 mq corrisponde a 150mq/ posto letto.

Per quanto attiene la specifica localizzazione del nuovo ospedale, l'area già approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale del Comune di Andria con Deliberazione n.21 del 16 Maggio 2017 è stata posta a confronto con diverse alternative e definitivamente individuata in sede di Conferenza dei Servizi nella seduta del 15.02.2018.L'area prescelta, avente un'estensione di 19 ha, è sita in Contrada "Macchia di Rose", in prossimità della Strada Provinciale n. 2 (ex ss 98)e risulta pienamente rispondente alle caratteristiche della Deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2014: presenta spazi sufficienti per assicurare uno sviluppo prevalentemente orizzontale della struttura ospedaliera, il che permetterà di ottimizzare i collegamenti tra le varie unità operative presenti, ampie aree a verde, elisuperficie per elisoccorso, ampie possibilità di sfruttare l'orientamento della struttura per ottimizzare lo sfruttamento delle fonti di energia. L'area risulta compatibile con tutte le condizioni fisiche del territorio interessato: geomorfologiche, litologiche, sismiche, idrogeologiche e geotecniche.

La realizzazione dell'ospedale a partire dalla ammissione a finanziamento richiede un periodo di circa 4 anni.

1.5.2 Sintesi degli elementi di fatto e di diritto per la ripresentazione del nuovo PFTE

- Con deliberazione n. 658 del 16/4/2019, l'ASL BT approvava il PFTE redatto dall'Area gestione tecnica dell'ASL BT, per la realizzazione del *Nuovo Ospedale di Andria*, quale Ospedale di II livello dotato di n.400 posti letto, recante un quadro economico generale di spesa per complessivi € 138.000.000,00.
- Con deliberazione di Giunta Regionale n.1512 del 02/08/2019 veniva recepito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Ministero della Salute, n.3 del 02/07/2019, trasmesso alla medesima Regione in data 15/07/2019, e veniva al contempo autorizzato "*il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, in qualità di responsabile regionale per gli accordi di programma ex art. 20 della l.n. 67/1988, ad impegnare le risorse del capitolo 734030 in favore della ASL Lecce, della ASL BT e degli OO.RR. di Foggia quale quota parte del 5% del contributo regionale al fine di consentire le attività propedeutiche di progettazione nelle more della stipula dell'Accordo di Programma*". Il contributo regionale stanziato per l'ASL BT è pari a € 6.900.000,00 - cioè il 5% dell'importo di 138.000.000,00 di cui al punto precedente -.
- Con deliberazione n.1666 del 23/09/2019 l'ASL BT prendeva atto della deliberazione di G.R. n. 1512 del 02/08/2019, e con successiva deliberazione n.2347 del 20/12/2019 indiceva una gara d'appalto (procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa), per l'affidamento dei servizi tecnici di architettura ed ingegneria propedeutici alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria.
- In particolare, la *lex specialis* di gara prevedeva l'affidamento dei seguenti servizi:
  - progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza nelle due fasi (progettazione ed esecuzione), direzione dei lavori, relazione archeologica, indagini geotecniche, relazione agronomica, relazione geologica;
  - in via opzionale, ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante (art. 19 schema di contratto), anche la progettazione esecutiva dell'opera.
- A seguito dell'espletamento del procedimento di evidenza pubblica, con deliberazione n.1892 del 26/10/2020, l'ASL BT aggiudicava la gara al raggruppamento temporaneo di professionisti - in seguito per semplicità anche solo "RTP" - costituito da: Binini Partners s.r.l. (capogruppo) – Cino Zucchi Architetti s.r.l. – BMS Progetti s.r.l. – BMZ Impianti s.r.l. – ing. Damiano Tinelli s.r.l. – Paisa' Architettura del Paesaggio Stignani Associati s.r.l. - Systematica s.r.l. – T.E.S.I. Engineering srl – AR/S Archeosistemi Soc. Coop. – SIL Engineering s.r.l. (mandanti).
- In data 05/03/2021 veniva pertanto sottoscritto il contratto di appalto, rep.n.1671 del 05/03/2021 (registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari al progressivo 2115 serie III in data 25/03/2021), ai sensi del quale il corrispettivo complessivo per le prestazioni di cui al precedente p.to 4.a), è pari ad € 3.946.277,63, al netto del ribasso d'asta offerto del 52,60%, oltre C.n.p.a.i.a. al 4% e I.V.A. al 22%, mentre il corrispettivo previsto per l'eventuale affidamento della progettazione esecutiva di cui al precedente p.to 4.b), è pari a € 1.482.218,90, oltre IVA e C.n.p.a.i.a, da eseguirsi alle condizioni tecniche, negoziali ed

economiche (applicazione del medesimo ribasso del 52,60%) previste nel medesimo contratto.

- La Stazione appaltante ha affidato all'Organismo di controllo Area tecnica CAB di Asset Puglia, la verifica preventiva per la validazione da parte del RUP (art. 26 del D.Lgs.n.50/2016); a seguito di suddetta verifica preventiva, in data 30/12/2022 l'Area tecnica CAB di Asset emetteva il primo rapporto di ispezione ("asset.cab-P21.019-001.01-RI01-00") con il quale formulava rilievi di non conformità; successivamente, con un secondo rapporto di ispezione, in data 12/04/2023 ("asset.cab-P21.019-001.01-RI03-00"), tra gli aspetti critici veniva evidenziato anche l'utilizzo di prezzari non aggiornati.
- In relazione a quest'ultimo rilievo, infatti, occorre considerare che il progetto definitivo è stato redatto dal RTP incaricato nell'anno 2021, e pertanto non ha potuto ter conto del notevole incremento dei costi che, a causa dello squilibrio economico post pandemico, delle politiche nazionali che hanno generato un aumento della domanda rispetto all'offerta, e della crisi economica ed energetica connessa al noto conflitto in Ucraina, ha innescato in Italia e in Europa un costante aumento dell'inflazione. Il considerevole e generalizzato aumento dei prezzi dei materiali ha notoriamente portato i diversi attori del settore delle costruzioni, nell'intero Paese, a rinegoziare i contratti al fine di poter affrontare le variazioni dei costi e garantire la sostenibilità finanziaria dei progetti;
- Difatti la Regione Puglia, con deliberazione giuntale n.1090 del 28/07/2022, ha approvato dapprima l'aggiornamento infrannuale del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia (luglio 2022), in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n.50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91; e, successivamente, con deliberazione n. 413 del 28 marzo 2023 ha approvato, in accordo con il Provveditorato Interregionale territorialmente competente del MIMS, l'aggiornamento del Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia – edizione 2023, che tiene in conto i rilevanti incrementi dei suddetti costi. Infine, a far data dal 1° luglio 2024, è vigente il nuovo Prezzario Regione Puglia per l'anno 2024, in attuazione dell'articolo 41, comma 13, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'Allegato I.14 allo stesso decreto;
- In data 20/03/2023 con deliberazione di Giunta Regionale n.335, veniva costituita una Cabina di regia per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori dei nuovi cinque ospedali regionali, e quindi anche del *Nuovo Ospedale di Andria* così composta:
  - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
  - Direttore Dipartimento Promozione della Salute; Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche; Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo; Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
  - Direttore Generale Agenzia regionale ASSET;
  - Direttore Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
  - Direttore Dipartimento Mobilità;
  - Direttore Dipartimento Ambiente;
  - Direttore Programmazione Unitaria.
- La suddetta Cabina di regia comunicava che avrebbe dovuto rivedere il Piano clinico gestionale del nuovo ospedale di Andria, sicché l'attività di verifica e modifica del progetto definitivo, a seguito dei rilievi di cui al precedente punto 7. veniva di fatto sospesa.

- Successivamente, a seguito di decisioni assunte durante diversi incontri con la suddetta Cabina di regia, con nota prot.n.0189760/2024 del 17/04/2024, la Direzione del Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia approvava il nuovo Piano clinico gestionale, confermando il livello (II livello), la dotazione di posti letto (400 posti letto), e l'estensione dell'opera (60.000 mq.), e dunque i tratti essenziali dell'originario Piano clinico gestionale;
- Come detto in premessa tutte le considerazioni svolte e che seguono sono riferite al D.Lgs.n.50/2016 in quanto ai sensi del comma 9 dell'art.225 del D.Lgs.n.36/2023, essendo stato formalizzato l'incarico di progettazione definitiva in data precedente a quella di entrata in vigore del citato D.Lgs.n.36/2023 - cfr. precedente p.to *6.* - vale quanto segue: "*[…] le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia […]*". Pertanto si ribadisce che tutte le considerazioni del presente atto fanno riferimento al vecchio codice dei contratti pubblici e quindi al d.Lgs.n.50/2016, almeno per quel che riguarda la progettazione definitiva.
- Per tutto quanto sin qui esposto, la stazione appaltante ha disposto l'adeguamento dei prezzi dei computi metrici estimativi al Prezzario regionale del 2024, ed al contempo riportare il progetto definitivo alle previsioni contenute nel nuovo *Piano clinico gestionale*.
- Il necessario aggiornamento dei prezzi comporta il correlativo adeguamento dei corrispettivi spettanti al RTP, in applicazione dell'art.13, commi 3 e 4, del contratto d'appalto, ovvero delle previsioni negoziali con cui, in conformità all'art.106 co.1 lett .a) del D.Lgs.n.50/2016, è stato previsto l'adeguamento del corrispettivo in ragione della variazione dell'importo dei lavori, detratta una franchigia del 10%, e ferma restando l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara.
- Al fine di stimare l'importo corretto per la realizzazione del nuovo ospedale di Andria e quindi un parametro economico unitario adeguato da considerare in sede di progettazione di fattibilità, parametro che necessariamente incide anche sul corrispettivo spettante al RTP, si è provveduto ad analizzare i quadri economici di alcuni dei più importanti ospedali in fase di progettazione ed esecuzione nell'ultimo triennio sul territorio nazionale (es.: l'Ospedale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Sassari e altri), tenendo conto altresì della conoscenza diretta dell'attuale fase di sviluppo del progetto del nuovo Ospedale del Nord Barese (opera per la quale la stessa ASL BT è Stazione appaltante).
- In considerazione di tali analisi comparative si può ritenere che la stima unitaria dei costi per la struttura edilizia e le relative centrali tecnologiche possa ad oggi essere determinata moltiplicando l'area della struttura edilizia, per un **parametro pari a €/mq 2.800**.
- Ulteriore conferma della congruità di tale parametro emerge da un contributo di ricerca dal titolo: "*OSPEDALI Costi teorici di costruzione e di manutenzione*" - IRES Piemonte - del 2017 dal quale si estrae la tabella di seguito riportata, che evidenzia i costi unitari per la realizzazione della struttura edilizia ospedaliera, sommati a quelli delle centrali tecnologiche di un ospedale ad *alta intensità*; inoltre la suddetta tabella contempla un margine di

variabilità del 10% per tenere conto delle differenze determinate dall'impianto tipologico, dalla tipologia costruttiva e dai materiali di costruzione effettivamente utilizzati. Il costo unitario di riferimento, minimo e massimo per ogni livello di complessità considerato per l'ospedale viene determinato, con opportune approssimazioni, come di seguito:

TABELLA 9 – COSTO UNITARIO MINIMO E MASSIMO PER LA REALIZZAZIONE OSPEDALIERA (SCATOLA EDILIZIA E NODI TECNOLOGICI)

Complessità dell'ospedale	Costi unitari a metro quadro [€/m²]			Costi unitari a posto letto [€/pl]		
	MINIMO	*RIFERIMENTO*	MASSIMO	MINIMO	*RIFERIMENTO*	MASSIMO
Alta	2.000	*2.200*	**2.500**	240.000	*264.000*	**300.000**
Media	1.900	*2.100*	2.400	228.000	*252.000*	288.000
Bassa	**1.800**	*2.000*	2.300	**216.000**	*240.000*	276.000

Il costo unitario della "scatola edilizia" e delle centrali tecnologiche risulta pertanto compreso fra 1.800 €/m² e 2.500 €/m². Le specifiche organizzative, funzionali e del contesto di riferimento, anche rispetto ai tempi ed alla logistica della costruzione, permetteranno poi la puntuale definizione delle esigenze e dei requisiti da riscontrare con la realizzazione, incidendo sui costi delle opere.

Muovendo dal parametro di riferimento pari a 2.200 €/mq, riferito all'anno 2017, ed incrementandolo del 20% - ovvero l'incremento mediamente registrato nei nuovi prezzi dell'ultimo Bollettino regionale Puglia -, e considerato altresì l'aumento del costo dell'energia e delle materie prime, si ottiene l'importo di 2.640 €/mq. Considerato inoltre che successivamente all'affidamento dell'incarico in esame sono intervenute anche talune variazioni in materia di normativa energetica (Decreto Legislativo 199/2021 del 15/12/2021: disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili; normativa CAM: aggiornamento al Decreto del MITE 23/06/2022), variazioni che incidono per una percentuale compresa tra il 4% e l'8% sull'importo dei lavori, e quindi considerando un valore medio pari al 6%, si ottiene un parametro **P_{RIF} = €/mq 2.800 €/mq**. Va infine considerato che il Piano clinico gestionale da ultimo approvato dalla Cabina di regia conferma una superficie della struttura edilizia ospedaliera e delle relative centrali tecnologiche pari a circa mq 60.000, così come indicato nel PFTE a suo tempo redatto e posto a base di gara. Quanto, invece, alle superfici esterne (parcheggi, strade, elisuperficie e aree a verde) il parametro unitario può ragionevolmente essere assunto pari a **P_{EST} = €/mq 165**; la superficie complessiva delle aree esterne è pari a **S_{EST} = mq 81.514**. Considerando, infine, anche gli oneri per la sicurezza, così come da contratto, risulta la seguente tabella:

Superficie Ospedale	*A*	60.000,00 mq
Costo unitario (P_{RIF})	*B*	2.800,00 €/mq
Costo realizzazione Ospedale	*C*	168.000.000,00 €
Superficie aree esterne	*D*	81.514 mq
Costo aree esterne (P_{EST})	*E*	165,00 €/mq
Costo realizzazione aree esterne	*F*	13.449.810,00 €
Totale lavori (*C+F*)	*G*	181.449.810,00 €
Costi per la sicurezza (3% su importo lavori – *cfr*. contratto) di cui € 5.008.014,76 per lavori involucro edilizio (92%) e € 435.479,54 per lavori aree esterne (8%)	*H*	5.443.494,30 €
Costo realizzazione Ospedale comprensivo della sicurezza	*L*	173.008.014,76 €

Costo realizzazione aree esterne comprensivo della sicurezza	*M*	13.885.289,54 €
Totale importo lavori		**186.893.304,30 €**

- È stato infine redatto, e si riporta di seguito, il quadro economico generale di spesa che include anche gli importi relativi alle apparecchiature e agli arredi sanitari che valgono rispettivamente:

  -Apparecchiature € 81.500.000,00.
  -Arredi sanitari € 25.000.000,00.

- In considerazione dei calcoli sin qui svolti si riporta di seguito il quadro economico generale di spesa comprensivo, come già detto, anche dei costi relativi al dimensionamento tecnologico e agli arredi sanitari per il nuovo ospedale di Andria. L'importo complessivo dei lavori e delle somme a disposizione della stazione appaltante, necessari alla realizzazione del nuovo ospedale di Andria, è dunque pari a **€ 360.000.000,00.**

1.5.3 Quadro Economico

A	**Lavori e oneri per la sicurezza (A)**			
A.1		Opere edili, strutture, impianti elettrici, meccanici, trasporti e aree esterne	181.449.810,00 €	
A.2		Oneri per la sicurezza su A1 (3%)	5.443.494,30 €	
A.3		Importo manodopera (art. 95, c. 10 e art. 23, c. 16 del d.lgs. 50/2016 - pari al 20% dell'importo lavori)	36.289.962,00 €	
		Totale Lavori e oneri per la sicurezza (A1+A2)	186.893.304,30 €	**186.893.304,30 €**
B.1	**Spese tecniche**			
B.1.1		Spese tecniche per progettazione definitiva + coord. sicurezza progettazione definitiva	3.393.447,35 €	
		(comprensive delle quote Inarcassa 4%)		
B.1.2		Spese tecniche per progettazione esecutiva + coord. sicurezza progettazione esecutiva	1.275.742,50 €	
		(comprensive delle quote Inarcassa 4%)		
B.1.3		Spese tecniche per direzione lavori + coord. sicurezza in fase di esecuzione	3.550.160,19 €	
		(comprensive delle quote Inarcassa 4%)		
B.1.4		Collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera	2.678.365,97 €	
		(comprensive delle quote Inarcassa 4%)		
B.1.5		Spese amministrative per gare	104.000,00 €	
		(comprensive delle quote Inarcassa 4%)		
B.1.6		Verifica finalizzata alla validazione del progetto definitivo e esecutivo	520.000,00 €	
		(comprensive delle quote Inarcassa 4%)		
		Totale Spese tecniche	**11.521.716,01**	**11.521.716,01 €**
B.2	**Somme a disposizione**			
B.2.1		Spese generali amministrazione	10.000,00 €	
		(gara, copie, pubblicità)		
B.2.2		Accantonamento per imprevisti, lavori in economia e adeguamenti del prezzi	1.687.944,27 €	
B.2.3		Oneri di allacciamento ai pubblici servizi	1.000.000,00 €	
B.2.4		Spese per accertamenti e verifiche tecniche	50.000,00 €	
B.2.5		Acquisizione aree e immobili e pertinenti indennizzi (iva inclusa)	2.000.000,00 €	
B.2.6		Costi connessi con il procedimento di esproprio comprese imposte e contributi	50.000,00 €	
B.2.7		Incentivi art.113 D.Lgs 50/2016	1.868.933,04 €	
B.2.8		Spese per assicurazioni dei dipendenti e di carattere strumentale	6.500,00 €	
B.2.9		Spese per assicurazioni dei dipendenti	4.500,00 €	
B.2.10		Spese per opere artistiche	100.000,00 €	
B.2.11		Accantonamento per transazioni e accordi bonari (iva inclusa)	100.000,00 €	
B.2.12		Contributi ANAC	10.000,00 €	
B.2.13		Supporto al Rup (ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016)	130.000,00 €	
		Totale Somme a disposizione	**7.017.877,31**	**7.017.877,31 €**
B.3	**Indagini**			
B.3.1		Spese per monitoraggi ambientali	50.000,00 €	
B.3.2		Spese per sorveglianza archeologica	0,00 €	
B.3.3		Spese per studio naturalistico, floro-faunistico ante operam	10.000,00 €	
		(comprensive delle quote Inarcassa 4%)		
B.3.4		Spese per l'aggiornamento dello studio del traffico ante operam	10.000,00 €	
		(comprensive delle quote Inarcassa 4%)		
B.3.5		Opere correlate alle alberature esistenti	2.600.000,00 €	
B.3.6		Interferenze (IVA inclusa)	50.000,00 €	
		Totale Indagini	**2.720.000,00**	**2.720.000,00 €**
C	**Allestimento (C)**			
C.1		Apparecchiature e arredi sanitari	81.500.000,00 €	
C.2		Arredi non sanitari e segnaletica	25.000.000,00 €	
		Totale Allestimenti	**106.500.000,00 €**	**106.500.000,00 €**
		IVA 10% (A1+A2+B.2.2+B.2.10+B.3.4+B.3.5)	19.133.724,86 €	
		IVA 22% (B.1.1+B.1.2+B.1.3+B.1.4+B.1.5+B.1.6+B.2.1+B.2.3+B.2.4+B.3.1+B.3.3+B.3.4+C.1+C.2)	26.213.377,52 €	
		Totale IVA	**45.347.102,38 €**	**45.347.102,38 €**
			TOTALE QEG	**360.000.000,00 €**

1.5.4 L'Offerta post-operam

All'esito del piano di interventi che compongono il presente programma di investimenti, la Regione si doterà di due presidi ospedalieri adeguati alla normativa antisismica

1.6 Coerenza interna della strategia

1.6.1. Relazione e complementarità tra le priorità

Il presente programma di investimenti si compone di n. 2 interventi, n.1 di demolizione e Ricostruzione e l'altro di nuova realizzazione.

L'adeguamento degli ospedali alla normativa antisismica emerge come una priorità imperativa. Oltre ad essere un dovere legale, rappresenta un'imperiosa necessità per garantire la sicurezza delle strutture ospedaliere e dei cittadini che vi accedono.

Intrinsecamente legato alla gestione dei rischi e alla tutela del patrimonio pubblico, l'adeguamento antisismico degli ospedali pugliesi richiede un approccio strategico e coordinato da parte delle istituzioni amministrative regionali. Tra gli edifici pubblici, gli ospedali rivestono un ruolo strategico in caso di calamità, in quanto sono chiamati a svolgere un'importantissima funzione di soccorso alla popolazione, garantendo l'efficace continuazione delle prime operazioni di pronto intervento sanitario avviate sul campo.

All'ospedale, sede tra le più esposte e sensibili in quanto affollata da migliaia di persone aventi capacità reattive diversissime, viene quindi richiesto non solo di resistere senza danni eccessivi alla forza d'urto del sisma, ma anche di continuare a offrire sufficienti livelli di assistenza sanitaria.

Ciò significa che si deve porre una particolare attenzione non solo agli elementi portanti, ma anche a quelli non strutturali e impiantistici, oltre che alla distribuzione delle funzioni e ai flussi, per far sì che possano rimanere pienamente operative le unità ambientali e le apparecchiature necessarie per la gestione delle maxiemergenze. In Italia, per quello che risulta da un'indagine effettuata sulla base di dati del Ministero della Salute, molti Comuni sono stati classificati sismici dopo la costruzione o l'ampliamento degli ospedali, che non sono quindi stati realizzati secondo delle specifiche norme sismiche.

1.6.2. Analisi dei rischi

La definizione degli obiettivi rappresenta il punto di partenza del processo di programmazione che necessita di un'attenta analisi dei rischi.

L'analisi SWOT (*Strenghts, Weaknesses, Opportunities, Threats*) ha lo scopo di identificare e portare in evidenza i principali fattori interni ed esterni, ritenuti determinanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi.

Si definiscono i punti principali dell'analisi SWOT, che sono:

- *Punti di forza*: le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- *Punti di debolezza*: le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo;
- *Opportunità*: condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- *Rischi*: condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance

Detti fattori sono classificabili in due categorie:

- *fattori interni*, rappresentati dai Punti di forza e Punti di debolezza interni all'organizzazione che promuove l'iniziativa.
- *fattori esterni*, rappresentati dalle Opportunità e dalle Minacce che possono arrivare dall'ambiente esterno all'organizzazione

L'analisi ed il monitoraggio dei fattori risulta determinante per la valutazione della effettiva capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati. Sarà, quindi, opportuno da un lato fondare gli interventi sugli aspetti identificati come punti di forza e dall'altro, tenere sistematicamente sotto controllo i punti di debolezza, al fine di contenerne gli effetti.

Analogamente, con riferimento alle componenti esterne, l'identificazione delle potenziali minacce permetterà di porre in essere le azioni utili a mitigarne l'impatto mentre, per altro verso, le opportunità

potranno rappresentare circostanze in grado di rafforzare l'attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi.

I punti di forza individuati hanno come denominatore comune la determinazione dell'Amministrazione regionale nel voler perseguire l'obiettivo del rinnovamento dell'offerta sanitaria in accordo con quanto perseguito a partire dal 2010 con il Piano di Rientro 2010-2012 e successivamente con il Piano Operativo 2013-2015 e con il Programma Operativo 2016-2018. Si tratta di un rinnovamento che ha interessato sia gli aspetti tipicamente economici e finanziari, attraverso la definizione delle modalità di rientro del deficit sanitario, sia gli aspetti di natura qualitativa con la promozione di un modello di gestione delle Aziende sanitarie maggiormente orientato all'efficacia del servizio. Peraltro, anche la scelta di concentrare nel presente documento programmatico quasi esclusivamente interventi di ammontare rilevante e tutti concentrati nella assistenza ospedaliera è indicativa della volontà di imprimere al servizio sanitario regionale una svolta verso l'innovazione e la concentrazione delle risorse in un ridotto numero di punti di erogazione.

Inoltre, oggi risulta sempre più difficile adeguare le vecchie strutture ospedaliere ai nuovi bisogni dei cittadini. Nel presente documento si sceglie per l'appunto di concentrare gli sforzi e le risorse sugli ospedali di I e II livello rispetto ai quali l'adeguamento risulta opportuno e conveniente. L'attuale rete ospedaliera, come già descritto, presenta diverse strutture ubicate in zone che, nel corso del tempo, sono diventate assai congestionate e sono state totalmente assorbite dal contesto urbano presentando enormi difficoltà di accesso per gli utenti dei comuni limitrofi. Va evidenziato che quasi tutti i vecchi ospedali sono il risultato di accorpamenti, interventi adeguativi e azioni di riqualificazione realizzati in periodi differenti sulla base di diverse ed, a volte, contrastanti regole di costruzione e modalità di erogazione dell'assistenza: ciò determina inevitabilmente l'impossibilità di soddisfare appieno le esigenze dei pazienti e degli operatori, con spazi che spesso risultano disarticolati, insufficienti e talvolta assolutamente non adattabili alle nuove tecnologie.

Di conseguenza la costruzione di nuovi ospedali non può che produrre enormi vantaggi in termini di efficienza, economicità nella gestione e qualità delle prestazioni. Infatti nelle nuove strutture ospedaliere ogni soluzione strutturale e funzionale viene studiata per consentire il massimo benessere della persona, avendo fissa la visione del miglior clima di serenità e di fiducia possibile, prestando particolare attenzione agli aspetti dell'accoglienza, del comfort e del soggiorno con spazi specifici, di relax e di incontro, aperti ed integrati con gli spazi verdi esterni ed i servizi della città.

Un ospedale moderno è concepito come una struttura dinamica, qualificata da un'alta flessibilità, in grado di adattarsi alle continue evoluzioni tecnologiche, organizzata per poli di attività attenti alla intensità della cura, ma anche ai diritti e alle esigenze più complessive della persona, in grado di ottimizzare i percorsi di cura e gli standard di qualità.

Con riferimento, invece, ai rischi endogeni ed esogeni che potrebbero intralciare il percorso di realizzazione degli investimenti, non ne sono stati individuati, considerato che trattasi di demolizione e ricostruzione di edificio in un caso e di adeguamento sismico esterno nell'altro che consentirà di non bloccare l'attività ospedaliera.

A tal proposito, allo scopo di tenere sotto controllo gli effetti di tali fattori, saranno attivati percorsi di comunicazione all'utenza, finalizzati a diffondere una corretta informazione circa la quantità e la qualità dell'offerta sanitaria presente sul territorio. Inoltre, al fine di contenere l'allungamento eccessivo dei tempi di realizzazione, i processi tecnici ed amministrativi e gli adempimenti burocratici saranno oggetto di monitoraggio continuo.

L'impatto delle criticità (in termini di punti di debolezza e di minaccia) che potenzialmente potrebbero manifestarsi sarà ulteriormente approfondito in quanto costituirà il punto di partenza per le analisi di sensitività che saranno successivamente sviluppate in sede di valutazione della fattibilità e sostenibilità degli investimenti

	Fattori utili al conseguimento degli obiettivo	Fattori di contrasto al conseguimento degli obiettivi
Fattori Interni	**S (Punti di Forza)**	**W (Punti di Debolezza)**
	✔ Coerenza e complementarietà del programma con il PNRR ✔ Coerenza e complementarietà del programma con l'azione di risanamento e riqualificazione del SSR avviata con il Piano di Rientro 2010-2012 e proseguita con il Piano Operativo 2013-2015 e con il Programma operativo 2016-2018 ✔ Concomitanza con la revisione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 ✔ Presenza di progetti già validati (PFTE nel caso dell'Ospedale di Andria, esecutivo nel caso del Monoblocco del Policlinico Riuniti di Foggia) ✔ Autorizzazioni degli enti terzi già ottenuti	▪ Sottodimensionamento delle strutture tecniche delle aziende sanitarie già impegnata nella realizzazione di un nuovo Ospedale in Bisceglie ▪ Resistenze da parte degli operatori del SSR in relazione alle proprie dinamiche lavorative (mobilità, trasferimenti, formazione, ecc.)
Fattori Esterni	**O (Opportunità)**	**T (Rischi/Minacce)**
	✔ Ottimizzazione della rete per l'integrazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali ✔ Concentrare l'assistenza ospedaliera in poche strutture di riferimento e tecnologicamente all'avanguardia ✔ Rendere più efficiente la gestione dei presidi ospedalieri sia in relazione al "building" sia alle tecnologie.	▪ Vincoli di finanza pubblica che, anche attraverso reiterati blocchi del turn over, dovessero impedire un adeguamento delle piante organiche (non solo in termini quantitativi, ma soprattutto di distribuzione dei profili professionali) nei tempi richiesti dalle nuove attivazioni. ▪ Rapidità dell'innovazione tecnologica rispetto al tempo necessario alla realizzazione degli investimenti

Tabella 2.22 - Matrice SWOT

2. COERENZA DELLA STRATEGIA CON LE POLITICHE REGIONALI, NAZIONALI e COMUNITARIE

La presente sezione ha lo scopo di evidenziare in che modo il programma di investimenti proposto, nella sua specificità, sia coerente all'interno di una strategia più generale che tenga conto degli indirizzi delle politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Sono, inoltre, fornite evidenze sulla sostenibilità tecnica, amministrativa, gestionale e finanziaria del programma di investimenti proposto.

2.1 Coerenza con la programmazione settoriale ed intersettoriale

I paragrafi che seguono mettono in evidenza la coerenza del programma con la programmazione settoriale in materia sanitaria e con quella intersettoriale relativa in particolare all'utilizzo dei fondi strutturali nell'alveo della programmazione unitaria della Regione Puglia.

2.1.1. Coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR è lo strumento che definisce un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliando i progetti e le misure previste. Sono due gli obiettivi fondamentali del PNRR: riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: divari territoriali; basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro; debole crescita della produttività; ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. In sostanza, si traccia il percorso per un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Il Piano contiene una articolata stima dell'impatto delle misure in esso contenute: in particolare, il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base, mentre nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale del Piano (2024-2026) l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Il Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione,
- transizione ecologica,
- inclusione sociale

Le Missioni e le Componenti:

- **Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**
  - M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
  - M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo
  - M1C3: Turismo e cultura 4.0
- **Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica**
  - M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile
  - M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
  - M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
  - M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica
- **Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile**
  - M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria
  - M3C2: Intermodalità e logistica integrata
- **Missione 4: Istruzione e ricerca**
  - M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

- M4C2: Dalla ricerca all'impresa
- **Missione 5: Coesione e inclusione**
  - M5C1: Politiche per il lavoro
  - M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
  - M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale
- **Missione 6: Salute**
  - M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
  - M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale

La Missione 6 (M6C1) del PNRR si occupa appunto di **Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale**: gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari.
Al centro della Missione 6 del Piano nazionale di ripresa e resilienza ci sono il potenziamento e la diffusione di sistemi di telemedicina per rafforzare il servizio di assistenza territoriale fondato sulla digitalizzazione. L'obiettivo è di promuovere e rendere più efficace l'assistenza di prossimità grazie anche alla connettività performante, per consentire un'effettiva equità di accesso della popolazione alle cure sanitarie e sociosanitarie, definendo standard qualitativi e quantitativi uniformi e contribuendo a potenziare la rete dei servizi distrettuali e a consolidare quella ospedaliera.
Il presente documento programmatico intende qualificare l'offerta ospedaliera, in armonia con la programmazione territoriale definita con il PNRR, ridefinendo una rete di Presidi a ciascuno dei quali è stato assegnato un ruolo specifico, in modo da garantire tempestività della diagnosi, appropriatezza e sicurezza delle cure in un'ottica di razionalizzazione dei percorsi. La ridefinizione della nuova rete ospedaliera è stata accompagnata da una nuova programmazione delle risorse per il potenziamento delle strutture ospedaliere e per la realizzazione di nuovi ospedali (vedasi la realizzazione del nuovo Ospedale Monopoli-Fasano) e dalla realizzazione di percorsi assistenziali in rete. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nella Missione 6, programmato in Puglia, si basa su alcune leve che mirano a dare impulso all'assistenza di prossimità e alla telemedicina, puntando su un modello incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria in grado di superare la frammentazione e il divario strutturale tra i diversi sistemi sanitari regionali, garantendo omogeneità nell'accesso alle cure e nell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza "Lea". Altra leva strategica attiene al potenziamento della prevenzione e dell'assistenza territoriale, attraverso il miglioramento della capacità di integrare servizi ospedalieri, servizi sanitari locali e servizi sociali, per garantire continuità assistenziale, approcci multiprofessionali e multidisciplinari, percorsi integrati ospedale-domicilio a tutta la popolazione.
La programmazione regionale con i fondi art. 20 si è quindi concentrata essenzialmente sugli Ospedali che rappresentano un "tassello" del percorso assistenziale e si pongono in stretta relazione con il Territorio e tutto ciò deve tradursi in concreti elementi organizzativi e strutturali. L'articolazione regionale punta a realizzare una presa in carico globale del paziente (disease management) con una forte integrazione tra risorse ospedaliere e territoriali. Accanto agli ospedali e ai PTA come si è detto la Regione Puglia è in procinto di avviare la riorganizzazione delle reti di prossimità con 121 Case della Comunità e 36 Ospedali di Comunità previsti dal PNRR.

Nella individuazione degli interventi si è tenuto conto degli investimenti presentati e selezionati per ciascuna linea di intervento al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di finanziamento. Gli interventi proposti infatti non rientrano tra i progetti già finanziati dal PNRR/PNC per la linea Verso un Ospedale Sicuro e Sostenibile che prevede la realizzazione di un totale di n.25 interventi, 18 a valere sul PNC e n. 7 a valere sul PNRR:

2.1.2. Coerenza con la programmazione sanitaria

Come si è detto, all'interno dei processi di riqualificazione in atto nel Sistema Sanitario Nazionale, e dei Servizi Sanitari Regionali, il ruolo della pianificazione strategica sta assumendo sempre più importanza. I principali motivi di questa trasformazione, soprattutto nei paesi economicamente più sviluppati e con sistemi sanitari consolidati, come quello Italiano, sono individuabili nell'esigenza di contenimento dei costi da un lato e nel miglioramento della qualità dei servizi dall'altro. In presenza di tali motivazioni oggi più che mai le Regioni sono chiamate a ridisegnare l'assistenza sanitaria.

Gli interventi proposti sono già ricompresi nella programmazione della rete ospedaliera e non prevedono aumento di posti letto.

Le direttrici della **strategia regionale** definita per raccogliere la sfida della costruzione di un moderno Servizio Sanitario Regionale, sulla base dei principi ispiratori e delle direttrici del recente Patto della Salute 2014/2016, nonché dei requisiti stabiliti dal DM 70/2015, sono:

- la riorganizzazione di una rete ospedaliera moderna ed efficiente con grandi strutture di eccellenza complete e capaci di svolgere un ruolo di *hub*nei confronti degli altri punti della rete, come definiti dal RR n. 14/2015, e un numero limitato di strutture di media dimensione (tra i 250 e i 400 p.l.) di riferimento territoriale capaci di operare come *spoke* in condizioni di sicurezza e con standard qualitativi elevati, nonché come strutture di servizio per la rete dei presidi di assistenza territoriale (PTA), in particolare con moderni servizi ambulatoriali e servizi di day-service in grado di supportare la rete sanitaria territoriale con diagnostica specialistica e prestazioni chirurgiche di bassa complessità che non richiedano ricovero;
- la costruzione di una rete sanitaria territoriale capillare e articolata su più livelli, in modo da assicurare l'integrazione ospedale-territorio e la presa in carico dei pazienti nella fase post-ricovero o post-acuzie e in tutte le condizioni di cronicità, nonché la prevenzione e la cura, attraverso un sistema articolato di servizi ambulatoriali, riabilitativi, di cure palliative *(hospice)* e lungodegenza, di servizi sanitari extraospedalieri e sociosanitari a carattere residenziale e semiresidenziale capaci di costituire il necessario complemento ai progetti individualizzati di presa in carico fortemente centrati sulla domiciliarità.

Tali obiettivi rappresentano per la Puglia una inderogabile e forse unica opportunità di ammodernare complessivamente l'offerta ospedaliera e specialistica del SSR con gli **obiettivi generali** di:

- ammodernare il sistema e accrescere il grado di eccellenza dell'offerta ospedaliera;
- accrescere l'accessibilità del sistema di prestazioni specialistiche ospedaliere per la popolazione pugliese;
- ridurre la parcellizzazione dell'offerta ospedaliera per accrescerne contestualmente la capacità di risposta e la qualità delle prestazioni erogate;

Tra i risultati attesi di maggiore impatto per l'efficienza complessivo del SSR e della rete ospedaliera in particolare occorre considerare i seguenti:

- incremento dell'offerta di qualità colmando le lacune nella rete dell'offerta attuale;
- disporre di strutture moderne, a basso costo di gestione ed elevata ottimizzazione delle risorse (efficientamento energetico, razionalizzazione dei servizi *no core*, ecc.)

In particolare gli obiettivi del presente programma di interventi risultano assolutamente coerenti con le della Regione Puglia.

Ulteriore atto cruciale per la realizzazione della strategia di cui sopra è stata la DGR n. 89 del 22/01/2019 con cui è stata approvata la precedente versione del presente Documento Programmatico, contenente il complesso degli interventi di edilizia sanitaria che si intendeva finanziare con le risorse residue ex art. 20 della l.n. 67/1988 unitamente all'elenco di 4 interventi prioritari, per i quali è stato successivamente sottoscritto un Primo Accordo Stralcio in data 18/11/2020. Più nel dettaglio, tale Primo Accordo Stralcio si articola nei seguenti interventi:

a) Nuovo ospedale del “Sud-Salento”,
b) Nuovo ospedale di Andria,

Infine gli interventi di potenziamento e adeguamento di undici ospedali esistenti hanno lo scopo di dare attuazione in tali strutture alle disposizioni del DM 70/2015, in sinergia con gli interventi per l’adeguamento strutturale e antincendio della rete ospedaliera regionalericompresi nel “Patto per la Puglia”, sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il 10 settembre 2016 a valere sulle risorse FSC 2014-2020, approvati con DGR n.545 del 11/04/2017.

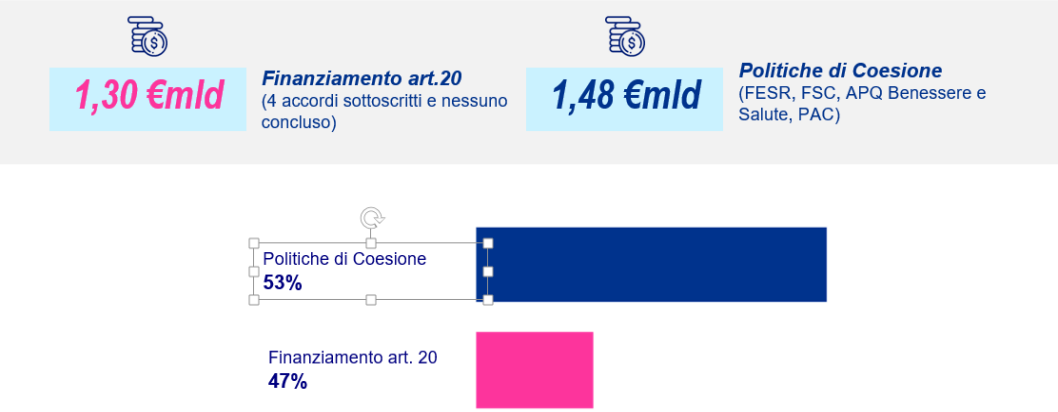
2.1.3. Coerenza con la programmazione regionale in tema di fondi strutturali

Occorre evidenziare, infine, che a partire dal 2008 la Regione Puglia ha dato avvio all’attuazione del PO FESR 2007-2013 Puglia che nell’ambito dell’Asse III ha destinato risorse dedicate, per un ammontare complessivo di 225 milioni di euro, alla Linea 3.1 per l’infrastrutturazione sanitaria territoriale e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle strutture del SSR in funzione delle attività di diagnostica specialistica, con due successive tranche di finanziamento di interventi alle ASL pugliesi, individuate quali soggetti beneficiari dei finanziamenti FESR.

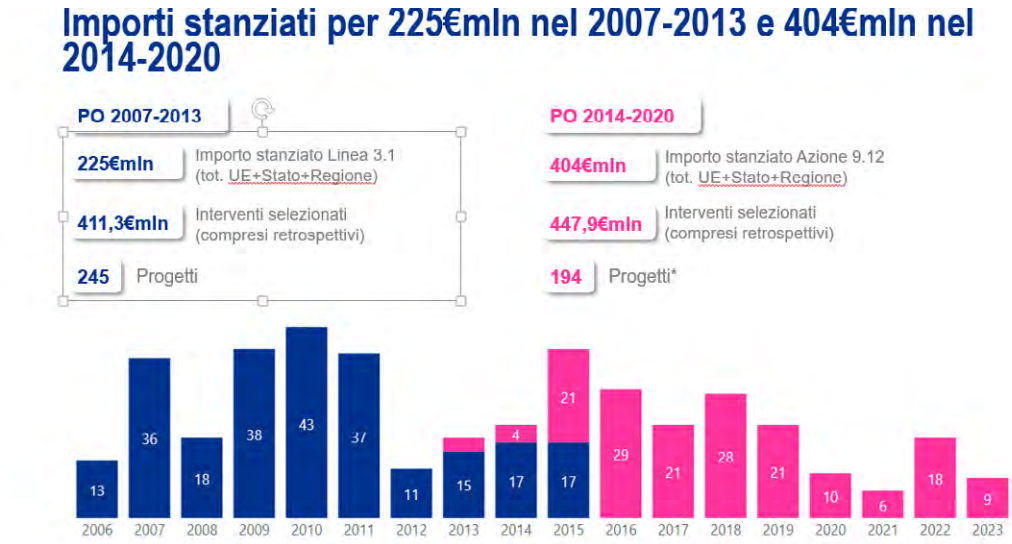
Questo piano di investimento ha consentito di affiancare l’evolvere della programmazione sanitaria regionale e di supportare le ASL nell’avvio delle riconversioni degli stabilimenti ospedalieri oggetto di disattivazione e rifunzionalizzazione.

Oggi la Regione puglia utilizza per il finanziamento degli investimenti del SSR, il 53% delle risorse comunitarie e il 47% delle risorse derivante da art. 20 L. 67/88

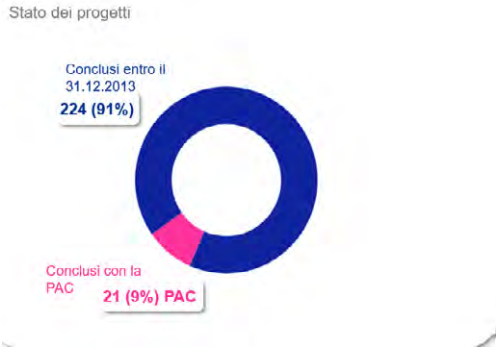
Le politiche di coesione impattano per il 53% sul totale finanziato



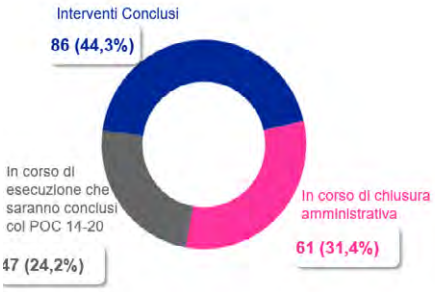
Le percentuali di realizzazione sono molto alte



Stato attuativo della programmazione 2007-2013



<u>Stato attuativo della programmazione 2014-2020 (ultima certificazione luglio 2024)</u>



In ultimo il "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027", approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, prevede le seguenti linee di azione con una dotazione di € 367.647.059,00:

- *8.4 - Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina*: l'azione è indirizzata alla dotazione di nuove apparecchiature anche robotiche (sia chirurgiche che di riabilitazione) capaci di funzionare anche con sistemi a distanza o sotto guida. L'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie innovative contribuisce a diminuire la permanenza in ospedale e realizzare

una reale presa in carico del paziente con la garanzia di una sua assistenza domiciliare attraverso un modello integrato IT 191 IT tra prestazioni sanitarie, terapie tecnologiche e soluzioni digitali;

- *8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi*: l'azione supporta l'innovazione dei modelli assistenziali, rafforzando le strutture territoriali in cui erogare attività chirurgiche in daysurgery, sfruttando le potenzialità dei nuovi sistemi di contatto digitale medico-paziente e applicazioni di telemedicina e tele monitoraggio di parametri vitali. L'Azione supporta altresì la realizzazione di posti letto per Osservazione Breve Intensiva per la erogazione di prestazioni sanitarie a pazienti che accedono in Ospedale con carattere di emergenza - urgenza, affetti da patologie che richiedono un tempo breve di valutazione, avente come finalità un rapido inquadramento diagnostico - terapeutico o l'identificazione sia dell'indicazione al ricovero che della dimissione;
- *8.6 - Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali:*potenziamento di strumentazioni che consentano la possibilità di effettuare cure oncologiche e salvavita a casa del paziente nonché di strumenti che favoriscano la Mhealth "la salute mobile" basata sull'uso di dispositivi mobili per le pratiche della medicina e della salute; potenziamento delle strutture di prevenzione territoriale (diverse dai setting assistenziali finanziati dal PNRR) a sostegno della riorganizzazione territoriale del Dipartimento di Prevenzione, la dotazione di cliniche mobili e strutture temporanee in dotazione alle Aziende Sanitarie diverse da quelle finanziate dal PN Equità in Salute, per le attività di prevenzione (vaccinazione, screening oncologici e metabolici).

La proposta di interventi di cui al presente documento risulta coerente e complementare alla programmazione dei fondi strutturali europei.

2.2 Sostenibilità degli interventi

Nel presente paragrafo vengono analizzate sinteticamente le condizioni e le procedure amministrative necessarie per dar seguito alla attuazione del programma e per la realizzazione corretta, tempestiva ed efficiente degli interventi proposti.

2.2.1. Fattibilità tecnica

Dal punto di vista della fattibilità tecnica non si ravvisano particolari criticità in quanto:

- gli interventi relativi al potenziamento ed adeguamento a norma degli ospedali esistenti rappresentano interventi necessari per conseguire la piena conformità alle norme vigenti.

2.2.2. Sostenibilità ambientale

Gran parte degli interventi sui presidi ospedalieri esistenti ricompresi nel presente documento programmatico ha tra le gli obiettivi l'efficientamento antisismico degli stessi, interessando a tal fine, a titolo di esempio, le varie componenti impiantistiche

Per quanto riguarda i materiali, l'esigenza della sostenibilità sarà coniugata con le caratteristiche richieste dalle normative vigenti per gli ambienti sanitari: elevata inerzia chimica, resistenza all'umidità e ai liquidi, resistenza al calore, alla luce solare, ai graffi, alla corrosione, resistenza all'usura, alle macchie e alle bruciature, resistenza agli urti, alla flessione, dovranno avere bassa conducibilità termica, essere isolanti elettrici, antistatici, atossici, anallergici e antibatterici, ed essere della migliore qualità, ben lavorati e rispondenti perfettamente alla funzione cui sono destinati. Non dovranno subire alterazioni nel tempo da un punto di vista sia fisico sia estetico.

2.2.3. Sostenibilità amministrativa/finanziaria e gestionale

La realizzazione degli interventi sarà affidata all'AO Policlinico Riuntiti di Foggia.

Considerata la complessità delle opere da realizzare, tutte le fasi di progettazione saranno affidate all'esterno non ravvisandosi all'interno dell'azienda le necessarie risorse umane sia in termini numerici che di specifiche competenze per le progettazioni in parola.

2.2.4. Sostenibilità di risorse umane

Tutti gli interventi previsti dal presente documento programmatico sono, come detto, coerenti con il Piano di Riordino Ospedaliero adottato ai sensi del DM 70/2015. Ne consegue che la sostenibilità del piano di investimenti dal punto delle risorse umane è strettamente connesso al il piano di definizione del fabbisogno del personale di cui al citato comma 541, lettera b) dell'art 1 della legge 28/12/2015 n. 208 e trasmesso dalla Regione Puglia alle Amministrazioni centrali competenti.

2.2.5. Sostenibilità economica e finanziaria

L'analisi complessiva della sostenibilità economica e finanziaria del presente documento programmatico non può prescindere dallo stato di attuazione degli interventi di riequilibrio e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale. Si riporta quindi una breve sintesi della ***condizione finanziaria del sistema sanitario pugliese.***

Il SSR pugliese ha raggiunto l'equilibrio di bilancio nell'anno 2023-

Il primo gennaio 2020 è entrato in vigore il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) di erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, che sostituisce la cosiddetta "griglia LEA", per la valutazione della qualità dell'assistenza e per l'accesso da parte delle Regioni ad una quota premiale del Fondo Sanitario Nazionale.

La lettura degli indicatori resi disponibili dal Ministero della Salute consente di rilevare per la Regione Puglia il superamento della soglia di adempienza in tutte le aree assistenziali, che conferma anche per il 2020 il percorso di crescita portandola a quota 206.

Permangono alcune criticità che riguardano aspetti specifici, come ad esempio gli screening oncologici, il numero di anziani non autosufficienti in assistenza socio-sanitaria residenziale, la percentuale di parti cesarei.

Tabella 3.1–Risultati NSG – punteggi sottoinsieme CORE per area, anni 2021

Regioni	Area Prevenzione	Area Distrettuale	Area Ospedaliera
Piemonte	86,05	84,47	81,36
Valle d'Aosta	45,31	49,31	52,59
Lombardia	86,84	93,09	85,33
P.A. di Bolzano	51,97	68,05	80,75
P.A. di Trento	92,55	79,33	96,52
Veneto	84,63	95,6	84,65
Friuli Venezia Giulia	85,32	79,42	78,22
Liguria	73,05	85,92	73,6
Emilia Romagna	90,73	95,96	94,5
Toscana	91,37	95,02	88,07
Umbria	91,97	73,64	82,31
Marche	82,62	89,38	85,9
Lazio	80,78	77,61	77,12
Abruzzo	77,74	68,46	69,25
Molise	82,99	65,4	48,55
Campania	78,37	57,52	62,68

Puglia	**67,85**	**61,66**	**79,83**
Basilicata	79,63	64,22	63,69
Calabria	52,96	48,51	58,52
Sicilia	45,53	62,19	75,29
Sardegna	61,63	49,34	58,71

3. RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Questa sezione del documento è dedicata alla descrizione dei risultati che si attendono dalla attuazione del Programma e alla individuazione dei fattori che dovranno essere osservati sul lungo periodo per valutare gli effetti indiretti del Programma, ossia gli impatti.

Si rende opportuno evidenziare che agli indicatori di seguito descritti, specifici per la valutazione dei risultati attesi e degli impatti, possono e devono aggiungersi, soprattutto per quanto riguarda gli impatti a medio e lungo termine, i vari indicatori calcolati nei vari monitoraggi previsti annualmente a livello nazionale per verificare l'efficienza e l'efficacia del sistema sanitario nel suo complesso, tra cui si citano:

- Griglia di verifica dei livelli essenziali di assistenza (LEA), nell'alveo della verifica annuale degli adempimenti ai sensi dell'intesa Stato-Regioni del 23/3/2005, con particolare riferimento all'assistenza ospedaliera e territoriale;
- *Programma Nazionale Esiti (PNE),* ai sensi dell'art 15 comma 25bis della legge 135/2012, con particolare riferimento all'assistenza ospedaliera;
- Indicatori sviluppati nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), in accordo a quanto previsto dall'art. 15 del Patto della Salute 2014-2020 con particolare riferimento ai flussi SDO, EMUR (sistema informativo dell'emergenza-urgenza), SIAD (sistema informativo dell'assistenza domiciliare), FAR (flusso assistenza residenziale e semiresidenziale) e hospice.
- Indicatori di performance regionali.

3.1 Il sistema degli indicatori

Il set di indicatori da mettere a punto è articolato nelle seguenti categorie di indicatori:

- Indicatori di contesto, che forniscono informazioni sulle caratteristiche del territorio e della popolazione che insiste nel territorio oggetto del programma.
- Indicatori di programma, che servono per misurare l'avanzamento del programma (realizzazione), il grado e il conseguimento degli obiettivi (risultato) e gli effetti del programma sul contesto (impatto).

Nei paragrafi che seguono sono elencatigli indicatori proposti per il presente programma di investimenti. Nella scelta degli indicatori, soprattutto per quanto attiene quelli di impatto, si è preferito selezionare un numero ridotto di indicatori, effettivamente misurabili e significativi, piuttosto che proporre un set esteso di indicatori, la cui gestione sia per la fase di monitoraggio che di valutazione può risultare non praticabile.

Oltre agli indicatori di contesto e programma, nel presente documento vengono anche riportati gli indicatori derivati, cioè quelli relativi alla efficacia ed efficienza, così definiti:

- Indicatori di efficacia: si calcolano attraverso il rapporto tra gli effetti ottenuti e gli effetti attesi, a partire dagli indicatori di programma;
- Indicatori di efficienza: si calcolano attraverso il rapporto tra gli effetti ottenuti e le risorse mobilitate, a partire dagli indicatori di programma.

3.1.1. Indicatori di contesto

Di seguito gli indicatori di contesto proposti, selezionati tra quelli di sintesi che possono fornire informazioni sulle condizioni sanitarie e socio-economiche della popolazione interessate e sui livelli di assistenza erogati. Si evidenzia che poiché il programma di investimenti è prevalentemente rivolto alla riqualificazione della assistenza ospedaliera, gli indicatori si riferiscono prevalentemente a tale *setting* di assistenza.

Per ogni indicatore è riportata oltre alla unità di misura, anche la fonte e la periodicità della misura.

- *tasso di anzianità* (incidenza popolaz. ultra65enne sul totale della popolazione)

fonte: ISTAT;
periodicità: annuale

- *tasso di mortalità* (num. morti x 1000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *tasso di natalità* (num. Nati vivi x 1000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *tasso di ospedalizzazione* (num. ricoveri x 1000 ab.)
  fonte: flusso schede di dimissione ospedaliera (SDO);
  periodicità: annuale

- *incidenza delle malattie oncologiche* (num. Casi x 100.000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *incidenza delle malattie dell'apparato respiratorio* (num. Casi x 100.000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *incidenza delle malattie dell'apparato cardio-circolatorio* (num. Casi x 100.000 ab.)
  fonte: ISTAT;
  periodicità: annuale

- *posti letto per acuti rispetto alla popolazione residente (nump.l. x 1000 ab.)*
  fonte: elaborazione da modelli HSP12 e HSP13 (NSIS)
  periodicità: annuale

- *parti cesarei (*% di parti cesarei sul totale)
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale

- *attività ospedaliera* (% ricoveri con DRG chirurgico sul totale dei ricoveri ordinari):
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale

- *Appropriatezza dei ricoveri (*Tasso ospedalizzazione di ricoveri ordinari attribuiti a DRG a alto rischio di inappropriatezza)
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale

- *Indice di attrazione della popolazione extraregionale* (rapporto tra numeri di dimessi non residenti e il numero totale di dimessi della Regione):
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale

- *Indice di Fuga - mobilità passiva* (rapporto tra il numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali fuori regione e numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali regionali e fuori regione)
  fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva
  periodicità: annuale

- *Mobilità passiva ospedaliera* (% su base annua del numero di ricoveri fuori regione)
  fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva
  periodicità: annuale

3.1.2. Indicatori di programma

Gli indicatori di **realizzazione**, in base allo schema della logica dell'intervento, sono come di seguito definiti:

- ***Indicatori di risorse*** (in senso stretto), rilevano la disponibilità e il grado di utilizzazione degli input del programma (mezzi finanziari, umani, organizzativi e normativi), mobilitati per l'attuazione degli interventi; si riferiscono, in particolare, alla dotazione finanziaria concessa a ciascun livello dell'intervento; gli indicatori finanziari sono utilizzati per monitorare i progressi fatti in termini di impegni e di pagamenti e si rilevano a livello di soggetti titolari del programma e responsabili dell'attuazione.
- ***Indicatori di attuazione*** degli interventi, sono riferiti agli interventi e misurati in unità fisiche e rilevano l'avanzamento fisico degli interventi; si rilevano a livello di beneficiario finale.

Di seguito gli **indicatori di realizzazione** proposti:

- *Numero di interventi attivati ad una certa data*
  fonte: Regione
  periodicità: semestrale
  interventi interessati: tutti

- *Andamento della spesa* (% di erogazione delle risorse assegnate sul totale)
  fonte: Regione
  periodicità: semestrale
  interventi interessati: tutti

- *Stato di avanzamento dei lavori* (indica la fase del cronoprogramma dell'intervento: approvazione progettazione, stipula contratto lavori, avvio lavori, collaudo, attivazione struttura)
  fonte: Soggetto attuatore
  periodicità: semestrale
  interventi interessati: tutti

- *Numero di posti letto attivati ad una certa data*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: semestrale
  interventi interessati: nuovo ospedale Monopoli-Fasano

Di seguito gli **indicatori di risultato** proposti:

- *Numero di vecchi presidi ospedalieri dismessi*
  fonte: Regione Puglia
  periodicità: a due anni dalla conclusione dell'intervento
  interventi interessati: Nuovo ospedale Monopoli-Fasano

- *Numero di posti letto dimessi nei vecchi presidi ospedalieri*
  fonte: Regione Puglia
  periodicità: a due anni dalla conclusione dell'intervento
  interventi interessati: Nuovo ospedale Monopoli-Fasano

Di seguito gli **indicatori di impatto** proposti:

- *Tasso di utilizzo dei posti letto* (rapporto tra le giornate di degenza effettive e le giornate di degenza disponibili date dal numero di posti letto disponibili)
  fonte: flusso SDO e modelli NSIS HPS12 e HSP 13
  periodicità: annuale
  interventi interessati: tutti

- *Dimissioni volontarie*
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale
  interventi interessati: tutti

- *Variazione % dei costi annui di manutenzione ordinaria sostenuti dal soggetto beneficiario per le strutture ospedaliere*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: annuale dopo la conclusione dell'intervento
  interventi interessati: tutti

- *Variazione % dei costi annui di manutenzione straordinaria sostenuti dal soggetto beneficiario per le strutture ospedaliere*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: annuale dopo la conclusione dell'intervento
  interventi interessati: tutti

- *Variazione su base annua dell'indice di attrazione della popolazione extraregionale* (rapporto tra numeri di dimessi non residenti e il numero totale di dimessi nei nuovi ospedali):
  fonte: flusso SDO
  periodicità: annuale
  interventi interessati: nuovo ospedale Monopoli-Fasano

- *Variazione Indice di Fuga - mobilità passiva* (rapporto tra il numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali fuori regione e numero di assistiti pugliesi dimessi da ospedali regionali e fuori regione)
  fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva
  periodicità: annuale
  interventi interessati: nuovo ospedale Monopoli-Fasano

- *Variazione della Mobilità passiva ospedaliera* (% su base annua del numero di ricoveri fuori regione)
  fonte: flusso SDO e flusso mobilità passiva
  periodicità: annuale
  interventi interessati: tutti

3.1.3. Indicatori di efficienza ed efficacia

Di seguito gli indicatori di **efficacia**proposti.

- *Scostamento % dal tempo di realizzazione previsto* (rapporto tra la differenza tra il tempo di realizzazione effettivo ed il tempo previsto)
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: a conclusione dell'intervento

interventi interessati: tutti

- *Scostamento finale % dal Costo Totale di realizzazione previsto (*rapporto tra la differenza del costo di realizzazione effettiva ed il costo di realizzazione previsto)
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: al termine dell'intervento
  interventi interessati: tutti

Di seguito gli indicatori di **efficienza** proposti.

- *Costo effettivo per posto letto*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: al termine dell'intervento
  interventi interessati: nuovo ospedale di Monopoli-Fasano

- *Costo effettivo per mq effettivo*
  fonte: soggetto attuatore
  periodicità: al termine dell'intervento
  interventi interessati:nuovo ospedale di Monopoli-Fasano

3.2 Valutazione degli impatti

Oltre agli obiettivi richiamati in precedenza, l'attuazione del presente programma produrrà degli effetti indiretti e degli impatti sia nei confronti della comunità oggetto degli interventi sia nei confronti dell'ambiente.

4. IL SISTEMA DI ATTUAZIONE PROPOSTO

In questa sezione vengono illustrati i sistemi e criteri prospettati o prescelti per la gestione e il monitoraggio del programma di investimenti descritti nel presente documento.

4.1 Presupposti e sistemi di gestione del programma

Il presente piano di investimenti sanitari è parte integrante di un ciclo di programmazione regionale di investimenti, avviato ormai nel 2008 e che prosegue in continuità fino ad oggi, con il quale la Regione Puglia ha iniziato un percorso per riorganizzare il Servizio Sanitario Regionale, in termini di razionalizzazione, modernizzazione, qualificazione, assumendo – in coerenza con gli indirizzi programmatici nazionali e in continuità con la programmazione regionale sanitaria dell'ultimo decennio (sono del 2006 le leggi regionali n. 25 e 26 di riorganizzazione complessiva del SSR) – quali principi guida l'integrazione ospedale-territorio, l'appropriatezza delle prestazioni, la piena accessibilità al sistema di offerta, l'eliminazione degli sprechi e delle inefficienze.

Pertanto il piano di investimenti proposto con il presente programma rappresenta un ulteriore tassello di questo percorso

L'intero sistema di scelte che sottende il presente Piano di Investimenti è il frutto di una concertazione con il partenariato sociale e istituzionale alla quale è stata data piena centralità e che è stata funzionale in questi anni alla costruzione dell'intera strategia di riorganizzazione della rete ospedaliera, di concreta attivazione della rete sanitaria territoriale, di sviluppo di reti di servizi di eccellenza che solo fino a qualche anno fa apparivano assai distanti rispetto allo stato dell'arte del SSR.

E' stato, ancora, il partenariato istituzionale e sociale ad affrontare la fase assai critica dell'attuazione del Piano di Rientro prima e del Piano Operativo dopo (rientro dal deficit sanitario, il blocco del turn over per il personale medico e infermieristico, controverse vicende amministrative che hanno segnato l'iter delle stabilizzazioni del personale precario del SSR, riordino della rete ospedaliera, piani di riconversione delle strutture ospedaliere dismesse, ecc.) di cui il presente piano di investimenti è la naturale evoluzione per riqualificare l'offerta ospedaliera con strutture più nuove, capaci di perseguire proprio quelle priorità che il partenariato sociale pone al centro dell'attenzione sin dall'inizio del percorso:

- ✔ concentrazione dell'offerta, che in alcune aree della Puglia appare vetusta e frammentata;
- ✔ capacità di offrire risposte di qualità alla domanda di salute rivolta dai cittadini pugliesi il più possibile vicino ai loro contesti di vita;
- ✔ crescita della qualità e delle prestazioni sanitarie ospedaliere;
- ✔ potenziamento della diagnostica specialistica al servizio dell'integrazione ospedale territorio e riduzione dei tempi di attesa.

Alla luce di quanto sopra il presente piano di investimenti deve essere visto sotto il profilo delle relazioni con il partenariato e del processo di *governance* in uno con la più ampia pianificazione regionale in materia di assistenza sanitaria, socio-sanitaria ed in parte anche sociale.

Pertanto, la platea dei soggetti partecipanti alla *governance* del Programma è la medesima che ha condiviso:

- ✔ la programmazione sanitaria regionale di livello generale, con l'approvazione del Piano Regionale di Salute vigente, integrata con le linee programmatiche dei Patti per la Salute
- ✔ il Piano di Rientro 2010-2012 ed i successivi Piano Operativo 2013-2015, Programma Operativo 2016-2018 e Piano di azioni 2020-2021;
- ✔ il PO FESR 2007-2013, l'articolazione dell'Asse III "Inclusione sociale e servizi per l'attrattività territoriale e la qualità della vita" e la centralità in esso della Linea 3.1, finanziata con 225 milioni di euro per intervenire sulla rete delle strutture ambulatoriali e consultoriali, sui presidi sanitari polispecialistici

territoriali, sulle dotazioni tecnologiche delle strutture ospedaliere esistenti al fine del potenziamento della diagnostica specialistica per la prevenzione e la cura;

- ✔ il Fondo di Sviluppo e Coesione – APQ "Benessere e Salute" con il quale sono stati finanziati i due nuovi ospedali di Monopoli e Taranto;
- ✔ il PO FESR 2014-2020, con l'articolazione dell'OT 9, in particolare della linea di azione 9.12 con una dotazione di oltre 400 milioni di euro
- ✔ il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, l'articolazione dell'Asse VIII "Welfare e Salute" e nello specifico le azioni 8.4, 8.5 e 8.6 finanziate con € 367.647.059,00 per il rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina, il rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi, il potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali;
- ✔ il PNRR

Il ciclo di vita del presente Programma di investimenti è accompagnato dal sistema di *governance* con un pieno coinvolgimento di tutti gli attori interessati per la condivisione preventiva delle scelte operative che saranno assunte per l'attuazione degli interventi, attraverso un programma di lavoro che ha già visto sin dal 2012 coinvolte le Conferenze dei Sindaci delle ASL nella fase preventiva di individuazione delle localizzazioni dei nuovi Ospedali nei relativi territori, in relazione alle proposte tecniche formulate dalle Direzioni Generali delle ASL e dalla struttura regionale.

Nella fase immediatamente successiva alla presentazione della presente proposta di Documento Programmatico sarà data ampia informativa al partenariato istituzionale e sociale sia dell'avvenuta presentazione al Ministero per la Salute, sia delle fasi di successiva istruttoria e interlocuzione tra le strutture ministeriali competenti e la struttura regionale.

4.1.1. Valore aggiunto del programma

La Giunta Regionale ha adottato una serie di provvedimenti atti a ricostituire l'organizzazione di riferimento per la costruzione di un quadro di investimenti sanitari aggiornato rispetto alla programmazione sanitaria nazionale e regionale, integrato con le diverse fonti di finanziamento disponibili, ed in particolare:

- ✔ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014, n.743, di riorganizzazione degli uffici regionali, è stata creata la *Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità* (ora *Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie*) con il compito di coordinare e programmare i vari investimenti nel settore sanitario;in questo modo viene assicurata la coerenza degli interventi e la convergenza degli stessi;
- ✔ con la DGR n. 2477 del 30/12/2015 avente ad oggetto *"Revoca DGR n. 958/2004. Approvazione delle "Procedure di gestione degli interventi di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale"* la Giunta regionale ha stabilito nuove procedure per la gestione degli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico che le Aziende pubbliche del SSR devono seguire in relazione alla attuazione dei suddetti interventi, con particolare riferimento quando la fonte di finanziamento deriva dall'art. 20 della l.n. 67/1988.

In particolare si sottolinea che le procedure prevedono una forte integrazione e collaborazione tra le strutture regionali del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale con la Sezione Lavori Pubblici (ora Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture) della Regione Puglia per i necessari controlli di natura tecnica connessi alla realizzazione degli interventi.

Inoltre le strutture regionali sono affiancate dalla Agenzia Regionale Sanitaria (ARESS) per quanto attiene la valutazione degli impatti di natura socio-sanitaria degli interventi e dall'Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).

4.2 Sistema di monitoraggio del programma

In coerenza con quanto espresso nel Documento sulle "Modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, attraverso gli accordi di programma di cui all'art. 5bis del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e accordi di programma quadro art. 2 della l. n. 662/1996" di cui all'Allegato A dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 28 febbraio 2008 per la Definizione delle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, il monitoraggio dell'attuazione del presente Piano di Investimenti sarà effettuato mediante la trasmissione per via telematica dei modelli standardizzati, attraverso il sistema predisposto dal Ministero della Salute "Osservatorio degli investimenti pubblici in sanità":

- monitoraggio procedurale, relativo all'efficienza delle procedure di attuazione del Programma (MODULO "A"): verifica l'avanzamento dell'iter procedurale per interventi di una certa complessità e rilevanza strategico-finanziaria, che coinvolgendo più amministrazioni, necessitano di raccordo, concertazione e verifica, mediante l'utilizzo del Modulo "A" per la richiesta di ammissione a finanziamento dell'intervento;
- monitoraggio finanziario, relativo al livello di realizzazione della spesa degli interventi programmati (MODULO "B"): i dati finanziari, rilevati a livello di intervento, in corso di attuazione, dovranno essere aggregati a livello di Programma. Saranno indicate le modalità con cui autonomamente la Regione raccoglie ed analizza i dati che si riferiscono alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali (ASL), cioè dagli organismi responsabili della committenza delle operazioni, e li confronta con le previsioni sull'andamento della spesa relativamente a quel dato intervento contenute nei documenti di programmazione;
- monitoraggio fisico, relativo al livello di realizzazione fisica degli interventi programmati (MODULO "C"): il monitoraggio fisico ha lo scopo di fornire informazioni circa l'apertura del cantiere e lo stato di avanzamento dei lavori. I dati fisici vengono rilevati a livello di intervento. La rilevazione dovrà essere fatta con riferimento ad un arco di tempo semestrale o annuale, coerentemente con quanto previsto dall' articolato dell'Accordo di programma.

La suddetta trasmissione annuale sarà corredata da una relazione sulle cause che hanno generato scostamenti o ritardo nello sviluppo degli interventi.

Il monitoraggio regionale avrà cadenza semestrale e sarà finalizzato, tra l'altro, a prevenire immobilizzazioni ingiustificate di capitali derivanti dall'insorgenza di criticità nelle fasi procedurali ed eventualmente a ri-orientare gli investimenti.

L'attività di monitoraggio consiste nella raccolta, analisi e verifica delle informazioni relative ad ogni singolo intervento avviato, con particolare riguardo ai seguenti elementi: data di consegna dei lavori; tempi di ultimazione previsti; tempi di attivazione; eventuali varianti e sospensioni in corso d'opera; eventuali variazioni dei costi di realizzazione.

L'attività descritta rappresenta la fase conoscitiva indispensabile a definire i fenomeni in atto e le difficoltà attuative che maggiormente influenzano negativamente i processi edificatori determinando ritardi nei tempi di esecuzione e conseguenti aumenti di costi.

Le attività di controllo si articoleranno su due livelli:

- controllo di I livello a carico del soggetto attuatore
- controllo di II livello a carico del responsabile dell'accordo per la Regione Puglia.

Inoltre si intende procedere ad una revisione delle procedure di cui alla la DGR n. 2477 del 30/12/2015,allo scopo di semplificarle e velocizzarle. In tale prospettiva si valuterà l'opportunità di sottoscriverecon i soggetti attuatori dei singoli interventi dei disciplinari di attuazione aventi lo scopo di definire nel dettaglio gli obblighi dei suddetti soggetti nella realizzazione degli interventi, con particolare riferimento al rispetto dei tempi, alle sanzioni in caso di ritardo ed ai poteri sostitutivi della Regione Puglia in caso di inadempienza o grave ritardo.

==========FINE DEL DOCUMENTO==========

Bibliografia e link utili

Fonte: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari

Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi

Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi-argento

ISTAT, indagine multiscopo sulle famiglie “Aspetti della vita quotidiana”, http://demo.istat.it/

ISTAT https://dati.istat.it

Fonte: Sistema Monitoraggio MIR

la Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 (COM-2020-575 del 17 settembre 2020);

il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, istituisce uno strumento dell’Unione europea NextGeneration EU, a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi pandemica da COVID-19;

il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato dall’Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento (UE) n.2021/241 approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo.

Decisione ECOFIN 8 dicembre 2023.

Schede di Sintesi degli Interventi

Scheda di Sintesi Intervento 1

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di "Secondo Accordo Integrativo di Programma –Modifica Modifica 2° stralcio" - Puglia 2022

Richiedente	Regione Puglia		
Ente Attuatore	Azienda Policlinico Riuniti di Foggia		
1- Titolo Intervento	INTERVENTO PER RIQUALIFICAZIONE INSEDIATIVA PER MESSA A NORMA ANTISISMICA DEL DENOMINATO "MONOBLOCCO" (CORPI DI FABBRICA A1, A2, D, E, F, G) DEL P.O. OSPEDALI RIUNITI"		
2 - Codice Intervento	1		
3 - Localizzazione	Comune di Foggia		
4 - Costo dell'opera		€	64.000.000,00
5 - Piano Finanziario			
a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988		€	60.800.000,00
b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988		€	3.200.000,00
c) Altro finanziamento			-
Totale (a+b+c)		€	64.000.000,00
6- Piano Cronologico			
a) Tempo previsto per la durata dei lavori in mesi			42
b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi			4
7- Tipologia dell'opera	Demolizione e ricostruzione		
8- Progetto esecutivo	disponibile		

Scheda di Sintesi Intervento 1

art. 20 legge n. 67/1988
Proposta di Accordo di Programma

Richiedente	Regione Puglia		
Ente Attuatore	Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani		
1- Titolo Intervento	Realizzazione del Nuovo Ospedale di Andria		
2 - Codice Intervento	1		
3 - Localizzazione	Comune di Andria		
4 - Costo dell'opera		€	360.000.000,00
5 - Piano Finanziario			
a) Finanziamento a carico dello Stato ex art. 20 l.n. 67/1988		€	342.0000.000,00
b) Cofinanziamento regionale ex art. 20 l.n. 67/1988		€	18.000.000,00
c) Altro finanziamento			-
Totale (a+b+c)		€	360.000.000,00
6- Piano Cronologico			
a) Tempo previsto per la durata dei lavori in mesi			48
b) Tempo previsto per l'attivazione (a partire dall'ultimazione dei lavori), in mesi			8
7- Tipologia dell'opera	Demolizione e ricostruzione		
8- Progetto disponibile	PFTE validato		

Schede di Riferimento

Logica di Intervento		Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica
Obiettivi Generali	G1.Miglioramento della qualità e della Miglioramento della resistenza sismica G. 2 Ridurre al minimo il rischio di crollo	Percentuale di edifici costruiti secondo gli standard antisismici locali. Numero di vite salvate durante eventi sismici grazie all'adozione di misure preventive.	Valutazioni post-evento: Analisi dei danni subiti dagli edifici durante eventi sismici per valutare l'efficacia delle misure di sicurezza antisismica adottate e identificare eventuali aree di miglioramento. ti)
Obiettivi Specifici	S1 aumentare la resistenza sismica dell'edifici S2 Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015	Percentuale di edifici pubblici e privati che superano i test di vulnerabilità sismica i	Verifica della conformità normativa
Obiettivi operativi	O1 Verifica della conformità normativa O2. Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello	Numero strutture riqualificate	Modelli HSP, STS Flusso EMUR

Tabella B- 1. Matrice del Quadro Logico

	Fattori utili al conseguimento degli obiettivo	Fattori di contrasto al conseguimento degli obiettivi
Fattori Interni	**S (Punti di Forza)**	**W (Punti di Debolezza)**
	✔ Coerenza e complementarietà del programma con il PNRR ✔ Coerenza e complementarietà del programma con l'azione di risanamento e riqualificazione del SSR avviata con il Piano di Rientro 2010-2012 e proseguita con il Piano Operativo 2013-2015 e con il Programma operativo 2016-2018 ✔ Concomitanza con la revisione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 ✔ Presenza di progetti esecutivi già validati. ✔ Autorizzazioni degli enti terzi già ottenuti	▪ Sottodimensionamento delle strutture tecniche delle Aziende Sanitarie Locali predisposte alla realizzazione degli interventi ▪ Resistenze da parte degli operatori del SSR in relazione alle proprie dinamiche lavorative (mobilità, trasferimenti, formazione, ecc.)
Fattori Esterni	**O (Opportunità)**	**T (Rischi/Minacce)**
	✔ Ottimizzazione della rete per l'integrazione dei servizi sanitari ospedalieri e territoriali ✔ Concentrare l'assistenza ospedaliera in poche strutture di riferimento e tecnologicamente all'avanguardia ✔ Rendere più efficiente la gestione dei presidi ospedalieri sia in relazione al "building" sia alle tecnologie.	▪ Vincoli di finanza pubblica che, anche attraverso reiterati blocchi del turn over, dovessero impedire un adeguamento delle piante organiche (non solo in termini quantitativi, ma soprattutto di distribuzione dei profili professionali) nei tempi richiesti dalle nuove attivazioni. ▪ Rapidità dell'innovazione tecnologica rispetto al tempo necessario alla realizzazione degli investimenti

Tabella B- 2. Matrice SWOT

MATRICE OBIETTIVI/INTERVENTI/INDICATORI								
Obiettivi (>> interventi)							Indicatori	
Obiettivi Generali		Obiettivi Specifici		Obiettivi Operativi		Interventi	Descrizione	Valore atteso
G1	Miglioramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni erogate in regime ospedaliero	S1	aumentare la resistenza sismica dell'edificio	O1	O1 Verifica della conformità normativa	1	Percentuale di plessi che superano i test di vulnerabilità sismica	1
				O2	O2. Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello	1	Numero plessi riqualificati	1

Tabella B- 3. Matrice Obiettivi/Interventi/Indicatori.

CORRELAZIONE CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE		
Categoria di Atto	**Atto citato nel documento programmatico**	**Note**
Piano di Riordino della Rete Ospedaliera	• REGOLAMENTO REGIONALE 16 dicembre 2010, n. 18 e smi - "Regolamento di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia per l'anno 2010.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 188 suppl. del 17-12-2010 • REGOLAMENTO REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 36 – "Modifica ed integrazione al Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia.", pubblicato sul BURP n. 189 suppl. del 31-12-2012 • REGOLAMENTO REGIONALE 28 dicembre 2012, n. 38 – "Abrogazione Art. 1 del R.R. n. 15/2006 - Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata", pubblicato n. 189 suppl. del 31-12-2012 • REGOLAMENTO REGIONALE 4 giugno 2015, n. 14 – "Regolamento per la definizione dei criteri per il riordino della rete Ospedaliera della Regione Puglia e dei modelli di riconversione dell'assistenza ospedaliera in applicazione dell'Intesa Stato-Regioni 10 luglio 2014 - Patto per la Salute 2014/2016.", pubblicato sul BURP n. 78 del 05-06-2015 • DGR n. 161/2015 recante "Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ali sensi del D.M.70/2015 e della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n.208. Modifiche e integrazione del R.R. n.14/2015" • DGR n. 265/2016 recante "Deliberazione di Giunta regionale n.161/2016 "Regolamento Regionale:"Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e della Legge di Stabilità 28 dicembre 2015,n. 208. Modifica e integrazione del R.R. n.14/2015". Rettifica". • DGR n. 1933/2016 recante "DM n. 70/2015 e legge di	Il Piano di Rientro prevede il riordino della rete ospedaliera regionale, con conseguenti ricadute economiche associate alla riduzione dei ricoveri, alla riduzione dei posti letto per acuti, alla trasformazione o disattivazione di stabilimenti ospedalieri. Il Piano Operativo, oltre a necessari accorpamenti di unità operative ed alla chiusura di stabilimenti ospedalieri sotto un determinato numero di posti letto, prevede la definizione di un piano pluriennale di investimenti a valere sui fondi comunitari (PO FESR), sui fondi nazionali (FSC e art. 20 l.n. 67/1988), integrati da fondi regionali (bilancio autonomo) per la realizzazione di nuovi ospedali al fine di riqualificare la rete esistente con la realizzazione di un ospedale di riferimento aziendale per l'area ionica (ospedale San Cataldo di Taranto) e di quattro nuovi ospedali in sostituzione di altri vetusti e poco accessibili al fine di riqualificare l'offerta ospedaliera e potenziare contestualmente anche l'offerta sanitaria distrettuale con la riconversione dei piccoli

	stabilità 2016 – Riordino ospedaliero e rete emergenza-urgenza. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 161/2016 e n. 265/2016. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 28/10/2014" • REGOLAMENTO REGIONALE 10 marzo 2017, n. 7 – "Regolamento Regionale: Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015", pubblicato sul BURP n. 32 del 14-03-2017 • REGOLAMENTO REGIONALE 19 febbraio 2018, n. 3 – "Approvazione - Regolamento Regionale: Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017", pubblicato sul BURP n. 29 del 23-02-2018 • REGOLAMENTO REGIONALE 23/2019 "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", approvato con DGR 1726 del 23/09/2019; • DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 ottobre 2019, n. 1854: Adozione del R. R.: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1726 del 23/09/2019. Rettifica errore materiale • REGOLAMENTO REGIONALE 14/2020, recante "*Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019*" approvato con DGR 1215 del 31/07/2020 • Regolamento Regionale 8/2024 "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020" (DGR n. 1384 del 03/10/2024). (Deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2024)	ospedali. Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1384/2024 sono state fornite ulteriori indicazioni per il potenziamento della rete ospedaliera prevedendo l'incremento dei posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza, fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dal D.M. n. 70/2015. Si intende raggiungere lo standard massimo ministeriale, incrementando ulteriormente i posti letto già programmati con il Regolamento regionale n. 23/2019. Il numero dei posti letto per acuti tiene conto tiene conto anche dei nuovi ospedali in corso di realizzazione. Resta inteso che i nuovi ospedali assorbiranno anche quota parte degli attuali posti letto attivi
Piano di riordino della rete dell'emergenza-urgenza	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2014, n. 2251 – "Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia.", pubblicata sul BURP n. 160 del 1911-2014	Approvazione del documento che descrive la nuova Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia, articolata in rete dell'Emergenza-Urgenza ospedaliera e territoriale (postazioni territoriali e Centrali Operative 118), che prevede un rafforzamento della parte territoriale a seguito e in coerenza della razionalizzazione di quella ospedaliera.
	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1933 - "DM n. 70/2015 e legge di stabilità 2016 – Riordino ospedaliero e rete emergenza-urgenza. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 161/2016 e n. 265/2016. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 28/10/2014"	Approvazione della nuova rete Emergenza-Urgenza comprensiva del protocollo operativo per il Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato (STEN)
	DGR 583/2018 "studio preliminare relativo al riordino dei	

	punti di primo intervento"	
	DGR 2130/2019 (postazioni transitorie invernali della BAT)	
	DGR 1083 del 27/07/2022 (riorganizzazione transitoria)	
Approvazione PNRR Regione Puglia	• la Deliberazione di Giunta regionale n. 1529 del 27 settembre 2021 con la quale è stato approvato il Piano dei fabbisogni prioritari per interventi di adeguamento o miglioramento sismico delle strutture ospedaliere del SSR., in attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, componente 2, misura 1.2. "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"; • la Deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6" con la quale si è provveduto ad approvare il Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale pugliese; • la Deliberazione di Giunta regionale n.536 del 24/04/2022 ad oggetto: "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, D.M. 20 gennaio 2022 – Iscrizione alter somme vincolate, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011" con la quale sono state iscritte in bilancio regionale le somme per il finanziamento degli investimenti a valere sul PNRR; • la Deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022" con la quale è stato, in particolare: • approvato la rete dell'assistenza territoriale, in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2 e comprensiva di tutta l'offerta sanitaria che la Regione intende implementare sull'intero territorio regionale; • autorizzato il Presidente della Giunta regionale a sottoscrivere il Piano Operativo Regionale Investimenti Missione 6 Salute, allegato al CIS, contenente le proposte finanziate con risorse PNRR da caricare sulla Piattaforma Agenas; • nei termini fissati dall'Unità di Missione, è stato caricato in piattaforma Agenas, a cura delle strutture del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il Piano Operativo Regionale contenente le proposte da finanziarsi con risorse PNRR. • La Deliberazione n. 763 del26 maggio 2022 con la quale è stato approvato il Contratto Interistituzionale di Sviluppo con il suo allegato Piano Operativo; • La deliberazione n.1023/2022 con la quale si è proceduto all'assegnazione delle Risorse alle Aziende Sanitarie e all'approvazione dello schema di Delega ai	

	sensi dell'art. 5 del Contratto Interistituzionale di Sviluppo	

Tabella B- 4. Correlazione dell'Accordo proposto con gli atti di programmazione regionale

Tipologia	**Numero di interventi per categoria**	**Livello di progettazione (* si veda nota in calce)**				
		Studio di fattibilità	**Documento Preliminare alla Progettazione**	**Progetto preliminare (progetto di fattibilità tecnica ed economica ***)**	**Progetto definitivo**	**Progetto Esecutivo**
Nuova Costruzione	1	1	==	==	==	1
Demolizione e Ricostruzione	1	D	ND	ND	ND	1
Restauro	0	==	==	==	==	==
Manutenzione	0	==	==	==	==	==
Nuova infrastruttura tecnologica	0	==	==	==	==	==
Completamento	0	ND	ND	ND	ND	0
TOTALE (**)	2	ND	0	0	0	2

Note:
(*) con la lettera D si indicano i livelli di progettazione disponibili. Con ND si indicano i livello di progettazione non disponibili.
(**) il totale è riferito ai livelli di progettazione disponibili
(***) come definito ai sensi del d.lgs. 50/2016 e smi

Tabella B- 5. Articolazione degli interventi per tipologia

Obiettivo Specifico	Numero di interventi per obiettivo	Finanziamento Statale	Finanziamento regionale	Altri Finanziamenti	Costo Complessivo	% di incidenza sul programma
O1 Miglioramento della qualità e della Miglioramento della resistenza sismica	1	60.800.000,00	3.200.000,00	-	64.000.000,00	15,09%
O1 Verifica della conformità normativa	1	342.000.000,00	18.000.000,00		360.000.000,00	84,9
TOTALE	**2**	402.800.000,00	21.200.000,00	**-**	**424.000.000,00**	**100,00%**

Tabella B- 6. Fabbisogno Finanziario per obiettivi

Categoria	Numero di interventi per categoria	Finanziamento statale	Finanziamento regionale	Altri Finanziamenti	Costo Complessivo	% di incidenza sul progr.
Ospedali (*)	2	402.800.000,00	21.200.000,00	-	**424.000.000,00**	100,00%
Assistenza Territoriale (**)	0	==	==	==	==	==
Assistenza Residenziale	0	==	==	==	==	==
Sistemi Informatici	0	==	==	==	==	==
Apparecchiature	0	==	==	==	==	==
Altro	0	==	==	==	==	==
TOTALE	2	402.800.000,00	21.200.000,00	-	**424.000.000,00**	100,00%

(*) Sono ricompresi acquisti di apparecchiature e tecnologie per un totale di	€ 81.500.000,00	
(**) Sono ricompresi acquisti di arredi sanitari per un totale di	€ 9.050.000,00 -	
		% di incidenza sul programma
TOTALE TECNOLOGIE	€ **90.550.000,00**	**21,35%**

Tabella B- 6 Fabbisogno Finanziario per categorie

Esercizio Finanziario	TOTALE	Stato (95%)	Regione (5%)	Note	Interventi interessati
A0	€ 21.200.000,00		€ 21.200.000,00	La Regione eroga il 5% per intervento 1+2	2
A0 +1	€ 20.140.000,00	€ 20.140.000,00		Ad avvio lavori la Regione eroga il 5%	2
A0 +2	€ 120.840.000,00	€ 120.840.000,00		Erogazioni statali sulla base dei SAL	2
A0 +3	€ 120.840.000,00	€ 120.840.000,00		Erogazioni statali sulla base dei SAL	2
A0 +4	€ 60.840.000,00	€ 60.840.000,00		Erogazioni statali sulla base dei SAL	2
A0 +5	€ 80.140.000,00	€ 80.140.000,00		Erogazioni statali sulla base dei SAL	2
	424.000.000	**€ 402.800.000,00**	**€ 21.2000.000,00**		

Tabella B- 7. Quadro Finanziario, suddiviso per anno di realizzazione

Programma	Percentuale di avanzamento finanziario	Note
Accordo di programma 2004	87%	Nessuna criticità particolare.
Accordo di programma 2007	76%	Nessuna criticità particolare.
Accordo di programma 2020	0%	Decreto interministeriale di revoca del 6 giugno 2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 164 del 15 luglio 2024
Accordo di programma 2023	80%	Nessuna criticità particolare
Accordo di Programma 2024	0%	Accordo sottoscritto da agosto, decreto di

		ammissione a finanziamento ottenuto in data 23.12.2024

Tabella B- 8. Correlazione con i precedenti AdP art. 20

OBIETTIVI ED INDICATORI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Logica di Intervento		Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica
Obiettivi Generali	G1.Miglioramento della qualità e della Miglioramento della resistenza sismica G. 2 Ridurre al minimo il rischio di crollo	Percentuale di edifici costruiti secondo gli standard antisismici locali. Numero di vite salvate durante eventi sismici grazie all'adozione di misure preventive.	Valutazioni post-evento: Analisi dei danni subiti dagli edifici durante eventi sismici per valutare l'efficacia delle misure di sicurezza antisismica adottate e identificare eventuali aree di miglioramento. ti)
Obiettivi Specifici	S1 aumentare la resistenza sismica dell'edifici S2 Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015	Percentuale di edifici pubblici e privati che superano i test di vulnerabilità sismica i	Verifica della conformità normativa
Obiettivi operativi	O1 Verifica della conformità normativa O2. Potenziamento ed Adeguamento Ospedali di I e II livello	Numero strutture riqualificate	Modelli HSP, STS Flusso EMUR

Obiettivi Generali dell'AdP	
G1	G1.Miglioramento della qualità e della Miglioramento della resistenza sismica
G2	G. 2 Ridurre al minimo il rischio di crollo

Tabella B- 9. Obiettivi generali dell'AdP

Obiettivi Specifici dell'AdP	
S1	S1 aumentare la resistenza sismica dell'edifici
S2	S2 Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015

Obiettivi ed Indicatori del Nuovo Programma				
Codice	**Obiettivo specifico**	**Presenza negli Accordi precedenti**	**Indicatori**	**Presenza negli Accordi precedenti**
S1	aumentare la resistenza sismica dell'edifici	NO	Percentuale di edifici pubblici e privati che superano i test di vulnerabilità sismica i	NO (indicatori formulati in maniera differente)
S2	Razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese (aggregazione della offerta) ed adeguamento al DM 70/2015	Negli accordi precedenti era prevista la realizzazione di un sistema qualificato ed efficiente di assistenza ospedaliera distribuito sul territorio, in modo da ottenere economie nella spesa corrente, liberando risorse da destinare ad investimenti nella prevenzione e cure domiciliari.	Numero strutture riqualificate	NO (indicatori formulati in maniera differente)

Tabella B- 10. Obiettivi specifici dell'A.d.P. ed Obiettivi ed Indicatori
(si veda anche tabella B- 3. per la correlazione obiettivi generali con obiettivi specifici)

Obiettivo Specifico	Numero di interventi per obiettivo	Finanziamento Statale	Finanziamento regionale	Altri Finanziamenti	Costo Complessivo	% di incidenza sul programma
a) Nuova costruzione	1					
b) Ristrutturazione	1	60.800.000,00	3.200.000,00		64.000.000,00	100%
c) Restauro	-	-	-	-	-	-
d) Manutenzione	-	-	-	-	-	-
e) Completamento	0			-	-	-
f) Acquisto immobili	-	-	-	-	-	-
g) Acquisto attrezzature	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**1**	**67.450.000,00**	**3.550.000,00**		**71.000.000,00**	**100,00%**

Tabella B- 11. Fabbisogno finanziario per tipologia di intervento

	Dato Regionale	***Dato Nazionale (o standard di riferimento)***	***Note***
Numero di posti letto per acuti per 1000 abitanti	*12.732 (3,24)* comprensivi dei PL di cui al DL 34*	*11.769 (3)*	*Puglia – NSIS 1.1.2022*
Numero di posti letto per riabilitazione e lungodegenza per 1000 abitanti	*1.750 (0,44)*	*2.746 (0,7)*	*Puglia – NSIS 1.1.2022*
Tasso di ospedalizzazione per acuti	*81,61*		*2022 – protocollo di calcolo Network delle Regioni*
Mobilità passiva per acuti	*8,5%*	*8%*	*2021 – Flusso Mobilità interregionale I invio*

Tabella B- 12. Analisi dell'offerta attuale

	Note
Potenziamento o realizzazione di centri di riferimento	La costruzione/completamento di nuovi ospedali di I livello si configura come realizzazione di nuovi centri di riferimento in accordo con la attuale previsione di riordino della rete ospedaliera.
Riconversione di ospedali in altre funzioni sanitarie	Non applicabile al presente documento programmatico in quanto la Regione Puglia sta procedendo alla conversione delle strutture ospedaliere mediante l'utilizzo di altre risorse (es. PO FESR 2014/2020 Azione 9.12)
Raggiungimento di 250 pl per acuti o 120 pl per lungodegenza e riabilitazione	Non applicabile. Il numero complessivo di posti letto rinvenienti dal presente documento programmatico è all'interno dello standard attuale ed in linea con la proposta di riordino del piano ospedaliero analizzata ai sensi del D.M. 70/2015 dall'apposito tavolo di lavoro.
Adeguamento ai requisiti minimi di presidi con meno di 250 pl per acuti o 120 pl per lungodegenza e riabilitazione	Non applicabile (si veda sopra)
Posti letto per acuti per 1000 abitanti	Non applicabile (si veda sopra)
Posti letto per riabilitazione e lungodegenza per 1000 abitanti	Non applicabile (si veda sopra)
Posti in strutture residenziali e semiresidenziali per 100.000 abitanti residenti	Non applicabile al presente documento programmatico in quanto la Regione Puglia sta procedendo agli interventi in ambito territoriale con altre risorse (es. PO FESR 2014/2020 Azione 9.12)

Tabella B- 133. Analisi dell'offerta ex post prevista a seguito degli interventi

Sintesi delle informazioni per autovalutazione *(la tabella è stata attualizzata rispetto a quanto previsto nelle linee guida vigenti riportando i riferimenti normativi aggiornati)*	
DECRETO 2 aprile 2015, n. 70 Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. (GU Serie Generale n.127 del 4-6-2015)	Interventi di adeguamento alla rete ospedaliera regionale sia mediante la costruzione di nuovi ospedali che il potenziamento e la riqualificazione di quelli di I e II livello
Disponibilità sul sistema "Osservatorio degli Investimenti Pubblici in sanità" dei dati relativi agli accordi di programma già sottoscritti nonché da sottoscrivere	I dati dei precedenti programmi sono stati inseriti nella piattaforma NSIS dell'Osservatorio e costantemente aggiornati. I dati relativi alla presente proposta di Accordo saranno inseriti non appena ricevuta apposita indicazione da parte del MdS a seguito di valutazione preliminare della proposta
Valutazione della conformità alle disposizioni normative nazionali circa l'utilizzo delle risorse degli Accordi di Programma	Le risorse sono destinate prioritariamente alla ristrutturazione di ospedali ed in linea con le previsioni del DM 70/2015 e con gli impegni regionali nell'ambiti dei Piani Operativi di Riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale

Tabella B- 14. Sintesi delle informazioni per autovalutazione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1898

Prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, trasmessa con nota prot. 20240016282 dell'8 ottobre 2024 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia, appartenente al profilo professionale di coadiutore amministrativo cat. B, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario del Consiglio Regionale in data antecedente;

3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL di Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1-*quinquies*, co. 2-*sexies* e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RILEVATO CHE:

- ✓ Con Deliberazione del 28 dicembre 2023 n. 1960, la Giunta regionale ha autorizzato la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia con profilo professionale di coadiutore amministrativo cat. B, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024.
- ✓ Con nota prot. 20240016282 dell'8 ottobre 2024, acquisita al prot. n. 490664 del 9 ottobre 2024, il dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha trasmesso la richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale di rinnovo del comando del sig. Tonino Colelli, assegnato alla sua Segreteria Particolare in qualità di autista.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Al fine di completare la procedura di prosecuzione del comando *de quo*, con nota prot. 587262 del 27 novembre 2024, il dirigente della Sezione personale e il dirigente del Servizio reclutamento e contrattazione, hanno chiesto al Direttore generale della ASL di Foggia e al Responsabile Area gestione risorse umane ASL Foggia, di trasmettere il nulla osta per la prosecuzione del comando richiesto, a decorrere dal 1° gennaio 2025, per la durata di un anno, salvo cessazione anticipata dell'incarico di Consigliere Segretario del Consiglio Regionale.
- ✓ Con nota prot. n. AFG-0137496 del 23 dicembre 2024, acquisita al prot. n. 641819 del 30 dicembre 2024, la ASL Foggia ha trasmesso la Deliberazione DG n. 1826 del 20 dicembre 2024, con la quale la stessa Azienda ha concesso la proroga del comando del Sig. Tonino Colelli, per dodici mesi dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL di Foggia, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico del Consigliere Segretario in data antecedente.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.

2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 32.106,48 = (periodo 01/01/2025 – 31/12/2025) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €. 30.125,00= sul capitolo U0003300;
- €. 1.981,49= sul capitolo U0003302.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, trasmessa con nota prot. 20240016282 dell'8 ottobre 2024 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia, appartenente al profilo professionale di coadiutore amministrativo cat. B, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Consigliere Segretario del Consiglio Regionale in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL di Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
30.12.2024 12:04:07
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
30.12.2024
12:18:27
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni
Francesco Stea
30.12.2024
13:48:23
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

ELISABETTA VIESTI
30.12.2024 12:50:09
UTC

firma

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	61	30.12.2024

PROSECUZIONE DEL COMANDO DEL SIG. TONINO COLELLI, DIPENDENTE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FOGGIA, PRESSO LA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
30.12.2024
12:47:19 UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1899

Prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale della Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Vice Presidente del Consiglio Regionale, trasmessa con nota prot. 20240015235 del 24 settembre 2024 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia con qualifica professionale di Operatore-Tecnico (Cat. B), corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di vicepresidenza in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL di Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;

4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della Azienda Sanitaria Locale di Foggia, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale della Puglia

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1-*quinquies*, co. 2-*sexies* e art. 70, co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18, e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938, recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati."

RILEVATO CHE:

- ✓ Con Deliberazione del 28 dicembre 2023 n. 1961, la Giunta regionale ha autorizzato la prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia con qualifica professionale di Operatore-Tecnico, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024.
- ✓ Con nota prot. 20240015235 del 24 settembre 2024, acquisita al prot. 462892 del 25 settembre 2024, il dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha trasmesso la richiesta del Vice Presidente del Consiglio Regionale di rinnovo del comando del sig. Michele Di Virgilio, assegnato alla sua Segreteria Particolare in qualità di autista.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Al fine di completare la procedura di prosecuzione del comando *de quo*, con nota prot. 587249 del 27 novembre 2024, il dirigente della Sezione personale e il dirigente del Servizio reclutamento e contrattazione, hanno chiesto al Direttore generale della ASL di Foggia e al Responsabile Area gestione risorse umane ASL Foggia, di trasmettere il nulla osta per la prosecuzione del comando, a decorrere dal 1° gennaio 2025, per la durata di un anno, salvo cessazione anticipata dell'incarico di Vice Presidente del Consiglio Regionale.
- ✓ Con nota prot. n. AFG-0137498 del 23 dicembre 2024, acquisita al prot. n. 641827 del 30 dicembre 2024, la ASL Foggia ha trasmesso la Deliberazione DG n. 1825 del 20 dicembre 2024, con la quale la stessa Azienda ha concesso il nulla osta ai fini della proroga del comando del Sig. Michele Di Virgilio, per dodici mesi dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale, per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di vicepresidenza in data antecedente.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 32.106,48 = (periodo 01/01/2025 – 31/12/2025) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- €. 30.125,00= sul capitolo U0003300;
- €. 1.981,49= sul capitolo U0003302.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Vice Presidente del Consiglio Regionale, trasmessa con nota prot. 20240015235 del 24 settembre 2024 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia con qualifica professionale di Operatore-Tecnico (Cat. B), corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di vicepresidenza in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL di Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
30.12.2024
12:04:07
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Ciro Giuseppe Imperio 30.12.2024 12:19:33 GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Giovanni Francesco Stea 30.12.2024 13:53:57 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

ELISABETTA VIESTI 30.12.2024 12:50:40 UTC

firma

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	62	30.12.2024

PROSECUZIONE DEL COMANDO DEL SIG. MICHELE DI VIRGILIO, DIPENDENTE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FOGGIA, PRESSO LA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA VIESTI
30.12.2024
12:47:19 UTC

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1900

Presa d'atto proposta piano generale di formazione ed informazione della Regione Puglia quale manifestazione d'interesse all'Avviso pubblico del 29/11/2024 del Ministero delle imprese e del Made in Italy, rivolto alle Regione per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e vulnerabili. Art.148,L. 388 del 23/12/2000; D.M.6/05/22, Art. 4, co1–D.M. 31/07/2024, Art. 4, co1.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura **SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**, di concerto con la Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di prendere atto della proposta piano generale di formazione ed informazione della Regione Puglia, così come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentata dalla Sezione Promozione del commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese come manifestazione d'interesse all'Avviso pubblico del 29 novembre 2024 del Ministero delle imprese e del Made in Italy, per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e vulnerabili;
2. di prendere atto della nota prot. U.0019524 del 18/12/2024, di cui all'Allegato B parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento, con la quale il MIMIT ha comunicato gli esiti istruttori e l'importo del finanziamento rimodulato rispetto alla proposta presentata;

3. di autorizzare la competenze Sezione ad apportare modifiche non sostanziali alla suddetta proposta che dovessero rendersi necessarie;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione del commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese l'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nell'allegata Proposta, in coordinamento con la Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese al fine di assicurare le opportune sinergie con il progetto "Punti di Facilitazione Digitale" finanziato con le risorse della Missione 1 Componente 1 misura 1.7.2 del PNRR;
5. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Presa d'atto proposta piano generale di formazione ed informazione della Regione Puglia quale manifestazione d'interesse all'Avviso pubblico del 29/11/2024 del Ministero delle imprese e del Made in Italy, rivolto alle Regione per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e vulnerabili. Art.148,L. 388 del 23/12/2000; D.M.6/05/22, Art. 4, co1–D.M. 31/07/2024, Art. 4, co1.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;

- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTI INOLTRE:

• il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

• la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";

• la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";

• la DGR n.18 del 22 Gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

• la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

• la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

CONSIDERATO CHE:

- La legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'articolo 148, comma 1, dispone che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

- Il Decreto ministeriale di riparto (D.M. 6 maggio 2022) con l'art. 4 c. 1 ha previsto tra l'altro "la realizzazione di studi ed iniziative volte ad aumentare la consapevolezza dei diritti e l'efficacia degli strumenti di tutela dei consumatori attraverso adeguate attività di comunicazione ed informazione nonché per assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, per promuovere i diritti dei consumatori …".
- Il D.M. 31 luglio 2024 all'art. 7 prevede la realizzazione e la prosecuzione di iniziative da realizzare tramite le Regioni volte a favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità, anche in modalità digitale, previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, mediante sportelli fisici aperti ai consumatori in ambito regionale.

PRESO ATTO CHE:

- per promuovere la realizzazione di iniziative volte ad elevare il livello delle competenze digitali dei consumatori, il Ministero ha emanato l'Avviso Pubblico 29 novembre 2022 con cui sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la presentazione di un progetto pilota sperimentale (denominato Digitalmentis) da parte di un raggruppamento di Regioni per la realizzazione di attività di sensibilizzazione, informazione, formazione e assistenza relative all'innalzamento delle competenze digitali per i consumatori adulti over 65 con precedenza ai soggetti caratterizzati da particolari fragilità di natura fisica, economica, sociale,
- che tra le Regioni partecipanti al suddetto raggruppamento era presente anche la Puglia;
- che sulla base degli esiti positivi della realizzazione del progetto pilota "Digitalmentis" di cui all'avviso del 29 novembre 2022, il Ministero, anche alla luce degli scambi avuti con le Regioni, ha ravvisato l'opportunità di una prosecuzione degli interventi avviati, mediante pubblicazione di nuovo avviso del 29/11/2024, in considerazione del diffuso fabbisogno di competenze digitali per far fronte all'evoluzione tecnologica che riguarda tutti gli aspetti della vita e quindi anche i rapporti di consumo rivolto in particolare alla popolazione adulta ed ai soggetti vulnerabili.

Gli interventi contenuti nel piano generale formativo, come manifestazione d'interesse della Regione Puglia all'Avviso del 29/11/2024, sono analiticamente descritti

nell'allegato A e riguardano principalmente i seguenti argomenti: a) Attività di sensibilizzazione dei cittadini/consumatori adulti e soggetti vulnerabili rispetto l'importanza dell'uso del digitale, in generale ed in particolare nei rapporti di consumo anche mediante l'ideazione, la realizzazione ed erogazione di contenuti formativi; b) Formazione specifica dei cittadini/consumatori adulti e soggetti vulnerabili, anche mediante l'erogazione di contenuti formativi, di eventi di formazione; c) Formazione specifica dei responsabili ed operatori degli sportelli individuati dalla Regione nell'ambito della rete di cui all'art. 7 del DM. 31 luglio 2024; d) Attività di informazione, per diffondere le attività del progetto, le opportunità formative offerte, l'esistenza degli sportelli di assistenza digitale e gli eventi per il pubblico.

- L'avviso MIMIT sopra richiamato prevede una disponibilità finanziaria a titolo provvisorio; l'eventuale ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'All.A della presente proposta di delibera potrà subire variazioni quantitative delle proposte di importo avanzate sulle singole voci, in rapporto all'effettivo riconoscimento e ripartizione ministeriale tra tutte le Regioni partecipanti all'Avviso del 29/11/2014;

PRESO ATTO, INOLTRE, CHE:

- La Regione Puglia è impegnata, sempre nell'ambito della crescita delle competenze digitali di base, alla attuazione dell'intervento 1.7.2 della Missione 1 Componente 1 del PNRR – Punti di Facilitazione Digitale, come previsto dal Piano Operativo approvato con D.G.R. n.1526 del 07/11/2022;
- in data 12/01/2023 la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), in qualità di amministrazione titolare, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., per l'attuazione del suddetto intervento;
- con nota prot.000144-P-15/01/2024, il DTD - Unità di Missione PNRR - ha autorizzato, ai sensi degli artt.13, comma 5 e dell'art. 10, comma 3 del suddetto Accordo, le modifiche non sostanziali al Piano Operativo regionale di cui sopra, proposte dalla Sezione regionale Trasformazione Digitale (oggi Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese) con nota prot. n.0001789 del 22/12/2023, fermi restando gli obiettivi di Piano previsti nel 2024;

- tra le suddette modifiche non sostanziali il DTD ha autorizzato l'integrazione dell'intervento regionale di cui alla Misura 1.7.2. PNRR con l'intervento denominato 'DIGITALMENTIS', promosso e finanziato dal MIMIT;
- i soggetti facilitati nell'ambito del progetto Digitalmentis possono concorrere al raggiungimento del target finale dell'intervento 1.7.2 del PNRR, che per la Regione Puglia è pari a 183.000 cittadini entro il 31/12/2025;
- Con DGR, n. 1562/2024 è stato approvato schema di protocollo d'intesa con Istituto Pugliese per il Consumo, attuatore del progetto DIGITALMENTIS, ai fini della integrazione con il progetto Punti di Facilitazione Digitale del PNRR;

CONSIDERATO CHE

- è opportuno assicurare la piena sinergia anche nella nuova edizione del progetto DIGITALMENTIS di cui al già citato Avviso del 29/11/2024 del MIMIT con le finalità e gli obiettivi del progetto regionale Punti di Facilitazione Digitale, quali azioni complementari per la crescita delle competenze digitali della popolazione come previsto dalla direttrice D1 – Competenze Digitali della Agenda #PugliaDigitale2030, approvata con DGR n. 1604/2023;
- le suddette sinergie possono riguardare oltre la formazione dei cittadini, anche la formazione dei facilitatori, la condivisione di materiale formativo, oltre quello reso disponibile dal progetto nazionale Repubblica Digitale, la comunicazione e la organizzazione di eventi di diffusione congiunti,

PRESO ATTO CHE

- con nota pec del 10/12/2024, registrata con protocollo in uscita n. 0612941/2024, la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha trasmesso al MIMIT la proposta progettuale di cui in oggetto (allegato A);
- con nota prot. U.0019524 del 18/12/2024, di cui all'Allegato B del presente provvedimento, il MIMIT ha comunicato gli esiti istruttori e l'importo del finanziamento rimodulato rispetto alla proposta presentata.

Per quanto su esposto ed alla luce delle risultanze istruttorie, per realizzare e garantire continuità a tutte le attività ivi indicate, appare pertanto opportuno prendere atto del piano generale di formazione ed informazione della Regione Puglia, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come rimodulato dal MIMIT

nell'allegato B, quale manifestazione d'interesse all'Avviso pubblico del 29/11/2024 del Ministero delle imprese e del Made in Italy, rivolto alle Regione per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e vulnerabili.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33.

Tutto ciò premesso, al fine di proseguire ed attuare le politiche di formazione ed informazione per promuovere la realizzazione di iniziative volte ad elevare in Puglia il livello delle competenze digitali dei consumatori adulti e vulnerabili, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. 7/1997, della L. 23/12/2000, art. 148, del D.M. 6/05/22, Art. 4, co1 e del D.M. 31/07/2024, Art. 4, co1, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della proposta piano generale di formazione ed informazione della Regione Puglia, così come riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, presentata dalla Sezione Promozione del commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese come manifestazione d'interesse all'Avviso pubblico del 29 novembre 2024 del Ministero delle imprese e del Made in

Italy, per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e vulnerabili;

2. di prendere atto della nota prot. U.0019524 del 18/12/2024, di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale il MIMIT ha comunicato gli esiti istruttori e l'importo del finanziamento rimodulato rispetto alla proposta presentata;
3. di autorizzare la competenze Sezione ad apportare modifiche non sostanziali alla suddetta proposta che dovessero rendersi necessarie;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione del commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese l'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nell'allegata Proposta, in coordinamento con la Sezione Crescita Digitale delle persone, del territorio e delle imprese al fine di assicurare le opportune sinergie con il progetto "Punti di Facilitazione Digitale" finanziato con le risorse della Missione 1 Componente 1 misura 1.7.2 del PNRR;
5. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di prendere atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" – sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Responsabile E.Q. Affari legali, Camere di Commercio e Consumatori
Cristiano Gramatica
(firma) CRISTIANO GRAMATICA
20.12.2024 20:49:05
GMT+01:00

Responsabile E.Q. Trasformazione Digitale EE.LL.
Simona Ruggiero
(firma) Simona Ruggiero
23.12.2024 15:31:53
GMT+02:00

La Dirigente ad interim del Servizio Commercio ed Artigianato
Antonella Panettieri
(firma)

Antonella Panettieri
23.12.2024 13:52:13
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese
Francesca Zampano
(firma)

Zampano
Francesca
23.12.2024
13:55:08
UTC

Il Dirigente della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese
Vito Bavaro
(firma)

Zampano
Francesca
23.12.2024
13:01:38
UTC

Vito Bavaro
Regione
Puglia
Dirigente
23.12.2024
15:35:52
GMT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico"
Gianna Elisa Berlingerio
(firma)

Gianna Elisa
Berlingerio
24.12.2024
10:47:07
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei
Alessandro Delli Noci
(firma)

Alessandro Delli Noci
30.12.2024 14:56:38
GMT+01:00

Allegato 2
Piano generale di formazione e informazione

AL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Direzione generale consumatori e mercato

Divisione IV – Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori. Cooperazione amministrativa europea.

PEC: dgcm.div04@pec.mimit.gov.it

AVVISO PUBBLICO 29 novembre 2024
RIVOLTO ALLE REGIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI CONSUMATORI ADULTI E DEI VULNERABILI

Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.
D.M. 6 maggio 2022, Art. 4, comma 1 – D.M. 31 luglio 2024, Art. 4, comma 1

PROPOSTA PIANO GENERALE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA

1) Attività da effettuare anche in raccordo con gli uffici regionali che si occupano della realizzazione della misura 1.7.2 del PNRR in materia di educazione digitale

Sensibilizzazione dei cittadini/consumatori adulti e soggetti vulnerabili rispetto l'importanza dell'uso del digitale, in generale ed in particolare nei rapporti di consumo, mediante l'ideazione, la –realizzazione ed erogazione di specifici contenuti rivolti ai cittadini consumatori, anche sulla base dei fabbisogni emersi nel corso della progettualità Digitalmentis.	€ 54.000
Formazione specifica di cittadini/consumatori adulti e soggetti vulnerabili, da realizzare sia attraverso la libera fruizione dei contenuti e dei materiali messi gratuitamente a disposizione dei cittadini dall'iniziativa 'Repubblica Digitale' del DTD (https://repubblicadigitale.gov.it/portale/) sia mediante l'erogazione di specifici contenuti formativi e di eventi di formazione, anche sulla base dei fabbisogni emersi nel corso della progettualità Digitalmentis.	€ 120.000
Formazione specifica dei responsabili ed operatori degli sportelli dei consumatori individuati dalla Regione nell'ambito della rete di cui all'art.7 del DM.31 luglio 2024.	€ 30.000

Attività di informazione, promozione e pubblicità, per diffondere le attività del progetto, le opportunità formative offerte, l'esistenza degli sportelli di assistenza digitale, anche attraverso l'organizzazione di eventi pubblici di promozione e di diffusione dei risultati.	€ 30.000
Finanziamento totale richiesto	**€ 234.000**

2) Soggetto/i attuatore/i

(Per l'attuazione del progetto le Regioni partecipanti potranno prevedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati comprese le associazioni dei consumatori, individuati come "soggetti attuatori", con i quali dovranno essere sottoscritte regolari convenzioni ai fini dell'ammissibilità delle spese)

Regione Puglia – Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese, in collaborazione con la Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese' anche attraverso il coinvolgimento di enti locali che offrono servizi di facilitazione digitale e delle associazioni dei consumatori che manifesteranno l'interesse a collaborare alla realizzazione del progetto, nell'ambito delle rispettive attività di sportello.

3) Descrizione delle attività di sensibilizzazione dei cittadini/consumatori adulti e soggetti vulnerabili rispetto l'importanza dell'uso del digitale, in generale ed in particolare nei rapporti di consumo anche mediante l'ideazione e realizzazione di contenuti formativi:

- *Realizzazione di video tutorial per promuovere l'uso consapevole del web e dei social network*
- *Realizzazione di incontri in presenza e on line per sensibilizzare l'utenza sull'importanza delle competenze digitali;*
- *Organizzazione di 3 eventi pubblici in collaborazione con le associazioni dei consumatori Produzione di un tool kit informativo sullo SPID e i sistemi di firma digitale*

Costo totale previsto	€ 54.000

4) Descrizione delle attività di formazione specifica dei cittadini/consumatori adulti e soggetti vulnerabili, anche mediante l'erogazione di eventi di formazione:

- *Organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale per soggetti vulnerabili*
- *Attivazione di percorsi formativi per l'orientamento al consumo consapevole*
- *Seminari e workshop su temi specifici ed in particolare sulla sicurezza on line, sulla privacy e sull'utilizzo responsabile dei social media*

Costo totale previsto	€ 120.000

5) Descrizione delle attività di formazione specifica dei responsabili ed operatori degli sportelli individuati dalla Regione nell'ambito della rete di cui all'art. 7 del DM. 31 luglio 2024:

Partendo dall'analisi dei dati relativi alla prima edizione del pilota Digitalmentis si provvederà ad incrementare il numero degli operatori specificamente formati per assicurare supporto e assistenza agli utenti vulnerabili. Il budget è stimato al netto della formazione dei facilitatori a cura del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e nell'ambito del finanziate dalla misura 1.7.2 del PNRR.

Costo totale previsto	€ 30.000

6) Descrizione delle attività di informazione, promozione e pubblicità, per diffondere le attività del progetto, le opportunità formative offerte, l'esistenza degli sportelli di assistenza digitale e gli eventi per il pubblico:

Si premette che l'attività in oggetto sarà supportata dalla integrazione degli sportelli di assistenza digitale del presente progetto nella mappa interattiva dei punti di facilitazione digitale della Regione Puglia e dalla promozione degli eventi per il pubblico anche mediante pubblicazione nella pagina "Notizie dai Punti" disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia. Nello specifico il presente progetto assicurerà :

- *Linea telefonica e/o chat di supporto per rispondere alle domande consumatori;*
- *Incremento degli accessi on line alla piattaforma di progetto esistente o incremento di risorse educative e tutorial da inserire nelle stesse;*
- *Creazione di contenuti web e/o, news e aggiornamento del sito web di progetto; conferenze stampa, post sui social media, newsletter, inserzioni su stampa in generale materiale informativo sia digitale che cartaceo. anche eventi promozione in raccordo con la Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese della Regione Puglia.*

Costo totale previsto	€ 30.000

7) Complementarità e sinergie con altre attività

(Indicare complementarità e sinergie con analoghe attività già in essere e realizzate a valere su altre misure nazionali o regionali nell'ambito delle competenze digitali, incluse quelle realizzate nell'ambito del PNRR)

Tra le suindicate iniziative DIGITALMENTIS e PNRR_M_1_7_2 sono state realizzate/sono in corso di realizzazione le seguenti sinergie progettuali:

- *tutti i facilitatori digitali del progetto pilota DIGITALMENTIS, operativi presso gli sportelli dei consumatori, hanno fruito, gratuitamente, del percorso di formazione erogato dal DTD, con possibilità di conseguire l'attestazione e/o la certificazione delle competenze acquisite nell'ambito del framework Digicomp.edu.*
- *condivisione/scambio di materiali e moduli formativi messi a disposizione nell'ambito delle suddette iniziative, tramite Repubblica Digitale*
- *registrazione di circa 7000 cittadini unici, destinatari di servizi di facilitazione/formazione digitale presso gli sportelli dei consumatori attivi sul territorio pugliese, all'interno della piattaforma FACILITA della Misura 1.7.2.,*

Si intende proseguire la suddetta collaborazione ed il raccordo con gli uffici regionali deputati all'attuazione della Misura PNRR 1.7.2. , per cui gli sportelli del consumo che si prevede coinvolgere con la presente progettualità potranno integrare la "Rete regionale dei punti di facilitazione digitale" per lo svolgimento delle seguenti attività, anche al fine di contribuire al raggiungimento del Target M1C1-28 riportata nella CID:

- *facilitazione personalizzata individuale impartita mediante metodi di facilitazione digitale, svolta anche su prenotazione del servizio;*
- *formazione individuale/di gruppo in presenza e online per sviluppare le competenze digitali dei cittadini;*
- *formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, effettuata nell'ambito del catalogo di formazione di 'Repubblica Digitale'.*

Saranno quindi estesi gli obblighi di monitoraggio delle attività di formazione e facilitazione svolte in favore dei cittadini, attraverso il ricorso alla piattaforma di monitoraggio messa a disposizione del DTD (piattaforma Facilita) utilizzando in primo luogo le funzionalità online della stessa ed in via residuale anche mediante funzionalità di import massivo.

8) Attività di coordinamento e previsione di eventuali accordi o intese tra le

Regioni per la realizzazione di attività in collaborazione

Gli uffici regionali competenti in materia di consumatori, in sinergia con le associazioni del consumatori che aderiranno alla presente iniziativa potranno all'occorrenza essere convolti, su attività e focus di comune interesse, sia nell'ambito dei lavori del Comitato di Progetto della Misura 1.7.2. (di cui fanno parte anche altre Regioni) sia nel Gruppo di Lavoro sulle competenze digitali, costituito nell'ambito della Commissione nazionale per la Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione. In quanto partecipante al progetto pilota Digitalmentis, Regione Puglia si coordinerà con qualunque Regione eventualmente interessata ed a favore della quale metterà a disposizione il proprio know-how acquisito, o in ogni caso con la Regione Toscana Coordinatrice del progetto.

9) Risultati di massima attesi in termini quantitativi e qualitativi

Attività	Indicatore	Risultato previsto di massima	Descrizione	Documentazione a supporto
Sensibilizzazione dei cittadini/consumatori adulti e soggetti vulnerabili rispetto l'importanza dell'uso del digitale, in generale ed in particolare nei rapporti di consumo anche mediante l'ideazione, la realizzazione ed erogazione di contenuti	N. contenuti realizzati ed erogati	5 contenuti	video tutorial, incontri on line e in presenza, tool kit informativi	Prodotti realizzati
Formazione specifica dei cittadini/consumatori adulti e soggetti vulnerabili, anche mediante l'erogazione di eventi di formazione	Numero cittadini unici, partecipanti a corsi/eventi di formazione registrati nella piattaforma FACILITA del DTD	5000	Documentazione relativa alle iniziative realizzate e alle attività di assistenza erogate	Estrazione report FACILITA
Formazione specifica dei responsabili ed operatori degli sportelli	Incremento del numero di responsabili ed operatori formati rispetto al progetto pilota *Altro (specificare)*	+ 10%	Documentazione relativa alle iniziative realizzate e alle attività di assistenza erogate	N. attestati rilasciati
Attività di informazione, promozione e pubblicità da effettuare anche in raccordo con gli uffici regionali che si occupano della realizzazione della misura 1.7.2 del PNRR in materia di educazione digitale, per diffondere le attività del progetto, le opportunità formative offerte, l'esistenza degli sportelli di assistenza digitale e gli	N. materiale informativo realizzato in formato cartaceo e digitale	10	Documentazione relativa a tutti i contenuti (cartacei e digitali) realizzati per diffondere le iniziative del progetto	Materiale informativo cartaceo Materiale informativo digitale Copia materiale prodotto

eventi per il pubblico				

10) Tempistiche progettuali

Grazie all'esperienza maturata con la partecipazione al precedente progetto Digitalmentis, le attività formative e informative previste nel presente Piano di formazione e informazioni possono essere avviate da subito, mediante una calendarizzazione e distribuzione nel corso dei mesi da gennaio 2025 a ottobre 2026."

11) Durata delle attività: da gennaio 2025 ad ottobre 2026

Firmato digitalmente
dal Responsabile regionale
(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche

Francesca Zampano
10.12.2024 10:41:50
GMT+01:00

mimit.AOO_MT.REGISTRO UFFICIALE.U.0019524.18-12-2024

Zampano
Francesca
30.12.2024
15:49:38
UTC

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO MERCATO E TUTELA
DIREZIONE GENERALE CONSUMATORI E MERCATO
DIVISIONE IV POLITICHE, NORMATIVA E PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI PER I CONSUMATORI.
COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA EUROPEA

ALLA REGIONE PUGLIA
UFFICIO: SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PEC: SERVIZIO.ATTIVITAECONOMICHE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

ALLA CORTESE ATTENZIONE RESPONSABILE REGIONALE:
DOTT.SSA FRANCESCA ZAMPANO
E-MAIL: F.ZAMPANO@REGIONE.PUGLIA.IT

OGGETTO: Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, c. 1, della legge n. 388/2000. Linea di intervento di cui agli artt. 4, comma 1, del decreto ministeriale del 6 maggio 2022 e 4, comma 1, del decreto ministeriale del 31 luglio 2024. Avviso pubblico rivolto alle regioni per lo sviluppo delle competenze digitali dei consumatori adulti e dei vulnerabili del D.D. 29 novembre 2024 (anche Decreto). Manifestazione di interesse **Regione Puglia**. Comunicazione esiti istruttori e importo finanziamento.

Si fa seguito alla nota pec del 10 dicembre 2024 (mimit n.0018513.11-12-2024) con cui codesta Regione ha trasmesso la domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse relativa all'avviso in oggetto unitamente al "Piano generale di formazione e informazione" con relativa indicazione dei costi, per far presente quanto segue.

A seguito dell'istruttoria condotta ai sensi dell'art. 7 primo capoverso dell'Avviso, tenuto conto del finanziamento totale disponibile (€ 2.000.000,00) e del numero totale (15) di Regioni partecipanti e relative richieste, per la realizzazione del già menzionato "Piano generale di formazione e informazione", rispetto al totale dei costi indicati di € 234.000,00 risulta riconoscibile un importo di finanziamento provvisorio massimo pari ad **€ 151.904,80**.

Al riguardo si precisa che tutti gli aspetti operativi, compresa l'indicazione delle attività del Piano coperti dal finanziamento riconoscibile provvisoriamente, dovranno essere specificate in sede di presentazione del programma per la rete degli sportelli regionali ex art. 7 del DM 31 luglio 2024.

Via Molise, 2 – 00187 Roma
+39 06 47052893
orietta.maizza@mise.gov.it
dgcm.div04@pec.mimt.gov.it
www.mise.gov.it

Si conferma inoltre che la Regione Toscana è stata complessivamente individuata quale Regione coordinatrice per le attività di coordinamento funzionale ed operativo.

Si evidenzia infine che successivamente alla presente comunicazione si procederà secondo quanto previsto dall'art.7, terzo capoverso dell'Avviso all'adozione del decreto di ammissione provvisoria con relativo impegno di spesa del predetto importo riconoscibile provvisoriamente. Il decreto riporterà altresì l'elenco di tutte le Regioni partecipanti con relativi importi del finanziamento assegnati a fronte delle richieste presentate.

Cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DELLA DIVISIONE
Dott.ssa Orietta Maizza
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2024, n. 1901

Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014 - 2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". DGR n. 1599/2024. Autorizzazione delle missioni all'estero dei referenti individuati per la realizzazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti nel periodo gennaio-marzo 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura **SEZIONE PROMOZIONE DEL COMMERCIO, ARTIGIANATO ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare le missioni all'estero dei referenti del Dipartimento Sviluppo Economico individuati per la realizzazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in programma nel periodo gennaio-marzo 2025, così come approvati dalla DGR n. 1599/2024;
2. di prevedere, in capo alla Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, la presentazione, alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA), di una relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone

autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;

3. di demandare il Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese all'adozione degli atti consequenziali;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014 - 2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". DGR n. 1599/2024. Autorizzazione alle missioni all'estero dei referenti del Dipartimento Sviluppo Economico nell'ambito degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in programma nel periodo gennaio-marzo 2025.

VISTI

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22

Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";

- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'Avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese al Dott.ssa Francesca Zampano;
- la Determinazione n. 9 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.".

Premesso che:

- il Programma Operativo Complementare al POR Puglia 2014-2020 prevede, nell'ambito dell'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5

"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" (azione da AdP 3.4.1 – 3.4.3) finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;

- l'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia è stato approvato con decisione (2015) 5854, da ultimo modificato con Decisione (2021) 9942 del 22/12/2021, così come recepito dalla Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 118 del 15/02/2022;
- con la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), come modificata dalla DGR n. 1794/2021 la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- con la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii. regola il sistema di gestione e controllo delle diverse operazioni attuate con i fondi del POR;

- con la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con la Deliberazione n. 1034 del 2 luglio 2020 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;
- il POC Puglia 2014-2020, redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020, che ai sensi del punto 4.2 "si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo, garantendo il monitoraggio periodico mediante il sistema unico di monitoraggio RGSIGRUE";
- l'art. 242, comma 7 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, come novellato dall'art. 9 comma 1 del 7 Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, che fissa al 31 dicembre 2026 la data di conclusione delle operazioni finanziate dai programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020.

Atteso che:

- con la DGR n. 1217 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha approvato le direttrici strategiche per l'attuazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per il triennio 2023-2025, prevedendo, tra le altre, la realizzazione di "Iniziative integrate di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi sui mercati esteri";
- con DGR n. 1599 del 25/11/2024 la Giunta Regionale ha aggiornato le misure per la realizzazione della strategia regionale di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti per le annualità 2024 e 2025 approvando, contestualmente, un calendario indicativo degli interventi di promozione sui mercati esteri previsti a cui la Regione Puglia ha preso parte o intende prendere parte nell'arco delle stesse annualità;

Considerato che:

- con la DGR n. 368 del 28/03/2024 sono state autorizzate le missioni connesse con gli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti che l'ente regionale ha realizzato nel corso dell'annualità 2024;
- la copertura finanziaria delle missioni istituzionali connesse con la realizzazione degli interventi ricadenti nell'ambito dell'Azione 3.5 del POR-POC Puglia 2014-2020 è data da atti di impegno dell'Autorità di Gestione del POR-POC Puglia 2014-2020 a valere sulle risorse dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" del POR-POC Puglia 2014-2020;
- la copertura finanziaria delle missioni autorizzate con la DGR n. 368/2024 è stata garantita mediante l'atto dirigenziale n. 31 del 19/02/2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, successivamente integrato con atto dirigenziale n. 275 del 12/12/2024;
- in continuità con quanto stabilito per il 2024 andranno autorizzate per l'annualità 2025 le missioni connesse con l'implementazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti così come approvati, da ultimo, con la DGR n. 1599 del 25/11/2024;
- nelle more dell'approvazione degli atti di bilancio annuali, ovvero del documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per il 2025 e, quindi, conseguentemente, nelle more dell'assunzione del necessario atto di impegno da parte dell'Autorità di Gestione del POR-POC Puglia 2014-2020 è necessario garantire la copertura finanziaria alle missioni istituzionali all'estero in programma nel periodo gennaio – marzo 2025;
- nell'Allegato 1 alla DGR n. 1599/2024 risultano compresi, per il periodo gennaio – marzo 2025 i seguenti interventi all'estero:
    1. Boot Dusseldorf, in programma a Dusseldorf - Germania, dal 18 al 26 gennaio 2025;
    2. Heading to Osaka 2025 – Italian Fashion Days in Korea in programma a Seoul – Corea del Sud, dal 11 al 13 febbraio 2025;
    3. Big Five Construct Saudi in programma a Riad - Arabia Saudita, dal 24 al 27 febbraio 2025;

4. Aeromart Montreal in programma a Montreal in Canada, dal 25 al 27 marzo 2025.

- la Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese, in qualità di soggetto istituzionale funzionalmente dedicato alla programmazione, organizzazione ed esecuzione di detti interventi è tenuta a garantire il necessario coordinamento ed accompagnamento istituzionale alle delegazioni regionali partecipanti agli eventi;
- si rende necessario autorizzare in via preventiva, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", la partecipazione dei dipendenti del Dipartimento Sviluppo Economico alle missioni istituzionali previste dalla DGR 1599 del 25/11/2024 nel periodo gennaio-marzo 2025, al fine di accompagnare le delegazioni istituzionali regionali presenti agli eventi in programma prevedendo altresì, nelle more dell'assunzione degli opportuni impegni di spesa da parte dell'Autorità di Gestione del POR-POC Puglia 2014-2020, una copertura finanziaria a carico del bilancio regionale per un importo stimato di € 20.000,00.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa rinveniente dal presente provvedimento, stimata in complessivi € 20.000,00, trova copertura finanziaria a valere sui fondi in assegnazione al capitolo di spesa U0003062 "RIMBORSO SPESE DI TRASFERTA PER MISSIONI DEI DIPENDENTI REGIONALI EFFETTUATE ALL'ESTERO" Esercizio Finanziario 2025. Piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02.000.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'attrazione degli investimenti in Puglia e ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k della LR n. 7/1997 e della DGR n. 1082 del 26/02/2022, l'Assessore allo Sviluppo Economico propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare le missioni all'estero dei referenti del Dipartimento Sviluppo Economico individuati per la realizzazione degli interventi di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in programma nel periodo gennaio-marzo 2025, così come approvati dalla DGR n. 1599/2024;
2. di prevedere, in capo alla Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese, la presentazione, alla Giunta Regionale una comunicazione (COM, nel sistema CIFRA), di una relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date luoghi e costi sostenuti;
3. di demandare il Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese all'adozione degli atti consequenziali;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi

dell'art. 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

E.Q. Responsabile delle Sub Azioni 1.10.1 e 1.10.2
Azione 1.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Emanuele Abbattista

Emanuele Abbattista
30.12.2024 15:02:14 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese
Francesca Zampano

Zampano Francesca
30.12.2024 14:05:45 UTC

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento “Sviluppo Economico”
Gianna Elisa Berlingerio

Gianna Elisa Berlingerio
30.12.2024 15:13:35 GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
30.12.2024 14:59:39 GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2024 15:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2024	37	30.12.2024

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR PUGLIA 2014 - 2020. AZIONE 3.5 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI". DGR N. 1599/2024. AUTORIZZAZIONE DELLE MISSIONI ALL'ESTERO DEI REFERENTI INDIVIDUATI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 30/12/2024 15:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIULIA PASTORE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CRESCITA DIGITALE DELLE PERSONE DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE 22 gennaio 2025, n. 7

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità I - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3. Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi. Approvazione Verbali n. 8, n. 9 e n. 10 della Commissione di Valutazione ed esiti istruttori (ex p. 8.4 dell'Avviso). Modifica termini presentazione istanze (p. 7.1 dell'Avviso).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/01;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all' Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022; la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 155 del 20/02/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia";
- la D.G.R. n. 347 del 20/03/2023, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n. 155/2023. Istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia. Approvazione del Disciplinare di funzionamento";
- la D.G.R. n. 1604 del 20/11/2023, avente ad oggetto "*Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030";*
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027", approvato

in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;

- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l'allora Sezione Trasformazione Digitale, oggi Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese, responsabile dell'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027;
- la D.G.R. n. 282 del 14/03/2024, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- il D.P.G.R. n. 127 del 26/03/2024, che recepisce la modifica della denominazione della "Sezione Trasformazione Digitale" in "Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese";
- la D.G.R. n. 477 del 15/04/2024 che, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni della Sezione ridenominata, conferma la responsabilità dell'incarico in capo al Dirigente in essere;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18/04/2024, recante "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell'incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante" PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".

Visti, altresì:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la Legge regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”.

Premesso che:

- con D.G.R. n. 923 del 28/06/2024, al fine di dare impulso all’Azione 1.8 e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, la Giunta regionale deliberava di:
    - stanziare complessivi € 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’, per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi;
    - individuare quali soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali pugliesi, in forma singola o aggregata, con non meno di 15.000 abitanti, come risultanti dai dati ISTAT relativi al censimento anno 2022;
    - approvare la *Scheda di pre-informazione,* contenente le linee di indirizzo relative all’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*;
    - autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22.01.2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011;
    - demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l’adozione di apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la selezione di operazioni con procedura valutativa “a sportello” ed i conseguenti adempimenti, autorizzandolo ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale;

- con nota Prot. n. *0360450/2024 del 16/07/2024*, questa Sezione, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (approvato con atto n. 165_DIR_2024_150 del 29/05/2024) e più precisamente dalla *POS A.4* del documento, provvedeva a trasmettere all’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, rimettendola alla sua valutazione, la *Check List di compliance “ATTIVITÀ DI VERIFICA PREVENTIVA - POS A.4 - FONDO: FESR”* riferita *all’Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi,* unitamente al medesimo *Avviso,* all’Istanza di partecipazione, al Modello di Relazione Progettuale e alla Valutazione di conformità al principio DNSH;
- con nota Prot. n. *363552 del 17/07/2024*, l’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 trasmetteva la *Check List* di cui sopra, controfirmata, propedeutica alla pubblicazione dell’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, portando così a positiva conclusione la procedura di *compliance* prevista dal Si.Ge.Co.;
- con atto n. 96 del 19.07.2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese procedeva con:
    - dare seguito alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 923/2024, mediante indizione, approvazione e pubblicazione dell’*Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi*, e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo avviso;
    - stabilire il termine di presentazione le istanze di finanziamento del suddetto avviso ‘a sportello’, con le modalità ivi indicate, a partire dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024 e fino alle ore 12.00 del 31/12/2026;
    - disporre l’accertamento di entrata per Euro 18.080.000,00 e la prenotazione d’impegno di spesa pluriennale per complessivi Euro 20.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-

2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi';

- conformemente con le previsioni dell'avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): *trasformazionedigitale.regione@pec.rupar.puglia.it,* a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 30/09/2024, pervenivano le prime istanze di partecipazione alla procedura "*PR Puglia 2021-2027 – Azione 1.8 – sub Azione 1.8.3 "Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi"*;
- con atto n. 150 del 09/10/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese determinava di:
    - dare avvio alla selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'"Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni Pugliesi", mediante istituzione e nomina, in applicazione del punto 8.1 dell'avviso medesimo, dei seguenti Componenti della Commissione di valutazione, individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale per competenze ed esperienze professionali:
        - PRESIDENTE: ing. BARBARA LOCONSOLE, Dirigente pro tempore del Servizio "Sistema Dell'istruzione e del Diritto allo Studio", ingegnere civile con pregressa esperienza pluriennale nel settore dell'edilizia pubblica e privata nell'Amministrazione regionale e in Amministrazioni comunali;
        - COMPONENTE: dott. PASQUALE MARINO, Dirigente pro tempore del Servizio 'Infrastrutture e crescita digitale', della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, dottore in Scienze dell'Informazione con pregressa pluriennale esperienza in ambito sistemi informativi e digitali nell'Amministrazione regionale ed in Enti pubblici;
        - COMPONENTE (con funzioni di segretario verbalizzante): arch. DOMENICO SASANELLI, titolare di Elevata Qualificazione denominata 'Agenda Digitale', dipendente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, dottore in architettura con pregressa pluriennale esperienza nel settore dell'edilizia e del digitale nell'Amministrazione regionale e in Amministrazioni comunali;
    - precisare che prima dell'accettazione dell'incarico, ciascun componente della Commissione Valutazione è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione all'Amministrazione concernente la sussistenza, ovvero assenza, di conflitti di interessi e incompatibilità, come prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2127 (e più precisamente Allegato 3 della POS C.1.b);
    - dare atto che l'attività di valutazione dei progetti sarà svolta dalla Commissione di Valutazione senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto svolta *rationae officii;*

- con note Prot. n. 0532954/2024, n. 0536920/2024 e n. 0545904/2024, la Commissione di Valutazione (nominata con atto n. 150 del 09/10/2024), trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 1 del 21/10/2024 ed il Verbale n. 2 relativo alle sedute del 22/10/2024 e del 28/10/2024, il Verbale n. 3 del 31/10/2024 e il Verbale n. 4 del 05/11/2024, con i quali provvedeva all'insediamento formale ed all'avvio dei lavori della medesima, mediante valutazione delle prime n. 30 proposte progettuali pervenute, numerate e organizzate secondo l'ordine di arrivo (come da schede di valutazione allegate ai medesimi), strutturata secondo le seguenti fasi:
    - *Verifica di ammissibilità formale;*
    - *Verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;*
    - *Valutazione sostanziale;*
- con atto n. 187 del 12/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 1 al n. 4) della Commissione di Valutazione, nonché relativi

contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso, dell'iter procedimentale relativo alle prime n. 30 istanze candidate e valutate, come da esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
- concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);
- dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute;

- con note Prot. n. 0569394/2024, n. 0571203/2024 e n. 0584302/2024, la Commissione di Valutazione trasmetteva rispettivamente il Verbale n. 5 del 18/11/2024, il Verbale n. 6 del 19/11/2024, il Verbale n. 7 del 26/11/2024, con i quali provvedeva ad esaminare prioritariamente, la documentazione integrativa trasmessa a seguito di richiesta della Commissione da n. 3 comuni, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo col n. 1, n. 9 e n. 25); e successivamente, a verificare l'ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, di ulteriori n. 28 istanze candidate (contrassegnate con la numerazione, in ordine di arrivo, dal n. 31 al n. 58,), nonché della documentazione integrativa richiesta e trasmessa*, medio tempore*, con riferimento all'istanza indicata col n. 44, come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;
- con D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 la Giunta regionale deliberava di stanziare ulteriori € 7.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 'Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi', per incrementare la dotazione finanziaria *dell'Avviso pubblico di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi*, adottato con il citato n. 96 del 19/07/2024, e adeguare lo stanziamento di € 20.000.000,00, disposto con D.G.R. n.923 del 28/06/2024, alle nuove percentuali di cofinanziamento del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, come modificato con Decisione C(2024) 6752 del 26 settembre 2024;
- con atto n. 210 del 28/11/2024 il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese disponeva di:
    - approvare i suddetti Verbali (dal n. 5 al n. 7) della Commissione di Valutazione, nonché relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
    - dare atto, in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, dell'iter procedimentale relativo a n. 28 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 31 alla n. 58 (oltre alle n. 3 proposte per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte con il n. 1, n. 9 e n. 25), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al medesimo atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale);
    - concedere termine di quindici 15 (quindici) giorni lavorativi per proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
    - stabilire, a chiusura dell'iter di selezione, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, l'approvazione con Atto Dirigenziale degli esiti definitivi e la conseguente assunzione, per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile, del

relativo impegno di spesa (a discarico della prenotazione di spesa già assunta con atto n. 96 del 19/07/2024);

- dare atto che con successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, saranno approvati gli esiti istruttori relativi alle ulteriori istanze pervenute.

Considerato che:

- con nota Prot. n. *0639377/2024 del 23/12/2024,* la Commissione di Valutazione incaricata ha trasmesso il Verbale n. 8 del 18/11/2024, con cui sono state valutate le istanze di riesame proposte, ai sensi del punto 8.4 dell'Avviso, da n. 4 comuni, nonchè la documentazione integrativa trasmessa a seguito di richiesta della Commissione, da altro comune, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, e contestuale attribuzione di punteggio, (istanze contraddistinte, in ordine di arrivo con i n. 2, n. 20, n. 47, n. 52 e n. 57), come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;
- con nota Prot. n. *0024816/2025 del 17/01/2025*, la Commissione di Valutazione in oggetto ha trasmesso il Verbale n. 9 del 14/01/2025, con cui è stata valutata la documentazione trasmessa, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, con riferimento a n. 12 istanze candidate (individuate, in ordine di arrivo, con la numerazione dal n. 59 al n. 70,), come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale;
- con nota Prot. n. *0034253/2025 del 22/01/2025*, la Commissione di Valutazione in oggetto ha trasmesso il Verbale n. 10 del 21/01/2025, con cui è stata valutata la documentazione trasmessa, verificandone ammissibilità formale e sostanziale, con relativa attribuzione di punteggio, con riferimento a n. 10 istanze candidate (individuate, in ordine di arrivo, con la numerazione dal n. 71 al n. 80), come da schede di valutazione allegate al medesimo verbale.

Considerato, nello specifico, che:

- in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto, è possibile procedere ad approvare l'iter procedimentale relativo a n. 22 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 59 alla n. 80 (oltre alle n. 4 istanze di riesame ed una proposta per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte rispettivamente con i n. 2, n. 20, n. 47, n. 52 e n. 57), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A', *rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni,* nonché le proposte per le quali sono state richieste *integrazioni documentali e/o chiarimenti al soggetto proponente;*
- come chiarito, in particolare, al comma 2 del punto 8.4 dell'Avviso, *entro 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla notifica dell'Atto dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;*
- successivamente, sarà cura della Commissione di valutazione procedere all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali (comma 3 del punto 8.4 dell'Avviso).

Considerato, altresì, che:

- alla data odierna, risultano pervenute n. 96 istanze di finanziamento per un importo complessivo superiore all'intera dotazione finanziaria attuale dell'Avviso, pari a 27 milioni di Euro;
- la procedura "a sportello", di cui al paragrafo 8.1 dell'Avviso, stabilisce che le proposte progettuali siano istruite e finanziate *secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili*;
- nelle more di un eventuale successivo provvedimento d'integrazione della dotazione finanziaria dell'Avviso in parola, si ritiene di dover sospendere i termini di presentazione e ricezione delle istanze, di cui al paragrafo 7.1 del medesimo, di modo che i soggetti proponenti possano presentare la proposta

progettuale *fino alle ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.*

Ravvisata la necessità di procedere, pertanto, sulla base dell'istruttoria espletata a:

- dare atto dell'incremento della dotazione finanziaria, di cui al paragrafo 5.1 dell'Avviso per complessivi Euro 27 milioni, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1661 del 28/11/2024;
- approvare i Verbali n. 8 del 18/11/2024, n. 9 del 14/01/2025 e n. 10 del 21/01/2025 della Commissione di Valutazione in oggetto, nonchè i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;
- dare atto dell'iter procedimentale relativo a n. 22 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 59 alla n. 80 (oltre alle n. 4 istanze di riesame ed una proposta per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte rispettivamente con i n. 2, n. 20, n. 47, n. 52 e n. 57), con gli esiti istruttori riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- precisare che entro 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- stabilire che, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa, nel limite della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- anticipare, causa esaurimento della dotazione finanziaria complessiva, i termini di presentazione e ricezione delle istanze, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso, *fino alle ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.*

Verifica ai sensi del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs n. 196/03,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, in quanto compatibili, da D.Lgs. n. 196/2003, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

I

l presente provvedimento non comporta alcun ulteriore mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale, giusta determinazione di accertamento in entrata e prenotazione di spesa n. 96 del 19.07.2024 (e successivi atti di impegno), e D.G.R. n. 1661 del 28/11/2024 di variazione di bilancio.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di **dare atto** dell'incremento della dotazione finanziaria, di cui al paragrafo 5.1 dell'Avviso, per complessivi Euro 27 milioni, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1661 del 28/11/2024;
- di **approvare** i Verbali n. 8 del 18/11/2024, n. 9 del 14/01/2025 e n. 10 del 21/01/2025 della Commissione

di Valutazione in oggetto, nonchè i relativi contenuti e allegati, acquisiti agli atti della Sezione;

- di **dare atto** dell'iter procedimentale relativo a n. 22 istanze candidate e valutate in rigoroso ordine d'arrivo, dalla n. 59 alla n. 80 (oltre alle n. 4 istanze di riesame ed una proposta per cui erano state richieste integrazioni o chiarimenti, contraddistinte rispettivamente con i n. 2, n. 20, n. 47, n. 52 e n. 57), i cui esiti istruttori sono riportati nella Scheda Riepilogativa allegata al presente atto, sotto la lettera 'A' (per farne parte integrante e sostanziale), in ottemperanza a quanto stabilito dai punti 8.2, 8.3 e 8.4 dell'Avviso in oggetto;
- di **precisare** che entro 15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla notifica del presente atto e della scheda di valutazione redatta dalla Commissione, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni e motivate argomentazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento;
- di **stabilire** che, esperita l'eventuale fase di riesame e valutata la documentazione integrativa e/o i chiarimenti richiesti ai soggetti proponenti indicati nell'Allegato "A" da parte della Commissione, si provvederà ad approvare con Atto Dirigenziale gli esiti definitivi dell'iter di selezione, assumendo per ciascuna proposta progettuale ammissibile e finanziabile il relativo impegno di spesa, nel limite della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- di **dare atto** che con eventuali, successivi provvedimenti, a seguito della trasmissione dei verbali da parte della Commissione di valutazione, si procederà alla approvazione degli esiti istruttori relativi alle istanze pervenute;
- di **disporre**, causa esaurimento della dotazione finanziaria complessiva, l'anticipazione dei termini di presentazione e ricezione delle istanze, di cui al paragrafo 7.1 dell'Avviso, *fino alle ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,* riservandosi di riattivare la procedura, in caso di incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso;
- di **rimandare,** per tutto quanto non previsto nel presente atto, ai contenuti dell'Avviso in oggetto;
- di **trasmettere** il presente provvedimento, con fine di notifica, a tutti gli interessati, nonché al *Segretariato della Giunta Regionale;*
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento all'albo telematico della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 22/2021, ai fini della pubblicità legale;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul portale del PR FESR/FSE+ 2021/2027, nella pagina del portale regionale dedicata all'Avviso, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- di **dichiarare** il presente atto, composto da n. 15 pagine, immediatamente esecutivo.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AllegatoA-SchedaRiepilogativaVerbali8-9-10-2_signed.pdf - acfb0e247de0fb7b8ceec54957312682b203bbbeb8cddc30b10f05e79de2c935

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 193/DIR/2025/00008 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle persone del territorio e delle imprese
Vito Bavaro

Allegato "A"

Programma Regionale Puglia 2021–2027 Priorità I "Competitività e innovazione"
Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese"
Sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi"
Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi
Esiti istruttori (verbali da 8 a 10)

Numero Progressivo	Soggetto proponente	Comuni aggregati	Protocollo istanza	Data protocollo istanza	Ammissibilità formale	Ammissibilità sostanziale	Valutazione sostanziale	Verbale Commissione	Ammissione a finanziamento	Importo finanziamento da concedere	Motivazione esclusione
02 (RIESAME)	Bitritto	Toritto	475770	1/10/2024	SI	SI	35/80	Verbale 8 del 23/12/2024	NO	-	CONFERMA DELLA VALUTAZIONE SOSTANZIALE INFERIORE A 56/80 PUNTI
20 (RIESAME)	Poggiardo	Minervino di Lecce Ortelle Uggiano La Chiesa Santa Cesarea Terme	476103	1/10/2024	SI	SI	30/80	Verbale 8 del 23/12/2024	NO	-	CONFERMA DELLA VALUTAZIONE SOSTANZIALE INFERIORE A 56/80 PUNTI
47 (RIESAME)	Locorotondo	Cisternino	476353	1/10/2024	SI	SI	60/80	Verbale 8 del 23/12/2024	SI	250.000,00 €	
52 (RIESAME)	Torremaggiore	-	476373	1/10/2024	NO	-	-	Verbale 8 del 23/12/2024	NO	-	IRREGOLARITÁ NON SANABILE (ART.8.3 AVVISO)
57	Manfredonia	-	476398	1/10/2024	SI	SI	65/80	Verbale 8 del 23/12/2024	SI	748.000,00 €	
59	Casarano	Matino Parabita Collepasso Ruffano	476410	1/10/2024	SI	SI	60/80	Verbale 9 del 14/01/2025	SI	750.000,00 €	
60	Vico del Gargano	Ischitella Rodi Garganico Isole Tremiti	477158	2/10/2024	SI	SI	61/80	Verbale 9 del 14/01/2025	SI	250.000,00 €	
61	Polignano a Mare	-	477172	2/10/2024	SI	SI	62,5/80	Verbale 9 del 14/01/2025	SI	250.000,00 €	
62	Andria	-	477196	2/10/2024	SI	SI	35/80	Verbale 9 del 14/01/2025	NO	-	VALUTAZIONE SOSTANZIALE INFERIORE A 56/80 PUNTI
63	Copertino	Leverano	477206	2/10/2024	SI	SI	68/80	Verbale 9 del 14/01/2025	SI	400.000,00 €	

Allegato "A"

Programma Regionale Puglia 2021–2027 Priorità I "Competitività e innovazione"

Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese"

Sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi"

Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi

Esiti istruttori (verbali da 8 a 10)

64	Morciano di Leuca	San Cesario di Lecce San Donato di Lecce	477225	2/10/2024	Richiesta di integrazioni/chiarimenti			Verbale 9 del 14/01/2025	-	-	
65	Leporano	Palagianello	477237	2/10/2024	Richiesta di integrazioni/chiarimenti			Verbale 9 del 14/01/2025	-	-	
66	Galatone	Alezio	477250	2/10/2024	SI	SI	57,5/80	Verbale 9 del 14/01/2025	SI	250.000,00 €	
67	Monopoli	Alberobello	479364	3/10/2024	SI	SI	70/80	Verbale 9 del 14/01/2025	SI	750.000,00 €	
68	Maglie	Otranto	479402	3/10/2024	SI	SI	67/80	Verbale 9 del 14/01/2025	SI	250.000,00 €	
69	Galatina	-	482601	4/10/2024	SI	SI	65,5/80	Verbale 9 del 14/01/2025	SI	250.000,00 €	
70	Gioia del Colle	-	484027	4/10/2024	SI	SI	65/80	Verbale 9 del 14/01/2025	SI	249.970,00 €	
71	Canosa	-	484033	4/10/2024	SI	SI	65/80	Verbale 10 del 21/01/2025	SI	250.000,00 €	
72	Castrignano del Capo	Ugento Taurisano Specchia Tiggiano Presicce Acquarica Patù Corsano	485409	7/10/2024	SI	SI	64,5/80	Verbale 10 del 21/01/2025	SI	750.000,00 €	
73	Mesagne	-	487344	8/10/2024	SI	SI	62,5/80	Verbale 10 del 21/01/2025	SI	250.000,00 €	
74	Brindisi	-	490860	9/10/2024	SI	SI	65/80	Verbale 10 del 21/01/2025	SI	750.000,00 €	
75	Bari	-	492803	9/10/2024	SI	SI	72,5/80	Verbale 10 del 21/01/2025	SI	900.000,00 €	

Allegato "A"

Programma Regionale Puglia 2021–2027 Priorità I "Competitività e innovazione"
Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese"
Sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi"
Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate alla digitalizzazione degli archivi di edilizia privata dei Comuni pugliesi
Esiti istruttori (verbali da 8 a 10)

76	Taviano	Racale Melissano Maruggio	492805	9/10/2024	NO	-	-	Verbale 10 del 21/01/2025	NO	-	ISTANZA NON AMMISSIBILE PER INCOMPLETEZZA DOCUMENTALE (ART.7.3 AVVISO)
77	Squinzano	Avetrana Torricella	497163	11/10/2024	SI	SI	59/80	Verbale 10 del 21/01/2025	SI	400.000,00 €	
78	Torre Santa Susanna	San Pancrazio Salentino	498598	14/10/2024	SI	SI	62/80	Verbale 10 del 21/01/2025	SI	249.900,00 €	
79	Bitonto	-	515222	22/10/2024	SI	SI	70/80	Verbale 10 del 21/01/2025	SI	750.000,00 €	
80	San Pietro in Lama	Arnesano Lequile	536290	31/10/2024	SI	SI	62/80	Verbale 10 del 21/01/2025	SI	250.000,00 €	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 gennaio 2025, n. 21

Nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021 -2024 - C.U.P. B34C21000020001.Surroga figure di coordinamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità
- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.";
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 34 del 18/11/2024 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati;
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Responsabile E.Q e dalla Dirigente ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali", riceve la seguente relazione.

Premesso che:
il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
- all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "*i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*";
- all'art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.

al successivo art. 5, gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

Viste le "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" - approvate con D.G.R. n. 506 del 19/03/2019 - secondo cui la Regione Puglia:

- con provvedimento dirigenziale nomina un Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, unico per tutti i Corsi attivi durante la medesima annualità, nella persona del Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia, o di un suo delegato, designato tra i Medici di Medicina Generale.
- per ciascun triennio formativo nomina altresì - su designazione dei Presidenti degli Ordini dei Medici provinciali - le seguenti figure di coordinamento:
  - Un Coordinatore delle Attività Teoriche Interdisciplinari per ciascuna Provincia, designato tra i Medici di Medicina Generale in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs 368/99;
  - Un Coordinatore delle Attività Teoriche Integrate per ciascun Polo formativo, designato tra i Medici di Medicina Generale in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs 368/99;
  - Un Coordinatore delle Attività Pratiche per ciascun Polo formativo, designato tra i Dirigenti Medici del S.S.N. in servizio di ruolo presso l'Azienda Sanitaria Locale di riferimento in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, co. 2, del D.lgs. 368/99.
- con provvedimento dirigenziale, su designazione del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di riferimento - nomina poi per ciascun Polo formativo un Referente Amministrativo tra i funzionari di ciascuna A.S.L.

Considerato che:

- la Regione con nota prot. n. AOO-183-0005304 del 28 marzo 2022, in attuazione delle citate Linee Guida, ha invitato i Presidenti degli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri a designare le figure di Coordinamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2021/2024;
- i citati Ordini dei Medici hanno fornito riscontro alla summenzionata nota regionale:
  - l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Brindisi con nota prot. 648 P del 31/03/2022;
  - l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Lecce con nota del 03/04/2022;

- l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Foggia con note prot. 1421/ZL del 06/04/2022 e prot. n. 1730/ZL del 06/05/2022;
- l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Bat con nota prot. 815 del 29/03/2022;
- l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Bari con nota prot. 3079 del 29/03/2022;
- l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Taranto con nota prot. 1451 del 31/03/2022.

- la Regione con nota prot. n. AOO-183-0005302 del 28/03/2022, sempre in attuazione delle citate Linee Guida, ha invitato i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali a designare i Referenti Amministrativi per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2021/2024;
- le AA.SS.LL. hanno fornito riscontro alla summenzionata nota regionale:
  - l'A.S.L. BT con nota PEC del 29/04/2022;
  - l'A.S.L. TA con nota prot. 63118 dell'11/04/2022;
  - l'A.S.L. LE con nota prot. 66376 del 04/05/2022;
  - l'A.S.L. BA con nota prot. n. 46688 del 05/04/2022;
  - l'A.S.L. FG con nota prot. 37079 del 06/04/2022;
  - l'A.S.L. BR con nota prot. 28962 del 04/04/2022.
- Con la Determinazione Dirigenziale della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta n. 162 del 09/05/2022 sono state nominate le figure di coordinamento e i referenti amministrativi del CFSMG 2021-2024 della Regione Puglia.

Considerato che:

- con nota prot. n. 4500 del 14/11/2024, l'O.M. LE ha comunicato la sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività pratiche, nominato con la succitata determina dirigenziale, con la Dr.ssa Serra Marilena a partire dal 12/11/2024, per quiescenza;
- con nota prot. n. 4954 del 19/12/2024, l'O.M. TA ha comunicato la sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività teoriche interdisciplinari, nominato con la succitata determina dirigenziale, con il Dr. Piazzolla Giuseppe a partire dal 01/01/2025, per dimissioni;

Alla luce di quanto innanzi rappresentato, si propone:

- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 162 del 09/05/2022 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, avente ad oggetto la nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024, provvedendo alla sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività pratiche, con la Dr.ssa Serra Marilena e di prendere atto che la predetta sostituzione decorre a far data dal 12/11/2024, come comunicato dall'O.M. LE con nota prot. n. 4500 del 14/11/2024;
- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 162 del 09/05/2022 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, avente ad oggetto la nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021 -2024, provvedendo alla sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività teoriche interdisciplinari, con Dr. Piazzolla Giuseppe e di prendere atto che la predetta sostituzione decorre a far data dal 01/01/2025, come comunicato dall'O.M. TA con nota prot. n. 4954 del 19/12/2024;
- di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal

D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.
Esito valutazione di impatto di Genere: Neutro.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 162 del 09/05/2022 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, avente ad oggetto la nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024, provvedendo alla sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività pratiche, con la Dr.ssa Serra Marilena e di prendere atto che la predetta sostituzione decorre a far data dal 12/11/2024, come comunicato dall'O.M. LE con nota prot. n. 4500 del 14/11/2024;
- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 162 del 09/05/2022 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, avente ad oggetto la nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021 -2024, provvedendo alla sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività teoriche interdisciplinari, con Dr. Piazzolla Giuseppe e di prendere atto che la predetta sostituzione decorre a far data dal 01/01/2025, come comunicato dall'O.M. TA con nota prot. n. 4954 del 19/12/2024;
- di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00022 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Cosimo Grieco

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 gennaio 2025, n. 22

Nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022 -2025 - C.U.P. B34C22002000006. Surroga figure di coordinamento.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità

- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.";
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 34 del 18/11/2024 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati.
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".*

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Responsabile E.Q e dalla Dirigente ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali", riceve la seguente relazione.

Premesso che:
il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n. 368 disciplina, al Titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- agli artt. 21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di tre anni (36 mesi);
- all'art. 25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno "*i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema*";
- all'art. 28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Provincie Autonome.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:
all'art. 1, che:

- le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame devono essere approvati da ciascuna Regione e/o Provincia Autonome e devono contenere le medesime disposizioni.

al successivo art. 5, gli specifici requisiti di ammissione al concorso.

Viste le "Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale" - approvate con D.G.R. n. 506 del 19/03/2019 - secondo cui la Regione Puglia:

- con provvedimento dirigenziale nomina un Coordinatore (o Direttore) Provinciale del Corso, unico per tutti i Corsi attivi durante la medesima annualità, nella persona del Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia, o di un suo delegato, designato tra i Medici di Medicina Generale.
- per ciascun triennio formativo nomina altresì - su designazione dei Presidenti degli Ordini dei Medici provinciali - le seguenti figure di coordinamento:

  • Un Coordinatore delle Attività Teoriche Interdisciplinari per ciascuna Provincia, designato tra i Medici di Medicina Generale in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs 368/99;
  • Un Coordinatore delle Attività Teoriche Integrate per ciascun Polo formativo, designato tra i Medici di Medicina Generale in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, comma 3, del D.Lgs 368/99;
  • Un Coordinatore delle Attività Pratiche per ciascun Polo formativo, designato tra i Dirigenti Medici del S.S.N. in servizio di ruolo presso l'Azienda Sanitaria Locale di riferimento in possesso dei requisiti di cui all'art. 27, co. 2, del D.lgs. 368/99.

- con provvedimento dirigenziale, su designazione del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di riferimento - nomina poi per ciascun Polo formativo un Referente Amministrativo tra i funzionari di ciascuna A.S.L.

Considerato che:

- la Regione con nota prot. n. AOO-183-5564 del 4 aprile 2023 in attuazione delle citate Linee Guida, ha invitato i Presidenti degli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri a designare le figure di Coordinamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022/2025;
- i citati Ordini dei Medici hanno fornito riscontro alla summenzionata nota regionale:
    - l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Brindisi con nota prot. 667 P del 6 aprile 2023;

- l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Lecce con nota 1521 del 6 aprile 2023;
- l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Foggia con nota prot. 840/23 del 6 aprile 2023;
- l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Bat con nota prot. 405 del 05 aprile 2023;
- l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Bari con nota prot. 2826 del 19 aprile 2023;
- l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Taranto con nota prot. 1193 del 5 aprile 2023.

- la Regione con nota Prot. n. AOO-183-5985 del 17 aprile 2023, sempre in attuazione delle citate Linee Guida, ha invitato i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali a designare i Referenti Amministrativi per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2022/2025;
- le AA.SS.LL. hanno fornito riscontro alla summenzionata nota regionale:
  - l'A.S.L. BT con nota PEC del 20 aprile 2023;
  - l'A.S.L. TA con nota prot. 66927 del 17 aprile 2023;
  - l'A.S.L. LE con nota prot. 61244 del 19 aprile 2023;
  - l'A.S.L. BA con nota e - mail del 19 aprile 2023;
  - l'A.S.L. FG con nota prot. 40726 del 19 aprile 2023;
  - l'A.S.L. BR con nota prot. 38305 del 28 aprile 2023.

- Con Determinazione Dirigenziale n. 130 del 15/05/2023 sono state nominate le figure di coordinamento e i referenti amministrativi del CFSMG 2022-2025 della Regione Puglia.

Considerato che:

- con nota prot. n. 4500 del 14/11/2024, l'O.M. LE ha comunicato la sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività pratiche, nominato con la succitata determina dirigenziale, con la Dr.ssa Serra Marilena a partire dal 12/11/2024, per quiescenza;
- con nota prot. n. 4954 del 19/12/2024, l'O.M. TA ha comunicato la sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività teoriche interdisciplinari, nominato con la succitata determina dirigenziale, con il Dr. Piazzolla Giuseppe a partire dal 01/01/2025, per dimissioni;

Alla luce di quanto innanzi rappresentato, si propone:

- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 130 del 15/05/2023 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, avente ad oggetto la nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025, provvedendo alla sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività pratiche, con la Dr.ssa Serra Marilena e di prendere atto che la predetta sostituzione decorre a far data dal 12/11/2024, come comunicato dall'O.M. LE con nota prot. n. 4500 del 14/11/2024;
- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 130 del 15/05/2023 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, avente ad oggetto la nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022 -2025, provvedendo alla sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività teoriche interdisciplinari, con Dr. Piazzolla Giuseppe e di prendere atto che la predetta sostituzione decorre a far data dal 01/01/2025, come comunicato dall'O.M. TA con nota prot. n. 4954 del 19/12/2024;
- di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.
Esito valutazione di impatto di Genere: Neutro.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.
Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 130 del 15/05/2023 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, avente ad oggetto la nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022-2025, provvedendo alla sostituzione del Dr.**...omissis...**, coordinatore delle attività pratiche, con la Dr.ssa Serra Marilena e di prendere atto che la predetta sostituzione decorre a far data dal 12/11/2024, come comunicato dall'O.M. LE con nota prot. n. 4500 del 14/11/2024;
- di integrare la Determinazione Dirigenziale n. 130 del 15/05/2023 della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, avente ad oggetto la nomina delle figure di Coordinamento e dei Referenti Amministrativi del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2022 -2025, provvedendo alla sostituzione del Dr. **...omissis...**, coordinatore delle attività teoriche interdisciplinari, con Dr. Piazzolla Giuseppe e di prendere atto che la predetta sostituzione decorre a far data dal 01/01/2025, come comunicato dall'O.M. TA con nota prot. n. 4954 del 19/12/2024;
- di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali, l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
c. sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it;
d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00023 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Cosimo Grieco

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Mauro Nicastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 gennaio 2025, n. 23
Avvio attività formative, adozione del Programma Formativo ed approvazione "Tabella delle sedi di svolgimento del Corso" CFSMG 2024-2027.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali"
- Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
- Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità

- Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
- Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Visto il D.P.G.R. n. 22/2021 relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 322 del 07/03/2022, di conferimento delle funzioni di Direzione della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 212 del 30/04/2024 di conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.";
- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 34 del 18/11/2024 di conferimento dell'incarico di direzione ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali" della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Responsabile E.Q e dalla Dirigente ad interim del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti Convenzionali", riceve la seguente relazione.

Premesso che:
Il Decreto Legislativo 17 Agosto 1999 n.368 disciplina, al titolo IV, Capo I, la Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo:

- Agli art.21 e 24 che per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di Medicina Generale nell'ambito del

S.S.N. è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in Medicina Generale rilasciato a seguito della frequenza del relativo Corso di Formazione della durata di 3 anni (36 mesi);
- All'art.28 che l'istituzione e l'organizzazione del citato Corso di Formazione spettano alle Regioni e alle Province Autonome;
- All'art.25, co.2, che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema.

Il D.M. Salute del 7 marzo 2006 definisce poi i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale, prevedendo all'art.1 che:

- Le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- I contingenti numerici da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dai medesimi Enti sulla base delle proprie esigenze e delle proprie necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, tenendo conto, altresì, delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- I bandi di concorso per l'accesso al Corso di Formazione in esame approvati da ciascuna Regione e/o Provincia autonoma devono contenere le medesime disposizioni.

L'art. 3 della Legge n. 401 del 29 dicembre 2000 disciplina un'ulteriore modalità di ammissione al citato Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, al di fuori della procedura concorsuale – su semplice domanda del medico interessato (c.d. ammissione in soprannumero), riservata ai laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31.12.1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

L'art.19, co.5 bis, del D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, sostituito dall'art. 30 co.8, comma 8, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 e successivamente modificato dall'art. 23, co.1 del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito , con modificazioni, dalla L.25 febbraio 2022, n. 15, introduce una nuova modalità di accesso al CFSMG, fuori contingente e senza borsa di studio, riservata ai Medici della Polizia di Stato, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e gli ufficiali medici delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio.

Rilevato che:

- la Regione Puglia, in attuazione della richiamata normativa, con Determinazione Dirigenziale n. 226 del 06/05/2024 (pubblicata nel B.U.R.P. n° 38 del 09/05/2024 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie IV Speciale – Concorsi ed Esami n. 49 del 18/06/2024) ha indetto pubblico concorso per l'ammissione di n. 190 medici al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2024-2027, approvando il relativo bando;

Considerato che:

- il Ministero della Salute con Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. 49 del 18/06/2024, ha fissato per il 9 ottobre 2024 la data del Concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 429 del 25/09/2024 è stata disposta l'ammissione di n. 402 candidati al concorso in esame;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n.434 del 30/09/2024 è stata costituita la Commissione esaminatrice del concorso;
- in data 09 ottobre 2024, presso le aule del Campus Universitario del Politecnico di Bari, ha avuto luogo la prova del concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. della Regione Puglia 2024/2027;

- Con Determinazione del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 486 del 24/10/2024, pubblicata nel B.U.R.P. n. 87 del 28.10.2024 è stata approvata la graduatoria regionale di merito del Concorso per l'ammissione di n. 190 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2024-2027.

Visti

- L'art. 15, co.2 , del D.M. Salute del 7 marzo 2006, in forza del quale le Regioni, con apposito provvedimento, definiscono nel dettaglio, in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali, gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, con particolare riguardo:

    - All'individuazione delle sedi nelle quali si svolgono le attività formative, avendo cura di verificarne l'adeguatezza alla luce dei requisiti di idoneità prefissati;
    - All'individuazione di modalità operative che garantiscano la corretta ed omogenea attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, prevedendo anche la possibilità di eventuali integrazioni e modifiche qualora risultassero necessarie ed opportune.

- "Le linee guida in materia di organizzazione e funzionamento del CFSMG, approvate con D.G.R. n. 506 del 19-03-2019 e ss.mm.ii.", secondo cui la Regione con provvedimento dirigenziale approva il programma formativo del Corso, elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico regionale, che definisce nel dettaglio gli obiettivi didattici, le metodologie di insegnamento apprendimento, i programmi ed i contenuti delle attività teoriche e pratiche del Corso di Formazione.

Considerato che il C.T.S., nella seduta del 06-11-2024:

- Ha fissato per il 16/12/2024 l'avvio ufficiale del CFSMG 2024-2027;
- Ha approvato il programma formativo del CSFMG 2024-2027, che si allega e che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Rilevato che la Regione, sentito gli OO.MM.., ha individuato sul territorio regionale i Poli formativi sulla base delle indicazioni riportate nelle "Le linee guida in materia di organizzazione e funzionamento del CFSMG, approvate con D.G.R. n. 506 del 19-03- 2019 e ss.mm.ii.".

Sulla base di quanto innanzi riportato, pertanto, si propone di:

- Dare atto che il Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2024-2027 della Regione Puglia ha avuto avvio il giorno 16 dicembre 2024;
- Dare atto che i medici in formazione sono ammessi a sostenere la prova finale solo a conclusione del percorso formativo nel rispetto del limite minimo di 4800 ore e di 36 mesi di attività formativa, anche in caso di ritardato avvio del corso, nonché nelle ipotesi di sospensione del Corso di cui all'art.24, co.5 del D.lgs 368/99;
- Approvare sulla base delle determinazioni assunte dal C.T.S. nella seduta del 06/11/2024:

    - La tabella recante i Poli Formativi istituiti sul territorio regionale e le relative sedi di svolgimento dell'attività di formazione – "Allegato A"- al presente provvedimento, di n.1 pagina, quale sua parte integrante e sostanziale- precisando che, anche nell'ipotesi di espletamento dell'attività formativa presso strutture di Azienda ed Enti diverse dall'A.S.L., la gestione amministrativa e contabile dei Corsi resta in ogni caso incardinata in capo all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
    - Il Programma formativo del CFSMG della Regione Puglia 2024-2027 – "Allegato B" al presente provvedimento, di n. 10 pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;

- Di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali - l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023.
Esito valutazione di impatto di Genere: Neutro.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di dare atto che il Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale 2024-2027 della Regione Puglia ha avuto avvio il giorno 16 dicembre 2024;
- Di dare atto che i medici in formazione sono ammessi a sostenere la prova finale solo a conclusione del percorso formativo nel rispetto del limite minimo di 4800 ore e di 36 mesi di attività formativa, anche in caso di ritardato avvio del corso, nonché nelle ipotesi di sospensione del Corso di cui all'art.24, co.5 del D.lgs 368/99;
- Di approvare sulla base delle determinazioni assunte dal C.T.S. nella seduta del 06/11/2024:
    - La tabella recante i Poli Formativi istituiti sul territorio regionale e le relative sedi di svolgimento dell'attività di formazione – "Allegato A"- al presente provvedimento, di n.1 pagina, quale sua parte integrante e sostanziale- precisando che, anche nell'ipotesi di espletamento dell'attività formativa presso strutture di Azienda ed Enti diverse dall'A.S.L., la gestione amministrativa e contabile dei Corsi resta in ogni caso incardinata in capo all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;
    - Il Programma formativo del CFSMG della Regione Puglia 2024-2027 – "Allegato B" al presente provvedimento, di n. 10 pagine, quale sua parte integrante e sostanziale;

- Di demandare al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali - l'espletamento degli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

a. è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
b. è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

c. sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti dirigenti” del sito www.regione.puglia.it;
d. sarà pubblicato sul BURP, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n.18;

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
tabella poli formativi ALLEGATO A.pdf - 56648915c5f1c2b3ca03484f1a879cd3e7321f73e609d354be2d1ac09ddd97c2
programma formativo CFSMG 2024-2027.pdf - a67a352b281ccfc123b71e9871e7c1cbba1c02059654ad14d6057c277b035b93

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 183/DIR/2025/00024 dei sottoscrittori della proposta:

Funzionario Amministrativo
Cosimo Grieco

EQ Gestione e Monitoraggio degli Accordi Collettivi Nazionali (AA.CC.NN.) rivenienti dall’art.8 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.
Emanuele Carbonara

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.
Antonella Caroli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta
Mauro Nicastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

ALLEGATO A

PROVINCIA	A.S.L.	POLO FORMATIVO	SEDI DI INTEGRAZIONE DIDATTICA
BARLETTA-ANDRIA TRANI	BT	P.O." Dimiccoli" di Barletta	P.O. "L. Bonomo" di Andria; P.O. "V.Emanuele II" di Bisceglie
BARI	BA	P.O. "S. Paolo" di Bari	
		P.O. "Di Venere" di Bari	P.O. "Ospedale della Murgia Fabio Perinei " di Altamura; P.O. "Ospedale San Giacomo " di Monopoli; P.O. "Ospedale S. Maria degli Angeli" di Putignano; P.O " Ospedale Don Tonino Bello" di Molfetta; P.O. " Ospedale Umberto I " di Corato; P.T.A. di Triggiano
BRINDISI	BR	P.O. "Perrino" di Brindisi	P.O. "D. Camberlingo" di Francavilla Fontana
FOGGIA	FG	A.O.U. Ospedali Riuniti di FOGGIA	P.O. "G. Tatarella" di Cerignola; P.O. T.M. Mascia di San Severo
LECCE	LE	P.O. "V. Fazzi" di Lecce	
		P.O. "Sacro Cuore di Gesù" di Gallipoli	
TARANTO	TA	P.O. "SS.Annunziata" di Taranto	P.O. "S.G. Moscati" di Taranto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

ALLEGATO B

PROGRAMMA FORMATIVO DEL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2024-2027 – DOCUMENTO DI INDIRIZZO.

L'obiettivo del Corso è quello di fare acquisire al medico in formazione competenze professionali nell'ambito della cura della persona nelle varie fasi della vita e con attenzione alle caratteristiche di genere ed età specifiche.
Le attività didattiche di natura teorica, espressamente previste dall'art. 26, co. 1, del D.Lgs 368/99, devono avere una durata di almeno 1.600 ore e sono articolate - in conformità ai contenuti delle Linee Guida in materia di organizzazione e funzionamento del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale." – in Attività Teoriche Interdisciplinari ed Attività Teoriche Integrate.
Ciascun Polo formativo articola le attività didattiche nell'arco del Triennio di riferimento nell'osservanza delle indicazioni di seguito riportate.

ATTIVITA' TEORICHE INTERDISCIPLINARI

Legislazione ed Organizzazione Sanitaria e Sociale:

- L. n. 833/78 recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- D.lgs 502/92 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) in Medicina Generale, con particolare riferimento al Capo II rubricato "Assistenza Primaria";
- L. n. 180/78, recante "Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori";
- L. n.194/78, recante "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza";
- Il D.lgs. n. 81/2008, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- L. n. 104/92 rubricata "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."
- Disposizioni in materia di tossico-dipendenze (tabagismo ed etilismo), A.I.D.S., ecc.

Medicina Legale, Deontologia ed Etica Professionale:

- Responsabilità professionale, civile e penale del Medico di Medicina Generale (certificati, referti, denunce obbligatorie, segreto professionale);
- Il codice deontologico;
- Responsabilità disciplinare;
- I procedimenti disciplinari;
- Il consenso informato e lo stato di necessità;

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI
Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

- Elementi di bioetica;
- Trapianti e donazione di organi;
- La prevenzione dell'errore in Medicina Generale;
- La tutela dell'attività sportiva non agonistica nell'adulto;
- La tutela della privacy.

Aspetti relazionali e comunicativi della professione del Medico di Medicina Generale:

- La Formazione Psicologica alla Relazione Medico-Paziente;
- Il counseling e la comunicazione medico paziente;
- l'Educazione Sanitaria in Medicina Generale;
- Empowerment del paziente;
- Paziente con disagio lavorativo – sociale;
- Abilità nella relazione di lunga durata con il paziente;
- gestione del conflitto;
- disturbi del comportamento alimentare;
- I problemi dell'attività sportiva nell'età evolutiva;
- Valutazione psicosociale del bambino e della famiglia: l'infanzia maltrattata;
- Trattamento familiare dei problemi comportamentali dell'infanzia;
- La famiglia oggi (aspetti sociali e antropologici), la famiglia "difficile";
- L'adolescente problematico;
- Le dipendenze;
- Gestione dell'età di transizione;
- L'adolescente e sessualità;
- Educazione per una sana alimentazione e corretti stili di vita;
- L' "osservanza" dei pazienti alle prescrizioni del medico.

La Clinical Governance in Medicina Generale:

- Elementi di Statistica;
- Epidemiologia Sanitaria;
- Il processo decisionale in Medicina Generale;
- Governo clinico nelle principali patologie croniche**.**

L'anziano e la famiglia: aspetti soggettivi e socio-familiari:

- La nutrizione dell'anziano;
- La prescrizione dei farmaci nell'anziano;
- La prescrizione di trattamenti riabilitativi e fisioterapici nell'anziano;
- L'assistenza nell'anziano;
- Anziano fragile con declino cognitivo;
- La Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Adulto e dell'Anziano (SVAMA).

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Problematiche della sessualità, della contraccezione e della maternità responsabile:

- Educazione alla maternità consapevole;
- Malattie cromosomiche: diagnosi prenatale e counseling;
- Sessualità e adolescenza;
- La richiesta di interruzione di gravidanza;
- La contraccezione;
- La menopausa e l'andropausa;
- La tutela materno-infantile: aspetti ostetrico-ginecologici e pediatrici;
- AIDS e malattie a trasmissione sessuale;
- Disturbi della sfera sessuale ed identità di genere;
- Tutela e preservazione della fertilità;
- Procreazione medicalmente assistita;
- Violenza di genere

Elementi di Pediatria di base:

- L'urgenza in pediatria;
- La comunicazione ai familiari della diagnosi e dei programmi terapeutici relativi a delicati problemi medici (patologie oncologiche, soffi innocenti, ritardo mentale, il bambino "sempre" malato, la sindrome di Down, la malattia inguaribile, l'epilessia, le malformazioni congenite);
- La tutela della salute nella pratica sportiva dell'adolescente;
- L'educazione alimentare dei bambini e sovrappeso;
- Le vaccinazioni.

Il paziente immigrato:

- Problemi della comunicazione nella consultazione clinica con il paziente immigrato;
- La tutela materno-infantile nel paziente immigrato: aspetti ostetrico-ginecologici e pediatrici;
- Epidemiologia, segni e sintomi, l'iter diagnostico delle principali malattie tropicali.

Elementi di farmacoterapia:

- La prescrizione dei farmaci in medicina generale;
- Appropriatezza prescrittiva di farmaci e applicazione delle note AIFA in relazione alle categorie di farmaci a maggiore consumo e/o correlate alle principali patologie croniche
- Il valore terapeutico e simbolico della prescrizione;
- La terapia antibiotica in medicina generale;
- Farmacocinetica ed associazioni farmacologiche;

- Le interazioni farmacologiche;
- Modalità di impostazione di un piano terapeutico.

Verifica e Revisione della Qualità in medicina generale (V.R.Q.):

- Procedure e metodi di V.R.Q. in medicina generale;
- Audit esterno ed interno;
- Peer review.

L'E.C.M. in medicina generale:

- Evoluzione e stato attuale della normativa;
- La formazione frontale/aula;
- La formazione a distanza (FAD).

Elementi di prevenzione:

- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria;
- Vaccinazioni;
- Rischio Cardio Vascolare (R.C.V.);
- Studio PASSI;
- Screening oncologici;
- Ambulatori dedicati;
- Ambiente e Salute.

L'informatica e la telematica in Medicina Generale:

- Il computer nell'ambulatorio del Medico di Medicina Generale;
- I software gestionali della cartella clinica informatizzata;
- Informazioni al Servizio Sanitario Nazionale;
- Informazioni dal servizio sanitario nazionale;
- Certificazioni on line;
- Ricetta on Line;
- Consultazioni di banche dati;
- E-learning;
- La didattica informatica;
- Estrapolazione dei dati al fine di ricerca epidemiologica, elementi di statistica.

Elementi di diagnostica per immagini e strumentale nella pratica della Medicina Generale:

- Ecografia di I livello;
- Elementi di radiodiagnostica.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Malattie Rare:

- La rete pugliese malattie rare, connessione con le reti nazionali e internazionali: funzionamento e normativa;
- I registri regionali di popolazione e il registro nazionale;
- I farmaci off label, Piani Diagnostici Terapeutici (PDT) e Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- Presa in carico territoriale;
- L'accesso ai servizi.

Il management dell'ambulatorio del Medico di Medicina Generale:

- L'Amministrazione e Fisco;
- Gestione ed Organizzazione del lavoro e del personale dipendente;
- Associazionismo professionale;
- Lavoro in team;
- Il sistema previdenziale e le assicurazione del Medico M.G**.**
- Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (E.N.P.A.M).

ATTIVITÀ TEORICHE INTEGRATE

Medicina clinica - Neurologia:

- Il paziente con eventi acuti: vertigini, crisi convulsive, TIA, sincopi;
- Il paziente con tremore e le sindromi parkinsoniane;
- Demenze e pseudodemenze: osservazioni nel tempo, diagnosi, terapia;
- Affidabilità e indicazioni degli esami strumentali;
- Il paziente cefalalgico;
- Disturbi della coscienza, della memoria, del linguaggio, del movimento e della sensibilità;
- Neuropatie periferiche;
- Miopatie;
- Vasculopatie cerebrali;
- Infiammazioni del Sistema Nervoso**.**

Medicina clinica - Medicina interna e di laboratorio:

- Malattie cardiovascolari;
- Malattie respiratorie;
- Malattie endocrinologiche;
- Malattia nefrologiche

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI
Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

- Problemi più comuni del portatore di protesi valvolari cardiache e di by-pass;
- Paziente epatopatico;
- Malattie gastroenterologiche;
- Il diabetico;
- Il paziente affetto da malattie muscolo-scheletrico articolari;
- Indirizzi diagnostici e terapeutici nelle malattie reumatiche;
- Il paziente affetto da artrosi ed artriti;
- Approccio alla diagnosi e terapia nel paziente con osteoporosi;
- Il paziente con insufficienza respiratoria cronica;
- Dermatologia in medicina generale: eczemi, micosi, artriti dermatiti professionali;
- Oculistica in medicina generale: le principali affezioni dell'occhio;
- Il valore informativo dei principali esami di laboratorio: sensibilità, specificità, accuratezza, valore predittivo positivo e negativo.

Medicina Clinica – Oncologia Medica:

- Indirizzi diagnostici e terapeutici nel paziente oncologico, asintomatico e sintomatico;
- I markers tumorali;
- l'assistenza domiciliare e le cure palliative al malato terminale.

Medicina Clinica – Geriatria:

- Cardiopatie senili;
- Ipertensione nell'anziano;
- Patologie infettive nell'anziano;
- L'insufficienza renale;
- La nutrizione nell'età senile;
- Sindromi anemiche;
- Malattie osteo-articolari.

Chirurgia generale:

- Diagnosi e terapia del paziente con litiasi della colecisti;
- Addome acuto;
- Indicazione e attendibilità delle indagini strumentali nelle patologie gastro-enteriche di interesse chirurgico;
- Le diverticolosi;
- La colite ulcerosa e il morbo di Crohn del colon;
- La calcolosi urinaria;
- Piccola chirurgia;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

- Semeiotica e chirurgia della mammella;
- La nutrizione artificiale del paziente a domicilio..

Pediatria:

- Il bambino sano: aspetti medici della visita pediatrica di routine;
- Elementi di base di auxologia normale e patologica;
- La prescrizione dei farmaci nei bambini;
- L'uso degli antibiotici nei bambini;
- L'AIDS nei bambini;
- Le cause di iperpiressia nel bambino;
- Le urgenze in pediatria.

Ostetricia e Ginecologia:

- Identificazione del rischio ostetrico: basso / alto;
- Monitoraggio della gravidanza e valutazione psicosociale;
- Igiene della gravidanza;
- Le infezioni in gravidanza;
- La prescrizione dei farmaci in gravidanza e in allattamento;
- Iperemesi gravidica, preeclampsia, ipertensione e diabete;
- Le gestosi;
- Minaccia di aborto e di parto pretermine;
- Le anemie in gravidanza;
- La paziente amenorroica e dismenorroica;
- Sanguinamento uterino atipico;
- La malattia infiammatoria pelvica e le vulvo-vaginiti;
- Sindrome premestruale;
- Endometriosi;
- Mastodinia;
- Malattie a trasmissione sessuale;
- Le urgenze in ginecologia;
- Lo striscio patologico di Papanicolau;
- Fibromatosi e fibromi uterini;
- Tumori dell'apparato genitale femminile;
- La valutazione delle disfunzioni sessuali nella donna.

Pronto Soccorso:

- Urgenze in cardiologia;

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI
Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

- Urgenze respiratorie, emorragiche, gastroenterologiche, endocrine;
- Urgenze chirurgiche;
- Urgenze chirurgiche;
- Ipertermia ed ipotermia;
- Lesioni da elettricità, da scoppio e da radiazioni;
- Avvelenamenti;
- Il coma;
- Lo shock;
- Trattamento del traumatizzato;
- Ustioni e causticazioni;
- Annegamento;
- Morsi e punture di animali.

Medicina Extraospedaliera – Medicina Preventiva e Sociale medicina del lavoro, igiene e profilassi:

- Principi e metodi della medicina preventiva;
- Educazione alla salute e prevenzione individuale;
- Igiene ambientale;
- Igiene e profilassi;
- Medicina del Lavoro;
- Epidemiologia delle malattie da lavoro;
- Inquadramento diagnostico professionali e terapeutico delle malattie più comuni:
- Le vaccinazioni: calendario, indicazioni e controindicazioni;
- Vaccinazioni obbligatorie e facoltative;
- Profilassi e vaccinazioni per i viaggiatori all'estero;
- Procedure amministrative dei distretti socio-sanitari;
- Problematiche dell' A.DI., R.S.A. e Hospice.

Medicina extraospedaliera – Psichiatria:

- Ansia, depressione, insonnia e disturbi della personalità;
- Anoressia e bulimia;
- Valutazione psichiatrica del paziente.

Metodologia clinica in medicina generale:

- L'iter decisionale del medico generale nella diagnostica e nella terapia;
- L'analisi delle decisioni in medicina generale di fronte ai "problemi del paziente";
- Significato e limiti degli esami di laboratorio, strumentali nella diagnostica del medico generale;
- Il ruolo del M.G. nei tumori più frequenti nella pratica quotidiana (diagnosi, terapia, follow up);

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI
Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

- La consulenza specialistica;
- Il ricovero ospedaliero;
- L'assistenza domiciliare;
- La collaborazione con le altre figure professionali del S.S.N. (infermieri, assistenti, psicologi).
- Gli esami di laboratorio nello studio del medico generale;
- Uso degli apparecchi da tavolo;
- Il valore informativo dei principali esami di laboratorio e strumentali di uso comune in medicina generale: sensibilità, specificità, accuratezza, valore predittivo positivo e negativo, rapporto costi e benefici.

Si delineano di seguito le finalità e gli obiettivi dell'attività formativa pratica nell'ambito delle diverse discipline e /o aree tematiche di cui all'art. 26, co. 2, del D.lgs. 368/99.

ATTIVITA' PRATICA GUIDATA

Medicina clinica

Il tirocinante deve acquisire una metodologia di valutazione dello stato di salute del singolo, attraverso l'acquisizione delle tecniche semeiologiche di base e degli esami strumentali, il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, il significato dei dati da essa ottenibili per la diagnosi, e la prognosi e la terapia delle più diffuse malattie che incontrerà nella pratica clinica.

Chirurgia generale

Il tirocinante deve acquisire la capacità di riconoscere le indicazioni di elezione chirurgica, le tecniche di assistenza chirurgica elementare ed il follow-up dei pazienti sottoposti ad interventi chirurgici, al fine di effettuare una completa assistenza domiciliare ed ambulatoriale. Il tirocinante deve apprendere le tecniche di piccola chirurgia, e le procedure di asepsi e di antisepsi utilizzabili nella pratica della medicina generale.

Ostetricia e ginecologia

Il tirocinante deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia della riproduzione umana, di laboratorio applicate alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese lacitopatologia ed istopatologia e la diagnostica per immagini, dei principi di epidemiologia e medicina preventiva, della fisiologia della gravidanza e del parto, delle metodiche diagnostiche inerenti il monitoraggio della gravidanza, le patologie materno-fetali, e di prevenire diagnosticare e trattare le più comuni affezioni dell'apparato genitale femminile.

Pediatria

Il tirocinante deve acquisire la capacità di valutare sotto l'aspetto preventivo, diagnostico e terapeutico i problemi della salute e della patologia propri dell'età infantile e adolescenziale, e di affrontarli sul piano della terapia e/o di indirizzo alle strutture specialistiche.

Pronto Soccorso

Il tirocinante deve acquisire la capacità di risolvere direttamente le più ricorrenti urgenze mediche e chirurgiche, anche in alternativa al ricovero ospedaliero.

Il tirocinante deve acquisire la capacità di riconoscere le indicazioni di emergenza medica e chirurgica, e le procedure da adottare in attesa del ricovero ospedaliero.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA-GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Medicina extra ospedaliera

Il tirocinante deve acquisire la capacità di mettere in atto, per quanto di sua competenza, gli interventi fondamentali per promuovere la salute del singolo nell'ambiente di vita e di lavoro; di collaborare con le altre figure professionali delle A.S.L. nell'assistenza domiciliare ai pazienti cronici o disabili; di fornire agli assistiti le informazioni utili per un corretto uso dei servizi sociali e sanitari, di acquisire infine competenze che consentano di affrontare e risolvere direttamente i comuni problemi di natura psichiatrica, nonché quelli legati all'abuso di alcolici e all'uso di sostanze stupefacenti.

Dovrà conoscere l'andamento sociale della patologia mentale, i principi di igiene mentale, gli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto con il paziente, la responsabilità professionale, gli accertamenti e trattamenti volontari obbligatori, le basi della ricerca epidemiologica e le possibilità riabilitative ed integrative per i pazienti in psichiatria.

Nel caso di frequenza di presidi territoriali di pneumologia, dovrà approfondire le metodiche di prevenzione, diagnosi e terapia delle principali affezioni dell'apparato respiratorio e le problematiche ambientali causa di malattie respiratorie.

Il tirocinante deve acquisire competenze di base sull'assistenza agli anziani, e la capacità di predisporre e gestire programmi di intervento multidimensionale (medico, sociale, riabilitativo) atti a prevenire o a limitare la disabilità ed a ottenere il recupero funzionale dell'anziano.

Attivazione del modulo formativo pratico teorico di medicina termale, rimettendo ai Coordinatori Provinciali del Corso l'eventualità di destinare alcune ore della formazione teorica e pratica all'argomento, nonché all'individuazione delle strutture operanti nell'ambito provinciale in cui svolgere le attività pratiche. Le ore verranno effettuate nell'ambito dell'area formativa "medicina extra ospedaliera", di durata pari a 6 mesi. Inoltre, viene approvato di inserire nell'attività seminariale il modulo inerente alla medicina penitenziaria, dato che la stessa è regolamentata nell'ACN della Medicina Generale.

E' prevista l'attivazione di un modulo di medicina specialistica convenzionata, nell'ambito della attività pratica extra ospedaliera, per un periodo pari a 2 mesi e per un numero di ore pari a 40 ore al bimestre o 20 ore al mese.

Medicina generale

Il tirocinante deve acquisire la capacità di valutare e risolvere, sotto il profilo preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo, i problemi degli assistiti, nelle loro reali condizioni di vita e di lavoro, nello studio e a domicilio del paziente.

Regione Puglia
www.regione.puglia.it
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA – GESTIONE RAPPORTI CONVENZIONALI
Via Gentile, 52 – I° Piano Blocco E1 - 70126 Bari - Tel: 080 5407679/3116 - Fax: 080 5403419
servizio.sgao.regione@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETA' CIANO POWER WIND S.R.L.

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012. Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica, mediante lo sfruttamento del vento, sito nel Comune di BRINDISI, di potenza pari a 900 kW da ubicare in località "P. te S. Paolo" al Fg. n.153 p.lle n. 14-107-220-132, in contrada San Paolo, Brindisi (BR).

	COMUNE DI BRINDISI Provincia di Brindisi SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA–ASSETTO DEL TERRITORIO – E.R.P. – ESPROPRI 72100 BRINDISI (BR) – P.ZZA MATTEOTTI, 1 – CENTR. 0831.229111 PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it	**DIRITTO DI SEGRETERIA** € _____

PROTOCOLLO GENERALE (Riservato Ufficio protocollo)	NUMERO PRATICA EDILIZIA (Riservato all'Ufficio destinatario)

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA – P.A.S. -

Per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012

ANAGRAFICI DEL RICHIEDENTE

Il/ La sottoscritto/a MICHELE CIANO, nato a il [redacted] e residente a alla C/da C.F.: [redacted]

in qualità di (compilazione obbligatoria: si tratta di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla proprietà dell'immobile resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000), ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 380/01:

□ *proprietario* □ *comproprietario* **(obbligatorio firma di tutti i comproprietari)** □ *usufruttuario*

□ locatario **(obbligatorio assenso del proprietario e documento di riconoscimento)**

X *legale rappresentante* □ *amministratore condominio* □ *Azienda erogatrice di pubblici servizi*

(riportare obbligatorio dati della società/condominio/Azienda/ecc. che si rappresenta e presentare obbligatorio: delega/mandato/ecc.), precisamente:

ragione sociale	**CIANO POWER WIND S.R.L.**
codice fiscale	[redacted]
Partita IVA	[redacted]

con sede legale a : FLUMERI Prov. AV CAP: 83040

indirizzo: Contrada San Vito n. 8 tel.

e/o sede amministrativa (e/o produttiva) a FLUMERI (AV)

indirizzo : Contrada San Vito n. 8 tel.

fax _____ PEC: cianopowerwind@pec.it

□ altro titolo (specificare)_____

se **persona fisica**:

codice fiscale / p. iva	_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|		
nato/a a _____		Prov. ____	il _|_|/_|_|/_|_|_|_|
residente in: Comune _____		Prov. ____	C.A.P. _____
indirizzo _____		n. _____	tel. ____/_____
@mail _____			fax ____/_____

in caso di locatario, riportare dati del proprietario:

_____

_____

UBICAZIONE

Relativamente all'immobile/terreno sito nel Comune di BRINDISI (BR):
- le opere insistono su ☐ fabbricato ☒ terreno

indirizzo _____ n° _____ scala _____ piano _____

contrada/località P.te San Paolo n° _____

destinazione d'uso dell'immobile/terreno: RURALE

destinazione urbanistica ai sensi dell'NTA del P.R.G. vigente AGRICOLA

VINCOLI:

	SI	NO
- l'immobile/l'area è soggetto a **vincolo monumentale** (ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004, ex L.1089/39) o **paesaggistico** (ai sensi della parte III del D.Lgs. n. 42/2004, ex L. 1497/39), alla **ex Legge n.431/85** (Decreto Galasso), alla Legge 183/89 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della **difesa del suolo**) o alla Legge 394/91(Legge Quadro sulle **aree protette**), **PUTT/T Regionale**? (in caso affermativo indicare l'Ente e allegare il parere rilasciato dallo stesso/i competente **- per tutti gli interventi a prescindere se per scambio sul posto e produzione**)	☐	☒
- l'intervento da realizzare è soggetto a parere (o nulla osta) di **altri Enti** (Ferroviario, Demaniale, VV.FF.. ecc)? (in caso affermativo indicare tutti gli enti ed allegare i relativi pareri/nulla osta rilasciati)	☒	☐
- sono previsti interventi su parti dell'edificio contenenti fibre di **amianto**? (in caso affermativo allegare il piano di lavoro protocollato presso l'ufficio ASL-SPESAL competente)	☐	☒
- l'intervento da realizzare è soggetto a parere di **altri Settori comunali**? (in caso affermativo indicare i Settori ed allegare il relativo parere rilasciato)	☐	☒
- l'intervento da realizzare è assoggettata alla **normativa sismica**? (in caso affermativo si allega la documentazione prevista dalla vigente legislazione in materia e/o Autorizzazione Sismica rilasciata dalla Provincia di Bari)	☒	☐
- l'intervento da realizzare è soggetto a parere/nulla osta **dell'Autorità di Bacino Puglia- P.A.I.**? (in caso affermativo allegare il relativo parere/nulla osta rilasciato)	☐	☒
- l'intervento da realizzare è soggetto alla progettazione degli impianti redatta da professionista Abilitato **ai sensi dell'art. 5 del D.M. 37/2008**? (in caso affermativo produrre Progetto degli impianti oppure dichiarazione del progettista attestante Che l'intervento non è soggetto a progettazione obbligatoria in quanto non vengono superati i limiti Dimensionali definiti dall'art. 5 c. 2 del D.M. 37/2008).	☒	☐
- l'intervento muta lo **stato dei beni delle unità immobiliari** già censite, secondo quanto previsto dalla Legge n. 80 del 09/03/2006? Pertanto è necessaria la presentazione degli atti di **aggiornamento catastali**? (in caso affermativo produrre ricevuta variazione catastale- *ovvero* dichiarazione che l'intervento non ha comportato modificazione di classa mento catastale - **obbligatorio accatastamento per impianti di produzione**).	☒	☐
- altro _____	☐	☐

DATI CATASTALI	Censito al: ☒ CATASTO TERRENI ☐ NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO Foglio n° 153 particella n° 14-107-220-132
OPERE SU PARTI COMUNI O CONDOMINIALI	Dichiara che: ☐ le opere sono state approvate dall'assemblea condominiale ☐ altro _____
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	☐ installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, **non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2011** aventi le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati sugli edifici; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati; ☐ collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi; ☐ collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della **zona A di cui al D.M. 1444**/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi; ☐ impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato **al suolo** con potenza **inferiore a 20 kW**; ☐ impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo **su terreni agricoli** (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla **tabella A allegata al D.Lgs n. 387** del 29/12/2003, cioè con potenza **inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto**; ☐ impianto **solare fotovoltaico** ubicato su **aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche**, siti contaminati, con potenza **non superiore a 1 MW** e direttamente su suolo; ☒ impianti **eolici** di potenza nominale inferiore ai 1000 kW (LR Puglia 29 dicembre 2023, n. 37- Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 24 settembre 2012, n. 25); ☐ Impianti **Biomassa**, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto **cogenerativi** con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt; ☐ Impianti alimentati **da biomassa e biogas** con potenza **max 200 kW**; ☐ Impianti da **gas di discarica, gas residuati** … con potenza **inferiore a 1 MW**; ☐ Impianti **non cogenerativi con potenza ≤ 250kW**; ☐ Impianti **idroelettrici e geotermoelettrici** realizzati **su edifici esistenti** senza variazione plano-altimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con **potenza max 200 kW**; ☐ Impianti **idroelettrici e geotermoelettrici** alimentati **da fonte idraulica** con **potenza inferiore a 1 MW**; ☐ Altro impianto di energia elettrica _____ _____.

DICHIARA

***Sia per tutto quanto sopra riportato e per il proseguo**, in applicazione degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del DPR sopra richiamato e degli artt. 483-495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità*:

- che **l'inizio dei lavori sarà successivo al trentesimo giorno** dalla data di presentazione al protocollo generale, salvo interruzione dei termini, come stabilito per legge;
- Che l' effettivo inizio dei lavori verrà ulteriormente comunicato, e sarà subordinato all'ottenimento dei pareri/nulla osta indicati, nonché all'avvenuto deposito dei calcoli delle strutture presso il competente Ufficio del Genio Civile;
- che le opere, come illustrate nella relazione e negli elaborati grafici allegati, rispettano la legislazione in materia, ed in particolare, quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n° 28 e che sono conformi agli strumenti urbanistici generali o attuativi vigenti e adottati, al

Regolamento Edilizio Comunale, e che in merito alla normativa concernente la sicurezza sul lavoro, ha effettuato le verifiche previste dall'art. 90, comma 9 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;

- che è legittimato alla presentazione della presente dichiarazione ai sensi di legge e di non violare, con la realizzazione delle opere in oggetto, diritti di terzi o condominiali e di sollevare il Comune di BRINDISI da ogni responsabilità nei confronti di terzi, che dovranno essere salvi e rispettati durante tutte le fasi di lavoro;
- che, in relazione all'intervento da realizzare, ha provveduto a verificare i presupposti normativi che ne consentono l'esecuzione sulla base della documentazione redatta dal progettista incaricato,
- che l'immobile esistente, oggetto di installazione degli impianti in oggetto, risulta legittimato con titoli abilitativi, in ogni sua parte;

.

E SI IMPEGNA

- a comunicare la data di ultimazione lavori (obbligatorio), che dovrà comunque avvenire **entro 3 anni dalla data di presentazione dell'istanza o di perfezionamento** della procedura;
- a presentare, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del Decreto Legislativo 3 marzo 2001 n° 28, il certificato di collaudo finale, a firma di un tecnico abilitato, che attesti la conformità delle opere al progetto presentato;
- a presentare, contestualmente, la ricevuta dell'avvenuta variazione catastale conseguente alle opere realizzate, ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni di classamento.

Dichiara inoltre, che le figure professionali incaricate dal sottoscritto, per effettuare l'intervento di cui sopra, e che pertanto autorizzo l'Amministrazione comunale a fornire al solo progettista le informazioni circa l'iter della pratica ed a richiedere allo stesso eventuali chiarimenti ed integrazioni, sono:

PROGETTISTA:

Il/La sottoscritto/a Ing. ANGELO TENORE
nato/a il [redacted]
con studio a ARIANO IRPINO (AV) via / piazza C/SO UMBERTO I, 3
telefono n° [redacted] codice fiscale / p.iva [redacted]
iscritto all'Ordine degli INGEGNERI della Provincia di AVELLINO con il n° [redacted]

DIRETTORE DEI LAVORI : (da compilare se figura diversa dal progettista)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
con studio a _____ via / piazza _____
telefono n° _____ codice fiscale / p.iva _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
iscritto all'Ordine de _____ della Provincia di _____ con il n° _____

ESECUTORI DEI LAVORI: NB: *dovranno essere comunque comunicate tutte le eventuali altre ditte o imprese esecutrici subentranti tramite comunicazione scritta indirizzata allo Sportello Unico per l'edilizia corredata dal relativo certificato di regolarità contributiva.*

Tipo: ☒ Impresa ☐ Lavoratore Autonomo ☐ Artigiano
La Società INARIA SRL
con sede a NAPOLI (NA) VIA G. PORZIO n° 4 – CENTRO DIREZIONALE
telefono n [redacted] codice fiscale / p.iva [redacted]

Rappresentante legale Sig./re FRANCO PAGLIARO
nato/a il [redacted] e residente a
via/piazza n° telefono n° [redacted]
codice fiscale / p.iva [redacted]

Tipo: ☐ Impresa ☐ Lavoratore Autonomo ☐ Artigiano
La Società _____
con sede a _____ via/Piazza _____ n° _____
telefono n° _____ codice fiscale / p.iva _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|
Rappresentante legale Sig./ra _____
nato/a _____ il _____ e residente a _____
via/piazza _____ n° _____ telefono n° _____
codice fiscale / p.iva _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Le imprese nominate all'esecuzione dei lavori sono quelle indicate sopra, che dovranno consegnare in allegato quando previsto per legge (DURC – Organico medio annuo- Contratto collettivo applicato ai lavoratori- visura camerale – documento di riconoscimento).

L'ESECUTORE DEI LAVORI
INARIA s.r.l.
Via Accoli 13/b
83031 Ariano Irpino (AV)
rea/av 177691 / p.i. 02707200644

IL DICHIARANTE
CIANO POWER WIND S.R.L.
Amministratore Unico
CIANO MICHELE
(firma leggibile)

IL PROGETTISTA ASSEVERANTE
(timbro e firma leggibile)

IL DIRETTORE LAVORI
(timbro e firma leggibile)

IL PROPRIETARIO – per consenso alla presentazione dell'istanza di PAS

_____
(firma leggibile)

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30/06/2003 n. 196, i suddetti dati saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti di legge.

Allegata alla Procedura abilitativa semplificata di cui al prot. n. _____ del _____

presentata dal sig. _____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art.23-1° comma – del D.P.R. n. 380/2001;art.19 – 1° comma-legge 241/1990, come sostituito dall'articolo 49, comma 4-bis, legge 30 luglio 2010, n.122 di conversione con modificazioni del dl n.78/2010)

A richiesta della Società CIANO POWER WIND SRL con sede in FLUMERI (AV) alla contrada San Vito, n° 8, codice fiscale e partita IV[redacted], in persona dell'amministratore e legale rappresentante MICHELE CIANO, C.F.: [redacted], nato a il[redacted] e residente in alla contrada , quale soggetto giuridico proprietario dell'impianto eolico da realizzare,

Il sottoscritto ING. ANGELO TENORE
nato/a / il [redacted]
con studio a ARIANO IRPINO (AV) via / piazza C/SO UMBERTO I, 3
telefono n° : codice fiscale / p.iva [redacted]
iscritto all'Ordine degli INGEGNERI della Provincia di AVELLINO con il n° [redacted]

in qualità di TECNICO PROGETTISTA dei lavori previsti dalla presente relazione, nonché di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale (art. 20 comma 3 del D.P.R. 380/01) e consapevole delle responsabilità penali in cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci,

ESEGUITI I NECESSARI ACCERTAMENTI DICHIARA E ASSEVERA

- **tutto quando riportato nella dichiarazione del committente**;

- **che le opere da realizzarsi sono conformi agli strumenti urbanistici generali o attuativi approvati e agli strumenti urbanistici adottati, alle norme di sicurezza, al Regolamento edilizio vigente, alle norme di natura igienico sanitaria e alle altre norme di riferimento vigenti di settore, c*osì come individuati negli allegati elaborati progettual*i;**

- **che si procederà alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, come riportato nella dichiarazione del committente e precisamente:**
  - **n°1 impianto eolico di potenza nominale pari a 900 kW**

- Che l'immobile e/o l'area sulla quale verrà installato l'impianto, visto di Decreto Legislativo n° 42 del 22/01/2004 e s.m. e i., PUTT/T Regionali, P.A.I., ecc.:
  - ☐ è vincolato e pertanto si allega il parere dell'ente tutore del vincolo
  - ☒ non è vincolato

- Che la **potenza elettrica installata (kW)** è: **900 kW**;
- **Che la superficie complessiva dell'area (agricola), dove ricade l'impianto, è pari a mq. 22.227 ed esso occupa una % pari a circa 4%;**
- **che la rappresentazione dello stato attuale nell'allegato elaborato grafico è conforme allo stato dei luoghi, anche con riferimento alla destinazione d'uso;**

- che relativamente alle opere di connessione, esse:

- ☐ non sono necessarie in quanto l'immobile/area, è già connesso alla rete di distribuzione dell'energie elettrica;
- ☒ è necessaria la realizzazione delle opere di connessione in conformità agli elaborati redatti dal gestore della rete allegati alla presente, e verrà presentata istanza separata;

	si	no
- che l'intervento è soggetto alle norme di cui alla Legge n. 104/92, Legge 13/89, DM 236/89, D.P.R. 503/96, ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche:	☐	☒
- che L'intervento è soggetto alle norme del Nuovo Codice della Strada D.L.gs. n. 285/92 e s.m.i.:	☐	☒
- che l'intervento comporta la produzione di rifiuti:	☒	☐
- che, per le opere ricomprese nell'ambito del D.P.R. n. 81/08 e s.m.i., deve essere comunicato al Comune l'avvenuta trasmissione alla A.S.L. e all'Ufficio Provinciale del Lavoro della notifica preliminare di cui all'art. 11 del sopra citato decreto legislativo, e di essere consapevole che l'inosservanza del suddetto obbligo impedisce l'inizio dei lavori	☒	☐
- che l'intervento richiede l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue: (se SI indicare gli estremi dell'autorizzazione rilasciata da ☐ ASL ☐ Provincia ☐ Comune, N°_____)	☐	☒

- che l'intervento ☒ non interferisce ☐ interferisce con fasce di rispetto di elettrodotti, condutture di gas, ecc., e che rispetta le specifiche norme di Settore;

E SI IMPEGNA

ai sensi della normativa vigente, ultimato l'intervento (max tre anni dalla presentazione dell'istanza o dal suo perfezionamento**) ed a seguito della comunicazione dell'effettiva ultimazione dei lavori, ad emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato, oltre a trasmettere eventuale ricevuta di accatastamento o dichiarazione, che l'intervento non ha comportato variazioni catastali.**

BRINDISI, 14 Ottobre 2024

IL PROGETTISTA ASSEVERANTE

(timbro e firma leggibile)

Ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 30/06/2003 n. 196, i suddetti dati saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti di legge.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE MINIMA DA PRESENTARE

- ☒ Documentazione fotografica, da presentare in copia singola a colori, riportante gli estremi di individuazione dell'immobile, il luogo dell'intervento e le immediate vicinanze;
- ☒ Attestazione concernente il titolo di legittimazione o autocertificazione con allegato documento d'identità valido;
- ☒ Contratto registrato stipulato con il proprietario dell'area, per attestazione di disponibilità sul sito;
- ☒ N° 1 copia di ciascun elaborato grafico riguardante lo stato attuale, il progetto e le sovrapposizioni; gli elaborati grafici dovranno comprendere un estratto di mappa e di Piano Regolatore Generale con l'individuazione dell'immobile ove verrà installato l'impianto;
- ☒ Elaborati tecnici per la connessione alla rete redatti dal gestore della rete stessa ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n° 28;
- ☒ Preventivo ENEL e/o Punto di Connessione (obbligatorio);
- ☒ Relazione illustrativa (ove necessaria);
- ☒ Eventuale progetto elettrico dell'impianto (nei casi disciplinati dal D.M. 37/2008 e s.m.i.);
- ☐ Asseveramento sismico ai sensi delle leggi vigenti;
- ☐ Autorizzazione dell'Amministratore del condominio nel caso l'impianto venga installato su parti comuni di un condominio;
- ☒ DURC dell'impresa esecutrice dei lavori, aggiornato;
- ☐ Organico Medio annuo , riportante il contratto collettivo dei lavoratori applicato;
- ☒ Visura camerale dell'impresa e documento di riconoscimento del rappresentante della stessa;
- ☐ Copia documento di riconoscimento del proprietario dell'immobile, in caso di domanda presentata da locatario;
- ☒ Copia documento di riconoscimento del committente;
- ☒ Copia documento di riconoscimento del tecnico progettista asseverante;
- ☐ Bilancio di produzione per lo smaltimento dei rifiuti;
- ☐ Dichiarazione relativamente alla presenza o meno di amianto;
- ☒ Dichiarazione asseverante art. 20 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.;
- ☐ Asseverazione D.M. 37/08;
- ☒ Dichiarazione ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. (relativamente all'impresa esecutrice), con eventuale dimostrazione dell'invio della notifica preliminare alla ASL e all'Ufficio Provinciale del Lavoro;
- ☐ Dichiarazione per la veridicità delle opere ai sensi dell'art. 5.02 comma 2 delle NTA del PUTT;
- ☐ Planimetrie e relazione tecnica alla idonea regimazione delle acque meteoriche con relativi pareri (per impianto a terra);
- ☒ Visure e accatastamento immobile;
- ☐ Relazione geologica (se necessaria);
- ☐ Parere ANAS se necessario per interventi all'interno della fascia di rispetto stradale di competenza ANAS;
- ☒ Pareri/Autorizzazione/Nulla Osta, ecc. dei vari Enti (Soprintendenza, Regione Puglia, Demanio, ENAC, ENAV, Genio Civile, ecc.) se necessario;
- ☐ Altra documentazione prevista per legge per gli impianti eolici;
- ☐ _____;
- ☐ _____;
- ☐ _____;

Comune di Brindisi
Settore Pianificazione e Gestione del territorio
Servizio Sportello Unico Edilizia (Vigilanza e Controlli, Repressione dell'Abusivismo, Opere per Reti Tecnologiche e Impianti FER, Servizio Cartografico, Impianti pubblicitari)

Codice pratica: **PAS-25-2024**

Brindisi, lì 16/10/2024

Oggetto: Pratica edilizia prot. n° 1495 del 15/10/2024 intestata a per Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica, mediante lo sfruttamento del vento, sito nel Comune di BRINDISI, di potenza pari a 900 kW da ubicare in località "P. te S. Paolo" al fg. N.153 p.lle n. 14-107-220-132. in CONTRADA SAN PAOLO 0, BRINDISI(BR) - **Comunicazione avvio del procedimento e nomina del responsabile del procedimento art. 5 - 7 L. 241/90 e ss.mm.ii..**

PEC

TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA
ai sensi dell'art. 47 del DLgs n.82 del 07/03/2005 - Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al DLgs n.217 del 13/12/2017)
NON SEGUE COPIA CARTACEA

Destinatari:

ANGELO TENORE
C/SO UMBERTO I, 3
- ARIANO IRPINO (AV)
angelo.tenore@ingegneriavellino.it

Con riferimento *all'istanza intestata a , acquisita al protocollo SUE in data 15/10/2024 al n° 1495 relativa a Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica, mediante lo sfruttamento del vento, sito nel Comune di BRINDISI, di potenza pari a 900 kW da ubicare in località "P. te S. Paolo" al fg. N.153 p.lle n. 14-107-220-132. in CONTRADA SAN PAOLO 0, BRINDISI(BR) , ai sensi dell'art. 7 e 8 della L.241/90 e ss.mm.ii.,* si dà avvio al procedimento in oggetto e si comunica quanto segue:

1. L'ufficio competente è: Sportello Unico Edilizia (Vigilanza e Controlli, Repressione dell'Abusivismo, Opere per Reti Tecnologiche e Impianti FER, Servizio Cartografico, Impianti pubblicitari);
2. Il Dirigente del Settore tecnico è: ing. Rosabianca Morleo;
3. Il Funzionario Responsabile del Procedimento è: ing. Marco Locorotondo ;
4. Il Tecnico Istruttore è: geom. Maria Mura;
5. Informazioni inerenti al procedimento potranno richiedersi (preferibilmente dal tecnico incaricato) con le seguenti modalità:

- ai numeri di telefono ed e-mail riportati nell'elenco del personale visibile nel seguente link: https://www.comune.brindisi.it/brindisi/zf/index.php/modulistica/index/download-file/area/14/table-moduli-index-page/1/modulo/342
- mediante accesso agli uffici del Settore Urbanistica il lunedì ed il mercoledì mattina dalle 10,00 alle 12,00 ed il giovedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 preferibilmente con appuntamenti preventivamente concordati con il personale interessato.

Il Tecnico Istruttore
geom. Maria Mura

Firmato da Morleo Rosabianca
il Il 16/10/2024 (14:43:42)

Comune di Brindisi
Settore Pianificazione e Gestione del territorio
Servizio Sportello Unico Edilizia (Vigilanza e Controlli, Repressione dell'Abusivismo, Opere per Reti Tecnologiche e Impianti FER, Servizio Cartografico, Impianti pubblicitari)

Codice pratica: **PAS-25-2024**

Brindisi, lì 16/10/2024

Il Responsabile del Procedimento
ing. Marco Locorotondo

Città di Brindisi

ISTANZA PORTALE NR. 3499 DEL 15/10/2024

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)

Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica, mediante lo sfruttamento del vento, sito nel Comune di BRINDISI, di potenza pari a 900 kW da ubicare in località “P. te S. Paolo” al fg. N.153 p.lle n. 14-107-220-132.

Soggetti coinvolti

TITOLARI					
Società Proponente					
Ragione sociale	CIANO POWER WIND S.R.L.				
Codice fiscale			p. IVA	[redacted]	
Iscritta alla CCIAA di	AVELLINO	Prov.	AV	n.	[redacted]
Con sede in	FLUMERI	Prov.	AV	Stato	ITALIA
Indirizzo	C/DA SAN VITO 7				CAP 83040
Legale rappresentante	CIANO MICHELE				
Codice fiscale	[redacted]				
Nato a	AVELLINO	Prov.	AV	Stato	ITALIA
Telefono		Fax		Cell.	
Email / PEC				[redacted]	
Dati per la verifica della regolarità contributiva Cassa edile sede di codice impresa n. codice cassa n. INPS sede di Matr./Pos. Contr. n. INAIL sede di codice impresa n. pos. assicurativa territoriale n.					
Compilatore					
Cognome e nome	TENORE ANGELO				
Codice fiscale	[redacted]				
Nato a		Prov.		Stato	
Nato il	[redacted]				
Residente a		Prov.		Stato	
Indirizzo					

Email / PEC					

TECNICI INCARICATI					
Progettista					
Cognome e nome	TENORE ANGELO				
Codice fiscale					
Nato a		Prov.	AV	Stato	
Nato il					
Residente a		Prov.		Stato	
Indirizzo					
Con studio in		Prov.		Stato	
Indirizzo					CAP
Iscritto all'ordine/ collegio		di		al n.	
Telefono		Fax		Cell.	
Email / PEC					

Dati territoriali

Dato Territoriale					
Indirizzo	CONTRADA SAN PAOLO	n.	0	bis	
Interno		piano		scala	
Comune	BRINDISI			foglio	-
Estremi catastali		sezione		foglio	153
mappale	132	subalterno		barrato	
Destinazione d'uso	Rurale				

Scheda dati tecnici

Destinazione d'uso attuale: Rurale

Destinazione d'uso progetto: Produttiva e direzionale

Elenco Zone:

- Zona E Agricola

Elenco Vincoli:

 Vincolo non presente

Allegati

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Il titolare allega, quale parte integrante e sostanziale della presente richiesta di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), la documentazione di seguito indicata:

Denominazione allegato	Nome file
Altro Allegato	All-17_DIL_elettrodotto_e_Provincia.pdf.p7m
Impronta (sha256): a954e099f4a784f4a4cba5c43118d2eb3eeaf4a862f913814c3e06d7dbff9ac1 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Procura speciale / Delega	procura_digitale.pdf.p7m
Impronta (sha256): cd0333bb03f075fe1c32787124e9146b7950c3302deaf2b62b4de1fc366a96f2 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Computo metrico estimativo	All-13_Quadro_economico.pdf.p7m
Impronta (sha256): c359ba586bb532e6959e1eeb633a4b153ee92bfd1954896691dc3d92e350f97a Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-12_Piano_di_manutenzione.pdf.p7m
Impronta (sha256): a50c23f5c99a42d33ee8907af78372b668776b5bc6cc718a3c49ed0e739d8e4d Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-14-5_Dichiarazione_attivit_minerarie.pdf.p7m
Impronta (sha256): 57a05f15a23c874341459d936f1d1ce0f7135421498bc9fb451109da4c5985f2 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-8_Documenti_Societ.pdf.p7m
Impronta (sha256): 3d2356b6ddc6f4f18e5c82d41708e5720a5ed2a1fa2873d03788fd50319f420d Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-14-3_Assev-Progettista_Trasporti.pdf.p7m
Impronta (sha256): 4f5230792fe0a28c7491011e452f0ce7671f06946fc34bd7a6b26cd1095aed02 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Soggetti coinvolti unificato	Soggetti_coinvolti.pdf.p7m

Impronta (sha256): 61c4e2b4922a3781f167903394e1b3e396210508fd5b60536c1378044b3a6bfb Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Progetto esecutivo di connessione benestariata dal gestore di rete ai sensi dell'art. 6.2 del D.Lgs. 28/2011 in quanto trattasi di soluzioni complesse	All-4_Progetto_definitivo_validato.pdf.p7m
Impronta (sha256): 3aa8555534ae0fa1ecafb9c681c3213ef7dc1fb6575be0bae81f6b424648c993 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-14-1_Enac-Enav.pdf.p7m
Impronta (sha256): 71eac129830f4f56bd25ffc8590441d86eb03c36bb45d63842c4dfc83c0cc330 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	Tav-1_Inquadramento_urbanistico_e_vincol.pdf.p7m
Impronta (sha256): 9f6a808f90840c427f377cd7417fad42d5fdb9d21825ae7867e39e1e079615d5 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Contratto di opzione sul diritti di superficie e/o atto di compravendita	All-2_Preliminare_di_compravendita_immob.pdf.p7m
Impronta (sha256): 63ded04849456a53e462244ddf53b122c82bac3f61af744e8ee25563b17d0c73 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-15_Relazione-Analisi_rottura_organi_.pdf.p7m
Impronta (sha256): 8b6db119ab834a8817db7448e5ea66a561116e184d41467dadf72751ff5f60cd Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-1_Inquadramento_generale.pdf.p7m
Impronta (sha256): dfb4ed055d6e8b630809c42b3a57cb4553ae4ce6b368964ba7f824eaa6dd32a3 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-9_CDU.pdf.p7m
Impronta (sha256): eccae515d43d5dd7655ffd5d40c0d25a96cd2f82ec891662e57b7c72186b31cf Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-14-4_Soprintendenza_Parere_positivo.pdf.p7m
Impronta (sha256): 753dfe8678ab458b1dad329bc9a59fb31118fad0f87acbc85577782195fce8d7 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted] - ANTONIO LECCI [redacted] - FRANCESCA RICCIO [redacted]	
Altro Allegato	All-7_Documentazione_impresa_esecutrice.pdf.p7m

Impronta (sha256): 429c2beff5360bd0e2b09999fcc7dfa9ed70f57d921f69af645d5dae924b9e17 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Altro Allegato	All-14-2_Aeronautica_militare.pdf.p7m
Impronta (sha256): b04a5cd1d55076df9fa30790a80965b4bed88e425882537b702fa98a8f06625c Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Relazione tecnica asseverata (PAS) a firma del progettista, che assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati del regolamento edilizio vigente, nonchè il rispetto delle norme di sicurezza, di quelle igienico sanitarie e delle altre normative relative ad ogni alta tipologia di costruzione	ISTANZA_PAS_.pdf.p7m
Impronta (sha256): e0c6bd01551fbb9c5f294a689820d545e1d74a9917b1a8c7a4c4391b649c5c7a Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Preventivo di connessione STMG per opere non soggetto alla redazione ed al benestare del gestore di rete, in quanto trattasi di soluzioni semplici	All-5_Soluzione_di__connessione_ed_accet.pdf.p7m
Impronta (sha256): e030ef14ce6593a5a6605714706c01b0f00836b0f278331c8bc3d420a10f11ff Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Documentazione di cui all'art. 90 comma 9 del D.Lgs. 81/08	
Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari	Documentazione_impresa_esecutrice.pdf.p7m
Impronta (sha256): 3565db99531b06ef4211d79e9d294f2bafcd859dc1c3913c38842a7b7e8a2ee6 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari	Documento_legale_rappresentante.pdf.p7m
Impronta (sha256): 54c24a0345ae25f0811005d576ef01d0a4f568d84a0ae95050301013ca2f1aee Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Fotocopia del documento di riconoscimento di tutti i firmatari	Documento_Progettista.pdf.p7m
Impronta (sha256): bb711f356d521fec290989639c20f7a6f55b24f1d04a908707fc8491e281b492 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
DURC in corso di validità delle imprese e dei lavoratori autonomi	All-7_Documentazione_impresa_esecutrice.pdf.p7m
Impronta (sha256): 429c2beff5360bd0e2b09999fcc7dfa9ed70f57d921f69af645d5dae924b9e17 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
Elaborati progettuali a firma del progettista	

g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-4_Piazzola.pdf.p7m
Impronta (sha256): 591a19beb160205cc616b56f81f09563128faf61158e08ef411ec96b4ae24fc9 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-11_Ortofoto.pdf.p7m
Impronta (sha256): 55aa2d402c068021c1a3d3865ad03e7d14779ecb6cb87a92016666972e7865a8 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-1_Inquadramento_urbanistico_e_vincol.pdf.p7m
Impronta (sha256): 9f6a808f90840c427f377cd7417fad42d5fdb9d21825ae7867e39e1e079615d5 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-9_Cabina_utente.pdf.p7m
Impronta (sha256): 05432530df501d9ac34cd933b821d6cef9e9baf3c84a50321c1a0e2013a8f95a Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
c. Visura e stralcio catastale con individuazione puntuale dell'immobile	All-10_Documentazione_catastale.pdf.p7m
Impronta (sha256): 96d7da3cfad90af71ec8cf4fa4fb95007140b1615d06a2620bed71db6ffefe20 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-7_CTR.pdf.p7m
Impronta (sha256): da3eaf51ff2572d7215ffdbc773e20b48711c329918cb3ea27826bec7e63c481 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
d. Stralcio dell'area di intervento in relazione alla strumentazione urbanistica vigente	Tav-1_Inquadramento_urbanistico_e_vincol.pdf.p7m
Impronta (sha256): 9f6a808f90840c427f377cd7417fad42d5fdb9d21825ae7867e39e1e079615d5 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	

g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-5_Disegno_architettonico_aerogenerat.pdf.p7m
Impronta (sha256): 8d66f19a3faab09ca463bffe8c91dedeb705611bada135a2f714ef848a46ec90 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE TI[redacted]	
g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-12_RT_TURB.pdf.p7m
Impronta (sha256): b18331a1656645190470698e183892ec243d6dfabd382c1759a7d90d22299433 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-3_Viabilit.pdf.p7m
Impronta (sha256): f1dcbb8714512831997d75a4cb590187905c5f21ed972f3939ec59689bc80de2 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-10_SEU.pdf.p7m
Impronta (sha256): 3d2aa648b4e2db26c73dccfc225cf12df990a05ceb419a79910ea293e19ec573 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
f. Documentazione fotografica dell'area di intervento	All-18_Documentazione_fotografica.pdf.p7m
Impronta (sha256): a41eac793c5fbd0fbf9ccd5faa3731a21de77b78034323e656d3fb88e232cd5e Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-8_Cabina_di_consegna.pdf.p7m
Impronta (sha256): 88af9f203037ba4cc455a8511fbbeedf29ed16ec801c4d97b2c2263dd46be56b Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
a. Relazione tecnico - illustrativa dettagliata dell'intervento in aggiunta alla descrizione sintetica della relazione di asseveramento	All-6_Relazione_tecnico-illustrativa.pdf.p7m
Impronta (sha256): 7a4e4d1fba7b9afffe549fcc1c698be5a0c646053a1d92c792594c7b97ac7083 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	

g. Elaborati grafici di progetto: planimetrie quotate dello stato dei luoghi e di progetto; prospetti e sezioni quotate afferenti alle opere per cui si attestano i lavori (stato attuale, stato modificato, stato sovrapposto)	Tav-6_Interferenze.pdf.p7m
Impronta (sha256): 3afa45e3dd7e12835508a8fcce5fa4b4a582d83d016db74561095a97f17e6392 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	
b. Relazione sui materiali di risulta degli scavi di fondazione	All-11_Piano_di_dismissione.pdf.p7m
Impronta (sha256): 3d02bda8a9c8ff873e9dac8722b19f9736b2413d2b7c8fb366df9bc50452d926 Firmato digitalmente da: - ANGELO TENORE [redacted]	

Pagamenti Effettuati

Descrizione	Importo	Data	IUV
SUE - Oneri Istruttori PAS	0		

Data e luogo: 15/10/2024 ANGELO TENORE

Città di Brindisi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'[1]
(art.47 DPR 28 Dicembre 2000, n.445)

IL SOTTOSCRITTO ANGELO TENORE nato a il [redacted], C.F.: [redacted], residente alla Via , iscritto all'Ordine Professionale degli Ingegneri della Provincia di Avellino al N. [redacted] in data [redacted], incaricato dalla Società **CIANO POWER WIND S.R.L. con sede in FLUMERI (AV), C.A.P. 83040, alla C.da San Vito, n. 8, numero di iscrizione alla Camera di Commercio della Provincia di Avellino, Codice Fiscale e Partita IVA** [redacted] titolare dell'impianto di produzione inerente alla **soluzione di connessione avente codice di rintracciabilità 4111764528**, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28/12/2000 decide di fare la seguente dichiarazione che ha, come di seguito, sottoscritto, dopo essere stato avvertito che, in caso di mendace dichiarazione, saranno applicate a suo carico le pene stabilite.

DICHIARA E ASSEVERA

1. **Che le aree oggetto dell'installazione dell'impianto di produzione e delle relative opere di rete per la connessione NON sono sottoposte a perimetrazioni di vincolo rivenienti dai seguenti strumenti di tutela:**
   - **P.P.T.R. Puglia aggiornato alla DGR 650/2022;**
   - **Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale (ec AdB Puglia);**
   - **Rete Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat";**
2. **Che non sussistono ipotesi di interferenza con impianti tali da configurare pericolo di incendio e/o esplosione.**

Firma del dichiarante
CIANO POWER WIND S.R.L.
Amministratore Unico
CIANO MICHELE
(firma per esteso e leggibile)

**N.B.: all'uopo si allega copia valida di documento di riconoscimento.*

[1] Ai sensi dell'art.38 del DPR 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.
2. I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI **BRINDISI**

Provincia di Brindisi

I.R.E. Engineering Renewable

I.R.E. ENGINEERING S.R.L.

[redacted]

OGGETTO:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DI POTENZA PARI A 900 kW

COMMITTENTE:

CIANO POWER WIND S.R.L.
C/DA SAN VITO N° 8
83040 – FLUMERI (AV)
[redacted]

TITOLO ELABORATO:

DICHIARAZIONE DISTANZA TRASPORTI PUBBLICI

SCALA:

N° ELABORATO

14.3

DATA:

SETTEMBRE 2024

PROGETTISTI:

Dott. Ing. Angelo Tenore

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA ABILITATO

- DISTANZA DA TRASPORTI PUBBLICI -

Il sottoscritto **Ing. ANGELO TENORE**, nato ad il [redacted] ed ivi residente alla Via CF: [redacted], con studio professionale ad ARIANO IRPINO (AV) C/so UMBERTO I, 3, iscritto all'Ordine degli INGEGNERI della Provincia di AVELLINO con il n° [redacted] email: [redacted], in qualità di tecnico progettista, incaricato dalla Società **Ciano Power Wind srl**, con sede in C/da San Vito, 8 - 83040 Flumeri (AV), C.F. e P.IVA [redacted], nella persona del sig. Ciano Michele, nato a il [redacted] e residente a alla C/da C.F.: [redacted], in qualità di Amministratore e legale rappresentante, per la richiesta di P.A.S. riferita al progetto di: *"Realizzazione impianto eolico della potenza nominale di 900 kW e relative opere connesse"*, da eseguirsi in località P. te S. Paolo nel Comune di Brindisi (BR), distinto al NCT al Foglio 153 Particelle 14-107-220-132 (impianto di produzione), con la presente

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, con espresso riferimento all'impresa che rappresenta

ASSEVERA

(ai sensi Art. 46-47, D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n. 445)

che l'impianto, nonché tutte le opere connesse 411764528 e le infrastrutture necessarie alla costruzione e all'esercizio del progetto, sono localizzate ad una distanza superiore a 30 m da impianti di trasporto pubblico (ferrovie, filovie, impianti a fune).

In fede,

Settembre 2024

Il Tecnico

(Ing. Angelo Tenore)

Città di Brindisi

INTEGRAZIONE nr. 1243 del 21/10/2024 alla pratica PAS/25/4

Protocollo nr. 1535 del 21/10/2024

OGGETTO: **Integrazioni_Diritti di segreteria ed Oneri istruttori**

Si allegano le ricevute dei Diritti di segreteria e degli Oneri istruttori della PAS n. 25 del 15/10/2024

Elenco file :

- File : Diritti di segreteria ed Oneri istruttori
  Nome : 15181_2818_45414_Diritti_di_segreteria_e_Oneri_istruttori.pdf.p7m
  Impronta : 65624588659bb481706d868eac608827ebad52ba737e69c3b555e5921beac22b

Cordiali Saluti

Città di Brindisi

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI **BRINDISI**

Provincia di Brindisi

I.R.E. Engineering Renewable

I.R.E. ENGINEERING S.R.L.

Sede Legale [redacted] Unità locale

OGGETTO:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DI POTENZA PARI A 900 kW

COMMITTENTE:

CIANO POWER WIND S.R.L.
C/DA SAN VITO N° 8
[redacted]

TITOLO ELABORATO:

PROGETTO DEFINITO LINEA ELETTRICA ENEL

SCALA:

N° ELABORATO

4

DATA:

SETTEMBRE 2024

PROGETTISTI:

Dott. Ing. Angelo Tenore

e-distribuzione

Spett.le
CIANO POWER WIND S.R.L.
Contrada San Vito, 8
83040 Flumeri (AV)

Codice Rintracciabilità: 411764528

Oggetto: Validazione **Progetto Definitivo** dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Localita P.Te San Paolo, n° SN Comune Brindisi, relativamente alla pratica 411764528.

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito **POSITIVO** della nostra verifica.
Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.
Si allega alla presente

Il nostro referente Martina Bembi che ha in gestione la Sua richiesta, ha i seguenti recapiti:
telefono [redacted] e-mail [redacted].

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti

e-distribuzione S.p.A.

ED-07-08-2024-P6881642

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 45001 - ISO 14001 - ISO 50001 - ISO 37001

e-distribuzione S.p.A. - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma, Gruppo IVA P. IVA 15844561009 Codice Fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000,00 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel S.p.A.

02

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

Risp. prot.n. PEC *del* 25/09/2024
Rif. prot.n. 16159 *del* 26/09/2024
Class. 07.04/9

Alla
I.R.E. ENGINEERING SRL
[redacted]

Oggetto: Progetto di un impianto eolico costituito da un aerogeneratore Tipo Leitwind LTW80, della potenza di 900 kW nel territorio comunale di Brindisi, in località "P. Te S. Paolo" e opere di rete che interessa le particelle 14-107-220-132 del foglio catastale n. 153 (Rif. BRI05).

Richiesta per la verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di aree non sottoposte a tutela ai sensi del d.lgs. 42/2004 ai sensi del DM 10 settembre 2010 Parte III punto 13.3.

Riscontro.

Con riferimento alla nota a margine indicata, in riscontro a quanto indicato in oggetto, viste le risultanze in archivio di questo ufficio, si comunica che nelle aree interessate dalle infrastrutture impiantistiche non risultano in corso procedimenti di tutela in itinere, secondo le disposizioni contenute nella Parte seconda, Titolo I, Capo I del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42.

Restano salve tutte le misure cautelari e preventive a termini dell'art.28, comma 4 e di tutela previste dall'art.142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d) e 157 del sopra citato decreto legislativo, al fine di acquisire il parere di competenza di questo ufficio.

Si rilascia la presente nota per gli usi consentiti dalla Legge.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca RICCIO*

Il Responsabile Ufficio Vincoli
Funzionario per le Tecnologie
Geom. Antonio LECCI*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
Via Antonio Galateo n.2 - 73100 LECCE - Telefono 0832248311 - C.F. 93075250758
PEC: sabap-br-le@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-br-le@cultura.gov.it

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Direzione Territoriale Puglia Basilicata

A:
CIANO POWER WIND S.R.L.
via PEC: [redacted]

I.R.E. ENGINEERING S.R.L.
via PEC: [redacted]

E p.c.:
ENAV SPA Operations
via PEC: protocollogenerale@pec.enav.it

Aeronautica Militare
Comando III Regione Aerea
via PEC: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

Comune di Brindisi (BR)
via PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Gestore aeroportuale AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.
via PEC: ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it

ENAC Direzione Standardizzazione, Operatività e Sviluppo Aeroportualità Regionale

ENAC Ufficio Attività Infrastrutturali e Operatività Campania

ENAC Funzione Organizzativa Fatturazione

Oggetto: Valutazione 1 aerogeneratore di 110,15 m AGL, di proprietà di CIANO POWER WIND S.R.L., nel Comune di Brindisi (BR), in località P.te S. Paolo - MWEB_2024_1284 ver.1.

Autorizzazione con prescrizioni

Riferimento A) Richiesta prot. ENAC-PROT-24/07/2024-0109655-A
B) MWEB_2024_1284 ver.1
C) Parere ENAV prot. 0153457 del 19/12/2024

Si fa riferimento alla nota rif. A) di codesta Società con la quale è stata richiesta la valutazione di compatibilità ostacoli e pericoli alla navigazione aerea per la realizzazione dell'intervento di cui al modello web rif. nota B) che, per pronto riscontro, si allega alla presente.

Visti gli articoli 709 e 711 del Codice della Navigazione secondo cui la costituzione di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea è autorizzata dall'ENAC.

Acquisito il parere dell'ENAV S.p.A., reso con la nota rif. C), secondo cui:
- con riferimento agli Annex 4, 14 e DOC 8697, l'aerogeneratore ricade al disotto della Superficie Orizzontale Esterna (OHS) dell'aeroporto di Brindisi/Casale e, considerata l'altezza dell'impianto uguale/superiore a 100 m AGL, è soggetto a pubblicazione in AIP Italia come Ostacolo alla Navigazione Aerea in Rotta;

Aeroporto "Karol Wojtyla"
Viale Enzo Ferrari, 1
70128 Bari Palese
c.f. 97158180584
APB

tel. +39 080 5361400
pugliabasilicata.apt@enac.gov.it
protocollo@pec.enac.gov.it
www.enac.gov.it

- con riferimento alle procedure strumentali di volo, nessuna implicazione con le procedure attualmente in vigore da e per l'aeroporto di Brindisi/Casale;
- in merito alla verifica delle interferenze con i sistemi NAV/COM (nella componente TBT)/RADAR di ENAV, l'aerogeneratore interessa la BRA del VOR BCS e del RADAR BR_PSR_SSR; dall'analisi circoscritta alla sola turbina, è risultato che la stessa non comporta implicazioni con i suddetti sistemi.

Considerati gli esiti dell'istruttoria valutativa condotta dalla struttura tecnica della scrivente Direzione da cui risulta che l'intervento in oggetto, pur dovendo essere trattato come un ostacolo alla navigazione aerea in quanto presenta un'altezza superiore a 100 m dal suolo, non influisce negativamente:
- sulla regolarità delle operazioni per quanto acquisito dal parere ENAV rif. C);
- sulla sicurezza in quanto sono adottabili le misure di mitigazione previste dalla normativa di settore (pubblicazione e/o segnalazioni).

Inoltre, pur rappresentando un ostacolo atipico è conforme a quanto disciplinato dalla circolare DIRGEN-DG-25/02/2010-0013259-P (valutazione progetti e richiesta nulla osta per parchi eolici).

Si autorizza ai sensi degli artt. 709 e 711 del Codice della Navigazione la realizzazione dell'intervento proposto, per gli aspetti aeronautici di competenza dell'ENAC, con le seguenti prescrizioni:

1) la struttura sia dotata di segnaletica:
   - cromatica diurna, conforme alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014);
   - luminosa notturna, costituita da luce di colore, posizione ed intensità luminosa conformi alla EASA CS ADR-DSN.Q.851 (Regulation (EU) No 139/2014).

   Si noti che l'eventuale vicinanza ad altre installazioni simili, comporta che la segnaletica luminosa notturna dovrà rappresentare l'insieme delle installazioni come un unico oggetto esteso.

2) Siano comunicati, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento AIS-IT e con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni, alla scrivente Direzione Territoriale Puglia Basilicata, al Gestore Aeroportuale e a ENAV, per gli adempimenti di rispettiva competenza, i seguenti dati:
   - data di inizio lavori;
   - posizione espressa in coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WGS 84;
   - altezza massima in sommità valutata rispetto al livello campagna;
   - quota s.l.m. al top dell'oggetto (altezza massima più quota terreno);
   - attivazione della segnaletica luminosa.

   Tali dati, trasmessi mediante attestazione di un professionista abilitato, dovranno presentare un livello di accuratezza conforme ai requisiti EASA di cui alla Tabella 2 del GM4 ADR.OPS.A.005(a) del Reg. UE 139/2014.

Tali prescrizioni costituiscono elemento qualificante e validante il presente provvedimento che si intende decaduto ove non siano integralmente rispettate.

Resta inteso che:
- la prescritta segnalazione dovrà essere predisposta dal momento in cui l'intervento inizia a configurarsi come ostacolo alla navigazione;
- ENAV, conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 2017/373, emendato dal Regolamento UE 2020/469, gestirà la sicurezza tecnico-operativa di propria competenza

stabilendo, ove necessario, collegamenti formali con tutte le parti interessate che possono incidere direttamente sulla operatività dei propri servizi; provvederà, inoltre, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 691Bis del Codice della Navigazione.
- La Società AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. dovrà includere il manufatto nel database degli ostacoli sottoposti al monitoraggio previsto delle aree limitrofe all'aeroporto ai sensi della ADR.OPS.B.075 di cui al Reg. UE 139/2014.
- Il comune di Brindisi (BR) è informato per conoscenza ai fini di quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 712 del Codice della Navigazione in merito alla collocazione di segnali.

Si comunica quanto sopra fermo restando quanto di competenza dell'Aeronautica Militare in materia demaniale, di procedure strumentali di volo e di volo a bassa quota (rif. circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09/08/2000).

La presente autorizzazione ha validità di 3 anni a decorrere dalla data di emissione, decorsi i quali senza che l'intervento sia stato ultimato e che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di pubblicazione aeronautica, sarà necessario presentare una nuova istanza.

Le prestazioni relative alla presente attività saranno poste a carico di codesta Società con fatturazione diretta in favore dell'ENAC per le attività istituzionali ai sensi del Regolamento delle Tariffe dell'ente.

Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Attività
Infrastrutturali e Operatività
Ing. Angelo D'Ercole
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Lo Mazzo

Comune di Brindisi

Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
Servizio Pianificazione

Brindisi, 08/11/2024

Riscontro a prot. nn. 1495 del **15/10/2024** Codice pratica: PAS-25-2024 nr. allegati *1*

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata relativa al progetto di Installazione di un aerogeneratore eolico della potenza di 900 KW (soglia L.R. n. 25 del 24/09/2012); Gli interventi ricadono nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 42/04, da realizzarsi in c.da S. Paolo nel Comune di Brindisi (BR), presentata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs n. 28 del 03/03/2011 e semplificazioni introdotte dal D. Lgs 199/2021.
Comunicazione Preavviso di Diniego ai sensi dell'art. 10/bis L.n.241/1990.

PEC

TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA
ai sensi dell'art. 47 del DLgs n.82 del 07/03/2005
Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al DLgs n.217 del 13/12/2017)
NON SEGUE COPIA CARTACEA

Destinatari:

CIANO POWER WIND S.R.L.
Legale Rappresentante Ciano Michele
[redacted]

Al Settore Ambiente e Igiene Urbana
Paesaggio e Demanio Costiero
Servizio Fonti Energie Rinnovabili
SEDE

Alla Provincia di Brindisi
Settore VIA Ambiente
provincia@pec.provincia.brindisi.it

La variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P della Regione Puglia, approvata con DGR n. 1885 del 27 ottobre 2015, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, è, pertanto, ha valore di variante propriamente urbanistica del PRG comunale. A conferma di quanto riportato, nella Delibera di Giunta Regionale n. 1885 del 27 ottobre 2015, mentre al punto 3 sono descritti gli aspetti paesaggistici, al punto 4, che si riporta testualmente di seguito, sono riportati gli aspetti urbanistici legati all'approvazione.

> *"4.Aspetti urbanistici*
> *Gli aspetti urbanistici relativi alla Variante di adeguamento del PRG di Brindisi al PUTT/P riguardano specificamente:*
> *a. Il recepimento e implementazione delle tutele paesaggistiche in ragione di conoscenze di maggior dettaglio con rimodulazione degli Ambiti Territoriali Estesi e ridefinizione delle aree di pertinenza ed aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti*
> *Si prende atto che la Variante in questione non comporta alcuna modifica delle destinazioni urbanistiche di zona del PRG attualmente vigente".*

Premesso che:

- in data 30/07/2024 la società CIANO POWER WIND S.R.L., con sede legale in C.da San Vito, 7 Avellino (AV), ha presentato l'istanza per la procedura di PAS, di cui in oggetto, acquisita con protocollo n. 1495 del 15/10/2024;
- la proposta progettuale ricade in c.da "San Paolo" snc, situata in STRADA Statale 16, BRINDISI(BR).
- Le particelle catastali riferite al progetto in oggetto sono al Foglio: 153 Particelle: 14-107-220-132, ricadente in zona Zona E Agricola, non interessata da ambiti distinti di Putt/p.

Dall'analisi documentale è stato riscontrato che:

- L'aerogeneratore proposto è ubicato ad una distanza inferiore a m 3000 dal Bene Culturale "Casa cantoniera ex casello ferroviario" vincolato con Decreto Ministero della Cultura n. 275 del 29/9/2022 (Linea ferroviaria Bologna Lecce km. 764+305 - Strada Comunale 80 - C.da Taverna snc - Dati catastali Foglio 114, particella n. 85), pertanto, **ricade nella fascia di rispetto del Bene Culturale Vincolato;**
- in proposito si richiama la normativa: **D.Lgs 199/2021, art. 20, comma 8 - c-quater)** *"fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela* ***((di tre chilometri)) per gli impianti eolici*** *e ((di cinquecento metri)) per gli impianti fotovoltaici. ((Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.))";*
- Nelle immediate vicinanze esistono due mini-aerogeneratori a Sud a distanza inferiore a 400 metri (strada Maffei);
- Alla distanza di circa 1,5 Km vi sono altri tre aerogeneratori (direzione Sud Est).
- Nel raggio di un km sono stati attivati 4 progetti di impianti agri-fotovoltaici in corso di istruttoria al MASE;
- Entro la distanza di circa 500 m esistono costruzioni/abitazioni;
- la scrittura privata allegata quale titolo dimostrante le disponibilità di parte dell'area oggetto di impianto è priva della registrazione presso l'Ufficio del Registro, pertanto, **non legalmente riconosciuta ai sensi dell'art. 2702 del Codice Civile;**

Atteso che:

- **ai sensi dell'art. 4 comma 2-bis del D.Lgs 28/2011 :** "*Fatto salvo quanto disposto dagli articoli 6, comma 9-bis, 6-bis e 7-bis, comma 5, nelle aree idonee identificate ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, comprese le aree di cui al comma 8 dello stesso articolo 20, i regimi di autorizzazione* ***per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici di nuova costruzione e delle opere connesse*** *nonché, senza variazione dell'area interessata, per il potenziamento, il rifacimento e l'integrale ricostruzione degli impianti fotovoltaici esistenti e delle opere connesse sono disciplinati come segue:*
  (comma introdotto dall'art. 12, comma 1-bis, legge n. 34 del 2022)
  a) ..omissis...;
  b) ***per impianti di potenza superiore a 1 MW e ((fino a 12 MW)) : si applica la procedura abilitativa semplificata;*** *(come modificato, da ultimo, con Il DECRETO-LEGGE 9 dicembre 2023, n. 181 (in G.U. 09/12/2023, n.287) convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n. 11 (in G.U. 07/02/2024, n. 31) ha disposto (con l'art. 9, comma 9-septies, lettera a)) la modifica dell'art. 4, comma 2-bis, alinea e lettere b) e c)).*

- **ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs 28/2011** "*... Il proprietario dell'immobile* ***o chi abbia la disponibilità sugli immobili interessati dall'impianto e dalle opere connesse*** *presenta al Comune... una* ***dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato*** *e dagli opportuni elaborati progettuali, che attesti la* ***compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.*** *Alla dichiarazione sono allegati gli* ***elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete.*** *Nel caso in cui siano richiesti atti di assenso nelle materie di cui al comma 4 dell'articolo 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e tali atti non siano allegati alla dichiarazione, devono essere allegati gli elaborati tecnici richiesti dalle norme di settore e si applica il comma 5...";*

Per le motivazioni sopra espresse **si comunicano i motivi che ostano l'accoglimento dell'istanza**, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La presente comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni.

In subordine, l'istanza in oggetto risulta essere carente della seguente documentazione:

- computo metrico relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione;
- Polizza fideiussoria ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera d) della L.R. Puglia n. 31 del 21/10/2008, come sostituito dall'art. 20 comma 1 lett. a) della L.R. Puglia n° 52/2019, entro centottanta giorni dall'inizio dei lavori (per non incorrere nel regime sanzionatorio), deve essere depositata presso quest'ufficio apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, rilasciata a garanzia degli interventi di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore ad €. 50,00 per ogni KW di potenza elettrica rilasciata;
- Titolo di proprietà dell'area dove si intende realizzare l'impianto fotovoltaico di cui all'oggetto;
- Procura per la presentazione digitale sottoscritta dal titolare;
- Titolo di proprietà dell'area dove si intende realizzare l'impianto di cui all'oggetto;
- previsione circa il valore di compensazione ambientale (scheda conto economico di compensazione ambientale ventennale), come prescritto con D.G.374/2023.

Si fa presente che il Funzionario responsabile del procedimento è il Funzionario Ing. Marco Locorotondo.
Eventuali informazioni potranno essere richieste anche al Geom. Maria MURA:
E-mail: marco.locorotondo@comune.brindisi.it - Tel. 0831-229173;
E-mail: mariapia.mura@comune.brindisi.it – Tel.0831-229367;
Pec: ufficiourbanistica@pec.comune.brindisi.it

L'istruttore Tecnico
geom. Maria Mura

Il Responsabile del Servizio
ing. Marco Locorotondo

Il Dirigente ad interim
del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio
ing. Rosabianca Morleo

Dott. Ing. Angelo TENORE
C.so Umberto I, 3
83031 Ariano Irpino (AV)
PEC: [redacted]

Spett.

COMUNE DI BRINDISI
Provincia di Brindisi
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA–ASSETTO
DEL TERRITORIO – E.R.P. – ESPROPRI
72100 BRINDISI (BR) – VIA GIAMBATTISTA CASIMIRO,36
PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

OGGETTO: PAS n.25/2024 prot. n. 1495 del 15.10.2024_Istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte eolica con opere connesse di potenza di 900 kW sito in località C/da Sa Paolo nel Comune di Brindisi – Foglio 153 – Particelle 14-107-132-220 – Proponente CIANO POWER WIND SRL.
RISCONTRO VS. NOTA PROT. 1813 DEL 12.11.2024.

Il sottoscritto dott. ing. Angelo TENORE, nato ad il [redacted], ivi residente alla Via , avente studio tecnico al Corso Umberto I, 3, in qualità di progettista dell'intervento citato in oggetto, nonché delegato della società CIANO POWER WIND S.r.l., con sede in Flumeri (AV), alla Contrada San Vito n.8, P.IVA: [redacted], soggetto giuridico responsabile proponente dell'impianto eolico in oggetto,

PREMESSO CHE

- In virtù dell'istanza citata in oggetto, la sopranominata società ha promosso un'iniziativa per la costruzione e l'esercizio di un impianto eolico della potenza nominale pari a 900 kW nel Comune di Brindisi, in località "San Paolo" alle coordinate 40.572912° N, 17.965357° E;

- In data 12 novembre 2024, con nota rubricata a prot.n. 1813/2024, codesto spettabile comunicava preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10/bis della L. 241/1990, alla P.A.S. in oggetto;

Con la presente, in via contestuale al deposito della documentazione richiesta in integrazione in chiosa alla nota pervenuta, si portano all'attenzione del responsabile del procedimento gli elementi deponenti in favore dell'assentibilità del progetto proposto.

Dott. Ing. Angelo TENORE
C.so Umberto I, 3
83031 Ariano Irpino (AV)
PEC: [redacted]

A tal proposito, di seguito si schematizza, per punti, la trattazione dei diversi temi sollevati quali cause di diniego nella comunicazione cui si riscontra.

Declinazione della figura di "area non idonea".

Nella nota pervenuta, evidenziato che "*…L'aerogeneratore proposto è ubicato ad una distanza inferiore a m 3000 dal Bene Culturale "Casa cantoniera ex casello ferroviario" vincolato con Decreto del Ministero della Cultura n. 275 del 29/09/2022 (Linea ferroviaria Bologna Lecce km. 764+305 – Strada Comunale 80 – C.da Taverna snc – Dati catastali Foglio 114, particella n.85)…"*, si lascia intendere che la realizzazione dell'opera – distante poco più di 2,5 chilometri – sarebbe preclusa in virtù della ricomprensione dell'area di intervento nella fascia di rispetto di cui all'art. 20 comma 8, lett. c-quater del D.lgs. 199/2021.

Nell'esegesi della norma citata, dunque, sembrerebbe che codesto spettabile inferisca un criterio di determinazione della non-idoneità dell'area, definito "in negativo" , specularmente all'enunciazione delle fattispecie di idoneità contenute al comma 8 – segnatamente, quella recata in lett. c-quater.

Un siffatto parametro ermeneutico si configura tuttavia in esplicito contrasto:

a) Innanzitutto, con il tenore letterale del comma 7 del medesimo art.20, laddove si dispone che "*Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale* ***ovvero nell'ambito di singoli procedimenti*****, *in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee***";
b) Ancora, con la tassonomia proposta all'art.1 comma 2 del D.M. MASE 21 giugno 2024 – emanato in attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.Lgs 199/2021 - , che, nel contemplare espressamente, al punto c.), la figura di "area ordinaria", esclude qualsiasi comprensione dicotomica della nozione di idoneità.

Tanto premesso, affinché ricorra il carattere di non idoneità, è strettamente necessario che intervenga una designazione esplicita da parte delle Regioni,

a) In virtù di regolazione emanata in attuazione della facoltà risalente al combinato disposto del paragrafo 17 e dell'allegato 3 del D.M. MISE 10.09.2010 recante Linee Guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.lgs 387/2003;
a) Nel quadro dell'esercizio della facoltà attribuita ai sensi dell'art. 7 comma 3 del D.M. MASE 21 giugno 2024: in difetto del quale, lo stigma di non-idoneità è dal medesimo D.M. astretto unicamente al perimetro dei beni sottoposti a tutela dal combinato disposto degli artt. 10 e 136 comma 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Dott. Ing. Angelo TENORE
C.so Umberto I, 3
83031 Ariano Irpino (AV)
PEC: [redacted]

Non ricorrendo alcuna delle ipotesi sopra cennate, l'espressione di un diniego del tenore qualificato nel preavviso pervenuto, di fatto equivarrebbe ad una surrogazione, da parte dell'Ente comunale rispetto alla Regione, nella potestà di estensione del carattere di idoneità a tutela del patrimonio culturale delineata all'art. 7 del D.M. citato.

Né dell'esercizio di tale facoltà può incaricarsi la Soprintendenza territorialmente competente del MiC: a tal proposito giova citare la sentenza n. 2475 del 26 agosto 2024 pronunciata dal TAR Sicilia in riferimento ad analoga questione, sollecitata da un ricorso con cui veniva impugnato un parere del Soprintendente che limitava la propria valenza favorevole alla porzione dell'opera posta all'esterno della fascia di rispetto definita dall'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D.lgs 199/2021.

La sentenza in parola, peraltro, chiarisce come la *ratio* sottesa alla creazione della figura dell'"area idonea" da parte del legislatore, si inserisca nel generale principio di *favor* alla realizzazione di nuovi impianti a fonti rinnovabili, che la direttiva UE 2018/0001 – di cui il D.Lgs 199/2021 costituisce recezione nell'ordinamento nazionale – ha ulteriormente enfatizzato: pertanto, ogni deduzione tesa ad inferirne, *a contrario*, ambiti di preclusione a nuove installazioni si pone al di fuori dell'autentica interpretazione della norma.

Elementi di valutazione della correttezza dell'inserimento dell'opera nel contesto antropizzato.

Quali ulteriori notazioni critiche, la nota del 12.11.2024 cita le seguenti circostanze:

a) "*Nelle immediate vicinanze esistono due mini-aerogeneratori a Sud a distanza inferiore a 400 metri*";
b) "*Alla distanza di circa 1,5 km vi sono altri tre aerogeneratori*"
c) "*Nel raggio di un km sono stati attivati 4 progetti di impianti agri-fotovoltaici in corso di istruttoria al MASE*"
d) "*Entro la distanza di circa 500 m esistono costruzioni/abitazioni*"

Fermo restando che la mera citazione delle notizie surriferite non è sufficiente a determinare *sic et simpliciter* motivo ostativo all'accoglimento dell'istanza, è il caso di segnalare che, ai fini della valutazione della correttezza dell'inserimento dell'impianto proposto all'interno del territorio – con particolare riferimento agli elementi citati – è possibile rifarsi ai criteri dettati all'allegato 4 del D.M. MISE 10.09.2010, e nello specifico, al distanziamento proposto come misura di mitigazione dell'impatto:

a) Al punto 3.2 lettera n) in tema alla mutua interferenza tra aerogeneratori vicini;
b) Al punto 5.4 lettera a) in merito alla dislocazione di impianti eolici rispetto ad unità abitative.

Dott. Ing. Angelo TENORE
C.so Umberto I, 3
83031 Ariano Irpino (AV)
PEC: [redacted]

Orbene, lo scrivente ha incluso negli allegati progettuali acclusi all'istanza, l'elaborato cartografico intitolato "Tav. 6 – Interferenze", con cui è fornita evidenza della coerenza delle scelte compiute in ordine alla localizzazione dell'impianto, ai principi dettati dalle Linee Guida al procedimento di autorizzazione unica.

È comunque il caso di evidenziare che – come non ha mancato di rimarcare recente ed autorevole giurisprudenza - , l'eventuale inosservanza delle misure di mitigazione citate non può essere tradotto *ex se* in causa di diniego autorizzativo.

In riferimento alla prossimità a progetti di agrivoltaico, si allega l'elaborato cartografico composto a valle dell'interrogazione del servizio web di ricerca tra i progetti in istruttoria presso il MASE, da cui è possibile appurare come nessuno di essi si collochi entro la fascia di ombreggiamento dell'impianto.

Tanto premesso, si precisa che:

- Non sussiste alcuna norma che tematizzi e disciplini la mutua incompatibilità tra impianti eolici e fotovoltaici;
- Nel quadro degli indirizzi di sviluppo degli impianti a FER, il connubio tra impianti agrivoltaici ed eolici in configurazioni ibride è anzi auspicato, a motivo della complementarietà dei profili tipici di immissione in rete;
- La circostanza per cui i progetti agrivoltaici cui si allude siano tuttora in fase istruttoria, se al limite potrebbe formare causa di ristoro del diritto soggettivo che eventualmente dovesse materializzarsi con la positiva conclusione dei relativi procedimenti, non basta però a comprimere il potere autorizzatorio rimesso a codesto spettabile.

Elementi di ricognizione della sussistenza dei requisiti posti a fondamento della P.A.S.

La comunicazione del 12 novembre non manca di richiamare i presupposti che ai sensi dell'art. 6 comma 2 il progettista, in seno alla dichiarazione da produrre in via contestuale all'istanza, è tenuto ad accertare.

A tal riguardo, rimarcando che la compatibilità del progetto risulta già correttamente asseverata nell'ambito degli atti già allegati alla pratica , con particolare riferimento al rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie, si coglie l'occasione per suffragare ulteriormente la sussistenza del requisito, allegando:

- Analisi degli effetti del fenomeno di shadow-flickering, in relazione alle unità abitative poste in ambito contermine all'aerogeneratore;
- Analisi di compatibilità delle emissioni sonore indotte dal funzionamento dell'impianto, elaborata da professionista iscritto all'Albo dei Tecnici competenti in acustica, secondo i

Dott. Ing. Angelo TENORE
C.so Umberto I, 3
83031 Ariano Irpino (AV)
PEC: [redacted]

principi metodologici dettati dal D.M. MITE 01.06.2022, in accordo alla zonizzazione acustica del territorio comunale effettuata ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997.

Tali elaborati specialistici, unitamente allo studio sulla massima gittata degli organi rotanti già prodotto, documentano la piena compatibilità dell'impianto con la presenza antropica che caratterizza il contesto di inserimento.

Esame dell'alternativa progettuale e bilancio costi/benefici

Sebbene le considerazioni svolte al punto "**Declinazione della figura di "area non idonea"** bastino ad escludere qualsiasi possibilità di valutare quella in oggetto quale area non idonea alla realizzazione dell'impianto, pure, in un'ottica costruttiva, si è ritenuto opportuno, in via di pura ipotesi, immaginare una variazione del layout di progetto tale da far ricadere l'impianto eolico all'esterno della fascia dei 3.000 metri di distanza dalla casa cantoniera sottoposta vincolo – e dagli altri beni culturali risultanti dal censimento compiuto nel relativo servizio del WEBGIS comunale.
L'esito delle valutazioni compiute è esposto in un'apposita relazione, con cui, tramite inquadramenti cartografici e di *rendering* 3D, si illustra come si otterrebbe una riduzione dell'impatto visivo valutato nel campo di osservazione irradiante dal bene tutelato lungo la congiungente con l'impianto quasi impercettibile, a prezzo, però, di un drastico peggioramento dell'impatto ambientale e paesaggistico legato alla sottrazione di suolo e all'alterazione dello stato dei luoghi, causato dall'incremento, commisurato ad un multiplo dell'estensione delle piste di accesso e dell'elettrodotto a farsi sino al punto di consegna attualmente previsti: di guisa che, l'ipotetica variante progettuale necessaria a conformare l'iniziativa ad un fascia di rispetto che si vuole posta a tutela del patrimonio culturale, sortirebbe in realtà l'effetto contrario!

Si invita pertanto codesto spettabile a riconsiderare le determinazioni assunte, per l'effetto della prestazione del proprio assenso alla P.A.S. in oggetto.

A tal riguardo, in evasione alla richiesta di integrazione, si allegano:

- Computo metrico di dettaglio delle opere;
- Atto di impegno alla prestazione della polizza fideiussoria entro centoottanta giorni dal perfezionamento della P.A.S.;
- Contratto preliminare del diritto di superficie e delle servitù debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate;

Dott. Ing. Angelo TENORE
C.so Umberto I, 3
83031 Ariano Irpino (AV)
PEC: [redacted]

- Titolo di proprietà del fondo vantato dalla parte concedente del contratto preliminare;
- Procura alla presentazione dell'istanza sottoscritta digitalmente dall'amministratore della CIANO POWER WIND S.r.l.;
- Relazione sul valore di compensazione ambientale ai sensi della D.G.C. 374/2023;
- Relazione di valutazione preliminare dell'impatto acustico;
- Relazione di valutazione dello shadow-flickering;
- Analisi comparativa dello stato di progetto corrente con l'ipotesi alternativa;
- Inquadramento dell'area di impianto rispetto ai progetti di agrivoltaico in itinere presso il MASE.

Ariano Irpino (AV), li 22 novembre 2024

Il Tecnico Progettista

(Dott. Ing. Angelo TENORE)

Città di Brindisi

INTEGRAZIONE nr. 1600 del 22/11/2024 alla pratica PAS/25/4

Protocollo nr. 1956 del 25/11/2024

OGGETTO: **Riscontro-preavviso-diniego-12112024**

Si riscontra alla comunicazione di preavviso di diniego prot. 1813/2024 pervenuta in data 12.11.2024, con produzione delle integrazioni richieste in n. 10 allegati complessivi. Si segnala che, per impossibilit? di comprimere la dimensione degli allegati 7 e 9 al di sotto della dimensione di 5 MB, gli stessi sono trasmessi a mezzo posta certificata, e se ne fornisce ricevuta.

Elenco file :

- File : Lettera di riscontro e integrazione
  Nome : 15181_2818_d8c37_Riscontro-preavviso-diniego-121124.pdf.p7m
  Impronta : 320fa855919c64c29d3b220999fd56016f072a4b956d91fa86694c26e4b1d748
- File : Allegato 1: Computo metrico
  Nome : 15181_2818_45327_All1_Computo_metrico.pdf.p7m
  Impronta : 887e410ede6446c76b250a2bb8e1d13dc78099e73e665493831121c3936a5020
- File : Allegato 2: Atto impegno prestazione polizza fideiussoria
  Nome : 15181_2818_4b23d_All2_Atto_Impegno.pdf.p7m
  Impronta : ce1ede74939f70aec8b7fa3c7e42ca1e3b0f43369fcae8fc8698a3098857fe4a
- File : Allegato 3: Contratto di disponibilit? area registrato
  Nome : 15181_2818_48c61_All3_DDS_registrato.pdf.p7m
  Impronta : c596cacb7b242ea2cbe8a15b379f15b821972db26843ee63cee05dcfd22fa9c0
- File : Allegato 4: Titolo di propriet? parte concedente
  Nome : 15181_2818_fb902_All4_Atto_di_proprieta.pdf.p7m
  Impronta : 1fe8a92bc033a183bdaaa5218d537d9b88534b07408dec140739932598136fe7
- File : Allegato 5: procura digitale controfirmata da proponente
  Nome : 15181_2818_21fc3_All5_procura_digitale.pdf.p7m
  Impronta : a56d500718d0afb8f841456549ec0a1581b0399873abb4c50ccbb7d5c7c54fb6
- File : Allegato 6: Relazione compensazione ambientale
  Nome : 15181_2818_72b8f_All6_Relazione_compensazione_ambientale.pdf.p7m
  Impronta : 814986070acf813f09baccddd2f2b1cfdfedf73ec73f8b6957939e5a8d851a26
- File : Allegato 8: Studio del fenomeno di shadow flickering
  Nome : 15181_2818_402e6_All8_Relazione_shadow_flickering.pdf.p7m
  Impronta : 5bf1c5eb7bed07ad2781968b828fb25910eced6df96d930181fdf35950426301
- File : Allegato 10: Inquadramento impianti agrivoltaici in itinere MASE
  Nome : 15181_2818_7ee1f_All10_Inquadramento_impianti_agrivoltaici.pdf.p7m
  Impronta : dc4e241b2a61edd9ad1f3b4c358cc90564021bb63447b15070f5dceb7dd00f4b
- File : ALL 7 - PEC
  Nome : 15181_2818_feecb_pec_all7.pdf.p7m
  Impronta : 0c428b61363147a91d9069d5a89d13fee88b29388b580e7f2e933fa67effc3fd

- File : ALL 9 - PEC
  Nome : 15181_2818_87eb0_pec_all9.pdf.p7m
  Impronta : 59861065f26c698a07d435986389d148d764617269457f8f5cbf952a4ca20f15

Cordiali Saluti

Città di Brindisi

COMUNE DI BRINDISI

BRINDISI
EMAIL:urp@comune.brindisi.it

PROTOCOLLO GENERALE

N° **0119967**
del **25-11-2024**

Movimento: **Ingresso**
Tipo Spedizione: **Posta Elettronica**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: Soc CIANO POWER WIND - PAS N.25/2024 prot. SUE 1495 del 15.10.2024. Riscontro vs nota prot 1813 del 12.11.2024.Esibizione allegato n. 9 a lettera di riscontro trasmessa per SUE**

CORRISPONDENTI:

Denominazione	Indirizzo E-mail/PEC
[redacted]	[redacted]

Il Responsabile

COMUNE DI BRINDISI

BRINDISI
EMAIL:urp@comune.brindisi.it

PROTOCOLLO GENERALE

N° **0119966**
del **25-11-2024**

Movimento: **Ingresso**
Tipo Spedizione: **Posta Elettronica**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: Soc. CIANO POWER WIND-PAS N.25/2024 prot. SUE 1495 del 15.10.2024. Riscontro vs nota prot 1813 del 12.11.2024.Esibizione allegato n. 7 a lettera di riscontro trasmessa per SUE**

CORRISPONDENTI:

Denominazione	Indirizzo E-mail/PEC
[redacted]	[redacted]

Il Responsabile

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
27.01.2025
12:58:59
GMT+01:00